CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 79 · MARTEDI' 16 APRILE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 | TELEX 221121. FAX 656306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.3340335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 484-960) IS PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADDITIONAL OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-46 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 56; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TUNISIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40000 FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 730.000 (548.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I repubblicani ritirano i ministri e si astengono, oggi Andreotti non andrà alla Camera

Il pri abbandona la maggioranza

Crisi riaperta, al Quirinale consultazioni nella notte

ROMA. Non decolla il Giulio VII, che anzi rischia di passare alla storia come il governo più breve nella storia della Repubblica.

Ieri, infatti, è scattata la vendetta del pri, in guerra con Andreotti dopo che il presidente del Consiglio aveva tolto il ministero delle Poste a Giuseppe Galasso senza consultare il segretario La Malfa. «Se è andata come mi hanno detto - ha commentato il leader repubblicano citando le ultime parole di Randolfo Pacciardi -, se Andreotti ha cambiato i ministri da solo, allora che si faccia da solo anche il governo».

Al termine di una lunga riunione di direzione, durata oltre cinque ore, il pri ha comunicato che non voterà la fiducia al governo. La direzione lo ha deciso con 40 voti favorevoli e 5 contrari. «I tre ministri repubblicani - ha detto La Malfa - rassegneranno le dimissioni».

Nella notte Cossiga, che aveva preannunciato di «non voler accettare soluzioni ambigue» ha incontrato Andreotti, La Malfa e i segretari dei partiti rimasti nella coalizione. Il Presidente ha voluto accertare se sussistono ancora i presupposti per un governo a quattro: «Siamo pronti a tutto - ha detto Cossiga -, anche alle elezioni anticipate».

Oggi il presidente del Consiglio avrebbe dovuto presentarsi alle Camere per chiedere la fiducia per il suo governo, ma la cantica situazione innescata col ritiro dei repubblicani ha convinto Andreotti a chiedere il rinvio di un giorno. Intanto ieri sera la dc ha giocato un'altra carta mettendo a disposizione del repubblicano Maccanico il ministero dei Trasporti. Ma non si sa quale sarà la risposta del pri.

All'interno del partito dell'edera è ora spaccatura netta tra Giorgio La Malfa e il ministro «defenestrato» Mammì, che ha lasciato le Poste al socialdemocratico Vizzini: «Il segretario mi ha chiesto una lettera di rinuncia al ministero - ha detto Mammì -. Una lettera del genere la si chiede a un ladro o a un moribondo. Oppure è Hitler che la chiede a Rommel».

F. Caccavelli, A. Miracoli
A. Rapisarda A PAGINA 2

PARLA COSSIGA

«Cose mai viste Pronti a tutto»

«Pronti a tutto». Così Cossiga ha riassunto la difficile giornata di ieri: per una situazione «mai vista» ha avviato una nuova verifica. Paolo Guzzanti A PAGINA 3

INTERVISTA A PININFARINA

Marini al Lavoro «E' uno sbaglio»

«La nomina di Marini al Lavoro è sbagliata», ha detto alla *Stampa* il leader della Confindustria Sergio Pininfarina. U. Bertone e G. C. Fossi A PAG. 3

CASO WERTMULLER

IL SORRISO PUNITO D'UN BIMBO

UN amico americano ha letto del caso Wertmüller (un ente, l'Anfaa, «vuole vedere chiaro» sull'arrivo di una bella bambina neonata in casa della regista e del marito Enrico Job) e mi ha detto: «Ma voi in Italia avete troppe polizie. La Pubblica Sicurezza, i Carabinieri, le Guardie di Finanza, questa Anfaa... non potreste semplificare un poco?».

Ingenuamente ha pensato che la Anfaa sia un corpo di polizia. Lo avranno pensato anche altri italiani. L'Anfaa infatti è lo stesso ente che si è preoccupato di far togliere la bambina Serena Cruz a una famiglia di genitori che l'amavano teneramente e dove viveva con un fratellino, per affidarla a una coppia buona ma sconosciuta alla bambina, in nome di una violazione formale a una legge. Insomma il destino, la felicità, l'identità, i legami affettivi di una bambina (che allora aveva tre anni e che adesso vive in clandestinità) contro la violazione formale del comma di una legge. Tutti ricorderanno il bel libro appassionato che Natalia Ginzburg aveva scritto in difesa di Serena. Ricorderanno anche la ferma risposta della scrittrice all'accusa dell'ente Anfaa: «Non ci ha neppure interpellati». Aveva detto la Ginzburg: «Non c'era alcun bisogno di sentirli. La storia di Serena è lì, sotto gli occhi di tutti».

Adesso parlano di nuovo. Dicono che intendono verificare se e come questa bambina è arrivata in casa Wertmüller-Job. Come è noto gli interessati hanno già rivelato la loro storia: Maria, la bimba, è figlia di Job, e Lina Wertmüller è stata felice di prenderla fra le braccia. Si vedono, nelle foto dei rotocalchi, due volti raggianti accanto alla faccina della nuova venuta.

In un mondo pieno di bambini curdi e di bambini albanesi, mentre l'Unicef disperatamente segnala l'immensa folla di bambini in imminente pericolo di vita, una scena d'amore ha suscitato la pronta reazione dell'Anfaa. «Andiamo a vedere che cosa c'è sotto questa felicità», sembra si siano detti i dirigenti di quell'ente.

E adesso veniamo alla domanda che avrà tenuto in sospeso molti lettori. Ma chi sono gli implacabili agenti di questo ente italiano che attira attenzione anche all'estero per il suo

Furio Colombo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

IL MORBO DELL'ETERE

FRA le tante cose che gli attori della commedia della crisi e il loro regista hanno pensato sembra che non ci siano le reazioni degli spettatori. Possibile che - sempre per usare l'appropriata metafora teatrale - non abbiano sentito i fischi, non si siano accorti del senso di nausea e non abbiano avvertito che ormai gli italiani stanno mettendo mano alla frutta e alla verdura? Oppure se ne sono accorti ma, trattandosi di fischi, se ne sono infischiati?

Ma come? Si comincia con propositi tellurici, si dice che la crisi è gravissima, si innovano le procedure di consultazione, si mobilita, anche in giorni di sciopero, la tv di Stato per lanciare messaggi e proclami solenni agli italiani e poi si finisce nel pateracchio più squallido. Insomma, si parte per fare l'autostrada della Seconda Repubblica e si torna all'acciottolato del Basso Impero.

La parabola è, a dir poco, avvilente. Il Presidente della Repubblica (o, pel suo tramite, la Provvidenza, come ha sostenuto qui ieri Sergio Romano) ci aveva fatto conoscere che stavolta non si trattava di una semplice crisi di governo ma di una crisi istituzionale. Individuata finalmente la falla, si doveva trovare un tampone per l'emergenza. Ma rinvenuto anche il tampone (la modifica dell'art. 138 della Costituzione), c'è chi ha scoperto che faceva più acqua della falla. Contro ogni buon senso, i pompieri decidono allora tutti assieme di tenersi l'inondazione. Così, niente riforma della Costituzione, ma un governicchio come prima all'insegna del «meglio tirare a campare che tirare le cuoia».

Stavolta però la Provvidenza non aveva fatto i conti col Maligno, il quale, come è noto, si annida nei dettagli. La decisione poco spiegabile del segretario del partito repubblicano di sostituire un proprio ministro (il ministro delle Poste Mammì) con un altro candidato (il professor Galasso) e la decisione poco spiegata del presidente del Consiglio di sostituire anche il sostituto mandano tutto all'aria. Così la Seconda Repubblica non parte. Rimane fermo posta. E all'ufficio postale si ferma anche il governo.

Ora, nessuno è tanto ingenuo o disinformato da non sapere che lettere e telegrammi non c'entrano, ma che c'entra l'etere e attraverso l'etere il controllo dell'informazione. I partiti politici trovano così naturale avere alle proprie dipendenze, con i soldi della televisione di Stato, tre bollettini di informazione (impropriamente chiamati telegiornali) che la sola idea di veder nascere altre fonti di notizie televisive che possano anche solo turbare gli equilibri esistenti gli fa perdere la testa. Su questo punto la storia si ripete perché l'etere aveva già portato ad una crisi, poi rabberciata, il precedente governo.

Viene spontaneo, a questo punto, di chiedere al Presidente della Repubblica (e proprio a lui, visto che con tanta autorità e senso del dramma aveva fin dall'inizio comunicato agli italiani ciò che egli ritiene essere il vero punto della piaga): signor Presidente, è possibile che una crisi che doveva far nascere una nuova repubblica finisca con l'ingaglioffarsi nei più mediocri giochi di lottizzazione? Come possono sentirsi rassicurati gli italiani? Che cosa dovrebbero dire, ad esempio, quelli che, come lei, ammirano l'Inghilterra e confrontano la sostituzione della signora Thatcher col signor Major con quella del senatore Mammì col professor Galasso? Dov'è finita l'emergenza? Insomma, quanto dovremo ancora campare per tirare le cuoia?

Marcello Pera

Nella Haven ancora migliaia di tonnellate di greggio, i sindaci: troppe petroliere

Genova, battaglia contro il tempo

Si cerca di fermare l'onda nera che assale la costa

GENOVA. Si aprono spiragli di speranza per scongiurare la catastrofe ecologica nel mar Ligure, ma la paura resta e la battaglia contro l'onda nera prosegue senza sosta. Segnali confortanti sono venuti dall'immersione di un robot subacqueo: ha rivelato che dalla cisterna della Haven affondata escono quantità molto limitate di greggio. Si può quindi sperare che le fiamme abbiano già divorato gran parte del petrolio contenuto nella nave.

Tuttavia molte tonnellate sono ancora custodite nel relitto e minacciano con la loro presenza sul fondale le coste della Riviera. Una flotta composta da oltre cinquanta battelli antinquinamento solca il mare per bonificarlo. La chiazza oleosa sembra stia ritirandosi progressivamente. L'ammiraglio Alati è ottimista e ritiene che in dieci giorni la guerra all'onda nera potrebbe concludersi con una vittoria su tutta la linea. I sindaci della zona intanto hanno fatto sentire la loro protesta contro il rischio rappresentato dall'eccessiva presenza di superpetroliere nel mare tanto caro al turismo.

Mario Fazio, Francesco Forrari
e Franco Gilberto A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

Il Petrolio è dell'Inorganico che ci vuole simili a sé. Da un pezzo ci sta chiamando dai pozzi e dai tubi come una sirena assassina, dopo che il Carbone gli ha detto: - E' il tuo turno adesso. - Ma tutto l'Inorganico è in movimento dietro all'enorme testa d'ariete sfondatore del Petrolio, per risucchiare nella tenebra la vita organica in cui è dispersa e si dispera e patisce indicibilmente la Luce.

«Processiamo Saddam»

I Dodici lo chiedono all'Onu
L'accusa parla di «genocidio»

di Fabio Galvano A PAGINA 7

«Demagogo, lei divide l'Urss»

L'Europarlamento accusa Eltsin
Gorbaciov cerca aiuti a Tokyo

di F. Galvano e F. Mezzetti A PAGINA 6

Il residence dei disperati

Madre e figlio morti nel letto
In 10 giorni nessuno se n'accorge

di Francesco La Licata A PAGINA 12

PRODI ACCUSA

Capitalisti immaginari

Le imprese dipendono sempre più dal potere politico, e il sistema economico italiano è condannato all'arretratezza.

Romano Prodi accusa Stato e aziende, e spiega perché.

I SERVIZI A PAGINA 15

Trentamila rischiano il glaucoma ereditario, una legge impedisce di avvertirli

Vietato salvare i normanni dalla cecità

LA legge è cieca, dicevano i filosofi greci per lodarne l'imparzialità. Ma oggi una legge francese rischia d'accecare - e non metaforicamente - 30 mila cittadini. Risiedono quasi tutti in Normandia. Contadini, pescatori, operai, funzionari, disoccupati, studentesse, bimbi e vegliardi... Pur non conoscendosi, qualcosa li unisce: discendono tutti dalla medesima coppia, due poveri agricoltori morti nel XVI secolo col loro segreto, un glaucoma ereditario. L'ombra di questa malattia - come denunciano accuratissime ricerche - grava sui loro innumerevoli bisnipoti. E l'assenza di sintomi prima che il danno al nervo ottico sia irreparabile rende il pericolo ancora più insidioso. Schedati i 30 mila lo sono: tuttavia nessuno può avvisarli. Lo impedisce la legge 6 gennaio '78, che tutela i francesi nella loro privacy contro le ingerenze dell'informatica.

E' una storia quasi da romanzo, fra alberi genealogici, computer, 007 sanitari, giudici sordi, vittime inconsapevoli e un brivido chiamato predestinazione. Ma i protagonisti sono veri, come l'incombente rischio-cecità.

Cominciando le indagini a Caen, tre anni fa, lo staff Ined - Institut national d'études démographiques - non sospettava lontanamente questo scenario. Il suo compito: effettuare un censimento campione sulle sindromi maniaco-depressive. Ricercatori abili, quelli dell'équipe rilevano pochi mesi dopo come questa patologia si associ talora al «glaucoma cronico», affezione che restringe irreparabilmente il campo visivo.

La «simpatia» tra i due morbi, e il loro frequente emergere in presenza di un terzo, il diabete, sono verità acquisite per la scienza medica, eppure qualcosa non convinceva il cordinatore, professor Edouard Zarifian. Estesa la ricerca alla regione più settentrionale, il Nord/Pas-de-Calais, i demografi sanitari hanno infatti riscontrato un boom nel glaucoma quanto nella sindromi psichiatriche. Interviene allora André Chaventré, che dell'Ined guida il dipartimento Genetica. Ricevuti appoggi da ospedali e cliniche, si finanziano altri test, questa volta con esami per individuare le tre malattie sorelle.

Sorpresa. «Finora - racconta Chaventré - la maggioranza dei glaucomi cronici segnalati appartengono al medesimo gruppo familiare, una coppia vissuta nel primo '500». Certo, la malattia può saltare qualche generazione, ma riemerge quasi inevitabilmente. Come si è arrivati ai famosi trentamila? Il professore ha messo insieme un albero genealogico che farebbe impallidire l'Almanacco di Gotha: compulsando registri e risultanze catastali percorre quattro secoli sino agli eredi viventi. Senza computer non era certo possibile ultimare le indagini, ma proprio il ricorso all'elettronica ne blocca paradossalmente l'utilizzo.

«Fra i 30 mila, molti non hanno subito alcun esame oculistico», dice Chaventré. Corrono un rischio piuttosto difficile a quantificare, forte nondimeno e l'Ined avrebbe desiderato avvisarli facendo trionfare - per una volta - la medicina preventiva. Sulla loro strada trovano invece l'articolo 378 del codice penale che regola il segreto professionale medico, più la legge «informatica e libertà», secondo cui, in buona sostanza, nessuna ricerca va fatta alle spalle degli interessati salvo che rimanga top secret. Tale norma fu creata per scongiurare discriminazioni e ricatti (si pensi all'Aids) ma qui condanna all'ignoranza la potenziale vittima. Mentre i giuristi tengono così in scacco medici e pazienti, sulla Manica s'affaccia una nuova malattia, la psicosi da glaucoma ereditario.

Enrico Benedetto

Processo alla Juve dopo le ultime sconfitte

Maifredi: «I miei errori» Si punta su Trapattoni

Tre sconfitte in otto giorni: Gigi Maifredi, allenatore della Juventus (nella foto) confessa i suoi errori in una lunga intervista. La società bianconera non lascia trapelare i piani futuri, ma sembra che stia puntando su Trapattoni, il tecnico dell'Inter. I giocatori, pro e contro Maifredi, sono stati richiamati dal club a maggior professionalità. Ansaldo, Caroli e Vergnano A PAGINA 33

L'ultima offerta di Forlani a La Malfa: il ministero dei Trasporti in cambio delle Regioni

Governo a 4, rimpasto o le elezioni

Il dilemma della dc che ha sempre avuto accanto il pri

ROMA. L'Andreotti VII rischia di passare alla storia come il governo che durò un solo week-end. La ribellione dei repubblicani contro Andreotti perché ha cambiato i loro ministeri senza informarli, si è trasformata ieri sera nella decisione di non votare la fiducia in Parlamento. E tutto precipita in una spirale che pare sfuggita ad ogni controllo, verso una nuova crisi ancora più complicata e confusa della precedente. E' tornato il rischio delle elezioni anticipate, anche se si fronteggiano ancora due ipotesi: rimpasto o governo a quattro.

Nella notte il presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale, dopo aver cenato con Andreotti, prima il segretario repubblicano La Malfa che gli ha comunicato le conclusioni della direzione del suo partito, e poi Forlani, Craxi, Cariglia e Altissimo. Il portavoce del Quirinale aveva fatto una significativa premessa agli incontri: «Il capo dello Stato non accetterà soluzioni ambigue».

Il presidente ha voluto accertarsi se ci sono le condizioni per formare un governo a quattro. Ma questo governo pare praticamente impossibile se i democristiani non decidono di separarsi dall'alleato repubblicano.

Oggi il presidente del Consiglio avrebbe dovuto presentarsi alle Camere per chiedere la fiducia per il suo governo, ma la caotica situazione innescata col ritiro dei repubblicani, ha convinto il presidente del Consiglio a chiedere un rinvio di 24 ore dell'appuntamento. Andare in Parlamento sarebbe per lui esiziale, con i repubblicani che non gli votano la fiducia.

Un governo nato per avere cinque alleati si ritroverebbe appoggiato solo da quattro. Il presidente della Repubblica non sembra disposto ad accettare la novità senza un'altra verifica. Il pessimismo pare toccare anche il Quirinale. «Siamo pronti a tutto» ha detto Cossiga sorpreso dai cronisti mentre prendeva nel pomeriggio un tè in un bar romano assieme al ministro dell'Interno, Scotti. Anche alle elezioni anticipate? «Certo. Ho detto a tutto» ha ribadito con decisione il presidente.

Il momento è senza precedenti. Non era mai successo che un governo fosse scosso da una crisi così profonda ad appena 48 ore dalla sua nascita. Si ha la sensazione di vivere in modo confuso e drammatico il passaggio di una fase politica, la chiusura di un ciclo. Soprattutto i democristiani sembrano consci della gravità della situazione e temono che tocchi a loro il peso della scelta finale.

Il problema è che, se i repubblicani confermeranno di voler stare fuori dalla maggioranza anche dopo i tentativi di ricucitura di ieri e che sicuramente continueranno oggi, la dc si troverà di fronte ad una scelta che mai avrebbe immaginato di dover fare: può accettare che si formi un governo a quattro dc-psi-psdi-pli, senza i repubblicani? Non lo avrebbe mai immaginato perché la dc nella quarantennale storia dei suoi governi ha sempre avuto accanto al pri. Gli altri alleati c'erano e non c'erano, a fasi alterne. Ma i repubblicani erano sempre al fianco dello scudo-crociato, salvo che nei «monocolori balneari».

La preoccupazione di mantenere stretto il legame col pri ce l'hanno, però, solo i democristiani. Craxi al Quirinale ha detto che per lui un governo a quattro va bene. E lo stesso hanno fatto Cariglia e Altissimo. Andrebbe bene, probabilmente, anche per Andreotti, se il suo partito gli desse via libera. Ma Forlani a sera dopo la riunione della segreteria dc ha confermato che questa autorizzazione ad Andreotti non gliela dà. Gli ha solo chiesto di tentare tutte le vie per riportare i repubblicani nel governo.

Andreotti è uscito scuro in volto, ma anche gli altri partecipanti non apparivano felici, consci di essere costretti ad imboccare la china che potrebbe portare alle elezioni. «La situazione può diventare grave» confessava Nicola Mancino, capo dei senatori dc. Nella notte Forlani ha tentato una mossa estrema per convincere il pri a tornare al governo. Gava ha messo a disposizione di Maccanico il ministero dei Trasporti del doroteo Bernini. Non si sa quale sia la risposta del pri.

Arnaldo Forlani aveva tentato già sabato di rabbonire, con una lettera, Giorgio la Malfa. Dietro le quinte erano nati e subito abortiti disperati tentativi di mediare una soluzione col pri, in una girandola di incontri che ha coinvolto tutti i capi dc. Andreotti proponeva di compensare il pri con più sottosegretari. Dalla dc si mormorava di un possibile scambio di ministeri: il repubblicano Battaglia alle Poste e il socialdemocratico Vizzini dalle Poste alle Partecipazioni statali. Ma il psdi puntava i piedi e Cariglia diceva nella notte a Cossiga: «Questa farsa non gioverebbe all'immagine dell'Italia».

Alberto Rapisarda

BILANCIO CAMERA

Per l'onorevole 9 milioni

ROMA. Quest'anno la Camera dei deputati «costerà» allo Stato 682 miliardi. E' quanto risulta dal bilancio '91 del complesso delle spese previste, all'esame dell'assemblea di Montecitorio. Secondo la tradizionale ripartizione, la spesa corrente, quella cioè che fa fronte alla normale amministrazione, sarà pari a circa 636 miliardi. Mentre quella di investimento ammonterà a circa 46 miliardi. Rispetto all'anno precedente la crescita è minima per il primo tipo di spesa. La spesa di investimento cresce invece del 12%. Quella per i deputati in carica incide con 109 miliardi per quest'anno, per il 16% (diventeranno 121 miliardi nel '92 e 139 nel '93). Attualmente un deputato guadagna circa 9 milioni netti a cui vanno aggiunti 3 milioni nel caso di impiego di un assistente parlamentare. Nel bilancio '91 il peso maggiore è quello connesso con l'attività legislativa (spesa prevista, circa 299 miliardi). [Agi]

Giorgio La Malfa

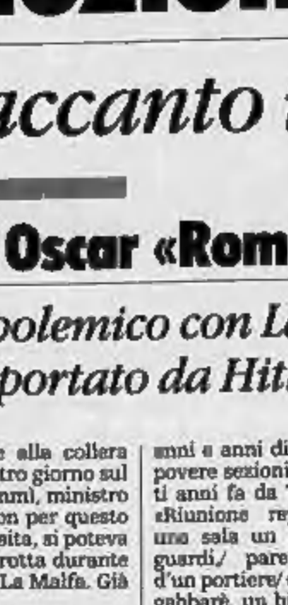
L'ira di Oscar «Rommel»

Mammì polemico con La Malfa «Si è comportato da Hitler»

ROMA. Attenzione alla collera dei miti. Fino all'altro giorno sul conto di Oscar Mammì, ministro defenestrato ma non per questo persona meno squisita, si poteva mettere una sedia rotta durante un «colloquio» con La Malfa. Già incredibile.

Ma ieri, nel *dies irae* del pri, la sua rabbia è cresciuta nercea. Rabbia fredda, ben calcolata ed espressa per strada, di fronte a una mezza dozzina di microfoni. Mammì, un po' pallido, è ritornato su quella finta missiva di rinuncia che La Malfa gli ha sottoposto dieci minuti prima della direzione. Poi ha preso fiato e: «Una lettera del genere si chiede per tre ragioni. O perché uno è un moribondo, e la mia salute è ottima. O perché uno è un ladro, e la mia salute morale è migliore di quella fisica. Oppure - pausa e respiro dell'ex ministro, *suspense* dei presenti - è Hitler che la chiede a Rommel». E non se n'esce. Visto che Mammì è sano ed onesto, Hitler è La Malfa e il Rommel costretto a succhiarsi una fiala di cianuro sarebbe lui, Oscar il piccoletto.

Per amor di curiosità questa storia di Rommel, sia pure in contesto assai meno lugubre, non è nuova. Mammì, «Rommel nostrano, volpe del Transatlantico - lo celebrava sul *Giornale* nel 1987 il costituzionalista Paolo Armaroli - riesce a coniugare l'astuzia proverbiale con l'intelligenza politica. E, cosa che non guasta, ti fa simpatia a prima vista». Forse un po' eccessiva la valutazione politica, verissima quella umana. Perché Oscar, amabile folletto con enorme pipa, davvero ispira sentimenti di calda affabilità. Un repubblicano anomalo: ottimista, ironico, tollerante. Raro esempio di romano laico e popolare, te lo vedevi sedere col cappotto e un tavolo di scopone sui Castelli, oppure piombare a Montecitorio in un afoso pomeriggio estivo, rivelando con grande soddisfazione ai presenti: «*Me so fatto 'na doccia!*».



Oscar Mammì

Collezionista di manifesti della Repubblica romana e caparbio appassionato di *windsurf*, è cresciuto e ha fatto carriera sempre fuori dai salotti e dai circoli aristocratici del suo partito. Uomo d'apparato, con alle spalle anni e anni di gavetta in quelle povere sezioni immortalate tanti anni fa da Trilussa nella sua «Riunione repubblicana»: «E' una sala un po' stretta: se la guardi/ pare la cammeretta d'un portiere/ c'è un tavolino, un gabbarè, un bicchiere/ e er quadro de Mazzini e Garibbardi». Niente abiti inglesi, né battute francesi. Spontaneo umorismo nazionale che dall'originario gusto della battuta si è affinato nel genere letterario dell'aforisma, e Mammì ne ha raccolti 99 in un gustoso libriccino. A stretto giro di rime gli rispose Jader Jacobelli: «Mammì scrive aforismi per scordare / la legge che il suo nome porta ormai / meglio sarebbe se per riparare / la posta ci arrivasse prima assai».

Era lo scorso Natale e dopo essere stato a lungo ministro per i Rapporti con il Parlamento nel governo Craxi ed essersi anche esibito a *Biberon* («Meglio un politico che si prende poco sul serio su un palcoscenico che un politico che si prende molto sul serio su un balcone»), il placido Oscar aveva toccato il top della sua carriera: ministro delle Poste e soprattutto delle Comunicazioni.

C'era finito, per la verità, in modo inaspettato, convinto come il suo quasi-capo Visentini che il pri dovesse rimanere fuori dal governo Andreotti. Esordio ingenuo con dichiarazioni tipo «sarò lo scriffo dell'etere». Poi via con l'immane lavoro di quella legge che stava prendendo il suo nome. Non è stata una bella esperienza. In mezzo a tutto quel terribile tira e molla c'era chi lo definiva «pistolero inconcludente» e chi gli faceva il verso canticchiando in romanesco «S'annamo a diverti, Mammì, Mammì» o in milanese «Mammì, Mammì, Mammì, quaranta di e quaranta notti». Un giorno Berlusconi dichiarava che la legge gli faceva venire «l'orticaria», il comunista Veltroni lo presentava come uno specialista in «giravolte, contorsioni e repentini capovolgimenti d'idee». Sballottato a destra e a sinistra. Eppure, a quel ministero Oscar Rommel ci doveva aver preso gusto. E come si è infuriato quando Adolfo La Malfa gliel'ha tolto.

Filippo Ceccarelli

Maccanico: è una questione di dignità

Così La Malfa è riuscito a convincere i «vecchi» del partito

ROMA. Forse il giorno del tormentone repubblicano - cinque ore di riunione conclusesi con la decisione di mollare Andreotti - non poteva avere uno scenario più mesto. Lì, al secondo piano di piazza dei Caprettari nella sede della direzione, tra corone di fiori e stendardi tricolori, la salma di Randolfo Pacciardi è stata per tutto il giorno meta di un pellegrinaggio di personalità.

Intorno alla salma - mentre la direzione era riunita poco distante, nell'edificio dell'ex albergo Bologna - si intrecciano i possibili tentativi degli altri partiti di governo di recuperare il pri alla maggioranza: di primo mattino La Malfa nell'anticamera della direzione scambia due parole con Cossiga mentre si limita appena a dare la mano a Giulio Andreotti che continua ad accusare «di slealtà»; e, durante la visita alla camera ardente Craxi, Forlani e gli altri dicono la loro.

E nel pomeriggio il leader repubblicano sceglie di usare proprio le ultime parole di Pacciardi sull'attuale governo per indicare la via al suo partito: «Se le cose sono andate come mi hanno detto, e cioè che Andreotti ha cambiato i ministri da solo, che se lo faccia il governo. E' stata una provocazione per un partito della maggioranza».

Così, nel nome di Pacciardi i repubblicani sembrano voler mettere in pratica una minaccia che molto spesso hanno evocato. Ma anche questa volta, come in passato, nel partito non mancano i dubbi. Prova ne è l'estenuante trattativa sotterranea condotta da Spadolini e La Malfa: una lunga serie di colloqui che hanno visto scendere in campo il Quirinale, Palazzo Chigi (il sottosegretario Cristofori), la dc (Forlani, Gava e De Mita). Tutti tentativi vani: con Spadolini e La Malfa che hanno puntato a portare rispettivamente Battaglia o Maccanico alle Poste; e con gli altri pronti ad offrire «grandi parole» ma pochi fatti, al massimo l'incarico di sottosegretario ai Servizi segreti a un deputato repubblicano, Gaetano Gorgoni. E con La Malfa che di rimando ha ripetuto per tutto il giorno che chi aveva «mancato» era stato il presidente del Consiglio e che era proprio Andreotti a dover saltare.

Bruno Visentini

Così, per convinzione o costretti, ieri pomeriggio gli eredi di Ugo La Malfa hanno fatto lo storico passo. Sono arrivati alla spicciolata, ognuno con la sua voglia di sfogarsi, o con il suo rancore. La Malfa, poi Mammì, il «silurato» dal suo stesso partito, e Galasso, cioè quello «silurato dagli altri». I «pasdaran» del segretario come Castagnetti e Ravaglia. E, infine, i grandi vecchi. Spadolini e il presidente del partito Visentini.

Fuori, ognuno ha fatto il suo «J'accuse», dentro i toni sono stati più sfumati. C'è chi vuole rompere, chi vuole trattare, chi, invece, suggerisce di tornare indietro e accettare quello che passa la maggioranza. Sono proprio quest'ultimi quelli che prendono la parola subito, per dare battaglia. Gunnella, Mammì, Susanna Agnelli e due seguaci di Mammì, Bernardi e Collura (tutti alla fine voteranno contro la maggioranza), spiegano che è un errore passare all'opposizione, che malgrado tutto bisogna entrare nel governo. E, naturalmente, mettono alla sbarra il segretario colpevole di aver commesso, come dice Mammì, «dei gravi errori».

Ma a dare un brutto segnale a Mammì è Bruno Visentini, suo padre putativo. L'ex-ministro delle Poste, accusato di aver avuto dei contatti con gli altri partiti per difendere il suo ruolo nel governo, chiede aiuto proprio al grande vecchio. «Io non ho avuto nessun contatto - ha detto -. Alla fine della direzione scorsa che aveva discusso della struttura, ho trovato in macchina una chiamata di Craxi. L'ho richiamato e lui mi ha detto che "una mia esclusione avrebbe aperto un caso politico". Di questo ho subito parlato con il presidente». Tutti si sono girati verso Visentini, che chiamato in causa ha detto: «Il presidente del Consiglio?» «No, il presidente del partito» gli ha risposto un Mammì scuro in volto.

Il secondo colpo ai «filo-governativi» lo ha dato Antonio Maccanico. Quando ha preso la parola è stato schietto e duro: «Io non so quello che voi volete fare, ma io che sono quasi un esterno ve lo dico chiaramente: ho la mia dignità da salvaguardare». Una posizione esplicita che ha dato un'impronta al dibattito. Una linea che alla fine ha accettato anche il maestro delle mediazioni, Spadolini: «Potremo pensare - ha proposto - ad un'astensione graduale che sui punti di fondo potrà trasformarsi in opposizione».

A quel punto, la linea era decisa. La Malfa ha faticato poco a far passare il documento che disimpegnava il pri da Andreotti (Mammì ha votato contro). Poi, la macchina del segretario ha preso la strada del Quirinale.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

IL SORRISO PUNITO D'UN BIMBO

rigido tipo di interventi da tempi del Muro?

Svelarlo, temo, non farà luce sull'evento e confonderà le idee di molti, ma su un giornale non si può nascondere la verità. L'Anfaa è la «Associazione delle famiglie affidatarie» cioè di coloro che ricevono in custodia o adozione i bambini soli al mondo. Lo so, lo so, questa sigla non solo non spiega, ma confonde. Anche al tempo di Serena molti di noi non hanno mai capito come mai questa associazione, privata, umana, e di solidarietà, si sia schierata con dura fermezza dietro la forma della legge, sostenendo di fronte all'opinione pubblica disorientata l'espianto della piccola Serena (che è stata data a gente buona però sconosciuta alla piccola, che invece conosceva e amava la sua famiglia).

Si direbbe che questa associazione, almeno il suo portavoce (che ho conosciuto in un dibattito televisivo come un signore facile alla collera) appena vedono il sorriso intorno a un nuovo bambino, a cui si promette cura e amore, sentono lo strano impulso di mobilitarsi. Capisco la domanda dell'amico americano.

Io ne ho un'altra. Ma l'Anfaa non dovrebbe pensare a tutti i bambini che non sono ancora arrivati nelle braccia di una coppia solida, buona e felice? Non potrebbe occuparsi della tragedia dei bambini romeni? Non potrebbe entrare in rapporto almeno epistolare con l'Unicef, che avrebbe molte storie da raccontare? Non avrebbe voglia di fare un giro fra i bimbi dei genitori drogati o malati di Aids? Non vorrebbe decidere di rappresentare davvero le famiglie, cioè l'amore?

Forse, però, c'è solo un equivoco. Forse l'associazione farebbe una cosa buona a cercarsi una voce più umana, la voce di qualcuno preoccupato di farsi capire e di capire, quando interviene in pubblico. Lo dico nell'interesse di un gruppo che ha un grande ruolo nella vita italiana. Eppure viene scambiato per un altro corpo di polizia.

Furio Colombo

Nei Comuni di Soriano del Cimino (Viterbo) e Cotronei (Catanzaro)

Scissionisti col vecchio simbolo pci

Alle amministrative: Occhetto ricorre al Tar

ROMA. Per Achille Occhetto quel vecchio simbolo del pci rischia di diventare un incubo. Quanto pathos - cinque mesi fa - prima di lanciare il nuovo emblema, ma poi, alla fine, il segretario non se la sentì di rinunciare del tutto al vecchio, e così falce e martello finirono, piccoli piccoli, sotto la Quercia. Mossa vincente? Scacco matto ai malintenzionati? Per ora non sembrerebbe: il litigio in tribunale per il «copyright» continua, e ieri mattina anche il secondo match è stato rinviato (al 22 aprile) per una prima decisione.

Ma per Occhetto e i suoi la sorpresa più inattesa arriva dalle colline viterbesi e da un ex Comune «rosso» della Calabria. A Soriano del Cimino (in provincia di Viterbo) e a Cotronei (Catanzaro), due dei comuni dove il 12 maggio si voterà per il rinnovo dei consigli comunali, il simbolo del pci comparirà di nuovo nelle schede elettorali. Lo hanno deciso ieri le locali commissioni mandamentali (presiedute da un magistrato), dando ragione a Rifondazione comunista, che quattro giorni fa aveva presentato, senza la minima modifica, il simbolo del vecchio pci. Dunque uno smacco, un precedente pericoloso inatteso per il pds, che ha dovuto avviare subito l'ennesima contromossa giudiziaria: un ricorso al Tribunale regionale amministrativo.

A Soriano, per cercare di opporsi al movimento di Garavini e Cossutta, il pds aveva presentato alla commissione competente una «memoria», rilanciando la tesi che il partito di Occhetto sostiene anche in tribunale. Il vecchio simbolo del pci non può essere accettato perché rischia di confondersi con quello del pds che contiene, rimpicciolito, il vecchio emblema. Una tesi plausibile che però non ha convinto la commissione che ha accettato entrambi i simboli.

In modo diverso invece hanno deciso le commissioni di Palmi e Lametia Terme (sempre in Calabria) che non hanno accolto la richiesta di Rifondazione comunista che in questi due Comuni si presenterà con un simbolo comunque molto simile a quello che una volta fu del pci: ci saranno falce e martello e, al posto della bandiera italiana, comparirà un nastro tricolore. E dovendo rinunciare all'amata sigla «pci», il nome sarà più stringato: partito comunista.

E che la guerra del simbolo si stia arroventando sempre di più, lo conferma lo spiegamento di forze che pds e Rifondazione hanno messo in campo ieri mattina al tribunale civile di Roma, per la seconda udienza della causa che divide le due forze politiche. Ieri si è presentato il numero due del partito, Massimo D'Alema, che ha usato parole molto decise verso i suoi ex compagni. [f. mar.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ranchetti Interno, Mario Vatta Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Angelo Rinaldi, Cynthia Sgrollino Art director
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.251; altre filiali inizio annunci economici

© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1932 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di lunedì 15 aprile 1991 è stata di 518.000 copie

DIARIO DEL QUIRINALE

Intensa giornata per il Capo dello Stato: «Affronto una situazione del tutto nuova»

Il Presidente: siamo pronti a tutto

Cossiga torna in campo: Andreotti vada alle Camere

ROMA

PRONTI a tutto: siamo pronti a tutto», così ci aveva detto salutandoci, con voce allegra e sostenuta, il Presidente della Repubblica a tarda mattinata. Non era una battuta, era un programma.

Il Presidente torna in campo, rimette in gioco la palla e dà anche il primo calcio. Pronti a tutto vuol dire che le elezioni anticipate e il licenziamento del Parlamento sono di nuovo la prospettiva possibile. E, tanto per chiarire meglio il concetto, Cossiga ha preso un tè col ministro degli Interni Enzo Scotti alla Casina Valadier, che di questi tempi funziona meglio del famoso camper di Craxi. Che cosa voglia dire per Cossiga incontrare il titolare del Viminale, ce lo aveva già spiegato durante la prima parte della crisi: «Io chiamo il ministro degli Interni per avere da lui il quadro dell'ordine pubblico in vista di possibili elezioni generali anticipate».

E stavolta, signor Presidente, a che gioco sta giocando? Risponde Cossiga: «Io non sto affatto riaprendo le consultazioni. Sto affrontando, anzi tentando di affrontare una situazione totalmente nuova, mai vista nella storia della Repubblica, con strumenti adeguati o che, per forza di cose, sono nuovi anch'essi». Cossiga era già andato a porgere l'estremo saluto a Randolfo Pacciardi, aspettava la conclusione della direzione pri e ancora non era stato deciso di rinviare la presentazione del governo Andreotti alle Camere. Ma già si era diffusa nei palazzi una voce d'allarme: Cossiga riapre le consultazioni, si comporta come se fosse lui il capo del governo.

Il Capo dello Stato è di umore eccellente e la sua voce svela appena il tono concitato di chi non ha tempo da perdere. E dice: «Tanto per intenderci: non sto riaprendo le consultazioni. Non si può aprire una crisi nella crisi. Il fatto è che questa situazione veramente non ha precedenti: abbiamo una maggioranza parlamentare che entra in crisi prima ancora di presentarsi davanti al Parlamento e questa, francamente, non si era vista».

E allora che cosa farà il Presidente della Repubblica? Quando abbiamo posto questa domanda, il programma prevedeva ancora una visita di La Malfa intorno alle 19, seguita poi da incontri fra Cossiga e le delegazioni di ciascuno dei partiti della maggioranza. L'asprezza e l'accanimento con cui si sono svolti i lavori della direzione repubblicana hanno fatto saltare le previsioni, ma l'opinione di Francesco Cossiga resta la stessa: «Io devo semplicemente rendermi conto se esiste o non esiste più la stessa maggioranza in base alla quale avevo affidato l'incarico ad Andreotti di formare il suo settimo governo. Questo il mio compito, e non altro. Quanto al modo, al come realizzare questa mia doverosa verifica, beh, a questo punto devo affidarmi un po' al buon senso e alle circostanze: sto seguendo un iter che sta all'interno dell'iter consueto».

Cossiga sottolinea con ostinazione il fatto che in nessun modo intende compiere gesti teatrali, o fuori norma, o anche soltanto suscettibili di critica. Ma compie alcuni piccoli atti improntati ad informale disinvoltura, che però contengono significati politici tutt'altro che scialbi.

Il più notevole ci è sembrato il tè con Scotti alla casina Valadier, davanti al più incantevole degli scenari romani, sopra piazza del Popolo, tra alberi fioriti. Uno scenario lievemente *fin de siècle*, buono per simboleggiare sia la primavera che l'autunno. I camerieri frastornati perché di lunedì la Casina è chiusa e invece si sono visti arrivare il corteo presidenziale che sbandava dolcemente sulla ghiaia. Quindi i cronisti trafelati che sono venuti a vedere che succedeva e ai quali Cossiga ha ripetuto con franchezza prossima alla brutalità che, sì, le elezioni anticipate forse sono la soluzione. E ripeteva: «Ho già detto che siamo pronti a tutto. Certo, anche alle elezioni: ho detto a tutto...».

E poi, la cena di Cossiga con il presidente del Consiglio incaricato Andreotti, nella sala delle Colonne, dedicata ai pranzi informali.

«Cose mai viste Governo in crisi prima di andare in Parlamento»

A sera la cena con Andreotti poi la telefonata di La Malfa

Prima delle consultazioni notturne Francesco Cossiga aveva visto alla Casina Valadier il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti (FOTO ANSA)

Nella merenda, Cossiga ha prospettato l'eventualità di spedirci tutti a votare. Nella cena che è cominciata mentre andava in onda il telegiornale, il Presidente ha voluto intrattenere il suo primo ministro in una maniera che sembra già precorrere gli stili conviviali di una Repubblica presidenziale.

Il colloquio fra il Capo dello Stato e il capo dell'esecutivo, ovviamente ha avuto come suo centro quanto succederà oggi. Ma anche l'indagine su quello che è accaduto ieri. E' stato Giorgio La Malfa a ripetere a Cossiga che voleva in ogni caso soddisfazione: pretendeva di saperne per filo e per segno che cosa era successo.

Mentre Cossiga e Andreotti spiegavano i tovaglioli e se li ponevano sulle ginocchia, la televisione accesa mostrava un Giorgio La Malfa indurito che pretendeva, *apertis verbis*, il ripristino della situazione così com'era stata concordata: i repubblicani alle Poste, alle Riforme istituzionali, all'Industria, e con i nomi da lui indicati.

Andreotti, che per temperamento è incline a minimizzare e frantumare i macigni fino a ridurli in fluida sabbia per clessidre, ha ascoltato con aria quasi incantata, come se udisse cose stranissime accadute in sua assenza. Mentre bevevano un caffè di prosecco è arrivata una telefonata di Giorgio Bogi: «Il partito non abbassa le penne. Qui non è più questione di confermare o ritirare i ministri: più che mai si prospetta la possibilità di uscire dalla maggioranza e tanti saluti».

Intanto le agenzie inondavano le redazioni di brevi dispacci: il presidente del Senato Spadolini sostiene che Cossiga ha una soluzione in mano.

Poi Giorgio La Malfa. Cossiga ha preso il telefono e gli ha detto: «Che fai? Ci raggiungi? Hai notizie definitive della direzione del tuo partito?». E al ministro Ortona, che cura i rapporti con la stampa, Cossiga ha impartito una parola d'ordine: «Il Presidente non ha nessuna intenzione di favorire pasticci, pateracchi e rammendi». In serata, uscendo dal Quirinale, Cossiga ha anticipato la possibile soluzione: «Questa volta sì che ritengo un mio stretto dovere far tutto affinché il governo sia messo nelle condizioni, se crede, di adempiere al suo dovere di presentarsi sollecitamente alle Camere». Non si può non tener conto che è di grande rilevanza la volontà dei partiti che hanno concorso a costituire il governo. Il governo è già perfetto con il giuramento e su di esso incombe l'obbligo di presentarsi sollecitamente alle Camere».

Paolo Guzzanti

L'INTERVISTA

CONFINDUSTRIA E RIFORME

Pininfarina: crisi scoraggiante

«Sbagliato nominare un sindacalista al Lavoro»

TORINO

SONO preoccupato, molto preoccupato. Ho il timore che davanti a noi si siano dodici mesi di campagna elettorale senza sosta. E le decisioni che contano verranno rinviate. E' un lusso che l'economia di questo Paese non si può permettere».

Il lunedì Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, lo dedica alla sua fabbrica. «Devo mantenermi allenato come imprenditore - confida - altrimenti rischio di diventare un burocrate». Ma stavolta la partita è grossa, tanto da rubar tempo agli amati problemi del design, alle decisioni da prendere in azienda. Sul tappeto c'è il confronto con il governo, ancora al centro di tanti colpi di scena. «E ad un nuovo governo - commenta Pininfarina - bisogna concedere fiducia. Ma stavolta...».

Stavolta?

Stavolta ci sono tante cose scoraggianti: un programma rituale che, dati i precedenti, giustifica una certa diffidenza; il rinvio del nodo delle riforme istituzionali, ovvero l'unico motivo che poteva giustificare un governo di un anno. Eppoi ci sono i criteri di certe nomine...

Parla di Marini al Lavoro?

Non solo. Credo che la compagine andasse rafforzata sul piano tecnico e invece si registra l'esclusione di Ruggiero. Mi sembra che siano cresciuti i politici puri, quelli che sanno portare voti. Ma è un fatto che la nomina di Marini non mi è sembrata opportuna. Mica per l'uomo, ma chi ha fatto questa scelta non è stato prudente.

Crede che Marini possa non essere un arbitro imparziale al tavolo della trattativa sul costo del lavoro?

Rovesciamo la domanda. Come avrebbero preso i sindacati la mia nomina a ministro del Lavoro nemmeno un mese dopo la mia uscita dalla Confindustria? Marini è una persona intelligente e lavorerà da ministro, non da sindacalista. Ma chi l'ha scelto non si è reso conto che lo mette in una posizione delicata? Non capisce che ha introdotto un ulteriore elemento di rigidità in una trattativa che è già molto difficile? Tra qualche settimana non andremo a discutere una vertenza sindacale come tante altre. Si tratta di ridurre la dinamica di crescita del costo del lavoro, di incidere sulle indicizzazioni, di sgravare il carico fiscale sulle imprese e questo per restare al passo con l'Europa. A parole siamo tutti d'accordo, ma poi sento parlare di piattaforme sindacali per l'incontro. Stavolta le piattaforme non hanno senso, discutiamo a tutto campo per far saltare sistemi vecchi, per uno Stato più moderno. E' una partita attraverso la quale passa il risanamento della nostra economia. Speriamo che Marini sappia tener fede alla necessità di attuare una politica dei redditi capace di ridurre l'inflazione.

Lei si dice molto preoccupato. Perché?

Non sono rassegnato né voglio ripetere la solita litania di lamentele, che annoia anche me. Non sono nemmeno pessimista. Se si cambia rotta, l'Italia può crescere e restare tra i Paesi più ricchi. Il tessuto economico è sano, la tecnologia è d'avanguardia. Ma i segnali non sono belli.

Quali segnali?

Mai la politica ha occupato in maniera così pesante la società civile e questo vale anche per l'economia. Mai c'è stato un numero così elevato di nomine decise dai centri politici, mai una pressione così forte. Tra l'altro, per uscire da questa situazione, deve cadere la distinzione tra aziende pubbliche e private. Sono finite le ragioni storiche del ministero delle Partecipazioni statali. Del resto, i leaders dei gruppi pubblici mi dicono che vogliono essere liberi da condizionamenti politici.

E lei ci crede?

Vuole la mia opinione? Chi è stato nominato in quel modo è portato a preferire quel sistema. Ma oggi qualcuno comincia a capire che non può più funzionare.

Sorride, il presidente della Confindustria. Si vede che ha voglia di parlar chiaro, di evitare i giri di parole. Occorre far presto, l'Europa avanza e l'Italia rischia di restare al palo. Ma la Confindustria («Noi siamo autonomi - sottolinea -, una voce fuori dal coro. In questi anni posso anche aver talvolta sbagliato, ma mai per pressioni politiche») adesso deve agire.

«Vede - riprende - io credo che noi abbiamo il dovere di parlare all'opinione pubblica. L'italiano è intelligente, non può non capire che rischiamo di perdere un appuntamento importante. E non si tratta di andare in serie B e basta. Nel campionato di serie B si vedono anche ottime partite. Qui si rischia di cadere in una spirale di disoccupazione e prezzi crescenti, di veder ridotta la ricchezza nazionale, di indebitarci con l'estero, di intaccare l'attuale tenore di vita della gente. Queste cose vanno dette, anche se c'è un rischio».

Quale rischio?

Quello di fare il gioco delle opposizioni e dei particolarismi locali. Non voglio cadere in queste strumentalizzazioni. E per questo noi della Confindustria facciamo la voce grossa, ma avanziamo anche proposte concrete. E pretendiamo risposta, non nuovi rinvii. Tra pochi giorni presenteremo un nostro piano per aggredire il problema del deficit pubblico.

E che direte?

Premere sulla leva fiscale serve a poco. Siamo d'accordo con la battaglia a erosione e evasione fiscale, non a un inasprimento delle imposte che provocherebbe una frenata dell'economia. Eppoi bisogna tagliare, tagliare senza pietà le spese nei quattro settori più esposti: sanità, enti locali, pensioni e trasporti. E bisogna contenere le retribuzioni, un sacrificio compensato dalla discesa dell'inflazione che otterremmo con una politica dei redditi più sana.

E le privatizzazioni?

Io le vedo in tre modi, le famose privatizzazioni. Innanzitutto si tratta di vendere parte delle molte proprietà dello Stato. Poi si tratta di trasformare alcuni enti in spa e cedere delle quote. E queste sono le cose facili. Per carità, finora non si è fatto nulla nemmeno lì. Ma poi c'è il terzo aspetto, il più difficile.

Ovvero?

L'obbligo di gestire le imprese pubbliche con gli stessi criteri delle aziende private. I dipendenti, ad esempio, non vanno premiati con il solo parametro della crescita della produttività. Premiamoli in base ai risultati di bilancio. E se del caso aumentiamo pure le tariffe. Ma quando si parla di cessione di quote, si dice che lo Stato deve conservare il 51%. Ma perché? E' iniquo che si debba fissare in assoluto il vincolo del 51%. Queste cose le deve stabilire il mercato. I diritti di pubblici e privati debbono essere eguali.

Tante belle parole, presidente, ma è facile replicare: gli industriali fanno la voce grossa perché chiedono aiuti. Magari una bella svalutazione competitiva...

Nient'affatto. Mi sta bene la politica della Banca d'Italia. Ma intendiamoci: la Banca d'Italia governa la moneta e lo fa bene. Ma nell'economia non c'è solo la politica monetaria. Adesso noi usiamo solo il pedale del freno. Se guardiamo ai nostri vicini, magari alla Svizzera o alla Germania, vediamo che i Paesi con un alto tasso di sviluppo hanno sempre contato su una moneta forte. Ma questa era il frutto della competitività e quindi della capacità di esportare dell'industria. Da noi la lira forte è solo il risultato degli alti rendimenti dei Bot. E questo non fa bene alle aziende.

In sintesi, siete perplessi sul governo e preoccupati dalla situazione generale. Come reagirete?

Entreremo più direttamente nella partita sulle riforme istituzionali. E' necessario cambiare le regole del gioco, altrimenti non ne veniamo fuori. Abbiamo detto che occorre agire sulla rappresentatività degli eletti, sulla maggiore efficacia dell'azione di governo, sulla pubblica amministrazione e sul controllo di chi gestisce la cosa pubblica. Insisteremo, alzeremo la voce.

Ma i segnali dalle imprese sono così brutti?

Mi preoccupano soprattutto i piccoli e i medi. Sono sempre più numerosi quelli che concentrano i nuovi investimenti in Francia o in Germania. Lì, si dice, le cose vanno meglio e andranno meglio ancor di più, nel futuro. E chissà se hanno poi tutti i torti, anche se io, per natura, non mi arrendo.

Ugo Bertone

Il presidente della Confindustria: la politica ha occupato uno spazio troppo ampio anche in economia

Marini replica

«Ho giurato, sarò imparziale Ma ora si chiudano i contratti»

ROMA. «Mi sorprende la reazione di Pininfarina. Se lui fosse nominato ministro del Lavoro un mese dopo la sua uscita dalla Confindustria, non griderei certamente allo scandalo. E' un uomo intelligente, sa fare il suo mestiere e sono sicuro che saprebbe interpretare correttamente il nuovo ruolo». Franco Marini, appena insediato sulla scottante poltrona di ministro del lavoro, non è per nulla preoccupato delle critiche.

«Mi rendo conto - osserva Marini - che il passaggio può sembrare un po' brusco, ma l'importante è tentare di fare bene il proprio lavoro. Da sindacalista ho rappresentato con volontà e consenso gli interessi di circa tre milioni e mezzo di iscritti della Cisl. Ora che ho giurato fedeltà da ministro, con la stessa determinazione cercherò di rappresentare gli interessi generali della collettività». E subito affronterà i problemi più urgenti: la prima mossa del neo-ministro riguarderà cinque rinnovi contrattuali che si trascinano da mesi. Sono quelli dei braccianti, degli edili, degli alimentaristi, dei poligrafici e dei giornalisti.

«E' necessario - afferma - chiudere al più presto la stagione dei contratti per dedicarsi completamente alla trattativa di giugno». Il confronto potrà essere anticipato? Marini lo esclude, perché c'è già molto da fare nelle sei settimane che ci separano dal decisivo appuntamento su costo del lavoro e relazioni sindacali. E' bene, a suo avviso, rispettare la scadenza fissata. L'altra questione, che lo impegnerà subito, è la riforma delle pensioni. Marini intende avvalersi del ponderoso lavoro di ipotesi compiuto in oltre dieci anni dai ministri che si sono succeduti al Lavoro, da Scotti a Formica e a Donat-Cattin.

Gian Carlo Fossi

Gli Elefanti Saggi

Libri indispensabili per conoscere e capire la cultura del Novecento

Alberto Arbasino
UN PAESE SENZA
478 pagine, 20.000 lire
I guasti del nostro paese in un'analisi impietosa.
Premio Tevere 1990

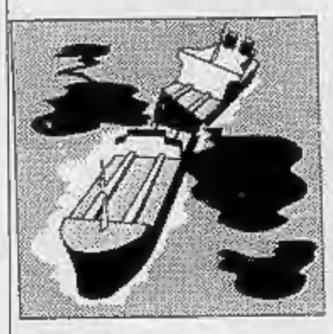
Piero Camporesi
LE OFFICINE DEI SENSI
240 pagine, 19.000 lire
Il corpo, il cibo, i vegetali.
La cosmografia interiore dell'uomo.

Edward M.Forster
ASPETTI DEL ROMANZO
168 pagine, 18.000 lire
Il saggio di un raffinato lettore sull'arte di raccontare una storia.

Jean Starobinski
TRE FURORI
136 pagine, 16.000 lire
Tre testi esemplari della follia nella letteratura, nell'arte, nella religione.

Garzanti

TECHNOLOGY REVIEW
EDIZIONE ITALIANA
Campagna abbonamenti '91
Sul numero 29-30
IL PROGRAMMA FULBRIGHT PER STUDIARE NEGLI USA
Direzione, Redazione, Amministrazione: EDINDUSTRIA Via Liguria n. 49 00187 Roma Tel. 06/472911 Telex 626192 EDIN I Telefax 06/4826834



Ma per l'Eni la posizione era corretta. Il mozzo del traghetto al giudice: i soccorsi in ritardo

«Petroliera in zona vietata» Nuovo mistero a Livorno

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Pallido, la bocca stirata dalla tensione, il mozzo Alessio Bertrand, unico sopravvissuto alla strage del traghetto Moby Prince, ha rievocato ieri in tre ore di interrogatorio la spaventosa agonia della nave in fiamme nella rada di Livorno.

Bertrand ha ventiquattro anni ed una faccia grigia, da vecchio: nell'ufficio del giudice De Franco che conduce l'inchiesta sulla strage, ha ripercorso gli attimi dello scontro, il pazzo fuggire dei passeggeri in preda alla paura, il vagare nel buio della nave senza governo. Fatica, questo marinaio schiacciato dall'angoscia, a riannodare i ricordi: «Una cosa, però, ho ben chiara - dice -: una decina di minuti prima della collisione ho portato in plancia panini e caffè per il comandante (il cui corpo è stato riconosciuto a tarda sera dai famigliari), i due ufficiali ed il timoniere».

E' un'affermazione, questa, che spazza definitivamente l'ipotesi secondo cui, negli attimi che hanno preceduto lo scontro l'inferno, il posto di comando del Moby Prince fosse stato abbandonato dai responsabili scesi a vedere in televisione la partita di Coppa Barcellona-Juventus dopo aver inserito il pilota automatico.

Ma il racconto sfilacciato di Bertrand sembra confermare anche le agghiaccianti ipotesi avanzate in questi giorni: i passeggeri del traghetto hanno lottato a lungo contro il fuoco ed il fumo assassino prima di arrendersi ad una fine straziante. Il mozzo ha raccontato ai giornalisti: «Venti persone, dico venti persone potevano salvarsi come ho fatto io se i soccorsi fossero arrivati prima». Dopo lo scontro, infatti, Bertrand con lo zio e altre parecchie persone ha raggiunto il garage, di qui il ponte di poppa, quindi le cabine ed i saloni pieni di grida. «Abbiamo vagato a lungo, poi siamo capitati nuovamente sul ponte dove, ormai unico vivo, sono stato salvato alle 23,30, un'ora dopo la collisione».

La collisione, appunto. Nel buio assoluto sulle cause che possano averla determinata s'affaccia una nuova, inquietante possibilità: il Moby Prince potrebbe essere stato indotto in errore di rotta dalle luci accese a poppa e a prua della petroliera. Immaginando, nel banco di nebbia che pare ormai certo, che questi fari appartenessero a due diverse navi, il comandante del traghetto avrebbe deciso di passarvi in mezzo.

Un tragico sbaglio che, forse, è stato causato anche dalla posizione dell'Agip Abruzzo. Secondo una ricostruzione che circolava ieri, la petroliera, alla fonda ai margini del perimetro di mare in cui è vietato l'ancoraggio per motivi di sicurezza, potrebbe aver scarrocciato di qualche decina di metri sulla spinta del vento finendo nella zona proibita. Il comandante della Capitaneria, Sergio Albanese, annuncia che la posizione assunta quella notte dalla Abruzzo verrà approfondita, ma commenta: «Ricordiamo che in questo triangolo di mare con tre miglia di lato è consentita la normale navigazione». E in serata anche la Snam ha smentito: «La nave era regolarmente ancorata nella zona consentita».

Una considerazione che in pratica significa: il comandante del Moby Prince doveva comunque accorgersi di questa eventuale «invasione» della petroliera ed aggirare l'ostacolo.

Ma c'è un'altra ipotesi che s'incunea nel groviglio di un'inchiesta ancora senza certezze. L'avanza Italo Piccini, presidente della compagnia lavoratori portuali di Livorno: «Si parla tanto di questa fantomatica bettolina che, nella concitazione di quei momenti terribili, il comandante dell'Agip Abruzzo avrebbe indicato come responsabile della collisione. E se la bettolina esistesse veramente? E se il Moby Prince, proprio per evitarla, avesse compiuto l'errata manovra che l'ha condotto a schiantarsi contro la petroliera?».

Sembra però che gli inquirenti, allo stato attuale delle indagini, propendano per l'ipotesi di un'avaria. Ieri mattina i sommozzatori della polizia si sono immersi sotto la carcassa del traghetto per valutare le condizioni di eliche e timone. Un intervento infruttuoso perché l'acqua del bacino è talmente offuscata dai detriti della nave appena spenta che non si possono scattare fotografie o utilizzare telecamere.

Parecchie miglia oltre, la macchia oleosa, circoscritta ieri al largo della Gorgona, prosegue intanto il suo lento cammino verso Nord. Dovrebbe essere totalmente aspirata prima di minacciare le coste della Versilia.

Altri mezzi ed altri sommozzatori frugano nel punto di mare in cui è accaduto il disastro per cercare gli ultimi corpi. Le cifre di questa angosciante contabilità tenuta dagli uffici della prefettura parlano di 131 cadaveri recuperati, dei quali 78 identificati e 7 «in attesa di probabile riscontro». Ciò significa che 46 tra uomini e donne e bambini sono solo povere tracce che neppure l'amore dei parenti ha potuto riconoscere. E, accanto ai famigliari che piangono su corpi reali, ci sono due donne che s'aggrappano ad una speranza sempre più tenue. Le mogli di Graziano Ciugno e di Giuseppe Salais. I loro mariti si sono probabilmente imbarcati sul Moby Prince quella sera maledetta, ma la lista passeggeri non ne riporta i nomi: a tante ore dall'incidente c'è ormai la quasi certezza che possano essere le vittime numero 142 e 143. Sono i momenti in cui il dolore si trasforma in rabbia e la rabbia diventa voglia di giustizia. Già dieci famiglie delle vittime si sono riunite ed hanno nominato i «loro» periti (forse si costituiranno anche in comitato) per poter seguire da vicino un'inchiesta che s'annuncia lunga e tormentata.

Renato Rizzo

ANCORA EMERGENZA

L'Agip-Abruzzo continua a bruciare

LIVORNO. Continua l'incendio a bordo della Agip-Abruzzo e c'è ancora il pericolo di esplosioni: questo è il punto della situazione fatto dal comandante della Capitaneria di porto Sergio Albanese dopo i rilievi compiuti dal comitato di emergenza costituito dalla prefettura. «La inertizzazione delle taniche piene di petrolio è insufficiente - ha detto Albanese - e per questo continuiamo a proibire il lavoro degli uomini sulla coperta della nave e stiamo cercando di intervenire». Il comandante Albanese - che ha detto di essersi confuso nei giorni scorsi indicando nell'ozono il gas che serve per inertizzare le taniche, mentre si tratta invece di azoto - ha precisato che si sta procedendo alla immissione di azoto in queste taniche con l'intervento di una ditta di Livorno fornita di generatori di questo gas. Per quanto riguarda le taniche vuote, «ci preoccupa in modo particolare la tanica numero sei - ha proseguito Albanese -, che è contigua alla numero sette, sfondata dalla collisione con il traghetto e che è la più vicina alla zona dell'incendio. Si tratta di una tanica vuota nella quale si trova una miscela gassosa esplosiva». Per diminuire il pericolo di esplosioni la tanica verrà riempita d'acqua, cosa che verrà fatta anche per un'altra cisterna vuota in posizione simmetrica alla sei per non mettere in pericolo la stabilità della nave.

Anche ieri i vigili del fuoco hanno continuato a recuperare corpi dal Moby Prince

Fatevi felici.

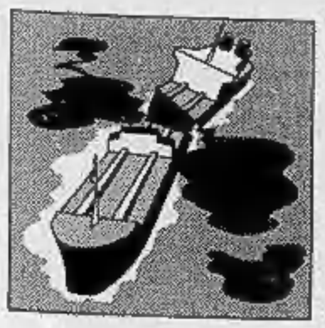
L'America da 632.000 lire.

Volare meglio adesso costa meno. L'America per esempio, mai stata così facile. Con Formula America Alitalia ci sono tariffe superconvenienti per tutti, per chi è Junior, per chi è Senior, per due che volano insieme, per la famiglia. Ecco alcuni esempi delle tariffe (a persona) **per la coppia, andata e ritorno da Milano: Boston** 632.000 lire, **New York** 782.000 lire, **Miami** lire 982.000, **Los Angeles** lire 1.049.000. Per chi ha meno di 26 anni le tariffe partono da solo 699.000, lire andata e ritorno.

E in più c'è **HERTZ**. Grazie all'esclusivo accordo con Alitalia, chi sceglie Formula America può avere delle condizioni eccezionali sulle migliori tariffe turistiche. Un solo esempio: un auto, per un'intera settimana con chilometraggio illimitato, a partire da 71 dollari. Un motivo in più per scegliere Alitalia.

Alitalia
Lavoriamo per farci scegliere.

Tariffe valide fino al 30/6/91 e soggette ad approvazione governativa.



In viaggio sul mare incatramato, tra battelli e barriere che combattono l'ondata nera

Liguria insorge: mai più un'altra Haven

I sindaci contestano la presenza delle superpetroliere

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La pilotina del comandante Giancarlo Cerutti, del corpo piloti del porto di Genova, si stacca dal molo di Multedo. Al timone c'è Elio Parodi, con lo stesso equipaggio che giovedì scorso è intervenuto per primo al segnale di soccorso lanciato dalla petroliera «Haven», ancorata in rada, sette miglia al largo del portopetroli. Ci dirigiamo verso Arenzano, nella zona dove domenica alle 10,08 è colata a picco la nave cisterna. Il mare è calmo, una leggera brezza soffia da levante. All'altezza di Voltri si incomincia ad avvertire un forte odore di petrolio, sull'acqua compaiono le prime striature di olio.

Ecco i primi grumi di catrame che galleggiano sul mare piatto, poi, nel tratto fra Desima e Arenzano il battello entra in una grossa chiazza viscosa, uno spesso strato di petrolio che ricopre la superficie del mare, lunga oltre duecento metri, larga un centinaio. La prua solleva pesanti baffi marroni, il puzzo diventa intollerabile. Questa è una delle chiazze più grandi: galleggia sul mare ad un miglio dalla costa, fronteggiata lontano dalle «panne», quelle barriere antinquinamento che sono state stese nei giorni scorsi ma che, viste dal mare, sembrano offrire ben poca protezione.

Parodi, il timoniere, rallenta la velocità: siamo sul punto in cui la «Haven» si è inabissata. La superficie dell'acqua è un ribollire di bollicine: è l'aria contenuta nello scafo che viene a galla», spiega il comandante Cerutti. Affioriamo anche delle piccole chiazze rotonde di colore scuro. «E' il petrolio che fuoriesce dallo scafo sommerso», dice Cerutti. Ma si tratta di modeste quantità, uno stillicidio lento, non preoccupante. «Se questo è tutto quello che viene fuori, siamo a posto», commenta Parodi.

La zona del naufragio è delimitata da due battelli pattugliatori della Marina Militare, poco lontano un mezzo della capitaneria del porto di Genova, il «Medusa», sta immergendo «Pluto», la telecamera robot che dovrebbe individuare il relitto e inviarne le immagini ad un monitor davanti al quale si affollano i tecnici. Sono le 13,50 ma sinora la telecamera ha trasmesso soltanto immagini vuote, dello scafo finito sul fondo non c'è nessuna traccia. Sembra impossibile ma, a quasi trenta ore dall'affondamento, pur sapendo con precisione dove è colata a picco, lo scafo della petroliera non è ancora stato localizzato. Questo dimostra quanto grandi siano le difficoltà da affrontare: il relitto verrà finalmente trovato alle 14,30, da due subacquei ma anche per loro il ritrovamento non è stato facile perchè la melma del fondo in sospensione rende praticamente nulla la visibilità. Il comandante Cerutti segue le operazioni dei tecnici con emozione. Davanti ai suoi occhi sfilano ancora le scene terribili di quel giorno, quando il accorso al disperato Sos lanciato dal comandante della «Haven». «Mentre accostavamo c'è stata una terribile esplosione. Ho visto le lamiere della fiancata aprirsi, la nave è sembrata spaccarsi in due, poi è scomparsa in una nuvola di fumo nero». Da quell'inferno si sono lanciati in mare gli uomini dell'equipaggio: «Sull'acqua si allargava un'enorme chiazza di petrolio in fiamme. Ho visto tre marinai che nuotavano disperatamente per allontanarsi, ma quel mare di fuoco li ha raggiunti e in un attimo si sono trasformate in torce umane. Uno spettacolo terribile».

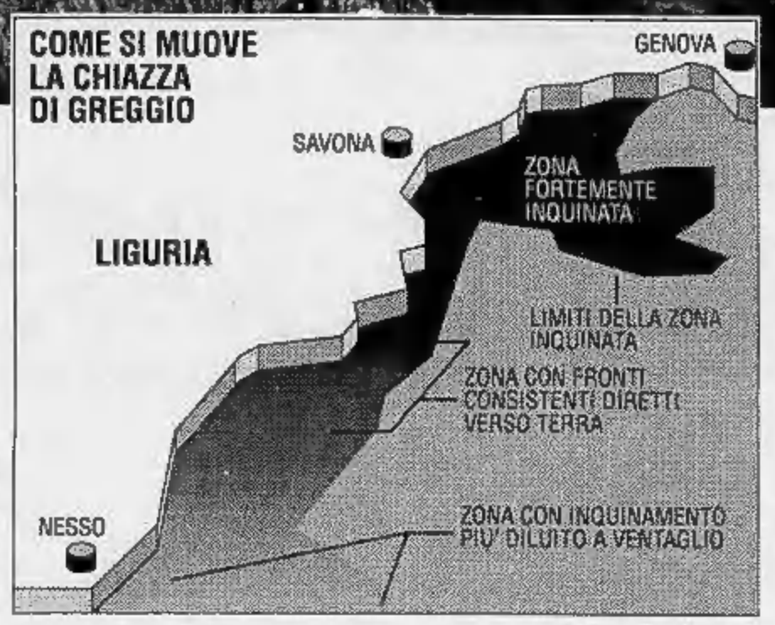
Nel pomeriggio l'ammiraglio Antonio Alati, che dirige le operazioni di soccorso, ha effettuato un sopralluogo nella zona del naufragio. Dal monitor installato sul «Medusa» ha visto le immagini trasmesse dalla telecamera sottomarina. «Sinora è stato ispezionato il dieci per cento del relitto, nella parte poppiera. Due cisterne sono scoperchiate, la fuoriuscita di greggio è moderata, quasi impercettibile».

Nelle operazioni sono impiegati oltre 50 battelli e sinora, dice l'ammiraglio, «sono state recuperate circa mille tonnellate di materiale oleoso». Che la maggior parte del petrolio della «Haven» sia bruciato e, di conseguenza, il rischio di una catastrofe ecologica nullo, lo ritiene anche Harileos Papagiannis, ingegnere capo della petroliera cipriota. Guardando le fotografie della «Haven» scattate nei giorni scorsi, ha notato che col passare delle ore la linea di galleggiamento si alzava sempre di più sull'acqua, fino a quando la poppa si è impennata quasi in verticale. «Ciò dimostra che il petrolio bruciava e il peso del carico diminuiva. Mentre il greggio finiva in fumo, dalle falle e prua la nave continuava ad imbarcare acqua, fino ad affondare».

I sindaci dei comuni rivieraschi minacciati dall'inquinamento, sono insorti contro «l'eccessivo numero di petroliere che quotidianamente transitano in questo tratto di mare: una minaccia costante per la sicurezza e per il turismo». Si chiedono garanzie, si pretendono provvedimenti. Angelo Guarnieri, consigliere verde del comune di Arenzano, dice: «le operazioni di carico e scarico devono essere regolamentate come avviene nei porti nord europei». Molti sindaci, inoltre, vorrebbero che fosse vietato l'uso delle superpetroliere, come la «Haven» appunto, perchè l'enorme quantità di petrolio imbarcato costituisce un grandissimo pericolo. Proprio la «Haven» è al centro delle critiche: questa petroliera, infatti, nel 1978, durante il conflitto fra Iraq e Iran, nel golfo Persico era stata colpita da un missile «Exocet» ed era affondata. Recuperata, era stata venduta dalla società Amoco, cui apparteneva, e rimessa a posto. Sono in molti, adesso, a chiedersi se la nave era in grado di navigare in condizioni di assoluta sicurezza.

Francesco Fornari

Una delle navi appoggio intervenute a Genova



Le coste della Liguria minacciate dalle macchie di petrolio che si stanno spostando verso Ponente

La paura diventa business

Decine di offerte per il disinquinamento

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Forse stanno per esaurirsi le notizie contrastanti, le incertezze, le imprecisioni sul caso della petroliera Haven. Il piccolo robot subacqueo con quattro eliche e dotato di telecamere non ha visto gran che sul fondo del mare, ma abbastanza. Tanto da indurre l'ammiraglio Antonio Alati, che coordina ogni operazione, a un improvviso, maggiore ottimismo: «Dalle cisterne della petroliera non esce greggio, se non in infima quantità, un impercettibile sgocciolio. Dobbiamo cominciare a pensare che le fiamme abbiano divorato una gran quantità del carico nelle sessanta ore dell'incendio. Forse là sotto non ce n'è più una grandissima quantità».

Suona come musica alle orecchie degli operatori turistici liguri questa notizia, e fa il paio con un altro buon annuncio. Alati ha parlato di un regresso della chiazza inquinante. «Ma sì, date agli operatori turistici questo mio messaggio», dice l'ammiraglio. «La bonifica sta procedendo a gran ritmo, abbiamo già raccolto mille tonnellate di petrolio dalla superficie del mare. In una settimana, dieci giorni, la pulizia potrebbe essere completa se il bel tempo ci assisterà».

Secondo i meteorologi, ieri una perturbazione avrebbe dovuto investire Genova. Non si è vista, ha sempre brillato il sole. Chissà che anche lo scirocco teso, dato in arrivo per oggi, rimanga nel campo delle ipotesi.

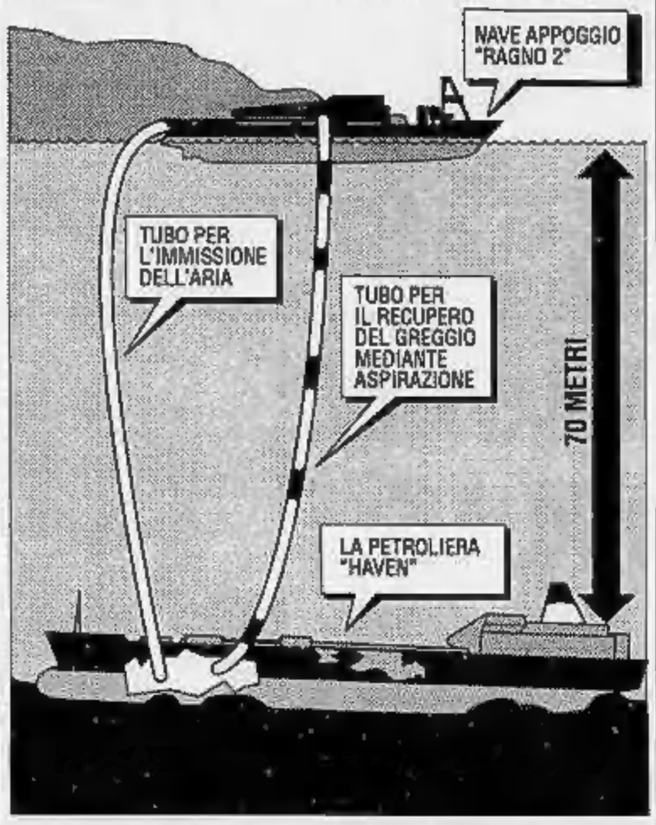
La «Haven» è avvolta da una caligine bluastra. A 70 metri di profondità filtra pochissima luce e due sommozzatori hanno fatto l'impossibile. A quella profondità ci si deve muovere con lentezza, le compensazioni durante la risalita in superficie portano via molto tempo. Ieri sera è arrivata nella zona la nave militare Anteo, che dispone di un batiscafo-robot abbastanza grande e teleguidato. Chiarirà ulteriormente le idee ai tecnici fin da stamane.

Ma l'ottimismo di cui parlavamo si è avvertito chiaramente solo ieri pomeriggio. In mattinata, un po' di stizza per una certa impotenza trasparivа persino dal «comunicato numero 4» della Capitaneria di porto, in cui si legge tra l'altro: «Purtroppo, nonostante i mezzi messi a disposizione, il gruppo di tecnici incaricati dalla società Castalia a compiere i rilievi subacquei sulla nave non è ancora riuscito a presentare alcun dato sui rilievi fatti». Le dice lunga questa frase intorno alla tensione tra gli addetti alle operazioni di ricupero, bonifica e disinquinamento.

La Castalia, del gruppo Iri, dal 1987 ha ricevuto per una convenzione stipulata col ministero della Marina mercantile una quantità di miliardi, nel quadro di un particolare programma a difesa del mare: controlli, studio di piani di emergenza, proliferazione di alghe, mucillagini, versamenti di liquidi tossici. Ma sia questa impresa sia la sua associata Ecolmare, presente qui con una cinquantina di efficaci mezzi antinquinamento, di recente sono state al centro di qualche critica: per metà tecnica e per metà politica. Esiste in parlamento la richiesta di formare una commissione che chiarisca ogni dubbio. Al di là di questo risvolto, il business, magari lecito, aleggia con evidenza attorno al tragico incidente della «Haven». La Capitaneria di porto di Genova è meta di un curioso pellegrinaggio. C'è il personaggio eccentrico che propone di andare con cinque camion a Cinecittà, a caricarvi i grandi ventilatori che simulano le bufere nei film, per spingere al largo le chiazze inquinanti. Ma c'è anche l'ingegnere venuto dalla Finlandia a proporre l'immediata utilizzazione di un battello pulisci-mare di nuova concezione (e ne mostra le foto a colori, i prezzi d'impiego). Oppure c'è chi suggerisce, a 50 milioni la tonnellata, di mettere a disposizione batteri marini disidratati, per spargerli sul petrolio in mare come divoratori di greggio. Anche se quei microrganismi in polvere finora hanno funzionato bene soprattutto nelle vasche dei laboratori sperimentali. E c'è infine chi arriva con una lista di oggetti da comprare, per i quali pretende un'autorizzazione scritta: secchi, guanti, rastrelli, carriole, tubi ecc., che dovrebbero gravare sul budget dell'emergenza.

Intanto, sul piano operativo, è stata ascoltata con molta attenzione Jean Claude Sanlos, che a Malta dirige l'Unità di cooperazione tra gli Stati del Mediterraneo e la Cee. Nel 1980 questo tecnico ha partecipato al recupero di 8000 tonnellate di greggio da una nave inabissatasi di fronte alla costa britannica, la Tanyo, battente bandiera del Madagascar. Lo scafo era a 80 metri di profondità, le operazioni di recupero del petrolio con sonde sono state abbastanza complesse. Ma sono riuscite. Dice Sanlos: «Comunque le mie indicazioni potrebbero essere inutili, se sulla Haven il fuoco ha veramente divorato tutto il petrolio che c'era».

Franco Gilberto



La cartina sintetizza il programma di recupero del greggio ancora contenuto nelle cisterne della petroliera affondata

Niente solventi contro il greggio

Gli esperti: il cocktail di veleni ucciderebbe il mare

PORTOFERRAIO. Non devono essere sparsi detergenti né solventi, se non in casi di necessità assoluta. Può dare effetti positivi l'aggiunta di batteri e di nutrienti per i batteri presenti in natura: degradano il petrolio e ne annullano gli effetti tossici. I timori per la salute umana attraverso la catena alimentare (il consumo di pesci e molluschi) sono da valutare in rapporto all'estensione della marea nera e alla velocità con cui il petrolio non bruciato si diffonde sul mare. Infatti gli idrocarburi tossici evaporano rapidamente. Resta però la probabilità di accumulo di benzopirene (cancerogeno) nel plancton e nei pesci. Resta infine l'impatto sulle spiagge: la pulizia non deve essere fatta con sostanze chimiche né con vapore o acqua bollente. Il ricorso a mezzi meccanici è ammissibile solo con la guida di tecnici.

Queste in sintesi le principali indicazioni emerse dall'incontro con studiosi ed esperti al primo «Corso di management del mare e della costa», organizzato dalla Fondazione Agnelli, coordinato dal professor Vallega dell'Università di Genova e rivolto ad amministratori locali e ufficiali delle Capitanerie. Ideato con finalità operative, per superare la soglia della denuncia passando all'informazione sul «che fare» e «come prevedere», l'iniziativa ha ricevuto un carattere di cocente attualità. Un giudizio concorde: la decisione di spingere la petroliera sottocosta, anziché rimorchiarla al largo, è stata felice, perché evita un danno enorme all'ecosistema profondo e può consentire di circoscrivere l'inquinamento. Altro giudizio: l'esplosione sulla «Haven» è quasi certamente dovuta a lavori di riparazione iniziati a bordo con l'uso di fiamma libera, contro le norme di sicurezza.

Lo hanno affermato il professor Giuseppe Ferraiolo, dell'Università di Genova, e l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente portuale di Savona, già coordinatore delle capitanerie italiane. Fontana ha detto di più: «Su navi sofisticate, come le superpetroliere che hanno un'automazione spinta, gli equipaggi non sono sempre preparati a usare gli strumenti elettronici. Uomini di diverse formazioni e lingue stentano a capirsi tra loro. Ecco un caso realmente avvenuto: si accende una spia che indica pericolo, gli addetti allo strumento non sanno leggerlo, dopo un'ora avviene l'esplosione». Dal prof. Ferraiolo si ha conferma dell'esistenza di petroliere con doppio scafo, già impiegate negli Usa. Non potendo rinunciare al petrolio, almeno si cominci a trasportarlo in modo meno pericoloso.

Che fare subito? Il prof. Relini, biologo marino, non giudica del tutto negativamente il piano della prefettura di Savona che, d'accordo con la Capitaneria, prevede lo scavo di trincee nelle spiagge sabbiose eventualmente raggiunte dalla marea nera: «A condizione di foderare lo scavo con teloni di plastica, per evitare infiltrazioni nella sabbia e raccogliere la massa oleosa, da portar via con mezzi idonei. E' il male minore. Il sistema può funzionare con mare calmo, sotto il controllo di tecnici preparati». Il prof. Giuseppe Cognetti, dell'Università di Pisa, ricorda quanto avvenne sui litorali della Bretagna: «Dove ci fu il tentativo di seppellire l'olio minerale coprendolo con la sabbia i danni furono enormi e persistenti».

Spostiamo il discorso al mare aperto. Cognetti ritiene che l'inquinamento delle acque, anche se la quantità di petrolio è molto grande, abbia conseguenze limitate nel tempo. «Quel che è più grave è la concentrazione del fenomeno, come la sua continuità. Poche centinaia di tonnellate possono causare alterazioni dei cromosomi dei pesci in misura 20-30 volte superiore alla media. Al contrario, dove le condizioni ambientali sono favorevoli, la natura rimedia ai danni in poco tempo, anche se la quantità di petrolio è enorme. La petroliera Amoco Cadiz riversò 250 mila tonnellate di greggio sulle coste della Bretagna: dopo tre anni il ripristino della flora e della fauna era quasi totale. Va detto che i francesi non usarono detergenti né solventi. Più colpiti furono gli uccelli marini, poi ritornati, e le coltivazioni di ostriche».

E i cetacei? Il prof. Relini: «E' accertata la presenza di balenottere nel Mar Ligure. Navigando da Sanremo alla Corsica e alla Provenza ne abbiamo incontrate una ventina. Il rischio è che emergano in una chiazza oleosa, ingoiando grandi quantità di petrolio con danni al fegato e effetti mutageni. Però i cetacei hanno buoni organi sensori per evitare le zone inquinate».

Ritorna, assillante, la domanda sui pesci. Quale sarà l'impatto sulle centinaia di pescherecci e sui consumatori, con quali giustificazioni? Cognetti è ottimista: «Se l'inquinamento da petrolio non è persistente e non c'è accumulo di sostanze tossiche o cancerogene, si può dire che il rischio è minore di quello dovuto ad altre sostanze prodotte dalla chimica, come il PCB e il DDT. Lungo le coste della Norvegia si è scoperto che l'aumento dei tumori nelle popolazioni non era dovuto agli idrocarburi ma al grande consumo di pesce affumicato». Tutto dipende dunque dalla quantità e dalla persistenza del greggio ancora nelle cisterne della «Haven».

Mario Fazio

Respinta dall'Europarlamento la richiesta di rapporti diretti con la Repubblica russa

Uno schiaffo europeo a Eltsin

A Strasburgo ha raccolto solo rifiuti e ostilità

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'atteso «appello» di Boris Eltsin, nel palazzo di Strasburgo del Parlamento europeo, si è risolto in una richiesta di rapporti diretti fra la Federazione russa e le istituzioni comunitarie da cui, dico, «abbiamo tutto da imparare»; e l'altrettanto attesa «dichiarazione politica» cui aveva accennato per lui il Forum International de Politique, l'organismo presieduto dallo storico francese ex-comunista Jean Elleinstein che ha sponsorizzato la tre giorni francese del presidente russo, è stata un rilancio dell'ipotesi di confederazione sovietica formata da repubbliche sovrane, con... sovrana - ha insistito - è la sua Russia. Ma tanto l'appello quanto la dichiarazione sono quasi caduti nel vuoto. La fedeltà europea a Gorbaciov e alla sua perestrojka hanno lasciato il segno, nonché i graffi di qualche vivace battibecco, sulla visita del suo grande rivale: visita, nella ricerca di un riconoscimento internazionale, che molti hanno voluto definire «un auto-invito» e che sta provocando qualche perplessità anche all'Eliseo.

La richiesta di rapporti con le istituzioni Cee è stata fatta nell'incontro che Eltsin ha avuto ieri mattina con il presidente dell'Europarlamento, Enrique Barón Crespo. Gli è stato risposto che, istituzionalmente, i rapporti dell'Europa comunitaria sono con l'Urss, e quelli del Parlamento con il Soviet Supremo; che tuttavia ciò non impedisce rapporti informali con chicchessia, né con i laender tedeschi né con le Regioni italiane, quindi neppure con una repubblica dell'Urss. Ma Eltsin, quasi sordo alla sottile distinzione, ha insistito tutto il giorno su quel tasto, giocando — come già aveva fatto Gorbaciov — sul concetto della «casa europea»; con Catherine Lalumière, segretario generale del Consiglio d'Europa, a cui ha chiesto senza successo rapporti anche con quell'istituzione; con il gruppo socialista (il più numeroso dell'Europarlamento); in precedenza nel suo incontro con Maria Luisa Cassanmagnago, presidente della commissione politica, a cui aveva anzi precisato che la sua Russia «tenta il modello europeo» e che la sua visita era dettata dal desiderio «di imitare la Cee, d'imparare».

L'umiltà di Eltsin non ha impedito all'atmosfera, a tratti, di riscaldarsi. Proprio con i parlamentari socialisti la polemica è stata aspra. Al loro presidente Jean-Pierre Cot, che dandogli il benvenuto gli ha promesso di «essere provocatorio come lui» e lo ha introdotto quindi come «demagogo e irresponsabile, avversario di un Gorbaciov che è per noi il vincitore della tirannia comunista, l'unificatore della Germania, il terminatore della guerra fredda», Eltsin ha replicato, interrompendolo: «Non mi faccia questa morale». E Cot, di rimando: «Se non vuole ascoltare non venga in questo Parlamento democratico: la porta è quella». Ed è in quel clima che si è avviato il dibattito. «Non credo di meritare queste accuse», ha più tardi osservato Eltsin, sostenendo di essere stato invitato, di essere animato da buone intenzioni, di voler «sfruttare il patrimonio dell'esperienza europea a beneficio della giovane democrazia sovietica». Ma la sua stessa presenza è risultata imbarazzante e il viaggio francese - a due anni dalla visita di Gorbaciov a Strasburgo, il primo da quando Eltsin divenne nove mesi fa presidente russo - vibra d'imbarazzi parigini. Egli sarà stasera nella capitale, dove un incontro con Mitterrand è escluso (ma lo vedranno Fabius e Chirac).

La sua Russia, ha sostenuto Eltsin, «è uno Stato sovrano, in grado di condurre una politica estera indipendente». Disposta però a delegare all'Urss, in una unione confederativa, tre settori: difesa, ferrovie ed energia. Con Gorbaciov, ha ripetutamente sottolineato, «non c'è scontro personale, né un'allergia», e anzi «se le forze della reazione creeranno il caos in Urss, noi collaboreremo con lui per arginarlo». Ma Gorbaciov ha il torto di essere indietreggiato rispetto agli inizi della perestrojka», forse per le pressioni di «un sistema che stiamo distruggendo e che reagisce cercando di sopravvivere»: «Non rinuncio al processo che lui stesso ha avviato», ha ammonito Elstin: «Aspetto una sua risposta». Una risposta, in verità, tanto sulla riforma dell'unione («Non la si può fare imponendo vincoli, catene e ostacoli») quanto su un'eventuale governo di coalizione («La soluzione più razionale, non ascoltare questo appello sarebbe andare verso il fallimento, con danni insostenibili per l'Urss e per la Federazione russa»). Ma Strasburgo, dove oggi avrà altri incontri con tutti i principali gruppi (ma non quello del pds italiano), non ha dato a Eltsin l'aiuto che forse si aspettava.

Fabio Galvano

IN ALLERTA IL KGB

«Guerra civile alle porte»

WASHINGTON. L'allarme per il rischio di una guerra civile è stato lanciato agli agenti in tutto il mondo del Kgb, che, secondo fonti dei servizi informazioni statunitensi riprese dal settimanale «Newsweek», è sempre meno sicuro di riuscire a mantenere l'unità dell'Urss.

Lo stato d'allerta è stato comunicato alle missioni del Kgb all'estero, con l'ordine di prepararsi all'eventualità di rivolte che porterebbero a un conflitto interno nell'Unione Sovietica. Ma non è la prima volta - ha sottolineato «Newsweek» - che il servizio segreto sovietico fa ricorso a un po' d'allarmismo. Stavolta, tuttavia, gli esperti di Washington sembrano avere preso molto sul serio il comunicato del Kgb ai propri agenti.

E da Washington, intanto, è arrivata la notizia che il presidente Bush è favorevole a un vertice con Gorbaciov nel prossimo futuro, ma «si attende di vedere prima risolte alcune questioni che impediscono la ratifica del trattato Cfe per la riduzione delle forze convenzionali in Europa»: lo ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca Fitzwater. [Agi]

Gorbaciov dalla Siberia

«Boris, lavoriamo insieme Anche la Russia è in pericolo»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Khabarovsk, sulla via per il Giappone, Gorbaciov ha lanciato un nuovo messaggio distensivo al rivale Eltsin invitandolo alla «cooperazione» ma allo stesso tempo agitando lo spauracchio di una possibile frantumazione della gigantesca repubblica russa presieduta da Eltsin: «Contrapponendosi all'Unione, la stessa Russia viene danneggiata, e i processi di disintegrazione sono già iniziati anche al suo interno». Pronta è arrivata la replica di Eltsin, che da Strasburgo ha fatto sapere di essere «pronto a cooperare» per difendere le conquiste della perestrojka dalle sortite revansciste della destra.

Parlando ad una platea di dirigenti locali, il leader del Cremlino «ha invitato la dirigenza russa ed il presidente Eltsin ad iniziare una cooperazione ed un'azione comune costruttiva - riferisce la Tass - ora è necessario mostrare moderazione e abbandonare le ambizioni politiche per salvare lo Stato ed evitare il collasso economico».

Al ritorno dal Giappone, dunque, Gorbaciov convocherà ancora una volta i leader delle repubbliche, nel tentativo di «firmare entro questo mese il Trattato federale». Eppure il Presidente continua a chiedere una rivitalizzazione di «strutture di potere» ormai svuotate d'ogni autorità, e la sua intenzione di concludere quanto prima il nuovo Trattato è destinata a restare un'illusione, a meno di forti concessioni ai leader delle repubbliche. Eltsin, infatti, ha esposto con estrema chiarezza le sue condizioni: repubbliche sovrane con un «mini-centro di coordinamento» e «un Presidente coordinatore o del tutto senza Presidente».

E' chiaro che il ruolo di Gorbaciov, in simile cornice, sarebbe se non poprio solo di facciata, almeno drasticamente ridotto. Ma con la catastrofe economica alle porte, l'ondata di scioperi ed agitazioni sociali (domani agli operai di Minsk ed ai minatori dovrebbero aggiungersi le fabbriche di Kiev) e la crescente impotenza delle autorità centrali, non è escluso che Gorbaciov scelga quella che almeno all'apparenza è l'unica via che gli resta: cedere a Eltsin ed ai presidenti delle altre otto repubbliche ancora disposte a firmare il Trattato.

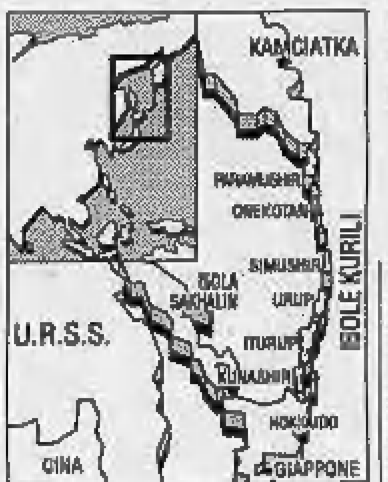
Nell'attesa del rientro di Gorbaciov a Mosca, intanto, l'opposizione di destra sta affilando le armi. Il gruppo conservatore «Soyuz», che all'interno del Parlamento nazionale conta sulla maggioranza relativa, ha concesso una tregua al Presidente ma tra sei giorni terrà una conferenza per decidere le mosse successive, e non è escluso che i suoi membri influiscano in qualche modo sui lavori del Plenum del Comitato centrale comunista, che si riunirà il 24.

La coalizione «Russia democratica», invece, sembra più incline a lasciar cadere la richiesta di dimissioni per Gorbaciov, una rivendicazione fatta propria dalla destra. Secondo un membro della delegazione che accompagna a Tokyo il Presidente, tuttavia, «non importa che cosa egli farà, Gorbaciov verrà crocifisso sia da destra che da sinistra».

Fabio Squillante

Tanti yen per una pace asiatica

La prima volta in Giappone di un leader sovietico



Le isole Curili, occupate dall'Urss nel '45, hanno finora bloccato il disgelo tra l'Unione Sovietica e il Giappone

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel pieno di un certo malessere nipponico verso gli Stati Uniti, e mentre la situazione interna sovietica rafforza gli interrogativi sulla sua sorte, Gorbaciov è arrivato questa mattina per la prima visita di Stato nella storia dei rapporti fra Giappone e Russia zarista prima, e Unione Sovietica poi.

E' una visita anomala, nel senso che a quasi mezzo secolo dalla fine della guerra, fra i due Paesi non esiste ancora il trattato di pace, a causa di dispute territoriali per le quali solo ora si comincia a negoziare. Ma con essa, aggiungendovi una sosta che Gorbaciov farà in Corea del Sud sulla via del ritorno, dopo la normalizzazione fra Mosca e Pechino arriva in Estremo Oriente un soffio del vento di distensione spirato sull'Europa. Con proposte di cooperazione globale e regionale, la superpotenza delle armi russa alla vicina superpotenza della finanza e della tecnologia, per avere l'una e l'altra.

Intervenuta contro il Giappone poco prima del lancio dell'atomica, l'Unione Sovietica occupò dopo la resa quattro isole settentrionali di cui Tokyo ha sempre chiesto la restituzione per firmare la pace. Nel '56 Mosca si impegnò a restituirne due, lasciando aperto il problema delle altre. Ma dopo il trattato di amicizia nippo-americano nel '60 essa rinnegò l'impegno e fino a poco tempo fa ha negato l'esistenza di questioni territoriali, manifestando solo ora la disponibilità a parlarne.

Forte della propria potenza economica, Tokyo ha fatto della restituzione delle isole la precondizione per aiuti e cooperazione. Le esportazioni verso l'Urss sono per il Giappone appena lo 0,9 per cento del totale, le importazioni solo l'1,4 per cento. Disposta a discutere ripartendo dal '56, Mosca smorza l'ultimatum giapponese asserendo che una soluzione può avvenire solo nel quadro di forti rapporti economici, commerciali e politici. Negli ultimi tempi Tokyo ha indicato una certa disponibilità, mantenendo però le isole quale punto principale.

A paragone degli sconvolgimenti avvenuti in Europa, i quattro isolotti e i ventimila giapponesi che ne fuggirono appaiono un problema minore. Ma Tokyo ne ha fatto quello maggiore anche perché l'Unione Sovietica è l'unica a non essere stata da essa attaccata nell'ultimo conflitto. La soluzione non verrà certo dai vari colloqui previsti in quattro giorni di visita, anche per il peso della situazione interna sovietica. La Russia, di cui le isole fanno parte, intende dire la sua, col proprio ministro degli Esteri nella delegazione di Gorbaciov, mentre il ministro della Difesa, Yazov, dichiara che esse sono essenziali per la sicurezza. Si avrà quindi un'intesa per avviare il negoziato: Tokyo avrà così il riconoscimento dell'esistenza della controversia, Gorbaciov potrà dire di non aver ceduto e comincerà a ricevere alcuni aiuti.

Per il Giappone la visita è il riconoscimento di potenza economica dopo essere a lungo stato trattato da Mosca quale Paese di seconda classe, mero vassallo degli americani. Gorbaciov li lusingherà su questo, anche per evitare la riduzione del viaggio alla sola questione territoriale, e rilanciando una sua politica per l'Estremo Oriente in cui Tokyo sarebbe un pilastro. Si va dal piano per la sicurezza in Asia sul modello europeo, che però Tokyo respinge, a progetti da libro dei sogni, come un mercato comune per la regione, o più complessi, come il controllo degli armamenti navali.

La visita avviene dopo le difficoltà con cui il governo è riuscito a far passare nove miliardi di dollari alle forze multinazionali per il Golfo. L'opinione pubblica, contraria alla «guerra americana» per un peloso pacifismo, è gonfia di oscuri risentimenti contro la «pax americana», che ridimensiona al mero piano economico la potenza nipponica. Gorbaciov giocherà su questi tasti, favorito anche dal clamore suscitato da dichiarazioni di Dick Cheney, secondo il quale nel '45 fu opportuno lanciare l'atomica. Gorbaciov sarebbe voluto andare a Hiroshima a rendere omaggio alle vittime, ma cogliendo il simbolismo dello schiaffo agli americani, Tokyo non ha accettato, e ha concesso a denti stretti una visita a Nagasaki: ufficialmente al cimitero russo dell'età zarista, ma anche al parco della Pace per le vittime della bomba.

Fernando Mezzetti

Barbella Gagliardi Saffirio

VINCI IL PAESE DELLE MERAVIGLIE CON "LA STAMPA" E "ITALIA 1".

Una grande trasmissione con Linus e Monica Nannini per scoprire i parchi di divertimento degli Stati Uniti, un grande concorso per visitarli e per vincere fantastici premi. Partecipare è semplice: leggi attentamente il regolamento.

★ Il concorso "Il paese delle meraviglie" indetto dalla Società Editrice La Stampa si svolge da lunedì 25 marzo a venerdì 3 maggio ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Il paese delle meraviglie", in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su Italia 1 alle 15,30. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

★ Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su "La Stampa", troverai un tagliando di partecipazione al concorso (come quello qui a destra), numerato settimana per settimana.

★ Sul tagliando è pubblicata una domanda relativa alla puntata del giorno della trasmissione. Scrivi la risposta esatta, compila il tagliando con i tuoi dati, ritaglialo e invialo entro le date indicate dal calendario a: EDITRICE "La Stampa", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO. Potranno essere inviati più tagliandi in un'unica busta.

★ Ogni settimana, tra tutte le risposte esatte pervenute nelle scadenze stabilite, saranno estratti a sorte 20 zaini Seven, 8 videocassette mod. "Iguan Mountain Bike" e 50 corsi di inglese di "So to speak". Al termine del concorso, fra tutti coloro che avranno inviato almeno 10 tagliandi esatti, saranno estratti a sorte 5 viaggi di 9 giorni per 2 persone a Cancún in Messico e a Orlando in Florida. alpitour

★ L'operazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato della sorveglianza. LA STAMPA

CALENDARIO SCADENZE ARRIVI TAGLIANDI

1ª settimana	(25-29 marzo)	scadenza ore 24 del 13/4
2ª settimana	(2-5 aprile)	scadenza ore 24 del 20/4
3ª settimana	(8-12 aprile)	scadenza ore 24 del 27/4
4ª settimana	(15-19 aprile)	scadenza ore 24 del 4/5
5ª settimana	(22-26 aprile)	scadenza ore 24 dell'11/5
6ª settimana	(29/4 -3 maggio)	scadenza ore 24 del 18/5

4ª SETTIMANA - SCRIVI LA RISPOSTA ESATTA, COMPILA IL TAGLIANDO CON I TUOI DATI, RITAGLIALO E INVIALO ENTRO LE DATE INDICATE DAL CALENDARIO A: EDITRICE "LA STAMPA", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO

Che animali sono i "Flamingos" che vediamo a "Bush Gardens?"

NOME ____ COGNOME ____
INDIRIZZO ____
CITTÀ ____ CAP ____
TELEFONO ____ ETÀ ____

I ministri degli Esteri dei Dodici: deve rispondere di quanto ha fatto a curdi e sciiti

«Saddam merita una Norimberga»

La Cee chiede all'Onu un processo per genocidio

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa dei Dodici vuole che Saddam Hussein sia processato da un tribunale internazionale. I ministri degli Esteri della Cee, riuniti ieri a Lussemburgo, sono stati unanimi: egli deve rispondere, hanno precisato, di tutti i crimini commessi non solo nelle ultime settimane, nei confronti delle popolazioni curda e sciita, ma anche negli anni scorsi. L'accusa principale, a questa «Norimberga del Golfo» sarà di genocidio: a Saddam, precisano i ministri, si imputa la violazione della convenzione internazionale di Ginevra del 1948, che condanna quel crimine. Toccherà oggi stesso al ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos, nella sua veste di presidente di turno della Comunità, il compito di presentare la richiesta del Dodici a Perez de Cuéllar: lo incontrerà a Strasburgo, dove il segretario generale delle Nazioni Unite pronuncerà un discorso al Parlamento europeo.

La proposta è venuta dal ministro tedesco Hans-Dietrich Genscher. «Saddam - egli ha detto - è il vero responsabile del genocidio e del mancato rispetto della convenzione di Ginevra. Di fronte a queste aperte violazioni del diritto internazionale non possiamo che chiederne il giudizio e la condanna da parte di un tribunale internazionale». L'iniziativa, ha precisato il ministro Gianni De Michelis, è stata subito accolta. Ma con l'avvertenza che qualsiasi azione sia intrapresa nell'ambito dell'Onu, che ha già svolto il ruolo di garante della legalità internazionale lungo l'arco della crisi. Per questo i contatti di oggi con Perez, volti a studiare «le forme e i modi» per concretizzare l'iniziativa Cee, che si aggiungono ai passi già compiuti dalla Francia, al «Palazzo di vetro», per rispondere al problema curdo.

Saddam Hussein prega nella moschea di Arbil, nel Kurdistan iracheno. E' una delle sue prime apparizioni pubbliche dalla fine della guerra
[FOTO AFP]

Già la settimana scorsa, al vertice straordinario di Lussemburgo dei capi di governo, era stato precisato che l'Iraq «non rientrerà nel consesso internazionale finché Saddam resterà al potere». L'indignazione per la tragedia dei curdi aveva raggiunto il suo apice. Ma ieri, a Lussemburgo, si sono anche ricordati altri precedenti meriti dei Dodici: nell'agosto scorso, poco dopo l'inizio della crisi, e a ottobre, in occasione del vertice di Roma-1. La decisione adottata ieri, ha precisato De Michelis, è «pienamente in linea» con la linea sostenuta dall'Italia e dai partner comunitari: quella di appoggiare l'avvio di un processo di democratizzazione in Iraq - quindi l'uscita di scena di Saddam - per risolvere il dramma dei profughi.

Di questo, ma anche di un «disegno complessivo» per risolvere i problemi del dopoguerra e quelli della regione, i Dodici parleranno domani sera, a Lussemburgo, con un ospite d'eccezione: il segretario di Stato americano James Baker, loro ospite a cena sulla via del Medio Oriente dove sarà impegnato in una seconda tornata di colloqui nella ricerca di una soluzione di pace. [f. gal.]

Mea culpa sui curdi

Gli Usa: non ce l'aspettavamo Voci di una missione in Iraq

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non ce l'aspettavamo». Brent Scowcroft, consigliere per la Sicurezza di Bush, ha ammesso in un'intervista che l'amministrazione Usa, pur immaginando che in Iraq dopo la guerra ci sarebbero stati tumulti, non prevedeva che la reazione di Saddam contro i curdi sarebbe stata così «severa». A giudicare dall'imbarazzo con cui Bush ha reagito nei primi giorni della guerra civile, si direbbe che Scowcroft ha detto la verità. Questa verità assumerebbe però una tinta di colpevolezza se risultasse fondata una notizia diramata ieri da un giornale di Teheran legato al governo iraniano e di conseguenza ritenuto ben informato.

Il Teheran Times, diffuso in lingua inglese, ha rivelato che secondo «una fonte diplomatica di un Paese asiatico» proprio Scowcroft, nei giorni scorsi, si è recato a Baghdad dove avrebbe avuto con Saddam un incontro combinato grazie alla mediazione dei sauditi. Pur dicendosi all'oscuro degli argomenti trattati nel corso del colloquio, il quotidiano riferisce che «a Baghdad circola la voce che sia Washington sia Riad avrebbero garantito a Saddam la permanenza al potere». In ogni caso Scowcroft avrebbe assicurato a Saddam che il governo Usa non intende appoggiare direttamente l'insurrezione popolare in Iraq. Un'evenienza questa che più che probabile è addirittura ufficiale, soprattutto dopo il discorso di sabato di Bush.

La prima ipotesi appare invece meno probabile, perché se è vero che gli Usa non puntano a una caduta repentina di Saddam che provochi un vuoto di potere, tuttavia hanno tutte le ragioni per sperare in un suo lento logoramento. Ma anche se Scowcroft fosse andato a Baghdad per assicurare a Saddam che l'unico impegno Usa verso i curdi è di natura umanitaria e per ottenere, in cambio, l'impegno a non contrastare l'operazione «Provide Confort», il fatto stesso che ci sia stato un incontro sarebbe clamoroso. Finora la Casa Bianca non ha commentato.

Resta il fatto che, nell'intervista televisiva, Scowcroft ha fatto una distinzione che suona benevola per Saddam: «Ci risulta - ha detto - che l'esercito iracheno stia compiendo operazioni solo verso i guerriglieri curdi, non verso i rifugiati». Dopo le oscillazioni dei giorni immediatamente successivi al cessate-il-fuoco, l'amministrazione Bush sembra aver fissato la propria posizione: dare il massimo di aiuto umanitario ai curdi per evitare critiche di insensibilità, ma nello stesso tempo defilarsi il più velocemente possibile da ogni impegno politico e militare.

Questo ha preso anche gli alleati europei dell'Operazione «Desert Storm» alla sprovvista, soprattutto gli inglesi che, dopo alcune dichiarazioni in questo senso di Cheney, si erano esposti sull'idea di creare due zone cuscinetto in Iraq da difendere militarmente. Ieri il primo ministro britannico ha confermato di mantenere, su questo punto, qualche contrasto con gli americani. Quando gli hanno chiesto se ritenga di poter escludere la necessità di ricorrere di nuovo all'uso della forza in Iraq, Major ha risposto: «Non lo affermo e non lo escludo. Nessuno può predire il futuro». [p. p.]

DAL **MONDO**

Baker riparte per il Medio Oriente

WASHINGTON. Il segretario di Stato americano James Baker tornerà in settimana nel Medio Oriente, per la terza volta dopo la fine della guerra nel Golfo, nel tentativo di trovare un'intesa tra arabi e israeliani su una conferenza regionale di pace. La sua prima tappa sarà Gerusalemme. [Ansa]

Ancora scontri e morti nei Territori occupati

TEL AVIV. Un ragazzo e un poliziotto palestinese sono stati uccisi in due distinti episodi nei territori occupati da Israele. Il ragazzo è stato ucciso dal fuoco aperto da soldati a el-Bireh, in Cisgiordania; il poliziotto è stato assassinato a Gaza da un arabo mascherato. [Ansa]

Una bomba dei baschi uccide una ragazza

MADRID. Una bomba presumibilmente collocata dai separatisti baschi dell'Eta è esplosa ieri sotto l'auto di un poliziotto di San Sebastian: la figlia diciassettenne dell'agente è rimasta uccisa, gravemente feriti gli altri tre figli. [Agi-Ap]

Ex governatore Usa nuovo ministro croato

BELGRADO. Rudi Perpich, ex governatore del Minnesota, sarà il nuovo ministro degli Esteri della Croazia. Il posto glie l'ha offerto il presidente Franjo Tudjman quando visitò gli Usa in autunno. Intanto i presidenti della Serbia e della Croazia, Milosevic e Tudjman, si sono incontrati in una località segreta, per parlare della crisi jugoslava. [Agi]

Assassinato il figlio del numero 2 ucraino

MOSCA. Valeri Pliusch, figlio del vicepresidente del Soviet supremo dell'Ucraina, è stato trovato ucciso a coltellate nella sua casa di Kiev. Pliusch aveva 30 anni e lavorava come traduttore di opere letterarie straniere. Sul movente del crimine, la polizia non ha, per il momento, avanzato ipotesi. [Agi]

Rust alla sbarra per tentato omicidio

BONN. Mathias Rust, il giovane pilota tedesco autore del rocambolesco atterraggio sulla Piazza rossa di Mosca, è comparso ieri davanti al tribunale di Amburgo per rispondere di tentato omicidio ai danni di una ragazza che accoltellò dopo che lei aveva respinto le sue avances. L'episodio risale al 1989. [Agi-Ap]

RIVELAZIONI

In un libro l'accordo sugli ostaggi

«Reagan-Khomeini uno sporco patto»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Insinuata più volte, fin dall'inizio giudicata piuttosto verosimile, adesso la storia di un contratto piuttosto sporco tra gli uomini di Ronald Reagan e gli ayatollah iraniani sembra sempre più vera: armi, fornite segretamente attraverso Israele, in cambio della promessa che gli ostaggi americani sarebbero stati trattenuti fino alla sconfitta elettorale di Jimmy Carter e alla conseguente vittoria di Reagan. La storia, sia pure confusamente, raggiunse anche il pubblico italiano attraverso l'intervista a un sedicente agente della Cia, Richard Brennecke, trasmessa dal «Tg1» nel luglio scorso e fonte di parecchie polemiche. Adesso la ritira fuori più seriamente e in forma più documentata Gary Sick che, come esperto di Iran, lavorò per Carter e rimase qualche mese anche con Reagan. Sick, a differenza di Brennecke, si mantiene prudente su George Bush.

Nessuno poté nascondere una certa sorpresa quando, nel gennaio dell'81, circa cinque minuti dopo che Reagan, eletto due mesi prima, aveva prestato il giuramento come presidente, i 52 ostaggi catturati più di un anno prima dai rivoluzionari khomeinisti nell'ambasciata Usa a Teheran vennero improvvisamente rilasciati. Le voci cominciarono a correre subito, ma Sick dice che, allora, le giudicò «una buffonata». Messosi poi al lavoro due anni fa per scrivere un libro sulla politica dell'amministrazione Reagan verso l'Iran, Sick, intervistate centinaia di persone e raccolto un materiale enorme, rimase colpito da come questa storia dello «sporco contratto» ritornasse continuamente a galla e da più parti.

Nel dicembre del '79 alcuni emissari di Teheran avevano contattato l'amministrazione Carter, offrendo una soluzione della vicenda degli ostaggi in cambio del sostegno a alcuni candidati iraniani alle imminenti elezioni. Carter non dette retta né a Cyrus né a Jamshid Hashemi, portatori dell'offerta. Ricontattato da Sick nel marzo del '90, Jamshid (il fratello Cyrus era nel frattempo morto) raccontò che, esattamente dieci anni prima, nel febbraio '80, aveva poi incontrato, in un albergo di Washington, William Casey, a quel tempo manager elettorale di Reagan. In seguito i due fratelli organizzarono due incontri al Ritz di Madrid tra Casey e Mehedi Karrubi, attuale presidente del parlamento iraniano. Lì vennero definito il contratto, mentre altri iraniani mantenevano contatti anche con Carter giocando su due tavoli per spuntare l'offerta migliore. Ma Carter stava allora pensando di ritentare un'operazione di liberazione armata, dopo che la «Desert 1» si era conclusa disastrosamente.

Tra il 15 e il 20 ottobre, in una serie di incontri a Parigi, gli iraniani chiusero l'accordo con la squadra di Reagan. Sick dice di avere 15 fonti su quei colloqui, discordanti in parte ma convergenti su tre punti: il ruolo centrale di Casey, l'impegno degli iraniani a non rilasciare gli ostaggi almeno fino alle elezioni presidenziali del 4 novembre, l'azione di tramite di Israele per la consegna delle armi. Le prime armi furono consegnate tra il 21 e il 23 ottobre, come poi l'attuale ministro della Difesa israeliano Moshe Arens ha confermato al «Boston Globe». Sick dice che, tra i 15, solo 5 sostengono che Bush ha partecipato a almeno uno degli incontri di Parigi. Per cui non se la sente di affermarlo.

Paolo Passarini

SUD AFRICA

Un premio a de Klerk

La Cee elimina tutte le sanzioni contro Pretoria

LUSSEMBURGO. La Comunità europea ha deciso di abolire le ultime sanzioni commerciali contro il Sud Africa, riguardanti il divieto di importazione di ferro, acciaio e monete d'oro, in riconoscimento di quanto intrapreso dal governo di Pretoria per eliminare l'apartheid.

La decisione è stata presa dai ministri degli Esteri Cee riuniti a Lussemburgo, nonostante l'appello rivolto venerdì dall'African National Congress, il principale movimento anti-apartheid (quello di Nelson Mandela), che per voce del suo segretario generale Alfred Nzo aveva invitato a soprassedere, sostenendo che è prematuro ricompensare il governo di de Klerk per quanto sta facendo.

Quando vennero imposte le sanzioni, la Cee importava dal Sud Africa ferro, acciaio e monete d'oro per un valore pari a 700 milioni di dollari l'anno, circa 800 miliardi di lire. [Agi]

REPORTAGE

UN POPOLO IN FUGA

Vicino al campo cadono i colpi dei mortai iracheni: «Lottiamo, è il nostro destino»

Nell'ultima trincea curda

Con i ribelli che resistono in Iraq

Continua il calvario dei curdi: una anziana donna è crollata a terra, stremata dalla marcia verso la salvezza. A lato l'interminabile colonna di profughi che fugge verso il confine turco incalzata dall'avanzare delle truppe irachene (FOTO AP)

SINAN (NORD IRAQ)
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è l'altra parte del mondo, il regno della guerra. L'Iraq. Qui, al fondo della valle di Sinat, i curdi aspettano ogni giorno le staffette dal fronte, distante appena dieci chilometri, dove da quattro giorni si combatte per la riconquista di Zakho, la città più importante della regione. Qui hanno le loro retrovie e il loro comando i peshmerga, i combattenti che «guardano la morte in volto». Uomini a cui è proibito avere una famiglia, una donna, dei figli, abituati a vivere alla macchia in piccole unità, in grado di camminare per giorni e notti solo con pane, olive e acqua.

Qui vive il popolo curdo in fuga, un milione di persone, che aspetta di entrare in Turchia, cercando di resistere al freddo, alla fame, alle malattie. Qui ci sono ragazzine che scappano appena ti vedono e poi invece ti sorridono, ma da lontano. Qui ci sono le donne che hanno sulle loro spalle il peso della migrazione, che lavano al fiume, tengono accesi i grandi fuochi, stendono le coperte e i vestiti impregnati di umidità, preparano fascine per la notte, cullano i bambini, cucinano e quando ti vedono pregano: «Aiutateci, fateci scappare. Saddam ci ucciderà». Qui ci sono gli uomini che costruiscono ripari per le famiglie, abbattono gli alberi, scannano gli agnelli con il coltello ricurvo, tolgono centinaia di pietre, centinaia di rovi per spianare il terreno su cui alzare le tende, si riuniscono in cerchio a bere tè e ti fanno sedere sull'unica coperta asciutta, ti danno lo zucchero, il pane, il formaggio di capra e dicono: «Grazie di essere venuto. Che Allah sia con te. Ogni valle si è riempita del nostro popolo in fuga. Non abbiamo più niente». Qui, di notte si muore per il freddo e nel silenzio si sentono i colpi di mortaio sparati dalla Guardia di Saddam Hussein che cerca di arginare l'offensiva dei peshmerga a Zakho.

E' in questo gigantesco accampamento sotto la pioggia, tra tende, greggi, voci, lamenti, nenie, asini immobili, fuochi, parole, racconti di famiglie in fuga, di vite dileguate, di case distrutte, di paesi distrutti, di incendi, di atrocità viste o subite, guardano bambini bellissimi coperti di fango, bambini malati, bambini che giocano, bambini che lavorano, bambini a piedi nudi che dormono e bambini morti che stanno per essere seppelliti ai bordi del campo, che ti chiedi se l'altra parte del mondo sa, immagina, vede, può tollerare.

Dei campi profughi allestiti per i 300 mila curdi in territorio turco, della disorganizzazione, della lentezza degli aiuti, ora si sa molto. Ma di come vive giorno per giorno il milione di curdi al di là dei confini, sulle montagne, fino a tre giorni fa attaccati dagli elicotteri di Saddam, esposti al rischio dei commando iracheni, non si sapeva nulla. Per questo bisognava venire in Iraq.

«Problems finiti, mister. Ora siamo in Iraq», grida la guida controvento, e vuol dire che da questo momento i punti di avvistamento dell'esercito turco schierati sulle montagne che abbiamo di fianco, al di là degli strapiombi, potrebbero persino rinunciare a spararci con i mortai, se mai riuscissero a intercettarci con i loro elicotteri e i riflettori.

Sono le dieci di sera, stiamo salendo da sei ore sotto l'acqua e da due procediamo completamente al buio, in fila indiana, tenendoci attaccati alla roccia, chiamandoci ogni momento per non perderci, su questo sentiero fatto di fango che ora va su dritto per l'ultima gobba del passo, a 3200 metri, con la pioggia che è diventata una tempesta di neve e ha gelato i vestiti inzuppati d'acqua, coprendoci con uno strato di almeno due centimetri di ghiaccio che brucia la pelle.

Quello che stiamo percorrendo è il sentiero usato dalle formazioni clandestine del Pkk, il Partito del lavoro Curdo di ispirazione comunista, che da dodici anni combatte contro il governo turco e dai contrabbandieri di armi che vanno avanti e indietro carichi di kalashnikov di fabbricazione cinese, pescati nella grande armeria irachena. E' il solo modo di entrare clandestinamente in Iraq, partendo da Uludere - Turchia - per arrivare nella valle di Sinat, raggiungere i campi dell'esodo curdo e le basi dei peshmerga che combattono agli ordini di Massoud Barzani, leader del maggioritario Pdk, partito democratico curdo. Siamo in sei: due giornalisti italiani (l'altro è Mimmo Lombezzi di Canale 5), il fotografo di guerra Goskun Aral dell'agenzia francese Sipa, Olivier Despretz del Figaro, un cameraman e un fonico. Con noi ci sono due guide, una che ci accompagna dalla partenza, l'altra, un peshmerga, che ci ha aspettato in cima al primo monte, dopo il tramonto.

Il freddo toglie il respiro, il buio la volontà di salire. Ma in fila indiana non ti puoi fermare non puoi smettere di chiamarti e così vai avanti sino a che la stanchezza diventa il sogno di un altro, sino a che la salita diventa pianura e poi discesa e all'improvviso, nel nero, senti un odore buonissimo, l'odore del fumo.

Tutto quello che si vede dell'accampamento sotto di noi è una manciata di piccolissimi punti di luce gelida, ma il fuoco nella tenda di Husamuddin Mohammed Sa'dalla, 61 anni, insegnante di inglese, scappato due settimane fa con i suoi 9 figli, la moglie e i due genitori da Zakho, è abbagliante, caldo, protettivo. Beviamo tè bollente, cerchiamo di asciugarci intorno al fuoco. Husamuddin racconta: «Nella nostra città la mia famiglia aveva tutto: cibo, acqua, tappeti, stufe, il forno. Ma non siamo tristi di avere lasciato ogni cosa perché tutti stiamo combattendo. Ho visto cose terribili. La Guardia è entrata in città e ha fatto avanzare i tank con i nostri bambini vivi legati alla corazza. Oh, signore, i nostri partigiani dovevano sparare per fermare i carri, ma sparando avrebbero ucciso i figli del popolo e questa è la guerra... Io non so dire, io ho tanti figli, ma questa è la guerra e i peshmerga sanno fare la guerra. I popoli dovrebbero vivere in pace, pensare al bene, studiare, essere felici, ma invece accadono queste cose. Un dittatore ci vuole impedire di avere la dignità di popolo, di essere una parte della stessa famiglia che è il popolo iracheno. Ci vuole cancellare. Noi non possiamo farci cancellare. Noi dobbiamo combattere. Questo per ora è il nostro destino».

Qualcuno ha detto che quella curda è «la più interminabile carovana persa del mondo». Sono dispersi in cinque nazioni, accerchiati e perseguitati da così tanti nemici da essere probabilmente l'unico popolo al mondo ad avere intitolato il proprio inno nazionale a «Il nemico». Dice: «Oh nemico, il popolo che parla curdo esiste sempre/ Che nessuno dica che i curdi sono morti». No, i curdi non sono morti, qui nella valle di Sinat. Anche se gli aiuti non arrivano e i pochi Hercules americani che volano qua sopra sbagliano i lanci facendo schiantare le casse paracadutate contro le montagne. Anche se non ci sono medicine. Anche se il pericolo di epidemie è sempre più forte, ora che la temperatura comincerà a salire. Anche se i peshmerga torneranno battuti dalle battaglie.

All'alba, senza più pioggia, mentre la nebbia galleggia qua e là sui costoni neri delle montagne irachene e le donne riaccendono i fuochi per l'acqua, tutto il disordine della vita riprende. Con lentezza. Come se ci fosse la pace.

Pino Corrias

All'esordio elettorale la Lega diventa il terzo partito del Canton Ticino

La Svizzera scopre il suo Bossi

Il leader è un impresario: ho fatto la San Pietro d'Africa
«Con i lumbard nessun contatto: solo qualche telefonata»

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Difficile trattenerlo. Si alza, parla e ride, si siede, promette, minaccia e ride ancora. «Abbiamo vinto! Adesso chiamo la mia Armata Brancaleone e decideremo il da farsi». Quattro mesi fa, a gennaio, Giuliano Bignasca detto «Nano», imprenditore ramo costruzioni, capellone di 45 anni, ha fondato la Lega dei Ticinesi. Domenica, tra stupore ed imbarazzo, nel Cantone ha vinto le elezioni. Quindicimila e 695 voti, il 12,2%. Bignasca ed i suoi sono il terzo partito. Sui 90 consiglieri del Parlamento cantonale di Bellinzona, almeno dieci saranno leghisti. Un record: meglio della Lega Lombarda e di Umberto Bossi.

Dal balcone del suo ufficio sventola la bandiera bianca della Lega, stemma rossoblù del Canton Ticino. Euforia. Frenesia. Bignasca non era tra i candidati. Ha preferito lasciar strada libera a Flavio Maspoli detto «Cicciopotamo», 41 anni, già pianista alla Radio svizzera, ora direttore del *Mattino della domenica*, 55 mila copie, il settimanale fondato da Bignasca. Ed è proprio in questo settimanale, distribuito gratuitamente la domenica, quando le edicole sono chiuse, il segreto del successo.

Il *Mattino* esce da un anno. «La pubblicità mi ripaga delle spese, e così chi ci legge non paga nulla. Io lo lascio in giro e i ticinesi leggono», spiega Bignasca. Il giornale è diventato il bollettino della Lega. Articoli aggressivi e spigliati. Qualche titolo: «L'organigramma dell'onorata società dei partiti», «Il Paese reale ha voglia di cambiare», «Stop alle rapine fiscali, il Ticino è dei ticinesi». Eccola qui la corda sensibile: il fisco, o come dice Bignasca, «la nostra rivolta fiscale contro la capitale Berna» e i partiti: «Lo Stato è dei cittadini, non dei partiti!».

Con la Lega Lombarda di Bossi i ticinesi non hanno rapporti. «Credo abbiano telefonato una volta, ma non ci siamo mai visti. La differenza è che noi andiamo a Nord, verso Berna; la Lega di Bossi va a Sud, verso Roma». I sondaggi avevano previsto per Bignasca appena il 4% dei voti. Loro, in verità, speravano in un successo ancor più netto, dal 14 al 21%. «Se facciamo meno del 5% chiudo il giornale - era stata l'ultima dichiarazione preelettorale -. Tra l'8 e il 10 non mi lamento. Se raggiungiamo il 14 vuol dire che le nostre previsioni erano giuste». Si sono fermati a 12, ma a Lugano sono al 18,3.

Un pensierino Bignasca lo sta facendo. «Entro un anno si vota per il Comune. Mi sa che mi candido: sindaco di Lugano!». Da ieri, con la Lega dei ticinesi, la politica dei partiti comincia a fare i conti. Tanto per cominciare domenica sera Bignasca ha rifiutato i commenti alla televisione svizzera: «Non ci hanno invitato in campagna elettorale e non ci andremo neanche ora. Anzi può darsi che la occuperemo».

Spiegazione del programma politico: «Chi opera e lavora nel Cantone, deve pagare le imposte in Ticino. Qui abbiamo banche e assicurazioni che pagano le tasse altrove, dove hanno la loro sede fiscale, e dove le tasse sono il 40% in meno. Sono almeno 500 milioni di franchi, 450 miliardi di lire, che Berna e i partiti ci sottraggono. Cifre enormi, che potrebbero servire per gli anziani, le Casse malattia, l'istituzione di un'università». Il capitolo «Rivendicazioni nei confronti di Berna» ha 11 proposte. L'ultima: «Legalizzare le case da gioco e l'organizzazione di lotti, tombole e lotterie». Gli incassi, al Cantone.

Da chi tutti questi voti? «Da tutti. Dai giovani. Dagli arrabbiati. Da chi non ne può più dei partiti, degli apparati, dei portaborse, dei galoppini. Certo abbiamo preso voti ai due partiti socialisti, il Ticinese e l'Unitario. Al governo cantonale rimangono liberal-radicali e popolari democratici. Aggiunge Maspoli: «I voti li abbiamo ricevuti da tutti i ceti, perché siamo un movimento trasversale, non ideologizzato. Vogliamo cose pratiche. E da questo momento non abbiamo nulla da dire al Ticino ufficiale: questo pensi a leccarsi le ferite».

I partiti hanno accusato questo 12,2%. I più mogi sono i socialisti ticinesi, che escono dal governo dopo sessant'anni. Stupiti i socialisti unitari: «Durante la campagna elettorale non si è tenuto conto di questo fenomeno antipartitocratico - ammette il presidente Dario Robbiani -. E' stata la vera sorpresa». E il presidente dei popolar-democratici Luigi Pedrazzini: «Il voto alla Lega è da interpretare come un richiamo ai partiti affinché si occupino dei problemi più che delle formule; ad entrare nel concreto più che inseguire teorie fumose». Quelle che preoccupano, da ieri, sono le elezioni comunali di Lugano, e quelle federali ad ottobre.

Nano Bignasca, intanto, ride e brinda con Coca Cola ghiacciata. E' in ufficio, «perché devo lavorare, come sempre». Conosce mezzo mondo, esporta marmo e costruisce: la copia di San Pietro in Costa d'Avorio è opera sua. Soldi ne ha, e non lo nega. Addirittura vorrebbe lanciare il suo *Mattino* gratuito anche tra Como e Varese. «Così, per vedere che casino succede...». Ai ticinesi, almeno a quel 12,2 per cento, è piaciuto e piace. «Il momento della verità è ormai prossimo - ha scritto il giorno delle elezioni -. Avete ancora poco tempo per decidervi a dimostrare che avete il coraggio di osare dove nessuno aveva mai osato». E chiude come Bossi: «Con la partitocrazia non scenderemo a patti. Mai».

Giovanni Cerruti

Umberto Bossi ha trovato un imitatore in Svizzera. Nel Canton Ticino la Lega di Giuliano Bignasca ha superato il 12%

PICCOLI

«Uno Stato delle Regioni»

ROMA. Flaminio Piccoli, scrivendo sul *Popolo* di riforme istituzionali, propone la formazione di uno Stato delle Regioni. Piccoli contesta la tesi che vuole la Costituzione «una carta definitiva ed intoccabile», sottolinea che la società è profondamente cambiata e che la sfiducia verso i partiti richiede urgenti correttivi e che quindi tutte le proposte volte a migliorare, anche con profonde modificazioni, gli assetti costituzionali, meritano considerazione. «Lo Stato delle Regioni - scrive Piccoli - è uno Stato moderno che mentre garantisce un accentramento di poteri al vertice, attraverso una presidenza del Consiglio forte sull'esempio del cancellierato tedesco, e quindi celerità di decisioni su materie fondamentali, deleghi nel contempo tutto il resto all'ente regioni ricostruito sulla base di una forte e seria autonomia di scelte in settori anche decisivi». [Agi]

Tiboni (ex Cisl)

«Un nuovo sindacato con la Rete»

ROMA. E' quasi un flirt tra i «profughi» della Fim Cisl di Milano capeggiati da Pier Giorgio Tiboni e la Rete di Leoluca Orlando e Diego Novelli.

Giovedì prossimo Tiboni e compagni, recentemente espulsi dalla Cisl, getteranno le basi per la costituzione di un nuovo sindacato che avrà nella Rete il suo referente nazionale. Si parla di 500 delegati in rappresentanza di non meno di 8 mila iscritti. Niente Cobas, insomma, ma un «coordinamento» che raggruppi lavoratori di tendenze politiche diverse.

«Noi - ha precisato Novelli - non intendiamo dar vita a un nuovo sindacato, nonostante le tante sollecitazioni che riceviamo non solo a Milano ma anche a Torino. A noi interessa l'unità, non la frammentazione delle forze di progresso. Detto questo - ha proseguito l'ex sindaco comunista di Torino - ognuno è libero di aderire alla Rete a titolo personale e individuale. Quindi gli ex dirigenti della Fim assumano le iniziative che credono e ritengono più opportune».

«Nel sindacato e in particolare nella Cgil - ha detto ancora l'ex sindaco di Torino - non c'è più vita democratica: è dal settembre '80, dalla sconfitta alla Fiat, che l'operaio non ha più voce in capitolo».

Eugenio Cazzaniga, l'ex dirigente della Fim che dal 2 maggio tornerà a lavorare all'Alfa-Lancia commenta: «Consideriamo chiusa la nostra esperienza nel sindacato. Ora il nostro obiettivo è di costruire un nuovo sindacato aperto a tutti che abbia però un referente nazionale, e la Rete rappresenta una grande scommessa che vale la pena di essere giocata». [Agi]

«Mi diffama»

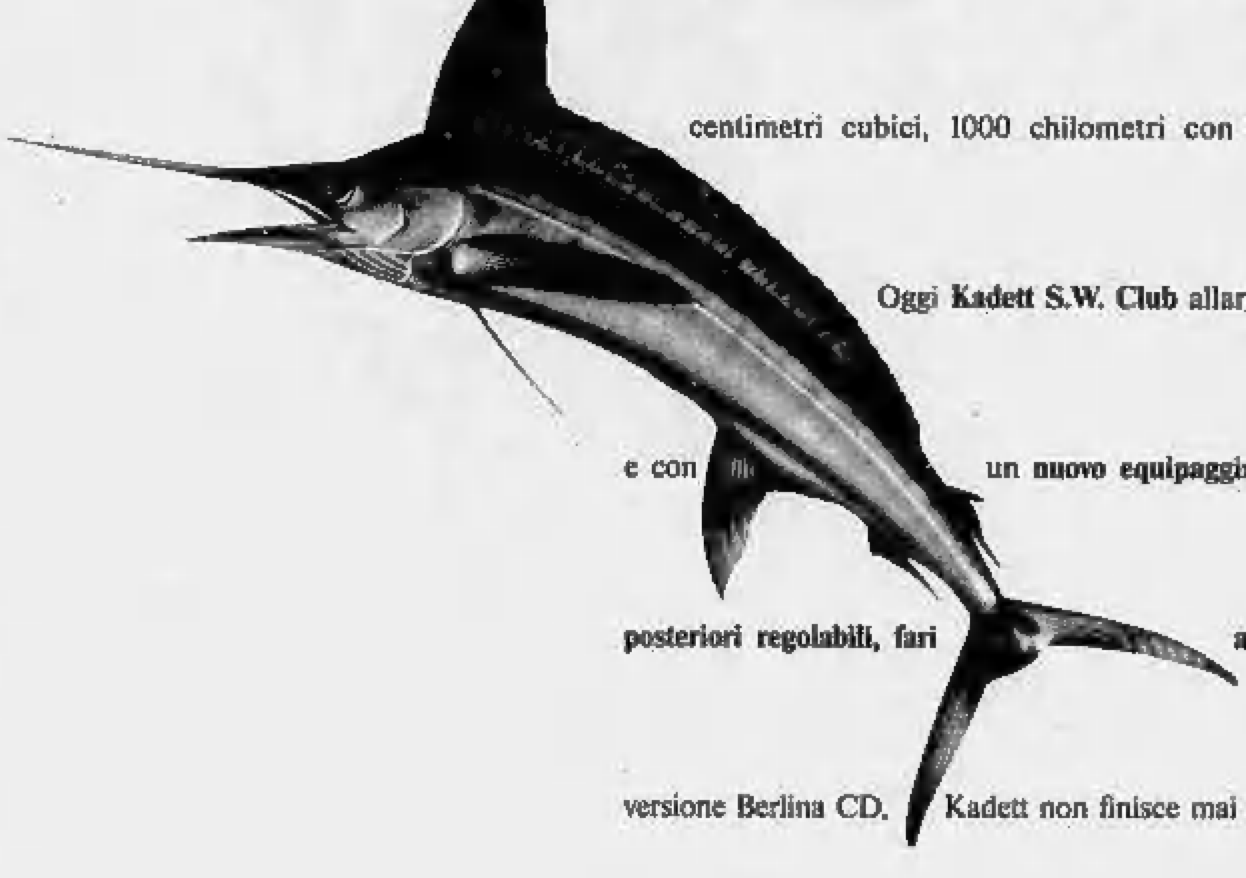
Montanelli denuncia Licio Gelli

MILANO. Indro Montanelli, direttore del *Giornale*, ha denunciato Licio Gelli, che in un'intervista al *Gazzettino dell'hinterland* (settimanale edito a Cinisello Balsamo, nella cintura industriale milanese) sulla vicenda del Banco Ambrosiano, ha dichiarato di aver fatto avere a Montanelli «un finanziamento di trecento milioni, completamente gratuito». «Gelli è un mentitore - ha detto Montanelli - lo sfido a fornire prova di quanto detto. Lo denuncio».

Nell'intervista, Gelli aggiunge che «Rizzoli non era in condizioni di insolvenza, come non lo è mai stato il Banco Ambrosiano». In uno stralcio dell'intervista che lo stesso periodico ha diramato, l'ex capo della P2 afferma che sia per l'editore milanese che per la banca di Roberto Calvi «vennero presi provvedimenti drastici per volere politico». «La Rizzoli - dice l'ex maestro venerabile - non era così disastrata come ne parlarono nell'81 quando se ne appropriò quel gruppo di banche; dopo l'amministrazione controllata di un anno la Rizzoli era in attivo e non c'era stata insolvenza».

Del Banco Ambrosiano Gelli dice che «ha sempre pagato». Confermato di aver aiutato Rizzoli, parlando di Calvi, Gelli dice che era professionalmente molto preparato, «tanto da essere un ottimo governatore della Banca d'Italia». Secondo lui non si suicidò, ma «è stato suicidato».

Rispondendo a domande sugli uomini politici italiani Gelli definisce Forlani «un uomo senza spina dorsale, un peso nella dc». Andreotti è invece «un grande uomo politico, un uomo che sa trasformare un fatto negativo in un fatto positivo». [Ansa]



Trovarla non vi sarà difficile. Il suo profilo unico vi guiderà come una stella polare. Opel Kadett S.W. Club è l'auto che meglio ha saputo interpretare l'esigenza di libertà di chi spesso va controcorrente, per questo è anche la più ricercata. La sua voglia di viaggiare non conosce confini. 1400 centimetri cubici, 1000 chilometri con soli 50 litri di carburante a 90 km/h, da 0 a 100 in 14 secondi. Oggi **Kadett S.W. Club** allarga i propri orizzonti con un ampio vano bagagli da 470 litri di capacità e con un **nuovo equipaggiamento di serie: struttura portapacchi integrata, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, sospensioni posteriori regolabili, fari alogeni, sedile lato guida regolabile in altezza, fendinebbia anteriori e predisposizione radio.** Anche in versione Berlina CD. Kadett non finisce mai di stupire con un equipaggiamento di serie che comprende: tetto apribile, radiogiranastri stereo e contagiri. Per arrivare a Kadett prendete la rotta migliore, gettate l'ancora dal vostro Concessionario Opel: vi aspetta un eccezionale finanziamento senza interessi in 24 mesi per le versioni berlina e station wagon benzina, diesel e turbodiesel intercooler. Opel Kadett 1.2, 1.4, 1.4i cat., 1.6, 1.6i cat., 1.8i 2.0i 8 e 16V, 1.5TD, 1.7D.

STATION WAGON CLUB
FINANZIAMENTO
TASSO ZERO
IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

ESEMPIO	
PREZZO	16.295.000*
QUOTA CONTANTI	5.703.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	10.592.000
RATA MENSILE X 24	441.000

VIA LIBERA OPEL
Via Libera Opel, il nuovo servizio GMEurop Assistance attivabile 24 ore su 24 con il numero verde 1678/29064 garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di immediata utilità: dalla assistenza auto, alle spese di albergo. Informatevi presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

L'impegno ecologico Opel si traduce in fatti concreti: su tutta la gamma, Corsa, Kadett, Vectra, Calibra e Omega, trovate modelli equipaggiati con convertitore catalitico. Automobili nate per lasciare un segno nei nostri cuori. E nessuna traccia nell'ambiente.

GMAC *Prezzo di listino ... del modello Station Wagon 1.2 Club. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida fino al 30/4/91 per le vetture disponibili, escluse versioni speciali e derivati commerciali, ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. Costo di istruzione Pratica L. 200.000.

OPEL
BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO.

Intervento del Papa a un convegno europeo: pari dignità tra le materie

«Rivediamo la legge sull'ora di religione»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa polemizza in forma indiretta con la sentenza della Corte Costituzionale sull'ora di religione, e auspica una nuova legge sull'argomento: chiede norme «chiaramente definite» a livello europeo per tutelare l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole. Nel gennaio scorso la Consulta decideva che gli allievi che non volevano seguire né l'ora cattolica né quella alternativa potevano andarsene a casa. La Conferenza episcopale italiana incassava il colpo a malincuore; pochi giorni or sono il nuovo segretario della Cei, mons. Dionigi Tettamanzi, ha detto: «Si tratta di una scelta diseducativa, e per questo è stato espresso rammarico. Ma nella sentenza c'erano anche elementi positivi e il nostro giudizio non ha nulla a che vedere con una crociata». Se la reazione alla sentenza è soffice, ciò non significa che la battaglia sia finita: è solo rimandata a tempi migliori.

Si è chiuso ieri a Roma un Simposio europeo sull'insegnamento della religione, con testimonianze e interventi di 60 delegati di diciannove Paesi dell'Est e dell'Ovest. Con evidente attenzione alle polemiche di casa nostra, il presidente della Cei, mons. Camillo Ruini, ha affermato che «l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del programma generale della scuola: non dunque un corpo estraneo o qualcosa di aggiuntivo e marginale, ma con piena legittimità culturale e nel rispetto e nella valorizzazione dei procedimenti e metodi propri della scuola pubblica».

Giovanni Paolo II è stato meno diplomatico: «E' doveroso pertanto che siano chiaramente definite norme legislative e ordinamenti istituzionali tali da assicurare - sul piano della presenza degli orari e dell'organizzazione scolastica - le condizioni per un effettivo e dignitoso svolgimento dell'insegnamento della religione nella scuola pubblica, secondo il principio della sua pari dignità culturale e formativa con le altre discipline, che non è affatto in contrasto col rigoroso rispetto della libertà di coscienza di ciascuno».

Il Pontefice parlava durante l'udienza concessa ai partecipanti al Simposio, e quindi, a rigore, il suo bersaglio era l'Europa; ma il riferimento all'Italia appare ovvio. Lo stesso mons. Tettamanzi durante la conferenza stampa di presentazione del convegno aveva sottolineato «l'anomalia italiana»: saremmo il solo Paese europeo in cui è concesso allontanarsi da scuola, se non si vuole seguire un'eventuale ora di religione.

«Nell'Europa dei diritti dell'uomo e del cittadino - ha detto ancora il Papa - la realizzazione di tale insegnamento garantisce fondamentali diritti di coscienza, che sarebbero feriti da ogni forma di emarginazione e svalutazione». Giovanni Paolo II ha parlato a favore degli insegnanti, i cui «diritti non sempre sono adeguatamente rispettati», chiedendo alle «autorità competenti di assicurare loro ciò che è dovuto sul piano anche giuridico e istituzionale in ragione di una professionalità da essi condivisa con gli altri insegnanti».

Di insegnamento religioso si parlerà certamente anche nel Sinodo straordinario dei vescovi sull'Europa, che il Papa aveva annunciato il 22 aprile dell'anno scorso a Velehrad, in Cecoslovacchia. Il Sinodo si terrà a Roma - la notizia è stata data ieri - dal 28 novembre al 14 dicembre di quest'anno. Sarà la prima, grande occasione di un confronto collettivo fra gli episcopati dell'Est e dell'Ovest del Continente, dopo il crollo della cortina di ferro. Giovanni Paolo II ha accennato ieri allo «sfaldamento dei blocchi», parlando di una «inedita sfida umana e culturale che non possiamo disattendere»: aiutare le Chiese dell'Est a impostare l'insegnamento religioso.

Sul fronte italiano, Laura Fincato, socialista, sottosegretario alla Pubblica Istruzione ha dichiarato: «Concordo pienamente su quanto ha affermato il Pontefice e in particolare sulla necessità di chiare forme legislative. Occorre sistemare al più presto il tutto, per evitare di pregiudicare la funzione educativa propria della scuola».

Marco Tosatti

Giovanni Paolo II

Nessun giallo del dossier: era solo fuori posto

Ritrovato il fascicolo sulla morte di Mattei

PAVIA. Dopo quattro giorni di ricerche sono stati ritrovati i fascicoli dell'inchiesta sulla morte del presidente dell'eni Enrico Mattei, conservati a Pavia nell'archivio del Palazzo di giustizia. Nessuno li aveva rubati: erano soltanto nel posto sbagliato, su uno scaffale diverso da quello dove avrebbero dovuto essere. Il dossier grigio, contenente verbali e perizie realizzate nel corso dell'inchiesta iniziata nel 1962 e archiviata nel 1973, era stato infatti sistemato tra fascicoli relativi a un anno differente. «Ci ha tratti in errore un fatto: cercavamo una cassa di documenti e invece si trattava solo di un fascicolo, neppure troppo grande - ha commentato il cancelliere capo del tribunale Donato Salerno -, comunque non ci eravamo allarmati più di tanto perché da Palermo non era ancora giunta l'annunciata richiesta ufficiale di trasferire gli atti: la ricerca in archivio è stata solo un nostro scrupolo».

Al fascicolo sul caso Mattei si erano detti interessati i giudici palermitani che indagano sulla morte del giornalista Mauro De Mauro, per valutare eventuali collegamenti tra i due episodi. [Ansa]

«E' inutile opporre il segreto»

I giudici ad Andreotti «Non c'è prova che Gladio fosse legata alla Nato»

ROMA. Chi ha detto che Gladio era un organismo della Nato? Il governo. Ma ai giudici della Procura militare di Padova risulta il contrario: l'esercito clandestino anti-invasione era collegato alla Cia, il servizio segreto Usa, ma non all'Alleanza atlantica. E allora come si può invocare il segreto di Stato internazionale per proteggere gli atti di nascita di questa struttura?

Il 28 marzo scorso i sostituti procuratori della Procura militare padovana, Roberto Benedetti e Sergio Dini, hanno preso carta e penna e si sono rivolti ad Andreotti. Al presidente del Consiglio i due giudici chiedono di sciogliere una volta per tutto questo ennesimo mistero. «Si richiede alla signoria vostra - è scritto nella lettera inviata ad Andreotti - di voler cortesemente fornire a questo ufficio gli elementi documentali in suo possesso dai quali risulti in modo certo l'appartenenza del Comitato clandestino alleato ala struttura organizzativa della Nato».

Per il governo infatti, i documenti di questo comitato (Acc) sono protetti dall'inviolabilità sancita dalla convenzione di Ottawa del 1951, che copre gli atti segreti stipulati fra i membri della Nato. Ma - ribattono ora i sostituti procuratori Benedetti e Dini - «non risulta alcun elemento documentale da cui desumere che il Comitato clandestino alleato fosse uno degli organi sussidiari istituiti dal Consiglio e previsti dall'art. 1 della Convenzione di Ottawa».

Anzi, dai documenti che i due giudici militari hanno potuto esaminare fino ad oggi, si capisce il contrario, e cioè che l'Acc aveva poco o nulla a che vedere con la Nato.

L'Italia, infatti, è stata ammessa ad avere un suo rappresentante nel Comitato dal 1964, pur essendo membro della Nato dal 1948. E altri Paesi dell'Alleanza atlantica come il Canada, l'Islanda, la Norvegia e il Portogallo, nel '64 non partecipavano all'Acc pur facendo parte della Nato fin dal '49.

«Parrebbe quindi - spiegano i due magistrati - che il Comitato clandestino alleato non fosse organismo dipendente dallo Shape o comunque organismo Nato, posto che, appunto, non tutti i Paesi membri Nato avevano loro rappresentanti in questo comitato». La controprova viene dal fatto che la Spagna, un Paese che nel 1973 non faceva parte dell'Alleanza atlantica, inviò due propri rappresentanti ad una riunione dell'Acc che avvenne in quell'anno. Se fosse vero il sospetto avanzato dai due magistrati padovani, il governo non avrebbe titolo per appellarsi al segreto sancito dalla convenzione di Ottawa.

Sempre dalla Procura militare di Padova, che indaga sui gladiatori con le stellette, arriva un'ulteriore testimonianza sull'uso anti-comunista che doveva essere fatto dell'esercito anti-invasione.

Uno dei gladiatori interrogati, Franco Marinoni, ha detto ai giudici militari il 2 aprile scorso: «Intorno all'inizio degli anni 70 fui avvicinato da Ferdinando Bacilieri, mio conoscente di università; mi chiese, conoscendo il mio orientamento politico, di fare parte di una organizzazione che lui definì di ambito Nato, con compiti di creare un'opposizione interna in Italia nel caso in cui il pci fosse arrivato al potere». [gio. bia.]

DALL'**ITALIA**

Falso attentato al Papa Rai: non è colpa nostra

ROMA. L'«incidente» provocato domenica dalla diffusione di una parte del programma sull'attentato al Papa durante «Tutto il calcio minuto per minuto» non è dovuto a disservizi, né a interferenze tecniche della Rai. Dopo un'indagine del centro di produzione di via Asiago, i responsabili negano che si tratti di un loro errore: probabilmente, dicono, una radio privata torinese, ascoltando il programma «Una domenica così», che ricordava l'attentato di Alì Agca, ha diffuso la falsa notizia. [r. i.]

Alitalia: si prenota con Videotel-Sip

ROMA. Chi ha un televisore collegato con il Videotel, il servizio della Sip, può d'ora in poi fare tutte le operazioni per i viaggi aerei stando comodamente a casa, e comunicando con le agenzie di viaggio e gli uffici commerciali della compagnia di bandiera. [Agi]

Ciarrapico: nessuna prova contro di me

ROMA. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio di Giuseppe Ciarrapico per il crack del Banco Ambrosiano con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta, Ciarrapico, presidente del gruppo Italfin '90, risponde che la richiesta del pm «è una conferma di una decisione istruttoria preannunciata da oltre un anno, prima ancora di essere pronunciata». Ciarrapico precisa che «mancano, a tutt'oggi, elementi concreti a sostegno delle accuse che mi sono state rivolte». [r. i.]

Ambrosiano, 26 aprile De Benedetti in aula

MILANO. Inizierà il 26 aprile il processo a Carlo De Benedetti, a giudizio per rispondere di bancarotta nella vicenda del crack Ambrosiano di Roberto Calvi. [Ansa]

Stato civile di Torino

13 APRILE 1991

NATI — Parboni Lucas; Fragale Luigi; Goria Francesca; Bosio Stefano; Olivetto Baudino Marco; Gatti Marco; Dati Sara; Gethöffer Cosima Stella; Petrvasso Silvia; Guarrasia Gianluca; Coello Floriana; Paglianda Jessica; Fumero Elisa.

MORTI — Pace Bartolomeo, di anni 82, nato a Bororose, pens., abitante in via Nizza 39; Toscano Maddalena v. Broccia, a. 90, Vottignasco, pens., via Canova 31; Stecca Luigi, a. 60, Costa di Rovigo, pens., via V. Mello 55; Franco Giacinto, a. 82, Torino, pens., corso Racconigi 138 bis; Nicola Enzo, a. 76, Torino, pens., via Barbaroux 9; Camino Anna in Cavallo, a. 53, Torino, impiegata, strada dei Ronchi ai Cunioli Alti 48; Haudel Maria v. De Donatis, a. 85, Palermo, pens., via Brugnone 12; Zanotti Maria v. Morondo, a. 88, Zeme Lomellina, pens., corso Peschiera 180; Barbero Maria Vittoria v. Boccaria, a. 82, Torino, pens., corso Racconigi 180/3; Bacco Regina v. Ambrosini, a. 76, Invorio, pens., strada Mongreno 180; Andriano Luciano, a. 61, Torino, pens., via Villa della Regina 19; Brizio Luigina in Caretto, a. 62, Bra, pens., via Vespucci 61; Garello Carlo, a. 87, Cumiana, pens., via Lucerna 21; Volando Vittoria v. Faletti, a. 86, Barbania C.se, pens., via Carmagnola 6.

Deceduti in ospedale: Canonica Angiolina, a. 90, Torino, pens., via Baltea 21, Medicina Legale; Rizzi Vincenzo, a. 56, Torino, impiegato, Martini; Gardino Pietro, a. 82, S. Damiano d'Asti, pens., Martini; Lionetti Lucia v. Garello, a. 76, Ortanova, pens., Molinette; Grasso Giulio, a. 68, Costigliole d'Asti, pens., Molinette; Bergamin Cesera v. Liviatoni, a. 84, [illegible], pens., Martini; Giannone Paolo, a. 69, Tunisi, pens., Molinette; Regale Delfina v. Cavardello, a. 73, Torino, pens., G. Bosco; Bolies Giacomo, a. 69, Druento, religioso, Cottolengo; Bertolio Giuseppe, a. 77, Luserna S. Giovanni, pens., Molinette; Magnaghi Mario, a. 69, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 13 - Morti 25

Cristianamente è mancato

Paolo Viola

Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta Bobbio e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 c. m., ore 8,15, ospedale Molinette, indi la salma proseguirà per Valenza Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1991.

Rosanna e Gentile ricordano con affetto GINO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Raiteri

di anni 72

Addolorati lo annunciano Franca con Nadia, Liliana con Umberto Dotto, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Cassano, partendo alle ore 14 dall'ospedale S. Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1991.

Partecipano al dolore di Marco e Susi per la perdita del papà

Ernesto Bocchino

gli amici:
Eugenio e Irasema Boero
Jean e Cristiane Cambio
Jean-Mi e André Pastor.
— Torino, 15 aprile 1991.

Condomini, Inquilini e Amministratore del Condominio «Tirreno II» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Rina Milanesio

— Torino, 15 aprile 1991.

Il Gruppo Anziani Aim partecipa al lutto per il decesso del socio

Bernardo Brassiolo

— Torino, 15 aprile 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Celestino Passera

Con dolore e rimpianto lo annunciano la moglie Margherita Dapanis, figli, Giacomo, Paola con il marito Emilio Pilotti, gli adorati nipoti Edoardo ed Umberto, zia Elvira, la cognata Francesca, con Maurizio e Stefania, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 11,45 nella parrocchia Sant'Anna via Giacomo Medici.
— Torino, 14 aprile 1991.

La cognata Ferdinanda Barbero Passera addolorata piange la scomparsa del caro TINO.

Albina Pilotti con le figlie e famiglia si stringono con affetto alla famiglia Passera.

La famiglia Baudier partecipa affettuosamente.

Ezio e Adriana Perocchi con i figli prendono affettuosamente parte al dolore di Rita, Mimmo e Paola.

Alberto Grazia Allorio partecipano al grande dolore.

La famiglia Forghiero ricorda commossa il geom. PASSERA e partecipa al dolore dei famigliari.

Maria Vittoria, Mario, Cochi si uniscono al dolore di Mimmo e della sua famiglia.

I cugini Franco e Anna Spanna sono vicini al dolore di Rita e famiglia.

Partecipano al grande dolore le famiglie: Astegiano, Bosio, Donadio, Ferrari, Fizzotti, Gallina, Giordano, Mongini.

La Leggera partecipa commossa la perdita del

geom. Celestino Passera

Decano Leggerino

— Torino, 15 aprile 1991.

Enrica e Piero stringono con affetto Paola e sono vicini a Mimmo e alla loro mamma con tanta commozione.

Sono vicini a Paola gli amici Mario e Paoletta De Giuli.

Carlo Annalisa affettuosamente vicini a Paola.

Anna Piero Torti con Luca, Milena e Paolo partecipano al cordoglio della famiglia.

Antonio Nobile partecipa al lutto della famiglia Passera.

La famiglia Adriano e Alberto Vigna partecipano al dolore.

E' serenamente mancata

Francesca Rastello in Sarasso

Addolorati lo annunciano: marito Carlo, figlia Mariuccia con Gianfranco e l'adorato Marco. Funerali mercoledì 17 corrente, ore 11,45, parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 15 aprile 1991.

Manuela Piero, Daniele Renato, Paola Gregorio sono vicini a Claudio per la scomparsa del papà

Giovanni Caddeo

— Torino, 15 aprile 1991.

Alberto Torta e famiglia partecipano commossi al dolore di Claudio per l'improvvisa scomparsa del papà

Giovanni Caddeo

— Torino, 15 aprile 1991.

Il Gruppo Anziani GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Giovanni Barbero

Anziano GFT

— Torino, 15 aprile 1991.

Le Segreterie cittadina, provinciale e regionale del Partito Repubblicano Italiano ricordano con affetto e stima

Randolfo Pacciardi

mazziniano intransigente, uomo di grande coraggio e di forti principi. Insigne figura di combattente della libertà, che ha testimoniato con l'azione e col pensiero la coerenza delle sue idee.
— Torino, 15 aprile 1991.

I Deputati repubblicani, raccolti attorno a

Randolfo Pacciardi

ricordano commossi la lunga testimonianza morale di un protagonista della lotta per la libertà, nell'interventismo della prima guerra mondiale, nell'esilio antifascista, nella difesa di Madrid, nella battaglia per la Repubblica, nella ricostruzione delle Forze Armate e nella determinazione per l'adesione dell'Italia alle alleanze occidentali.
— Roma, 15 aprile, 1991.

I Senatori repubblicani esprimono il loro cordoglio per la morte di

Randolfo Pacciardi

uno dei padri della ricostruzione democratica e della Repubblica italiana. Ne ricordano il coraggio politico e la coerenza che ha accompagnato tutta la sua vita dalla guerra di Spagna all'interventismo, alla lotta antifascista e alla battaglia per la costruzione della Repubblica italiana.
— Roma, 15 aprile 1991.

E' mancata

Eleonora Guadagno in Bellini

anni 49

La piangono il marito Antonio col figlio Fabio, la mamma Franca, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 aprile ore 11,45 parrocchia La Visitazione (piazza Del Monastero - Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1991.

Ciao NORA ti voglio bene. Carla.

Ha raggiunto in Cielo mamma, papà, Anna e Manuccia

Giuseppina Falco

Lo annunciano con serena tristezza: il marito Beniamino, i figli Sergio e Riccardo, le nuore Grazia e Patrizia, i nipoti Paola e Silvio. Funerali martedì 16 ore 9 S. Vincenzo sede staccata Maria Vittoria. La salma proseguirà per il cimitero di Chiotti Castelmagno (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Varetto

anni 80

Lo annunciano la figlia Liliana, il genero Carlo, i nipoti Bruno e Fabio e parenti tutti. I funerali in Gassino mercoledì 17 aprile alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte devolute alla Croce Rossa di Gassino.
— Gassino, 15 aprile 1991.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cagni ved. Bruno

Addolorati lo annunciano i figli Claudio, Riccardo, Isabella, Carla, le nuore, i generi e i nipoti. I funerali avranno luogo in Alessandria mercoledì 17 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia S. Giovanni Evangelista (Rione Cristo).
— Alessandria, 15 aprile 1991.

Anna e Nicola sono vicini a zio Riccardo.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la scomparsa dell'amatissimo

Anacleto Actis-Martino

Si ringrazia tutti gli intervenuti, in particolare l'équipe medica (ospedalizzazione a domicilio) per la premurosa assistenza prestata.
— Torino, 15 aprile 1991

Munita dei conforti della fede ci ha lasciati

Giuseppina Rossi ved. Bertolotti

Ne danno triste annuncio i figli Renata con Mariacarla, Marisa con Giorgio, Luciano con Carla, Jolly con Gianni, Gigi. Ricordano la nonna i nipoti Enrico, Marina, Alessandra, Paola, Anita, Massimo, Luisella, Stefano, Susanna, Cristina, Fabrizio, Barbara, i pronipoti Federica, Sara, Giulia, Andrea. Un ringraziamento a Mariarosa, Nina, Tonina, Jolanda ed in particolare alla signora Giuseppina Gallo che l'hanno assistita negli ultimi tempi. La cara salma sarà benedetta domani, ore 11,45, parrocchia del Carmine, indi i funerali avranno luogo nel duomo di Mondovì alle ore 14,30.
— Torino, 16 aprile 1991.

Mario, Laura e Walter Allemano partecipano sentitamente.

Sergio, Gualtiero e Nicoletta Malano Bosco partecipano al lutto del carissimo amico dottor Luciano Bertolotti.

E' mancata

Angela Minazio ved. Oseglia

Lo annunciano la sorella Giacinta, i nipoti, Carla Perona con il marito Domenico Marenzano e Cristina. Un ringraziamento a Teresa Burdino e Giusy Previati per l'assistenza. Funerali martedì 16 aprile alle ore 15,30 nella chiesa di Cumiana.
— Cumiana, 15 aprile 1991.

Tragicamente è mancato

Giovanni Benedetto

anni 57

L'annunciano: la moglie Elsa Calleri con il figlio Gianfranco; la sorella Piera con il marito Giuseppe Olivieri e figlio Flavio e famiglia; i cognati Piero e Giovanna, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Chiusa Pesio parrocchia S. Antonino, martedì 16 corrente, ore 16 partendo dall'ospedale di Mondovì ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mondovì, 14 aprile 1991.

Gli amici Fiorina-Cantarini sono affettuosamente vicini a Piera, Beppe e famigliari.

E' mancata ai suoi cari

Carolina Crivello ved. Carpinello

Lo annunciano a funerali avvenuti il fratello, le nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Aramengo (At).
— Torino, 15 aprile 1991.

I Dirigenti, i Consulenti e gli Amici della Casa Editrice Einaudi ricordano

Emilio Faccioli

Partecipano al lutto Roberto Cerati, Paolo Cello e Giulio Einaudi.
— Torino, 16 aprile 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bruno

ex centiere

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Ermelia Faccioli, la figlia Silvia, la sorella Maddalena, la cognata Alma Faccioli, il cognato Carlo Faccioli, zia Anna e parenti tutti. I funerali avverranno martedì 16 corrente alle ore 10,30 partendo da via Montebello 3.
— Pinerolo, 15 aprile 1991.

Franco e Carla Bogliotti sono vicini a Silvia e famiglia per la perdita del suo adorato PAPA'.

Eugenia e Paolo Avondetto partecipano al dolore di Silvia.

Serenamente è mancato

Ernesto Scribante

anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Dellacroce, il figlio Oreste, la nuora Mariella, l'adorata nipote Serena. Funerali in Orbassano martedì 16 aprile ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Nichelino, 15 aprile 1991.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Giovanni Crosetti

ringraziano per l'assistenza medica il primario professore Gorgerino, équipe e personale infermieristico Reparto Rianimazione ospedale Nuovo Martini.
— Torino, 15 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991

In ricordo del nostro caro

Bruno Pagliero

la Santa Messa sarà celebrata giovedì 18 aprile alle ore 18,30 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo a Castellamonte.
— Castellamonte, 16 aprile 1991.

1990 1991

dott. Amilcare Rosso

Sempre ricordato.

La famiglia ricordano

Rosetta Ravotti Elia

1978

rag. Piero Elia

1990

— Torino, 16 aprile 1991.

1976 1991

prof. Ignazio Cerri

Vivi indimenticabile nei nostri cuori.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un tuono di cioccolato!

Ed è questo uno dei soprannomi di Darryl Dawkins, cestista americano militante nella squadra di Basket Auxilium di Torino.
Lo vediamo nella foto con il Sig. Antonio Cannone, amministratore della Concessionaria Alfa Romeo Sogea mentre si accinge a provare la nuova Alfa 164.
Un'auto importante per un atleta importante. Auguri Darryl!

Nella foto, Darryl Dawkins e l'amministratore Sig. Antonio Cannone, davanti alle vetrine della Concessionaria Alfa Romeo Sogea in Corso Siracusa 40 a Torino.

Accordo tra Ricoh e Philips per lo sviluppo e la produzione di apparecchiature facsimile

La giapponese Ricoh Co. Ltd. e l'olandese Philips hanno siglato un accordo di collaborazione per lo sviluppo e la produzione di personal fax, allo scopo di ulteriormente incrementare il rispettivo giro d'affari nel settore.
Questo accordo di cooperazione prevede l'impiego sinergico della tecnologia facsimile Ricoh e dell'esperienza acquisita dalla Philips nella distribuzione dei prodotti elettronici di largo consumo.
La convenzione nasce dalla determinazione della Ricoh di trovare un partner già ben introdotto nel mercato dei prodotti elettronici di largo consumo e dalla volontà della Philips di partecipare all'era degli «home-fax» che prevedibilmente caratterizzerà il prossimo futuro.
Le due Società hanno applicato il loro know-how per la realizzazione di due nuovi telefax con velocità di trasmissione di 15 secondi. Si prevede una produzione iniziale di 8.000 fax al mese.
I due nuovi modelli fax verranno commercializzati dalle reti di vendita europee di ambedue le Società.

Primavera a colori con Pupi D'Angieri

Pelle argento, rosso, oro, bluette, giallo, verde; combinazioni di camoscio e pelle con abbinamenti di colori giallo-oro e blu-bianco; intrecci di pelli multicolori dall'oro al fucsia, dal rosso al blu.
Sono queste alcune proposte per i sandali, i decolleté, gli intrecciati della primavera-estate 1991 di Pupi D'Angieri, il raffinato stilista della calzatura le cui originali creazioni incontrano sempre maggiori consensi tanto nel mercato nazionale quanto in quello internazionale.
Presente in Giappone e negli U.S.A., il dinamico Pupi D'Angieri negli ultimi tre anni ha fatto triplicare il volume d'affari della sua azienda, che produce 1400 paia di scarpe al giorno, divise, in ogni stagione, in cinque collezioni ben distinte, create ciascuna per soddisfare le aspettative e le esigenze di quello spicchio di mondo destinato a riceverle, caratterizzato da gusti, necessità, tradizione e, talvolta, piedi diversi.
Pur restando nella tradizione di forme, praticità e comodità, anche queste ultime creazioni di Pupi D'Angieri si caratterizzano per la loro freschezza, eleganza ed attualità che permetteranno a chi le indossa di vivere una primavera a colori.

Voleva impadronirsi delle case da gioco della Costa Azzurra e di Sanremo

La camorra puntava sui casinò

Cinquanta arresti tra Francia e Italia

NAPOLI. Una girandola di miliardi, almeno mille, passati «in lavatrice» attraverso i tavoli verdi dei casinò della Costa Azzurra: residence, alberghi e ristoranti acquistati lungo la costa ligure con i soldi provenienti dal traffico della cocaina; prestiti a tassi da capogiro e recupero dei crediti accumulati alla roulette. Il tutto avveniva attraverso società gestite da professionisti insospettabili, e che secondo i piani avrebbero dovuto mettere le mani sulle case da gioco di Montecarlo, Nizza, Beaulieu-sur-Mer e, ancora una volta, su Sanremo: un'operazione finanziaria colossale, sulla quale grava l'ombra di Michele Zaza, camorrista napoletano detenuto in Francia a capo di una multinazionale del crimine collegata a Cosa Nostra. I detective della Criminalpol Sud diretta dal vice questore Umberto Vecchione indagavano da oltre sei mesi su di lui e sui suoi familiari. All'alba di ieri mille poliziotti italiani e francesi hanno dato il via ad una caccia all'uomo che non si concluderà se non tra un paio di giorni. Per il momento sono state eseguite un centinaio di perquisizioni. Le persone arrestate e trattenute nelle questure di mezz'Italia sono circa cinquanta. A Marsiglia, Parigi e Nizza sono scattate le manette ai polsi di sedici uomini dell'organizzazione: tra loro ci sono la moglie, il suocero e la sorella di Zaza.

L'ultima fase delle indagini è appena iniziata. In queste ore oltre 200 persone sono sotto interrogatorio: sfileranno davanti ai giudici anche professionisti e avvocati molto noti e stimati in Liguria e in Piemonte. La loro sorte sarà decisa da tre magistrati: il napoletano Franco Roberti e i marsigliesi Pier François Sampieri e Solange Moracchini.

La storia della scalata solo in parte riuscita dei «camorristi d'oro» ai vertici dei casinò della Costa Azzurra comincia con un nome e una sigla societaria: Giovanni Tagliamento, braccio destro di Michele Zaza, e Sofextour, finanziaria con un consiglio di amministrazione insospettabile ma, secondo la Criminalpol, anch'essa collegata al padrino di Napoli. Gli «007» napoletani descrivono Tagliamento come il responsabile esecutivo della multinazionale del crimine. Nato 36 anni fa a Napoli, nel '78 si spostò a Sanremo, dove fece discreta fortuna come grossista di falsi orologi e accendini Cartier. Nell'85, però, «Giovannino 'o ragnulillo» strinse amicizie potenti negli ambienti della 'ndrangheta e della camorra fu denunciato per traffico di cocaina, poi per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Secondo il questore Vito Mattera, Tagliamento, che per il momento è solo «inquisito», nell'inchiesta sui casinò, è «il trait d'union tra la malavita organizzata e la società che acquistava immobili e tentava di controllare le case da gioco per conto di Zaza». Ed ecco, dunque, comparire la Sofextour, l'impresa che ha sede legale a Sanremo e che, secondo gli inquirenti, avrebbe riciclato il danaro della mafia muovendosi in due settori: il mercato immobiliare e la scalata ai casinò.

Gli investigatori della Criminalpol hanno pochi dubbi. Attraverso la società, gli uomini legati a Zaza hanno progettato «un investimento finanziario nella città di Mentone attraverso l'acquisto di un grosso complesso residenziale, nonché la rilevazione del casinò di quella città francese». Quest'ultimo tentativo, però, fallì: la polizia francese manifestò i suoi sospetti e la vera identità degli aspiranti proprietari, a tal punto che il ministero degli Interni francese bloccò l'operazione, affidando la gestione ad una cordata di industriali d'oltralpe. I rapporti segreti della polizia italiana, però, si parla di altre imprese dell'organizzazione camorrista: progetti portati a termine con successo, come «la gestione delle attività di cambio assegni e recupero crediti dell'ufficio fidi del casinò Ruhl di Nizza», «il reinvestimento di capitali illecita provenienza attraverso attività immobiliari a Montecarlo», «il riciclaggio di assegni per l'ammontare di svariati miliardi e la contraffazione di monete».

Ma c'è di più: nei progetti della «premiata ditta camorra» c'era anche il controllo del casinò di Sanremo. «Per il momento - avvertono gli inquirenti - l'organizzazione si limitava a prestare soldi a tassi di usura a giocatori del tavolo verde». Da dove venivano tutti quei soldi? «Dal traffico degli stupefacenti e dal toto nero», rispondono.

Ieri, i poliziotti italiani e quelli della Reinsegnements Generaux sono entrati in azione all'alba. I primi a finire in manette con l'accusa di associazione a delinquere sono state sedici persone residenti in Francia. A Nizza sono stati arrestati in dieci: tra loro ci sono Annamaria Liguori e Maria Zaza, rispettivamente moglie e sorella del boss attualmente detenuto. A Parigi è stato bloccato Giuseppe Liguori, padre di Annamaria. A Marsiglia hanno subito identica sorte cinque italo-francesi. Si sa che a Sanremo sono stati ammanettati Pierferdinando Tinelli, Giuseppe Esposito e Domenico Basilavecchia, personaggi pressoché sconosciuti alla polizia. In casa del primo, però, è stato trovato un tesoro: cct e valuta estera per oltre un miliardo e 400. Analoghe sorprese sono giunte durante le ottanta perquisizioni eseguite in Campania, Toscana, Piemonte, Lombardia: sono stati sequestrati orologi di gran marca, ovviamente falsificati, danaro e assegni per altri tre miliardi. Ma la vera sorpresa nell'inchiesta consiste nell'elenco delle persone che nei prossimi giorni dovranno sfilare dinanzi ai magistrati: tra loro vi sono anche notai, avvocati e qualche finanziere.

Fulvio Milone

Erano appena stati perdonati dal giudice di New York per lo stesso reato

Bonino e Taradash, un'altra sfida

Di nuovo arrestati, distribuivano siringhe

WASHINGTON. Emma Bonino e Marco Taradash sono stati di nuovo arrestati a New York, e sempre per lo stesso reato: distribuzione non autorizzata di siringhe sterili. Erano appena stati «perdonati» dal tribunale per l'altra volta, quando erano stati arrestati per aver cercato di consegnarne uno stock al sindaco David Dinkins, ma sicome la motivazione del perdono li aveva lasciati insoddisfatti, appena usciti dal tribunale hanno ripetuto il gesto.

Alla base della loro protesta c'è il fatto che New York è uno dei pochi Stati dove la vendita delle siringhe sterili non è libera. Per acquistarle occorre una prescrizione medica e questo rende difficile agli eroinomani procurarsele.

Conseguenza: l'uso promiscuo delle siringhe ha provocato il diffondersi dell'Aids fra gli eroinomani di New York in una proporzione spaventosa, al 70 per cento. Di qui la decisione di compiere (nel novembre scorso) il gesto dimostrativo, il conseguente arresto e il processo che ha avuto luogo ieri mattina.

In apertura di udienza lo rappresentante dell'accusa ha chiesto l'archiviazione del caso perché la parlamentare radicale italiana e il deputato europeo della Lega antiproibizionista avevano distribuito le siringhe «per pubblicità, non per commettere davvero reato».

Immediatamente il loro avvocato ha protestato. Ma, ha chiesto il giudice propenso a concludere il processo. Non vi va bene? E perché mai? Perché attraverso questo processo, ha spiegato l'avvocato, «vogliamo dimostrare che la legge che limita la vendita delle siringhe è ingiusta e dev'essere cambiata». Il giudice ha ugualmente deciso di archiviare il caso dicendo che negli Stati Uniti «essere processati non è ancora un diritto».

Usciti dal tribunale, la Bonino e Taradash si sono appesi al collo due cartelli, si sono armati di una decina di siringhe e hanno ricominciato l'opera di distribuzione.

Emma Bonino nuova protesta contro le leggi americane sulle siringhe

Primo obiettivo: il dipartimento di Sanità. Non riuscendo ad essere arrestati sono diretti davanti al Municipio. E andati a colpo sicuro: hanno offerto siringhe allo stesso poliziotto che li aveva arrestati nel novembre scorso, mentre alcuni poliziotti credevano che la parlamentare radicale fosse Cicciolina. (f. p.)

Inchiesta sull'attività del magistrato

Dal fallimento Lauro un siluro a Carnevale

Avrebbe condotto trattative irregolari per la cessione della flotta napoletana

NAPOLI. L'inchiesta sulla «svendita» della flotta Lauro rischia di mettere nei guai Corrado Carnevale. Questa volta in discussione non è il suo operato come presidente della prima sezione penale della Corte di Cassazione, ma il ruolo svolto alla guida del Comitato di sorveglianza, l'organismo di nomina ministeriale incaricato di curare gli interessi dei creditori di quello che fu l'impero del «comandante» Achille Lauro.

Nell'ordinanza del giudice istruttore Nicola Quatrano, che ieri ha rinviato a giudizio sette persone per irregolarità nella gestione commissariale della flotta, poi passata nelle mani degli imprenditori napoletani Eugenio Buontempo e Salvatore Pianura, viene inflitto dedicato un intero capitolo a Carnevale e agli altri componenti del comitato. Accogliendo le richieste dei p.m. Federico Cafiero e Rosario Cantelmo, il magistrato ha disposto la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica. Ciò implica l'apertura di una inchiesta focalizzata sull'attività dell'organismo e sugli eventuali reati commessi.

Ma quali sono gli elementi che hanno indotto gli inquirenti ad allargare l'indagine? L'attenzione è concentrata sugli avvenimenti culminati nell'87 nella vendita della flotta agli industriali Buontempo e Pianura, titolari della società «Starlauro», quando già le attività erano in regime controllato dopo il fallimento del Gruppo. I due imprenditori, all'ex commissario Flavio Da Luca e ad altri quattro «comprimari», sono stati rinviati a giudizio per interesse privato, abuso d'ufficio, peculato. Secondo il giudice Quatrano, la «Starlauro» fu favorita nell'acquisto della flotta, godendo di condizioni contrattuali di gran lunga più vantaggiose rispetto a quelle imposte dal bando d'asta, che peraltro scoraggiato altri eventuali compratori. Ma c'è di più. Nell'ordinanza si afferma che Buontempo e Pianura non sborsarono in realtà lire e furono invece messi in condizione di accaparrarsi quattro miliardi, provento della vendita di altre navi.

Fin qui le responsabilità attribuite ai protagonisti della gestione commissariale e ai due improvvisati armatori. Ma il documento del giudice Quatrano dedica ampio spazio anche al ruolo avuto dal comitato di sorveglianza e in particolare dal suo presidente. Fu il suo, secondo il magistrato, un ruolo «anomalo». L'organismo, infatti, avrebbe dovuto avere soltanto competenze consultive, ma prese invece parte attiva alla trattativa che consentì la cessione alla «Starlauro» della flotta, un'operazione rivelatasi poi fallimentare. Durante le fasi finali della vendita, alcuni testimoni hanno affermato che l'amministrazione commissariale fu «del tutto estromessa» e contatti i compratori, la definizione della modalità della cessione, furono caratterizzati da un filo diretto tra «presidente del Comitato di sorveglianza e acquirenti».

Questa circostanza è stata negata da Carnevale, interrogato in gran segreto come testimone tre anni fa. Ma la sua versione è stata contraddetta da alcuni testi e dallo stesso ex commissario Luca. Le conclusioni tratte dal giudice Quatrano sono lapidarie: il quadro delineato da Carnevale «non risulta corrispondente al vero». La «concretezza» dal comitato ha di fatto eluso «i problemi posti dalla procedura»: in altre parole, l'organismo non avrebbe rispettato fino in fondo le regole imposte dal regime commissariale.

E' questo soltanto un aspetto della storia. L'inchiesta ha rivelato irregolarità di ogni tipo: creditori privilegiati con transazioni «esorbitanti», vendita navi a prezzi stracciati, dell'esclusiva biglietti per le crociere con provvigioni da favola, ostacoli frapposti a chi intendeva riportare in edicola il quotidiano «Roma» proprietà della flotta.

Mariella Cirillo

SEAT IBIZA NEW STYLE

LA NUOVA DIMENSIONE.

SEAT IBIZA New Style. La nuova dimensione dell'auto. Una nuova dimensione nel design, una nuova dimensione nel comfort, una nuova dimensione nelle prestazioni, una nuova dimensione nell'ecologia.

Dal vostro Concessionario a partire da L. 9.800.000* IVA inclusa

SEAT IBIZA New Style: 16 versioni, berlina e commerciali da 3 e 5 porte, 4 motori benzina 900, 1200 e 1500 cm³ e Diesel 1700 cm³. — *Versione 903 Special. —

SEAT in Italia preferisce AgipPetrol

SEAT Gruppo Volkswagen

Importatore unico: **Bepi Koelliker Importazioni**
Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

Madre e figlio trovati dopo dieci giorni in un residence per sfrattati

La casa dei morti dimenticati

Dramma della solitudine e della droga alla periferia di Roma
Nessuno ha sentito il pianto del bimbo che era accanto a lei

A fianco, Marco [illegible], di 6 [illegible] trovato morto nella stanza [illegible] residence [illegible] Roma
Sopra, la madre Fiorella Romani

ROMA. Fiorella era sola. Dalla vita non aveva saputo prendere granché. Neppure la comprensione, l'affetto che le offriva Danilo. Lui la rimproverava, non condivideva le sue scelte. Fiorella non tollerava le prediche e allora preferiva star sola. Sola con Marco, il figlio nato da appena sei mesi. Fiorella era tossicodipendente. Sì, dell'eroina [illegible] poteva, [illegible] sapeva fare a [illegible]. In quel falso paradiso annegava l'angoscia [illegible] saper vivere. Dimenticava la [illegible] solitudine, alleviava il peso della memoria di una vita breve eppure insopportabile. Fiorella [illegible] amava nessuno. Orfana di padre e [illegible] madre soffriva la sindrome d'abbandono. L'emarginazione: all'inizio nel suo quartiere, quel deserto dei Tartari che è Primavalle, poi nella bolgia del residence di Bravetta.

Fiorella è morta. A vent'anni. Da sola, in un monolocale piccolo e angusto. Dicono che l'eroina fosse troppa o tagliata male, comunque assassina. Altri dicono che Fiorella potrebbe essersi uc[illegible] Chi lo sa? La curiosità dei cronisti viene «rimandata» ai risultati dell'autopsia che, però, non è [illegible] eseguita ancora. Accanto a lei, nello stesso letto, è morto Marco. Forse [illegible] fame e di sete. [illegible] pianto, ha gridato, il bambino. A modo suo avrà invo[illegible] aiuto, ma [illegible]o lo ha sentito. Possibile? Ecco, se qualcuno volesse chiedersi cos'è la solitudine non dovrà far altro che pensare alla triste fine di Fiorella Romani e di suo figlio Marco. Abbandonati fino a dover stare dieci giorni a marcire, cadaveri, [illegible] [illegible] letto. [illegible] tutto questo in un condominio che è una bolgia, un porto di [illegible] Come quelli [illegible] New York, dove tutti coabitano e nessuno si co[illegible]. Un enorme «alveare» battuto notte e giorno, sorvegliato, persino ordinato nel suo [illegible].

La tomba di Fiorella e Marco si chiama «Roma Residence», come annuncia l'insegna sovrastata dal rampicante. Ma, in vent'anni [illegible] è mai riuscito ad essere albergo. Ha sempre ospitato [illegible] tetto, sfrattati, bisognosi e, negli ultimi anni, extracomunitari. Una sorta di mega-contenitore per l'umanità in attesa [illegible] un alloggio popolare che il Comune non [illegible] sa assicu[illegible]. Uno di qu[illegible] posti dove [illegible] arriva sull'onda dell'emergenza, un crollo, uno sfratto, un esodo, convinti di dover stare per qualche giorno. E invece c'è gente che a Bravetta ci sta da dieci anni, e anche di più.

Cinque scale, dalla A alla E. Sette piani per edificio. Rigida[illegible] divisi [illegible] mono e bilocali. Casermoni freddi, balconi grigi [illegible] mattoni rossi. Tutti uguali, [illegible] fila. Coi panni stesi, i motorini posteggiati vicino all'inferriata bianca, i ragazzi vestiti in fotocopia coi giubbotti jeans deturpati dalle decalcomanie, i giovanotti [illegible] le teste semirapate e l'orecchino ben visibile. E le ragazzine, truccate come [illegible] Delle[illegible] ad ammiccare i coetanei con sguardo civettuolo, sedute sui sellini delle motociclette che sono un «Maracanà» di colori.

Seicento famiglie abitano al residence. Anziani, giovani e meno giovani. «Ogni tanto - dice Michele, uno della "sicurezza", addetto alla sorveglianza nel turno pomeridiano - muore qualcuno e ce ne accorgiamo in ritardo. Sa, le persone anziane... Quelli che non hanno nessuno. La settimana sc[illegible] è morto un altro ragazzo, di overdose». Sua madre piange ancora e al «Roma» c'è chi sostiene che non è stato possibile accorgersi della morte [illegible] Fiorella e Marco, perché l'attenzione [illegible] rivolta a quella povera donna che non riesce a darsi pace.

Fiorella era a letto. Sembrava che dormisse, le coperte lascia[illegible] scoperto il volto. C'era un g[illegible] fetore nella stanza. I corpi di madre e figlio, gonfi pe[illegible] la lunga permanenza [illegible] chiuso, non lasciavano spazio alla speranza. Michele è entrato col passepartout, messo in allarme [illegible] una telefonata della sorella [illegible] Fiorella, unico affetto familiare dopo la [illegible] del padre e della madre. E dopo che la ragazza aveva lasciato Danilo Marsi, giovane panettiere [illegible] Primavalle. Si [illegible] visti a Pasquetta. Ed è stata l'ultima volta. Danilo è tornato a vivere per conto suo, vinto dall'ostinazione autolesionistica di Fiorella. Tutto era in ordine nel monolocale. La culla-lettino di Marco [illegible] giocattoli e gli animali [illegible] gomma. Il tavolo con le sedie. E il poster [illegible] Madonna che guarda con aria di sfida. [illegible] c'era droga. E neppure siringhe. Com'è morta, allora, Fiorella? Nessuno può dirlo, [illegible] penserà l'autopsia a rispondere. E gli investigatori non [illegible] la sen[illegible] di lanciarsi in ipotesi spericolate. La pietà lo impedisce. Specialmente la morte di Marco è [illegible] mistero. E' morto di fame e di sete? [illegible] possibile che nessuno l'abbia sentito, visto che d'inedia non si muore [illegible] colpo? E se l'avesse ucciso la madre, prima di togliersi, [illegible] volta, la vita?

Non [illegible] [illegible] possibilità [illegible] Perché Fiorella soffriva molto. Era davvero sola. Al residence non era amata. Lì, non sono visti bene i tossicodipendenti. Dice Alfonso, un giovane che occupa un monolocale da [illegible] anni: «L'anno scorso c'è stato casino per i tossici. Lotte, picchetti contro gli spacciatori. Quelli che si bucano li evitiamo, sono un pericolo per i ragazzi che abitano a Bravetta». Sui muri del quartiere, vicino alle scuole, il «geometra Bordoni», il tecnico, la «media Persichetti», [illegible] scritte con lo spray, a testimonianza della lotta. Prima frequenti, poi più rare, fino a perdersi nella «valle» tra l'Aurelia antica e [illegible] circonvallazione gianicolense, tra le [illegible] basse di quella che fu la campagna, in via [illegible] Forte Bravetta dove c'è ancora qualche fazzoletto di terra che [illegible] cespugli di fave appena fiorite. E proprio di fronte al residence, [illegible] negozio di fiori [illegible] è stato scelto un nome involontariamente ironico. L'hanno chiamato: «Malgrado Tutto».

[illegible] La Li[illegible]

CAMORRA

Quattro morti a Caserta

NAPO[illegible] Quattro morti ammazzati nel Casertano. E' il pesante bilancio di una giornata di scontri tra clan camorristici. Si tratterebb[illegible] di [illegible] «mattanza» decisa nell'ambito delle guerra di supremazia scatenatasi un mese fa, dopo l'uccisione del superboss Mario Jovine. Il primo duplice omicidio è avvenuto nel primo pomeriggio a Grazzanise: Giovanni Gravante e Michele Monte di 27 e 31 anni, entrambi pluripregiudicati per associazione per delinquere di stampo mafioso, sono stati assassinati a colpi [illegible] pistola davanti a un bar del paese. In serata la seconda esecuzione, a Villa Literno. Vincenzo Sagliano, 23 anni, pregiudicato, e Luigi Coppola, [illegible] ni, incensurato, viaggiavano a bordo di una Golf quando sono stati affiancati da un'altra auto, dalla quale sono state esplose alcune raffiche [illegible] mitraglietta. I due hanno tentato la fuga a piedi; [illegible] sono stati raggiunti e finiti dai sicari. (Agi)

Ha sparato lo stesso fucile

I rapinatori di Pontevico forse hanno ucciso i due poliziotti a Padova

COMO. Il quarto componente della banda protagonista del sanguinoso raid sull'autostrada Brescia-Milano di venerdì scor[illegible] è stato catturato. Lo hanno bloccato ieri mattina i carabinieri di Como a pochi metri dal [illegible] lecchese [illegible] Pescarenico. [illegible] [illegible] indagini avrebbero condotto a un risvolto impor[illegible]: un possibile collegamen[illegible] della banda che ha assaltato il Credito Agrario Bresciano a Pontevico alla sanguinosa rapina del 6 aprile scorso a Padova, quando due agenti di polizia (Giordano Coffen, [illegible] anni, e Giovanni Borracino, [illegible] anni) vennero uccisi da banditi armati che avevano assaltato il ristorante dell'ippodromo.

L'elemento che sembra legare i due fatti di sangue è rappresentato da un fucile a pompa trovato sulla Mercedes [illegible] per l'ultima parte della fuga [illegible] Pontevico. Un fucile a pompa compare anche nella rapina [illegible] Padova. Gli inquirenti hanno infatti il sospetto che possa trattarsi dello [illegible] fucile a pompa. Un'ipotesi non esclusa dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Monza, Olindo Canali, il magistrato che coordina le indagini dopo il sanguinoso raid sull'autostrada. L'arma quasi sicuramente [illegible] sottoposta a perizia balistica.

Il rapinatore bloccato è Walter Quirci, 34 anni, residente a Casano Maderno (Milano). Detenuto a Pescarenico, Quirci aveva ottenuto la semilibertà, e [illegible] uscendo [illegible] penitenziario per andare al lavoro (sembra che svolgesse la professione di rappresentante di commercio). Dal carcere sarebbe dovuto definitivamente [illegible] nel '95, dopo aver scontato otto anni [illegible] carcere che gli [illegible] stati inflitti dai giudici milanesi a seguito di una sanguinosa rapina compiuta il 4 febbraio '87 nel capoluogo lombardo: anche allora [illegible] fu un conflitto a fuoco con il ferimento di un maresciallo di polizia.

A tradire Quirci è stata la memoria del colonnello Nazareno Montanti, comandante del gruppo carabinieri di Como, che sulla base dell'identikit tracciato dai militari [illegible] Brescia si è ricordato di un [illegible] vecchio «cliente» conosciuto quando [illegible] i gradi di capitano comandava la compagnia di Desio (Milano). Quirci sarebbe già [illegible] riconosciuto dai carabinieri che a Pontevico, seguendo un funerale, si erano accorti della rapina al Credito Agrario, bottino 70 milioni di lire.

In giornata nel [illegible] del Bassone a Como, dove è stato trasferito da Lecco, Quirci dovrebbe essere interrogato [illegible] dottor Canali. Nel frattempo è stato possibile ricostruire il sanguinoso raid e soprattutto la fuga [illegible] Quirci che a Pontevico si è diviso [illegible] complici. [illegible] è scappato [illegible] la Fiat Uno, l'auto [illegible] sarebbe dovuta servire per la fuga pulita ma, approfittando della confusione, ha sequestrato due bresciani, Massimo Grecì e Paolo Masulli, rispettivamente di 28 e 34 [illegible]. Con la loro Renault, riuscendo a eludere i numerosi posti di blocco, Quirci è riuscito a farsi condurre fino a Milano. Poi, in [illegible] ha raggiunto Lecco per rientrare puntualmente in carcere [illegible] ne faceva dal 13 ottobre dello scorso anno, giorno in cui aveva ottenuto la semilibertà per buona condotta. Agli arresti domiciliari e semiliberi [illegible] anche gli altri componenti del commando: i due rapinatori rimasti uccisi, Giovanni Ciliendo, 27 [illegible], residente a Seveso, e Giuseppe Auricchio, 30 anni, residente a Casano Maderno. In regime [illegible] semilibertà [illegible] anche Renzo Trivellato, [illegible] anni, pure lui residente a Casano Maderno, gravemente ferito e ricoverato all'ospedale di Vimercate dove si trova piantonato.

Il primo a rimanere ucciso in un conflitto a fuoco [illegible] i carabinieri è Ciliendo che dai complici viene abbandonato in auto. Un secondo conflitto a fuoco con una pattuglia della polstra[illegible] con Auricchio e Trivellato su un Mercedes rapinata, [illegible] il primo ucciso e il secondo ferito. A Cavenago, poco distante [illegible] Monza, l'epilogo della folle fuga.

[illegible] Marelli

EUROCARGO : NUOVA GAMMA 6-10 t.

EuroCargo, gamma completamente nuova per il corto e il medio raggio, è stata progettata per offrire risposte precise e su misura per ogni esigenza di lavoro.

Maggiore affidabilità e totale versatilità di impiego sono stati raggiunti grazie ad elevati standard qualitativi di progettazione e produzione.

Design e tecnologie produttive avanzate concretizzano la filosofia Iveco nella produzione di veicoli sempre più affidabili: il primo esempio è EuroCargo **da 6 a 10 tonnellate di P.T.T.**

CRESCONO GLI [illegible]
- 4 motorizzazioni per ogni esigenza di potenza da 116, 136, 143, 177 CV, quattro a sei cilindri, turbo a turbointercooler, con emissioni gassose estremamente "pulite".
- Sospensioni paraboliche, semiellittiche a pneumatiche.
- Freni a disco sulle quattro ruote e a richiesta ABS e ASR.
- 3 cabine (corta, lunga e top-sleeper), design avanzato, spazio e confort [illegible] confronti.
- Elementi in materiale sintetico e lamiere elettrozincate introdotte nelle parti più esposte agli agenti atmosferici.

SCENDONO I COSTI
- Motori ad alto rendimento progettati e prodotti con moderne tecnologie per garantire una lunga durata, mantenere bassi i consumi, assicurare alte velocità commerciali.
- Nuova aerodinamica che riduce il CX e i livelli di rumorosità all'interno della cabina, per un confort migliore e consumi minori.
- Facilità [illegible] [illegible], predisposizione per la diagnosi computerizzata in officina, riducono i tempi [illegible] "fermo macchina" e i [illegible] [illegible] manutenzione.

I nuovi EuroCargo **da 6 a 10 tonnellate di P.T.T.** sono fatti su misura per risolvere i problemi di trasporto urbano ed extraurbano. [illegible] ha messo al primo posto le esigenze degli operatori: grazie all'alto [illegible] tecnologico crescono l'affidabilità e le prestazioni e si abbassano i costi di esercizio e di manutenzione, per fare di EuroCargo la scelta più sicura e premiante.

IVECO

Allarme degli scienziati: le correnti si stanno surriscaldando e modificano il clima

Dagli oceani un pericolo per la Terra

Troppi veleni in acqua

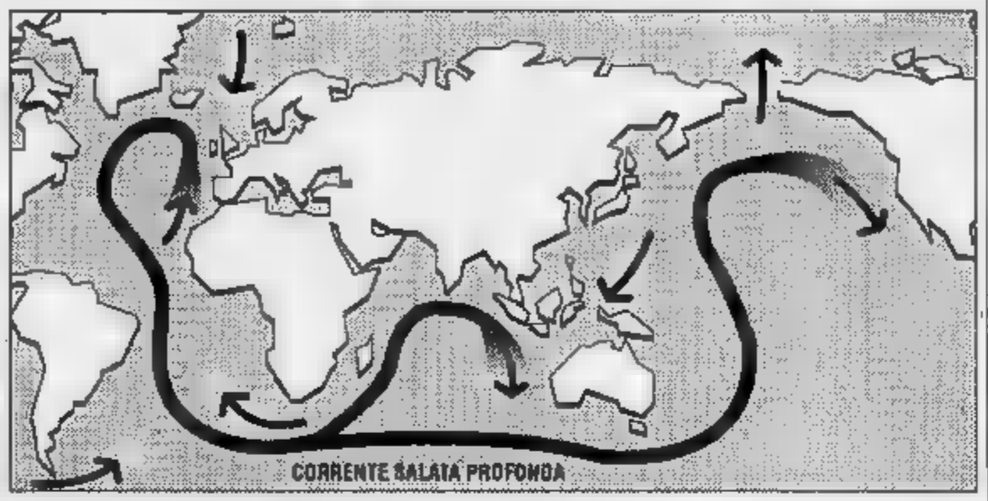
TORINO. C'è il sospetto che anche gli oceani, come il suolo e l'atmosfera, si stiano caricando delle scorie avvelenate delle attività umane e che possano trasformarsi in breve tempo in una minaccia per il pianeta. Una sorta di bomba ad orologeria che non si sa quando potrà scoppiare ma si sa che avrà effetti devastanti. Il pianeta Terra è in realtà un pianeta di acqua: circa 360 milioni di chilometri quadrati sono coperti dal mare, su 510 milioni complessivi; fino a pochi anni fa si riteneva che questa enorme massa liquida fosse in grado di assorbire agevolmente i rifiuti delle attività umane, in particolare l'eccesso di anidride carbonica, e di contrastare automaticamente l'effetto serra; ebbene adesso si è scoperto che non è così, sostiene ad esempio George M. Woodwell, fondatore e presidente del Woods Hole Research Center, uno dei più autorevoli istituti oceanografici degli Usa, l'assorbimento di carbonio da parte degli oceani «è molto inferiore a quanto occorrerebbe». Inoltre, se è vero che gli oceani si comportano come accumulatori-distributori di calore regolando automaticamente la temperatura del pianeta, potrebbero non farcela più se il riscaldamento della Terra dovesse continuare (2-3 gradi nei prossimi cent'anni, dice Umberto Colombo, presidente dell'Enea). Woodell e Colombo sono stati due dei protagonisti della conferenza internazionale su «Oceani, clima e uomo» organizzata dalla Fondazione San Paolo che si è aperta ieri a Torino (si chiude domani) organizzata, come ha sottolineato nell'aprire i lavori il direttore generale dell'Istituto, Zefferino Franco, per riunire i maggiori oceanografi del mondo al lavoro intorno ad un problema che solo oggi comincia ad apprire in tutta la sua importanza, cioè l'interdipendenza tra circolazione degli oceani e atmosfera. Da parte sua il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, in una introduzione in cui si coglieva l'angoscia per i disastri ecologici che in questi giorni hanno colpito il Mediterraneo, ha annunciato l'intenzione di presentare al più presto un piano di sicurezza per le coste italiane, dove esistono ben 30 terminali petroliferi e approdano ogni anno 400 milioni di tonnellate di greggio.

Perché è così importante conoscere lo stato di salute degli oceani? Un largo «fiume» di acqua gelida e molto salata (e perciò molto pesante) proveniente dall'Artico si tuffa nelle profondità dell'Atlantico tra la Groenlandia e l'Islanda, si dirige a Sud, si ingrossa di contributo dell'Antartide, quindi corrende sul fondo dell'Oceano Indiano si dirige verso Est risalendo il Pacifico fino allo stretto di Bering. Qui si arresta contro il fondo marino che si solleva lasciando solo uno stretto varco tra Asia e America; la grande corrente fredda inverte la marcia e dà origine alle correnti superficiali che percorrono l'intero pianeta e che ne determinano il clima. L'equilibrio di questo «sistema» è così delicato che secondo la recente ipotesi di alcuni studiosi americani proprio il temporaneo blocco di esso sarebbe all'origine dell'ultima fase glaciale che ebbe termine circa 14 mila anni fa.

D'altra parte un aumento della temperatura alla superficie dei mari metterebbe in pericolo la vita delle alghe unicellulari che assorbono anidride carbonica per crescere e producono ossigeno, proprio come le foreste, contribuendo per almeno un terzo a questo processo vitale; se il meccanismo si inceppasse il volano del riscaldamento si metterebbe in moto girando sempre più vorticosamente autoalimentandosi. (Qualcuno propone di cospargere la superficie degli oceani con polvere di ferro per accelerare l'attività fotosintetica).

Ma per capire e misurare queste alterazioni i dati a disposizione sono ancora troppo scarsi. John Woods, direttore del Natural Environment Research Concil di Swindon ha ammesso che oggi il clima resta un'entità imprevedibile al di là di una-due settimane; solo se si comincerà immediatamente a raccogliere dati fra dieci anni la prevedibilità potrà aumentare. «Occorre mettere in piedi fin da ora un sistema di osservazione globale, basato su satelliti e calcolatori di grande capacità; costerà due miliardi di dollari l'anno e potrà evitarci che gli effetti provocati dalle attività vadano oltre le nostre possibilità di controllo».

Vittorio Ravizza



Il percorso della grande corrente fredda e salata che scorre sul fondo degli oceani

ENICHEM

Riprende il processo

ROMA. Riprenderà oggi regolarmente alla pretura di Monte Sant'Angelo il processo contro lo stabilimento Enichem di Manfredonia per presunte violazioni in materia di inquinamento. Lo ha deciso la prima sezione della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, respingendo l'istanza di spostamento in un'altra sede per «legittima suspicione», presentata per motivi d'ordine pubblico dai legali dell'Enichem e condivisa dalla Procura della Suprema Corte.

La richiesta era stata giustificata dalle «continue massicce e pacifiche agitazioni tendenti ad ottenere la chiusura dello stabilimento per la sua asserita natura inquinante». Secondo l'Enichem, infatti, la campagna denigratoria contro lo stabilimento sarebbe «esplosa con virulenza» nella capitale rendendo necessario lo spostamento in luogo più idoneo.

DALL'ITALIA

Catania, imprenditore ucciso dalla mafia

CATANIA. Paolo Saitta, 40 anni, titolare di un'officina per la costruzione di infissi metallici, è stato ucciso ieri all'interno della sua azienda a Misterbianco, alla periferia di di Catania. Secondo le testimonianze di alcuni operai, due sicari hanno fatto irruzione nell'azienda dicendo di voler compiere una rapina. Hanno quindi costretto l'imprenditore ad uscire dal proprio ufficio e l'hanno subito ucciso a colpi di fucile caricato a pallettoni. L'uomo è fratello di Pietro Saitta, che con le sue rivelazioni consentì il 4 ottobre scorso l'arresto di 12 persone, tra le quali Orazio Pino, presunto esponente di spicco delle cosche mafiose del Catanese. [Ansa]

Il Csm dà via libera alla nomina di Falcone

ROMA. Al Consiglio superiore della magistratura si sblocca la nomina di Giovanni Falcone al vertice dell'ufficio affari penali del ministero della Giustizia. Il plenum si appresta a votare, la promozione appare scontata. [Ansa]

Siracusa, Parretti e il processo

SIRACUSA. Il finanziere Giancarlo Parretti non sarà processato per false comunicazioni in bilancio, appropriazione indebita e resistenza a pubblico ufficiale. Il tribunale di Siracusa ha disposto la prescrizione di questi reati, contestati a Parretti 10 anni fa, quando il finanziere venne arrestato a causa di alcune irregolarità contabili nell'amministrazione della squadra di calcio del Siracusa. [Ansa]

Maxi chiede l'estradizione a Hong Kong

NAPOLI. Il museo dell'energia solare di Torre Annunziata, i cui visitatori sono calati del 70 per cento nel periodo della guerra del Golfo, ha fatto causa per danni a Saddam. [Ansa]

Ragazzo investito E' morto

MILANO. E' morto travolto da un'auto, sotto casa, mentre cercava di soccorrere un amico a sua volta investito da un'altra vettura. Matteo Iaccarino, 31 anni, di Trezzano sul Naviglio, era in strada per aiutare Michele Palmieri, 19 anni, sbalzato dal motorino da un'automobilista pirata. [Ansa]

Bimba di 2 anni beve acido e muore

ROMA. Una bambina di due anni è morta dopo avere bevuto acido muriatico. Marzia Piermarchi ha ingerito il liquido mentre curiosava tutta sola nel laboratorio in cui il nonno e il papà realizzano insegne al neon. [Ansa]

Tre bombe molotov contro campo nomadi

PORDENONE. Tre bottiglie molotov sono state lanciate domenica notte contro un campo nomadi in provincia di Pordenone, provocando un incendio su una roulotte. [Agi]

Caso Wertmüller, aperta un'inchiesta

Viene dalla Francia la figlia del segreto

TORINO. Il caso è aperto. La magistratura minorile ha «disposto accertamenti» sulla presenza di Maria Zulima, bimba di tre mesi, in casa della regista Lina Wertmüller, 62 anni, e suo marito Enrico Job, 57 anni, sceneggiatore. «Ho chiesto tutti i certificati all'anagrafe, aspetto e li vederò» dice il dottor Donato Pianta, sostituto procuratore presso il Tribunale per i minori di Brescia. E sul tavolo, ieri pomeriggio, via fax da Torino è arrivata anche copia della segnalazione firmata da Giorgio Pallavicini, presidente dell'Associazione nazionale delle famiglie adottive, che chiede di verificare la «legittimità dell'inserimento familiare» della bambina.

Sarà davvero tutto regolare? L'altra sera Enrico Job aveva detto di sì: «Maria Zulima è mia figlia, nata da una mia relazione extraconiugale. Lina farà le pratiche per l'adozione». Secondo l'Anfaa, però, proprio qui sta il punto: «Il falso riconoscimento di paternità è uno dei modi di aggirare la legge sull'adozione, che fissa in 40 anni la differenza massima d'età tra genitori e figli adottivi. Ma se il figlio è del coniuge, c'è un'eccezione in deroga alla norma».

Dottor Pianta, che pensa di questa storia? «Quello che penso non ha alcuna importanza, il magistrato deve stare ai fatti: ora non li vedo». Avete avuto richieste di adozione da parte della signora Wertmüller? «Non posso rispondere» secco il giudice, e rinvia ai prossimi giorni ogni commento.

Intanto, i fatti si arricchiscono di un particolare. Maria Zulima è nata a Marsiglia, il 17 gennaio. E il consolato italiano di quella città ha trasmesso un estratto internazionale di nascita a Faderno Franciacorta, il Comune della campagna bresciana dove la famiglia Job risiede. Ma il documento non dice chi sia la mamma della piccola. In Francia, come in Italia, non c'è obbligo di riconoscimento dei figli da parte della madre. E allora? Dice Job: «Risponderò solo al magistrato che dovesse interrogarmi». (e. far.)

Un conto di 60 mila lire; ma all'Usl 8 di Vicenza spiegano che è stato un errore

Ha donato organi? Paghi il ticket

La richiesta ai genitori di un ragazzo «espiantato»

VICENZA. Sessantamila lire per sei giorni di ricovero chiesti due anni di ritardo. Normale, in un Paese come l'Italia. Ma il conto, pur esiguo, ha avuto il peso di un macigno per Umberto Magnabosco, 41 anni, operaio di Montecchio Precalcino (Vicenza): si riferiva al ricovero del figlio Massimo, morto a 11 anni dopo un incidente stradale. Per quel figlio, perso tragicamente, lui e la moglie Lucilla avevano preso decisione che costata già molto: avevano acconsentito al prelievo di cuore, reni, fegato e cornee che poi erano stati trapiantati nei corpi di altre sei persone, oggi perfettamente guarite. L'Usl di Vicenza, invece, ha tenuto conto di questo gesto di solidarietà giovedì scorso, con una lettera in perfetto burocratese, ha chiesto ai signori Magnabosco il saldo di quella 60 mila lire dovute, appunto, per i sei giorni di ricovero del povero Massimo. «Sono indignato, non possono riaprire dopo due anni la ferita», dice Umberto Magnabosco. E la moglie Lucilla: «Più che scandaloso, è doloroso». I coniugi Magnabosco, che hanno altri tre figli, si sono dichiarati pronti a pagare subito, anche probabilmente sarà necessario versare la cifra. Il «conto», infatti, è stato spedito in base ad una norma già decaduta e che comunque avrebbe dovuto essere applicata per il mese in questione.

La storia comincia il 6 giugno di due anni fa a Montecchio Precalcino. Quel pomeriggio Massimo, che si preparava agli esami di quinta elementare, fu investito presso un'auto il cui conducente si fermò per prestare soccorso. A raccogliere a terra il ragazzo, gravemente ferito, fu il padre. All'ospedale di Vicenza Massimo arrivò in condizioni disperate, morendo dopo sei giorni di sofferenze. Un colpo durissimo per i genitori, che avevano sperato fino all'ultimo in un miracolo. Benché sconvolti dolore, Lucilla e Umberto Magnabosco diedero tuttavia l'autorizzazione ai medici dell'ospedale di prelevare dal corpicino del loro ragazzo tutto quanto possibile. Cuore, reni, fegato e cornee dello sfortunato scolaro furono così espiantati e destinati ad altre persone che sono state a vivere e a vedere. «Per noi è stato come far continuare a vivere Massimo», raccontano i genitori.

Ora però, a quasi due anni di distanza dalla loro tragedia, è arrivata la beffarda richiesta. Una lettera di poche righe, tutta citazioni di leggi e codici, il cui succo è la richiesta di 60 mila lire per quei sei maledetti giorni dell'89 passati in ospedale. Si tratta del ticket imposto da un decreto rimasto in vigore per soli tre mesi, da aprile a luglio di due anni fa, che imponeva una «tassa» di 10 mila lire per ogni giorno passato in corsia. Ma anche quel decreto faceva distinzioni, escludendo dal pagamento i donatori d'organo. Il padre di Massimo Magnabosco.

E allora, il conto spedito dall'Usl di Vicenza? «Un errore, banale errore di cui sono profondamente rammaricato», spiega Domenico De Boni, presidente del comitato di gestione. Che aggiunge: «L'impiegata che ha fatto partire la lettera non si è accorta che nella cartella di Massimo Magnabosco c'era la crocetta che indica i donatori d'organo. Comunque, ho scritto una lettera di scuse».

Le scuse arriveranno, non sarà forse pagato alcun conto, ma Lucilla e Umberto Magnabosco sono segnati: «Che tristezza - dice l'uomo -. Se me li avessero chiesti subito, quei soldi glieli avrei dati, ma ora a distanza di due anni mi sembra davvero impossibile». Per la moglie, quella lettera dell'Usl è stata come una coltellata. «E dire che avevamo conservato un ottimo ricordo dei medici e degli infermieri dell'ospedale di Vicenza».

Francisca

AI LETTORI

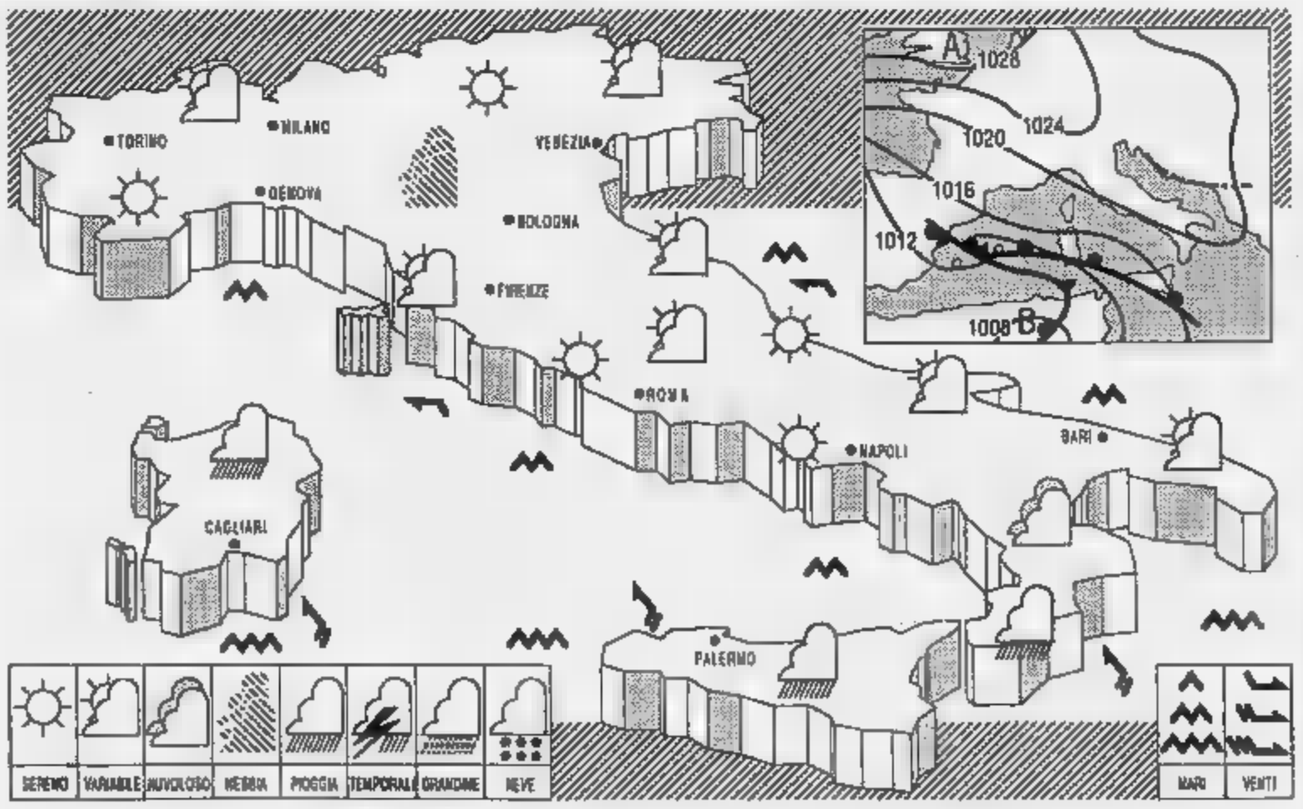
Per esigenze di spazio la soluzione dei giochi di domenica sarà pubblicata sul giornale di domani. Ci scusiamo con i lettori.

A Treviso

Genitori contro la maestra «aggressiva»

TREVISO. Genitori contro la maestra, accusata di essere manesca. I genitori di 18 dei 19 bambini che frequentano la prima elementare nella sezione C della scuola «Zona Ovest» di Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, hanno incaricato un avvocato di presentare un esposto alla procura della Repubblica perchè venga fatta luce sui metodi dell'insegnante, Milvia Caccato, giudicati «aggressivi». Nel documento si ipotizza il reato di abuso di mezzi di correzione per la maestra e di omissione o ritardo in atti d'ufficio per il direttore didattico, Giuseppe Ceccon, e il provveditore agli studi, Leotta. Secondo i genitori, la maestra avrebbe fatto uso di metodi «forti». Tra le testimonianze raccolte, vi è quella dei genitori di un'alunna medicata per alcune ecchimosi sugli avambracci, che sarebbero state procurate da pizzicotti. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sulla Penisola italiana sono presenti moderate condizioni di instabilità, più marcate sulle regioni nord-orientali; mentre le isole maggiori sono lambite da una perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale.

sulla Sicilia e sulla Sardegna cielo nuvoloso per nubi medio alte stratificate, qualche breve pioggia; sulle regioni costiere del medio versante tirrenico inizialmente poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità alta e sottile; in tutte le altre regioni cielo generalmente poco nuvoloso possibilità di temporanei addensamenti cumuliformi, che durante le ore calde potranno dar luogo a qualche rovescio temporalesco più probabile ed intenso sul versante orientale.

in leggera diminuzione sulle regioni nord-orientali.

ovunque orientali, deboli al Nord, moderati al Centro e al Sud, con rinforzi meridionali forti in Sicilia e Sardegna.

l'Adriatico, lo Ionio, il Ligure e il Tirreno.

sulla Penisola cielo inizialmente a poco nuvoloso. In serata tendenza alla nuvolosità sulle regioni nord-orientali con precipitazioni anche temporalesche.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	22	Firenze	8	23	Bari	8	17
Verona	6	22	Pisa	6	23	Napoli	7	21
Trieste	13	20	Ancona	8	18	Potenza	5	14
Venezia	8	20	Perugia	9	19	S.M. Leuca	11	17
Milano	6	21	Pescara	6	18	R. Calabria	13	19
Torino	8	17	L'Aquila	1	17	Palermo	14	18
Cuneo	9	13	Roma Urbe	8	20	Catania	17	19
Genova	13	22	Roma Fium	7	19	Alghero	11	19
Bologna	7	22	Campobasso	7	15	Cagliari	16	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	17	sereno	Lisbona	9	15	pioggia
Atene	10	21	velabile	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	11	22	nuvoloso
Berlino	-	-	np	Madrid	7	11	pioggia
Bruxelles	1	15	sereno	Montreal	-4	14	nuvoloso
Buenos Aires	17	21	pioggia	Mosca	7	15	sereno
Copenaghen	5	19	sereno	New York	5	14	sereno
Dublino	5	14	sereno	Parigi	7	16	sereno
Francoforte	8	21	sereno	Pechino	7	20	sereno
Gerusalemme	11	22	variabile	Rio de Janeiro	22	36	sereno
Ginevra	4	18	sereno	Sydney	14	22	variabile
Helsinki	-3	5	nuvoloso	Tokyo	13	20	nuvoloso
	20	28	sereno	Varsavia	4	18	variabile
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	8	20	variabile

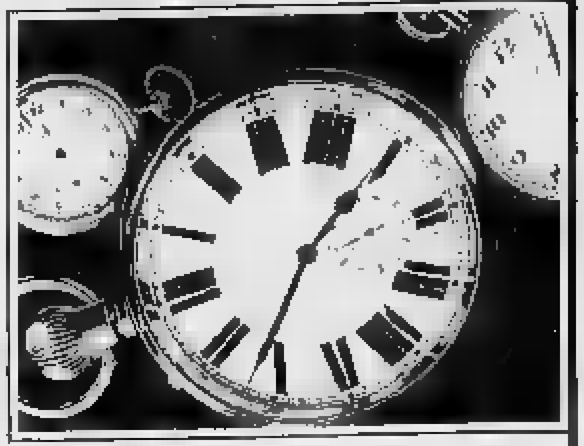
Ci sono piccole isole, in Grecia, dove ci si muove solo a piedi, in barca o in calesse. E questo è il periodo migliore per scoprire il loro fascino. Vi diremo dove.

A pagina 8

PER ARRIVARCI CHIEDETE DOVE.

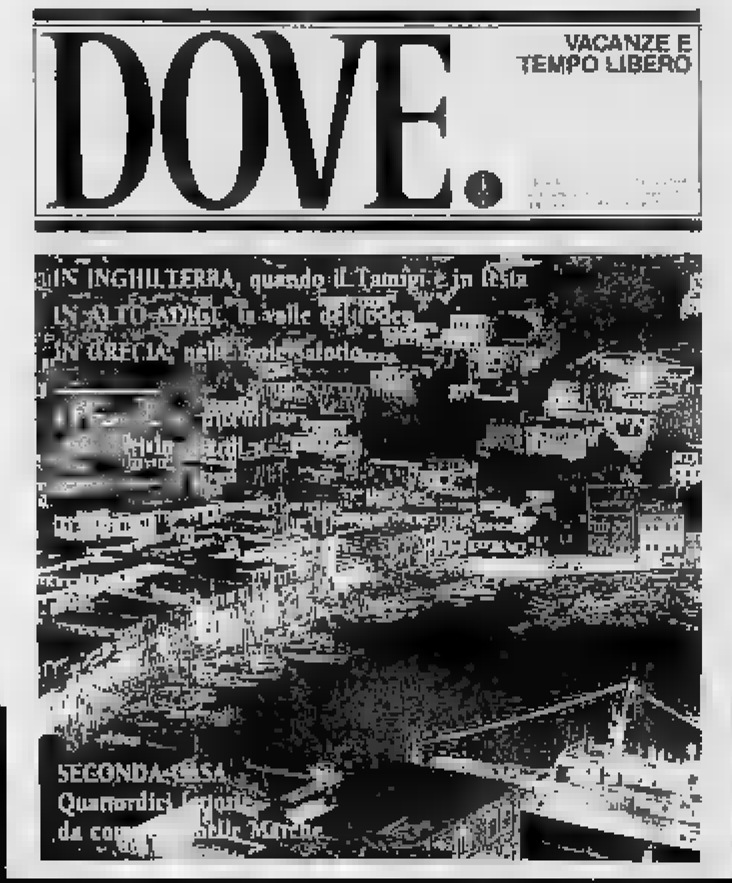
Ci sono posti in Lombardia, dove riscoprire il fascino di robivecchi e antiquari e trovare, a poco prezzo, mobili e oggetti ricchi di antichi ricordi. Vi diremo dove.

A pagina 94



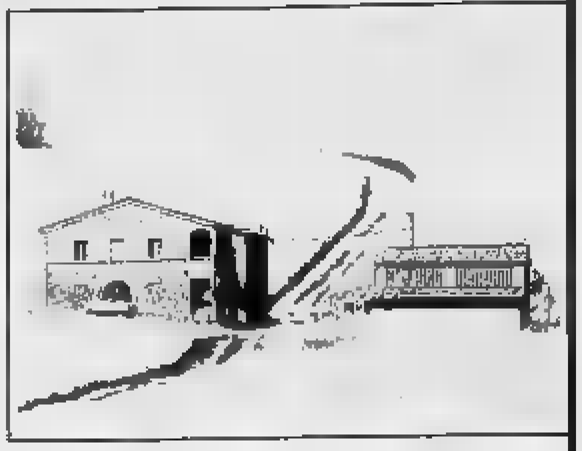
Ci sono space-wagon con aria condizionata, su cui caricare gommone, windsurf, bicicletta, valigie, più amici e tutta la famiglia. Vi diremo dove.

A pagina 108



Ci sono in Italia case di campagna a prezzi raggiungibili. Ogni mese vi daremo un progetto di ristrutturazione già pronto. E vi diremo dove.

A pagina 144



LA NUOVA RIVISTA DI VACANZE E TEMPO LIBERO

OGNI MESE IN EDICOLA

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85861; **TORINO**, c.so [redacted] d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco [redacted] 18, t. 33341. [redacted], via Parma [redacted], t. 442543-442544; [redacted]. via Corte d'Appello 4, t. 2154; [redacted] Antica Zecca 3, t. 32222. **AOSTA**, via X. De Maestre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60032. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA** [redacted], via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA** [redacted] via C.R. Ceccardi 1/14, t. [redacted]184-592580; [redacted], p.zza Marconi 3/5 3/6, t. [redacted] [redacted], via Bonfante 1, t. 273371-; [redacted]: [redacted], via Gioberti 47, t. 501556-501566; **PADOVA**, [redacted] Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238047?-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744, **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-220728, **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.581192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825647-4825904-4871497, **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640268-645412; [redacted] piazzetta Della Monica 8, t. 584074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. [redacted]; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111, **SIRACUSA** via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027, **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509, **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [redacted] numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI [redacted] piegatrice, cesoie ed attrezzature di carpenteria per cessata attività. Tel. 960 2989 - 03[redacted] 212.182.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 587 694 Embroud via Genovesi, 4 Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958. Eroghiamo direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni [redacted] firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A. PRESTIAMO subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate 'PRESTIT' qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate TEL. 592.289 - 505.963 corso Einaudi 3 ang. c.so Re [redacted]rto

A. PRESTIT L. 3 [redacted] L. [redacted] mila mensili, L. 5 milioni L. [redacted] mila mensili, L. 10 milioni L. [redacted] mila mensili in giornata a tutti. Tel 592.293

A BASSO [redacted]
5 - 30 milioni in 1 giorno (anche a protestati) a ditte dipendenti pensionati artigiani commercianti professionisti. Interpellateci per preventivi. Finarco 447.7052.

A commercianti ditte e artigiani FINANZIAMO 15 MILIONI IN 24 ORE 011 385.4077

AUTOFINANZIATI [redacted] perdere serenità e gioia di comprare. La cessione 5° stipendio è la tua certezza. Tel. al 592.641 anche [redacted] mattina. Massima [redacted].

Commercianti artigiani industrie PRIVATO FINANZIA IN GIORNATA 2 - 100.000.000 mutui acquisto liquidità in 5 giorni istruttoria telefonica gratuita Tel. 011 317.1989

FAIT prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.106 - 530.297.

[redacted] in 48 ore firma unica. Mutui fino IV grado 15 - 200 milioni in 5 giorni. Visita a domicilio. Abaco 319.0114.

FINANZIAMO [redacted] 20.000.000 IN 24 ORE [redacted] documenti TEL. 011 513.068.

FINANZIAMO subito piccole somme anche a casalinghe. Telefonate allo 011 771.2394

FINLADY unica in Italia via Tripoli 100 - Torino Tel 323.156 IN [redacted] PRESTITI PER CASALINGHE discrezione totale, [redacted] avviso a casa basta la carta d'identità

MUTUO CASA a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.67.

MUTUO CASA per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

NO [redacted] PROBLEM risolversi con una telefonata GILFIN EUROPA FINANZIAMENTI MUTUI intermediazioni immobiliari TEL. 011 546.190.

NON sapete [redacted] il occorre denaro chiamateci il tuo immobile, anche se già ipotecato, diventa velocemente denaro sicuro. Erogazione in 24 ore in contanti. Tel. 435.4702/03.

PRESTITI SUBITO In 24 ore artigiani commercianti no protestati nessuna [redacted]. Telefonare allo 011 803.783.

PRESTITI TUTTA ITALIA 15/200.000.000 a proprietari di immobili Torino 601.574 Saluzzo 0175 40 095.

PRIVATO finanzia in giornata minimo 30 mi[redacted] commercianti artigiani industrie istruzione telefonica tassi bassissimi TEL. 011 669.2791.

230.000 MENSILI [redacted] bollettini bastano [redacted] avere 10 milioni. [redacted] soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.889.

3.000.000 a L. 77.000 mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel 484.600

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 686.080.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACQUIST[redacted] cedole alberghi attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 89.20.

ACTIVA 642.758 cede ingrosso cancelleria articoli ufficio fatturato L. 250 milioni utile 20% anticipo L. 40 milioni

ACTIVA 642.758 cede latteria zona Vanchiglia tabella I bis incasso L. 120 milioni annue anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante [redacted] mandarino giorno o libri [redacted] incasso incrementabile L. 30 milioni

ACTIVA 642.758 cede licenza trasferibile tabella XIV zona Torino centro volendo con arredo L. [redacted] milioni totali

[redacted] 758 cede pasticceria provincia di Torino 80 mq di [redacted] possibilità di alloggio anticipo L. 30 milioni

[redacted] 642.7[redacted] [redacted] piano cintura [redacted] na splendida [redacted] mq [redacted] L. 100 milioni anticipo L. 80 milioni

ACTIVA [redacted] cede [redacted] formaggi tabelle I II VI XIV zona Barriera di Milano [redacted] bmi incassi anticipo L. 60 milioni

ACTIVA 642.758 cede splendido [redacted] zona Parella fatturato L. 280 milioni [redacted] mq utili anticipo L. [redacted]

ACTIVA 642.758 cede via Madama splendido [redacted] abbigliamento casual fatturato L. [redacted] milioni anticipo L. [redacted]

[redacted] cede 50% quota copisteria battitura tesi zona Università fatturato L. 140 milioni anticipo L. 25 milioni.

AFFARE Via Roma cedesi negozio tab. IX X XI XIV su tre piani, una vetrina, senza merce. Consegna febbraio 92. Scrivere: Publikompass 6128 - 10100 Torino

ALBERGO o pensionato anziani da costruire in Torino ottima zona. Informazioni Pistone tel. 698.7137.

ALBERGO ristorante Bardonecchia 3 stelle posizione favolosa ottimo giro affare enorme facilitazioni pagamento. Pistone 698.7137

ALBERGO ristorante 3 stelle Riviera Ponente nuovo affitto ottimo fatturato. Pistone 696.7137

AOSTA centro storico cedesi avviata attività commerciale per la vendita di mobili ed oggettistica d'antiquariato, dipinti antichi e contemporanei. Tel. ore ufficio [redacted] 44.034 solo se realmente interessati.

ATTIVITA' indipendente società leader [redacted] tore ginnastica passiva offre opportunità aprire centri in zone libere fornendo macchine arredamento addestramento, marketing. Profitto medio L. 95 milioni annui. Investimento circa L. 95 milioni. Telefonare allo 02 669.82343 Snoflon.

AUTOMATIZZATO lavasecco zona Parella ampio moderno facile gestione alto incasso cede Frana 513.836

BALDINI s.r.l. 596 771 cede corso Traiano tintoria incasso L. 5 milioni al mese attrezzatura nuova. Richiesta L. 58 milioni.

BALDINI s.r.l. 596.771 zona Crocetta cede negozio bigiotteria chincaglieria arredi sonori. Richiesta adeguata.

BAR affare zona piazza Rivoli buon incasso urge vendere motivi familiari a L. 95 milioni. Tel. 385.4810.

BAR angolare super [redacted] mq 200 L. 1 milione al dì prova casseto Cram cede. Tel. 445 496.

BAR a via intenso passaggio pedonale rinomata vendo esercizio garantito prezzo commerciale Tel 557.0159.

BAR caffetteria tabacchi eccezionale punto ottimo incasso agevolazioni pagamento Tel. 385.5296

BAR cremeria devo vendere motivi famiglia ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR in centro Settimo vecchia gestione incasso reale 500 mila orario corto cedesi minimo anticipo. [redacted]

BAR S. Rita piccolo arredo nuovo incasso L. 450 mila al dì cedesi minimo anticipo Alfasa Castello 547.189.

BIMAR cedesi attività tabella [redacted] intimo e merceria su corso L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 741.3122.

CEDESI agenzia viaggi con tutte concessioni IATA e FS. Scrivere: Publikompass 6116 - 10100 Torino.

CIPRIANO [redacted] autosalone/garage 40 posti auto officina su importante via zona S. Rita cedesi.

CIPRIANO 329.0003 casalinghi centro possibilità tabelle XII XIII XIV giochi giocattoli unica licenza cedesi

CIPRIANO 329.0003 copisteria [redacted] corso Svizzera 5 fotocopiatrici 2 negozi personal computer cedesi

CIPRIANO 329.0003 profumeria ottima posizione alto reddito migliori marche cedesi con alloggio sovrastante 80 mq

CIPRIANO 329.0003 Savona stabilimento balneare 64 cabine per 60 mq nuovo arredo dehors 80 ombrelloni 200 sdraio

CI[redacted] na pollerona Sassarino centrale levata L. 14 milioni 300 milioni trattabili.

CORSO Agnelli locale mq 150 totalmente ristrutturato 4 vetrine servizi interni Studio CL 385.9405

FERRAMENTA adatto 2 persone incasso L. 600 mila al giorno minimo anticipo. Studio Grosso tel. 511.[redacted]

FERRAMENTA tabelle [redacted] XIII XIV [redacted] avviamento zona S. Rita cede Studio Vercelli. Tel. 390.000.

FIORI pronto zona Ospedale associo o cedo alto incasso [redacted] utili [redacted] dilazionando Frana [redacted]895

[redacted] prodotti tipici gastronomia tab I - VI, S. Rita, privato vende. Tel. 849.076 pasti - 935.1269 sera.

[redacted] DECISO DI VENDERE LA [redacted] ATTIVITA'! ACTIVA finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '[redacted]' in 10 anni Tel. 011 642.778

IN via Chiesa Salute angolare mq 70 II vetrine [redacted] cede Studio CL [redacted] 385.9405.

[redacted] via Pietro Micca boutique tabella IX anche senza merce [redacted] locale. Studio CL cede [redacted]

LATTERIA formaggi in [redacted] centrale ottimo reddito [redacted]. Clavi cede 548.231.

MINIMARKET tabelle I VI IX [redacted] mq [redacted] L. 900 [redacted] fatturato compreso immobile. Cralm [redacted] e [redacted] milioni. [redacted]

OCCASIONE L. 18 milioni [redacted] vendesi tabella VI ed enoteca punto commerciale anticipo L. 8 milioni Tel. 511.236.

ORBASSANO [redacted] abbigliamento [redacted] mq 100, 4 vetrine, IX X XIV adatto 2 persone. Tel. 908 5159.

PISTONE corso Massimo D'Azeglio 102 [redacted] in cessione rilievi [redacted] commerciali. Tel. [redacted].

PIZZERIA ristorante centrale 70 posti sedere ottimo avviamento adeguatamente [redacted] Tel. 447.1331 affare.

PROFUMERIA adiacente via Roma [redacted] giro d'affari contratto affitto ed arredo nuovi cedesi. Tel. [redacted]

RISTORANTE centro Vercelli 90 posti tutto nuovo incasso L. [redacted] anno cedo minimo anticipo. Tel 521 2272.

RISTORANTE prestigioso km 10 da Torino 120 coperti molti arredamento attrezzature nuove. Tel. [redacted]3887.

SAVONERA cedesi licenza di parrucchiera e profumeria. Attività ben avviata. Immobiliare Pianezza 967.9242 - 966.3115

TABACCHI affare zona Lucento levata 10 milioni circa moderno angolare ampie [redacted] cede Frana 542.101

TABACCHI zona S. Salvario ampio II vetrina buon utile incrementabile L. [redacted] milioni dilazioni. Frana 542.101.

VENDESI bar completamente ristrutturato, con ricevitoria totocalcio, in [redacted] Barriera di M[redacted]. Per [redacted] ore pasti al 436 6176

VENDESI solo privati libreria presso [redacted] Stazione. Telefonare 353.020.

[redacted] Frejus boutique intimo donna [redacted] mq 2 grandi vetrine tabelle IX X XIV. Studio Grosso 511.236

VIA Madama Cristina negozio mq 20 [redacted] XII XIV fotografia affitto modico. Cede L. [redacted]. Baldini 596.771.

[redacted] cedesi elegante [redacted] mq [redacted] circa tabelle dodicesima e quattordicesima plurilicenza: profumeria, oggetti preziosi, accessori dell'abbigliamento, ecc. Scrivere: Publikompass 7448 - 10100 Torino

4 Terreni

[redacted] terreno edificabile di [redacted] mq [redacted]ia 0,50 posizione panoramica. [redacted] Immobiliare 850.3103.

GARESSIO vendesi area edificabile residenziale mq 14 mila lottizzabili. Sogem [redacted].1832.

TERRENO [redacted] a Volpiano [redacted] autostrada vendiamo [redacted] adeguato Grimaldi 505.917.

TERRENO mq 5000 adatto ville a [redacted] nel Canavese [redacted] L. 35 [redacted] al mq. Tel. 0124 [redacted] 018 ore 13/14,30 o sera

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] magazzino rimessa mq [redacted] carraio indipendente [redacted] bro vende Sia 519.077 - 532.080.

ADIACENTE corso Belgio [redacted] muri negozio occupato prezzo [redacted]. Sogem[redacted].1832

[redacted] Racconigi vendiamo recente basso [redacted] indipendente 650 mq su 2 piani con uffici ottimo per rappresentanze laboratori magazzino. Sogem 561.[redacted]

[redacted] corso Tassoni su importante via [redacted] muri negozio libero angolare mq 60 circa con 5 vetrine Tel 351 332

[redacted] via Madama Cristina vendesi muri negozio liberi mq 45 ottimo investimento. [redacted]. Carezzana 539.962.

AFFITTA privato Leinì capannoni industriali mq [redacted]000/300, h mt. 7, cabina elettrica [redacted] abitazioni uffici. Tel. 790 775.

AFFITTASI [redacted] industriale [redacted] Pianezza S. Gillio lotto da mq 800 [redacted] segna Luglio 1991. Tel. 533.593.

[redacted] corso Grosseto [redacted] attività industriale e artigianale salone unico piano terra mq 650 [redacted] 610.341.

[redacted] locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel 669.8918 [redacted].8921.

AFFITTASI Moncalieri [redacted] in palazzina ad un piano signorile appartamento mq 350. Tel 600.200

AFFITTASI negozio nuovo due vetrine, uffici, [redacted], rappresentanza, mq 55, servizi interni, zona aurora [redacted]o. Tel. 238.[redacted].

AFFITTASI Pianezza fronte strada bellissimo locale industriale mq 1000 più mq 400 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI Venaria zona stadio locale industriale mq 1250 più [redacted] mq uffici. Tel. [redacted].

[redacted] via Massena locale angolare ci[redacted] vetrine, mq 110, collegato sottostante mq 60 Tel. 530.022 pomeriggio.

AFFITTASI zona S. Donato locale mq 160 2° piano molto luminoso uso uffici studio tecnico Tel. 473.1158 - 484.027

AFFITTASI zona via Cigna locale industriale mq 2200 più mq 300 uffici cabina elettrica carroponte. Tel. 610.341.

AFFITTASI 2 locali adiacenti mq 800 circa caduno uso commerciale Barriera di Milano inizio corso Giulio Cesare. Brocci 434.3711.

[redacted] cerchi un punto vendita prestigioso? Mq 80 perfetto, unico, L. 3 milioni mensili. Helvetia Immobiliare 850.3103.

BASSO fabbricato indipendente mq 700 più palazzina uffici mq 350 circa su II piani. Mutuo. Grimaldi 505.917.

BEINASCO capannoni in costruzione consegna fine anno varie metrature leasing mutui. Emmebi 349.7608 - 349.9683.

CAPANNONE affitasi mq 800 Moncalieri zona industriale Carpice Telefonare 646.032.

CAPANNONE industriale prima cintura struttura cemento costruzione [redacted] vendiamo a prezzo interessante. Grimaldi 505.917

CAPANNONE [redacted]mo pressi tangenziale vendesi libero mq 800 uso deposito magazzino più uffici mq 400 e abitazione mq 200. Saim 586.483 - 508 872.

[redacted] costruzione strada del Francese mq 3000. Sogem vende Tel 561.1832.

CAPANNONE via Sansovino mq 650 più uffici mq 100 più seminterrato mq 90 affittasi. Tel. ore ufficio 521.3866.

CAPANNONI affitto zona Settimo Mezzi Po lotti mq 500/1100 liberi [redacted]. [redacted] dio Simo Case 541.149.

CAPANNONI industriali affitasi uscita tangenziale Stupinigi mq 2200 e palazzina uffici mensa docce [redacted] mq 700 affittasi o vendesi. Tel. [redacted] pasti 011 650.7407.

CAPANNONI vendesi/affittasi [redacted] Autoporto [redacted] mq 1000/2000 con uffici. Tel. GS 906.1307.

CARIGNANO vendiamo [redacted] ottima posi[redacted] 2500 [redacted]nabile Sogem 561.1832.

CENTRALE vendesi magazzino mq [redacted] in[redacted] cortile passo [redacted] prezzo adeguato. Grimaldi 505.917

CENTRALISSIMI **Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 61 a 150 mq. Tel. 436.2869.**

[redacted] **CASA** 513.831 affitta negozio via S. Donato mq 70 in ottime condizioni anche uso ufficio L. 800 mila al mese.

CIPRI[redacted] 329.0003 corso Agnelli vendesi muri negozio liberi mq 65 ottima posizione di accettato parimale.

COLLEGNO vendesi basso fabbricato indipendente mq 120 ristrutturato. Grimaldi 505.917.

COLLEGNO via Piave ampio [redacted] 2 vetrine con retro di camera cucina servizi cantina. Grimaldi 403.4404.

CORSO Allamano vendesi palazzina uffici indipendente su 2 piani passo carraio. Grimaldi 505.917.

CORSO Belgio (via Gaidhara) locali commerciali su 2 piani complessivamente 130 mq vende Studio Vercelli 390.000.

CORSO Giulio Cesare muri negozio libero ristrutturato con retro cantina 35 mq L. 53 milioni. Tel. 403.2278

[redacted] S. Maurizio negozio [redacted] mq 210 con 4 vetrine su corso soppalchi e seminterrato collegati servizio interno ottime condizioni vendesi Tel Spai 812.7177.

CORSO Turati libero locale recente piano seminterrato adatto vari usi. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.524

CORSO Vittorio Porta Nuova vendesi libero 1° piano ufficio completamente ristrutturato salone 3 camere doppi servizi cantina. Tel Spai 812.7177

CROCETTA prestigioso ufficio salone 4 camere 2 servizi vende Interoasa 506.648

EMMEBI affitta a Beinasco capannone mq 800 con uffici zona tangenziale adatto ogni attività. Tel. 349.7608

GRUG[redacted] via Tripoli occupato vendesi muri [redacted] 1 vetrina retro servizi L. [redacted] milioni, [redacted] 403.4404

IPI 511.382 vendiamo [redacted] Einaudi 57 [redacted] libero [redacted] negozio con retro e servizio interno.

[redacted] 511.382 vendiamo corso Montecucco 59 muri negozio liberi II vetrine [redacted] retro e locale archivio nel seminterrato.

LOCAFID IMMOBILI affittasi negozio con 2 vetrine e magazzino sottostante eventualmente collegabili totali [redacted] mq di casa centrale signorile. Tel. 696.5900.

LOCALE commerciale magazzino laboratorio mq 350 seminterrato vendo [redacted] Sebastopoli via Reni. Tel. 747.729.

LOCALE 900 [redacted] compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.601.

MAGAZZINO deposito mq 425 vendesi Collegno adiacente corso Francia completo di impianti comodo [redacted] carraio Tel. 405.3090

MAGAZZINO [redacted] Priocca [redacted] con passo carraio indipendente mq [redacted], 150 milioni Helvetia Immobiliare 850.3103.

[redacted]**URI** negozi corso Lecce vende mq 50 e 25 liberi. Tel 747.729.

MURI negozio libero via S. Massimo 2 vetrine mq 65 più ammezzato soprastante L. [redacted] milioni. Fallia Il Borlinetto 741 2874

NEGOZIO [redacted] C.t [redacted] 160 mq e 70 mq [redacted] volendo divisibile adatto anche ufficio vendesi Tel. 771.0226.

[redacted] **mq 50 con magazzino interrato 120 mq affittansi via S. Massimo pressi via Po. Tel. 839.8207.**

NEGOZIO mq [redacted] via Berthollet [redacted] 3 vetrine [redacted] buona cucina affittasi Helvetia Immobiliare 850 3103

[redacted] capannone industriale Vinovo [redacted] mq coperti con uffici aree totale 16 mila mq rifinizione e impiantistica [redacted] elevata qualità. Sogem 561.1832.

PIAZZA Statuto adiacente basso fabbricato con uffici ingresso via vendesi. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

[redacted] **NUOVA** zona [redacted] negozi di varie dimensioni locali [redacted] per uffici [redacted] mutui leasing dilazioni [redacted] Spai 812.7177

PORTA Nuova via Magenta 10 privato affitta libero negozio 2 vetrine. Richieste L. 990 000 mensili e spese. Tel. 447.0658.

PRESSI via Garibaldi vendesi muri negozio pluvivetrinato mq 300 su 3 piani. Grimaldi 505.917.

PRIVATO vendo negozio con caveaux 1° e 2° sottotorre collegati [redacted] ascensore mq 135 posto macchina e garage via G. di Barolo 50, [redacted] milioni. Tel. 888.997.

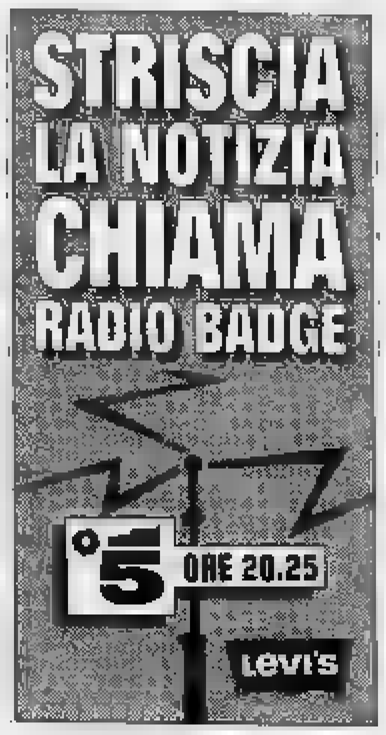
SETTIMO Torinese capannoni industriali 2000/3000/4000/5000 mq ottima [redacted] zione. Settimo Case vende 800.9639.

SILPA SERVIZI [redacted] Grugliasco centro, vendesi magazzino seminterrato mq 200 e 10 posti auto seminterrati.

STRADA S. Mauro affitto palazzina II vani servizi magazzino box volendo terreno mq 3000 adatto per depositi magazzino o autotrasporti. Finci 505.691.

[redacted] affitta Lucento via Forti basso fabbricato indipen[redacted]e con uffici mq 300 passo carraio. Tel. [redacted].

(continua a pagina 22)



SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Un saggio sulle cause della nostra arretratezza

PRODI
Il Capitalismo in Italia è un fantasma

«Il nostro sistema economico sarà sempre più subalterno»

Gli altri economisti

«Bisognerebbe prima ricostruire lo Stato»

Nelle immagini piccole qui accanto, Romano Prodi e Sergio Ricossa

Pubblichiamo in anteprima stralci di un saggio di Romano Prodi, ex presidente dell'Iri e responsabile del centro studi Nomisma, che apparirà sulla rivista «Il Mulino»

CHE l'economia di mercato abbia vinto la sua sfida con l'economia pianificata lo sanno ormai tutti. La vittoria è stata solo più netta e rapida del previsto, peraltro favorita dal ritiro delle condizioni del quasi secolare contendente. Se si chieda invece quale economia di mercato abbia vinto, la risposta si fa più difficile e incerta, dato che le forme assunte dal capitalismo presentano aspetti e caratteristiche profondamente divergenti. Ed è ancora più difficile spiegare quale sia il tipo di capitalismo prevalente in Italia e quali debbano essere quindi i cambiamenti da attuare perché esso acquisti vigore e ruolo nel nuovo assetto economico che si sta formando negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone. (...)

Due sono gli archetipi di capitalismo che si sono scontrati nell'ultima generazione all'interno dell'economia di mercato, e cioè il modello anglosassone e quello germanico-giapponese (che per semplicità chiameremo solo germanico, in quanto è stato direttamente trasferito dalla Germania al Giappone...) (...)

Il capitalismo anglosassone. Quello che noi chiamiamo modello «anglosassone» di capitalismo trova il suo momento più forte e coerente negli Stati Uniti. Esso è uscito vincente durante lo scorso decennio anche in Gran Bretagna, e prevale con scarsi contrasti in Canada e Australia. Esso ha subito profonde evoluzioni nel tempo, soprattutto per effetto della progressiva perdita di potere e di influenza delle famiglie proprietarie e degli azionisti individuali nella vita delle grandi imprese.

L'azionariato delle grandi imprese «anglosassoni» è sostanzialmente anonimo, fortemente mobile e quasi sempre disinteressato alla gestione quotidiana delle imprese. E' fragile e onnipotente insieme. Fragile perché vive nella quotidiana ossessione che la proprietà dell'azienda possa subire assalti dall'esterno, e «onnipotente» in quanto nei momenti di crisi della proprietà il potere degli azionisti nei confronti dei dirigenti diviene assoluto. (...) Dalla generazione in cui ogni impresa era rappresentata dalla personalità del suo proprietario (pensiamo ai Carnegie, Rockefeller e Ford) siamo arrivati a [illegible] nessi il grande pubblico non conosce assolutamente chi siano i principali azionisti di un'impresa, perché essi sono entità finanziarie astratte e spesso conosciute solo agli addetti ai lavori. (...)

Gli azionisti - siano essi individui, fondi pensioni o imprese di assicurazione - esistono quasi solo quando combattono per la tutela dei propri diritti nel momento in cui le imprese sono oggetto di compravendita o sono in pericolo di esserlo (...).

Il capitalismo germanico. Nel modello germanico (che prevale in tutto il Nord Europa e, come abbiamo visto, nel Giappone) la grande impresa è generalmente posseduta da un intreccio di azionisti formati da grandi banche, società di assicurazione, da fondazioni legate all'impresa, fondi collegati ai dipendenti e dai sindacati. Questi (ma soprattutto i banchieri, che ne assumono generalmente la guida) esercitano un controllo stretto e quotidiano sulle aziende possedute.

La presenza attiva degli azionisti (con in testa il sistema bancario) è bilanciata, anche nell'operatività quotidiana, dagli altri poteri aziendali e cioè dai manager e dai rappresentanti dei dipendenti dell'azienda. Essa è tuttavia bilanciata anche da un rapporto, non di soggezione ma di dialogo, con la comunità estranea all'azienda, e cioè con il governo nazionale, i poteri regionali e locali e le altre espressioni della società civile. (...)

L'idea di un *takeover* ostile (cioè di un acquisto dell'azienda senza la volontà dei proprietari) viene fortemente osteggiata e viene ritenuta un vero e proprio attentato non solo contro le tradizioni e la natura dell'impresa ma anche contro le regole della convivenza civile di tutto il Paese. L'azienda assume sempre una certa rilevanza di natura pubblica, anche se la sua proprietà rimane salda e indiscussa in mani private (pur mediata dalle istituzioni di cui si è parlato in precedenza). La Borsa e i mercati finanziari hanno in questo quadro un significato assai meno rilevante non solo in termini quantitativi (la Borsa di Francoforte è trascurabile di fronte a quella di Londra) ma anche in termini qualitativi (nessun cambiamento di maggioranza passa attraverso la Borsa).

Se ci si pone sotto il punto di vista di un'ottica anglosassone tutto questo non ha alcun senso. Il ruolo dei non azionisti (più propriamente chiamati *stakeholders*) riguardo alla proprietà aziendale è stato paragonato da parte anglosassone «all'assurdo caso di coloro che, tenendo la propria automobile parcheggiata in un garage, si opponessero alla vendita del garage stesso». (...).

Il confronto fra i due capitalismi viene complicato dall'anomalia per cui, mentre le imprese germaniche (e degli altri Paesi europei con legislazioni assimilabili, come Svezia, Olanda o Svizzera) sono attive acquirenti di imprese straniere anche in modo ostile, la diversità delle strutture istituzionali e delle legislazioni rende quasi impossibile l'operazione nella direzione opposta. Per l'acquisto di un'impresa germanica non è sufficiente l'assenso degli azionisti ma è necessario che si formi una complicata convergenza di volontà che comprende gli azionisti, i manager, il mondo bancario, e anche i rappresentanti dei lavoratori. (...)

L'Italia senza volto. Se il sistema capitalistico sta ancora ricercando in tutto il mondo una propria strada (in mezzo a una forte dose di contraddizioni, diventa davvero molto più difficile (se non impossibile) intravedere evoluzioni analoghe all'interno del sistema economico italiano.

Il nostro sistema delle grandi imprese rimane in una permanente situazione di inquietudine e di convulsioni che non sembrano per nulla portare da nessuna parte, in quanto manca, anche da parte delle imprese, l'elaborazione di un pensiero e di una strategia in grado di interpretare le esigenze e gli interessi delle imprese.

L'evoluzione della proprietà familiare e i modelli organizzativi tali da permettere una strategia di lungo periodo delle aziende sul modello di quanto è avvenuto in tutti gli altri Paesi non è nemmeno iniziata e sono assenti anche le condizioni perché questo avvenga nel prossimo futuro. Il mercato finanziario è in grado di svolgere soltanto una funzione secondaria, mentre il ruolo degli investitori istituzionali resta sostanzialmente trascurabile. Tra le famiglie e le imprese non esiste infine alcun rapporto istituzionale stabile che permetta quella forza e quella continuità strategica che sono necessarie nell'attuale contesto di concorrenza internazionale.

In questo quadro ha assunto un significato del tutto unico il ruolo suppletivo di Mediobanca, sia come strumento di stabilizzazione della proprietà delle grandi famiglie del capitalismo italiano, sia come apprestamento di ingegneria finanziaria e di risorse nei momenti di difficoltà. E' una funzione di conservazione degli equilibri esistenti, che ha reso possibile la sopravvivenza di alcune grandi imprese in situazione altrimenti non sostenibile. Ma presenta gli svantaggi che un lungo processo di conservazione fatalmente comporta all'interno di un sistema necessariamente dinamico come è quello capitalistico. E' tuttavia evidente che Mediobanca, data la fragilità dei mercati finanziari, non poteva portare da sola il peso della trasformazione dell'azionariato delle imprese italiane. (...).

Ci rendiamo certo conto di quali potrebbero essere i problemi di un maggiore coinvolgimento del sistema bancario nella gestione delle imprese, perché, da molte generazioni, le banche italiane hanno rinunciato all'accumulazione delle esperienze e delle conoscenze e, soprattutto, alla formazione degli uomini necessari per gestire una banca di tipo germanico.

Non ho intenzione tuttavia di approfondire un tema così complesso: nell'economia di queste riflessioni mi limito a constatare che di fatto la grande industria italiana ha una struttura proprietaria fragile, non in grado di accompagnarla nella sfida internazionale. Mi sembra però doveroso constatare anche che, a differenza di quanto è avvenuto negli altri Paesi, questo vuoto di proprietà e di comando è stato riempito (con ritmo enormemente accelerato negli ultimi tempi) dalla presenza diretta del potere politico.

Tutto ciò avviene non soltanto nei confronti dell'impresa pubblica ma anche nei confronti della grande impresa privata: questo è il reale elemento di originalità del sistema italiano nei confronti di quanto avviene in tutti gli altri Paesi a economia di mercato (...). Con il peggiorare della congiuntura, la dipendenza delle grandi imprese dal potere politico si è ulteriormente accentuata. L'ottenimento della cassa integrazione, la possibilità di organizzare le operazioni di ristrutturazione, le risorse pubbliche per ricerca e sviluppo o per gli investimenti nel Mezzogiorno, dipendono dal puro volere dei Principi (non si tratta infatti di un Principe ma di una complicata coalizione oligopolistica di Principi).

Tali decisioni, che ora appaiono indispensabili per la vita stessa delle imprese, non sono infatti disciplinate da alcuna regola precisa. Il vuoto lasciato dalla debolezza della proprietà, e dalla mancanza di regole e di tradizioni gestionali, viene riempito quindi dall'arbitrio del potere politico. Con questo viene meno la discussione e la legittimazione stessa del capitalismo. Esso infatti, per essere legittimato, deve trovare al suo interno un sistema di regole di entrata e di ricambio e un sistema di sanzioni.

In questo caso siamo invece fuori dal capitalismo legittimato, in quanto le regole del ricambio e delle sanzioni sono sostituite dal fatto che le regole cambiano a seconda del mutare del volere dei Principi. Non siamo quindi solo di fronte ad un problema di mancanza di risorse o di debolezza in alcuni settori, ma di mancanza di regole istituzionali che permettano la crescita e la sopravvivenza delle imprese, siano esse piccole e grandi. Finché non chiariremo queste regole (o esse non ci saranno imposte dall'esterno) non potremo avere un sistema industriale moderno (...).

Quanto al settore pubblico, esso - com'è ben noto - comprende la quasi totalità del sistema bancario e oltre un terzo delle imprese di maggiori dimensioni. La progressiva assunzione in presa diretta della nomina dei dirigenti delle imprese stesse da parte dei partiti politici (che recentemente si è estesa anche ai settori nei quali era stata in precedenza estranea e fino ai livelli dirigenziali inferiori), impedisce ovviamente la formazione di un'autonoma cultura e forza manageriale all'interno delle imprese stesse.

L'impresa pubblica rimane perciò del tutto indifesa di fronte alle decisioni che vengono prese su di essa e all'esterno di essa. Nell'impossibilità di creare una struttura proprietaria di tipo anglosassone e nella proibizione di organizzare gruppi industriali di tipo germanico il nostro sistema industriale rimane sottomesso alla variabilità delle decisioni politiche senza quel diaframma che permetta alle aziende quella continuità e quell'autonomia delle decisioni senza le quali non vi può essere successo nel contesto della competizione internazionale (...).

Come si è visto nell'esame del modello anglosassone e di quello germanico, il problema della proprietà (intesa come espressione sintetica per indicare anche le regole di mercato e il controllo delle loro operatività) si presenta come fondamentale per lo sviluppo e l'efficienza del sistema industriale. Non potrebbe essere diversamente in Italia, dove la non soluzione di questo problema danneggia in modo irreparabile sia il settore pubblico sia quello privato. Quest'urgenza non sembra tuttavia sentita e si continua ad assistere al complessivo arretramento delle nostre grandi imprese nei confronti dei concorrenti esteri, sperando che la residua vitalità del sistema minore sia in grado di bilanciare questa debolezza. Non si vuole cioè capire che un sistema economico deve avere una sua logica interna e una forza autonoma, pur nella diversità delle caratteristiche della proprietà e dei comportamenti conseguenti.

Un sistema che non abbia queste caratteristiche e che evolversi in modo subalterno. E questa evoluzione stiamo assistendo, quelle reazioni intellettuali e morali che sole sono capaci di fare mutare il corso della storia.

Romano Prodi

E' in corso la sfida mondiale tra modelli economici, quello anglosassone e quello germanico. Il nostro non assomiglia a nessuno dei due: mancano le regole, è sottoposto all'arbitrio dei «principi»

I 70 anni dell'Ateneo: parlano Rumi, De Felice, Formigoni

La Cattolica e i suoi figli

Meriti e guasti del «solidarismo»

MILANO
L'UNIVERSITA' Cattolica celebra i primi 70 anni di vita. Manifestazioni discrete, convegni regionali, discorsi. La domanda che si pone qui [redacted]: in quali modi [redacted] in quali settori la Cattolica ha più influito sulla vita italiana? Il rettore Bausola, lo storico Rumi (cattolico sì, ma alla Statale) sottolineano [redacted] merito: avere prodotto [redacted] questo dopoguerra buona parte della nostra classe dirigente. [redacted] ricordano Fanfani e De Mita, Bianco e Misasi, Tina Anselmi e due fratelli Prodi (l'economista Romano, lo storico Paolo), [redacted] tanti altri. Ricordano anche Nilde Iotti, presidente della Camera.

«Questo è vero», riconosce lo storico liberale Renzo De Felice. Che poi però si fa sottilmente inquieto: «Dalla Cattolica è principalmente uscita una concezione sociale che risale al corporativi[redacted] di un Toniolo, al suo contrastare l'individualismo dello Stato liberale. Un'idea di socializzazione che, ripulita da certe punte alla Pavolini, ha avuto effetti molto concreti nella vita economica e sociale degli scorsi decenni». De Felice pensa all'«iperformulazione» dello Stato sociale, all'espansione dell'Iri e dell'Eni e di tutta l'economia pubblica, agli interventi di salvataggio industriale.

Una firma di Croce

Con un grave inconveniente: «In assenza di [redacted] rigorosa percezione dei costi economici, lo [redacted]to solidaristico, sociale, diventa Stato assistenziale».

«Condivido questa lettura di De Felice», dice Roberto Formigoni, leader [redacted] Movimento popolare, laureato alla Cattolica nel '71. «Il merito della Cattolica è di avere avuto l'intuizione dello Stato sociale; [redacted] demerito [redacted] di non [redacted] criticato la degenerazione in Stato assistenziale. Anche per me occorreva e occorre più consapevolezza economica. La formula dunque è: più Stato sociale, meno Stato assistenzial-clientelare».

Quanto alla storia della Cattolica, Formigoni trova che essa, dopo gli inizi vivaci, «ha perso smalto nei decenni 60 e 70, si è appiattita su alcune posizioni illuministiche e moderniste. Negli ultimi anni ha ripreso quota. Ma non basta ancora: vorrei più coraggio nel denunciare tante infelici condizioni umane, come fa il Papa, e più approfondimento nella ricerca delle soluzioni».

Lo storico Giorgio Rumi contrappone distacco, serenità, perfino ottimismo. Ha studiato la storia dell'istituzione milanese e dice che essa [redacted] tornando alle origini, finalmente libera dalla politica stretta. Non vedo più collateralismi. Ci si avvia a una situazione [redacted] tipo francese, belga, americano, in cui [redacted] Università cattoliche sono una voce fra le altre, in cui [redacted] riferimento politico è largo e alto, non più stringente, elettoral-parlamentare». «Perché dico che la Cattolica torna alle origini? - riflette Rumi -. Perché la sua nascita, insieme con il sorgere del Partito popolare, fu [redacted] segno nuovo. Significava accettare, da parte cattolica, lo Stato del dopo-Risorgimento con il suo metodo e la [redacted] prati[redacted] liberale, pluralistica. Fu Croce [redacted] firmare la sua formazione, non dimentichiamolo. "Ci [redacted] anche noi, diamo anche noi un contributo al Paese": questo volevano dire i cattolici».

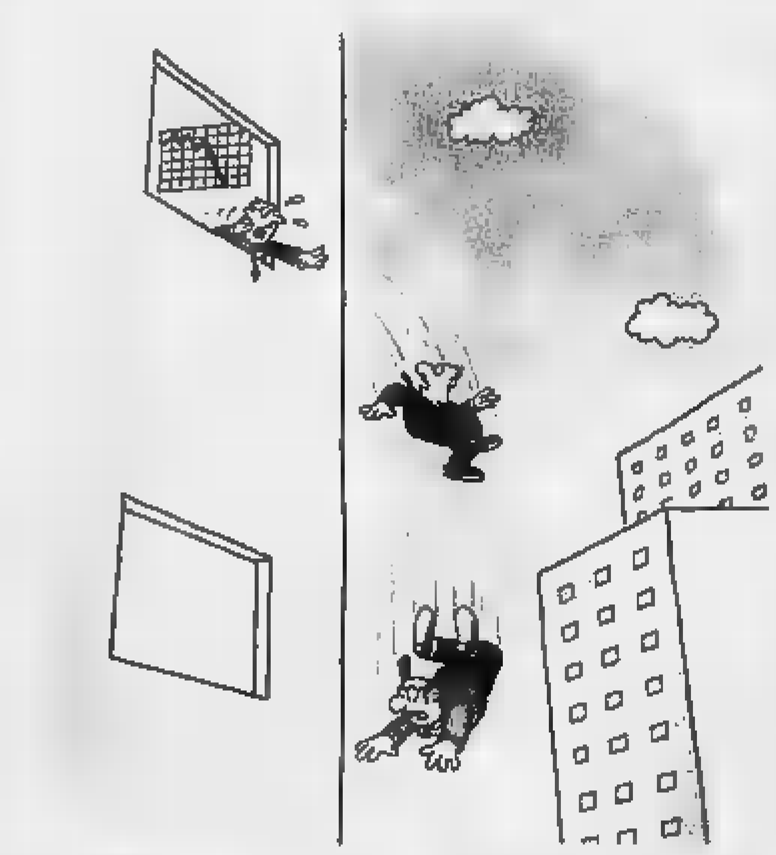
Secondo Rumi, la Cattolica rimase indipendende anche sotto il fascismo: [redacted] compromessi del fondatore, padre Gemelli, servi[redacted] a salvare la Cattolica. Sa che [redacted] scriveva [redacted] Mussolini [redacted] prefetto di Milano, Siragusa, nel 1930? "Questi cattolici preparano l'alternativa, la successione. Ci scavano la fossa". Dopo tante vicende ed emergenze anche in questo secondo dopoguerra, la Cattolica può dunque rinnovare il suo più autentico entusiasmo creativo». I 70 anni trovano la Cattolica in buona salute. Dieci Facoltà in quattro sedi (oltre Milano, ci sono Piacenza, Brescia e Roma, con Medicina e il Policlinico Gemelli, che dicono carissimo al Papa dopo l'attentato di Ali Agca).

Uno sguardo sull'Est europeo

Ultima nata, proprio quest'anno, la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative. Appena partito, [redacted] Cremona, il Master di economia agro-alimentare. E si ampliano i collegi: gli studenti ora sono in tutto 31 mila [redacted] pagano in media costi tre volti superiori [redacted] quelli dei loro colleghi nelle Università statali (dalle [redacted] mila lire ai 4 milioni annui).

Il rettore Adriano Bausola tiene fra l'altro a ricordare l'attività d'avanguardia del centro di bioetica a Roma e il ritrovato slancio nelle ricerche sulla dottrina sociale della Chiesa: «Sie[redacted] stati gran parte della Settimana sociale, i giorni scorsi a Roma». Una novità riguarda i rapporti che si vanno costruendo con l'Est europeo: «Da Budapest, da Lublino nella Polonia meridionale, dalla Cecoslovacchia, dalla Romania ci chiedono di dare una mano a far nascere o a potenziare istituzioni educative cattoliche». «Anche quei Paesi - conclude Bausola - devono formare nuove classi dirigenti».

Claudio Altarocca



«Fermi, ragazzi! Era solo un errore del computer...» (dal «Punch»)

Stalin comunicò a Hulbricht che la Germania sconfitta andava spartita fra Urss [redacted] Occidente. Lo aveva deciso prima [redacted] di consultarsi [redacted] gli alleati

Un documento segreto dagli archivi della ex Ddr

Stalin: due Germanie

Lo decise nel giugno del 1945

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando ancora gli alleati usciti vittoriosi dalla guerra dovevano discuterne, Stalin aveva già deciso: «Ci [redacted] due Germanie», disse ad alcuni stretti collaboratori riuniti al Cremlino il 4 giugno del '45. Con lui, a ragionare sul ruolo e il peso del potere sovietico nell'Europa appena liberata, c'erano quel giorno il ministro degli Esteri Molotov, il futuro capo del «Cominform» Andrei Zdanov [redacted] alcuni ospiti tedeschi: il capo del partito comunista Kpd, Wielhelm Pieck, Walter Ulbricht e Anton Ackermann, membri del Comitato centrale del partito. Tutti si mostrarono d'accordo, «nonostante l'unità degli alleati» come disse ancora Stalin.

Gli appunti frammentari che Pieck prese quel giorno sono rimasti per più [redacted] quarantacinque anni un «segreto [redacted] Stato» custodito negli archivi della Sed, il partito comunista della Ddr dissolto con l'unificazione, [redacted] resi noti solo a stralci: [redacted] stato un sociologo di Berlino, Manfred Wilke, a ritrovarli nella loro integrità. La loro pubblicazione, in sintesi, sulla *Frankfurter Allgemeine* e sullo *Spiegel*, chiude il dibattito sulla politica sovietica nei confronti della Germania uscita devastata dal conflitto, perché mostra che «fin dall'inizio» la posizione di Mosca era ben chiara. Ma mentre svelano particolari chiave sulla nascita della Repubblica democratica tedesca, le [redacted] Wielhelm Pieck fanno luce anche sul successivo atteggiamento strumentale del partito tedesco: quando, nel '49, la Repubblica Federale nacque, pochi mesi prima della Ddr, i comunisti si mostrarono confusi e parlarono di «secessione».

C'è un altro elemento rivelatore, in quelle note. Alla riunione del 4 giugno si discusse la futura linea del partito comunista tedesco, nella prospettiva che «esso prenda influenza sulle istituzioni politiche della nuova Germania e elimini le forze politiche concorrenti». Scrive an[redacted] Pieck nei suoi appunti, riassumendo questa tattica: «Carattere della lotta antifascista: completamento della rivoluzione borghese democratica, governo borghese democratico, spezzare il potere dei feudatari, eliminare il resto del feudalesimo».

Nel manifesto del partito elaborato pochi giorni dopo a Mosca, Anton Ackermann seguiva questa li[redacted] «Costringere la Germania al potere [redacted]etico è sbagliato, perché questa [redacted] non corrisponde alle attuali condizioni di sviluppo in Germania. Meglio portare a termine la trasformazione borghese democratica iniziata nel 1848 e fondare una Repubblica parlamentare democratica».

Queste svolta apparente impressionò favorevolmente i socialdemocratici ma confuse molti comunisti, ansiosi [redacted] costruire la dittatura del proletariato, almeno in una parte della Germania, grazie alla protezione dell'Armata Russa. Ce l'avrebbero fatta, nonostante lo sconcerto di quei giorni.

Quando Ulbricht lesse queste proposte ai delegati di Berlino un operaio [redacted] Wedding, il quartiere rosso della città, si infuriò, come rivelano altri documenti citati dallo *Spiegel*: «Compagno Ulbricht, per quanto giusto e necessario sia questo programma, una cosa [redacted] poco chiara: in che cosa si distingue dal programma di qualsiasi partito democratico?». Rispose Ulbricht: «Lo vedrai presto, compagno. Aspetta solo un po'...».

Emanuele Novazio

LETTERE AL GIORNALE

Le «malefatte» della Svizzera e i diritti calpestati dei sabarui

Avessimo noi i «difetti» degli elvetici

Mi riferisco alla lettera [redacted] dr. Piero Maggini di Torino (*La Stampa* del 6 aprile), che ritiene incivili gli svizzeri poiché... hanno respinto alla frontiera quei 20 albanesi che cercavano ospitalità nel loro Paese. Ho trovata esauriente ma anche istruttiva la risposta del dr. Del Buono, specie quando rammenta i tempi della Sua gioventù passata nei dintorni del Giuriati, cantando «La Svizzera... la Svizzera... [redacted] i suoi Cantoni».

Forse, nei suoi giudizi, il dr. Piero Maggini è influenzato dal *Maurizio Costanzo Show*. Il dr. Costanzo ormai da tempo [redacted] manca occasione per offendere, anche pesantemente, gli svizzeri. Recentemente ha detto: «I banchieri svizzeri sono conniventi [redacted] complici della mafia e della camorra»!

Al dr. Piero Maggini vorrei rammentare che da [redacted]i gli albanesi non sono stati fatti [redacted]trare regolarmente alla frontiera marittima: hanno fatto un arrembaggio ai porti pugliesi lanciandosi in mare, dai parapetti delle navi sulle banchine. Era quindi logico farli scendere per evitare drammi ulteriori. Se la Svizzera fosse stata circondata dal mare, sarebbe avvenuta la stessa cosa, con la differenza che, una volta sbarcati, sarebbero stati accolti più civilmente di come hanno fatto le nostre sempre impreparate autorità.

Inoltre, in qualsiasi frontiera, di qualsiasi nazione, non viene mai fatto entrare chi non ha documenti oppure ha documenti non validi per quel Paese. Sappiamo tutti che gli albanesi, a causa del loro regime, non hanno documenti validi per l'estero.

Non dobbiamo [redacted] dimenticare che il popolo «elvetico, [redacted] pochi milioni di abitanti, ha accolto 500 mila immigrati certamente «non facili», turchi, spagnoli, italiani ecc. La maggior parte [redacted] questi immigrati ora [redacted] inserita [redacted] ha tutti i diritti dei cittadini svizzeri.

Non dobbiamo mai dimenticare che la Svizzera, assieme all'Inghilterra, [redacted] stata [redacted] primo Paese europeo ad accogliere tanti profughi politici cileni che [redacted] loro Paese, a quei tempi, rischiavano [redacted] essere fucilati negli stadi! Certo, sono «gretti», hanno [redacted] difetto di rispettare [redacted] natura, di non gettare carta nelle strade, di assistere socialmente i loro cittadini dalla nascita alla morte, di avere tante attrezzature per gli handicappati, di non fare mai guerre. Io vorrei però che almeno qualcuno [redacted] citati «difetti», diventasse anche nostro! Vivremmo meglio...

Lucio Lucioli
Senigallia (Ancona)

Tu[redacted] la colpa [redacted] dei banchieri

In questi ultimi giorni *La Stampa* ha pubblicato lettere di denigrazione e lettere di lode alla Svizzera scritte da alcuni lettori. Vale [redacted] pena di ricordare che parecchi anni fa le accuse più spietate e feroci sono state rivolte all[redacted] Federazione Elvetica dal sociologo svizzero Ziegler in un libro che in Italia venne edito sotto il titolo: *La Svizzera al di sopra di ogni sospetto*.

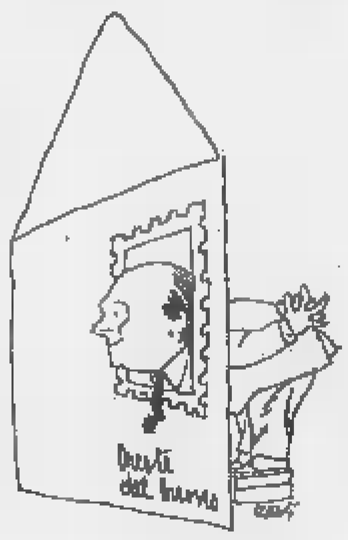
Ebbi [redacted]casione pochi anni dopo avere letto il libro, di vedere lo Ziegler in una intervista televisiva e di sentirlo dire, suppongo in seguito a pressioni [redacted] minacce ricevute, che tutta la colpa delle malefatte di cui accusava la Svizzera non era in realtà dovuta ai cittadini svizzeri e cioè alla Svizzera come nazione, [redacted] ai banchieri svizzeri che avrebbero dovuto essere espulsi dalla Confederazione.

dott. **Gherardo Poletti**
Torino

[redacted] O.d.B.

Caro O.d.B. sono genovese [redacted]to da tempo da un accadimento paradossale. Trovandomi a Genova per qualche giorno, con l'antica cadenza che mi risuona di nuovo nelle orecchie m'è ritornato alla memoria e m'è venuta voglia di fare partecipe te e i tuoi lettori. Si tratta di questo. Non ti sarà sfuggito il successo del pupazzo detto «Gabibbo» (andrebbe letto «Gabibbu», come in portoghese, anche in genovese si scrive «o» e si pronuncia «u») che appare nella trasmissione *Striscia la notizia* su Canale 5.

Claudio G. Fava, Genova



Il Gabibbo non offende i gabibbi

SONO molto lieto e riconoscente che [redacted] nostro pubblico benefattore (Claudio G. Fava sovrintende alla fiction di Rai Due, la migliore fiction Rai) ci abbia scritto non per lamentarsi di qualche torto subito, ma per collaborare a questa rubrica. La sua comunicazione è piuttosto importante, e mi rincresce che l'esiguità dello spazio mi obblighi [redacted] riassumere qua e là. Doppiato con autentico accento genovese (un poco accentuato magari, e più da Marassi che da Albaro) «Gabibbo» utilizza saltuariamente espressioni e parole genovesi («ballette», «besüghi», addirittura «beghi» che significa «cessi» ed è usato come traslato, ma sempre con propositi a dir poco irridenti) e via variando secondo una formula estremamente elementare che gli ha procurato grande successo.

Quel che stupisce Claudio G. Fava è il significato del nome. «"Gabibbo" ha sempre significato, per quanto ricordi - ci [redacted]ive - "foresto" e più propriamente "foresto meridionale". E' in genovese, e anche in molti dialetti liguri di Riviera (delle due Riviere, anzi), l'equivalente dialettale della voce "italiana" (di questo secolo e credo di quest'ultimo cinquantennio) "terrone". E', insomma, un appellativo non dico sempre esplicita[redacted] offensivo, ma certo un [redacted] polemico per indicare qualcuno che si considera diffe[redacted]nte, immigrato e molto diverso da chi parla. Anche in Veneto, o in qualche dialetto veneto, la parola esiste quasi eguale con un significato affine: "i xe cabibi, la xe gente cabiba". Quel che mi colpisce in un Paese con i nervi a fior di pelle come l'Italia è che nessuno abbia protestato o comunque fatto rilevare la stranezza. Tu pensi che una macchietta battezzata, poniamo, "terrone" o "polentone" avrebbe avuto lo stesso successo, privo di polemiche e di implicazioni? Ti giro la domanda, ovviamente».

E io, altrettanto ovviamente, la giro al padre di Gabibbo, Antonio Ricci, figure di sicuro non inconsapevole.

Oreste del Buono

[redacted] corresponsabili [redacted] Mussolini

Contrariamente [redacted] signor Letterio Villari [redacted] Caserta, autore della lettera «Mussolini più colpevole di tutti» del 2 aprile, io condivido in pieno il pensiero di Renzo De Felice, illustrato nell'articolo «Con Mussolini tanti colpevoli» [redacted] Massimo L. Salvadori pubblicato su *La Stampa* del 19 marzo, vale a dire che diverse categorie di italiani condivisero con il duce [redacted] responsabilità della grave catastrofe che afflisse la nostra Patria nella prima metà degli Anni Quaranta.

Mi si permetta però di aggiungere che una grossa porzione di responsabilità va imputata anche al popolo italiano degli Anni Trenta, il quale, con tante spontanee e fanatiche manifestazioni di entusiastica adesione a Mussolini e alla sua dottrina politica, gli fornì [redacted] potente incentivo per [redacted] mantenimento al potere e gli [redacted] carta bianca per fare tutto quello che voleva senza timori di sommosse [redacted] semplice scontento popolare, con i bei risultati finali che tutti ben conosciamo.

E non [redacted] per sentito dire bensì per testimonianza diretta, poiché per fare un esempio, mi trovavo nella mia Verona nel settembre del 1938, quando il Capo del Governo venne in visita alla mia città!

Ing. **Giuseppe Scolari**
Verona

Il mio Sahara [redacted] dai marocchini

Il 27 febbraio del 1976 [redacted] popolo saharui decide di proclamare la Repubblica Araba Saharui Democratica (Rasd), [redacted] volta ritirata la potenza colonizzatrice (Spagna), cominciando così una nuova era nella storia saharui.

Un popolo rispettoso e aperto che è stato invaso da 350 mila marocchini, che le Nazioni Unite appoggiarono nelle risoluzioni d[redacted] 1960. Un popolo tollerante che desidera pacificamente recuperare tutti i diritti che gli organismi regionali e internazionali gli riconoscono.

Sono sempre rimaste nulle le richieste delle associazioni formatesi nel mondo, perché le Nazioni Unite applichino la loro forza perché, come nel caso del Kuwait, queste risoluzioni siano rispettate.

Io sono una spagnola nata nel Sahara Occidentale (allora provincia spagnola), orgogliosa di appartenere in certo qual modo [redacted] popolo saharui e seguo con solidarietà la loro lotta. Italiana di nazionalità (per matrimonio) da quasi quarant'anni, amo e rispetto questo Paese. [redacted] ora sono proprio arrabbiata. Dovendo rifare i miei documenti, mi sono trovata marocchina. Non appare più che sono nata nel Sahara Occidentale. Non intendo accettare passivamente quello che considero un sopruso. [redacted] mi preparo a studiare il modo di correggere un errore che considero odioso.

Luisa Perez-Perez
Torino

[redacted] israeliani e i curdi [redacted]lgono [redacted]

Desidererei inviare una lettera aperta agli amici «pacifisti»: carissimi, per un paio di mesi, con zelo e compassione, ci avete edotto sui mali e sulle rovine della guerra «amerikana». Per mesi avete urlato la vostra indignazione sugli eccidi causati dai bombardamenti occidentali.

Tutto giusto, anche [redacted] sullo sfondo restano insolute questioni teoriche del chi, come e perché abbia voluto e scatenato la crisi del Golfo.

Ma [redacted] che è lontana «l'armata imperialista» non vi sembra che vi stia sfuggendo qualcosa su quel che accade in quei luoghi? Oppure siamo di fronte al riemergere della vostra solita crisi [redacted] cioè che [redacted] il movi[redacted] per la pace ha trovato la sua forza nella drammatica dichiarazione che la guerra è imminente esso trova di fatto la sua crisi nell'evidenza che la guerra è immanente?

Ancora, non sarà che gli eccidi di curdi e sciiti non scatenano la vostra capacità di indignazione solo perché non compaiono televisivamente? O perché, addirittura, vale la regola che l'intensità della protesta può [redacted] solo strettamente dipendente alla qualità degli uccisi ma non è direttamente proporzionale alla loro quantità? (Cioè valgono di più i morti palestinesi di quelli israeliani, sono marginali i Tamil o i curdi, ma [redacted] i cittadini rispetto ai contadini ecc.).

In attesa di una vostra mobilitazione...

Claudio Felli, Roma

Fece del circo «il più grande spettacolo del mondo». Morì 100 anni fa

Barnum, profeta dello stupore

Inventò nani, sirene giapponesi, balene vive

NEGLI ultimi trent'anni dell'Ottocento, l'autobiografia di Phineas Taylor Barnum è il libro più venduto negli Stati Uniti dopo la Bibbia. In Francia la reazione degli scrittori più raffinati è - per così dire - maledetti, Barbey d'Aurevilly, che i Goncourt chiamavano sprezzantemente Barbey-Barnum. Il nome di Barnum, infatti, diventava già allora sinonimo di mistificazione, di abilità illusionistica, se non proprio di ciarlataneria. In *Seguendo l'Equatore*, Mark Twain scrisse che Barnum voleva acquistare la colonna di Nelson e la casa di Shakespeare a Stratford per trasferirle a New York.

Intendiamoci: Barnum se l'era voluta. E l'autobiografia si intitola solennemente *Lotte e trionfi, ovvero quarant'anni di ricordi di P. T. Barnum*. Il Barnum conferenziere era andato in giro per decenni tessendo l'elogio precisamente dello *humbug*, cioè la frode, l'impostura, l'inganno, e dedicò un intero libro agli *Humbugs of the World*, le imposture del mondo, arrivando addirittura a illustrarle alla regina Vittoria. In un'ottica contemporanea è questo l'aspetto di Barnum che la cultura popolare, e non soltanto quella, ha appropriato.

Un critico militante americano di statura di Leslie Fiedler gli ha dedicato numerose pagine in uno dei più stimolanti, *Freaks* (pubblicato in Italia da Garzanti mantenendo il sottotitolo significativo «Mostri e mutanti, scherzi di natura, incubi viventi, incarnazioni delle nostre paure, caricatura delle nostre illusioni»). *Freaks* sono gli scherzi di natura, appunto, i fenomeni da baraccone spesso ripugnanti, e il classico film di Todd Browning, *Freaks*, si svolge infatti in un circo, ma nel linguaggio specie giovanile degli Anni 60 e 70 equivalgono a «stranezze», «anomalie», abnormità, che rimandano ai circhi e alle fiere acquistando un valore emblematico. D'altronde, serissimi studiosi hanno legato Barnum al gusto letterario dell'inganno, del trucco, della mistificazione, a partire per meno da Edgar Allan Poe.

La storia di Barnum, nato a Bethel, Connecticut, nel 1810, comincia però non con il circo, ma con il favoloso American Museum impiantato a New York nel 1841. Fingendo pretese storiche e documentarie e immaginato come mostra vivente delle meraviglie americane, il Museo di Barnum comprendeva, in realtà, un'esibizione di falsi singolari, diventando un'autentica fiera delle illusioni, proseguiva iniziative precedenti ancora prive di una sede, come quando Barnum aveva acquistato, per esibirla, una vecchia nera di ben 161 anni, fumatrice di pipa; spacciata per la balia di Washington. Quando morì, l'analisi negli stabilì che di anni ne aveva al massimo ottanta, ma ormai la mistificazione aveva funzionato.

Il Museo si fondava sul precetto barnumiano di «solleticare il pubblico così giudiziosamente da non fargli sospettare le tue intenzioni». Comprendeva la più piccola zanzara del mondo, sirene giapponesi e dalle Figi, una balena bianca viva, un automa in grado di scrivere, la donna barbuta, la riproduzione in movimento delle cascate del Niagara. Ma la grande, proverbiale scoperta di Barnum, destinata a iniziare un'epoca, fu il nano Tom Thumb, Pollicino, lì da lui promosso assurdamente a Generale e portato in giro per il mondo.

Il Museo, inoltre, conteneva una sala per «Conferenze morali» a scopo compuntamente educativo, e ospitava rappresentazioni, vere e proprie telenovelas ante litteram, per lo più ricavate da libri celebri, ad esempio *La capanna dello zio Tom*. «Una enorme Galleria nazionale», Barnum definì il suo Museo; in esso si mescolavano storia e fiaba, serio e comico, fino ai limiti della più grottesca parodia.

Ha ragione Fiedler: il Pollicino di Barnum, che doveva essere la ballata popolare «Ai tempi di Artù viveva Pollicino», fu l'ultimo grande buffone di corte, capace di inscenare straordinarie caricature, delle quali, di Napoleone, sciorinò nientemeno che davanti agli occhi del Duca di Wellington, il vincitore di Waterloo.

A un certo punto la staticità del Museo, oltre a manifestarsi di una seria concorrenza, suggerì a Barnum la folgorante invenzione, il circo, il «più grande spettacolo del mondo», l'incontro tra l'evocazione dell'arena romana e la metafora concreta della Conquista del West, solo che Hollywood, compreso largamente Walt Disney, contrasse con Barnum debito fondamentale (ma anche altrove: più di Fellini, Ferreri). Esisteva negli spettacoli di Barnum la prefigurazione del cinema e della televisione.

Mark Twain, a parte le sue ironie, finì per apprezzare Barnum, per invitarlo, sempre ricambiato. Uno dei padri della patria, Daniel Webster, mancò di recarsi ad applaudire un altro dei suoi personaggi, la soprano svedese, anzi «l'usignolo svedese» Jenny Lind. Il circo, legittimato questi omaggi al melodramma, poteva ormai permettersi di affiancare alla soprano che modulava «Casta Diva» la imponente sfilata di animali. Tra questi assunse un ruolo proverbiale il grande elefante acquistato da Barnum e battezzato Jumbo, un nome che allora simboleggia la massosità e le grandi proporzioni. Per ospitare il nuovo spettacolo, nasceva il circo a tre piste.

L'elefante Jumbo divenne una stella della pubblicità. Nell'immagine qui sotto, Barnum e il socio Bailey

L'impostura, lo *humbug*, ci spiega oggi uno scrittore quale Malcom Bradbury, l'autore delle *Cronache marziane* (ma la fantascienza non è forse un terminale della mistificazione plausibile?) per l'America coincide con l'identità sociale che è di fatto arbitraria: i valori, dopo tutto, sono frutto del caso. D'altronde, facendo tesoro della diffusione delle teorie darwiniane, che avevano risvegliato nuovo interesse per la vita animale, il circo portava gli animali dinanzi agli spettatori e li convinceva della loro benevolenza e simpatia.

Gli spettatori non sapevano, contemplando Jumbo, che il buon elefante, strappato allo zoo di Londra, aveva manifestato una fiera riluttanza a lasciare la vecchia casa, letteralmente piantandosi in mezzo alla strada in una sorta di *sit-in*, mentre la folla gridava «E' mostruoso» e autorevoli esponenti della politica e della cultura, John Ruskin, firmavano petizioni contro la sua partenza.

Barnum subì molti attacchi anche negli Stati Uniti, specie da parte di circoli religiosi, ma contrattaccò. Ecco un'altra faccia del personaggio, autorevole sindaco di Bridgeport in Connecticut, deputato all'Assemblea dello Stato e sconfitto di misura alle elezioni per il Congresso. Egli assunse la maschera dell'educatore, del moralizzatore. Si impegnò in un serio giro di conferenze a favore della temperanza, raccogliendo folle di ascoltatori. Il conferenziere si univa all'uomo di spettacolo, o se volete di avanspettacolo. Durante una conferenza contro l'abuso degli alcolici a New Orleans, dal pubblico si levò una voce beffarda: «L'alcol fa male internamente o esternamente?», «esternamente», replicò Barnum provocando un'ondata di applausi.

Esisteva, però, anche un versante pratico. Gli scritti e le conferenze di quest'uomo figlio di modesti bottegai è assurto al successo, che con il suo circo realizzava in anno mezzo milione di dollari, assunsero il valore di autentiche bibbie laiche della prosperità e della ricchezza. Barnum diventò uno dei profeti di ciò che è definisce *how-to-ism*, il popolare genere che insegna a star bene, come guadagnare, come essere felici. Ecco allora una nuova personificazione della leggenda americana, con i consigli destinati ad arricchire, nel rispetto delle leggi della comunità.

Nella sua giovinezza, Barnum era stato un democratico jacksoniano, e quindi politicamente populista. Lo rimase a lungo, avvicinandosi poi ai democratici perché il partito di Lincoln si identificava con l'abolizione della schiavitù. Aveva le carte in regola per recitare anche questa parte, e non mancò di approfittarne, spiegando in che termini i suoi consigli procurassero felicità, prosperità, coraggio, energia. Nell'ultima edizione dell'autobiografia, alla parola «energia» promise, quale completamento, «integrità». Entrava anche la propria iniziativa e far parte della galleria degli uomini illustri degli Stati Uniti.

Il fatto che, a poco meno di un secolo dalla sua morte, nel 1980, Broadway gli abbia dedicato un *musical* (*Barnum*, di Bramble, Coleman e Stewart) costituisce un tributo e dir poco dovuto. A sua volta, Barnum è ormai immortalato nei musei, uno dei quali intitolato a lui, ma si tratta di un particolare abbastanza secondario considerando la sua insopprimibile presenza.

Claudio Gorlier

In pista da 120 anni

Il meglio da tutto il mondo per le celebrazioni
Questa volta la stella è Flavio Togni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la pizza, gli spaghetti, Venezia e l'abbigliamento, l'America ha scoperto un altro «made in Italy»: la tradizione circense. Per celebrare il centenario della morte del fondatore - scomparso il 7 aprile 1891 - e il centoventesimo anniversario della esistenza, il Circo Barnum ha deciso di dar vita a una «all new edition», e la sua stella si chiama Flavio Togni.

Piccolo brivido nazionalista? E perché no. E' venuto a sostituire il grande Gunther Gebel Williams, che da queste parti è stato per anni un mito. Fino a Natale, una buona parte di quello che da noi è noto come Circo Americano, gestito dal «ramo Ferdinando» della gloriosa famiglia Togni, starà davvero in America.

Sono arrivati qualche mese fa, compiendo la traversata dell'Atlantico che solo all'idea fa un certo impressione: 42 cavalli, 15 elefanti, 3 tigri, 1 pantera, un rinoceronte e una quarantina di persone fra artisti e inservienti. Hanno già battuto numerose città degli Stati Uniti e l'altro giorno sono approdati qui, nella capitale.

Hanno anche cercato di portare un saluto al presidente George Bush, ma lui era impegnato e gli elefanti hanno dovuto vedersela col servizio di sorveglianza della Casa Bianca, deciso a difendere l'incolumità del suo protetto a colpi di «non avete il permesso» e di «state bloccando il traffico dell'ora di punta».

Così i Togni hanno ripiegato sul sindaco di Washington, la piccola (ma solo all'apparenza) Sharon Dixon che dovendo affrontare ogni giorno i problemi lasciati da Marion Barry, il suo predecessore sorpreso a fumare il crack, figuriamoci se si è lasciata impressionare dal fatto che a offrirle un mazzo di fiori era la proboscide di un elefante.

Flavio Togni fa il domatore. Il suo numero mette insieme elefanti e cavalli e ogni sera ha un successo strepitoso. «Qui non è come da noi, dice. «Qui la gente si elegge subito a divo. Ti chiede gli autografi. Ti riconosce per la strada. Almeno per quel poco che posso dire, visto che a passeggio ci vado ben poco». La vita del domatore «è quella di stare almeno dodici ore al giorno con gli animali».

«Ormai è più un tempo, quando si pensava che ci si dovesse imporre, che bisognasse ridurre gli animali all'obbedienza. Mio nonno Ferdinando faceva così. Io naturalmente ho imparato tutto da lui. Ma poi ho scoperto che se si ha più pazienza, se si lascia agli animali il tempo di "convincersi", se si rispettano le diverse capacità di apprendimento che ognuno di loro ha, si ottengono migliori risultati. Va bene così, ma la conseguenza è che di tempo libero ce n'è poco».

[f. p.]

Le sorprese del francese

La soubrette è una servetta

NOSTRO CORRISPONDENTE

Piccardo, bretone, fiammingo, alvergnata, normanno, guascone, nizzardo... Che cosa rimarrebbe della nobile lingua francese senza questi idiomi locali che Parigi-Moloch ingloba da tempo immemorabile per restituirli in un'elegante e variegata sintesi multiuso? Poco o nulla, risponde Jean-Paul Colin, che alla parola e alle sue avventure ha dedicato cinque libri, una vita.

L'ultimo, appena uscito presso Belfond, rivela in tutta la importanza l'«eredità dialettale» nel francese parlato, letterario, corrente. *Clafoutis, Gourgandine, Vilebrequin / Les Mots des Provinces en France* non vuol proporre alcun «sciovinismo da campanile» ma solo ricordarci che l'origine greco-latina di molto lessico (quella su cui grammatiche e linguisti indugiano volentieri) ha un contraltare nelle tantissime forme dialettali assimilate lungo i secoli.

La Bastille è provenzale

Troviamo, scorrendo il volume, termini semanticamente «francesissimi» - così, almeno, il venera lo straniero - che invece si rivelano bastarde ibridazioni. E' il caso di «bastille» e bastiglia, nome schiettamente provenzale sino al 1789. Anche «maquillage», parigino per antonomasia, deluderà le adepte. Risulta, infatti, sostantivazione d'un verbo campagnolo come il piccardo «maquier» (fare). François Villon lo impiegava nel senso di «lavoro» tout court.

E la «soubrette», attrice-cantante da Music Hall? Il termine, in buon francese, designa cameriera, anche se di scena. Ma viene dalla lingua d'Oc, quindi dal Midi rurale, e rimanda a «soubrar», superare, cioè «essere di troppo». Giusto l'opposto del protagonismo attribuibile a ogni «soubrette». Che gaffe! E «gaffeur» sappia comunque che i francesi, giudicando le topiche sconvenienti per l'eleganza nazionale, usano un termine ergot tedesco come «gaffen», «guardare a bocca aperta».

Altro esempio. «Baguette», il filone affusolato da tenore sottobraccio, fa inguaribilmente look transalpino, chi la vende - il «boulangere o panettiere - viene dalla Piccardia, ove l'antico «boulenc» designa l'artigiano incaricato di pani tondi (bolle). Per rimanere in ambito alimentare, chi impara il francese rimane sovente perplesso davanti a quell'«aubergina» per melanzana, che non rapporto con altre lingue europee. C'è lo zampino del catalano, «albergina», puro tramite verso l'arabo «al badingan».

Quanto alla «quiche», tortino guarnito d'uovo e lardelli che risulta tra le glorie nazionali, il dialetto (o lingua) di Lorena ha scelto in realtà una variante germanica per «dolce», il tedesco «Küchen». Tra gli alcolici, il mitico Pastis ha trasparenti origini provenzali: la parola nasce da quel confuso ribollio che altera l'infuso d'anice quando si versa acqua ghiacciata per allungarlo.

E' ovvio che in campo eno-gastronomico l'etimologia regionalista faccia la parte leone. Sapendolo, Jean-Paul Colin evidenzia soprattutto nuove parentele insospettate. «Mascotte», spiega, fu la prima volta da Emile Zola nel 1876, mutando in portafortuna un termine storicamente negativo quale «mascoto», sortilegio lingua d'Oc.

La «masca» delle Langhe

Alla base, il termine «masca» che ancora oggi designa nelle Langhe la strega. Altra curiosità, «chalet», parola svizzero-romanda attestata dal 1328 e giunta alla grande letteratura con Rousseau: fonde il suffisso diminutivo «ittu» (poi «et») su un termine «cala» (rifugio), usato principalmente in marineria.

Con «hangar», anche gli anglo-americani devono inchinarsi alla grande provincia francese. Ignorano, probabilmente, che quelli bombardati nel Golfo per decimare l'aviazione irachena avevano un predecessore nel 1135, quando il sostantivo ricorre in toponimo della Somme, «haimgard», poi ripreso nella forma attuale. La piccola a proteggere (ggarer», si dice tuttora) l'«han», il bestiame.

Enrico Benedetto

A una certa età, il calcio è più utile di tanti sport.

Per restare in forma, l'organismo ha bisogno di un'alimentazione equilibrata: cosa difficile, quando agli anni si aggiungono i problemi dell'età. Due cucchiai di Meritene ogni giorno garantiscono allora le essenziali per mantenersi in forma: vitamine B · D · C · A · E, calcio, fosforo, ferro, proteine. E pochi grassi. Meritene: l'integratore alimentare completo, alla vaniglia, al caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

1400 Punti di Vendita

A&O

è vicino a casa...

SELEX GRUPPO COMMERCIALE

A&O, proprio vicino a casa, vi attende con una serie di splendidi regali. Phon professionali Termozeta, orologi al quarzo Safary Trophy, mobiletti Giò Style, raffinati set da tavola della collezione Vinciana, saranno vostri sino al 31 dicembre '91, partecipando alla grande operazione fedeltà*.
Bastano 10.000 di spesa per avere un bollino da applicare sull'apposita tessera, ogni tessera completa è un regalo sicuro.

D.M. 4/1229 SELEX

IL PAESE DEI REGALI

*Solo nei punti di vendita che partecipano all'operazione.

SCATTA L'ORA Y

DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI

C'è una Y10 nei vostri pensieri [redacted] un'auto usata nel vostro garage? È il momento di passare all'azione. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote, per salire [redacted] una Y10 [redacted] e ancora più ricca di dotazioni. Un esempio? La Y10 fire vi dà di serie: cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, cinture posteriori con arrotolatore, cambio [redacted] 5 marce, lunotto termico e tergilavalunotto, cristalli posteriori apribili a compasso, contenitore per radiocassette... E da oggi anche alzacristalli elettrici anteriori [redacted] chiusura centralizzata delle porte e del portellone. E sulla raffinata Y10 fire LX i.e. anche la vernice metallizzata. Perciò, se avete una vettura in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore [redacted] 1300 cc, scattate dal Concessionario più vicino: l'ora Y dura solo fino al 30/4/91.

1.000.000

DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

più

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie solo per LX i.e.

Y10 è: GT i.e., fire LX i.e., selectronic, 4WD i.e., fire.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Savа e Savaleasing.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi [redacted] al 30/4/91

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

5 Locali e negozi

offerte

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Vano metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

UFFICI zona Politecnico stabile signorile affittasi superfici 100/210 mq. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VALENTINO adiacenze vendesi ufficio piano rialzato ingresso indipendente stabile medio signorile mq 125 soffitte magazzino L. 300 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VENDESI o affittasi capannoni industriali varie metrature a Pianezza e Rosta. Tel. 967.4519

VENDESI Mappano fronte strada [redacted] industriale mq 2000 più altro mq 3500 e palazzina uffici mq 700 su terreno mq 32 mila. Tel. 610.341.

VIA Cernaia in casa del '700 angolare [redacted] ascensore 6 vani e servizi con terrazzo restaurato mq 320 affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

[redacted] Galliari in casa signorile d'epoca vendonsi uffici di varie dimensioni con doppi ingressi anche indipendenti adatti alla rappresentanza. Tel. Spai 812.7177.

VIA IVREA
corso Giulio Cesare autostrada To/Mi
locale mq 4000
h mt 6 con ampi spazi di manovra mezzi anche ingombranti
2 rampe carrabili d'accesso
con annessa
palazzina uffici mq 380
e area parcheggio
prezzo favorevole/leasing
Edilcase 561.3535.

[redacted] Pianezza [redacted] negozio [redacted] retro wc e cantina 2 vetrine vendesi. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.524

VIA Sansovino affittasi in palazzina 4 [redacted] e servizi ottimo punto di riferimento. L. 1 milione 500 mila mensili. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VIA VENTIMIGLIA Palazzo del Lavoro posti auto coperti in autorimessa. Tel. 669.9656.

ZONA Collotta affitto/vendo open [redacted] 1200 mq; negozio 170 mq; studio mansardato 120 mq. Tel. 280.591

ZONA S. Secondo vendesi muri negozio mq 50 circa 2 vetrine ristrutturato. Grimaldi 605.917.

1000 MQ CENTRALI
locali commerciali da 8 a 14 vetrine [redacted] liberi o locali ad alto reddito. Interessa 606.646.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted]**TICA** fissa, tutelare lunga esperienza referenze controllabili, offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819

LAVAPIATTI offresi per ristorante, pizzeria, trattoria, birreria; pratico, libero subito, Torino o fuori. Telefonare 331.142

RAGAZZO 20enne cerca urgentemente lavoro qualsiasi genere purché [redacted]. Telefonare 385.7006

30ENNE patente C libero pomeriggio offresi. Telefonare 275.0660.

impiegati

A.A. VENTIDUE[redacted] diplomata liceo scientifico, buone conoscenze [redacted] e lavori di segreteria, computer, offresi seria ditta. Scrivere: Publikompass 5237 - 10100 Torino

ASSISTENTE Alter Ego, signora 43enne libera impegni familiari, ultraventennale [redacted] uffici, fluenti francese-inglese, disponibilità a breve, [redacted] proposte. Tel. 746.819.

CONTABILE referenziato 44enne esperienza bancaria ultraventennale, esperto prima nota, intermediazione titoli, conoscenza PC offresi seria ditta. Tel. [redacted]

CONTABILE ultraventennale esperienza conoscenza contabilità generale prima nota [redacted] fornitori passaggio diretto offresi. Tel. 356.307.

[redacted]**PONDENTE** inglese francese segretaria stenodattilo decennale esperienza offresi. Tel. 385.0103 - 957.3032.

DIPLOMATA, lunga esperienza ufficio commerciale, acquisti, conduzione autonoma ufficio, dinamica, computer, [redacted] a piccola media azienda. Tel. 711.784.

DIPLOMATA 21enne pratica annuale c/o commercialista contabilità ordinaria/semplificata, passaggio diretto. Tel. 732.665.

GEOMETRA 24enne militeassolto, esperienza lavori ufficio, offresi per impiego interno c/o cantiere. Tel. 358.1456

[redacted] 22enne diplomata, dinamica, pratica lavori ufficio, cerca impiego [redacted] segretaria presso seria ditta o ufficio. Possibilità passaggio diretto. Telefonare 442.624 dalle 12.30 alle 20

IMPIEGATA 33enne ufficio commerciale decennale esperienza, attitudine rapporti interpersonali, uso computer, esamina proposte, massima serietà. Passaggio diretto, disponibile anche part-time. Telefonare 349.7465

[redacted] -diplomato, militeassolto, scuola amministrazione aziendale di Torino, ricerca impiego presso seria azienda, nel settore marketing e/o pubblicitario-comunicazionale. No agente rappresentante. Tel. 011 415.5623 ore pasti.

OPERATORE cad e autocad esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Telefonare 293.317.

OPERATRICE turistica 22enne spigliatezza, presenza, cultura, francese, inglese, dattilo, esperienza agenzia viaggi esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5240 - 10100 Torino

PERITO elettronico breve esperienza nel settore elettronico offresi. Telefonare ore pasti 233.615.

PERITO elettrotecnico, decennale esperienze settore impianti elettrici, offresi quale progettista c/o seria azienda passaggio diretto, anche lavoro autonomo. Scrivere: Publikompass 7447 - 10100 Torino.

PERITO meccanico, disegnatore meccanico con pluriennale esperienza come disegnatore meccanico, conoscenza Cad offresi passaggio diretto. Tel. 295.789 pasti.

RAGAZZO ventenne studi liceo classico cerca serio lavoro [redacted] provvisorio, esperienza libraria. Tel. 610.907

RAGIONIERA pratica contabilità su computer fatturazione gestione clienti e fornitori banche cassa, inglese e francese, offresi a seria ditta con passaggio diretto. Telefonare 711.618.

RAGIONIERA 21enne esperienza biennale c/o studio esperta contabilità ordinaria; dichiarazioni IVA e redditi, cerca impiego c/o seria ditta. Tel. 343.136.

23 anni, ragioniere, cerca impiego [redacted] ditta seria. Telefonare 011 996.1304

26ENNE impiegato amministrativo esperienza quinquennale offresi in ditta settore contabile/commerciale. Tel. 317.2539.

28ENNE pratica lavori ufficio contabilità [redacted] banche [redacted] fornitori su computer cerca lavoro. No perditempo. Telefonare al 229.6798.

32ENNE diploma universitario amministrazione aziendale, indirizzo marketing, pratica ufficio commerciale. Tel. 759.854

33ENNE dottore in economia e commercio cerca lavoro nei diversi settori aziendali. Telefonare 350.788.

tecnici

TECNICO montatore aggiustatore esperienza in vari settori offresi. Telefonare 216.5575 dopo ore 18.

dirigenti

DIRIGENTE amministrativo e commerciale di impresa di costruzioni, esperienze nei settori appalti pubblici, edilizia privata civile ed industriale, esaminerebbe proposte adeguate. Disposto trasferimento Italia ed estero. Telefono ore ufficio 011 447.3818 - 447.3698.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE attrezzista 5° livello e tornitore 4° livello cercasi da officina meccanica zona Borgaro. Tel. 470.2500.

APLIBILENCE di Robassomero cerca: [redacted] carpentiere o aggiustatore meccanico e un verniciatore esterni, per carpenteria leggera. Telefonare ore ufficio 923.5761

[redacted] cerca esperto montatore per consegne mobili, referenziato. Tel. 011 032.510 ore negozio.

CERCASI domestica/bambinaia fissa referenziata pratica pulizie cucina. Tel. [redacted] 632.789.

CERCASI fissa domestica referenziata [redacted] famiglia di alto livello in Torino. Alta retribuzione. Tel. [redacted]

CERCASI fissi domestici/o referenziati esperti cucina [redacted] famiglia 4 adulti in ambiente aristocratico, ottimo [redacted]. Tel. 011 639.8047

[redacted] esperto [redacted] impianto di verniciatura industriale a velo e da polveri. Tel. ore ufficio 901.[redacted]

COPPIA cercasi: marito provetto autista autovetture, disponibile orari irregolari e lunghi, moglie cuoca e guardarobiera esclusi lavori pesanti e pulizia. Richiedesi media età, esperienza, [redacted] e capacità professionale. Offresi abitazione indipendente collina torinese, adeguato stipendio e trattamento. Tel. ore ufficio 522.6246 oppure scrivere casella postale 1127 Torino Ferrovia.

CUSTODI coniugi referenziati esperti marito autista fattorino, moglie pulizie centralino importante Gruppo Finanziario cerca [redacted] palazzina uffici zona Piazza Statuto retribuzione più alloggio. Tel. al n. 330.9224 ore 15-18.

DITTA seleziona giovani volenterosi età 1[redacted]2 anni, guadagni ottimi con prospettiva di inquadramento. Tel. 505.394.

GIARDINIERE referenziato veramente capace cercasi per villa vicinanze Avigliana [redacted] piccolo alloggio [redacted] adeguato compenso. Telefonare ore ufficio chiedere rag. Busca 011 968.6112.

NUOVO centro installazioni autoradio antifurti telefonia, ricerca installatore esperto massimo 35 anni autonomia operativa, ottima retribuzione, incentivi. Scrivere: Publikompass 2023 - 10100 Torino

PENSIONATO [redacted] presenza referenziatissimo per custodia e lavori domestici orario 17-21 cercasi. Tel. 074.026.

SOCIETA' ristorazione collettiva cerca cuochi con esperienza documentata per Torino e provincia, Cuneo, Asti, Alessandria, Casale Monferrato, Novara, Vercelli. Tel. 011 248.2000 - 287.422/24

commessi, baristi

MOBILIFICIO cerca abili venditori per ampliamento proprio organico. Telefonare solo se veramente pratici 739.0646.

RISTORANTE a Pinerolo assume fisso [redacted] capace. Telefonare [redacted] - 74.115 58.626.

impiegati

S. [redacted] immobiliare ricerca segretaria [redacted]enze contabili/dattilografia esperienza nel settore. Tel. 581.2938.

ABBIAMO necessità di personale per assistenza bambini. Richiediamo licenza media, disponibilità ad addestramento teorico/pratico in asili e scuole materne. Inserimento garantito Pronto Baby. Tel. 484.636.

[redacted]**A** Immobiliare assume ambosessi massimo 27 anni diplomati automuniti. Offre: corso di formazione retribuito inquadramento legge. [redacted] 534.802.

[redacted]**ENZIA** Moda commerciale assume ambosessi [redacted]. Si prevede 3 mesi formazione teorico-pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa contributi di legge. Per colloquio presentarsi [redacted] ledì o mercoledì ore 10/12,30 - 14/17 via S. Quintino 32.

A multinazionale pubblicitaria necessita inserire in propria filiale di Torino n. 4 diplomati/e per attività di pubbliche relazioni. Offronsi 1.700.000 mensili netto, premi personalizzati, prospettive. Solo se non occupati. Telefonare 011 436.8545.

CERCASI segretaria odontoiatrica, igienista e assistente alla poltrona altamente qualificate. Tel. ore pomeridiane 500.889

C.I.M. società settore scolastico cerca 4 venditori esperti. Garantiamo 5 appuntamenti al giorno guadagno mese L. 4/8 milioni. Per colloquio tel. 329.0011.

[redacted] auto zona Rivoli ricerca abile ragioniere/a pratico/a [redacted]. Tel. 959.1565.

[redacted] venditore/trice automunito gradita esperienza offresi fisso incentivi carriera. Tel. 669.8557.

IMPRESA di costruzioni cerca geometra capo-cantiere per cantieri in Torino e provincia. Tel. 749.2655 ore ufficio.

OFFRIAMO assunzioni impiegatizia tramite addestramento su computer, settori: videoscrittura, programmazione, contabilità, disegno CAD. Garanzia di inserimento regolare da contratto. Telefono 561.3233 - 539.147.

PART [redacted] telefonico, in [redacted] presenza, preferibilmente età 40/50. Tel. mattino 723.426

PER società primaria selezioniamo programmatori/analisti/paghe contributi possibilità stage di formazione. Tel. 561.3429.

[redacted] contratto formazione [redacted] sume azienda dolciaria zona Lingotto. Tel. 635.255.

SOCIETA' Edilcase servizi immobiliari cerca impiegata per segreteria ufficio vendite con spiccate doti di comunicabilità e buona pratica di informativo telefoniche la provenienza dal settore costituisce titolo preferenziale. Scrivere: Publikompass 2031 - 10100 Torino.

SOCIETA' Immobiliare cerca giovani segretarie/ri per lavoro in 1ª cintura Torino sud. Offresi fisso e provvigioni possibilità carriera. Tel. 588.280.

tecnici

[redacted] edile operante in Torino e cintura [redacted]: direttore responsabile con particolare esperienza nella impostazione conduzione [redacted] cantiere. As[redacted] capo cantiere provata esperienza. Indispensabile curriculum, documentare referenze. Scrivere: Publikompass 5228 - 10100 Torino.

MANUTENTORE elettronico, diplomato, esperienza minimo triennale linee gestite con PLC ricerchiamo per azienda prima cintura Torino Sud. Telefonare [redacted] ufficio 011 812.6012.

[redacted] Rappresentanti

[redacted]**BOSESSI** automuniti cercasi per entusiasmante lavoro redditizio settore distinguimento anche part-time. Tel. 768.629.

AZIENDA aneddotessile cerca agenti per Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, [redacted]o negozi show room minimi d'interni. Si richiede massima serietà, disponibilità, si assicura riservatezza. Scrivere Publikompass [redacted] Gramsci 15/D - 13051 Biella

CERCHIAMO professionisti [redacted] vendita preferibilmente odontotecnici per visite a dentisti e odontotecnici di Torino e Asti. Offresi: portafoglio clienti attivo, interessante trattamento economico (oltre 40.000.000), corsi e affiancamenti di specialisti. Telefonare allo 049 603.869 Signora Marchiori.

INDUSTRIA settore servizi derattizzazione cerca agente unimandatario residente a Torino per contatto clientela e incremento por[redacted]llo per la città di Torino e Cuneo. [redacted]: inquadramento Enasarco, interessante trattamento economico (minimo mensile garantito) rimborso spese, automezzo. Scrivere a: Publikompass 65 B - 20123 Milano.

INTRODOTTI in aziende del Piemonte cercasi agenti per affidare in abbinamento la vendita di articoli per ufficio. Tel. 011 447.4337

PER filiali di Torino Novara e Alessandria, società pubblicitaria nazionale cerca 3 persone ambiziose e motivate da inserire nel proprio organico commerciale, età 24/35 anni. Offriamo: un lavoro prestigioso, rivolto alle aziende più qualificate, elevata retribuzione e ottime possibilità di carriera. Scrivere: Publikompass 537 - 10100 Torino

PROMOTRICE telefonica immediatamente disponibile per attività part-time, ricerca importante azienda internazionale operante nel settore servizi. Telefonare negli orari ufficio allo 02 77.54 signora Gerneo.

[redacted]adio settore mortuaria e detergenti per comunità cerca agenti per Torino e provincia possibilmente provenienti dal settore. Telefonare per appuntamento 011 293.391.

9 Lavori a ore

offerte

CONIUGI in Torino centro con figli grandi liberi casa cercano abile e gentile 40/50enne molto esperta in lavori domestici cucina compresa [redacted] retribuzione per 5 giorni alla settimana (ore 8/13). Si richiede esperienza presso terzi almeno [redacted] o ottime referenze. Tel. 568.310 ore 13/15.

[redacted] Prestazioni consulenze

FORTE di una solida [redacted] maturata in moltissimi anni di conduzione di uffici commerciali [redacted] settori elettronica e informatica, propongo la mia collaborazione, anche temporanea, ad una ditta che intenda avviare o potenziare una attività analoga. Tel. al mattino 011 442.784.

11 Baby sitter

domande

MAESTRA d'asilo 24[redacted] automuni[redacted] seria referenziata esperienza bambini e neonati svolta in case, asili nidi, scuole [redacted] baby sitter [redacted] estive. Tel. ore serali 236.222.

15 Autovetture

[redacted] urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso [redacted]bassano 241. Tel. 011 351.320.

AUTOMERCATO [redacted] Tunisi 41 auto [redacted] selezionate [redacted] tutte le marche garantite. Tel. 319.6122.

[redacted] acquista [redacted] di ogni tipo [redacted] valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.843.

[redacted] 308 GT4 [redacted] turbo GTS 1985 come nuova rossa vendo. Tel. 011 718.260 ore ufficio.

LEASING COSTO ZERO
Concessionaria Maserati vende: Maserati 224 v, 424 v, 418, 430, 422, Spider, Karif full optional consegna immediata corso Turati 28. Tel. 504.740 - 503.752.

MASERATI Merak 2000 vendo 15000 Km, come nuova, del 1980. Telefonare ore [redacted] 3352.

WALTER BORDESE GALLERIA D'AUTOMOBILI
Porsche 911 Turbo modello nuovo, Ferrari 308 GTS 4 V, Porsche 911 Turbo 1983 full optionals, Ferrari 208 GTB carburatori, Ferrari Mondial Cabriolet, Chevrolet Corvette Spyder, Ferrari 208 Turbo GTS intercooler, BMW M5, Jaguar Spyder V 12; inoltre: Mercedes 300 SL e 500 SL, 380 e 500 SEL consegnabili in brevissimo tempo. Piazza Adriano 11 Torino. Tel. 447.4545.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti [redacted] 1° [redacted] zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO da privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 540.8637.

A. ACQUISTO privatamente in zona signorile alloggio di mq 150/170 riservatezza pagamento contante. Tel. 741.2765.

A. DIRIGENTE acquista alloggio libero in Torino 1/2 [redacted] servizi. Tel [redacted] ufficio 506.743.

A causa trasferimento acquisto privatamente in [redacted] alloggio in Torino di 80/100 mq. Tel. serali 309.7338.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTIAMO in contanti [redacted] tinello cucinino bagno libero anche in prima cintura. Privata tel. 329.9022.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche [redacted]. Pagamento in contanti. Tel. 519.889.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 [redacted] servizi [redacted] posizione. Si garan[redacted] massima serietà Tel. 537.736.

ACQUISTO [redacted] appartamenti [redacted] metrature zone signorili anche da ristrutturare. Tel. 434.3581.

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1 o 2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 510.603

ACQUISTO villetta uni/bifamiliare 1ª o 2ª cintura [redacted] pagamenti contanti [redacted] 434.3581.

ALLOGGETTO camera cucina o monocamera con servizio interno acquisto da privato qualsiasi zona. Tel. 481.114.

ALLOGGIO grazioso acquisterei 2 camere cucina servizi libero [redacted] pagamento veloce. Tel. 437.4248

CAMERA [redacted] cucinino acquisto in Torino anche da sistemare pagamento veloce per contanti. Tel. 532.409.

CASETTA o alloggio in palazzina acquisto in prima cintura pagamento contanti. Tel. 473.0118.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.

CON TAYLOR'S
è possibile, finalmente anche in Italia, cedere un appartamento con il sistema dell'asta immobiliare. Le aste Taylor's consentono di: 1) Realizzare il massim[redacted] valore oltre il prezzo base [redacted] 2) Vendere appartamenti piccoli e grandi con trasparenza, professionalità, riservatezza assoluta. Per informazioni prossima asta. [redacted]

[redacted]**ENTE** di banca [redacted] investimento in Torino acquista 2/3 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 597.8015.

[redacted] per trasferimento Torino ricerca [redacted] servizi rapida definizione in contanti. Tel. [redacted].

DOTTORE acquista in Torino sala 2 camere servizi in stabile ben tenuto eventuale box. Tel. 305.081 sera.

INSEGNANTE causa trasferimento acquista in Torino salone 2/3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 0141 354.031.

INV.IMM. cerca entro 40 km da Torino palazzina occupata con almeno 6 alloggi. Tel. 515.283 - 518.985.

MONOCAMERA o alloggetto acquisto purché in Torino qualsiasi zona anche da ristrutturare. Tel. 437.4248.

PRIVATO acquista precollina/collina di Torino villa, rustico o terreno edificabile per 250/300 mq abitabili. Pagamento in contanti. Tel. 517.612.

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Telefono 640.7437 - 539.722 negozio.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto semicentro 3 appartamenti 100/200 mq in stabili decorosi con ascensore. Sogem 581.1632.

URGENTEMENTE acquisterei 2/3 camere cucina in Torino [redacted] cintura causa sfratto disponibilità contante. Tel. 546.876.

19 Vendita alloggi

A.A. ANGOLO corso Monte Cucco signorile salone camera cucina ampio bagno [redacted] box mq 90. Tel. Sarale 767.858.

A.A.A 91.000.000 in piazza Bengasi ingresso soggiorno cucinotta bagno ristrutturato libero. Medim 650.9051

A. BARRIERA MILANO via Montenero, 8 ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] Medim [redacted]1

A. [redacted] 513.916 libero corso Francia Tesoriera ottimo 2 camere cucina servizi ingresso box L. 140 milioni.

A. CASAECASE 513.916 libero ristrutturato corso Palermo 2 camere cucina servizi ingresso mq 95 L. 104 milioni.

A. CENTRALE piazza Carlo Felice ingresso [redacted] camere tinello cucinotta bisservizi lavanderia. Medim 650.9051.

A. CORSO Palermo ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore libero L. 108 milioni. Medim 650.9051.

A. CORSO Sebastopoli (Gorizia) libero spazioso ingresso camera cucina bagno [redacted]alconi. Tel. 306.889.

A. CORSO Tassoni ingresso camera [redacted] tinello cucinino bagno 62 mq libero subito decoroso. Medim 650.9051

A. EUROCASE TORINO 531.003 [redacted] adiacenze piazza Chiaves panoramico 2 camere tinello cucinino dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero vicinanze corso Belgio spazioso 2 camere cucina servizi facilitazioni

A.G.M. vende in via Vandalino camera tinello cucinino ingresso bagno sgabuzzino e cantina casa recente piano rialzato a L. 70 milioni. Tel. 537.798

A. LARGO Francia prestigioso salone 2 camere cucina abitabile ingresso bagno riservatezza. Sagim 434.2323.

A. MADONNA CAMPAGNA libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

A. MIRA[redacted] ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore stabile recente. Nordedil vende 561.2760.

A. PRESSI Crocetta vendiamo ottimo ufficio libero mq 150 divisibili ingresso indipendente. Tel. S.O.I. 506.171.

A. [redacted] 501.4439 Pozzo Strada in stabile signorile libero ingresso 2 camere cucina bagno mq 90 termoascensore.

A. UTIP
[redacted] adiacente corso Trapani/Peschiera libero termoascensore ingresso camera cucina bagno 2 arie 2 balconi L. 89 milioni ampliamento mutuabili.

A. UTIP 518.986 attico libero panoramicissimo e luminoso zona piazza Stampalia ampio 2 [redacted] tinello cucinino ingresso bagno e terrazzo vendo.

A. UTIP 518.986 Crocetta libero grande ingresso saloncino 2 camere cucina bagno adatto studio o abitazione ottimo prezzo possibili mutuo e permute.

A. UTIP 518.986 Millefonti [redacted] vendiamo in bella casa piano rialzato molto luminoso con vista collina 3 camere cucina e bagno L. 160 milioni.

[redacted]**UTIP**
518.986 [redacted] [redacted]go (co[redacted] [redacted]sete) libero panoramico recente signorile spaziosissimo salone living 2 camere cucina doppi servizi vendo/permuta

A. 284.000.000 Grugliasco (pressi corso Francia) casetta libera 4 lati completamente rifatta più box cantina e giardino recintato. 'La Borsa' 388.482.

[redacted] Santa Rita [redacted] in stabile con giardino e portineria: ingresso, 2 camere, tinello, angolo cottura, bagno, 2 balconi, cantina. Tel. 796.545 - 779.2065.

ADIACENTE [redacted] Monte Cucco libero ampio soleggiato 2 camere tinello cucinino piano alto. Affaro tel. 351.302.

ADIACENTE corso Unione libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE Palazzo del Lavoro ampio 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561[redacted].

[redacted]**NTE** piazza Pitagora libero panoramico ingresso 3 camere cucina abitabile bagno dilazioni. Tel. 487.741.

ADIACENTE piazza Rivoli piano alto appartamento 100 mq salone 2 camere cucina servizi box. Sogem 581.[redacted].

ADIACENTE Tesoriera libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Monastir libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Regina libero ristrutturato [redacted] camere cucina bagno termoautonomo L. 125 milioni. Tel. 030[redacted];

ADIACENZE Giardini Reali corso Regio Parco luminoso 54 mq L. 64 milioni iva 4% anche no prima casa. Tel. 539.962.

[redacted]**ENZE** piazza Carducci libero spazioso camera tinello cucinino e bagno mq 62, 3° piano. Bonocasa Service 502.770.

ADIACENZE via Filadelfia libero recente 1 [redacted]ra tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento. [redacted] 511.875.

AFFAIRE 537.421 libero Barriera Milano via Montenero ampio soggiorno 1 camera tinello cucinotta bagno mq 85 circa.

AFFARONE corso Sebastopoli vendesi libero appartamento totalmente ristrutturato composto da [redacted] living su soggiorno cucinotta camera cameretta bagno più soffitta e cantina. Tel. 612.5068.

AFF[redacted] vende villa [redacted] ultimata, 30 km. [redacted] Torino. Telefonare 638.684 ore pasti.

AI piedi [redacted] collina in palazzina signorile alloggi di circa 200 mq box terrazzo. Intercase 506.846.

(continua a pagina 26)

LORELLA [illegible] ALLA FININVEST

Lorella Cuccarini ha rinnovato il contratto [illegible] la Fininvest. In autunno condurrà la nuova «Paperissima», lo show ideato da Antonio Ricci, su Italia 1 [illegible] Marco Columbro. Condurrà inoltre un programma la domenica pomeriggio su Canale 5 e una nuova edizione di «Bellezze sulla [illegible]

PARTE IL FILM SU [illegible]

La [illegible] automobilistica Ferrari ha confermato la decisione [illegible] girare [illegible] film sulla storia dell'azienda e sulla vita dell'ingegner Enzo Ferrari. Sarebbero già in [illegible] contatti con case cinematografiche americane: nomi [illegible] programmi saranno resi noti appena firmato l'accordo conclusivo.

COSSIGA DIFENDE [illegible] IN TV

Vittorio Sgarbi è un «estroso nel significato migliore della parola e geniale perché ricopre [illegible] carica burocratica dello Stato e tuttavia parla di arte in modo accattivante». Questo giudizio così positivo è stato espresso dal presidente Cossiga all'«istruttoria» [illegible] Ferrara ieri sera [illegible] Italia 1.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 16 Aprile 1991 [illegible]

Portò l'arte di trasformarsi, nata nell'antica Roma, al parossismo: ebbe stuoli di imitatori, pochi eredi

FREGOLI

un corpo e mille anime

In alto: Arturo Brachetti.
A sinistra: Leopoldo Mastelloni
nella foto sotto Fregoli in due travestimenti
In alto a destra una scena dello spettacolo di Savary con Mouss, Alexandra Pandev, Karine Zulik Bernard Haller, Sylvie Fourgeot e Katia Schuchman

O VIAGGIATORE che percorri la via Flaminia, chiunque tu sia, non lasciare senza saluto questo nobile marmo. Qui la delizia di Roma, i sali alessandrini, l'arte, la grazia, lo scherzo, il piacere, qui l'amore e la gloria della scena romana, e tutte insieme le veneri e gli amori giacciono con Paride nel sepolcro»: così Marziale di tale Paride, attore fatto uccidere da Diocleziano.

Questo Paride doveva essere un pantomimo, ossia un esponente di quell'arte che [illegible] sviluppò dopo che l'evoluzione della tragedia ebbe moltiplicato il narratore unico (hypocritès), impersonatore secondo Aristotele di tutti gli dèi: di [illegible] un solo attore diventava più persona, uomo, donna, vecchio, giovane; ma a condizione di rinunciare al dono della parola. «Io non sapevo che avessi tanto animo in un corpo solo», avrebbe detto a uno di costoro un re barbaro.

In seguito l'aspirazione ad assumere tanti volti [illegible] tante personalità avrebbe visitato sporadicamente anche attori parlanti. Molière si [illegible] per esempio del procedimento nel «Médecin volant». Ma come rilevò Silvio d'Amico, se il fenomeno Fregoli aveva antecedenti nella Roma antica, nulla poteva essergli più estraneo della Commedia dell'Arte, i cui esponenti oltre [illegible] fare largo uso dell'improvvisazione - laddove tutto in Fregoli era predisposto al millimetro - si specializzavano in un ruolo e lo continuavano fino alla tomba.

Se dunque Fregoli con il suo delirio di metamorfosi portò al parossismo un'aspirazione antica come il teatro, egli ebbe pochi antecedenti diretti, e quelli alquanto oscuri, comici di vaudeville che proponevano l'imitazione di due o tre personaggi. Funambolo, illusionista, prestigiatore, virtuoso di più discipline, Fregoli si dedicò soprattutto a perfezionare l'arte del trasformismo immediato, avvalendosi [illegible] una organizzazione complicatissima.

Nei dieci famosi mesi all'Olympia di Parigi (quelli che rievoca lo spettacolo di Jérôme Savary di cui parliamo qui a fianco) diede vita a più di cento personaggi diversi, servendosi [illegible] una équipe di 23 persone che lo aiutavano a gestire i suoi ottocento costumi e le sue 1200 parrucche; il suo bagaglio riempiva 370 casse per un peso complessivo di trenta tonnellate, e aveva bisogno [illegible] ben quattro vagoni ferroviari.

Il [illegible] successo portentoso ispirò naturalmente stuoli di imitatori, la maggior parte dei quali [illegible] fermarono però alla parte meccanica [illegible] sua tecnica, senza riuscire [illegible] riprodurne la perfezione. I suoi pochi eredi veramente dotati, fra cui oggi campeggia Arturo Brachetti, in un recente passato ricordiamo Mastelloni, sono quelli che invece di cercare [illegible] riprodurlo [illegible] a loro volta di inventare qualcosa di nuovo.

Difficile riprodurne la perfezione. Brachetti il più bravo: inventa cose nuove

Sono anche quelli che, [illegible] fece Fregoli, scherzano piuttosto [illegible] sul [illegible] e sulla natura dell'illusione, che sulle persone vere. Quella di Fregoli non era satira, solo giocosità bonaria, e per questo sarebbe in seguito parsa irrecuperabile in quanto molto legata [illegible] clima presto tramontato per sempre della Belle Epoque; [illegible] in realtà, in quanto [illegible] appellava al lato fanciullesco che sonnecchia in ogni spettatore, era eterna. [m. d. a.]

Le meraviglie di Savary

Grande spettacolo sui mesi parigini

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un libro - una svelta biografia, appena uscita - del romanziere [illegible] giornalista Patrick Rambaud e la passione dell'attore Bernard Haller [illegible] all'origine dell'ultimo, incantevole spettacolo di Jérôme Savary, dedicato ai favolosi dieci mesi trascorsi a Parigi nell'anno 1900 dal trasformista italiano Leopoldo Fregoli, [illegible] un tale successo da arricchire la lingua francese di una parola [illegible] ancora passata in disuso. Elaborando episodi autentici di quel soggiorno, Rambaud e Haller imperniano il loro canovaccio [illegible] una contesa di démi-mondaines incapricciate del trionfatore della stagione: la Bella Otero, diva del music hall, e Liane [illegible] Pougy, ambita preda di teste coronate e regina del piacere ella stessa. Di quest'ultima si narra che convocò Fregoli per [illegible] colloquio intimo, facendosi trovare in [illegible] a musiche, profumi [illegible] odalische orientali; ma l'artista, stanco, si schermì. Nel vasto spazio del Théâtre National [illegible] Chaillot, la donna scopre che lo scarso ardore dell'ospite è dovuto alla sua omosessualità, e per vendicarsi [illegible] camuffa da uomo, lo infiamma di sé, scompare. C'è anche un epilogo a Venezia, molti anni dopo, in [illegible] caffè dove la radio gracchia un discorso di Mussolini - al varietà spensierato della Belle Epoque se n'è sostituito un altro più sinistro - e dove Fregoli vecchio e semidimenticato incontra per caso un'ultima volta la sua antica seduttrice e apprende la verità sul [illegible] del misterioso Armand, prima di spegnersi dolcemente, vittima di un infarto.

Ma come in ogni musical, categoria in cui l'odierno «Fregoli» potrebbe rientrare, le vicende conta pochissimo. L'importante è lo sgranarsi, sostenuto con gran ritmo, della sequela [illegible] trovate sul tema [illegible] esibe[illegible] proteiformità del protagonista. Abbiamo appena visto il Kean di Gigi Proietti vivere il suo Shakespeare fino ad usarne le parole per commentare ogni circostanza della propria vita. Analogamente il Fregoli di Bernard Haller pensa solo [illegible] travestirsi, allo scopo di stupire: il suo poetico fine è la meraviglia, [illegible] egli continua [illegible] perseguirlo con la stessa incrollabile costanza tanto sul palcoscenico donde ci propone momenti del suo show, quanto dietro le quinte, dove spesso [illegible] ambientata l'ispirata scenografia [illegible] James Hodges, autore anche dei costumi e degli splendidi effetti speciali.

Bernard Haller è calvo, un po' rigido, non alto, non giovane. [illegible] lontano può ricordare Louis de Funès, ma invece della faccia di gomma di quell'attore famoso ha [illegible] maschera rigida, quasi inespressiva, un volto neutro pronto [illegible] diventarne mille altri con la fulminea applicazione di nasi finti, parrucche, barbe, copricapi. Il [illegible] Fregoli interpretava da solo commedie con decine di personaggi, e si calcola che ogni sera a forza [illegible] correre dietro [illegible] coulisses percorresse 24 km. Non meno energico, il Fregoli di Haller sembra anche un po' assente, come intento [illegible] programmare la prossima sorpresa.

E la verve di Savary rende la teoria [illegible] tali sorprese apparentemente inesauribile. Reso un sorridente omaggio [illegible] repertorio storico dell'entertainer, che imita celebrità dei suoi tempi come la Bernhardt o la ballerina Loïe Fuller, Savary arricchi[illegible] poi il [illegible] mediante un fantastico crescendo di invenzioni «à la manière»: così oltre a cento variazioni sui giochi [illegible] destrezza, sulle sparizioni, ecc., offre almeno d[illegible] sequenze nuove [illegible] geniali, una con una colonna sonora [illegible] rumori tipo acqua, spari, schiocchi, ecc., e Fregoli che mima le azioni relative; e una con il cinema, [illegible] quale Fregoli fu un pioniere, os[illegible] schermo sul quale [illegible] proiettano filmini in cui l'attore in carne ed ossa entra e da [illegible] con strepitoso tempismo. Meno clamorosa ma altrettanto irresistibile è, ancora, la gag di Fregoli che legge la lettera con cui l'amato Alfred lo abbandona, e quasi automaticamente la piega e la tagliuzza, continuando a trasformarla in una coppia di cuori, in una maschera, in una farfalla... E' la sua massima concessione ai sentimenti, [illegible] ci fa intuire quel sottofondo di malinconia senza il quale lo showman, solo come ogni artista, [illegible] sarebbe vero comico né vero mago.

Il Fregoli di Haller non agisce in un vacuum. Lo coadiuva un cast che oltre alle belle rivali Alexandra Pandev e Sylvie Ferro, all'imponente Henri de Meilhac [illegible] Marc Dudicourt [illegible] a [illegible] negrone, comprende [illegible] dozzina [illegible] giovani disponibili [illegible] diventare spiritosamente gitane, spettatori, macchinisti, servi di scena, militari, camerieri, fascisti, ecc. Grazie a loro, alle splendide luci [illegible] Alain Poisson, alle nostalgiche, sommesse musiche di Oswald d'Andréa e alle brillanti coreografie di Jean-Louis Bert, i cento minuti di festosa creatività si lasciano ininterrottamente ammirare da un pubblico fitto [illegible] entusiasta [illegible] cui il vostro cronista si è trovato del tutto d'accordo.

Masolino d'Amico

Va in scena questa sera «L'ispirazione», l'ultimo lavoro del compositore fiorentino, ambientato nel terzo millennio

Con Bussotti al Regio la musica ritorna al futuro

Un viaggio nel tempo e nello spazio attraverso situazioni-simbolo dell'opera

TORINO. «L'ispirazione» di Sylvano Bussotti, che va in [illegible] na oggi alle 20,30 [illegible] Teatro Regio, diretta [illegible] Will Humburg, [illegible] già [illegible] «sogno» ricorrente del compositore toscano, [illegible] quale ripropone, dopo la prima [illegible] zione al Comunale di Firenze del [illegible] maggio '88, il suo immaginario [illegible] futuro più futuribile: il 2031. Protagonisti del melodramma sono Aurio Tomicich (Harno Lupo, Signore della Musica e del Tempo), Tomasella Calvisi (Futura, Signora del Teatro e dello Spazio, la Cantatrice), Richard Cowan (Maestro Wolfango, vecchio violinista), Fiorella Pediconi (Serena, sua figlia), Anastasia Tomaszewska Schepis (Argia, [illegible] moglie), Ma[illegible] Bolognesi (Maestro di Cappella), Paolo Barbacini (Otto Trytone), Paolo Speca (Baritonello) e tre eccellenti musicisti: il flautista Roberto Fabbriciani, [illegible] violista e violinista Augusto Visnara e Mauro Castellano alle tastiere. La regia, le scene e i costumi sono [illegible] lo stesso Bussotti.

L'anno 2031 comincia con un viaggio [illegible] astronave: i secoli scorrono veloci. L'approdo nella più remota galassia, avviene nel 2750. [illegible] compositore [illegible] poteva fare [illegible] meno di approdare nel [illegible] «spazio» più congeniale: [illegible] teatro. Un teatro barocco, in cui un maestro di cappella dirige musici, vocalisti, [illegible] un violinista [illegible] cchio e ubriacone, Mastro Wolfango, s'addormenta sul leggio nella speranza di dimenticare le odiate moderne musiche tedesche. Bussotti fa sognare al vecchio, patetico violinista barbone, brani composti nelle [illegible] notti insonni, eseguiti da virtuosi di antichi strumenti. I personaggi teatrali sono astronauti, piloti d'aviogetti, valletti, macchinisti, robot, computer umanoidi, straccioni: il popolo [illegible] [illegible] po[illegible] [illegible] un satellite, spiega la locandina. E ci sono persino suore claustrali, creature sottomarine [illegible] una «voce recitante» che incombe dallo spazio.

Sylvano Bussotti geniale compositore della fiaba di Bloch: un viaggio di sogno nel futuro della musica

Il maestro non perde occasione per divertirsi e divertire, citarsi, ritornare ai vagheggiamenti dell'infanzia, rivivere i sogni di [illegible] uomo che non rinuncia al passato. Un'opera intesa come divertimento dello spirito.

In [illegible] il musicista sembra voler sovvertire le sorti del teatro: spedisce una parte delle coriste, le «sepolte vive», nella fossa d'orchestra, ripropone gli strumentisti in palcoscenico, si abbandona [illegible] ogni ironico [illegible] sideration sull'arte e sulla vita teatrale, [illegible] persino l'anima di Cathy Berberian, per dar ulteriore sfogo alla sua sfrenata fantasia. [illegible] e costumi seguono lo stesso itinerario, incombono rutilanti e barocchi, senza lasciarsi intimidire dai segni galattici.

Bussotti s'è ispirato ad [illegible] scritto di Ernst Bloch ed ha trattato il melodramma alla sua maniera: quattro o cinque stratificazioni musicali all'interno di [illegible] struttura dodecafonica, che accetta improvvise [illegible] ben congegnate sovrapposizioni tonali legate alle esperienze [illegible] Dallapiccola, Nono ed altri suoi illustri predecessori. La fiaba si conclude. Il vecchio musicista-barbone vede coronato il suo sogno: la figlia Serena interpreta «Syrenas», la sua opera.

«Il tempo è galantuomo» dice il proverbio, ma nella [illegible] immaginaria e poeticamente assai bella che [illegible] in [illegible] al Regio, Bloch-Bussotti assicurano che non c'è bisogno del gentiluomo «perché basta l'amore disinteressato di una figlia [illegible] rendere giustizia al genio paterno incarnandone l'Ispirazione».

Armando Caruso

Uscito un compact dell'attore, con lui i migliori musicisti californiani

Lemmon, la mia anima è jazz

E' come debuttare nell'Amleto senza prove

LOS ANGELES. Il popolarissimo attore Jack Lemmon ama i tornei di golf; il biliardo, anche se viene spesso sconfitto dal «tenente Colombo» Peter Falk; il football americano; la fotografia; la pesca; il giardinaggio; l'impegno ecologico. Però, soprattutto adora, la musica. Il jazz in particolare e proprio nell'inconsueta veste di jazzista appare in un nuovo compact-disc dal titolo «Jack Lemmon Piano & Vocals» (disponibile anche su cassette), inciso in due giorni in uno dei più attrezzati studi di Hollywood, il Sage & Sound.

Ad accompagnarlo è un'eccellente formazione composta da elementi della «Tv Jazz Stars», e tratta dei migliori jazzisti californiani esistenti. Basti citare i veterani trombettisti Snooky Young e Conte Candoli e l'arrangiatore/sassofonista Tommy Newsom.

«Da sempre i miei ispiratori sono i maestri del jazz - dice Lemmon -, dai pianisti Art Tatum e Oscar Peterson alla cantante Billie Holiday; e poi adoro tutto di Gershwin».

Lemmon è completamente nuovo ad operazioni di carattere musicale, anche se da oltre 30 anni non si cimentava più su disco. In passato scrisse infatti il tema per armonica del suo primo film, «Fire Down Below», interpretato da Rita Hayworth e Robert Mitchum; e per «Tribute» collaborò col noto paroliere Alan J. Lerner alla canzone «It's All For the Best» che poi cantò; è inoltre puro il figlio Christopher è regista e attore.

«A 12 anni vidi il film "Moonlight Sonata" con Paderewski e da quel momento la musica non ha mai smesso di ossessionarmi», rivela; e oggi nella enorme villa a Beverly Hills dove vive con la moglie, l'attrice Felicia Farr, e la figlia Courney, l'attore dedica ogni giorno almeno un'ora al pianoforte, strumento che suona ad orecchio. «Devo ammettere - confessa - che, non leggendo la musica, andare in studio a registrare è un po' come debuttare a Broadway nell'"Amleto" senza prove».

Jack Lemmon: «Da sempre i miei ispiratori sono Art Tatum e Billie Holiday»

Il repertorio qui è estremamente vario con in primo piano i successi della canzone americana: «Georgia On My Mind» (ricorda con un certo orgoglio che il suo autore Hoagy Carmichael un giorno gli fece i complimenti per come l'eseguì a sentimento); «Like Someone in Love» e i gershwiniani «Embraceable You» e «Sure Thing», oltre a quattro brani di sua composizione, tra cui spiccano una rilettura bluesy del classico natalizio «Silent Night» e «With All My Love» dall'interessante arrangiamento a bossa nova; per terminare con un gioioso «Back Home Again in Indiana» in stile dixieland.

Lemmon, che si definisce «compositore frustrato di canzoni», in questo album si rivela però brillante improvvisatore al piano con gustosi assoli mai frivoli e cantante di livello e gran comunicativa.

«Da attore tendo a dare maggiore importanza al testo, a interpretarne la lirica», spiega; e lo si nota soprattutto nei recitativi (la strofa di «Sure Thing» e l'inizio di «On the Sunny Side of the Street»). Contemporaneamente all'exploit jazz esce sul mercato americano, per la etichetta Laser Light Disc, un altro disco dove Jack Lemmon lontano dal set affronta la favola musicale di Prokofiev «Pierino e il Lupo».

Giuseppe Ballaris

Allen & C.

Sotto il segno del clarinetto

Li unisce la prima lettera del loro cognome, per tutti e tre è la «A». Li accomuna uno strumento musicale: il clarinetto sanno suonare in modo più che dignitoso. Li condiziona un grande amore che ha segnato, influenzato, e diretto la loro vita: Woody Allen, Renzo Arbore, Pupi Avati, tre personaggi sotto il segno del jazz. Da cui si allontanano, e a cui, prima o poi, ritornano. «La colonna sonora è una delle cose più importanti del mio film - ha più volte detto Allen -. I tre generi che adoro sono il classico, il jazz e le canzoni che ascoltavo quando ero adolescente. Non c'è veicolo migliore per connotare un personaggio, una situazione e un certo periodo storico. Non mi vergogno di svelare che è stato Gershwin a farmi scrivere "Manhattan"».

Renzo Arbore partì subito dopo il successo di «Quelli della notte». Trascorse i mesi negli Stati Uniti alla «scoperta dell'America sconosciuta, per ascoltare la musica che ho sempre poco. Sono stato bravo - dice - ho ceduto agli entusiasmi giovanili che mi fecero avvicinare al jazz, e neanche al disincanto della vecchiaia. Perché io sono un "passatista". Non dimentico da dove vengo, quali sono state le mie origini musicali. Amavo Lionel Hampton, che non si limitava alla tradizione. Ascoltavo gente come Tab Smith e Illinois Jacquet, sassofonisti che incidevano quasi esclusivamente per un pubblico nero. I loro suoni sporchi immediati, anticipavano il rock. E non dimentico che proprio per questi miei gusti ero guardato male. Adesso tutti vengono di "adorare" i miei idoli, perché va di moda. A me invece interessano quelli che si sanno muovere con disinvoltura tra jazz e rock come Anita Baker, Dee Dee Bridgewater, Ben Sidran. Mi sento un diverso perché lavoro in modo anomalo. Giro, viaggio, stacco, riattacco, ma la musica resta una costante». Renzo Arbore ha così deciso di rimandare di un anno il ritorno televisivo, ha fatto slittare il prossimo film per incidere un disco, e soprattutto per suonare con i suoi amici.

Clarinettista in forza alla «Rhene Dixiland Band» (vi suonava anche Lucio Dalla), Avati se ne andò nel '64 quando decise di sposarsi e fu assunto come dirigente alla Findus. «Il clarino divenne un hobby - dice - ma la malattia mi possò, anzi... E allora successe che abbandonai tutto per fare del cinema». In ogni film però mise un richiamo alla musica nera. Cominciò con «Jazz band» fino ad arrivare a «Bix», dedicato al trombettista Leon Beiderbecke, morto a 28 anni ucciso dall'alcol e dall'infelicità. «Questo film è la mia vita. Sono un europeo che pretende di raccontare una storia in apparenza straniera. Negli Anni Venti e Trenta, infatti, c'erano molti italiani che militavano con onore nei più grandi gruppi americani».

Laura Carassai

Roma, incontro con il ballerino russo

Nureyev: non mi ritiro non sono in saldo

E giovedì danzerà al San Carlo nella sua Cenerentola hollywoodiana

ROMA. «Mai detto di voler abbandonare la danza. Tanto è vero che giovedì prossimo sarò impegnato al San Carlo di Napoli; il 4 maggio debutterò a Verona in "Morte a Venezia", spettacolo creato per me dal coreografo Flemming Flindt; in agosto tornerò a Verona per esibirmi in "Romeo e Giulietta"; e in novembre mi attende una tournée in Australia». Con queste parole il grande ballerino Rudolf Nureyev ha smentito le voci che davano per imminente il suo «divorzio» dalla danza: «Sono gli impresari americani che ogni tanto mi fanno apparire come quei negozi, dove sulla porta si annuncia l'ultimo giorno di liquidazioni vantaggiose. E il giorno dopo la liquidazione continua! Non nascondo che da 33 anni, prima di affrontare un qualsiasi spettacolo, provo un senso di angoscia e di nausea, e poi, però, decido di soffrire ancora per qualche annoi».

Rudolf Nureyev è transitato ieri mattina a Roma per presentare la sua versione hollywoodiana della «Cenerentola» di Prokofiev che nel 1987 venne rappresentata all'Opéra di Parigi e che giovedì sarà danzata per la prima volta in Italia, al Teatro San Carlo di Napoli. In questo adattamento il celebre coreografo e ballerino si è riservato la parte del «produttore» che nel racconto prende il posto della Fata Madrina fornendo così a Cenerentola l'opportunità di raggiungere, in «Rolls-Royce», la città dei sogni, che è Hollywood, e di incontrarvi, naturalmente, il Principe Azzurro. Lo spettacolo si avvale della partecipazione dell'intero corpo di ballo del San Carlo che per l'impegno dimostrato nelle prove sembra abbia conquistato le simpatie di Rudolf Nureyev.

Parlando di questa sua «Cenerentola cinematografica», Nureyev non ha nascosto di aver rinunciato tempo all'aspirazione di attore cinematografico: «Mi piacciono troppo gli spettacoli recitati "dal vivo". Per fare un film occorre smettere di danzare per parecchi mesi e non si è mai certi di poter ritornare successivamente ai livelli artistici di prima. Tuttavia il cinema mi piace e prima di creare le coreografie di questa "Cenerentola" ho visto tanti film della Hollywood degli Anni 30. E poi, di Hollywood ricordo sempre che quando ci andai la prima volta, nel 1963, rimasi colpito dagli innumerevoli party che si organizzavano ogni sera e c'era sempre la stessa gente: da Bette Davis a Marlon Brando!».

Per quanto lo riguarda personalmente Rudolf Nureyev sta cercando di abbandonare il grande repertorio classico, che sente di non poter più eseguire, per dedicarsi all'interpretazione di nuovi personaggi contemporanei, come quello del protagonista di «Morte a Venezia», che gli sono oggi più congeniali. «Non c'è in me stanchezza per il repertorio classico - precisa - ma mi considero più adatto a questo repertorio. Tuttavia c'è da riconoscere che la danza classica oggi non è tutta uguale, come la si rappresenta nella maggior parte dei teatri dell'Unione Sovietica, perché c'è stato in questo secolo il grande fenomeno Balanchine».

Parlando dell'Unione Sovietica di oggi Nureyev ha tenuto a precisare di non avere progetti legati alla sua terra natia: «I russi non sono ancora pronti alle aperture culturali moderne e democratiche». **[e. b.]**

Treviso, concluso concorso di danza Benetton

Alex Ferri e Bonino ballano «Check to cheek»

TREVISO. Un duplice spettacolo al teatro Comunale ha concluso la terza edizione di «Benetton Danza». I vincitori della competizione, da quest'anno a carattere internazionale, si sono esibiti nell'assolo che li ha visti trionfare nel concorso, mentre un gruppo di artisti affermati ha dato vita ad un «gala» quali vincitori del premio indetto dal mensile «Danza e Danza».

La serata è stata brillantemente presentata da Oriella Dorella, non nuova ad esibizioni fuori dal puro contesto della danza. La celebre ballerina ha introdotto, di fronte ad una platea gremita e plaudente, i giovani che si sono guadagnati corsi e borse di studio presso sei grandi scuole internazionali. Sono partiti in centocinquantanove iscritti (una ventina gli stranieri) per giungere in quattordici alla finale. Quattro ballerine classiche hanno conquistato il diritto di accesso a scuole prestigiose. La milanese Cristina Facco andrà alla Scuola «Princesse Grace» di Montecarlo, la veneziana Giorgia Quarti raggiungerà il Tanzcentrum di Amburgo, la jugoslava Emilia Jovanovic è destinata al Royal Ballet di Londra, e la francese Isabelle Bernasconi avrà una borsa di studio di sei mesi alla Scala. Le direttrici delle rispettive scuole, Marika Besobrasova, Gigèr Schickendantz, Merle Park e Anna Prina erano in giuria e hanno scelto anche l'ottica personale del loro insegnamento. Così come hanno fatto Denise Jefferson e Diane Gray per le scuole di Alvin Ailey e di Martha Graham di New York che hanno designato rispettivamente la finlandese Rinah Gurgvitsch e la fiorentina Deanna Losi per i loro corsi. La giuria era presentata da Amedeo Amodio, direttore dell'Aterballetto.

Bonino figurava anche tra i premiati del concorso «Danza & Danza» ha interpretato lo spiritoso duetto «Cheek to Cheek» di Roland Petit accanto ad Alessandra Ferri. I due sono stati prescelti come migliori danzatori italiani all'estero. Lo stesso Roland Petit ha ritirato in palcoscenico il premio per il miglior spettacolo classico dell'anno assegnatogli per la sua «Bella addormentata» che proprio in questi giorni riprende dal Lirico di Milano il giro italiano. Un passo a due dallo spiritoso spettacolo è stato danzato da Carlotta Zamparo e da Cyrill Pierre. Miglior spettacolo moderno, è stato riconosciuto «Palermo Palermo» di Pina Bausch. I premi erano da statuette dello scultore Oliveri.

Miglior ballerino classico è stato riconosciuto l'italo-rumeno Gheorge Inacu che ha interpretato una brillante «Danza russa» di Ciaikovski e, accanto alla vincitrice nel settore femminile Marzia Falcon, un passo a due intitolato «La coppia» coreografato da entrambi. La Falcon, a sua volta, ha eseguito l'affascinante «Fandango» di Michs van Hoecke. Raffaella Giordano, del gruppo «Sosta Palmizi», ha presentato una sua pagina su musica di Lou Harrison «Senza titolo». La danzatrice è stata prescelta come migliore italiana nel settore moderno. Allo spettacolo finale hanno partecipato anche due vincitori della scorsa edizione del «Benetton» Natalia Giani e Michele Spolverato.

Luigi Rossi

Foto e rassegna di film da stasera al Centrale

Il cinema di Piavoli poeta dell'immagine

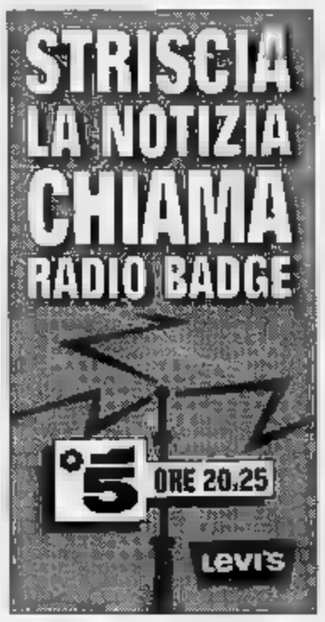
TORINO. «Sono un indipendente per pigrizia. Sono sempre rimasto visceralmente attaccato al mio territorio. Così mi va lacrime e sangue trasferirmi nei centri di produzione. Dunque ho dovuto arrangiarmi da solo»: così Franco Piavoli spiega la scelta che l'ha condotto ad essere uno degli autori più appartati e rigorosi nel nostro cinema.

Il suo «territorio» è Pozzolengo, un angolo di Lombardia a due passi dal lago di Garda. Qui è nato nel '33 ed è sempre vissuto, qui ha fatto le sue prime esperienze artistiche e coltivato le prime passioni per la pittura e la fotografia (di quel periodo è l'amicizia con Ugo Mulas, non ancora fotografo di fama: insieme fecero nel '54 un servizio sul set di «Senso» che Visconti girava a Valeggio).

I personaggi e i paesaggi della campagna lombarda sono in qualche modo protagonisti di tutta la sua opera. Nelle immagini Anni 50 dove la macchina fotografica ferma figure umane perdute nella campagna, contadini, bambini, animali (Piavoli, tra l'altro si è sempre interessato anche di etologia), fila di vecchi nei loro tabarri, feste di paese. Così come nei cortometraggi degli Anni 60, da «Evasi» a «Domenica sera» e «Emigranti», che la critica ha paragonato a certi lavori della «nouvelle vague» francese.

Già in queste opere si intravede quelle propensione a un «cinema sinfonico» e degli «elementi», che Piavoli realizzerà ventanni più tardi con i lungometraggi «Il pianeta azzurro» e «Nostos». Nel primo sono le immagini della natura, l'incedere delle staginni, l'evolversi della vita nelle sue varie forme, il secondo è una riflessione sul mito classico degli eroi itineranti da Ulisse a Giasone.

Al lavoro di Franco Piavoli è dedicata «Immediati dintorni», la manifestazione, patrocinata da «La Stampa» e da Tempo Italiana e organizzata dall'Aiace, che si apre oggi a Torino. Prevede una mostra fotografica al Salone «La Stampa» di via Roma e una rassegna cinematografica al Cinema Centrale. Domani sera, alle 22,30 dopo la proiezione di «Nostos» è in programma un incontro-dibattito con lo stesso Piavoli. **[r. mol.]**



La trasmissione per ragazzi in onda tutti i giorni su Italia 1

Nei Parchi delle Meraviglie

Un viaggio di 30 puntate dedicato ai più famosi luoghi di divertimento
Da Disneyland agli effetti speciali degli Universal Studios di Hollywood

Monica Nannini e Linus, conduttori del «Paese delle meraviglie»

TORINO. Forse nel tentativo di seguire le [illegible] della bambina Alice, nate dall'inimitabile penna di Lewis Carroll, Linus e Monica Nannini conducono i giovani telespettatori nel «Paese delle meraviglie», tutti i giorni alle 15,30 su Italia Uno dal 25 marzo. La trasmissione, ideata da Massimo Terruzzi e Flavia Mennillo, è dedicata ai parchi di divertimento negli Stati Uniti: un viaggio fantastico lungo trenta puntate in cui si può assistere a spettacolari esibizioni di squali, [illegible] e balene bianche, entrare negli sterminati negozi di gadget «memorabilia», ballare nelle discoteche più alla moda.

Il divertimento [illegible] ha le sue radici saldamente piantate negli Stati Uniti; ha iniziato Disneyland, dopo di lei sono nate vere e proprie città dedicate all'incredibile, [illegible] enorme dispiego di mezzi, fantasia e tecnologia. La puntata di ieri era dedicata agli effetti speciali nei film, specie quelli dell'orrore. Linus e Monica, truccati rispettivamente da vampiro e strega, sono entrati negli Universal Studios della Florida dove [illegible] ricostruite le scene più spettacolari di «E. T.», «King Kong», «Ghostbusters», «Ritorno al futuro».

Si è visto, fra l'altro, uno show dedicato interamente ai trucchi horror. Si intitola «Fantasma dell'opera - The horror make up show live» e mostra in scena le più [illegible] e raffinate tecniche del trucco dell'orrore, creando in pochi secondi maschere orripilanti, visi in decomposizione, uomini lupo.

Alla trasmissione è abbinato un concorso indetto dalla «Stampa»: ogni [illegible] del giornale appare un tagliando di partecipazione [illegible] una domanda relativa alla puntata del giorno. Fra tutti quelli che risponderanno esattamente alle domande, saranno estratti i premi: zainetti Seven, [illegible] inglese «So [illegible] speak» e cinque viaggi per due persone in Florida, per vivere in prima persona «Il [illegible] delle meraviglie».

(r. sil.)

I FILM DI OGGI IN TV

Il peccato di Wilder

LA [illegible] DEL PECCATO
1944, 0,20 Raidue; dur. 108'

Duro e violento poliziesco girato dal viennese Billy Wilder appena arrivato negli Stati Uniti. Il film rappresenta la faccia [illegible] del cinema di Wilder ed è un classico [illegible] genere, [illegible] dalla collaborazione con Raymond Chandler. Protagonisti sono Barbara Stanwyck e Fred MacMurray. La storia è quella di un assicuratore che si innamora della moglie di un cliente e [illegible] la [illegible] complicità uccide il marito. «L'ho ucciso per i soldi e per una donna - è l'esordio celebre con la voce dell'assassino registrata su nastro -. Non ho avuto i soldi e non ho avuto la donna».

CUORE DI [illegible]
1976, 20,30 Odeon; dur. 105' più spot

Commedia grottesca di Alberto Lattuada, tratta dal racconto di Bulgakov. E' la storia dell'umanoide Poligraf Poligrafovic Bobikov (Cochi Ponzoni), risultato di alcuni trapianti di organi umani sul cagnolino Bobi. Nel cast Mario Adorf e Max Von Sydow.

AFRICA SOTTO I [illegible]
1953, 0,55 Retequattro; dur. 90' più spot

Questa commedia sentimentale di Giovanni Riccardi è il primo film da protagonista per Sofia Loren, il primo nel quale [illegible] lo pseudonimo con cui sarebbe diventata famosa (prima aveva trasformato l'originario Scicolone in Lazzaro). A quanto si racconta, il nome fu scelto dal produttore Goffredo Lombardo.

Michèle Mercier in «Angelica» su Italia 7 alle 20,30

SUPERFANTAGENIO
1986, 20,40 Raiuno; dur. 90'

Dedicata ai più piccoli la commedia di Bruno Corbucci con Bud Spencer. Il grosso Bud nei panni del genio della lampada di Aladino in [illegible] moderna: sonori pugni al servizio dei buoni. Padrone della lampada è Luca Venantini, un ragazzetto che lavora da un robivecchi in [illegible] Miami popolata di delinquenti e che dichiara guerra al boss mafioso Monty Siraguse, taglieggiatore dei negozianti della zona.

ANGELICA
1964, 20,30 Italia 7; dur. 105' più spot

Primo di una lunga serie di film [illegible] Michèle Mercier e Robert Hossein, ambientati nella Francia del Re Sole e tratti dai best seller dei coniugi Anne e Serge Golon. Angelica, «marchesa degli angeli»; è una bellissima fanciulla costretta a sposare un gentiluomo zoppo e sfigurato. Ma l'uomo nasconde un animo superiore.

SEGNALIAMO

22,45 Raitre

Torna «Babele», il settimanale di Corrado Augias dedicato ai libri: si parte con il film di Daniele Luchetti «Il portaborse» [illegible] Nanni Moretti e Silvio Orlando, che ha provocato discussioni, polemiche e risentimenti. Questi ultimi [illegible] in studio con gli on. Casini (dc) e Veltroni (pds), il segretario della Cgil Del Turco e lo scrittore Arbasino.

L'ETA' [illegible]

22,40 Canale 5

I bambini in guerra al centro dell'inchiesta di Filippo D'Acquarone sull'infanzia maltrattata: si comincia con alcuni filmati storici sui balilla e i giovani hitleriani per passare a Belfast dove sono morti negli ultimi 20 [illegible] ni 50 bambini. Poi le immagini di piccoli guerriglieri cambogiani, minorenni impegnati nella guerra Iran-Iraq, orfani kuwaitiani, profughi curdi e palestinesi dell'Intifada.

[illegible]

23 Retequattro

Puntata dedicata al regista Martin Scorsese e alla recente serata in suo onore, ospiti Giorgio Armani, Sidney Pollack, Jodie Foster, Nick Nolte, Peter Gabriel. Film della settimana è «Storie d'amore e di infedeltà» di Paul Mazursky, [illegible] Woody Allen e Bette Midler.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,20
8,55-10,15 Unomattina, con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,20 Il meraviglioso Mondo di [illegible] Disney: Charlie Crowfoot e Cacao, il cosmonauta
11,05 Padri [illegible] prestito, telefilm
11,40 [illegible]hio al biglietto
11,55 [illegible] tempo fa
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere [illegible]**

[illegible]
14 — T[illegible] politica. Intervista a rappresentanti del Pri e del Psdi
14,30 Cronache dei motori, a cura di F. Cetta
15 — Quarantesimo parallelo. A Sud e a Nord, una trasmissione di Rai Regione
15,30 Per i più piccini. **L'albero [illegible] zurro**
16 — Bigi varietà per ragazzi
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Italia ore 6. Di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali
18,45 Paolo Fraiese conduce **[illegible] anni della [illegible] storia**

[illegible]
19,40 Almanacco [illegible] giorno do[illegible]
19,50 [illegible] fa
20,40 Il TG 1 presenta **TG [illegible].** Settimanale di attualità. [illegible] di Piero Di Pasquale e Franco Porcarelli. Supervisore di Enrico Messina
21,40 Supertantagenio (1986). Film fantastico. Regia di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Luca Venantini, Janet Agren. Prod.: Compagnia Generale/R.T. 1° tempo
23 — Supertantagenio. Film 2° tempo
23,40 Parigi. Pallacanestro: Scavolini-Spalato. Coppa Campioni
0,40 Oggi [illegible]
0,45 [illegible] e dintorni. Di Gigi Marzullo
1 — DSE - Dossier ragazzi. Di Riccardo Barbieri. 3ª puntata. *Scuola*

RAIDUE

[illegible]
Telegiornale: 11,50; 13; 17; 18,45; 23,15
7-8 La mia terra [illegible]
8 — Per i più piccini. **L'albero [illegible] zurro**
[illegible] Mr. Belvedere. Telefilm
9 — [illegible] anch'io '91
10,20 DSE - Corso di spagnolo. **Español con[illegible]**
10,35 DSE - Corso di tedesco. **Alles Gute.** 9ª
10,50 Destini. Serie tv
11,55 I [illegible] vostri

[illegible]
13,15 Tg 2 - Diogene. Anni d'argento
13,30 Tg 2 - Economia
13,45 --15,15 Supersoap.
13,45 Beautiful. Serie tv
14,15 [illegible] ama
15,15 Detto tra noi. Rotocalco
15,15 Tua - Bellezza e dintorni
16,25 Tutti per [illegible] tv degli animali
17,05 Dal Parlamento
17,10 Videocomic. A cura di Nicoletta Leggeri
17,50 Alf. Telefilm. *Correre sui binari*
18,20 [illegible] 2 - Sportsera

[illegible]
18,30 Rock café. Di Andrea Olcese
18,45 Moonlighting. Telefilm. *Orologio da polso.* 2ª
20,15 [illegible] 2 - Lo sport
20,30 Il nostro amico Perry Mason. Lo spirito del [illegible]. Film tv. 1ª visione. Regia di Richard Lang. Con Raymond Burr, Barbara Hale, William Katt, Robert Stack
22,15 Raidue presenta. **L'ispettore Sarti.** Telefilm. *Corsa gialla.* Con Gianni Cavina, Cristiana Borghi, Tino Schirinzi, Paolo Maria Scalondro, [illegible] valore Calagiura. Regia di Maurizio Rotundi. Prod.: Elepi Film
0,10 Appuntamento [illegible] cinema
0,20 Cinema [illegible] notte. **La fiamma [illegible] peccato.** (1944). Film poliziesco. Regia di Billy Wilder. Con Barbara Stanwyck, Fred MacMurray, Edward G. Robinson

RAITRE

[illegible]
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,40; 23,40
11,40 Villa d'Almè. **Cichiamo: [illegible] limana [illegible] bergamasca.** 4° *Circuito Villa d'Almè*

[illegible]
12 — DSE - Il circolo [illegible]e 12. 1ª parte
14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,40 DSE - Il circolo delle 12. 2ª parte
15,40 Mazara [illegible] Vallo. **Scherma: Campionati [illegible] assoluti**
18 — Football americano. Sintesi di due partite del Campionato italiano
[illegible] Spaziolibero.
17,05 Schegge
17,15 I mostri. Telefilm. *Una bellezza come tante*
17,40 Vita da strega. Telefilm. *Tv o non tv*

[illegible]
18,05 Geo. *Le case del gufo.* Di J. Hinz
18,35 Scheggia di radio a [illegible]
18,45 TG 3 - Derby
18,45 Aspettando un terno al lotto
19,55 [illegible] di tutto [illegible] più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una CARTOLINA spedita da A. Barbato
[illegible] Mi manda Lubrano. *Un martedì nell'Italia dei tranelli,* 16ª puntata
22,35 Aspettando un terno al lotto
22,45 Corrado Augias presenta **Babele.** Un programma di C. Augias. Regia di G. Fago. *Riprende la trasmissione dedicata ai libri e più in generale all'attualità culturale. Al centro di questa puntata il film di Daniele Luchetti «Il portaborse» con Nanni Moretti e Silvio Orlando. In studio registi, interpreti e alcuni parlamentari*
0,25 Fuori orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

8 — La famiglia Brady, telefilm
8,25 Premiere
8,30 I clandestini della frontiera, film [illegible] Mel Ferrer, Michèle Morgan. Regia di Jeffrey Hayden
10,20 [illegible]
10,25 Gente [illegible] conduce Silvana Giacobbi, talk-show
11,45 Il pranzo [illegible] servito, condotto da Claudio Lippi

[illegible]
12,35 Tris, condotto da [illegible] Bongiorno
12,55 Canale 5 news
13,20 Ok il prezzo [illegible] giusto, condotto [illegible] Iva Zanicchi
14,20 Il gioco [illegible] coppie, con[illegible] da Corrado Tedeschi
15 — [illegible]
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Maria Flavi
16,35 [illegible] amo parlamone, conduce Maria Flavi
16 — Bim Bum Bam, cartoni animati
18,15 I Robinson, *Video clip,* telefilm

[illegible]
**[illegible] Il gioco [illegible] gioco condotto [illegible] Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello, quiz
19,25 Canale 5 news
19,35 Tra moglie e marito, condotto da Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
[illegible] Radio Londra, conduce Giuliano Ferrara, [illegible]
20,25 Striscia la notizia. Le [illegible] dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio e Raffaella Piau. Regia di Sergio Attardo.
20,40 Il [illegible] 2 - [illegible] nell'ombra, miniserie, con Mas[illegible] Ranieri, Laura Del Sol, Leo Gullotta, Marina Suma, Stefania Sandrelli, Tonino Cascio. Regia di Vittorio Sisti (2ª puntata)
22,40 L'età negata, news, (2ª puntata)
23,10 Maurizio Costanzo show
24 — Canale 5 news
1,10 Premiere
1,15 [illegible] la notizia
1,30 [illegible] Welby. *Gli amici altolocati,* telefilm
2,30 Operazione ladro. *La valigia esplosiva,* telefilm
3,30 Premiere

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, n[illegible]
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
8,45 L'uomo da sei milioni [illegible] dollari, telefilm
9,[illegible] Premiere, news
10 — La donna [illegible], telefilm
11 — Sulle [illegible] [illegible] California, telefilm

[illegible]
12 — T. J. Hooker, *La luce che uccide,* telefilm
12,58 Premiere, news
13 — Happy days, *Vivi e impara,* telefilm
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, conduce Paolo Bonolis, gioco
[illegible] [illegible] [illegible] meraviglie, conducono Linus e Monica Giannini
15,15 Simon e Simon, *Fiori d'arancio,* telefilm
17,30 [illegible] dire sì, *L'uomo computer,* telefilm
18,25 Premiere, news

[illegible]
[illegible] Studio aperto, [illegible]
19 — [illegible] Gyver, *Il bottino,* telefilm
20 — Papà Gambalunga, *La partenza di Judy,* cartoni
20,30 Calcio. **Partita d'addio di [illegible] Altobelli: Inter-Brasiliani d'Italia.** Nell'intervallo, **Studio aperto.**
22,20 L'appello del martedì. Conduce Maurizio Mosca. Sport. Ospiti il direttore sportivo del Milan Silvano Ramaccioni e Cesare [illegible]
24 — Premiere, news
0,05 Cin cin, *Attenti allo sport,* telefilm
0,30 Studio aperto, news
0,45 Kung fu, *Il ladro di Chenda,* telefilm
1,45 Samurai, *La morsa si stringe,* telefilm
2,45 Premiere, news

RETE 4

[illegible] [illegible] [illegible] vivere, telero[illegible]
9,10 Così gira [illegible] mondo, telero[illegible]
9,35 Premiere, news
9,40 Señorita Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Señora, telenovela
11,45 Premiere, news
11,50 Topazio, telenovela

[illegible]
12,45 Buon Pomeriggio. [illegible] Patrizia Rossetti (rubrica), comprende:
12,50 Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
15,15 Le valle dei pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
18,20 Un minuto [illegible] cinema, news

[illegible]
18,30 Cl[illegible] genitori. gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 [illegible] tanto amati, conduce Luca Barbareschi, show
19,40 Marilena, telenovela
[illegible] Il fiocanaso, conducono Gigi e Andrea, (quiz/gioco)
22,05 Jack investigatore privato. *Blue Hotel,* telefilm
23 — Ciak, settimanale di Anna Praderio, Giorgio Medail e Pierluigi Ronchetti
23,50 [illegible] grande goll, commento di Mario Camicia
[illegible] Premiere, news, ultimo spettacolo: «Gli Oscar: omaggio ai premiati»
0,55 Africa sotto i muri, film, [illegible] Sophia Loren, Steve Barclay. Regia di Giovanni Roccardi (Italia, 1952, sentimentale)
2,45 Premiere, news

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornali radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.**

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** [illegible] regione; **7,40** Come [illegible] pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** inOnda; **11,30** Rotocalco per tutti; **12,04** Radiodetective; **12,30** [illegible] in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Ogglavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto e Radiouno; [illegible] Paginone; **17,04** [illegible] e la radio; **17,30** L'America italiana; [illegible] Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Note di piacere; **20,30** Ribalta; **21,04** Concerto del Gruppo Africano Sangarè; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; [illegible]; 22,30**

6 Il buongiorno di Radiodue; **6,30** GR 2 Primomattino; **8,03** Zitta che si sente tutto; **9,06** Radiodue presenta; **9,46** Cala normanna; **9,13** Taglio [illegible] Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il giornale di bordo; **15,30** GR [illegible] Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si sente tutto; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della [illegible]; **21,30** Le ore [illegible] notte (1ª); **22,41** Le ore della [illegible] (2ª); **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornali radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

[illegible] Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (1ª); **10** Il filo [illegible] Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **12** Il Club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio di Dante (replica); **14,05** Diapason; **15,45** GR 3 flash; **16** Orione; **17,30** [illegible] - Conoscere; **17,50** Scatola [illegible] (1ª); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola sonora (2ª); **21** La parola e la maschera; **22,20** Blue [illegible] (1ª); **23,35** Blue note (2ª); **23,58** Notturno italiano e Stereoral.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,30 Tv Donna, condotto da Carla Urban
15 — Casco e [illegible] gambe, film, con Kevin Dobson, Sharon Gless di Lee Philips
15,55 Tv Donna (2ª parte)
18,10 Ora locale, talk-show
19 — Autostop per il cielo, telefilm
20,30 Ho [illegible] 13!, con Luciano Rispoli
22,30 Festa di compleanno
23,50 Ladies [illegible] in [illegible]
0,30 [illegible] - Coppa dei campioni: semifinali da Parigi

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14 — Cresus, film, con Fernandel
[illegible] Passiones - La nuova storia di Maria, novela
16,15 Fiori di zucca, spett.
16,45 Il venditore di palloncini, film
18,20 Cartoni animati
19,30 Cartoni [illegible]
20,30 Cuore di [illegible], film, con Max von Sydow, Cochi Ponzoni
[illegible] Emozioni nel blu
23 — Il [illegible] coniugale, film, con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet
0,30 Fiori [illegible] Zucca, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
[illegible] — A tu per tu
11 — Speciali
13,15 A tu [illegible]r tu
13,45 Cartoni animati
14,15 Speciali
15,10 [illegible]um[illegible]
16 — [illegible] tu per tu
16 — Telefilm, Storie di famiglia
19 — Speciali
20,25 Tesi temi testimonianze
22,15 Convegno internazionale [illegible] Locarno
23,30 Martedì sport
0,25 Teletext notte

TELE +1

15,30 1D in amore, film
17,35 Il [illegible] dei vascelli perduti, film
19,30 That's Hollywood
20,30 Le [illegible] di [illegible] S[illegible], film
22,30 Alta, bella e pericolosa, film
0,30 L'ispettore Martin ha teso la trappola, film

TELE +3

[illegible] 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **La città nera,** con Charlton Heston, Lizabeth Scott, di W. Dieterle

TELE +2

13,30 Settimana gol
14,30 Sport Parade
15,30 Calcetto: Milan-Internazionale [illegible]
17,15 Eroi
17,30 Campo base
18,30 Wrestling spotlight
18,30 Sportime
20,15 [illegible]
20,30 Basket - speciale
22,30 Racing
23,30 U.S.A. sport
0,30 Basket - speciale

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 La dove bocca, sguar[illegible] [illegible] s'incontrano, viaggio in Italia
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
19,30 E' proibito ballare, telenovela
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 Sport [illegible] sport, [illegible]menti sportivi con Nando Martellini
22,45 Squadra infernale, film, con Audie Murphy, John Saxon

ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani, teleromanzo
15 — Andrea Celeste, novela
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,15 Supersette, [illegible]
18,15 Usa Today, news
18,30 Barnaby Jones, tf.
20,30 Angelica, film [illegible] Michèle Mercier, Giuliano Gemma
22,40 Colpo grosso, quiz
23,30 L'onde l[illegible] film [illegible] Tony Franciosa, Michael Sarrazin
1,30 Colpo grosso, quiz
2,20 Movin' on, telefilm

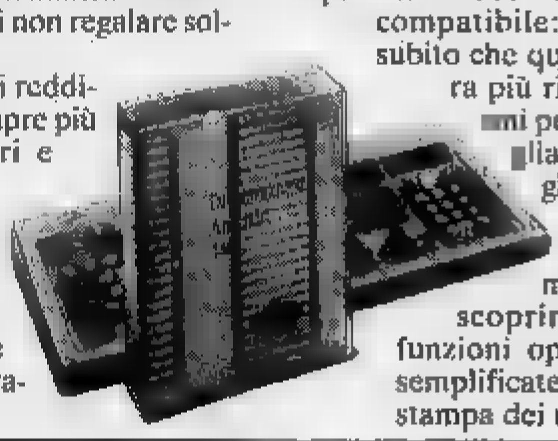
[illegible]

Telegiornale: 19
19 — Semplicemente [illegible]ria, teleromanzo
19 — Il segreto, teleromanzo
17 — [illegible] [illegible] serpenti, teleromanzo
19 — I Gobots, cartoni animati
20,25 La mia vita per te, teleromanzo, [illegible] Angelica Aragon
21,15 Il segreto, teleromanzo
22,15 Nido [illegible] serpenti, teleromanzo

AZ Tartar Control Combatte la formazione del tartaro. AZ Tartar Control

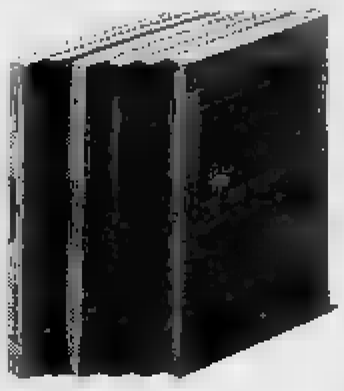
Come essere in regola con il 740 pagando non più di...739

È la regola Buffetti per la Dichiarazione dei Redditi: pagare il giusto sempre, con la certezza più che matematica e la soddisfazione tutta personale di non regalare soldi al fisco.
Così è, e così si dichiarano i redditi da Buffetti ogni anno: sempre più serenamente, senza errori e ansie inutili, sicuri di non dare una lira in più del dovuto: magari scherzandoci su. Vediamo ora insieme tutti i prodotti che Buffetti mette a disposizione della vostra serena Dichiarazione dei Redditi.



Software 740.
Prendete il Software Buffetti per il 740 e provatelo sul vostro PC IBM o compatibile: vi accorgerete subito che quest'anno è ancora più ricco di automatismi per non farvi sbagliare e di consigli fiscali per interpretare correttamente la normativa; scoprirete che tutte le sue funzioni operative sono guidate e semplificate, dalla compilazione alla stampa dei moduli.

Archivio Dedicato e Modulistica 740.
Per voi Buffetti ha progettato e realizzato Memory 740: il sistema di archiviazione per riunire e ordinare con cura tutti i moduli della vostra Dichiarazione dei Redditi. Moduli sia continui per la stampa dal computer, sia discreti; già disponibili in tutti i Centri Servizi Buffetti, anche in fac-simile.



Editoria [redacted]:
Con una rinnovata Collana Editoriale, Buffetti ha rielaborato e semplificato, aggiornato e razionalizzato, suddiviso e approfondito, in forma di guide pratiche, di manuali d'uso, di "instant book", tutta la Dichiarazione dei Redditi: modello per modello, quadro per quadro, operazione su operazione.

Buffetti

Il Supermarket del Terziario Avanzato.

Cercate il Centro Buffetti più vicino a Voi sulle Pagine Gialle della Vostra Città.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno [redacted] Italia 61 [redacted] mento dilazionato [redacted].

ALPIGNANO panoramico centrale libero 2 camere cucina bagno mansarda volendo box. Studio Caruso 405.0005.

[redacted] di [redacted] dopo La Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box [redacted] solo L. 20 milioni per prenotare [redacted] senza revisioni [redacted] permute valle in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 74. SIS 515.977 - 532.060.

AMPIO [redacted] Trapani libero recente 2 camere cucina servizio termo ascensore piano alto. Nordimmobili 740.270.

ANNACASE 506.699 adiacente corso Potenza (via Luini) luminoso camera tinello cucinino bagno.

[redacted]**CASE** [redacted] 888 [redacted] Francia Tesoriera splendido appartamento mansardato luminosissimo 85 mq.

ANNACASE 506.888 [redacted] Montecucco adiacente [redacted] Peschiera signorile salone 2/3 camere cucina servizi.

ANNACASE 506.888 Vanchiglia (via Balbo) in stabile d'epoca soggiorno camera cucina servizi.

ASSOCASA Aurora monocamera con angolo cottura bagno ristrutturata rate pari affitto. Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno cantina prezzo affare mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ATTICO corso Orbassano libero camera tinello cucinino bagno luminoso panoramico. Tel. 309.7563 - 309.2200.

ATTICO Crocetta soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo L. 450 milioni vende Cervino 749.2623.

ATTICO via Barletta libero saloncino 2 ca[redacted] cucina servizi terrazzo [redacted] rateale. Edil Domus 518.731.

[redacted] saloncino [redacted] cucina bagno zona Campidoglio prezzo conveniente vende. Tel. 535.601.

[redacted] impresa vende ville a schiera in costruzione vista lago di salone 2/3 camere cucina biservizi taverna box mu[redacted]. Tel. Maisone Regale 957.1887.

A 30 km [redacted] Torino casa [redacted] indipendente recente centro paese 2 alloggi più negozio grande porticato L. 380 milioni. Failla & Bertinatto 318.6556.

A 5 minuti dai Laghi di Avigliana vendesi villa indipendente con 800 mq di terreno composta da 2 appartamenti di 50 e 120 mq più locale seminterrato di 70 mq e mansarda di 2 camere e bagno. Tel. 812.5058.

BARRIERA di Milano libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Nordedil 561.2760.

BEINASCO signorile recente saloncino camera tinello cucinino 2 servizi box L. [redacted] milioni. Emmebi 349.9693.

BERGAMASCO 669.9831 corso S. Maurizio/via Guastalla libero in casa d'epoca signorile 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 [redacted] collina corso Sella libero signorile [redacted] no 2 camere tinello cucina 2 servizi box.

[redacted] 669.9831 - 650.9849 via Monsevecchio alloggio [redacted] signorile di 2[redacted] mq. 7 vani più servizi.

BERTELLI 585.992 signorile 1° piano (zona Viberti - via Fattori) grande entrata salone 3 camere cucina 2 bagni mq 175.

BERTELLI 595.866 signorile d'epoca (Cit Turin nuovo Tribunale) salone 2 camere studiolo cucina 3 servizi mq 200.

BIMAR parco Ruffini attico soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi bingresso mutui permute. Tel. 741.3122.

BIMAR presso corso Salvemini Grugliasco ingresso camera tinello cucinino bagno mutui permute. Tel. 741.3122.

BORGATA VITTORIA [redacted] panoramico 2 camere salone cucina bagno posto [redacted] mutuo dilazioni. Nordedil 561.2760.

BORGO [redacted] via [redacted] Nenni, in stabile liberty totalmente ristrutturato razionali mono/bilocali. Ottimo investimento. Edilcasa 561.3535.

BRIONE Valdellatorre villa mono/bifamiliare 260 mq di abitazione 1500 mq terreno. Terra Casa Tel. 959.7320.

BROCCI 484.0711 Barriera di Milano via [redacted] casetta [redacted] composta di negozio alloggio e seminterrato adatto per piccole attività.

BUTTIGLIERA [redacted] privato vende a privato libero a primavera '92 recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina giardino condominiale 2000 mq L. 150 milioni. Tel. 932.2354.

[redacted] **ALTA** [redacted] villa con annessi fabbricati rurali. Telefonare al 932.1703.

CARIGNANO centro casa libera di o trilamiliare indipendente 2 box cortile rustico L. 285 milioni. Prasbim 608.57[redacted].

CASABIANCA 531.008 - 543.872 via Po in stabile prestigioso sala 3 camere cucina biservizi mq 180 L. 540 milioni.

[redacted]**SABIANCA** 531.310 corso Casale in palazzina 2 alloggi 190 e 180 mq disposti su 2 piani più box auto.

[redacted]**NCA** 543.872 pressi corso Lombardia recente 2 camere soggiorno cucinotta servizio box doppio.

CASABIANCA 543.872 - 531.008 corso Brunelleschi 2 camere cucina servizio posto auto completamente ristrutturato.

[redacted] via Filadelfia mq 310 su 2 piani uso abitazione o uffici più scantinato cortile box L. 720 milioni. Edilcentro 563.434.

CASAMERCATOSEI 242.25[redacted] Montecucco locale ingresso 3 camere cucina bagno 5° piano termoascensore.

CASAMERCATOSEI 242.2560 corso Taranto soggiorno camera cucinotta bagno L. 120 milioni dilazionabili.

CASAMERCATOSEI 242.2722 Barriera Milano via Montenero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 156 milioni.

CASAMERCATO 65.441 A via Ormelo (precollina) libera casa decorosa su 2 piani libera su 2 lati totali di 300 mq [redacted] possibilità n. 3 appartamenti, terrazzo, magazzino. Mutui 25 anni.

CASAMERCATOSEI [redacted] Borgo Vittoria via Roccavione [redacted] 2 camere cucina bagno dilazioni. Permute.

CASAMERCATO 65.441 B adiacenze [redacted] so Vittorio in stabile medio signorile 4 camere cucina bagno.

CASAMERCATO 65.441 C libero via Reggio ampia camera cucina bagno, totalmente ristrutturato. Dilazioni.

[redacted]**ATO** 65.441 D zona Vanchiglia stabile su 2 piani con 4 [redacted] abbinabili, 2 negozi, terrazzo.

CASAMERCATO 65.441 E adiacente corso San Maurizio, decoroso saloncino 2 camere tinello cucinino [redacted].

CASAMERCATO 65.441 F via Broni (Borgata Nuova) ottimo 2 camere ampie tinello cucinino bagno. Piano alto.

[redacted] 65.441 G via Tunisi in stabile di 30 anni camera tinello cucinino bagno. Lire 85 milioni.

CASAMERCATO 65.441 H [redacted] signorile [redacted] Sebastopoli ingresso saloncino 2 camere cucina cantina.

CASAMERCATO 65.441 I Barriera di Milano luminoso ingresso 2 camere ampie tinello cucinino bagno soffitta.

CASAMERCATO 65.441 L Barriera di Milano libermente rifinita casetta di camera tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.441 M piazza Bengasi pressi. In stabile di 35 anni camera tinello cucinino cantina.

CASAMERCATO 65.441 N Mirafiori Sud stesso stabile 2 appartamenti liberi di 48/58 mq. Volendo abbinabili.

[redacted] 65.441 O [redacted] completamente ristrutturato ingresso [redacted] camere cucina 2 bagni 2 cantine.

[redacted] 65.441 P [redacted] Francia in nuova costruzione ingresso [redacted] soggiorno 2 camere cucina biservizi.

[redacted]**SELETTE** occupati stessa casa alloggi panoramici salone 3 camere tinello cucinino biservizi terrazzi. Esim 512.012.

CASETTA a 10 minuti da Caselle libera 12 vani metà ristrutturata portici L. 129 milioni. Tel. 487.741.

[redacted] Settimo indipendente [redacted] 4 camere cucina 3 servizi [redacted] L. [redacted] mi[redacted]. Esim 512.012.

CASETTA [redacted] S. Paolo mq [redacted] a 2 piani [redacted] lavanderia box terrazzi. Ottime finiture Geom. Campisi 0123 830.065.

CASEUROPEA libero corso [redacted] piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero piazza Rivoli piano alto [redacted] camere [redacted] bagno panoramico. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA S. [redacted] libero fine '92 ottimo 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] zioni. Tel. 599.940 - 596.633.

CENTRALE casa d'epoca 2 ingressi [redacted] ne 3 camere cucina pranzo 3 servizi portineria Big vende. Tel. 587.014.

[redacted] casa elegante con portineria salone living cucinotta 2 camere bagno veranda piano alto. Tel. 315.2398.

CENTRO CASA 513.831 libero borgo S. Paolo via Valdieri recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 182 milioni.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] Tassoni adiacenze recente [redacted] 4 camere cucina doppi servizi L. 470 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero in villa di 4 anni Grugliasco salone 2 camere cucina doppi servizi L. 310 milioni.

CENTRO CASA 5[redacted] libero Largo Francia d'epoca signorile uso ufficio salone 2 camere servizi L. 220 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero recente via Pietro Cossa camera tinello cucinino ingresso bagno L. 138 milioni.

[redacted]

[redacted] Javarra libero [redacted] bella casa d'epoca con termoascensore appartamento libero di mq 90 circa da ristrutturare vende Utip [redacted]

CENTRO [redacted] via Rubino libero soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore L. 186 milioni. Saim 583.872.

CENTRO [redacted] piazza S. Rita libero piano alto soggiorno camera cucina servizio. Tel. 516.229.

CENTRO libero via [redacted] luminosissimo salone 4 camere cucina biservizi mq 225. Immobiliare A[redacted].

[redacted] (via Cernaia) [redacted] piano [redacted] ingresso 3 camere cucina [redacted] gno. Intercase 506.848.

CHIERI in palazzina in costruzione [redacted] 2/3 camere cucina salone doppi box auto. Lupo 203.450 - 285.716.

CHIVASSO

corso Galileo Ferraris 177
prenotiamo appartamenti
soggiorno 2 camere
cucina biservizi
prezzi convenzionati
con il comune
usufruendo anche
L [redacted] MILIONI CONTRIBUTO
A FONDO PERDUTO
mutuo 50%
consegna autunno '92
informazioni e prenotazioni
ufficio in cantiere anche festivi
EDILCASE 561.3535

CIPRIANO 329.0003 centro Europa appartamento 130 mq con locale sottostante collegato 120 mq box auto.

CIPRIANO 329.0003 corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted] piano alto.

CIPRIANO [redacted]29.0003 corso Francia appartamento 110 mq mansarda 50 [redacted] collegata palazzina nuova costruzione.

CIPRIANO 329.0[redacted] Piossasco villa unifamiliare indipendente 120 mq taverna garage giardino 890 mq.

CIPRIANO [redacted]3 Torrazza Piemonte Chivasso villa unifamiliare indipendente mq 150 mansarda terreno 1100 mq.

CIRIE' centrale [redacted] palazzina su 3 piani con cortile box ideale uso ufficio/abitazione. Unicredil 921.0330.

COLLEGNO adiacente corso Francia impresa [redacted]ndia ultimi 2 alloggi in signorile p[redacted] in costruzione. Tel. 405.3090.

COLLEGNO appartamenti stesso stabile 2 camere cucina bagno L. 148 milioni meno mutuo dilazioni. Tel. 942.3887.

COLLEGNO (corso Francia) vendiamo libero 2° piano in stabile signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box auto. Tel. 830.218 Area 3.

[redacted] impresa permuta alloggi in palazzina signorile di salone 1/2/3 camere cucina biservizi box mutuo fondiario e dilazioni. Tel. Arcostudio 512.938.

COLLEGNO in casetta con giardino libero 2 camere cucina servizi box 2 auto ottimo stato. Benecasa Service 502.773.

COLLEGNO L. 112 milioni libero panoramico 1 camera tinello cucinino bagno permute. Studio Caruso 405.0005.

COLLEGNO Terracorta in palazzina [redacted] soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto coperto L. 265 milioni. Agenzia immobiliare tel. 492.840 ore 15/19.

COLLEGNO Terracorta in palazzina 1 camera tinello bagno volendo altra camera L. 125 milioni. Tel. 403.2278.

COLLEGNO (via Minghetti) libero, ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo e permute CST [redacted] - 780.0023.

COLLEGNO

via Portalupi vendiamo appartamento in costruzione 7° piano: soggiorno 2 camere, cucina, biservizi. Edilcasa 561.3535.

COLLEGNO zona Terracorta vendo villa bifamiliare 3 piani fuori terra mq 170 per piano box auto doppi. Tel. 747.729.

[redacted] 677.290 Borgo Vittoria libero termoascensore camera cucina servizi cantina L. 70 milioni meno mutuo.

[redacted] 677.290 Parella libero altro 2 ca[redacted] cucina servizi L. [redacted] milioni [redacted] mutuo prima casa.

CONTI 677.290 S. Rita signorile recente [redacted] tinello cucinino [redacted] L. 145 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli (Cosenza) libero subito recente 2 camere tinello servizi 2 arie per[redacted]. V e B 616.613 - 535.455.

CORSO Bramante [redacted] Genova libero [redacted] alloggio camera cucina servizi L. 85 milioni. Immobiliare Associati 318.6808.

CORSO Brunelleschi pressi in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Cosenza adiacente libero salone (divisibile) 2 [redacted] cucina [redacted] box L. 318 milioni. Tel. 517.691.

CORSO Cosenza stabile recente signorile saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi vende Studio Vercelli 380.000.

CORSO Duca degli Abruzzi in casa 20 anni ingresso 2 camere saloncino cucina doppi servizi. Lupo 203.450 - 285.716.

CORSO Francia ottimo 2 [redacted] soggiorno cucinino doppi [redacted] mutuo. Nordedil 561.[redacted].

CORSO Francia (piazza Bernini) stabile signorile con portineria ascensore piano alto 2 ingressi salone 2/3 camere cucina biservizi. Ibercasa 506.548.

CORSO Francia pressi 2 [redacted] cucina servizi 2° piano L. 48 milioni dilazionabili affittato. Tel. 756.820.

[redacted]**SO** Gi[redacted]bone ampio 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato piano alto ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Giulio Cesare pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 [redacted] ben tenuto. Nordedil 561.2760.

CORSO Grosseto libero 2 [redacted] tinello cucinino servizi L. 155 [redacted] vende Cervino 749.2623.

[redacted] Grosseto/Rebaudengo [redacted] signorile soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Immobiliare Associati 318.6888.

CORSO Inghilterra adiacenze stabile signorile ristrutturato luminoso ultimo piano mq 140 più terrazzo. Tel. 595.214.

CORSO Lombardia libero 3 camere cucina servizi [redacted] L. 250 milioni Cervino 749.2623.

CORSO Peschiera libero subito piano alto vendesi in casa signorile appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi possibilità box [redacted]. Tel. 612.5056.

CORSO Peschiera libero 3 camere cucina [redacted] L. 260 milioni vende Cervino 749.2623.

CORSO Potenza libero 5° piano 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Tel. 503.635.

CORSO Regina [redacted] piazza [redacted]bblica luminoso [redacted] ingresso ristrutturato. [redacted] 595.214.

[redacted] Regina Rondò ottimamente rifinito [redacted] camere cucina bis[redacted] libero L. 245 milioni. Modim 650.9051.

CORSO Re Umberto [redacted] 5° piano libero signorile soggiorno camera grande [redacted] cucina bagno mq 85. Fincl 505.691.

CORSO Sebastopoli angolo via Guido Reni vendesi [redacted] appartamento signorile eventualmente frazionabile composto da doppio ingresso salone 3 [redacted] cucinino doppi servizi più 2 box auto possibilità permute. Tel. 612.5056.

[redacted]**SO TO**[redacted]

Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 pi[redacted] salone 3 camere cucina biservizi L. 35[redacted]milioni. Tel. [redacted]

CORSO TRAIANO

libero ampio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 230 milioni. Failla & Bertinatto 318.6556.

CORSO Trapani vendiamo appartamento 165 mq piano alto salone 4 camere cucina servizi e box. Sogam 561.1822.

(continua a pagina 28)

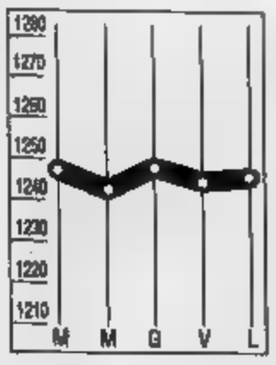
6ª MOSTRA NAZIONALE D'ANTIQUARIATO DI TORINO

Promark

PALAZZO NERVI 11-21 APRILE 1991

ORARIO: GIORNI FERIALI DALLE 16.00 ALLE 23.00 - FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 23.00

ORGANIZZAZIONE: PROMARK S.p.A. IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO PIEMONTESE ANTIQUARI E CON IL PATROCINIO DELLA FIMA Federazione Italiana Mercanti d'Arte
CITTÀ DI TORINO Assessorato alla Cultura, Assessorato al Commercio - PROVINCIA DI TORINO Assessorato alle Attività Economiche - REGIONE PIEMONTE Assessorato al Commercio e Artigianato
Si ringrazia l'Associazione Torino Via Roma per la collaborazione.

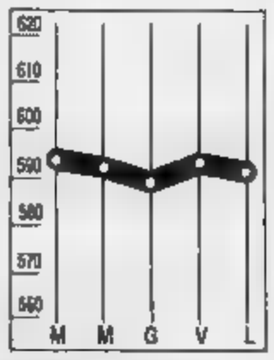


DOLLARO
1243,35

Il dollaro si rafforza lievemente ai fixing ...i. Alla quotazione ufficiale di Milano vale 1243,35 lire, ... un rialzo di circa due lire rispetto alla chiusura ... venerdì, quando ... quotato 1241,25 lire.

MARCO
740,58

Il marco accentua il suo declino scendendo al fixing di Milano a 740,58 lire, il valore più basso dell'estate scorsa. Il ... agosto ... 1990 era stato infatti fissato a Piazza Affari ... 738,9 li-...



COMIT
-0,45%

Incerta situazione politica ... imminenza dei riporti hanno provocato vendite sui titoli guida assorbite in gran parte da investitori esteri, interessati soprattutto ai telefonici. Indice a quota 591,54.

RISPARMIO
-0,27%

Esordio settimanale in negativo, con l'indice Ibi ... quota 466,83 (calo dello 0,27%). La discesa del 2,16% ... Pop. Milano e gli strappi al ribasso ... altri valori hanno annullato rialzi importanti.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 16 Aprile 1991 27

Il presidente Attali: «E' la vera fine della guerra fredda», però i banchieri sono scettici

La crisi dell'Est sui tavoli della City

Nasce la Berd, banca per finanziare la democrazia

Brady ministro Usa del Tesoro ha ... di convincere i tedeschi a ... sui ...

DAL NOSTRO INVIATO

Chissà se l'Europa dall'Atlanti... agli Urali sarà davvero nata qui oggi, nell'abile retorica ... cerimonia con decine di Capi di Stato e di governo. All'apparenza, si fonda soltanto una banca. Ma è ... banca davvero strana questa Berd, un ircocervo tra le banche della City: perché ha fini politici. Con i suoi soldi dovrà aiutare i Paesi ex-comunisti ... strada dell'economia di ... troppe sofferenze, senza allontanarsi dalla democrazia e senza tradire la giustizia sociale.

Il paradosso è evidente. Per ricostruire sulle rovine del comunismo bisogna sciogliere l'intreccio che, asservendo l'economia alla politica, ha condotto alla miseria di oggi. Si spera di riuscirci ...glio, e prima, tornando a mischiare economia e politica in questa Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Lo afferma perfino un liberista ... compromessi come il primo ministro britan... John Major: «La ... banca ha uno scopo politico esplicito: dare impulso alla democrazia nell'Europa dell'Est».

Il presidente Berd Jacques Attali e Mario Sarcinelli vicepresidente operativo

La ... sembra poggiare su una eccezionale concordia ... intenti. Nelle parole di Major e del presidente francese François Mitterrund, negli sguardi della sala che spesso si fissano sul presidente cecoslovacco Václav Havel, si celebra forse la fondazione di una «Ideologia Europea». Così la pensa Jacques Attali, il brillante e discusso intellettuale francese che presiederà la Berd: «con la sua stessa esistenza, questa banca testimonierà che oggi nessuno sviluppo economico è possibile senza rispetto ... Diritti dell'uomo».

La Berd, aggiunge Attali, «è la prima istituzione ... dopoguerra fredda, la prima istituzione di tutta l'Europa unita, la prima istituzione del nuovo ordine mondiale».

Solo aiutando a costruire il benessere, con gli strumenti dell'economia di mercato, si farà in modo «che nessuno desideri più utilizzare la forza per risolvere i conflitti sociali». Così, conclude compreso il neobanchiere, la nuova Europa sarà «degna degli uomini grandi che l'hanno sognata», erede ... suoi eroi di libertà «von Stauffenberg e Jean Moulin, Benes e Masaryk, Garcia Lorca e Sakharov», «della lotta contro la barbarie nei campi di Auschwitz e del Gulag».

A fine questi discorsi davanti a un pubblico di ...ini d'affari e di banchieri si rischia di non essere capiti: e da quando ... Berd ha cominciato a formarsi ... mugugno della City spesso erompe contro Attali in prese di posizione sprezzanti e sferzanti. Dal governo americano (che ha ... 10% del capitale) trapela alquanto diffidenza. Ma c'è ... che chi è ottimista: per ... presidente della Fiat Giovanni Agnelli, presente ieri alla cerimonia, la Berd può essere «un ottimo strumento».

I primi progetti? Un piano di consulenza per accelerare la costruzione del sistema bancario in Ungheria, investimenti per migliorare le telecomunicazioni in Ungheria e i trasporti in Polonia, il disinquinamento del Mar Baltico e della Slesia polacca. La Berd vorrebbe «fare da catalizzatore» per investimenti molto superiori al ... capitale di partenza, ma i primi tempi saranno difficili.

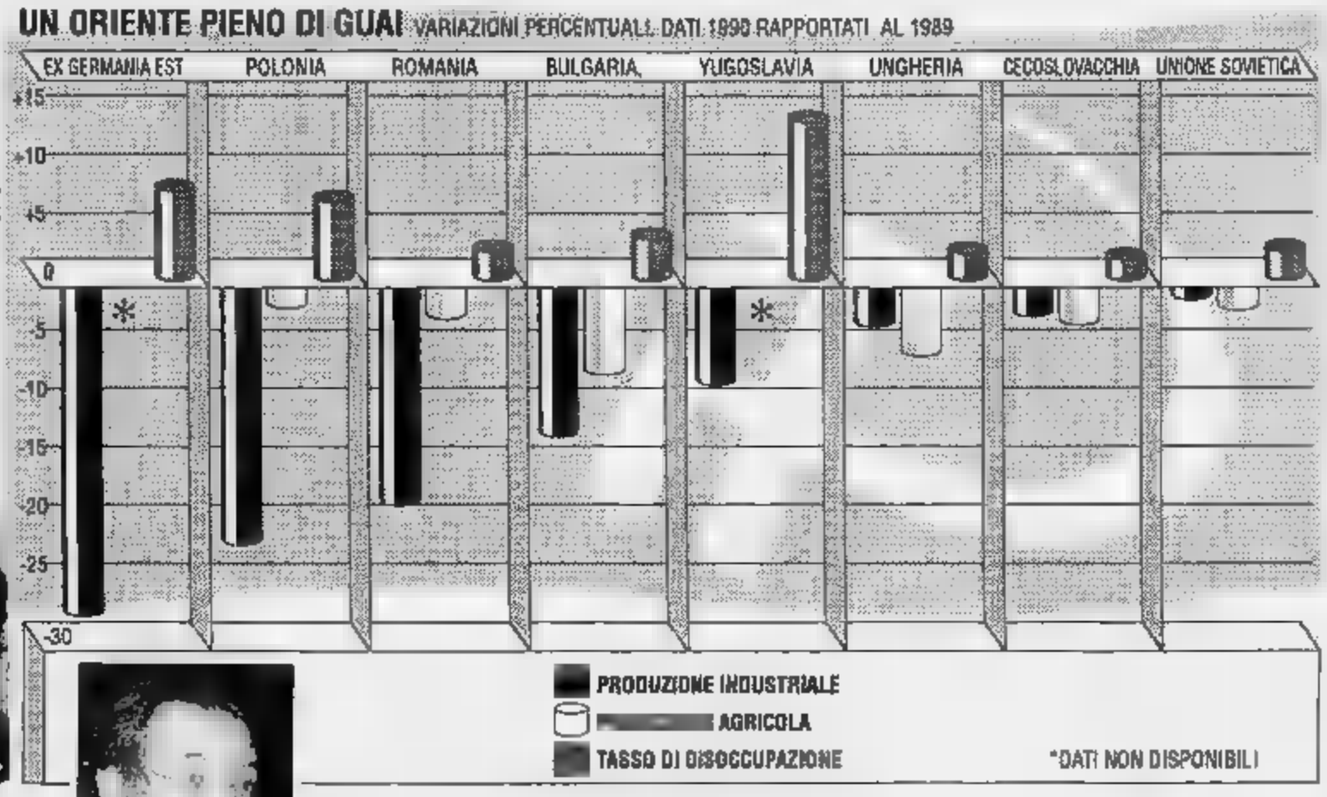
Nel '91 i suoi dirigenti ipotizzano di raccogliere sui mercati finanziari, per tastare ... terreno, circa 500 milioni di Ecu (750 miliardi di lire, cioè quanto il Tesoro ... deve procurarsi ogni due giorni).

La Berd ha un capitale di 10 miliardi di Ecu che verrà versato gradatamente dai Paesi azionisti: una maggioranza del 53% circa è in mano ai membri della Cee, gli Stati Uniti hanno il 10%, il Giappone l'8,5%, l'Urss il 6%, quote più piccole gli altri. In una prima fase è inevitabile che gli investimenti della Berd si dirigano soprattutto verso i tre Paesi che hanno già fatto buoni passi avanti ... il mercato: Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia.

Ma ieri tenevano molto a segnalare le loro esigenze anche il primo presidente ... comunista della Bulgaria Zhelio Zhelev, il presidente ... Ion Iliescu che nonostante la sua pessima immagine in Occidente vanta riforme economiche appoggiate dal Fmi, e il primo ministro jugoslavo Ante Markovic. Manca, per ora, solo l'Albania. C'è perfino ... primo ministro sovietico Valentin Pavlov, lo stesso che settimane fa denunciava complotti ... banchieri internazionali per comprarsi di nascosto il ... Paese con rubli falsi: si vede che quei ... denaro, invece, gli interessa.

Stefano Lepri

UN ORIENTE PIENO DI GUAI VARIAZIONI PERCENTUALI. DATI 1990 RAPPORTATI AL 1989



TITOLI ... STATO

Boom per i Cto, rendimenti in netto calo

ROMA. Forte ribasso dei rendimenti del Cto. All'asta dei certificati di credito del Tesoro con opzione con scadenza 17 Aprile '97, i tassi di aggiudicazione sono ... circa 60 centesimi di punto percentuale. La Banca d'Italia rende noto che a fronte di ... mila miliardi di offerta (tutti assegnati al mercato) gli operatori hanno inoltrato richieste per un importo globale ... 5813 miliardi. Il prezzo, dalla base di 97,45, ... salito a 100,65, addirittura oltre il valore nominale. I rendimenti si sono attestati al 12,52% lordo e 10,78% netto in caso di rimborso al terzo anno e al 12,67% lordo e 10,99% netto alla scadenza del sesto anno. Il riparto al prezzo marginale è ... del 44,882%. Alla precedente asta di metà marzo, terza tranche del Cto 18/1/97, a fronte di un'offerta di 2500 miliardi, erano giunte domande per 5955, ... prezzo ... salito a 99,50 (base 97,45), con rendimenti al 13,11% lordo e 11,35% netto ... terzo anno, a 13,02% lordo e 11,32% netto alla scadenza di sei anni. I Cto assegnati in asta dovranno essere regolati il 17 aprile, senza corresponsione di dietimi di interesse.

L'ulteriore discesa dei rendimenti cade alla vigilia di appuntamenti delicati sul fronte dei tassi. Proprio domani all'Abi i banchieri dovranno mettere a confronto le strategie degli istituti con la nuova situazione che si è determinata da alcune settimane, quando, sia nel mercato interbancario che in quello dei titoli di Stato, si è consolidata la discesa rispetto alla fase più calda. Intanto gli operatori si interrogano sulle prossime ... del Tesoro. Il ministro Carli ha anticipato che, nel prossimo futuro, verranno emessi titoli con nuove caratteristiche in grado di allungare le scadenze del debito magari facendo ricorso a formule innovative per ... mercato italiano (si torna a parlare anche ... zero coupon).

Ma sui tassi c'è discordia

Gli Usa insistono per il ribasso Da Bonn è partito ... secco no

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Doveva restar tutto segreto, e invece pezzo dopo pezzo si riesce a intuire: i Sette grandi dell'economia mondiale hanno litigato, e anche abbastanza. I ministri ... Tesoro di Usa, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada hanno discusso, in ... paio d'ore attorno al tavolo della cena di domenica sera a Downing Street, soprattutto su due argomenti: 1) il cambio tra dollaro e marco e i tassi di interesse nei vari Paesi; 2) ciò che viene indicato come la «divisione del fardello» (*burden sharing* in inglese) ossia come dividere ... per la crisi dell'Est europeo e per la guerra ... Golfo.

Non a caso un portavoce di Nicholas Brady, ministro del Tesoro statunitense, ha commentato: «Gli alti tassi di interesse ... un ostacolo alla crescita economica» e le Banche centrali, invece di perdersi nella caccia al «Santo Graal dell'inflazione a ... devono capire che ... crescita dell'economia è necessaria per generare i flussi finanziari necessari» ... ricostruzione dell'Est e del Golfo. Il contrasto è dunque sui tassi di interesse, tra gli Stati Uniti che chiedono ... generale riduzione e la Germania che tira in senso opposto.

Il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel tenta ... munque di allontanare i sospetti ... un ulteriore rialzo dei tassi nel suo Paese per combattere la debolezza del marco: «I dati fondamentali della situazione economica spingono ... un marco forte». Da parte loro i giapponesi protestano, ... il ministro Ryutaro Hashimoto, perché la debolezza ... marco e delle altre monete europee rispetto al dollaro ... in basso anche lo yen, che invece ... dovrebbe calare. La cena dei Sette difficilmente poteva produrre decisioni, perché non si trattava di un G-7 formale, che avrebbe richiesto la presenza dei governatori delle banche centrali. «Non abbiamo preso alcuna decisione» assicura Waigel.

Il contrasto tra Usa e Germania sui tassi non è certo una novità e dura da mesi: c'era stato anche ... G-7 di gennaio, quando ... invece il marco *era* forte e il dollaro debole. La novità vera di domenica è forse che emerga una preoccupazione, sia pur ipotetica, di insufficienza della liquidità internazionale: dopo anni e anni in cui si era temuto che ce ne fosse troppa. A questo paradossalmente contribuisce un obiettivo che i Sette grandi perseguono da ... e che ora si sta avvicinando, la riduzione degli squilibri internazionali ... bilance dei pagamenti.

Altri eventi internazionali cooperano a fare sì che in questo ... momento i mercati finanziari ... siano espansivi. D'altra ... parte per sanare i dissesti provocati dal comunismo e i danni causati dalla guerra del Golfo ... nei prossimi anni ingenti finanziamenti. Così che il ministro del Tesoro italiano Guido Carli ha buttato ... sua personale idea controcorrente («pur se ... che Keynes oggi non è di moda»): se non si possa ritenere necessaria una creazione di base monetaria internazionale attraverso emissioni di Diritti speciali di prelievo (Sdr). Certo, aggiunge, il rischio inflazionistico esiste, e ... valutato.

[a. l.]

Commessa da 700 miliardi per il bireattore

Accordo Alenia-Boeing per costruire il B-777

ROMA. Alenia (gruppo Iri-Finmeccanica) collaborerà al programma di sviluppo del nuovo bireattore commerciale a medio e lungo raggio Boeing 777: l'accordo prevede che Alenia curi progettazione e produzione delle superfici mobili dell'ala (i flaps), della eccezionale lunghezza di 13 metri, in fibre di carbonio.

I flaps saranno realizzati in mille serie nello stabilimento di Foggia; il valore delle prime ...0 serie è di circa ... milioni ... dollari (oltre 350 miliardi di lire). Il Boeing 777, attualmente in fase ... progettazione, avrà una capacità di 350-390 passeggeri ed un'autonomia di volo dai 7 mila ai 12 mila chilometri. L'entrata in servizio è prevista nel 1995, ma già sono giunti ordini di acquisto: 49 esemplari sono stati infatti prenotati dalla United Airlines e dalla All Nippon Airways.

Il ... accordo si innesta sul tronco della collaborazione ventennale Alenia-Boeing, culminata nella produzione del B 767. La collaborazione industriale è cominciata nel febbraio 1980; Alenia è responsabile della progettazione e dalla produzione delle superfici mobili dell'ala, degli impennaggi di coda completi di timone, ... protettivo del radar, per una quota del 15% del valore della cellula del B.767 (oltre 540 ordini, con 356 esemplari consegnati).

Il gruppo Finmeccanica, intanto, si appresta a varare un aumento di capitale dagli attuali 1800 a 2300 miliardi. Non si tratta di un'iniezione di liquidità; l'operazione avverrà con il trasferimento a capitale di anticipazioni Iri del '90 con la cessione dei pacchetti ... minoranza detenuti in società controllate da Finmeccanica: Sifa (5,81%), Ansaldo (27,6%) e Aeritalia (5,27%).

Rilevata la centrale d'acquisto Silfin (200 miliardi di giro d'affari)

Patto d'acciaio per la Despar

Fincomid (Falck, Arvedi) entra nel consorzio

MILANO. Anche i grandi dell'acciaio adesso puntano sulla grande distribuzione. La Fincomid, holding ... partecipazioni presente al terzo mercato della Borsa milanese e controllata paritariamente (13% ciascuno) dai gruppi Falck, Arvedi, Every Fin, da Giorgio Aletti e dalla famiglia Silva, ha infatti acquistato per circa 46 miliardi il 100% della Silfin, una delle cinque principali centrali per gli acquisti ... generi ... consumo che opera con il marchio De-...

La Silfin, con un fatturato superiore ai 200 miliardi, appartiene al consorzio Despar (oltre ... mila miliardi di giro di affari) e copre ... i ipermercati e 45 punti vendita (di cui 4 all'ingrosso) il territorio delle regioni Abruzzo, Molise e Marche, ... presenze significative in tutti i centri capoluogo.

Con questa acquisizione, Fincomid diventa parte integrante del consorzio nazionale per gli acquisti e la distribuzione con ... marchio Despar. Ma l'obiettivo ... il profilo finanziario della società milanese è ancora più ambizioso: la Fincomid vuol diventare il punto di riferimento per la gestione di tutti i ... finanziari del gruppo e di assumere il ruolo ... Investment Bank per tutti i consorziati Despar.

Per svolgere questo ruolo, la finanziaria punta a crescere sul fronte del mercato finanziario. Fincomid, infatti, in giugno verrà quotata al mercato ristretto ... Milano. La società ha quindi rinunciato per il momento alla quotazione sul mercato principale, per la quale l'anno scorso era stato preannunciato il ricorso al sistema dell'asta competitiva. A consigliare un esordio prudente è stata la situazione del mercato mobiliare.

A fine aprile ... concluderà l'aumento ... capitale ... 24 ... 48 miliardi deliberato dall'assemblea nel luglio scorso e già sottoscritto da tutti i principali soci. Ha chiuso il bilancio al 31 marzo scorso con un utile antelmposte per la capogruppo di ... un miliardo. Quest'anno, per la prima volta, verrà redatt... ... bilancio consolidato. Fincomid, infatti, controlla 15 società che operano nel settore della finanza e delle assicurazioni, nel commercio e nei servizi, nell'immobiliare e nelle comunicazioni.

Tra le ... partecipate e controllate figurano la compagnia di assicurazione La Viscontea (20 miliardi ... ...il), la commissionaria di Borsa Mobilvalor e la Immobiliare Toce che a Verbania sta realizzando oltre 7 mila metri quadrati coperti di uffici dove, tra l'altro, troverà sede l'amministrazione della neonata provincia di Verbania.

[r. e. s.]

ECONOMICI

(segue da pagina 26)

19 Vendita alloggi

CORSO Unione Sovietica (via Filadelfia) libero saloncino 2 [redacted] 2 bagni L. 219 milioni CST 786 300 - 789.170.

CORSO Vittorio (corso Re Umberto) signorile ingresso salone 3/4 camere cucina biservizi ascensore Intercase 506 846

CORSO VITTORIO
prestigioso appartamento mq 400 adatto abitazione/ufficio piano nobile pavimenti mosaico soffitti affrescati. Tel. 503.836.

CROCETTA alloggio di salone cucina 3 camere doppi servizi. Cantina mansarda box. Occupato scadenza gennaio [redacted] Unicredit 921.0330.

CROCETTA
corso G. Ferraris signorile d'epoca ultimo piano 3 camere cucina servizi. Studio Doglio 078.312 ore 14,30 - 18,30

CROCETTA libero signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi mq 165. Tel. 503 635.

CROCETTA libero su corso signorile salone 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore permute. Saim 588.872.

CROCETTA signorile appartamento di salone 4 camere 4 bagni cucina terrazzo piano alto. Rig vende 887.014.

CROCETTA signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno ascensore. Intercase 506 846

CROCETTA via Condove libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 125, 3° piano box auto Find 505.891.

CROCETTA
via Valeggio/corso Re Umberto signorile alloggio mq 150 biingressi L. 580 milioni. Investitalia 590.597.

C.S.I. 650.2888 adiacente corso Potenza piano alto panoramico di camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni

CUMIANA villetta occupata ingresso 2 camere tinello scantinato soffitta ampio giardino dilazioni. CST 780.0023 - 786.300.

[redacted] 588.830 libero [redacted] Chambery via De Sanctis 2° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni

[redacted] 588.830 [redacted] 9/91 via Tiziano (via Grosio) 5° piano term[redacted] camera tinello cucinino bagno

DELTA 599.456 [redacted] Trapani corso Peschiera in ottimo stabile spazioso camera cucina bagno dilazioni

DELTA [redacted] libero via Sacchi via Montevecchio 3° piano [redacted] 4 camere cucina servizi posto auto permute

DELTA 599'456 vuoto Pozzo Strada [redacted] Sarre [redacted] camere [redacted] cucinino bagno L. 208 milioni mutuo o permute

EMMEDUE [redacted] corso Re Umberto signorile camera soggiorno angolo cottura bagno L. 160 milioni. Tel. 534.802.

[redacted] libero piazza Rebaudengo ottimo ingresso camera cucina bagno altare L. 56 milioni dilazionabili Tel 518.887.

EMMEDUE libero via Duchessa Jolanda ampio ingresso soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi Tel 518.487

EMMEDUE libero via S. Marino saloncino camera tinello cucinino termo bagno L. 80 milioni e mutuo Tel. 632.885.

EUROCASE A 547.470 libero [redacted] via Tolstoi signorile saloncino 2 camere cucina biservizi piano alto stabile recente

EUROCASE B 513.081 libero pressi via Gorizia salone 3 camere cucina biservizi lavanderia posto auto portineria

EUROCASE C 513 725 libero Moncalieri Borgo S. Pietro soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box dilazionando.

EUROCASE D 513.748 libero via Bologna (via Cimarosa) saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box casa recente.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi Tel. 746 096.

EUROEDILE vende stessa casa liberi zona Barriera 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 746.095

EUROFID 598 844 libero adiacente Nuovo Tribunale salone 2 camere cucina servizi mq 120 L. 250 milioni

EUROFID 598.844 libero corso Cosenza via Don Grioli recente piano alto 3 camere cucina servizi box auto.

EUROFID 598.844 libero Crocetta via Vespucci spazioso ingresso 3 camere cucina servizi

EUROFID 598.844 libero via Tunisi adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi

EXPOCASE A
Crocetta via Vico attico libero panoramico salone 4 camere cucina 2 bagni terrazzo mq 65 5 posti auto. Tel. 505 208

EXPOCASE 504.263 Crocetta signorile libero saloncino [redacted] camere cucina 2 bagni ingresso cantina.

EXPOCASE 504.263 fondo corso URSS libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello bagno ingresso L. 175 milioni

EXPOCASE [redacted] precollina [redacted] Casale pressi Gran Madre libero 2 [redacted] cucina servizio ingresso.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Toscana piano alto termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Telefonare [redacted] 2874

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 318.6555 libero [redacted] piazze Adriano annesso a nuovo ingresso 2 [redacted] cucina bagno L. 152 milioni dilazionabili.

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 318 6555 libero S. Salvario monolocale con bagno L. 43 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero via Cibrario (via Netro) termo centrale ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero centro medio signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 215 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [redacted] Montecucco recente signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto L. 550 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Servais recente signorile mini appartamento ingresso salone con angolo cottura bagno terrazzino più box auto L. 145 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Genzio - via Bardonecchia termo centrale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 95 milioni, affitto in corso

FATO [redacted] 339 8394 [redacted] piano termoascensore luminoso [redacted] Trapani ingresso 2 camere tinello bagno mq 90.

FATO OIKOS 335.6875 libe[redacted] piazza Sabotino ristrutturato 3° piano ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale.

[redacted] **IMMOBILI** adiacenze corso Vittorio (monumento) prestigioso appartamento da ristrutturare 280 mq in bella casa d'epoca. Tel 557.0021

FIMINTER [redacted] panoramica villa 11 km da Asti volendo bilocale 280 mq più terrazzi ampio mansardato terreno vigneto 25 000 mq. Tel. 557 0021

FIMINTER [redacted] Susa elegante mansardato ben ristrutturato salone cucinino camera bagno Tel. 557 0021.

[redacted]
Chieri (corso Torino) villa recente di 350 mq su 3 livelli in ottimo stato [redacted] ampio g[redacted]. Permute [redacted] acquisto diretto Tel 596.637

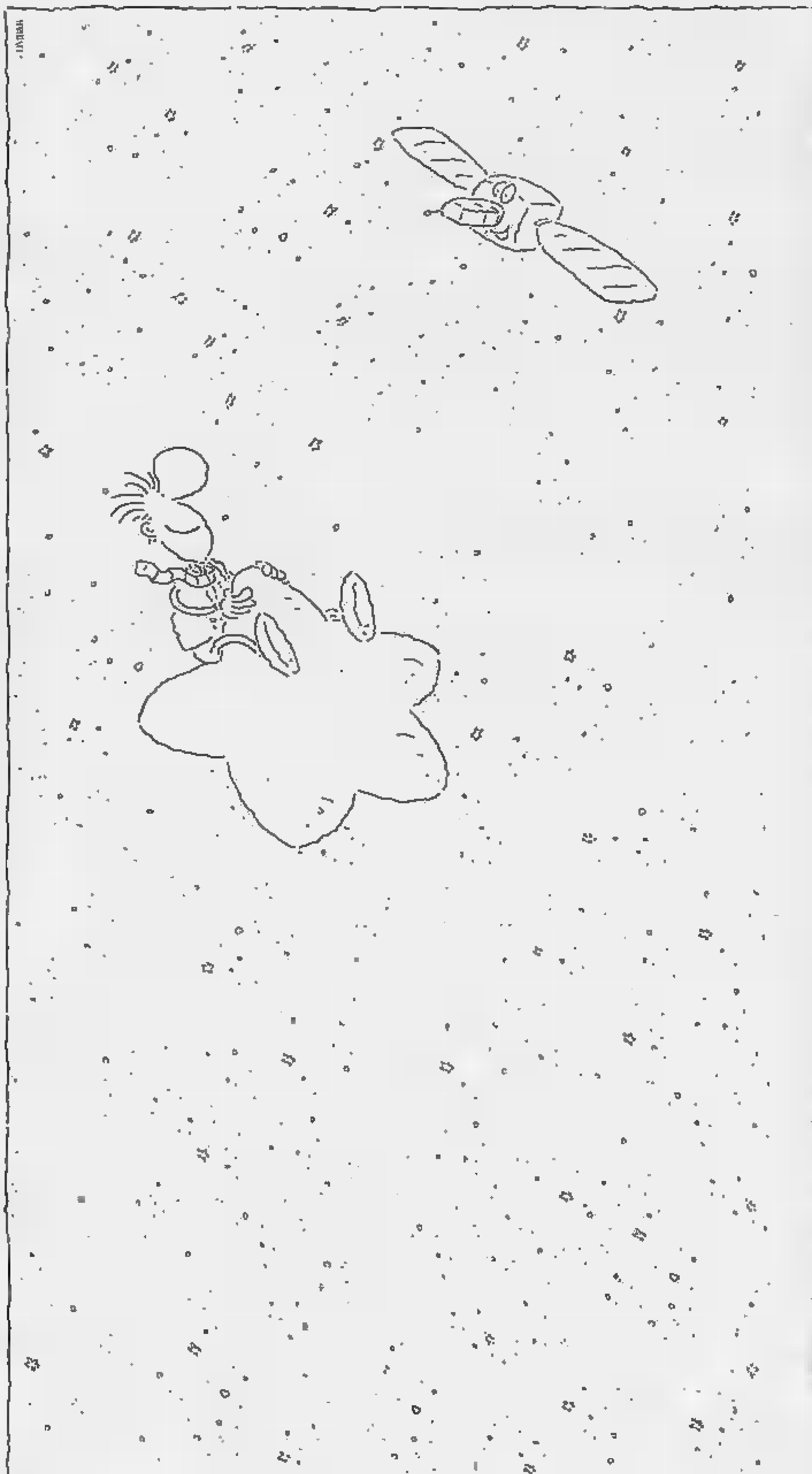
FISIM
Crocetta (corso Turati) libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzino 5° piano termoascensore. Tel. 596.637

FISIM 504 333 Mirafiori (corso Giambone) libero ampio 3 camere tinello biservizi doppi ingressi. Permuta diretta

FISIM 504.333 Mirafiori (via Barbera) libero [redacted] panoramico 6° piano 2 camere cucina bagno termoascensore L. 144 milioni con 40 milioni contanti e mutuo

FISIM 504.333 Pozzo Strada (via Mongineyro) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano termoasc[redacted] L. 165 milioni con 45 milioni contanti

FISIM 504.333 Sassi (corso Belgio) libero ampio soggiorno 2 [redacted] cucina bagno in buono stato 3° piano termoa[redacted] Permuta [redacted] acquisto diretto



Caro satellite, ma chi ti conosce?

Uomo: "Caro satellite, sulla Terra si fa un gran parlare di te. Trasmissioni via satellite, telefonate via satellite, immagini della Terra dal satellite. Ma insomma, tu [redacted] fai veramente?"

Satellite: "Tanto per cominciare, caro amico, io ti dò una libertà di comunicare pratica-[redacted] senza limiti. Qualsiasi azienda o ente, tramite me, può collegarsi con [redacted] vuole, dove [redacted] quando vuole. E può ricevere e trasmettere dati, voce, immagini, testi [redacted] una velocità [redacted] un livello [redacted] qualità altissimi. E senza interruzioni."

Uomo: "Sembra fantascienza. [redacted] poi?"

Satellite: "Poi ti [redacted] la possibilità [redacted] capire meglio il [redacted] pianeta, e di proteggerlo. Con me, puoi vedere se in una foresta ci sono al-[redacted] malati, se una nave scarica petrolio in mare e come si muovono le alghe nell'Adriatico. Puoi prevedere il tempo e aiutare l'agricoltura. Puoi prevenire [redacted] combattere gli incendi, puoi ristabilire i collegamenti in zone colpite da calamità. Data la mia posizione, diventa tutto più semplice. Vado avanti?"

Uomo: "Beh, mi [redacted] venire voglia di conoscerti meglio. Voglio sapere tutto di te."

Satellite: "Un modo c'è. Parlane con Telespazio. Lavoriamo insieme [redacted] trent'anni."

Uomo: "Bene, è stato un piacere. Ci rivediamo?"

Satellite: "Quando vuoi. Io sto sempre qui."

telespazio
GRUPPO [redacted]
La via al satellite.

FISIM 504.333 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permute

FISIM 504.333 S. Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno in buona casa L. 139 milioni con 25 milioni contanti e mutuo Permute

FISIM 596.637 centro (via Cavour) libero soggiorno living con cottura [redacted] bagno. Minimo contanti e rate mensili.

FISIM [redacted] Crocetta (via Gioberti) libero particolare in bella casa soggiorno cottura camera bagno L. 107 milioni.

FI[redacted] Mirafiori (piazza Pitagora) attico recente in bella casa 2 camere cucina bagno terrazzo giardino. Locato con contratto in scadenza L. 158 milioni

FISIM 596.637 S. Salvario (via Madama Cristina) libero camera cucina WC da ristrutturare L. 45 milioni senza anticipo con rate mensili.

FRONTE GIARDINI REALI
In recente stabile signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box, uso abitazione o ufficio. Studio Ortolani vende. Tel. 538.990.

FURBATTO 540.909 vende alloggi signorili stessa casa via S. Tommaso via Bertola 2/3 camere cucina servizi

[redacted] 586 vende alloggio libero via Asuncion corso Urss in [redacted] rosa camera tinello bagno

GALILEO [redacted]
primo tratto, appartamento divisibile in 2 alloggi confinanti in elegante palazzo d'epoca mq 420 3° piano. Investitalia 506.001 - 590.597.

GEDIM corso Giulio Cesare Lungo Dora N[redacted] ristrutturato 2 [redacted] cucinotto servizio Tel. 517 568

GEDIM corso Potenza appartamento indipendente interno cortile 3 [redacted] cucina area esterna box Tel 517 566

[redacted]**DIM** Gassino collinare in villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamenti da 170/430 mq giardini privati parco condominiale box auto. Tel. 517.568

GEDIM vende [redacted] precollina 120 mq intero piano terreno da ristrutturare più cortile privato. Tel 517.566.

GIAVENO villa in costruzione panoramica nel verde con terreno mutuo permute L. 340 milioni. Emmebi 349.8093

GRAN MADRE
casetta a 3 piani e cantine con giardino libera fine anno mq 220 L. 800 milioni. Investitalia 506.001.

GRAN [redacted]
palazzina liberty monofamiliare prestigiosa 300 mq con giardin[redacted] **Intercase 506.846.**

GRIMALDI A S. Rita libero attico saloncino camera tinello cucinino ingresso servizi ampio terrazzo cantina. [redacted] 505.917.

GRIMALDI corso Giulio Cesare pressi libero 2 camere cucina servizi cantina termoautonomo L. 75 milioni Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Montegrappa pressi camera tinello cucinino bagno cantina. Libero L. 110 milioni. Tel. 287.711.

[redacted] corso Rosselli attico ingresso soggiorno camera cucina bagno terrazzo ristrutturato. Tel. 385.0510

[redacted] corso Rosselli libero ingresso living sa[redacted] camera cucina servizi posto auto L. 158 milioni. [redacted] 505.917.

[redacted] piazza Barcellona adiacenze 4 camere cucina servizi cantina scadenza contratto fine 91. Tel 505.917.

GRIMALDI via Guido Reni recente angolare ingresso saloncino 2 camere tinello servizi box auto. Tel. 385.0510.

[redacted]**ASCE** ingresso camera tinello cucinino bagno cantina box libero fine 1991 Saig 700.1319.

[redacted] panoramico 3 camere tinello cucinino ingresso servizio posto auto condominiale Grimaldi 403.4404

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato doppi vetri termo ascensore. Tel. 659.9656

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Lingotto ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina posto auto.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Parella luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina

IDEALCASE 434 3437 libera Pianezza villetta a schiera mq 126 giardino box casa 1980 permute mutui e dilazioni

[redacted] 434 3437 libero corso Traiano soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. [redacted] milioni e mutuo prima casa.

IDEALCASE 434 3437 libero Parella ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 altere L. 35 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Cibrario ingresso soggiorno camera cucina bagno ascensore L. 65 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Borgaro attico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore terrazzo mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Guido Reni signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box piano alto dilazioni.

IL PORTICO libero adiacente via Garibaldi ristrutturato 2 camere cucina bagno posto auto mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero corso Francia signorile ingresso salone 3 camere studio tripli servizi mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero signorile S. Mauro ingresso salone 2 camere cucina biservizi box mutuo permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO Rosta libero signorile in villa salone 2 camere cucina bagno box auto mutuo permute. Tel. 835.544.

IMPRESA vende appartamenti corso Vercelli via Lega mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.693

IMPRESA vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mq 132/142 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.

IMPRESA vende Moncalieri centro storico in villa patrizia in ri[redacted] alloggio mq 196 box parco IVA 4%. Tel. 620.590.

INVESTIMENTO
per L. 270 milioni casetta occupata in S. Mauro. Negozio e alloggio [redacted] **vrastante mq 240 totali cortile. Investitalia 506.001 - 590.597.**

IPI 511.382 corso Traiano [redacted] interno 16 libero monolocale con bagno in stabile recente con giardino condominiale.

IPI 511.382 corso Turati 39 libero ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 300 milioni

IPI 511.382 libero via Cibrario 38 salone [redacted] camere studio cucina doppi servizi lavanderia termoascensore

IPI 511.382 [redacted] Dei Mercanti 17 stabile in ristrutturazione appartamenti varie metrature. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12.30, 14.30/17.

IPI 511.382 via Guala 109 ultimi appartamenti ingresso soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino bagno.

IPI 511 382 via Valginie 24 ingresso salone 2 camere cucina bagno termoascensore.

ISTITUTO TORINESE [redacted] Barriera Milano libero camera cucina servizio ristrutturato Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Buttigliera Alta 'Lo Frondo' libero camera cucina servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Collegno libero 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Cairoli pressi libero monolocale con servizi L. 36 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Modena libero monolocale mansardato con servizi L. 45 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Rovereto libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 319.2332.

ITALIA '61 piano alto panoramico vendiamo occupato signorile salone 4 camere cucina biservizi ottimo investimento. Sogam 561.1832.

LANZO vicinanze villa unifamiliare recente costruzione 5 vani doppi servizi mansarda giardino. G.S.I. 920.5432.

LIBERA casetta semindipendente Venaria centro salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERA villa Torino sud a schiera salone 3 camere cucina taverna 2 box giardino L. 180 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERI pressi largo Orbassano termoascensore 4° piano ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Ecocasa 596.258

LIBERO A centralissimo ristrutturato sala 2 camere cucina 2 bagni caminetto L. 196 milioni Edilmercato 687.834.

LIBERO A corso Peschiera piano alto 2 camere tinello servizi volendo box L. 200 milioni. Tel 687 834.

LIBERO A corso Regina ristrutturato 3 camere cucina bagno termoascensore L. 290 milioni. Edilmercato 650.4066.

LIBERO A corso Taranto Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno panoramico L. 75 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Crocetta 3 camere cucina bagno L. 145 milioni dilazionabili mutuo 1ª casa Edilmercato 689.0013.

LIBERO Alresca recente ampio 2 camere tinello servizi L. 99 milioni dilazionabili mutuo 1ª casa. Tel. 650.4066.

LIBERO A largo Lancia S. Paolo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni bella casa L. 110 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Nichelino soggiorno living camera cucinino bagno ristrutturato L. 45 milioni mutuo. TCTRE 323.101.

LIBERO A piazza Rebaudengo soggiorno 3 camere cucina bagno box auto casa 60 L. 98 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza S. Rita salone 2 camere cucina 2 bagni cantina panoramico mutuo e dilazioni. TCTRE 323.101.

LIBERO S. Poirino occasione 2 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 70 milioni mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A Rivoli 2 camere cucina bagno cantina termoascensore ristrutturato L. 70 milioni e mutuo. TCTRE 323.101.

LIBERO attico prestigioso corso Raffaello salone sala pranzo 4 camere cucina 3 bagni biingressi. Tel. 514.498.

LIBERO A via Cavalcanti precollina 3 camere cucina bagno casa recente L. 150 milioni e mutuo. TC Tre 361.435.

LIBERO A via Cecchi Stazione Dora soggiorno camera [redacted]cinotta bagno ristrutturato L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Genova piano alto camera cucina bag[redacted] termoascensore L. 100 milioni. Edilmercato 680.0013.

LIBERO A via Napione Vanchiglia su 2 piani soggiorno 3 camere cucina bagno L. 95 milioni mutuo. TC Due 287.221.

LIBERO Borgo Vittoria in [redacted] ingresso 2 camere tinello servizi mq 80. Casamercatodue 758.620.

[redacted] Palermo ingresso [redacted] cucina servizi stabile decoroso L. 138 milioni. T[redacted] 758 620.

LIBERO Parella ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] ristrutturato comode rate. Nordedil 561.2780.

LIBERO piazza Sofia ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore ottimo stabile mutuo. Nordedil 561.2780.

LIBERO S. Paolo via Lancia 88 ol 1° [redacted]no spazioso 3 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina. Tel. 485.265.

LIBERO via Guido Reni ingresso 3 camere tinello cucinino bagno stabile signorile recente [redacted].2780.

[redacted] villetta con annesso locale industriale mq 400 zona Cascina Vica. Tel. 959.8287. ore ufficio no agenzie.

[redacted]**OBILI** adiacente Pino Torinese in recente palazzina quadrifamiliare 2 panoramici alloggi di salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi box giardino. Tel. [redacted]

LUNGO PO ANTONELLI pressi costruzione signorile alloggi di pregio salone 2 camere cucina biservizi box. Find 505.891.

LUNGO PO ANTONELLI
quasi corso Belgio grande e panoramico alloggio mq 240 2 posti auto in palazzo moderno signorile. Investitalia 506.001 - 590.597.

[redacted] bagno zona piazza S. Carlo luminosa casa epoca portineria L. 64 milioni. Tel 544 210

MANSARDATO appartamento libero ristrutturato soggiorno 2 camere servizi S. Salvario. Craveri 664.815.

MANSARDE corso Moncalieri stessa casa da reddito camera cucina bagno caduna 4° piano. Tel. 318.2386.

MANSARDE vendesi corso Gabetti in casa d'epoca ottimo investimento possibilità di abbinamenti. Holvalla 660.3103

MARE' vende fronte Valentino signorile appartamento mq 300 più box. Tel. 812.5281.

MARE' vende via Lagrange piano alto signorile appartamento mq 180. Tel. 812.5281.

MEC CASE 646.439 villetta collina Bibiana 2 appartamentini arredati di 2 camere saloncino angolo cottura caduno.

MILLEFONTI in stabile signorile ingresso 2 camere salone cucina 2 bagni mq 150 anche uso ufficio. Tel. 696.0301.

MIRAFIORI Nord in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno possibilità box. Tel. 696.0301.

MONCALIERI centro storico casa indipendente su 3 piani libera subito ristrutturata mq 160. Tel. B.I.T. 561.2001.

MONCALIERI libero una camera cucina bagno cantina L. 70 milioni meno mutuo dilazioni. Tel 942.3887.

MONCALIERI occupato 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni dilazionabili. Esim 512.012.

MONCALIERI pressi corso Roma rinnovato 2° piano 2 camere tinello cucinino L. 160 milioni. Grimaldi 640 8326.

MONCALIERI S. Maria alloggio mq 180 più box in recente costruzione composto da 3 camere salone cucina 2 servizi. Vendo trattando. Tel. 567.049.

NICHELINO libero saloncino 2 camere cucina 2 servizi box L. 260 milioni vende Cervino 749.2623.

PALAZZO JUVARRA
[redacted] **IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2806.**

PARELLA ampio luminoso 3 camere cucina bagno lavanderia terrazzo L. 160 milioni. Tel. 945 2955.

PASTORE libero affare corso principe Oddone ottimo camera cucina bagno cantina L. 52 milioni. Tel 434.0021.

PASTORE libero Coazze prestigioso recente su 2 piani salone 3 camere cucine biservizi box. Tel. 434.0021.

PASTORE libero Nichelino signorile saloncino 2 camere cucina bagno nuova costruzione L. 235 milioni. Tel. 434.0021.

PASTORE libero piazza Guala signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinotta biservizi mq 170. Tel. 434.0021.

PERSONALCASE DUE 329.0041 corso Belgio libero 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 128 milioni

PERSONALCASE DUE 329.0041 libero corso Lombardia camera tinello cucinino bagno ascensore L. 105 milioni.

PERSONALCASE DUE 329.0041 libero corso Unione Sovietica salone 3 camere cucina servizi termo ascensore mutuo.

PERSONALCASE 545.180 corso Regina libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi L. 138 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 146 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 Crocetta libero signorile salone - pranzo 2 camere cucinotto biservizi mutuo e permute

PERSONALCASE 545.180 piazza Respighi libero marzo '92 camera tinello cucinino bagno ascensore L. 102 milioni.

PERSONALCASE 545.180 via Cibrario libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 95 milioni dilazionabili.

PIANEZZA
zona residenziale villa bifamiliare con alloggio da ultimare. Immobiliare Pianezza 967.9242 - 966.2118.

PIAZZA CASTELLO
fronte Palazzo Madama prestigioso ed elegante alloggio 4° piano mq 200. Investitalia 506.001 - 590.597.

PIAZZA Derna signorile camera tinello cucinotto servizi veranda piano alto libero subito vendo Tel. 399.706

PIAZZA Respighi pressi alloggio 3 camere cucina servizi con mansarda 60 mq in casa bifamiliare Edilcittà 437.3224.

PIAZZA Rivoli via Domodossola vendesi alloggio libero ingresso 2 camere cucina. Unicredit 921.0330 - 920.6302.

PIAZZA Rivoli vicinanze prestigioso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina portineria Tel 319.2386.

PIAZZA Statuto adiacenze casa d'epoca ristrutturata a nuovo libero saloncino 2 camere cucinotta servizi ascensore 2 posti auto. La Cittadella 436.5402.

PIAZZA Vittorio pressi libero epoca signorile su 2 piani salone angolo cottura camera biservizi. Find 505.891.

PINO Torinese alloggio signorile centrale soggiorno camera tinello cucinino bagno balconi. Tel. 840.421

PINO TORINESE bifamiliare ogni alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi. Garage 3900 mq di giardino recintato, posizione panoramica L. 1 miliardo 500 milioni. Tel. 650.3103

PINO TORINESE
In zona residenziale, appartamento in recente palazzina con giardino condominiale. Mq 95 2 camere, tinello cucinino servizi. Box auto. Edilcasa 561.3535.

POZZO Strada via Musinè signorile libero 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Saim 588.483.

PRECOLLINA strada S. Felice prestigioso panoramico in villa alloggio libero 300 mq più tavernetta box 3 auto giardino 3000 mq permute. Saim 588.872

PRESSI largo Giachino entrata del ballatoio ingresso su cucina 2 camere bagno ripostiglio mutui e permute. Tel. 696.0301.

PRESSI piazza Borromini ottimo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto permute agevolazioni di pagamento. Tel. 696.0301.

PRESTIGIOSO Cit Turin via Clemente nuovo libero ufficio 320 mq con box e posto auto permute Saim 588.483.

PRESTIGIOSO piazza Cavour libero settembre '92 piano alto ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi termo ascensore portineria. Saim 588.483.

PRIVATO vendo libero signorile corso Siracusa 91 mq ingresso saloncino camera tinello cucinotto servizi Tel 357.402.

PROMOAFFARI 69.20 liberi Poirino nuova costruzione mansardati 1/2 camere tinello cucinino bagno.

[redacted] 69.20 libero corso Francia pressi Aeronautica signorile ampio ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino ampio panoramico termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Vittorio [redacted] cucina bagno termo ascensore L. 57 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Regio [redacted] recente termoascensore ingresso ca[redacted] tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzina [redacted]trale [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro stabile recente ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi box.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Genova ingresso camera cucina bagno L. 74 milioni mutuo dilazioni.

RESIDENCE con piscina corso Orbassano tangenziale vendo sala 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 747.728.

RIVA DI CHIERI villa bifamiliare in costruzione salone 4 camere cucina biservizi box tavernetta giardino Esim 512.012

RIVALTA porzione di villa bifamiliare in costruzione su 4 piani ampia metratura rifinitura di pregio giardino privato L. 500 milioni. Meta Casa 011 781 846.

RIVOLI Cascina Vica nuovo complesso residenziale Stella Bianca impresa vende appartamenti mai abitato soggiorno 2 camere cucina servizio cantina box auto giardino privato. Mutuo CEE a tasso ridotto ha 4% - Interconsorzio 515.895.

RIVOLI collinare prestigioso appartamento mq 180 giardino privato [redacted] 600 2 box. Esim 561.2868.

SABATELLI [redacted] 666.350 propone libero vicinanze corso Massimo d'[redacted]glio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo. (No intermediari).

(continua a pagina 32)

Ciarrapico stringe le fila della spartizione: è incerta la sorte di Elemond

Mondadori verso l'ultimo atto

Luca Formenton: in 48 ore si può chiudere

MILANO. La parola d'ordine è ottimismo, nessuno se la sente di dire che [redacted] trattativa non andrà a buon fine. Solo Corrado Passera esprime qualche perplessità. Sorride brevemente, sembra un po' preoccupato, [redacted] usse[redacted] «Il piano doveva arrivare stamane, o tarda. Dovremmo riceverlo domani. Se sarà accettabile, farò di tutto perché sia accolto». [redacted] pessimista Luca Formenton: «Questa sera comunicheremo a Ciarrapico la [redacted] posizione, e lui la sottoporrà all'esame della Cir. Credo comunque che entro un paio di giorni la questione si risolverà». Quanto a Carlo Caracciolo, non ha voluto fare pronostici, limitandosi a dire che Eugenio Scalfari resterà fra gli azionisti del gruppo Espresso-Repubblica.

Il progetto domina la mente di tutti. Ciarrapico, sabato pomeriggio, lo ha discusso con Silvio Berlusconi [redacted] Luca Formenton. Però mancava Leonardo, che era [redacted] Capri. Per questa ragione la proposta [redacted] è arrivata alla Cir ieri: Ciarrapico doveva mettere [redacted] corrente anche il figlio di Mimma, in modo che l'okay della [redacted] Berlusconi fosse completo. Ufficialmente, se Leonardo non rimetterà [redacted] di[redacted] troppe cose, il magico foglietto dovrebbe arrivare oggi alla Cir.

[redacted] è strano che la [redacted] punto abbia richiesto diversi giorni: le valutazioni da cui Fininvest e Cir sono partite, infatti, erano assai lontano. Sembra che il primo progetto di spartizione che Ciarrapico, per conto di Berlusconi, ha discusso con Carlo Caracciolo, fosse inaccettabile: Caracciolo [redacted] ha subito respinto, parlando anche a nome di De Benedetti.

I termini di questa offerta, bocciata sul nascere, erano i seguenti: Fininvest valutava la quota dell'Editoriale circa 760 miliardi. Ad essa andavano aggiunti 400 miliardi per il 50% di Repubblica in portafoglio di Mondadori (tutta Repubblica varrebbe 800 miliardi, ma l'altro [redacted] è g[redacted] nell'Editoriale), altri 125 miliardi per [redacted] 50% di Finegil (l'altro 50% è anch'esso già nell'Editoriale), circa 50 miliardi per la metà della Manzoni. Si arrivava così [redacted] una stima di 1300 miliardi.

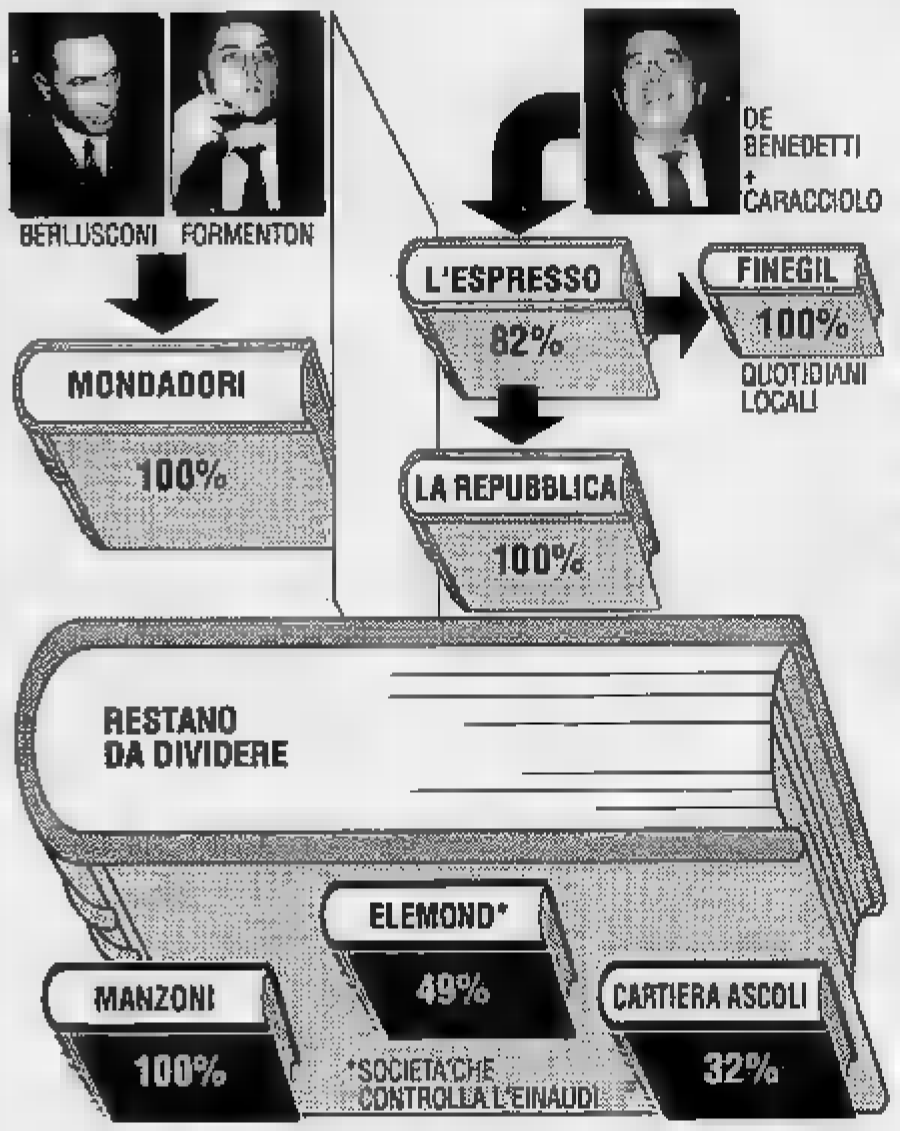
A [redacted] volta, Fininvest avrebbe valutato la quota Cir in Mondadori (52% del capitale totale) [redacted] prezzo di 20.000 lire per azione, contro le 40.000 lire stimate [redacted] Cir: aggiungendo la partecipazione Cir in Amef si arrivava a sfiorare i 1000 miliardi. Insomma, [redacted] fronte dei 1300 miliardi che Cir avrebbe dovuto pagare a Fininvest per avere il gruppo Espresso-Repubblica-Finegil, stavano 1000 miliardi di «merce» che Cir pas[redacted] Fininvest. Ne usciva uno spareggio di 300 miliardi a fa[redacted] di Berlusconi. Secondo De Benedetti, viceversa, il valore della [redacted] partecipazione nel gruppo Mondadori sarebbe vicino [redacted] 1300 miliardi.

Bocciata questa prima proposta da Caracciolo, Ciarrapico ha dovuto contrattarne [redacted] diversa. Ecco perché fonti vicine ai due gruppi hanno parlato di [redacted] possibile cessione alla Cir della Cartiera [redacted] Ascoli, una scatola vuota nella quale c'è tuttavia una liquidità reale di 170 miliardi, [redacted] di Elemond. Sembra di capire che una possibile via d'uscita sia quella di aumentare la dote alla Cir, in modo [redacted] chiudere [redacted] partita con un conguaglio [redacted] 100 miliardi da pagare a Fininvest.

Ieri, comunque, le riunioni sono proseguite in tutte le sedi, coinvolgendo avvocati e consulenti. Se Ciarrapico uscirà vittorioso [redacted] questa [redacted]a, [redacted] riuscirà a far convergere gli interessi dei due contendenti, tutte le [redacted] in corso verranno cancellate. In [redacted] contrario, è presumibile che la guerra per carta bollata prosegua.

Sembra di capire, infatti, che la Cir è favorevole ad una spartizione, ma non disposta a pagare prezzi troppo alti. Ritiene di avere buone carte: aumento di capitale Mondadori e, in autunno, il ricorso in Cassazione contro la sentenza della corte d'appello di Roma che ha annullato la decisione dell'arbitrato, restituendo ai Formenton il possesso dei loro titoli, e a Berlusconi la guida del gruppo editoriale. Una Cassazione [redacted]he dovrebbe emettere una sentenza a sezioni unite.

Valeria Sacchi



Il neo amministratore di Segrate Franco Tatò (sopra) rileva la gestione da Corrado Passera (sotto) uno dei collaboratori più stretti [redacted] Carlo De Benedetti

E a Segrate un nuovo ribaltone

Entra Tatò, la gestione nelle mani di Berlusconi

MILANO. E così, dopo un paio di rinvii, il giorno del grande ribaltone in Mondadori è arriva[redacted]. L'assemblea che [redacted] tempo chiedevano gli uomini della cordata che [redacted] capo [redacted] Silvio Berlusconi e ai due cugini Luca Formenton e Leonardo Mondadori per potersi insediare anche al vertice della casa editrice si è finalmente svolta ieri mattina.

Si è svolta, ha formalmente eletto i 15 uomini che siederanno nel nuovo consiglio d'amministrazione, 10 espressi dalla maggioranza [redacted] 5 dalla minoranza Cir-Caracciolo, ma non è detto che tutto [redacted] liscio come l'olio. Vero è che giovedì mattina è già convocato il consiglio per nominare Leonardo presidente, Luca vicepresidente e Franco Tatò nuovo amministratore delegato. Ma sul grande ribaltone pesa di nuovo l'ombra dei ricorsi in tribunale già minacciati dagli uomini [redacted] De Benedetti. Una storia complicata, insomma, che sembra ignorare qualsiasi trattativa tra le parti.

Nessuno ancora è in grado di dire [redacted] l'assemblea di ieri mattina sia stato [redacted] uno degli ultimi atti della guerra per la Mondadori. Di sicuro, se [redacted] verrà ricordata, lo sarà per le battute, le polemiche, le frecciate tra gli avvocati di parte. Per il nervosismo di tutti. Un brutto momento che qualcuno non è riuscito a vivere fino in fondo. Franco Tatò, per esempio, l'amministratore delegato in pectore, che dopo aver assistito in silenzio, sfogliando un libro in tedesco di Uwe Timm, dopo un'ora e mezzo non ce l'ha fatta: si è alzato e se [redacted] è andato per [redacted] ricomparire.

Atmosfera di grande [redacted]ismo, si diceva. Con Alberto Predieri, fiorentino, legale della famiglia Formenton, ieri presidente dell'assemblea, in almeno un paio di situazioni costret[redacted] alla polemica dura. E con quattro o cinque duelli verbali da far scintille tra Panzarini, legale della Cir, e Dotti, avvoca[redacted] della Fininvest. Contestazioni, controcontestazioni, cavilli giuridici, trappole: questa la [redacted] due ore [redacted] mezzo di assemblea chiusa a mezzogiorno e tre minuti da Predieri con un filo di [redacted].

Lo scontro tra le parti è cominciato quasi subito. Una mezz'ora dopo l'inizio dell'assemblea. Come votare? Ecco il problema: per lista sulla base del nuovo statuto introdotto a difesa delle minoranze (come vuole la Cir) oppure nominalmente sulla base del vecchio statuto prediletto dalla Fininvest e alleati? Qualche giorno fa, davanti [redacted] giudici, le due parti avevano raggiunto un accordo di mediazione, quello di [redacted] non per lista [redacted] garantendo di fatto un esito analogo a quello che [redacted] otterrebbe votando per lista, cioè garantendo alla minoranza Cir [redacted] blocco di [redacted] consiglieri, la metà [redacted] quelli della maggioranza. Ma al momento del voto, ecco il nuovo colpo di scena. Prima di votare, chiede pacatamente l'avvocato Tesone della [redacted]r, «è il caso di verificare la legittimazione al voto da parte degli azionisti presenti». E come si fa a farlo? Semplice, spiega Tesone, andando a controllare che tutti gli azionisti presenti abbiano notificato alla Consob i loro possessi azionari.

Per un'ora il collegio sindacale compie la verifica richiesta. Alla fine esprime il suo responso: sì, gli azionisti presenti hanno diritto al voto. Tutti, compresa la Fininvest con i suoi 4 milioni e mezzo di azioni Mondadori. E qui è di nuovo bagarre. Mentre per la Cir, oltre alla comunicazione alla Consob della società, risulta esserci anche quella dell'azionista Carlo De Benedetti, per la Fininvest manca del tutto quella dell'azionista Silvio Berlusconi. «La Fininvest [redacted] è legittimata al voto», conclude Panzarini anticipando [redacted] richiesta di invalidazione dell'assemblea formalizzata da Tesone sulla base della «violazione del quinto comma dell'articolo 15 della legge 216». Se la trattativa andrà male, c'è materia per ricorsi a tutto spiano. Ma, per ora, conta il «ribaltone»: 10 consiglieri pro-Berlusconi (Leonardo, Luca, Tatò, Cristina Mondadori, Predieri, Scognamiglio, Fedele Confalonieri, Dotti, Aiello e Paolo Casella) contro i 5 debenedettiani (Caracciolo, Erede, Vittorio Moccagatta, Ripa Di Meana, Corrado Passera).

Armando Zeni

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 443.738.025.000 interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/1

[redacted] DI:

[redacted] ORDINARIA

I signori azionisti [redacted] convocati in assemblea ordinaria presso la sala EMSA (Stet) in Torino, via Bertola n. 34, il giorno 30 aprile 1991, alle ore 10.30, in prima convocazione, [redacted] occorrendo il giorno 16 maggio [redacted] stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per [redacted] sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO

Relazione degli amministratori e dei sindaci, [redacted] dicembre [redacted] e [redacted] profitti e perdite. Deliberazioni relative.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sala EMSA (Stet) in Torino, via Bertola n. 34, il giorno 15 maggio 1991, alle ore 10.30, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 16 maggio 1991, in secon[redacted]e, nello stesso luogo, subito dopo l'assemblea ordinaria della società convocata per [redacted] ore 10.30, per deliberare [redacted] seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di fusione per incorporazione nella Cartiere Burgo S.p.A. della Cartiere [redacted] Timavo e del Sole S.p.A. [redacted] base del progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501 [redacted] del codice civile senza aumento di capitale della incorporante possedendo questa l'intero capitale sociale della incorporanda.
Deliberazioni relative e conferimento [redacted] poteri.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, al[redacted] cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato, ai fini di legge, il deposito delle loro azioni presso le casse sociali in Verzuolo (CN) o in S. Mauro Torinese, via del Freidano 8, oppure presso le seguenti casse incaricate:

a) in Italia:
Banca Commerciale [redacted]na, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco [redacted] Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi [redacted] Siena, [redacted] Brignone, Banca Lombarda [redacted] Depositi [redacted] Conti Correnti, Banca Manusardi [redacted] C., Banca Mercantile, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banco [redacted] Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di S. Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Ceriana S.p.A. Banca, [redacted] Bancario Italiano, [redacted] Ambrosiano Veneto, Monte Titoli S.p.A. per i titoli [redacted] stessa amministrati;

b) all'estero:
presso una ban[redacted] lo[redacted]le corrispondente di una [redacted] banche italiane incaricate.

[redacted] Il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Lionello Adler

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO [redacted] AGRICOLTURA DI TORINO

SVINC[redacted] DI CAUZIONE

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino avverte che è stato chies[redacted] svincolo della cauzione a suo tempo prestata dal Sig. RO[redacted] dott. Gi[redacted], Agente di cambio defunto. Le eventuali opposizioni vanno presentate a questa Camera nei termini [redacted] del R.D.L. 4 agosto 1913 n. [redacted].
Torino, 8 aprile [redacted] IL SEGRETARIO GENERALE Franco Alunno

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE [redacted] PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE - [redacted]

[redacted] di [redacted] gara a [redacted] privata per la somministrazione di [redacted]

E' indetta gara a licitazione privata per aggiudicare per mesi [redacted] i seguenti due lotti di prodotti petroliferi per riscaldamento:
1) Kg/annui 5[redacted]000 di olio combustibile fluido 3/5° E (quantitativo presunto);
2) lt/annui 640.000 di gasolio (quantitativo presunto) occorrenti ai presidi ospedalieri ed extraospedalieri di questa USSL.
La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla legge 30-3-1981 n. 113 con la procedura di aggiudicazione prevista dalla succitata [redacted] all'art. 15, I comma, lett. a).
[redacted] gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della L. 30-3-1981 n. [redacted].
Le domande di partecipazione, [redacted] legale, dovranno essere corredate pena l'esclusione, [redacted]nte documentazione:
1 - certificato rilasciato dall'Ufficio n[redacted]nale o straniero competente o dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4-1-1968 n. 15, con la quale il fornitore attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 10 della L. 30-3-1981 n. 113, I comma, lettere a) b) c) e);
[redacted] - certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (art. 11 legge 30-3-1981 n. 113) [redacted] analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti;
3 - dichiarazione di impegno di primaria raffineria a fornire tutto il quantitativ[redacted] chiesto nel bando, anche in caso di calamità, scioperi, ecc., autenticata a norma di legge;
4 - certificato generale del Casellario Giudiziale;
[redacted] - certificato [redacted] Cancelleria [redacted] Tribunale rilasciato [redacted] Cancelleria Fallimentare;
6 - certificato dei carichi pendenti presso la Pretura;
7 - certificato dei carichi pendenti presso la Procura;
8 - certificato del Tribunale, sezione misure di prevenzione;
9 - (solo per le Società) certificato del Tribunale Civile e Penale, competente per territorio - sezione società - da cui compaia il nominativo di tutti i soci oltre ai legali rappresentanti;
10 - (solo per le S.p.A.) estratto notarile del libro dei soci da cui compaiano i nomi [redacted] tutti i soci della ditta;
11 - certificato di iscrizione nel registro delle cooperative, rilasciato dalla Prefettura italiana o dal competente ufficio straniero, limitatamente a questa categoria di aziende;
12 - documentazione prevista dall'art. 12 (lett. a) e c) nonché art. 13 lett. a) e b) della suddetta legge (condizioni minime di carattere economico finanziario e requisiti di carattere tecnico in base ai quali l'Amministrazione provvederà all'ammissione delle ditte alla gara) secondo quanto stabilito nel bando di gara, tra cui la dichiarazione che la ditta concorrente ha nella provincia di Torino un proprio deposito di prodotti petroliferi della capacità complessiva di almeno 1.500 tonnellate, nonché fotocopia (autenticata) della licenza rilasciata dall'UTIF intestata alla ditta concorrente e relativa al suddetto deposito.
La somministrazione è suddivisa in due lotti. [redacted] ammessa la possibilità di partecipare ad uno od a entrambi i lotti.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore dodici del 30° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 12-4-1991.
Per ulteriori informazioni e per il ritiro del bando, rivolgersi al Servizio Provveditoriale-Economale della USSL Torino VIII - tel. 011/69.65.382 - C.so Br[redacted] - Torino in orario d'ufficio (sabato e festivi esclusi).
Le domande di partecipazione con le richieste documentazioni dovranno essere inviate al seguente [redacted]izzo: Unità Sanitaria Locale TORINO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante 88 - 10126 Torino -, dovranno essere redatte in lingua italiana e sulla busta dovrà essere evidenziata la dicitura «Licitazione privata per la somministrazione di combustibili».
Il presente bando [redacted] vincola [redacted].
Torino, li 12-4-1991. IL PRESIDENTE [redacted] A. Broja

TRIBUNALE DI TORINO

[redacted]

Si rende noto, che nel Fallimento n. 29/90 di: **GISECO S.p.A.** Curatore Dott. E. Pavesi - via San Tommaso 28 - Torino - Telefono: 544.133 - 530.501.
Il Giudice Delegato Dott. G. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.05.91 alle ore 11,45 dei seguenti beni in lotto unico:
A) PARTE IMMOBILIARE
— Comune di Venaria (Torino) in via Goito n. 2-4 e viale Buridani n. 51, complesso immobiliare composto da diversi corpi di fabbricato fra loro congiunti, con relativo cortile, il tutto formante un unico corpo completamente recintato ad uso industriale, uffici ed abitazione posto fra le coerenze: a Nord-Est via Goito; a Sud-Est via Juvarra; a Sud-Ovest via Palestro; a Nord-Ovest viale Buridani; entrostante a terreno della complessiva superficie di circa mq 5215, [redacted] mappa del Catasto Terreni con i nn. 90, 141, 178, 388 costituito da edifici diversi ivi compresa villetta ad uso abitazione a due p. f. t. (di mq. 317 complessivi circa).
DATI CATASTALI
— *per la villetta ad uso [redacted]:* a N.C.E.U. in parte (piano terreno e interrato) alla partita 463 come da variazione n. 422 del 03.07.78, al F. 26 senza mappale e da verificare; e per il piano primo come da variazione [redacted] del 03.07.78 come da certificazione negativa;
— *per il complesso industriale:* a N.C.E.U. non risulta censito, ma denunciato in data 03.07.78 con schede n. 415, 417, 418, 419, 420, 421 ed appare alla partita n. 1006739 senza consistenza e da verificare.
B) PARTE MOBILIARE
Macchinari, impianti, attrezzature, beni mobili vari nella consistenza esistenti, ed esclusi i beni rivendicati da terzi, come descritti nella perizia mobiliare Ing.ri Gomez e Perotti depositata in data 26.01.1991 (lim[redacted]nte al lotto via Goito, 2 - Venaria).
Prezzo base L. 3.900.000.000 oltre IVA
Aumenti minimi L. 50.000.000. Prezzo base [redacted] aumenti sono riferiti ad ogni [redacted]to per l'85% alla parte immobiliare e per il 15% alla parte mobiliare.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 14.05.91, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento [redacted] prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [redacted]ari (via delle Orfane 20 - Torino).
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 697/88 promossa da: Banca Nazionale del Lavoro contro: **MENNILLO Carmine.**
Il Giudice dell'esecuzione dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23.05.1991 [redacted] 11,45 [redacted] guenti beni:
- LOTTO UNICO -
Negozio composto da n. 2 locali al piano terreno dell'edificio sito in Torino - Via Cesana n. 57 ang. Via Venasca dello [redacted] pericial lorda commerciale pari a mq 38,00.
Prezzo base: L. 36.000.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi [redacted]zione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 20.05.1991, mediante assegno circolare non trasferibile [redacted] nella provincia di Torino [redacted] **«Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».**
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX (nuovo numero) 6531560

[redacted] DI BONIFICA APULO LUCANO
BARI
Estratto atti di gara
Oggetto: *Lavori di sistemazione idraulica nel territorio del bacino di sinistra del Basentello nella località Pantecchia - Sgarrone in agro di Gravina.*
Modalità di gara: ai sensi dell'art. 24 lettera B) della Legge 584/77 e successive modifiche.
Imprese invitate:
Dibattista Antonio - Gravina; **I.G.E.CO.** - Cavallino; **MO.TE.CO** - Parma; **EDILCOOP** - Forlì; **C.C.C.** - Musile di Piave; **CESIM** - Trani; **CO.GE.VI.** - Limena; **Dibattista Ing. Liborio** - Gravina; **Doronzo** Michele - Barletta; **Carmelo Costruzioni** - Roma; **Coghi Maurizio e G.** - Casello Landi; **Leone s.r.l.** - Roccaneve; **Dibattista Domenico** - Gravina; **Costruzioni aas** - Andria; **Costruzioni Difese Fluviali** - Piacenza; **S.A.IN.** - Roma; **F.lli Cervellati Costruzioni** - Ferrara; **Raggr. Berlocco Filippo e Antonio Altamura.**
Imprese partecipanti di cui ai punti nn. 1 - 2 e 6.
Impresa aggiudicataria: **Dibattista Antonio.**
IL PRESIDENTE
Dott. Angelo Schittulli

Dal 7 maggio al 30 giugno

Sarà possibile effettuare inserimenti di materiale pubblicitario (dépliants etc.) [redacted] La Stampa edizione Torino e provincia.

Per informazioni: tel. P.K. 011/652.1414 - 652.1437

Un aumento di capitale per Paleocapa di 416 miliardi tutto garantito dalla famiglia

Camillo scende in campo

Più ricca la cassaforte De Benedetti

Camillo De Benedetti si accinge a lanciare un maxiaumento di capitale sulla Paleocapa. E' da verificare se Mediobanca e [redacted] seguiranno il finanziere nell'operazione oppure se i legami tra i gruppi si allenteranno

MILANO. Camillo De Benedetti non si smentisce. Lui, alle parole [redacted] ai programmi, preferisce i fatti. E così ieri è piovuto l'an[redacted] che il consiglio di amministrazione della Paleocapa, la finanziaria cuore del [redacted] gruppo, ha deciso di procedere ad un cospicuo aumento di capitale: da 53,4 a 80,1 miliardi [redacted] che, tenendo conto dei sovrapprezzi, comporterà l'ingresso nelle casse della società di 416,520 miliardi.

Perché un'operazione così massiccia? La risposta ufficiale è, al solito, sibillina: «per rafforzare ulteriormente [redacted] propria struttura patrimoniale». E si aggiunge che gli azionisti di controllo di Paleocapa hanno già garantito la sottoscrizione delle proprie quote o di quelle eventualmente inoptate. Il che, in parole povere, significa che Camillo De Benedetti, famiglia e clienti più stretti, che controllano attualmente il 70% della Paleocapa sono pronti non solo [redacted] versare i quasi 300 miliardi previsti pro quota ma anche a far fronte all'eventuale rifiuto degli altri partners aggiungendo altri cento miliardi abbondanti. Una nuova dimostrazione della solidità della famiglia e dei contatti di cui dispone Camillo.

In realtà, l'operazione sul capitale di Paleocapa per ora sta soprattutto a testimoniare la solidità [redacted] patto [redacted] i Ferruzzi [redacted] volontà di Camillo di insistere nell'operazione Fondiaria. Al di là delle voci, del resto più volte smentite, di dissapori tra Ferfin e Paleocapa [redacted] tra gli azionisti [redacted] management della compagnia fiorentina, resta la volontà di premere sull'acceleratore del grande polo assicurativo.

Ma a che serve [redacted] aumento del genere? Occorre qui rifarsi al complesso mosaico studiato da De Benedetti e Gardini ai tempi dell'alleanza per Fondiaria. Paleocapa e Ferfin controllano con quote paritetiche la Gaic, cassaforte in cui [redacted] detenuta la maggioranza Fondiaria. La stessa Gaic, i [redacted] debiti a breve sono scesi intorno ai cento miliardi, sembra aver ormai superato la fase critica legata al maxiaumento di capitale necessario per finanziare l'ingresso in Fondiaria. Sembra da scartare, perciò, l'ipotesi di [redacted] pro[redacted] iniezione di capitale per garantire l'equilibrio finanziario della Gaic.

Prende così consistenza l'idea c[redacted] l'aumento di capitale servirà a finanziare lo sviluppo [redacted] Fondiaria, probabilmente qualche nuova acquisizione all'estero, secondo [redacted] linee della strategia tracciata dall'amministratore Alfonso Scarpa, deci[redacted] a fare della compagnia, con [redacted] alleanze internazionali, [redacted] gruppo di interesse economico europeo. C'è da registrare, comunque un'altra ipotesi: i capitali serviranno a Paleocapa per rastrellare i warrant Gaic emessi in occasione dell'operazione sul capitale, magari in collaborazione con la Ferfin.

Si tratta, infine, di capire [redacted] gli altri soci della Paleocapa aderiranno all'offerta. Al secondo posto, con una quota del [redacted] del capitale, figura la Cir del cugino Carlo De Benedetti. L'ingresso di Carlo [redacted] avvenuto pochi [redacted] fa con uno scambio di titoli (Camillo ha rilevato il 12% della Cofide).

E' difficile stabilire fin da ora se questa rinnovata alleanza [redacted] destinata a durare e, come fanno in molti, si può parlare di «patto d'acciaio» tra i due rami della famiglia; probabilmente molto dipenderà dalle varie partite in cui è impegnata attualmente la Cir anche [redacted] l'im[redacted] pro quota di Carlo (circa [redacted] miliardi) non è proibitivo.

Tra gli altri grandi azionisti figurano, infine, Mediobanca, la francese Lazard [redacted] Rothschild France, tutti con il 5%. La vera domanda è se Mediobanca e l'alleata Lazard resteranno al fianco di Camillo oppure se lo «strappo» del finanziere (entrato in forze nella compagnia senza il parere preventivo della banca di via Filodrammatici) è lontano da una composizione. Per gli ambienti finanziari i rapporti tra Paleocapa [redacted] Mediobanca restano abbastanza freddi, quindi si può pensare ad un disimpegno. Ma Camillo va avanti lo stesso senza problemi e con la riservatezza che da sempre distingue le sue operazioni. [u. b.]

La holding di Patrucco acquisisce il 68% di Agv e il controllo di Nolan

Caschi, l'Italia batte Tokyo

Finbelmets diventa primo produttore mondiale

MILANO. La Carlo Carutti e associati, holding di partecipazioni controllata al 100% dalla famiglia Patrucco ha acquisito, per conto della sua controllata Finbelmets srl il 68% della Agv spa, di Alessandria, ed il 100% della Nolan helmets spa e della Opticos srl (lenti, visiere, occhiali), entrambe di Bergamo.

[redacted] queste acquisizioni Finbelmets [redacted] divenuto il primo gruppo mondiale nel settore della produzione e [redacted]lizzazione di caschi di protezio[redacted] per uso sportivo, con un fatturato consolidato 1990 di oltre 71 miliardi di lire [redacted] con una produzione complessiva di oltre 1 milione 400 mila caschi per moto e auto.

L'operazione di acquisizione [redacted] stata effettuata in tempi differenziati. Il 68% di Agv è stata acquisita dalla famiglia Amisano, che [redacted] mantiene ancora il 2%, mentre [redacted] restante 30% è rimasto alla famiglia Puppo, il cui rappresentante, Sergio Puppo, rimane amministratore delegato di Agv. Nolan helmets e Opticos, invece, sono state acquisite al 100% dalla precedente proprietà, la famiglia Nocchi.

Agv ha chiuso l'esercizio 1990 con un fatturato complessivo di oltre 33 miliardi, cash flow di [redacted] miliardi, gestione in utile ed una produzione di oltre [redacted] mila caschi, con [redacted] occupazione complessiva di circa 140 addetti. Nolan helmets e Opticos hanno invece realizzato, nel 1990, un fatturato consolidato depurato [redacted] delle vendite intergruppo [redacted] oltre [redacted] miliardi [redacted] lire (circa 33 miliardi di Nolan helmets [redacted] 6 miliardi Opticos) [redacted] gestione in utile, [redacted] un cash flow di oltre [redacted] miliardi e 170 addetti. L'acquisizione da parte della holding di Carlo Patrucco è particolarmente significativa perché crea il primo gruppo mondiale nel settore, superando [redacted] maniera consistente i volumi produttivi dei due altri concorrenti mondiali, i gruppi giapponesi Shoei e Arai.

Sale (5,7 miliardi) lo stipendio del manager

Paga d'oro a Iacocca nella Chrysler in crisi

HIGLAND PARK. Mentre la Chrysler affronta la grave crisi del settore dell'auto, dimezzando il dividendo, mettendo in vendita attività e riducendo il personale, [redacted] suo presidente, Lee Iacocca, ha visto lo stipendio crescere del 16% nel 1990 per toccare 4,6 milioni [redacted] dollari (5,75 miliardi di lire circa).

Stando [redacted] quanto risulta da una documentazione [redacted] nota pochi giorni fa, la casa automobilistica ha già speso 1,6 milioni di dollari per acquistare la casa [redacted] Iacocca a Bloomfield Hills nel Michigan [redacted] un'altra in Florida. Iacocca voleva venderle, ha spiegato la Chrysler, e così è stato deciso di alleggerirlo della preoccupazione.

Non solo: [redacted] Iacocca sarà an[redacted] al suo posto il prossimo 8 dicembre, riceverà 123.750 azioni della Chrysler per un valore di 1,7 milioni [redacted] dollari, sulla base dei prezzi di chiusura [redacted] venerdì [redacted] e dopo il 1 gennaio riceverà dalla Chrysler 62.500 azioni ordinarie per ogni ulteriore trimestre di permanenza ai vertici del gruppo.

Intanto, il numero d[redacted] della Chrysler, Robert Lutz [redacted] visto [redacted] stipendio scendere nel 1990 da 951 mila dollari [redacted] mila e il vice-chairman, R. S. Miller si è dovuto accontentare di 833 mila dollari contro gli 874 mila percepiti nell'anno precedente.

FLASH

Italcable, [redacted] nuovi sistemi transoceanici

Dopo aver chiuso positivamente il '90, con un utile di 165 miliardi [redacted] lire (+12% rispetto all'89) ed un aumento del dividendo azionario, l'Italcable punta a completare nel '91, con i partners dell'area atlantica, una complessa rete sottomari[redacted] in fibra ottica che collegherà il Nord America [redacted] il Mediter[redacted] orientale. Entro il '94, ci sarà un altro sistema sottomarino, in grado di collegare l'Italia con il Nord [redacted] Sud America.

E' [redacted] 50% l'utile [redacted] Telespazio

Telespazio ha realizzato nel 1990 [redacted] utile netto di [redacted] miliardi, superiore del 50% a quello del 1989. L'utile, informa l'assemblea che ha approvato il bilancio, risulta dopo [redacted] stanziamento di circa 48 miliardi per ammortamenti, ed avendo effettuato tutte le anticipazioni fiscalmente [redacted].

Al vertice della Erg arriva Luigi Velani

Luigi Velani entra nel gruppo Erg, lo rende noto un comunicato del gruppo petrolifero genovese con il quale si precisa che Velani «svolgerà compiti di coordinamento delle attività commerciali per il mercato italiano nel gruppo Erg e assumerà incarichi nelle società operative». E' data per [redacted] nomina di Velani alla carica di amministratore delegato della Erg petroli.

Selm cambia [redacted] amministratore

La Selm (gruppo Ferruzzi) [redacted] prepara a cambiare nome in Edison e a procedere ad aumenti di capitale: i cambiamenti saranno pilotati [redacted] un nuovo amministratore delegato, Giancarlo Cimoli. Nel '90 la società ha registrato ricavi netti consolidati per 486,3 miliardi di lire (più 5% sul 1989) e [redacted] utile di gruppo di 92,3 miliardi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Dimensione lavoro: [redacted] progetto innovativo per gestire la ricerca [redacted] la selezione del personale

«Dimensione Lavoro» è il progetto che la Tecnes, società di consulenza aziendale, ha avviato, per ottimizzare in termini di tempi, economicità e metodologie il processo di reclutamento e inserimento delle risorse umane in azienda.
Primo [redacted] è l'istituzione del Mercoledì di Selezione, una giornata in cui la Tecnes o[redacted] alle aziende di accedere gratuitamente alla [redacted] banca [redacted] per valutare insieme a esperti del [redacted] esigenze e effettive necessità di personale.
Questo servizio «on [redacted]» di [redacted] selezione consente alle aziende di avere una panoramica immediata e generale sulla disponibilità di candidati relativamente a specifiche posizioni da ricoprire, riducendo così tempi [redacted] ricerca e di «vacatio» all'interno delle strutture aziendali.
Successivamente [redacted] Tecnes, sempre nell'ambito del programma «Dimensione lavoro», estenderà [redacted] progetto anche a potenziali candidati per permettere [redacted] incontro diretto tra questi ultimi e le aziende.
Parte integrante del progetto è la Formazione intesa sia come strumento di crescita professionale sia come metodologia di sensibilizzazione e coinvolgimento delle risorse umane.
Ogni mercoledì a partire [redacted] di aprile, [redacted] aziende potranno così dialogare con professionisti della Tecnes che si occupano specificamente di formazione, gestione [redacted], organizzazione aziendale [redacted] qualità.
Gli uffici Tecnes [redacted] in Torino - Via A. Doria n. 7 - tel. 011/531.947 - 545.915

Cementeria di Augusta

Società per Azioni
Sede legale in Catania - Via S. Tomaselli, 47
Capitale sociale versato L. 42.000.000.000
Tribunale Catania Registro Società 12163

PAGAMENTO DIVIDENDO [redacted] 1990

L'assemblea degli azionisti tenutasi l'11 aprile 1991, dopo aver approvato il bilancio relativo all'esercizio 1990, chiuso con un utile netto di Lire 12.090.634.587, [redacted] deliberato la distribuzione [redacted] dividendo, in ragione [redacted] Lire 170 per ci[redacted] azione ordinaria, soggetto [redacted] ritenute previste dalle [redacted] vigenti.

[redacted] pagamento sarà effettuato — contro stacco [redacted] cedola n. 8 — [redacted] partire [redacted] 17 aprile 1991, presso [redacted] uffici amministrativi della società - servizio titoli, in Torino, Via Correggio [redacted] 25, oppure presso [redacted] seguenti [redacted] incaricate:

Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco [redacted] Sicilia, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, Monte [redacted] Paschi [redacted] Siena ed eventuali loro corrispondenti per i [redacted] circolanti all'estero, Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

REGIONE [redacted]
DELLA VALLE [redacted]
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTE [redacted] AMBIENTE NATURALE
Avviso [redacted] licitazione privata

Ai sensi [redacted] norme di legge in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad [redacted] licitazione privata per l'esecuzione [redacted] lavori di sistemazione idraulica [redacted] torrente Fer [redacted] Comune di **Donnas.**
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 930.000.000.
La gara verrà esperita con [redacted] modalità [redacted] cui all'art. 1 lettera b) della Legge 2.2.1973, n. 14.
Per le imprese che intendono [redacted] invitate individualmente è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori [redacted] 10 b di cui al D.M. 25.2.1982 per un importo di L. 1.500.000.000.
[redacted] imprese che intendessero concorrere dovranno [redacted] pervenire regolare domanda in bollo [redacted] le [redacted] 12 del giorno [redacted] aprile 1991 a questo Assessorato - Località Amérique n. 127/a - 11020 Quart (AO).
La richiesta di invito [redacted] vincolerà in alcun modo l'Amministrazio[redacted] appaltante.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, [redacted] ED AMBIENTE NATURALE
Angelo Lanièce

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

[redacted] nella esecuzione immobiliare n. 22/91 promossa da S.p.A. Fiscambi Immobiliare contro **Quercia Geo[redacted]** il giudice dell'esecuzione dott. Buzano ha disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 9.5 [redacted] ore 10,30 dei seguenti beni:
in Beinasco via[redacted] Giovanni XXIII 25, scala b, piano 1° alloggio n. 11 composto di ingresso, una camera cucinino e servizi, con balcone.
In Beinasco viale Giovanni XXIII n. 15 al p. ter. [redacted] 42.
Prezzo base L. [redacted].
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per [redacted]: 25% del prezzo [redacted] da versarsi entro le [redacted] 13 del 6-5-'91 mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili senza incanto
[redacted] rende noto

che [redacted] fallimento a. [redacted] di [redacted] **Leasing S.p.a.**
Curatore: dr. **Luciano Cagnassone** [redacted] Morgari n. 12 - Torino - Tel. 650.906.
Il Giudice delegato dott. Macchia ha disposto la vendita se[redacted] incanto per il giorno **10.5.1991** alle ore **12,45** [redacted] seguenti beni:
Lotto unico
In Torino via Sacchi n. 14
Ufficio [redacted] quarto [redacted] (5 f.t.), composto [redacted] quindici vani, un bagno e tre gabinetti, di una superficie commerciale di mq 487 circa, con annessi tre locali ed [redacted] cantina [redacted] al primo piano delle cantine nonché quota [redacted] comproprietà [redacted] a 74 millesimi sul [redacted] portineria.
Per il primo mutamento [redacted] destinazione da abitazione ad ufficio [redacted] pendente la domanda di sanatoria; [redacted] le opere edilizie abusive e per l'abusivo mutamento di destinazione d'uso, resta da corrispondere la somma dovuta a titolo di contributo sugli oneri di urbanizzazione, nonché le relative maggiorazioni di legge [redacted] dovute.
L'immobile risulta libero.
In Torino aut[redacted] con accesso [redacted] via Camerana n. 9, metri quadrati 21.
L'immobile risulta libero.
Prezzo base L. 748.000.000.
Depositi per cauzione e spese: [redacted] del prezzo offerto da versarsi entro le ore 13 [redacted] giorno 7.5.1991, mediante assegno circolare **non trasferibile** emesso nella provincia di Torino [redacted] intestato al **«Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso del Controllore».**
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
[redacted] Poli

[redacted] DI PIANEZZA
PROVINCIA DI TORINO

L'Amministrazione Comunale intende appaltare i lavori per la costruzione della 1ª fase del 1° stralcio del 4° ampliamento del Cimitero Comunale.
Importo a [redacted] d'asta L. 535.229.605 (IVA esclusa).
Si procederà all'affidamento dei lavori mediante licitazione privata ai sensi [redacted] 1 - lett. a) della Legge 2.2.1973 n. 14, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso.
Le richieste d'invito, [redacted] su carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Segreteria di questo Comune entro il giorno 23 aprile 1991.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Pianezza, 12 aprile 1991
IL SINDACO
Soffietti geom. Giovanni

COMUNE [redacted] CHIVA[redacted]
Provincia di Torino
Estratto bando di gara

Si rende noto che questo Comune procederà all'affidamento, mediante appalto-concorso, della concessione del pubblico servizio di distribuzione dell'acqua [redacted]tabile per anni [redacted] (trenta).
Il bando integrale contenente termini e modalità di partecipazione della gara è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della CEE e [redacted] è stato inviato l'11.4.1991 ed è inoltre esposto [redacted] Pretorio [redacted] Comune a disposizione delle ditte interessate.
IL SEGRETARIO GENERALE
Pipia dr. Giuseppe
IL SINDACO
Ardito dr. Bruno

COMUNE DI VAUDA CANAVES[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Pubblicazione e deposito del Piano Regolatore Generale Comunale definitivo
IL SINDACO

Vista la L.R. 5.12.77 n.56 s.m.i. Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16 - [redacted] dell'8.7.89.
AVVISA
che con deliberazione del Consiglio Co[redacted] 56 del 29.9.1990 è stato adottato il P.R.G.C. defi[redacted].
Che gli atti relativi all'adozione del P.R.G.C. vengono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e contemporaneamente depositati per 30 giorni [redacted] dal 16 aprile 1991 al 15 maggio 1991 presso la Segreteria Comunale. Durante il periodo di pubblicazione [redacted], chiunque potrà prenderne visione degli atti nei seguenti orari: giorni feriali e festivi dalle ore 9,00 alle ore 11,00.
Vauda Canavese, lì 16 aprile 1991
IL SINDACO **Gattero Geom. Luigi**

DICHIARAZIONE DEI REDDITI?
QUEST'ANNO CI PENSA LA REDAZIONE DI ITALIAOGGI

Dal 16 Aprile ITALIAOGGI regala la [redacted] ALLA DICHIARAZIONE [redacted] 1990.
Una serie di utili inserti settimanali [redacted] puntate, realizzati per voi da uno staff [redacted] consulenti d'eccezione: la Redazione "DIRITTO & FISCO" di [redacted]
Una guida completa e indispensabile p[redacted] aiutarvi a compilare correttamente la vostra dichiarazione [redacted] redditi.

ITALIAOGGI AL SERVIZIO DEL PROFESSIONISTA

ISTITUTO POLIGRAFICO [redacted] ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO [redacted] GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» VERRANNO ACQUISITI IN VIA [redacted] 17

Il Terzo Mercato

Alinor 1720; Pop Lodi 1/1 17900; S Paolo Bs 3800; Popolare Sondrio ex 61.800; Bco Marino 4050-4100; Bavaria 1380-1410; Carnica 18.600-18.700; Cassa Risp. Bologna 34.600-34.900; Cassa Risp. Pisa 24400; Cibifin 2000-2040; Cofind p. 1500; Romagnolo 18.100-18.200; Every f. 26100; Ferromotel 4950; Galileo 1950-2010; Fincomid ex 2170-2200; Gifin o. 4020-4130 (pr. 2600-2660); Ifitalia 2200; Metalmapelli 2400-2450; Nordit. 465-480 (pr. 350); Paar p. 1500-1520; Raggio Sole 1205-1210; S. Gem e S. Prosp. 156.800. WARRANT: Alitalia pr 80-85; Cofide r. 165; Cofind o. 570-590; Italgas 720-730; Italmob. 57.000-57.300; Fondiaria 2800-2820; Merone r. 3150-3180; Repubbl. 180-188; Saffa nc 1210-1230; Unicem rsnc 2790-2800

Le Borse Estere

Amsterdam 97,10 (+1,35%); Francoforte 1601,42 (+1,15%); Hong Kong 3714,37 (-0,73%); Londra 2542,80 (+0,66%); New York 2933,17 (+0,42%); Parigi 1822,35 (+0,05%); Tokyo 26695,53 (+0,42%); Zurigo n.d..

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,325	11,750
Vista	11,750	12,250
Call	11,375	11,625
T/N	11,500	11,750
S/N	11,375	11,625
1 Settim.	11,375	11,750
2 Settim.	11,250	11,875
1 mese	11,750	12,000
3 mesi	11,875	12,125
6 mesi	12,000	12,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-05-91	43	98,683	11,500
28-06-91	72	97,763	11,860
30-07-91	104	96,801	11,800
30-08-91	135	95,857	11,700
16-09-91	152	95,354	11,769
30-09-91	166	94,940	11,700
30-10-91	[illegible]	94,041	11,800
29-11-91	228	93,137	11,800
31-12-91	259	92,241	11,880
30-01-92	290	91,259	12,000
28-02-92	317	90,562	12,000
31-03-92	349	89,767	12,000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi in dollari per oncia; ... gr. 31,103)

Mercati	15-04-1991	12-04-1991
Londra	358,40	358,45
Zurigo	358,40	356,40
Parigi	359,20	361,45
New York	360,70	362,20
Milano (Lgr)	14337,00	14382,00
Hong Kong	360,00	364,00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	101000 - 103000
Sterlina n.c.	103500 - 110000
Marengo it.	86000 - 88000
Marengo sv.	85000 - 88500
Marengo fr.	86000 - 88000
Marengo b.	79000 - 87000
20$ oro	477000 - 522000
Krugerrand	435000 - 465000
Argento	158 - 164
Platino (*)	16330 - 16530

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,06	6 mesi	6,25

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	Var.
Banca Agr. Mantovana	110.100	-0,81
Cr. Agr. Bresciano	7.370	-4,31
Banca del Friuli	24.700	-1,06
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.800	-0,39
Banca Pop. Comm. Industria	18.950	-0,26
Banca Pop. Bergamo	18.960	1,83
Banca Pop. Brescia	6.000	-0,12
Banca Pop. Cremo	43.050	1,03
Banca Pop. Cremona	9.230	-0,86
Banca Pop. d'Emilia	111.500	0,92
Banca Pop. Intra	12.900	-0,78
Banca Pop. Lecco	9.970	-4,08
Banca Pop. Lodi	19.580	0,62
Banca Pop. Luino e Varese	15.595	0,00
Banca Pop. Milano	8.600	-2,16
Banca Pop. Sirbovita	23.909	-0,34
Banca Pop. Novara	17.100	-0,71
Tessere di Borgosesia	801	3,62
Broggi	2770	0,00
Italiana Incendio e vita	207.300	0,10
Banca Brianza	14.050	-0,99
Cassa Roma	3.000	0,00
Banca Prov. Napoli	6.700	0,00
Banca Legnano	8.125	0,00
Banca Ind. Gallaratese	13.690	-3,52
Banca Prov. Lombarda	3.650	-0,80
Banca Prov. Lombarda ex priv.	3.782	-1,88
Banca Perugia	1450	4,69
Credito Apulo	225	5,63
Creditwest	10.001	0,00
Finance ord.	74.750	0,00
Finance priv.	73.500	0,00
Cr. Bergamasco	[illegible]	0,57
Bietz	—	—
Frette	8.050	0,76
Zerowatt	5.790	0,00
[illegible]	[illegible]	0,00
[illegible]	1.289	-0,15
Broggi Izar	1.305	0,46
War. 40 x Iar	120	150

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Chiusura	[illegible]
TORINO		
Banca Pop. Milano	8.760	8.850
Bolsea	570	600
Inveurop	n	n
Paramalt	635	630
GENOVA		
Banca Pop. Novara	15.900	17.100
Banca Pop. Bergamo	18.650	19.000
Bs priv.	1.290	1.290
Base fi priv	250	250
Carnovale priv	1.660	1.660
Condotte acq	220	220
Banca Pop. Bergamo priv.	18.250	18.200
Sklp	430	430

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bankitalia odierna	Bankitalia precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1243,590	1248,000	1248,02	1248,00	1243,3350	1248,0250	0,16	-1,07
ECU	1529,200	1532,550	—	—	1529,4750	1532,4250	-0,18	-0,83
Marco tedesco	740,580	742,750	741,00	741,80	740,5500	[illegible]	-0,17	-0,50
Franco francese	218,170	219,630	219,60	220,00	218,4750	219,0250	-0,06	-0,08
Sterlina	2218,500	2217,100	2220,50	2220,00	2218,8000	2217,1250	0,15	0,39
Fiorino olandese	657,420	659,900	659,00	658,00	657,4750	658,0850	-0,17	-0,45
Franco belga	[illegible]	36,114	36,00	36,00	35,9645	36,0025	-0,15	-0,46
Peseta spagnola	[illegible]	12,023	11,95	11,95	[illegible]	[illegible]	-0,02	-0,07
Corona danese	193,450	193,700	194,00	194,00	193,4650	193,7050	-0,07	-0,43
Lira irlandese	1981,600	1982,500	1998,00	1996,00	1981,5800	1983,0250	-0,13	-0,38
Dracma	6,837	6,841	7,05	7,00	6,8375	6,8435	-0,18	-0,66
Escudo portoghese	8,559	8,583	9,20	9,15	8,5495	8,5585	0,16	0,71
Dollaro canadese	1080,650	1081,000	1075,00	1075,00	1080,7000	1081,0250	0,17	-1,79
Yen	9,215	9,136	9,05	9,05	9,2125	9,1362	0,73	2,00
Franco svizzero	874,770	875,800	872,00	872,00	874,6250	875,7250	-0,30	0,10
Scellino austriaco	105,710	105,513	105,50	105,50	105,7100	105,5240	-0,18	-0,53
Corona norvegese	190,680	190,900	190,00	191,00	190,4250	190,8650	-0,07	-0,78
Corona svedese	205,590	205,930	204,50	204,50	205,6200	205,9500	-0,04	-0,60
Marco finlandese	314,270	314,850	313,00	313,00	314,4100	315,2259	-0,10	-0,38
Dollaro australiano	969,800	973,750	974,00	974,00	969,8300	973,2250	-0,06	-0,73

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	15-04	11-04
Adriatic bond	12,163	12,114
Adriatic Americ.	10,498	10,475
Adriatic Europe	10,847	10,839
Adriatic br. ext	11,044	10,767
Adriatic global	12,429	12,264
Agrif. bond	10,733	10,776
Agrifutur	13,183	13,163
Ala	11,643	11,627
Arcom	12,877	12,522
Arca 88	22,003	21,854
Arca MM	10,889	10,894
Arca RR	12,270	12,256
Arca TE	11,076	13,067
Arca Vaimonte	10,704	10,675
Arcoastro	11,356	11,324
Aurie	10,831	10,955
Aureo	16,479	16,446
Aureo Plur.	17,756	17,679
Aureo Ren.	12,883	13,871
Azimut	12,349	12,297
Azimut garante	11,117	11,108
Azimut glob. cresc.	10,577	10,576
Azimut glob. red.	11,130	11,106
Azzurro	20,267	20,215
BN Cash Fondo	10,443	10,434
BN Multifondo	15,634	15,627
BN Risparmio	10,973	10,970
BN Sicurvita	12,977	12,953
Capitalcredit	12,281	12,277
Capitalfit	15,085	15,032
Capitalgest	17,482	17,462
Capitalgest ri.	12,253	12,224
Capitalgest rend.	11,827	11,820
Cashbond	13,945	13,912
Cash Manag.	14,758	14,681
Centrale Capital	12,576	12,553
Centrale Global	11,090	[illegible]
[illegible]	10,588	10,570
Centrale Redd.	14,861	14,849
Chase M. America	11,522	11,564
Chase Man. interc.	11,297	11,283
Cisalpino bil.	13,364	13,338
Cisalpino redd.	11,656	11,649
Coopinvest	10,165	10,151
Cooprend	10,568	10,547
Corona ferrea	10,617	10,598
Cr. Atesino	11,830	11,524
Cr. Atesino	11,886	11,857
Cr. Rendita	11,241	11,230
Epta Bond	14,717	14,696
Epta Capital	12,218	12,213
Epta Plus	11,000	11,892
Euro Aldebaran	11,476	11,379
Euro Andromeda	18,296	18,282
Euro Antares	13,450	13,444
Euro Junior	10,331	10,317
Euro Vega	11,176	11,160
Euro Cap. Fund	14,124	14,074
Europeo Rendito	12,053	12,062
Fondaria Rec I	14,362	14,318
Fondaria Stat F	13,845	13,007
Eurorenews	10,590	10,573
Europa bil.	10,773	10,717
Fideuram azioni	10,029	10,561
Fideuram moneta	17,731	17,777
Fiorino	27,436	27,314
Fondattivo	13,300	13,282
Fondersel	21,671	21,576
Fonderset Ind.	9,485	9,454
Fondersel serv.	10,174	10,135
Fondicri int.	12,413	12,448
Fondicri 1	11,049	11,033
Fondicri 2	11,258	11,246
Fondicri monetar.	11,876	11,863
Fondieurpop	15,173	15,165
Fondinvest 1	11,940	11,933
Fondinvest 2	17,239	17,218
Fondinvest 3	11,532	11,539
Fondo Centrale	16,442	16,404
Fondo Futuro F.	10,727	10,704
Fondo Profess.	38,956	38,887
Fondo Profess. int.	11,631	11,636
Fondo Profess. red.	11,706	11,700
Fondo Profess. esp.	10,053	10,033
Fondo Trading	10,009	10,000
Genercomit	20,782	20,698
Genercomit cap.	9,849	9,814
Genercomit int.	10,976	10,958
Genercomit rel	11,774	11,676
Genercomit ren.	12,334	12,152
Genercomit nord	10,475	10,489
Geode	10,939	10,909
Gepocapital	12,063	12,059
Gepoinvest	11,957	11,926
Geporend	10,577	10,490
Gestielle a.	11,478	11,380
Gestielle lin.	11,065	11,060
Gestielle dual	11,175	11,169
Gestiras A	9,721	9,652
Gestiras B	11,839	11,837
Gestiras 1	9,800	9,775
Gestiras M	10,878	10,869
Gestielle Liquidità	10,727	10,714
Gestielle Sicuro	10,719	10,705
Gesticre	22,955	22,977
Gifin	10,963	10,948
Globalreddito	12,558	12,557
Imicapital	17,694	17,674
Imibond	11,142	11,116
Imirend	25,429	25,300
Imindustria	15,091	15,000
Interbancaria	8,745	8,682
Interb. rend.	14,107	14,058
In Capital Bond	12,882	12,850
In Capital Eur.	10,490	10,424
In Capital Equity	12,728	12,711
Italcap	10,436	10,379
Italmoney	10,678	10,629
Italbanc az.	10,860	10,841
Italbanc re.	10,846	10,843
Interb. Fondo	13,296	13,287
Interbondo	10,920	10,584
Investire az.	11,526	11,497
Investire bil.	11,314	11,264
[illegible]	10,345	10,324
[illegible]	17,464	17,482
Lagest	10,843	10,871
Lagest az.	14,540	14,511
Lagest az. intern.	9,937	9,857
Lagest obb.	14,014	13,990
Libra	21,344	21,238
Lire più	11,447	11,429
Lombardo	11,479	11,487
Mida bil.	11,176	11,098
Mida obb.	12,775	12,674
Money Time	10,360	10,360
Monesse Romagna	10,520	10,518
Multicap	19,032	19,145
Nagracapital	16,417	16,345
Nagrarend	12,652	12,632
Nordcapital	12,214	12,182
Nordfondo	12,759	12,759
Nordmix	11,808	11,783
Personal az.	11,579	11,559
Personal mon.	12,140	12,164
Phenixfund	12,239	12,203
Phenixfund 2	12,355	12,345
Prime M Am.	10,872	10,751
Prime M Eur.	15,865	11,779
Prime M Pac.	11,883	11,880
Primebond	17,181	17,151
Primecapital	65,534	75,286
Primecash	11,951	11,935
Primeclub az.	10,003	10,013
Primeclub obbl.	13,963	13,934
Primemoney	12,690	12,638
Professionale	13,307	13,271
Primerend	59,790	59,705
Quadrifoglio az.	10,745	10,791
Quadrifoglio bil.	11,563	11,530
Quadrifoglio obb.	11,776	11,777
Reddiruolo	13,358	13,325
Rendicredit	10,965	10,948
Rendifit	11,806	11,801
Risparmio	13,124	13,094
Risp. Italia az.	11,562	11,470
Risp. Italia bil.	17,712	17,689
Risp. Italia cor.	11,777	11,267
Risp. Italia red.	17,702	17,183
Rolugest	13,840	13,826
Rolointernational	10,434	10,377
Salvadanaio	11,777	11,771
S.Paolo H. Ambien.	11,957	11,854
S.Paolo H. Finance	12,144	12,091
S.Paolo H. Industr.	10,883	10,863
S.Paolo H. Internat.	10,790	10,778
Salvadanaio az.	9,158	9,147
Salvadanaio bil.	11,879	11,850
Salvadanaio obb.	11,920	11,897
Sforzesco	11,786	11,754
Sogesfit bl. chips	10,810	10,795
Sogesfit domani	10,292	10,280
Sogesfit domani	13,148	13,138
Spiga d'oro	12,586	12,563
Traspipla A	10,779	10,710
Traspipla C	10,772	10,763
Traspipla S	10,736	10,726
Venetocapital	10,671	10,596
Venetopiù	10,254	10,247
Venetorend	12,238	12,226
Ventura time	11,274	11,273
Verde	11,078	11,083
Visconteo	14,178	14,077
Zetabond	10,757	10,736
Zetastock	10,125	10,077
Fondo Ita est. ak	np	7612,697
Fondo Ita est. cd.	np	5022,759
Sin Duce	np	14290,50

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	15-04	11-04
Capital Italia	47,682	47,606
Fondiario	107,778	107,324
Interfund	54,769	51,592
Int. Sec. Fund	42,466	42,147
Italfortune cat. a	58,541	58,711
Italfortune cat. b	13,153	13,160
Italfortune cat. c	10,647	10,637
Italfortune cat. d	15,661	15,665
Italunion	31,787	31,787
Mediolanum	46,324	46,158
Rasfund	39,780	39,941
Rominvest	44,103	44,079
Fondo Tre R	43,464	43,464

OBBLIGAZIONI DEL 15-04-91

Titoli	Milano
Enel 7% 72/90 II	97,50
Enel 7% 73/93	[illegible]
Enel 9% 74/94	96,40
Enel 84/92 ind	101,00
Enel 84/93 ind. II	101,45
Enel 84/93 ind. III	107,00
Enel 84/93 ind. IV	[illegible]
Enel 85/95 ind. I	105,50
Enel 85/00 ind. II	101
Enel 85/00 ind. III	100
Enel 86/01 ind	[illegible]
Enel 9,50% 86/93 II	99,10
Enel 86/93 II r.c.	100,60
Enel 9,25% 86/93 IV	93,60
Enel 8,25% 87/91	100
Enel 87/94 ind. I	101
Enel 87/93 ind. III	103,60
Enel 88/94 ind. I	101
Enel 88/94 ind. II	102,80
Enel 88/95 ind. II	102,80
Enel 89/95 ind. I	102,50
Enel 89/99 ind. II	101,50
Enel 89/97 ind. III	101,50
Enel 90/98 ind. I	101,10
IRI 85/00 T.V.	99,50
IRI 85/95 T.V.	100,30
IRI 87/94 T.V.	100,95
IRI 87/94 T.V. II	101
IRI 87/94 T.V. III	101,90
IRI 88/95 T.V. I	100,80
IRI 88/93 T.V. II	100,80
IRI 88/95 T.V. III	100,80
[illegible]	99,10
CCOP 8% 1975/2005	77,35
CCOP 8% 1976/2006	81,40
CCOP Ist. St. 7% 71/81 II	99,10
CCOP Ist. St. 7% 72/92 IV	97,53
CCOP Ist. St. 7% 73/92 V	96,50
CCOP Ist. St. 7% 73/93 VI	[illegible]
CCOP Ist. St. 7% 73/93 VII	[illegible]
CCOP Ist. St. 7% 74/94 VIII	[illegible]
CCOP Ist. St. 10% 77/97 II	96,00
CCOP Ist. St. 10% 78/98	[illegible]
COOP Autostr. 6% 68/90 I	[illegible]
COOP Autostr. 7% 70/71	95
COOP FF.SS. 7% 72/92	98,50
COOP FF.SS. 7% 73/93 II	98,75
COOP F. Verde 7% 71/91 II	99,10
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	[illegible]
[illegible]	105
AZ. FF.SS. 85/00 ind. II	103,85
AZ. FF.SS 9,50% 94	99,95
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	74,25
AZ. FF.SS 87/93 T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS 87/93 II T.V.	100,30
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	99,60
Mcd 85/00 ind.	102,80
Efim 86/95 ind.	100,95
Mi 7% 71/91 3a	99,70
[illegible]	101,05
Mi 7% 74/94 3a	100,75
Mi 7% 73/91 3a	98,50
Mi 7% 73/93 4a	102,30
Mi 8% 74/92 4a	97,15
Mi 8% 74/94 4a	93,10
Mi 10% 75/93 b	98,50
Mi 14% 84/91 81	100,50
Mi 85/92 2001 T.V.	100
Mi 14% 81/91 R2	103,70
Mi 13% 82/92 2a	[illegible]
Mi 13% 82/92 3a	[illegible]
SB 14% 84/91	nr
SB 13% 85/92	n.r.
SB 12,50% 85/92	nr
SB 12,25% 85/93	104
SB 12,75% 86/94	nr
SB 87/95 T.V.	nr
SB 11,50% 88/93	[illegible]
BNS 12,5% 85/92	nr
CECA 8,75% 86/04	n.r.
ICREAMRI 10% 76/91 2002	99,10
ICIPU 7% 70 a 72/93 V	99,50
ICIPU 10% 75 a 75/93	[illegible]
S. Paolo c.l. 5%	[illegible]
S. Paolo c.l. 6%	92
S. Paolo c.l. 6% Conv	99,30
S. Paolo c.l. 7%	95
S. Paolo c.l. 9%	96
S. Paolo o.p. 5% 5%	91,00
S. Paolo o.p. 6%	97,50
S. Paolo o.p. 7%	98,65
Mediobanca 6,50% 86/91 cv w	99,30
CONVERTIBILI	
Alleanza Immob. 7,50% 85/95	171
CIGA 9% 88/95	394
CIR 10% 85/92	97,50
Cofide 85/95 Aetna 10,75%	121,60
Euromobiliare 10% 86/93	[illegible]
Europa Metalli 10% 89/94	117
Ferfin 7% 86/93	91,00
Ferruzzi Agricola 7% 89/92	96,10
IRI-STET 7% 85/91	100,25
Magneti Marelli 6% 87/95	94
Med. Banca 9% 87/94	105
Med. CIR 7% 88/94	93,80
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	[illegible]
Med. Italcementi 7% 85/95	[illegible]
Med. Italcementi 2% 88/94	104,80
Med. Italgas 8% 88/93	106,00
Med. Italmobil. 7% 85/93	260,00
Med. Unificio 7% 88/93	93,75
Med. Marzotto 7% 90/93	125,50
Med. Metanopoli 7% 87/93	120,00
Med. Pirelli & C. 9,5% 88/96	97,45
Med. Saipem 5% 87/92	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 86/95	91,25
Med. Snia Tecn. 7% 93	98,96
[illegible]	127
[illegible]	[illegible]
Orsaleg-Max 8% 87/93	145,00
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	[illegible]
SELM 7% 86/93	99,30
Sa.Ge.S 7% 87/92	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Alti Nuovo Pignone	[illegible]
R.A.S. Roma 7% 87/93 w	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	n.r.
Olivetti 9,375% 87/94 w	84,20

Titoli	Milano
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	99,95
C.C.T. 1/6/91	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	100,10
C.C.T. 1/8/91	100,35
C.C.T. 1/9/91	100,50
C.C.T. 1/10/91	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	100,45
C.C.T. 1/1/92	100,30
C.C.T. 1/2/92	[illegible]
C.C.T. 18/4/92	101,70
C.C.T. 19/5/92	100,25
C.C.T. 20/7/92	100,20
C.C.T. 19/8/92	100,30
C.C.T. 1/11/92	100,70
C.C.T. 1/12/92	100,10
C.C.T. 1/1/93	99,75
C.C.T. 1/2/93	99,90
C.C.T. 1/3/93	100
C.C.T. 1/4/93	100,20
[illegible]	100,40
[illegible]	100,25
C.C.T. [illegible]	99,55
C.C.T. 1/7/93	100,20
C.C.T. 17/7/93	99,15
C.C.T. 1/8/93	99,95
C.C.T. 19/8/93	96,99
C.C.T. 1/9/93	100,35
C.C.T. 19/9/93	99,70
C.C.T. 1/10/93	100,50
C.C.T. 20/10/93	99
C.C.T. 1/11/93	100,20
C.C.T. 18/11/93	99
C.C.T. 19/12/93	99,55
C.C.T. 1/1/94	99,85
C.C.T. 1/2/94	99,95
C.C.T. 1/3/94	100,15
C.C.T. 15/3/94	100,05
C.C.T. 1/4/94	100,75
C.C.T. 1/5/94	99,80
C.C.T. 1/10/94	99,60
C.C.T. 1/11/94	99,70
C.C.T. 1/11/95	99,30
C.C.T. 1/2/95	100
C.C.T. 1/3/95	99,95
C.C.T. 1/3/95 em. 88	99,50
C.C.T. 1/4/95	99,15
C.C.T. 1/5/95	99
C.C.T. 1/6/95	99,40
C.C.T. 1/7/95	99,50
C.C.T. 1/8/95	99,35
C.C.T. 1/9/95	99,25
C.C.T. 1/10/95	99,35
C.C.T. 1/11/95	99,50
C.C.T. 1/12/95	99,65
C.C.T. 1/1/96	[illegible]
C.C.T. 1/3/96	99,50
C.C.T. 1/4/96	99,05
C.C.T. 1/5/96	99,45
C.C.T. 1/6/96	99,00
C.C.T. 1/7/96	99,35
C.C.T. 1/8/96	99,10
C.C.T. 1/9/96	99,25
C.C.T. 1/10/96	97,45
C.C.T. 1/11/96	97,65
C.C.T. 1/12/96	97,65
C.C.T. 1/1/97	98
C.C.T. 1/2/97	99,15
C.C.T. 18/2/97	98,70
C.C.T. 1/3/97	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]
C.C.T. 1/5/97	[illegible]
C.C.T. 1/6/97	99,00
C.C.T. 1/7/97	[illegible]
C.C.T. 1/8/97	97,40
C.C.T. 1/9/97	97,50
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	99,75
C.T.Ecu 10,50% 22/11/93	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/97	[illegible]
C.T.Ecu 9,75% 15/4/93	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	99,70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	99,80
[illegible]	94,10
C.T.Ecu 8,75% 21/2/91	99,05
C.T.Ecu 8,50% 26/4/92	99,50
C.T.Ecu 8,50% 25/5/93	97,45
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	98,70
C.T.Ecu 8,75% 28/12/93	95,90
C.T.Ecu 9,90% 5/4/95	98,25
C.T.S. 20/5/91	99,75
C.T.S. 22/6/91	98
C.T.S. 18/3/94	94,15
C.T.S. 21/4/94	83,80
[illegible]	96,55
B.T.P. 11,50% 1/11/91	99,65
B.T.P. 11,50% 21/10/91	99,65
B.T.P. 9,25% 1/1/92	98,56
B.T.P. 12,50% 17/3/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/4/92	98,06
B.T.P. 11% 1/4/92	99,00
B.T.P. 12,50% 18/4/92	100,15
B.T.P. 9,15% 1/5/92	98,20
B.T.P. 11% 1/5/92	99,00
B.T.P. 12,50% 1/5/92	100
B.T.P. 9,15% 1/6/92	97,75
B.T.P. 10,50% 1/7/92	99,00
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,65
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,65
B.T.P. 12,50% 1/8/92	99,90
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99,95
B.T.P. 12,50% 1/1/93	99,00
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,65
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,50
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,65
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,40
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,65
B.T.P. [illegible]/1/94	99,40
C.T.O. 10,25% 1/12/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 1/3/95	100
C.T.O. 12,50% 19/6/95	99,65
C.T.O. 12,50% 19/7/95	99,95
C.T.O. 12,50% 19/9/95	99,80
C.T.O. 12,50% 20/9/95	99,65
C.T.O. 12,50% 19/10/95	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lit.	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	[illegible]	-200	101000	89000	106500	n.r.	
Acq. De Ferrari	[illegible]	-116	8450	6550	8566	1000	
Acq. De Ferrari r	[illegible]	-30	2750	2250	2899	1000	
Acqua Marcia	[illegible]	-7	322	293	349	204000	
Acqua Marcia r	[illegible]	-7	315	[illegible]	[illegible]		
Aedes	18030	[illegible]	18050	15400	19400	6080	
[illegible]	8340	-40	9310	8251	9820	3500	
Alcatel Cavi	[illegible]	-100	5959	4780	6495	1000	
Alcatel Cavi r. nc	3970	—	3690	2750	3900	5000	
Alivar	2240	+36	1079	1375	2298	1037500	
Alitalia cat. A	780	-14	910	636	897	257000	805
Alitalia priv.	705	-13	730	566	878	126000	720
Alitalia risp. n.c.	750	[illegible]	820	640	875	72000	800
Alleanza	17090	—	12950	9600	12660	n.r.	12600
Allianz ord.	53900	-110	47560	40000	52800	n.r.	
Allianz Ass. risp.	46680	-200	41780	33540	46500	n.r.	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	—	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	5470	—	5510	4000	6150	n.r.	
Ansaldo	4710	+10	4990	2871	4920	42000	
Assitalia	8800	-130	9100	7400	9875	169150	
Auschem	1499	-1	1059	1091	1140	604000	
Attiv. Immobiliari	4390	-10	4480	2599	4477	177000	4000
Ausiliare	1974	+3	1840	1501	2115	12000	
Autostrade risp. nc	1450	+11	1100	1445	1271	15000	
Autofiore	12960	-40	12800	10075	13500	n.r.	
Autostrade To-Mi	15430	-260	15700	12500	16300	7000	16000
Autostrade PR pr.	1475	+4	1080	920	1128	352000	
Avir Finanziaria	6265	-8	6580	6540	8283	3000	6400
B Bastogi irbs	254	-10	278	254	292	1200000	255
Banca A. Milanese	14550	+50	15280	14500	16500	1000	
B. Comm. It	4702	-8	4750	3825	4869	871414	4750
B. Comm. It. r.p.	4110	—	4210	3485	4289	77000	4100
Bna priv.	2950	-70	3180	2210	3549	35000	[illegible]
Bna ord.	7350	-50	7350	5460	7898	19000	[illegible]
Bna rsp.	1799	+1	1820	1370	1958	462000	1800
B. Mercantile	1255	-15	1590	1000	1355	37000	
Banca Mercantile	7470	-10	7800	6820	8065	9000	
Banca Toscana	4653	-45	4480	3270	4968	258500	
B. Ambroveneto o	5300	-43	5020	4350	5253	307000	5740
B. Ambroveneto r	3290	+10	3200	2535	2315	[illegible]	3260
B. Ambrov. r 1-7-90	3180	—	n.r.	2450	3170	n.r.	n.r.
Banco di Chiavari	4950	+51	4759	3580	4895	[illegible]	
Banco Napoli r.p.	16500	-80	16000	10650	18951	41680	
Banco di Roma	2711	-19	1140	2100	2880	1432545	2740
B.co Santospirito risp.	16860	—	16130	14540	19400	22300	
Banco Lariano	6350	-40	6100	5225	6360	73500	
Bnl risp.	15150	+10	14750	14500	15300	51100	
Bassetti	11895	+115	10300	8650	11865	24500	
Benetton	8950	-170	9430	7980	9600	85480	8750
Beto-Cartel							11850
Bonifiche Ferrar.	7380	+580	7020	[illegible]	7320	[illegible]	
Bonifiche Ferrar.	30140	-410	29520	[illegible]	40500	100	
Bonif. Siena ord.	29370	-450	28750	27500	31500	3600	
Bonif. Siena risp.	8000	-40	8680	4200	9470	9800	
Breda	432	—	615	499	620	313000	
Breda warrant	153	-1	150	147	162	75000	
Brioschi	973	-32	875	809	1070	41900	
Buton	4525	-14	4150	3950	4980	n.r.	
C Cafaro ord.	403	-17	657	625	696	145000	
Cafaro risp.	900	-8	690	600	900	25400	
Calcestruzzi	29480	-170	21330	18673	21400	11400	
Calp	4700	—	4840	2090	4850	3000	
Cantoni ord	5000	-200	5280	4050	5500	30000	
Cantoni risp.	4300	+100	4620	3240	4730	n.r.	
Cementir	3800	-180	4200	[illegible]	4590	[illegible]	
Cir	4600	-54	8100	4060	8440	[illegible]	
Cotonificio Cantoni	5370	-36	5250	4720	5850	6600	5450
Cement. C. risp.	4100	—	4850	2510	4140	1000	1400
Cart. Ascoli	3028	+95	3190	2300	3383	17000	
Cart. Sarzi Rinfo	1060	+32	1000	800	1059	274960	
Cart. Burgo ord.	9440	+15	9000	6600	[illegible]	[illegible]	9440
Cart. Burgo priv.	[illegible]	-130	9450	7990	10300	1500	10000
Cart. Burgo risp.	10070	—	10500	9500	11700	n.r.	[illegible]
Ceranova	2105	-14	1550	1740	2420	216000	
Cement. Augusta	3741	+13	3700	2910	3850	10000	3700
Cement. Barletta	11600	-80	12150	9910	12520	4000	
Cement. Merone	7090	+35	7070	5190	7260	5000	
Cement. Merone r	4515	-35	4500	3170	4740	10000	
Cem. di Sardegna	9750	-100	9820	7400	10020	8000	
Cement. Siciliane	10160	-80	10700	9100	10711	8000	
Cemen. & Zindh	290	-6	273	245	295	150000	
Ciga ord.	2945	-182	2715	2130	3413	225000	3040
Ciga risp.	2945	+30	2150	1434	2340	141000	2000
Cir ord.	7615	-55	7420	7040	2990	659930	2640
Cir risp.	7600	-65	7450	7105	2705	71300	2660
Cir risp. nc	1447	-73	1310	1150	1470	654500	1450
Cir warrant A	147	-7	141	110	180	10000	155
Cir warrant B	295	-5	220	180	290	10500	270
Cofide	2740	-50	2810	2400	3010	52000	2770
Cofide risp.	1050	+8	1090	880	1095	149000	1080
Cofide w.	270	+1	258	191	300	5000	
Cogefar ord.	4795	+80	5070	3349	5100	245000	
Cogefar risp.	3240	+100	3045	[illegible]	3607	176000	
Comau	[illegible]	-11	3110	1598	2265	43000	3180
Costa Acq. Torino	16650	—	15700	14080	[illegible]	nr	16050
[illegible]	3492*	+40	4000	3025	4125	74000	
[illegible]	5350	+20	5300	4510	5750	16500	
[illegible]	3390	-21	3320	2950	3445	33000	
[illegible]	2938	-14	2840	2170	3720	500000	2380
Credito Ital. risp.	3160	-5	2140	1380	2219	179204	2180
Cr. Commerciale	4800	-30	4600	3950	4530	39168	
Credito Fondiario	6300	-140	5600	4295	5953	48000	
Credito Lombardo	3320	[illegible]	3380	2870	3566	16000	
Cucirini Cantoni	[illegible]	-4	1978	1941	2080	n.r.	
D Dalmine	397	-4	435	332	400	1270000	401
Danieli & C.	8540	[illegible]	9000	8770	8546	n.r.	
Danieli & C. risp.	5300	-10	[illegible]	3638	5300	n.r.	
Datamsyst	3860	-16	4005	3356	4406	4900	
Del Favero	6703	+7	7150	[illegible]	7450	38000	
E Ed. l'Abbe priv.	4949	—	4900	3400	5055	62000	4650
Editoriale Monti	3210	-20	3440	[illegible]	3528	5000	
Eridania	2891	—	4310	3900	4331	1000	
Eridania Augusta	1445	-30	1579	1095	1671	n.r.	
Esaote	1940	+1	1551	1375	1546	n.r.	
Esselunga	37000	—	53200	39950	59000	14980	
Edison	7250	+150	7550	6500	7410	n.r.	7180
Edison risp.	[illegible]	+13	5890	4201	5950	n.r.	5250
Euromobiliare	4940	+50	4890	4451	5170	5800	
Euromobiliare risp.	2540	+30	2780	2380	2775	5800	
Europa Metalli	1061	-74	1208	944	1238	187000	
Europa Metalli r	81	-3	80	80	130	18000	
F Fab.	3280	-40	3360	3330	3645	1000	
Faema	3840	+40	3800	2790	3300	8000	
Falck	7750	+15	7950	5600	8240	67800	
Falck risp.	8600	+520	8020	7300	9330	n.r.	
Fidis	12850	-150	12700	12500	13290	8800	
Fert. To Nord							1760
Ferruzzi fin.	3182	-14	2360	1945	[illegible]	[illegible]	
Ferruzzi fin. r. nc	1347	-14	1410	1125	1453	137000	
Fiat	[illegible]	+129	11640	10650	13700	20900	
Fiat ord.	5632	[illegible]	5670	4459	5865	n.r.	5600
Fiat priv.	[illegible]	-31	3300	[illegible]	4168	n.r.	3940
Fiat risp.	4340	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	4220
Fiscomi Verona	3722	-17	2870	2021	3050	[illegible]	
Fidia	5353	-25	6850	5520	[illegible]	[illegible]	6150
Finagr	1853	-30	2004	1655	2135	17000	
Finagr risp. n.c.	982	-22	1029	720	1081	[illegible]	
Fondo	[illegible]	+510	[illegible]	3730	4681	[illegible]	
Fondo priv.	1656	-17	[illegible]	[illegible]	1790	44500	
Fiarna r. n.c.	1515	-40	1660	1420	1591	18000	
Fiarna	4800	-30	[illegible]	4795	5716	7800	
Fiarna	[illegible]	+26	[illegible]	855	1021	[illegible]	
Fiarna risp.	900	-5	900	800	900	n.r.	
Fis ord.	800	-45	800	632	853	11000	
Fis risp.	[illegible]	-40	447	341	455	44000	
Finac ord.	[illegible]	—	7610	7250	8450	n.r.	7650
Finac risp.	6000	—	6900	6500	[illegible]	n.r.	6000
Fiscambi risp.	2180	—	2100	1807	2355	n.r.	2100
Fiscambi ord.	3490	[illegible]	3740	3200	4000	n.r.	3500
Fitas	3600	+310	3090	2210	3250	n.r.	3100
Fochi Filippo	8300	-92	9400	6690	9550	10000	
[illegible]	44165	+80	43000	31000	41500	n.r.	
[illegible]	20900	—	21800	17000	22100	350	
[illegible]	1460	-40	1370	800	1390	114000	1160
Franco Tosi	32500	-700	32000	25100	33700	n.r.	
G Gaslini	[illegible]	-55	2870	2270	3000	24600	2800
Gic	1803	-55	1660	1226	1807	149000	1660
Gic risp.	1580	-44	1600	1168	1615	61500	1620
Gemina	1705	-15	1610	1591	1851	445000	
Gemina r. n.c.	1300	-40	1290	1210	1455	158000	
Generali	30960	-110	35100	29500	37000	n.r.	30900
Gerolimich ord.	111	—	110	101	113	70000	
Gerolimich risp.	90	-3	87	80	89	50000	
Gewiss	21370	+100	23150	15600	23170	6000	
Giardini ord.	3255	-5	3240	2700	3510	147500	3300
Giardini risp.	1780	-30	1725	1910	2993	51700	2800
Gim ord.	7200	+25	7450	5260	7825	17000	7100
Gim risp.	3710	-109	3080	2200	3140	14000	2850
Gottardo Ruffoni	4340	-59	4260	3030	4400	38000	
Grassetto	20450	-138	20485	15250	21479	11350	
I Ifi priv.	14800	-175	15300	11800	15430	110249	[illegible]
Ifi ord. fraz.	3265	-109	5600	4385	[illegible]	8500	5500
Ifi risp. fraz.	5200	+6	3170	2225	[illegible]	354520	3200
Ifi ord. ward.	1509	+46	1470	1150	[illegible]	7050	1500
Ifi risp. ward.	923	+2	991	801	1060	31000	999
Imm. Metanopoli	1940	-25	1969	1453	2025	160000	
Industrie Secco	1300	+20	1450	1150	1521	17000	
Immobiliare ord.	n.r.	—	24000	—	—	n.r.	n.r.
Immobiliare priv.	28520	—	28000	26800	42000	230	28700
Inf							20700
Ipi	1660	+20	1838	1355	1865	5380	1650
Iserv	11620	—	10480	10200	13720	160	11800
[illegible]	[illegible]	-40	5750	5920	5750	41500	8700
[illegible]	6215	+25	6120	4450	6325	36800	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-80	23000	17550	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	13280	-280	14000	9725	14300	14200	
[illegible]	2986	+28	2505	2307	3025	546000	2985
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	87100	71659	15860	
Italmobiliare risp.	45850	-160	45700	35810	46500	10350	
J Jolly Hotels ord.	15000	-300	14585	12862	16000	12500	
Jolly Hotels risp.	23660	—	23800	19450	24800	n.r.	
K Kernel Italiana	574	-3	615	466	615	107000	
Kernel risp. n.c.	575	-45	640	780	965	[illegible]	
L L'Espresso SpA	15550	-395	14800	14000	16680	n.r.	
La Fondiaria Ass. Spa	14350	+20	14850	14100	15400	16800	
La Previdente	10580	-50	[illegible]	14910	20580	14880	
Lanza fos. ord.	10820	-40	[illegible]	9710	11250	14000	10000
Linaro risp.	4750	+100	3942	3270	4750	67000	4800
Linificio ord.	974	+1	1100	770	1230	18000	
Linificio risp.	860	-4	930	710	1000	30000	
Lloyd Adriatico o	15888	+15	14100	12000	15080	nr	15000
Lloyd risp. nc	11790	+490	11800	9600	11629	nr	11500
M Mafio	2950	+50	4200	3790	4017	7500	
Magneti M. ord.	908	+4	615	750	1010	181000	908
Magneti M. risp.	951	-30	875	820	1080	20900	950
Magneti M. w. ord.	130	+11	133	120	290	300000	130
Magneti M. w. risp.	136	-12	150	118	195	24000	140
Magona	3850	-195	14000	7954	11300	4600	
Mandelli	8010	-90	9530	7400	9700	n.r.	
Manif. Rotondi	67500	[illegible]	[illegible]	58500	70500	3500	
Marangoni	3320	-50	3390	2649	3494	1500	
Marzotto	6310	—	5960	4736	6340	190000	
Marzotto risp.	3800	—	[illegible]	5270	7905	1000	
Marzotto risp. nc	5078	+5	[illegible]	3900	5070	16000	
Mediobanca	15700	-700	15950	13750	16300	330000	15300
Merloni	2480	+20	2480	1658	2490	n.r.	
Merloni risp.	1450	—	1310	680	1480	n.r.	
Merloni risp. 1-7-90	1248	+10	n.r.	758	1259	n.r.	
Milano Ass. ord.	28970	[illegible]	25200	21060	27290	11400	27000
Milano Ass. risp.	17850	[illegible]	17400	13730	18050	22600	17400
Mittel	4708*	-18	3250	4570	5100	40000	4850
Montedison	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Montedison priv.	n.r.	—	45000	—	—	n.r.	
Montedison risp.	10000	-400	10000	9000	11400	n.r.	
Montefibre ord.	1530	-19	1530	1475	1566	n.r.	
Montefibre risp. cv	1637	-56	1620	1555	1919	n.r.	
Montefibre risp. n.c.	1030	-4	1055	1000	1085	n.r.	
Montedison	723	-40	852	650	929	190000	
Montedison risp.	794	-14	850	637	879	71000	
N Nai	14	-	14	12	[illegible]		15
Necchi ord.	1380	-40	1400	1219	1600	n.r.	
Necchi risp. nc	1810	—	1600	1600	2047	n.r.	
Nuovo Pignone	5200	-40	5350	4700	5400	n.r.	
Nuovo Pignone w	230	+4	250	180	255	375000	
O Olcese	2373	-97	2280	1700	2592	13000	
Olivetti ord.	3520	-42	3850	3140	4080	n.r.	3770
Olivetti priv.	2800	+53	2750	2700	2880	n.r.	2800
Olivetti risp. nc	2895	+35	2940	2190	2985	n.r.	2900
Olivetti w. ord.	245	-5	255	170	240	53000	255
P Pacchetti	[illegible]	-7	466	467	514	450000	500
Pierrel Fin.	10000	-37	11700	10750	12239	191300	
Part. Fin.	3050	-70	3040	2950	1552	4200	
Part. F. r. nc w	1813	-38	1738	1036	1801	5000	
Pirelli	1425	+13	1475	1267	1465	20000	
Pierrel ord.	1800	—	1809	1270	1800	24000	1800
Pierrel risp.	984	+8	879	732	1050	12000	980
Pirelli ord.	46450	-40	15500	13250	16490	n.r.	16000
Pirelli risp.	15500	—	14700	12400	15500	n.r.	15500
Pirelli & C. ord.	6850	-2	6600	5420	7250	21580	6850
Pirelli & C. risp.	2800	-10	3050	2100	3190	19930	3000
Pirelli SpA	1820	-31	1660	1479	1800	924000	1650
Pirelli spa r. nc	1437	-21	1505	1400	1550	244850	1400
Pirelli SpA risp.	1650	+20	1912	1420	1975	7000	1600
Pirelli SpA w. ord.	199	+4	248	180	260	67000	250
Poligrafici ed.	5950	-10	5990	5150	5915	27000	
Pozzi Ginori ord.	763	-2	840	542	845	105000	760
Pozzi-Ginori risp.	684	+60	815	408	832	n.r.	710
Premafin	18850	+180	15000	13310	17000	124980	
Premafin warrant	2941	+35	2983	[illegible]	3050	14950	
R Raggio Sole o	3965*	-30	3160	2950	3240	15300	
Raggio Sole r	1400*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2420	1800	
Ras	20450	-750	20850	15350	21050	n.r.	20500
Ras risp.	11300	-100	10650	[illegible]	11400	n.r.	11400
Ratti	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	5775	5620	
Recordati ord.	[illegible]	-173	[illegible]	[illegible]	9380	3600	
Recordati risp. nc	4885	-5	5220	3550	5290	7500	
[illegible]	[illegible]	—	10750	8100	11400	600	
Repubblica risp.	33550	—	33000	31500	...000	n.r.	
Rinascente ord.	[illegible]	-50	4620	4650	4780	58000	8200
Rinascente priv.	3892	-38	3800	3300	4075	23000	4000
Rinascente risp.	4065	+15	4300	3361	4570	53000	4300
Risan. Napoli risp.	29000	-750	35300	28600	36480	3500	29000
Risan. Napoli ord.	58050	-750	57000	47350	57800	500	56700
Riva Finanziaria	8450	—	8250	7000	9000	[illegible]	
Rodriquez	8000	—	4000	3950	4070	n.r.	
S Sara-Gabet p.	4380	-210	4800	4502	7770	12900	4500
Saffa ord.	8075	-30	8000	8500	8265	58500	8100
[illegible]	8480	-45	8200	8780	8650	n.r.	8450
Saffa risp. nc	6120	-2	[illegible]	4251	6780	8500	
Saffa ord.	5260	+70	[illegible]	7700	10290	84000	
Saffa risp.	[illegible]	-70	11400	8850	11700	nr	
Saiag ord.	10810	+10	15300	13000	16210	nr	[illegible]
Saes risp.	9175	+75	8150	6500	9175	n.r.	9000
Saiag ord.	3398	-51	3500	[illegible]	[illegible]	13000	3400
Saiag risp.	2325	-35	2450	1700	[illegible]	9000	2360
Saipem	1610	-70	1940	1031	2500	[illegible]	
Saipem risp.	2550	—	2540	1900	[illegible]	3000	
Saipem warrant	200	—	295	130	300	22000	
Sasib	2205	-18	2330	2080	2410	47000	
Scaini ord.	7470	—	7000	6500	7950	49000	7500
Scaini priv.	7800	—	7240	5250	7850	n.r.	7800
Sasib r. nc	5402	-87	5225	4200	5670	20000	5400
Schiapparelli	871	-2	1030	660	1050	35000	900
Sciavi ord.	2879	-14	2950	2144	2990	1252000	
Sciavi risp.	2770	+38	2770	2190	2731	18000	
Sella	7010	+35	7000	6220	7330	12800	7000
Sip	1595	-33	1620	1450	1678	25000	1600
Sip risp.	1378	-47	1289	1000	1435	34000	1430
Sirti ord.	8250	-150	5375	4230	8617	4000	
Sirti priv.	3950	-150	3185	1475	2730	83000	
Smi ord.	1386	+12	1405	1110	1420	3225800	1390
Smi risp.	1310	—	1360	1175	1420	637000	1310
Snia	12840	+41	11870	8785	12500	105800	
Snia	1986	-56	1820	1640	2136	19000	2000
Snia	3250	—	3030	2585	3447	140000	3250
Sme ord.	1270	-46	1250	351	1359	12300	1250
Sme risp.	984	-76	1080	871	1116	21000	1050
Sme warrant	289	-21	282	165	375	37000	341
Snia Bpd ord.	1580	-42	1790	1250	1809	3310000	1590
Snia Bpd risp.	1845	—	1790	1250	1809	17000	1870
Snia risp. nc	1381	-10	1370	1015	1381	74000	
Snia Tecn.	1659	-25	1618	1385	1655	186000	
Snia Tecnopolimeri	6166	-15	4800	3425	5230	18000	
Sopaf	3433	+40	2170	2010	2479	24000	2340
Sogefi w.	215	+5	269	264	306	126000	225
Sopaf ord.	3775	-35	3600	3080	4100	11000	
Sopaf risp.	3190	-40	2300	1914	[illegible]	[illegible]	
Sorin	1260	+12	1375	1134	1370	[illegible]	
Sorin Biomedica	7590	+15	7109	5385	8075	50000	7580
[illegible]	35450	+200	34790	24900	35450	8000	
[illegible]	[illegible]	—	8100	6365	9062	7700	
Spiland	3460	-50	3540	4155	3640	33000	
Stet ord.	2228	+27	2030	[illegible]	2230	2714000	2220
Stet risp.	2115	-13	2950	1580	2137	994000	2140
T Tata-Gatte							n.r.
Techanalisi	2750	+60	2950	1900	2940	16500	
Tecnost	1569	+17	1640	1325	1598	8000	
Tamca Coe.	14950	-250	15000	12800	15300	25500	
Terme Acqui r.c.	418	—	750	610	870	n.r.	
Telecocomp	730	+70	775	571	847	n.r.	730
Telecocomp r. nc	778	-1	718	688	850	n.r.	760
Terme Acqui	2475	+150	2250	1910	2475	11000	
Toro Ass. ord.	28950	+150	24700	14300	28950	n.r.	29000
Toro ass. priv.	14010	+1	12000	9007	14100	n.r.	14000
Toro ass. risp.	13600	+38	12000	9409	13600	n.r.	13400
Tripcovich	3365	-35	3470	2910	3900	38000	
Tripcovich	13000	-300	13330	9880	13775	6800	
Tripcovich risp.	6600	-60	7000	5880	7610	29000	
U Unicem	11395	+5	11800	9105	11970	42200	11400
Unicem risp.	7810	-40	[illegible]	6155	8265	81650	8000
Unione Manifatture	3040	+8	3100	3000	3210	5000	
Unione Sub. Ass.	24075	-35	22800	17840	24125	12000	24150
Unipol ord.	970	-3	1000	870	1130	51000	
Unipol risp.	1050	-40	1190	1055	1240	n.r.	
Unipol ord.	20000	-40	19700	17000	20695	34400	
Unipol priv.	13500	-70	13510	11780	13665	31500	
V Valeo	3801	+21	3950	3190	4095	n.r.	3800
Vetreria Italiana	4355	-44	4300	3400	4589	10000	
Vianini Industrie	1418	—	1500	1140	1532	15000	
Vianini Lavori	5030	+30	5410	4615	4740	5000	
Viscosa Ars.	11350	-15	10600	8490	11395	43100	
W Westinghouse	32000	-100	40000	27000	32000	n.r.	32000
Worthington	2795	-30	3070	2620	3140	1500	
Z Zignago	6470	-80	5830	5265	6520	30000	
Zucchi	14015	-15	12400	10140	14600	31000	
Zucchi risp. n.c.	8160	+80	8010	5200	9160	74500	

* Minimo o massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ERGOVIS DÀ A TUTTI GLI SPORTIVI LA FORZA [redacted] SUPERARE LA FATICA.

Ogni giorno, forse proprio in questo momento, un atleta sconosciuto sta scrivendo una grande pagina sportiva, fatta d'entusiasmo, di passione, di fatica. Quando il traguardo è ancora lontano e la fatica difficile da superare, prima d'affrontare [redacted] prova sportiva, nei momenti di massimo impegno, scegli Ergovis, l'integratore energetico a giusta concentrazione, completo, ricco di vitamine, sali minerali, zuccheri. Quando l'amore per lo sport chiede tanto, Ergovis dà tanto.

[redacted] FARMACIA
TAVOLETTE E BUSTINE

ERGOVIS.
VITAMINE, ZUCCHERI E SALI MINERALI.
ENERGIA FINO [redacted] FONDO.

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

19 Vendita alloggi

SABATELLI [redacted] 655.359 propone libero signorile zona Traiano ingresso saloncino 2 [redacted] cucina grande [redacted] gno [redacted] Mutuo (No Indirizzo)
SABATELLI [redacted] zona S. Rita grande libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] box mutuo fondiario sino al 70%.
SAN MAURO villa prestigiosa ampia metratura recente costruzione. Settimo Case vende 800.9639 - 800.0661.
SAN RAFFAELE Cimena villa trifamiliare recente costruzione 3500 mq di parco Tel 911.6877.
[redacted]ICO piazza Rivoli ingresso living su tinello camera cucinino bagno L. 125 milioni Eccocasa 636 512
SERIM 519.801 libero [redacted] Sebastopoli signorile anno 71, ampio soggiorno con angolo cottura, 2 camere bagno.
SERIM 519.801 libero corso Telesio [redacted] 1964 piano 4° ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno volendo box.
SERIM 519.801 libero via Duchessa Jolanda interno cortile 4 camere cucina bagno piano 1° anche uso ufficio
SETTIMO corso Piemonte ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercatodue 752 688
SETTIMO villa a schiera indipendente su 3 lati di recente costruzione ottimo affare mutuo permute. Tel. 896.0301
S. PAOLO piazza Sabotino liberi 2 appartamenti abbinati 2 ingressi 5 vani 2 servizi. GB CASE 506.757
S. RITA attico via Boston vendiamo libero in recente stabile elegante appartamento ottimamente rifinito di salone 2 camere tinello con cucinino 2 bagni grande terrazzo 2 cantine Tel Spai 812 7177.
S. RITA confortevole e comodo 2 camere grande cucina libero Studio Vercelli vende Tel 380 000
S. RITA vendesi in lussuosa palazzina libero soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 100. Tel. S.D.I. 506 171
S. RITA vendesi libero ristrutturato ingresso 2 c[redacted] tinello o servizi Barbaiano 398 004 - 350 623
S. SALVARIO ingresso sala [redacted] camere tinello cucina [redacted] piano [redacted] interessante Intercase 506.[redacted]
STUDIO [redacted] Brunelleschi libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 125 milioni
[redacted] piazza [redacted] 2 [redacted] angolo cottura bagno piano 1° L. 145 [redacted]
STUDIO [redacted] 353 938 S. Rita via Filadelfia [redacted] camere [redacted] abitabile bagno piano 1° ristrutturato L. 155 milioni.
STUDIO [redacted] 356 505 Nichelino via Torino [redacted] bagno [redacted] ristrutturato L. 165 milioni
STUDIO ASIAGO 356.505 Pozzo Strada [redacted] camere cucina abitabile bagno ristrutturato completamente L. 175 milioni
STUDIO ASIAGO 356.505 S. Rita libero [redacted] cucinino bagno terrazzo ascensore ottimo stato L. 175 milioni.
STUDIO [redacted] libero corso Racconigi via Azzi 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo Tel 519.057.
STUDIO DATA vende [redacted] via [redacted] Secondo signorile salone 4 camere cucina doppi servizi [redacted] 518 057
[redacted]DIO [redacted] precollina Cavoretto palazzina 2 piani e seminterrato da ristrutturare mq 240 circa. Tel 519 057
TAIT 512 931 libero corso Montegrappa rinnovato termoascensore 2 camere cucina ingresso bagno L. 148 milioni
TAIT [redacted] corso Quintino [redacted] (Hermada) camera tinello cucinino ingresso bagno
TAIT 513 931 libero zona Parella piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino L. 40 milioni e mutuo.
TAIT 513 931 Settimo [redacted] recente ampio ottimo 2 camere tinello cucinino minimo contanti L. 35 milioni.
TESORIERA in palazzina signorile con ampi spazi verdi Studio Vercelli vende salone 2 camere cucina biservizi libero al rogito notarile Tel 380 000.

> [redacted]
>
> **recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino [redacted] auto. Studio Ortolani vende tel. 630.890.**

USO ufficio vendesi prestigioso appartamento in perfetto stato di 75 mq in Galleria Tarone (via Arsenale) possibilità accollo mutuo fondiario, Tel. 812.5056
VIA Accademia Albertina ristrutturato ingresso su soggiorno angolo cottura camera biservizi box Intercase 506 648
VIA Botticelli ottimo ingresso [redacted] camere tinello cucinino [redacted] bagno permute agevolazioni di pagamento. Tel. 696.0301.
VIA Breglio libero elegantissimo salone camera cucina bagno lavanderia. Edil Domus 516.731.
VIA Campiana signorile ampio soggiorno [redacted] cucina servizio ristrutturato. Tel. [redacted]. Studio Cadorna.
VIA [redacted] libero ristrutturato [redacted] salone con camino cucina bagno mq 96 volendo box. Finci 505.691.
[redacted] Di Nanni Sabotino occupato 2 camere cucina doppi [redacted] 4° piano ascensore L. 120 milioni. Tel 544.210.
VIA Modai appartamento di 3 camere cucina [redacted] libero giugno '92 L. 220 milioni pagamento dilazion[redacted]. Settimo Case vende 800.9630
[redacted] Monginevro condizioni impeccabili soggiorno 2 camere cucina biservizi piano alto panoramico box. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.
[redacted] libero recente signorile prestigioso piano alto mq 160 finiture di pregio 3 box auto. Tel. 595.195.
VILLA [redacted] salone [redacted] camere cucina biservizi e locale commerciale 400 mq giardino box tavernetta. Esim 512.012.
VILLA a Lanzo signorile recente 500 mq abitabili più 1200 mq giardino volendo bifamiliare vendesi. Tel. [redacted].
VILLA bifamiliare libera Baldissero su 2 piani mq 350 complessivi più 2 box e terreno cintato L. 650 milioni. Fallia & Bertinetto 741 2874.
VILLA bifami[redacted] Precollina Superga 5000 mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependance (mini[redacted]) annessa locale multiplo. Tel. 0121 [redacted].544
VILLA bifamiliare vicinanze [redacted] Moncalieri 3 camere cucina servizi [redacted] alloggio [redacted] mq terreno. Comba 396 814.
VILLA Buttigliera signorile recente [redacted]0 mq su 3 piani più 2300 mq di giardino vendesi. Tel. 487.741.
VILLA Castelnuovo salone 3 camere cucina due [redacted] tavernetta box giardino L. 370 milioni. Centro Casa 513.831
VILLA con giardino (Mirafiori zona corso Unione) alloggio 250 mq mansarda 130 mq laboratorio con uffici e magazzini 450 mq 3 box. Bonetti 585.892.
VILLA Druento salone 3 camere cucina tavernetta box giardino di mq 2200 L. 550 [redacted] Centro Casa 513.831

VILLAGGI [redacted]
ville bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi [redacted] 4% mutuo. Riferirsi accurate T[redacted]

VILLARBASSE ville bifamiliari in costruzione ottime rifiniture comode centro paese possibilità mutuo. Tel [redacted].
VILLASTELLONE in palazzina recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box L. 140 milioni. Tel. 945.2955.
VILLA [redacted] minuti Torino tutta indipendente 7 vani servizi cantina [redacted] terreno L. 235 milioni Tel 011 974 420
VILLE a schiera Nichelino in costruzione salone [redacted] 3 [redacted] servizi taverna mansarda box giardino. Tel. 627 2997

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. [redacted] al mq. Tel 606.1412

VILLE in costruzione uni-bifamiliari a Rivalta da L. 320 milioni mutui permute dilazioni Emmebi 349 9893 - 349. 7815
ZONA Francia nuova costruzione ultimi [redacted] alloggi di salone 2 [redacted] cucina doppi servizi [redacted] permute Tel 747.729
ZONA Monte di Pietà alloggio angolare mq 100 ristrutturato casa d'epoca vendo Tel 535.601.
ZONA Valentino [redacted] in [redacted] prestigioso alloggio libero piano alto mq 220 con garage. Clavi vende 812 390

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze
A.A. MEC CASE 533.025 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati Torino e cintura nessuna spesa per i proprietari
A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel. 660.9168
A. SOCIETA' importante cerca [redacted] mq [redacted] zona semicentro Torino. Telefonare [redacted]
A. UNICASE [redacted] alloggi e ville [redacted] o arredati [redacted] prima cintura per dirigenti trasferiti Tel 331.840
AGENZIA [redacted] 90 ricerca per propria [redacted] clientela appartamenti no equo [redacted] senza vostre spese [redacted] 434.3482 - [redacted]1

CENTRO CASA 513.831 ricerca alloggi liberi-arredati uso abitazione-ufficio [redacted] propria selezionata clientela.
CERCO in affitto uso ufficio locali o alloggio mq 60-80 zona semiperiferica Torino. Tel 011 317.3626 ore pasti.
[redacted] gruppo tessile in trasferta cerca appartamento in villa o zona signorili 150/200 mq. Tel. 500.786.
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina [redacted]. Tel. 898.6921/16.
EUROPA [redacted] cerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti arredati uso transitorio foresteria massima riservatezza [redacted] spese a vostro carico. Tel. 561.7068.
FIMINTER IMMOBILI ricerca appartamenti prestigiosi uso ufficio foresteria clientela selezionata. Tel. 557 0021
PROFESSIONISTA cerca appartamento vuoto o arredato in zona signorile contratto trimestrale Tel 011 612.586
RICERCHIAMO zone precollinare appartamenti in palazzina o ville funzionari trasferta Tre-Vi 669.[redacted]

21 Offerte affitto

[redacted] alloggi uso transitorio o ufficio stessa cifra [redacted] e metratura Tel [redacted]
A. ABBIAMO a 10 minuti da Torino villa arredata su 3 piani con giardino telefono e antifurto. Tel. 332.407.
A. ABBIAMO in zona collinare alloggio vuoto di ingresso 1 camera tinello cucinino [redacted] L. 650 [redacted] 929.
ABBIAM[redacted] ottimi appartamenti [redacted] arredati stesso stabile centro precollina varie metrature. Tel. 501.629.
[redacted] corso Rosselli bar [redacted] Renier affittasi ufficio mq 60 molto luminoso ingresso su strada. Agenzia 538.258.
ADIACENTE corso Vinzaglio affittiamo appartamento uso studio abitazione stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina doppi [redacted] Sogem 561 [redacted]
ADIACENTE [redacted] in nuova [redacted] co[redacted] uffici mq 350 su 2[redacted] Sogem 561.1832.
ADIACENTE Stadio vecchio affittasi ufficio/studio 1° piano 3 vani bagno L. 480 mila Agenzia 538.258.
AFFITTASI arredato [redacted] Petrarca saloncino camera tinello servizi [redacted] transitorio Tel. 513.725 Eurocase
[redacted] in via Fanti angolo [redacted] Stati Uniti bellissimo ufficio 7 vani [redacted] ingressi e servizi Tel [redacted].
[redacted] studenti stessa casa soffitta L. 100 mila mensili o monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.
AFFITTO 4 camere piano negozio 2 [redacted] rende a terra 2 porte cortile uso ufficio anche 2 soppalco via Venasca 5 [redacted] Torino. Telefonare 011 997.1845
[redacted] importante [redacted] affittiamo [redacted] ufficio di rappresentanza [redacted] palazzo d'epoca adiacenze piazza [redacted] Carlo, mq 265 più archivi, luminoso, integralmente ed elegantemente ristrutturato, parquet rifatto. Investitalia Città 751 152 - 747.890
ALLOGGIO ammobiliato [redacted] camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel. 553.550.
[redacted] affittasi in Torino stessa [redacted] foresteria [redacted] casa. Tel. 757.264
[redacted] centrale signorile stesso [redacted] appartamenti da 130 mq a 200 mq. Uso ufficio e/o foresteria
APPARTAMENTO prestigioso panoramico [redacted] mq 210, box, [redacted] foresteria 2.600.000 mensili. Tel. 0337 217 507.
ARREDATO zona via Cibrario 2 camere cucina bagno uso foresteria L. 850 mila mensili. Tel 540.601 - 533.986.
[redacted] in [redacted] prestigioso [redacted] uso [redacted] alloggio arredato composto da ingresso ampia camera e cucina. Finprogress 812.5056.
[redacted] **CASA** 513.831 [redacted] Sommeiller signorile salone 2 camere tinello [redacted] notta bagno L. 1.400.000.
CENTRO [redacted] Ventimiglia panoramico salone 3 camere [redacted] bagni terrazzo box L. 1 [redacted].000.
CENTRO CASA 513 831 zona [redacted] Collegno in villa salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni giardino
[redacted] torinese in villa [redacted] si servizi affittasi ampio alloggio terrazzo box auto. Tel 537 445 - 687.195
CORSO Francia Tesoriera in nuova palazzina uffici di rappresentanza 250 mq doppi ingressi salone 6 vani archivio 100 mq box posti auto. Sogem 561 1832.
CORSO Giulio Cesare adiacente affittasi 3 vani servizi completamente ammobiliati a [redacted]. M. Casa 781.842.
CORSO Matteotti palazzo della Colonna affittiamo prestigiosi uffici [redacted] rappresentanza 200 mq 7 vani servizi. Sogem [redacted].
CORSO Orbassano uscita tangenziale Fo[redacted] di Beinasco affittasi ufficio 3 vani e servizi Studio Vercelli 380 000.
CORSO Svizzera fronte giardini, in palazzina elegante alloggio uso foresteria, mq 160 con terrazzo. Ristrutturato. Investitalia Città 761 152 - 747.890.
CORSO Tassoni affittiamo in stabile signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 1 100.000 mese. Sogem 561.1832.
CORSO Vittorio Emanuele [redacted] ufficio arredato nuovo e prestigioso 4 locali più reception e posto auto mq 150 circa affittasi anche per brevi periodi. Telefonare ore ufficio (011) 838.036.
CROCETTA affitto ufficio prestigioso 2/5/8 vani. Tel. 669.6918/21
CROCETTA corso Re Umberto pressi uso ufficio ingresso 4 vani servizi piano rialzato L. 700 mila mese. Finci 505.691.
CROCETTA pedonale in palazzina foresteria mansardata a residence telefono privato 1.300.000 tutto compreso. Tel 385.2505
CROCETTA signorile panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi vuoto arredato referenze. GB CASE [redacted]
CROCETTA su corso affittasi ufficio [redacted] vani ingresso servizi. Telefono [redacted] 537.445 - pomeriggio 687.[redacted].
CROCETTA via Lamarmora ufficio signorile 1° piano ingresso 4 vani ripostiglio bagno Agenzia 538.258
EXPOCASE 508.458 affitta signorile via Giolitti soggiorno 2 camere [redacted] gno terrazzo L. 800 mila mensili
[redacted] adiacente [redacted] [redacted] uffic ufficio ampio salone 6 vani servizi [redacted] 4°. Tel [redacted].0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Duca Abruzzi salone 5 camere cucina 2 bagni uso foresteria o ufficio. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI pressi piazza Peyron elegante ufficio 150 mq su 2 [redacted] ingresso indipendente. Tel. 557.0021
LOCAFID IMMOBILI in posizione [redacted] va in stabile di pregio dispone di panoramici minialloggi bi-trilocali signorilmente arredati Tel. 696.5900.
LOCAFID [redacted] in stabile d'epoca [redacted] mono bi trilocali appena ristrutturati ed arredati Tel. 698 5900
LUCIANA VOLA affitta corso Montevecchio in casa signorile salone studio 3 camere cucina cameretta 3 servizi uso foresteria. Tel. 438.1555.
LUCIANA VOLA affitta corso Re Umberto in casa signorile parzialmente arredato saloncino camera studio cucina uso foresteria. Tel. 436 1395.
[redacted] affitta piazza Adriano signorile arredato saloncino 2 camere cucina ottimamente rifinito. Tel. 436 1395
[redacted] affitta [redacted] Carignano ufficio di rappres[redacted] mq [redacted] adatti anche show room. Tel. [redacted]855.
LUCIANA [redacted] affitta via Bogino completo arredato in casa prestigiosa ingresso soggiorno pranzo camera [redacted] bagno. Tel 436.1555
LUCIANA VOLA S. Mauro in signorile complesso arredato soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 438.1395.
NICHELINO minialloggio arredato camera cucinino bagno uso foresteria L. 300 mila mensili Tel. 540.601 - 533.986
PIAZZA Solferino alta rappresentanza mq 210 mai abitato rifiniture lusso affittasi uso foresteria. Sefima 560.218
PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 470 mila. Tel. 595.491.
PRECOLLINA Moncalieri in villa d'epoca alloggio panoramico di 280 mq su 2 piani con giardino uso foresteria Investitalia 506 001 - 590.597.
SILPA SERVIZI 616.648 corso Regina Margherita, in stabile d'epoca, affittasi ufficio al piano rialzato mq 260.
SILPA SERVIZI 616.648 via Ponza, affittasi ufficio di rappresentanza, [redacted] vani bagno 1° piano mq 120
UFFICI centrali arr[redacted], con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, videoborsa, sale riunioni, magazzini. Tel 315.7111
UFFICIO [redacted] Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi L. [redacted] mese, altre posti [redacted] Tel. 519.902.
UFFICIO c.so [redacted] Ferrero (Crocetta), [redacted] otto locali e servizi, tre ingressi, [redacted] piano, affittasi L. [redacted] 500 000. Tel. 519.902.
UFFICIO c.so [redacted] Ferrero (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese. [redacted] 519.902.
[redacted] c.so Vittorio (Valentino) di 7 locali e servizi, stabile moderno e signorile, affittasi L. 3.200.000 mese. Tel. 519.902
UFFICIO signorile via Lamarmora 6 vani doppi servizi grande ingresso 2° piano perimetrale. Tel. 540.601 - 533.[redacted]
UFFICIO su c. Vittorio (Monumento) di [redacted] ampi locali di prestigio, palazzo d'epoca, mq 510 (estensibili a mq 690 ed a mq 840), affittasi direttamente. Tel. 519.902.
VIA Sacchi prestigioso alloggio piano nobile mq 200 tutto ristrutturato posto auto uso foresteria. Tel. [redacted].
ZONA Torino Esposizioni affittasi casa epoca ufficio ristrutturato mq 180 2° [redacted] no, referenze. Tel. 669.6000 ore ufficio.

33 Matrimoniali

SENSIBILE [redacted] celibe colto professionista sposerebbesi. Scrivere: Publikompass 5136 - 10100 Torino
32ENNE buona posizione, simpatica, sentimentalmente libera, conoscerebbe 30-35enne colto, celibe, buona posizione scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere Publikompass 5136 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI Ligure Camping vende piazzole urbanizzate Dilazioni. Tel 019 606.233 ufficio.
CAMPING vende quota piazzola mq 80 Riviera di Levante vista mare nella pineta. Tel 0185 491.714.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ACQUISTASI in contanti casetta o rustico indipendente con terreno massimo 30 km da Torino Tel 650.9204.
A. L. 60.000.000 Angnano (Chivasso) rustico collinare libero 4 lati completamente da rifare con 1400 mq terreno circostante "La Borsa" 368.482.
A. SAGOR 901 3053 Ospedaletti in palazzina signorile nuova costruzione bi-trilocali terrazzi vista mare termo autonomo
A. SAGOR 901.3053 Riva Ligure panoramico alloggio in villa [redacted] 170 abitabili ampi terrazzi vista mare garage giardino.
[redacted] Cigliano ampio cascinale [redacted] annessi fabbricati rurali a [redacted] mq terreno attiguo "La Borsa" 368 482.
ALTO CANAVESE bella casetta indipendente da ristrutturare con terreno L. 45 milioni volendo altre possibilità pagamento dilazionato Studiozeta 011 471 118.
ARMA DI TAGGIA 3 km caratteristico 80 mq con terrazza vista mare termoautonomo e caminetto solo L. 129 milioni Immobiltur. Tel. 0182 543.035.
ASTI vicinanze cascina 3 camere salone cucina pranzo biservizi box terreno L. 165 milioni. Tel 942.3867
BORDIGHERA liberi bilocali vista mare casa di 10 anni con ascensore a partire da L. 170 milioni Tel 011 69.20
BORGHETTO S. SPIRITO ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio box recente volendo arredato. Tel 011 69.20
BORGIO VEREZZI 019 615.951 vista mare 3 camere tinello cucinotta doppi servizi balconata posto auto privato.
CASA i[redacted]pendente 35 [redacted] Torino [redacted] mq abitabili giardino privato L. 120 [redacted] e L. 150 milioni [redacted] Tel. [redacted]
CASETTA rustica nel [redacted]naveso 4 vani servizi terreno circostante L. 75 [redacted] e L. 70 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
CERIALE centrale [redacted] nuovo ingresso 2 camere cucina grande servizi terrazza L. 185 milioni totali Tel 0182 554.677
CERIALE vendo ultimo [redacted] soggiorno cucina solario giardino box. Agenzia Edilriviera 0182 970 366.
CESANA bivio [redacted] vendiamo [redacted] partamenti liberi arredati sala 4 camere cucina bagno box [redacted] ampio giardino. Tel. Spai 812 7177.
CIGLIANO pressi Chivasso centro [redacted] casetta di 110 mq abitabili cortile privato box uso artigiano Tel 011 69.20
CIPRIANO 328 0003 Bandito Bra/frazione Tetti pini collinare casetta indipendente 100 mq 6000 mq terreno.
CIRIE' casa indipendente 300 mq uni/bifamiliare cortile box magazzino Piemonte Immobili 937.7062.
COASSOLO Valli Lanzo libera casetta 180 mq abitabili volendo bifamiliare trattato L. 138 milioni Tel. 011 69.20.
[redacted] di Gassino impresa vende grande [redacted] da ultimare con struttura rustica e terreno circostante di dieci ettari. Telefonare 960.6625.
CORSICA [redacted] vende sulla spiaggia impeccabili prestigiosi appartamenti villette monolocali/bilocali [redacted] vendo. Ferco 02 489.0232.
COSTA AZZURRA [redacted] Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.749.
FINALE [redacted] 019 615.951 ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo garage L. 165 milioni
[redacted] cerca [redacted] rustica [redacted] o cascinale con terreno in Torino o prima seconda cintura. Tel. 352.843.
[redacted] LA [redacted] Chamonix Francia appartamenti nuovi e in rivendita ottimi investimenti Tel 0165 43 741.
[redacted] TORINESE IMMOBILIARE M[redacted] 3 camere cucinotta servizi box terreno. [redacted] 319 2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pollenghera casetta indipendente su 2 piani mq 300 terreno mq 700. Tel. 319.2332.
ISTITUTO [redacted] Sanfrè casetta [redacted] mq 60 box giardino L. 60 milioni mutuo. Tel. [redacted]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Benigno Canavese casetta 4 vani cortile privato recintato Tel 319.2332
LAIGUEGLIA a L. 100 milioni svendiamo piccola casa indipendente vista mare con 400 mq terreno. Tel. 0182 554.677.
LEMIE Val di Viù affare libera casetta indipendente ristrutturata camera e cucina L. 48 milioni. Tel. 011 69.20.
MENTONE a 20 m dal mare grande salone camera cucina bagno L. 285 milioni anche altre metrature. Tel. 011 546.282.
MONCRIVELLO bifamiliare indipendente recente finiture pregio terreno mq 2000 No agenzie. [redacted] pasti 0161 401 163.
MONCRIVELLO zona Lago [redacted] Viverone vendesi in centro paese villa signorile [redacted] 3 piani composta di soggiorno studio [redacted] 2 bagni disimpegni cantina ampio sottotetto 2 box giardino mq 1000 parziale arredo eventualmente frazionabile con parziale ristrutturazione Tel. Spai 812 7177.
MORANSENGO pressi Cocconato vendesi in splendida posizione collinare cascina completamente ristrutturata 8 camere servizi con ampio porticato e capannone sul retro mq 44 mila terreno circostante. Tel Spai 812.7177
OULX impresa pronta alloggi in [redacted] condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 597.626.
[redacted] libero saloncino 2 camere tinello cucinino bagno signorile [redacted] L. 88 milioni Tel. 500.200.
[redacted] Lanzo [redacted] indipendente con giardino Telefono 500.246.
[redacted] vista mare 2 camere tinello cucinotta bagno balcone termoautonomo L. 170 milioni.
RUSTICO da [redacted] terreno vendesi a Savoulx Telefonare a Sea 011 592.540.
RUSTICO nel Cuneese [redacted] ristrutturare 6 vani e servizi terreno mq 2500 L. 70 milioni. Centro Casa 513.831
RUSTICO nell'Astigiano 4 vani servizi stalla fienile terreno mq 7600 L. 156 milioni. Centro Casa 513.831.
SANREMO corso Inglesi [redacted] camera cucina [redacted] signorilmente ristrutturato minimo contanti. Tel 547.778
[redacted] fronte [redacted] vendiamo in splendida residenza a mare tennis e piscina appartamenti varie metrature. Tel. 030 840 0298
SARDEGNA Golfo Marinella villaggio Baia [redacted] Bahas [redacted] bilocale arredato [redacted] reddito L. 87 milioni Tel. 595 214
SARDEGNA Portorotondo Puntavolpe vendo bellissimo appartamento vista mare. Tel. 011 667.014 - 0789 51.054.
SARDEGNA S. Teresa fronte arcipelago ubicazione irripetibile villa confinante mare con pontile, 5 camere, salone, servizi, 4000 mq giardino. Immobilsarda 0789 754 500.
TOIRANO (Sv) zona [redacted] mare impresa Cosso vende in nuovo lussuoso edificio di 7 appartamenti 3 o 4 locali adatti anche abitazione primaria con box e giardini privati. Tel. 019 928.061.
TORRE PELLICE villa signorile su 3 piani parco mq 2000 box mansarda L. 737 milioni. Grimaldi Turistico 011 596 842
33.000.000 mutuabili 30 km da Torino stazione FS cucinino soggiorno possibilità 2 letto cortile privato giardino. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.466.
39.000.000 mutuabili Canavese adatta week-end 3 camere fienile giardino indipendente 3 lati. Il [redacted] Immobiliare 515.551 - 515.466.
49.000.000 mutuabili Giaveno dintorni [redacted] zialmente abitabile 8 camere 2 bagni magazzino indipendente 3 lati Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.466.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

ABRUZZO Villa Rosa, Alba Adriatica affittasi appartamenti villini camere vicini mare anche settimanalmente a partire da L. 150 mila, bassa stagione terza settimana gratis, prenotazioni alberghi. Agenzia Adriatica tel[redacted] 0861 751.583 - 788 355.
AI Lidi Ferraresi affitto estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel 0533 39.418
BEAUSOLEIL (Montecarlo) Residence Montecarlo Nill soggiorni settimanali in appartamenti vicino spiaggia, balconi vista mare, garage ogni comfort, 2/6 persone da Aprile a Ottobre. Tel. 0033 93 781.841.
BORGHETTO affitto alloggetti giugno L. 500 mila, luglio L. 950 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.366.
[redacted] **S. SPIRITO** Riviera Ligure affittasi mensilmente maggio L. 300 mila, [redacted] L. 400 mila, luglio L. 900 [redacted] agosto L. 1.300.000. Agenzia La Borghettina piazza Libertà 4, 0182 970.675.
CO[redacted] Costa Azzurra Camargue affittasi villette e residences a settimana. Marsipov Vacanze. Tel. 011 812.5730.
LOANO privato affitta mensilmente appartamento ammobiliato maggio luglio 6/7 posti letto. Telefonare allo 019 674.190.
MONTECARLO affittasi uffici da 50 a 500 mq centralissimi. Sun Agency. Tel. 0033 935.08855.
OSPEDALETTI alloggio sul mare 4 letti telefono affitto maggio e seguenti. Tel. 0184 62.102.
SARDEGNA S. Teresa, conca verde affittiamo stupende villette sul mare possibilità ormeggio Tranquillità garantita. Prenotazioni traghetto [redacted] 0789 754.500, fax 754.371.
[redacted] Teresa villaggio turistico Rena Majore affittiamo villette indipendenti giardino pineta spiaggia Prenotazione traghetto. Immobilsarda 0789 754.500 fax 754 371.
SUN AGENCY telefonare allo 0033 935 08855 affitta Costa Brava villa sul mare parco piscina 12 posti letto, giugno, luglio, settembre.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo S. Giorgio 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.
ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel 0184 40.008 - 011 331.756.
[redacted] hotel Due Torri 0183 [redacted] 50 m [redacted] centrale [redacted] menu familiare, sconti bambini
FINALE LIGURE albergo Regina 13 m mare stazione scelta menu, ascensore tutti servizi L. 44 mila. Tel 019 692.929.
LOANO albergo Miramare servizi TV ascensore scelta menu fronte mare, aprile maggio L. 45 mila, 24/4 - 5/5 L. 55 mila. Tel. 019 667.581

[redacted] Informazioni

AIRT investigazioni infedeltà coniugale informazioni indagini prematrimoniali rintraccio ovunque. Tel. 011 589.510 - 599 034.

50 Smarrimenti

> **[redacted] RICOMPENSA**
>
> **per pastore bergamasco femmina pezzato grigio-nero smarrito zona Cavoretto-Moncalieri. Tel. tra le 8 e le 12 al 640.3177.**

52 Varie

> A.A.A.A. Acquisto
>
> **Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi [redacted] ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero [redacted] alloggi e altri locali. [redacted] ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.**

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi, C.so Peschiera 161, tel. 334.832.
A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel ore negozio 837.546 Ars Antica.
ACQUISTIAMO oro argento [redacted] preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel 696.0561 negozio via Rismondo 47.
ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato sgombero qualsiasi locale. Telefonare 871.1363.
PULISGOMBRO snc. Sgombero cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, qua[redacted] oggetto d'epoca. Tel. 011 329.8791.

[redacted] MULLER [redacted] UN GOL

SAN PAOLO. Festa allo stadio Morumbi per il primo gol brasiliano di Luis Muller (nella foto), [redacted] attaccante del Torino. Ha segnato [redacted] 75' la rete del successo del Sao Paulo sulla Portuguesa portando la squadra a un solo punto in classifica dal Palmeiras capoclassifica.

[redacted] INFORTUNI [redacted]

In vista delle Coppe Europee, guai per Roma e Inter. Voeller (nella foto) si è prodotto uno stiramento del bicipite femorale della coscia destra e resterà fuori per almeno 15 giorni. Confermata la frattura di un dito del piede destro per Brehme. [redacted] nerazzurro dovrà stare fermo una settimana.

OGGI IN TV

11,00	**Ciclismo.** Settimana bergamasca dilett., 4ª tappa	[redacted]
11,20	**Football.** Sint. due partite di serie [redacted]	
12,30	[redacted] base, replica	**Tele+2**
13,15	Sport News, tg sportivo	**Tmc**
14,30	Sport parade	**Tele+2**
15,30	**Calcetto.** Artisti tv-[redacted] Jockey e Milanin-ter-Nazionale italia[redacted] rep.	**Tele+2**
15,40	**Scherma.** [redacted] Mazara del Vallo, camp. italiani	**Raitre**
16,00	**Calcio.** Ungheria-Urss under 21	**Raitre**
17,15	Eroi [redacted] di campioni, rep.	**Tele+2**
17,30	Campo [redacted], il [redacted] dell'avventura con Ambrogio Fogar	**Tele+2**
18,20	Sportsera, tg sportivo	**Raidue**
18,45	Derby, tg sportivo	**Raitre**
19,30	Sportime, tg sportivo	**Tele+2**
20,15	Lo sport, tg sportivo	**Raidue**
20,30	**Calcio.** Da Brescia, Inter ieri e oggi-Brasiliani d'Italia, per l'addio di Altobelli	**Italia 1**
20,30	**Basket.** Finali Ncaa	**Tele+2**
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	**Italia 1**
22,30	**Motori.** Racing, rubrica	**Tele+2**
23,30	Usa sport	**Tele+2**
23,40	**Basket.** Da Parigi, smi. Scavolini-Spalato, Coppa Campioni	**Raiuno**
0,30	**Basket.** Finali Coppa Campioni	**Tmc**
0,40	**Basket.** Speciale finali Ncaa, rep.	**Tele+2**

LA STAMPA
SPORT
Martedì 16 Aprile 1991 33

Intervista al tecnico della Juve: il caso-Baggio, il fallimento di un modulo, i troppi campioni da gestire

Ecco i miei errori

Gigi Maifredi si confessa

Maifredi ironizza [redacted] divorzio [redacted] Juve («Ho [redacted] riportato a Brescia la roba invernale»), afferma di avere ancora il [redacted] per cento delle chances [redacted] al [redacted] della squadra e analizza i motivi della stagione negativa dei bianconeri: «Se io dovessi restare a Torino cambierei modulo e sistemerei un libero alla Baresi. Tornerei agli 11 titolari fissi, più qualche riserva, [redacted] volta, perché mi sembra che i giocatori non siano preparati [redacted] panchina lunga»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'umore ha conosciuto giorni migliori anche per quel colpo di diritto che disubbidisce troppo spesso alle intenzioni. L'Omone si incavola, scalcia, sbuffa. Sibila un «quest'anno [redacted] neppure [redacted] a tennis» che assomiglia a una dichiarazione di impotenza nei confronti [redacted] destino. La Juve si è allontanata [redacted] suo orizzonte, dopo la sconfitta nel derby. E Maifredi può farci poco [redacted] non scaricare la tensione in questo bozzolo nel quale rientra ogni lunedì. Un circolo a gestione familiare nella Brescia operaia. Si parla della sua esperienza alla Juventus soltanto per citare chi [redacted] sostituirà. Lui reagisce con ironia. «Ho già riportato a Brescia la roba invernale» dice, un po' serio e un po' no. Poi racconta [redacted] sua versione [redacted] un fallimento finora spiegato esclusivamente dagli altri. «Ho [redacted] la piccola speranza di battere il Barcellona e non posso rovinare tutto. Quando si arriva alla frutta si spera che sia tanto buona da far dimenticare il cattivo pasto. Dopo, però, bisognerà avere [redacted] coraggio di dire chi, dove e perché ha sbagliato. Ci [redacted] stati troppi errori [redacted] campo. E nelle previsioni».

Oppure nella campagna acquisti. A proposito, le scelte son state tutte sue?

Qualcosa [redacted] importante era già stato fatto prima del mio arrivo ma io ho avallato ogni m[redacted]a. Non [redacted] responsabilità.

Si dice che lei abbia accettato Haessler perché [redacted] vinto che [redacted] sarebbe arrivato Baggio.

No, su Baggio [redacted] si sono [redacted] stati dei dubbi.

E allora perché ha costruito una Juve così diversa dal Bologna, con quattro attaccanti e un centrocampo troppo esile?

Avrei voluto giocare con una squadra simile a quelle che avevo avuto. Ma quando ho capito quali campioni [redacted] davano ho dovuto sacrificare il mio modulo alle nuove esigenze. Era un aiuto che dovevo alla società. Una volta che si comincia bisogna continuare [redacted] quello che si è seminato.

Insomma, ha mantenuto le 4 punte perché [redacted] poteva deprezzare il patrimonio?

All'inizio ho pensato che con Baggio, Schillaci, Haessler e Casiraghi lì davanti avremmo avuto più qualità degli altri: purtroppo qualcuno ha [redacted] meno [redacted] nelle [redacted] e sono nate le difficoltà anche per chi stava dietro. [redacted] il problema [redacted] altro. A [redacted] certo punto, quando son venuti a mancare Schillaci e Casiraghi e si [redacted] creata un'alternativa, sono nati i dissidi interni. E' caduta la fiducia nel vecchio modulo ed [redacted] stato difficile gestire il ritorno alle 4 punte.

Ma perché insistere in uno schema che non funziona, che produce pochi gol [redacted] ne fa incassare molti?

So capire i momenti, non vivo [redacted] la testa nel sacco. Adesso bisogna abbandonare il Maifredi-pensiero per guardare soltanto agli interessi di classifica e di Coppa. La stagione non è del tutto compromessa. Di qui alla fine non giocheremo [redacted] più con i quattro attaccanti (cioè verrà escluso Schillaci, già squalificato a Cagliari, n.d.r.).

Quale [redacted] stata la sua grande difficoltà?

Ho sempre avuto buone squadre e quasi mai grandi giocatori. Nella Juve ho trovato i grandi giocatori ma mi son scontrato [redacted] enormi difficoltà nel fare la squadra. Quando dico che non mi sono piaciuto è perché lo penso veramente. Ma l'errore più grave è stato [redacted] alle 4 punte. Un allenatore [redacted] dovrebbe badare ai sentimenti. Più che alle mie idee ho pensato a non far male a nessuno.

Non le sembra d'aver protetto troppo Baggio?

Non mi [redacted] giusto metterlo alla berlina. I giocatori vanno difesi pubblicamente anche quando in privato gli mostri il muso duro. Ecco, forse non [redacted] dovuto farlo giocare a Firenze, anche se sono convinto che doveva levarsi questo impiccio. Di sicuro è stato un mio errore non imporgli di calciare il penalty. E un altro sbaglio l'ho commesso a Barcellona, non cominciando il secondo tempo [redacted] un centrocampista in più. Mi aveva [redacted] po' illuso il finale del p[redacted] tempo.

Il [redacted] feeling con la squadra [redacted] dimostrato spesso delle crepe. Ci sono giocatori che non [redacted] risparmiano le critiche.

Non lo so, [redacted] fosse così vorrebbe dire che questi giocatori non [redacted] degli uomini e avremmo individuato uno dei motivi del nostro fallimento.

Negli ultimi tempi lei è stato [redacted] persin troppo critico con [redacted] stesso. Non c'è per caso il tentativo [redacted] preparare il distacco dalla Juve?

Non penso a questa possibilità. Qualcuno può ridere, ma [redacted] di avere ancora il cento per cento delle chances [redacted] restare. Io dico certe [redacted] per caricare i giocatori, non devo caricare [redacted] Leggo, [redacted] credo che la società abbia preso una decisione definitiva, né che sarà [redacted] partita con il Barcellona a far pendere la bilancia da una parte [redacted] dall'altra. Certe scelte [redacted] meditate, [redacted] si può fare [redacted] alla roulette dove si vince a seconda che [redacted] rosso [redacted] nero. Il risultato, semmai, può [redacted] i dirigenti a farmi [redacted]cettare dall'opinione pubblica.

Si è mai posto la domanda [redacted] Maifredi sia veramente [redacted] uomo da Juve?

Me la [redacted] fatta e rispondo [redacted] sì perché ho vinto tre campionati in situazioni diverse e [redacted] posso essere un incapace. Mi dispiace solo d'aver sbagliato nella Juve perché è la squadra che [redacted] pre amato. E poi perché se la mia immagine valeva cento, ora vale molto [redacted] Questo mi [redacted]sturba, [redacted] volevo migliorare, ma nemmeno rimetterci.

Se [redacted] Trapattoni, [redacted] sarebbe un doppio smacco per lei che predica un calcio così diverso?

Non mi [redacted] mai sentito il depositario della verità [redacted] Trap è quello che [redacted] meglio [redacted] tutti l'ambiente.

Ma la società [redacted] rinnegherebbe il rinnovamento di cui si [redacted] tanto parlato?

La risposta dovete pretenderla da altri.

Ultima domanda. [redacted] lei restasse, il «Maifredi-2» sarebbe molto diverso dal «Maifredi-1»?

Sì. Cambierei modulo e sistemerei un libero alla Baresi. Tornerei agli 11 titolari fissi più qualche riserva, come [redacted] volta, perché [redacted] sembra [redacted] i calciatori non siano preparati alla panchina lunga. Chi [redacted] fuori, dopo due giornate ha già il procuratore che pensa a piazzarlo altrove. Non ripeterei certi errori. Non ho mai visto nessuno che dopo aver divorziato, sbaglia il secondo matrimonio.

Marco Ansaldo

L'obbiettivo è Trapattoni

Dal club severo richiamo ai giocatori

TORINO. La Juve, [redacted] giorno dopo [redacted] derby [redacted] come una grossa pietra al collo della squadra di Maifredi, che rischia di affogare. Ci sono rimedi? E con quale linguaggio si esprime la società in risposta ai malumori di piazza?

Diciamo dell'allenatore, innanzitutto. Niente divorzio immediato, «le scelte verranno fatte a fine stagione». Si esprime con questi toni misurati e ispirati alla coerenza il direttore generale Enrico Bendoni.

La Juventus fa catenaccio sul tecnico. E' lecito pensare che Maifredi lascerà la Juventus. Anche se, vincendo le rimanenti partite [redacted] conquistando la Coppa Coppe, farebbe nascere problemi [redacted] di coscienza nei dirigenti. Chi [redacted] sostituirà? Come già abbiamo scritto ieri, il più accreditato è Giovanni Trapattoni: si tratta di [redacted] grosso lavoratore, impeccabile professionista che conosce come nessun altro [redacted] piazze, la società, la psicologia dei calciatori. E ha qualità di camaleonte, in grado di adattarsi alla squadra e al campionato secondo le circostanze. In quanto alla [redacted] filosofia rigorosa, non [redacted] forse vero che si è spesso appellato con elasticità, proprio [redacted] Torino, alla [redacted] mista» in [redacted] di bisogno?

I rapporti tra il Trap e l'avvocato Giovanni Agnelli [redacted] ottimi. Il tecnico è però legato all'Inter fino al 30 giugno [redacted] '92. Il passo decisivo dipende dunque dal suo presidente Pellegrini. Lo lascerà andare? [redacted] fanno anche i nomi di Sacchi, che però vorrebbe vivere un paio di stagioni in Nazionale, e Bianchi, dichiarato incedibile dalla Roma.

Bendoni sposta invece l'interesse sulla squadra, che secondo lui «va guardata con preoccupazione. In questo momento non è Maifredi [redacted] essere l'oggetto dei nostri giudizi, ma i giocatori. Che devono dare il massimo per raggiungere [redacted] traguardo che riteniamo più importante, la zona Uefa».

Il discorso appare limitativo, un restringimento inaspettato [redacted] ambizioni dopo [redacted] delusioni. E allora il dirigente bianconero spiega che «l'eliminazione o l'ac[redacted] alla finale di Coppa delle Coppe dipende da episodi contingenti. Potremmo essere eliminati anche dopo una grande prova. La questione morale riguarda [redacted] zona Uefa. Traguardo di gruppo, che darà la misura delle [redacted] capacità reattive. Se verrà fallito, il gruppo lascerà alle spalle enormi perplessità».

Maifredi si pone volontaria[redacted] sul banco degli imputati: «Se fossi la Juve, [redacted] confermerei». Confessione che gli fa [redacted]. Ma chi ha letto si chiede: [redacted] questo il metodo ideale per caricare un complesso senza nerbo e senza volto?

Bendoni punta l'indice [redacted] sulla squadra e precisa che «oggi è questa a dover dimostrare di [redacted] composta da professionisti [redacted] non da marinai dispersi. Facciano vedere che sono degni di un grande club che ha compiuto [redacted] sforzi per la ricostruzione cominciata nell'estate del '90».

Totò Schillaci non segna da [redacted] mesi

Quando si parla [redacted] acquisti la società tace. Affari fatti sembrano quelli che riguardano [redacted] polivalente tedesco Reuter, il barese Carrera, quello [redacted] granata Dino Baggio. E c'è interessamento per Ferrara. Una cosa è certa: le falle più vistose sono a centrocampo, ed è in quel settore che [redacted] corrono due rinforzi [redacted] altissimo livello. E andrebbe ceduto uno dei quattro assi offensivi: Baggio, Casiraghi, Haessler o Schillaci. Singolarmente [redacted] ottimi, insieme snaturano gli equilibri del collettivo.

Angelo [redacted]

Due partiti nella squadra

Accuse a Maifredi, Baggio lo difende

TORINO. E' il momento delle riflessioni, delle analisi, dei bilanci. Dopo l'ennesima caduta, la Juve si interroga, [redacted] di capire [redacted] non ha funzionato e soprattutto [redacted] può ancora funzionare [redacted] qui [redacted] fine della stagione. Tra Maifredi e alcuni dei giocatori più in vista si [redacted] creata una frattura insanabile. C'è la sensazione che il tecnico [redacted] riesca più a «comunicare» [redacted] loro. Il partito degli scontenti si allarga e sarà difficile ricucire un rapporto che si è deteriorato.

Come sempre accade in questi casi, i giocatori evitano ogni polemica e pensano prima di tutto a salvare [redacted] proprie posizioni. [redacted] c'è anche chi offre un aiuto a Maifredi. Haessler, per esempio, che con il tecnico ha avuto scontri verbali, [redacted] che nel momento in cui Maifredi sta per affogare gli lancia [redacted] simbolica ci[redacted] di salvataggio: «Ha fatto bene a sostituirmi nel derby, non era la mia giornata. Con lui quindi [redacted] ci [redacted] problemi. Per [redacted] resta un'ottima persona e sarebbe un grave errore cacciarlo. Ha avuto problemi come tutti noi, trovandosi tra [redacted] mani una squadra molto rinnovata. Se [redacted] cambiasse allenatore, [redacted] dovrebbe ricominciare da zero».

Haessler esce allo scoperto e anche Baggio sceglie la strada di [redacted] franca confessione, dopo una serie di dribbling riusciti meglio di fronte ai giornalisti che in campo. Ammette: «Sono avvilito. E' il momento delle analisi e devo riconoscere che se è vero che [redacted] ho dato molto alla Juve, è altrettanto vero che la Juve [redacted] mi ha aiutato [redacted] speravo. Ma [redacted] può rimediare agli errori commessi. Il dopo Boniperti è stato difficile per tutti. Squadra e dirigenti [redacted] cambiati. Soltanto i tifosi sono [redacted] pre gli stessi e pretendono di vincere subito».

[redacted] delusione del derby ha avuto effetti imprevisti su Baggio: «La Juve è l'unica squadra dopo la Fiorentina in cui voglio giocare. [redacted] oggi a mercoledì parlerò con i compagni [redacted] non ho mai fatto finora. Non sono [redacted] massimo, ma darò tutto per aiutare la Juve [redacted] superare [redacted] Barcellona. Convoco fin d'ora tutti i tifosi, devono aiutarci a compiere una grande impresa. La [redacted] riscossa comunque deve iniziare già da Cagliari. La zona Uefa [redacted] affatto compromessa. E poi sono stanco di perdere, di fare brutte figure, di ricevere insulti. Devo uscire da questa situazione e farò di tutto per [redacted].

Aggiunge: «Il compito che ci attende non sarà affatto facile, sarebbe assurdo illudere i tifosi del contrario. [redacted] servono i risultati ad ogni [redacted]. L'importante è che la sfortuna [redacted] lasci [redacted] pace e che [redacted] riesca [redacted] limitare i danni dell'inesperienza».

Anche Baggio non [redacted] dichiara nemico di Maifredi: «Con lui ho sempre [redacted] un ottimo rapporto, non sta a me stabilire quale sarà il suo futuro. Esiste una società forte, [redacted] mancano le persone in grado di decidere».

Fabio Vergnano

I due punti nel derby lanciano lo sprint per la zona Uefa: decisivi per i granata i confronti diretti con Parma e Atalanta

Da Martin Vazquez la carica al Toro

Lo spagnolo un'arma in più, la paura è passata

TORINO. «Va tutto bene, professore. E' stata una bella domenica sotto ogni aspetto». Martin Vazquez ha rassicurato il prof. Benech, a metà del pomeriggio di ieri. La schiena dello spagnolo ha retto agli urti del derby. Era il vero rientro. L'apparizione finale contro il Napoli era stata un test relativo. «Anche se proprio durante il riscaldamento per quella gara - ricorda il prof. Romano, col quale lo stesso Benech e il Torino fanno riferimento per ogni problema del genere - vedendo gli esercizi di stretching che Martin Vazquez eseguiva, ho avuto la certezza che tutto stava andando per il meglio. Altrimenti non avrebbe potuto svolgere quel lavoro».

Quando Mondonico gli ha dato la certezza di giocare il derby, la felicità di Rafa era mista all'ansia per un esame decisivo. Doveva rispondere alle attese del tecnico, alle esigenze di squadra, ai tifosi ed a se stesso. Un avvio con qualche problema in copertura, una alla distanza grandi cose nella vasta di suggeritore. E quel centro basso, e forte, fatale a Fortunato...

Le tensioni del derby hanno attutito, nascosto, il dramma a lieto fine di Martin Vazquez ragazzo sensibile, educato, un po' timido. Ognuno ha il suo carattere, pregi e difetti. Rafa non ha la carica di «Rambo» Policano, che ai dolori alla schiena non bada. Ma ha la stessa voglia di giocare per il Toro. Per questo il suo rientro è stato importante. Nessuno può escludere i problemi appena dimenticati si ripresentino, in futuro, ma conta che siano stati superati.

Nel momento della fatica, e dei cartellini gialli a raffica, Martin Vazquez può essere il preziosissimo «uomo in più» del Toro in questo finale sprint per la zona Uefa. Inoltre, particolare importante, Mondonico potrà verificare ulteriormente lo schema con Romano playmaker e Rafa centrocampista offensivo: non sempre la coperta granata diventerà corta come è accaduto nel derby, quando la necessità di marcatori (Annoni, Benedetti e Bruno) ha costretto il tecnico a sacrificare un cardine. E il discorso Romano-Martin Vazquez si proietta sul domani del Toro. Se arriverà il più giovane Scifo, prenderà il posto (la posizione, soprattutto) di Romano il quale è disposto a restare. Il Torino 1991-92 avrebbe in un parco centrocampisti eccezionale, con possibilità di interscambi senza ripercussioni sul gioco della squadra.

I granata domenica hanno migliorato la media inglese, i due punti hanno conquistati in trasferta. Adesso la loro strada verso l'Uefa ha un percorso difficile, ma anche esaltante. Nell'ordine Pisa in casa, con i rischi della particolare motivazione di chi è in lotta per la salvezza. Quindi la trasferta a Parma, la sfida con la Samp da scudetto al Delle Alpi (quanto tifo interessato per i granata...), il viaggio sul campo una Fiorentina che alla penultima giornata sarà tranquilla, e chiusura ricevendo l'Atalanta. Due scontri diretti per un posto Uefa con Parma e Atalanta, il saluto al pubblico potrebbe essere accompagnato da punti decisivi.

A Mondonico, il quale ha già dimostrato di essere ferratissimo in materia, il compito di compiere altri equilibrismi al doppio scopo di centrare il Toro a misura avversario cogliendo contemporaneamente l'occasione di avvicendare la truppa per opportuni riflati. Un esempio recente: giocatori di rendimento come Sordo e Baggio, part time assente nel derby, hanno accumulato la giusta dose di voglia di giocare, per essere pronti a far la loro parte contro il Pisa.

Tutta la stagione del Toro ha poggiato su questi equilibrismi, a lungo non graditi da giocatori che hanno poi dovuto riconoscere le capacità di scelta del tecnico. Superati anche il fallimento del recupero-Muller, e la lunga assenza di Martin Vazquez. Da un mese, il pieno recupero di Skoro. Alla luce delle ultime prestazioni del jugoslavo, se il Toro '91-92 non cambierà schemi di gioco, faremmo un pensierino sulla della sua cessione.

Perucca

Numeri 10 contro. Martin Vazquez e Baggio nella sfida tutta torinese

Mondonico dice spareggio

Possibile anche per lo scudetto «Anche la Juve senza certezze»

DAL NOSTRO INVIATO

«Il sette, deve tirare il sette». Due volte, durante il derby, Emiliano Mondonico, urlando e gesticolando, ha ricordato ai giocatori lo schema studiato in allenamento. Lentini si è preso la responsabilità della punizione, il palo ha salvato Tacconi. Mondonico ha avuto un moto di stizza. Ma poco dopo Fortunato scheggiava la palla deviandola nella rete bianconera.

«Non abbiamo - dice il tecnico granata dopo il silenzio domenicale - trovato il 2-1 mentre stavamo soffrendo. Prima del palo di Lentini ricordo una bella azione di Cravero e l'atterramento in area di Bresciani. Solo nei primi 15' della ripresa eravamo stati in difficoltà. L'avevo detto ai ragazzi, dopo Barcellona era lecito attendersi un avversario condizionato».

E' stata anche la vittoria del coraggio, quello di escludere Romano: «La Juve - spiega Mondonico - aveva tre attaccanti che meritavano una particolare attenzione, ho preferito rinunciare, a malincuore, a un centrocampista come Romano e giocare anch'io tre punte perché Skoro, Bresciani e Lentini, come è avvenuto, potevano a loro volta creare problemi ai bianconeri».

Anche lei ringrazia Maifredi per sostituito Haessler? effetti il tedesco ci dava dei fastidi, su di lui avevamo una marcatura a con Fusi ultimo dopo Policano e Martin Vazquez. Avevo quasi deciso mandare in campo Sordo. Ma Fusi mi ha fatto desistere, si sacrificava in copertura come altro sa fare».

Tanti segreti nella vittoria del Torino, anche Martin Vazquez: «Lo spagnolo è cresciuto molto stando fuori, dalla tribuna ha aumentato il suo bagaglio tattico, contro la Juventus ha giocato come non gli avevo mai chiesto e nella sua zona i nostri avversari sono penetrati solo un paio di volte». E poi? «E poi Policano, ha vinto il duello con Marocchi». Riassumendo? «Il Toro, lo dimostrano le partite vinte su Inter e Samp, sempre bene quando in campo si privilegia il gioco».

La zona Uefa, comunque, tutta da conquistare. «Ma questa vittoria diventa importante. Abbiamo la Juve nel calderone, allontanato la minaccia di Lazio, Roma e Atalanta: 38-39 punti possono bastare. Tutto dipenderà dai posti a disposizione. Vedo uno spareggio Uefa, e per il titolo non escluderei un ballottaggio a quota 49».

Toro in Uefa arrivando davanti Juve? «Siamo tutti stanchi quindi conteranno anche i più piccoli risvolti psicologici. Il solo modo che i bianconeri hanno per salvare la stagione è eliminare il Barcellona. Secondo me, è possibile. Però i giocatori e la società devono stare vicini a Maifredi, capirlo. ritrovato l'altro ieri un senza entusiasmo, senza lo stato d'animo che era un po' il suo optional, che lo faceva diverso dagli altri».

Ma lei avrebbe cambiato gioco e schemi proprio nel derby? «Bisognerebbe conoscere meglio certe situazioni, il forfait di De Agostini e la sconfitta di Barcellona possono aver avuto una parte decisiva nelle scelte tattiche di Maifredi».

Franco

IL CAGLIARI MIRACOLO

Andrà al Napoli, ma prima vuole garantire al Cagliari la permanenza in serie A

Ranieri, una salvezza con fuga

E intanto pensa alla Juve: il pericolo è Schillaci

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Alla lontana, nei tratti da antico romano, si assomigliano pure. Alla lontana, la storia è quasi uguale. Entrambi passati dal nulla al successo, attraverso il porto di Cagliari. Ma le analogie tra Gigi Riva e Claudio Ranieri, simboli distanti del calcio isolano, finiscono qui. Sono trascorsi vent'anni di storia del pallone tra l'uno e l'altro. Quanto basta per sconvolgere i copioni. Riva, protagonista di innumerevoli grandi rifiuti, approverebbe oggi la fuga verso Napoli di Ranieri?

Domanda retorica. Claudio Ranieri ha già deciso di chiudere, con i suoi primi quarant'anni, la ricca esperienza di Cagliari: due promozioni consecutive, una incredibile salvezza (forse) e il battesimo alla popolarità. Torna a Napoli, da dove era arrivato sconosciuto, cacciato dalla Campania Puteolana, serie C, faccia triste della città milionaria del calcio. Gli tocca stavolta un ruolo da protagonista, nel dramma comico del dopo-Maradona, sul palco lasciato vuoto dal grande argentino. A Ranieri, che ama il teatro di Eduardo, il compito di allestire una nuova compagnia e uno spettacolo per un pubblico ormai preda del disincanto.

Non sarà semplice. neppure lo era salvare il Cagliari Pulga e Valentini. E non è facile far parlare Ranieri del segreto di Pulcinella. «Il Napoli? Che c'entra il Napoli?», sbotta nella hall dell'albergo con vista mare. C'entra, c'entra. Ma le regole scene del calcio mercato impongono un ipocrita riserbo. Tanto più che il suo passaggio al regno di Ferlaino sta diventando una faccenda da separatisti. Sant'Elia in coro l'ha scongiurato di restare nel finale di partita contro il Lecce. La stessa società pare spaccata sull'ipotesi. Dice il direttore sportivo Carmine Longo, risentito: «Ranieri ha un contratto fino al '92. Potremmo anche decidere di passargli lo stipendio e lasciarlo a casa, come ha fatto il Napoli un con Ottavio Bianchi». Risponde il presidente Orru: «Claudio ha la mia promessa che in caso di offerta importante sarà lasciato libero di scegliere».

Ranieri ha scelto, con qualche fretta. Ad aspettare poco, si sarebbe potuto aggiungere al mazzo delle carte anche qualche panchina illustre: la Juventus, per dire. Ma che importa? Ora pensa al Napoli, ai cinque mi che gli da superare prima di ottenere il lasciapassare rossoblù. «Una salvezza incredibile, dice bene. A un certo punto non ci credeva proprio nessuno, nemmeno io. Capirete, con una squadra di debuttanti, i tre uruguayani da inserire, il solo Matteoli con esperienza di serie A, non c'era gran spazio per l'ottimismo. Però ho insistito. Domenica dopo domenica, abbiamo ritrovato prima il gioco, poi i risultati, infine un pizzico di fortuna a Genova contro la Samp. Perché il calcio è strano, e più sali e più è strano. Se dicessi che la miglior partita Cagliari l'ha giocata a Bari dove abbiam perso 4-1 e la peggiore battendo in il Genoa, mi prenderebbero per matto. E' la verità». Sorride, prosegue: «Sabato arriva Juve incattivita, ma con giocatori formidabili, pace di tutto».

A sinistra, Francescoli: l'uruguaiano non ha finora disputato un buon campionato. Qui a fianco, l'allenatore Ranieri: a fine stagione lascerà il Cagliari per passare al Napoli

La gara con Juve inaugura un discorso trasversale sul segreto napoletano. Tanto per cominciare, il fallimento di Maifredi, venuto dalla provincia alla squadra metropolitana da rifondare, non spaventa? «Maifredi non ha fallito. Ci voleva tempo per sradicare un gioco e impiantarne un altro. Sacchi al Milan trovato il terreno preparato da Liedholm, lui no. L'errore di Maifredi, semmai, è di far troppi proclami. Agnelli, in estate, gli aveva dato fantastica palla gol dicendo che la Juve non da scudetto».

Un altro discorso, come dire?, ammiccante, Ranieri lo riserva a Totò Schillaci, lui pure in crisi di napoletanità: «Schillaci non è in crisi. L'ho visto battersi un leone. Tornerà prima, meglio di prima. Quest'anno nero in realtà è stato il più importante della sua carriera. Ha imparato a stare in una squadra, lui ch'era uno splendido solitario d'area rigore». Insomma, Totò in azzurro è cosa fatta. E Ranieri si spinge fino a regalarci la mappa degli stranieri: «Ho avuto tre stupendi uruguayani, ma in genere preferisco i nordici. Chi prenderei? Mi piacciono due olandesi, Roy e Witschge, e quell'ala destra del Barcellona, Goicoechea». Confessa passione per i fratelli minori, Brian Laudrup ed Erwin Koeman, il primo magari un po' acerbo. «Ma naturalmente si fa per dire. Io penso al Cagliari».

Curzio Maltese

CALCIO FLASH

Torneo di serie A risultati e classifica

Bari-Fiorentina 0-0, Bologna-Parma 1-3, Cagliari-Lecce 2-0, Genoa-Lazio 3-1, Inter-Cesena 2-0, Juventus-Torino 1-2, Napoli-Atalanta 2-0, Pisa-Milan 0-1, Roma-Sampdoria 0-1. Classifica: Sampdoria 43, Inter 41, Milan 40, Juventus, Genoa e Parma 33, Torino 32, Atalanta e Lazio 30, Roma e Napoli 29, Fiorentina 26, Bari 25, Cagliari 23, Lecce 22, Pisa 20, Cesena 18, Bologna 15.

Chiesto l'anticipo di

MILANO. La Roma, in vista della qualificazione per la finale Uefa, ha già chiesto l'anticipo a sabato 4 maggio della partita interna del 5 maggio con l'Atalanta. L'Inter, altra possibile finalista, ha invece già rinunciato all'anticipo della gara-scudetto con la Samp.

Pisa, Piovanelli a riposo per 7 giorni

PISA. Escluso ogni frattura per Piovanelli del Pisa, infortunatosi domenica contro il Milan. Una forte contusione, guaribile in settimana, gli impedirà comunque di giocare a Torino.

«Spillo» partita di

BRESCIA. A dieci dalla sua ultima presenza ufficiale - due gol per suo Brescia in contro il Padova - «Spillo» Altobelli saluta definitivamente il calcio stasera, al «Rigamonti» di Brescia. Il centravanti campione del mondo in Spagna vestirà la maglia nerazzurra in una formazione di vecchi e nuovi dell'Inter opposta ad una selezione di brasiliani d'Italia. Tv alle 20,30 su Italia 1.

La Fiorentina punta ggia-Madonna

Ormai scontato l'ingaggio del regista barese Maiellaro, Cecchi Gori presidente della Fiorentina, perduto Pancev, starebbe trattando il trasferimento in maglia viola dell'argentino Caniggia dell'Atalanta. Nell'affare potrebbe entrare anche Madonna, in forza alla Lazio ma appartenente alla società bergamasca.

confermato presidente Real

MADRID. Ramon Mendoza confermato presidente del Real Madrid, ha preannunciato l'ingaggio degli jugoslavi Prosinecki e Pancev e del tecnico colombiano Maturana (ora al Valladolid). Qualche speranza anche per il milanista Donadoni.

Vicini mostra i pugni

«In troppi pensano al mio posto Ma ho un contratto fino al '92»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Le voci di mercato condizionano anche il comportamento degli allenatori. Durante pausa del convegno di Coverciano, Trapattoni sulle voci di un ritorno alla Juve ha tagliato corto: «Ho un contratto con l'Inter fino al '92». Sacchi, indicato come il successore di Vicini, non sa dolersi del clamore attorno al suo nome che gode meno considerazione, invece, in seno al suo club. Ha avvicinato Vicini, stringendogli la mano.

Scusi Vicini, tutto bene Sacchi? «L'ho salutato. In Paese con 60 milioni di commissari tecnici è normale che anche qualche mio collega ambisca al mio incarico. Ma il mio rapporto con la Nazionale durerà fino al giugno '92. La controparte è federazione, non un club di quarta serie. Ci sono state (rivolto a Berlusconi, non c'è dubbio n.d.r.) dichiarazioni fuori tempo, indebite ingerenze nel lavoro. Sporo che chi mi giudica sappia dare le valutazioni che merito».

Domani a Budapest ct assisterà ad Ungheria e Urss, nostre rivali nella corsa alle qualificazioni europee. Ha anticipato che a fine maggio, al termine del campionato, la Nazionale azzurra si radunerà a Coverciano, come prima del Mondiale.

Circa l'impegno del 1° maggio a Salerno con gli stessi ungheresi, Vicini ha premesso: «Sarà una partita vera, gli esperimenti li rimanderemo al quadrangolare svedese che seguirà l'incontro con la Norvegia. Ma dal campionato emergono indicazioni che non potrò fare a meno di seguire».

E' chiaro che Vialli e Mancini si sono riguadagnati un posto in maglia azzurra. Con tanti saluti alla coppia dei sogni di un'estate, Baggio e Schillaci. **[f. bad.]**

Il segretario generale della Figc potrebbe cedere alle lusinghe del nuovo presidente Ciarrapico

Petrucci al bivio: la Roma o Matarrese

In corsa anche Ranucci, forse già oggi verrà presa la decisione

ROMA. Soldi o potere? Il dilemma più diffuso nelle che contano di società capitalistica ingombra in questo ore il lucido cervello di Giovanni Petrucci, segretario generale della Federcalcio in odore di passaggio alla Roma dal dopo-Viola. Si avverte il peso della superba regia andreottiana: prima i soldi, garantiti dal fedele Ciarrapico, incoronato nuovo presidente della repubblica romanista.

Adesso però ci vuole un primo ministro, perché il «Ciarrapico» fa mistero di non saper distinguere zucca da un pallone. Un uomo che sappia conciliare efficienza amministrativa, competenza tecnica, qualità diplomatiche e del Palazzo.

L'identikit si adatta a Petrucci un abito firmato. In subordine, Andreotti ha pronta la carta di Raffaele Ranucci, imprenditore alberghiero, ex vicepresidente della Roma e dirigente federale anche lui, incarichi prestigiosi e prospettive illimitate.

Fra i due candidati è in corso un ballottaggio a colpi di smentite che potrebbe finire nel pomeriggio, quando Ciarrapico svelerà la Trigoria il nuovo organigramma societario, di cui parte Mauro Leone e Ettore Viola, uno dei figli del presidente scomparso. L'altro, Riccardo, vede l'ora di smetterla e a scanso di equivoci si è già dimesso ieri dall'incarico di consigliere.

Ranucci è più giovane, più ricco, più tifoso. l'impressione è che sarà il laziale Petrucci a spuntarla, se solo si deciderà ad accettare. trova a un bivio non facile neppure per uno scaltro navigatore come lui.

La poltrona segretario della Federcalcio equivale quasi a un ministero. Da lì si pigiano bottoni che negli uffici di un club non potranno esserci mai. Un'influenza enorme, garantita dal totale controllo della «macchina» dell'apparato.

La direzione generale della Roma offre meno potere e una popolarità (l'uomo è giustamente vanitoso...) più circoscritta anche se proprio per questo più immediata. Ma produrrebbe nel conto in banca un terremoto decisivo.

Petrucci è pur sempre un «grand commis» statale, imprigionato da stipendio pubblico che Ciarrapico gli promette quantomeno di quadruplicare: si parla di 3-400 milioni a stagione.

E non è tutto: le ambizioni federali di Petrucci trovano un varco insuperabile nel ruolo di funzionario al soldo, sia pure indirettamente, dei veri padroni del vapore: i presidenti dei club, ai quali difficilmente Matarrese potrebbe imporre sostituto un dipendente, seppur di lusso.

Traghettandosi sull'altra sponda, Petrucci troverebbe un valico molto più agevole per completare la scalata, anche perché avrebbe dalla sua il totale appoggio di Andreotti, che alla Roma sarebbe di fatto il suo nuovo datore di lavoro.

Petrucci riflette. E nel frattempo smentisce. Per quel che costa: «Non ho nessuna intenzione di lasciare il presidente Antonio Matarrese e la Federazione». Ma intanto segue interesse le abili mosse della rinnovata dirigenza a.

L'inchiesta di Piro, sul doping, ad esempio. Sarebbe ora di finirla con l'accanita criminalizzazione della povera Roma si è voltato pagina, no? E pare che qualcuno stato tanto premuroso da avvertire della svolta Palazzo di Giustizia...

Massimo Gramellini

Basket: a Parigi la Scavolini disputa stasera la semifinale della Coppa dei Campioni

Pesaro insegue il sogno europeo

Ma il pronostico è tutto per gli jugoslavi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Sergio Scariolo, bresciano di trent'anni, aspetto da playboy (ma ormai incatenato a una bellissima moglie) e una laurea in legge che ha appeso al chiodo senza rimpianti per dedicarsi al basket, vive un'odissea simile a quella di Zoff.

Due estati fa quando Bianchini lasciò Pesaro per le lusinghe e i milioni di Roma, Scavolini lo promosse da vice a capo allenatore. Una scelta quasi forzata: impossibile reperire in quel momento un grosso nome per ridare carica a una squadra estromessa dalla finale-scudetto per la moneta che colpì Meneghin al capo nella semifinale di Pesaro. Ma in due anni Scariolo ha fatto più del maestro: lo scudetto al primo colpo e ora a guidare la Scavolini, per la prima volta nella storia, nelle finali a quattro della Coppa Campioni, dove non è favorito neppure battuto in partenza. Oggi (alle 20,30, arbitri il sovietico Davidov e l'inglese Richardson) gioca contro i campioni uscenti della Pop 84 Spalato con la speranza di affrontare giovedì nella finalissima la vincente di Barcellona-Maccabi, anticipata alle 17,30 per dar modo agli israeliani di partecipare alla cerimonia nazionale in ricordo dei loro caduti in tutte le guerre.

Eppure il destino di Scariolo è già segnato e neppure i dirigenti pesaresi hanno il coraggio di smentire che la sua panchina è prenotata da Alberto Bucci. Scariolo abbozza: «Da quando si dice che me ne andrò, abbiamo perso solo 2 partite su 12: parlatene pure...». Ma sottolinea le prove di stima ricevute dai giocatori e non nasconde la sua soddisfazione per la rielezione di Mendoza a presidente del Real Madrid, il club che, dicono, lo vorrebbe per risollevare le sorti della squadra.

Ormai si tratta solo di un interessamento, visto che il Real ha appena richiamato il tecnico Karl, sei mesi fa. Ma è comunque buona pubblicità per un tecnico che precorre i tempi in tutto, anche nell'affidare la sua carriera a un procuratore, l'americano Lagarde, che gestisce tra gli altri anche il contestissimo Dawkins. E se vincesse la Coppa Campioni, sicuramente Scariolo avrebbe soltanto l'imbarazzo della scelta nel firmare un contratto per il prossimo anno, in Italia (a Pavia?) o in Spagna, dove i dollari circolano con la stessa facilità ma minore stress che da noi.

Miracolo possibile, nell'imponente palasport di Bercy? Probabilmente non si è mai assistito ad una finale di Coppa Campioni così indecifrabile, e non tanto perché le quattro squadre si equivalgano, quanto per le ombre che gravano su ognuna.

Il primato conquistato nel girone eliminatorio indica il Barcellona come favorito, ma troppe volte in passato la squadra blaugrana si è dimostrata l'eterna incompiuta per non instillare dubbi anche stavolta sulla sua consistenza e sulla capacità del play Solozabal di guidare la partita. Rispetto al passato, c'è un tecnico più scaltro, lo slavo Maljkovic, rubato proprio a Spalato, ma potrebbe pesare l'assenza di Jimenez, infortunato.

Crescono così le speranze del Maccabi, qualificatosi nonostante le tristi vicende belliche che costrinsero a giocare gran parte della Coppa lontano da casa. Ma proprio quello spirito di reazione potrebbe rivelarsi un boomerang, ora che fa tensione è scomparsa. E non è un caso che il si sia isolato a 70 km da Parigi per concentrarsi.

Spalato, campione negli ultimi due anni, ha perso pezzi pregiati: Radja su tutti, ma anche Ivanovic e Sobin, oltre al tecnico. Continua però a sfornare talenti e ha soprattutto quel Toni Kukoc che tutti vogliono, dai Chicago Bulls (che anche qui lo marcheranno da vicino) alle nostre squadre (Benetton in testa) pronte a versargli un assegno da 12 zeri e soprattutto a garantirgli di giocare 40' filati per partita.

«Kukoc è fortissimo per quello che fa - dice Scariolo - soprattutto per quanto fa rendere i compagni. Non dobbiamo commettere l'errore di giocare contro di lui, preoccuparci di tutta la squadra, da Perasovic a Savic, il gigante che potrebbe rimandare il canto del cigno di questa squadra, e persino dell'americano Lester (cosa davvero inconsueta per l'Est, ndr), che ha faticato a inserirsi nel basket slavo, ma offre un valido apporto».

La Scavolini oppone una squadra che quest'anno non ha incantato, ma che arriva a Parigi nel momento psicofisico ideale, puntuale al secondo appuntamento internazionale di grido dopo l'Open di Barcellona in cui sfiorò il sensazionale successo sui New York Knicks. Pesaro può poi a lungo quello sforzo prematuro, ma ora tutto è stato digerito e lo Scavolini è nelle condizioni ideali: non è favorita, non ha nulla da perdere.

Guido Ercole

NIENTE DIRETTA TV

Un affare da due miliardi

PARIGI. La finale a quattro della Coppa Campioni (ampiamente sponsorizzata) è un grosso business. Il budget degli organizzatori è di circa 1 miliardo e 800 milioni e si prevedono 200 milioni di incasso (due serate esaurito nel palasport da 15 mila posti). La caccia ai biglietti ha provocato qualche polemica da parte pesarese per una poco equa spartizione dei posti, ma alla fine i mila tifosi marchigiani (5 charter, 12 pullman, più tanti mezzi privati) sono stati accontentati. Oltre mila i tifosi spagnoli, 2 mila gli israeliani, pochi gli slavi per i noti motivi . 50 le emittenti televisive collegate (anche una americana) e più che giustificata «indignazione, l'unica parola che posso usare e che non sia turpiloquio», dice il g.m. pesarese Puglisi, per il trattamento riservato all'avvenimento dalla Rai, che manderà in onda le sintesi della semifinale e della finale intorno alla mezzanotte. Un'altra occasione perduta.

Sergio Scariolo, coach dei marchigiani

SPORT FLASH

COPPA AFRICA
Sei morti, 100 feriti dopo Angola-Zambia

LUANDA. Sei morti e un centinaio di feriti sono il bilancio degli incidenti verificatisi, all'uscita dallo stadio di Luanda, dopo l'incontro fra le nazionali di Angola e Zambia (2-1), gara valida per la fase eliminatoria della Coppa Africa. La tragedia è la conseguenza della pessima organizzazione e del numero eccessivo di persone nell'impianto (100 mila), la capienza fosse limitata a 80 mila persone.

Totocalcio povero, Totip più ricco

Colonna vincente n. 33: X-2-1; 1-1-2; 1-2-2; X-X-2-X. Ai 2343 «13» vanno L. 6.318.000, ai 53.637 «12» 274.700. Più ricco il Totip n. 15: L. 74.006.000 agli «12», 1.850.000 ai 430 «11» e 134.000 ai 5846 «10». Colonna vincente: 1-1; 1-1; X-2; 1-1; X-1; 1-2.

ATLETICA
A Hussein la maratona di Boston

BOSTON. Il kenyano Ibrahim Hussein ha vinto la maratona di Boston correndo in ore 11'05". Ha preceduto l'etiope Mekkonen e lo statunitense Ronan. Tra donne vittoria della polacca Wanda Panfil, in 2 ore 24'17", davanti alle statunitensi Jones e Benoit.

Lemon correrà il Lotteria

NAPOLI. Lemon Dra ha dato forfait per il G. P. Lotteria di Agnano perché zoppicante dopo un infortunio. Il campione italiano, vincitore di un miliardo di lire in carriere e imbattuto in questa stagione, era favorito nella batteria. Lo sostituirà l'altro indigeno Fellver.

TENNIS
Camporese , Caratti 35ª in classifica

Omar Camporese 31° al 29° posto nelle classifiche Atp che vedono lo svedese Edberg numero 1 seguito da Becker, Lendl, Forget, Agassi. Caratti al numero 35 e Furlan al 70. Classifica femminile Wta: 1 Seles, 2 Graf, 3 Sabatini, 4 Navratilova, La Cecchini è 23, la Reggi 29. Intanto Gabriela Sabatini ha battuto nella finale di Amelia Island Steffi Graf per 7- 7-6 (7-3).

GOLF
Al gallese il Masters di Atlanta

Il gallese Ian Woosnam e lo spagnolo José Maria Olazabal, che saranno protagonisti del prossimo Open internazionale d'Italia Lancia-Martini (15-19 maggio a Castelconturbia presso Novara), giunti rispettivamente primo e secondo nel Masters di Augusta, in Georgia, battendo i più famosi giocatori del .

CICLISMO

Ballerini, protagonista della Parigi-Roubaix, il rischio

Un nemico del risparmio

Domenica il toscano pronto a riprovarci gareggiando nella Liegi-Bastogne-Liegi

ROUBAIX
DAL NOSTRO INVIATO

Ma che tipo è questo Franco Ballerini che attacca sempre e non vince mai? Alt: un momento. Tanto per Ballerini ha vinto nella passata stagione il Giro di Campania, il Giro Piemonte, la Parigi-Bruxelles e il Gran Premio Americhe. Avesse vinto anche il Giro delle Fiandre e la Parigi-Roubaix, o una delle due, potrebbe aspirare al titolo di campione, che è cosa seria, anche se oggi basta mettere il naso al di là d'un palo di rispettabili traguardi perché ti ficchino nel club degli eletti. Il vero campione al momento non esiste; e gli aspiranti continuano tranquillamente ad aspirare. Ci sono però alcuni corridori divertenti e coraggiosi che non affrontano la gara per prepararsi a quella successiva e non partecipano a quella successiva per essere in forma il mese dopo: inseguono sempre e tenacemente il successo. Se il ciclismo mantiene in vita lo spettacolo è grazie a questi nemici del risparmio, dei quali Chiappucci e appunto Ballerini rappresentano l'esempio e il modello.

Ieri mattina, prima di tornarsene a casa (sarà di nuovo in Belgio per la Liegi-Bastogne-Liegi di domenica prossima), Ballerini diceva: «Ero molto infelice subito dopo Roubaix, adesso m'è passato. Ero infelice perché ho perso e avevo tutto per vincere. Mi spiegano che ho sbagliato, dovevo stare più attento, non dovevo mollare Madiot. Mi spiegano che ho sbagliato nel Giro delle Fiandre a consumare troppo energia. Sono le critiche di chi in poltrona o in auto. La verità è che non ho avuto fortuna e il Giro delle Fiandre e la Roubaix le puoi vincere senza un po' di fortuna. Io mi domando: tu, Ballerini, l'hai messa tutta, sei stato dove dovevi stare, hai lottato sino alla fine? Sì. E a posto, tranquillo. Sbaglia chi si nasconde. Ballerini non si nasconde, rischia, esce all'aperto, Ballerini si augura di non cadere domenica e di non trovarsi davanti un olandese che gli sbarra la strada e gli blocca il contrattacco».

Far e a Ballerini che la faccenda avrebbe assunto un altro aspetto se invece di pedalare alle spalle dello scozzese Talen gli si fosse piazzato davanti in quel delicato frangente della Parigi-Roubaix, significherebbe ignorare che è il pavé a decidere le posizioni, è il pavé che ti sbalza in un attimo dalla testa alla coda di un plotone. Non parliamone più dell'Inferno del Nord, va bene Ballerini?

«Va benissimo. Se ci ripenso m'aumentano i dolori al sotto sella. Meglio Barberino del Mugello. A Barberino ci andavo da piccolo, però sono nato a Firenze. Sogna oggi e sogna domani di diventare Bartali o Nencini, sono diventato prima il gregario di Saronni e poi il gregario di Fondriest. Facevo, com'è la parola?, lo scudiero. Ero moderatamente contento. Sei in gamba, sei un granatiere, se vinci ti metti in vetrina e pianti di fare lo scudiero, ripeteva Saronni. Mi voleva bene. Allora che succede? Succede che bisogna cominciare a vincere e che bisogna riprovarci, anche se ti accorgi che mica è tanto facile. Però insisti, altrimenti scudiero eri e scudiero ritorni».

Franco Ballerini è un passista di fondo con buona attitudine allo sprint. Le Magniflex la coccola da dilettante, in un quartier generale a Cantagrillo. Lì conosce una ragazza di nome Sabrina e che pensa: accidenti com'è bravo questo Ballerini. Lui che va sempre all'attacco, le fa: se mi sposi divento anche più bravo. La signora Morena, che è la mamma di Sabrina, interviene: il Ballerini è un ragazzo d'oro, grande, bello e buono, 'un te l'ha far scappare. Lei gli si incolla alla ruota e scattano per il viaggio di nozze.

«Il mio nido d'amore - dice Ballerini - è una mansarda. Sotto ci abitano i miei suoceri che hanno un laboratorio dove costruiscono salotti. Un bel divano imbottito è quello che mi vuole dopo la cura del pavé. Sapessi i lividi. Accanto al laboratorio, ho comprato un pezzetto di terra, ci costruirò una casetta, la nostra casetta. Capisce perché corro come corro?». Certo. Le casette costano e Franco Ballerini a conto del denaro che gli occorre, esce dall'ombra del gruppo, emigra a pedalate dal circolo degli scudieri, dove si fatica lo stesso e si guadagna una miseria. L'olandese Talen impedendogli di incollarsi al francese Madiot e di vincere la più celebre gara del ciclismo, gli ha negato il lasciapassare per la leggenda, ma questo è nulla: gli ha tolto come minimo i soldi del tetto e delle fondamenta. «Anche quelli della cucina e del termo. Ha capito perché ci tengo alla Liegi-Bastogne-Liegi?».

Gianni Romeri

Franco Ballerini non recrimina

TENNIS

Oggi a Montecarlo

Arriva Borg e si allena a pagamento

MONTECARLO. Il fuoriclasse svedese Bjorn Borg, che tornerà alle competizioni dopo otto anni di assenza nel torneo Atp di Montecarlo in programma dal 22 al aprile, è atteso per oggi nel Principato per allenarsi sul campo centrale del «Country Club».

Il ritorno agonistico del dominatore del tennis mondiale a cavallo degli Anni 80, suscita grande interesse, tanto che i dirigenti del club monegasco hanno deciso di disciplinare la curiosità degli appassionati. Il sistema più semplice: quello di far pagare un biglietto d'ingresso per assistere al primo allenamento di Borg, previsto già il tardo pomeriggio. L'entrata costerà franchi, poco più di 11 mila lire.

Borg, che ha 35 anni, da otto mesi si stava preparando a questo rientro, allenandosi soprattutto campi del Queen's Club di Londra. suo primo allenamento avrà come partner il giovane connazionale Lars Jonsson, n. 95 mondiale. Presidente a Montecarlo. Nei prossimi giorni, poi, Borg me compagni di allenamento giocatori di ben altro calibro come lo jugoslavo Goran Ivanisevic e l'altro svedese Jonas Svensson, rispettivamente ottavo e decimo nella graduatoria mondiale.

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33 128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

FAVOLOSE OFFERTE

3x2

OFFERTE DAL 17 APRILE

FINO ESAURIMENTO SCORTE

SUPERMERCATI COMETA

PASTA AGNESI	1 kg	L. 2690		3 kg	L.	5.380	
FARINA "00" ITALPASTA	1 kg	L. 790		3 kg	L.	1.580	
PELATI (sgocciolato)	gr 800	L. 990		3 conf.	L.	1.980	(al kg. L. 825)
OLIO DI SEMI VARI	lt 1	L. 1290		3 conf.	L.	2.580	
BISCOTTI DELSER gusti vari	gr 750	L. 2290		3 conf.	L.	4.580	(al kg L. 2035)
ACQUA MINERALE PIC vetro	lt 1	L. 290	+ vetro	3 lt	L.	580	+ vetro
BIRRA SIMPLON	cl 66	L. 990		3 conf.	L.	1.980	(al lt. L. 1000)
CARTA IGIENICA Mr White	10 rot.	L. 3690		3 conf.	L.	7.380	
ACE barilotto	lt 2,5	L. 1990		3 conf.	L.	3.980	
ASCIUGATUTTO FLOREALE	2 rot.	L. 1490		3 conf.	L.	2.980	

Nei reparti macelleria - salumi - formaggi - gastronomia e ortofrutta qualità freschezza e super offerte Vi attendono.

3x2 su tutti gli Jogourt STEPANIAN antica ricetta del dott. Stepanian dal 1813

3x2 SUI PRODOTTI RANA

LATTE STERILGARDA p.s. lt 1 L. 850 3 conf. L. 1700

FANTASTICO 3x2
Grignolino del Piemonte RAMELLO 90 cl 75 L. 3690 - 3 bott. L. 7.380
Pinot bianco RAMELLO 90 cl 75 L. 3390 - 3 bott. L. 6.780

CONAD

NEI SUPERMERCATI COMETA

GRUPPO CONAD

ALIT. MIN. 4/1166

Dal 8.4.91 al 1.6.91

GRANDE CONCORSO A PREMI

Las Vegas
UN VINCITORE OGNI 5 SECONDI

Centinaia di migliaio di premi immediati, fantastiche OPEL CORSA, meravigliose pellicce ANNABELLA, splendide macchine da caffè GAGGIA, completi sistemi HI-FI SABA, moderni orologi KIENZLE, ecc. ecc.

Leggi il regolamento che troverai all'interno dei nostri supermercati.

NON LASCIARTI SFUGGIRE LA GRANDE OCCASIONE !!!

Solo nel SUPERMERCATO di via Salbertrand 35 per festeggiare il 4° anniversario di attività

NEI GIORNI 18 - 19 - 20 APRILE un omaggio a tutti i clienti

VIENI A FESTEGGIARE CON NOI !!!

Dal 21 marzo è in attività il supermercato di via Filadelfia 237/8 ampliato e ristrutturato con l'inserimento del reparto macelleria, salumi e formaggi al taglio, ortofrutta e vasto assortimento di tutti i prodotti alimentari. Venite a trovarci e Vi renderete conto.

Ai fornitori ufficiali, impianti e strumentazioni dei supermercati Cometa: COSTAN S.p.A., DISTRIBUTION SISTEM S.p.A., TECNOBI srl, ZENIT INDUSTRIES S.p.A., Arredamenti OMEGA SERVICE srl, MARANGONI impianti elettrici, PASTORELLO antifurti, Serramenti CIF, Controsoffitti EDILFIN srl, Impresa Edile ROMANAZZI, IDEALNEON insegne, Ditta Di PALMA tinteggiature, MONDIALPOL srl e GARBERI MASSIMO Vetrofonia, un grazie particolare per aver collaborato a creare un supermercato di 400 mq di vendita con creatività moderna, pratico e funzionale.

SUPERMERCATI COMETA IN CITTA'

Via Salbertrand 35	orario continuato 8/20	Tel. 749.65.58
Via Ticineto 10 (ang. via Tripoli)	orario continuato 8/20	Tel. 314.09.61
Via Paolo Gaidano 63	orario continuato 8/20	Tel. 309.31.21
Via Filadelfia 237/8 (ang. via Nuoro)	orario 8/13 - 15/20	Tel. 309.56.00

SUPERMERCATI COMETA IN CINTURA

Via Torino 11 (di fronte al Monumento dei Caduti) BEINASCO	orario 8,30/12,30 - 15,30/19,30	Tel. 349.92.85
Via Prospero 4 (ang. via Scoffone) GRUGLIASCO	orario 8,30/12,30 - 15,30/19,30	Tel. 780.20.74
Via L. da Vinci 50 (C. Comm. «I portici») VENARIA	orario 8,30/13 - 15,30/20	Tel. 402.24.15

IN TUTTI I NOSTRI SUPERMERCATI A RICHIESTA SI ESEGUE IL SERVIZIO A DOMICILIO

minima spesa L. 200.000 con addebito di L. 5000 per trasporto

SERVIZIO BANCOMAT

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via E. Du [illegible] 18
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 16 Aprile 1991 n. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
[illegible] continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible]

All'Aldo Moro chiuso 3 anni fa dopo le denunce degli studenti

Crolla scuola in restauro

Operaio ferito, vivo per miracolo

Traffico collassato per chissà quanto tempo, [illegible] migliaio [illegible] studenti che vedono allontanarsi la possibilità [illegible] nella loro scuola e un operaio che ha rischiato la morte: più guai, il crollo di un pavimento dell'Istituto tecnico commerciale «Aldo Moro» di corso Giulio Cesare 18, [illegible] poteva provocare.

Abbandonato tre anni fa [illegible] consentire i lavori di consolidamento e ristrutturazione, l'edificio ha fragorosamente denunciato tutte le [illegible] magagne ieri pomeriggio, quando tre operai hanno iniziato a togliere l'intonaco alle colonne portanti del primo piano per capire quali e quanti interventi edilizi sarebbero stati necessari per rendere sicuro l'edificio.

«La colonna alla quale stavo lavorando, una volta [illegible] nudo, è letteralmente esplosa: sono vivo per miracolo», dice Salvatore Di Spoto, 28 anni, ricoverato [illegible] Giovanni Bosco con numerose fratture che guariranno in 40 giorni. I colleghi, Leonardo De Sanctis e Renato Bontempi, anch'essi impegnati nel medesimo lavoro, se la sono cavata con un grande spavento. Il geometra Pettigianni, incaricato di seguire i lavori, si trovava, invece, in un'altra ala dell'edificio e non ha corso alcun pericolo.

Le modalità del crollo [illegible] potranno non rinfocolare i sospetti sollevati, anni fa, dai tecnici della Provincia, attuale proprietaria dell'immobile, contro l'Immofina, la società del gruppo Gilardini che, nel 1981, quando cedette il fabbricato all'ente pubblico, apparteneva alla famiglia De Benedetti. Sospetti concentrati sui lavori eseguiti dall'Immofina per trasformare l'edificio (5 piani fuori terra) da fabbrica (ospitava la Cir, Concerie italiane riunite) in scuola. I tecnici, ad esempio, avevano trovato alcune [illegible] portanti ricoperte di uno strato di 6-7 centimetri di intonaco. Una quantità «insolita».

«Si è voluto occultare il reale stato di degrado di un edificio?» [illegible] l'interrogativo dell'87, quando i 1060 alunni dell'Istituto e i loro [illegible] insegnanti furono fatti sloggiare e sistemati parte (22 classi) in un edificio di via Marinuzzi 1 dove ha sede l'Undicesimo Liceo scientifico e parte [illegible] classi) in via Paisiello 24. Uno «sfratto» obbligato per poter fare quei lavori necessari a rendere sicuro l'edificio.

Lavori che si sarebbero dovuti iniziare a breve, appena finite le «ispezioni» [illegible] quali si stavano dedicando l'operaio ferito e i suoi colleghi dipendenti della «Silt», [illegible] ditta romana specializzata in questo tipo di «indagini» edilizie. Romana è anche la «So.Ma.C.», [illegible] che ha ottenuto l'appalto (3 miliardi e mezzi dalla Provincia per realizzare le «opere di consolidamento e ristrutturazione» entro il 16 marzo del '92 e che ora slitteranno ulteriormente.

[illegible] crollo, che ha interessato anche parte del secondo piano, è avvenuto alle 14,30. I primi ad intervenire sono stati i pompieri seguiti dai vigili urbani i quali, informati di un possibile e più devastante cedimento, hanno ritenuto [illegible]lo interdire al traffico il controviale che corre sotto la scuola e la carreggiata di corso Giulio Cesare, tra lungo Dora Firenze e [illegible] Brescia. «Bloccare solo il controviale - spiega il vicecomandante dei vigili, Aldo Pregliasco - non avrebbe garantito appieno la sicurezza pubblica».

Va da [illegible] che il traffico è impazzito e l'Atm ha dovuto deviare il percorso del tram 4 che da via XX Settembre prosegue, adesso, per corso XI Febbraio, [illegible] Palermo per poi tornare in corso Giulio Cesare. Anche gli autobus 50 e 51, per poter aggirare il «blocco», sono deviati [illegible] Lungo Dora Savona, via Bologna, corso Brescia. A differenza del 4, i due bus non variano il percorso di ritorno, perché i vigili hanno permesso il transito di tutti gli autoveicoli nel controviale opposto alla scuola pericolante. Quanto potrà durare il disagio [illegible] si [illegible]. A questo punto, l'unica, amara, soddisfazione è degli studenti del «Moro» che, già 3 anni fa, al momento [illegible] «sfratto», [illegible] un [illegible]nico volantino, un [illegible] stello [illegible] [illegible]», aggiungendo: «Avremmo potuto essere "martiri", invece siamo "profughi"».

Beppe Minello

Nel timore di un ulteriore crollo i vigili urbani hanno chiuso il corso al traffico Il caos è stato obbligato in basso l'interno della scuola dov'è crollato il primo piano

L'operaio ferito, **Salvatore Di Spoto**, 28 anni è ricoverato [illegible] numerose fratture «Quando ho finito di togliere l'intonaco la colonna è esplosa: sono vivo per miracolo»

Infermieri sotto tiro: la protesta al Maria Vittoria

Pronto soccorso del Maria Vittoria, [illegible] pomeriggio alle [illegible]: per ogni turno ci sono soltanto tre infermieri

«Macché imboscati siamo pochissimi»

Pronto soccorso del Maria Vittoria: quattro persone in barella attendono il turno, mentre si allunga la fila [illegible] meno gravi - già quattordici alle 18 -. Le pareti sono tappezzate da cartelli [illegible] protesta, annunciano lo stato [illegible] agitazione del personale, spiegano che [illegible] tempo c'erano 23 infermieri a ruotare nelle 3 fasce orarie, adesso [illegible] soltanto più 9, tre per turno: uno professionale [illegible] due generici. «Andiamo avanti così da settimane, da mesi», sbotta un infermiere. «Chiediamo un organico completo, per poter [illegible] prendere a lavorare bene. Il comitato di gestione [illegible] ci ascolta».

Eppure, la Federazione [illegible] Collegi infermieri professionali ha denunciato l'altro giorno che «il personale c'è, ma è imboscato». Ecco come risolvere alcuni guai della Sanità pubblica, basta fare saltare fuori quei 20-40 mila infermieri utilizzati chissà come.

La notizia, pubblicata sui quotidiani venerdì mattina, ha suscitato perplessità e polemi- [illegible] nelle Usl, nel sindacato e nella [illegible] categoria. «E' inammissibile - affermano Mario Borgna e Saverio Chieppero (Cgil) - che un organismo professionale si permetta di diffondere dati fasulli, qualificando disonesti i propri iscritti». E' critica anche la responsabile del Collegio infermieri torinese, Paola Lupano: «Una ricerca se- [illegible] non può valutare in 20 [illegible] in 40 mila le persone utilizzate per compiti estranei alla loro professione. Lasciare spazio a libere interpretazioni può danneggiare la [illegible] Immagine».

A rendere più aspra la guerra di cifre, si è [illegible] anche il consigliere regionale Enzo Cucco. «Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, in Pie- [illegible] meno di 15 mila infermieri. Ce [illegible] 16 mila in servizio, sono tutti utilizzati?». «Potremmo - dice Giuseppe De Intinis, responsabile sanitario del Regina Margherita - rivolgere la domanda agli ammalati e ai loro familiari. Tentiamo di migliorare l'assistenza, aumentiamo i servizi, eppure il numero degli infermieri non copre nemmeno la pianta organica di vent'anni fa».

Qualcuno ritiene che la «sparata» della Federazione collegi professionali sia sintomo di una politica demagogica e tradisca [illegible] timore [illegible] un massiccio ingresso di extracomunitari: «Un'abbondante offerta di manodopera potrebbe indebolire la forza contrattuale, e quindi il potere, della categoria». Un esempio: la [illegible] cura Villa Pia ha già assunto venti infermiere panamensi procurando loro l'alloggio.

Giulio Fornero, direttore sanitario delle Molinette, si stringe nelle spalle: «Noi abbiamo 1250 infermieri. Secondo gli standard ministeriali, allineati a quelli europei, [illegible] occorrerebbero altri 1100 più 250 per i servizi più moderni, per esempio trapianti, radioterapie, cardiochirurgia». Lo stesso decreto ministeriale dell'11 marzo scorso, che fissa i criteri di utilizzo degli infermieri immigrati, riconosce al Piemonte il primato del deficit tra le regioni italiane: nel '[illegible] mancano [illegible] infermieri, [illegible]'è [illegible] permesso di [illegible] 1665 (burocrazie permettendo).

«Sfidiamo chiunque a trovare anche [illegible] solo infermiere "dissipato"» sbottano al Giovanni Bosco. «Abbiamo 450 infermieri, 50 addetti alla medicina integrativa e [illegible] base, ce [illegible] mancano più [illegible] 100. E allora?». Stesso lamento al Maria Vittoria. Spiega il direttore sanitario Giovanni Leone: «Siamo sotto organico del 30-35 per cento, per giunta il nostro ospedale è strutturato in piccoli reparti. In tutta l'Usl I "distacchi" [illegible] motivi di salute sono 4».

Proprio ieri è giunta la conferma sospirata: il Piemonte è un'isola felice nel disastrato panorama della Sanità pubblica. Gli infermieri non sono «imboscati», [illegible] pochini, [illegible] vero, ma tutti [illegible] quasi svolgono [illegible] giuste mansioni. Quelle migliaia che risulterebbero nascosti [illegible] uffici vari, sono, [illegible] [illegible] trario, il frutto [illegible] una media statistica riferita a tutto il territorio nazionale.

Carlo Novara
Brunella Giovara

Nuova Escort Wagon.

L. 15.795.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 550.000), ABS (L. 1.337.000) e aria condizionata (L. 1.759.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autolibella
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Soluzioni [illegible] assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
Assitalia

Protestano gli inquilini «sfrattati» dopo lo scoppio della gastronomia. L'assessore Mercurio: cosa posso fare?

Niente [illegible] per gli «sfollati»

Via Lauro Rossi, dal Comune solo vecchi alberghi

Ieri mattina, la signora Vittorina Rigobello, residente al numero 5 di via Lauro Rossi [illegible] provvisoriamente alloggiata all'hotel Columbia di via Saluzzo, si è recata [illegible] Comune «per dire che io e mio figlio [illegible] ne andiamo da quel posto, vogliamo una sistemazione decente». La signora Rigobello fa parte [illegible] una [illegible] 18 famiglie «sfrattate» dall'attentato alla gastronomia di via Rossi; assieme a molti altri inquilini dei due palazzi (l'esplosione ha coinvolto anche lo stabile al numero 3) conduce da settimane una inutile battaglia: «Siamo vittime senza colpa, chiediamo [illegible] si[illegible] decente: un alloggio provvisorio, certo; ma se non è possibile, almeno una camera d'albergo con bagno».

Invece [illegible]e, e l'assessore alla Casa, Domenico Mercurio (psi), è costretto ad ammettere in Consiglio: «Per situazioni di emergenza, il Comune ha stilato [illegible] da molti anni una convenzione con quattro alberghi. Anzi, oggi sono soltanto tre, perché il "Campo di Marte" ha chiuso. Sono d'accordo, le sistemazioni [illegible] sono le migliori possibili, anzi. Ma cos'altro potevo fare?».

«Dare una casa a questa gente» insistono pds, comunisti e indipendenti, lega Nord. Quelli di via Lauro Rossi raccontano tutto il loro disagio: «Camere piccole, servizio in condominio con coppiette occasionali, sporcizia: [illegible] possiamo andare avanti così?». Mercurio replica: «Non stiamo [illegible] guardare. Proprio questa mattina (ieri, ndr) ho ordinato una perizia statica sui due palazzi. Un compito che spettava ai proprietari, noi [illegible] sostituiamo a loro». La perizia [illegible]rà [illegible] gli stabili s[illegible] abitabili: le speranze, tuttavia, non sono molte.

Probabilmente si renderanno necessari lunghi e costosi lavori [illegible] restauro: «Quando lo sapremo con certezza troveremo delle soluzioni per chi [illegible] potrà [illegible] in casa» [illegible] Mercurio. Saranno assegnati, cioè, alcuni alloggi popolari, con precedenza assoluta per chi ha figli piccoli. Secondo i dati forniti dall'assessore, 10 delle 18 famiglie sono oggi ospitate nelle pensioni: in realtà la defezione della signora Rigobello ha portato a [illegible] questo numero; le altre otto hanno trovato sistemazioni precarie, presso parenti o amici. Dura la replica di Gallicchio (pds): «Per far muovere la giunta sono state necessarie le nostre interpellanze. Speriamo che adesso il Comune disponga in fretta perizie e lavori». E Borghezio (lega Nord) non perde l'occasione per accusare Roma: «In altre parti d'Italia questo problema sarebbe già risolto. Ma qui, purtroppo, siamo a Torino, dimenticati da tutti».

Via Lauro Rossi, un disastro per le famiglie coinvolte dallo scoppio

Uffici e centri comunali sfrattati entro l'anno: le proposte dell'ateneo

Palazzo Nervi va all'Università

Nella nuova sede, Psicologia e laboratori

La mostra dell'antiquariato, aperta in questi giorni a Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia, sarà ospitata per l'ultima volta nel grandioso cubo costruito per l'Esposizione di Italia '61. Gli organizzatori dovranno trovare un'altra sede perché l'attuale è destinata ad ospitare studenti e professori universitari. Il palazzo, con i suoi quasi 40 mila mq di superficie coperta che equivalgono a due volte piazza Carlo, passa dal Comune, che ne aveva la concessione, all'Università. L'ha chiesto il ministero delle Finanze dopo aver dato lo sfratto, per morosità, all'ente locale. Quando il sindaco Zanone ha visto il conto presentato dal padrone di casa, lo Stato (875 milioni d'affitto l'anno, oltre a un arretrato di otto miliardi), è stato costretto ad arrendersi. Troppo caro quell'immobile per le finanze comunali.

Nell'enorme cubo di Pier Luigi Nervi, monumento al lavoro e allo spazio, andranno più la mostra dell'antiquariato e altre periodiche manifestazioni ma non potranno stare né gli uffici dell'assessorato al Lavoro né i laboratori e le altre attività ivi ospitate. Tutti dovranno sloggiare. Abbastanza presto perché l'ateneo intende attrezzare in fretta gli spazi per le attività didattiche.

Quali? Quattro aule, per i corsi di Economia e Commercio, già da anni agibili. Se ne aggiungeranno altre per ospitare gli oltre mila studenti di Psicologia, il corso di laurea che, a due anni dall'istituzione, ha registrato una marea d'iscrizioni. Presto il corso di laurea si sgancerà da Magistero e diverrà Facoltà autonoma, con presidi, segreteria-studenti e strutture proprie. E Palazzo Nervi ha tutte le chances per diventare la sede della Facoltà che così alleggerirebbe il sovraffollato Palazzo Nuovo.

Non ci sono ancora punti fermi e delibere precise dell'ateneo su chi e che cosa trasferire in via Ventimiglia. «Oltre a Psicologia - anticipa il rettore Mario Umberto Dianzani - pensiamo di insediarvi la biblioteca di Medicina e alcuni laboratori scientifici». Ma anche Farmacia si sposterebbe volentieri, a sentire alcune docenti della Facoltà, il grandioso edificio di cemento, vetro e metallo impostato su 16 pilastri-colonne di 22 metri e mezzo, con la copertura che tocca i 26.

Difficile prevedere quando la nuova sede universitaria diverrà agibile. Dopo trent'anni, il capolavoro di Nervi risente degli acciacchi e dell'incuria. Preventivi di spesa per il restauro non esistono ancora, ma già si sa che saranno salati anche perché si renderanno necessarie ulteriori misure di sicurezza. E c'è già chi propone un concorso fra architetti e ingegneri per ridare al nuovo volto interno al monumento nerviano, nato per esaltare il lavoro e destinato a fucina di studi e ricerche. [g. j. p.]

Il grandioso edificio di Pier Luigi Nervi ha una superficie due volte maggiore di piazza S. Carlo

Ha 30 anni

Dopo Italia 61 corsi e mostre

Da Palazzo del lavoro a sede universitaria. Soltanto trent'anni dopo, il capolavoro di Nervi ritrovare un ruolo meno precario e vocazione forse definitiva. Finora infatti oltre a progetti e buone intenzioni, ha ospitato centri, manifestazioni, uffici che in comune avevano solo la provvisorietà. Per è stato sede del Bit, il centro di formazione per lavoratori stranieri trasferitosi dagli Anni Ottanta nelle contigue palazzine al di là di Unità d'Italia. Ora ospita uffici dell'Assessorato comunale al lavoro (120 persone) e dei vigili urbani, il Centro per l'aggiornamento degli insegnanti comunali, il Centro di formazione «Quazza» per l'elettronica. Entro l'anno questi operatori dovranno lasciare i locali di via Ventimiglia. Il Comune dovrà trovare un'altra sistemazione per gli sfrattati ma risparmierà un miliardo l'anno per il riscaldamento.

Romiti: quante occasioni mancate

Romiti e Zanone ieri al Lingotto davanti al Piano regolatore del '59

Torino e i suoi progetti Quarantacinque anni di illusioni e di realtà

Progetti nel cassetto, carrellate di occasioni mancate, una mostra-provocazione per «la città che ora è possibile». Così il sindaco, Valerio Zanone, risponde alla garbata frecciata dell'amministratore delegato della Fiat che, presentando «Architettura ed urbanistica a Torino 1945-1990» invita i politici a stringere i tempi sulle possibili.

Nell'atrio della vecchia fabbrica, l'ex-Lingotto, via Nizza 250, la città della cultura, fantasia e degli amministratori s'incammina lungo i corridoi dell'ex-palazzine uffici. Alle pareti centinaia di disegni, negli angoli l'arte povera (dalle radio ai frigoriferi del Dopoguerra), nelle grandi aule plastici, modellini e sprazzi di colori con tutte le facce della Torino che è stata, che «avrebbe potuto essere», che, forse, sarà.

«Sì — dice il professor Roberto Gabetti che con i colleghi Luigi Mazza, Carlo Olmo, Enrico Valeriani ha curato la gna — la mostra illustra di più ciò che non è successo». «Il percorso è a e conferma — aggiunge — che la nostra è una città estremamente difficile tutti i punti di vista che però ha saputo ritagliarsi, anche in architettura, uno spazio interessante».

Sotto le luci perfette scorrono le fotografie delle demolizioni del '45, i primi casoni popolari, le pesanti proiezioni dei quartieri-dormitorio. Guardare le mostra è come sfogliare un libro di ricordi: belli e brutti, indimenticabili e non. E, soprattutto, sognare ad occhi aperti guardando alle «occasioni mancate». «Molte di quelle presentate qui — precisa Cesare Romiti — non state realizzate per oggettive ragioni di impossibilità fisica o fisiologia. Alcune però non sono diventate realtà perché non si è riusciti a coagulare intorno ad l'indispensabile volontà di operare». Un rimprovero che il sindaco si lascia sfuggire: «Questa mostra è un invito a scommettere sulla Torino possibile. Non a caso è qui, al Lingotto, nel di un quartiere in totale trasformazione, un anticipo di ciò che il nuovo piano regolatore sta preparando». I tempi? «Ormai siamo al traguardo e non sarà un libro dei sogni».

Architetti, ingegneri, professori d'università, artisti continuano il primo viaggio a ritroso nei quaranticinque anni che sono stati.

Ecco, la monoroteaia di Italia '61, i grandi palazzi rinati in centro dopo lo scempio della guerra. Ancora «lucidi», modellini in legno, le palazzine d'epoca. Tutto «com'eravamo» e, in modo particolare, «ciò che non siamo stati».

Torino e il Dopoguerra, Torino e le grandi illusioni, Torino oggi. Sono le tre grandi fotografie della rassegna del Lingotto che rimarrà aperta fino al 19 maggio (tutti i giorni eccetto i lunedì dalle 10 alle 22, cinquemila il biglietto). E' un mosaico di tanti piccoli pezzi di vita, fisici tivi riusciti e progetti dimenticati tra la polvere di qualche cassetto. Arrivano i due assessori all'urbanistica, Andrea Galasso per il Comune, Mario Carletto per la Regione. Col presidente Gian Paolo Brizio, tra Cesare Annibaldi responsabile delle relazioni industriali della Fiat e Alberto Giordano, amministratore del Lingotto, ta: «Un revival storico puntualissimo, alla vigilia del nuovo piano, segnale di una città europea». Il percorso tra quadri e pochi ma affascinanti pezzi d'arredamento d'epoca è molto lento. Il tono è semplice, senza retoriche, estremamente diretto.

«Non mi pare questa la sede per fare polemiche, e in particolare polemiche sul passato che sempre sterili — conclude Romiti —, credo però che anche questa breve riflessione su ciò che non è fatto, dovrebbe servire di stimolo a guardare al futuro la volontà e concorde di fare». Tutti d'accordo? Sembra di sì. «Allora arrivederci tra 45 anni. Andrà meglio», sussurra un uomo in grigio all'uscita. Il solito pessimista?

Gian Mario Ricciardi

Ancora una volta la sfida stracittadina si è trasformata in battaglia tra pseudotifosi teppisti

Il derby? Botte e bastoni, pietre e rasoi

E gli ultras battono anche la polizia

A dicembre, nel derby d'andata, gli «idioti delle curve» erano stati sconfitti dalla noviciata: impossibile, con quel tempaccio, scatenarsi. Ci sono rifatti, e con gli interessi, domenica. Cento fermati, venti denunciati, una decina di poliziotti feriti, un ultrà granata accoltellato: eccolo, il bilancio degli scontri tra pseudotifosi del Torino e della Juventus. Armati di bastoni, pietre e rasoi, gli uni contro gli altri e tutti, a seconda dell'occasione, contro le forze dell'ordine.

Protagonisti della gazzarra, particolarmente attesa da entrambi i contendenti, i soliti «ragazzi di stadio» che già in un secco di occasioni sono stati portati in questura, identificati e alla maggior parte dei quali è più volte di andare alla partita. Orgogliosi della propria imbecillità, non vedono l'ora di ritrovarsi attorno al «Delle Alpi» per nuove battaglie.

I loro discorsi desolanti. Un ultrà granata: «Noi abbiamo avuto il ferito più grave, l'accoltellato alla gamba, ma loro il numero maggiore di pestati. Diciamo che abbiamo vinto per 17 a 3». Uno bianconero: «Ci siamo affrontati già alle otto e del mattino, sino alle undici la polizia era poca, è stato quindi possibile fare come piace a noi. Le forze erano pari: cento di qui, cento di là, abbiamo saputo fare la nostra parte. In autunno, quando tornerà il derby, ricominceremo».

Un altro cosiddetto supertifoso dice: «Quelli della Juventus erano più organizzati, noi ci siamo arrangiati alla bell'e meglio, con le pietre trovate in strada». Gli «avversari» ribattono: «Non è vero, anche i granata avevano coltelli e catene, e anche tra loro c'è chi le ha prese di santa ragione».

Su un solo argomento i teppisti concordano: i feriti sono molti di più di quelli presentatisi (o portati dai poliziotti) negli ospedali: «Per evitare rogne con la magistratura, la maggior parte di quelli che si sono presi botte, pietre in faccia o bastonate curaranno da soli».

Molti, confortati dalle famiglie. Per le quali, la colpa degli incidenti è sempre dei dei loro figli. Oppure, della fatalità. Oppure ancora, quando proprio ci giustificazioni, dei tutori dell'ordine. Il padre di un ultrà, fermato e denunciato per l'ennesima volta per aver aggredito un agente, afferma: «Il mio ragazzo non ha fatto nulla, è vittima di una provocazione della polizia. L'hanno picchiato, s'è ribellato e l'hanno portato via».

Quando scoppiati i tafferugli, gli agenti una ventina. «Pochi - ha detto Stefano Belfiore, segretario provinciale del Sap (il sindacato autonomo di polizia) -, abbiamo avuto la peggio: purtroppo, quei pazzi erano meglio attrezzati di noi».

Ultras granata e bianconeri si sono scontrati fin dal mattino: «La polizia era poca e potevamo fare come piace a noi». Nella foto, alcuni dei teppisti fermati vengono condotti in questura

BOLLETTINO

Martedì 16 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza al peggioramento dal pomeriggio. Venti deboli o moderati. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione

IERI

CITTA'	
MASSIMA	20
MINIMA	7,2
MEDIA	13,1

ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA n.r. MINIMA n.r.

CASELLE			
MASSIMA	18,7	MINIMA	6,4
PRESSIONE			1021 hPa
UMIDITA'			94%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	17
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	302,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44; tramonta alle ore 20 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 8 minuti; cala alle ore 22 e 53 minuti

- Ultimo quarto 7 aprile ore 9
- Luna nuova 14 aprile ore 22
- Primo quarto aprile ore 15
- Luna piena 28 aprile ore 23

MERCURIO: è troppo vicino al Sole per essere visto ad occhio nudo

VENERE: molto visibile ad Ovest come la classica «stella della sera»

MARTE: visibile ad nella prima parte della notte

GIOVE: situato nella regione occidentale della costellazione del Cancro

SATURNO: a 1513 milioni di km e 84 minuti luce dal nostro pianeta

IL FENOMENO: con questa notte termina il periodo di massima attività dello sciame meteorico delle Alfa Virginidi

Specchio dei tempi

«Troppo facile per i figli condannare i padri» - Contro l'allergia dare tutto - Troppo affollato il corso : i rischiano essere trascurati - Veicoli elettrici per ridurre il disturbo

Un lettore ci scrive:

proposito della figlia che ha perso il padre (lettera 20 marzo) vorrei far sentire la voce in quanto padre, separato. Desidero far riflettere quelle figlie o figli che si sentono autorizzati a condannare i loro padri perché hanno fatto questa scelta.

«Quanti di voi figli avete continuato a voler bene a vostro padre rispettando una sua scelta di vita? Quanti di voi avete voluto "perderlo" facendogli il vuoto? Trattarlo da delinquente? Certamente i figli (anche maggiorenni) purtroppo sono spesso usati proprio dalla madre, che si vendica di questa scelta, mettendoli contro il colpevole. Colpevole di cosa? Di andarsene perché la vita è invivibile? Non tutti si separano (rispondo alla lettrice del 7/4/91) perché attratti da giovani sirenette, molte e sofferte sono le motivazioni.

«Ai miei figli ho dato gli anni migliori della mia vita sopportando una situazione già difficile da sempre con tanti sacrifici. Adesso li ho "persi", maggiorenni tra l'altro, perché sono separato, posso solo dire che a loro voglio bene, ma non è certo il loro vuoto, i loro ricatti affettivi a suggerirmi cosa devo fare della mia vita. Avrei voluto solo rispetto per me e per la mia decisione. Non ho avuto neanche quello».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto quanto scritto da una circa la sua allergia a tutte le proteine dell'uovo. Mi trovo nelle stesse condizioni e ho avuto guai grossi quando - senza saperlo - mi hanno offerto cibi o dolci che - anche se in minima parte - contenevano tale ingrediente. avuto crisi di soffocamento e altre serie conseguenze; non mi fido di andare al ristorante né accetto inviti e in casa distinguo le mie posate dalle altre che possono aver toccato qualunque cibo contenente (insalata , maionese, ecc.). Ora per mia fortuna ho più questo problema. Alla lettrice non posso dire altro che l'unico modo per evitare i guai provocati dalle uova è rinunciare a tutte le che si avvicinino a tale sostanza ed sempre molto diffidente».

Giuseppina Negro

Un gruppo di lettori ci

«Siamo i genitori di un gruppo di bambini che frequentano di nuoto gestito dalla Rari-Nantes presso la piscina di via Sospello n° 118. Si è iniziato in febbraio, ma le iscrizioni sono tuttora aperte, nonostante termini il 24 maggio, infatti l'ultima iscrizione è avvenuta il 9 aprile e nonostante le modalità non del tutto ortodosse in cui tali iscrizioni si ricevono: due incaricate della Rari-Nantes sostano di fuori della porta d'accesso alla piscina e dietro la consegna di un certificato medico che attesti l'idoneità del bambino all'attività sportiva e di 70.000 lire rilasciano la tessera.

«A noi risulta che Circoscrizione V ha negato l'uso della segreteria fin febbraio '91 perché i corsi al completo; consideriamo quindi un abuso che ai suddetti corsi continuino ad aggiungersi altri bambini che non possono seguiti si conviene dagli istruttori. spiace che qualcuno ci abbia detto che se contenti di come stanno le cose possiamo semplicemente ritirare i nostri figli dal corso».

Seguono 10 firme

La Direzione dell'Amiat scrive:

«Con riferimento alla lettera del 27 marzo si informa che servizio notturno di raccolta dei rifiuti solidi urbani con sede sperimentale in via Avigliana n° 33, è stato trasferito in altra sede già nel corso del mese di dicembre 1990.

«L'Amiat, sensibile alle problematiche della cittadinanza rivolta verso un continuo miglioramento del servizio fornito, provvederà, non appena saranno resi disponibili i finanziamenti da parte del ministero dell'Ambiente, a dotare le suddetta veicoli con alimentazione elettrica, ovviando in tal modo alla problematica della rumorosità dei mezzi.

«Per quanto riguarda il responsabile del nucleo Avigliana, avviene per gli altri nuclei operativi della città, si precisa che l'interessato svolgendo all'esterno mansioni di controllo sul personale e sul complesso dei servizi, non è rintracciabile presso la sede aziendale se non all'inizio e al termine dell'orario di lavoro.

«Eventuali comunicazioni possono comunque essere recepite durante tutto l'orario di lavoro altro personale incaricato in servizio presso sede interessata al numero telefonico 447.65.22. Le segnalazioni pervenute verranno inoltrate giornalmente al responsabile per gli interventi».

Guido Silvestro

La polizia ha catturato tre pericolosi pregiudicati: li accusa di due colpi in banca

Salvatore Falbo 28 anni da scontare per [redacted] ucciso [redacted] cc era libero per salute

La vetrina sfondata [redacted] Thema [redacted] rapinatori [redacted] Banco di Roma [redacted] Collegno il 27 settembre '90. E' uno [redacted] colpi che potrebbero [redacted] opera dei tre arrestati

Presa la banda degli scarcerati

Condannati, erano liberi e facevano rapine

Sono tre nomi famosi, gente molto pericolosa. Uno è l'assassino riconosciuto e condannato di un brigadiere dei carabinieri, ucciso nel marzo 1978. L'altro è il carceriere della piccola Elena Lazzari, sequestrata a maggio dell'82. Il terzo è un rapinatore professionista. E proprio per fare rapine s'erano messi insieme Salvatore Falbo detto «il francese», [redacted] anni, [redacted] Modigliani 3, Francesco Camedda, 42, [redacted] delle Primule 12/bis, [redacted] Bruno Jadresko, 46, via Anglesio 35/b. [redacted] perché erano liberi? Chi li ha fatti uscire di prigione? Mentre [redacted] Questura il dirigente della squadra mobile Aldo Faraoni cerca [redacted] risposta fra le carte dei tre spessi fascicoli che ha sulla sua scrivania, il capo della sezione furti e rapine, Roberto Di Guida, spiega le ragioni del loro ennesimo arr[redacted] «Sono [redacted] delle più pericolose bande di rapinatori di banche oggi in circolazione».

Una batteria di gente che nella vita ha sempre e solo fatto rapine, [redacted] sparato [redacted] ucciso. Ora gli agenti del vicequestore [redacted] Guida sospettano che i tre siano responsabili di decine [redacted] colpi compiuti negli ultimi mesi a Torino e in provincia. Ma sono due le rapine per le quali [redacted] magistrato ha firmato l'ordi[redacted] di custodia cautelare che ha rispedito Falbo, Camedda [redacted] Jadresko alle Vallette: quella all'agenzia 4 della Banca Commerciale Italiana di corso Peschiera 172/a, il 15 ottobre dello [redacted] anno, [redacted] quella all'agenzia 10 della Banca Nazionale del Lavoro di piazza Bengasi [redacted] due mesi fa.

Nell'operazione di polizia è stato arrestato anche Aldo Bengala, 40 anni, [redacted] Provana [redacted] a Settimo: [redacted] in casa parecchie bombolette di gas paralizzante, forse [redacted] usato per narcotizzare le guardie giurate degli istituti. E c'è un [redacted] denunciato a piede libero, Dario Corsino, 31 anni, corso Giulio Cesare 196: dovrà spiegare al magistrato perché teneva una pistola semiautomatica nella sua automobile, e che genere di rapporti ha con la banda catturata dalla polizia.

Ma perché l'omicida, il sequestratore [redacted] il rapinatore erano fuori? Dal fascicolo di Salvatore Falbo, nascosto fra mandati di cattura [redacted] sentenze di condanna, il dottor Faraoni trova finalmente un fonogramma del tribunale di sorveglianza [redacted] Firenze. E' datato [redacted] novembre 1989 e dice che l'assassino [redacted] brigadiere dei carabinieri Gaetano [redacted] Rauso, ucciso [redacted] 27 anni dopo una rapina in Lombardia, deve essere immediatamente scarcerato da Porto Azzurro per «gravi motivi di salute». Sembra incredibile: a Falbo restano ancora [redacted] 28 anni e sei mesi.

Quali sono i «gravi motivi» che gli fanno riacquistare la libertà? Sul fonogramma [redacted] è scritto. Ma è probabile che l'«evasione legale» di Falbo sia stata favorita dalla brutta ferita alla gamba che l'assassino-rapinatore [redacted] procurato proprio nello scontro a fuoco in cui per[redacted] la vita [redacted] brigadiere. Un provvedimento giustificato, allora? La polizia non vuole discutere le decisioni della magistratura, e si limita a ricordare che Falbo era già stato protagonista [redacted] un'evasione, questa volta clamorosa e molto [redacted] legale: il 19 novembre [redacted] 1978, nove mesi dopo l'omicidio del carabiniere, era scappato con l'aiuto di alcuni complici dal reparto dell'ospedale Amedeo di Savoia, dove era stato ricoverato per [redacted] sospetta epatite.

[redacted] sequestratore di Elena e il rapinatore incallito? France[redacted] Ca[redacted] e B[redacted] Jadresko erano a tutti gli effetti liberi cittadini. Condannati dai tribunali di mezza Italia, [redacted] stati [redacted] pochi mesi. Entrambi erano in libertà vigilata, ma la misura di sicurezza era stata [redacted] revocata al rapinatore [redacted] origine slava: a [redacted] anni, sembrava aver chiuso una volta per tutte [redacted] gli assalti alle banche.

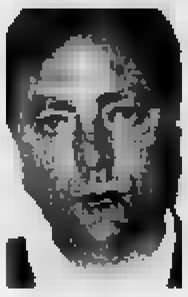
Con Salvatore Falbo, Camella e Jadresko erano invece tornati a fare rapine. Le agenzie come la Commerciale o la Bnl, con una grossa disponibilità di denaro liquido in cassa, erano il loro obiettivo: «In questo modo evitavano contatti con gli intermediari di un mondo criminale che ormai non conoscono più», spiega il dottor Di Guida. Perché anche la mala torinese [redacted] molto cambiata, negli ultimi anni. E fra le nuove leve non si trova [redacted] facilmente gente che porti rispetto a tre vecchi delinquenti [redacted] loro.

Gianni Armand-Pilon

[redacted]

Francesco Camedda 42 anni [redacted] il carceriere della piccola Elena Lazzari, abita [redacted] Vallette in via delle Primule

[redacted]


Bruno Jadresko 45 anni è il solo rapinatore di professione della banda e abita in via Anglesio

[redacted]

Salvatore Falbo è l'assassino riconosciuto e condannato di un brigadiere dei carabinieri. L'omicidio avvenne nel marzo '78

Ieri al San Paolo di Alpignano e alla Cassa di Risparmio di Grugliasco

Quattro banditi in p[redacted] di pi[redacted]

Due colpi, trecento milioni, nessuno se ne accorge

Colpo grosso di «rapinatori gentiluomini» ieri mattina al San Paolo di Alpignano e alla Cassa [redacted] Risparmio di Grugliasco. Ben vestiti, sono entrati fra i clienti e, senza movimenti bruschi, evitando anche di spaventare la gente, hanno svuotato le casse della prima banca, fuggendo con [redacted] milioni, e della seconda, dove il bottino è stato [redacted]0. Pochi, tra clienti o impiegati, li hanno notati, neanche le guardie giurate che prestano servizio agli ingressi si sono insospettite.

Uguale [redacted] tecnica, uguale [redacted] numero dei rapinatori (quattro), nei due colpi sono stati probabilmente gli stessi uomini [redacted] agire.

La prima rapina alle 9,05 al San Paolo di via Mazzini ad Alpignano: sono entrati in tre, si sono messi in coda dietro una quarantina di persone. Poi uno è entrato nella [redacted] riservata agli impiegati, un altro ha fatto [redacted] paio di passi all'indietro per tenere sotto controllo [redacted] situazione e [redacted] terzo si è piazzato vicino all'uscita di sicurezza. Mentre il rapinatore si avvicinava alle cinque casse, clienti, impiegati e guardia giurata non si [redacted] accorti di nulla. Così, quando il vicedirettore Girolamo Pasqua di Bisceglie si è reso conto che estranei stavano svuotando le casse, era ormai troppo tardi e i banditi erano già fuggiti dal retro [redacted] una «Thema» [redacted] L'allarme [redacted] perciò scattato tardi: il direttore, Brizio Castrignano, è sceso dal piano superiore, ma i banditi erano ormai distanti.

Alle 12,30 la stessa tecnica è stata adottata da quattro rapinatori alla Crt [redacted] viale Gramsci a Grugliasco. Sono entrati, sono andati dal direttore, Giancarlo Sciandra, [redacted] anni, e si sono poi fatti accompagnare verso le casse che hanno svuotate.

Il direttore **Brizio Castrignano**

Il vicedirettore della banca [redacted] Alpignano

Produzione e investimenti in calo, cresce il ricorso alla cassa integrazione

Un [redacted] nero [redacted] l'industria

Allarme della Federpiemonte: la ripresa è lontana

Segno «meno» generalizzato per l'industria piemontese: per la prima volta da un anno [redacted] questa parte, l'indagine congiunturale della Federpiemonte, organismo che raggruppa le associazioni industriali della nostra regione, offre soltanto elementi negativi.

Nelle dichiarazioni delle mille aziende interpellate prevale il pessimismo per produzione e ordini (il carnet di un terzo delle imprese è inferiore al mese), peggiorano le attese di ordini dall'estero (per la crescente perdita [redacted] competitività), rallentano gli investimenti, soprattutto per [redacted] quote destinate agli ampliamenti. Negative sono le prospettive dell'occupazione mentre la cassa integrazione è in crescita.

La provincia [redacted] condizioni più critiche risulta Asti, seguita a ruota [redacted] quella di Alessandria. Vercelli, Novara e Torino non mettono in evidenza cadute rilevanti, mentre solo per Cuneo alla Federpiemonte parlano di «meno peggio».

All'associazione degli industriali fanno anche notare che esistono ancora aziende che vanno benissimo e non hanno problemi. Un esempio: i lanifici biellesi di altissima qualità stanno attraversando un perio[redacted] molto positivo. Altra osservazione: chi ha anticipato le innovazioni tecnologiche, [redacted] vive con maggior tranquillità.

Giuseppe Pichetto, presidente della Federpiemonte, è pessimista: «Il quadro che emerge dall'indagine delinea una situazione che esclude l'ipotesi, affacciata da più parti, di un rapi[redacted] miglioramento delle prospettive economiche». Rileva che le spiegazioni di questa [redacted]si «sono in parte esterne alla nostra [redacted] e dipendono dal quadro internazionale».

«Per noi - aggiunge - la situazione [redacted] aggravata [redacted] moltiplicate dalle perdita complessiva di competitività registrata negli ultimi anni. Perdita di competitività per l'inflazione (più alta di quella dei concorrenti), per il costo del lavoro (che obbedisce a dinamiche fuori controllo per le stesse parti sociali), per il costo del denaro (gonfiato dal deficit pubblico), per lo stato generale [redacted] infrastrutture, non confrontabili con quelle di equivalenti regioni europee».

Per quel che riguarda il costo del lavoro, sempre secondo la Federpiemonte, le attese degli industriali sono rivolte al negoziato interconfederale [redacted] giugno e al ruolo che in esso saprà svolgere il governo, soprattutto operando come datore di lavoro. Un ruolo che nelle recenti stagioni contrattuali sul pubblico impiego «è stato esercitato purtroppo in modo del tutto insufficiente a detta della stessa rappresentanza sindacale».

L'Aem farà la manutenzione anche in cintura

Gestire le luci pubbliche? L'Enel: «Tocca ai Comuni»

L'Enel abbandona gradualmente la gestione e la manutenzione della pubblica illuminazione: toccherà ai Comuni ed ai consorzi mantenere efficiente la rete. Gli [redacted] locali potranno anche creare fonti di energia per i loro servizi. Così a Torino l'Azienda energetica municipale [redacted] candida per gestire anche i punti luce dei 23 Comuni della cintura.

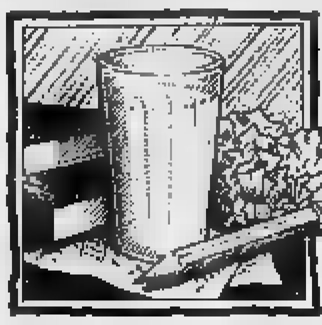
Del problema (in Piemonte coinvolge 1100 Comuni) si è discusso all'Aem in via Bertola 48, [redacted] tecnici comunali [redacted] la Federelettrica. L'Enel vuole diventare soltanto ente erogatore e distributore di energia abbandonando la gestione e la manutenzione della pubblica illuminazione.

Nel 1970 i punti luce in Italia erano 2,6 milioni, dei quali il 70 per cento gestiti dall'Enel. Ora le lampade pubbliche sono 5,3 milioni e la gestione Enel è scesa a 1,6 milioni, con cali soprattutto al Sud. Nel settore [redacted] doccidentale (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), il 67 per cento della pubblica illuminazione è ancora sotto l'Enel.

«Il problema riguarda i comuni medio-piccoli - spiega Levio Bottazzi, vicepresidente della Federelettrica -: sarà necessario [redacted]sorzi[redacted] per gestire in proprio, o con convenzioni assieme dei privati, [redacted] servizio che l'Enel non vuole più fare. Nelle a[redacted] metropolitane saranno le aziende municipalizzate (Aem e quella di Vercelli ad esempio) ad occuparsi della illuminazione comunale».

Con il Pen (Piano energetico nazionale) è previsto che gli enti locali possano fornire 12 miliardi di kWh. Ciò attraverso piccole [redacted]li e impianti di cogenerazione. Contemporaneamente una recente legge prevede incentivi finanziari per sistemi [redacted] illuminazione ad alto rendimento.

Esami, compiti, interrogazioni: più ci riempiamo la testa, più ci sentiamo vuoti.



[redacted] rendere [redacted] massimo, l'organismo deve nutrirsi [redacted] modo equilibrato. E non è facile, quando [redacted] è sotto pressione per lo studio. [redacted] garantisce allora l'apporto degli elementi nutritivi essenziali: vitamine B - D - C - A - E, proteine, ferro, fosforo, magnesio, e pochi grassi. Due cucchiai ogni giorno aiutano a mantenere la giusta forma, fisica e mentale. Meritene: alla vaniglia, al cacao, al caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALL'ASSISTENZA SOCIALE E SANITA'

Esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria

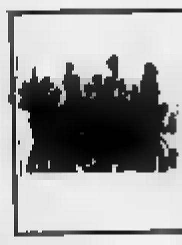
L'Amministrazione Civica ha stabilito i criteri per l'individuazione delle persone esenti per motivi di reddito dalla partecipazione alla spesa sanitaria (ticket), a seguito delle norme di cui alla Legge 29 dicembre 1990 n. 407. Sono ammessi al beneficio dell'esenzione le persone e i nuclei familiari che si trovino nelle condizioni seguenti:
- essere titolari di un reddito annuo (al netto dell'imposta) di importo inferiore o pari a L. 6.000.000, aumentato di L. 500.000 per ogni persona costituente la famiglia anagrafica;
- non essere proprietari di beni immobili (salvo il caso di alloggio abitato dal nucleo stesso) e di beni mobili registrati (es. automobile) che non siano strumenti di lavoro;
- non avere parenti tenuti agli alimenti, in grado di provvedere (sono obbligati agli alimenti, secondo l'art. 433 C.C., il coniuge, i figli, i genitori, i generi e le nuore, i fratelli e le sorelle).

[redacted] delle condizioni economiche sarà svolta secondo le modalità [redacted] per gli interventi di assistenza economica.

Per informazioni e per la presentazione della richiesta di esenzione, le persone interessate dabbono rivolgersi presso le Circoscrizioni dalle ore 9 alle 12 nelle sedi di seguito indicate:
Circoscrizione 1: via S. Secondo 29; [redacted] Giolitti 2 bis - Circoscrizione 2: via G. Reni 114 - Circoscrizione 3: via M. Origara 95; via Braccini 26; corso Ferrucci 65/A - Circoscrizione 4: via Saibertrand 57 - Circoscrizione 5: via Sospello 129 - Circoscrizione 6: via Ivrea 47 - Circoscrizione 7: corso Vercelli 15 - Circoscrizione 8: via Campana 26 - Circoscrizione 9: via Nizza 410; corso Corsica 55 - Circoscrizione 10: strada Comunale di Mirafiori 7.
Coloro i quali ottengono l'attestato di esenzione in seguito a false dichiarazioni verranno segnalati all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle relative sanzioni penali (art. 495 C.P.).

L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE E SANITA'
Giuseppe Bracco

[redacted]TE DEL 25 APRILE IN S[redacted]
"un'isola nel mondo"
24/28 Apr.: voli speciali da Torino, trasferimenti, pensione completa a S. Teodoro in hotel cat.*** bevande incluse, due escursioni di mezza giornata, accompagnatore, Europ. Ass. L. 690.000 + d.i.
[redacted] nelle migliori Agenzie Viaggi


Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma [redacted]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA [redacted]
95 FM 95.000
MANIA FM 98.500
radio reporter 93 FM 93.000
FM 96.600
RADIONOTIZIE

De Wan Objets d'Art e stampa SERA
OFFRIRANNO DA SABATO 20 APRILE UN BUONO SCONTO di L.700 per l'acquisto di [redacted] copia della nuova stampa SERA nel periodo [redacted] 20 al 30 aprile
Basterà ritagliare l'apposito tagliando che verrà pubblicato su LA STAMPA e stampa SERA dal 20 al 30 aprile e consegnarlo all'edicolante

Gli inquilini di Collegno sfilano davanti al Comune: denuncia in Procura

Al freddo per termostato-truffa

La protesta di 657 famiglie ospitate in alloggi Iacp
«In casa 14 gradi, qualcuno ha manomesso l'impianto»

Truffa del riscaldamento? E' quanto sostiene [redacted] comitato inquilini delle case popolari costruite circa 10 anni fa a Collegno, tra viale Partigiani, [redacted] della Croce [redacted] via Allegri. In tutto 657 alloggi per altrettante famiglie, rimaste al freddo per mesi con un massimo di 14-15 gradi invece dei [redacted] garantiti dai costruttori. Perché? Per la presenza - scrive, dopo un recente sopralluogo, uno dei tecnici chiamati dal Comune - [redacted] «organi di limitazione della temperatura [redacted] previsti nel progetto originale e [redacted] installati dal costruttore dell'impianto». Queste strutture, a giudizio degli esperti, consentono all'acqua di raggiungere una temperatura massima [redacted] 67 gradi (anziché 85), che vuol dire 14-15 gradi di calore per ogni alloggio.

Troppo pochi. Di qui le prote[redacted] delle famiglie, del comitato inquilini; di qui l'intervento del Comune che aveva fatto costruire queste [redacted] popolari a Collegno, utilizzando nell'80 i fondi della legge 25, a favore delle categorie meno abbienti. E la protesta, [redacted]ri, si è trasformata in manifestazione, con cartelli [redacted] striscioni, davanti a Palazzo Civico, presenti quasi tutti i capifamiglia.

A loro, l'assessore [redacted] Casa, Domenico Mercurio, socialista, non ha potuto dire molto, [redacted] che da [redacted] ventina di giorni la magistratura ha aperto un'inchiesta (affidata al [redacted]tituto procuratore Stella Caminiti) su esposto del comitato inquilini [redacted] Collegno e dello stes[redacted] Mercurio.

La possibilità che esista la truffa è emersa dopo [redacted] sopralluogo effettuato da un'équipe di tecnici, il [redacted] marzo scorso in viale dei Partigiani [redacted] a Collegno. C'erano due rappresentanti del Comune, un esperto della Delta-impianti (la ditta che ha installato il sistema di riscaldamento) e un perito esterno. Nella relazione effettuata da quest'ultimo e inviata a Palazzo Civico il [redacted] marzo, dopo il «riscontro» che gli impianti «di addolcimento dell'acqua» [redacted] tenuti «in stato di corretta manutenzione», si denuncia [redacted] presenza di un termostato per limitarne la temperatura.

E l'assessore Mercurio, ieri, alla delegazione degli inquilini delle [redacted] popolari [redacted] Collegno, ha annunciato [redacted] aver subito inviato gli atti alla procura della Repubblica. Con un'ovvia d[redacted]: chi ha limitato il riscaldamento dell'acqua erogata [redacted] termosifoni di quegli appartamenti?

La risposta potrebbe essere contenuta nella nota inviata dai tecnici [redacted] Comune: «La sonda che limita la temperatura di mandata dell'acqua ai radiatori - [redacted] scritto - è stata installata dalla società concessionaria della gestione del riscaldamento dell'immobile [redacted] ritirabile solo da personale esperto della società [redacted]. E' quindi indispensabile avere testimonianze certe in grado [redacted] provare che l'impresa [redacted] gestione [redacted] riscaldamento ha ridotto la temperatura dell'acqua calda senza accordi né con la proprietà, né con gli inquilini».

Giuseppe Sangiorgio

Le case di Collegno senza riscaldamento durante il «grande freddo»

Prognosi di 35 giorni

Ha la [redacted] trapassata [redacted] un proiettile

Un'ambulanza lo ha raccolto ieri alle 15,30 in via Sospello: Roberto Cusinatti, 27 anni, residente in via Breglio 119, ave[redacted] la [redacted] destra trapassata da un colpo di arma da fuoco. Trasportato [redacted] pronto soccorso del Maria Vittoria, è stato curato e ricoverato in reparto. I medici lo hanno giudicato guaribile [redacted] 35 giorni.

Interrogato dagli agenti, Cusinatti non ha voluto dare spiegazioni sulle modalità [redacted] ferimento. Sembra che nessuno abbia assistito alla sparatoria.

Ladri d'antiquariato

[redacted] i quadri dalla canonica [redacted] Revigliasco

Furto di due tele nella [redacted] parrocchiale di San Martino, a Revigliasco di Moncalieri. [redacted] tratta [redacted] due ritratti, quotati una decina di milioni, di Fra Filippo Parpaglia, astrologo vissuto a Revigliasco nel '500, e Don Rinaldi, parroco nel '700. I dipinti erano nella biblioteca della [redacted]nonica, insieme [redacted] altri tre in attesa di restauro. [redacted] furto è stato denunciato dal parroco don Appendino: «Quei quadri erano una testimonianza importante della vita parrocchiale di altri tempi».

Sulla Villanova-Mondovì, una vittima è torinese

Due morti nell'auto che [redacted] sull'asfalto

Due morti in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla provinciale Villanova-Mondovì, in località Bongiovanni. Giovanni Benedetto, 57 anni, di Torino, e Simonetta Aime, 33 anni, abitante a Carrù, via Sele[redacted] 22, hanno perso la vita in uno scontro frontale tra una Bmw e una Croma. Nel tremen[redacted] impatto [redacted] rimasti coinvolti anche due monregalesi: Gisella Bongiovanni, [redacted] anni, via Torino, che era alla guida della Croma e Mario Cagliero, 47 anni.

Ancora incerte [redacted] dell'incidente. La Bmw, diretta [redacted] Villanova Mondovì, forse [redacted] del manto stradale viscido [redacted] per l'eccessiva velocità, ha improvvisamente sbandato. [redacted] vettura ha invaso la corsia opposta [redacted] carreggiata, investendo la Croma. Uno schianto violentissimo. Sul posto [redacted] intervenuti i carabinieri, i volontari della Croce Rossa di Mondovì [redacted] i vigili [redacted] fuoco. Giovanni Benedetto e Simonetta Aime sono morti durante il trasporto in ospedale.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI» [redacted]

Per la ricerca sul [redacted]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti l'11 e il [redacted] aprile. I fondi [redacted] devoluti alla costruzione del centro tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per [redacted] famiglie dei malati in difficoltà economiche. Ci scu[redacted] per il ritardo [redacted] pubblicazione.

11 [redacted]: in ricordo [redacted] Sartor Rina 1.000.000; in memoria [redacted] Annamaria Gorino i rappresentanti della ditta «Forma» 700.000; Calloni Pierino in [redacted] moria di [redacted] madre 350.[redacted]0; in memoria dell'ing. Luigi Tamagnone, il condominio di via Gioberti [redacted]; i nipoti di Torino in ricordo di [redacted] Giuseppina 250.000; in memoria di Vidotto Pietro, i colleghi della figlia Tiziana d[redacted] ripartizione esazio[redacted] tariffe dell'Atm 250.000; in memoria di [redacted] Francesco I condomini di via Martorelli [redacted] Torino 210.000; in memoria di Vanella Gaspare 205.000; per la mamma di Alessandra Elisabet[redacted] e Bianca 160.000; in memoria di Alessandro Michele, i coinquilini di via Aosta 60 San Mauro Torinese 150.000; in memoria del sig. Cavassa, Museo Nazionale del Cinema 160.000; una [redacted] per i bambini del Regina Margherita 100.000; Mina Luca 100.000; la bocciofila S. Andrea in memoria di Marino Michele 100.000; in memoria [redacted] Borin Jole, famiglia Cavallo-Giorni 100.000; i colleghi di Giovanni Bosso in memoria del [redacted] papà [redacted]

12 APRILE: la borgata S. Mattia in ricordo di Santina 910.000; i colleghi [redacted] Luciana Borghi Cedrini in memoria [redacted] sua madre 600.000; in ricordo di zia Maria 500.000; il condominio di via Montenero 13/25 di Rivarolo Canavese in memoria di Gallieni Luisa [redacted]; in memoria [redacted] prof. Adelaide Robbiano inquilini [redacted] condomini [redacted] corso Galileo Ferraris 143 Torino 255.000; Luis Più C.M.B.B. (nonostante [redacted] boicottaggio) [redacted] in memoria di Luigi, i colleghi Si[redacted] 205.000; C.T. in ricordo di F. [redacted] F. 200.000; Scarpa Antonio [redacted] Roberto in memoria di Guzzoni Irma 200.000; [redacted] memoria di Gallino Tommaso i condomini e inquilini di [redacted] Giordano Bruno [redacted] Torino 200.000; [redacted] famiglia Adriano in memoria di Negro Margherita 130.000; in memoria di mamme Olga 100.000; i condomini di via Milano 7 Candiolo [redacted] memoria della madre [redacted] Francesco Mastrovito 80.000; in memoria di Rosando Bertelli [redacted]00; Enrico [redacted] Mirta in memoria di Guzzoni Irma 50.000; P[redacted] Spessato [redacted] memoria [redacted] Gallieni Luisa 50.000; Roncaglione Piera in memoria di Gallieni Luisa 50.000.

Per i bimbi [redacted]

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto: Elisa e Mario, Novara 20.000; Adriana Gaida 50.000; Marinella, in ricordo di papà 50.000; da Emilia [redacted] Silvio in memoria dei nonni Pietro e Sofia 50.000; M.T. 50.000; Mancuso Eugenio, Novi Ligure (Al) 30.000; Bresciano Repetti 25.000; Anna, Valenza 25.000; Rosso Michele [redacted] Francesca 25.000; Vittorio 20.000; Pomati Cristina 20.000; Morassuti Annamaria, Modugno (Bari) 20.000; Rago Andrea, Novara 20.000; B.B. 20.000; Danzi Francesco 10.000; Ciolla Pietro, Trieste 50.000; Claudia Hellrigl, Padova 50.000; C.A. Scarfini 50.000; Laura in ricor[redacted] di Marcello, Rovereto (Tn) 50.000; Marcello, Rita, Antonietta, Nicola, 50.000; A.T. 50.000. (continua)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Perchè [redacted] passivamente un handicap estetico come la calvizie quando esiste la maniera per eliminarlo [redacted] prevenirlo?

PERDETE I CAPELLI? UN PROBLEMA DA RISOLVERE: OK, CIMET!

La grande organizzazione tricologica italiana ha ormai raggiunto il suo obiettivo: bloccare in tempo la calvizie incipiente e perfezionare la tecnica rivoluzionaria dell'impianto di capelli

Il progresso avanza a passi smisurati ed estetica e cosmetologia [redacted] sono dimostrate negli ultimi anni le simboliche rappresentanti di questa tendenza i[redacted]trice, raggiungendo livelli di perfezionamento davve[redacted] impensabili: basti pensare che un problema diffusissimo come la forfora è stato oggi praticamente debellato grazie all'individuazione dei prodotti adatti a combatterlo. Eppure lo spauracchio numero [redacted] dell'immagine maschile, la perdita dei capelli, continua ad agitare [redacted] notte di molti di noi, fino a trasformarsi in serio problema psicologico e arrivando ad incidere sulla nostra sicurezza ed [redacted]tima. Niente [redacted] più sbagliato: esistono innumerevoli cause nei vari casi di alopecia, che partono da un'igiene approssimativa, pas[redacted] per quel devastante malessere silenzioso chiamato con [redacted] sibilante di stress, fino ad arrivare a problemi organici e cattive abitudini alimentari; [redacted] in moltissimi [redacted] questi casi, [redacted] il problema viene individuato in tempo, [redacted] può tranquillamente intervenire e bloccare il processo di calvizie, perché i risultati raggiunti dagli studi e dalle ricerche [redacted] campo tricologico sono ormai davvero perfezionatissimi, e quello che fino a poco tempo fa veniva interpretato come l'ineluttabile destino degli anni che passano deve oggi essere [redacted] sotto la veste del disagio estetico facilmente modificabile. La parola d'ordine è però senz'altro intervenire subito, appena le prime avvisaglie, una perdita troppo eccessiva di capelli al giorno (ricordiamo che rientra nella [redacted] caduta quotidiana per ricambio di una cinquantina di capelli), la scoperta di un evidente diradamen[redacted] sul [redacted] capelluto, dimostrano l'innescarsi pericoloso di [redacted] tendenza negativa. Intervenire significa sottoporsi ad un controllo accurato dello stato dei nostri capelli, affidandosi ad un'organizzazione ad altissimo livello di [redacted]petenza nel controllo approf[redacted]ito dei capelli e dei loro eventuali problemi. Diffusa strategicamente su tutto il territorio nazionale, la CIMET si batte da anni per una più adeguata informazione sul settore tricologico.

Esperto tricologo della Cimet durante [redacted] controllo

NON È MAI TROPPO TARDI: RITROVARE I CAPELLI PERDUTI CON [redacted] NUOVE TECNICHE DI IMPIANTO CIMET

È senza dubbio il segno tangibile del tempo che passa, e il confronto con le vecchie fotografie della gioventù, o [redacted] alcuni [redacted] purtroppo solo di pochi anni prima, può essere impietoso: per chi i capelli li ha ormai già perduti, lo specchio diviene [redacted] nemi[redacted] difficile [redacted] fronteggiare, e le speranze [redacted] recuperare l'immagine vincente del passato erano fino a poco tempo fa inesistenti; una legge di natura crudele ma indiscutibile vuole infatti che la calvizie sia un processo che può essere frenato, [redacted] che, ahinoi, è irreversibile, e i danni [redacted]piuti prima che [redacted] sia intervenuti sono apparentemente irrimediabili. Ma abbiamo detto apparentemente, perché di recente la Cimet ha perfezionato a tal punto le proprie tecniche di impiantologia, da permettere anche al soggetto inte[redacted] di ritrovare [redacted] suo aspetto dimenticato.

Con l'innesto di capelli artificiali o naturali, anche il diradamento avanzato può scomparire, restituendo al volto l'immagine di un tempo. La storia dell'impiantologia tricologica è una storia abbastanza recente, che ha però compiuto passi da gigante negli ultimissimi anni, e che oggi permette il recupero completo [redacted] una capigliatura, in modo davve[redacted] soddisfacente.

Le tecniche rivoluzionarie adottate dalla Cimet in questo [redacted] riguardano due possibili opzioni: un innesto di capelli artificiali, incredibilmente verosimili, scelti dell'esatto colore [redacted] quelli originari del cliente, conservati in maniera assolutamente asettica e che daranno al soggetto sottoposto all'intervento tecnico una nuova capigliatura davvero [redacted]rale [redacted] indeteriorabile; oppure ci si può orientare sull'impianto di capelli appartenenti al cliente [redacted] perciò opportunamente omologhi, tratti dalla zona occipitale, quella generalmente al riparo dalle insidie della calvizie: in questo caso bisognerà naturalmente attendere un paio di mesi per ottenere il risultato definitivo, il tempo cioè che i capelli naturali ricrescano al pari degli altri [redacted] esistenti [redacted] quella [redacted]. È una tecnica estremamente sofisticata che gli esperti tricologi della Cimet hanno ormai elaborato fin nei minimi particolari, e che, oltre ad escludere rischi di rigetto proprio per la omogeneità dei bulbi capelliferi innestati regala risultati eccezionali da un punto di vista estetico, risolvendo nel migliore dei modi l'handicap psicologico causato dalla perdita dei capelli. Il [redacted] di impianto di capelli propri potrà essere monobulbare e/o pluribulbare, inserendo cioè nello stesso sito [redacted] gruppo [redacted] capelli al fine [redacted] rendere più folto il risultato finale. Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo e restituire, insieme [redacted] capelli che si [redacted] perduti, anche l'immagine della gioventù.

Il calore emanato dalle lampade a carbone serve per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule

Dalle tempie [redacted] calvizie [redacted] rapidamente fino alla sommità del capo

LA CIMET: UN'ORGANIZZAZIONE ALL'AVANGUARDIA IN CONTINUA ESPANSIONE

18 sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate; questo è il panorama [redacted]sistente della presenza Ci[redacted] nel nostro paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che [redacted] è proposta da sempre come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie.

Tecnologicamente all'avanguardia, [redacted] Cimet ha saputo [redacted] una lunga tradizione ed esperienza nel settore ad uno spirito innovatore che gli permette di proseguire con la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Ma il successo italiano della Cimet non poteva essere racchiu[redacted] nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas [redacted] Barcellona, e il progetto già in via di realizzazione [redacted] inserirsi anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte come prima tappa di un'inevitabile conquista europea.

D'altronde [redacted] problema della calvizie è un problema mondiale, e il fatto che a proporsi [redacted] rappresentante del talento, della professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la CIMET è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

I TRATTAMENTI CIMET: BLOCCARE IN TEMPO L'INSORGERE DEL PROBLEMA

Biotin e Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!

Chiunque [redacted] a [redacted] disagi nei propri capelli, eccessiva untuosità, presenza di sebo, prurito fa[redacted] e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella pettinatura, o addirittura i primi sintomi [redacted] uno sfoltimento, la classi[redacted] stempiatura, [redacted] rivelazione spiacevole di [redacted] accenno di «chierica», ha il dovere per se stesso e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la CIMET offre gratuitamente la consulenza qualificata del proprio formidabile staff di tricologi, che osserveranno attentamente la situazione del cuoio capelluto, risalendo alla causa del degradamento della capigliatu[redacted]. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere quale trattamento si adatta meglio al singolo caso, e qui [redacted] subito rivelate le due nuove armi [redacted] a disposizione dai tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit e Biotin, due formule esclusive elaborate dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire [redacted] grandissimi risultati varie forme di alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche esse[redacted] proseguito tranquillamente a casa.

L'intervento preventivo è certamente [redacted] modo più efficace per evitare [redacted] disagio evidente come la calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al maschile, va detto però come una drammatica realtà dei nostri giorni sia l'aumento di alopecia femminile, un dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, ma che può comunque trovare [redacted] risoluzione insperata e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati e proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica [redacted] sono dimostrati spesso gli [redacted] sistemi per arginare in tempo un [redacted] grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.

La CIMET in Italia: [redacted] fa presente che la CIMET riceve dalle [redacted] alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO - L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110
MILANO/Loreto - V.le Gran Sasso, 3 - Tel. (02) 222669
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 232862
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 456816
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 238256
ROMA - Via Boncompagni, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. (06) 8450474 - 8840690
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298-5916062
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253
ALGHERO - Via XX Settembre - Tel. (079) 980161
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573826
GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) 299126
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. (081) 5524518
BARI - Via Dante, 8 - Tel. (080) [redacted]1583
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. (091) 324080
CATANIA - C.so Italia, 306 - Tel. (095) 372283
MESSINA - Via L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 2938402
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 8004434

CIMET
Esperienza antica - Tecnologia moderna

Oggi si apre il processo in tribunale

Crack delle fiduciarie duecento testimoni

Dal carcere il finanziere Bersano telegrafa: «Rinuncio a venire in aula»

Un piccolo esercito di testimoni, quasi duecento persone, è convocato questa mattina alle 9 in Tribunale per il processo che si apre in prima sezione (presidente Giangiulio Ambrosini) contro il finanziere torinese Aldo Bersano e altri ventuno imputati, responsabili del crack da 180 miliardi delle fiduciarie «Mercurio» e «ifc» (Istituto fiduciario centrale).

Un cartello, affisso all'ingresso dell'aula al piano terreno del vecchio Palazzo di giustizia, avverte: «I testimoni e le parti lese citati per il processo Bersano sono pregati di lasciare in cancelleria il loro numero di telefono, in modo che possano essere avvertiti del giorno in cui si procederà alla loro audizione».

Resteranno però delusi quelli che speravano di poter rivedere in faccia il finanziere che ha mandato a picco i loro risparmi. Bersano si farà vedere ben poco in aula. Il principale responsabile della colossale bancarotta, dal carcere di Pinerolo, dove è detenuto dall'ottobre '90 dopo due anni di latitanza dorata a Gibilterra e sulla Costa Azzurra, ha spedito un telegramma: «Rinuncio a comparire ma verrò in udienza quando saprò la data in cui sarà fissato il mio interrogatorio».

E allo stesso modo, è facile immaginare, si comporteranno i principali imputati del crack che ha fatto oltre mila vittime: i responsabili della rete di vendita degli agenti, Roberto Procopio e Maurizio Biglino; il presidente del consiglio d'amministrazione delle fiduciarie tra l'84 e l'85, Umberto Caffarene, e il suo successore Guido Manassero di Cuneo; gli amministratori Alberto Comba, di Pinerolo, Elio Bianco, di San Mauro, Giambattista Massano e Guglielmo Ellena.

Già da domani, il processo si trasferirà in una delle aule bunker della Vallette, in grado di contenere gli oltre cinquanta legali (tra difensori e parti civili), e i testimoni. L'avvio del dibattimento si preannuncia irto di insidie procedurali. Da tempo gli avvocati hanno preparato una valanga di eccezioni di nullità.

Il pubblico ministero Elisidoro Rizzo ha diviso l'inchiesta in due tronconi: il primo sulle fiduciarie, concluso nell'aprile '90; il secondo sulle società di leasing ad esse collegate per il quale aveva chiesto la citazione a giudizio al giudice istruttore Giangiacomo Sandrelli. Ma, secondo Sandrelli, questa parte dell'istruttoria, piena di nullità, deve essere condotta ex novo il rito e va quindi completamente rifatta.

Difficile immaginare che cosa potrà accadere oggi in aula. Secondo i legali, gli imputati e i fatti della prima inchiesta sono legati indissolubilmente alla seconda tranche, quella annullata dal giudice Sandrelli, e per la quale è pendente un ricorso in Cassazione del pm Rizzo. Spiega un avvocato: «Come faccio ad utilizzare le prove per un certo imputato del primo procedimento se si trovano nella seconda inchiesta? C'è il rischio che le accuse non possano essere sostenute».

Ci vorranno diverse udienze per sbrogliare le questioni di procedura. Nel migliore dei casi il giudizio vero e proprio non potrà cominciare che nei primi giorni di maggio.

Claudio Cerasuolo

Titolare di una ditta di smaltimento: documenti falsificati?

Rifiuti al Sud, arrestato

Coinvolto nel giallo delle discariche sul quale indagano giudici campani

Francesco Farò, 45 anni presidente e contitolare Ecomovil

Mandato di cattura per l'amministratore di una ditta di smaltimento rifiuti. Franco Farò, 45 anni, di Peschiera 221, contitolare della Ecomovil, è messo sotto accusa dal giudice Pasquale Ianulardo di Sala Consilina (Salerno), incaricato delle indagini preliminari sul caso dei rifiuti tossici che dal Piemonte finivano in Campania. A carico, ci sarebbero falsificazioni di documenti. Farò, ex dirigente della «Omsa» di Rivalta, è stato arrestato domenica dai carabinieri. Gli agenti hanno suonato il citofono, sono saliti e hanno mostrato il mandato. Il viaggio verso Salerno, dove l'industriale sarà sentito dal magistrato. Franco Farò da due anni si occupa della Ecomovil di Pianfei, in società con Daniela Sbardellini di Milano, amministratore delegato della ditta, nata nel '79 e poi passata di mano quando l'ex titolare Mario Calcagno ha ceduto le quote. Nell'82 l'azienda aveva ottenuto l'autorizzazione per il trattamento di rifiuti speciali e tossici, quattro anni dopo è giunto il permesso anche per la raccolta di questi prodotti. Nell'88 la Regione ha revocato l'autorizzazione, dopo la vicenda delle navi dei veleni «Karin B» in cui era stata coinvolta anche l'Ecomovil. Calcagno, allora responsabile, sostenne che tutto era regolare.

L'ultimo guaio nel febbraio di quest'anno, a seguito della denuncia di un autista addetto al trasporto di sostanze nocive, Mario Tamburrino di Matera, che ha presentato all'ospedale lamentando lesioni alla vista e una emiparesi provocate dalle esalazioni tossiche dei bidoni portati da una discarica del lago Patria, nel Napoletano. Tamburrino, dipendente della ditta Cardiello di Salerno, raccontò di aver caricato i fusti all'Ecomovil. L'azienda aveva precisato, presentando bolle e documenti contabili, che i suoi rifiuti sono finiti al «Centro smaltimento Sud» di Santa Anastasia, mediante l'intermediazione della Transfermar di La Spezia. Il caso è rimbalzato in Parlamento, per un'interrogazione dei verdi al ministro dell'Ambiente Ruffolo. **[g. dol.]**

Chi acquista la fabbrica deve riassumere i 57 lavoratori in troppi secondo i concorrenti

La conceria fa gola, ma senza dipendenti

E per la terza volta fallisce l'asta della Cogolo di Pescarito

Lo stabilimento fallito all'asta, ma nessuno vuole i 57 operai che hanno perso il posto. E' la vicenda della conceria Cogolo in zona Pescarito di Settimo, chiusa due anni fa lasciando a casa un'ottantina di dipendenti ora in integrazione. L'asta è già andata deserta tre volte per la presenza di concorrenti e il prezzo d'acquisto nel frattempo è sceso per legge da 19 a poco più di 12 miliardi. Una clausola del contratto fa obbligo, in base alla legge Prodi sulla difesa dell'occupazione, di riassumere i 57 operai e tecnici secondo il dottor Giacomo Zunino, commissario straordinario nominato dal governo, questa condizione potrebbe frenare i compratori.

Ma Zunino avanza anche una seconda ipotesi. «Non vorrei - dice - che fossimo in presenza di una turbativa d'asta, che cioè ci sia qualcuno che gioca al ribasso per acquistare la fabbrica ad un prezzo stracciato. In questo caso saremo inflessibili nel perseguire il reato. Insomma, in quest'asta c'è qualcosa di anomalo. La perizia di 19 miliardi è stata fatta dal dottor Filippi, presidente della Cassa di Risparmio di Torino: una cifra equa, considerato che la fabbrica e i macchinari sono in perfetta efficienza».

Il commissario governativo aggiunge: «Mi rifiuto di credere che il sistema produttivo torinese non possa riassorbire 57 operai. Non è detto che si debba per forza riaprire la conceria, qualunque altra attività». I sindacati seguono con preoccupazione e gli operai in cassa fino ad ottobre sono pessimisti.

Dice un industriale di Settimo: «Sono interessato all'acquisto della Cogolo, ma non dei 57 operai, sono troppi. In questo caso la legge Prodi mi pare che difenda l'occupazione solo a parole. Senza vincoli così rigidi la fabbrica sarebbe già riaperta una trentina di operai, mentre ora rischia di rimanere per sempre inattiva». Difficile dire che succederà, anche la quarta asta, l'ultima, andrà deserta.

La Cogolo è stata costruita nell'83 dalla Cir di De Benedetti: allora si chiamava Cortan, poi ceduta quattro anni dopo alla Fineur di Roma e nell'87 alla Cogolo, il più importante gruppo a livello europeo, travolto due anni fa da un crack. **[p. gal.]**

BIANCA&NERA

Per la pesci in Procura

L'Usl di Nichelino ha inviato alla Procura una denuncia (contro ignoti) per avvelenamento delle pubbliche acque. Questo dopo che sabato un'autobotte aveva vuotato dei liquami industriali velenosi nel torrente, uccidendo decine di quintali di pesci per una lunghezza di tre chilometri.

di Collegno scade l'ultimatum

E' scaduto ieri l'ultimatum per evitare la chiusura della Mandelli di Collegno e il licenziamento di 270 persone: l'azienda ha chiesto di potersi trasferire a Cafasse e costruire palazzi sull'area della fabbrica. In cambio garantirebbe parte dell'occupazione. Il Comune però ha rinviato ogni decisione a un prossimo Consiglio comunale aperto.

di polizia oggi congresso

Si aprono oggi alle 15,30 al Salone Sest di via Bertola 34 a Torino i lavori del 3° Congresso provinciale del Sindacato unitario lavoratori della polizia. Il tema è: «Siulp, una polizia efficiente a garanzia delle istituzioni democratiche e della libertà dei cittadini». Il segretario provinciale Giovanni Dei Giudici terrà la relazione e i lavori proseguiranno domani alle 9.

Una giornata su Piero Gobetti

Gli studenti del liceo scientifico Gobetti oggi lasciano le loro aule per trascorrere una giornata di riflessione su Piero Gobetti. Appuntamento alle 9 nella sala convegni del S. Paolo (via S. Tecla 5). Parleranno Norberto Bobbio, Sergio Carpriglio e Piero Polito del Centro Gobetti. Alle 15 interventi di Giancarlo Bergami (ricercatore), Gaetano Guagliarello dell'Ateneo dell'Aquila e Marco Revelli dell'Università di Torino.

Gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI COMMERCIALI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDERE IL
- Sapresti vendere la tua
- Conosci il realizzabile?
- Sai quanto devi di tasse ed come limitarle?
- Sai in tempi brevissimi?
- Se vuole un finanziamento...?
- Se acquetare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?

NON CONOSCI QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua.

GABETTI

AGENZIA 1 — C.so Galileo Ferraris, 60

CORSO FIUME — Adiacenze Montana, casa d'epoca vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cameretta, tinello, cucinino, bagno.

C.SO D'AZEGLIO — In signorile costruzione vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento di: doppi ingressi, salone triplo, 5 camere, cucina, office, tripli servizi, auto.

PRECOLLINA — Mongreno, in recente palazzina vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

C.SO MATTEOTTI — Adiacenze via Parini, in casa d'epoca vendiamo appartamento libero: 2 ingressi, 2 saloni, 2 camere, tinello, cucina, servizi; adatto ufficio-studio.

C.SO S. — Adiacenze Regina Margherita, in casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina, bagno.

CORSO VITTORIO — In d'epoca vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 4 camere, cucina, 2 bagni, con ampia mansarda collegata.

AGENZIA 2

PIAZZA MONTANARI — Vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, casa dei '70.

CORSO TRAIANO — Adiacenze via Casana, vendiamo/permutiamo appartamento di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagni, cantina, casa signorile del 1977.

VIA O. VIGLIANI — Vendiamo/permutiamo appartamento libero, tenuto di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina.

NEGOZIO — Proponiamo in corso De Gasperi, negozio mq 145, oltre appartamento collegato sovrastante di mq 90 o box nel cortile. VENDITA/LEASING.

PALAZZINA UFFICI — Rivoli pressi svincolo autostrada, proponiamo palazzina a 3 piani, piano terra vetrinato. Superficie 1.740. AFFITTO.

NUOVO CAPANNONE — zona Torino Nord, proponiamo costruendo immobile destinazione commerciale, superficie di mq. 3.600, oltre parcheggi per mq. 1700. VENDITA/LEASING.

LOCALE COMMERCIALE — In Potenza, proponiamo open mq 1.850, mt. il., 2 passi carrai, vetrina, parcheggio privato nel cortile. VENDITA/LEASING.

UFFICI PRESTIGIOSI — In signorile stabile del centro, proponiamo locali prospicienti piazza di mq 315, ottimamente rifiniti. AFFITTO.

AGENZIA DI COLLEGNO — C.so Francia, 186

RIVOLI — Francia, vendiamo/permutiamo condominio con portineria e giardino: salotto, 2 camere, cucina, bagno.

AVIGLIANA — Prenotiamo in zona collinare, ville soggiorno, patio, camere, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, box doppio.

VILLARBASSE — Vendiamo nuova villa uni-bifamiliare indipendente giardino. Collinare, panoramica, a L. 492 milioni.

ALMESE — Frazione Malatrait, vendiamo/permutiamo villa bifamiliare indipendente, di 335 totali, giardino mq

VALDELLATORRE — Vendiamo/permutiamo in palazzina, appartamenti occupati di: 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno, box.

ROBASSOMERO — Vendiamo/permutiamo villa prestigiosa libera, bi-trifamiliare, mq 760 totali, con giardino di mq 3.400.

AGENZIA 3 — Cuneo, 57

VIBERTI — MONTE CUCCO — appartamenti signorili, volendo abbinabili, mq. e 210. Disponibilità box singoli e doppi. TRATTATIVE

PARELLA — Corso Lecce, vendiamo appartamento libero ottimamente rifinito: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, giardino pensile mq. 400.

AGENZIA DI MONCALIERI

PECETTO — Vendiamo/permutiamo porzione villa d'epoca libera, indipendente, ristrutturata, composta di: salone doppio, 2 camere, living, cucina, doppi servizi. privato mq 500.

TROFARELLO — Vendiamo/permutiamo villetta libera, indipendente: salone, due camere, cucina, bagno, box, giardino. Possibile ampliamento.

NICHELINO — Vendiamo/permutiamo villa libera, bifamiliare indipendente recente, con giardino privato di 2800.

VINOVO — Vendiamo/permutiamo in zona centrale, villa bifamiliare libera, indipendente, con giardino privato mq 400.

Tetti Valirè, vendiamo appartamento libero di: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box, giardino privato.

INSEDIAMENTI E CANTIERI

BARRIERA MILANO

V. PALESTRINA 14 VIA LEINÌ 75

in casa d'epoca con riscaldamento centrale, appartamenti abbinabili composti di:
- Ingresso, camera, cucina, bagno.
- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno.
- Ingresso, camere, cucina, bagno.

OTTIMO

50% MUTUO CASA GABETTI QUINDICENNALE

PERSONALE IN AL POMERIGGIO, ORE 15/18,30

L'esperimento pilota da lunedì

Detenuti-giardinieri assunti dal Comune Ivrea apre al carcere

Per le ultime assunzioni gli amministratori comunali di Ivrea sono passati dal [illegible] una lista di una quarantina di aspiranti dipendenti del Comune sono stati scelti quattro detenuti che lunedì prossimo si presenteranno all'ufficio tecnico per il loro primo giorno di lavoro come operai di terzo livello.

Guadagneranno [illegible] mila lire al giorno che si tradurranno in una busta paga mensile di un milione e [illegible] mila lire nette. L'assunzione è a tempo determinato: [illegible] mesi per un cantiere di lavoro destinato [illegible] condo il Comune il «miglioramento dell'ambiente urbano di Ivrea [illegible] dintorni».

Quella di Ivrea [illegible] una delle prime concrete attuazioni della legge regionale, approvata un [illegible] fa, che prevede «l'impiego sperimentale di detenuti in semilibertà [illegible] ammessi al lavo[illegible] esterno in lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente».

Con [illegible]li criteri [illegible] stati scelti i quattro detenuti? Enzo Testa, direttore del carcere di Ivrea: «Essenziale la loro condizione di semiliberi oltre alla buona condotta dimostrata in carcere. Ha pesato poi la loro professionalità per il settore in cui il Comune intende utilizzarli, oltre alla provenienza: due [illegible] della zona, gli altri provengono da regioni vicine».

Il programma dei [illegible] mesi di lavoro [illegible] piuttosto intenso: si va dalla risistemazione delle strade del centro storico [illegible] dell'area intorno al castello, alla riattivazione dei sentieri pedonabili e ciclabili fra il Borghetto di Ivrea [illegible] Banchette, lungo la Dora Baltea. Sono [illegible]te alcune associazioni ambientaliste della città a fornire indicazioni al Comune per gli interventi più urgenti. Per dieci giorni, i detenuti frequente[illegible] un [illegible] di formazione per conoscere meglio la città ed il territorio attraverso conferenze ed incontri [illegible] esperti. Lo coordinerà Sergio Matè, responsabile dell'intero cantiere di lavoro.

[illegible] mancheranno coloro che criticheranno la decisione di offrire [illegible] lavoro [illegible] detenuti, anziché privilegiare i tanti disoccupati della città - osserva l'assessore alla formazione professionale Stefano Strobbia - ma siamo convinti che nel complesso la città risponderà bene all'iniziativa. [illegible] è pensabile infatti ignorare la realtà del nostro [illegible] [illegible] soprattutto non offrire le possibilità per [illegible] futuro reinserimento di chi ha scontato la pena».

Fra Comune e carcere a Ivrea la collaborazione dura da tempo: «Le difficoltà [illegible] i problemi legati all'improvvisa apertura di questa [illegible] circondariale sono per fortuna un ricordo - aggiunge Testa - il carcere non può costituire una realtà estranea al resto della città». Qualche [illegible] fa, i detenuti avevano realizzato una mostra [illegible] un «video» per raccontare che cosa succede in carcere. I ragazzi delle scuole medie superiori stanno rispondendo ad un questionario sulla realtà carceraria che sarà discusso, ai primi di maggio, in un faccia a faccia con i detenuti.

Aggiunge Testa: «Prima del Comune, una quindicina di detenuti ha avuto come datori di lavoro piccole aziende della zona; l'esperienza è stata positiva, qualcuno, a fine pena, [illegible] stato assunto definitivamen[illegible].

Guido Novaria

Giovane donna perseguitata dall'ex fidanzato tossicodipendente

«Dammi i soldi o ti pesto»

E, se non pagava, erano botte

Da due anni estorceva denaro all'ex fidanzata: 25 milioni in tutto, a suon di minacce, botte, ricatti e maltrattamenti di ogni tipo. Quei soldi la donna li doveva consegnare giorno per giorno, in modo [illegible]a assicurare all'uomo, tossicodipendente, la dose quotidiana di eroina.

La vittima è F. M., impiegata di 26 anni. Il suo persecutore è Massimo Soldani, 30 anni, ufficialmente residente in via Saorgio 71, di fatto abitante nella pensione [illegible] di [illegible] San Secondo. Ieri è stato arrestato dagli uomini del commissariato San Donato, nel [illegible] di un'operazione coordinata dal dirigente Leopoldo Laricchia.

Soldani e la ragazza si erano conosciuti due anni fa. Un'amicizia, poi una relazione che sembrava destinata a consolidarsi. Infine, la rottura improvvisa. Lei si è accorta che il fidanzato [illegible] drogava, [illegible] lo ha lasciato. [illegible] lui [illegible] si [illegible] dato per vinto. [illegible] ha continuato a cercarla.

F. M. ha cominciato a vivere nel terrore. L'uomo l'aspettava [illegible] casa, all'uscita [illegible] lavoro, le telefonava continuamente per chiederle sempre la stessa [illegible] soldi. Trenta, cinquanta mila lire al giorno. E se lei non ci stava, erano ceffoni e pugni. Lei ha cercato di resistergli, e ha anche chiesto aiuto ad alcuni conoscenti, che in qualche occasione [illegible] riusciti a far desistere Soldani. Ma lui è sempre riuscito a rintracciare la ragazza. Solo dopo le insistenze dei familiari, si è convinta: è andata [illegible] in commissariato e ha rac[illegible] la sua storia.

Ieri Soldani le ha telefonato: «Vieni al solito posto. Ho bisogno di soldi». I due si sono incontrati, [illegible] all'appuntamento si sono presentati anche il sovrintendente Baffo e gli agenti Frisoni e Pizzoleo, della squadra di polizia giudiziaria del commissariato. Hanno aspettato che la ragazza pagasse la «tangente», [illegible] poi hanno arrestato Soldani. L'uomo ha dei precedenti, per reati militari. E' finito alla Valletta: l'accusa è di estorsione continuata. La sua vittima ha firmato [illegible] denuncia a suo carico, [illegible] ha messo fine [illegible] due anni di paura.

Massimo Soldani

Contraria la giunta comunale: «Sarebbe un'imposta retroattiva, una beffa per chi ha pagato»

Per l'Iciap '89 non rimborso ma ricalcolo

Il governo non intende restituire i 2500 miliardi incassati

«Il Consiglio comunale respinge ogni ipotesi di soluzione con valenza retroattiva diversa dal rimborso». E' un passo dell'ordine del giorno sul problema Iciap approvato ieri sera in Sala rossa.

[illegible] [illegible] preciso significato: «Eh sì, pare proprio che a Roma [illegible] pensando a un'altra beffa per i contribuenti» sostiene l'ex [illegible] allo Finanze Pier Giorgio Re (pli). L'ipotesi sarebbe questa: visto che l'Iciap [illegible] 1989 [illegible] illegittima perché non tiene conto del reddito [illegible] ciascuna attività professionale [illegible] commerciale, la si riproponga secondo i criteri adottati per il '90 e '91, in sintonia con le norme della [illegible]stituzione.

In poche parole: chi ha pagato allora, dovrebbe ricalcolare l'importo dovuto sulla base dei nuovi parametri. [illegible] il totale sarà inferiore [illegible] quanto già versato, avrà diritto a un rimborso; [illegible] sarà invece superiore, allora dovrà sborsare altri quattrini.

Altro che rimborso: «In pratica si tratterebbe di una imposta retroattiva, un rimedio peggiore del male» sottolinea Re. [illegible] se è pur vero che qualco[illegible] di simile è già previsto per le rendite catastali, l'assessore Sebastiano Provvisiero dichiara tutta la [illegible] contrarietà: «L'orientamento del ministro, [illegible] verrà confermato dai fatti, non può trovarmi d'accordo». Ma a Roma hanno già fatto sapere che i 2400 miliardi da rendere ai contribuenti italiani non ci sono.

L'Iciap fu versata ai Comuni, in base a una legge dello Stato che obbligava gli enti locali all'imposizione fiscale: a Torino la pagarono in 60 mila (e 6000 di questi presentarono immediato ricorso); altri 18 mila, invece, [illegible] completamente l'imposta. L'introito fu comunque alto, oltre i 50 miliardi.

Ma il tempo utile per i ricorsi non si è ancora esaurito. Anzi, l'ordine del giorno approvato ieri sera, impegna la giunta a «garantire la massima pubblicità alla procedura occorrente». In concreto, il Comune esporrà manifesti, pagherà inserzioni sui quotidiani, acquisterà spazi sulle tv private per spiegare ai cittadini [illegible] recuperare i loro quattrini. In attesa che dal governo giunga una indicazione definitiva.

BIANCA&**NERA**

Trasloco degli alberi in Consiglio

Il trasferimento dei 200 alberi dai giardini Cavalli negli altri parchi cittadini, continua a sollevare polemiche. Il problema è stato di[illegible] in Consiglio, dove l'assessore [illegible] Verde, Lorenzo Matteoli, ha negato di aver ricevuto lettere dalla ditta incaricata del trapianto. «Competen[illegible] e responsabilità per i lavori del parcheggio dipendono dall'Edilpro, concessionaria per la realizzazione del nuovo Palagiustizia. L'assessorato non può sospendere in alcun modo i lavori». Alle obiezioni del pds Carpanini [illegible] del verde Vernetti, Matteoli, pur ammettendo che il trasferimento sta avvenendo in ritardo, ha concluso: [illegible] state prese tutte le misure perché il trapianto riesca. Comunque gli alberi persi saranno sostituiti a spese di chi ha vinto l'appalto».

Scippo a pensionata è grave al Cto

Un'auto l'ha affiancata, [illegible] ha afferrato [illegible] borsetta che teneva al braccio. Dora Pollicino, 71 anni, via Girardi 7, Grugliasco, ha tentato [illegible] resistere ma ha perso l'equilibrio. [illegible] prima battuto con violenza il capo contro l'auto in corsa, poi è stata trascinata per alcuni metri. E' successo ieri mattina a Collegno. La donna, che è gra[illegible] al Cto, era in compagnia di un'amica che l'ha soccorsa.

Riapre fra tre mesi il parking sotterraneo

Il parcheggio sotto via [illegible] (280 posti auto) sarà riaperto entro tre mesi. La delibera è stata approvata, ieri sera, in Consiglio comunale e, oggi, sarà inviata al visto del Coreco. Gli atti per avviare [illegible] costruzione di altri 9 parcheggi (in prossimità dei maggiori mercati cittadini) sono invece stati inviati in commissione. Probabilmente torneranno [illegible] dibattito della Sala [illegible] la prossima settimana.

·RESIDENZA·
JUVARRA

LA QUALITÀ DEL VIVERE HA RESIDENZA IN CENTRO

VIVERE BENE NEL CUORE ANTICO DI TORINO

Nelle immediate vicinanze di Piazza Castello, situata nella prospettiva dell'asse barocco costituito dalla Via Garibaldi all'angolo con la Via Porta Palatina, la Residenza Juvarra è una proposta abitativa di grande valore e prestigio.
Un valore che coniuga l'opportunità di un eccellente investimento immobiliare* di sicuro incremento nel tempo, al piacere di risiedere in un edificio di particolare pregio storico [illegible] architettonico all'interno della zona pedonale aulica.
Residenza Juvarra costituisce parte di una realtà urbana più [illegible] misura d'uomo, dove è gioco facile riscoprire il piacere di passeggiare sotto casa, per strada, cogliendo gli umori della gente, i colori, le luci delle vetrine, la bancarella volante in cui cercare un vecchio libro, al di fuori del tempo in una realtà così diversa, da essere invogliati persino a scambiarsi il saluto, come accade ancora nei borghi antichi, tra civili sconosciuti, incrociandosi.
Un'oasi di tranquillità, [illegible] con il vantaggio di uffici, cinema, teatri, ristoranti subito a portata di mano.

Oltre a tutto ciò Residenza Juvarra, edificio vincolato come bene di valore storico ambientale, offre in pronta consegna 46 unità abitative con diverse metrature (da 30 [illegible] 80 mq.) ideali per rispondere alle esigenze abitative del singolo, della coppia, del professionista.
Sono previste soluzioni di mono e bilocali, alcune delle quali su due livelli altimetrici creanti suggestive ambientazioni d'interno.
Il piano attico parzialmente mansardato, presenta la possibilità di abitazioni dotate di caminetti e terrazzi attrezzati, completi di fioriere e pergolati.
Tutte le unità hanno finiture e servizi di elevatissimo standard qualitativo come: **• pavimentazioni in legno noce o mogano • serramenti a taglio termico [illegible] vetri a camera • cortiletto interno dotato di esedra [illegible] giardino fiorito • bagni in granito con doccia • videocitofono e impianto d'allarme collegati con la portineria • impianto centralizzato per l'acqua calda e refrigerata • condizionamento, riscaldamento [illegible] tralizzato • elevato potere fonoisolante tra le unità • armadiata [illegible] blocco cottura • prese TV per la ricezione via satellite.**

RJR

* IVA [illegible] 4%

A TORINO, IN VIA GARIBALDI ANGOLO VIA PORTA PALATINA

GEDIM

Generale Diffusione Immobiliare - Via Viotti 4 - 10121 Torino - Tel. 011/517566
Ufficio Vendite in loco dal lunedì al sabato. Orario: 10.30-12.30 15.00-18.00

Il tecnico dell'Auxilium vorrebbe restare, ma la società chiede il nulla-osta ai medici

Torino e Guerrieri verso il divorzio

Dawkins in Usa: ritornerà?

La cena di fine stagione dell'Auxilium, improvvisata sabato scorso a Pesaro subito dopo la sconfitta nella bella contro Scavolini, sembrava una goliardica festa fra studenti alla vigilia della vacanza estive. Purtroppo mancava però il «professore» Dido Guerrieri, rimasto malinconicamente a casa proprio in dell'ultima tappa di un'avventura a tratti anche drammatica, ma alla fine esaltante.

«Nessuno mi aveva invitato a Pesaro, forse per evitarmi uno strapazzo - dice Guerrieri, senza vittimismi -. Non ne faccio questione personale, ma sembra che nella società qualcuno mi consideri un miracolato. Finora non ho fatto "bau" sul mio futuro, ma adesso aspetto che il presidente Pippo Ercole mi dica se interesso ancora all'Auxilium».

«A Torino mi erano state fatte delle promesse - aggiunge "professore" - poi se andò De Stefano, lo sponsor Ipifim è fallito e tutti gli obiettivi sono stati ridimensionati. Ciononostante credo aver fatto ugualmente il mio dovere. Fisicamente sto benissimo e potrei riprendere ad allenare anche oggi. Mi sono applicato tantissimo nella rieducazione, meravigliando medici e fisioterapisti. Ora sono a fine contratto con l'Auxilium, quindi mi sembra doveroso che la società mi comunichi i suoi programmi. Vogliono un allenatore biondo o con la barba, lo dicano e mi farò da parte. Le offerte non mi mancano, anche preferirei qui, in una realtà che già conosco bene».

Il tecnico si augura dunque che l'Auxilium riproponga il tandem dello anno, Guerrieri coach e Danna vice. «Federico è già un ottimo allenatore - dice - ma forse un paio d'anni con vecchio potrebbero insegnargli qualche altro segreto mestiere. Con lui sono sempre andato d'accordo e del resto anche Danna accetterebbe volentieri di restare al mio fianco. Non voglio influenzare le scelte della società, ma soltanto che mi dica se verrò riconfermato. Avanzerei pretese tecniche sulla squadra futura, credo di guadagnare tanto scoraggiare chi mi voglia ingaggiare. A Torino sto bene, ma se l'Auxilium mi vorrà più lascerò per sempre questa città».

Dido Guerrieri lo scorso gennaio sostituito dal suo vice Danna

Le parole di Guerrieri chiamano in il presidente Pippo Ercole, che dichiara: «A giorni Consiglio società affronterà il problema. Guerrieri ha la nostra fiducia, ma vogliamo essere certi che sia tornato in buona salute. I medici ci daranno l'okay, è probabile che si rinnovi la soluzione quest'anno, Dido coach e Danna vice. I problemi economici c'entrano».

Intanto alla squadra già ordinato «rompete le righe» Dawkins ha prontamente eseguito, lasciando Torino in gran fretta. Sembra quasi un primo segno del possibile addio all'Auxilium.

Giorgio

Ha conquistato a Bolzano il titolo juniores

Il giovane Leone si getta sulle orme di Cagnotto

Un altro tuffatore torinese sulle orme di Giorgio Cagnotto: è Claudio Leone, classe '74, società Torino Tuffi, neo campione italiano juniores dalla piattaforma di 10 metri e 4° dal trampolino 3 metri nella gara svoltasi Bolzano lo weekend. Il nuoto torinese era rappresentato anche dalla Sportnova allenata da Luigi Miranda, che ha piazzato Tommaso Rocca, classe '79, 2° posto nel trampolino di 3 metri e al 3° dalla piattaforma di 5 metri.

L'allenatore di Leone, Gianni Parovel, un passato nella Sisport, crede molto nel suo allievo: «Claudio ha grande avvenire. Cinque anni fa vinse campionato italiano Esordienti, entrando poi stabilmente nella Nazionale giovanile. Presto sarà uno dei nostri migliori tuffatori. Ha anche conquistato il tricolore juniores a Bolzano e il 3° posto nel torneo Carlo Dibiasi per junior e senior».

Il campione torinese si allena quattro volte alla settimana, in inverno presso la piscina dello stadio Comunale, d'estate nell'impianto Sisport Guala. E' uno dei 40 tesserati della Torino Tuffi, 30 dei quali nel settore agonistico. [a. b.]

Al giovane torinese il G. P. Industria e Commercio sulle strade milanesi

Scardetta vince grazie a papà

«Ha creduto in me anche quando andavo male»

Ribaltando la consuetudine che vede i corridori lombardi farla da padroni in Piemonte, il torinese Stefano Scardetta domenica si è imposto di forza nel Gran Premio Industria e Commercio di Trigasio (Milano), cui hanno preso parte oltre 200 dilettanti seconda serie. Confermando sua brillante condizione atletica Scardetta, che da quest'anno difende i colori della Fossano-Bongiovanni, ha gareggiato costantemente in prima linea, entrando in tutte le fughe più importanti della corsa. Nel finale il gruppo si è ricomposto, ma all'ultimo chilometro il ventunenne torinese ha operato l'allungo risolutore, cogliendo in solitudine la prima vittoria della carriera.

Vero e proprio stakanovista della bicicletta (nei mesi invernali Stefano un assiduo frequentatore dei sentieri del ciclocross), Scardetta stato protagonista in questo avvio di stagione di una vera e propria metamorfosi, che gli ha permesso raccogliere finalmente i primi frutti una carriera fino all'anno scorso di soddisfazioni. Non a caso, prima della vittoria di domenica, Stefano stato il migliore dei piemontesi al trofeo Cee a tappe in Calabria e si poi classificato terzo nella classica di Grosso Canavese. «Alla Fossano-Bongiovanni - spiega il corridore - ho trovato l'ambiente giusto. I direttori sportivi Bellini e Damilano hanno avuto fiducia in portandomi al Giro di Calabria, la prima a tappe della mia vita. Laggiù ho trovato la migliore condizione. Devo ringraziare anche mio padre Sergio, che ha creduto ciecamente in me anche quando i risultati non arrivavano. Senza i suoi consigli non sarei mai diventato un corridore». [f. b.]

SPORT

Ginnastica: Torino promossa

Sofferta affermazione della Soc. Ginnastica nell'ultima prova del campionato di serie B maschile a squadre di artistica, alle Cupole. I torinesi hanno superato di 25/100 la Pro Patria Bustese, ottenendo la promozione. Individualmente buone le p al volteggio di Roberto Murgia (9,40) e di Alessandro Avidano (9,35) e agli anelli dell'azzurrino Matteo Ferretti (9,20). Roberto Ricchieri e Fabio Nicolini hanno completato formazione allenata da Matteo Lo Preto.

Hockey: Pagine Gialle a fondo

Pagine Gialle virtualmente in A2 di hockey prato dopo le due sconfitte in casa contro Pilot Pen (0-2) e Cus Bo (0-1). Buone notizie, invece, per il Cus Torino che messo a segno un doppio 1-0 (rete di Andrzeyczak col Cus Bo e di Ibidi col Pilot Pen) ed salito al 5° posto. In A2 la Fiat Ricambi ha superato a Villar (2-1) la Junior Trieste e resta seconda a due punti dal Villafranca.

Pallanuoto: valanga Quadrifoglio

vittoria, nel penultimo turno d'andata della serie femminile, del Quadrifoglio che ha battuto 14-4 il Plebiscito Pd (9 reti di Bruna Rossetto; 2 di Roberta Gilli e Cristina Alessio e una di Daniela Rossetto) e mantiene il 2° posto due punti dal Bergamo.

Pallavolo: S. Anna

Dopo l'Arti e Mestieri, anche S. Anna ha conquistato la promozione nella C2 maschile. I sanmauresi hanno vinto il girone B grazie al 3-0 sul della coprimatista Chiavazzese. In prima divisione scendono Parella, Pianezza e Samone. Virtualmente promosso anche il Lilliput Simi Settimo (D femm., gir. mentre Vallemina Galup conducono la classifica del girone A due turni dal termine.

Basket: eliminatorie Cusi

(via Braccini 1), eliminatorie campionato nazionale Cusi. Semifinali Cus Pv-Cus Se (ore 9,45) e Cus To-Cus Bg (11,30). Nel pomeriggio finali: 3° posto (15,30) e 1° (17,30). La prima si qualifica per le finali nazionali. Formano la squadra torinese Negro, Bogliatto e Valentini (Auxilium); Abrate (Galvegno), Grossi e Nicola (Astense); Burdese (Fossano); Gili e Tarasco (Pubbligest); Guidoni e Barboris (Alba); allenatori Carbone (Pubbligest) e Tassone (Astense).

campionato di serie

Esordio vittorioso per Sporting (6-0 col Loano) e Pineta Sangano (5-1 col Varese) nel campionato di B maschile a squadre. Domenica prossima giocheranno anche Le Pleiadi e Monviso.

Rotelle: Draghi

Nell'11° turno di serie C (primo girone), i Draghi sono stati sconfitti in Keenwind Te (4-7). Sabato prossimo i affronteranno in trasferta Milano 85.

Arti marziali: Pasqua del Budo

La «Pasqua del Budo» (rassegna di tutte le arti marziali) farà tappa anche quest'anno a Torino. L'appuntamento è per giovedì 18 aprile Palavela via Ventimiglia. Prevendita biglietti presso Prisby (corso Trapani 117/b): tribune 16 mila lire, gradinate 12 mila.

La Station Wagon N°1 in Italia:

Kadett Station Wagon *Club* da L. 17.218.000* iva compresa

Completa
- chiusura centralizzata
- vetri elettrici azzurrati
- accensione elettronica
- struttura portapacchi integrata
- fari fendinebbia
- copertura vano bagagli
- predisposizione autoradio
- sedile guida regolabile altezza
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture di sicurezza posteriori

11.700.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI!

versione 1.4 CLUB

CHIERI Via Padana Inf.
CHIVASSO Stat. TORINO
**** SS BUROLO C.so Re Arduino
**** Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINI
**** Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano
**** Via Saluzzo
TORINO C.so 14 C.so Sebastopoli 194
TORINO Via Nizza 185 P.zza Bernini Borgaro 110/B

Offerta non cumulabile altre iniziative in corso, valida fino al 30.04.91
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.5 TD intercooler, 1.8 i, anche catalitiche.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

VOGLIA DI CITTÀ VIVA.

FORMULA 1
I GRANDI, LE VITTORIE, GLI ERRORI.
GABRIELE CATTANEO

SABATO 20 APRILE 1991
stampa SERA

FORMULA 1
I GRANDI, LE VITTORIE, GLI ERRORI.
GABRIELE CATTANEO

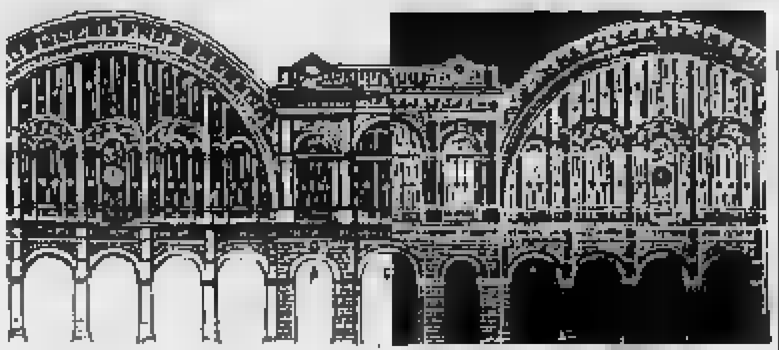
ALBANESI
Da Torino aiuti ai profughi
SERVIZIO A PAGINA 3

BORSA
Fase riflessiva nel dopo Golfo
SERVIZIO A PAGINA 15

VIABILITA'
La commissione per l'ambiente ha approvato il piano dei lavori 1991-93

FLASH

RIVALTA
Sulla chiusura del Centro



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Ritorna il Buttafuori

Questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, saranno di scena i cinque partecipanti alla recente finale, svoltasi all'Araldo, del concorso per giovani comici «Il buttafuori». Sul palco la vinci[redacted] Viviana Porro riproporrà le sue imitazioni, le torinesi Shakespeare Girls racconteranno le storie del loro «bonazzo» che vuole amare miss Lupita, Pierluigi Capra scioriner à il suo fuoco di fila di battute «doc», il Mago Tino divertirà [redacted] un cocktail di giochi di prestigio e ironia e infine Max Beretta cercherà di far sorridere con le sue considerazioni sul tema delle corna. Presenterà la serata Simona Rossico. Tel. 650.52.87.

Trio Sperger

Questa sera, alle 21,30, alla pizzeria ristorante Broadway, in piazza Matteotti 9 a Rivoli, il Trio Sperger, formato da Massimiliano Peretti, Roberto Bevilacqua [redacted] Fabio De Michiel [redacted]guirà brani di Corelli, Vivaldi e Haendel. Tel. 95.604.83.

Danza amatoriale

La rassegna «Straordinari», organizzata dall'Associazione Eskenè e dalla seconda circoscrizione Santa Rita-Mirafiori Nord, propone questa [redacted] alle 21, in uno spazio a sorpresa della stessa circoscrizione una serata dedicata ai laboratori del quartiere. Si parte con il laboratorio Teatro Danza in «Involevo», seguirà il laboratorio coreografico in «Big Bang», quindi Natascia Ragni e Gerardo Mela proporranno «Aria-Terra» e infine il Laboratorio Jazz Sportidea eseguirà «Untitled». Prenotazioni e informazioni al 30.81.444.

Sempre questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16, la compagnia di danza il Gabbiano, presenta «Dedicato» di Franca Pagliassotto, con coreografie della stessa Pagliassotto. Tel. 38.54.633.

I corto di Herzog

La rassegna «Ai confini del reale. I documentari di Werner Herzog» in programma in questi giorni al Museo [redacted] Cinema prevede oggi, nella sala 2, del Massimo, [redacted] via Montebello 8, la proiezione alle 18,30 di «Fata progana», realizzato dal regista tedesco fra il '68 e il '70. Alle 20,40 e alle 22,30 si vedranno invece «La montagna lumino[redacted] dell'84 e «I pastori del sole» dell'88. Tel. 87.10.48.

Serie di prime teatrali con attrici protagoniste

Lei sul palcoscenico

Al Carignano Piera degli Esposti nello «Zoo di vetro» mentre Lauretta Masiero recita all'Alfieri [redacted] Adriana Asti è all'Erba

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45, al Teatro Carignano con «Zoo di ve[redacted] di Tennessee Williams. Lo spettacolo, nell'allestimento del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ha la regia di Furio Bordon. Ne è protagonista Piera degli Esposti. Il dra[redacted] dello scrittore americano, di cui si ricorda [redacted] celebre allestimento firmato da Luchino Visconti con Rina Morelli e Paolo Stoppa offre uno spaccato di una famiglia d'Oltreoceano: c'è Amanda madre ossessiva abbandonata dal marito che riversa il suo affetto sui figli Laura [redacted] Tom tarpandone [redacted] fragili ali. Tel. 53.97.07.

Questa sera al Teatro Carignano debutta «Zoo di [redacted] di Tennessee Williams con protagonista Piera degli Esposti (nella foto)

Sempre questa sera, alle 20,45, nel cartellone [redacted] Fiore all'Occhiello approda all'Alfieri «Eva contro Eva» di Mary Orr [redacted] Reginald Deham, con Lauretta Masiero e la giovane Miriam Mesturino. La regia è di Augusto Zucchi. Scritto più [redacted] mezzo secolo fa «Eva contro Eva» deve la sua fama internazionale alla versione cinematografica, firmata da Joseph Mankiewitz con Bette Davis e Anne Baxter. Racconta lo scon[redacted] due attrici, [redacted], matura che ha già assaporato il gusto del successo, l'altra giovane [redacted] «rampante», disposta [redacted] tutto pur di ottenerlo. Tel. 53.54.40.

Sempre questa sera, al Caba[redacted] Voltaire, in via Cavour 5, la compagnia del Cabaret Voltaire propone «Dialoghi Delfici al castello di Barbablù», uno spettacolo [redacted] Edoardo Fadini, da Plutarco, George Steiner, Stephen Hawkins con Isha Manna Beck, Susanna Fadini e «per la prima volta sulla scena» lo stesso Edoardo Fadini. Tra i vari temi dello spettacolo «l'incapacità [redacted] essere e vivere al presente; l'assoluta condanna a proseguire, a spingersi oltre, a proiettarsi unicamente [redacted] il futuro per poi, inevitabilmente, morirne. [redacted] destino spaventoso e stupendo al tempo stesso». Tel. 541.438.

Domani sera, alle 21, al Teatro Erba, [redacted] corso Moncalieri 241, va invece in scena «L'inserzione» di Natalia Ginzburg [redacted] Adriana Asti. La regia è di Mario Garbuglia. Scritta per Adriana Asti, nel '69 la c[redacted] dia, andò in scena per la prima volta lo stesso anno al Piccolo di Milano con la regia di Luchi[redacted] Visconti. Ne è protagonista Teresa, una donna sola, separata dal marito, tenera e nevrotica, che racconta ad una studentessa che ha risposto alla [redacted] inserzione su un giornale la storia della sua vita, le sua infelicità e i suoi difficili rapporti con il mondo. Tel. 69.65.547.

Sempre domani sera, alle 21, al Teatro Don Bosco di Rivoli, nel cartellone «Voglia di teatro» torna in scena «Naja» di Angelo Longoni che [redacted] anche regista dell'allestimento del milanese Teatro di Porta Romana. Racconta la storia di cinque militari di leva, costretti per punizione [redacted] rimanere in [redacted] una domenica pomeriggio. Tra gli interpreti Francesco Paolo Cosenza, Sebastiano Filocamo. Tel. 95.86.572. [r. mol.]

I concerti stasera a Collegno

Il maestro Peyretti torna alla composizione con brani «da camera»

Alberto Peyretti ha riscoperto il piacere della composizione. Allievo di Sandro Fuga, aveva ben presto messo in mostra qualità non comuni, vincendo tra l'al[redacted] il concorso nazionale Puccini nel 1964 e il Viotti d'oro nel 1967. [redacted]oi un lungo silenzio: «Non mi ritrovavo più nel linguaggio dell'epoca, faticavo a esprimermi», spiega ora. Da qui la decisione di dedicarsi [redacted]lusivamente alla direzione d'orchestra.

Il [redacted] Alberto Peyretti

Ma ecco, [redacted] 55 anni, il rinascere della linfa creativa. «Veramente [redacted] già due [redacted] tre [redacted] che ho ripreso a scrivere, ma ora mi sento proprio in piena forma»: per questo [redacted] lavorando («ma per adesso sono soltanto alla fase preliminare in cui si riordinano le idee») a un'opera complessa e impegnativa [redacted] un Requiem.

E intanto comincia a far sentire qualcosa dei suoi nuovi lavori. Stasera, per esempio, verranno eseguite due opere cameristiche nel Cinema Teatro Regina di Collegno, in via San Massimo 3 (ore 21,15). Una è la «Sonata lirica per violino e pianoforte», così intitolata perché viene dato libero sfogo alla cantabilità, alla dimensione lirica appunto, [redacted] un occhio a Ravel dal quale Peyretti [redacted] fa mistero di essere influenzato.

Non a caso, subito dopo, sarà presentata proprio la raveliana «Sonata per violino e pianofor[redacted]», opera postuma.

L'altra composizione, in prima assoluta, s'intitola «Haakspergen per flauto, viola [redacted] arpa». E' un omaggio alla cittadi[redacted] olandese in cui Peyretti ha soggiornato durante una tournée, e ha intenti descrittivi dichiarati nei sottotitoli delle [redacted] parti che compongono la sonata: «La notte libera i suoi sortilegi», «Un mattino [redacted]», «Due farfalle in gennaio nel bosco». L'organico è chiaramente allusivo alla «Sonata per flauto, viola e arpa» di Debussy che sarà eseguita in chiusura di serata.

Questi i nomi degli esecutori: Bruno Landi (violino), Luca Brancaleon (pianoforte), Gabriella Bosio (arpa), Claudio Montafia (flauto), Andrea Repatto (viola).

Leonardo Osella

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Rock in concerto

Due rock band piuttosto popolari a Torino, i demenziali Ka[redacted] e gli House Band (rock-blues) sono stasera al «Mirò» (strada Settimo 184, ore 21,30, ingresso [redacted] mila lire) per un concerto organizzato dall'associazione Pool 200.

Doppio show stasera anche al «Polaroid» (piazza Statuto 16, [redacted] 22) con i gruppi progressive Fancy Fluid [redacted] Dover & Over. Al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/b) il rock dei Momo.

Sax e [redacted]

Il quintetto jazz dei sassofonisti Tardito e Pezzuto è di scena stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).

Un trio di chitarristi, La Sintesi, propone stasera a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) canzoni celebri e brani funky-jazz e country.

Jazz di scena anche all'«Oxigens» (via Baretti 16, ore 22): stasera si esibisce il trio di Mar[redacted] Tione (pianoforte), Dino Contenti (contrabbasso) e Pippo Pulvirenti (batteria).

All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) c'è il quartetto della vocalist Letitia Duffy, mentre al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41, ore 22) po[redacted] ascoltare un altro noto cantante jazz, Marco Testa.

Al «Laurel & Hardy» di Chieri (viale Fasano 52, ore [redacted] si risente una jazz band di antichi natali, i Baracca & Burattini: Luciano Zaffalon (tastiere), Diego Mascherpa (sax), Fulvio Chiara (tromba), Gianni Mellis (basso) e Sandro Marangon (batteria).

Jazz classico al ristorante «Ciacolon» (viale [redacted] Aprile 11, [redacted] 21) con il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti. [redacted] per i nostalgici [redacted] big band, stasera al «Du Parc» (corso Regina Margherita 104) l'orchestra [redacted] Turi Golino eseguirà celebri brani di Glenn Miller.

Per il blues, segnaliamo stasera al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) il gruppo Brut Blues.

[redacted] reticolare

Stasera [redacted] «Portes» (via Montebello 21, ore 21) [redacted] inaugura la mostra «Actung Arte Reticolare» di Paolo Cotza. Dalle 23 in poi, party [redacted] i dischi scelti [redacted] Cheb Terrible.

Sempre stasera, alla discoteca «Heaven» (strada della Maddalena 172) si balla con il disco-revival Anni 70. Quasi una preparazione al concerto che sabato prossimo vedrà al teatro Colosseo Gloria Gaynor, la grande protagonista della «dance» di quel periodo.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Posto alla moda

Una pizza chiamata Gennaro

Sino a qualche tempo fa era pure ristorante. Ora, Gennaro Fusco, aiutato da Carmine, sfodera pizze e soltanto pizze. Dal forno a legna oppure cotte nel padellino. Le prime, ovviamente, costano di più, ma il vero intenditore le preferisce. La pizza più cara è quella ai frutti di mare (dodicimila lire), la più a portata di tasche strette è la classica [redacted] olio, aglio, pomodoro e origano. La «Gennaro», scontato omaggio al titolare del locale, è quella definita «caratteristica» poiché riesce a coniugare la salsiccia alla mozzarella, alla pancetta [redacted] alle cipolle.

Da Gennaro è pure possibile ordinare una sfiziosa farinata oppure indugiare su una gamma di antipasti che ci paiono superiori alla media, [redacted] livello di qualità, di quelli presenti in tante altre pizzerie cittadine (specialmente il carpaccio di pesce spada e alcune verdure ripiene).

Insomma, questo «Gennaro» è [redacted] posticino che mantiene un costante successo anche se [redacted] prezzo è leggermente superiore ad altri locali dello stesso tipo; tuttavia è giusto poiché [redacted]i, in corso Belgio, le pizze soddisfa[redacted] davvero.

Corso Belgio 47
Ora soltanto pizze e farinate
(non più ristorante)
Dalle 12 alle 5000 mila
Ch. lun.; tel. 011/83.14.45

Mostra del [redacted] Dova alla «Bussola»

Quando lo spazio affascina il pittore

Con un'intera mostra che prende nome dal titolo di uno dei quadri esposti, «Sul fuoco piove», Gianni Dova - romano di nascita (1925), ma formatosi a Milano, allievo a Brera di Carpi, Carrà, Funi - fa ritorno alla Bussola (via Po 9, fino al 10 maggio) dove ha espo[redacted] fin [redacted] 1969 ed ancora nell'83.

[redacted] trentina i dipinti, tutti recenti, databili tra il 1978 [redacted] il 1990, ma ben radicati nella visione di un artista per il quale, ricorda Giorgina Bertolino in apertura di catalogo, con le parole di Dova stesso, «la pittura non è stata un fine per dire altre cose, ma un mezzo per capire la vita o la realtà o anche [redacted] magico e l'irreale che fa il nido nelle cose».

E' un pittore da sempre affascinato dallo spazio, ma non [redacted] della bella materia, attratto ancor oggi dalla natura, nella quale è andato continuamente scovando misteriose ispirazioni [redacted] consonanze. Ne trasse così i colori d'una luce spesso stregata, che trafigge ogni cosa, nello smalto d'un verde smeraldino, come nei blu più profondi, ma dando espressione anche a gialli e bruni, co[redacted] nei paesaggi umbri [redacted] toscani, o di Bretagna. In molti degli ultimi suoi dipinti l'intrico delle pennellate si direbbe renda soprattutto il fitto dei boschi che l'hanno affascinato: con i mille riflessi d'un raggio di sole, in cui s'avverte però ancora la tensione espressionista d'un pittore che ha saputo ciò che hanno voluto dire il cubismo e l'astrattismo, ma per meglio [redacted] il [redacted] linguaggio in un racconto che non ha perso d'attualità: i verdi [redacted]no così di prato come di antichi fondi marini (un po' foglie, un po' alghe) mentre gli azzurri prendono ovviamente dai cieli o dai liquidi loro rispecchiamenti, e i rossi crepitanti hanno bagliori di fuoco. Ma è poi facile intendere come Dova non potrebbe approdare a queste sue immagini senza prima riviverle nella propria fantasia, così da chiarire il senso d'un loro polimorfismo, in grado di giungere ai limiti del metamorfico. [an. dra.]

Conferenze

In diretta con nomi importanti

L'informazione e la comunicazione, l'immagine della donna, il design industriale [redacted] stile «made in Italy» sono alcuni dei temi che [redacted]nno trattati e approfonditi nel ciclo di incontri Fatti e protagonisti organizzato dall'Api (Associazione Piccole [redacted] Medie Industrie di Torino e provincia).

Un'iniziativa [redacted] per l'Associazione «che intende dare il proprio contributo allo sviluppo della cultura della piccola e media impresa con argomenti e problemi [redacted] circoscritti ai suoi più vicini interessi», ha spiegato ieri il presidente Giuseppe Di Corato durante la presentazione.

Primo protagonista sarà Enzo Biagi che il 22 aprile alle [redacted], al Jolly Hotel Ambasciatori (corso Vittorio 104) parlerà di «Tv: informazione o spettacolo?». Seguiranno incontri con Arrivo Levi, il [redacted] maggio, che interverrà su «Dopo la crisi del Golfo: pace e guerra nel mondo»; con Giampaolo Pansa; con Federico Zeri [redacted] altri [redacted] importanti.

GLI APPUNTAMENTI

Sudamerica

Alle 22 nel locale Du Parc-Music hall in corso Regina Margherita 104, «Concerto da ballo» con l'orchestra del maestro Turi Golino che si esibirà in musiche sudamericane e nel tradizionale liscio. Prenotazioni e informazioni allo 011/521.25.38.

Alimentazione

Alle 21 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/h, conferenza sul tema «Realtà e fantasia nell'alimentazione» tenuta da Silvano Maletto. Introduce Tina Paratore.

Fiori

Si conclude questa sera (Salone Ascom, via Massena 20, ore 21, ingresso gratuito) il ciclo di serate floreali, organizzate dalla Federfiori. Vengono proiettate diapositive della Torino Fiorita '90 e della scorsa edizione dell'Euroflora di Genova.

Estetica

Alle 17 nella Facoltà di Magistero [redacted] Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio 20, primo incontro del ciclo [redacted] conferenze con ascolti discografici «teatro e musica» sul tema «Caratteri dell'estetica tedesca d'inizio secolo». Relatore Federico Vercellone.

Lo stadio

Alle 18 alla «Società degli ingegneri e degli architetti in Torino», corso Massimo d'Azeglio 42, Toni Cordero e Francesco Ossola parleranno sul tema «La realizzazione del [redacted]uovo stadio di Torino: [redacted] storia per immagini».

Inaugurazione

Alle 17,30 nella Sala delle Colonne al Castello [redacted] Valentino, viale Mattioli 39, inaugurazione della mostra «Una casa lunga [redacted] anni. Riscritture per Gio Ponti». Sarà aperta fino al 27 aprile. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/660.17.12.

[redacted] Cina

Alle 17,30 nella Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto 3, si tiene la conferenza «Pensare la modernità: natura e storie nell'antico pensiero cinese» organizzata dal Cesmeo. Interviene Federico Avanzini.

Informatica

Oggi e domani, dalle 8,30 alle 17,30, al Centro incontri della Cassa di Risparmio in [redacted] Stati Uniti 23, si tiene il sesto convegno «Scuola e informatica. Esigenze didattiche negli Anni 90».

L'Oceano

Stasera, al Palazzetto dello Sport, Piero Angela conduce una «Serata Oceano» che verrà trasmessa domani su Raiuno ore 20,40. I biglietti ancora disponibili sono in distribuzione nello stesso Palazzetto dello Sport. Organizza la Fondazione San Paolo.

Libro

Alle 17,30 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b, Vittorio Mathieu e Mario Rasetti presentano il libro «I simboli e la realtà (temi e metodi della scienza)» di Tito Arecchi. Presiede Piero Bianucci.

Islamismo

Alle 21 al centro sociale della Comunità ebraica in via S. Pio V 12, incontro-dibattito sul tema «Dottrina, fede, lotta per la riconferma della Legge e del Signore nell'Islamismo». Partecipa Ajad Alabbar.

Le civiltà

Alle [redacted] al Caffè Regio in [redacted] Po 3, per il ciclo di incontri «Il cammino dell'uomo» organizzato dal Centro Kuliscioff, conferenza sulle civiltà mediorientali ed indoeuropee con la proiezione di un audiovisivo realizzato [redacted] commentato da Giancarlo Carollo.

Seminario

Domani alle 18,45 all'Associazione Ca' Gimignani in via Maria Vittoria 5, s'inaugura il «Seminario musicale di Primavera» con Paolo Roccato sul tema «La nascita psicologica della musica». Ingresso libero.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del F[redacted] 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[redacted]
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

[redacted] medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [redacted] 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [redacted] nia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; [redacted] Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

[redacted]

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96

[redacted]

Aado[redacted] 54.04.69
Aair 958.93.31
AI 619.16.20
Aldasoro 53.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 639.76.25
[redacted] 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, Inferm. 76.68.11.
Croce bianca 63.19.02
Stud[redacted] infermieri professi[redacted] Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele 68, 538.271
p. [redacted] 1, 793.308
via [redacted] 65, [redacted]

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.82.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70

Contro la violenza e per i diritti degli anziani (19-20,30) 57.66.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31.60.623).
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare [redacted] Tel. 768.811 [redacted]

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.26.90

[redacted]PORTI

Caselle Inf.: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [redacted]
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85 22.00

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60

[redacted]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. [redacted]bralo 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

[redacted]

ED[redacted]

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): **Straordinari** questa sera ore 21, **Anni verdi** in l'informazione di J. Tardieu e **Lo stranо furto** di Dario Fo. Prenot. obbligatoria c/o circ. 2 Tel. 308.1444. Ingr. 9000 rid. 7000.

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): **Straordinari** danza, oggi i Laboratori di espressione corporea, di danza contemporanea e di danza jazz della Cir. 2 presentano: Involevo-Big Bang-Alla terra-Untitled. Prenot. obbligatoria c/o circ. 2 tel. 308.1444, Ingr. 9000 rid 7000.

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): **Straordinarldanza** mercoledì 17 ore 21 A. Lai, A. Dell'Ava, C. Bianchi, L. Casolaro, P. Chiama, D. Crema, C. Vegano, S. Ghirlanda, E. Grisari, A. Redina, G. Mele, presentano una serata di danza contemporanea con le loro nuove produzioni. Prenot. obbligatoria c/o circ. 2. Tel. 308.1444. Ingr. 9000 rid 7000.

DANCELAND: Stage. Flamenco [illegible] 21/4/91 principianti e evanzati con Miguel Angel. Inform. e iscrizioni Tel. 896.3596 dopo ore 15.

TEATRO AGNELLI (v. Paolo [illegible] 117): **Straordinari** mercoledì 17 ore 21 **Gli Anglngè in Desiderl in pentola.** Aprono la serata [illegible]. Ingr. 9000 rid. 7000.

[illegible]

[illegible] (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Gruppo Magnetic Groum.

CLUB 84: [illegible] Rommy ore 15,30 danze e film per tutti (ridotto «A Passo di danza»)

CLUB 84: ore 21 Gribaudo e la Sua orchestra in Liscio D.O.C... tutto liscio solo liscio!

DU PARC MUSIC-HALL: questa sera ore 21 Turi Golino e la sua grande orchestra in concerto da ballo. Tel. 521.5538 - 521.5275.

K-11 (Valperga, To): sabato orchestra di Vittorio Bonghesi.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15 discoliscio ingresso libero.

NUOVO [illegible] (tel. 655.859): ore 15,30 discomusic liscio [illegible] danzante, pasticceria a tutti.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110; [illegible] Vica, tel. 959.6257): [illegible] discoliscio. Ingresso libero.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.

[illegible]AGE CLUB Disco Bar: v. Cenischia 25/b tel. 336.076 al piano Ivaldo Marceca d.j. Gino Latino

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22

RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, [illegible] di serate 20/02 gradita [illegible] tel. 877.485 - 728.945.

TRILUSSA: se magna e nun se [illegible]. Pren. tel. [illegible] - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (v. Rocca 29): Raciti.

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO (p.za C. Mollino 1. Mostra strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile, orario 10/13 - 15/19 chiuso lunedì, per informazioni e prenotazioni [illegible]. 011-812.5634-812.5241.

ARTE ANTICA (L') (v. [illegible] 8, tel. 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10/12,30 - 16/19,30

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 838.331): Giuseppe Garimoldi.

ARTE OGGI (Settimo T.se, v. Torino 11, tel. 801.4080): opere scelte di Sesia della Meda. Fino al 20/4 or. 9,30-12,30/15,30-20.

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): personale A. Ciocca ore 10-14-16-20.

GALLERIA ABACO (via [illegible] 73 bis): prosegue [illegible] al [illegible] aprile la collettiva Allamani, Donoro, Galdini, Giachino, Navone, Pagliaro, Patti, Rabino.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.652): maestri pittori dell'800 [illegible] no.

GALLERIA [illegible] GIARA (v. Stampatori 9, tel. 561.2263): Adriana Biondi.

[illegible] LA ROCCA (tel. 674.644): itinerario Picasso 50 affiches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari [illegible] palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.

NOVARA ARTE (V. M Vittorio 5, tel. 538.802): Mario D'Amato, inaugurazione ore 18.

[illegible] DI ANTICHITA' [illegible] (p. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 [illegible]. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett[illegible]. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE A[illegible]

ACCADEMIA [illegible]. 685.408): Artari [illegible] poranei.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «Origini» personale E[illegible] Scalos.

BERMAN: Giorgio Gosso. [illegible] Maciotta.

FOGLIATO: [illegible] Piemontese

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra [illegible] personale Bolley ore 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Gianni Deva mostra personale.

LA GIOSTRA (Asti): Manlio Chieppa.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Giuseppe Sartani

NARCISO: Fausto Prandello [illegible] (c. Vittorio 82, tel. [illegible]: Roberto Terracini.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 29): Pietro Digna.

DA GIOVEDI' AL ROMANO

BETTE MIDLER WOODY ALLEN

Per il loro sedicesimo anniversario Deborah e Nick decisero di confessarsi le reciproche infedeltà...

STORIE DI AMORI E INFEDELTA'

TOUCHSTONE PICTURES presenta [illegible] SILVER SCREEN PARTNERS IV Una Produzione PAUL MAZURSKY BETTE [illegible]

Un film di PAUL MAZURSKY con WOODY ALLEN, PATRICIA McCLERICK, BONNIE L. SIMON & PAUL MAZURSKY Scritto da PAUL MAZURSKY

DISTRIBUITO DALLA [illegible] BROS [illegible]

IMMINENTE A TORINO

DAL ROMANZO EROTICO PIU' LETTO DELL'ANNO

IMMINENTE

CARIGNANO
Stagione in Abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
ore 20,45 Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta
LO [illegible] DI VETRO
di *Tennessee Williams*
con
PIERA DEGLI ESPOSTI
e
FRANCO CASTELLANO
DIEGO RIBON
BEATRICE VISIBELLI
regia
FURIO BORDON
Repliche fino a domenica 28 aprile
Biglietti T.S.T., via Roma 48 (Or.: 9-18, lun. riposo) Inf. tel. 011/537.62.45-54.45.62

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One
presenta
sabato 20 aprile [illegible] *21*
GLORIA GAYNOR
Prev. Cassa Teatro ore 10-12; 15-18 - Tel[illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
Metropolis e Radio Veronica One
presentano
domenica 5 maggio [illegible] *21*
PACO DE LUCIA
Prev. Cassa Teatro [illegible]

TEATRO [illegible]
da questa sera ore 20,45 a domenica 21 aprile
Nando Milazzo presenta
LAURETTA MASIERO
in [illegible] CONTRO [illegible]
con **MIRIAM MESTURINO**
[illegible] **POLIZIANO**
regia di Augusto Zucchi
Biglietteria tutti i giorni 9-13; [illegible]

TEATRO [illegible]RBA
da domani ore 21 a domenica ore 18
L'INSERZIONE
di [illegible] *Ginzburg*
con **ADRIANA ASTI**
SIMONA CARAMELLI
MARCELLO SCUDERI
GIORGIO FERRARA
Regia Giorgio Ferrara
Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 696.65.47

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 659.95.80
Questa sera ore 21
GRIBAUDO E LA SUA ORCHESTRA
in
LISCIO D.O.C. ... tutto [illegible] solo liscio

DU PARC - MUSIC-HALL
Ore [illegible]
TURI GOLINO
e [illegible] *grande orchestra*

tieffe9

Perché non è peccato tradire...

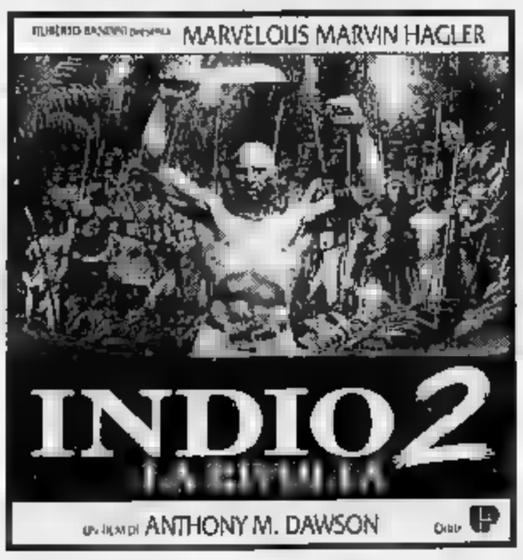
Ieri come oggi la TV per l'informazione

A Torino: canale 37

MEMORIZZA IL CANALE TRENTASETTE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

IMMINENTE

UNA GRANDE AVVENTURA



LA STAMPA **TORINOsette** [illegible]

"VOGLIA DI CINEMA"

Mercoledì 17 Aprile
Ore 21,30
Cinema Studio Ritz (Via Acqui 2)
ANTEPRIMA AD INVITI DEL FILM
EDWARD MANI DI FORBICE
(Edward Scissorhands)
TIM BURTON
con
JOHNNY DEPP - WINONA RYDER
DIANNE WIEST - VINCENT PRICE
Organizzata da AIACE
in collaborazione [illegible]
AGIS [illegible] ANICA

I biglietti di invito si possono ritirare fino [illegible] esaurimento presso il Salone LA STAMPA, Via [illegible] e [illegible] AIACE [illegible] Subalpina

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. [redacted] / Rid. 6000
[redacted] di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita [redacted] Gesù, viene alla luce [redacted]. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Ingr. 9000 / Aiace [redacted]
Vedi teatri

Ambra — v. Chi[redacted] della Salute 77 Tel. 297.197 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un poliziotto alle [redacted] — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro [redacted] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 - Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 - Or.: 17,15 19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avv[redacted] di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Ingr. 6000 / Aiace 5000
Il cinema di Franco Piavoli — Ore 21: **Domenica sera - Emigranti - Evasi.** Ore 22,30: **Il pianeta azzurro**

[redacted] Chaplin I — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. [redacted] Le Carré, N.V. 2h 3' **Thriller**

C. Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E t. 54.52.45 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ore 15: **Lezioni di cinema** Ore 18; 20,15; 22,30: **Paprika**

Cristallo — via Goito 5 Tel. 650.7100 Or.: 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 - Or.: 1[redacted] 10.10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un agente dell'Fbi si serve di un [redacted] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [redacted] **Thriller**

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner, Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. [redacted]' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 [redacted].: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e [redacted] poeta, ama in segreto Rossana, ma teme[redacted] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto 5 Tel. 671.[redacted] Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, [redacted] in segreto Rossana, [redacted] di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241 Tel. 696.55.47 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro — [redacted] Po 30 - Tel. 832.214 Ap.: 20,20 Film: 20,30/22,30 Ingr. 9000
Fuoco, neve e dinamite — *di [redacted]. Bogner con R. Moore, S. [redacted] (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua [redacted] al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 315.20.57 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 46' [redacted]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 [redacted].: 15,05/18,25/21,45 [redacted]r. 9000 / Rid. 6000
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner, Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal — [redacted] Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di [redacted] — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. [redacted]**

[redacted] — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi gi[redacted] del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 46' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 - Or.: 15,10 17,35/20/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [redacted] delle vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la [redacted] auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 08' [redacted]

[redacted] 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Nazionale 2 — via Pomba 7 T. 812.4173 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il marito [redacted] parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. [redacted] (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

[redacted] Odeon — via Vernazzio 6 Tel. 749.23.82 Or.: 17/19,15 - Ult. 21,30 Ingr. 9000
The Stand In — Ingresso riserv. soci.

Olimpia I — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Or: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non [redacted] — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery [redacted] di [redacted] di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/18/20.45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Senti [redacted] parla [redacted] — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia [redacted] (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — [redacted] Subalpina Tel. 51.01.45 - Or.: 16 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Aiace 6000
La condanna — *di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Sowaryn (Italia '90)* — L'amore di una notte [redacted] con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito [redacted] profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Vittoria — via Roma 356 Tel. 51.17.89 - Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [redacted] — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000
Cinecircolo Il Pungolo — Or.: 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135) — Riposo
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784) — Vedi teatri
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Honey, I Shrunk the Kids. (Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi).** Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22.
Drive In — via Alba 20 (tel. 314.1616) — PROSSIMA RIAPERTURA
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Uno sconosciuto alla porta** — di J. Schlesinger con M. Griffith e M. Keaton. Or.: 20,30; 22,30
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — **Il [redacted] piede sin[redacted]** — con Daniel Day Lewis, regia di Jim Sheridan. Ore 16; 21.
Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.903)
Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il Mahabharata (Poema indiano)** — di P. Brook, con R. Langdon, V. Mezzogiorno. Or.: 19; 22.
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 [redacted] 61
Ore 20,30 Turno A **L'ispirazione** di Sylvano Bussotti. Direttore Will Humburg.

Adua — c. Giulio Cesare 67 Tel. 28.78.71 248.22.78 Tram 4 - Bus 50/51
Oggi: ore 20,45. Il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello (Adua 400). Prevendita T. Adua ore 15,30-18, tel. 248.2278 - 287.871.

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Presenta dal 17 al 21 aprile ore 21 la compagnia [redacted]novaccio in **Il Gatto in tasca** di G. Feydeau. Adatt. di M. Stanle. Regia di M. Stanle e F. Abba. Stasera ore 21 la Comp. danza Il Gabbiano espres. in movim. pres. **Dedicato** di F. Pogliassotto. Cor. di F. Pagliassotto. Dir. L. M. Bianchini.

[redacted] — piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67
Da questa sera ore 20,45 N. Milazzo presenta: L. [redacted] in **Eva contro Eva** di M. Orr e R. Denham, con M. Masturino, G. Poliziano, A. Fenoglio, R. Antonelli, A. Tidona, R. Di[redacted]. Regia di A. Z[redacted]. Bigliet. tutti i giorni 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inz. spett.

Ambra — v. Chiesa d[redacted] Salute 77 Tel. 29.71.97 Tram [redacted] Bus 75/52

Araldo — via Chiomonte 3 Tel. 331.784 Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Rassegna scuola e Teatro Città [redacted] Torino. Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 il Granbadò presenta **Mente Locale** con Guido Castiglia e Beppe Rosso. Per inf. e pren. tel. 482343-488678.

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 18/18

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53.79.98 Tram 13/15 [redacted]
Ore 20,45 il T. S. Friuli Ven. Giulia presenta **Lo zoo di vetro** di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti, [redacted] di Furio Bordon. Repliche fino al 28 aprile. Bigliett. T.S.T., v. Roma 49 ore 9/18 lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557.6246 - 544,562.

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. [redacted].34 Tram 16/18 Bus 67

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547
Da domani ore 21 a domenica ore 18 Lello Scarano presenta **L'inserzione** di Natalia Ginzburg con Adriana Asti, Simona Caramelli, M[redacted] Scuderi, Giorgio Ferrara. Regia [redacted] Giorgio Ferrara.

Gianduja [redacted] — Marionette Lupi v. S. Teresa 5 tel. 530.238
Foreigners 4 - Teatro in lingua originale. Ore 21 **Ladies, sweet ladies** da William Shakespeare, a cura di Ulla Alasjarvi. Domani si replica alle ore 10. Inf. e pren. C.S.D. via C. Alberto 5 - Tel. 836.500.

Juvarra — via Juvarra 15 Tel. 513.705
Mercoledì 17 aprile ore 21 Stalker Teatro presenta **Rume[redacted]neda**, spettacolo di teatro-danza [redacted] con Marinella Salerno. Luci e suono Gianni Cipriani. Inf. e pren. [redacted] 16/19. Tel. 513706.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17 T[redacted]. 655.552 Bus 42/47/67
Ore 16 **La musica ancora una volta** spettacolo organizzato [redacted] Centro di iniziative locale per la terza età (C.I.L.T.E.) e la Compagnia Omegna Casa della Pro Senectute con il patrocinio della Regione Piemonte.

[redacted] — v. L. Da Vinci 172 Grugliasco Tel. 787.117
Ore 10 [redacted] elementare [redacted] Frank via [redacted] 11 - Duento **Ritratti d'Autore** di Gabriele Boccaccini con Paolo Faucigliotti ed Aldo Tarlocco. Riservato per le scuole.

Teatro Agnelli — [redacted]mblea Teatro via Paolo Sarpi 117 Torino
La Stregagetto premio nazionale [redacted] Teatro Ragazzi oggi ore 10 e ore 14,30 Assemblea Teatro presenta il Teatro Kismet in **Cappuccetto Rosso** regia di Carlo Formigoni. Per inf. tel. 7710225 - 7413127.

Teatro [redacted] — v. C. Massaia 104 tel. 257.881 Torino
Mercoledì 17 e giovedì 18 ore 21 torna **Fermi nel fuoco**, allo unico scritto e diretto da Paola D'Ambrosio. Organizzazione del Centro Universitario Teatrale: [redacted] Patrizia Terreno, Nicoletta Bertorelli, Patrizia Sorino. Musiche di Nicola Campogrande. Inf. e pren. tel. 257.881-546.227.

Teatro di Torino — p.za Massaua 9 tel. 795.800 Bus 36/38/62/62bis
Il Teatro dell'Adolescenza presenta: **Perché sei qui?** Regia di Andrea Scaglione. Mart. 16 merc. 17 ven. 19 dom. 21 e sab. 20 ore 16. Inf. e pren. 473.0189.

Voltaire — via Cavour 9 tel. 541.438
Oggi ore 21 prima Cabaret Voltaire in **Dialoghi** [redacted] **al Castello di Barbablù** di Edoardo Fadini, con Susanna Fadini, Isha Manna [redacted] Fadini. [redacted] Settimo Voltaire.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 Tel. 545.338
Ore 18 Cours [redacted] **La France pendant la Seconde** [redacted] **Mondiale:** La resistance intérieure: Les soldats de l'ombre.

[redacted] Uno — via M[redacted] 8 Tel. 871.048 Tram [redacted] Ingresso lire 6000
La notte [redacted] S. Lorenzo — di Paolo e Vittorio Taviani con Omero Antonutti, Margherita Lozano. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due — via Montebello [redacted] Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
Omaggio a Werner Herzog — Ore 18,30 **Fata Morgana** v.o. sott. inglesi. Ore 20,40 e 22,30 **La Montagna Luminosa o I Pastori del sole.** v.o. trad. simult. it.

Massimo Tre — [redacted] Montebello 8 [redacted]. 871.[redacted] Tram 15 Ingresso lire 6000
Voci d'Europa — di Corso Salani, prima visione ore 20,45 e 22,30 al pomeriggio ore 16,30 **Mouchette** v. it. di Bresson. Ore 18,15 **I Disperati di Sandor**, sott. it. di Miklos Jancso.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Secchi 18, t. 511.293. **Film erotico** con Ursula Brooks, Gloria Leonard. Col. Viet. 18. Ap. 14; [redacted] 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 464.621. **Vanessa [redacted]ingorda**, con Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2365. **Moana e Marina scatenate**, con Moana Pozzi, Marina Lotar. [redacted] stop dalle 10. Ult. ore 24

MAFFEI v. [redacted]. Tommaso 5, t. 655.334. **Vendetta di [redacted]**, con Marina Lotar. Col. Viet. [redacted]. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Cavalcata [redacted] stallone**, con T. Stalo[redacted], Gioamma. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Belle giovani e perverse**, con Martin Jess, John Douglas. [redacted] Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. [redacted], t. 438.20.92. **Sesso morboso... sesso violento**, con Desiree Lane, [redacted] Summer. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30

[redacted] BLUE [redacted] S. Donato 40, t. 487.765. **Mondane ingorde.** [redacted] V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

S[redacted] v. Nizza 170, t. 696.3617. **Str[redacted] sexuality**, [redacted] Vanessa, Sam, [redacted] Col. [redacted]. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. 1ª visione. **Vanessa Maid in Manhattan**, con Vanessa [redacted] Rio. [redacted]. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]: riposo
BARDONECCHIA SABRINA: riposo
BUSSOLENO [redacted] riposo
CAR[redacted]NOLA [redacted]: Uno sconosciuto al[redacted] porta
CASCINE VICA NARCISO: riposo
CESANA TORINESE S. SICARIO: Il portaborse
CHIERI SPLENDOR: Henrys June
CHIVASSO CINECITTA': Cyrano [redacted] Bergerac; MODERNO: Balla coi lupi
CIRIE' NUOVO: riposo
COLLEGNO PRINCIPE: Risvegli; [redacted]: Balla coi lupi; STAZIONE: La recluta; STUDIO LUCE: Green Card
[redacted] CINE TEATRO S. LORENZO: Highlander II
GRUGLIASCO ROMA: Senti chi parla
IVREA ABCINEMA: riposo; BOARO: Poliziotto alle elementari; POLITEAMA: Cine Club
[redacted] KING KONG [redacted] Volere volare
[redacted] VITTORIA: Quell'erotica di mia [redacted]glie a Bangkok
ORBASSANO MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo
PINEROLO [redacted]WOOD: Balla coi lupi; [redacted]: Senti chi parla 2; RITZ: riposo
[redacted] GIOIELLO: Senti chi parla
TORRE PELLICE TRENTO: riposo
VALPERGA AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Primus**, telefilm
18,30 **Magazine viaggi**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Il s[redacted]liere dei disperati**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg 4 Flash**; 7ª edizione
18,30 **E' proibito bal[redacted]**, [redacted] comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon [redacted] trattoria dei ricordi**, spettacolo
[redacted] **Tg 4**
22,45 **Squadra infernale**, film

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**, replica
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
8,15 [redacted] **Today**, news
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers della galassia**, cartoni
13,45 [redacted] **Today**, news

[redacted]
15,30 **English of [redacted]**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Vita della mia vita**, miniserie

Erreuno Tv
15,30 **Documentario**
18 — **A tu per tu**
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Taai temi testimonianze**
22,20 **Tg Sera**
23 — **Convegno [redacted] di Locarno**
23,30 **Martedì sport**

[redacted]
13 — **La voce della foresta**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari [redacted] animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
20,30 **Gilda**, film
24 — **Chayenne il figlio del se[redacted]**

G.R.P.
15 — [redacted] **taverna dell'allegria**, film
16,45 **Fiabe dal mondo**, [redacted] animati
17 — **Raffles il ladro gentiluomo**
[redacted] — **G.R.P. Monitor**, n[redacted]
19,35 **Sanford & son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva

Rete Canavese Videobiella
16 — **Contaminazione nucleare**, film
18 — **Videoshop**
19 — **Rubrica [redacted]**
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**, Tv
21 — **La tesla del serpente**, film
[redacted]
23 — **Tg**

Telesubalpina
16,30 **La vita di Robert Kennedy**
17,30 **Il palazzo risponde... in studio il presidente della Regione Piemonte Gianpaolo Brizio**
19 — **Pietre vive: «Ebrei: i nostri fratelli maggiori»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **175 [redacted] chrono**, documentario

Rete [redacted] Piemonte
13 — **Magazine viaggi**, rubrica
13,50 **Informa 7**, no[redacted]
14 — **Cartoni junior**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **Il mondo dell'occulto**
22 — **News**

22,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
0.30 [redacted], telefilm

[redacted]
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni [redacted]
19 — **I protagonisti della vita piemontese** [redacted]

Videouno
16,10 **I diamanti del presidente**
17 — **La fattoria dei giorni felici**
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
[redacted] A
[redacted] — **Videouno notizie**
23 — [redacted]**ne**, telefilm
24 — [redacted] **fattoria dei giorni felici**

Tiefle 9
17,30 **Filmati [redacted]**
19,15 **Tg 9**
19,45 **Cristiani oggi**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
23,45 **Mezzanotte con...**

[redacted]
17 — [redacted] **in soffitta**, [redacted]
18 — **Scuola e società**
19 — **Detective**, telefilm
20,30 **Le auto della settimana**

21 — **Stile Juventus**
22 — **Star Bene**
22 — **Nei meridionali**, musicale

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a pois**
18,30 **La squadra segreta**, telefilm
18,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
23,30 **Uomini sulla luna**, film

Teletime
18,10 **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Gocher (Acchiappafantasmi)**
[redacted] **Ingresso libero**
[redacted] — **George**, telefilm
22 — **Ingresso libero**

Quarta Rete
17,30 **Marron Glacé**, [redacted]
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Controplede**
22,55 **Sport flash**
23 — **Doppio gioco**, telefilm
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
[redacted] **Dolce notte**

■ [redacted] **errori e variazioni** [redacted] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

MUSEI

Armeria [redacted] (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: [redacted]-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a [redacted] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria [redacted] (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario [redacted] 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

[redacted] **Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 011/839.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso

[redacted] **Casa delle** [redacted] (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8128114). [redacted].: dal lun. [redacted] 13 e 15-19; sab. e [redacted]. 15-19. Ingresso L. 2000.

[redacted] **Bel**[redacted] **«Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.

[redacted] **di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico [redacted] **Numismatica - Etnografia** [redacted] **Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo [redacted] **contemporanea - Castello di** [redacted]**oli** (958.7256). Mostra: **«Arte [redacted] Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] **Naz. dell'Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 0, telefono [redacted]): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, [redacted]coledì, [redacted].

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Dalla memoria quale futuro», sino al 28 aprile. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12, [redacted] 14,45-19,15, [redacted] martedì e venerdì 8,30-19,15.

[redacted] **dei Risorg. Italiano** (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali [redacted]-18,30; [redacted]ca 9-12,30; lunedì chiu[redacted]. Domenica 10.30 visita guidata gratuita.

Museo [redacted]**lla Marionetta** Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte [redacted] domeniche 14.30-18,30. Ingr. gratuito.

[redacted] **Martiri di** [redacted]**a dell'Enologia - Passione di Chieri** (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

[redacted] **Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì [redacted].

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.

Palazzo Ro[redacted] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [redacted] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

CARTASI ALITALIA

THE FREQUENT FLYER POWER.

CANALE

FINALMENTE IL FREQUENT FLYER ha il potere che merita. Il potere che gli dà CartaSi Alitalia, lo strumento più nuovo, completo ed efficace per assisterlo in ogni sua esigenza di viaggio. Perché CartaSi Alitalia dà accesso all'esclusivo Club Ulisse, appositamente creato da Alitalia per garantire un'assistenza realmente personalizzata ai titolari della carta. Il Club Ulisse infatti, oltre a una vasta gamma di servizi privilegiati in tutto il mondo, dà al Frequent Flyer il potere fondamentale di risparmiare tempo con l'assistenza personalizzata in caso di lista d'attesa, per trovare più facilmente posto a bordo sia in Italia che all'estero. Il potere di riposare o lavorare durante le soste in 39 salette riservate in altrettanti aeroporti internazionali, di accelerare il check-in con banchi preferenziali. CartaSi Alitalia dà inoltre al Frequent Flyer il potere della carta di credito più accettata nel mondo: 10 milioni di esercizi convenzionati, 60.000 cash-dispenser, 400.000 sportelli bancari per il prelievo di contanti ed una serie di privilegi in campo assicurativo ed amministrativo riservati solo a chi vola molto. I Frequent Flyer hanno sempre avuto esigenze molto specifiche, da oggi hanno il potere di affrontarle, grazie alle risorse che Alitalia e Servizi Interbancari hanno concentrato in CartaSi Alitalia. CartaSi Alitalia. Il Frequent Flyer Power è già a vostra disposizione, nella vostra banca.

La quota di sottoscrizione a CartaSi Alitalia è di L.200.000 all'anno.

CARTASI ALITALIA.
THE FREQUENT FLYER POWER.

Allarme degli scienziati: le correnti si stanno surriscaldando e modificano il clima

Dagli oceani un pericolo per la Terra

Troppi veleni in acqua

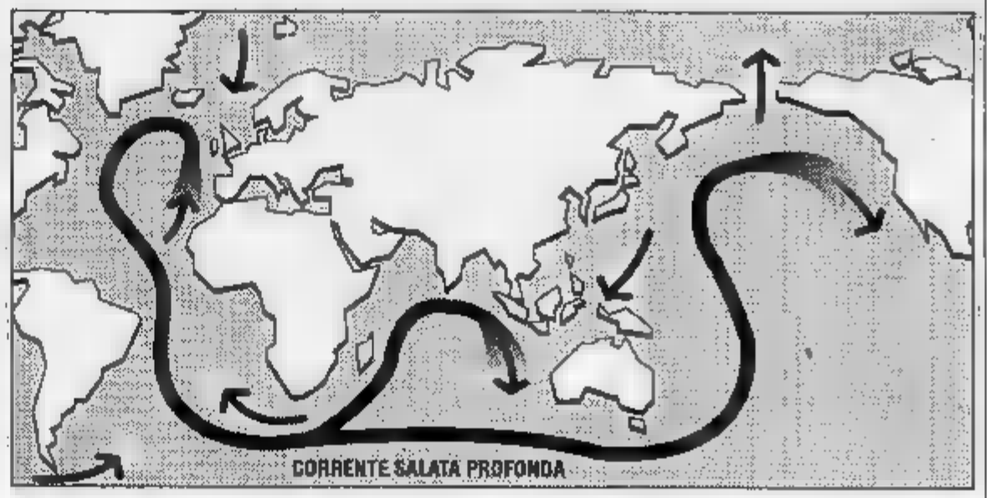
TORINO. C'è il sospetto che anche gli oceani, come il suolo e l'atmosfera, si stiano caricando delle scorie avvelenate delle attività umane e che possano trasformarsi in breve tempo in una minaccia per il pianeta. Una [illegible] di bomba ad orologeria che non si sa quando potrà scoppiare ma si sa che avrà effetti devastanti. Il pianeta Terra è in realtà un pianeta di acqua: circa [illegible] milioni di chilometri quadrati sono coperti dal mare, su 510 milioni complessivi; fino a pochi anni fa si riteneva che questa enorme massa liquida fosse in grado di assorbire agevolmente i rifiuti delle attività umane, in particolare l'eccesso di anidride carbonica, e di contrastare automaticamente l'effetto serra: ebbene adesso si è scoperto che non è così, sostiene ad esempio George M. Woodwell, fondatore e presidente del Woods Hole Research Center, uno dei più autorevoli istituti oceanografici degli Usa, l'assorbimento di carbonio da parte degli oceani «è molto inferiore a quanto occorrerebbe». Inoltre, se è vero che gli oceani si comportano come accumulatori-distributori di calore regolando automaticamente la temperatura del pianeta, potrebbero non farcela più se il riscaldamento della Terra dovesse continuare (2-3 gradi nei prossimi cent'anni, dice Umberto Colombo, presidente dell'Enea). Woodell e Colombo sono stati due dei protagonisti della conferenza internazionale su «Oceani, clima e uomo» organizzata dalla Fondazione San Paolo che si è aperta ieri a Torino (si chiude domani) organizzata, come ha sottolineato nell'aprire i lavori il direttore generale dell'Istituto, Zefferino Franco, per mettere i maggiori oceanografi del mondo al lavoro intorno [illegible] problema che solo oggi comincia ad apprire in tutta la sua importanza, cioè l'interdipendenza tra circolazione degli oceani e atmosfera. Da parte sua il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, in una introduzione in cui si coglieva l'angoscia per i disastri ecologici che in questi giorni hanno colpito il Mediterraneo, ha annunciato l'intenzione di presentare al più presto [illegible] piano di sicurezza per le coste italiane, dove esistono ben [illegible] terminali petroliferi e approdano ogni anno [illegible] milioni di tonnellate di greggio.

Perché è così importante conoscere lo stato di salute degli oceani? Un largo «fiume» di acqua gelida e molto salata (e perciò molto pesante) proveniente dall'Artico si tuffa nelle profondità dell'Atlantico tra la Groenlandia e l'Islanda, si dirige a Sud, si ingrossa con il contributo dell'Antartide, quindi corre sul fondo dell'Oceano Indiano si dirige verso Est risalendo il Pacifico fino allo stretto di Bering. Qui si arresta contro il fondo marino che si solleva lasciando solo uno stretto varco tra Asia e America; la grande corrente fredda inverte la marcia e dà origine alle correnti superficiali che percorrono l'intero pianeta e che ne determinano il clima. L'equilibrio di questo «sistema» è così delicato che secondo la [illegible] (ipotesi di alcuni studiosi americani proprio il temporaneo blocco di esso sarebbe all'origine dell'ultima fase glaciale che ebbe termine circa 14 mila anni fa.

D'altra parte un aumento della temperatura alla superficie dei mari metterebbe in pericolo la vita delle alghe unicellulari che assorbono anidride carbonica per crescere e producono [illegible] ossigeno, proprio [illegible] le foreste, contribuendo per almeno un terzo a questo processo vitale: se il meccanismo si inceppasse il volano del riscaldamento si metterebbe in moto girando sempre più vorticosamente autoalimentandosi. (Qualcuno propone di cospargere la superficie degli oceani con polvere di ferro per accelerare l'attività fotosintetica).

Ma per capire e misurare queste alterazioni i mezzi e disposizione sono ancora troppo scarsi. John Woods, direttore del Natural Environment Research Concil di Swindon ha [illegible]o che [illegible] il clima resta un'entità imprevedibile al di là di una-due settimane; solo se si comincerà immediatamente a raccogliere dati fra dieci anni la provedibilità potrà aumentare. «Occorre mettere in piedi [illegible] un sistema di osservazione globale, basato su satelliti e calcolatori di grande capacità: costerà due miliardi di dollari l'anno ma potrà evitarci che gli effetti provocati dalle nostre attività vadano oltre le nostre possibilità di controllo».

Vittorio Ravizza



Il percorso [illegible] grande corrente fredda e salata che scorre sul fondo degli oceani

[illegible]

Riprende il processo

ROMA. Riprenderà oggi regolarmente alla pretura di Monte Sant'Angelo il processo contro lo stabilimento Enichem di Manfredonia per presunte violazioni in materia di inquinamento. Lo ha deciso la prima sezione della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, respingendo l'istanza di spostamento in un'altra sede per «legittima suspicione», presentata per motivi d'ordine pubblico dai legali dell'Enichem e condivisa dalla Procura [illegible] Suprema Corte.

La richiesta era stata giustificata dalle «continue massicce e [illegible]n pacifiche agitazioni tendenti ad ottenere la chiusura dello stabilimento per la sua asserita natura inquinante». Secondo l'Enichem, infatti, la campagna denigratoria contro lo stabilimento sarebbe «esplosa con virulenza» nella capitale rendendo necessario lo spostamento della [illegible] in luogo più idoneo.

Caso Wertmüller, aperta un'inchiesta

Viene dalla Francia la figlia del segreto

[illegible] Il caso è aperto. La magistratura minorile ha «disposto accertamenti» sulla presenza di Mario Zulima, bimbo di tre mesi, in casa della regista Lina Wertmüller, 62 anni, e di suo marito Enrico Job, 57 anni, sceneggiatore. «Ho chiesto tutti i certificati all'anagrafe, aspetto di vederli» dice il dottor Donato Pianta, sostituto procuratore presso il Tribunale per i minori di Brescia. E sul [illegible] tavolo, ieri pomeriggio, via fax da Torino è arrivata anche copia della segnalazione firmata da Giorgio Pallavicini, presidente dell'Associazione nazionale delle famiglie adottive, che chiede di verificare la «legittimità dell'inserimento familiare» della bambina.

Sarà davvero tutto regolare? L'altra [illegible] Enrico Job avrebbe detto di sì: «Mario Zulima è mia figlia, nata da una mia relazione extraconiugale. Lina farà le pratiche per l'adozione». Secondo l'Anfaa, però, proprio qui [illegible] il punto: «Il falso riconoscimento di paternità è uno dei modi di aggirare la legge sull'adozione, che fissa in 40 anni la differenza [illegible] d'età tra genitori e figli adottivi. Ma se il figlio è del coniuge, c'è un'eccezione in deroga alla norma».

Dottor Pianta, che cosa pensa di questa storia? «Quello che penso non ha alcuna importanza. Un magistrato deve stare ai fatti: per ora [illegible] li conosco». Avete avuto richieste di adozione da parte della signora Wertmüller? «No» risponde [illegible] il giudice, e rinvia ai prossimi giorni ogni commento.

Intanto, i fatti si arricchiscono di un particolare. Maria Zulima è nata a Marsiglia, il 17 gennaio. E il consolato italiano di quella città ha trasmesso un estratto internazionale di nascita a Paderno Franciacorta, il Comune della campagna bresciana dove la famiglia Job risiede. Ma il documento [illegible] dice chi sia la mamma della piccola. In Francia, [illegible] in Italia, non c'è obbligo di riconoscimento [illegible] figli [illegible] parte della madre. E allora? Dice Job: «Risponderò solo al magistrato che dovesse interrogarmi». (o. fer.)

Un conto di 60 mila lire; ma all'Usl di Vicenza spiegano che è stato un errore

Ha donato organi? Paghi il ticket

La richiesta ai genitori di un ragazzo «espiantato»

VICENZA. Sessantamila lire per sei giorni di ricovero chiesti [illegible] due anni di ritardo. Normale, in un Paese [illegible] l'Italia. Ma il conto, pur esiguo, ha avuto il peso di [illegible] macigno per Umberto Magnabosco, 41 anni, operaio di Montecchio Precalcino (Vicenza): si riferiva il ricovero [illegible] figlio Massimo, morto a 11 anni dopo un incidente stradale. Per amore di quel figlio, perso così tragicamente, lui e la moglie Lucilla avevano preso una decisione [illegible] che [illegible] costata già molto: [illegible] acconsentito al prelievo di cuore, reni, fegato e cornee che [illegible] [illegible] trapiantati nei corpi di altre sei persone, oggi perfettamente guarite. L'Usl di Vicenza, invece, non ha tenuto conto di questo [illegible] di solidarietà e giovedì scorso, [illegible] una lettera in perfetto burocratese, ha chiesto ai signori Magnabosco il saldo di quelle 60 mila lire dovute, appunto, per i sei giorni di ricovero del povero Massimo. «Sono indignato, non possono riaprire dopo due anni la nostra ferita», dice Umberto Magnabosco. E la moglie Lucilla: «Più che scandaloso, è doloroso». I coniugi Magnabosco, che hanno altri tre figli, si sono dichiarati pronti a pagare subito, anche se probabilmente non sarà necessario versare la cifra. Il «conto», infatti, è stato spedito in base ad una norma già decaduta e che comunque non avrebbe dovuto essere applicata per il caso in questione.

La storia comincia il 6 giugno di due anni fa a Montecchio Precalcino. Quel pomeriggio Massimo, che si preparava agli esami di quinto elementare, fu investito presso casa da un'auto il cui conducente [illegible] si fermò per prestare soccorso. A raccogliere a [illegible] il ragazzo, gravemente ferito, fu il padre. All'ospedale di Vicenza Massimo arrivò in condizioni disperate, morendo dopo sei giorni di atroci sofferenze. Un colpo durissimo per i genitori, che avevano sperato fino all'ultimo in un miracolo. Benché sconvolti dal dolore, Lucilla e Umberto Magnabosco diedero tuttavia l'autorizzazione ai medici dell'ospedale di prelevare dal corpicino del loro ragazzo tutto quanto era possibile. Cuore, reni, fegato e cornee dello sfortunato scolaro furono così espiantati e destinati ad altre persone che sono tornate a vivere e a vedere. «Per noi è stato come far continuare a vivere Massimo», raccontano i genitori.

Ora però, a quasi due anni di distanza dalla loro tragedia, è arrivata la beffarda richiesta. Una lettera di poche righe, tutta citazioni di leggi e codici, il cui succo è la [illegible] di 60 mila lire per quei sei maledetti giorni dell'89 passati in ospedale. Si tratta del ticket imposto da un decreto rimasto in vigore pochi tre mesi, da aprile a luglio di due anni fa, che imponeva una «tassa» di 10 mila lire per ogni giorno passato in corsia. Ma anche quel decreto faceva distinzioni, escludendo dal pagamento i donatori d'organo. Il [illegible] di Massimo Magnabosco.

E allora, il conto spedito dall'Usl di Vicenza? «Un errore, un banale errore di cui sono profondamente rammaricato», spiega Domenico De Boni, presidente del comitato di gestione. Che aggiunge: «L'impiegato che ha fatto partire la lettera non si è accorto che nella cartella di Massimo Magnabosco c'era la crocetta che indica i donatori d'organo. Comunque, ho scritto una lettera di scuse».

Le scuse arriveranno, non sarà forse pagato alcun conto, [illegible] Lucilla e Umberto Magnabosco sono di nuovo segnati: «Che tristezza - dice l'uomo -. Se me li avessero chiesti subito, quei soldi glieli avrei dati, ma [illegible] di [illegible] di due anni [illegible] sembra davvero impossibile». Per la moglie, quella lettera dell'Usl «è stata [illegible] [illegible] coltellata». «E dire che avevamo conservato [illegible] ottimo ricordo dei medici e degli infermieri dell'ospedale di Vicenza».

Antonello Francica

AI LETTORI

Per esigenze di spazio la soluzione [illegible] giochi di domenica sarà pubblicata sul giornale di domani. Ce ne scusiamo con i lettori.

DALL'ITALIA

Il Csm dà via libera alla nomina [illegible] Falcone

ROMA. Al Consiglio superiore della magistratura [illegible] sblocca [illegible] [illegible] di Giovanni Falcone al vertice dell'ufficio affari penali del ministero della Giustizia. Il plenum [illegible] appresta a votare, la promozione appare scontata. (Ansa)

Siracusa, [illegible] evita il processo

SIRACUSA. Il finanziere Giancarlo Parretti non sarà processato per false [illegible] in bilancio, appropriazione indebita e resistenza a pubblico ufficiale. Il tribunale di Siracusa ha dispo[illegible] la prescrizione di questi reati, contestati a Parretti 10 anni fa, quando il finanziere venne arrestato a causa di alcune irregolarità contabili nell'amministrazione della squadra di calcio del Siracusa. (Ansa)

[illegible] «porta a porta» [illegible] rinvii a giudizio

FIRENZE. Dopo quattro anni di indagini sull'attività della «Gem collection», [illegible] per la vendita porta a porta di cosmetici e articoli da regalo, responsabile di una truffa in cui furono coinvolte oltre diecimila persone, sono stati rinviati a giudizio sei cittadini tedeschi e tre italiani per associazione a delinquere. (Ansa)

[illegible] chiede i danni a Saddam Hussein

NAPOLI. Il museo dell'energia solare di Torre Annunziata, i cui visitatori [illegible] calati del 70 per cento nel periodo della guerra del Golfo, ha fatto [illegible] per danni a Saddam. (Ansa)

[illegible] amico investito E' travolto da un'auto

MILANO. E' morto travolto da un'auto, sotto casa, mentre cercava [illegible] di soccorrere un amico a sua volta investito da un'altra vettura. Matteo Iaccarino, 31 anni, di Trezzano sul Naviglio, era [illegible] in strada per aiutare Michele Palmieri, 19 anni, sbalzato dal motorino da un'automobilista pirata. (Ansa)

Prenotazioni Alitalia con il Videotel

ROMA. Da oggi si può prenotare l'aereo [illegible] un televisore collegato con il Videotel. Alitalia e Sip hanno inaugurato un servizio che permette [illegible] [illegible] con le agenzie di viaggio e la compagnia in tempo reale. (Agi)

[illegible] di 2 anni beve acido e muore

ROMA. Una bambina di due [illegible] è morta dopo avere bevuto acido muriatico. Marzia Piermarchi [illegible] ingerito il liquido mentre curiosava tutta sola nel laboratorio in cui il nonno e il papà realizzano insegne al neon. (Ansa)

Tre bombe [illegible]

PORDENONE. Tre bottiglie molotov sono state lanciate domenica notte contro un campo nomadi in provincia di Pordenone, provocando un incendio su una roulotte. (Agi)

Cuneo, all'Ecomovil

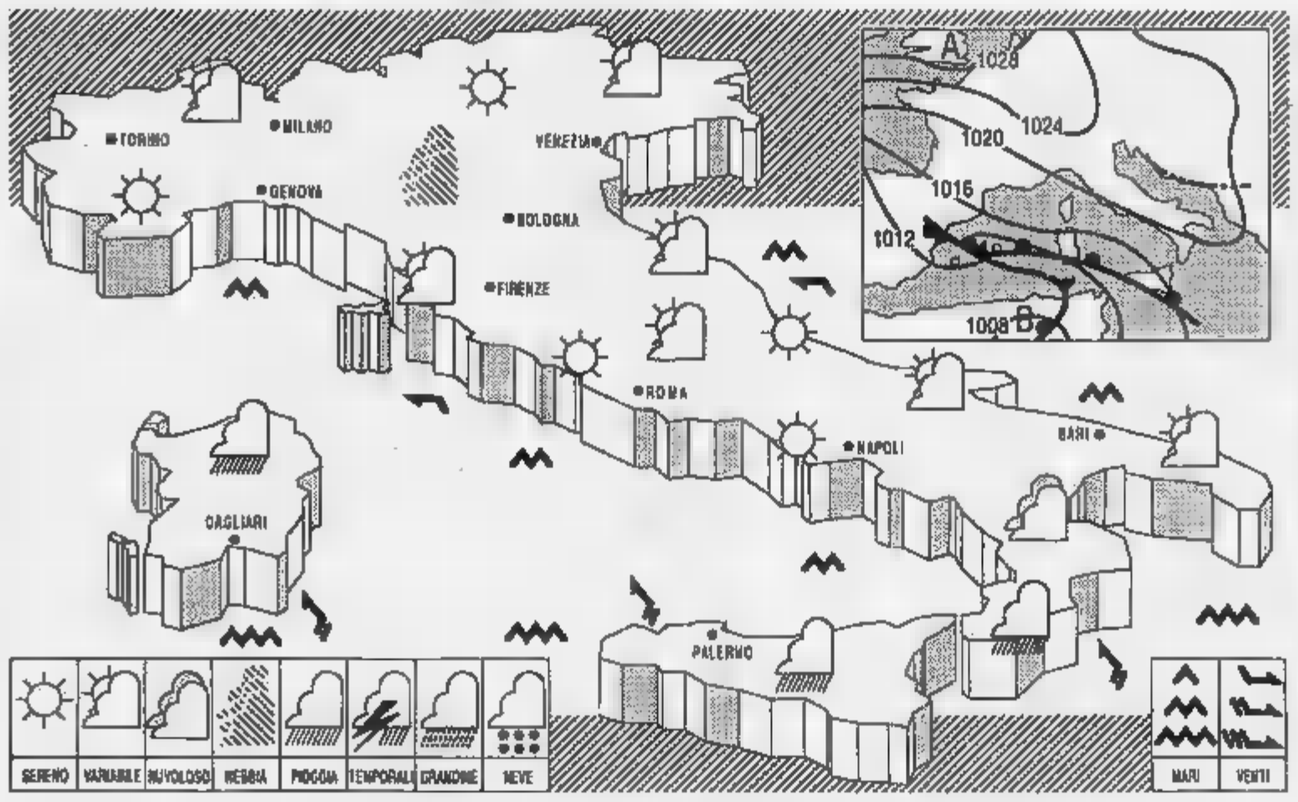
Un arrestato per il traffico di rifiuti

TORINO. Arrestato l'industriale Franco Farò, 45 anni, corso Peschiera 221, Torino, presidente della «Ecomovil srl» di Pianfei (Cuneo), società sospettata di [illegible] coinvolta in [illegible] traffico di rifiuti industriali dal Piemonte alla Campania.

Il provvedimento è del giudice Pasquale Ionulardo di Sala Consilina (Salerno), incaricato dell'inchiesta sulle scorie tossiche che dal Piemonte finivano nel Napoletano. Il mandato parla di «associazione per delinquere per il sospetto smaltimento di rifiuti tossici».

La «Ecomovil», azienda specializzata nel trattamento dei rifiuti tossici, è sotto inchiesta dal febbraio scorso da parte della magistratura salentina. Un autista addetto al trasporto di sostanze nocive, Mario Tamburrino di Matera, finì all'ospedale semicieco e paralizzato per le esalazioni dei bidoni che aveva vuotato nel lago Patria.

IL TEMPO



[illegible] sulla Penisola italiana sono presenti moderate condizioni di instabilità, più marcate sulle regioni nord-orientali, [illegible] e [illegible] maggiori sono limitate da una perturbazione proveniente dal Mediterraneo [illegible].

[illegible] PREVISTO: sulla Sicilia e sulla Sardegna cielo nuvoloso per nubi [illegible] alte stratificate, [illegible] qualche breve pioggia; sulle regioni [illegible]re del medio versante tirrenico cielo inizialmente poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità alta e sottile; su tutte le altre regioni cielo generalmente poco nuvoloso [illegible] possibilità di temporanei addensamenti cumuliformi, che durante le [illegible] calde potranno dar luogo a qualche rovescio temporalesco più probabile ed intenso sul [illegible] orientale.

[illegible] in leggera diminuzione sulle regioni nord-orientali.

[illegible] orientali, deboli al Nord, moderati al Centro e al Sud, con rinforzi meridionali [illegible] forti su Sicilia e Sardegna.

[illegible] poco mossi l'Adriatico, lo Ionio, il Ligure e il Tirreno.

PREVISIONI PER [illegible] sulla Penisola cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. In [illegible] tendenza alla nuvolosità sulle regioni nord-orientali [illegible] precipitazioni anche temporalesche.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	22	Firenze	5	23	Bari	5	17
Verona	5	22	Pisa	6	23	Napoli	7	21
Trieste	13	20	Ancona	8	18	Potenza	5	14
Venezia	5	20	Perugia	9	19	S.M. Leuca	11	17
Milano	6	21	Pescara	5	18	R. Calabria	13	19
Torino	6	17	L'Aquila	1	17	Palermo	14	18
Cuneo	9	19	Roma Urbe	8	20	Catania	12	19
Genova	13	22	Roma Fium	7	19	Alghero	11	19
Bologna	7	22	Campobasso	7	15	Cagliari	16	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	17	sereno	Lisbona	9	15	pioggia
Atene	10	21	variabile	Londra	6	13	nuvoloso
Bangkok	29	[illegible]	sereno	Los Angeles	11	22	nuvoloso
Belgrado		—	np	Madrid	-7	11	poggia
Bruxelles	1	18	sereno	Montreal	-4	14	nuvoloso
Buenos Aires	17	21	pioggia	Mosca	7	15	sereno
Copenaghen	1	[illegible]	sereno	New York	5	14	sereno
Dublino	5	14	sereno	Parigi	7	18	sereno
Francoforte	8	21	sereno	Pechino	7	20	sereno
Gerusalemme	11	22	variabile	Rio de Janeiro	22	36	sereno
Ginevra	4	18	[illegible]	Sydney	14	22	variabile
Helsinki	-3	5	nuvoloso	Tokyo	13	20	nuvoloso
Honolulu	20	[illegible]	sereno	Varsavia	4	18	variabile
Il Cairo	19	32	[illegible]	Vienna	8	20	variabile

SFIM
FINANZIAMENTI
[redacted]
[redacted] AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

M. G. D.
di DAVIO geom. [redacted] & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 55.408 - 443.341
15100 [redacted]
SCALA
TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per [redacted] vostra casa

Martedì 16 Aprile 1991 n. 89

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

NE RESTERANNO 256

Gli albanesi [redacted] ne vanno

A Casale attualmente ne sono alloggiati circa 860. In 604 lasceran[redacted] la provincia. Gli altri [redacted] distribuiti in città e nei Comuni dell'Alessandrino

SERVIZIO A PAGINA [redacted]

IN ARRIVO CARDIOCHIRURGIA

All'ospedale «Santi Antonio e Biagio» [redacted] Alessandria sarà attivata una divisione di cardiochirurgia. Fin dall'inizio, consentirà un minimo [redacted] 200 interventi all'anno. Inoltre entreranno in funzione le divisioni di diabetologia, gastroenterologia, ematologia [redacted] oncologia. «Uno studio regionale - dice il presidente dell'Usl alessandrina, Domenico Marchegiani - ha indicato [redacted] gli interventi al [redacted] richiesti annualmente in Piemonte, mentre attualmente le strutture funzionanti [redacted] Torino e Novara possono garantirne circa 1300. Oltre mille pazienti devono quindi recarsi fuori regione, e anche all'estero». Alessandria avrà quindi [redacted] ruolo importante. Dice inoltre Marchegiani: «Abbiamo chiesto [redacted] forza l'attivazione della divisione di ematologia per dare [redacted] risposta alle preoccupazioni per la prevista soppressione di terza medicina, [redacted] si svolgeva un'ottima attività in campo ematologico, tanto da [redacted] preoccupazioni non soltanto tra gli ammalati che usufruiscono [redacted] tale servizio. Terza medicina continuerà a funzionare sino all'avvio della nuova divisione».

[redacted] Franco Marchiaro A PAGINA 42

CASALE, NOTTE SENZ'ACQUA

Stanotte a Casale, dalle 22, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua in via Verdi, per un intervento di spurgo [redacted] serbatoio [redacted] salita Sant'Anna. L'imponenza delle operazioni di pulizia [redacted] tale che provocherà [redacted] ripercussione [redacted] nelle altre zone della città, [redacted] diminuzione di pressione e possibile [redacted] di acqua [redacted] piani superiori delle case. L'Amc, che gestisce l'acquedotto, assicura che ultimerà l'intervento entro domattina alle 6. Poi sarà reimmessa l'acqua nella rete, ma potranno registrarsi fenomeni di torbidità, durante tutta la giornata. L'intervento di spurgo di stanotte è il più imponente degli ultimi mesi. «L'impianto attinge l'acqua dai nuovi pozzi [redacted] Frassineto - dice Maurizio Garaventa, direttore dell'Amc -, immettendola direttamente in un serbatoio [redacted] Piardarossa, nella zona vicina ai vecchi pozzi (chiusi dopo l'inquinamento di 5 [redacted] fa - ndr). Poi, l'acqua viene spinta nel serbatoio di Salita Sant'Anna che serve tutta la città. Lo spurgo [redacted] stanotte riguarda quest'ultimo serbatoio e [redacted] condotta principale che lo collega a quello di Piardarossa».

SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 43

CON IL «FLAUTO D'ORO»

Perfetto, inimitabile Gazzelloni

Il celebre [redacted] è in concerto [redacted] a Canelli con l'orchestra dei «Solisti di Asti»: sono [redacted] programma musiche di Vivaldi e di Carl Stamitz.

[redacted] DI [redacted] Francesco Conti A PAGINA 44

A PAGINA 43

A Rosignano

Per due volte ha [redacted] di [redacted]

Giorgio Cavagnolo, 48 anni, padre di due figli, ha minacciato di spararsi [redacted] fucile da caccia. Accompagnato [redacted] ospedale, è stato dimesso. E' ritornato a casa e ha ingerito dei farmaci.

A PAGINA 41

A Silvano d'Orba

Muore [redacted] strada sotto gli [redacted] della figlia

Bruno Piana, 70 anni, [redacted] dipendente dell'Italsider di Novi Ligure, è stato colpito da un infarto, mentre [redacted] bordo di un ciclomotore percorreva [redacted] via, alla periferia [redacted] paese.

[redacted]

Bloccati su due auto mentre si dirigevano a Valenza, avevano pistole e gas soporifero

Volevano sequestrare un orafo

Erano in quattro. Secondo la polizia intendevano prendere in ostaggio [redacted] artigiano per poi rapinarlo
Uno degli arrestati è alessandrino: era responsabile del servizio antincendio alla Mostra del gioiello

[redacted] Quattro [redacted]ni sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura, diretta dal dottor Mario Mondelli, mentre secondo gli inquirenti stavano preparando un sequestro di persona a scopo [redacted] rapina, quasi [redacted] ai danni di un orafo valenzano. Con loro avevano tre pistole, nastro adesivo da pacchi, passamontagna, bombolette spray con gas soporifero.

Gli arrestati [redacted] Giuseppe Bocchio, 47 anni, abitante ad Alessandria [redacted] via Maggioli 22; Francesco Lo Bianco, [redacted] 25, di Monreale; Giuseppe Castelli, di 32, di Palermo, e [redacted] cittadino belga William Nestola, di 36, che abita ad Aradeo, in provincia di Lecce. Da qualche tempo però i due siciliani erano ospiti [redacted] Bocchio. Tutti sono accusati di porto e detenzione di armi clandestine, cioè con la matricola limata. Ascoltati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, [redacted] ora interrogati dal gip per la conferma o meno dell'arresto.

Dalle indagini è [redacted] un particolare quanto meno sconcertante: Giuseppe Bocchio, che ha numerosi precedenti penali per vari reati ed [redacted] ritenuto la «mente» della banda, curava da qualche anno, compresa l'ultima edizione, i servizi antincendio della Mostra valenzana del gioiello e di alcune ditte del settore. Un compito molto delicato, che lo portava a frequenti contatti con l'ambiente orafo e che gli permetteva di scoprire utili particolari anche sui sistemi di sicurezza di varie aziende. [redacted] avesse potuto ottenere l'incarico si stanno compiendo accertamenti.

Da qualche tempo la polizia sospettava che Bocchio si dedi[redacted] ad attività illegali e lo teneva sotto osservazione. Venerdì l'uomo [redacted] stato notato mentre su un furgoncino [redacted] la scritta «Sip», in compagnia di Lo Bianco, suo collaboratore nel servizio antincendio, percorreva la circonvallazione di Alessandria. Al furgone si [redacted] poi accodata una «Seat Ibiza» targata Cosenza, con a bordo due uomini. I due automezzi si sono poi diretti verso Valenza, percorrendo via Pavia.

Lavoravano tra gli orafi. Giuseppe Bocchio (a sinistra) e Francesco Lo Bianco

Poco prima della mezzanotte, le auto si sono fermate su un piazzale e i quattro occupanti, scesi [redacted] terra, hanno cominciato a rovistare nel furgone. A questo punto gli agenti sono intervenuti: armi in pugno, hanno bloccato i quattro prima che potessero tentare una reazione.

Il furgone è stato perquisito [redacted] nel bagagliaio è stata trovata l'attrezzatura di cui erano in possesso, comprese le tre pistole: una calibro 38 special, una calibro [redacted] fabbricazione tedesca e una 7,65, tutte avevano il numero di matricola cancellato ed erano cariche. Accompagnati negli uffici della mobi[redacted] gli arrestati hanno sostenuto [redacted] avere trovato le armi e il resto in [redacted] cespuglio [redacted] di avere deciso di tenere il tutto.

E' invece convinzione [redacted] polizia che la banda si preparasse [redacted] sequestrare un orafo (o i [redacted] familiari) per poi costringerlo ad aprire, il mattino dopo, [redacted] cassaforte del laboratorio, come [redacted] già avvenuto in alcune occasioni.

Sull'identità della possibile vittima del sequestro è ancora mistero.

Roberto Scagliotti

Oggi l'addio al bimbo investito

Donna [redacted] da auto pirata

Una donna [redacted] travolta e uccisa da un'auto pirata, a Borgoratto. Margherita Passaggio, 71 anni, [redacted] attraversando via Acqui, la strada principale del paese, mentre il marito, Bernardo Conta, che la precedeva, era già salito sul marciapiede. L'investitore, senza neppure rallentare (non ci sono tracce [redacted] frenata sull'asfalto), ha proseguito la [redacted]

E' accaduto domenica, pochi minuti prima delle [redacted]. «Avevo già attraversato [redacted] strada - ha raccontato Bernardo Conta -, [redacted] moglie che [redacted] attardata a chiudere la porta di casa, era arrivata [redacted] metro dal marciapiede, quando è sopraggiunta a fortissima velocità un'auto bianca. E' stata questione di un attimo. Poi, ho sentito l'urlo disperato [redacted] mia moglie».

Dopo i [redacted] purtroppo inutili, [redacted] immediatamente scattate le indagini per cercare di identificare l'investitore.

Intanto, oggi si celebrano a San Salvatore i funerali di Alessandro Porzio (avrebbe [redacted] piuto [redacted] anni il 27 aprile), vittima sabato sera [redacted] incidente stradale sulla provinciale Valenza-Solero.

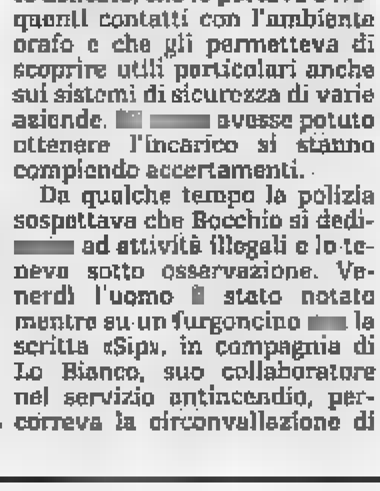
Margherita Passaggio

SERVIZI A [redacted] 41

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Si è spenta la luce del derby

Nel Piemonte che inneggia alle sue squadre di C cala [redacted] richiamo di Torino e Juventus



Ma [redacted] tifa il Piemonte? Tifa Torino o tifa Juventus? [redacted] Ieri le partite piemontesi di calcio non di serie A [redacted] che misura hanno risentito del derby, come spettatori in meno o disattenti? Sono domande alle quali [redacted] statistica può dare una risposta. Certo che le partite piemontesi di ieri [redacted] C1 e C2 possono avere risentito del derby in chiave se non altro di attenzione radiolinistica e quindi di disattenzione nei riguardi di cosa accadeva lì sul campo. L'Alessandria in casa non è riuscita a sconfiggere il Montevarchi ridotto [redacted] dieci, il Casale si è fatto, in casa, rimontare dal Monza. E il Cuneo a Pontedera ha avuto bisogno di un'autorete per non essere sconfitto. Una giornata particolare, dunque, [redacted] fatiche grosse per rimediare qualcosa. Soltanto in Novara ha vinto, ma a spese del piemontese Derthona.

Ma torniamo al tema di Juve e Toro in Piemonte. Che cosa rappresentanto? Anzi, rappresentano qualcosa? Quando il Novara era in A, l'Alessandria era in A (e non andiamo neanche troppo indietro, ai tempi gloriosi di Pro Vercelli e Casale), le due squadre del capoluogo regionale erano di certo viste diversamente, in provincia. C'era osmosi di partite, c'era anche osmosi di giocatori, pur se il più grande di tutti, Rivera, da Alessandria andò a Milano, al Milan. Adesso la struttura professionistica del calcio fa sì che un eventuale grande prodotto piemontese possa tranquillamente finire ad una grande società non piemon[redacted]. E d'altronde Torino e Ju[redacted] pescano soprattutto in Lombardia e nel Sud, «saltando» il Piemonte.

Senz'altro domenica [redacted] Piemonte si pensava al derby tori[redacted]. Ma senz'altro si pensa al derby meno che in passato. Noi pensiamo che ciò sia da attribuire a un certo distacco ormai fisso fra il calcio del capoluogo, e il calcio di provincia. Ieri la Juventus, che ospitava, [redacted] aspettava l'incasso record, ma sono rimasti invenduti diecimila biglietti. Molto sintomatico tutto ciò. Ridotta anche per motivi di preselezione economica la presenza granata (relativamente pochi i biglietti concessi dalla Juve a prezzo popolare, e gli altri subito troppo costosi), la tifoseria bianconera non ce l'ha fatta a riempire lo stadio; afflusso mancato dall'interno della città e da fuori. La provincia, la regione si stanno stancando, senza vittorie grosse, e i loro abitanti preferiscono usare la primavera per fatti propri. Se Torino non riempie il suo stadio neppure con il derby, vuol dire che in Piemonte qualcuno, qualcosa ha spento la luce.

Gian [redacted] Ormezzano

I tifosi: «E' troppo severo» e per protesta abbandonano il campo

Ultras contro il commissario

Casale, continuano le polemiche allo stadio

CASALE MONFERRATO. Allo stadio è di [redacted] polemica. Per il commissario di polizia gli insulti lanciati in campo [redacted] reato. I tifosi invece hanno evidentemente altri metri di giudi[redacted] e ritengono troppo severi certi atteggiamenti dell'autorità [redacted] pubblica sicurezza.

La diatriba, che aveva provocato parecchie polemiche in passato (si ricorda il [redacted] dei «cori vietati»), è nuovamente esplosa domenica in occasione dell'incontro tra Casale e Mon[redacted] Allo scadere del primo tempo un esponente dei «Boys» ha lanciato alcuni epiteti ingiurio[redacted] nei confronti [redacted] un guardalinee. Il vice questore, Luigi Sticchi, ha imposto che fossero prese le sue generalità (non è [redacted] allontanato dal campo).

Spiega il commissario: «Il guardalinee potrebbe decidere di sporgere querela per le ingiurie ricevute: in quel caso [redacted]mo già identificato il responsabile».

Ma dai «boys» l'atteggiamento del vice questore è stato giudicato troppo severo e per prote[redacted] un gruppo [redacted] circa quattrocento tifosi (poco meno di un terzo del pubblico) si [redacted] allontanato dallo stadio.

L'iniziativa [redacted] stata condivisa anche da esponenti [redacted] altri club: Fedelissimi, Club Sant'Anna, Club Santa Maria del Tempio e Black Starry Women, che hanno ritirato gli striscioni esposti [redacted] sostegno della squadra nerostellata.

«Nessuno ha più rimesso piede in campo - spiega un esponente del direttivo dei "Boys" - Abbiamo assistito al secondo tempo dell'incontro dalla colli[redacted] di Sant'Anna o comunque dall'esterno dello stadio. Ci dispiace che questa presa [redacted] posizione abbia penalizzato [redacted] squadra, a cui è mancato il sostegno e l'incitamento per tutta la ripresa. Ma [redacted] nostra protesta non è, [redacted] altre volte in passato, contro gli avversari e neppure contro le forze dell'ordine in genere: piuttosto contro il commissario che, in occasione di ogni partita, usa criteri di giudizio eccessivamente severi. In tutti gli stadi volano insulti. Se un arbitro o un guardalinee è [redacted] professionista, tuttavia, non si cura certamente delle ingiurie che vengono lanciate».

Ma il dottor Sticchi replica: «Noi siamo allo stadio per far rispettare la legge. [redacted] fatto che gli insulti siano diventati una consuetudine, non autorizza a tollerarli. Lo stesso discorso vale per la rete di protezione che nei momenti di esultanza dei tifosi rischia di [redacted] danneggiata: il danneggiamento è reato». Ma i tifosi insistono: «Chiederemo un incontro [redacted] il vice questore. Certi atteggiamenti danneggiano la squadra».

[redacted]

LA [redacted]

«Non vogliamo la presidenza a Gavi»

Dalla media di Capriata un no all'accorpamento

[redacted]

ANCORA proteste per il piano di razionalizzazione dalla rete scolastica provinciale delle scuole medie inferiori. Dopo le polemiche [redacted] Cassine per l'accorpamento della scuola media [redacted] quella Rivalta Bormida, che diventerebbe sede della presidenza, anche a Capriata d'Orba [redacted] piace la decisione del ministero della Pubblica istruzione di trasformare la media locale in sezione staccata della scuola [redacted]i Gavi.

A questo proposito l'amministrazione comunale ha convocato [redacted] Consiglio nel quale [redacted] discuterà la decisione ministeriale: «Non siamo contrari alla razionalizzazione - dice [redacted] sindaco Piersandro Cassulo - ma non condividiamo lo spostamento [redacted] presidenza a Gavi».

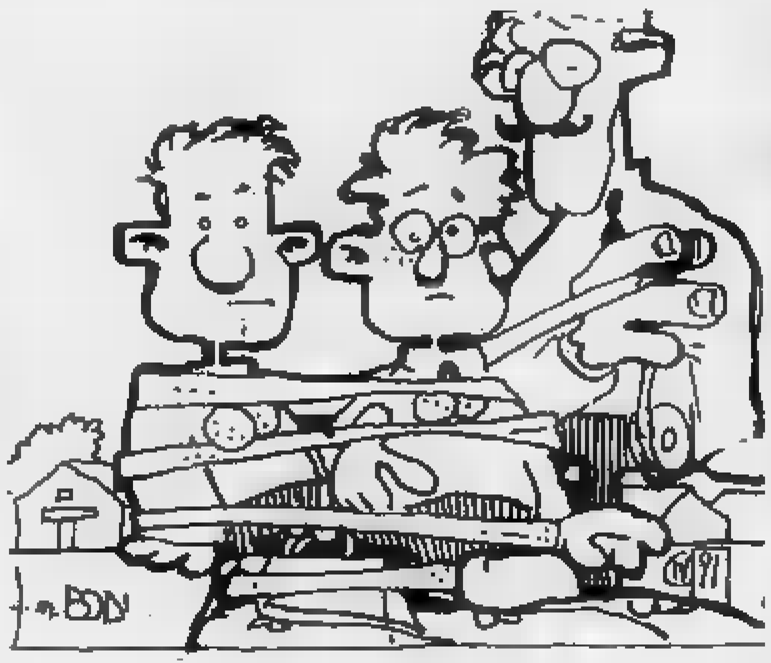
Il problema principale sembra essere la viabilità tra Gavi e Capriata, come spiega il sindaco: «Non [redacted] sono mezzi di trasporto che collegano i due centri, ma per ora il problema resterebbe limitato ai genitori, che dovrebbero spostarsi a Gavi per le udienze [redacted] gli insegnanti. [redacted] nostro timore, però, [redacted] che, una volta spostata la presidenza, si decida di sopprimere l'istituto di Capriata, visto che [redacted] proiezioni prevedono una diminuzione delle classi della nostra scuola fino al di sotto del minimo prescritto delle [redacted] ministeriali».

A questo punto il Comune si vedrebbe costretto a creare una rete di trasporti pubblici per gli alunni della media: «Sarebbe un onere non indifferente per l'amministrazione - prosegue Piersandro Cassulo - [redacted] capiamo perché non si è deciso per un'altra soluzione, come era [redacted] chiesto al distretto scolastico, al provveditore e al ministero».

Queste decisioni fanno parte delle norme sugli accorpamenti delle scuole medie che [redacted] raggiungono il numero di dodici classi, e sono a discrezione [redacted] Provveditore agli studi di Alessandria.

«Desideriamo dei chiarimenti - dice il sindaco di Capriata - sulle motivazioni che hanno portato alla scelta di Gavi come sede della scuola piuttosto che altri centri meglio collegati, e soprattutto perché [redacted] si [redacted] tenuto conto del tempestivo intervento che queste amministrazione [redacted] fatto presso tutti gli organismi preposti».

Come a Capriata anche a Cassine la soppressione della presidenza e della segreteria della scuola media per istituirla a Rivalta Bormida sta diventando un caso. Nel Comune acquese la giunta è scesa in campo per difendere la scuola media locale. Qui, [redacted] quanto dicono gli amministratori, l'accorpamento do[redacted] avvenire invece [redacted] lo spostamento della presidenza da Rivalta a Cassine.



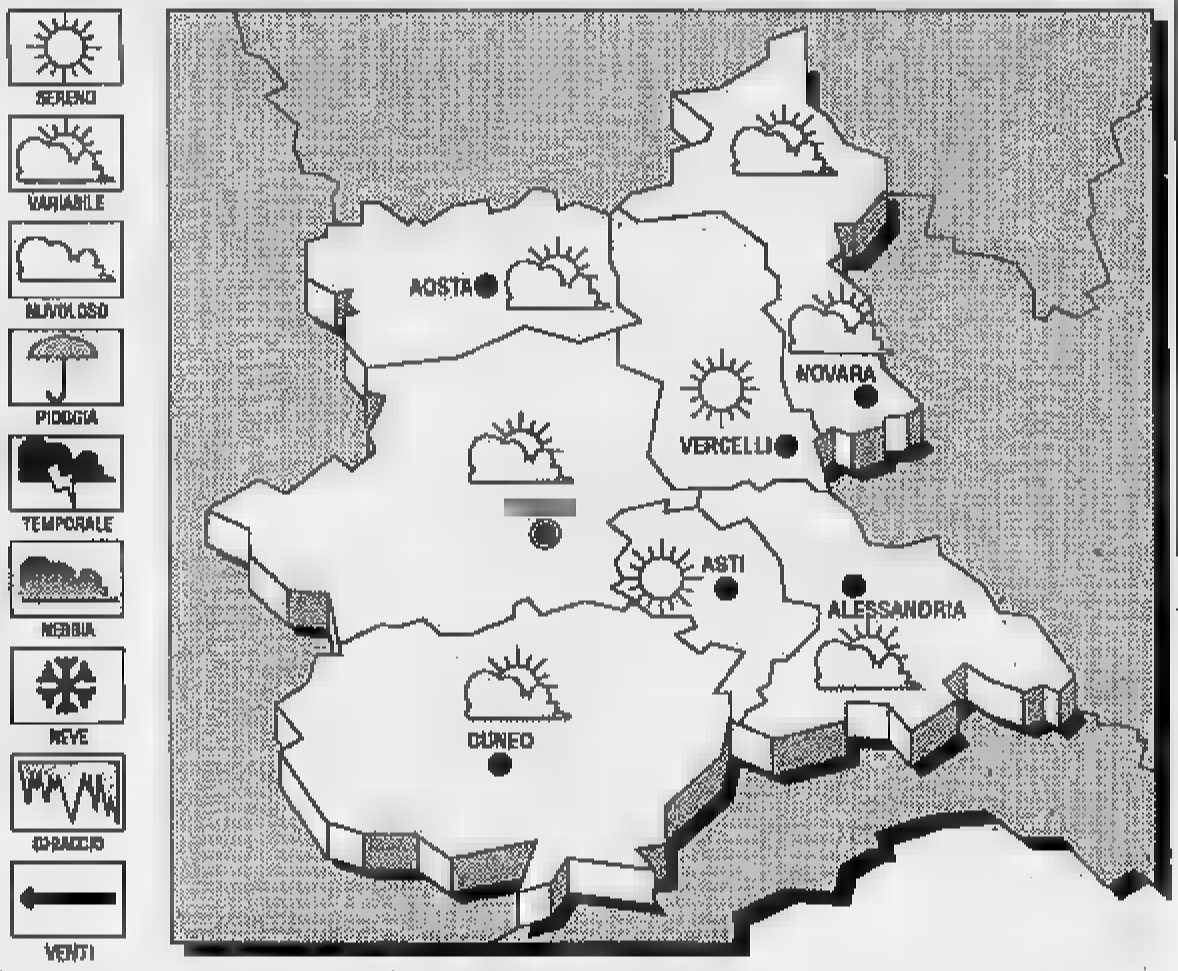
Il problema [redacted] perché per avere [redacted] meno la presidenza e la segreteria in una scuola media c'è una quota minima di dodici classi, definita da [redacted] norme di legge sul pensionamento dei presidi.

A questo punto è lecito chiedersi quali saranno le prossime mosse delle due amministrazioni per tenersi la presidenza delle scuola: «Dopo il Consiglio comunale e la comunicazione agli organismi scolastici delle nostre posizioni - commenta [redacted] sindaco Piersandro Cassulo - [redacted] non otterremo delle risposte adeguate, potremmo decidere di ricorrere al tribunale amministrativo regionale».

Anche la giunta [redacted] Cassine prenderà in [redacted] la possibilità di appellarsi al Tar, anche perché, afferma il sindaco Claudio Fittipaldi: «Tutto [redacted] avvenuto all'insaputa della giunta, abbiamo dei verbali in cui è scritto che Rivalta deve essere accorpata a Cassine».

Antonella Mariotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulla penisola italiana sono presenti moderate condizioni [redacted] instabilità causate da [redacted] depres[redacted] proveniente dal Mediterraneo occidentale. Correnti [redacted] aria fredda sono in arrivo [redacted] prossimi giorni [redacted] Nord: provocheranno un aumento [redacted] nuvolosità [redacted] piogge anche intense. **Tendenza del tempo:** aumento [redacted] nuvolosità con precipitazioni anche temporalesche che sui rilievi alpini possono [redacted].

[redacted] **PREVISTO PER** [redacted] Cielo generalmente poco nuvoloso [redacted] possibilità [redacted] temporanei addensa[redacted] cumuliformi che durante la giornata possono dare luogo a qualche rovescio temporalesco.
Temperatura: In leggera diminuzione. **Venti:** deboli dai quadranti orientali. **Visibilità:** buona. [redacted] **strade:** I passi alpini del Moncenisio, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi al traffico [redacted] neve.

LE TEMPERATURE [redacted]
Massima: [redacted]; minima: **8**; media: **10**

[redacted] **FA**
Massima: **10**; minima: **4**; media: **8**

E QUELLE [redacted]

Torino **18**	Novara **17**
Asti **19**	Aosta **16**
Cuneo **13**	Vercelli **22**

Il [redacted] sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,15. La **Luna** si leva alle 7,08 e [redacted] alle 22,53.

LETTERE AL GIORNALE

Qualche pe[redacted] sulla nuova [redacted]

Questa «rivoluzione» della viabilità che dovrebbe prendere il via in questi giorni ad Alessandria proprio [redacted] mi piace.

E non me la prendo per [redacted] fatto che aumenteranno i sensi unici o che sarà vietata la sosta attorno al parcheggio [redacted] piazza della Libertà (tanto qui potevano posteggiare solo coloro che già erano muniti di permesso).

Contesto invece il fatto che, ancora una volta, si procede a spizzichi e non secondo un piano più generale, approntato sulla base di rilevamenti e studi e dopo aver sentito i diversi rappresentanti di categoria e la cittadinanza. Un piano, [redacted] ma, che dovrebbe essere spiegato (e motivato) per tempo ai cittadini. Invece, per l'ennesima volta, ciò non [redacted] avvenuto.

Il risultato sarà che [redacted] si troverà di fronte a nuovi segnali, si scoprirà che vengono applicati vecchi divieti prima ignorati, [redacted] ci [redacted] raccapezzarà e [redacted] finirà per collezionare delle multe.

Lettera firmata, Alessandria

Invalido in [redacted]icoltà per il bus che non c'è

Sono un invalido civile e per la [redacted] infermità agli arti inferiori sono costretto a lavorare su di una sedia a rotelle, elettrica, fornitami in prestito dall'Usl di Alessandria.

Per recarmi in azienda sono obbligato a mantenere due auto perché se una si guasta [redacted] pronto a partire con l'altra. Abito vicino ad una strada nella quale una volta transitava un [redacted] pubblico dell'Arfea, ma da quando ha preso l'appalto l'azienda municipalizzata Atm, [redacted] passa più nessun [redacted] di trasporto, mentre per le altre strade vi sono pullman che passano alla stessa ora.

Per andare a prendere il mezzo pubblico dovrei fare a piedi tre o quattro chilometri, mentre io non riesco a fare neppure cento metri.

Controllando la busta paga, vedo che lo Stato mi prende una enormità di contributi. Ma se lo Stato non ci mette in condizioni [redacted] andare a lavorare, questi contributi non potrà più prenderceli, anzi sarà costretto a darci una pensione adeguata alla [redacted] sopravvivenza.

Chiedo alle autorità di fare valere i nostri diritti legali presso tutte le aziende e di metterci in condizione di recarci sul posto [redacted] lavoro, affinché possiamo renderci utili e non di farci sentire dei rottami gettati via, rifiuti della società.

Faccio appello alle autorità, chiedendo una risposta entro e non oltre 15 giorni, poi organizzerò una manifestazione [redacted] protesta.

Luigi Ciardulli,
San Giuliano Nuovo

Dove mettere i rifiuti monferrini?

Sto seguendo attraverso gli articoli de «La Stampa» la vicenda della nuova discarica del Consorzio rifiuti monferrino, che si vorrebbe creare a San Germano [redacted] Casale.

Riesco a comprendere l'opposizione della popolazione nei confronti [redacted] impianti [redacted] quali vengano trattati pericolosissimi rifiuti nocivi, ma non [redacted] invece a capire perché ci [redacted] debba opporre ad [redacted] discarica che accoglierà solo rifiuti solidi urbani, cioè la spazzatura di ogni giorno delle nostre case, e [redacted] sarà realizzata lontano dalle case, in aperta campagna.

[redacted] continua a dire «no» alla costruzione di nuovi impianti [redacted] smaltimento, come è accaduto in questi [redacted] nel Casalese, saranno due le alternative: e [redacted] una discarica privata che accetta di accogliere, ma a prezzi elevatissimi, l'immondizia monferrina oppure tenersi in [redacted] i propri rifiuti.

Entrambe le soluzioni mi sembrano ben più onerose [redacted] quella che oggi è al [redacted] della contestazione.

Luigi Rossi, Casale

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Ilaria Zanin, Alessandro Marchese, Francesco Baccaglini, Alessandro Locci.

[redacted] Anna Carretta, 84 anni; Gino Mentovani, [redacted] 60; Santina Ferranto, di 75; Corina Biliotti, di 68.

[redacted]

NATI. Emanuele De Toma; Ilaria Melotti; Alessia Ganora; Michele Anarralone.

MORTI. Teresa Leporati, [redacted] anni; Amalia Stevano, di 91; Maria Bertaglio, [redacted] 86; [redacted] Raiteri, di 88; Rosa Massimello, di 82; Maurizio Ceria, di 63.

ACQUI [redacted]

[redacted] Andrea Laino, Edoardo Battiloro.

MORTI. Giuseppe Parodi, [redacted] anni; Zefferina Rapetti, di 85; Silvano Sardella, [redacted] 31, operaio; Giacomo Ravera, di 78.

NOVI [redacted]

NATI. [redacted] Minniti, Andrea Bottassi;
MORTI. Maria Ghiglione, [redacted] anni; Bianca Gualco, [redacted] 76; Lorenzo Simonassi, di 77.

[redacted]

[redacted] Piero Bernini, 26 anni, muratore, [redacted] Maria Zorbetti, di [redacted], commessa; Massimo [redacted] gro, [redacted] anni, rappresentante, con Monica Battista, di [redacted], impiegata; Leonardo Abena, 25 anni, orafo, [redacted] Marisa Casetta, [redacted] orafa.

IN [redacted]

[redacted]

Un Centro di accoglienza per gli extracomunitari

Il 1° maggio a Castellazzo Bormida sarà inaugurato dal vescovo Fernando Charrier il Centro di accoglienza notturno per extracomunitari. L'iniziativa è della Caritas della diocesi di Alessandria. [redacted] Centro, ospitato nella ex [redacted] canonica San Carlo, in via [redacted] Febbraio 6, funzionerà ogni sera.

TORINO

Commissione autonomie gli alessandrini [redacted] tre

Si è insediata la commissione regionale che varerà i provvedimenti di attuazione della legge di riforma delle autonomie locali. La commissione [redacted] occuperà anche della nuova legge sulle Comunità montane. Ne fanno parte gli alessandrini Paolo Ferraris, Ettore Coppo e Angelo Rossa.

[redacted]

I nuovi permessi [redacted] per i medici in visita

Fino [redacted] 20 aprile sono in distribuzione al Comando vigili di Alessandria i nuovi permessi di sosta per i medici che debbono recarsi in visita domiciliare ai pazienti.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
[redacted] 116
[redacted] (011) 57.11
Antincendi [redacted] (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)
Ambulanze: Croce Rossa [redacted] Croce Verde [redacted]

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.55
Castelnuovo S.: [redacted]
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 68.51
Valenza: 952.601
Voghera: 68.51

PER UN AIUTO
Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048
[redacted]
CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (Il [redacted]no)
[redacted] 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 26.19 (Centro La Tuera)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)
CARITAS DIOCESANA
[redacted] 53.119
[redacted] 26.12

Acqui Terme: [redacted]
Tortona: [redacted]

FARMACIE
[redacted] *Centrale*, piazzetta Lega (diurna); *Sacchi* (diurna e notturna).
Acqui: *Centrale*, [redacted].
Casale: *Comunale Porta Milano*, via Milano.
Novi Ligure: *Moderna*, via papa Giovanni
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
[redacted]rtona: *Comunale 2*, via Emilia
[redacted] *Comunale*, viale Manzoni.

TAXI
Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 881.782
[redacted]: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, [redacted]

CORPO FORESTALE DELLO STATO
[redacted] 65.265 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

LA FOTO DEI RICORDI

Cantalupo, tutti i ragazzi della Soms

E' rimasto uguale nel tempo, il piccolo paese alle porte di Alessandria, attraversato per la sua lunghezza dalla provinciale per Acqui. Nell'immagine si vede sulla sinistra la Società operaia di mutuo soccorso, tuttora esistente e, davanti, una fila di ragazzi, in posa per la foto. (ARCHIVIO SOMS CANTALUPO)

Cinquecento metri di strada spaccano in due l'abitato di Borgoratto

STATALE DELLA PAURA

L'incidente dell'altra sera ultimo di una lunga serie Il sindaco: «L'Anas sempre sorda alle nostre proteste»

BORGORATTO
DAL NOSTRO INVIATO

Oltre duecento metri di strada strettissima, con un marciapiede sui due lati, sul quale è quasi impossibile camminare. Poi, uno spiazzo, antistante la chiesa comunale e la piazza del Municipio. Quindi, altri trecento metri di strada leggermente più ampia.

Questa è via Acqui, la strada principale che attraversa il centro abitato di Borgoratto, è molto trafficata: ogni giorno vi transitano migliaia di autotreni e auto.

E' un flusso di traffico continuo, anche di notte. «Purtroppo molti automobilisti e camionisti - dicono in paese - non rispettano i limiti di velocità. Percorrono agli 80, se non ai 100 all'ora, questo budello. E' pericolo continuo per tutti noi, soprattutto per gli anziani».

Numerosi gli incidenti, anche gravi. L'ultimo è accaduto domenica sera, quando un'auto pirata ha travolto e ucciso Margherita Passaggio Conta, 71 anni, pochi giorni fa era stato investito Alessio Levo, 81 anni, ricoverato in all'ospedale alessandrino.

«Così non si può continuare - dice Caterina Pallavicini -. Ogni volta che attraverso via Acqui lo faccio con terrore. E' una paura giustificata, perchè qui camion e auto sfrecciano come fossero su una pista. Qualcosa le autorità devono decidere. Bisogna intervenire, sistemando marciapiedi o istituendo maggiori controlli». «In paese sono tutti preoccupati e hanno paura per una situazione rischiosa, che dev'essere assolutamente modificata», aggiunge un'impiegata del Comune.

Il sindaco, Franco Ciberti, oggi s'incontrerà con i responsabili della polizia stradale alessandrina e giovedì con i dirigenti torinesi dell'Anas. «E' da anni - dice il sindaco - che chiediamo provvedimenti. Sono necessari interventi per eliminare una situazione di grande pericolo. Abbiamo mandato delibere e lettere all'Anas, al ministero dei Lavori pubblici e al prefetto. L'Anas non si è mai degnata di dare una risposta, ma ci ha fatto sapere di "non gradire" le nostre segnalazioni al ministero e alla prefettura».

Qualcuno ha pensato ad un'eventuale installazione di quelle «bande sonore» che costringono a rallentare, ma il sindaco ricorda che hanno gli stessi effetti del fondo stradale dissestato, provocando disturbi acustici per gli abitanti delle case che si affacciano su via Acqui: «Abbiamo già avuto tante proteste, quando c'erano i lavori del metanodotto».

«La statale della Valle Bormida, nel tratto che attraversa il paese - aggiunge Franco Ciberti - perde il diritto di precedenza. Occorrerebbe quindi predisporre un'adeguata segnaletica, orizzontale e verticale, per convincere gli automobilisti a rallentare. Magari, disponendo anche di una maggior presenza di pattuglie di carabinieri e polizia per far rispettare i limiti di velocità e la precedenza da accordare a chi proviene dalle strade laterali».

«Si potrebbe pensare - conclude - anche a un impianto semaforico per "tagliare" il flusso di traffico e ridurre le velocità. Ma le colonne di camion, rimettendosi in movimento, potrebbero provocare un ulteriore inquinamento. La soluzione ottimale è una circonvallazione (sarebbe il proseguimento della tangenziale di Alessandria - ndr). Se ne parla da anni. Chiediamo all'Anas di porla tra le priorità assolute».

Franco Marchiaro

SULLE TRACCE DELL'INVESTITORE

BORGORATTO. Un'auto pirata, che procedeva in centro paese ad almeno chilometri all'ora, ha travolto e ucciso un'anziana donna che stava attraversando la strada, preceduta dal marito che era già salito sul marciapiede.

La vittima si chiamava Margherita Passaggio aveva 71 anni. Abitava con il marito, Bernardo Conta, 76 anni, in via Acqui 31, strada principale del paese e che ospita tratto della statale di Valle Bormida.

L'investitore, senza neppure rallentare (non ci sono tracce di frenata sull'asfalto), ha proseguito la corsa. La polizia stradale ha già raccolto molti particolari per giungere alla identificazione: presentandosi spontaneamente, l'autista potrebbe rendere meno grave la posizione.

E' accaduto domenica, pochi minuti prima delle 22. Margherita Passaggio e il marito sono usciti di stavano andando da un muratore che abita proprio di fronte a loro, sull'altro lato della statale che ieri avrebbe dovuto recarsi dai Conta per alcuni lavori.

«Avevo già attraversato la strada - ha raccontato Bernardo Conta -. Mia moglie che si era attardata a chiudere portone ha aspettato che transitassero alcune auto, poi ha attraversato. Era arrivata a un metro dal marciapiede, quando è sopraggiunta a fortissima velocità un'auto bianca. E' stata la questione di un attimo. Poi, ho sentito l'urlo disperato di mia moglie...».

Il guidatore dell'auto, che probabilmente non si è accorto che una persona stava attraversando, anche se la strada è sufficientemente illuminata, non ha neppure frenato.

Margherita Passaggio è stata investita in pieno: caduta sul cofano dell'auto, è poi finita a terra, a qualche metro di distanza, mentre l'automobilista fuggiva, senza preoccuparsi per le conseguenze del mancato soccorso.

Bernardo Conta ha dato l'allarme. Con un'ambulanza la donna è stata trasportata ad Alessandria, quando è giunta al pronto soccorso dell'ospedale era morta, in seguito alle gravi lesioni riportate.

«Quel pazzo stava viaggiando a oltre cento chilometri all'ora - dice il figlio della donna, Giovanni Conta, assicuratore ad Acqui Terme -. Il suo comportamento, davvero inqualificabile, ha ucciso mia madre».

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti pattuglie della polstrada i carabinieri. Mentre erano svolti gli accertamenti, scattavano anche le indagini per di identificare l'investitore. Non si esclude che la donna, scaraventata contro parabrezza, lo abbia sfondato.

La velocità massima, nell'attraversamento di Borgoratto (qualche centinaia di metri di strada rettilinea) dovrebbe essere 50 chilometri orari.

Pochi, purtroppo, rispettano questo limite, anche se dopo lo spiazzo della chiesa, in direzione di Acqui, la strada è molto stretta. m.]

Un rischio continuo. Troppi gli incidenti nella centrale via Acqui, a Borgoratto

San Salvatore sotto choc dopo la disgrazia di sabato sera, vittima il figlio dodicenne di un orafo

Paese in lutto per la morte del bambino

Alessandro Porzio stava rincasando in bicicletta assieme al fratello quando è travolto da un'auto. I compagni di classe hanno scritto una lettera che leggeranno oggi, durante i funerali. L'inchiesta dei carabinieri sulle cause dell'incidente

SAN SALVATORE MONFERRATO. Il paese è in lutto per la morte del piccolo Alessandro Porzio - che avrebbe compiuto 12 il 27 aprile -, vittima di un incidente stradale accaduto sabato sera sulla provinciale Valenza-Solero, alla periferia di San Salvatore. Le modalità della disgrazia, la notorietà delle persone coinvolte, il tragico ripetersi di un destino crudele che, nel giro di pochi mesi, ha visto i fratelli Porzio perdere i figli in circostanze drammatiche, ha coinvolto la gente, suscitando un'ondata di partecipe commozione.

«Era un bravo ragazzo - dice la professoressa Marina Gandini, insegnante di lettere alla media Giovanni XXIII, dove Alessandro frequentava la prima - aperto e simpatico, aveva subito legato con i compagni, a cui la sua allegria contagiosa. Gli volevano tutti bene e ieri in classe è stato un dramma: i bambini sconvolti, guardavano quel banco rimasto vuoto e scoppiavano a piangere».

Per ricordare il compagno di scuola i ragazzi della 1 A hanno deciso di scrivere una lettera e di leggerla durante i funerali, che si svolgeranno alle 15 nella chiesa di San Martino. Anche il parroco Don Sandro Luparia è profondamente turbato: «Per me è stato uno choc, Alessandro mi aiutava spesso facendo il chierichetto. Questa tragedia si poteva evitare».

La velocità è senz'altro la prima causa dell'incidente. I testimoni sono concordi nell'affermare che la «Ritmo» - con cui viaggiavano Paolo Castelli, di 24 anni, e gli amici Santo Scalisi, di 19 e Ivo Steffan, di 18, tutti residenti a Lu - procedeva a velocità molto sostenuta. Agli inquirenti, Paolo Castelli, che era al volante, ha spiegato di aver perso il controllo della guida a causa di un trattore che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Ma il maresciallo Giancarlo Da Ros, comandante la stazione carabinieri, ha accertato che il veicolo era cento metri avanti. Anche il pilota di un fuoristrada, che ha incrociato la «Ritmo», ha assicurato di non aver intralciato in alcun modo le marcia della vettura.

Fatto sta che la «Ritmo» ha invaso la corsia sinistra, ha sfiorato un palo dell'alta tensione, distruggendo la recinzione metallica della villa del capomastro Rino Porzio, per poi finire, dopo un volo di cinque metri, sul tetto del porticato della casa. La macchina è infine ricaduta al suolo, distrutta: i tre occupanti se la sono cavata con ferite lievi.

Alessandro Porzio

L'impatto con il piccolo Alessandro, che tornava a casa in bicicletta con il fratello Massimiliano, di 13 anni (i genitori abitano Mauro Porzio e Daniela Camurati abitano in regione Squarzolo, 2), è avvenuto proprio di fronte al cancello della villa Rino Porzio, zio dei ragazzini. La «Ritmo» ha scagliato il ragazzo a venti metri di distanza e ha fracassato la ruota anteriore della mountain bike di Massimiliano, salvo per una questione di centimetri.

E' stato proprio lo zio, a ritrovare, accanto ad un palo in cemento, il corpo straziato del piccolo Alessandro: «Per me è stato come ripiombare in un incubo - racconta il capomastro, che il dicembre ha perso il figlio Pier Luigi, di 35 anni, in un incidente stradale a Kinshasa, nello Zaire - l'ho chiamato più volte "Alex, Alex" ma senza ottenere risposta. Il ragazzo non si è più svegliato dal coma ed è deceduto tre ore più tardi all'ospedale infantile di Alessandria.

Rodolfo Castellaro

GRAVI UN TAMPONAMENTO

TORTONA. Catena di incidenti, l'altro giorno, lungo le strade del Tortonese e del Voghorese. Il più grave è avvenuto a Sale: Gino Cosola, 58 anni, di Paderna, mentre percorreva la statale 211, all'altezza dell'incrocio per Garbidi, la Uno ha tamponato una Golf ferma sul ciglio della strada. Alla guida della Golf c'era il salese Giorgio Marocco, 37 anni, che con sé aveva il figlio Stefano, 11 anni, la madre, Rita Marcon, 64 anni.

Gino Cosola il capo ha urtato con violenza il parabrezza della propria auto, riportando un grave trauma cranico. All'ospedale di Tortona, dove è stato trasferito, i medici lo hanno giudicato in prognosi riservata. Ieri la prognosi è stata sciolta: Cosola guarirà in alcune settimane. Ingenti i danni alle auto. I componenti la famiglia salese non hanno invece riportato ferite. Un'inchiesta sulla dinamica scontro è stata aperta dalla polizia stradale di Tortona.

Prognosi 40 e 20 giorni, invece, per due giovani tortonesi rimaste vittime di un incidente nel centro di Voghera, mentre stavano viaggiando a bordo di una Prisma condotta da Andrea Pes, anni, che al fianco aveva il fratello gemello Roberto, entrambi abitanti a Cologno Monzese.

Le ferite più gravi sono state riportate da Giuseppina De Marti, 17 anni, di Pontecurone, e Monica Schiavoni, 19 anni, di Tortona, via De Gasperi 3: la prima guarirà in 40 giorni, la seconda in 20. I due gemelli la caveranno in una settimana.

Prisma si è scontrata ad incrocio con una Peugeot condotta da Claudio Fraschetta, 28 anni, di Menconico, che è rimasto illeso. [e. r.]

DROGA, PRESI DUE INSOSPETTABILI

ALESSANDRIA. Due giovani, entrambi incensurati, stati arrestati dai carabinieri per detenzione a fine spaccio di sostanze stupefacenti. Durante un controllo, sono stati trovati in possesso di dosi di eroina già confezionate e pronte per cedute. Inutilmente hanno cercato di fuggire e di gettare l'involucro contenente la droga. I militari li hanno raggiunti, recuperando anche tutte le dosi.

I fermati Giovanni Baglieri, 22 anni, via Tripoli, e Salvatore Labbate, 21, che abita in via Poligonia: sono due nomi nuovi nell'eterogeneo ambiente degli spacciatori e sino a ieri i giovani non erano aspettati trarre profitto dallo spaccio eroina. Non risulta neppure che siano tossicodipendenti.

L'operazione dei carabinieri si inquadra in un vasto servizio di controllo e prevenzione svolto nelle zone abitualmente frequentate dagli spacciatori. E' un servizio che svolto in discreta, giorno e di notte, con militari in abiti civili, a cui danno man forte equipaggi del nucleo radiomobile.

Alcuni carabinieri in borghese l'altro pomeriggio stavano controllando la di Lungotanaro San Martino quando la loro attenzione è state attratta da due giovani in atteggiamento sospetto. Accorti che i militari li stavano osservando, i due hanno cercato allontanarsi a piedi, prima camminando piuttosto velocemente, poi di

Inseguiti, sono stati raggiunti e bloccati. frattempo uno di essi ha gettato a terra un pacchetto di sigarette. Il tentativo di liberarsi di qualcosa di compromettente non sfuggito carabinieri, che hanno raccolto e controllato l'involucro. Al suo interno erano custodite, avvolte in carta stagnola, 40 dosi di eroina pronte per spacciate.

Baglieri e Labbate sono stati identificati e accompagnati in Non si sa abbiano giustificato il possesso dell'eroina, oltre 5 grammi. I due spacciatori sono stati quindi condotti in carcere, a disposizione della magistratura, che dovrà confermare o meno l'arresto.

L'operazione ha evidenziato uno «spaccato» del mondo della droga: il fatto che i due arrestati siano incensurati supporre che traffico, e per lo lo spaccio di piccole quantità di eroina, sia affidato anche a giovani insospettabili e che mai hanno avuto a che fare le forze dell'ordine. E' una circostanza che rende più difficile lotta per arginare il sempre più fiorente mercato della droga in provincia. [r. sc.]

Lavorava reparto chirurgia dell'ospedale, arrestata in centro città

Acqui, condannata infermiera

Aveva sei grammi di eroina: 5 anni e 4 mesi

TERME. Cinque anni e quattro mesi reclusione, 34 milioni di multa e interdizione dai pubblici uffici: è la condanna che tribunale, presieduto da Giorgio Cacace, ha inflitto ieri ad una infermiera acquese accusata detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. E' Elvira Bennardo, 38 anni, abita in regione Boglione, in località La Tana del e di Castelboglione, al confine tra le province di Alessandria e di Asti.

Il tribunale ha concesso alla donna gli arresti domiciliari. Il pubblico ministero Margherita De Angelis aveva chiesto per la stessa pena che il tribunale, dopo alcune ore di camera di consiglio, ha inflitto alla Bennardo, difesa dall'avvocato Paolo Pendini Foro di Genova.

processo s'era iniziato 13 febbraio, alcuni giorni dopo l'arresto della donna. Era stato rinviato prima per la richiesta da parte del pubblico ministero, De Angelis, per perizia sugli stupefacenti trovati in possesso della infermiera momento del fermo da parte dei carabinieri ed anche per una perizia tossicologica sull'imputata. Il difensore aveva chiesto il giudizio abbreviato, procedimento che ha visto l'opposizione del pubblico ministero. Il tribunale, prima del dibattito e della sentenza, ha anche dovuto decidere in merito ad una richiesta di incostituzionalità sollevata dall'avvocato Pendini respinta dalla Corte. La riunione in camera di consiglio dei giudici del tribunale è avvenuta ieri mattina, a una quindicina giorni dalla fase dibattimentale. Quindi verdetto. La difesa si è appellata.

Il fermo di Elvira Bennardo da parte dei carabinieri del nucleo operativo era nella sera dell'11 febbraio. Si trattò della conclusione un'operazione iniziata alcune settimane prima con pedinamenti, appostamenti e controlli vari. L'arresto avvenne in piazza Maggiorino Ferraris.

Elvira Bennardo viaggiava con il a bordo di Mercedes quando i carabinieri intimarono l'alt. Una prima perquisizione non diede risultati: i coniugi furono portati in caserma e una ricerca più accurata permise di scoprire la droga, circa sei grammi eroina avvolti due involucri.

Scattò quindi il fermo, che si trasformò in arresto dopo la convalida eseguita dal presidente del tribunale Giorgio Cacace, durante la prima udienza del processo che s'era iniziato con il rito della direttissima.

L'arresto di Elvira Bennardo, infermiera al reparto chirurgia e quindi molto conosciuta, aveva suscitato scalpore città. La donna, durante la prima fase dibattimentale aveva che la droga sua. [c. r.]

Silvano d'Orba, la vittima è un ex dipendente Italsider di 70 anni

Muore davanti alla figlia

Era in ciclomotore, è stato colto da infarto

SILVANO D'ORBA. Un pensionato di Silvano d'Orba è morto per infarto mentre, a bordo di un ciclomotore percorreva una strada alla periferia del paese. Il fatto è avvenuto sotto gli occhi figlia. La vittima Bruno Piana, 70 anni, originario Rocca Grimalda, ex dipendente dell'Italsider di Novi Ligure, e abitante in paese in via Poggi 14.

Nel tardo pomeriggio di domenica Piana ha deciso di fare giro in ciclomotore. Come molte altre volte, si è immesso sulla strada che dal paese porta alla frazione Pieve, una strada fra il verde, molto tranquilla e poco traffico, per questo utilizzata anche da gruppi di cicloturisti.

Anche Piana viaggiava ad velocità non superiore a quella di una bicicletta, quando, improvvisamente, è caduto. Poco più avanti c'erano proprio diversi ciclisti, fra cui anche la figlia del pensionato, ed è stato visto finire a

Pensando ad una caduta accidentale, i cicloturisti sono accorsi e hanno cercato di prestare all'uomo i soccorsi del caso. Intanto qualcuno ha telefonato alla Croce Verde Ovadese e sul posto è accorsa un'ambulanza.

I militi Giulio Robbiano e Sergio Caneva si resi subito conto della gravità caso e via radio si messi in contatto l'ospedale di Ovada. Quanto l'uomo è giunto al pronto soccorso, era già pronta un'équipe medica completa, guidata dal dottor Alberto Cavanna, purtroppo per il pensionato non c'è stato nulla da fare. L'uomo aveva ormai cessato di vivere per arresto cardiaco in seguito ad un infarto del miocardo,. Già un anno fa era stato ricoverato in ospedale per attacco di cuore.

Un altro incidente è avvenuto in località Cascina Vecchia di Carpeneto. Una famiglia di Saluzzo rimasta vittima uno scontro. Feriti padre madre e figlioletto. Sono Francesco Ferraro, 33 anni, Maria Rosa Bisio, di 27, e Cristian Ferraro, di 3 anni. Tutti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Ovada. La donna guarirà in giorni: ha riportato una grave contusione sternale. Il marito e il figlio hanno invece riportato contusioni. Per loro la prognosi è di una decina giorni.

Un terzo incidente è avvenuto sulla strada della Caraffa, nei pressi di Silvano. Due giovani, a bordo di un ciclomotore sono finiti fuori strada. Sono i genovesi Giacomo Bellani, anni, e Massimo Panariello, di 18. Guariranno in pochi giorni. Anche Antonio lio, 67 anni, di Molare, è stato vittima di una caduta dal ciclomotore. La donna guarirà in una decina di giorni. [r. bo.]

Ci sarà anche cardiochirurgia, previsti almeno 200 interventi l'anno

In ospedale 5 nuove divisioni

Operative ad inizio '92. Le altre specialità sono diabetologia, oncologia, gastroenterologia e ematologia. Quest'ultima consentirà di non perdere la professionalità di Terza medicina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'ospedale «Santi Antonio e Biagio» è attivata la divisione di cardiochirurgia. Sin dall'inizio, consentirà un minimo di 200 interventi all'anno. Inoltre entreranno in funzione le divisioni di diabetologia, gastroenterologia, ematologia e oncologia.

«Uno studio regionale - dice il presidente dell'Usl alessandrina, Domenico Marchegiani - ha indicato in 2.500 gli interventi al cuore richiesti annualmente in Piemonte, mentre attualmente le strutture funzionanti a Torino e Novara possono garantirne circa 1.300. Oltre mille pazienti devono quindi recarsi fuori regione, ed anche all'estero. E' importante l'attivazione della nuova divisione nel nostro ospedale, dove tra l'altro i ricoverati in cardiologia necessitano ogni anno di interventi chirurgici».

Cardiochirurgia, comunque, non è l'unica divisione che la Regione, al termine di un incontro tra il Comitato di gestione dell'Usl alessandrina e l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, ha deciso di autorizzarne altre 4, inserendole tra le priorità e garantendone i finanziamenti. L'Usl dovrà in tempi brevi, adottare la delibera attuativa da inviare per la definitiva approvazione in Regione, e bandire subito dopo i concorsi per la scelta dei primari e delle équipe mediche che risulteranno necessarie. Tra fine '91 e inizio '92 le nuove divisioni potranno essere operative.

«Le nuove divisioni mediche - dicono il presidente Marchegiani ed il vice presidente Giovanni Priano - sono diabetologia, gastroenterologia, ematologia e oncologia. Quest'ultima lavorerà in collaborazione con altre divisioni ospedaliere e sarà in grado di consigliare cure adeguate per la lotta ai tumori».

Dice Marchegiani: «Abbiamo chiesto con forza la divisione di ematologia per dare una risposte alle preoccupazioni per la prevista soppressione di terza medicina, dove si svolgeva un'ottima attività in campo ematologico, tanto da creare preoccupazioni essendo soltanto tra gli ammalati che usufruiscono di tale servizio. Terza medicina continuerà a funzionare sino all'avvio della divisione». «La chiusura di terza medicina - aggiunge Priano - rappresentava un dramma per i posti letto persi e per la salvaguardia della elevata professionalità dei medici della divisione. Con la riorganizzazione, la professionalità sarà salvaguardata e nello stesso tempo avremo specialità importanti».

I responsabili dell'Usl, ai cui mandato sta per scadere in seguito alla nuova legge, si dicono soddisfatti «per essere riusciti ad assicurare, dopo il progetto di ristrutturazione edilizia, nuove, importanti specialità all'ospedale alessandrino, che compirà un salto di qualità e del quale verrà realizzata la vera e importante funzione in ambito non solo provinciale».

«Resta ancora un grosso problema - sottolinea Priano -: la carenza degli infermieri professionali, indispensabili per un buon funzionamento dell'ospedale e che crea difficoltà operative». Resta quindi l'impegno per formare nuovi «professionali» e anche per questo è stato deciso, malgrado le difficoltà create dalla Finanziaria, di corrispondere egualmente il prosalario che tutte le Usl avevano previsto per gli allievi della scuola di formazione. [f. m.]

FALSI ESAMI DEL SANGUE: PROCESSO ALL'EX PRIMARIO

ALESSANDRIA. Sul banco degli accusati per esami del mai eseguiti. Davanti ai giudici due medici e tre tecnici di laboratorio. Sono i dottori Francesco Gota, 51 anni, via Bergamo, ex primario, e Franco Maria Dalla Valle, di 38; Mario Guasco 65, e i tecnici Fiorenzo Acerbo, 29 anni, di Grondona, Mario Torturo, di 31, e Cinzia Cosentino, di 28, di Alessandria (via 1821 e via Martiri della Benedicta). L'imputazione è di concorso in falso. Ieri si è svolta un'udienza; poi il processo è stato rinviato al 27 maggio.

Il Centro trasfusionale dell'ospedale, secondo l'accusa, negli scorsi anni funzionava secondo le regole, ma, per salvarne l'immagine, si ricorreva a stratagemmi. Si era giunti, così, fra il 1985 e il 1986, sempre secondo l'accusa, «ad esami» falsamente, in numero imprecisato ma rilevante di referti medici rilasciati e donatori di sangue e pazienti, di aver eseguito su alcuni campioni di sangue esami immunologici e chimici in realtà mai compiuti».

Ma non tutti gli imputati sono disposti a riconoscere il cattivo funzionamento del Centro. Gota, che è il maggior accusato e risponde anche di minacce nei confronti del collega e dei tecnici (per costringerli a compiere i falsi li avrebbe intimiditi), si è difeso definito antesignano del «controllo di qualità».

Ha detto: «Si tratta della ricerca dell'attendibilità degli esami di laboratorio e rappresenta la sicurezza circa la loro qualità. Ora deve essere praticata per legge, ma io sono stato fra i primi, non il primo, in Italia ad applicarla quando ancora la legge non la prevedeva».

Il dottor Francesco Gota

Il dottor Gota («Ho percorso i tempi come Galileo, ma allora mi volle credere», ha dichiarato al termine dell'udienza) fu denunciato dal collega e dai tecnici che volevano sottostare alle sue disposizioni e che da accusatori sono diventati accusati. Non avrebbero dovuto, secondo l'accusa, compiere i falsi e «non li giustifica il fatto di aver agito su istigazione del primario».

«Perché ha falsificato gli esiti degli esami?», ha incalzato il pm Carlo Tramontano. «Si sono travisati i fatti - ha risposto l'imputato, difeso dall'avvocato Dal Piaz di Torino -: gli esami del sangue non sempre sono attendibili, occorre attuare quel controllo di qualità, che dall'88 è diventato obbligatorio e che io applicavo da oltre tre anni».

Ma la realtà sembrerebbe un'altra: non sempre le analisi venivano eseguite, anche perché il sangue prelevato di domenica il giorno seguente era coagulato. Ma i donatori dovevano avere i risultati delle analisi anche se le non venivano eseguite e alterato. Allora si ricorreva appunto, secondo l'accusa, a stratagemmi.

«Non ho mai sentito parlare di controllo di qualità», ha detto il dottor Dalla Valle, difeso da Mario Boccassi, e che, come i tecnici, ha una certa approssimazione nelle indagini, che oggi non è più riscontrabile, dopo cambiati i sistemi. E ha aggiunto: «I risultati degli esami rimanevano comunque agli atti. Si comunicavano agli interessati solo se si riscontrava qualche malattia».

Dalla Valle e i tecnici hanno escluso minacce da parte di Gota: «Erano solo pressioni».

Emma Camagna

IN BREVE

Muore d'infarto mentre è al lavoro a Vigevano

Un muratore di Tortona, Graziano Bonifazi, 44 anni, è morto ieri mattina per un malore, probabilmente un infarto, che l'ha colpito mentre era al lavoro a Vigevano. L'uomo era socio di una ditta che aveva ottenuto il subappalto di alcuni lavori da parte dell'impresa vigevanese Cooperativa muratori. Stava trasportando alcuni mattoni in cantiere per la costruzione di uno stabile di cinque piani quando s'è improvvisamente [illegible]. I colleghi di lavoro sono stati i primi a soccorrerlo, ma purtroppo inutilmente: Graziano Bonifazi è spirato sull'ambulanza che lo trasportava in ospedale.

ALESSANDRIA

Condannato, è scarcerato per badare alle pecore

Angelo Alessi, 37 anni, di Alessandria, via La Malfa, ha patteggiato in pretura la pena a 8 mesi di reclusione con la condizionale per furto. E' stato scarcerato, nonostante i precedenti, perché deve badare ad un gregge di pecore. Con Ignazio Anedda, 24 anni, di Casalbagliano, che sarà processato nei prossimi giorni, ha rubato il furgone Ford all'artigiano Nunzio Annaloro e si è allontanato. Anedda l'ha seguito sulla Peugeot del pastore. Una pattuglia dei carabinieri del radiomobile ha bloccato Alessi in corso Marx e l'ha arrestato. Anedda è fuggito ma si è presentato in caserma.

Tenta di rubare in un negozio di articoli fotografici

Un marocchino, M'hammed Lahjouli, 32 anni, è stato arrestato e processato per direttissima a Tortona. Il pretore lo ha condannato a quattro mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per tentato furto aggravato al negozio «Foto studio Bazzani», in piazzetta De Amicis. Il nordafricano dovrà scontare la pena nel carcere di Alessandria. Con lui era stata arrestata la tortonese Patrizia Santoianni, 20 anni, che però è stata assolta perché [illegible] alla [illegible]

Bloccato da un vigile mentre [illegible] un furto

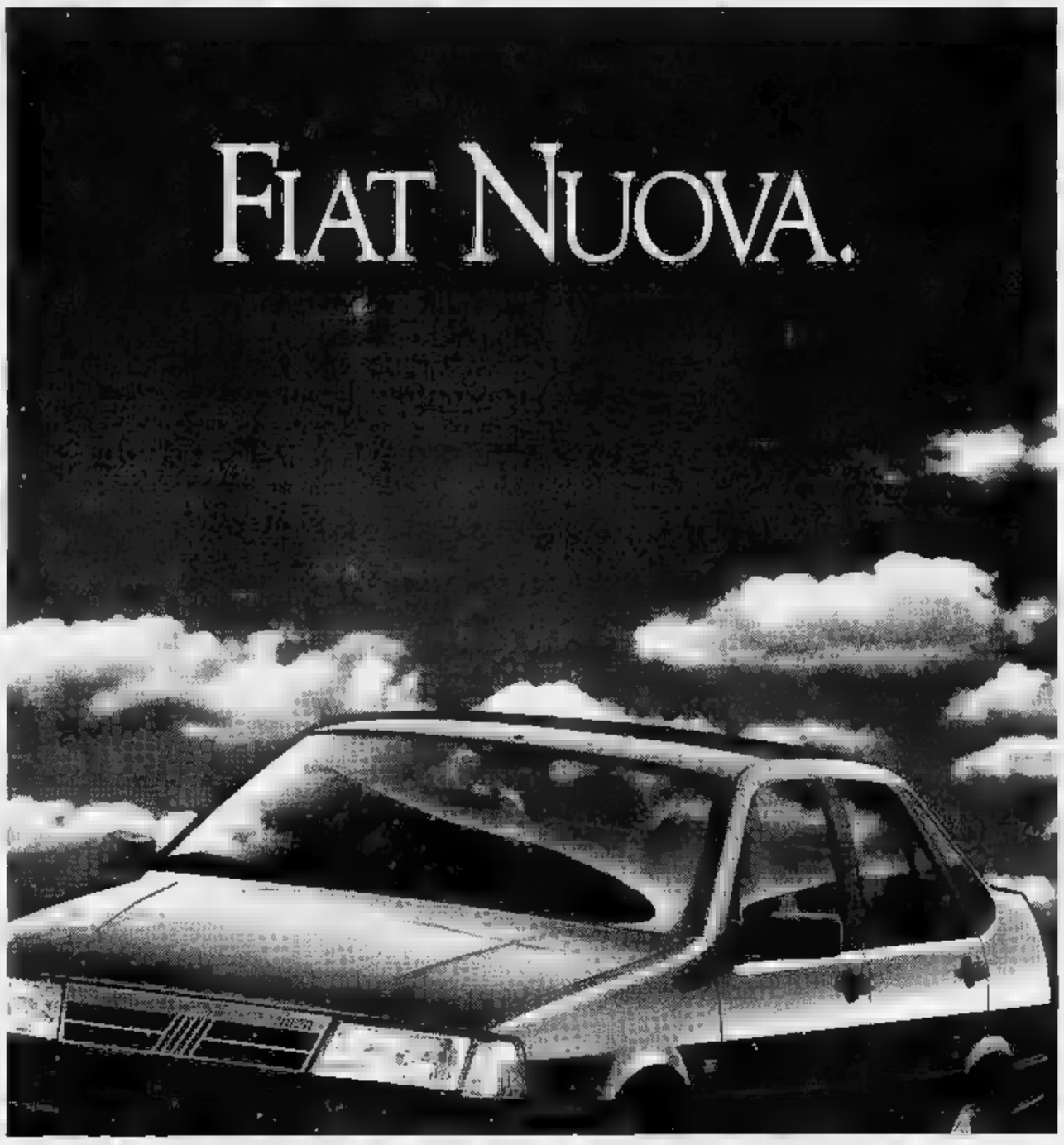
Il vice pretore di Alessandria ha condannato a 15 mesi di reclusione e 270 mila lire di multa, senza condizionale per cui resta in carcere, il tossicodipendente Giuseppe Terminio, 27 anni, via Giarole, accusato di tentato furto. Un vigile urbano in borghese lo ha sorpreso mentre, dopo aver scassinato la porta d'ingresso, [illegible] per entrare negli uffici dell'assicurazione «La Fondiaria».

Incendio per la fuliggine nella canna fumaria

La canna fumaria sporca di fuliggine ha provocato l'incendio del camino nella casa di Ettore Ferraris, in via Carnevale a Treville. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale. L'incendio che ha danneggiato tinteggiatura, intonaco e alcuni arredi.

Viene illustrato il progetto della nuova sede del Cfp

Viene presentato oggi pomeriggio a Valenza, al Centro comunale di Cultura, il progetto per la costruzione della nuova sede del Centro di formazione professionale della Regione, che sorgerà in Circonvallazione Ovest. Interverranno assessori regionali, amministratori locali e tecnici.



ARIA NUOVA.

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per alcuni particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di aprile le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a Tempra o Tipo. 1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 30 aprile. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in aprile.

L'offerta è valida fino al 30 aprile su tutte le versioni della gamma Fiat disponibile per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

Fissata 256 la «quota» di profughi da sistemare nell'Alessandrino

Se ne vanno 604 albanesi

E' stato deciso durante una movimentata riunione svoltasi ieri a Torino. Molto stretti i tempi di attuazione, entro il 10 maggio dovranno essere decise le sedi

CASALE. La provincia di Alessandria dovrà dare sistemazione e lavoro a 604 profughi albanesi. Attualmente ne ospita, nella sola Casale, 860.

Il numero è stato assegnato in base al piano regionale concordato tenendo conto di vari parametri, legati non solo alla popolazione e alla superficie del territorio, ma anche alla presenza di extracomunitari in ciascuna provincia. A Torino sono stati destinati 640 albanesi, a Cuneo 382, ad Asti 270, a Vercelli 232, a Novara 221.

Il piano, presentato nell'incontro avvenuto ieri mattina a Torino, all'inizio è stato osteggiato dai rappresentanti delle varie province che hanno sollevato notevoli perplessità, legate agli eccessivi costi da sostenere per ospitare i profughi.

Ma il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, ha risposto a questo atteggiamento di rifiuto, con un deciso richiamo ad un maggior senso di responsabilità.

«Ci si è spesso lamentati in passato - ha detto - di un atteggiamento eccessivamente burocratico. Adesso è il momento per dimostrare che la classe politica sa affrontare le situazioni con spirito di iniziativa e creatività. Non ci si può trincerare dietro alle difficoltà; al contrario devono cercare soluzioni tenendo conto che le difficoltà sono una componente del problema stesso. D'altra parte - ha aggiunto - non si tratta di costruire alberghi, ma di trovare alloggio e occupazione. Se ciascuno dei 1008 Comuni del Piemonte facesse carico due profughi il problema sarebbe subito risolto».

I profughi lasceranno Casale. In provincia ne dovrebbero restare 256

L'appello del sindaco Coppo, condiviso dal rappresentante della provincia alessandrina Agostino Gatti, ha sbloccato la situazione e la proposta è quindi stata accolta. Il presidente della Regione ha annunciato che invierà ad ogni Comune una lettera con l'invito a collaborare, partecipando a riunioni che abbiano punto di riferimento i capoluoghi delle Usl. Domani il piano verrà discusso in Prefettura.

Nel frattempo il presidente della Regione si recherà a Roma per sollecitare il governo a posticipare la data (17 aprile) entro cui è stata fissata la presentazione dei piani regionali. Il governo, però, ha previsto che, nel caso le Regioni non rispettino i tempi indicati, le decisioni siano prese da una commissione ministeriale.

La data per l'applicazione del piano è quella del 10 maggio, data in cui dovrebbe avvenire l'effettivo trasferimento e la distribuzione sul territorio dei profughi. [s. m.]

NELL'ASTIGIANO

ASTI. Profughi albanesi, seconda fase. Il problema che gli amministratori astigiani dovranno affrontare nei prossimi giorni è quello della distribuzione degli ospiti tra capoluogo e alcuni paesi della provincia. A questo proposito è prevista per stamane una riunione.

In base a quanto stabilito ieri, durante la riunione in Regione dei prefetti e degli assessori alla Protezione civile del Piemonte, nell'Astigiano rimarrebbero 270 profughi, contro i 630 attualmente ospitati nella caserma «Colli di Felizzano».

E' un numero considerato ancora troppo alto e che l'assessore comunale, Pier Franco Ferraris, ha contestato. A questo proposito, al suo rientro ad Asti, ha immediatamente partecipato ad una riunione straordinaria della giunta, al termine della quale gli amministratori si sono trovati d'accordo sulla necessità di far leva sulla Regione per ridurre ulteriormente il numero.

Asti, anche in relazione alla preoccupante crisi occupazionale, potrebbe ospitarne più di 100 da smistare anche in altri centri della provincia. Confermata inoltre la chiusura, il 30 aprile, della «Colli di Felizzano» nell'ambito dei «tagli» apportati all'esercito.

Oltre a via Verdi, potrebbe mancare in altre zone

Casale senz'acqua

Un intervento di spurgo, questa notte, nel serbatoio di salita Sant'Anna. Sono possibili disagi (e torbidità) anche domani

CASALE. Questa notte, a partire dalle 22, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua in via Verdi, per un intervento di spurgo del serbatoio di salita Sant'Anna. L'imponenza delle operazioni di pulizia è tale che provocherà una ripercussione anche nelle altre zone della città, con diminuzione di pressione e possibile mancanza di acqua soprattutto ai piani superiori delle case.

L'Amc che gestisce l'acquedotto, ha già annunciato, attraverso i comunicati esposti da alcuni giorni in città, che s'impegna a ultimare l'intervento entro domattina alle 6.

Dopo questa scadenza, sarà reimmessa l'acqua nella rete idrica, ma potranno ancora verificarsi fenomeni di torbidità, durante tutta la giornata.

L'intervento di spurgo, programmato per stanotte, è il più imponente degli ultimi anni. «L'impianto del Conseca attinge l'acqua dai nuovi pozzi di Frassineto Po - dice l'ingegnere Maurizio Garaventa, direttore dell'Amc -, immettendola direttamente in un serbatoio situato a Piardarossa, nella zona vicina ai vecchi pozzi (chiusi dopo l'inquinamento di cinque anni fa, ndr). Poi, l'acqua viene spinta nel serbatoio di salita Sant'Anna che serve tutta la città. Lo spurgo di stanotte riguarda quest'ultimo serbatoio e la condotta principale che lo collega a quello di Piardarossa».

I precedenti interventi, invece, erano stati compiuti sulla rete di distribuzione, a valle di salita Sant'Anna.

La necessaria chiusura di alcune valvole comporterà la mancata d'acqua in via Verdi, anche (secondo quantità utilizzo notturno da parte dei casalesi) una sensibile diminuzione del rifornimento in altre zone della città.

Successivamente, al momento di reimmettere l'acqua nella rete idrica, gli eventuali residui in fondo alle tubature saranno sottoposti a forte turbolenza, a causa dello sbalzo di pressione: dai rubinetti quindi potrebbe scendere acqua torbida per alcune ore, durante la giornata di domani.

Le operazioni di spurgo sono necessarie per evitare fastidiose colorazioni dell'acqua che nei mesi scorsi avevano allarmato la popolazione: sono dovute essenzialmente alla presenza di ferro e manganese.

I pozzi realizzati dal Conseca, proprio per scongiurare rischi di inquinamento superficiale, sono stati scavati a notevole profondità (160 metri). «Le acque - aggiunge Garaventa - sono indubbiamente protette, e sono caratterizzate dalla presenza di questi minerali, i quali a contatto con l'aria si ossidano, provocando i depositi».

L'Amc da tempo sta studiando un piano per una soluzione definitiva, che elimini l'inconveniente. Due sono le ipotesi di possibile intervento e si stanno raccogliendo elementi per un'attenta valutazione: si potrebbero miscelare le acque prelevate a 160 metri con altre superficiali che hanno percentuale minore di minerali e ferro e manganese, oppure si dovrà provvedere a realizzare un impianto di trattamento.

In entrambi i casi, si tratta di un intervento costoso e che richiederà tempi lunghi sia per i finanziamenti che per la realizzazione.

Fino ad allora, comunque, l'Amc sarà costretta a tenere sotto controllo la situazione dell'acqua, con ripetute operazioni di spurgo. [s. m.]

Il piano per la chiusura del centro storico

Sarà presentato oggi il piano del Comune per la chiusura del centro storico a Casale, che sarà attuato entro i mesi estivi. Spiega l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «Prevediamo la chiusura dalle 7 alle 24, la riduzione alla sera nel periodo invernale. In centro potranno naturalmente circolare commercianti e residenti».

Vanno in prigione gli albanesi arrestati

Sono stati condannati i tre albanesi arrestati l'altro giorno per resistenza e violenza nei confronti di due carabinieri intervenuti a sedare un litigio. E per la prima volta da quando i profughi sono ospiti della caserma «Mazza», è stata applicata la reclusione. Il pretore Casalone ha condannato a mesi Edmond Dimo, 22 anni, mentre hanno patteggiato 4 mesi Blerim Hasani, di 21 anni, e Agron Kola, di 29. Questi era anche accusato di aver provocato lesioni a Massimiliano B., e

Auto distrutta dal fuoco per un corto circuito

I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere l'incendio di un'auto causato da corto circuito. Le fiamme hanno distrutto la R5 di Marina Conti, Ozzano.

CASALE

In fiamme un capannone della Cittadella

Misterioso incendio nella Cittadella di Casale, struttura di proprietà dell'esercito ma che da tempo viene più utilizzata. E' bruciato un capannone in disuso dove c'erano solo rottami. Non è esclusa l'origine dolosa. Nel capannone, infatti, non esisteva impianto elettrico.

Ieri a Refrancore i funerali della medico

sono svolti ieri i funerali di Giuseppina Borgo Trombetta, 61 anni, mamma del medico comunale di Viarigi e Montemagno, Bruno Trombetta. Giuseppina Borgo, lascia il marito Rinaldo e i figli Bruno e Rosanna.

MONCALVO

Il circo di Romania in piazza Carlo Alberto

Spettacoli circensi, oggi, in piazza Carlo Alberto. Il circo «Europa 1» presenta, alle 17 e alle 21,15, un programma con artisti del circo di Stato di Romania.

Rosignano, un commerciante di 48 anni padre di due figli

Tenta 2 volte di morire

Ha minacciato di spararsi con un fucile da caccia. Accompagnato in ospedale, è stato subito dimesso. E' tornato a casa ed ha preso dei farmaci

ROSIGNANO. Un commerciante monferrino ha tentato due volte di togliersi la vita, prima con un fucile, poi ingoiando parecchie pastiglie di farmaci ansiolitici. L'intervento dei carabinieri, dei volontari della Croce Rossa e dei vicini di casa ha impedito entrambi i tragico epilogo. Protagonista dell'episodio è Giorgio Cavagnolo, 48 anni, di Rosignano, sposato e padre di due figli di 19 e 18 anni. Ora è ricoverato all'ospedale S. Spirito Casale.

Il commerciante, titolare con la moglie di un negozio in via Cavour a Casale, pare che da tempo fosse depresso per motivi di carattere personale. L'altra sera, secondo alcune testimonianze, avrebbe manifestato alla moglie l'intento uccidersi sparandosi.

Cavagnolo possiede alcuni fucili, regolarmente denunciati, poiché un tempo era un appassionato cacciatore. Distolte temporaneamente l'attenzione dalle armi, l'uomo si sarebbe allontanato da casa nella notte. Ma la donna, impensierita per lo stato di agitazione in cui si trovava il marito, ha chiesto l'intervento dei carabinieri. I militari, dopo aver recuperato i fucili, hanno convinto l'uomo, che nel frattempo avevano rintracciato, a farsi visitare al pronto soccorso del S. Spirito.

Il commerciante, inizialmente restio a seguire i carabinieri, ha finito col cedere lasciandosi accompagnare all'ospedale. Nonostante queste premesse, i medici del pronto soccorso, visto che il paziente non accettava il ricovero, lo hanno rimandato a casa. Nel frattempo la moglie si era allontanata dall'abitazione, temendo eventuali minacce da parte del marito.

In mattinata, Cavagnolo, ancora in stato di choc, ha cercato di mettersi alla guida della propria auto, ma è stato notato da un vicino, Maurizio Romanelli, che l'ha accompagnato in farmacia a acquistare i medicinali che gli erano stati prescritti.

Racconta Romanelli: «Durante il tragitto ho tranquillizzarlo». Al ritorno, il commerciante è entrato in casa. I vicini di casa l'hanno sentito per un po' aggirarsi per l'alloggio.

Quando però Romanelli ha avvertito un silenzio sospetto, ha deciso andare a vedere. Al pian terreno, riverso su un divano, ha trovato Cavagnolo in semincoscienze. A terra erano sparse scatole medicinali: ansiolitici e altri. Il timore che la mescolanza di farmaci potesse provocare conseguenze irreversibili, ha indotto il vicino a chiedere subito l'intervento della Croce Rossa. All'arrivo dell'ambulanza, però, il commerciante è rifiutato di salirvi per accompagnato in ospedale.

Nonostante i ripetuti tentativi per convincerlo, è stato necessario l'intervento del sindaco, Ernani Caprioglio, per risolvere la situazione. Caprioglio ha infatti firmato un' «ordinanza ambulatoriale» con la quale è stato imposto il ricovero al Santo Spirito. Cavagnolo è stato sottoposto subito a disintossicanti e poi trattenuto in [s. m.]

Secondo i sindaci sono troppi i 5 siti individuati sui loro territori

Otto paesi contro la discarica

I Comuni contestano le scelte dei tecnici

CASALE. Si allarga la polemica sul sito della nuova discarica del Consorzio rifiuti. Dopo Casale e Occimiano anche gli otto Comuni della subarea E criticano lo studio dei tecnici della «Lombardia risorse» sui siti.

In un documento che sarà inviato nelle prossime ore il Consorzio, i Comuni di Mirabello, Occimiano, Borgo S. Martino, Giarole, Valmacca, Bozzole, Ticineto e Pomaro rifiutano le indicazioni sulla possibile localizzazione della discarica.

Negli Comuni i tecnici avevano individuato 5 possibili siti, a Mirabello, Occimiano, Borgo San Martino, Bozzole.

Spiega il sindaco di Mirabello, Mauro Gioanola: «Abbiamo ritenuto che fossero eccessive cinque localizzazioni di possibili siti in un territorio piccolo come quello della subarea E. Lo studio ha penalizzato eccessivamente i paesi della pianura».

Aggiunge il sindaco di Borgo San Martino, Guido Zavattaro: «Alcune delle aree individuate troppo vicine a corsi d'acqua e su terreni la falda idrica a poca profondità. La zona individuata in paese, poi, è ghiaiosa e non la riteniamo idonea per un impianto di quel genere. In ogni caso rispetteremo l'impegno che abbiamo assunto ad ospitare una discarica».

Spiega Luciano Nubbia, sindaco di Giarole: «Daremo infatti la disponibilità ad ospitare sul territorio dei nostri otto Comuni soltanto un sito e chiederemo che vengano considerate alcune osservazioni tecniche che proporremo».

Anche a Casale aumentano le proteste. Il Consiglio di quartiere di S. Germano in un documento che invierà al Consorzio chiede «una seria e meditata riconsiderazione di tutto il problema». Secondo il Consiglio, il sito indicato come più idoneo sarebbe infatti troppo vicino alle abitazioni, attraversato da un corso d'acqua, in una posizione di venti sfavorevoli e su un terreno con la falda acquifera a poca profondità.

Spiegano inoltre il Consiglio di quartiere: «La zona interessata è ad alta produttività agricola e stata scelta per la vicinanza con Casale e per il conseguente minor costo di gestione. Il Consorzio avrebbe dovuto tener conto di più della salute e del disagio dei cittadini che del economico di gestione del servizio. Non valutando la questione economica il sito sarebbe stato valutato alla pari con quello di Bozzole».

Sostiene il consigliere Albino Rosada: «Se le nostre osservazioni non saranno tenute in considerazione, penseremo ad altre forme di protesta».

L'assemblea del Consorzio esaminerà il progetto venerdì.

Tino Ferrarotti

EugenioCosta
BALEARI, PORTOGALLO, SPAGNA, CANARIE, MADERA
LANZAROTE, TENERIFE, GRECIA CLASSICA
crociere di 10/12 giorni da Genova, Napoli
dal 22/5 al 15/10
GRANDE CROCIERA D'AGOSTO
Portogallo, Irlanda, Scozia, Islanda, Groenlandia, USA, Bermuda, Canarie, Baleari.
32 giorni, partenza da Genova il 2/8

EnricoCosta crociere di 7 giorni da Venezia, Bari
GRECIA, JUGOSLAVIA
dal 26/5 al 15/9

CostaMarina crociere di 7 giorni da Genova, Palermo, Napoli
SPAGNA, BALEARI, CORSICA • GIBILTERRA, ANDALUSIA, BALEARI
dal 9/6 al 27/10

Danae crociere di 11 giorni da Venezia, Bari, Catania
GRECIA, MALTA, SICILIA, ALBANIA, JUGOSLAVIA
dal 4/7 al 22/10

MA GIÁ MAVERA È STAGIONE CROCIERE

Crociere di 3/4/5/6/7 giorni da Genova con
EnricoCosta, EugenioCosta, CostaMarina
dal 22/4 al 4/6

Informazioni presso
le Agenzie di Viaggi o Costa Crociere

Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

ACQUITERME
Società appalta lavori di ristrutturazione totale di fabbricato in Acquiterme.
Le interessate possono fare richiesta a:
Immimveat s.r.l.
Via Parini 2/3 - 18100 Imperia

SERVE ANCORA?
Laureato Scienze, esperienza beni largo consumo industriali, società multinazionale, conduzione venditori, gestione incentivi, e budget pubblicità esaminerebbe adeguata proposta.
Scrivere a **Pubblicompass 538 - 10100 Torino.**

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel.

Il celebre artista è in concerto stasera a Canelli con i «Solisti di Asti»

Puro, inimitabile Gazzelloni

Per il «flauto d'oro» un programma di brani di Vivaldi e Carl Stamitz. Aveva scritto di lui il critico Massimo Mila: «La sua dote somma è la naturalezza di una musicalità istintiva»

SARA' Severino Gazzelloni a concludere questa sera il tredicesimo «Festival nazionale del flauto», organizzato dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Il flautista terrà un concerto al teatro Balbo di Canelli l'orchestra dei «Solisti di Asti», diretti da Marlaena Kessick (l'inizio è fissato alle 21,15, l'ingresso è libero).

Il programma si aprirà una composizione orchestrale, un valzer di Strauss, cui seguirà il Concerto in fa maggiore per flauto e orchestra di Antonio Vivaldi. Nella seconda parte della serata saranno proposte le Sei Danze Rumene di Béla Bartók; la conclusione sarà affidata nuovamente al flauto d'oro di Gazzelloni, che interpreterà il Concerto in sol maggiore di Carl Stamitz.

C'è molta soddisfazione tra gli organizzatori del «Festival del flauto», svoltosi nei giorni scorsi a Belveglio, manifestazione dedicata agli studenti dello strumento, ideata dalla flautista italo-americana Marlaena Kessick, docente al Conservatorio di Milano e direttore artistico dell'Ente concerti di Belveglio.

«Già da alcuni anni - spiega Marlaena Kessick - si era pensato di invitare Gazzelloni, una presenza particolarmente qualificante per il Festival e di grande utilità per i giovani studenti. Purtroppo gli impegni di lavoro hanno sempre impedito al concertista di partecipare alla manifestazione. Quest'anno finalmente ha potuto confermare la sua presenza».

Per una iniziativa interamente dedicata al flauto, la presenza di Gazzelloni è forse indispensabile: il suo nome è diventato di flauto. Per molti, Gazzelloni, che oggi ha 72 anni senza dimostrarli, è «Il Flauto» per antonomasia; per i giovani che si accostano al strumento è un mito e modello, più ancora di altri noti interpreti, Jean Pierre Rampal o James Galway.

Per descrivere il «fenomeno Gazzelloni», il critico torinese Massimo Mila usato queste divertite parole: «Non è solo questione di virtuosismo tecnico. Il merito di Gazzelloni non è soltanto quello di zufolare meravigliosamente, come un merlo ben ammaestrato. La sua dote somma è la naturalezza d'una musicalità tutta istintiva, che gli permette di entrare interamente nell'idea del compositore, sia questi Mozart o Boulez, e di intuire di colpo tutto il sottofondo di cultura e d'esperienza vissuta che c'è nell'apparente semplicità dell'uno e di dipanare lucidamente l'intricata complicazione dell'altro».

La carriera di Gazzelloni è fondata sulla capacità di appartenere a tutti i mondi, senza mai isolarsi in un solo ambiente. Ricorda il flautista: «Ho incominciato a studiare a sette anni, e diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma e ho iniziato a suonare in orchestre di musica leggera. Poi sono diventato primo flauto all'Orchestra sinfonica di Belgrado e più tardi alla Rai di Roma». Numerose esperienze importanti segnano la vita musicale di Gazzelloni: oltre agli innumerevoli concerti (si aggirano attorno ai tremila) e alle registrazioni, è fondamentale la partecipazione ai Ferienkurse di Darmstadt, i corsi estivi dedicati alla musica contemporanea, sorti nel 1946 per formare le nuove generazioni di compositori e musica classica.

In questo periodo conosce i più importanti compositori del nostro secolo, che notano le sue straordinarie doti interpretative e gli dedicano numerosi brani. Tra loro figurano Boulez, Stockhausen, Cage, Messiaen, Petrassi, Maderna, Nono e Berio. Gazzelloni coltiva anche altre amicizie importanti, senza fare distinzioni, quella con il filosofo della «Nuova musica», Theodor Wiesengrund Adorno, e quella con il compositore Igor Strawinskij, che lo ricorda nelle sue memorie.

Accanto agli impegni accademici e artistici di alto livello, Gazzelloni disdegna di apparire pubblicamente in modo spiritoso e sbarazzino, la stravaganza che caratterizza i grandi personaggi. Lo si ricorda in discoteca, e «Piper» Roma con il cantante Rocky Roberts, lo si vede a Canzonissima, presentato da Pippo Baudo, non disdegna suonare per la televisione giapponese nel costume tipico dei samurai, né dedicarsi anche ai ritmi tipici del jazz.

Eppure, sotto l'immagine dell'uomo di spettacolo completo, in grado di tenere la platea il solo sguardo, con anche il maestro del suo strumento, per l'interpretazione sia per il suono particolare. Che è quello di un flauto fatto costruire appositamente da un artigiano tedesco, con una lega particolare e che, nella leggenda, è noto come «flauto d'oro».

L'appuntamento di stasera, oltre a concludere il «Festival nazionale del flauto» inaugura il cartellone dei «Concerti Riccadonna», proposti dall'Ente concerti con il patrocinio del Comune, della Regione e del ministero del Turismo e dello Spettacolo. Il programma prevede altri cinque appuntamenti con la musica classica, che si terranno nel salone della Riccadonna, fino al 10 ottobre.

Carlo Francesco Conti

Severino Gazzelloni, oggi a Canelli, visto da Franco Bruna

A TORINO

Il Buttafuori

Questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Bellfiore 24, saranno di scena i cinque partecipanti alla recente finale del concorso per giovani comici «Il buttafuori». Sul palco la vincitrice Viviana Porro, le torinesi Shakespeare Girls, Pierluigi Capra, il Mago Tino e Max Beretta. Presenta Simona Rassico. Tel. 011/650.52.87.

RASSEGNE

Piemonte in musica

Nel cartellone «Piemonte in musica», questa sera alle 21, al cinema Teatro Regina Collegno, di scena Bruno Landi al violino, Luca Brancaleon al pianoforte, Gabriella Bosio all'arpa, Claudio Montofia al flauto e Andrea Repetto alla viola. Eseguiranno tra l'altro la «Sonata lirica per violino e pianoforte» Peyrotti, la «Sonata per violino e pianoforte (postuma)» di Ravel. Informazioni allo 011/401.52.62.

Zoo di vetro

Alle 20,45, al teatro Carignano va in scena «Zoo vetro» di Tennessee Williams. Lo spettacolo, nell'allestimento del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ha la regia di Furio Bordon. Ne è protagonista Piera degli Esposti. Informazioni allo 011/53.97.07. Sempre questa sera, alle 20.45, cartellone del Fiore all'Occhiello approda all'Alfieri «Eva contro Eva» di Mary Orr e Reginald Denham, con Lauretta Masiero e la giovane Miriam Mesturino. La regia è di Augusto Zucchi. Per informazioni telefonare allo 011/53.64.40.

IN PIEMONTE

Film algerino in rassegna

Stasera alle 21, alla sala Pastrone del teatro Alfieri, proiezione per la rassegna «Cinema Africa». In cartellone, film Kalaa» (La cittadella) del regista algerino Mohamed Chouikh. La storia si svolge nell'intervallo tra due feste di matrimonio e mette in evidenza la condizione degli uomini e delle donne, nella «cittadella», il villaggio in cui si recitano le tradizioni islamiche maghrebine. La pellicola è in lingua originale con sottotitoli in italiano. Ingresso 4 mila lire, gratis per gli extracomunitari.

OVADA

Teatro, in «Tredici a tavola»

Stasera, alle 21, al Teatro Comunale, la Compagnia «A. Bretti» mette in la commedia leggera «Tredici a tavola» del francese Gilbert Sauvajon. Lo spettacolo ha fini benefici: l'incasso infatti devoluto ad Amnesty International.

BIELLA

Jazz dalla California

Appuntamento George Cables Trio questa sera dopo le ore al «Biella Jazz club» in corso del Piazzo. Il gruppo comprende, oltre pianista californiano, Giulio Capiozzo alla batteria e Cameron Brown al basso.

TORTONA

Cinema basco al Moderno

La rassegna Grande Schermo al cinema Moderno di Tortona propone stasera, alle 21,30, il film «27 regista basco Montxo Armendariz. La pellicola, realizzata nel 1986, racconta l'ultimo giorno di vita adolescente, Jon, morto overdose.

VERBANIA

Pianobar al «Blue Note»

Pianobar aperto stasera al «Blue Note» (via Scavini 5). La musica dal vivo sarà proposte dall'artista Giorgio Londini Salsomaggiore, che si esibirà per tutto il mese. Oltre al piano, Londini è in grado di suonare il sax tenore ed il flauto. Repertorio «evergreen», moderno e jazz.

ARIZZANO

E' musica revival

Per chi intende trascorrere una serata tranquilla discoteca, con musica italiana ed estera, tra soft revival, l'appuntamento è per domani sera al «Byblos» (via nuova per Premeno). Rinnovato da poco, il locale verbanese è aperto tutte le notti, tranne il martedì.

A soli otto mesi dall'uscita sul grande schermo, è in noleggio e in vendita il film «Pretty woman»

Già in cassetta la favola di Julia Roberts

La pellicola è stata campione d'incassi in Italia con oltre 21 miliardi. Tra le altre novità, «Sogni» di Kurosawa e «Non siamo angeli» con De Niro

PRETTY woman» è l'evento in videocassetta mese. La love story tra un ricco industriale scrupoli, Edward, e la ventiduenne Vivian, prostituta dell'Hollywood Boulevard di Los Angeles, si presenta ai videofili con un ricco palmarès: campione d'incassi nel nostro Paese con 21 miliardi di lire (sette in più de «La sirenetta», seconda sino ora nelle preferenze degli italiani), circa 200 milioni di dollari «rastrellati» negli Stati Uniti, primo posto con 6 milioni di marchi in Germania, trionfatore assoluto in Svizzera, Grecia, Spagna e in altre nazioni. I protagonisti sono Richard Gere, l'ex «American Gigolò» tornato in auge già con l'interpretazione del perfido agente Dennis Peck nel poliziesco «Affari sporchi», e la seducente Julia Roberts, la nuova star del panorama hollywoodiano confermatasi in seguito a buoni livelli in «Linea mortale» e nel thriller «A letto col nemico». Dirige Garry Marshall, lo stesso di «Spiaggia». Edito a noleggio e in vendita (da lunedì 22 aprile) dalla Touchstone, «Pretty woman» esce in cassetta a soli otto mesi di distanza dal debutto nei cinema italiani e conferma che i nove mesi che dovrebbero trascorrere dalla data uscita nazionale all'emissione in videocassetta non sempre rispettati. Analogo caso, lo scorso anno, per «L'ultimo fuggente» anch'esso della Touchstone.

«Quando sogna, l'uomo un genio», ha affermato il giapponese Akira Kurosawa presentando lo scorso anno la sua ventottesima opera «Sogni». Il film, principale novità in cassetta della Warner, è un mosaico di otto episodi raffiguranti tematiche care al maestro nipponico di «Kagemusha», «Dersu Uzala» e «Ran». I titoli: «Sole attraverso la pioggia», «Il pesco», «La tormenta», «Il tunnel», «Corvi», «Fujiama in rosso», «Il demone che piange», «Villaggio dei mulini». Definito un capolavoro dalla critica internazionale, «Sogni» è stato realizzato l'intervento finanziario Steven Spielberg si avvale della presenza, nel cast, del regista Martin Scorsese nel ruolo di Van Gogh.

Due rifacimenti di altrettanti degli Anni Quaranta «Cinquanta, «Always» e «Non siamo angeli», caratterizzano l'emissione della Cic Video. Il primo s'ispira a «Joe il pilota», lungometraggio del 1943 Victor Fleming con Spencer Tracy e Irene Dunne, e racconta di Pete (Richard Dreyfuss), uno spericolato pilota d'aerei vittima di incidente. Assurto in cielo, viene mandato sulla terra a far da angelo custode all'ex innamorata Dorinda (Holly Hunter) e a un giovane aviatore (Brad Johnson). Da segnalare, nella colonna di John Williams, la celebre «Smoke gets in your eyes» dei Platters, «Non siamo angeli» è invece una sorta di remake dell'omonimo film girato nel 1955 da Michael Curtiz, racconta due detenuti in fuga scambiati, nel 1935, per due preti. Protagonisti, De Niro e Sean Penn.

Daniele Cavalla

Julia Roberts in una scena di «Pretty woman»

PRIME VISIONI A TORINO

a 200 c. Giulio Cesare 67	 Or.: 16,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi Teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Nikita** 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**pol alle cie** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50, 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo 27	h 21 Domenica sera..., Evasi; h 22,30 Il pianeta azzurro
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La la** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	Ore 15: Lezioni di cinema; ore 18, 20,15; 22,30: Paprika
Cristallo via Gioto 5	**Il portaborse** Or.: 18,30, 20,30, 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** 15; 18,10; 20,20 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50, 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30
piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 20,30, 22,30
p. Po 2	**Fuoco, neve** Ap.: 20,20, film 20,30; 22,30
Fiamma c. Trapani 87	**Green Card - Matrimonio di convenienza** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Giolitti v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal Boccaria 4	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il falò delle vanità** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il marito la parrucchiera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia via Arsenale 21	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**chi parla 2** Or.: 15,30; 17,15; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p.zza Castello 215	**L'ispirazione** ore 20,30 Turno A di S. Busotti. Direttore W. Humburg
Piccolo Regio p.zza Castello 215	
Teatro via Casalborgone 18/1	**Dedicato** Stasera ore 21. La Compagnia il Gabbiano
Alfieri p. Solferino 4	**contro Eva** Da questa sera ore 20,45. Con Lauretta Masiero
Auditorium Rai p. Rossaro	
 c.so Moncalieri 241	**L'inserzione** Da domani ore 21. Con Adriana Asti. Regia di G. Ferrara
Teatro Massaia v. c. Massaia 104 Torino	**Fermi nel fuoco** Mercoledì 17 e giovedì 18 ore 21.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — **Primus**, telefilm
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Il sentiero dei disperati**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Tg 4 Flash**, 7ª edizione
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
22,30 **Tg 4**
Squadra infernale, film

Vid o

17, **Videonotizie**
18 — **Pelle avvelenata**, replica
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**

Telecity

8,15 **Usa Today**, news
9,30 **Telecity per voi**, attualità
Aspettando il domani
13,45 **Usa Today**,

Primantenna

15,30 **English of course**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**

Erreuno Tv

15,30 **Documentario**
16 - - **A tu per tu**
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 - - **Speciali**
20 — **Telegiornale**
22,20 **Tg Sera**
23,30 **Martedì sport**

Quinta Rete

13 — **La voce della foresta**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**,
19,30 **I protagonisti** vita piemon-
20,30 **Gilda**,
— **Cheyenne il figlio del serpente**

G.R.P.

16,45 **Fiabe del mondo**, cartoni animati
17 — **Rafles il ladro gentiluomo**
19 - - **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & son**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Angoscia**, film
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
- - **Si è giovani solo due volte**

Canavese Videobiella

16 — **Contaminazione nucleare**, film
18 - - **Videoshop**
— **Rubrica medica**
18,30 **Tg**
20 - **Happy End**, Tv
21 — **La testa del serpente**, film
22,45 **Clima**
23 — **Tg**
23,15 **La suta**

Telesubalpina

16,30 **La vita di Robert Kennedy**
17,30 **Il palazzo risponde... In studio il presidente della Regione Piemonte Gianpaolo Brizio**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «Ebrei: i nostri fratelli maggiori»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 **Cartoni animati**
Daniel Boone, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «La giornata della gioventù»**
23 - **Il regionale**, notiziario
23,30 **175 km chrono**, documentario

Rete 7 Piemonte

13 - **Magazine viaggi**,
13,30 **Informa 7**, notiziario
14 **Cartoni junior**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 **Veronica il volto dell'amore**
— **Notes**
22,30 **Il prigioniero di**, film

■ Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La compagnia «Bretti» presenta stasera al Comunale la sua più recente produzione

Si ride a Ovada con «Tredici a tavola»

Il testo brillante di Sauvajon, rappresentato con successo in molti teatri, ripercorre i canoni tipici della commedia degli equivoci, con arrivi imprevisti, fughe, contrattempi. L'incasso andrà [redacted] favore di Amnesty

OVADA. Stasera, alle 21, al Teatro Comunale si ripresenta [redacted] Compagnia «A. Bretti», [redacted] ultima produzione, l'allestimento [redacted] una nota commedia leggera. E' «Tredici a tavola» di M. Gilbert Sauvajon.

Dopo la precedente esperienza con un lavoro di Dario Fo, la compagnia teatrale ovadese ritorna al classico con [redacted] commedia brillante, per confermare un [redacted] filone di attività, che ha caratterizzato i [redacted] dieci anni di attività, coronati da significativi riconoscimenti che [redacted] gruppo ha ottenuto, con varie commedie presentate [redacted] successo anche fuori Ovada.

Anche l'allestimento di questa nota commedia dell'autore francese dovrebbe essere una scelta indovinata perché «Tredici a tavola» è [redacted] più volte rappresentata nei teatri italiani, dove ha sempre ottenuto successo, per la sua linea gustosa e brillante, divertendo ovunque il pubblico.

«Credo [redacted] un lavoro congeniale alle caratteristiche della nostra compagnia - osserva uno degli interpreti, Paolo Bello - perché bisogna pur sempre te[redacted] presente che siamo dei dilettanti. E quindi [redacted] nostro scopo principale è quello di divertirci e, nel contempo, di far passare una serata piacevole agli spettatori che, proprio riservandoci il loro consenso, come hanno fatto fino ad ora, ci hanno dato le motivazioni per affrontare nuove iniziative, a volte, ed è il caso di quest'ultima, anche particolarmente impegnative».

La commedia «Tredici a tavola» è ambientata in occasione della [redacted] di Natale, in una casa dove è in programma [redacted] classico cenone fra amici.

Tutti i guai hanno origine dal fatto che la moglie del padrone di [redacted] tremendamente superstiziosa e non vuole assolutamente che i commensali che prendono posto attorno alla sua tavola siano in numero di tredici.

Da questo esile spunto prendono il via una serie [redacted] imprevisti arrivi [redacted] improvvisate fughe, in un incalzante susseguirsi di contrattempi, intralci e scambi di persona, secondo il più collaudato copione della commedia degli equivoci e tutti piacevolissimi, che non mancheranno di divertire anche [redacted] pubblico del Comunale ovadese.

Fra gli ospiti assolutamente inaspettati arriva persino [redacted] amante del padrone di [redacted], una giovane spagnola che è intenzionata ad ucciderlo, [redacted] fronte al più che giustificato stupore della fino a quel momento ignara moglie.

Fra gli intepreti, [redacted] sempre brillante Franca Priolo, nella parte della signora Maddalena Villardier.

Gli altri protagonisti dello spettacolo di stasera sono: Lau[redacted] Piana (Consuelo Dolores Koukouwskol, Pia Nervi (Veronica Chambon), Alessandro Ra[redacted] (Antonio Villardier), Pinuccio Taffone (Dottore Pelopursat), Paolo Bello (Federico), Maurizio Gilardi (Giancarlo Ghamboni) e Pario Pistolesi (Dupaillon).

La regia [redacted] di Guido Ravera, i trucchi ed i costumi sono di Luca Bandinelli, la scenografia di Emy Tasca e Mauro Bonaria, le luci di Carlo Banchero ed E. Dattilo, le musiche di Nino Pastorino, suggeritore Franca Camora, acconciature [redacted] cura di Morozzo Team.

Come vuole la tradizione, anche in questa occasione lo spettacolo è [redacted] scopo benefico [redacted] la Compagnia «A. Bretti» devolverà l'incasso della serata alla sezione [redacted] Ovada della Associa[redacted] Amnesty International.

Renzo Bottero

CHAGALL [redacted] SOCI

ALESSANDRIA. La mostra «Favole-Da Marc Chagall», allestita fino al 5 maggio a Palazzo Guasco, può essere l'occasione, per gli allievi delle elementari e delle medie della provincia, di vincere premi in denaro grazie al concorso «Illustra graficamente una favola di La Fontaine», promosso dall'assessorato provinciale alla Cultura con la sponsorizzazione della [redacted] Risparmio di Alessandria.

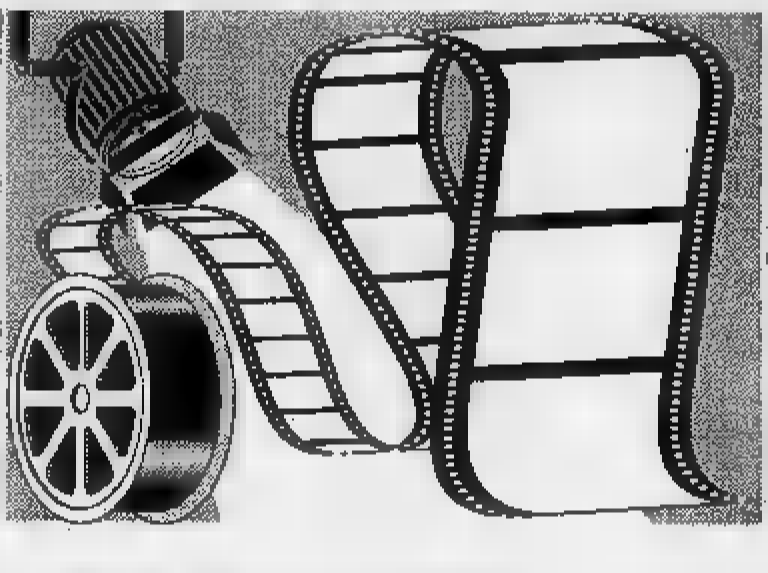
C'è tempo fino [redacted] 31 maggio per partecipare, sia con lavori collettivi, realizzati da tutta una classe, sia con singoli elaborati. Il tema [redacted] concorso è attinente [redacted] quello della mostra, che propone appunto una serie di tavole del celeberrimo pittore russo che illustrano le più [redacted] fiabe dello scrittore francese.

Gli scolari [redacted] anche [redacted] possibilità di ispirarsi diretta[redacted] all'opera di Chagall, visitando la mostra che per le scolaresche è [redacted] ingresso gratuito dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12. Interessanti i premi, che consistono in somme e in libretti «primo conto», fino a un massimo di 500 mila lire.

Per informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti numeri [redacted] telefono: 0131/62.340-53.807-304.293.

[c. re.]

STAS[redacted] AL [redacted]



[redacted] Tel. 0131/42.544 Orario: [redacted]	**[redacted]lla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — [redacted] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [redacted] tribù di indiani e impara da [redacted] civiltà e [redacted]. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ambra Tel. [redacted] Orario: inizio 20 Lire [redacted]	**[redacted] Settimana della sfinge** *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dall'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. [redacted]
Comunale Tel. 443.127 Sala Grande Inizio ore [redacted] L. [redacted]	**[redacted] condanna** *di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Neboul, A. Seweryn (Italia '90)* — L'amore di una notte avuto con l'ingan[redacted] provoca nella donna che l'ha subito una profonda [redacted] e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**
Corso Tel. [redacted] Orario: inizio [redacted] Lire 9000/7000	**[redacted] chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno [redacted] e una madre invadenti N.V. 1h 21' [redacted]
[redacted] Tel. 341.272 Orario: inizio 16 Lire 7000/6000	**[redacted] vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 42.112 Lire [redacted]	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla [redacted] grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
[redacted] Tel. 42.707 Lire 8000/7000	**Gremlins 2, la nuova stirpe** *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se [redacted] vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. [redacted], 1h 47' [redacted]
[redacted] **Ariston** Tel. 0144/52.885 Lire [redacted]	**Film vietato min. anni [redacted]**
Cristallo	CHIUSO [redacted] RIPOSO
Italia	
[redacted] **Cine Poli** Tel. [redacted] Orario: inizio 19 Posto unico lire 8000	**Il padrino III** *di Francis Ford Coppola [redacted] Al Pacino, D. Keaton, A. Gar[redacted] (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo [redacted] guinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [redacted]
[redacted] Tel. 2816 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**[redacted]** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei epi[redacted] in [redacted] due [redacted] passato [redacted] ritrovano nel mondo [redacted] oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
[redacted] Tel. 2291 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Tempi migliori** *di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed (Usa '86)* — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' [redacted]
[redacted] **Cristallo** Tel. 0143/75.438 [redacted] 7000/6000	**Film [redacted] min. [redacted] 18**
Iris Tel. 2097 Posto unico lire [redacted]	**Ultrà** *[redacted] Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '[redacted])* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria [redacted] insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Moderno [redacted] 76.290 Posto [redacted] lire 7000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto [redacted] costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
[redacted] **Comunale**	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Lara** Tel. 0143/82.885 Posto unico lire 5000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. An[redacted] (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, [redacted] identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la [redacted] ranità, ma il coniuge la [redacted]. N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted] **Moderno** Tel. 0131/861.427 Inizio ore 21,30 Posto unico lire 6000	**27 [redacted]**
[redacted] Tel. 861.326 [redacted] lire [redacted]	**[redacted] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [redacted] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente [redacted] incontra una tribù di [redacted] e impara da loro [redacted] e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted] Tel. 0383/848.124 Lire [redacted]	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

Esposti [redacted] i cartoni [redacted] Duomo

Si è aperta nel chiostro grande [redacted] Santa Croce, a Casale, la mostra «Costantino Severo [redacted] Casale: i cartoni [redacted] Duomo». Sono i 15 cartoni-carboncino e gessetto su [redacted] azzurra che Severo (Casale 1829-Torino 1893) preparò per le decorazioni [redacted] del Duomo che sei anni fa [redacted] state [redacted] dall'ottimo Piero Vignoli. Costantino Severo fu apprezzato pittore [redacted] sua riscoperta è recente: nel 1980 in occasione della mostra sull'800 piemontese a Torino. In concomitanza con l'esposizione l'assessorato comunale alla Cultura ha realizzato un catalogo: servizi sull'artista, sulla pittura murale e sui cartoni del Duomo.

Scultura e pittura alla «Morando»

Si inaugura domani alle 18, alla sala d'arte «Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria, una personale del pittore [redacted] scultore Sawatey (Angelo Ferrari).

Geometrie [redacted] di [redacted]

Alle 21 di venerdì 19 aprile si inaugura al «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la mostra «Geometrie instabili» di Andrea Crosa. L'artista, utilizzando la geometria come alfabeto con il quale si possono realizzare infinite composizioni di parole, nei suoi recenti lavori si [redacted] in [redacted] direzione in cui entrano in gioco ordine e disordine, progettualità e libertà compositiva.

[redacted] Callori il pittore Juricich

Nelle sale di Palazzo Callori, a Vignale Monferrato, personale del pittore casalese Juricich.

I Tallone, l'arte del libro

E' aperta nel foyer del teatro comunale «Romualdo Maren[redacted] di Novi Ligure la [redacted] Tallone, l'arte del libro». Sono esposti cimeli relativi all'arte tipografica di inizio secolo e strumenti antichi, usati dalle stamperie del '600. In occasione della mostra sono stati presentati il volume «I Tallone» di Maurizio Pallante e il filmato «I Tallone: la città del libro» girato per la Rai dal regista Mario Marjani.

Poesia e pittura a Serravalle [redacted]

Nella Biblioteca comunale di Serravalle Scrivia [redacted] aperta la mostra «I colori delle parole». Presenta una raccolta [redacted] poesie di Carla Traversa commentate delle opere dei pittori Alessandro Piccione, Alessia Gazzolo, Carla Poggi, Claudio Ponte, Cristina Campanini, Donatella Volpi, Elena Vivaldi, Fabrizia Fantini, Maria Teresa D'Albertis, Mattina Pugi, Maurizio Nikolik, Monica Motto, Simona Porcile [redacted] Simona Sportelli.

Estemporanea [redacted] Balzola

A Balzola dal 25 [redacted] aprile si terrà la prima estemporanea di pittura e grafica «Scorci e vedute di Balzola». Il concorso è libero [redacted] tutti, ogni artista può presentare [redacted] o due opere. Per informazioni telefonare a: 0142/804304 - 804597.

Andare per mostre in provincia

Alla galleria «Acquario 3» di via Leoni a Casale è aperta sino al 21 la mostra «Le ragioni del cuore» del pittore Mario Mazza: scorci e paesaggi monferrini. Ad Alessandria, nella sala d'arte di Palazzo Rosso in piazza Libertà, antologica, per i suoi ottant'anni, del pittore Pippo Pozzi, e alla «Maggioli[redacted] di via Modena 60, opere della pittrice Elena Reggiani [redacted] dell'incisore Massimo Mariotti.

[redacted] APPUNTAMENTI

CINEFORUM

Cinema basco a Tortona

La rassegna Grande Schermo [redacted] cinema Moderno di Tortona propone stasera, alle 21,30, il film «27 ore» del regista basco Montxo Armendariz. La pellicola, dell'86, racconta, con stile essenziale ed aspro, l'ultimo giorno di vita [redacted] un adolescente, Jon, che infine muore di overdose. Il film, che dura appena 70 minuti e ha l'incisività di un documentario, denuncia il disagio delle province basche, dove con[redacted] di droga e disoccupazione raggiungono indici tra i più alti in Europa.

DIBATTITI

Sette incontri sul Medio Oriente

Stasera, alle 21, nel salone Torriani, in via Vescovado 3, [redacted] terrà il primo di sette incontri di studio organizzati da Associazione per la pace, Caritas, Centro interconfessionale, Lega Ambiente, Rete Radiè Resch, e dalle organizzazioni che raccolgono gli obiettori [redacted] coscienza. Sono dibattiti che si propongono di tracciare [redacted] punto sulla situazione in Medio Oriente dopo la guerra del Golfo Persico. Stasera il professor Ascanio Dumontel, della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino terrà una conferenza sul tema «Medio Oriente, cosa sei?». Parlerà dei problemi storico-politici dell'area, [redacted] particolare riferimento a Israele e Palestina.

UNITRE'

Religione e arte [redacted] pomeriggio

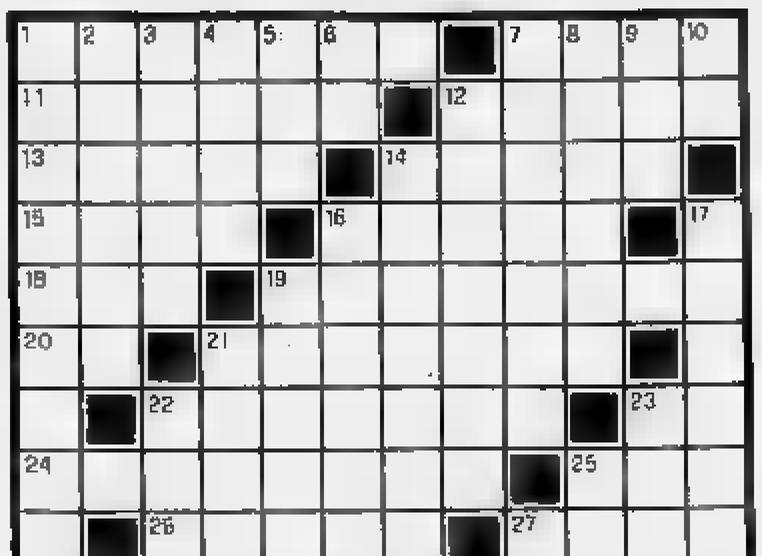
Prosegue [redacted] Casale, alle 18, al Centro Buzzi di corso Valentino, il corso di lezioni dell'Unitrè dedicato alla storia della religione buddista. Ad Alessandria, alle 15,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, Dino Molinari e Giuliana Callegari, per il corso di storia dell'arte, affronteranno i temi «Il secondo dopoguerra: il Fronte nuovo delle arti, il Neorealismo, il gruppo degli otto».

INIZIATIVE

Sindacalisti si diventa così

Il settore cooperazione e l'ufficio formazione confederali della Uil organizzano per [redacted] mese di maggio, [redacted] Rieti, un corso di formazione rivolto all'aggiornamento degli operatori sindacali nella cooperazione. Sono quattro giorni di studio in cui verranno trattati la storia della cooperazione, i principali riferimenti legislativi nazionali [redacted] regionali, [redacted] norme fiscali [redacted] vigilanza, i rapporti tra sistema cooperativo [redacted] sistema economico e altri argomenti ancora. Per avere maggiori informazioni oppure per prenotarsi, [redacted] possibile rivolgersi alla Uil di Alessandria, tel. 0131/53646.

PAROLE INCROCIATE



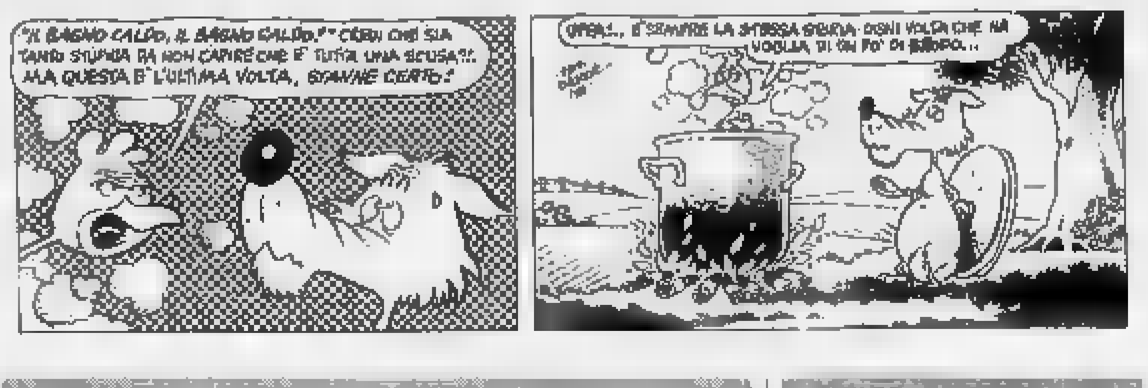
ORIZZONTALI. **1.** Così era anche detto Gesù. **7.** Grande industria italiana. **11.** Vi si celebra la Messa. **12.** Prove... di bravura. **13.** Parte dell'opera. **14.** Un vano dell'appartamento. **15.** Complesso vocale. **16.** Chiodo fisso, «pallino». **18.** Avverbio di luogo. **19.** Un piatto di portata. **20.** Nota musicale. **21.** Celebre famiglia di Dogi [redacted] neziani. **22.** Francesca, famosa attrice [redacted] cinema muto. **23.** Iniz. del Carducci. **24.** Schifati, [redacted] gnati. **[redacted]** Esclamazione di perplessità. **26.** Segnale d'intesa. **27.** Sono in capo [redacted] mondo! [redacted] Si [redacted] per medicazioni. **29.** Ospitano i detenuti. **30.** Usa forbici e aghi. **31.** Appellativo dell'allenatore. **32.** Un [redacted] greco-turco. **33.** Abbondanti, doviziose.

VERTICALI. **1.** Tutt'altro che eliminato. **2.** Un letto... d'altri tempi. **3.** Un anestetico. **4.** E' protetto da Igea. **5.** Preposizione semplice. **6.** Nota musicale. **7.** Crescono nei baccelli. **8.** All'oscuro di [redacted]. **9.** Parte della siringa. **10.** In... [redacted] dei [redacted]. **12.** [redacted] indiani. **14.** Fuorilegge, malvivente. **15.** Uno degli Stati Uniti. **17.** [redacted] in serpa. **19.** Mancanza, penuria. **21.** Enorme distesa [redacted]. **22.** Forare, traliggere. **23.** Regione della Gran Bretagna. **25.** Parecchio, tanto. **27.** Li crea [redacted] forza [redacted] gravità. **28.** Battuta spiritosa. **29.** Una voce del «poker». **30.** Sud-Est. **31.** Prov. emiliana (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK



LA [redacted] DI [redacted]

M	I	N	U	Z	I	O	S	A		T	E
E	D	I	S	O	N		B		G	E	N
C	I	E	C	O		T	O	R	A	C	E
C	O	V	I		S	O	R	E	L	L	A
A	M	O		M	A	R	S	A	L	A	
N	A		B	E	N	N	A	T	O		M
O		F	E	R	R	A	R	I		A	A
	C	A	R	C	E	R	E		S	U	L
C	O	S	T	U	M	E		T	E	S	T
I	N	T	E	R	O		F	O	N	T	E
A	C	I		I		T	E	N	N	I	S
D	A		S	O	L	U	Z	I	O	N	E

Fa discutere il rigore concesso agli azzurri: il fallo dentro o fuori area?

Novara, pepe sul derby

La sconfitta e i punti conquistati dalle altre pericolanti complicano la situazione del Derthona
Nicolini elogia i suoi ma è preoccupato per l'ennesimo gol subito [redacted] calcio di punizione

NOVARA. [redacted] derby salvezza lo hanno vinto gli azzurri novaresi che adesso possono guardare al futuro [redacted] maggiore tranquillità. [redacted] complicata invece la situazione del Derthona anche perché tutte le rivali dirette hanno fatto punti: il Prato ha superato il Poggibonsi, [redacted] Tempio ha eliminato il Cecina, [redacted] Ponsacco [redacted] andato a vincere a Stradella [redacted] il Montevarchi ha resistito ad Alessandria.

Ammetteva il presidente dei leoncelli Franco Nicola (l'unico [redacted] parlare alla fine della partita, insieme al direttore generale Gigi Ronca): «Nelle restanti sette partite dovremo vincere assolutamente i quattro incontri casalinghi per raggiungere quota 30 e sperare nella salvezza o almeno negli spareggi. Contro il Novara non ci siamo espressi al meglio, ma un pareggio l'avremmo forse meritato».

Gli ospiti hanno contestato la [redacted] del calcio di rigore per l'atterramento [redacted] Orofino, sostenendo che il fallo di Cecilli e Lussignoli, entrati in sandwich sull'attaccante, sarebbe iniziato fuori dall'area. Questo anche se poi Orofino è stato assai abile [redacted] cadere ben dentro l'area. L'arbitro, che non è par[redacted] nella [redacted] giornata migliore, per la verità, era lì [redacted] due passi [redacted] ha avuto esitazione nell'indicare subito [redacted] dischetto. Il fallo su Orofino, andato [redacted] in slalom, è stato evidente. Resta difficile stabilire se l'azione sia iniziata subito prima o subito dopo la linea che delimita l'area [redacted] rigore.

Un espisodio sicuramente importante perché il raddoppio del Novara ha praticamente chiuso la partita. Gli ospiti [redacted] parsi sfiduciati e solamente in apertura di ripresa, dopo che Fossati, nell'intervallo, avrà sicuramente sollecitato una reazione, sono entrati finalmente in partita. Un giudizio condivi[redacted] anche dal direttore generale Ronca: «Un comportamento inspiegabile, quello dei nostri giocatori che hanno [redacted] davvero troppo ad un avversario che non [redacted] bisogno di regali. Il Novara si è dimostrato abile nello sfruttare i nostri errori, in occasione dei due gol. [redacted] rigore? M'è parsa una decisione giusta pur se siamo stati degli ingenu[redacted] in quella occasione».

Le [redacted] Guerra e Zaffiri hanno influito? «Non direi. Le responsabilità di questa sconfitta [redacted] tutte [redacted] chi è [redacted] in campo. Adesso il cammino è davvero in salita perché sciupiamo in trasferta quanto di b[redacted] riusciamo a costruire in [redacted] Un passo falso al "Coppi" ci costerebbe la retrocessione». Di più Ronca, parlando anche a nome di Fossati, non ha voluto aggiungere ma era visibilmente sconfortato.

Aria decisamente più rilassata in [redacted] novarese dove i due punti sono stati accolti come una liberazione. Anche in virtù [redacted] risultati degli altri campi, la squadra [redacted] Nicolini ha consolidato la sua posizione di centroclassifica. Con 28 punti il Novara dovrebbe essere ormai fuori dalla mischia.

L'allenatore è parso soddisfatto. Ha detto: «Fin sul 2-0 meritavamo appieno il doppio vantaggio. Poi è venuto quel gol su punizione, con la barriera che si è aperta ed allora abbiamo sofferto il ritorno degli avversari. Si aprivano loro improvvisamente prospettive che, per come [redacted] andando il gioco, sembravano ormai sfumate. Tutto sommato però ritengo sia stata una vittoria meritata».

E' stata un'ingenuità [redacted] Cat Berro, che sostituiva [redacted] squalificato Bettini, uscito fuori dall'area con il pallone in mano in fase di rinvio, a provocare la punizione trasformata-poi [redacted] gol. «Non ho niente da rimproverare al ragazzo - commenta [redacted] l'allenatore - che ha fatto il suo dovere. Piuttosto, abbiamo incassato un altro gol [redacted] punizione, con palla ferma. In qualche modo dovremo provvedere perché questa è una storia che si ripete».

Tra i migliori, con il solito Uzzardi, c'è da annoverare Lanci [redacted] di [redacted] gran gol e impegnato anche ad andare costantemente in pressing sugli avversari, facendo andare sovente fuori tempo e misura Tedoldi e Bergo. Nel finale l'attaccante è parso molto provato per il notevole dispendio di energie [redacted] un oscuro lavoro di interdi[redacted]

Ancora Nicolini: «Lanci [redacted] giocatore finalmente ritrovato. Ha fatto un gran gol e si [redacted] reso utile alla squadra. Non possiamo poi dimenticare che è reduce da due [redacted] di inattività. Non ha quindi la tenuta alla di[redacted] contro avversari di peso e stazza la sua agilità è risultata decisiva favorendo anche gli inserimenti offensivi di Orofino».

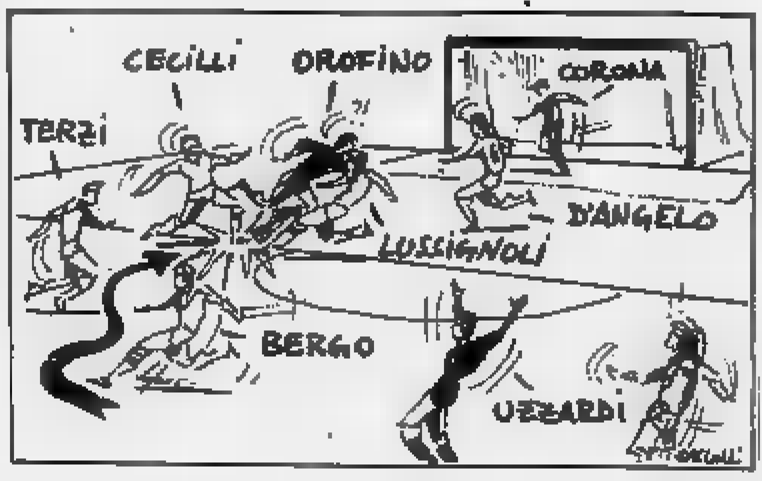
Sistemata la classifica, ades[redacted] al Novara aspettano buone notizie da Trento dove il centrocampista Armanetti si [redacted] sottoponendo ad una [redacted] visite ed esami specialistici per poter tornare a giocare.

[redacted]

NOVARA	2
CAT BERRO	6
ELLI	6
FARSONI	[redacted]
[redacted]	6
PACIONI	6,5
PIRACCINI	5,5
(79' COSTA)	s.v.
TESTA	5
BIRTIG	6
LANCI	6,5
UZZARDI	6,5
OROFINO	6
(89' SALA)	s.v.
All.: NICOLINI	6

DERTHONA	1
CORONA	5,5
BERGO	5
TERZI	6
GATTI	5
(37' PAINI)	6
TEDOLDI	5
D'ANGELO	6,5
LUSSIGNOLI	6
PICCINI	5,5
(69' GAVAZZI)	6
PICASSO	4,5
BELLATORRE	6
CECILLI	6,5
[redacted].: FOSSATI	[redacted]

Arbitro: GRIMALDI di Catania, 5
Reti: 16' Lanci, 27' Pacioni (rigore), 55' Cecilli
Ammoniti: Lussignoli, Uzzardi, Terzi e Piraccini. **Espulso:** Corona.
Spettatori: un migliaio, di cui 582 paganti per un incasso [redacted] 8.165.000



Nel disegno di De-Coll' l'azione del rigore dubbio concesso [redacted] favore del Novara [redacted] Pacioni trasformerà: Cecilli e Lussignoli atterrano Orofino proprio sulla linea dell'area [redacted]. Nella foto: Uzzardi e Bellatorre, tra i migliori del derby, lottano a centrocampo

Anche stavolta Tanagli è rimasto imbattuto al Moccagatta

Magie di un portiere

Non ha mai preso gol militando nel Pontedera, Siena e ora Montevarchi
Polemica di Galparoli per l'incomprensibile assenza dei dirigenti grigi

ALESSANDRIA. Grigi in bianco (0-0) contro un Montevarchi che nella ripresa ha alzato un bunker davanti alla porta dife[redacted] da Tanagli. Il risultato non penalizza troppo l'Alessandria, anche perché la Massese, terza squadra del girone, [redacted] rimasta [redacted] quattro punti di distacco.

«Se non abbiamo vinto, è anche per colpa nostra - dice mister Giuseppe Sabadini -. Troppe volte abbiamo cercato la conclusione centrale, intasando l'area. Inoltre, il Montevarchi aveva tra i pali un portiere saracinesca come Tanagli».

L'estremo difensore dal «Moccagatta» è sempre uscito imbattuto: col Pontedera nel campionato 1983/84, col Siena due anni fa e si è ripetuto domenica.

Quattordici le occasioni da rete per i grigi, ma la porta sembrava stregata. «Vogliamo a ogni costo la promozione - dice capitan Galparoli -, a dispet[redacted] di un'assenza incomprensibile, da parte della dirigenza. Gli sportivi devono sapere che se siamo al vertice della classifica è solo per merito nostro, dell'allenatore [redacted] dei tifosi».

A proposito della società: continuano le trattative [redacted] presidente Gino Amisano, intenzionato a rientrare a pieno titolo al vertice del club di vi[redacted] Gentilini, ha ammesso che attende di conoscere le decisioni del gruppo veneto. Intanto, i giocatori e l'allenatore garantiscono il salto di categoria, augurandosi di risolvere presto i problemi relativi ai premi partite promessi [redacted] caso di promozione. (r. g.)

ALESSANDRIA	0
BIANCHET	6,5
GALPAROLI	7
ACCARDI	6
BENCINA	6,5
MAZZENI	6
TORRI	6
FIORI	5,5
ZANUTTIG	6,5
(56' ROSELLI)	[redacted]
MAZZEO	5,5
VENTURI	6
MARIANI	7
All.: SABADINI	6,5

MONTEVAR.	0
TANAGLI	7,5
MINOIA	6
M. SERENI	5,5
BOGGIO	6,5
MALISAN	5
[redacted]	6,5
ROSSI	6,5
(79' DI MELLA)	5,5
ZERPELLONI	7
CERASA	6
MOSCHETTI	6
ZENARI	5,5
(52' SASSOLI)	5,5
All.: BALLERI	6,5

Arbitro: INTROVIGNE di Conegliano Veneto, 6,5
Ammoniti: Rossi, Minoia, Tanagli, Venturi e Galparoli.
Espulsi: Malisan e il massaggiatore del Montevarchi, [redacted]
Spettatori: paganti 2319 per un incasso di [redacted] milioni e 631 mila lire

L'accordo per il prossimo anno praticamente raggiunto

Baveni è confermato

Il tecnico casalese ha dato la notizia al termine della gara con il Monza
Disappunto per le ammonizioni (e le sicure squalifiche) [redacted] Luxoro e Izzo

CASALE. Lo ha detto a fine ga[redacted] (una splendida sfida contro [redacted] Monza: 1-1), senza troppi giri di parole: «Resterò a Casale anche il prossimo anno». L'allenatore Bruno Baveni è riconfermato, anche se, forse, [redacted] ancora la sua firma accanto a quella del presidente.

Il patron, Sergio Bocci, lo aveva già annunciato: «Al mister io f[redacted] un contratto a vita. Non abbiamo [redacted] parlato della prossima stagione, ma quando ci sono stima e amicizia non servono troppi discorsi».

Baveni in nerostellato si sente un po' come a casa sua. «Anche Bocci lo sa che mi sono arrivate [redacted] paio [redacted] altre proposte, ma se per raggiungere una squadra mi ci vogliono più di quattro ore d'auto, piuttosto non ci vado - aggiunge il tecnico -. Qui mi trovo bene, anche tra tremila problemi. Tutti gli anni si ricomincia da capo. Per i giocatori, Casale non è un pun[redacted] di arrivo, ma di partenza. Tra gli altri, già Fusci, Marcellino e Ferraresso hanno avuto richieste d'ingaggio. Vuol dire che non si lavora mai forti dell'esperienza e degli sforzi dell'anno prima. A parte il pacchetto difensivo, gli altri giocatori cambiano, con rischi [redacted]giori. Speriamo solo, nel prossimo campionato, di ritrovarci [redacted] qui [redacted] parlar serenamente, [redacted] la salvezza già garantita. A Bocci sono affezionato. Se mi chiede di restare, [redacted] proprio dirgli di no».

Marcellino visto da Ghiglione

Il tecnico, comunque, sembra più preoccupato per il prossimo confronto, tra 12 giorni, a La Spezia: [redacted] capitan Luxoro e il giovane Izzo che, già in diffida, hanno rimediato [redacted] quarto cartellino giallo. E per loro scatterà la squalifica.

«E' [redacted] peccato. Avremo grossi problemi in retroguardia - conclude -. Non è poi che Izzo abbia commesso una gran scorrettezza. Quando l'arbitro ha interrotto [redacted] gioco, Izzo ha solo allontanato il pallone [redacted] quat[redacted] metri. Una reazione che capita a tutti. E lo [redacted] fa inconsciamente. Luxoro, invece, [redacted] stato punito al primo fallo, anche se era entrato in quel contrasto cercando di colpire la palla. Nel primo tempo i lombardi erano stati molto più scorretti di noi, ma non sono stati puniti».

Gino Defrancisci

Battuto senza fatica il Terme Acireale Catania, ora contro la stessa squadra sono in programma gli ottavi dei playoff

Il tris con i siciliani non allarma l'Alpitour

L'ultima partita della «regular season» ha messo in luce De Luigi e Da Roit

Per i cuneesi la strada [redacted] avvicinamento al Mediolanum è in discesa

CUNEO. Con [redacted] facile 3-0, maturato in una partita dai toni dell'allenamento, l'Alpitour ha battuto il Terme Acireale Catania e ha chiuso la «regular [redacted]son» al settimo posto. Il tabellone dei playoff vede ora, curiosamente, ancora i catanesi gi[redacted]care al Palatenda, domani (ore 20,30) nella gara di andata degli ottavi di finale. Domenica è in programma il ritorno in Sicilia e martedì l'eventuale bella, a Cuneo.

Ma a giudicare da quanto [redacted] è visto domenica, il Terme non dovrebbe costituire avversario particolarmente ostico per Hedengard [redacted] compagni. E allora [redacted] pensiero va alla sfida successiva contro il Mediolanum. «Cal[redacted] - [redacted] i dirigenti cuneesi - prima bisogna [redacted] ragione dei siciliani che gette[redacted] tutta la loro grinta nelle prossime partite, quando ci sono in ballo risultati che valgono una stagione».

Alpitour-Terme Acireale di campionato, comunque, è stata poco più di una passeggiata [redacted] i cuneesi. Il Terme non può schierare l'alzatore Blangé (2,05 di altezza) infortunato ai legamenti [redacted] Leone non vale l'olandese. L'altro olandese, lo schiacciatore Grabert, ha iniziato sotto tono, per poi giocare bene nel terzo set. Il migliore degli ospiti, che hanno tenuto a riposo Arcidiacono, [redacted] stato Mantovani, calato peraltro alla distanza.

In una partita priva di grandi contenuti agonistici, quelli che ci saranno invece sicuramente domani sera, De Luigi (21 attacchi vincenti), Da Roit (20), Gallia (pure 20), Hedengard (5), Blain (11), Dametto (7), Mantoan (8), Oria, Della Nina e Val[redacted] (Dimiter Zlatanov li ha alternati tutti) hanno fatto valere la maggior classe individuale.

Un'ora e un minuto di gioco sono bastati all'Alpitour per avere ragione dei siciliani. Nel primo e nel [redacted] h[redacted] 8 punti al Terme, nel secondo appena 6. La partita [redacted] mai stata in discussione e persino il tifo dei sostenitori locali ha vissuto una domenica di relax.

Settimo posto, dunque, per l'Alpitour. Lo scorso [redacted] i cuneesi finirono in nona posizione e il miglioramento è evidente, anche se resta il rammarico per la partita di Montichiari, sciupata contro il Gabeca, che avrebbe potuto regalare il [redacted] posto finale.

Adesso [redacted] tempo di pensare ai playoff. La dirigenza dell'Alpitour comunica che non valgono le tessere stagionali [redacted] agli abbonati viene assicurato il diritto a mantenere la posizione abituale [redacted] Palatenda, facendo valere l'opzione entro mezzogiorno [redacted] domani.

Gualtiero Franco

[redacted] IL CUNEO [redacted]

CUNEO. Alla vigilia dell'ultima sosta del campionato (domenica prossima), il Cuneo si ritrova quarto in classifica, con 30 punti all'attivo. Un bilancio più che buono e insieme il [redacted]rico per avere sciupato qualche occasione che, altrimenti, avrebbe potuto tenere lanciati i biancorossi fino all'ultimo per le posizioni che valgono la C1.

[redacted] me interessa la salvezza ottenuta con buon margine - dice il presidente Sanino - e appe[redacted] raggiunto questo obiettivo, anche matematicamente, posso dare spazio ai sogni. Non scordiamoci che in C1 salgono le prime due classificate, ma che le vicende del telefinanziere Mendella potrebbero mettere in difficoltà il Viareggio, ora secondo, e quindi non [redacted] detto che arrivare terzi sia inutile».

A Pontedera il Cuneo ha sfruttato alla perfezione il vantaggio psicologico della tranquillità che gli deriva dalla buona classifica. «Loro erano molto nervosi - dice Enrico Bonomelli, festeggiato domenica per [redacted] compleanno - e noi abbiamo saputo fare buone [redacted] ragionando in ogni zona del campo».

Secondo il vice di Barlassina il momento decisivo della partita «è stata la reazione alla rete dei toscani. Essere sotto di un gol significava regalare al Pontedera la serenità che invece gli mancava con il timore di perdere. Il gol di Fabbri ha ristabilito le condizioni psicologiche che ci facevano gola [redacted] la squadra ha continuato a muoversi bene, punzecchiando e dovere la difesa toscana».

Unico neo nella trasferta toscana l'ammonizione rimediata da Rossi che, già ammonito, salterà la partita del [redacted] aprile con la Massese, l'ultimo scontro tra «grandi» del campionato.

Il torneo, domenica, è interrotto per l'ultima pausa stagionale. Barlassina [redacted] che i suoi giocatori perdano anche questa volta concentrazione e ritmo, come già accaduto dopo le precedenti soste. Per questo cambia registro. Non soltanto lavoro atletico, ma anche amichevoli e così Benzi e compagni giocano giovedì (ore 20,30) a Manta. «Ci andiamo ben volentieri - dice il [redacted] Beppe Bergese - anche perché rientra nei nostri programmi portare [redacted] provincia la squadra di C2». (g. fr.)

Interregionale: euforia del club termale, dopo il successo con l'Intermonregalese

Acqui, salvezza più vicina

Il sindaco promette nuovi spogliatoi. Già confermato l'impegno di 14 consiglieri. Ma il presidente Grippiolo ammonisce: «E' rischioso farsi illusioni. Dobbiamo continuare combattere». Buona mossa dell'allenatore

ACQUI. La tradizione è favorevole ai termali che s'impongono (1-0, con la complicità dell'autorete di Furlano) sull'Intermonregalese in una sorta di spareggio-salvezza.

Euforia per l'Acqui nel dopo partita: agli entusiasmi di giocatori, tecnico e dirigenti, si sono uniti quelli del sindaco, Ernesto Cassinelli, dell'assessore Caria e del delegato per lo Sport Bertero.

«Entro ottobre - dice Cassinelli - saranno pronti i nuovi spogliatoi, mentre il Comune dovrà affrontare altri lavori di ristrutturazione».

Il confermato impegno, anche per la stagione 1991/'92, di quattordici dirigenti termali costituisce un'ulteriore iniezione di fiducia. Domenica per l'Acqui era quasi d'obbligo vincere, dopo il passo falso sul terreno del Libarna.

I termali conquistano due punti che danno ossigeno a una classifica sempre più corta: se Saviglianese e Pinerolo sono già retrocesse, nove club sono in lotta per evitare le altre quattro condanne.

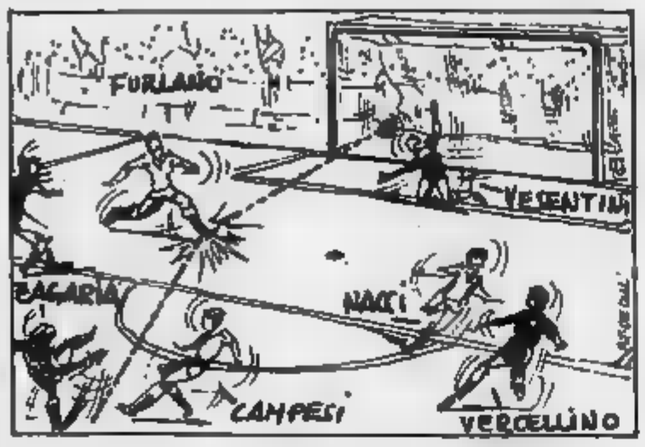
Il presidente dell'Acqui, Giovanni Grippiolo, è soddisfatto: «Una vittoria sofferta - dice -, e tutti hanno lottato col massimo impegno. Questo successo, anche se ottenuto con un pizzico di fortuna, ci ripaga della sconfitta immeritata subita contro il Libarna. Ora, comunque, sarebbe rischioso pensare che la salvezza sia già raggiunta. La matematica non ci consente nessun tipo di distrazione. Per restare in Interregionale bisognerà raggiungere almeno la quota dei 30 punti».

Anche l'allenatore Mauro Sadocco non vuole nascondere la sua euforia: «Era una sfida troppo importante per la nostra classifica e per il morale - dice -.

Con i ragazzi avevo parlato chiaro, ricordando che questo incontro rappresentava una sorta di spareggio tra pericolanti. Avevamo il vantaggio di giocare di fronte al nostro pubblico che, con il suo incitamento, è stato esemplare».

Il mister ha anche motivi per lamentarsi: «Purtroppo - aggiunge -, dobbiamo fare i conti con l'infortunio di Scalzi che ha riportato uno stiramento all'inguine. Il regista è stato sostituito da Pietropaolo, mentre ho arretrato la posizione di Vercellino per assicurare un coordinamento delle manovre». Ed è stata una mossa azzeccata.

Gianluigi Perazzi



Nel disegno di De Coll, l'autorete che ha consentito all'Acqui di vincere

LIBARNA PASTICCIA, POI [illegible]

SERRAVALLE. Il Libarna ipoteca la salvezza, pareggiando (1-1) sul campo della Pegliese, al termine di una gara [illegible]nante e combattuta. Nonostante le assenze dello squalificato Monteleone e degli infortunati Mura e Spaggiari, i serravallesi hanno disputato un'ottima partita, attaccando con grande efficacia l'incerta difesa ligure.

La tattica coraggiosa voluta dall'allenatore Mino Armienti ha dato, ancora una volta, i frutti sperati: Macciò e soprattutto Bizzarro hanno sfiorato ripetutamente il gol.

Poi, al 76', una sfortunata autorete dello stopper Ginocchio ha portato in vantaggio la Pegliese, ma l'esultanza dei padroni di casa è durata pochi minuti. All'80' il gol di Bizzarro, che sta disputando un ottimo finale di campionato, ha ristabilito il risultato di parità e a pochi secondi dalla fine i serravallesi hanno sfiorato la vittoria con due tiri di Macciò.

«La [illegible] non ci consente ancora di brindare alla salvezza - dice il presidente, Bilio Canegallo -, ma ci bastano due punti per restare in Interregionale. Con un calendario favorevole che ci propone due incontri in casa contro [illegible] e Albese e una tranquilla trasferta sul campo [illegible] Savona, l'obiettivo ormai è vicinissimo».

Nonostante gli infortuni, le squalifiche e una massiccia dose di sfortuna, il Libarna si appresta quindi a festeggiare una salvezza meritata, su cui in estate pochi avrebbero scommesso. La matricola serravallese ha smentito tutti, conquistando anche il settimo posto, davanti a formazioni più blasonate. Trentun punti raccolti in altrettante sfide (29 gol siglati e 32 subiti) sono dati che confermano l'ottimo lavoro svolto dall'allenatore Armienti.

«Ho sempre creduto nella salvezza, anche quando eravamo in difficoltà - dice il tecnico -. Potevamo salvarci prima, ma l'inesperienza e la sfortuna ci hanno penalizzato pesantemente. Comunque, non è mai mancata la voglia di lottare e non abbiamo mai rinunciato al bel gioco. Avevo detto che ci saremmo salvati senza fare mai le barricate, neppure contro la Pistoiese, e ho mantenuto la promessa. Insomma, è una grande soddisfazione per tutti. Gran parte del merito per questo traguardo spetta ai nostri tifosi».

Valter Gianneschi

VALENZA RINGRAZIA MERLONE

VALENZA. Il portiere della Valenzana, Marco Merlone, è l'eroe del giorno: con i suoi salvataggi ha contribuito alla conquista del pareggio a Domodossola (0-0) che per i suoi garantisce la salvezza. «L'estremo difensore ha compiuto tre interventi da campione - dice il tifoso Franco Campese -. Prima ha deviato una punizione di Scotti, diretta a sette, poi ha respinto d'istinto un colpo di testa ravvicinato di Caruso che aveva fatto gridare al gol i tifosi solani. Quindi, ha anticipato d'un soffio due avversari».

Non è la prima volta che Merlone salva il risultato, le sue parate assumono un particolare significato in un finale di campionato all'insegna dell'incertezza. Sono nove le squadre in lotta per retrocedere: accanto a Biellese, Rivoli e Verbania, ormai condannate, altri tre club lasceranno il campionato d'Interregionale.

Rischiano di più i Gallaratese, che ha solo 27 punti, il Virtus Binasco (28) e la Juve Domo (30), ma anche Pro Lissone (31), Valenzana, Giaveno, Saronno, Sparta Novara (32) e Caratese (33) non possono dormire sonni tranquilli. «Dobbiamo conquistare tre punti nelle due prossime gare in casa», dice il diesse orafo Ezio Maggi. «I spera che, tra gli altri, anche Vittone torni in condizioni di forma ottimali.

Carlo Vittone visto da Ghiglione

Alla Juve Domo è stato concesso un rigore che il bomber Caruso ha calciato fuori: «L'arbitro è stato perfetto, ha inventato quel penalty - aggiunge Maggi -. Grazie alla fortuna comunque anche sui campi di calcio c'è giustizia». (r. c.)

SPORT FLASH

[illegible]

Serie A: a Cunevo la riscossa del Castelferro

Qualche risultato a sorpresa nella seconda giornata del campionato di tamburello di serie A: Castellaro-Aldeno 9-13; Tuenno-Negarine 11-13; Ronzo Chienis-Fontigo 13-4; San Pietro Incariano-Medole 7-13; Malavicina-Rallo 6-13; Cunevo-Castelferro Grafoplast 5-13. Classifica: Ronzo Chienis, Aldeno e Rallo, 4; Castelferro Grafoplast, Tuenno, Castellaro, Medole, Malavicina e Negarine, 2; San Pietro Incariano, Fontigo e Cunevo, 0.

[illegible]

L'Alessandria si qualifica alla fase nazionale

Sconfiggendo (2-1) il Savona al campo Cattaneo, la squadra Berretti dell'Alessandria si è aggiudicata la qualificazione alla fase finale del torneo calcistico. E' la prima volta che i grigi conquistano un posto nella gara nazionale. Grande soddisfazione per l'allenatore Gigi Manuoli che attualmente partecipa al corso di Coverciano per conseguire il patentino di tecnico professionista di seconda categoria. I gol contro i liguri sono stati siglati da Mori e Bertotto.

PRIMA CATEGORIA

Anche la Junior s'inchina davanti al Felizzano

Nel girone B di Prima categoria la Moranese ha sconfitto (2-1) la Cossatese. **Girone E:** Comollo-Gaviese 1-0; Felizzano-Junior 2-1; Costigliole-Quattordio 1-0; Real Moncalieri-Mandrogne 1-0; Santa Maria Storari-San Carlo 1-3; Nicese-Trofarello 2-2; Santenese-Viguzzolese 0-1; Rocchetta Tanaro-Sandamianferrere 3-1. Classifica: Felizzano, 29; Quattordio, Moncalieri e Viguzzolo, 26; Santena e San Carlo, 23; Santa Maria Storari, 22; Rocchetta, 21; Sandamianferrere e Nicese, 20; Junior, 19; Trofarello, 18; Mandrogno e Costigliole, 17; Comollo, 16; Gaviese, 11.

[illegible]

Il capolista Sarezzano abbatte una timida Luese

Nel girone E, la Ronzonese ha espugnato il campo del Mandello (1-0), mentre il Pontestura ha pareggiato in trasferta (2-2) con il Villata. **Girone M:** Occimiano-Boschese 0-0; Fresonara-Bassignana 2-2; Castellazzo-Piovera 1-0; Cassano-Pozzolese 0-2; Arquatese-Quargnento 1-0; Frugarolese-S. Giuliano Nuovo 1-1; Luese-Sarezzano 0-2; Sale-Vignolese 1-1. Classifica: Sarezzano 30; Castellazzo Vignolese 27; Cassano 26; Boschese e Sale 24; San Giuliano 23; Piovera 22; Frugarolese, Occimiano e Quargnento 20; Arquatese e Bassignana 18; Pozzolese 16; Fresonara 11; Luese 0.

[illegible]

Goleada e l'Ozzano si candida per la promozione

Comitato di Alessandria. Girone A (5ª di ritorno): Masiese-Cassine 0-5; Sezzadio-Capriatese 1-0; '90 Solero-Bistagno 2-2; Carpeneto-Casalcermelli 6-1; Silvanese-Castellettese 4-0; Fubine-Mirabello 2-1; Gamalero-Rocca Grimalda 0-4; Il Mulino Basaluzzo-Predosa 1-1. Classifica: Cassine 31; Silvanese 29; Fubine 0; Carpeneto 25; Mirabello 24; Rocca Grimalda 22; Masiese 21; '90 Solero 20; Predosa e Sezzadio 19; Casalcermelli 18; Gamalero 17; Bistagno 16; Castellettese 13; Capriatese 10; Il Mulino Basaluzzo 8. **Girone B** (5ª di ritorno): Villalvernia-Molinese 3-2; Asca Galimberti-Cascinagrossa 2-1; Carbonara-Carrosio 1-1; Fulgor Alessandria-Aurora Pontecurone 1-2; Nuova Spinettese-Audax Orione 2-3; Montegioco-Spinetese 3-1; Gravese-Garbagna 2-0; Torre Garofoli-Paderna 6-1. Classifica: Gravese 31; Villalvernia 26; Audox Orione e Carrosio 25; Cascinagrossa 24; Aurora Pontecurone 23; Carbonara, Molinese e Nuova Spinettese 22; Spinetese e Torre Garofoli 20; Garbagna 19; Asca Galimberti 17; Montegioco 12; Paderna 6, Fulgor Alessandria 2. **Comitato** Vercelli (6ª di ritorno): Costanzana-Sardegna Club Crescentino 6-1; Balzolese-Tronzanese 0-1; Trinese-Bianzè 0-3; Silvio Piola Vercelli-Ozzano 1-9; Scuole Cristiane Vercelli-Popolo 3-0; Saluggese-Fontanettese 3-1; Virtus Sant'Antonino-Pro Belvedere 4-0; Borgodalese-Frassineto 1-1. Classifica: Ozzano 32; Tronzanese e Virtus '30; Costanzana 29; Scuole Cristiane Vercelli 28; Fontanettese 27; Borgodalese, Popolo e Saluggese 23; Balzolese, Bianzè e Frassineto 21; Trinese 16; Sardegna Club Crescentino 5; Pro Belvedere 3; Silvio Piola Vercelli 1.

PATTINAGGIO

Un'atleta novese adesso punta al titolo regionale

La novese Simona Varagnolo (Società Auroral ha trionfato nelle selezioni provinciali per i Giochi della Gioventù di pattinaggio, disputatesi a Novi, ed ottenuto la qualificazione alla fase regionale.

PROMOZIONE

Rabbia e delusione per l'inattesa sconfitta contro l'Asti

Crolla la Novese

I biancocelesti lamentano la mancata concessione di 2 rigori. E contesta l'Ovada dopo il pari col Saluzzo. Un passo avanti per Fulvius e Monferrato

NOVESE		ASTI	
BELLASERA	6,5	DUAGLIA	6
TRAVERSO	6,5	BATTISTON	7
CALABRESE	6,5	I. RE	7
ZERO	7	FRENNA	6
M. RE	6,5	TARELLO	7
80' DAGLIO	n.g.	PINTO	7,5
RANGON	6,5	BENAZZO	6,5
GIACOBONE	6,5	RISPOLI	6,5
ORLANDO	5,5	SINOPOLI	5
D'ALESSIO	5	88' BETTONTE	n.g.
PORCELLI	5	SUSENNA	7,5
AIME	6,5	LUONGO	6
		89' DELLEDONNE	n.g.
All.: PIVETTA	6,5	All.: PETRUCCI	7

0 **2**

Arbitro: ROSETTI di Torino, 4

Reti: 62' Battiston, 77' Rispoli su rigore

Note: Giacobone, Aime, Frenna, Tarello e Susenna. **Espulso:** Porcelli

Spettatori: paganti circa 400 per incasso 4 milioni

Frenano le squadre alessandrine e il campionato Promozione piemontese prosegue all'insegna dell'equilibrio, con ben club a contendersi la leadership. Nella quinta giornata di ritorno si è registrato il crollo della Novese, contro l'Asti. Pareggi senza reti per Ovada, Fulvius Valenza e Monferrato.

Rabbia e delusione per la Novese, superata (2-0) dall'Asti al termine di un match burrascoso. La squadra biancoceleste, priva di sei titolari, ha giocato al meglio, e la vittoria degli ospiti è apparsa legittima.

Sul risultato, tuttavia, hanno influito notevolmente le decisioni dell'arbitro che ha negato due evidenti rigori alla Novese, e ne ha concesso uno inesistente all'Asti. «Da qualche settimana in campo c'è un [illegible] più - dice il vicepresidente, Giancarlo Malabotta -. Forse qualcuno dispiace che la Novese sia in testa alla classifica».

Chiare l'accuse ai responsabili della Lega dilettanti di Torino che si occupano delle designazioni arbitrali. Nel clan biancoceleste sono in molti a sospettare una congiura. «Contro il Cavallermaggiore, i guardalinee erano di Cuneo - dice il direttore sportivo, Giovanni Nebbia -. Per la sfida con l'Asti è stato inviato un direttore di Torino. Ci auguriamo che siano semplici coincidenze, ma in entrambe le gare la Novese è stata tartassata».

Recrimina sull'arbitraggio anche l'**Ovadamobili**, costretta allo 0 a 0 dal Saluzzo. «Il risultato è giusto - dice il direttore sportivo, Andrea Sciutto -, ma ci è stato negato un rigore per fallo di Boveri». Nel finale, poi, lo stesso Boveri è stato espulso per somma di ammonizioni. «Un provvedimento eccessivo - aggiunge Sciutto -. Il giocatore ha commesso un fallo veniale, ma la giacchetta nera è stata inflessibile e ha estratto il cartellino rosso. Il pareggio tiene all'Ovadamobili il mantenimento ai vertici, a un punto dalle capolista Novese e Saluzzo.

Utile il 3 a 0 anche per la Fulvius, sul terreno dell'Astisport. La squadra orafa ha dominato l'incontro e avrebbe certamente meritato il successo. Per ben due volte, infatti, è stato il palo a negare la rete a Battistella e Francescon. Nel finale, Manfrini e Taglietti hanno provato a scardinare la difesa astigiana, ma le loro conclusioni hanno avuto poca fortuna. La Fulvius è ora settima, ma è distanziata di soli punti dalla vetta.

Reti bianche e portieri quasi mai impegnati anche a San Salvatore, dove **Monferrato** e Canelli si sono divisi la posta in palio. «Abbiamo cominciato all'attacco, sfiorando il gol con Tonetto - dice l'allenatore Pino Graziano -. Alla mezz'ora, Volta si è infortunato e subito dopo La Salvia è stato espulso per fallo [illegible]. In inferiorità numerica, e senza punte di ruolo, potevamo fare di più».

Massimo Delfino

[illegible] DOPO PER FUMARCO

CASALE. L'atleta Dino Fumarco, 30 anni, di Mirabello, ha vinto la prima edizione della podistica «Cento chilometri, Casale-Parco del Po», concludendo la gara in nove [illegible] è aggiudicato il trofeo alla memoria di Umberto Piazza.

La competizione, organizzata da Jolly Csi, Motoclub Italo Palli, Squadra Corse Umberto Piazza, Associazione alpini, Fiasp e Comune, si è svolta sabato e domenica su un percorso che attraversava sedici paesi. Tra i 137 iscritti molti casalesi, ma anche squadre internazionali. Oltre a un gruppo di atleti del Mozambico, hanno gareggiato anche alcuni fondisti provenienti dal Belgio.

Nella competizione dei cento chilometri si sono aggiudicati il secondo e terzo posto rispettivamente l'alessandrino Gianfranco Toschi e Claudio Ansolmetto di Susa.

Il casalese Giovanni Velardi, anni, il più anziano atleta iscritto, si è invece assicurato la sesta posizione. L'unica donna in gara, Giuliana Frigerio, ha ottenuto il nono posto, completando il percorso in sedici ore.

Ma si è gareggiato anche su distanze minori. All'arrivo della dieci chilometri è sfrecciato per primo, tra i più giovani, il casalese Davide Beccaria, seguito da Enrico Nino e Marco Beccaria. Tra i concorrenti, anche squadre di bambini della Bistolfi di Casale.

Nella categoria Ragazzi si sono attestati ai primi posti Giuliano Benazzo, Mauro Scala e Luigi Borgogna. Tra le donne ha vinto Giuseppina Capra, seguita da Roberta Pavido e Daniela Ballavista.

Sulla distanza dei venticinque chilometri il primo tra i Ragazzi è risultato Ivan Fogo di Casale. Tra gli Adulti si è invece imposto Dino Gandin.

Nella maratona (42 chilometri), ha vinto l'alessandrino Antonio Barberato, davanti al concittadino Francesco Paolella. Sul percorso dei 75 chilometri, Giuseppe Clara non ha avuto rivali in grado di contrastarlo. Il gruppo più numeroso in assoluto è stato quello dell'Avis di Casale (con 40 partecipanti), seguito dalla Scuola media Dante che ha iscritto alla competizione 22 concorrenti. La gara si è conclusa alle 6,55 di domenica. (t. f.)

VOLKSWAGEN Audi
VETTURE USATE
GARANZIA

Renault Supercinque GT Turbo acconto L. 2.600.000 e rate L. 484.000	1
Regata DS Week-end acconto L. 1.000.000 e rate da L. 228.000	1985
Regata 70 S acconto L. 1.500.000 e rate da L. 256.000	
BMW 316 E30 4 porte acconto L. 2.400.000 e rate da L. 260.000	
Volkswagen Golf Turbo 3 porte acconto L. 3.600.000 e rate da L. 585.000	
126 acconto L. 900.000 e rate da L. 170.000	
Volkswagen 1100 GL 5 porte acconto L. 1.000.000 e rate da L. 162.000	
Volkswagen Golf Diesel 5 porte acconto L. 2.100.000 e rate da L. 403.000	
Fiat Tipo Digit acconto L. 1.700.000 e rate da L. 403.000	
Audi 80 1300 GL 4 porte acconto L. 1.000.000 e rate da L. 121.000	1982
11 automatico acconto L. 1.300.000 e rate L.	
1300 acconto L. 2.400.000 e rate da L.	1987
Volvo acconto L. 3.800.000 e rate L. 605.000	1987
Renault R 11 TLE 5 porte acconto L. 1.500.000 e rate da L. 274.000	1987
Volkswagen Golf GL 3 porte acconto L. 1.900.000 e rate da L. 383.000	1987
Volkswagen Golf 1600 C Diesel 5 porte acconto L. 2.600.000 e rate da L. 323.000	1989
Autobianchi Y 10 Fire acconto L. 1.400.000 e rate L. 307.000	1988
Volkswagen Jetta 1600 acconto L. 2.600.000 e rate da L. 395.000	1988
Volkswagen Golf 1300 C 5 porte acconto L. 2.000.000 e rate da L. 323.000	1987
Volkswagen Golf Country acconto L. da L. 726.000	1990
Croma 2000 I.E. acconto L. 3.400.000 e rate da L. 488.000	1988
Volkswagen Polo Movie Diesel acconto L. 2.600.000 e rate da L. 403.000	1991
Audi 80 Diesel Serret acconto L. e rate da L.	1990

F.lli NEGRO s.n.c.
VIALE
ZONA DI ALESSANDRIA
TEL.
VOLKSWAGEN Audi

CARTASI ALITALIA

THE FREQUENT FLYER POWER.

CANSB

FINALMENTE IL FREQUENT FLYER ha il potere che merita. Il potere che gli dà CartaSi Alitalia, lo strumento più nuovo, completo ed efficace per assisterlo in ogni sua esigenza di viaggio. Perché CartaSi Alitalia dà accesso all'esclusivo Club Ulisse, appositamente creato da Alitalia per garantire un'assistenza realmente personalizzata ai titolari della carta. Il Club Ulisse infatti, oltre a una vasta gamma di servizi privilegiati in tutto il mondo, dà al Frequent Flyer il potere fondamentale di risparmiare tempo con l'assistenza personalizzata in caso di lista d'attesa, per trovare più facilmente posto a bordo sia in Italia che all'estero. Il potere di riposare o lavorare durante le soste in 39 salette riservate in altrettanti aeroporti internazionali, di accelerare il check-in con banchi preferenziali. CartaSi Alitalia dà inoltre al Frequent Flyer il potere della carta di credito più accettata nel mondo: 10 milioni di esercizi convenzionati, 60.000 cash-dispenser, 400.000 sportelli bancari per il prelievo di contanti ed una serie di privilegi in campo assicurativo ed amministrativo riservati solo a chi vola molto. I Frequent Flyer hanno sempre avuto esigenze molto specifiche, da oggi hanno il potere di affrontarle, grazie alle risorse che Alitalia e Servizi Interbancari hanno concentrato in CartaSi Alitalia. CartaSi Alitalia. Il Frequent Flyer Power è già a vostra disposizione, nella vostra banca.

La quota di sottoscrizione a CartaSi Alitalia è di L. 200.000 all'anno.

CARTASI ALITALIA.
THE FREQUENT FLYER POWER.

AOSTA C.SO BATTAGLIONE 10
Centro specializzato
fotografia.
Stampa a colori in 1 ora.
Nuovo sì! Ma, con
30 anni di esperienza!
PHOTOPOINT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AOSTA C.SO BATTAGLIONE 7
Centro specializzato
in Ottica ed Optometria.
Applicazione lenti a contatto.
Oggi più che mai il vostro
migliore punto di vista.
LUXOTTICA

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

EXTRACOMUNITARI

Il dissenso del pli sul dormitorio

Il pli ha espresso il proprio dissenso per la ristrutturazione del dormitorio in via Stevenin ad Aosta, da adibire a centro provvisorio di accoglienza per extracomunitari. 41

MENO VERDE A PONT

Sempre verde. Il cemento dilaga, i prati scompaiono per lasciare posto a case, capannoni Il paese con il passare degli anni sta radicalmente cambiando il suo aspetto. E' fenomeno che ha interessato in mani graduale l'ultimo decennio, che è accentuato dopo l'apertura della circonvallazione. La nuova strada, oltre alleggerire il traffico in centro paese, ha creato nuove zone di interesse abitativo. La mancanza di oggi ha favorito la politica della costruzione della prima casa e così al posto dei prati sono sorte case, condomini e villette a schiera.

Gli allevatori ora si lamentano per la mancanza prati per le loro bestie senza però fare il doveroso coscienza: stati proprio loro con la vendita degli appezzamenti a favorire il dilagare del cemento. E' una trasformazione che è tuttora in atto e che negli ultimi tempi toccando soprattutto la zona della Feletti e quella della stazione ferroviaria, dove al posto dei prati è stato costruita una scuola per marmisti e sta per essere realizzata una grande stalla ultramoderna. Calogero Urzino A PAGINA

SCI, SUCCESSI VALDOSTANI

Festa grande per tutti vittorie per 14 giovani atleti (otto categorie nello sci alpino sulle piste del Sitten e della Bettaforca sei successi valdostani, uno svizzero uno francese, categorie per il fondo al Gabiet con tre successi per i valdostani e altrettanti per i francesi). In sintesi l'ottava edizione del Grand Prix du Conseil Regional che ha permesso all'intero staff dell'Asiva e allo Sci Club Gressoney Monte Rosa di superare con pieno merito l'impegno organizzativo. I protagonisti stati 418, con partecipazione di 347 giovani atleti nelle prove alpine e 71 presenze nel fondo, a testimoniare un'eccessiva lontananza di questo appuntamento dal periodo di chiusura della stagione giovanile. A livello di partecipazione sono stati premiati lo Sci Club Courmayeur nelle prove alpine (62 presenze) e il Comité du Mont Blanc nel fondo (12) con analogo risultato classifica a tempi. Il più sfortunatato stato Simone Fiabane dello Sci Club Aosta dopo avere concluso secondo posto il gigante è caduto dopo aver tagliato il traguardo ed è stato ricoverato in ospedale con una gamba SERVIZIO DI Cesarino Carino A PAGINA 47

ASSEMBLEA DEGLI APICOLTORI

Lotta contra la varroa

Gli apicoltori valdostani hanno domenica la loro assemblea annuale. All'ordine del giorno una relazione sulla lotta contro la varroa. SERVIZIO A PAGINA 43

A PAGINA 45

Tre trasmissioni
I dibattiti televisivi in Valle

«La nostra salute» e «Faccia a faccia con i problemi», proposte dalla Rai; «Place Deffeyes» prodotta da Tele Regione. I dibattiti televisivi proposti in Valle d'Aosta.

A PAGINA 40

Un'erba spontanea
Barba Le ricette con le sue radici

La barba di becco è un'erba tipica dei prati, dei pascoli, dalla pianura alle zone di media montagna. Le radici, sapore dolciastro, sono commestibili previa bollitura in .

Ancora polemica tra commercianti e Comune per la chiusura al traffico di alcune vie

Isola pedonale sotto accusa

Le critiche: «Un provvedimento estemporaneo e istintivo, non chiaro nei contorni e nelle prospettive»
Ma l'amministrazione non cede: «Studieremo comunque dei miglioramenti per le penalizzate»

Aosta, città ammalata di disordine

I commercianti di Aosta ci ripensano. La pedonalizzazione? Buona idea, ma deve essere «intelligente, programmata» quella fatta nel capoluogo regionale lo stata.

La risposta degli amministratori comunali è all'opposto: «L'isola pedonale è intelligente». Sboccia così la polemica di primavera, una delle tante su una città che ha dimenticato ordine e pulizia.

I toni sono accesi, sembrano lasciar spiragli ad accordi: muro contro muro con le due parti convinte delle proprie ragioni dell'errore altrui.

Così i commercianti che si erano scagliati con petizioni infinite all'indomani della chiusura del centro città, oggi dicono di averlo sempre voluto, ma che deve essere studiato meglio; e i politici che hanno deciso di vietare alle auto il centro soltanto sotto la spinta di una crescente «coscienza verde», poi si sono dimenticati di dar «colore» alla città.

I due contendenti (entrambi posizioni erronee e quasi paradossali) si scambiano veleni di parole. In mezzo la ricca Aosta, diventata povera in pulizia, non riesce a dar ordine al caotico girotondo di automobili intorno al centro vietato. Le soluzioni sono indicate nel nuovo piano regolatore, ma finora non sono state sperimentate.

Piazza Chanoux è impolverata, spoglia. Quella della Cattedrale è da rivoltare tanto è disordinata nuda. Un'incuria colpevole da parte del Comune che consente ai commercianti di indossare gli inconsueti panni (anzi, armature) dei paladini.

Enrico Martinet

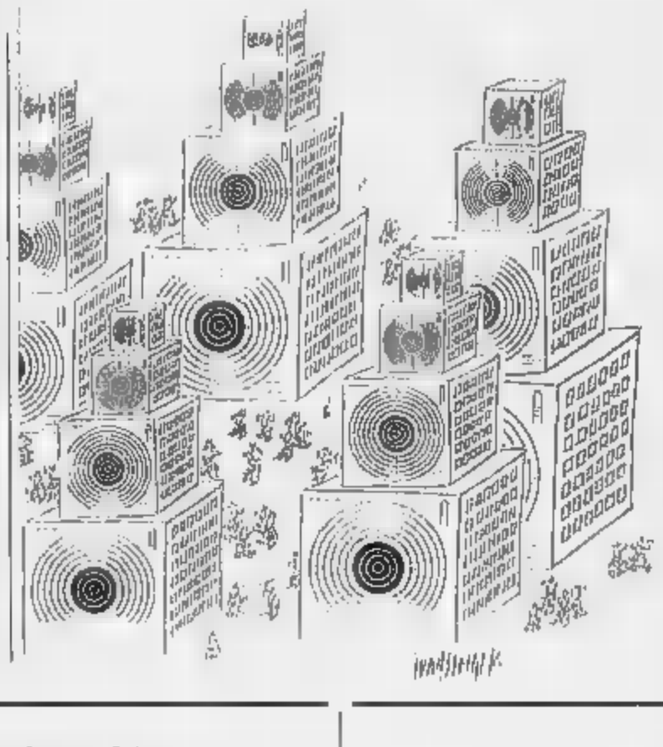
AOSTA. La pedonalizzazione del centro storico continua a ergersi come un tra i mercianti aostani e l'amministrazione comunale. L'associazione commercianti, pubblici esercizi e servizi di Aosta contesta l'eliminazione del traffico in molte vie del centro, provvedimento cui attribuisce la responsabilità principale dello stato di difficoltà in cui versano alcune aziende della zona centrale (piazza Chanoux, via De Sales, piazza Cattedrale).

I commercianti lamentano lo scarso interesse con cui viene seguito il problema e l'assenza di un dialogo. Per Giuseppe Sagaria, presidente dell'Associazione, «l'attuale configurazione della pedonalizzata ha dimostrato che le varie amministrazioni, compresa quella in carica, non hanno saputo non risolvere i problemi». Altra accusa che l'associazione commercianti aostana rivolge all'ente locale è di avere deciso la pedonalizzazione «come provvedimento estemporaneo istintivo, non chiaro nei contorni e nelle prospettive».

L'assessore al Commercio del Comune capoluogo Antonio Crea risponde che «l'amministrazione comunale ha sempre il confronto con gli operatori del settore, anche prima di assumere la decisione di pedonalizzare centro storico. La scelta di eliminare le auto dal centro storico non è stata né estemporanea né istintiva - dice Crea - ma meditata, e per questo non verrà rimessa. Siccome abbiamo ben presenti le difficoltà di alcuni esercizi commerciali, stiamo studiando soluzioni che aiutino a rivitalizzare le zone che i commercianti indicano "maggiormente" penalizzate. Ma anche i commercianti devono fare la loro parte».

Replica Sagaria: «I commercianti la loro parte l'hanno fatta e la stanno facendo, mentre il Comune di concreto non nulla».

Alessandro Camera A PAGINA 41



Apre la Cassa Monte Bianco

Nuova banca in Alta Valle

LA SALLE. E' prevista per metà maggio l'apertura della Cassa artigiana del Monte Bianco. E' stato annunciato domenica nella prima assemblea generale dell'ente tenuta nel centro congressi di Courmayeur. Sede e sportelli saranno aperti al piano terra dell'ex albergo «Miravalle» di La Salle, sulla strada statale 26. «L'inaugurazione ufficiale della Cassa dell'alta Valle - spiega il presidente Bruno Salice - avverrà il primo giugno; abbiamo scelto questa data perchè giorno dopo comincerà a Courmayeur il convegno nazionale delle rurali artigiane».

Come stabilito dalla legge, i soci sono pefr l'80 per cent odel totale artigiani e agricoltori, tutti residenti La Thuile, Courmayeur, Morgex La Salle. «Manca Pré-Saint-Didier - dice Salice - perchè è l'unico paese non confinante il territorio di La Salle, il Comune promotore. Comunque speriamo di inserirlo al più presto».

Per l'acquisto della sede è stato necessario intaccato il capitale sociale. «L'impegno di spesa - dice Bruno Salice - è stato sopportato con l'apertura di un leasing immobiliare. Così diventeremo proprietari dell'edificio in otto . E' da sottolineare che è la prima Cassa in Italia ad aver adottato questo sistema. Un'operazione che è stata possibile grazie al grande interessamento della Federazione regionale delle casse rurali alla disponibilità della società di leasing legata al gruppo».

«La Federazione delle casse rurali artigiani del Piemonte, Valle d'Aosta Liguria - aggiunge il presidente dell'istituto credito dell'Alta Valle - ci conferma che facciamo parte di gruppo che, seppur poco noto, è ai primi posti del sistema per depositi, impieghi e redditività. "Dalle tue parti, dalla tua parte" è lo slogan che le date che intendiamo fare nostro».

Giorgio Macciavello PAGINA 42

Un gruppo di ragazze di colore fermate dalla polizia ad Aosta

Retata di prostitute in treno

Dovranno dimostrare di essere in regola

AOSTA. Una dozzina di prostitute di colore sono state fermate l'altra sera dalla polizia sul treno Torino-Aosta. Non avevano i documenti e sono state invitate ad andare nella questura del luogo residenza (per quasi tutte è Torino) per dimostrare di essere in regola con le leggi sull'immigrazione.

Per l'operazione stati impegnati una decina agenti della polizia ferroviaria, della squadra mobile, della scientifica e dell'ufficio stranieri: «Tra verbali e fotosegnalazioni si sono fatte le tre del mattino - spiegano in questura -. Il lavoro più lungo è sempre quello burocratico, ma le carte sono necessarie».

La «retata» era organizzata già da qualche giorno. La polizia aveva fatto alcuni sopralluoghi sulla statale per vedere quante le ragazze che andavano a prostituirsi. Le file di auto ai lati della strada Saint-Vincent e Nus il sabato sera hanno fatto capire che quello era il momento di maggior afflusso «lucciole».

Sabato alcuni agenti della polizia ferroviaria sono saliti sul treno in una delle prime stazione all'entrata in Valle. «Utilizzano quasi sempre il treno parte da Torino alle 19,20 - dice polizia -. Arrivano in Valle poco dopo le 21, scendono nelle stazioni tra Châtillon e Nus e vanno sulla statale».

L'altra sera, però, le ragazze di colore non hanno fatto in tempo a scendere dal treno: ad Aosta una «Volante» e gli agenti della squadra mobile le hanno scortato in questura.

L'ultima giovane è uscita alle tre del mattino, la maggior parte delle ragazze fermate hanno preso il primo treno del mattino per Torino, dove alloggiano in pensioncine poco distanti dalla stazione di Porta Nuova. In questi giorni dovranno andare in questura e dimostrare che sono «in regola» con leggi sull'immigrazione.

L'estate scorsa l'intero paese di Chambave si era ribellato all'«invasione» delle prostitute di colore. Tutte le sere le ragazze si appartavano nei viali, nelle strade, nei cortili delle abitazioni. «Non intenzione di arrendersi aveva detto il sindaco, Riccardo Machet, prima di scendere in piazza con tutto il paese per protestare.

Duecento persone sono andate in stazione per aspettare che le «lucciole» scendessero dal treno, insieme con gente di Chambave arrivati anche i carabinieri: le ragazze sono fuggite sulla statale, inseguite dai militari e dagli abitanti di Chambave.

Un mese un'altra «retata» dei carabinieri: diciannove prostitute che stavano «lavorando» sulla statale. [c. lau.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Autonoma Valle d'Aosta

che l'AUTOPARCHEGGIO coperto e custodito
di Via Carrel (di fronte alla stazione ferroviaria) in AOSTA
è aperto tutti i giorni con una chiusura notturna dalle 1,30 alle ore 4,30

TARIFFE

TARIFFA ORARIA (pagamento posticipato):

Per ogni ora o frazione di ora	L. 1.100
Tariffa speciale notturna dalle ore 21 alle ore 8	L. 6.400

TARIFFA ORARIA SPECIALE (pagamento anticipato)

12 ore	Lire 8.600	72 ore	Lire 29.800
24 ore	Lire 12.800	(1 settimana) 168 ore	Lire 44.700

Dette tariffe vengono conteggiate dall'ora di arrivo, danno la garanzia del POSTO MACCHINA

TARIFFA SPECIALE SCALARE (pagamento anticipato)

20 ore Lire 16.000 ore Lire 29.300 100 ore Lire 53.200
Il tempo di sosta di queste tariffe sarà calcolato a scalare per ogni 10 minuti anche non consecutivi.

L'ASSESSORE AI LL.PP. **Maurizio Martin**

LA [illegible] TAVOLA

Radici secche al posto del caffè

Gli usi gastronomici dei vari tipi di Tragopogon

«LA BARBA di becco» è una pianta erbacea annuale, biennе o talvolta perenne il [illegible] botanico [illegible] Tragopogon Pratensis. Appartiene alla grande famiglia delle Composite e ha una radice principale molto sviluppata e fittone [illegible] andamento obliquo da cui partono delle radichette secondarie molto esili e spesso ramificate.

Lo stelo della pianta [illegible] liscio con striature, fistoloso e raggiunge i 40-60 centimetri di altezza; generalmente è semplice [illegible] recante 1-2 ramificazioni. Le foglie hanno un po' l'aspetto delle foglie del grano. I fiori sono terminali e solitari, di colore giallo vistoso e sembrano delle grandi margherite di 5-6 centimetri di diametro.

A maturazione completa dei frutti, la pianta assume un aspetto caratteristico di palla piumosa (il cosiddetto soffione) di 5-6 centimetri di diametro. Al minimo soffio di vento, o soffiandovi sopra come fanno i bambini per gioco, i pappi si liberano nell'aria trasportando anche a grande distanze il seme come dei minuscoli paracadute.

La barba di becco è un'erba spontanea tipica dei prati, dei pascoli e dei siti erbosi freschi dalla pianura alla collina fino alle zone di media montagna. Raramente supera i 2000 metri. [illegible] specie analoga detta Tragopogon Dubius raggiunga in montagna i 2200 metri di altitudine.

Le radici [illegible] Tragopogon, [illegible] sapore dolciastro caratteristico, sono commestibili previa bollitura in acqua. Per il loro contenuto di inulina sono un alimento dietetico importante per il diabetico. Seccate e ridotte in farina sono entrate in varie ricette popolari contribuendo al nutrimento dell'uomo [illegible] degli animali in tempi di [illegible] stia. Fatte [illegible] al forno e macinate sono state sovente usate [illegible] surrogato del caffè. I germogli primaverili raccolti tranciando la pianta a livello del [illegible] si possono usare [illegible] me spinaci e si adattano bene a frittate [illegible] minestre. Con la recisione [illegible] pianta emette [illegible] latice biancastro di [illegible]pore dolciastro e questo particolare può [illegible] di aiuto per identificare [illegible] sicurezza il tragopogon e non confonderlo per esempio con alcune graminacee che hanno foglie analoghe.

Se non si danneggia la radice, raccogliendo la pianta a livello [illegible] terreno, i ciuffi di foglie rispuntano e possono fornire facilmente ulteriori raccolte. L'u[illegible] [illegible] questa pianta si è notevolmente diffuso anche in città, e [illegible] primavera non è raro trovare mazzetti ben ordinati [illegible] Barba di becco sulle bancherelle ortofrutticole dei mercati popolari.

Quando la pianta è tenera le foglie sono deliziose anche crude, mescolate [illegible] varie erbe da insalata o usate in pinzimonio. Se la pianta [illegible] adulta si possono raccogliere le foglie rispettando lo stelo, [illegible] previa bollitura si preparano ottimamente gratinate.

Il sapore non è particolarmente intenso, ma ha [illegible] sfumature delicate che negli esemplari rigogliosi (raccolti soprattutto dove il terreno è più umido e fertile) è privo di punte amarognole che sono [illegible] una caratteristica delle verdure selvatiche. Per questa sua particolare delicatezza il Tragopogon è entrato in varie ricette al posto degli asparagi. Però se la pianta [illegible] troppo adulta le foglie diventano coriacee.

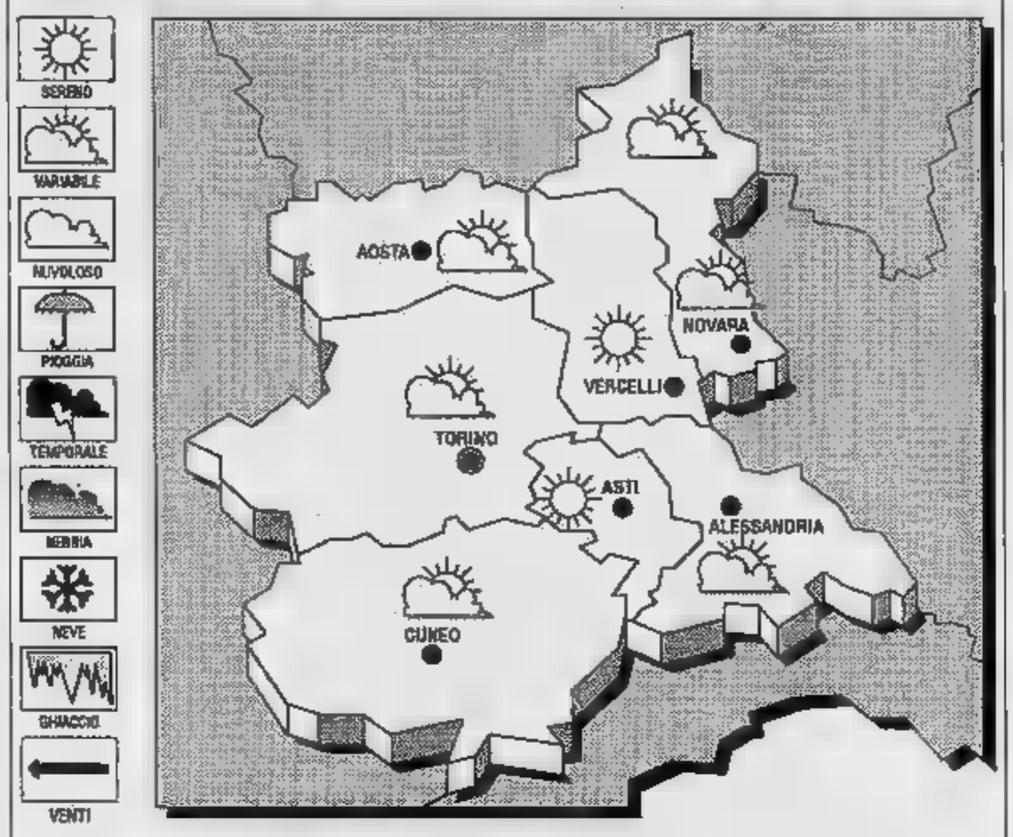
La «Barba [illegible] becco» (Tragopogon)

Una specie affine detta [illegible]alsèfica [illegible] Barba di becco rossa (Tragopon porrifolius) che è comune nei siti umidi dell[illegible] collina al mare, ha la radice molto più sviluppata [illegible] fittone di consistenza [illegible] Questa pianta raggiunge l'altezza di un metro e ha foglie lineari a apice acuto. I fiori sono grandi e stanno aperti per un tempo molto breve; hanno colore porporino violaceo con tendenza al bluastro e generalmente [illegible] sfrangiati [illegible] le bratee dell'involucro più lunghe e appuntite; i frutti sono di colore biondo.

Anche la Salsèfica ha radici, germogli e foglie perfettamente commestibili e per la sua particolare ricchezza e rigogliosità è entrata nel novero delle piante coltivate fornendo [illegible] pregiate radici di «Scorzobianca». La cosiddetta Scorzonera (Scozonera hispanica) è un'altra specie vegetale pure appartenente alla famiglia delle Composite. Le radici dei vari Tragopogon appena tagliate tendono [illegible] annerire perdendo [illegible] gran parte i pregi organolettici; perciò [illegible] non vengono cucinati immediatamente vanno tenute in acqua.

Federico Veglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sulla penisola italiana sono presenti mo[illegible] [illegible] [illegible] causate da una depressione proveniente dal Mediterraneo occidentale. Correnti [illegible] aria fredda sono in arrivo nei prossimi giorni dal Nord: provocheranno un aumento della nuvolosità con piogge anche intense. **Tendenza del tempo:** aumento [illegible] nuvolosità con precipitazioni anche temporalesche che sui rilievi alpini possono essere nevose.

[illegible] PREVISTI [illegible] OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso con possibilità di temporanei addensamenti cumuliformi che durante la giornata possono dare luogo a qualche rovescio temporalesco. **Temperatura:** in leggera diminuzione. **Venti:** deboli dai quadranti orientali. **Visibilità:** buona. **Viabilità stra[illegible]** i passi alpini del Moncenisio, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi al traffico causa neve.

LE TEMPERATURE DI IERI AD[illegible]
Massima: 18; minima: 5; media: 12

[illegible] ANNO [illegible]
[illegible] 13; minima: 1; media: 8

[illegible] [illegible] IN PIEMONTE

Torino 18	Novara 17
Alessandria 19	Asti 19
Cuneo 13	Vercelli 22

Il Sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,15. La Luna si leva alle 7,08 e cala alle 22,53.

LETTERE AL GIORNALE

Un Casinò ricco [illegible] [illegible] cortesia

Desidero raccontare quanto mi è successo il lunedì di Pasqua al famoso Casinò di St-Vincent. Mi sono recato nella casa [illegible] gioco con un mio amico portoghese. Arrivati nella hall, ci siamo presentati allo sportello dei biglietti. Vivo a Losanna, [illegible] come carta d'identità risulto ancora residente in Valle e siccome so che i residenti non pos[illegible] giocare, ho chiesto [illegible] era la mia situazione. Ho dovuto attendere 45 minuti una risposta, che è [illegible] positiva. A questo punto [illegible] toccato al mio amico: essendo straniero, anche in questo caso abbiamo dovuto aspettare a lungo [illegible] risposta, per fortuna positiva.

La [illegible] accoglienza all'ingrosso è stata confermata all'interno: [illegible] riferisco alla [illegible] leducazione del personale, apparentemente incapace di un minimo di cortesia e di un sorriso. Gli impiegati non credo possano essere paragonati al celebre ragionier Fantozzi: il loro ruolo è ben diverso. In più credo che [illegible] Valle d'Aosta tragga degli utili di rilievo dalla casa da gioco e quindi dovrebbe pretendere dal personale [illegible] comportamento adeguato, facendo sentire gli ospiti a loro agio. Un sorriso costa poco, ma [illegible] quella grande [illegible] del denaro non si è ancora riusciti a trovare un prezzo per quello.

[illegible] **Tartoni**, Losanna

I difficili rapporti tra politica e [illegible]

Ho letto le lettere a «La Stampa» [illegible] chi si aspetta grandi mostre ad Aosta [illegible] al «Giannada» [illegible] Martigny o la risposta dell'Ufficio [illegible]. La mia risposta, che è anche un augurio, è che si arrivi un giorno (come è capitato in alcuni rari e bei momenti nella storia dell'arte) [illegible] far sì che le manifestazioni d'arte siano fatte dagli artisti. «Giannada» in genere presenta «morti», Janus [illegible] [illegible] ad Aosta «vivi» (non cito qui tante altre possibilità di presentazioni più o [illegible] politiche), ma i rapporti tra economia, potere, politica e arte creano [illegible] molta distanza e guai e dolori all'arte. Per quel che mi riguarda le manifestazioni d'arte me le scelgo io secondo lo spirito e la cultura che ho, contento di farlo, cercando di non sentirmi troppo [illegible] burattino nelle mani di chi gestisce il nauseante mercato dell'arte. Aosta non ha bisogno del milione di visitatori annui di «Giannada». E tutto sommato lo spirito delle due cittadine si somiglia molto, [illegible] e rimane simile [illegible] per la presenza di alcune persone intelligenti, vuoi per tanti baratri di bigotteggine e buzzurraggine. Per il resto ancora mi goda, forse per poco, la gioia d'essere circondato da una natura forte e bella e non [illegible] una squallida periferia come quelle di Aosta e di Martigny. E pilotassimo meno fatti d'arte anche quando gli artisti [illegible] bambini, e chissà se dopo le ultime due mostre aostane sul tema arriveremo ad una terza che unisca le due diversità... E' ben vero che [illegible] l'uomo stesso ad aver inventato [illegible] «cornice» ma sarebbe meglio tornare di più e veramente alla sostanza, diciamo... [illegible] graffiti della [illegible]ne; magari prima rinfrescandosi le idee sulle tematiche dell'ultimo libro di Francesco Alberoni.

Riccardo pittore, Aymavilles

[illegible] per gli [illegible] piccola Hillary

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno aiutato le [illegible] Hillary. Un ringraziamento particolare per la sua generosità va alla mamma della piccola Giudi[illegible] Gatti. Grazie a questi aiuti è stato possibile far realizzare un ulteriore intervento chirurgico e far trascorrere a Hillary un periodo a Parigi per le cure. I medici non escludono che Hillary sia fuori pericolo e possa fare una vita normale.

I genitori di Hillary
Pré-Saint-Didier

LA FOTO DEI RICORDI

In [illegible] sul ghiacciaio

Una competizione [illegible] sci alpinismo si è appena conclusa sul Ruitor. E' la primavera del 1933. Il terzetto vincitore posa davanti all'obiettivo del fotografo: da sinistra, Francesco Chenoz, Bartolomeo Carrel [illegible] Alberto Chenoz

(COLLEZIONE BIBLIOTECA PRE-ST-DIDIER)

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Francesca Marchesano, 86 anni, pensionata, Aosta; Iolanda Tonelli, 79 anni, pensionata, Aosta; Emilio Gorret, 77 anni, pensionato, Saint-Pierre; Fortunato Torso, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

[illegible] Bruno Cestonaro, 76 anni, pensionato; Pont-Saint-Martin.

DALLA CITTA'

ASSEMBLEA [illegible]

Le nuove iniziative dell'associazione sardi

Si è svolta [illegible] giorni scorsi a Gressan l'annuale assemblea dell'associazione sardi della Valle «Su lidone». Il presidente Giovanni Nieddu ha presentato [illegible] relazione [illegible] consuntivo dell'anno 1990 e le nuove iniziative per tutelare i diritti degli emigrati [illegible] delle loro famiglie.

LEZIONI [illegible]

Un corso dell'Enpa per guardie volontarie

La sezione valdostana dell'Enpa (Ente nazionale per [illegible] protezione degli animali) organizza un corso di formazione guardie volontarie. La partecipazione è gratuita [illegible] le assicurazioni si raccolgono nella sede di via Montagnayes [illegible] ad Aosta il martedì dalle 19 alle 20 [illegible] il sabato dalle [illegible] alle 12,30.

[illegible] COMUNE

La [illegible] convenzione per il gas [illegible]

Si [illegible] oggi, per [illegible] torna[illegible] di lavori di due giorni, [illegible] Consiglio comunale. All'ordine del giorno [illegible] provvedimenti, [illegible] i quali quasi una dozzina di interpellanze e altrettante mozio[illegible]. Nell'agenda dei lavori anche molti argomenti rimasti [illegible] discutere dalle precedenti sedute consiliari. In primo piano [illegible] dibattito sulla nuova convenzio[illegible] per il servizio distribuzione del gas [illegible] l'istituzione della consulta per le politiche giovanili.

RIUNIONE APERTA

Rinnovo del contratto dei giornalisti

E' convocata per domani alle 17,30 nella saletta del palazzo regionale un'assemblea-conferenza stampa della Federazione nazionale della stampa (Fnsi). L'incontro, cui [illegible] invitati oltre ai giornalisti valdostani tutti i cittadini, verrà utilizzato da [illegible] rappresentante della Fnsi per illustrare i contenuti della piattaforma contrattuale dei giornalisti in relazione alla qualità dell'informazione.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Depad. Reg.: (0165) 3041 304258 / 304290
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) [illegible] / 35655 [illegible] (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: [illegible] 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0166) 846320
MONT-JOVET
Asa. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 92067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 aprile
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 28 febbraio (Zamboni); Ip, via Clavalità; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, c.so Battaglione; Tamoil, c.so Ivrea.
Aviso: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: [illegible] [illegible] (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso [illegible]

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 [illegible] dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pron[illegible] disp. del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] 5: Comunali 2, via Monte [illegible]. (A porte aperte 12,30-15 e dalle 19,30-22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Brusil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

30 ANNI DI ATTIVITÀ
con competenza e professionalità
Ti aspettiamo nel nostro punto vendita
COMPLETAMENTE RINNOVATO
disposto su 4 piani con 3500m² di esposizione
dove troverai le marche più prestigiose

RM

PRAMOTTON MOBILI

Vi propone una [illegible] scelta di arredamenti rustici, classici [illegible] moderni per cucine, sale e salotti, camere da letto [illegible] arredo bagno

Assistenza - trasporto [illegible] montaggio gratuiti - esportazioni

PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao) tel. 0165/767692 - 767952

I commercianti contestano l'isola pedonale

CENTRO DA RIFARE

«E' una politica improvvisata, molte aziende sono fallite» Il Comune: «Non siamo intenzionati a tornare sui nostri passi»

AOSTA. Stanchi di aspettare risposte che tardano ad arrivare, e quanto meno scocciati per non essere neppure invitati a discutere problemi vitali per la categoria l'assessore Antonio Crea sostiene però che il dialogo esiste ed è anche preventivo ai provvedimenti) l'Associazione commercianti critica con durezza l'amministrazione comunale del capoluogo.

«La pedonalizzazione, così come è stata fatta - dice Giuseppe Sagaria, presidente dell'Associazione commercianti e pubblici esercizi - ha reso drammatica la situazione degli esercizi commerciali di via de Sales e di piazza della Cattedrale. Non potevamo assistere inermi al fallimento di alcune attività».

In un documento molto articolato che analizza la viabilità del capoluogo regionale, esamina l'isola pedonale e il problema dei parcheggi, punta l'occhio sul servizio di trasporto pubblico e sull'arredo urbano, l'Associazione polemizza, ma offre anche soluzioni.

«Non è un mistero che il traffico aostano è caotico - dice Sagaria - ed è quindi necessario avviare a soluzione il problema dei sensi di circolazione nelle arterie stradali esterne alla città antica. Dopo che è stato vietato il transito Nord-Sud attraverso piazza Chanoux, in queste vie non è più possibile circolare».

Colpevole è quindi sempre la pedonalizzazione del centro storico. «Le varie amministrazioni comunali, compresa quella in carica, hanno saputo e non sanno risolvere il problema. La logica dell'ampliamento della zona pedonale senza prima risolvere i problemi che questa pone - dice il presidente dell'Associazione - significa trasferire solo questi problemi in altre zone della città, magari aggravandoli. Siamo contrari a provvedimenti estemporanei e istintivi come quelli che hanno riguardato la piazza della Cattedrale».

Replica l'assessore comunale al commercio, il socialista Antonio Crea. «Le scelte fatte dall'amministrazione, che abbiamo sempre rese note e discusse preventivamente con le organizzazioni dei commercianti, sono state ben meditate. L'amministrazione quindi non tornerà sui suoi passi, anche se è sempre disponibile a confronto per trovare le soluzioni migliori. La congestione del traffico nel centro storico rendeva invivibile la zona ed era indispensabile intervenire».

Dice ancora Antonio Crea: «La contestazione dei commercianti va comunque messa in conto. Era accaduta la stessa cosa quando vennero pedonalizzate prima via De Tillier e poi, via Porte Pretoriane, via Sant'Anselmo, via Croce di Città. Ora i commercianti di queste parti della città rifiuterebbero decisamente il ritorno delle auto in quelle vie».

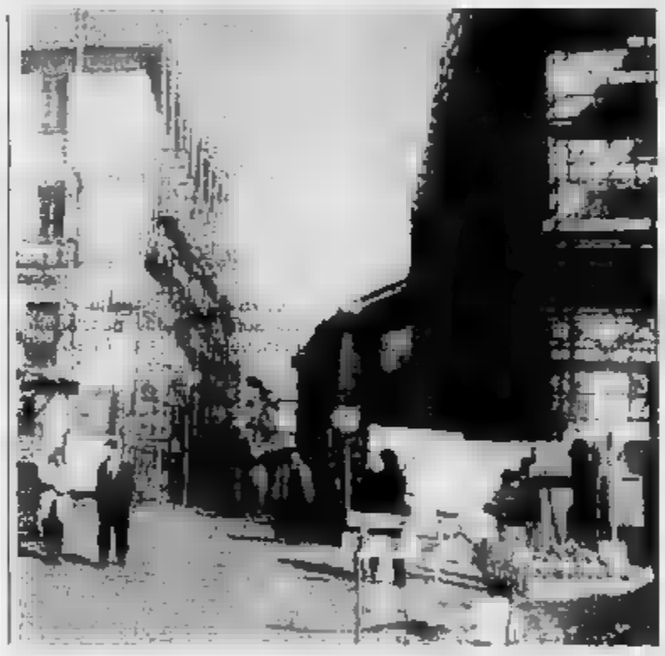
Ribatte Giuseppe Sagaria: «E' bene chiarire che gli operatori commerciali aostani sono favorevoli all'isola pedonale se questa è ben fatta. In questo caso, invece, siano di fronte a una pedonalizzazione sbagliata. Mancano i parcheggi in zone immediatamente adiacenti alle zone pedonalizzate. Manca una seria politica del trasporto urbano. Avevamo proposto e riproposto l'utilizzo di mini bus nell'area del centro storico ma nulla è stato fatto. Siamo i primi a essere convinti che la rivitalizzazione del nucleo antico della città, non soltanto sul profilo commerciale ma anche sociale, passi anche un arredo urbano gradevole. I commercianti si sono detti e dimostrati disponibili, hanno agito per ristrutturare negozi e esercizi pubblici. Il Comune di concreto ha fatto poco. Le buone intenzioni palesate dall'amministrazione comunale sono rimaste a livello di intenzioni».

Per l'assessore al Commercio la ragione è semplice: «Gli interventi comunali sono sovente interassessorili e richiedono perciò tempi lunghi. La situazione difficile in particolare di piazza della Cattedrale e di via De Sales è comunque ben presente a palazzo civico. Sono allo studio progetti per rendere vive le zone: il "mercatino" proposto anche dalla categoria è una delle tante. Serve però anche la sensibilità dei commercianti, perchè una via migliora, cresce, diventa vivace quando è bella grazie anche all'intervento degli operatori commerciali».

Antonio Crea chiude con una vena polemica. «Spedire le lettere di protesta ai mezzi di informazione prima di averle fatte nota all'assessore e discutere i problemi, non è il miglior metodo di collaborazione». La risposta: «Piazza Chanoux è in uno stato di degrado che supera in tutta la sua vergognosa drammaticità, via De Sales e piazza della Cattedrale sono penalizzate. Non è accettabile che le aziende di queste zone debbano patire le conseguenze negative di una politica improvvisata».

Alessandro Camera

Auto in doppia fila in piazza Chanoux (foto in alto) prima della chiusura al traffico. A sinistra, piazza Giovanni XXIII: panchine e vasi di fiori sono stati rimossi mesi fa e mai più rimpiazzati. In basso, i cantieri di piazza della Repubblica.



«I [illegible]

Tra le molte cose legate alla pedonalizzazione del centro storico che l'Associazione dei commercianti e il Comune di Aosta, oltre alle principali è il dissesto di molte strade cittadine. «Come non bastasse una chiusura del traffico fatta senza tenere conto dei molti problemi che comporta per il commercio - dicono all'associazione - dobbiamo sopportare per mesi il disagio di strade impercorribili da scavi di tutti i tipi».

L'assessore ai Lavori Pubblici del capoluogo Silvestro Mancuso non è d'accordo: «Tutti i cittadini, commercianti compresi, dovrebbero sapere che l'amministrazione comunale lavora per dare sempre servizi migliori. Adesso gli scavi che probabilmente infastidiscono di più, quelli di piazza della Repubblica e di via Monte Solarolo, devono essere fatti per dotare il capoluogo di una rete di comunicazioni "cablata", basate cioè sulle fibre ottiche, che colleghi con mezzi modernissimi la città con il resto d'Europa. Altre volte i lavori interessano manutenzioni indispensabili alla rete fognaria e all'acquedotto. Un po' di pazienza da parte di tutti non guasterebbe».

La lamentela è soprattutto sui tempi di ultimazione dei lavori, sempre lunghissimi. «Anche in questo caso - continua Mancuso - si generalizza e si attribuisce la colpa sempre al Comune, mentre qualche volta è la Sovrintendenza a rallentare i ritmi quando lo scavo mette in luce reperti archeologici. Per l'estate, non ci saranno emergenze, vedremo di evitare scavi nelle strade». **[a. c.]**

Aosta, rifiuto del pli alla costruzione di un dormitorio per extracomunitari

«No al centro per immigrati»

La questione era stata sollevata da una petizione firmata da 250 persone residenti in via Stevenin Proposta la costruzione in periferia di villette prefabbricate da otto posti letto a costi contenuti

AOSTA. Il partito liberale italiano ha espresso ieri in un comunicato il proprio dissenso per il progetto di ristrutturazione del dormitorio in via Stevenin, da adibire a centro provvisorio di accoglienza degli immigrati extracomunitari.

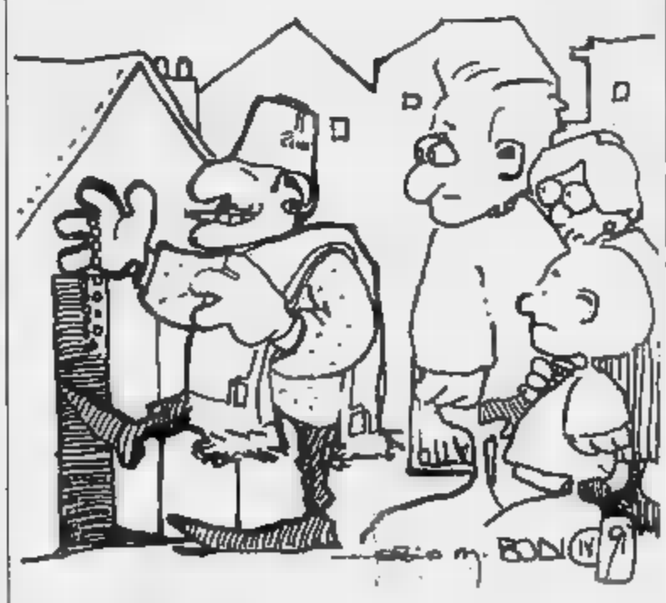
Il progetto di ristrutturazione è ancora in fase di studio, se ne sta occupando l'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Aosta. La discussione sull'argomento era stata innescata da una petizione di 250 persone, residenti nella zona, contraria a questo progetto. Il comitato regionale di coordinamento degli interventi di cooperazione, di solidarietà e di educazione allo sviluppo, da tempo impegnato nel relizzare programmi di sostegno e solidarietà agli extracomunitari, ha espresso amarezza nei confronti di questo episodio di intolleranza.

Di parere diverso il pli. «Non si può accusare di razzismo centinaia di cittadini aostani - si legge nel comunicato -. Riteniamo infatti che tutti, compresi gli extracomunitari, abbiano diritto a essere accolti e trattati con dignità, e non come individui da emarginare».

«Non vogliamo una casbah nella zona centrale di Aosta - chiarisce Ennio Pedrini, segretario regionale del partito -. La nostra proposta è semplicissima. Mi sono occupato personalmente di questo problema, e si possono citare molti esempi per risolverlo in maniera più razionale: in alcune zone periferiche di Roma sono state costruite villette prefabbricate, pulite, pratiche, accoglienti; ogni villetta è in grado di ospitare otto persone. Il costo è stato molto contenuto: 80 milioni per 80 posti disponibili. Credo che una soluzione simile potrebbe essere adottata anche ad Aosta».

I liberali allargano il problema al discorso più generale della carenza degli alloggi, invitando l'amministrazione regionale e comunale a un maggior impegno nella realizzazione di case popolari. «Molti valdostani abitano in roulotte oppure in tuguri invivibili - dice Pedrini -. Va benissimo occuparsi dei problemi dei più deboli, ma prima di spendere soldi per gli extracomunitari, che spesso vengono qui senza avere un lavoro, ritengo sia logico occuparsi dei residenti in Valle».

E' giusto salvaguardare i diritti elementari degli extracomunitari, affermano i liberali, ma, in via prioritaria, devono essere risolti i problemi abitativi che assillano molti valdostani. **[r. s.]**



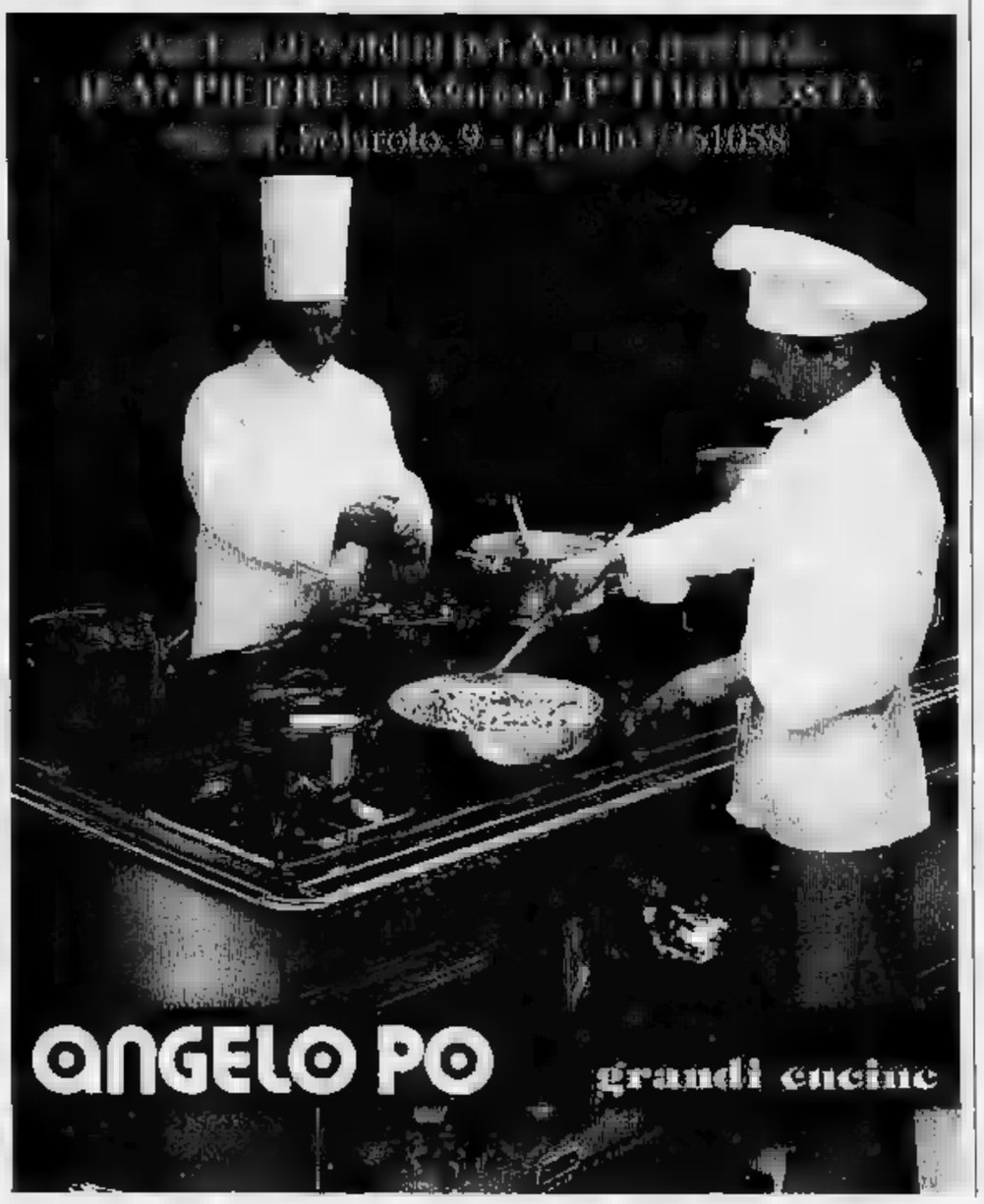
[illegible]

AOSTA. Mauro Lazzoni, segretario regionale del movimento sociale italiano, si è dimesso dall'incarico di segretario del partito. Lazzoni è in carica dal dicembre del 1989.

I motivi delle dimissioni sono dovute a un progetto di legge, in discussione in parlamento, appoggiato da diverse forze politiche, compreso il msi. La legge, se entrasse in vigore, imporrebbe il divieto agli agenti di pubblica sicurezza di iscriversi ai partiti politici. «La mia attività di guardia forestale - spiega Lazzoni -, non può più conciliarsi con il mio impegno politico, in virtù di questa legge».

Le guardie forestali sono infatti equiparate agli agenti di pubblica sicurezza. «Ho dato le dimissioni per solidarietà nei confronti del mio movimento - continua Lazzoni -. Crediamo in questo progetto di legge e ci siamo battuti molto perché venisse discusso in parlamento. Anche se non è stato ancora approvato, ho voluto comunque creare un precedente dando le dimissioni. La mia rinuncia è in ogni caso dovuta a un problema personale, non a crisi ideologiche».

La segreteria regionale del movimento sociale dovrà riunirsi nei prossimi giorni per decidere se accettare le dimissioni del segretario. **[r. s.]**



Aprirà entro un mese la Cassa rurale e artigiana del Monte Bianco

Una banca per l'alta Valle

L'inaugurazione coinciderà con il convegno su queste aziende di credito a Courmayeur
A La Salle la sede e gli sportelli. Il palazzo è stato acquistato [illegible] contratto di leasing

LA SALLE. La Cassa rurale e artigiana del Monte Bianco aprirà a metà maggio. E' stato annunciato domenica nella prima assemblea generale dell'ente tenuta nel centro congressi [illegible] Courmayeur. Sede e sportelli saranno aperti al piano terra dell'ex albergo «Miravalle» di La Salle, sulla strada statale 26. «L'inaugurazione ufficiale della Cassa dell'alta Valle - spiega il presidente Bruno Salice - avverrà il primo giugno; abbiamo scelto questa data perchè il giorno dopo comincerà [illegible] Courmayeur il convegno nazionale delle [illegible] rurali e artigiane».

L'ente bancario è stato costituito [illegible] soci; i fondatori hanno dovuto rispettare la proporzione stabilita dalla norma in materia che prevede almeno l'80 per cento di artigiani e agricoltori, residenti a La Thuile, Courmayeur, Morgex [illegible] La Salle. «Manca Pré-Saint-Didier - spiega Salice - perchè è l'unico paese non confinante con il territorio [illegible] La Salle, il Comune promotore. Comunque speriamo di inserirlo quanto prima».

L'apertura della cassa rurale e artigiana del Monte Bianco [illegible] anni [illegible] lavori dei fondatori. Dopo aver [illegible] i soci nei quattro Comuni e raggiunto il capitale sociale minimo, il 27 marzo 1990 veniva erogato il rogito notarile di costituzione della società. [illegible] luglio 1990 il tribunale approvava lo statuto e, cinque mesi più tardi in Regione passava la legge. «Oltre [illegible] seguire l'iter burocratico necessario alla costituzione della cassa rurale e artigiana - spiega il presidente - ci [illegible] occupati dei numerosi problemi operativi, primo tra tutti quello [illegible] sede. Dopo diverse riunioni abbiamo deciso di aprire [illegible] Cassa sulla strada statale. L'amministrazione comunale di La Salle aveva dato la propria disponibilità per fornire [illegible] stabile in centro al paese, [illegible] per ragioni [illegible] snellezza burocratica [illegible] di migliore operatività, abbiamo [illegible] l'offerta».

IL RISPARMIO IN VALLE (MILIARDI DI LIRE)
(dati [illegible] d'Italia e Poste)

DEPOSITI BANCARI	
1988	1.739
1989	1.932
DEPOSITI POSTALI	
1988	8.791
1989	8.804
DEPOSITI CASSE RURALI	
1989	50
1990	65

Per l'acquisto della sede non è stato intaccato il capitale sociale. «L'impegno di spesa - dice Bruno Salice - è stato sopportato [illegible] l'apertura di un leasing immobiliare. Così di- [illegible] proprietari dell'edificio in [illegible] [illegible]. E' [illegible] sottolineare che è la prima Cassa in Italia ad aver adottato questo sistema. Un'operazione che [illegible] [illegible] possibile grazie al grande interessamento della Federazione regionale delle casse rurali e alla disponibilità della società di leasing legata al gruppo. La Federazione delle [illegible] rurali [illegible] artigiani del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria ci conferma che facciamo parte di un gruppo che, sappur poco noto, è ai primi posti [illegible] sistema per depositi, impieghi [illegible] redditività. "Dalle tue parti, dalla [illegible] parte" è [illegible] slogan che le Casse si sono date e che intendiamo fare nostro».

La Cassa rurale e artigiana del Monte Bianco [illegible] farà diretta concorrenza agli altri sportelli bancari già esistenti nella Valdigne, almeno per quanto riguarda i tassi attivi e passivi. «Il nostro obiettivo - spiega [illegible] presidente dell'ente - [illegible] di offrire una buona linea [illegible] servizio ai soci. Impegno primario deve essere l'allargamento della base sociale, l'incremento [illegible] [illegible] dei soci, sia perchè essi, nello spirito cooperativo della banca [illegible] i nostri primi interlocutori come depositanti e come richiedenti di credito, sia perchè tale incremento ci consentirà [illegible] rafforza- [illegible] la nostra struttura patrimoniale. Attualmente i soci [illegible] 450, per un capitale di [illegible] milioni. Una ventina di persone ci ha chiesto di aderire e questo è un segnale positivo per il futuro sviluppo e ampliamento dell'istituzione; bisognerà comunque continuare a rispettare la proporzione tra artigiani e agricoltori e altri».

Direttore della Cassa è [illegible] nominato Armando Pasquali, già condirettore dell'agenzia di Aosta della [illegible] commerciale. Monica Zanin, Barbara Conedera e Milena Noascone, che hanno frequ[illegible]o un corso organizzato dalla Federazione delle casse rurali [illegible] artigiane di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, saranno le tre impiegate.

All'ordine del giorno dell'assemblea svolta domenica, oltre all'approvazione del bilancio e alla decisione di destinare al fondo riserve l'utile d'esercizio, [illegible] stato deciso di non variare per ora il prezzo delle azioni perchè l'aumento [illegible] troppo esiguo. Sono stati inoltre nominati il commercialista Gennaro D'Aquino sindaco effettivo [illegible] Piergiorgio Jacod sindaco supplente.

Imminente anche l'apertura della Cassa rurale e artigiana del Gran Paradiso Saint-Pierre. La sede provvisoria dello sportello bancario sarà nel municipio di Saint-Pierre.

Giorgio Macchiavello

«I [illegible] IN [illegible]»

AOSTA. Crescono in Valle i depositi bancari e calano i risparmi postali. E' questo il dato che emerge analizzando le ultime relazioni della filiale valdostana della Banca d'Italia e della direzione [illegible] Poste di Aosta.

Da qualche anno, tuttavia, ac- [illegible] ai più tradizionali metodi di affidamento del risparmio, si stanno sviluppando in Valle le [illegible] rurali e artigiane.

Dopo quella di Gressan, che ormai può contare su un'esperienza quasi decennale, [illegible] stata inaugurata un paio [illegible] anni fa la sede comprensoriale di Fénis, Nus e Saint-Marcel. In questi giorni si è conclusa la fase preliminare per l'apertura di quella di [illegible] Salle, mentre sono in fase di avanzata costituzione quelle di Saint-Pierre [illegible] Saint-Christophe.

Angelo Sguera, direttore della sede di Aosta della Banca d'Italia, dice: «L'apertura di nuovi sportelli bancari avviene, di solito, dove esiste una predisposizione dei cittadini al credito. In Valle d'Aosta questa condizione è stata più volte confermata, inoltre [illegible] l'avvicinarsi del 1993 dobbiamo prepararci a un'ulteriore liberalizzazione degli sportelli. In Valle [illegible] l'amministrazione regionale che delibera sull'apertura di nuovi istituti bancari per cui se ha ritenuto opportuno avallare [illegible] richiesta di queste nuove casse rurali significa che esiste anche un'esigenza della popolazione. Il no- [illegible] parere è soltanto consultivo».

A Gressan, il direttore, Ruggero Carrozza, condensa così i dati del 1990: «I depositi sono aumentati del 7 per cento raggiungendo la ragguardevole cifra di quasi 35 miliardi e i titoli amministrati ammontano a circa 52 miliardi per un totale di risparmio «intermediato» vicino ai 90 miliardi. Quasi il [illegible] per cento in più dell'esercizio precedente. L'utile si è attestato su un miliardo e 381 milioni».

A Fénis, invece, Luigi Ceriso, presidente [illegible] cassa rurale, di- [illegible]: «Nonostante la giovane età della [illegible] banca l'anno scorso abbiamo raccolto 25 miliardi reimpiegandone 8. L'utile è stato di 860 milioni. Quasi il doppio del consuntivo 89». Sull'attività delle [illegible] rurali, così come [illegible] tutti gli altri istituti [illegible] credito operanti in Valle, vigila comunque la [illegible] d'Italia.

Il dottor Sguera conclude dicendo: «E' nostro dovere [illegible] trollare la regolarità delle varie banche verificando soprattutto che la loro solidità sociale sia proporzionale all'attività svolta. [illegible] parte nostra garantiamo un primo intervento detto "cartolare" sui notiziari contabili che ci inviano periodicamente le singole aziende. In via [illegible] operiamo poi dei controlli "sul campo" ai quali [illegible] aggiunte le "ispezioni" durante le quali si procede al riscontro degli accertamenti contabili».

Un'attività preventiva svolta nell'interesse dei molti risparmiatori valdostani. Quanti, con precisione, non ci è dato sapere. L'unico riferimento certo è che i soci della Cassa Rurale di Gressan sono [illegible] e quelli [illegible] 1100.

[e. bl.]

IN BREVE

MONTJOVET
Un giovane di Aosta salvato da un'overdose

Un giovane è stato salvato da un'overdose con [illegible] trasporto in elicottero: Paolo Libertino, 24 anni, di Aosta, via Pollio Salimbeni, è stato portato in ospedale e sottoposto a un'iniezione di «Narcan», un farmaco che neutralizza l'effetto della droga. Il raga[illegible]ero in auto in una piaz- [illegible] vicino alla cava di Montjovet. Insieme con lui c'era una ragazza che ha chiamato i carabinieri. Sul posto [illegible] arrivata anche l'ambulanza dell'Usl di Donnas; poi l'intervento dell'elicottero della protezione civile.

AOSTA
Un incendio [illegible] [illegible] palestra Coni

Incendio ieri pomeriggio alla Palestra Coni. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme in breve tempo. All'interno è [illegible] tro- [illegible] [illegible] [illegible] usato, la porta nel retro era aperta.

AOSTA
Respinte dall'Anpi le dimissioni di Dolchi

[illegible] [illegible] riuniti i probiviri e i vice presidenti dell'Anpi Regionale, per esaminare la questione sollevata [illegible] presidente Giulio Dolchi a proposito della sua permanza al vertice dell'Associazione valdostana dei partigiani d'Italia. Dolchi [illegible] ritenuto [illegible] rimettere il suo incarico alle decisioni degli organismi direttivi, per evitare che l'Anpi potesse ver[illegible] coinvolta in polemiche che avevano a che fare con la sua elezione a presidente del consiglio regionale. I probiviri e i vice presidenti dell'Anpi regionale ha[illegible] [illegible] «di [illegible] prendere nommeno in considerazione le insinuazioni sulla persona del presidente dell'Anpi regionale» e hanno riconfermato [illegible] pi[illegible] fiducia in Giulio Dolchi, che quindi parlerà [illegible] presidente [illegible] l'Anpi nella ricorrenza dell'anniversario della Resistenza domenica [illegible] aprile a Donnas e giovedì 25 aprile a Saint-Vincent.

TEMPRA SLX. VIAGGIO NEL BENESSERE.

È nata una nuova Tempra, più completa che mai. Nei contenuti. Nel comfort. Nel benessere. È la Tempra 1800 SLX, il top della gamma.

Troverete nella sua dotazione di serie anche l'aria condizionata, l'idroguida, i cerchi in lega. Troverete nel suo prezzo una nuova, affascinante convenienza.

Ma anche le altre Tempra non stanno a guardare: dall'idroguida di serie per la Tempra 1600 all'aria condizionata per le Turbodiesel, il viaggio in avanti continua. E porta ad un nuovo benessere.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tempra. Fatevi spiegare quanto vale. FIAT

SCEGLIETE LA VOSTRA TEMPRA A PARTIRE DA
L. 17.197.000 CHIAVI IN MANO.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

Un gruppo di prostitute di colore fermate sul treno Torino-Aosta

Lucciole senza documenti

Una dozzina di ragazze che venivano in Valle (sulla statale tra Châtillon e Nus)
Sono state fotosegnalate e rilasciate: dovranno dimostrare di essere in regola

A Chambave. Alcune prostitute [redacted] colore che fuggono dalla folla durante [redacted] manifestazione

AOSTA. Bloccate sul treno [redacted] accompagnate in questura per l'identificazione. Sono una dozzina di ragazze [redacted] colore [redacted] erano partite da Torino per venire a prostituirsi sulla statale 26, tra Saint-Vincent e Nus. Nessu[redacted] di loro aveva i documenti, molte [redacted] in borsetta soltanto una fotocopia del passaporto: la polizia le ha invitate ad andare nella questura del luogo di residenza (per quasi tutte Torino) per dimostrare [redacted] clandestine.

Per l'operazione [redacted] stati impegnati una decina tra agenti della polizia ferroviaria, della squadra mobile, della scientifica [redacted] dell'ufficio [redacted] «Tra verbali e fotosegnalazioni si sono fatte [redacted] del [redacted] - spiegano in questura -. Il lavoro più lungo è sempre quello burocratico, ma le carte sono neces[redacted]

La «retata» era organizzata già [redacted] qualche giorno. La polizia aveva fatto alcuni sopralluoghi sulla statale per vedere quante [redacted] le ragazze che andavano a prostituirsi. La fila di auto ai lati della strada tra Saint-Vincent e Nus il sabato sera hanno fatto capire che quello [redacted] il momento di maggior afflusso [redacted] «lucciole».

Sabato alcuni agenti della polizia ferroviaria sono saliti sul treno in [redacted] delle prime stazione all'entrata in Valle. «Utiliz[redacted] quasi sempre il treno che parte da Torino alle 19,20 - dice la polizia -. Arrivano in Valle poco dopo le 21, scendono nelle stazioni tra Châtillon e Nus e vanno sulla statale».

Qualche volta c'è qualcuno ad aspettarle: [redacted] uomini che le accompagnano sulla strada [redacted] si fanno pagare per il passaggio.

L'altra sera, però, le [redacted] colore [redacted] hanno fatto in tempo a scendere dal treno. Gli agenti hanno fatto bloccare il loro scompartimento e hanno lasciato scendere soltanto gli altri viaggiatori. Ad [redacted] «Volante» e gli agenti della squadra mobile hanno [redacted] le ragazze in questura.

«Non è mai facile fare [redacted] identificazioni - spiegano -. Alcune gridano, altre [redacted] lasciano [redacted]re a scene isteriche, altre anco[redacted] stanno male». La disperazio[redacted] non è quasi mai per il fatto di [redacted] state fermate: hanno paura [redacted] rimpatriate, di non poter più guadagnare soldi da mandare ai familiari, in Africa.

L'ultima giovane è uscita dalla questura alle [redacted] del mat[redacted]. La maggior parte delle ragazze formate hanno preso [redacted] primo [redacted] mattino per Torino, dove alloggiano in pensioni poco distanti dalla stazione [redacted] Porta Nuova. In questi giorni dovranno andare in questura e dimostrare che sono «in regola» [redacted] le leggi sull'immigrazione. «Di solito, chi [redacted] entrare di frodo le ragazze nel Paese prende loro il passaporto per evitare che si allontanino - spiegano in questura -. A volte, però, [redacted] le [redacted] prostitute [redacted] lasciare a casa i documenti: subiscono molte rapine, [redacted] vogliono rischiare di perderli». **[c. lau.]**

QUANDO CHAMBAVE SI RIBELLÒ

AOSTA. Lamentele della gente, pericolose file sulla statale, incidenti stradali [redacted] i motivi che hanno spinto polizia e carabinieri [redacted] prendere in considerazione il problema della prostituzione di colore in Valle.

Sono quasi tutte ragazze centrafricane, arrivate [redacted] Italia in clandestinità e che [redacted] sono messe in regola sfruttando la «legge Martelli». Pensavano di poter trovare un lavoro onesto, ma chi le ha fatto [redacted] nel Paese le ha costrette a prostituirsi rubando loro i documenti.

Quest'estate, a Chambave, la gente aveva deciso di ribellarsi all'«invasione» delle lucciole [redacted] colore in paese. Le ragazze andavano ad appartarsi [redacted] i loro «clienti» nei cortili delle case, nei giardini. «Non abbiamo nessuna intenzione di arrenderci» aveva detto [redacted] sindaco di Chambave, Riccardo Machet.

Il paese era [redacted] in piazza per protestare contro le «lucciole»: duecento persone avevano [redacted] sfilato verso [redacted] stazione ferroviaria, pronte ad «accogliere» le prostitute mentre scendevano dal treno.

I carabinieri le hanno prese in [redacted]gna prima che la gente le avvicinasse. «Non vogliamo far loro nulla di male» continuava a ripetere la folla, ma le giovani prostitute hanno preferito restare vicino [redacted] carabinieri. Un mese fa un'altra «retata»: diciannove ragazze sulla statale, sempre a Chambave. **[c. l.]**

Lamentele di agricoltori e allevatori in Bassa Valle

Meno prati a Pont

La circonvallazione ha contribuito all'aumento delle case
«Più che altro sta scomparendo la produzione del foraggio»

PONT-SAINT-MARTIN. Sempre meno verde. Il cemento dilaga, i prati scompaiono per lasciare posto [redacted] capannoni [redacted] strade. Il paese con il passare degli anni sta radicalmente cambiando il [redacted] aspetto. E' un fenomeno che ha interessato in maniera graduale l'ultimo decennio, ma che si [redacted] accentuato dopo l'apertura della circonvallazione. La [redacted] strada, oltre [redacted] alleggerire il traffico in centro paese, [redacted] creato nuove [redacted] interesse abitativo. La man[redacted] alloggi ha favorito [redacted] politica della costruzione della prima [redacted] e [redacted] al posto dei prati [redacted] nuove case, condomini e villette a schiera.

Gli allevatori [redacted] si lamentano per la mancanza di prati per le loro bestie [redacted] però fare il doveroso esame di coscienza: [redacted] stati proprio loro con la vendita degli appezzamenti a favorire il dilagare del cemento. E' una trasformazione che è tuttora in atto e che negli ultimi tempi sta toccando soprattutto la zona della Feletti [redacted] quella della stazione ferroviaria, dove al posto dei prati è stato co[redacted] una scuola per marmisti [redacted] sta per essere realizzata [redacted] grande stalla ultramoderna.

Un processo di cementificazione che [redacted] cancellando con il passare del tempo il settore agricolo dalle attività economiche presenti sul territorio comunale. «Più che altro sta scomparendo la produzione del foraggio - dice Alberto Cretaz, vicesindaco e [redacted] La[redacted] Pubblici -. I tempi stanno cambiando [redacted] gli agricoltori stanno riorganizzando il [redacted]re per cercare di sfruttare al meglio le risorse».

La conseguenza è che il verde, [redacted] pianura, comincia a scarseggiare. «E' [redacted] processo irreversibile, obbligatorio per un paese come il nostro che [redacted] centro di servizi e che per la sua posizione geografica favorisce l'insediamento [redacted] tipo industriale» dice [redacted] Alberto Cretaz. «Bisogna tenere presente che Pont-Saint-Martin è, in fatto di estensione territoriale, il Comune più piccolo della Valle, dopo Bard. Non c'è spazio [redacted] quello che esiste deve per forza [redacted] sfruttato [redacted] attività ad alto rendimento. E' questo il motivo per cui alcuni agricoltori hanno preferito destinare i prati alla costruzione di grosse stalle invece che continuare [redacted] sfruttarle per il fieno».

Intanto [redacted] verde va scomparendo per lasciare posto al grigiore del cemento. [redacted] rapporto cemento-verde in paese - evidenzia Ferruccio Mannini, esponente del pds e consigliere comunale di minoranza - è an[redacted] accettabile: secondo il mio parere si sta soltanto costruendo male. Il Comune sta concedendo autorizzazioni edilizie senza avere in mente un preci[redacted] piano [redacted] sviluppo del paese. Il piano regolatore [redacted] fermo da anni, va rivisto e agg[redacted]o: la circonvallazione [redacted] la chiusura dell'Ilssa Viola hanno portato cambiamenti radicali nell'as[redacted] del paese».

Sul piano regolatore l'ex sindaco di Pont-Saint-Martin è piuttosto polemico e attacca la giunta Enrico: «[redacted] si può, [redacted]condo me, permettere di costruire stalle, (il riferimento è al costruendo edificio nei pressi della stazione ferroviaria, ndr) [redacted] pochi metri da un gruppo di condomini dove abita una cinquantina di famiglie. I vari stabilimenti che nei prossimi anni si insedieranno nella 'Tecnocity' faranno aumentare di molto la domanda di aree abitative».

Ma dove costruire [redacted] case? «A Pont, volendo, di spazio ne esiste ancora, ma va sfruttato bene» risponde Mannini. Di verde in paese [redacted] n'é sempre meno. Questo gli amministratori lo [redacted] benissimo [redacted] non lo nascondono. «Da parte nostra - sottolinea Cretaz - l'unica cosa da fare é cercare di valorizzare quel poco che è rimasto, specie nelle zone collinare. Chiederemo in Regione una legge che aiuti i piccoli proprietari a mantenere puliti e a sfruttare questi terreni. [redacted] terra a Pont ce n'é pochissima ed è perciò [redacted] peccato lasciare gli appezzamenti all'abbandono o incoltivati».

Calogero Urruso

I risultati esposti durante l'assemblea degli operatori

Api, varroa sconfitta

Con metodi chimici e meccanici viene distrutto il 98 per cento del parassita
I produttori sono oltre 850, la produzione [redacted] è di circa 800 quintali

Parassita debellato. Prodotto più miele [redacted] trattamenti anti-varroa.

AOSTA. Nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, gli apicoltori valdostani hanno tenuto domenica la loro assemblea annuale. Nutrito l'ordine [redacted] giorno, che, oltre alla relazione del presidente del Consorzio apistico della Valle d'Aosta Quintilio Viérin, prevedeva l'approvazione del conto consuntivo 1990, del bilancio preventivo per il 1991 [redacted] relazione [redacted] presidente della cooperativa «Miel du Val d'Aoste».

L'assemblea annuale aveva inoltre come scopo fondamentale quello di fare [redacted] punto sulla situazione attuale della lotta in Valle alla varroa, il parassita che ogni [redacted] miete vittime tra le api e rischia di mettere in crisi [redacted] settore produttivo che nella regione è in pieno sviluppo. Indicazioni, suggerimenti e rimedi per combattere [redacted] varroa [redacted] stati il tema dell'apprezzato intervento [redacted] profes[redacted] Franco Marletto, docente dell'università di Torino.

Il dibattito sui problemi dell'epicoltura si [redacted] poi sviluppato e allargato con l'analisi di una esperienza pratica [redacted] lotta alla varroa fatta dall'apicoltore valdostano Maquignaz. «Allo stato attuale - dicono gli esperti dell'assessorato regionale Agricoltura, foreste e ambiente naturale che assistono tecnicamente gli apicoltori - i metodi utilizzati [redacted] Valle [redacted] nel resto d'Italia per combattere la varroa [redacted] due: uno chimico [redacted] uno meccanico». «Il metodo chimico - spiega il dottor Adamo - consiste nell'irrorare gli alveari di una particolare sostanza chimica che si posa sui peli delle api. Questa sostanza è mortale per le [redacted] provoca quindi l'eliminazione dell'insetto». L'altro sistema? «Si tratta di utilizzare in primave[redacted] un "telaio-killer" inventato da un apicoltore piemontese. La [redacted] è maggiormente attratta dall'ape maschio, allora in questo telaio trappola si stimola la produzione [redacted] maschi per attirare il parassita nella [redacted] che li viene prodotta [redacted] poi eliminata».

I due metodi consentono al momento di eliminare circa il 98 per cento della varroa. Il re[redacted] 2 per cento sopravvive soprattuto perché [redacted] tutti gli apicoltori valdostani applicano correttamente i metodi di lotta. In Valle gli apicoltori che aderiscono al Consorzio [redacted] oltre [redacted] La produzione annua, che è composta da miele di rododendro, di castagno, [redacted] fiori di alta montagna e di mieli misti di melata, si aggira intorno agli [redacted] quintali. L'Italia [redacted] tra i Paesi [redacted] consumo pro capite tra i più bassi d'Europa: circa 300 grammi all'anno per persona contro i 700 della media europea.

Il miele è commercializzato in prevalenza [redacted] privati, il dieci per cento viene invece venduto attraverso la cooperativa «Miel du Val d'Aoste», cui per il momento aderiscono poco più di 350 apicoltori. **[a. c.]**

I GIOVANI RIPULISCONO IL CAMPO

DONNAS. «Sono contento che i giovani [redacted] stiano dando da fare per porre fine a una situazione disgustosa che si trascina ormai da anni». Chi parla è il sindaco di Donnas Renato Vallomy, «la situazione disgustosa» a cui accenna quella in cui versa da tempo, abbandonato a [redacted] stesso, il vecchio campo sportivo delle parrocchia. Da vari giorni un gruppo di giovani, aiutato [redacted] alcuni adulti e dai parroci [redacted] zona, [redacted] lavorando per recuperare l'area: [redacted] fazzoletto [redacted] terra in centro paese, negli ultimi tempi diventato magazzino [redacted] materiale di ogni genere.

«Il nostro obiettivo - dice Massimo Ratto, uno dei promotori dell'iniziativa - [redacted] avere uno spazio dove poter fare dello sport anche senza [redacted] tesserati ai club della [redacted]. Vogliamo solo un prato in cui poter tirare quattro calci al pallone dopo lo studio». Già in passato a Donnas si era parlato della sistemazione del vecchio campo sportivo, ma non se ne è mai fatto nulla. «L'iniziativa è lodevole, soprattutto perché parte dai giovani - evidenzia il sindaco -. In centro paese c'è bisogno di un'area [redacted] sfogo dove poter andare [redacted] sgranchirsi le gambe: [redacted] recupero del vecchio campetto è la soluzione ottimale».

Vallomy [redacted] dice ben disposto a collaborare [redacted] ad aiutare il gruppo di volontari. «Le porte del Comune sono aperte - dice il primo cittadino -. Se questo gruppo [redacted] giovani ritiene di aver bisogno dell'aiuto degli amministratori pubblici noi siamo ben felici di ascoltarli e di cercare di risolvere assieme i loro problemi. Nei limite del possibile cercheremo di trovare delle soluzioni». E lancia una proposta: «Abbiamo pronti in magazzino quattro pali della luce. Li avevamo acquistati alcuni anni fa per illuminare il campetto, ma poi non [redacted] abbiamo mai fatti installare proprio per lo stato di abbandono in [redacted] si trovava l'area».

Massimo Ratto commenta in modo positivo la proposta avanzata dal sindaco: «Siamo entusiasti del suo interessamento. Con i pali della luce si potrebbe sfruttare il campo sportivo anche di sera». I lavori di sistemazione del campetto nei giorni scorsi hanno subito un forte rallentamento a causa della pioggia e della presenza nell'area di materiale di cui non si conoscono i proprietari. «Qualcuno ha scambiato il campetto per [redacted] discarica abusiva - sottolinea Massimo Ratto -, altri per un deposito pubblico». E lancia un ultimatum: «Invitiamo gli interessati a recuperare quanto hanno depositato nell'area, altrimenti [redacted] costretti a portare via [redacted] roba con un camion».

Sabato scorso il campetto è stato utilizzato dagli allevatori del paese per l'annuale rassegna del bestiame. «La fiera - sottolinea Ratto - non ci ha [redacted] problemi anche perché gli organizzatori dopo la manifestazione hanno ripulito il campo». E per il futuro? «Il problema non sussiste - risponde Renato Vallomy -: già in passato, quando in paese esisteva ancora [redacted] squadra [redacted] calcio [redacted] il campetto [redacted] ospitava le partite, l'area veniva sfruttata anche per le fiere». **[c. u.]**

LES GRIFFES
SPOSI 91

VIA CHALLAND 29 - AOSTA - TEL. 0165/40381

L'Associazion[redacted] paraplegici cerca con la massima urgenza un **alloggio disponibile** per sistemazione temporanea, massimo 6 mesi, in Aosta e dintorni. Telefonare allo 0165 40.886 oppure 42.607

Cercasi **RAGAZZA** con esperienza contabilità ordinaria e semplificata. Tel. 0165 [redacted] ore ufficio

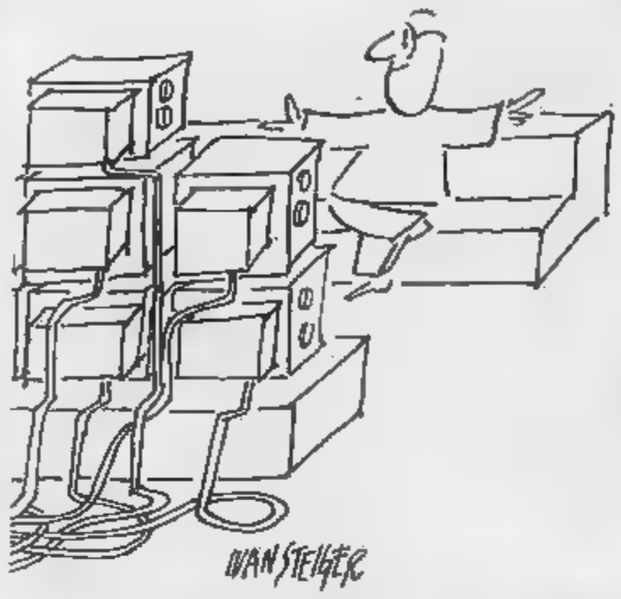
Immobiliare AOSTA — Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta — Telefono 0165/43621 - 34553

AOSTA - Vendesi alloggio di mq. 105 composto da: [redacted]so, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, garage [redacted] cantina.
AOSTA - Vendesi muri di negozio di mq. [redacted]. Prezzo interes[redacted]
GRESSAN - [redacted]. La Palud - Prenotiamo prestigiose ville [redacted] schiera in fase [redacted] ristrutturazione, [redacted] metrature.
AOSTA - Cedesi tabaccheria in [redacted] centrale, ottimo fatturato.

Rai3 e Tele Regione danno spazio alle molte telefonate in diretta dei telespettatori

Vince in audience il dibattito del martedì

I programmi (in prima serata) [illegible] 3: «La nostra salute», «Faccia [illegible] faccia [illegible] i problemi» e «Place Deffeyes»
L'interesse del pubblico è soprattutto per i problemi politici e le questioni mediche. Le risposte degli ospiti



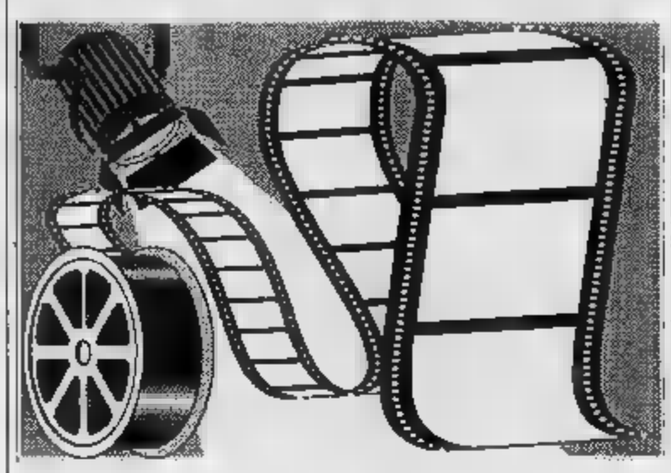
AOSTA. Salute, politica, qualità della vita: il dibattito in tv è sempre di moda. Anche se [illegible] sta andando verso l'estate, il martedì sera la gente non trascura di sedersi davanti al video per [illegible] allo spettacolo [illegible] un arena dove [illegible] combatte per argomentazioni e discorsi. [illegible]gli scambi di idee alle telefonate [illegible] diretta, dalle accuse alle repliche pepate, ogni spunto è buo[illegible] per far partecipare il telespettatore alla vita della comunità o a [illegible] situazione che [illegible] coinvolge direttamente.

[illegible] trasmissioni guida a livello valdostano sono attualmente tre: due, «La nostra salute» e «Faccia a faccia con i problemi», le propone [illegible] Rai, una, «Place Deffeyes», è prodotta [illegible] Tele Regione. Per tutte l'audience è alta, almeno a vedere il [illegible] di telefonate in diretta (fino a 15 per trasmissione). Alla sede Rai di Via Chambéry, dove, oltre [illegible] ri settori della medicina, [illegible] [illegible] toccati argomenti chiave [illegible] Olimpiadi, università, archeologia, forum giovanile e problemi degli handycappati, le chiamate arrivano circa dieci minuti dopo l'inizio della trasmissione, quando l'argomento è stato inquadrato dagli interventi degli ospiti e della conduttrice, Maria Luisa Di Loreto. Ma sovente il tempo non [illegible] sufficiente a smaltirle tutte, sop[illegible]tutto quando si parla di salute: tanto che in alcuni [illegible]i è [illegible] il medico stesso a chiamare a [illegible] il telespettatore che [illegible] lasciato il numero per rispondere [illegible] domande.

La stessa situazione si può riscontrare [illegible] «Place Deffeyes», che tocca argomenti di ordine politico e sociale, dai dibattiti interni ai partiti alle vicende della giunta regionale, [illegible] problemi dei giovani [illegible] quelli degli anziani. Dice la conduttrice Laura Agostino: «La politica ha un impatto più immediato [illegible] viscerale, mentre le questioni [illegible]ciali, anche [illegible] molto seguite, suscitano interventi più pacati. Le prime telefonate arrivano dopo le 21,30 e si succedono a [illegible] [illegible] infernale, [illegible] che, nonostante [illegible] filtro in cui si chiede all'utente le generalità [illegible] l'argomento dell'intervento, c'è sempre qualcuno che [illegible] oltre il seminato, scambiando [illegible] scontro di idee, anche acceso, ma sempre civile, per un personale regolamento di conti».

Nella puntata di questa sera, «La [illegible] salute» si occuperà delle prospettive della sanità in Valle, mentre «Place Deffeyes» approfondirà l'argomento «Olimpiadi». [l. b.]

STASERA AL CINEMA



Corso
Tel. (0165) 35.656
Lire 6000

«Il giro del mondo in 80 ore». Ore 16,10: E' stata via di Peter Hall - Gran Bretagna 1989, 106 minut. Ore 20,10 **Great balls of fire** di Jim McBride - Usa 1988, 108 minut. Ore 22.10 E' stata via (replica).

Giacosa
[illegible]. (0165) 362.220
Orario: 20/22
Lire 7000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo cui ci aggiungono uno zio e una madre invadenti. N.V. 1h 21' **Commedia**

Il Cinematografo OGGI CHIUSO

Monte Bianco OGGI CHIUSO

[illegible] OGGI CHIUSO

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21,30
L. 4000/5000 (ob. tessera)

L'albero [illegible] mele
di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90) — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una [illegible] crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero di Male. V.M. 14 [illegible]

CINEMA TORINO

Strepitoso al DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Borsone

«E' [illegible] via» (She's Been Away), di Peter Hall, [illegible] Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox - Gran Bretagna, 1989, 106' (al cinema Corso, [illegible] 18 e 22).

Quando il caustico humour inglese, complici una sceneggiatura brillante e degli [illegible] adeguati, [illegible] sposa [illegible] una feroc[illegible] critica sociale, la produzione britannica assurge a quei livelli di gloria cui ha abituato la [illegible] drammaturgia letteraria. Ciò avviene soprattutto negli sbeffeggiamenti dei Monthy Pithon, nelle allegorie di Greenaway o nelle eversive atmosfere [illegible] Frears. Ma anche in opere [illegible] stanzialmente minori come questa del regista teatrale Hall, che sfrutta abilmente il tema dell'intruso per sottolineare [illegible] disumanità della nuova borghesia.

Zia Lillian è il classico granello di sabbia che inceppa il ben oliato meccanismo dell'ipocrisia familiare. Un tempo fu una ragazza romantica [illegible] anticonformista. Oggi, dopo sessant'anni [illegible] manicomio, [illegible] una stranita vecchietta che non perde l'occasione per dire alla gente il fatto suo. Ospite mal gradita del nipote, dopo un'iniziale fase [illegible] ostilità, trova una spontanea complicità nella moglie di lui: insieme, le due donne si divertono [illegible] [illegible] lo scompiglio nei ferrei canoni [illegible] comportamento familiare [illegible] sociale, inscenando [illegible] finto rapimento e una vera fuga [illegible] [illegible] altrove impossibile. Verranno ripresi, ma il seme gettato non potrà che portare i frutti [illegible]

«Great Balls of Fire», di Jim McBride, con Dennis Quaid e Winona Ryder - Usa, 1989, 107' (al cinema Corso, ore 20).

Genio e sregolatezza: come molti musicisti [illegible] [illegible]a generazione Jerry Lee Lewis obbedisce a tale regola esistenziale. [illegible] personaggio controverso McBride dà [illegible] visione biografica vivace [illegible] piuttosto edulcorata, centrata soprattutto sulle [illegible] invenzioni musicali e su un fatto scandalistico che lo portò alla ribalta della [illegible] mondana.

Tutto comincia nel 1944, quando [illegible] giovanissimo Jerry scopre il rytlim 'n blues in un quartiere negro della Luisiana. Qualche [illegible] dopo, diventato musicista, egli viene lanciato [illegible] Sam Phillips, lo scopritore di Elvis Presley, con un pezzo «Whole lotta shakin'on», che raggiunge rapidamente i vertici delle hit parade. Idolo dei giovanissimi [illegible] soprattutto della tredicenne cugina Myra, egli la rapisce e la sposa in segreto. Nonostante sia riuscito [illegible] piacere alle collere dei genitori, il cantante, in tournée in Inghilterra, incontra l'ostilità dell'opinione pubblica.

COSA TRASMETTONO LE TV

AOSTA. Alcuni buoni film e programmi vengono proposti oggi dalle televisioni francofone e dalle reti locali. Per queste ultime gli appuntamenti sono quelli consueti con i dibattiti serali in diretta.

Per TSR l'interesse incomincia invece nel pomeriggio (ore 15,15) [illegible] [illegible] messa in onda di [illegible] quatre plumes blanches» (Storm over the Nile, Gran Bretagna, 1955, 107'), [illegible] [illegible] [illegible] Terence Young e Zoltan Korda, con Anthony Steel, Laurence Harvey e Christopher Lee. Il protagonista è un ufficiale inglese, che alla vigilia di [illegible] spedizione britannica in Sudan, [illegible] le dimissioni dall'esercito, convinto [illegible] [illegible] essere un buon soldato. Per questo suo gesto, da tutti incompreso, egli riceve dai suoi amici quattro piume bianche, simbolo di viltà, [illegible] vie[illegible] lasciato [illegible] propria fidanzata. Per riconquistare il [illegible] onore si imbarcherà segretamente per l'Africa, combattendo[illegible] dietro le linee nemiche. Un buon film d'avventura, a colori e in cinemascope, diretto da un maestro del genere, Zoltan Korda.

Sempre su [illegible] alle 21,40 [illegible] propone un reportage dal titolo «Photo-tendresse». Vi viene illustrata la vita e l'opera di uno dei massimi fotografi francesi, Robert Doisneau, che ha immortalato, con uno sguardo fra il poetico e [illegible] malizioso, la vita quotidiana [illegible] Parigi negli [illegible]i 50. Ogni sua stampa (celebri quelle degli innamorati confusi nella folla o quelle dei bambini di periferia) racconta una storia, di cui si indovina il prima [illegible] il dopo.

[illegible] «Les dossiers de l'écran» Antenne 2 [illegible]pone invece (ore 20,50) «Justice pour tous» (And Justice for All, Usa, 1979, 120'), un film di Norman Jewison, con Al Pacino, Jack Warden, John Forsythe [illegible] Lee Strasberg. E' [illegible] storia di Kirkland, un avvocato troppo impulsivo, [illegible] [illegible] ritrova in prigione per aver picchiato il giudice Fleming, cui egli rimprovera di lasciar morire [illegible] in cella un innocente. [illegible] [illegible] giudice qualche tempo dopo è [illegible] di violenze carnale [illegible] lo [illegible] come avvocato difensore. Sebbene [illegible] di fronte alle prove [illegible] colpevolezza di Fleming, assiduo partecipante [illegible] [illegible]rgo sadomaso, Kirkland non può rifiutare. Quando arriva il giorno del processo, l'avvocato, nauseato [illegible] comportamento del suo cliente, non ne può più [illegible] si ribella. Il film a tesi (eccellente soprattutto Al Pacino) è l'occasione per un dibattito: «L'evocat, la justice et la vérité». [l. b.]

OGGI AVVENIMENTI

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Concerto di classica

Prosegue la seconda rassegna dei giovani musicisti valdostani organizzata dall'«Associazione musicale valdostana».

Stasera alle 21 all'Istituto musicale regionale, in via Anfiteatro 1, si esibirà il duo Loren[illegible] Jordaney al contrabbasso e Riccardo Locatelli al pianoforte. Verranno eseguiti brani [illegible] Vanhal, Bottesini, Fryba [illegible] Koussevitzky. Ingresso libero.

ST-VINCENT

Personale di pittura

Allo studio «Panorama» continua la personale del pittore Lucio Bulgarelli.

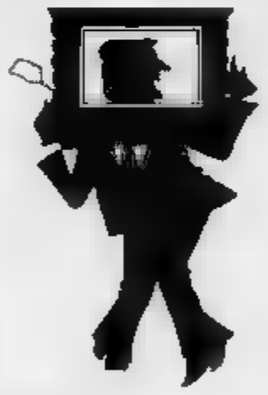
L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible] aprile.

AOSTA

Mostra a S. Lorenzo

L'assessorato alla Pubblica Istruzione ha organizzato nella chiesa di [illegible] Lorenzo la [illegible] del pittore Massimo Sacchetti, [illegible] titolo «Fine». La rappr[illegible]tazione di [illegible] viaggio di introspezione, che per l'artista rappresenta la [illegible] della sua ricer[illegible] artistica.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alla 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al [illegible] aprile.



[illegible]

Al Bowling

Per trascorrere una serata di[illegible] in compagnia degli amici una idea «sportiva» e simpatica potrebbe [illegible] una partita al bowling.

Al «Bowling Club» in località Grand Chemin si può giocare tutti i giorni nelle due specialità: all'americana [illegible] all'europea.

[illegible]

Libri scolastici

Un'esposizione [illegible] manuali scolastici e libri per bambini in lingua francese è stata organizzata dall'Irrsae nelle sale [illegible] [illegible] vo centro di documentazione didattica.

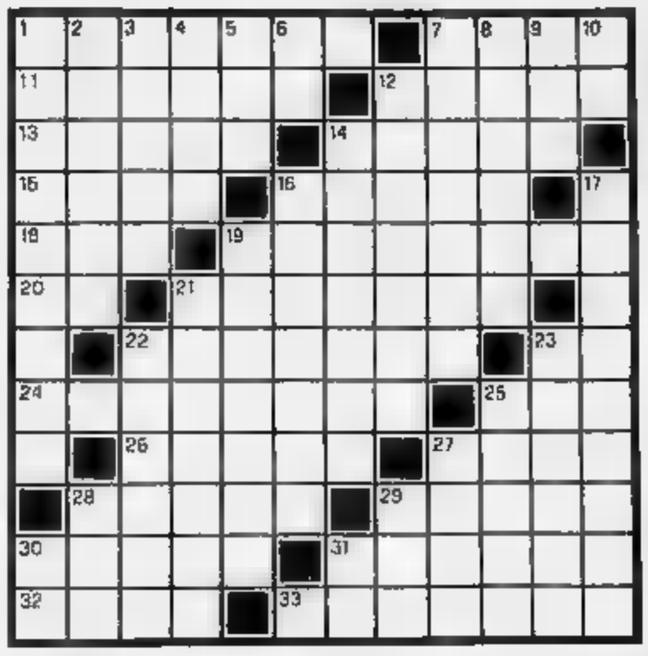
La mostra, rivolta in particolar modo agli insegnanti delle scuole elementari, rimane aperta tutti i giorni feriali dalle 14 alle 19 [illegible] il giovedì [illegible] 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

AOSTA

Michele Turco

Fino al 4 maggio prosegue [illegible] «New Gallery» la personale di Michele Turco. Il pittore, residente in Valle d'Aosta da molti anni, ha recentemente esp[illegible]le [illegible] opere in varie gallerie europee, tra cui quelle di Parigi e Zurigo. La mostra rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle [illegible]

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Così era anche detto Gesù. **7.** Grande [illegible] storia italiana. **11.** Vi si celebra la Messa. **12.** Prove... di bravura. **13.** Parte dell'opera. **14.** Un vano dell'appartamento. **15.** Complesso musicale. **16.** Chiodo fisso, «pallino». **18.** Avverbio di luogo. **19.** Un piatto di portata. **20.** Nota musicale. **21.** Celebre famiglia di Dogi veneziani. **22.** Francesca, famosa attrice del cinema muto. **23.** Iniz. del Carducci. **24.** Schifati, indignati, [illegible]. Esclamazione di perplessità. **28.** Segnale d'intesa. **27.** Sono in capo al mondo! **28.** Si [illegible] per medicazioni. **29.** Ospitano i detenuti. **30.** [illegible] forbici [illegible] aghi. **31.** Appellativo dell'allenatore. **32.** Un mare greco-turco. [illegible] Abbondanti, doviziose.

VERTICALI. 1. Tutt'altro che effeminato. **2.** Un [illegible]to... d'altri tempi. **3.** Un anestetico. **4.** E' protetto [illegible] Igea. **5.** Preposizione semplice. **6.** Nota musicale. **7.** Crescono nei baccelli. **8.** All'oscuro [illegible] [illegible] **9.** Parte della siringa. **10.** In... [illegible] dei conti. **12.** Notabili indiani. [illegible]. Fuorilegge, malvivente. **16.** Uno degli Stati Uniti. **17.** Sede in serpa. **19.** Mancanza, penuria. [illegible]. Enorme distesa sabbiosa. [illegible] Forare, traliggere. **23.** Regione della Gran Bretagna. [illegible] Parecchio, tanto. **27.** Li crea la forza [illegible] gravità. **28.** Battuta spiritosa. **29.** Una [illegible] del «poker». **30.** Sud-Est. **31.** Prov. emiliana (sigla).

La soluzione [illegible] [illegible] sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

M	I	N	U	Z	I	O	S	A		T	E
E	D	I	S	O	N		B		G	E	N
C	I	E	C	O		T	O	R	A	C	E
C	O	V	I		S	O	R	E	L	L	A
A	M	O		M	A	R	S	A	L	A	
N	A		B	E	N	N	A	T	O		M
O		F	E	R	R	A	R	I		A	A
	C	A	R	C	E	R	E		S	U	L
C	O	S	T	U	M	E		T	E	S	T
I	N	T	E	R	O		F	O	M	T	E
A	C	I		I		T	E	N	N	I	S
D	A		S	O	L	U	Z	I	O	N	E

IN [illegible] CON I MIGLIORI CINEMA DI [illegible] ITALIA
AL REPOSI

[illegible] TRIS [illegible] [illegible] COMICITA' ITALIANA
PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

Gressoney, fondo e discesa per categorie giovanili nel Grand Prix Conseil Régional

Finale [redacted] stagione con [redacted] ori

Oltre 400 i partecipanti. Dominio dei valdostani nei confronti degli atleti provenienti da Francia e Svizzera
Sci Club Courmayeur nelle prove alpine [redacted] il francese Mont Blanc in quelle nordiche i comitati con più vittorie

GRESSONEY-LA-TRINITE. Festa grande per tutti e vittorie per 14 giovani atleti (otto categorie nello sci alpino sulle piste del Sitten e della Betteforca [redacted] sei successi valdostani, uno svizzero e uno francese, sei categorie per il fondo al Gabiet con tre successi per i valdostani e altrettanti per i francesi). Questa [redacted] sintesi l'ottava edizione del Grand Prix du Conseil Regional che ha permesso all'intero staff dell'Asiva e allo Sci Club Gressoney Monte Rosa [redacted] superare [redacted] pieno merito l'impegno organizzativo.

I protagonisti [redacted] 418, con una partecipazione di 347 giovani atleti nelle prove alpine e 71 presenze nel fondo, a testimoniare un'eccessiva lontananza [redacted] qu[redacted] appuntamento dal periodo di chiusura delle stagione giovanile.

A livello di partecipazione sono stati premiati lo Sci Club Courmayeur nelle prove alpine [redacted] presenze) e il Comité du Mont Blanc nel fondo (12) [redacted] analogo risultato nella classifica a tempi. Il più sfortunato [redacted] stato Simone Fiabane dello Sci Club Aosta che dopo avere concluso al secondo posto la [redacted] prova di gigante è caduto dopo aver tagliato il traguardo ed [redacted] stato ricoverato all'ospedale [redacted] Aosta in elicottero per la frattura del femore destro.

In una giornata tutt'altro che primaverile la grossa [redacted] venuta [redacted] Elisabetta Agnello (Courmayeur) che nelle allieve ha battuto a sorpresa (9 centesimi) Heidi Pession e Katia Butelli. Non ha concluso la prova la vicecampionessa italiana Paola Mosca Barberis così come [redacted] finita soltanto quindicesima la medaglia dei Giochi della Gioventù Antonella Marquis nella prova [redacted]gazze vinta molto bene [redacted] Annalisa Ceresa (Gressoney) con [redacted] centesimi su Nicole Joris e molto più lontana Cecilia Malfa.

Tra gli allievi a battere [redacted] sfortunato Simone Fiabane per 1"15 [redacted] stato soltanto Silvano Chasseur (Val d'Ayas) con in terza fila Michel Grange. Tra i ragazzi ha dominato il campio[redacted] italiano [redacted] S.C. Courmayeur Emanuele Ravano con 95 centesimi [redacted] Franco Collè [redacted] po[redacted] più di un secondo sull'altro gressonaro Riccardo David.

Nei cuccioli maschili (gara con record [redacted] partecipanti, [redacted] si [redacted] segnalati due atleti del primo anno in categoria [redacted] una

[redacted] apertissima: Alberto Schieppati (Courmayeur) ha preceduto rispettivamente [redacted] 1 e 4 centesimi gli svizzeri di Zer[redacted] Paul Marc Julen [redacted] Markus Steffen, con quarto Alessandro Aprato a soli 7 centesimi.

Una tripletta dello S.C. Crammont ha fatto felice Ottavio Bieller e i suoi collaboratori nei cuccioli femminili con Carolina Parenti [redacted] precedere [redacted] oltre [redacted] secondo Honey Galvani [redacted] Chiara Truscelli.

Si parla straniero nei baby: tra le femmine hanno dominato le francesi [redacted] Saint-Gervais [redacted] nell'ordine Aurelie Morand, Marianne Arnod [redacted] Lydie Zago [redacted] a distinguersi tra le valdostane Paola Quartana ed Erika Pala ad oltre [redacted] secondi, tra i maschi ha vinto [redacted] un distacco abissale (addirittura 3 secondi e 14 centesimi dopo appena 36 [redacted] condi di gara) Robi Perren di Zermatt davanti al francese Eric Premat e a Davide Covolo.

Nel fondo hanno prevalso [redacted] tecnica libera i cuccioli Florian Oustry (25" [redacted] Marco Pavese [redacted] 29" [redacted] Fulvio Bottel) e Valerie Meynet di Valtournanche (1" su Sara Brocard e 6" su Claudia Bich), i ragazzi Michel Ducret [redacted] Drink (47" sul francese Georges Moreira e 49" su Jean Claude Maresca) e Micol Murachelli dello S.C. Morgex (26" sulla francese [redacted] Moreira e 34" su Ilenia Perruchoud. Tra gli allievi hanno dominato i francesi con Bertrand De La Pierre (56" [redacted] Yuri Jerusel, 1 mi[redacted] al compagno Nicolas Merechal e 1'18" al favorito Christian Saracco) e [redacted] Simon (22" ad Arianna Follis e 48" alla connazionale Emanuelle Saviol).

Cesarino Cerise

[redacted]

I VALDOSTANI AL [redacted] DEFI

COURMAYEUR. Ventiduesimo posto finale per la squadra di Courmayeur nel Grand Défi, la gara di sci-alpinismo soprannominata [redacted] «Parigi-Dakar delle [redacted]. Matteo Ghiazza, Claudio Piccioni, Enrico Petigax, Stefano Pellin ed Eraldo Giubergia erano gli unici rappresentanti dell'Itali[redacted] su ventinove formazi[redacted] (19 di professionisti e 10 di amatori).

La squadra «Courmayeur Volvic» ha gareggiato con gli sci da telemark, tecnica molto spettacolare che però [redacted] ha consentito di aspirare [redacted] grandi risultati. La gara [redacted] durata una settimana. Dall'Alpe d'Huex [redacted] partenza, [redacted] cinque prove speciali di discesa fuoripista per 7 mila metri di dislivello complessivo. [redacted] prima tappa il Courmayeur era 26°.

Il secondo giorno di gara prevedeva altre cinque prove speciali sul ghiacciaio di La Grave, per ottomila metri di dislivello; la formazione valdostana ha mantenuto [redacted] stessa posizione. Di nuovo all'Alpe d'Huez la ter[redacted] prova. Due le prove, con lunghi tratti in salita [redacted] verifiche sulle capacità di orientamento delle squadre. A conclusione della tappa un trasferimento [redacted] un'ora e mezzo con le pelli [redacted] foca fino a un bivacco [redacted] 3500 metri di quota. Durante [redacted] giornata Pellin ha subito un leggero infortunio che lo ha costretto a saltare un giorno di gara.

Le due prove speciali della quarta giornata (le più impegnative) si sono svolte nel parco della Vanoise. Qui il Courmayeur è riuscito [redacted] guadagnare due posizioni. Ventitreesimo posto anche al traguardo della quinta tappa, disputata a Les Arcs e all'Aiguille Rouge. Sui ghiacciai [redacted] Tignes, durante le quattro prove della sesta giornata, i valdostani [redacted] piazzarsi al 22° posto. La giornata conclusiva del Grand Défi [redacted] sisteva in uno slalom gigante con partenza [redacted] squadre: Ghiazza, Piccioni, Pellin, Petigax [redacted] Giubergia hanno mantenuto la posizione nella classifica finale. [g. m.]

[redacted]

Vittoria in casa dell'Aosta con l'ormai retrocesso Rivoli

La C2 si avvicina

In classifica rimane immutato il distacco [redacted] un punto dal Bellinzago
Soltanto al 62' la prima rete dei rossoneri. Il raddoppio allo scadere

AOSTA	2	RIVOLI	0
BUDA	6	BERTO	6
MEGGIARIN	7	BEDINO	5
TREBBI	8	FORTE	6,5
ORLANDO	6,5	(84' ESPOSITO)	sv
PANIZZA	6,5	BUSOLIN	6,5
ESPOSTO	6,5	RENZI	6,5
MASTROPASQUA	6	MERLO	7
FERRETTI	7,5	ARTURONI	5,5
PISTILLO	6,5	INGRASSIA	6
RAMUNDO	6	BERGAMO	6
(61' LO [redacted]O)	6,5	(68' FORGIONE)	6
GIRELLI	6,5	PIRRONE	7
(75' MORAS)	6	SEFORIS	7
All.: ALZANI	6,5	All.: CAMPANELLA	6

Arbitro: GUIDUCCI di Arezzo 6,5
Reti: 62' Orlando, 90' Pistillo
Espulso: Bedino
Ammoniti: Ramundo, Ferretti, Buda, Ingrassia, Pirrone

AOSTA. Altro passo avanti dell'Aosta [redacted] l'ammissione agli spareggi per la C2. I rossoneri hanno superato per 2-0 il Rivoli, conservando [redacted] punto di vantaggio sul Bellinzago che [redacted] è imposto per 2-1 a Gallarate. [redacted] della squadra di Alzani è maturato nella ripresa, [redacted] già nel primo tempo Orlando e compagni si [redacted]o procurati diverse opportunità per sbloccare [redacted] risultato.

Il Rivoli (già matematicamente retrocesso) [redacted] è presentato al Puchoz senza obiettivi da perseguire, ma [redacted] la ferma intenzione di conquistare un risultato di prestigio cercando [redacted] bissare lo 0-0 imposto al Bellinzago. I torinesi hanno affidato al bravissimo Seforis (il suo duello con Panizza è stata una delle [redacted] più interessanti) [redacted] compito di tenere sotto pressione la retroguardia [redacted]ri, [redacted] Alzani ha presentato una formazione di chiara matrice offensiva schierando Ramundo alle spalle del tandem d'attacco Girelli-Pistillo con Esposto in mediana [redacted] posto dello squalificato Barone.

L'obiettivo dell'Aosta [redacted] quello di sbloccare subito il risultato per poi controllare la partita evitando di sprecare energie. I rossoneri hanno attaccato con continuità [redacted] riuscire però a trovare la chiave giusta per passare in vantaggio. Il gol di Orlando al 62' ha chiuso la pratica Rivoli con Pistillo [redacted] tore del raddoppio allo scadere.

«Sapevamo [redacted] dover affrontare [redacted] avversario determinato che [redacted] avendo nulla [redacted] perdere poteva giocare con tranquillità - dice l'allenatore Agostino Alzani -. I ragazzi sono stati bravissimi a non lasciarsi trascina[redacted] dal nervosismo anche se il gol tardava ad arrivare. E' pas[redacted] un'altra giornata e siamo sempre al comando [redacted] classifica. Non dobbiamo badare ai risultati del Bellinzago, [redacted] continuare [redacted] proseguire sulla strada che ci ha portato a guardare tutti dall'alto».

Bene la difesa che ha [redacted] un solo rischio (tiro cross di Seforis respinto sulla linea da Orlando) con Meggiarin [redacted] volta positivo e Trebbi esemplare nelle incursioni sulla fascia sinistra e nel controllo dell'ex Bergamo. A centrocampo gran regia di Ferretti (sempre pronto a ispirare la manovra e a fare filtro) [redacted] Ramundo che ha ri[redacted] per alcuni spunti interessanti, ma ha avuto qualche pausa di troppo. In avanti [redacted] mobilità [redacted] Girelli (sceso in campo in condizioni fisiche non perfette) ha creato continui problemi a Bedino (espulso per somma di ammonizioni), mentre Pistillo ha siglato il raddoppio con una splendida punizione dal limite.

Gli spettatori (non certo numerosi per una squadra che guida [redacted] tempo [redacted] classifica) hanno potuto assistere a una partita divertente con gli «ultras» scatenati. Negli spogliatoi [redacted] è rivisto Chiodini che ha ripreso [redacted] preparazione dopo il grave infortunio al ginocchio sinistro (asportazione del menisco e intervento ai legamenti).

«I miei compagni viaggiano alla grande - dice lo stopper che si allena con la Pro Patria in attesa di tornare ad Aosta -. Purtroppo [redacted] posso contribuire a portare [redacted] squadra in C2, ma sono pronto [redacted] festeggiare il passaggio al professionismo. L'unico problema [redacted] Rivoli è [redacted] quello di sbloccare il risultato. La differenza [redacted] era evidente, però i torinesi hanno lottato [redacted] determinazione. La squadra è in salute. Possiamo affrontare la fase conclusiva del campionato [redacted] la dovuta serenità».

Sigfrido Beneyton

[redacted]

AOSTA. La doppia sfida tra le squadre valdostane [redacted] quelle canavesane non è stata prodiga di soddisfazioni per lo Châtillon-/Saint-Vincent e per il [redacted]ismus. I castiglionesi hanno pareggiato [redacted] lo Strambino (1-1), i castellani sono stati sconfitti 2-0 in trasferta dalla capolista Ivrea.

Anche se ha raccolto soltanto [redacted] punto lo Châtillon/Saint-Vincent è uscito dallo scontro con lo Strambino con [redacted] convinzione di poter recitare un ruolo [redacted] protagonista nel girone. I biancoazzurri [redacted] riusciti ad agguantare l'1-1 [redacted] una serie di circostanze negati[redacted] l'autorete di Muzio, l'uscita [redacted] campo di Bonin e di Muzio (i due giocatori si [redacted] scontrati: sei punti [redacted] sutura al libero e quattro allo stopper) e l'espulsione di Martini per somma di ammonizioni.

«La squadra ha dimostrato gran [redacted] - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -. In nove uomini [redacted] riusciti a pareggiare grazie alla caparbietà dei ragazzi [redacted] Vasciminno pronto a correggere di testa un cross di Miriello. Non posso che elogiare i giocatori per come hanno [redacted] superare tutte le difficoltà che si sono presentate nell'arco della partita. E' un pareggio che vale più di una vittoria».

[redacted] Fénisnus non è riuscito a fermare la marcia dell'Ivrea. La capolista si [redacted] imposta per 2-0 grazie [redacted] doppietta [redacted] Vercelli.

I castellani si [redacted] presentati in formazione rimaneggiata per le assenze di Bosonin, Serravalle (infortunati), Gorraz e Luca Vallet (squalificati). Nonostante la battuta d'arresto Perruquet e compagni hanno disputato una buona prestazione collettiva.

«Il risultato [redacted] rispecchia l'andamento dell'incontro - dice l'allenatore Nando Statti -. Nel primo tempo abbiamo com[redacted] un'ingenuità difensiva che ci è costata [redacted]. Nella ripresa ci siamo gettati in avanti creando diversi problemi agli eporediesi. La battistrada ha sofferto a lungo per frenare le nostre iniziative».

«Nel finale - aggiunge Statti - l'arbitro ha [redacted]i interrotto il gio[redacted] in modo discutibile per un presunto fallo [redacted] portiere Fessia mentre Florio stava siglando il pareggio. Subito dopo l'Ivrea ha raddoppiato. Anche se abbiamo [redacted] quattro titolari agli arancione siamo stati capaci di impensierire la capolista». [s. b.]

BASKET [redacted]

Dopo [redacted] vittoria con il Rho gli aostani battono il Milano

Nicotera [redacted] ripete

Prova di carattere dei biancoazzurri malgrado le provocazioni avversarie
Padovani ha dovuto abbandonare il campo per una ferita al sopracciglio destro

AOSTA. Pronostico rispettato per la Nicotera nella quart'ultima giornata del campionato di serie B2 di pallacanestro. La squadra di Frosini ha sconfitto [redacted] Milano [redacted] punteggio di 100-88. Dopo la convincente prestazione [redacted] Rho i biancoazzurri si sono ripetuti alla palestra [redacted] quartiere Dora confermando [redacted] essere in [redacted] stante [redacted] tecnica.

La Nicotera ha subito assunto il comando del gioco portandosi a condurre per 21-10 all'8' grazie ai canestri da sotto di Candela e alle «bombe» [redacted] Panama. Il Milano, frastornato dalle azioni [redacted] biancoazzurri, ricorreva al fallo sistematico cercando [redacted] far scivolare l'incontro sul piano agonistico. [redacted] però bravi Padovani [redacted] compagni a mantenere la calma con [redacted] capitano che al 15' doveva abbandonare il campo per [redacted] violenta botte all'arcata sopracciliare destra che richiedeva 2 punti di [redacted]. Squadre al riposo con la Nicotera avanti di 12 lunghezze: 49-37.

Massimo vantaggio per gli aostani al 24' (60-41) poi l'uscita per [redacted] prima [redacted] Candela e poi di Padovani consentiva agli ospiti un temporaneo recupero (78-69 al 32'). Sotto [redacted] Boarolo e Gyppaz lottavano [redacted] grande determinazione [redacted] per [redacted] Nicotera non c'erano problemi particolari [redacted] allungare (85-59 al 35') e per aggiudicarsi la partita con il punteggio di 100-88.

«La squadra ha confermato di essere in salute - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Abbiamo affrontato l'impegno con la giusta concentrazione rispondendo sul piano [redacted] gioco ai tentativi degli ospiti di far scadere la partita sul piano fisico. Era difficile far gi[redacted] bene [redacted] palla per i continui falli dei lombardi, però abbiamo sempre saputo impostare l'incontro nel modo migliore dimostrando grande maturità tattica».

Miglior realizzatore Carucci (23 punti). Hanno completato il bottino Panama (20), Padovani (16), Candela (13), Boarolo (11), Gyppaz (10), Obletter [redacted] e Ferrari (2). Note positive per quasi tutti: Carucci 4 su 6 da [redacted] punti e 11 [redacted] 12 nei liberi, Panama [redacted] su 7 nelle bombe e 7 su [redacted] dalla lu[redacted] e Padovani [redacted] da [redacted] punti e 12 rimbalzi. Ottime anche le prove di Boarolo e [redacted] Gyppaz che hanno conquistato preziosi rimbalzi dopo l'uscita per falli di Candela e di Padovani.

«Le buone percentuali al tiro sono la miglior testimonianza del favorevole momento del collettivo - dice Frosini -. Finita [redacted] serie nera degli infortuni la squadra ha dimostrato di essere competitiva. Con [redacted] recupero [redacted] Tiberti saremo al completo e cercheremo di toglierci [redacted] soddisfazioni nelle ultime partite. Possiamo recuperare altre posizioni». [s. b.]

[redacted]

[redacted]

Quinto posto per Dellio nel campionato italiano

Stefano Dellio si è classificato 5° nel campionato italiano disputatosi [redacted] Macerata. Nella classifica provvisoria il trialista valdostano è al quinto posto.

[redacted]

[redacted] piazzamenti per i valdostani [redacted] Novara

Nuotatori valdostani hanno partecipato [redacted] una [redacted] internazionale a Novara. Sesto posto per Irene Camilletti [redacted] stile libero. Simone Santomassimo [redacted] si è piaz[redacted] 14°, Davi[redacted] Enrietti 16°. Nei 100 sl 22° Fabio Verraz, [redacted] 50 rana 19° Davide Enrietti, nei [redacted] farfalla Simone Santomassimo 10° e Fa[redacted] Verraz 18°.

PALLAVOLO

Finale tra Vima Marmi e Valcar Cral Cogne

Si disputa oggi alla palestra [redacted] via Binel (inizio alle 19) il ritorno della finale del campionato valdostano Under 16 [redacted] pall[redacted] femminile. La Valcar Cral Cogne si è imposta per 3-1 all'andata sul Vima Marmi.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 16 Aprile 1991 n° 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LE IMMAGINI DI VA' PENSIERO

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

SINDACALISTI IN TRIBUNALE

Un'eccezione sollevata dalla difesa (avvocati Mirate e Toppino), che ha chiesto la nullità del decreto di citazione, ha fatto «saltare» il processo a quattro sindacalisti e sette dipendenti di aziende astigiane: erano accusati del reato di interruzione di pubblico servizio per il blocco, alla stazione ferroviaria di Asti, il 21 giugno dello scorso anno, durante una manifestazione la disdetta della mobile. Il dibattimento è stato interrotto dopo poche battute e gli atti rinviati al giudice per le indagini preliminari.

E' andata così delusa l'attesa di rappresentanti di vari Consigli di fabbrica che ieri occupavano il settore riservato al pubblico della sala udienze del tribunale, dove avrebbe dovuto celebrarsi il processo.

Invece, subito all'inizio del dibattimento, il colpo di sce Gli avvocati difensori hanno sostenuto che il capo d'imputazione contesta agli imputati di aver il luglio 1990, mentre in realtà il blocco avvenuto dodici giorni prima.

41

CIRCONVALLAZIONE NIZZA

Si finalmente delineando l'assetto definitivo della circonvallazione di Nizza. E' una storia lunga e complessa, quella della superstrada che toglierà il traffico dall'interno della città, «con tanti padri» come ha detto il vicesindaco Tullio Musso, spiegando al Consiglio comunale le proposte che saranno avanzate all'Anas per modificare in parte il percorso voluto dai progettisti dell'ente.

A febbraio la Giunta ha incaricato il geometra Giuseppe Braggio, stiliare progetto comprendente tutte le modifiche necessarie e gravare il possibile sull'assetto della viabilità cittadina. Il problema principal l'innesto con la strada per Asti e il relativo ingresso in città: il tracciato originario prevedeva l'abbattimento alcune e il della strada tra ferrovia e il cimitero, con la costruzione di un sottopassaggio per l'ingresso nell'area cimiteriale che in città. «E' chiaro - ha spiegato Musso - che di fronte ad un'opera importante per la città, in molti casi si dovranno sacrificare interessi personali».

SERVIZIO A PAGINA 41

CON IL «FLAUTO D'ORO»

Perfetto, inimitabile Gazzelloni

Il celebre artista in concerto a Canelli con l'orchestra «Solisti di Asti»: sono in programma musiche di Vivaldi e di Carl Stamitz.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 44

PAGINA 41

Da Roma
Mons. Sodano annuncia una visita a Asti

Monsignor Angelo Sodano, prosegretario di Stato Vaticano, ha annunciato una prossima visita ufficiale ad Asti. La «missione» dovrebbe preparare l'arrivo Papa, previsto nel '92.

PAGINA 47

Risultati sportivi
Vincono Brondi Tubosider e Asti calcio

Domenica positiva per le squadre astigiane. Hanno vinto Brondi (volley A2), Tubosider (basket B2) e Asti (calcio Promozione: pari invece per Astisport e Canelli).

E' l'ipotesi annunciata ieri in Regione durante la riunione della Protezione civile

Nell'Astigiano restano 270 profughi

Gli albanesi verrebbero distribuiti anche in alcuni paesi. Ma il Comune del capoluogo contesta e la giunta si riunisce d'urgenza. L'assessore Ferraris: «Da soli non possiamo farcela». Intanto il 30 aprile la caserma chiude

Problema risolto solo a metà

ASTI. Il numero degli albanesi ospitati Asti diminuirà: da 630 si dovrebbe scendere, in base ad una prima indicazione della Regione, a da distribuire anche in provincia. Ancora troppi secondo il Comune. L'assessore Pier Franco Ferraris sperava infatti di tornare notizie migliori dalla riunione della Protezione civile svoltasi ieri mattina Regione, presenti assessori, il sindaco di Casale Coppo e prefetti del Piemonte (per Asti il capo gabinetto Giovanni Icardi): e cioè almeno profughi in partenza e un nucleo di 50-60 e dote alla città. A quanto pare, però, alla vigilia della trasferta torinese erano fatti calcoli troppo ottimistici sulla ridistribuzione degli albanesi in altre città, con «tagli» drastici a favore Asti e Casale. invece stata una mattinata negativa» ha esordito Ferraris al suo ritorno ad Asti.

Gli amministratori astigiani, per altro, non demordono e la giunta comunale, riunitasi d'urgenza nella tarda mattinata di ieri, ha fatto sapere che si batterà per un ulteriore sconto. «E' già partita una richiesta ufficiale - ha spiegato Ferraris - perchè la nostra realtà non è più in grado di reggere il numero di profughi previsto, seppure solo ipotesi, dalla Regione. Potremmo farcela, a condizione che vengano segnati non più di cento».

Durante l'incontro Regione, a cui non ha partecipato, per impegni, il neo ministro per le politiche dell'immigrazione, Margherita Boniver (psi), Fer ricordato il difficile momento che sta attraversando l'Astigiano: «Disoccupazione, cassa integrazione - sottolinea l'assessore - azienda in crisi, sono problemi su ho insistito ancora volta. La Regione, comunque, sa benissimo come stanno le cose da noi». Il numero di albanesi che potrebbe essere assegnato ad Asti e alle altre province della regione, è il risultato calcolo proporzionale che tiene conto tre fattori: popolazione, estensione del territorio e presenza di immigrati extracomunitari. Sarebbe stata quest'ultima «voce» a far salire il numero di albanesi destinati a fermarsi nell'Astigiano.

Non sarà comunque solo Asti a dover sopportare il peso dei profughi che rimarranno, qualunque la loro consistenza: superata la fase dell'emergenza, che tante polemiche ha suscitato, altri centri della provincia verranno chiamati a contribuire per aiutare il capoluogo a sgravarsi. «Per stamane - ha spiegato ancora Ferraris - è prevista una riunione con Provincia e prefettura. Spetta infatti alle Province fare proposte di accoglimento di albanesi nei vari Comuni dell'Astigiano. E' una strada obbligata perchè la città, da sola, non può farcela. In ogni caso - prosegue l'assessore - insisteremo ancora in Regione per ottenere correttivi sul numero».

(è qualcosa di più di una indiscrezione) che una decina di profughi dovrebbero stabilirsi Castagnole Lanze; altri paesi, soprattutto i più grandi, saranno invitati a collaborare e il tutto dovrebbe andare in porto nei tempi più brevi possibili. Questa, perlomeno, la

C'è infatti, tra le molte incombenze, una scadenza importante: a fine aprile la caserma «Colli di Felizzano» dove sono attualmente ospitati gli albanesi, chiuderà definitivamente: vi rimarrà solo un piccolo presidio militare per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione. Anche di questo si è parlato nella riunione di lunedì mattina e Ferraris ha portato ad Asti la notizia, confermata dalle autorità militari intervenute all'incontro in Regione, che per la di corso Alfieri non vi saranno proroghe.

Franco Cavagnino

Il 15 giugno cambio al vertice

Usl, le signore se ne vanno

Bianca Dessimone, a destra, e Giuseppina Billitteri, presidenti delle Usl 68 e 69: al loro posto dal 15 giugno subentreranno gli «amministratori straordinari» (commissari) e i Comitati di garanti

A 41

A CASTAGNOLE LANZE

Hanno adottato una quercia

Sabato si è svolta la simpatica cerimonia di adozione di una quercia da parte degli allievi della scuola media «Vicari» di Castagnole Lanze

SERVIZIO Di Laura Nosenzo A PAGINA 43

Montegrosso, un mestiere snobbato dai giovani che potrebbe invece garantire un futuro

Nessuno studia più da «Geppetto»

Alla scuola per falegnami solo una decina di nuovi iscritti

MONTEGROSSO. Nelle liste di collocamento Asti, Nizza e Canelli aumentano i giovani disoccupati: molti di loro sono alla ricerca del primo impiego, altri hanno già provato l'esperienza di un lavoro precario e sottopagato.

Eppure anche nell'Astigiano alcuni mestieri rischiano scomparire perché giudicati poco «appetibili» dai giovani, e talvolta gli istituti professionali faticano trovare iscritti.

E' il della scuola per falegnami ebanisti di Montegrosso che a giugno diplomerà una ventina di «mastri Geppetto». Dopo la pausa estiva, l'istituto riaprirà i battenti per istruire una nuova generazione di lavoratori legno. C'è ancora tempo per raccogliere le iscrizioni, ma dai primi sondaggi svolti dal Comune in collaborazione con le scuole medie della zona, sembra che i nuovi iscritti saranno pochi, pare una decina.

Crisi di vocazione all'arte del legno? Reticenze ad affrontare un lavoro manuale in un'epoca di computer ed alta tecnologia? Comunque sia, in tempi di forte disoccupazione (sono oltre settemila gli iscritti alle liste di collocamento) e di crisi economica per la provincia astigiana, diventa incomprensibile il rifiuto a priori di un lavoro sicuro, con un'ottima remunerazione.

«La scuola è aperta dall'82 - spiega l'assessore Piergiorgio Oggero - e ad ogni sessione hanno partecipato una ventina di allievi. Finora tutti i ragazzi sono sempre stati assunti da ditte della zona, oppure hanno aperto laboratori in proprio». Nonostante gli ottimi risultati ottenuti, la scuola è in continua ricerca di allievi.

Secondo Rudi Garitta, che negli anni passati ha frequentato il di falegnameria, «sarebbe necessario pubblicizzare maggiormente l'attività, e soprattutto diffondere tra i giovani la passione per la lavorazione del legno».

Il giovane ha scoperto l'amore per il legno frequentando la scuola di Montegrosso, lavorando successivamente in una ditta di Asti e poi aprendo un laboratorio di ad Agliano. «All'inizio avevo un po' paura a mettermi in proprio - racconta - poi a poco a poco mia bottega ha cominciato a riempirsi di lavoro e adesso non ho più minuto di tempo libero».

Il corso di istruzione professionale, finanziato dalla Regione, è unico nel genere in Piemonte; possono accedervi giovani al di sotto dei 25 anni in possesso del diploma di scuola media. Gli iscritti attualmente sono una ventina e frequentano circa 1200 ore di lezione, ottobre a giugno: imparano elementi di storia degli stili negli arredi lignei, tecnologia del legno, cultura generale ed antinfortunistica. Gli insegnanti sono Alberto Gino, Elio Valente ed Aldo Bussi.

Tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, i ragazzi studiano la parte teorica; nel pomeriggio le lezioni proseguono con le esercitazioni pratiche.

«Siamo soddisfatti del nostro lavoro - continua Piergiorgio Oggero - perché teniamo viva una tradizione e troviamo impiego ragazzi nei mobilifici, nelle aziende semilavorati e dai restauratori. Cerchiamo di far coincidere il patrimonio storico tecnologico e le moderne esigenze della produzione. Speriamo davvero - conclude - di trovare nuovi iscritti».

C'è qualche giovane che vuole raccogliere l'invito?

Enrica Cerrato

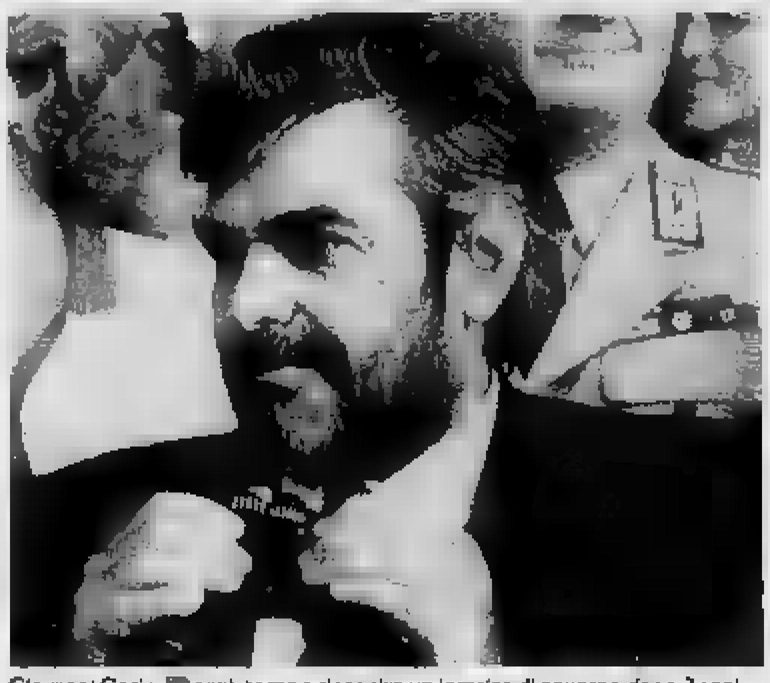
IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Gianni Goria a lezione d'agricoltura

Il neoministro astigiano e la maxiprovincia del vino

COSI' Borello vedrà finalmente un ministro dell'Agricoltura inaugurare la [redacted] Douja d'or». E' la battutaccia che domenica mattina girava in piazza Alfieri. La nomina a responsabile dell'Italia verde di Giovanni Goria, astigiano, classe 1943 (compirà [redacted] anni [redacted] 30 luglio), rilancia colui che è stato [redacted] più giovane presidente [redacted] Consiglio nella storia della Repubblica italiana, nel «giro» degli incarichi ministeriali e lo mette a capo di un dicastero delicato [redacted] responsabilità vastissime. Per lui, seguace di Marcora, è una poltrona anche emotivamente importante.

Dalle paludate sale del ministero del Tesoro, dove forse Goria sperava di tornare, è passato invece alla guida del Maf (la sigla che indica il ministero Agricoltura e Foreste), sostituendo, dopo [redacted] contestato interregno tecnico [redacted] Saccomandi, il collega di corrente della sinistra democristiana, Calogero Mannino.



Giovanni Goria, [redacted] anni, torna a ricoprire un incarico di governo dopo 3 anni

Goria, [redacted] da neo-laureato si era occupato di cantine sociali, potrà mettere a frutto quella lontana esperienza, ma non gli basterà. Se non vorrà essere considerato [redacted] ministro troppo «filovinicolo», a causa delle sue origini e delle amicizie astigiane (Vittorio Gancia, presidente della Federvini, è un suo fedelissimo), dovrà formarsi rapide conoscenze anche negli altri principali settori del mondo agricolo: zootecnica, cerealicoltura, olivicoltura, industrie [redacted]limentari, temi ambientali, ecc.

La sua «masometria», scienza «esatta» ereditata dal prof. Cavanenghi quando era studente [redacted] ragioneria al Giobert, sarà messa alla prova [redacted] una volta.

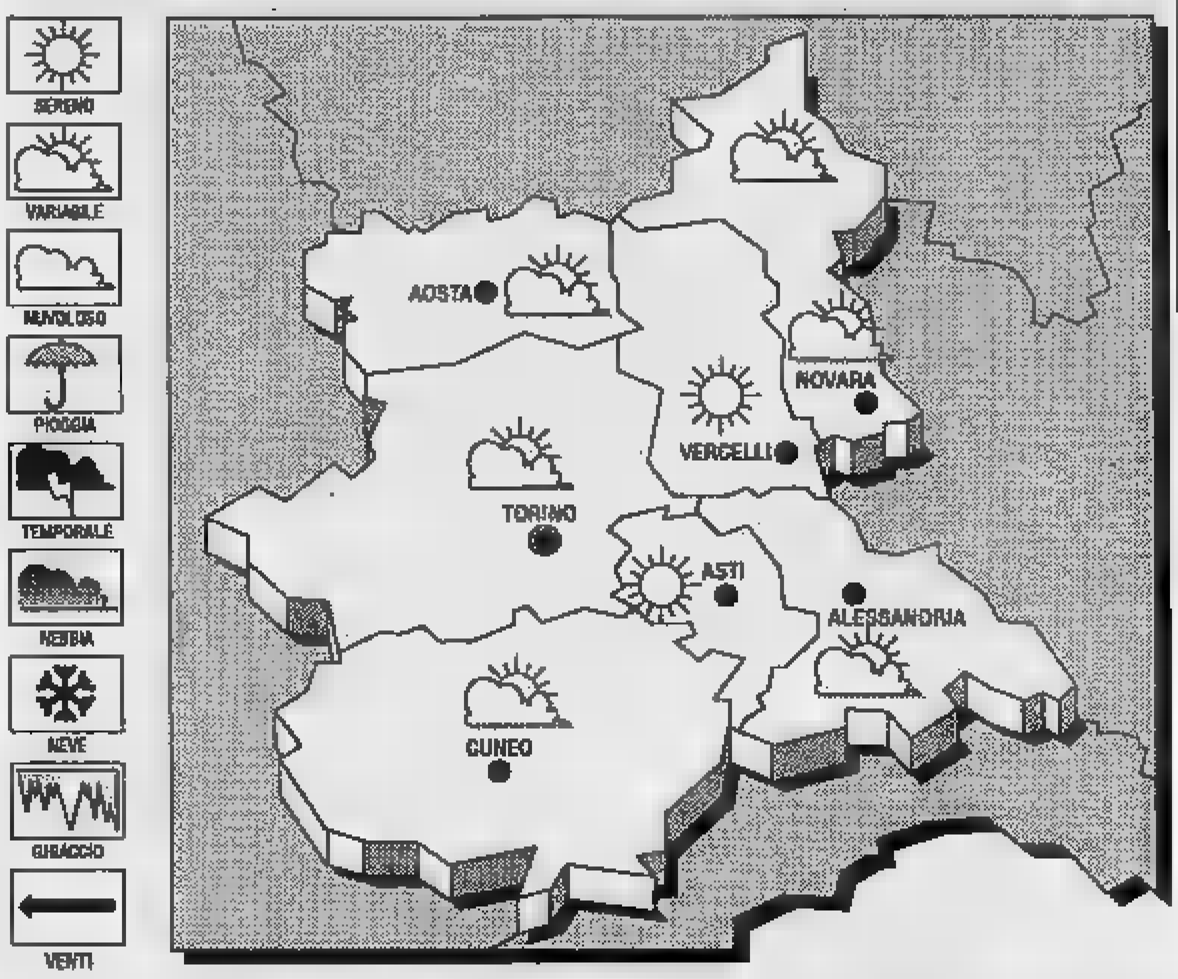
[redacted] lo [redacted] Goria ha precisato, nella sua prima dichiarazione a «La Stampa», che oggi l'agricoltura e i suoi problemi «vanno intesi in senso europeo», cioè superando il cancello dell'orto di casa. [redacted] «ragioniere astigiano» che Forattini in caricatura [redacted] si ostinava a disegnare senza volto, con la sola barba, nel 1989 era stato mandato al Parlamento di Strasburgo con 640 mila voti di preferenza: un plebiscito a dimostrazione della grande popolarità dell'uomo politico, che ora conosce meglio anche meccanismi e personaggi della Cee.

Per lui [redacted] ministero dell'Agricoltura è un «pianeta» tutto da esplorare. Inutile dire che [redacted] mondo agricolo piemontese [redacted] quello vinicolo in particolare si attendono attenzioni molto particolari. E non basterà la scontata partecipazione alle inaugurazioni di fiere e mostre [redacted] dare il segnale di una maggiore presenza. Il messaggio beneaugurale di Arcangelo Lobianco, leader della potente Coldiretti, riconosce a Goria «prestigio e serietà». E' un segnale importante. Goria sa che [redacted] organizzazioni professionali agricole [redacted] grande [redacted] collaudata macchina di [redacted]so e di accrescimento del peso elettorale, ma [redacted] anche che dovrà mantenere autonomia di giudizio [redacted] libertà d'azione per evitare una gestione troppo di parte del suo ministero.

Tra l'altro [redacted] ritroverà a condividere da vicino i temi agricoli con un altro deputato astigiano Gianni Rabino, esponente Coldiretti, nominato da pochi giorni responsabile nazionale per la dc [redacted] settore agricoltura. Due astigiani ai vertici dell'Italia verde. Un'accoppiata inedita che potrebbe far riprendere corpo all'idea di una «provincia del vino» [redacted] dall'Astigiano all'Albese.

Sergio Miravalle

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Sulla penisola italiana sono presenti moderate condizioni di instabilità causate da [redacted] depressione proveniente dal Mediterraneo occidentale. Correnti di aria fredda sono in arrivo nei prossimi giorni [redacted] Nord: provocheranno un aumento della nuvolosità con piogge anche intense. **Tendenza [redacted] tempo:** [redacted] della nuvolosità [redacted] precipitazioni anche temporalesche che sui rilievi alpini possono essere nevose.

[redacted] **OGGI.** Cielo generalmente poco nuvoloso [redacted] possibilità [redacted] temporanei addensamenti cumuliformi [redacted] durante [redacted] giornata possono dare luogo a qualche rovescio temporalesco.
Temperature: in leggera diminuzione. **Venti:** deboli [redacted] quadranti orientali. **Visibilità:** buona. **Viabilità** [redacted]: i passi alpini del Moncenisio, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi al traffico causa [redacted].

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: **19**; minima: **9**; media: **13**

[redacted] FA
Massima: **16**; minima: **7**; media: **11**

E QUELLE IN PI[redacted]

Torino [redacted]	Novara **17**
Alessandria **19**	[redacted] **18**
Cuneo **13**	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,15. La **Luna** si leva alle 7,08 e cala [redacted] 22,53.

LETTERE AL [redacted]

Astiteatro in piazza? Un'idea superata

Ho appreso dagli organi di informazione che l'assessore per la Cultura del Comune [redacted] Asti, nell'illustrare il canovaccio del prossimo Asti Teatro, ha annunciato che intende riportare gli spettacoli, gratuitamente, nelle vie e nelle piazze in quanto - a detta sua - negli ultimi anni Asti Teatro sarebbe stato troppo «per addetti ai lavori».

Quale assessore per la Cultura nella precedente Ammini[redacted] mi corre l'obbligo di ricordare al mio successore che «negli ultimi anni» vi [redacted] anche l'edizione di Asti Teatro che ha fatto registrare il record assoluto in pubblico e di incassi (la n.9). In ogni caso vorrei far presente che, [redacted] non altro, negli ultimi anni il [redacted] degli spettatori è stato sempre conteggiato [redacted] precisione, [redacted] che [redacted] era potuta avvenire quando buona parte degli spettacoli si svolgeva, gratuitamente, appunto per le vie e le piazze. Fui contrario a perpetuare questa scelta sia perché mi pare figlia di una concezione «sessantottina» del teatro ampiamente superata, sia perché non trovo ammissibile né decoroso che nella società del consumismo, il teatro - [redacted] ampiamente sovvenzionato - debba essere elargito gratuitamente al popolo per vie e piazze. Al nuovo assessore, del quale non condivido quasi [redacted] scelta (ad iniziare dalla impudica defenestrazione di Sergio Fantoni), faccio comunque gli auguri di un festival di successo. Gli spettatori (quelli veri) e gli in[redacted] li conteremo alla fine.

Luigi Florio
consigliere comunale pli

Quei tigli sacrificati [redacted] «modernità»

Pasquetta '91, giornata piena di sole, splendida. Incontro sul mio percorso [redacted] ridente paese di Montechiaro, decido prima di recarmi a fare merenda, di visitarlo. Passeggiando, osservo [redacted]e, ovunque [redacted] nota l'impronta degli abitanti, case nuove e ristrutturate, strade e piazze ben sistemate, tantissimi vasi di cemento che certamente in primavera traboccheranno di fiori. Camminando imbocco la via che porta alla Casa [redacted] Riposo. Sullo stesso tratto [redacted] strada fanno bella mostra parecchi tigli di oltre 20 anni [redacted] età, alti più [redacted] 3 mt.: collocate fra le piante alcune panchine, mi siedo [redacted] un attimo per godermi questo delizioso angolo del paese, ma con [redacted] sorpresa scopro che tre tigli sono stati tagliati alla radice. Osservo le piante, non portano segni visibili di malattie, allora mi domando perché tagliarle? Mi incuriosisco guardo e la risposta balza subito all'occhio, a pochissima distanza dalla radice segata sorge un palo di ferro [redacted]tato da un lampione a sfera. In mezzo alle piante passa la rete d'illuminazione pubblica, tanti lampioni ad una certa distanza. Amara constatazione, i tigli con le loro fronde danneggiavano l'estetica dei lampioni, così per valorizzare gli stessi si sono sacrificati i bellissimi tigli. Alcuni abitanti [redacted] paese, [redacted] riferivano che parecchi anni fa, era consuetudine in primavera festeggiare [redacted] gli alunni delle scuole la festa degli alberi: una preghiera vorrei rivolgere agli alunni delle scuole di Montechiaro, rimettete a dimora quei tre tigli, quelle piante tagliate [redacted] testimonianza di civiltà.

Mario Zinia

Se [redacted] «missile» [redacted] sorpassa

E' ricominciata la bella stagione e con [redacted] la stagione delle [redacted]. Alla domenica, mettersi sulle strade [redacted] un vero rischio: bolidi che viaggiano alla velocità di missili, spesso con scarso rispetto del codice stradale. Polizia e carabinieri, non potrebbero sorvegliare con più attenzione, magari facendo qualche multa esemplare?

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI

Canelli, quando corso Libertà aveva [redacted] losanghe

Una veduta di corso Libertà e della stazione ferroviaria (sullo sfondo) di Canelli nel 1916. Al posto dell'edificio sulla destra della foto, ora c'è il parcheggio dello stabilimento «F.lli Gancia». La strada, o[redacted] uno dei punti nevralgici [redacted] traffico cittadino, aveva ancora le losanghe al centro della carreggiata per facilitare il transito dei [redacted].
(ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA NOMBARLEZZO)

[redacted] CIVILE

ASTI

NATI: [redacted] Guerriero, Vincenzo Bono, Michael Manuele, Celeste Borello, Carlotta Zanetto, Beatrice Avallone; Martina Gherlone; Valentina Zapparata, Umberto Austa, Sara Franco, Cristina [redacted]vian, Edoardo Porcellana, Alice Ferraris, Fulvio Barroero, [redacted] Damasio, Jacopo Rasero.

[redacted]: Rosalia Ma[redacted] Vinotti, anni 52; Anna Maria Arata, 51; Giuseppe Cordaro, 68; Danilo Cancian, 41; Oreste Prevosto, 61; Adele Ferrero, 79, Calosso; Ilario Simeon, 58, Calliano; Angela Perosino ved. Carosso, 76, Azzano; Margherita Tarasco in Bianco, 58, Montegrosso d'Asti; Giovanni Canivlva, 55; Oreste Braccini, 82; Maria Annunziata Massano ved. Daffara, 82, Azzano; Paolo Zeppa, [redacted] Piermarco Beccaris, 47, Torino; Antonietta Borgnino ved. Bagna, [redacted] Cortandone; Giuseppe Morra, 88, Frinco; Orestea Vespa, 73; Giuseppe Fazio, 82; Leonora Fassio ved. Leoni, [redacted].

MATRIMONI: Ignazio Cadeddu, muratore e [redacted] Orlando; Antonino Amico, commerciante e Laura Cerrato, magliarista; Calogero Alongi, artigiano edile e Monica Zanutto; Marco Chirone, tappezziere e Maria Teresa Briola, programmatrice; Daniele Addari, operaio e Maria Speranza Musiu, impiegata; Luigi Bosio, magazziniere e Maria Pia Dani, impiegata; Gabriele Lepre, muratore e Patrizia Novara; Liborio Salemi, magazziniere e Daniela Allomonte, impiegata; Massimo Barrera, impiegato e Carla Volpe, impiegata.

[redacted] Franco Tiron, impiegato e Margherita Capello, operaia; Ambrogio Magavero, addetto alle pulizie e Giacomina De Cesare, operaia; Marco Gastaldo Brac, autista, Manuela Nivolo, [redacted] semblatrice; Giovanni Lo Vullo, decoratore e Alessandra Zanellati, cuoitrice; Gianni Maggiorino Brignolo, elettromeccanico e Robertina Musso, elettromeccanica; Domenico Steffanelli, impiegato e Lorena Delcrè, impiegata; Marino Bellarino, finanziere e Loredana Antonucci, ragioniera; Enzo Clerico, ottico e Barbara Bertocchi, segretaria; Pier Paolo Strocco, impiegato e Maurizia Farina, impiegata; Roberto Bellisi, perito tecnico e D[redacted] Guercio, impiegata amministrativa; Roberto Musso, meccanico e [redacted] Follis, [redacted] dentista; Giuseppe La Ganga, operaio e Loredana Magliotti, operaia; Federico Calderone, impiegato e Patrizia Zemide, impiegata; Giancarlo Ferraroni, medico e Nadia Miletto, ostetrica; Nello Ferrero, impiegato e Barbara Paventa, impiegata; Rocco Grieco, impiegato e Angela Rotunno.

NIZZA

MORTI: Pietro Guastello, anni 75; Giovanni Ponzio, 76.

[redacted] Roberto Corso, operaio e Maura Scaglione, impiegata.

[redacted]

NATI: Vincenzo Bono; Zuleika Ci[redacted].

MATRIMONI: Giulio D'Angelo, pettiliere e Cinzia Razzetti, commerciante coadiuvante.

[redacted]

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605

[redacted]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217[redacted]
[redacted]
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.489
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081

Villanova: 946.114 (dalle [redacted] 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

[redacted]

Pronto intervento: 113
Questura: 218.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; [redacted] 721.704
Autostrada A21 (distaccamento di [redacted] Michele): 0131 / 361.268

[redacted]

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.523
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084

[redacted] 100
Castelnuovo Don [redacted] 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Asti: *Liprandi*, corso Alfieri 424; notturna: *San Lazzaro*, corso Casale 160.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello 9
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525

Monastero Bormida: 89.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

[redacted]

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

CONSORZIO TRA ENTI [redacted] FORNITURA DI [redacted] VARI AGLI UFFICI [redacted] DI ASTI

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti [redacted] al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo [redacted]:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in lire)

[redacted]	[redacted] competenza [redacted]	da conto consuntivo ANNO 1989
Contributi e trasferimenti (di cui dal consorziati L. 173.000.000) (di cui dallo Stato L. —) (di cui dalle Regioni L. —)	173.000.000	[illegible]
Altre entrate correnti		40.347
[redacted]	173.000.000	[illegible]
Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dai consorziati L. —) (di cui dallo Stato L. —) (di cui Regioni L. —)	—	—
Assunzione prestiti	—	—
Totale entrate conto capitale	—	—
Partite di giro	5.564.000	1.802.165
TOTALE GENERALE	178.564.000	[illegible]

[redacted] (in lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Impegni da conto consuntivo [redacted]
Correnti	173.000.000	[redacted]
[redacted] capitale per mutui in ammortamento	—	—
T[redacted] di parte corrente	[redacted]	[redacted]
Spese di investimento	—	—
Totale spese conto capitale	—	—
Rimborso prestiti	—	—
Partite di giro	5.564.000	1.802.165
Avanzo	—	80.130.347
TOTALE GENERALE	178.564.000	183.542.417

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

- Personale L. —
- Acquisto beni e servizi L. 68.810.470
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione L. —
- Investimenti indiretti L. —
- Interessi passivi L. —

TOTALE L. 68.810.470

3 - L[redacted] finale al tutto il [redacted] desunta dal consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo del 1989 L. 79.215.946
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del [redacted] dell'anno 1989 (L. —)
- Avanzo di amministrazione al 31/12/1989 L. 79.215.946
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e [redacted] allegata al conto consuntivo dell'anno 1989 (L. —)

4 - Le principali [redacted] e spese per abitante sono le seguenti:

Entrate correnti L. 773
di cui:
- contributi e trasferimenti L. 773
- altre entrate correnti L. —

Spese correnti L. 466
di cui:
- personale L. —
- acquisto beni e servizi L. 434
- altre spese correnti L. 32

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO **dr. ing. Giovanni Lasagna**

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato. Abitanti alla data del 31/12/89, n. 208.420.

DITTA costruzione stampi, materie plastiche vicinanze Asti *ricerca*
[redacted]
AGGIUSTATORI DISEGNATORI
militesenti.
Scrivere a:
Publiman 670 - 14100 ASTI

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA

PK
publikompass

10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [redacted] **65.211**

15100 **ALESSANDRIA**
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 **CASALE M.TO**
V. Corte d'Appello 4
Tel. [redacted] **21.54-21.01**

12051 [redacted]
C.so M. Coppino 9
[redacted] **0173 35.717-34.093**

12042 **BRA**
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 60.832

14100 **ASTI**
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

Dal 15 giugno i presidenti [illegible] sostituiti da «amministratori straordinari»

Usl, arrivano i commissari

E' il primo passo per arrivare nel giugno 1992 alla nuova riforma del settore
I nomi dei possibili candidati. Verso una sola Unità sanitaria provinciale?

ASTI. Le «signore della Sanità» fanno le valigie. Bianca Dessi- [illegible] e Giuseppina Billitteri, tutte e due di fede democristiana, alla guida rispettivamente [illegible] unità sanitarie 68 (Asti) e 69 (Nizza) si [illegible] preparando a lasciare le loro poltrone. Dal 15 giugno decadranno dall'incarico e saranno sostituite [illegible] Amministratore straordinario e un Comitato [illegible] garanti, (in cari- [illegible] fino al giugno '92), primo passo per arrivare alla riforma della Riforma, voluta dal ministro [illegible] Sanità De Lorenzo.

Un'uscite di scena che lascia l'amaro in bocca. «E' un peccato dover mollare [illegible] proprio quando [illegible] impegnato a portare a conclusione l'opera su cui hai speso la maggior parte delle energie» [illegible] Dessimone, presidente dell'Usl [illegible] dal 1985. La Dessimone si riferi- [illegible] al nuovo ospedale che sorgerà in località Fontanino. «C'è il progetto, abbiamo trovato i finanziamenti, [illegible] pratica deve terminare il suo iter romano: il nuovo ospedale, e attrezzatissimo, [illegible] realtà entro 8-9 anni». E la presidente, dal ricco [illegible]rriculum politico-amministrativo [illegible] stata assessore provinciale e sindaco di Grana, dove risiede, attualmente è anche consigliere in Provincia), ci tiene a ricordare che «qui si è sempre fatta della amministrazione e non della politica» quasi a voler controbattere le accuse che addebitano ai politici tutti i «mali» della Sanità.

Sulla stessa lunghezza d'onda la collega Billitteri. Soprannominata la «signora [illegible] ferro» [illegible] politica canellese, è giunta alla presidenza dell'Usl 69 nell'ottobre del 1984. Per il momento [illegible] regolarmente [illegible] suo lavoro: ogni pomeriggio si siede all'ampia scrivania nell'ufficio di presidenza dell'Usl [illegible] piazza Cavour. «Ho molta amarezza - spiega - per l'atteggiamento del ministro che ha "sparato nel mucchio", criminalizzando [illegible] fare differenze, tutti gli ammini- [illegible] delle unità sanitarie».

Per Billitteri [illegible] stati 6 anni senz'altro impegnativi. L'Usl 69 comprende 40 Comuni del Sud Astigiano, ma soprattutto i due ospedali [illegible] tutti i problemi: organizzativi (la necessità [illegible] eliminare i reparti doppi per garantire un servizio più efficiente), e anche di campanile (l'antica [illegible] [illegible] sopita rivalità tra Nizza [illegible] Canelli). Dopo anni, [illegible] piano di «razionalizzazione» è [illegible] predisposto, pur tra lo scontento di molti (in particolare dei canellesi) e ora l'Usl si trova [illegible] dover gestire [illegible] delicato progetto che dovrebbe dare più servizi al Sud Astigiano.

La Billitteri, sulla figura del commissario è scettica. «Sono moltissimi i mali della Sanità in Italia, nemmeno un manager come Romiti o De Benedetti potrebbe sanarli».

Entro il 15 maggio le Assemblee dovranno nominare un comitato di sette garanti: saranno loro che al 31 maggio sceglieranno una terna di nomi dall'elenco dei «manager». La parola definitiva spetterà alla Giunta regionale.

USL [illegible]

Presidente	[illegible] (dc)
[illegible] commissario	[illegible] Bruni, ex prefetto [illegible] Asti
Comuni	[illegible]
Assistiti	139.500

USL 69

Presidente	[illegible] Billitteri (dc)
Probabile commissario	Gianfranco Arduino, coordinatore amministrativo
Comuni	[illegible]
Assistiti	84.100

Sul [illegible] degli Amministratori straordinari (o commissari) [illegible] fanno alcune ipotesi. Per l'Usl 68, negli ambienti politici astigiani, [illegible] «scommette» su Napoleone Bruni, prefetto di Asti sino all'estate scorse. Per l'Usl 69, circola il nome dell'attuale coordinatore amministrativo Gianfranco Arduino. Intanto sono già iniziati gli [illegible] tri nei partiti per definire la composizione del Comitato dei garanti al quale spetterà l'indicazione dei tre «manager» tra i quali [illegible] Regione sceglierà il «commissario», oltre ad una serie di attribuzioni amministrative (bilancio, programmazione). [illegible] dovrebbe andare verso una conferma degli accordi depsi. E un occhio rimane puntato alla legge di riforma: se rimarrà nell'attuale formulazione, c'è la possibilità che le due Usl astigiane vengano «fuse» in una sola.

Fulvio Lavina [illegible]

Rinviato il processo per un blocco alla stazione il 21 giugno

Sindacalisti in tribunale

Accolta un'eccezione della difesa per nullità nel decreto di citazione. Intanto domani si apre la trattativa alla Weber

Un folto pubblico ha seguito ieri [illegible] prime fasi del processo per il blocco alla stazione ferroviaria di Asti (FOTO GIULIO NORA)

ASTI. Un'eccezione sollevata dalla difesa (avvocati Mirate e Toppino), che ha chiesto la nullità del decreto di citazione, ha fatto «saltare» il processo a quattro sindacalisti e sette dipendenti di aziende astigiane: erano accusati del reato di interruzione di pubblico servizio per il blocco, alla stazione ferroviaria di Asti, il 21 giugno dello [illegible] anno, durante una manifestazione contro la disdetta della scala mobile.

[illegible] dibattimento è stato interrotto dopo poche battute e gli atti rinviati al giudice per le indagini preliminari.

E' andata [illegible] delusa l'attesa di rappresentanti di vari consigli di fabbrica, dirigenti sindacali, operai, [illegible] avevano gremito ieri mattina, per oltre un'ora, [illegible] settore riservato al pubblico della sala udienze del tribunale, dove avrebbe dovuto celebrarsi il processo.

Invece, subito all'inizio del dibattimento, il colpo di scena. Gli avvocati difensori hanno sostenuto che il capo d'imputazione contestato agli imputati: quello di aver commesso il reato il 4 luglio 1990, [illegible] realtà [illegible] blocco era avvenuto dodici giorni prima.

L'udienza si era aperta con la lettura (da parte del presidente di sezione, Renzo Massobrio) dei capi d'imputazione nei confronti dei sindacalisti Fausto Cavallo (Fiom-Cgil), Beppe Castino (Cisl), dei delegati sindacali Francesco Aluffo (Weber), Adriano Rissone (Way Assauto) [illegible] degli operai Weber e Way Assauto: Mauro Repetto, Mario Pisicchio, Vincenzo Poppa, Giuseppe Messina, Raffaela Peronace, Vincenzo Siccardi, Guido Bianco.

Nessuno dagli undici accusati si è presentato davanti ai giudici, sostando nell'atrio del tribunale. Poco dopo gli imputati hanno appreso dall'ordinanza del tribunale e [illegible] sono allontanati. Contro la richiesta della difesa si sono pronunciati il pubblico ministero Bozzola e, in qualità [illegible] parte civile, il rappresentante dell'Avvocatura dello Stato per conto delle Ferrovie dello Stato, D'Amico. Il fascicolo processuale ritorna [illegible] al Gip per un nuovo decreto [illegible] citazione.

Intanto per il sindacato e le maestranze della Weber si preannuncia un altro appuntamento importante: domani s'aprirà infatti la trattativa con il gruppo Magneti Marelli sul futuro dell'aziende astigiana.

L'incontro [illegible] terrà, alle 16,30, all'Unione Industriale di Torino. Da ieri gli addetti della Weber [illegible] in cassa integrazione per calo di commesse: resteranno fuori dalla fabbrica fino al 30 aprile.

Il proseguimento della cassa integrazione è stato intanto autorizzato [illegible] Cipi per i circa cento addetti dell'Avir sospesi da tempo dalla produzione. Lo stesso provvedimento toccherà anche altre aziende, tra cui Way-Assauto e Nuova Ib-Mei, Rft di Villanova.

Un nuovo decreto per il proseguimento della disoccupazione speciale (dal [illegible] agosto 1990 all'8 agosto '91) è stato infine concesso agli [illegible] lavoratori dell'Ib-Mei, che si riuni- [illegible] in assemblea sabato alle 9 nella sede della Cisl, in via Venti Settembre.

[v. ma.]

MONSIGNOR SODANO VERRA' AD ASTI IN VISITA UFFICIALE

ASTI. La notizia, prima mormorata, poi sempre più insistente, voleva che fosse già stata fissata la data della visita del Papa ad Asti. La permanenza a Roma [illegible] [illegible] Severino Poletto [illegible] alcuni sacerdoti, tra i quali il parroco della Collegiata di [illegible] Secondo don Pietro Mignatta, aveva alimentato la congettura secondo [illegible] quale l'arrivo del Papa poteva [illegible] già stato deciso e in tempi brevi.

Una più attenta verifica in Curia ha invece dato esito negativo. Il vescovo e don Mignatta erano a Roma per le settimane sociali della chiesa cattolica [illegible] per discutere sulla visita papale. [illegible] [illegible] che nel calendario [illegible] viaggi che Giovanni Paolo II compirà nei prossimi mesi è stato inserito anche un tour del Sud Piemonte [illegible] tappe ad Alessandria, Asti e Cuneo, ma la data ufficiale della visita [illegible] è ancora certa. E' probabile che [illegible] viaggio [illegible] compia nel 1992, forse in primavera.

Verrà invece sicuramente prima il segretario [illegible] Stato [illegible] Vaticano, monsignor Angelo Sodano. Appena sarà eletto cardinale nel prossimo concistoro, l'alto prelato ha promesso che sarà ad Asti, la città che lo vide giovane seminarista, in visita ufficiale. Alcune missive [illegible] già state scambiate in questo senso tra il municipio [illegible] Asti [illegible] la segreteria vaticana. Non si esclude che la [illegible] amministrazione possa proporre al prelato, che è originario di Isola d'Asti, dove [illegible] vivono i genitori, la cittadinanza onoraria.

L'incontro in Vaticano tra Papa Giovanni Paolo II e il sindaco di Asti Galvagnon, il vicesindaco Pia e le rispettive consorti

Il numero due [illegible] gerarchia vaticana [illegible] incontrato, al- [illegible] settimane fa, il sindaco di Asti Galvagno e il vicesindaco Pia, con le rispettive consorti durante una visita a Roma. Al termine del colloquio gli amministratori astigiani avevano anche incontrato il Papa al quale hanno rinnovato l'invito a compiere in tempi brevi la visita in Piemonte.

DROGA, INFERMIERA CONDANNATA

ACQUI TERME. Cinque anni e quattro mesi [illegible] reclusione, 34 milioni di multa e interdizione dai pubblici uffici: [illegible] la condanna che il tribunale, presieduto da Giorgio Cacace, ha inflitto ieri ad una infermiera astigiana accusata di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. E' Elvira Bennardo, [illegible] anni, abita [illegible] regione Bogliona, nel [illegible] di Castel Boglione al confine tra le province di Alessandria e di Asti.

Il tribunale ha concesso alla donna gli arresti domiciliari. Il pubblico ministero Margherita De Angelis aveva chiesto per [illegible] stessa pena che il tribunale, dopo alcune ore di camera di consiglio, ha inflitto alla Bennardo, difesa dall'avvocato Paolo Pendini del Foro di Genova.

Il processo s'era iniziato [illegible] 13 febbraio, alcuni giorni dopo l'arresto della donna. Era stato rinviato prima per la richiesta da parte [illegible] pubblico ministero, De Angelis, di [illegible] perizia sugli stupefacenti trovati in possesso della infermiera al momento del fermo da parte dei carabinieri [illegible] anche per una accertamento tossicologico sull'imputata.

Il difensore aveva chiesto [illegible] giudizio abbreviato, procedimento che ha visto l'opposizione del pubblico ministero, [illegible] tribunale, prima [illegible] dibattito e della sentenza, ha anche dovuto decidere in merito ad una richiesta di incostituzionalità sollevata dall'avvocato Pendini e respinta dalla Corte. La riunione in camera di consiglio dei giudici del tribunale è avvenuta ieri mattina, a una quindicina [illegible] giorni dalla fase dibattimentale. Quindi il verdetto. La difesa si è appellata.

Il fermo di Elvira Bennardo da parte dei carabinieri del nucleo operativo era avvenuto nella serata dell'11 febbraio. Si trattò della conclusione di un'operazione iniziata alcune settimane prima con pedinamenti, appostamenti e controlli vari. L'arresto avvenne in piaz- [illegible] Maggiorino Ferraris.

Elvira Bennardo viaggiava con [illegible] marito [illegible] bordo di una Mercedes quando i carabinieri intimarono l'alt. Una prima perquisizione non diede risultati: i coniugi furono portati in caserma e una ricerca più accu- [illegible] permise di scoprire la droga, circa [illegible] grammi di eroina avvolti in due involucri.

Scattò quindi il fermo, che [illegible] trasformò in arresto dopo la convalida eseguita dal presidente del tribunale Giorgio Cacace, durante la prima udienza del processo che s'era iniziato con il rito [illegible] direttissima.

L'arresto di Elvira Bennardo, infermiere al reparto di chirurgia dell'ospedale di Acqui e quindi molto conosciuta, aveva suscitato scalpore in città. [illegible] donna, durante la prima fase dibattimentale [illegible] ammesso che la droga era sua.

(c. r.)

Il Consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza alcune modifiche al tracciato

Nizza, la circonvallazione si sposta

Passerà oltre il cimitero; non si farà il tunnel in corso Asti

NIZZA. Si [illegible] finalmente delineando l'assetto definitivo della circonvallazione nicese. [illegible] storia lunga e complessa, quella della superstrada che toglierà il traffico dall'interno della città, «con tanti padri» co- [illegible] ha detto il vicesindaco Tullio Mussa, spiegando al Consiglio comunale le proposte che saranno avanzate all'Anas per modificare in parte il percorso voluto dai progettisti dell'ente.

A febbraio la Giunta ha incaricato il geometra Giuseppe Braggio, di stilare un progetto comprendente tutte le modifiche necessarie a gravare il meno possibile sull'assetto [illegible] viabilità cittadina. Il problema principale era l'innesto con la strada per Asti e il relativo ingresso [illegible] città: [illegible] tracciato originario prevedeva l'abbattimento di alcune case e il passaggio della strada tra [illegible] ferrovia e il cimitero, con la costruzione di un sottopassaggio sia per l'ingresso nell'area cimiteriale che in città.

«E' chiaro - ha [illegible] Mussa - che di fronte ad un'opera tanto importante per la città, [illegible] molti casi si dovranno sacrificare interessi personali a favore della collettività. Però, ci siamo [illegible] conto che il prezzo che molti cittadini dovevano pagare era eccessivo e quindi si è re- [illegible] indispensabile trovare la soluzione migliore». E pare che finalmente [illegible] soluzione si sia trovata: anche il pds ha accettato [illegible] modifiche proposte, dopo [illegible] lunga riunione avvenuta a porte chiuse, durante un'interruzione del Consiglio. Hanno invece votato contro, Gianfranco Bergamasco del psdi e Pier Ernesto Torello della Lista civi- [illegible] che hanno accusato la Giunta di «incoerenza».

Queste le modifiche illustrate ai consiglieri [illegible] Giuseppe Braggio. Zona di piazza Garibaldi: secondo quanto era previsto inizialmente, il traffico «in arri- [illegible] nella piazza avrebbe dovu- [illegible] essere dirottato nell'angolo vicino alla [illegible] sede dell'Usl, con un aggravio del caos delle ore di punta. Ora invece [illegible] prospetta [illegible] svincolo tra [illegible] condominio Principe [illegible] le vicine scuole.

In zona Colania, dove la tangenziale passerà vicina alle elementari, si creerà un sottopassaggio per [illegible] i pericoli del traffico in discesa all'uscita della galleria San Nicolao.

Grandi modifiche si prospettano anche per il tracciato del terzo lotto, che dalla direzione di Canelli porterà il traffico ad Asti: dal centro [illegible] attraverserà il Belbo, con un ampio giro in una zona agricola, senza fabbricati. Si prevede un'altra galleria alla Squarza che arriverà in [illegible] Fonte Verde. In questo modo il Cimitero, ed il previsto parcheggio per gli autocarri, non verranno «soffocati» dalla strada e non sarà necessario costruire [illegible] previsto tunnel profondo sette metri, obbligatorio per raggiungere il Cimitero e per entrare in città. Ora l'ultima parola spetterà all'Anas, «ma [illegible] un Consiglio comunale compatto - ha concluso il sindaco Giuseppe Odasso - dovrebbe [illegible] tutto più facile».

(e. ca.)

ASTI [illegible]VI

RISCALDAMENTO

Termosifoni caldi ancora fino al [illegible] aprile

Gli impianti di riscaldamento pubblici [illegible] privati potranno ri- [illegible] in funzione fino [illegible] 24 aprile. Il termine, che sarebbe scaduto [illegible]i, è [illegible] prorogato [illegible] deliberazione della giunta municipale. Il provvedimento tiene conto delle previsioni meteorologiche, che indicano peggioramento delle condizioni atmosferiche nei prossimi giorni.

[illegible]

Gianmario Accomasso confermato presidente

Il congresso della Confesercenti astigiana ha confermato ai vertici dell'associazione Gianmario Accomasso (presidente) e Alberto Galizia (segretario). Durante l'assise, che si è tenuta domenica a palazzo Ottolenghi, [illegible] [illegible] anche eletto il Consiglio provinciale (composto da [illegible] trentina [illegible] persone), a cui toccherà il compito [illegible] nominare la nuova giunta. E' stato anche approvato il nuovo statuto.

[illegible]

Stasera un dibattito in municipio

Stasera alle 21 nella [illegible] sala consiliare del Comune, in piazza San Secondo, ad Asti, si terrà un dibattito sulla proposta di legge regionale d'iniziativa popolare «Riordino degli interventi assistenziali a favore degli anziani [illegible] non autosufficienti e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali». L'iniziativa è del Comitato promotore per la raccolta delle firme, che ad Asti si svolge il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 16 nella sede delle Acli in via Cavour e tutti i giorni alla Cancelleria del tribunale.

Amplifon vuol dire felice di sentire.

PAOLO CAPUZZI CONSULENTE GENERALE DI [illegible]

SCOPRITELO ANCHE VOI CON UNA PROVA.

I problemi di udito [illegible] risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività.

Per questo [illegible] nostro Consulente vi dà un appuntamento e sarà [illegible] vostra totale disposizione [illegible] offrirvi:

[illegible] un controllo assolutamente [illegible] doloroso dell'udito [illegible] le apparecchiature più avanzate e sicure;

[illegible] [illegible] più recenti ritrovati tecnici per tornare a udire correttamente;

GRATIS [illegible] personalizzata [illegible] darvi il miglior consiglio su come risolvere i vostri problemi e...

GRATIS ...un regalo a sorpresa [illegible] festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

ASTI IL 17 E 18 APRILE

FILIALE AMPLIFON
VIA CAVOUR, 43 - TEL. 353355

DALLE ORE 9 ALLE 12,30 E DALLE 14,30 ALLE 19

Solo Amplifon ti è così [illegible]

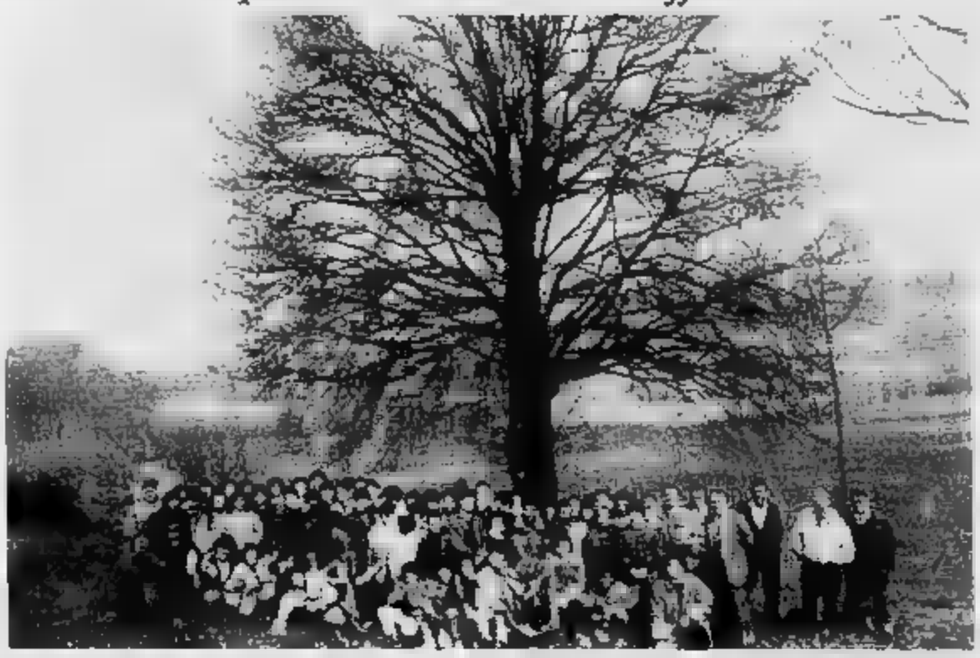
400	Audioprotesisti
2000	Centri Acustici
150	Filiali

Amplifon

Castagnole Lanze, 80 allievi delle Medie «adottano» una quercia secolare

«Adesso le daremo un nome»

Incontro sotto il grande albero con gli esponenti del Wwf
Per salvare la pianta sarà versato «affitto» annuale



I ragazzi della scuola media «Vicari» (nella foto a fianco) sotto la quercia che hanno «adottato». Sopra: alcuni allievi «misurano» la circonferenza del tronco

CASTAGNOLE LANZE. Sono corsi verso la quercia con allegria, poi l'hanno studiata con il naso all'insù: «Com'è grande, sembra quasi sotto a un paracadute fiorito», hanno commentato.

Curiosi e contenti, gli ottanta ragazzini delle classi seconde e terze della scuola media «Vicari» avranno d'ora in poi una promessa in più da mantenere: occuparsi di un maestoso albero di circa 250 anni sottratto alle motoseghe dei boscaioli. La pianta, situata in un praticello in Val Maro, non lontano dalla più nota Valle Tanaro, rischiava di essere abbattuta per fare posto ad un vigneto. Wwf, Comune e Pro loco hanno però trovato un accordo con il proprietario dei terreni (e della quercia). Mauro Giberti, 21 anni, coltivatore diretto: avendo deciso di mantenere in piedi la quercia, lo ripagheranno con una sorta di «affitto» versandogli un contributo annuale di 500 mila lire. E ai ragazzini della media «Vicari» toccherà il compito di vigilare sulla pianta, sorvegliando che nessuno la danneggi: un'«adozione» piuttosto originale, un gesto singolare che gli allievi hanno salutato con an[illegible]. Sabato gli alunni sono andati ad «incontrare» la vecchia quercia accompagnati da esponenti del Wwf, amministratori comunali, rappresentanti della Pro loco e insegnanti. Molti di loro l'avevano mai vista prima: stupiti per l'imponenza della sagoma, hanno misurato con le braccia la circonferenza del tronco, giocando e riposando infine ai piedi della pianta amica.

«Ci piacerebbe che di tanto in tanto veniste a trovare la quercia, fermandovi a osservare gli uccelli che si ritrovano sui rami: imparerete qualche segreto della natura» ha detto loro Giorgio Baldizzone, responsabile regionale del Wwf.

«Le diamo un nome?», ha proposto un allievo. Ne riparlerà in classe, dove da tempo si «studia» l'ambiente. E non è escluso che qualche ragazzino raccolga l'invito del Wwf: «Quando la quercia farà le ghiande, provate a piantarne qualcuna nella terra: chissà che non nascano altre preziose pianticelle...».

Laura Nosenzo

CANELLI, MULTE CONTRO LE AFFISSIONI «SELVAGGE»

CANELLI. Stop alle affissioni «selvagge» ai muri della città: d'ora in poi chi attaccherà manifesti o locandine negli spazi non autorizzati dal Comune, rischierà di essere segnalato alla magistratura. E' questa la decisione assunta dal sindaco Roberto Marmo, che con un'ordinanza ha messo in guardia gli «attacchini» indisciplinati, soprattutto coloro che «in modo indiscriminato» hanno preso l'abitudine di attaccare avvisi d'ogni genere ai portici e muri delle abitazioni del centro storico.

«Con questa iniziativa - spiega il sindaco Marmo - tentiamo di riportare un po' d'ordine e pulizia sulle pareti di molti edifici canellesi». Il testo dell'ordinanza è stampato su un un manifesto di colore blu, affisso in questi giorni negli appositi tabelloni riservati ai cartelloni pubblicitari. Chi sarà sorpreso ad attaccare locandine e avvisi fuori dagli spazi autorizzati sarà segnalato alla magistratura e, conseguentemente, multato.

«Entro pochi giorni - annuncia Marmo - in numerosi punti cittadini saranno collocati nuovi tabelloni: una quindicina di essi ospiteranno manifesti del Comune e di associazioni che vorranno fare conoscere le proprie iniziative. In ogni caso - conclude - gli spazi non potranno essere usati per fini pubblicitari». Non è la prima volta che un ente pubblico si mobilita contro le affissioni «selvagge»: già nel 1969 il Consiglio provinciale approvò una mozione contro «il numero dei cartelli pubblicitari cresciuto sulle strade provinciali in maniera abnorme».

[r. s.]

CRONACHE DALL'ASTIGIANO

Tentato omicidio: algerino assolto

Adhellaziz Mouaizia, 27 anni, algerino, è stato assolto dal tribunale dall'accusa di tentato omicidio nei confronti del connazionale Rhain Benkara, 21 anni. Quest'ultimo, il 14 settembre scorso, era caduto da una finestra del primo piano di uno stabile di via Arò, riportando la frattura del bacino e di una gamba. Il tribunale ha invece condannato Mouaizia a 8 mesi di reclusione con i benefici di legge e al pagamento di 8 milioni alla parte civile per atti di libidine nei confronti del Rhain. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna dell'imputato per entrambi i reati a 8 anni di reclusione.

Il 3 giugno l'udienza per il delitto del guardacaccia

Si terrà il 3 giugno il nuovo processo nei confronti dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 61 anni, residente a San Damiano, accusato dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera. L'agricoltore sarà giudicato in assise per la seconda volta. Nel gennaio [illegible] stato condannato dai giudici astigiani a [illegible] anni di reclusione, [illegible] 9 mesi dopo la corte d'assise d'appello di Torino aveva annullato la sentenza per motivi procedurali. Trinchero è attualmente in libertà provvisoria.

Grave giovane motociclista a Portacomaro

Due incidenti stradali, sulle strade astigiane. Sabato sera un giovane motociclista, Alberto Capusso, 16 anni, abitante a Portacomaro, via San Pietro, è caduto riportando la frattura dell'anca e altre ferite, giudicate guaribili dai medici dell'ospedale di Asti in 60 giorni. L'incidente sulla statale per Torino, vicino al casello Asti Ovest dell'autostrada Torino-Piacenza. Ieri pomeriggio in uno scontro sulla statale per Casale, a Castell'alfero, è rimasto leggermente ferito Adolfo Colfaro, 34 anni, abitante a Portacomaro Stazione: l'uomo era a bordo di una Fiat [illegible]

Oggi l'ultimo saluto a Dario Cantamessa

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di S. Cosma a San Damiano, i funerali di Dario Cantamessa, agricoltore in pensione, che avrebbe compiuto 71 anni proprio oggi. Cantamessa è stato trovato privo di vita da alcuni contadini, probabilmente stroncato da infarto, mentre lavorava, come ogni pomeriggio, nella propria vigna in frazione San Grato. I vicini hanno notato qualcosa di strano nei movimenti dell'anziano agricoltore e hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza, inutilmente. L'uomo, celibe, viveva con la cognata vedova; da tempo accusava disturbi al cuore.

POLITICA LOCALE

Incontro tra le federazioni pds e psi

Si è svolto un incontro tra gli esecutivi del psi e del pds astigiani. Dopo la costituzione del pds è il primo incontro ufficiale che si tiene tra i due partiti. I dirigenti del pds e del psi hanno compiuto un ampio esame del panorama politico italiano attuale, con particolare attenzione alla situazione locale, passando poi a una analisi della nuova legge sull'autonomia degli enti locali, [illegible] principale della [illegible]. E' stato inoltre concordato un [illegible] incontro a breve scadenza, che si terrà nella sede del pds.

MOBILI FERRERO

MONTECHIARO D'ASTI
ST. STAZIONE 70 - TEL. 0141 [illegible]

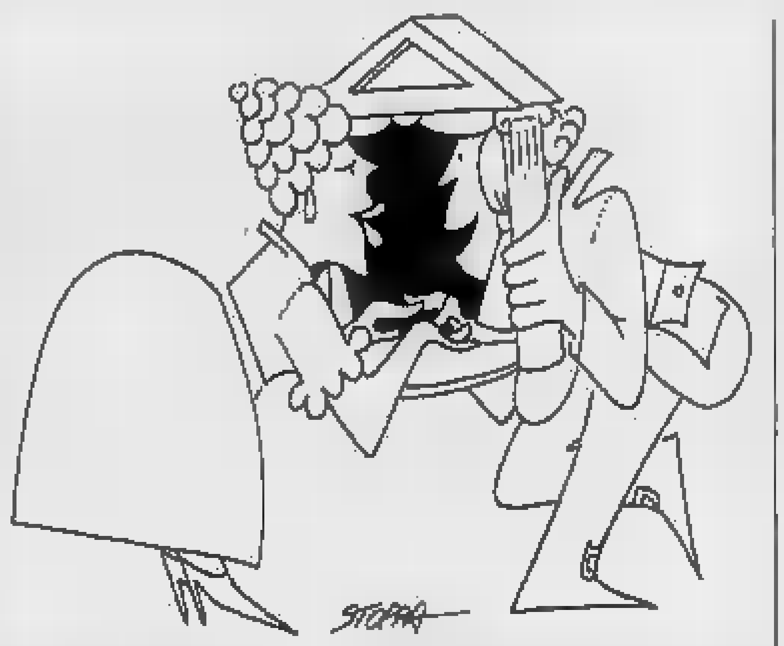
[illegible] LA [illegible]

STUDIO D'INTERNI

Prosegue stasera al Politeama la rassegna di gruppi piemontesi «Sinq seire seriament»

Il «vaudeville» in dialetto dei Tiratardi

La compagnia astigiana ha liberamente adattato una farsa francese d'inizio secolo, «Le pillole d'Ercole»
La vicenda [redacted] di una fitta serie di intrighi amorosi, ambientati fra Torino e le terme di Agliano



ASTI. Prosegue questa [redacted] al Politeama la rassegna di teatro in dialetto «Sinq seire seriament» organizzata dal gruppo astigiano degli «Amis dla pera», con il patrocinio del Comune. Questa volta sarà il turno di [redacted] compagnia astigiana piuttosto nota [redacted] frequentatori [redacted] teatro, i «Tira tardi», che presenteranno [redacted] commedia brillante dal titolo «Gioia, la culpa a l'è tuta [redacted] siensa!».

Come per [redacted] precedenti uscite della compagnia, il testo [redacted] l'adattamento di una farsa francese d'inizio secolo, un «vaudeville», firmato [redacted] due autori che ebbero successo, tanto da essere ricordati accanto [redacted] Feydeau: Hennequin e Bilhaud. Il titolo originario del loro lavoro [redacted] «Le pillore d'Ercole». Come per altri spettacoli, l'animatore della compagnia, Bruno Massaglia, geometra con una grande passione per il teatro, che condivide pienamente con la moglie Wilma Zogo, ha scelto [redacted] testo [redacted] lo ha tradotto in dialetto piemontese. «E' stato un lavoro [redacted] po' veloce ma divertente - spiega Massaglia - abbiamo trovato questo copione al Centro studi del teatro Stabile di Torino e si è cominciato a tradurlo a gennaio».

La storia [redacted] quella di una [redacted]pia che [redacted] ha figli, anche [redacted] la moglie desidererebbe averne. A partire dal [redacted] in cui viene offerta al marito una «pillola d'Ercole», un potente afrodisiaco, per raggiungere l'intento, nascono intrighi amorosi ed equivoci [redacted] non finire, che suscitano ilarità sino al calare del sipario.

«Abbiamo deciso di avvicinarlo [redacted] noi - aggiunge Massaglia sorridendo - ambientandolo a Torino e alle terme di Agliano, dove si consumeranno incredibili adulteri».

Sulla scena ci saranno Bruno Massaglia nella parte del dottor Leonardo Gentili, Luigi Bellone (dottor Gandolfo Bertolini), Wilma Zogo (Angelica Chantilli), Beppe Maschio (Candido Giacometti), Roberto Barreri (Jonatan Rockfeller), Ezio Cantamessa (Toni Travertin), Maria Rovitelli (Madamin Lulu), Silvia Barbera (Tota Odette) e per la prima volta [redacted] palcoscenico Raffaella Bertolozzo (la [redacted] meriera Colomba). La regia è [redacted] Piero Biello, i costumi, disegnati da Wilma Zogo sono stati confezionati dall'«Angolo incantato». Le scenografie [redacted] state elaborate [redacted] due studen[redacted] astigiane dell'Accademia di Belle Arti [redacted] Torino, Sabrina Zappalà [redacted] Rosa Caruso.

I biglietti costano 10 mila lire (poltrona) e 7 mila (galleria).

[redacted] Francesco Conti

WOODY ALLEN FA [redacted] A TE[redacted]

[redacted] E' toccato a Woody Allen il compito di fare da padrino sabato sera alla rassegna «Città di Asti» organizzata dal Tai, Ente teatro amatoriale italiano. [redacted] grazie alla notorietà dell'autore statunitense, la platea del Don Bosco ha potuto contare qualche spettatore in più rispetto alla [redacted] d'apertura.

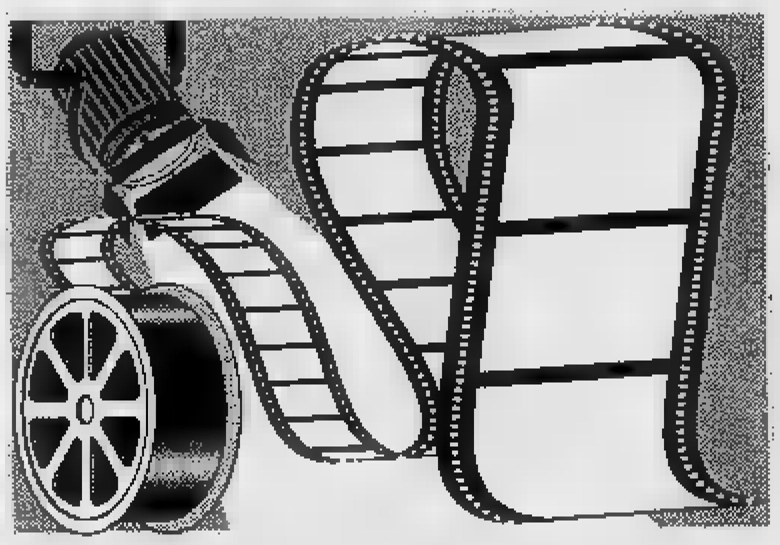
«La rassegna sembra [redacted] penalizzata da tanti fattori - spiegano gli organizzatori - primo fra tutti quello di [redacted] fatta [redacted] compagnie amatoriali, [redacted] professioniste. Il pubblico di questi gruppi, solitamente segue le compagnie [redacted] persone che conosce, e tende a trascurare invece tutte le altre. Il pubblico del teatro invece non sembra ben disposto verso allestimenti che [redacted] promettono [redacted] cosa degli allestimenti professionali. E' un peccato, poiché la scelta degli spettacoli di questa rassegna, alla seconda edizione, [redacted] accurata e comprende spettacoli di notevole interes[redacted].

Chi è stato presente sabato sera ha potuto verificare il valore delle scelte del cartellone. Sulla scena [redacted] sono esibiti gli attori del «Greenwich Village Theatre» di Torino, gruppo molto attivo da oltre dodici anni, [redacted] repertorio che va molto oltre le compagnie amatoriali di media qualità; tra i suoi lavori ci sono anche opere piuttosto impegnative [redacted] originali. Con questa versione teatrale di «Provaci ancora, Sam» hanno voluto ritornare, secondo le loro stesse parole, [redacted] teatro brillante più classico.

E il risultato è di [redacted] rilievo, considerato il personaggio [redacted] cui ci si deve confrontare, Woody Allen, un autore geniale che è al tempo stesso attore e regista, nonché una serie di altre cose importanti nella produzione [redacted] degli spettacoli. Gli attori [redacted] «Greenwich Village Theatre» hanno fornito una buona versione della commedia, evitando di riproporre i modelli cinematografici e rimanendo [redacted] legati alla dimensione teatrale. Merito [redacted] lavoro di Claudio Trapani, regista [redacted] interprete della parte di Allan Felix, ovvero Woody Allen. E' rimasto deluso solo chi avesse creduto di trovare in lui un [redacted] dell'artista americano: Claudio Trapani non [redacted] mingherlino, porta la barba [redacted] non ha la voce di Oreste Lionello (il doppiatore italiano ufficiale di Allen).

Prossimo appuntamento è [redacted] sabato prossimo al Don Bosco, con [redacted] teatranti» di Torino che rappresenteranno «Il giovane autore» di Luigi Zampa. [c. f. c.]

[redacted] AL [redacted]



[redacted]	CHIUSO PER RIPOSO
Politeama	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted]	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Splendor** Tel. 65.040 - Or.: fer. 20 [redacted] - Fest. 15;15/17 18,45/20,30/22,45 L. 8000 (5000 ridotti)	**Ultrà** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
[redacted]	NON PERVENUTO
[redacted] **Balbo** Or.: fer. 20,30/22,15 fest.: 18/18,15/20,15 22,15. Lire 7000/6000	**Spettacolo con Gazzelloni**
[redacted] Orario: fer.: 20,30 Fest. 15/16,45/18,40/20,30 22,15. Lire [redacted]	**Film a lu[redacted] rosse**
Lux	CHIUSO PER RIPOSO
Sociale	CHIUSO PER RIPOSO
Verdi Tel. 701.459 Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**[redacted]alle coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [redacted] 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunber incontra una tribù di indiani e impara [redacted] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' [redacted]
[redacted] **Cristallo**	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	CHIUSO PER RIPOSO
Splendor	CHIUSO [redacted] RIPOSO

CINEMA TORINO

STREPITOSO all'ARLECCHINO

OGGI AMBROSIO PICCOLO
in esclusiva

[redacted] LOCALE

di Sergio Mirovalle

I CALABRESI

La dieta dei bambini

O mangi questa minestra o salti [redacted] f[redacted] Il vecchio detto potrebbe non essere più vero, specie oggi considerando che l'alimentazione dei bambini [redacted] profondamente cambiata: molto più ricca di zuccheri e proteine, [redacted] meno presenza di farinacei e grassi. Ma non per questo i bambini degli Anni Novanta mangiano meglio. Tra merendine, pop corn, patatine croccanti, confetture [redacted] altre succose abitudini indotte dalla pubblicità martellante, rischia[redacted] [redacted] rimpinzarsi in maniera scorretta. Una [redacted] [redacted] genitori può darla il volume «La dieta dei vostri bambini» edito dalla Piemme di Casale, a firma di [redacted] coppia astigiana: Giorgio e Caterina Calabrese.

Medico dietologo e pubblicista lui, collaboratrice di riviste lei, hanno due figli Rudy [redacted] Cinzia, rispettivamente di 9 e 6 anni. E' da questa esperienza diretta di genitori, unita al lavoro medico di tutti i giorni, è scaturito un testo ricco di esempi pratici e di risposte concrete ai numerosi dubbi [redacted] papà e mamme.

Il volume, di 160 pagine, parte dei fabbisogni nutrizionali dei bambini divisi in due fasce d'età: dai [redacted] ai [redacted] anni [redacted] dai 7 ai 12 e arriva fino ai ragazzi alle soglie dell'adolescenza. Descrive [redacted] divide in gruppi i principali cibi e [redacted] poi ad un variegato ricettario dietetico riferito ad alcuni stati di salute piuttosto frequenti nei piccoli: febbri, obesità, inappetenza [redacted]. Per ognuna di queste e altre situazioni [redacted] propongono ricette [redacted] indicazioni [redacted] ingredienti, quasi sempre per quattro persone, contenuto calorico e modalità di preparazione.

A questo punto entra in [redacted]po Caterina Carpanzano Calabrese che ha tradotto in pratica culinaria i dettati dietetici del marito. A questa paarte ha collaboratao anche Romana Bosco, direttrice [redacted] scuola [redacted] cucina «Melogranno» di Torino che [redacted] già redatto con Giorgio Calabrese [redacted] dieta dei buongustai».

C'è infine una parte molto vi[redacted] dedicata alle domande delle mamme al dietologo con relative risposte.

E' bene far mangiare i gelati ai ragazzi? Sì, soprattutto quelli fatti in casa e a base [redacted] frutta. E' vero che gli spinaci sono le verdure più ricche di ferro? No, lenticchie [redacted] crescione ne contengono il doppio.

[redacted] meglio d[redacted] [redacted] bere [redacted] minerale naturale [redacted] gassata? Meglio la naturale, ma se il bambino gradisce la gassata [redacted] da preferire quelle bicarbonatearispetto alle acque semplicemente addizionate di anidride carbonica. Sono meglio le carni rosse [redacted] quelle bianche: meglio entrambe, risponde salomonicamente calabrese», ricordando però di non superare le dosi di circa 80 grammi al giorno pesate crude.

STORIA

Il Castello di Annone

Si terrà venerdì 19 alle 18 a palazzo Ottolenghi la presentazione [redacted] primo volume della «Storia di Castello d'Annone» di Sergio Nebbia, pubblicato dall[redacted] Edizioni dell'Orso [redacted] Alessandria. Parteciperanno Gian Giacomo Fisso e [redacted] Renato Bordone, docenti di storia all'Università di Torino.

[redacted]

Tra i piatti di Goria

Lunedì 22 aprile alle 18 alla libreria Cabiria [redacted] via Garetti si svolgerà la presentazione del re[redacted] libro dell'avvocato Giovanni Goria, «La cucina del Piemonte» (Franco Muzzio editore, Padova, 292 pagine, 29 mila lire).

L'autore, avvocato astigiano, omonimo [redacted] il neo ministro dell'Agricoltura, è un noto accademico della Cucina [redacted] autore [redacted] altre pubblicazioni di carattere gastronomico. Sarà intervistato dai giornalisti astigiani Elio Archimede, Gian Luigi Bera [redacted] Paolo Monticone.

[redacted]

ASTI

[redacted] algerino alla sala Pastrone

Prosegue stasera alle 21 alla sala Pastrone del teatro Alfieri la rassegna «Cinema & Africa», organizzata dal Disvi, Acli [redacted] «Asti città aperta». In programma il film «El Kalaa» (La cittadella) del regista algerino Mohamed Chouikh. La storia si svolge nell'intervallo tra due feste di matrimonio e [redacted] in evidenza [redacted] condizione degli uomini [redacted] delle donne, nella «cittadella», il villaggio [redacted] cui si recitano le tradizioni islamiche maghrebine. E' il racconto di Kaddour, giovane timido, che vive [redacted] avventura amorosa. La pellicola è in [redacted]ingua originale con sottotitoli in italiano. Ingresso [redacted] mila lire, gratis per gli extracomunitari.

ASTI

Riunione del Fotocineclub

Si terrà questa sera una riunione nella sede del Fotocineclub della Way Assauto, in [redacted] Pietro Chiesa 20. All'ordine del giorno l'organizzazione [redacted] dedicata all'acqua che sarà allestita in giugno. Ingresso libero.

ASTI

Incontri del gruppo fotografico

Prosegue l'attività [redacted] Gruppo fotografico astigiano nella sede di corso Dante 168, all'oratorio del [redacted] Bosco. Questa sera l'incontro sarà dedicato alle tecniche e agli stili del ritratto. L'ingresso è aperto anche agli appassionati di fotografia, non soci del gruppo.

QUARTO

A cena in trattoria [redacted] Arcigola

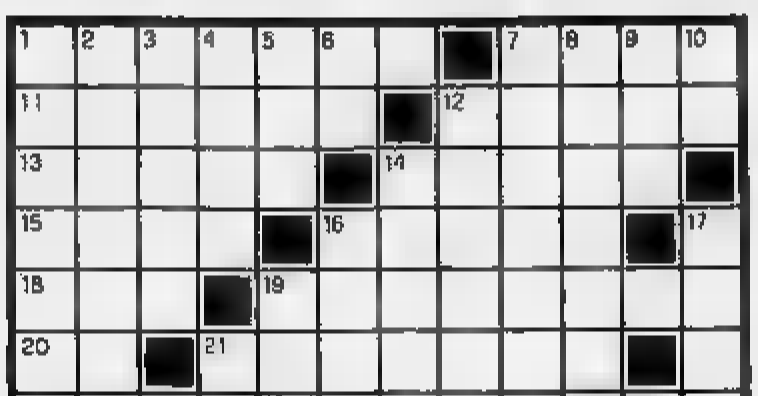
Si concluderà venerdì la [redacted]gna «A cena nelle osterie d'Italia» organizzata dall'Arcigola Slow food. L'appuntamento [redacted] per le 20,30 alla trattoria del Bricco [redacted] Quarto. Il menù prevede frittatine, vitello tonnato, tortelloni [redacted] erbette, fritto misto e verdure [redacted] stagione. La quota di partecipazione è fissata in 45 mila lire. Per informazioni e prenotazioni telefonare [redacted] fiduciario Arcigola, tel. 217.130, oppure alla trattoria, tel. 293.118.

CASSINASCO

Sagra [redacted] polentone in piazza

Domenica 21 aprile [redacted] festeggerà a Cassinasco la centodecima «Sagra [redacted] polentone». Nella piazza del paese i cuochi prepareranno la polenta negli enormi paioli [redacted]li e la [redacted] con salsiccia, frittata e vino locale. [redacted] pomeriggio, [redacted] partire dalle 15 si svolgerà [redacted] spettacolo musicale curato da Radio Vallebelbo. In serata sarà distribuita gratuitamente la polenta. La manifestazione [redacted] aperta a tutti.

[redacted]

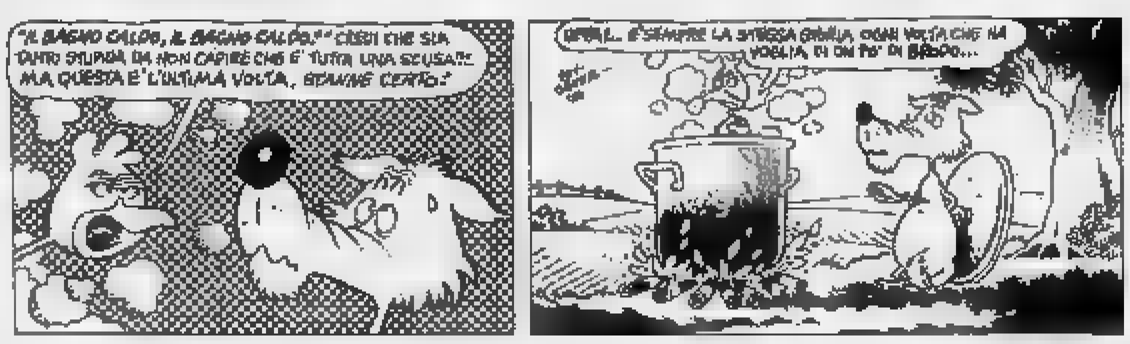


ORIZZONTALI. 1. Così era anche detto Gesù. **7.** Grande industria italiana. **11.** Vi si celebra la Messa. **12.** Prove... di bravura. **13.** Parte dell'opera. **14.** Un [redacted] dell'appartamento. **15.** Complesso vocale. **16.** Chiodo fisso, «pallino». **18.** Avverbio di luogo. **19.** Un piatto di portata. **20.** Nota [redacted]le. **21.** Celebre famiglia di Dogi veneziani. **22.** Francesca, famosa attrice [redacted] cinema muto. [redacted] Iniz. del Carducci. **24.** Schifati, indignati. **25.** Esclamazione di perplessità. **26.** Segnale d'intesa. [redacted] Sono in capo al mondo! **28.** [redacted] medicazioni. [redacted] Ospitano i detenuti. **30.** Usa forbici [redacted] aghi. **31.** Appellativo dell'allenatore. **32.** Un mare greco-turco. **33.** Abbondanti, doviziose.

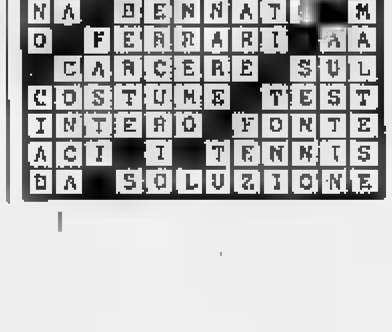
[redacted]**CALI. 1.** Tutt'altro che effeminato. **2.** Un letto... d'altri tempi. [redacted] Un anestetico. **4.** [redacted] protetto [redacted] Igea. **5.** Preposizione semplice. **6.** [redacted] musicale. **7.** Crescono nei baccelli. **8.** All'oscuro di tutto. **9.** Parte [redacted] siringa. **10.** In... fin [redacted] conti. **12.** Notabili indiani. [redacted] Fuorilegge, malvivente. **16.** Uno degli Stati Uniti. **17.** Siede in serpa. **19.** Mancanza, penuria. **21.** Enorme distesa sabbiosa. **22.** Forare, trafiggere. [redacted] Regione della Gran Bretagna. [redacted] Parecchio, [redacted] **27.** Li crea la forza di [redacted]vità. **28.** Battuta spiritosa. **29.** Una voce del «poker». **30.** Sud-Est. **31.** Prov. emiliana (sigla).

[redacted] ALBERTO

© 1990 Silver/MCK



LA [redacted] DI [redacted]



La [redacted] cruciverba [redacted] pubblicata domani

Tambass, aleramici vittoriosi nella prima giornata del torneo a muro

Moncalvo è sempre il re

Il quartetto di Basso e Biletta ha sconfitto il Rocca per 19-9. Successi anche per Vignale (19-11 sul Portacomaro), Calliano (19-17 sul Montechiaro) ■ Montemagno (19-11 al Faenza)

Tutte vittorie casalinghe nella prima giornata del torneo a ■■■ del Monferrato. Uno ■■ due big match, Vignale-Portacomaro ha offerto ■ pubblico ■■■ spettacolo ■ alto livello; molto interessante il «duello», ■ campo, ■■ l'intramontabile Franco Capusso ed il giovane campione Fulvio Natta. A Moncalvo ha spadroneggiato Mimmo Basso, che ha ■■■■ ■ segno colpi imprendibili. L'incontro tra il Calliano e Montechiaro è stato più combattuto del previ- ■■ ed i padroni di casa hanno dovuto faticare per ottenere la vittoria. Nessun problema, in- ■■■ per il Montemagno che ha battuto il Faenza ■■■■ difficoltà.

Vignale-Portacomaro 19-11. Capusso ■ Natta hanno gio- ■■■ ad alto livello; frequenti e molto belli i loro «dialoghi» in campo. I padroni di casa hanno fatto un inizio ■ partita sotto tono: al primo cambio il risultato ■■■ sullo ■ a 3. Per più di un'ora il Vignale è stato in difficoltà. Poi, Fulvio Natta ha dato il «la» per la rimonta ed ha por- ■■■ i suoi sul ■ pari. La fase centrale dell'incontro è stata caratterizzata da ■■ susseguir- ■■ ■ 40 pari. Sull'8 pari, 40 pari, c'è stato il sorpasso del Vignale, che ■ ■■■■ in campo ■■■ Claudio Cussotto, Natta, Soffientino e Bertoli, quest'ultimo sostituto ■■ Cervi in finale di partita. Anche il Portacomaro ha schierato ■ formazione tipo, Capusso, Carretto, Balliano, Bonzano. Sul 10 a 8, Stella ha rilevato Balliano che, poi, è rientrato per dare ■ cambio a Capusso, sul 13 a 9.

Moncalvo-Rocca d'Arazzo 19-9. I campioni uscenti hanno duvuto faticare meno ■■ previ- ■■ per aver ragione del Rocca. In vantaggio, per 3 a 0, al primo cambio, non hanno mai rischiato di ■■■■ raggiunti. Ottimo l'avvio di campionato di Mimmo Basso; buona la prova di Dario Biletta, ben coadiuvati da Massimo Cussotto e Fausto Parodi, entrambi in posisizione avanzata. ■ quartetto del Roc- ■■, f■■■■ da Maurizio Monzeglio, Ferrero, Massirio e Mogliotti, sul rimando ha alterna- ■■ ■ fondo campo Mogliotti con Monzeglio.

Calliano-Montechiaro 19-17. Grandi emozioni sul campo di Calliano, dove i padroni ■ casa, partiti in netto svantaggio (perdevano 7 a 11), sono riusciti a rimontare ■■■ situazione che sembrava ormai compromessa. Artefici delle vittoria callianese ■■■ stati Claudio Berruti ed Ottavio Donato: quest'ultimo ■ metà partita ha sostituito Paolo Berruti; buono anche l'apporto ■ Nobile ed Enrico Berruti. Con l'entrata ■ Donato, come spalla, Nobile ■ avanzato nel ruolo di mezzo-volo ■ da quel momento il Calliano ha ■■■ ■ meglio. Il Montechiaro ha schierato in campo Tirone, Redoglia, Vercelli ■ Parena al posto dell'infortunato Panzini.

Montemagno-Faenza 19-11. Partita senza grandi emozioni; i padroni di casa, Marostica, Medesani, Guasso e Viotti, hanno dominato l'incontro. Sul 15 a 1 è uscito Marostica ed ■ suo posto è entrato Scalia. Senza l'uomo-guida il Montemagno è ri- ■■■■ un po' disorientato e gli emiliani sono riusciti a fare no- ■■ giochi di fila. I monferrini sono, poi, riusciti a coordinare nuovamente il gioco. Il Faenza ha schierato: Martini, Sabbatini, Valgimigli, Poggi.

■■■■■ Mascarino

Sandro Ferrero, capitano del Rocca d'Arazzo sconfitto a Moncalvo nell'esordio

CASTELFERRO ■ MONALE OK

Serie A Fipt. Vittoria esterna del Castelferro, che sul campo del Cunevo (Trento) ■■ battuto i padroni di ■■■ per 13 a 6. Gli alessandrini, ■■■■ in cmapo ■■■ la formazione tipo (Bonenate, Petroselli, Riccardo Dellavalle, De Luca, Cavegna), in questa seconda giornata del campionato italiano di serie ■ Fipt, hanno avuto qualche incertezza ad inizio partita; superato lo scoglio iniziale sono riusciti ad impostare con autorevolezza il proprio gioco lasciando pochi spazi agli ■■■■■ ■■ altri risultati.

Castellaro-Aldeno 9-13; Negarine-Tuenno 13-11; Ronzo Chienis-Fontigo 13-4; ■. Pietro in Cariano-Medole 7-13; Malavicina Belvedere-Rallo 6-13; Cunevo-Castelferro Grafoplast 5-13.

Classifica: Ronzo Chienis (Trento), Aldeno (Trento), Rallo (Trento) 4; Castelferro Grafoplast (Alessandria), Tuenno (Trento), Castellaro (Mantova), Medole (Mantova), Negarine (Mantova), Malavicina (Mantova) 2; S. Pietro in Cariano (Verona), Fontigo (Treviso) ■ Coro- ■■ Cunevo (Trento) 0.

Prossimo turno (domenica ore 15): Rallo-Castelferro Grafoplast, Medole-Malavicina Belvedere, Fontigo-San Pietro in Cariano, Negarine-Ronzo Chienis, Aldeno-Tuenno, Castellaro-Cunevo.

Serie B. Successo casalingo per il Monale che, nella seconda giornata del campionato interregionale di serie ■ Fipt, ha battuto per 13 a 7 ■ Borgosatollo (Brescia). Il quintetto astigiano, formato da Cassullo, Enrico Dallavalle, Cerrato, Pero, Mussa, ha dominato per tutta la durata dell'incontro, che è stato bello ed avvincente, soprattutto nella parte iniziale.

Fin sul 9 a 6, per il Monale, la partita è stata molto combattuta, poi i bresciani hanno avuto un calo improvviso; hanno, infatti, messo ■ segno soltanto un gioco nell'ultima parte dell'incontro.

Molto veloce il ritmo della partita, in cui ■■ ■■■■ visti pochi palleggi. Tutti i 40 pari sono stati appannaggio dei padroni di ■■■■.

Il Borgosatollo è ■■■■ in campo con Oriano Formeggiani, Giuseppe Tognoli, Enos Ruffoni, Danilo Parmeggiani e Tommaso Savoldi ed ha oppo- ■■ ■■ gioco efficace soprattutto con i due uomini di fondo campo. Davvero ■■■ grande partita. [bru. m.]

SPORT FLASH

PROMOZIONE

I risultati della ventesima giornata

Questi i risultati (ventesima giornata): Luserna-Airaschese 0-0; Novese-Asti 0-2; Monferrato-Canelli 0-0; Piobesi-Cavallermaggiore 1-1; Pro Dronero-Doglianese 0-1; Astisport-Fulvius 0-0; Busca-Moncalieri 0-1; Ovadamobili-saluzzo 0-0.

La classifica: Novese e Saluzzo ■■ punti; Ovadamobili ■ Moncalieri 25; Piobesi ■ Doglianese 24; Fulvius 23; Canelli, Monferrato e Asti 19; Astisport 18; Airaschese 17; Luserna 15; Cavallermaggiore ■ Pro Dronero 14; Busca 12.

PRIMA ■■■■■■■■

Al Rocchetta ■ derby con la Sandamianferrere

I risultati della ventunesima giornata: Comollo-Gaviese 1-0; Felizzano-Junior Casale 2-1; Real Moncalieri-Mandrogne 1-0; Costigliole-Quattordio 1-0; Stornri-San Carlo 1-3; Rocchetta-Sandamianferrere 3-1; Nicese-Trofarello 2-2; Santenese-Viguzzolese 0-1. La classifica: Felizzano 29 punti; Real Moncalieri, Viguzzolese, Quattordio 26; Santenese e San Carlo 23; Stornri 22; Rocchetta Tanaro 21; Nicese 20; Junior Casale 19; Trofarello, Sandamianferrere 18; Costigliole, MAndrogne 17; Comollo Novi 16; Gaviese 11.

SECONDA CATEGORIA

■ Don Bosco ■■■■ sotto la Refrancorese per 3-0

Nel ■■■■■■■ di Seconda categoria si ■ giocata la ventunesima giornata: Cambiano-Arco 2-1; Don Bosco-Refrancore 3-0; Santostefanese-Isola del Rustico 3-1; Castelnuovo-Montatese 1-2; Castelnovese-Napoli Club 0-0; Moncalvo-Nizza 2-1; Sommariva Perno-Poirinese 5-0; Serravalle-Chieri 5-2.

La classifica: Sommariva 33; Cambiano 29; Poirinese 28; Napoli Club, Santostefanese 27; Isola del Rustico 26; Castelnovese 23; Moncalvese 21; Don Bosco 20; Serravalle ■■ Nizza, Chieri ■ Mon- ■■■■ 17; Refrancore 15; Castelnuovo 12; Arco 6.

TERZA CATEGORIA

Lo Junior Asti ad un punto dal Mazzola

Si è giocato il sesto turno di ritorno: Alplast-Mombercelli 4-0; Calliano-Castell'Alfero 2-0; Villafranca-Cerro Tanaro 2-2; Valfenera-Montechiaro 0-1; Vinchio-Annonese 0-0; Mazzola-Villanovese 0-0; Junior Asti-Parlagreco 3-1. Riposava la Calliese. Mercoledì scors ■■ ■■■■ disputati due recuperi: Junior-Villanova 3-0 e Mombercelli-Villafranca 1-5.

La classifica: ■■■■■ 31 punti; Junior Asti 30; Alplast 29; Villafranca 25, Castell'Alfero 24; Vinchio 23; Annonese 21; Cerro Tanaro ■ Calliano 18; Parlagreco ■ Calliese 17; Montechiaro 16; Valfe- ■■■■ ■ Villanovese 8; Mombercelli 4. Mazzola e Annonese hanno una partita in meno; questa gara verrà recuperato domani ■■■■ nel campo di corso Ivrea.

BOCCE

Isnardi-Dellavalle vincono il «Robino & Galandrino»

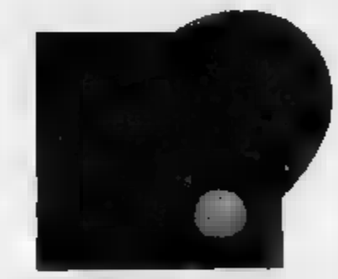
Dominio degli azzurri delle «Bocciofila canellese» al quinto trofeo «Robino & Galandrino», gara provinciale ■ coppie di categoria «D». La manifestazione era valida quale prova per la selezione ai campionati italiani di società a giugno. Al primo posto si ■■■■ classifi- ■■■■ due formazioni ■■■■esi, rispettivamente Dellavalle-Aldo Isnardi al primo posto ■ Agostinelli-Valsiga nella piazza d'onore. Prossimo appuntamento stasera, con ■■■■ gara ■ coppie.

12-21 Aprile 1991

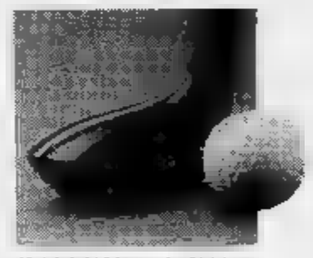
PEUGEOT
10 GIORNI DA CAMPIONI

■ PEUGEOT ■■■ CHAMPION

■■■■ ■ SCOOTER PEUGEOT ■■■■■■■■



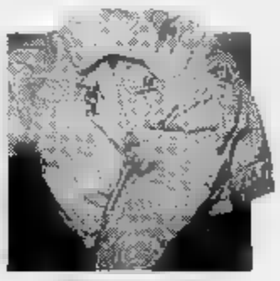
■ SOGGIORNI × ■ ■■■■■■■
■■■ INTERNAZIONALI TENNIS ROMA
■■■■■■ OPEN CUP



10 SOGGIORNI × 2 PERSONE
PEUGEOT OPEN GOLF FRANCIA

VIENI & VINCI

10 SOGGIORNI 24 ■■■ DI LE MANS



CENTINAIA DI ■■■
SERGIO TACCHINI

Presso il tuo Concessionario Peugeot Talbot

■■■■ PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

"ASCOLTO 24", IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI ■■ AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA ■■ TUTTA ITALIA

Orario continuato 8,30/21
compreso Sabato e Domenica

FERRERO
CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT
ASTI c.so ■■■ Aprile ■■■ Tel. 0141/21.56.07-8

il presente... il futuro

Basket B2: la squadra astigiana vittoriosa anche a Valdarno per 93-95

Una Tubosider «stellare»

Adesso i playoff sono virtualmente conquistati e, sabato, in caso di vittoria con il temibile Aosta, si potrebbe [illegible] la certezza matematica. Al palazzetto già iniziata la prevendita dei biglietti

Flavio Pagliari in una spettacolare azione durante una partita di campionato. A Valdarno il giocatore ha [illegible] a segno [illegible] punti. I suoi compagni [illegible] squadra hanno realizzato i seguenti punteggi: Persico 16; Dho 5; Angeli [illegible] 26; Paolo Arucci 11; Leoni 2; Bratti 22; Grossi 2; Cornaro 6.

ASTI. Tubosider inarrestabile, decisa e determinata nella cor[illegible] ai play-off. E la mete della squadra astigiana è sempre più vicina. Il quintetto allenato da Guido Tassone ha sconfitto in trasferta per 95-93, la squadra del Galli Valdarno, strappando altri due punti importantissimi. La diretta rivale delle Tubosider, il Treviglio, ha vinto, ma gli astigiani sono sempre in vantaggio sui lombardi per [illegible] miglior differenza canestri grazie al largo successo ottenuto nel confronto diretto.

Il quintetto astigiano, trascinato [illegible] un grande Andrea Nicola, ha disputato un primo tempo da favola, chiudendo in vantaggio sui padroni di casa per 52-41. Un ruolo importante [illegible] ha recitato anche Patrizio Bratti che ha realizzato 22 punti [illegible] una media di 8/10 da due e 6/11 ai liberi.

I toscani hanno reagito alla grinta della Tubosider [illegible] il gioco duro cercando di costringere gli astigiani ad un alto nu[illegible] di falli. Ma non è servito per ostacolare gli avversari che sembrano ormai aver acquisito la giusta mentalità da squadra di vertice. E infatti anche nel secondo tempo le Tubosider è sempre [illegible] in vantaggio. Poi, sul finire, quando [illegible] punteggio era di 95-89 in favore degli astigiani i toscani hanno [illegible] to di fare [illegible] tutto per fermare gli ospiti con il solito «trucco» dei falli. Ma non c'è stato nulla da fare: [illegible] pochi secondi dalla fine della partita Renato Dho teneva la palla per cinque [illegible] condi ed il fischio della sirena regalava la vittoria alla Tubosider.

Ora l'attenzione della squadra è già rivolta alla partitissima di sabato prossimo: ospite al palazzetto dello sport (inizio alle 21) sarà l'Aosta che ha 28 punti in classifica e farà [illegible] tutto par bloccare la [illegible] formazione astigiana [illegible] i play-off.

Arriveranno ad Asti anche i tifosi della squadra valligiana ed [illegible] questo che la società di [illegible] inizierà la prevendita dei biglietti a partire da oggi al bar del palazzetto dello sport.

Tabellino Galli Valdarno: Lorenzini 0; Bini 12; Secciani 14; Baggiani 3; Vannini 17; Dolfi 20; Sorravalli 17; Berti 10; Viticchi 0; Nardi 0.

Tabellino Tubosider Asti: Persico 16; Cornero 0; Dho 5; Angeli 6; Nicola 26; Arucci 11; Pagliari 5; Leoni 2; Bratti 22; Grossi 2.

Gli altri risultati della serie B2 (dodicesima giornata di ritorno): Pallacanestro Mortara-Campi Bisenzio 65-102; Treviglio-Breccese Como 72-62; Complus Monza-Tamoil Cremona 96-76; Nicotera Aosta-Sife Milano 100-88; Dugan Rho-Pescagel Pavia 113-103; Luccart Lucca-Ilva Piombino 63-60; Cagiva Varese-Primomercato Viareggio 82-67.

La classifica: Cagiva Varese 46; Ilva Piombino e Luccart Lucca 38; Tubosider e Treviglio 34; Pescagel Pavia e Complus Monza 30; Tamoil Cremona e Nicotera Aosta 28; Breccese Como e Primomercato Viareggio 26; Campi Bisenzio 22; Galli Valdarno e Dugan [illegible] 20; Sife Milano 12; Pallacanestro Mortara 0.

Prossimo turno: Tubosider-Nicotera Aosta; Ilva Piombino-Dugan Rho; Primomercato Viareggio-Complus Monza; Tamoil Cremona-Pallacanestro Mortara; Sife Milano-Galli Valdarno; Campi Bisenzio-Cagiva Varese; Breccese Como-Luccart Lucca; Pescagel Pavia-Treviglio.

Daniela Cotto

LA VOLATA FINALE

[illegible]	(punti 46): Campi Bisenzio, CREMONA, Piombino
[illegible]	(punti 38): RHO, Aosta, VARESE
[illegible]	(punti [illegible]8): Como, PAVIA, Cremona
[illegible]	(punti 36): AOSTA, Mortara, RHO
TREVIGLIO	(punti 36): Pavia, [illegible], Campi Bisenzio

[illegible] off [illegible]

In maiuscolo [illegible] partite casalinghe

PROMOZIONE

ASTI. Si è concluso sabato il campionato [illegible] basket di Pro[illegible] che da tempo aveva ormai assegnato l'unico posto per la serie D alla Cierre Asti. E proprio nell'ultimo turno i ban[illegible] hanno perso l'imbattibilità [illegible] hanno visto interrompersi [illegible] lunga serie di vittorie [illegible] tive (in tutto 21). Autrice di questa impresa la seconda for[illegible] del torneo, il Saragat Alessandria, che ha vinto per 79-72 (primo tempo: 33-32). La gara è stata tecnicamente buona: i padroni di casa a partire dal 17' del secondo tempo hanno realizzato solo sui tiri liberi passando dal 63 pari al 79-72 conclusivo. Alla fine [illegible] gara Tartarone e i suoi ragazzi [illegible] andati a festeggiare la promozione a Rapallo con una grande cena. E' terminato il campionato anche per le altre due squadre astigiane che si [illegible] affrontate nel derby: la vittoria è andata all'Azeta Lloyd che si è imposta sulla Ford Perosino per 90-76 (il primo tempo si era chiuso sul 44-36). Il Lloyd, trascinato da Tarasco, autore di [illegible] punti, [illegible] Gamba, 20 punti, si è imposto negli ultimi due minuti, vincendo l'agguerrita concorrenza dei cugini.

[e. a.]

Clamorosa impresa dei «galletti» che hanno espugnato il campo della capolista

Asti, un ciclone a Novi

I biancorossi si sono imposti per 2-0, rimediando così allo scivolone interno [illegible] una settimana fa [illegible] l'Ovada. Le reti di Battiston e Sinopoli (rigore). Prossime sfide casalinghe con Piobesi e Dronero

Il centravanti dell'Asti Sinopoli (a sinistra) autore del secondo gol a Novi

ASTI. Finalmente una giornata positiva per il calcio astigiano che domenica non ha conosciuto sconfitte [illegible] ha come fiore all'occhiello la vittoria dell'Asti sul [illegible] della capolista Novese, con il punteggio di 2-0.

Nessuno avrebbe scommesso [illegible] un successo dei biancorossi, reduci da due sconfitte consecutive. Se con il Monferrato, quindici giorni or sono, Rispoli e compagni avevano peccato di presunzione, con l'Ovada, vittoriosa al Comunale per 3-1, si era rivista la squadra [illegible] inizio campionato: sfilacciata [illegible] svogliata.

Invece l'Asti che non ti aspetti, nella quinta giornata di ritorno, ha tolto l'imbattibilità interna ai novesi (gli alessandrini [illegible] perdevano una partita [illegible] settima giornata d'andata, [illegible] il Saluzzo p[illegible] 2-1), vendicando il 3-0 subito all'andata. Petrucci ha inserito, rispetto alla formazione che [illegible] giocato contro l'Ovada, Benazzo, rientrante da una pubalgia, al posto di Manzone a centrocampo. In attacco ha dato fiducia al duo Sinopoli-Luongo.

In porta confermato Quaglia. Le reti dei galletti sono venute entrambe nella ripresa: il gol dell'1-0 è stato realizzato al 60' dal terzino Battiston, al termine di una bellissima azione personale. Al 75' ha raddoppia[illegible] Sinopoli [illegible] calcio [illegible] rigore per un fallo [illegible] mani in area.

Dopodiché ai padroni di casa sono saltati i nervi [illegible] hanno chiuso la partita in dieci per l'espulsione del regista Porcelli, lamentando la mancata [illegible] di due presunti calci di rigore.

Ma il successo degli astigiani ci sta tutto ed è la riprova che [illegible] maggiore determinazione l'Asti avrebbe potuto ambire ad una posizione nettamente migliore dell'ottavo po[illegible] attuale in classifica, condi[illegible] con Canelli e Monferrato. Il calendario adesso prevede due gare casalinghe consecutive per i biancorossi contro Piobesi e Dronero.

Enzo Armando

I grigiorossi fermati in casa sullo 0-0 dalla Fulvius

Astisport, pari e noia

Scarse emozioni nella sfida che ha opposto [illegible] padroni di [illegible] (non vincono da novembre) ai valenzani: gli ospiti hanno anche colpito due pali

Enrico Rossi (Astisport)

ASTI. L'Astisport, non è andato oltre lo 0-0 casalingo con la Fulvius, al termine di [illegible] partita molto noiosa.

Per alcuni tratti la squadra di Borsato si è mossa con manovre ficcanti e veloci senza però riuscire [illegible] rendersi pericolosa in avanti e, soprattutto, è ancora alla ricerca di quel gioco che ne aveva fatto [illegible] inizio campionato la squadra sorpresa.

Proprio i grigiorossi all'andata avevano interrotto, dopo quattro vittorie consecutive, la serie positiva della Fulvius, che era partita allla grande per essere poi ridimensionata cammin facendo.

E alla fine a recriminare sono stati proprio gli ospiti che hanno colpito per due volte i legni della porta difesa da Rossanino.

Borsato ha mandato in campo la formazione base, priva solo del libero Marello, squalificato, sostituito da capitan Sesta. Subito al 7' [illegible] delle poche emozioni della partita: Bianco crossava da destra, irrompeva Battistelli che colpiva la palla [illegible] testa, questa batteva sulla traversa, rimbalzava sulla linea di porta e veniva respinta dai difensori astigiani.

Era l'occasione che poteva cambiare [illegible] volto all'incontro. La gara proseguiva sul binario dell'equilibrio, nessuna delle due squadre riusciva però a [illegible] [illegible] opportunità per andare a rete.

Nella ripresa al 46' Francesco[illegible] faceva partire un tiro al volo che si infrangeva sulla traversa. Al 57' l'Astisport riusciva [illegible] penetrare nell'area degli orafi [illegible] Enrico Rossi che metteva [illegible] palla in mezzo: Sorba, Passera e Biasi in sucessione si vedevano ribattere i loro tiri dai difensori. Nei sucessivi trenta minuti non accadeva null'altro, il pareggio finiva per accontentare entrambe le squadre [illegible] per tutti il fischio finale [illegible] [illegible] liberazione.

Così l'Astisport continua ad inseguire una vittoria che manca dal [illegible] di novembre e nelle prossime due domeniche sarà impegnata in trasferta contro l'Airaschese e il Piobesi

[e. a.]

Nell'ultima giornata di campionato gli astigiani hanno prevalso sullo Schio (3-1), ma rimangono in serie A2

Per la Brondi è stato un inutile successo

Incontro dominato dalla noia. Ora si pensa al futuro, novità in programma

ASTI. Vince la Brondi, 3-1, sul Jockey Schio. Aggancia in classifica il Città di Castello, sconfitto dal Brescia (3-2), si piazza al quinto posto e per un soffio non entra nai play-out.

Finisce così, con una vittoria, [illegible] regular-season [illegible] sestetto astigiano: dopo aver coltivato per molte settimane il sogno, purtroppo svanito, di battersi per salire, ora si volta pagina. I giocatori si [illegible] ritrovati domenica per una serata iniziatasi con una cena al «Vascello» alla quale hanno partecipato Emanuela Savigliano, addetta alle pubbliche relazioni della Brondi, [illegible] commendator Lino Zecchini, [illegible] dirigente del Cus Torino, passato ora nella formazione astigiana ed [illegible] presidente Mauro Venturini.

L'ultima di campionato è stata un po' sottotono per la Brondi e lo Schio che, contrariamente alle attese, non hanno dato spettacolo. Probabilmente, al di [illegible] dei proclami della vigilia, la certezza [illegible] [illegible] ormai [illegible] promesso l'annata è stata più forte [illegible] voglia di far divertire. La partita infatti [illegible] stata sostanzialmente noiosa. Solo nel primo set si è visto un bel gioco, [illegible] e grintoso. Il Jockey ha avuto in Kim Hö Chul un regista puntuale, mentre non è partito nel sestetto titolare lo slavo Ljubo Travica a causa [illegible] un infortunio riportato in allenamento due settimane fa. Travi[illegible] è entrato nel secondo set. La Brondi comunque ha sempre avuto in mano la partita lasciando poco spazio agli ospiti veneti. Pessimo l'arbitraggio che ha condizionato la partita e ha dimostrato ancora una volta che, [illegible] la pallavolo italiana [illegible] cresciuta, secondo alcuni altrettanto non si può dire della classe arbitrale (da sottolineare che a ciascun direttore di gara di serie A [illegible] corrisposto [illegible] compenso [illegible] 280 mila lire a partita). A farne le spese è stata la partita e [illegible] particolar modo lo Schio (fischiato un tecnico [illegible] Polignano, dirigente dei veneti).

Abbandonati i sogni di gloria, si [illegible] alla campagna acquisti per il prossimo anno. Ljubo Travica, schiacciatore [illegible] Jockey Schio ha commentato così la stagione della sua squadra: «E' tempo [illegible] fare i conti - ha detto il campione jugoslavo -. All'inizio dell'anno ci sono stati problemi e la squadra [illegible] ha pagato le [illegible]

Brondi-Jockey 3-1 (15-9; 15-9; 9-15; 15-2). Durata set: 22'; [illegible]'; 25'; 20'. Arbitri: Baldoni (Ancona) e Pistorello (Rieti).

Brondi: Arcidiacono (0 punti, 10 cambi palla, [illegible] battute sbagliate); Naydenov (9, 18, 1); Campana (0, 0, 0,); Martino (7, 4, 2); Vojik (3, 9, 0); Ruffinetti (9, 15, 3); Arnaud (7, 12, 0); Squizzato (0, 0, 0). Ne: Teppa, Rossi, Lorenzoni. [d. cot.]

LA STAGIONE IN CIFRE

BRONDI

PARTITE	: 30
PUNTI	: 44
PARTITE [illegible]	: [illegible]
PARTITE PERSE:	8
[illegible] FATTI	: 72
SET SUBITI	: [illegible]
PARZIALI	: 1437 (fatti)
	: 1353 (subiti)

CANELLI, UNO 0-0 CHE VA STRETTO

CANELLI. L'allenatore Enrico Pasquali aveva promesso [illegible] ritornare da San Salvatore Monferrato con [illegible] risultato positivo, ed ha mantenuto l'impegno. Il pareggio a reti inviolate con il Monferrato, oltre che a tonificare l'ambiente azzurro dopo tre sconfitte consecutive, consente ai canellesi di [illegible] la classifica verso la meta del sesto posto.

Ma, ancora [illegible] volta, la fortuna non è stata amica degli «spumantieri», a [illegible] di goal [illegible] le buone occasioni create dall'inedita coppia d'attacco Scialdone-Lotta. Pasquali, infatti, ha dovuto inventare la squadra, per la contemporanea assenza di cinque titolari, messi fuori da squalifiche ed infortuni.

Alla vigilia del delicato incontro, ai già squalificati Ya Ya Outtara [illegible] Careglio, [illegible] giudice sportivo ha messo «out» anche il portiere Bisio [illegible] «Pino» Gemma, mentre Stroppiana è ancora indisponibile per uno stiramento. «Ai ragazzi ho chiesto concentrazione, impegno [illegible] determinazione in vista di [illegible] partita difficile e delicata» aveva detto il mister prima dell'incontro, ed ha ottenuto ciò che voleva. Dice Pasquali: «Abbia[illegible] giocato una buona partita, e ci è mancato solo il gol. Prima [illegible] Scialdone, che si è fatto respingere la palla a tu per tu con il portiere e, [illegible] cinque minuti dal termine, un gran tiro di Serruti diretto all'incrocio dei pali che il bravo Menabò è riuscito a parare superando se stesso. Sape[illegible] di avere di fronte una buona squadra ed un ottimo portiere, ma anche questa volta la palla non ha voluto entrare». Quello del gol difficile è un problema [illegible] per la formazione azzurra, alle prese [illegible] [illegible] gran mole di lavoro in fase di impostazione ma con scarsi risultati in avanti. «Il risultato, comunque, ci ha ridato tranquillità - sottolinea Pasquali - e siamo riusciti anche a sfatare la tradizione che ci voleva sempre perdenti su questo campo stretto e piccolo. Ancora [illegible] volta ci è stata negata [illegible] gioia della vittoria in trasferta, ma tutta la squadra ha lottato con [illegible] trazione e volontà encomiabili per centrare il risultato. Ora il [illegible] posto è più vicino».

Giovanni Vas[illegible]

STORIA [redacted]

In festa la società di San Giuseppe

A Borgo un «Patrocinio» attivo da duecento anni

[redacted]

COME ogni anno, da più di duecento a questa parte, gli artigiani e gli imprenditori economici di Borgo San Dalmazzo festeggiano nella terza domenica dopo Pasqua il «Patrocinio di San Giuseppe» (solo le due grandi guerre riuscirono a interromperne la tradizione). Quest'anno [redacted] festa si celebra il 21 aprile.

Tutto ebbe inizio [redacted] falegname Giorgio Franco, che alla fine del '700 creò [redacted] coi colleghi [redacted] «Sodalizio» religioso sotto [redacted] nome del santo protettore della categoria, con [redacted] proprio Priore e Massari. Nei primi anni I soci si limitarono a festeggiamenti che non andavano oltre i «balloni infuocati» [redacted] qualche bicchierino di «acquavitta», come ricorda Paolo Albertini che della Società borgarina ha raccontato la storia. Ma in quel pe[redacted] le funzioni in chiesa con la partecipazione dei soci avevano anche un significato di sfida nei confronti della Repubblica Cisalpina, inaugurata a Borgo dal «majre» Bartolomeo Allione il [redacted] maggio 1801.

Per molti decenni la Società continuò ad [redacted] riservata [redacted] falegnami, allora una casta, formata da «minusiè», ma anche [redacted] «ressiaire», «saroni», «chiodaire», «bottalè» e «serraglieri», ognuno dei quali per esercitare la professione doveva produrre [redacted] «chiadeura» o «capo d'ope[redacted] e non poteva invadere le competenze degli altri.

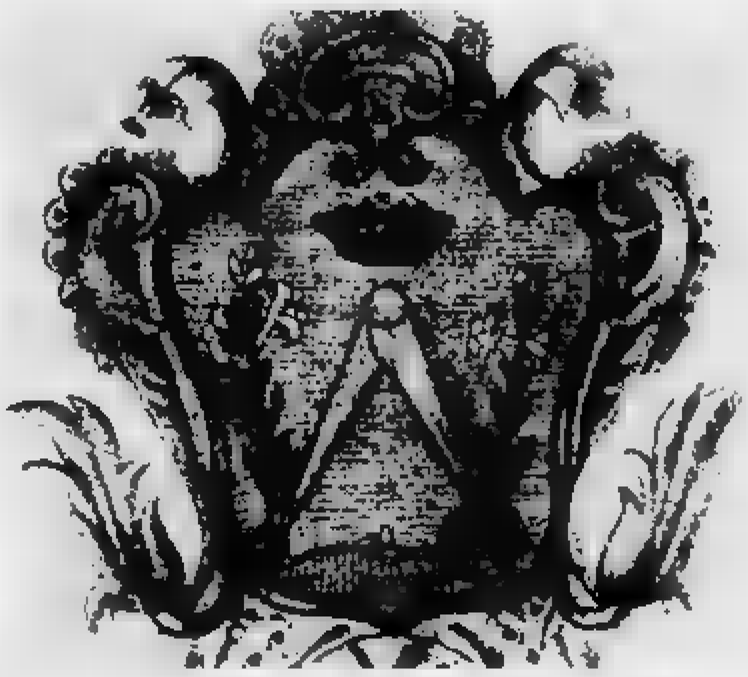
I «ressiaire», quasi sempre di Aradolo, producevano le tavole di legno, segando i tronchi coll'apposita «ressia» [redacted] due impugnature, I «chiodaire» fabbricavano i chiodi, utilizzando i tondini di ferraccio prodotti al martinetto.

Un ruolo importante lo rivestivano i «saroni» o carradori: [redacted] loro [redacted] costruire i «carton» che all'alba del martedì portavano a Cuneo ogni tipo di mercanzia, e I «cher» a quattro ruote con cui i contadini [redacted]vano il fieno, i covoni [redacted] segale e di grano e le uve dagli «alteni». Più rare invece le carrozze, perché i ricchi che potevano permettersele erano pochi.

I «serraglieri» costruivano chiavi e serrature, e talvolta anche casseforti. Ma a causa della facilità con cui i malfattori si procuravano chiavi false, chiunque voleva esercitare questo mestiere doveva dimostare [redacted] possedere beni stabili o versare all'autorità una cauzione di duecento lire.

Fu solo nel 1859 che la Società borgarina venne aperta ad altri artigiani e imprenditori. Pochi anni dopo i soci [redacted] ro un ruolo tipico delle confraternite religiose, cioè quello di seguire a pagamento i funerali. Questa attività cessò con [redacted] seconda guerra mondiale, [redacted] solo [redacted] Priore della società gode ancora del privilegio d'essere accompagnato in cimitero dalla bandiera del Sodalizio.

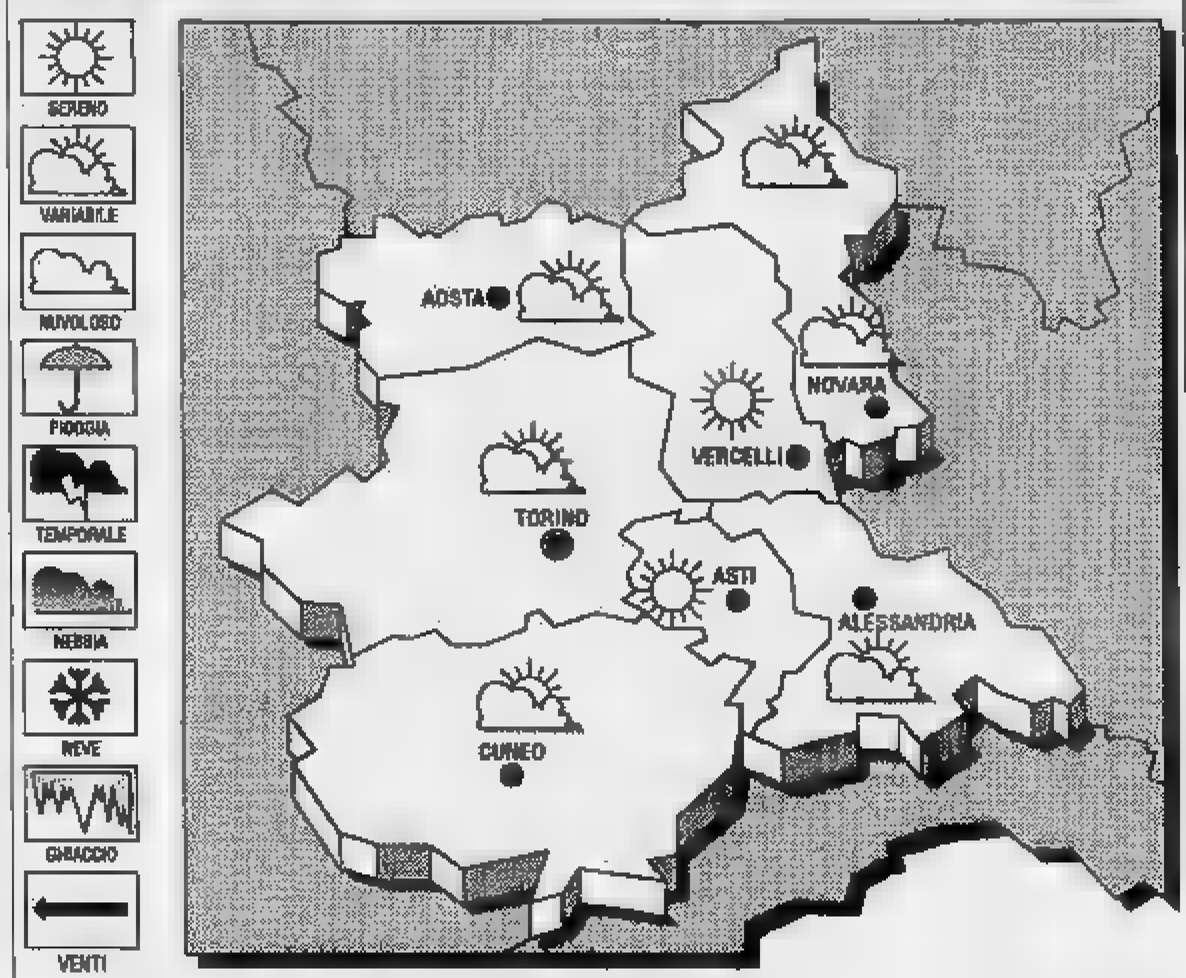
Oggi le ditte associate al «Patrocinio di San Giuseppe» sono 457, con 1500 dipendenti, [redacted] conservano lo stesso spirito di solidarietà inaugurato [redacted] fine '700. Domenica si avvierà il loro secolare corteo, aperto da un «ragasso con bochetto fiorito», dietro [redacted] quale sfileranno Il Priore Giorgio Oliva, i due [redacted] Marco e Riccardo Oliva, il Dedicato (così detto per via di un sonetto che gli si dedica), i Rettori Anziani e Costanzo Bottasso, da [redacted] quarto di secolo geloso custode della tradizione. Si dirigeranno in chiesa per la [redacted] grande» e il «discorso della fe[redacted], mentre la banda li [redacted] terà sull'antica piazza, dove c'era l'olmo piantato dal «maj[redacted] Allione. Ma l'albero giacobino è scomparso, il Sodalizio rimane.



Il marchio di «minusiè» si otteneva dopo aver presentato un capo d'opera

Fulvio [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulla penisola italiana sono presenti mo[redacted] condizioni di instabilità [redacted] da una depressione proveniente dal Mediterraneo occidentale. Correnti di [redacted] fredda sono in arrivo [redacted] prossimi giorni [redacted] Nord: provocheranno un aumento [redacted] nuvolosità con piogge anche intense. **Tendenza del tempo:** aumento della nuvolosità con precipitazioni anche temporalesche che sui rilievi alpini possono essere nevose.

[redacted] Cielo generalmente poco nuvoloso con possibilità di temporanei addensamenti cumuliformi che durante la giornata possono dare luogo a qualche rovescio temporalesco.
Temperatura: In leggera diminuzione. **Venti:** deboli dai quadranti orientali. **Visibilità:** buona. **Viabilità stra[redacted]:** i passi alpini del Moncenisio, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi [redacted] neve.

LE TEMPERATURE DI [redacted]
Massima: 13; minima: 8; media: 10,5

[redacted]
Massima: 10,3; minima: 4; media: 7,3

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 18	[redacted] 17
Alessandria [redacted]	Aosta [redacted]
Asti 19	Vercelli [redacted]

Il [redacted] sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,15. La **Luna** [redacted] leva alle 7,08 e cala alle 22,53.

LETTERE AL [redacted]

Luogo di ritrovo nell'ex scuola

Siamo due abitanti della frazione Bragioli di Mombarcaro. Abbiamo fondato, [redacted] altri giovani della borgata, una libera associazione (Associazione Culturale Rinascita Bragiolese) allo scopo [redacted] rivalutare socialmente e culturalmente il luogo dove viviamo. Abbiamo chiesto al Comune di Mombarcaro [redacted] poter utilizzare i locali della [redacted] scuola elementare da tempo di[redacted]

Trovandosi la nostra borgata a circa sei chilometri dal capoluogo, e non avendo nessun altro edificio disponibile, sarebbe alquanto disagevole usufruire [redacted] locali in Mombarcaro.

La ex scuola servirebbe come luogo di incontro per tutti gli abitanti e i villeggianti della frazione. Tale edificio è stato a [redacted] tempo costruito [redacted] l'apporto di tutti gli abitanti [redacted] che [redacted] terreno sul quale sorge è stato donato [redacted] uno [redacted] essi.

Venuti a conoscenza nell'ottobre 1990 dell'intenzione del Comune di mettere in vendita l'ex scuola, ci siamo opposti mediante una petizione, alla quale ha aderito la quasi totalità della popolazione.

Non avendo ottenuto risposta alla lettera allegata a tale petizione (2 novembre 1990), abbiamo inviato al sindaco [redacted] sollecito (18 gennaio 1991), poiché [redacted] innumerevoli telefonate fatte non avevano dato alcun risultato. Essendo poi scaduto [redacted] termine previsto dalla legge entro il quale avremmo dovuto ricevere una risposta, abbiamo inviato [redacted] lettera al Prefetto di Cuneo [redacted] per cono[redacted] al sindaco di Mombarcaro (25 febbraio 1991). Il 20 marzo 1991 è stato convocato il Consiglio che ha confermato [redacted] decisione di vendere.

Ci sembra negativo che, mentre molti Comuni delle Langhe si prodigano per rivalutare il proprio patrimonio socio-culturale (agriturismo, ostelli), il Comune di Mombarcaro stron[redacted] qualsiasi iniziativa (la nostra non è la prima) in tale direzione. Venendoci a mancare questi locali e non avendo neanche un bar come supporto, non siamo in grado [redacted] intraprendere nessun tipo di attività. Un'intera frazione [redacted] vede così privata dell'unico edificio atto a costituire luogo di incontro sociale e ricreativo.

Anna Bruzzone
Ornella Gallo
frazione Bragioli, Mombarcaro

Bovini Coalvi [redacted] regolare

In riferimento a quanto appar[redacted] su «La Stampa» del 10 aprile circa la presenza di «bovini gonfiati alla Fiera di Cuneo» il Coalvi precisa che alla 41ª Mostra zootecnica di Quaresima di Cuneo erano presenti in apposita [redacted] anche capi controllati dal Consorzio. Nessuno dei bovini Coalvi, sottoposti alle procedure di controllo, ha avuto contestazioni in merito alla presenza di sostanze illecite.

Ciò conferma la validità dei controlli effettuati dal Consorzio [redacted] la coerenza degli allevatori soci, che partecipano ai programmi di valorizzazione della carne e [redacted] tutela del consumatore.

Giorgio Narega
direttore Coalvi, Cuneo

Gli asili-nido sono indispensabili

Ricordando il dramma che ho vissuto per conciliare i miei doveri di madre con l'esigenza di lavorare fuori casa, vorrei esprimere la mia solidarietà alle donne e ai bambini di Cuneo, che, a quanto pare, il Comune vuole privare di [redacted] asilo nido. Costa troppo, si dice. Le tasse che tutti paghiamo [redacted] le rette non proprio «popolari» sborsate dagli utenti non bastano dunque a garantire [redacted] servizio così importante? Possibile che si debba sempre fare economia [redacted] spese dei più deboli?

Milena Allocco, Bra

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza del municipio [redacted] Ceva

Poco è cambiato rispetto alla bella immagine di piazza Vittorio Emanuele scattata a inizio secolo. Recentemente [redacted] palazzo civico è stato ristrutturato e la facciata restaurata. Sono stati istituiti posteggi a pagamento, di [redacted] all'epoca [redacted] c'era naturalmente bisogno (COLLEZIONE PERIOGGIO, GARCIPO)

[redacted]

[redacted]
12 aprile 1[redacted]

MORTI. Golé Paola, 81 anni (Boves), pensionata; Pellegrino Michele, 84 anni (Boves), pensionato; Beraudo Bartolomeo, 76 anni (Boves), pensionato.

[redacted] Pellegrino Vincenzo, [redacted] anni (residente a Boves), infermiere, con Marchisone Irma, [redacted] anni, (residente a Fossano), infermiera; Pratelo Roberto, 27 [redacted] (residente [redacted] Pinerolo), artigiano, [redacted] Negro Stefania, 27 anni (residente a Boves), parrucchiera.

[redacted]
[redacted] aprile [redacted]

NATI. Mattalia Nicolò (Dronero); Viada Simone (Dronero).
MORTI. [redacted] Paolo, [redacted] anni (Dronero), pensionato; Allione Venazio, 60 anni (Dronero), impiegato.
MATRIMONI. Zocca Silvio, 28 anni (residente [redacted] Dronero), impiegato con Bertolino Maria Luisa, 31 anni (residente a Cuneo), impiegata.

CARAGLIO
12 aprile [redacted]

NATI. Perano Alessandro (Caraglio); Riba Simone (Caraglio).
MORTI. Arneodo Caterina, 83 anni (Caraglio), pensionate; Ristorto [redacted] da, 63 anni (Caraglio), pensionata.
[redacted]I. Bono Francesco, 43 anni (residente a Caraglio), [redacted] ziere, con Falco Livia, 28 anni (resi[redacted] a Dronero), impiegata; Bellora Mario, 27 anni (residente a Racconigi), cuoco, [redacted] Fissore Eva, 25 anni (residente a Caraglio), impiegata.

BUSCA
12 aprile 1991

NATI. Cazzetta Alessandra (Busca); Olivero Elena (Busca); Piumatti Alessandro (Busca).
MORTI. Villar Giuseppe, 77 anni (Busca), pensionato; Ceaglio Giacomo, [redacted] anni (Busca), pensionato.
[redacted] Bertino Davide, 31 anni (residente a Busca), operaio, [redacted] Chiari Claudia, 25 anni (residente a Busca), operaia; Carutti Teresio, 38 anni (residente [redacted] Busca), impiegato, con Ghibaudo Carla, [redacted] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), operaia; Rinaudo Livio, 24 anni (residente a Busca), operaio, con Giordanengo Daniela, 22 anni (residente a Busca), casalinga.

IN [redacted]

[redacted]

Contributi del Comune [redacted] enti e associazioni

L'Amministrazione comunale ha distribuito i contributi straordinari ad enti [redacted] associazioni per il 1990 per [redacted] totale di 5 milioni e 400 mila lire: 800 mila lire [redacted] andati all'Atletica Moretta; 300 mila al Bici Club; un milione alla Filarmonica; 300 mila al mini basket; un milione alla Pro Moretta (per il Natale); 300 mila [redacted] pescatori; 600 mila al Coro polifonico; 200 mila [redacted] moto club.

[redacted] UTILI

Soccorso emergenze Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 8.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61

B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 8.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.98.32, 26.00.13

Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mond[redacted]
Ceva [redacted]

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.84.44

Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

[redacted] **DI TURNO**

Cuneo: *Michelotti,* piazza Galimberti 14
Alba: *Stevano,* p. Rossetti 3/A
Bra: *Bianchi,* via Vittorio Emanuele [redacted]
Mondovì: *Turco,* via Meridiana 5
Saluzzo: *San Martino,* [redacted] Piemonte 8
Savigliano: *Manchiero,* p.zza Del Popolo 60.

CONSORZIO PER LA [redacted] E LA DEPURAZIONE DELLE [redacted] REFLUE
[redacted] di intervento «Cuneo»
Sede legale: c/o Municipio [redacted] Cuneo - Via Roma n. 28 -

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, [redacted] pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo [redacted] e al conto consuntivo 1989 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:
(in milioni di lire)

[redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo. [redacted]
- Contributi e trasferimenti (di cui dal consorzio L. 1.825) (di cui dallo Stato L. ...) (di cui dalle Regioni L. ...)	1.625	1.341
- Altre entrate correnti	143	491
- [redacted] entrate di parte corrente	1.768	1.832
- Alienazioni [redacted] e trasferimenti (di cui dal consorzio L. 34) (di cui dallo Stato L. ...) (di cui dalle Regioni L. ...)	34	[redacted]
- Assunzioni [redacted] prestiti	p.m.	59
- Totale entrate conto capitale	34	2.960
- Partite di giro	122	81
- Disavanzo	—	—
TOTALE GENERALE	1.924	4.903

[redacted]

[redacted]	Previsioni di competenza da bil. [redacted]	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989
- Correnti	[redacted]	1.402
- Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	8	7
- Totale spese di parte corrente	1.702	1.409
- Spese di investimento	100	3.377
- Totale spese conto capitale	100	3.377
- Rimborso prestiti diversi da quote capitali per [redacted]	—	—
- Partite di giro	122	82
- Avanzo	—	35
TOTALE GENERALE	[redacted]	4.903

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente: (x 1.000.000)

- Personale L. 201
- Acquisto beni e servizi L. 1.180
- Interessi passivi L. 21
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione L. 3.377
- Investimenti indiretti L. —

[redacted]ALE L. 4780

3 - La risultanza fin[redacted] il 31/12/1989 desunta dal consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989 L. +35
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno L. -2
- Avanzo di amministrazione al 31/12/1989 L. +33
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante sono le seguenti: (da consuntivo rispetto al totale degli abitanti effettivi + equivalenti allacciati all'impianto [redacted] 31/12/1989: n. 135.000)

Entrate correnti L. 13.275
di cui:
- contributi e trasferimenti L. 9.717
- altre entrate correnti L. 3.558

Spese correnti L. 10.180
di cui:
- personale L. 1.486
- acquisto beni e servizi L. 8.408
- altre spese correnti L. 286

(1) I dati si riferiscono all'ultimo conto consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO dr. ing. arch. Maurizio Sagliotto

Morti una commercialista di 33 anni, un impresario di 47 e un torinese

Tre vittime nel Monregalese

Scontro tra auto a Villanova sulla provinciale in località Bongiovanni. Ferita una donna Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora. Domani si svolgeranno i funerali a Carrù

VILLANOVA MONDOVI'. Simonetta Aime, anni, commercialista, abitante a Carrù, via Selene 22, Giovanni Benedetto, 57 anni, Torino, e Mario Cagliero, 47 anni, Mondovì, piazza Martiri della Libertà 3, morti l'altra notte in uno scontro frontale tra una «Bmw» e una «Croma». L'incidente è avvenuto sulla provinciale per Villanova, in località Bongiovanni.

Nell'urto è anche rimasta coinvolta la monregalese Gisella Bongiovanni, 32 anni, via Torino, che alla guida della «Croma». Ancora incerte le dell'incidente. La «Bmw», condotta da Benedetto, a bordo il Cagliero, diretta a Villanova Mondovì, forse a del manto stradale viscido e per l'eccessiva velocità, ha improvvisamente sbandato. La vettura ha invaso la opposta della carreggiata, investendo la «Croma». L'urto fra le due auto è stato molto violento e il traffico bloccato per un'ora.

L'allerme è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio; intervenuti i carabinieri, i volontari della Croce Rossa Mondovì e i vigili del fuoco. Gli uomini del corpo antincendio hanno lavorato oltre un'ora per estrarre dalle lamiere i quattro corpi.

Giovanni Benedetto e Simonetta Aime sono morti durante il trasporto all'ospedale, mentre Mario Cagliero, impresario di pompe funebri, ricoverato in condizioni Santa Croce di Cuneo, ha cessato di vivere pomeriggio. I medici di Mondovì hanno invece giudicato guaribile in due settimane Gisella Bongiovanni, ricoverata in stato di choc nel reparto di traumatologia dell'ospedale. La morte di Simonetta Aime ha suscitato profonda commozione a Carrù, dove risiedeva, in via Selene 22. La donna, commercialista, era titolare con il marito Alberto Bruno di avviato studio, in via Garibaldi 2, e per il attività in tutto il Monregalese.

Domani alle la salma della donna sarà trasferita dalla camera mortuaria dell'ospedale di Mondovì a Carrù, dove si svolgeranno i funerali. [r. s.]

Auto distrutte. I soccorritori hanno trovato un ammasso di lamiere (FANTINA)

UCCISO IN UNO SCONTRO A SAVIGLIANO

, Un pensionato di Savigliano è ucciso in incidente stradale avvenuto ieri mattina alle nei pressi dell'incrocio fra la statale 662 «Savigliano-Roreto» e la provinciale conosciuta come Strada Reale.

Per cause che accertando con precisione la Polizia Stradale di Roreto, furgone condotto da Ettore Francesconi, 74 anni, abitante a Savigliano in via Oberdan 2 si è scontrato con l'autocarro guidato da Martino Budigna, 35 anni, autotrasportatore, abitante a Torino in via Bengasi 2. Secondo una prima ricostruzione, il furgone si sarebbe immesso sulla circonvallazione di Marene da una strada laterale rispettare la precedenza: il conducente dell'autocarro, che viaggiava in direzione di Savigliano, se lo sarà trovato davanti all'improvviso: nonostante abbia cercato di frenare per evitarlo, l'urto è stato molto violento. E' intervenuto l'elicottero dell'Aci di Savigliano, i sanitari non hanno potuto che constatare il decesso del Francesconi, la cui salma è stata composta nell'obitorio del cimitero di Marene, prima trasferita a Savigliano nella sua abitazione.

Ettore Francesconi, 74 anni

L'autista dell'autocarro è stato ricoverato all'ospedale S. Annunziata di Savigliano: se la caverà in venti giorni.

Ettore Francesconi era conosciuto a Savigliano per aver condotto per molti anni un'impresa di asfalti.

I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 nella chiesa di Giovanni.

[p. b.]

DALLA GRANDA

CUNEO

Dibattito sul «Falsi nella storia»

Il Convegno Maria Cristina ha organizzato per domani alle 16,30, nella sala conferenze dell'amministrazione provinciale, un incontro il giornalista di origine saluzzese Mario Costa Cardol che parlerà su «Falsi nella storia», privilegiando periodo risorgimentale. Cardol è dei due volumi «Venga Napoli, signor Conte» «Ingovernabili da Torino», editi da Mursia.

BORGO SAN

Vandali frantumano la vetrina un bar

Domenica pomeriggio, alle 18 la vetrina del bar «Sympaty» stata frantumata da una bilia lanciata da un'auto passaggio. In base alla ricostruzione dei fatti si ipotizza che gli autori dell'atto vandalico siano alcuni tifosi juventini che dopo la vittoria dei granata, hanno voluto «rifarsi» colpendo il locale, sede del «Torino club».

BUSTELLO

I genitori imparano a rispondere ai perché figli

Promosso dalla direzione didattica dalle rappresentanti del consiglio di intersezione, stasera alle 21 nella sala della scuola materna statale avrà luogo un incontro con i genitori su nostri figli: i loro perchè». Relatore lo psicologo Egidio Ciglia Cuneo.

SAVIGLIANO

La scuola e il problema dell'immigrazione

«Lo straniero in mezzo a noi: l'immigrazione e la scuola»: è il tema del secondo incontro in programma oggi alle 15 nella sede dell'Istituto tecnico per geometri. Relatore il sociologo Habtè Weldemariam.

[illegible]

Agli arresti domiciliari fugge ed catturato

Laura Cavallo, 19 anni, abitante a Boves via Ponte arrestata mercoledì scorso a Cuneo per aver aggredito Pierina Gravero, gestore del Consorzio agrario di corso IV Novembre, è fuggita domenica dalla abitazione dove si trovava agli arresti domiciliari. I carabinieri della locale stazione l'hanno rintracciata poche dopo la fuga. La Cavallo è stata arrestata.

[illegible]

Sorpresi mentre rubano un'autoradio: condannati

Tre giovani, sorpresi a rubare un'autoradio arrestati dai carabinieri, processati per direttissima e condannati a due mesi di reclusione. Sono Riccardo Colombo, anni, il fratello Claudio, 28, abitanti a Torino in via del Fortino 30 Raul Vasile, 25 anni, via Ravenna 3, Torino. I tre sono disoccupati e tossicodipendenti.

Era stato ricoverato Cuneo dopo una caduta dal Monte Bracco Sanfront

Morto l'alpinista di Fossano

Il giovane (24 anni) era appassionato di numerosi sport. Sabato l'incidente durante l'arrampicata su una palestra naturale di roccia. Immediato ma inutile l'aiuto di un amico. Domani i funerali

FOSSANO. E' morto ieri alle 10,15 all'ospedale Santa Croce di Cuneo Massimo Romanelli, 24 anni, abitante in corso Trento . Sabato il giovane, grande appassionato di vari sport (arrampicata libera, arco, arrampichino) si era recato a Sanfront, insieme ad alcuni amici, per allenarsi alla palestra di roccia aperta sul Monte Bracco. Massimo Romanelli stava arrampicandosi con un compagno sulla del castello», quando, dopo una breve sosta nell'ascesa, è improvvisamente scivolato, precipitando da un'altezza di oltre metri. L'amico immediatamente si era calato per dare l'allarme. Dopo pochi minuti giunti gli uomini del Cai per tentare disperato del giovane, che trasportato con l'elicottero dell'Aci, partito da Savigliano col medico rianimatore. I sanitari avevano omesso prognosi riservata: polifratture al capo all'addome, trauma cranico, lesioni interne.

Massimo aveva organizzato per la prossima estate un viaggio in Nepal, con l'intenzione di salire una vetta oltre i 5000 metri. I funerali si svolgeranno domani nella parrocchia Nostra Signora del Salice. [g. p. m.]

La vittima Massimo Romanelli (maglia scura) un amico

PIC-NIC CONTRO LA DISCARICA

FOSSANO. Buon della passeggiata con pic-nic ai laghi di San Lorenzo, organizzata domenica dal «Comitato difesa ambiente» per protestare contro l'ipotesi di discarica sul territorio della frazione. Centinaia di persone hanno passeggiato fra le colline, facendo sosta al primo dei laghi dov'era allestito un punto ristoro. Verso le 18 tutti ripartiti per la marcia di ritorno, mentre i frazionisti del Comitato provvedevano a panchine a tavoli e invitavano a firmare petizione per chiedere che sull'altopiano non vengano installate discariche, in quanto ne comprometterebbero la destinazione a oasi faunistica.

Il presidente del Comitato, Stefano Fissore, spiega: «Siamo soddisfatti dell'esito della giornata; proporremo altre iniziative». Walter Trucco, vicepresidente, ha commentato: «La nostra frazione mai valorizzato a sufficienza questo luogo: ora intendiamo far diventare la passeggiata una tradizione».

Della questione della discarica sul territorio di San Lorenzo si è anche discusso nei giorni scorsi in Regione interpellanza dei consiglieri del pds Lido Riba, Mercedes Bresso e Luigi Rivalta, che hanno chiesto all'assessore Marcello Garino che, vista l'incompatibilità territorio, si invitasse il Comune di Fossano a tener conto della protesta della popolazione e si invitasse il Consorzio ad individuare il sito in altro territorio. Nella risposta, Garino ha ribadito che ufficialmente non esiste alcuna indicazione.

Sempre a Fossano, stasera alle a Palazzo Burgos si parlerà di «Fabbriche e ambiente» a cura pds.

[r. s.]

Morto ex funzionario della Cassa di Risparmio di Saluzzo

Cade dal quinto piano

L'uomo (70 anni) si è affacciato al balcone della sua casa in via Savigliano ed è precipitato nel vuoto. Era sposato aveva due figli. Funerali in Duomo

SALUZZO. E' precipitato dal quinto piano della propria casa, in Savigliano 4, si è schiantato sul viale antistante il palazzo. E' morto così, nelle primo ieri mattina, l'ex funzionario della Cassa di Risparmio di Saluzzo Giuseppe Aimar, 70 anni.

Ricordano i vicini di casa dell'uomo, nascondendo emozione argomento: «Erano circa del 6: abbiamo sentito un grande tonfo. Cosa sarà successo? ci siamo chiesti preoccupati. Affacciati balconi abbiamo visto il corpo di uomo esanime».

E' subito scattato l'allarme con telefonata al «113» alla Croce Verde. L'ex funzionario dell'Istituto di credito stato trasportato con un'ambulanza pronto soccorso dell'ospedale.

Ma la corsa a sirene spiegate della Croce Verde non è purtroppo servita a nulla: i medici hanno potuto che accertare il decesso dell'uomo, che aveva riportato ferite gravissime in tutto il corpo.

Giuseppe Aimar

Sulla dinamica della disgrazia al momento si possono solo fare delle ipotesi. La più probabile è che l'uomo, in pensione, uscito sul balcone dell'alloggio, abbia improvvisamente perso l'equilibrio (è colto da malore?) cadendo nel vuoto.

La scomparsa dell'ex funzionario, impiegato per quarant'anni alla Cassa di Risparmio di Saluzzo, ha destato profonda impressione in città, dove molto conosciuto e stimato. Giuseppe Aimar, negli Anni Settanta, era per una legislatura vicesindaco di Oncino, il paese dell'Alta Valle Po di cui era originario.

Sposato con la casalinga Elena Isaia, due figli, Rosalia Luciano: quest'ultimo è procuratore legale ed è anche impegnato nell'attività pubblicistica.

Ai funerali del pensionato, che si sono svolti ieri pomeriggio alle 14,45 nella Cattedrale, ha partecipato folla numerosa e commossa, che si è stretta attorno ai famigliari della vittima ha condiviso il loro grande dolore.

La salma dell'ex funzionario della «Cassa» saluzzese è poi stata tumulata nel cimitero della città. [g. ne.]

FORMENTO CONFEZIONI
APRILE MESE DELL'ABITO UOMO
A partire da L. 200.000 con camicia, cravatta riparazioni comprese
STUDIO 000.1 BY FERRE MADE IN ITALY
MAURIZIO BALDASSARI Tailored
valentino Sport
Pierre Cardin PARIS
LANVIN
CHRISTIAN DIOR
ENRICO COVERI
CERRUTI IMPERMEABILI
MISSONI UOMO
YSL PARIS
FABIO INGHIRAMI
Ampio parcheggio
Aperto anche la domenica mattina
CAMICERIE INGHIRAMI RODRIGO PIERRE CARDIN & ERVE' JACQUES

Chiuso lunedì
FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 14 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

Il clamoroso arresto dell'amministratore delegato della ditta Ecomovil

Da Pianfei i bidoni tossici

A febbraio un autista era stato ricoverato a Napoli per disturbi alla vista e inizio di paralisi
Gli sviluppi dell'inchiesta sullo smaltimento clandestino di rifiuti. La replica del difensore

PIANFEI. L'amministratore delegato della «Ecomovil», Franco Farò, 45 anni, è stato arrestato domenica mattina all'alba nella sua abitazione torinese, in corso Peschiera 221, da funzionari della Digos di Torino e di Salerno, su ordine del giudice delle indagini preliminari di Consilina (Salerno) Pasquale Iuniardo. E' accusato di associazione a delinquere per essere sospettato di smaltimento clandestino di rifiuti tossici in discariche abusive campane. Farò, che detiene il 27,5 per cento delle quote azionarie della società di Pianfei, specializzata nel riciclaggio di rifiuti industriali (il 72,5 sono di proprietà di Daniela Sbardellini), è stato immediatamente trasferito a Salerno, dove si trova in carcere, a disposizione del magistrato: probabilmente sarà interrogato domani alle 11.

All'arresto dell'imprenditore la polizia è giunta indagando sullo smaltimento clandestino dei rifiuti tossici che avrebbero causato gravi danni alla salute dell'autotrasportatore Mario Tamburrino, anni, di Matera, il 4 febbraio al Pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli di Napoli, per disturbi alla vista e un inizio di paralisi alla parte destra del corpo.

L'autista, dimesso e nuovamente ricoverato all'ospedale di Potenza, raccontò agli inquirenti di essere stato male poco dopo aver rovesciato in una discarica abusiva nel Napoletano decine bidoni di rifiuti caricati il primo febbraio a Pianfei. Durante tale operazione sarebbe stato intossicato dalle esalazioni di un contenitore ben chiuso.

Farò si dichiarò estraneo alla vicenda: la «Ecomovil», in un incontro convocato a Pianfei, presentò le bolle di ricevimento del materiale caricato nel Cu- emesse da una discarica regolarmente autorizzata di Santa Anástasia (Napoli), la «Centro Smaltimento Sud». L'amministratore delegato della «Ecomovil», inoltre, sottolineò che le trattative con l'azienda napoletana e con la ditta incaricata del trasporto erano state condotte dalla «Trasferman», società di intermediazione di La Spezia.

In carcere con Farò sono finiti Sebastiano e Luigi Cardiello, titolari dell'impresa di trasporti per cui lavorava Tamburrino, ed un altro autista, che fece un carico a Pianfei nello stesso giorno del collega intossicato, Nicola Costanzo Vito. L'arresto cautelare di Farò potrebbe esser stato determinato da una «chiamata in correità» di una o più delle altre persone coinvolte.

Il legale di fiducia della «Ecomovil», Alberto Ponzio di Alba, sarà domani a Salerno per assistere all'interrogatorio di Farò. «In quell'occasione - dice - confidiamo di poter chiarire la posizione dell'amministratore delegato della ditta di Pianfei. La documentazione prodotta alcune settimane fa ci pare più che sufficiente a scagionarlo da ogni responsabilità».

Mario Bosonetto

Sotto accusa. L'Ecomovil si occupa dello stoccaggio e del riciclaggio di rifiuti industriali speciali

I PRIMI GUAI CON LA «KARIN B»

PIANFEI. L'arrestato, Franco Farò, 45 anni è alla guida dell'«Ecomovil» dal febbraio del '89 quando, con Daniela Sbardellini, subentrò a Mario Calcagno che aveva avviato l'azienda alla trasformazione di rifiuti nel '79. Un passaggio di proprietà reso necessario in seguito a vicende amministrative e giudiziarie che interessarono l'azienda chimica di Pianfei. La più eclatante risale all'85. Era estate quando una nave, la «Karin B» venne respinta dalle coste africane dove l'equipaggio avrebbe dovuto scaricare il suo immenso carico di veleni: 150 tonnellate di resine, polveri, vernici non più utilizzabili. Il cargo, dopo un lungo peregrinare nel Mediterraneo, venne ancorato in un porto dell'Italia centrale. Brevi controlli furono sufficienti a stabilire che tra i bidoni di veleni molti provenivano dall'«Ecomovil».

La reazione fu tempestiva da parte dell'amministratore dell'azienda, Calcagno: «Abbiamo tutte le autorizzazioni per trasportare rifiuti tossici». Ma la vicenda ebbe degli strascichi sia giudiziari sia amministrativi. Se da un lato non è ancora stato chiarito chi pagherà lo smaltimento dei rifiuti trovati sulla «Karin B» e soprattutto ci sono responsabilità penali, la Provincia di Cuneo avviò una serie di accertamenti.

Marco Carpani, assessore all'Ambiente, ha recentemente ricordato: «La precedente gestione dell'Ecomovil venne diffidata due volte, nell'88 e dal proseguire l'attività se avesse provveduto ad adeguare le aree di stoccaggio rifiuti e a rispettare le quantità prescritte. Alla seconda diffida l'autorizzazione al trattamento venne sospesa per 30 giorni e ne fu informata la magistratura».

Le polemiche sull'«Ecomovil» cessarono con il passaggio di proprietà. Ora il caso» e l'arresto del Farò.

Gianni Martini

LANGHE ROERO

MONTEU

Scivola dalla scala, è grave all'ospedale di Cuneo

Rinuccio Ferrero, 41 anni, abitante a Monteu Roero, è ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le gravissime ferite riportate in un infortunio. L'uomo era salito su una scala per eseguire lavori all'esterno della sua casa quando ha perso l'equilibrio ed è caduto. Dal San Lazzaro di Alba è stato trasferito a Cuneo; ha riportato trauma cranico. La prognosi è riservata.

BRA

Pilota ferito durante una gara di motocross

Giorgio Arzani, 34 anni, abitante a Sarmmo, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per le ferite riportate in un incidente durante una gara di motocross. riportato la frattura della spalla e guarirà in un .

NIELLA BELBO

Contadino si frattura braccio in campagna

L'agricoltore Renzo Murialdo, 58 anni, abitante in località Costa, si è infortunato mentre stava lavorando in campagna. E' caduto e si è fratturato il braccio destro. Guarirà in 35 giorni.

CARRÙ

Aperto tutti i giorni il mercato ortofrutticolo

Da il mercato ortofrutticolo è aperto tutti i giorni, escluso il sabato. Le contrattazioni s'inizano alle 17. Oltre alle compra-vendite all'ingrosso, è consentito ai privati di fare acquisti frutta e verdura. Sul mercato canalese, che raccoglie la produzione una quindicina di paesi della sinistra Tanaro, affluiscono in questo periodo gli asparagi e le prime fragole del Roero.

BRA

I vincitori concorso sull'ambiente

La scuole media braidese «Dalla Chiesa» quella Scarnafigi hanno vinto, ex aequo, il primo premio del concorso sull'ambiente bandito nell'ambito di «Ortogranda vivai». La cerimonia di premiazione si è svolta sabato nel padiglione della rassegna, allestito fino all'altro ieri sotto la tettoia del mercato ortofrutticolo.

ALBA

Assemblea del Consorzio per la raccolta acque

Stasera alle 20,30, nell'aula del Consiglio, si riunisce direttivo del Consorzio Alba Nord per la raccolta e depurazione delle acque reflue 12 Comuni sede a Canove Govone. All'ordine del giorno programma di gestione e manutenzione. Si parlerà della costruzione di una strada di accesso al depuratore che consenta di evitare il passaggio degli automezzi nel concentrico di Canove.

CORTEMILIA

La Regione oggi discute il «Acna»

Stamani alle il Consiglio regionale del Piemonte erà ad occuparsi dell'Acna, in particolare del piano di risanamento della Val Bormida a cui già opposti sia i Comuni piemontesi, sia Provincia di Cuneo. Amministratori valligiani parteciperanno alla seduta con una delegazione. Chiederanno di approvare piano risanamento, che prevede la chiusura dell'Acna.

VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO LOCALI
MONICA
IL TRIANGOLO DELLA FIRMA SCONTATA
DA SABATO 13 APRILE 1991 ORE 10
Via Umberto I 99
Tel. 0171/935571
12022 Busca (Cn)
SCONTI REALI DAL 30% AL 70%
SULLE COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE 91
MARIELLA BURANI
OTTO DI PIETRO
DONNAERRE
GIORGIO GRATI
CASTELBAJACK
INNOCENTI
SEVENTY
FEDERICA
L'EQUIPE
VALLORANI
Legge 19 - 3 - 85

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

COMPUTERIZZATA
RINALDI
Tel. (0172) 61.966
Totocalcio ENALOTTO LOTTO
La ricevitoria più aggiornata per la sistematica moderna in Provincia
Più completa di Programmi-Computers (PC e C64). Stampanti per schedine e lab.
E per chi è in possesso o in grado di utilizzare un computer, può richiedere un programma su disco o generarsi il sistema per la propria esigenza
ORGANIZZAZIONE DI PICCOLI MEDI GRANDI SISTEMI
ATTENZIONE NESSUNA TRATTENUTA O PERCENTUALE SU SVILUPPI, ELABORAZIONI, VINCITE
Discrezione completezza e chiarezza al servizio di giocatori e sistemisti.
Collaborazione con i settimanali di enigmistica (TC) per Totogiusta e (Microhard) La Schedina.
NOVITÀ per al LOTTO interessantissimi sistemini con i numeri consigliati e elaborati dal Computer.
Rivolgiti con fiducia alla TABACCHERIA RICEVITORIA RINALDI a FOSSANO in viale Regina Elena 32 (viale Bra sotto l'insegna luminosa con ora e temperatura).

COMUNE DI CIGLIE'
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
visto l'art. 15, 8° comma, Legge Regionale n. 56 del 05.12.1977;
vista la deliberazione del C. C. n. 1 in data 25.01.1991;
RENDE NOTO
che con deliberazione n. 1 del 25.01.1991 il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto Definitivo di Piano Regolatore Intercomunale Bastia - Ciglié - Rocca Ciglié per la parte relativa al territorio di competenza comunale e che lo stesso è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 con decorrenza 27.3.91.
Ai sensi dell'art. 15, 8° comma della legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prenderne visione.
Ciglié, 27.03.1991
IL SINDACO f.to Paolino G. Battista

TRIBUNALE DI ALBA
Esecuz. Imm. n. 40/88: Milanesio Bernardino n. Bra 14/4/1944 res. Pocapaglia, strada Saliman n. 1.
Si avvisa che il giorno 21 maggio 1991 ore 9 avanti al G. E. dr. G. Da Filippis, si procederà alla
Vendita con incanto
dei seguenti beni: Comune di Bra NCT Foglio n. 27 mapp. di mq 1905, prato irriguo.
Prezzo base: L. 7.000.000, Aumenti minimi: L. 500.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, la cauzione, entro giorni dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, li 21 marzo 1991.
IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

LIS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

JAGUAR
Daimler
NUOVA JAGUAR 3 LITRI 24 VALVOLE
APRE LE PORTE AL MONDO JAGUAR
L. 63.390.000
Chiavi in mano
Concessionario esclusivo VALLE D'AOSTA
KOELLIKER AUTOMOBILI
C.so Vittorio Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
Via Barletta, 133 - Tel. 353.636 - TORINO

Michele Di Mauro interpreta «Yakufumna» domani sera (ore 21) al Politeama civico

Saluzzo, cabaret al ritmo di lambada

L'artista torinese e Germana Pasquero sono i protagonisti del testo ■ due voci scritto con Michele Petrolini
Si racconta la storia semiseria di un uomo e una donna degli Anni Novanta che non riescono a incontrarsi

SALUZZO. Cabarettista dell'ultima generazione, un po' filosofo e ■ po' clown, Michele ■ Mauro ha il compito di concludere, domani sera alle 21, al Politeama civico, la rassegna «Divertiamoci a teatro», organizzata dalla Pro loco in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Saluzzo e con un «pool» di sponsor.

Lo spettacolo che presenta il trentenne attore torinese s'intitola «Yakufumna». Per chi non lo ■ questa parola, che sembra evocare paesaggi dell'Estremo Oriente, è ■ termine dialettale che indica un «uomo di casa», ambigua definizione che gioca con la contraddizione «storica» tra l'uomo, concepito come colui che mai si adeguerebbe ■ svolgere i lavori domestici e quel «di casa», che addita ■ suo opposto: una mansione tutta femminile.

E' proprio in questa sorta ■ «qui pro quo» che si alimenta il testo, scritto da Di Mauro ■ Roberto Petrolini, un autore milanese che insieme ■ lui ■■■ firmato anche il precedente lavoro «Terabak».

La coppia Di Mauro-Petrolini questa volta, però, ha cambiato tattica per coinvolgere il pubblico. ■ «Terabak» (che verrà presentato ■ 24 aprile a Mondovì nell'ambito della rassegna di cabaret, dopo essere stato a Cuneo per «Tuttinpiazza» la scorsa estate), era un soliloquio comico-filosofico sui grandi interrogativi che ■ sempre tormentano l'umanità, il nuovo spettacolo si cala nel quotidiano.

«In "Terabak" il filo conduttore è molto più labile - spiega ■ Mauro -, "Yakufumna" è ■■ testo più costruito e più unitario, quindi lo considero ■■■ evoluzione, un passo avanti nel modo di propormi ■ pubblico».

Questa volta l'attore non ■■■ solo sul palcoscenico: gli è accanto Germana Pasquero, un'attrice con la quale aveva già collaborato agli inizi della carriera. «E' stato proprio il desiderio di rinnovare il rapporto artistico con Germana che mi ha portato a scrivere un testo a due voci - aggiunge -. Lo spettacolo è la storia di un uomo e una donna che non si incontrano, ma che vorrebbero farlo, tra i quali l'unico legame è rappresentato dalla corrispondenza epistolare, nata da ■■ annuncio matrimoniale».

I due protagonisti però nel matrimonio non credono: ognuno ha perso, o dice di aver perso fiducia nel rapporto ■ due. Così preferiscono parlare a ■■ stessi, ciascuno per proprio conto, in ■■■ serie di brevi monologhi che si alternano senza mai trasformarsi in un dialogo.

Lui pensa e ricorda le tante donne che ha avuto. Avventure di passaggio che l'hanno lasciato deluso. Vorrebbe ■■ figlio o forse non lo vorrebbe; non sa se sta meglio scapolo o ■■ invece sarebbe meglio un ménage familiare. Lei è ossessionata dal tempo che passa. Si misura con le immagini pubblicitarie che vorrebbero la donna sempre bella, giovane, attraente. Diventa ironicamente pessimista, cinica nel valutare la sua condizione.

«In realtà sono due immagini speculari della stessa persona: il suo lo maschile ■ il suo lo femminile, che analizzano il problema della vita ■■■ ottiche diverse, a tratti complementari», continua Di Mauro.

Se la solitudine e l'incapacità di comunicare tra uomo e donna ■■ sono un ■■■ ricorrente nel teatro impegnato e in quello leggero, la novità di «Jakufumna», al di là delle riflessioni più ■ meno profonde, sta nel portare in scena ansie, problemi e dubbi di due rappresentati degli Anni Novanta.

«Il tema della coppia non ■ ■■■ nuovo - ammette l'attore -, ■■ in questo spettacolo abbiamo ■■■■ di spogliarlo ■■ quel tono quasi retorico con cui viene a volte trattato, sull'onda delle problematiche degli Anni Sessanta e Settanta, ■ periodo che più di tutti ha permeato questo g■■■■ ■ testi».

Alla fine i due s'incontreranno ■■ in occasione di un matrimonio celebrato sulle note di una lambada suonata, significativamente, al ritmo di ■■■ ■■■■ia funebre.

Vanna Pescatori

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

Ci avevano segnalato come buona la trattoria «Del Campo» ■ Mondovì Carassone e non ci siamo quindi sorpresi trovando tante auto nel parcheggio ■ ■■■ discreta presenza ■ sala. Poi abbiamo scoperto che quasi tutti i clienti ■ tavoli erano malati di artrosi provenienti da ogni parte del Piemonte, dalla Liguria e da altre regioni d'Italia per sottoporsi, dal lunedì al sabato, alle cure di un medico del posto, specialista nei disturbi che colpiscono le articolazioni.

Il ristorante, comunque, non ci ha delusi; semmai, suggeriamo agli eventuali clienti di farsi precedere da ■■■ telefonata ■ prenotazione e più avanti spiegheremo il perché.

Il «Del Campo» è un vecchio locale, in parte rinnovato di recente: ■■■ costruzione mezzo Liberty con un'ampia veranda semicircolare (ed è la parte nuova) che ■ affaccia su una strada alberata di platani ■ di ippocastani. Molte luce, candidi tendaggi, un arredamento leggero ed essenziale, pulizia, tanta animazione: l'atmosfera ■ una «pensione» di villeggiatura estiva di montagna.

■■ vent'anni il «Del Campo» è condotto dal signor Fausto Moiola, originario della Valtellina, e dalla moglie signora Gabriella che si occupa della sala con l■■■■lta e premurosa Teresa; la figlia diciottenne Paola cura un po' l'amministrazione del locale ■ famiglia.

Ai fornelli si avvicina solo il signor Fausto: da buon valtellinese di montagna è di poche parole, appassionato del suo lavoro al punto di ■■■■■ geloso; ha incominciato con la pasticceria, poi è passato alla cucina vera e propria. I suoi piatti, nei giorni di normale impegno, sono semplici e curati, il menù (comunicato a voce e non scritto), è piuttosto corto.

Ma Fausto Moiola è un cuoco che va scoperto, sollecitato, quasi provocato, tirato fuori dalla sua riservatezza; e allora la sua cucina si allarga oltre ■ tradizione regionale e il livello cresce. Ecco perché, se si vuole conoscere il meglio del ristorante «Del Campo», conviene telefonare e indicare le preferenze; oppure ordinare il piatto desiderato ■ attendere ■■■■ fretta.

Noi, che p■■ comprensibili motivi dobbiamo sempre arrivare all'improvviso, abbiamo consumato ■■ pranzo senza squilli ma anche senza grosse stonature (a parte la pasta ■■ po' scotta), da buona «pensione» per intenderci. La prossima volta chiederemo a Fausto di prepararci uno ■■ suoi risotti. Particolare importante: ■ «Del Campo», per accontentare i pazienti del medico specialista nella cura dell'artrosi, rimane aperto tutti i giorni della settimana, domenica compresa; chiusura per ferie, invece, in gennaio e tutto luglio. Un pranzo completo ■■ ■■ bottiglia di gradevole Dolcetto è sulle 28-30 mila lire; e ricordando che Fausto Moiola ha incominciato come pasticciere, è consigliabile concludere la sosta a tavola con uno dei suoi dolci.

Trattoria «Del Campo»
di Fausto Moiola,
via Mondovì 1,
Mondovì Carassone
tel. 0174/42069
Coperti: 120
Pranzo completo con vino:
30 mila lire
Aperto tutti i giorni

GLI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ

Gli studenti vanno a teatro

Il Gruppo della Rocca, nota formazione sperimentale torinese, presenta oggi, ■■ 11, al teatro Milanollo «L'eloquio della pazzia». Lo spettacolo è riservato agli studenti delle scuole medie superiori, nell'ambito della rassegna «Invito a teatro».

«El fornel» cerca attori

La compagnia teatrale «El fornel», diretta da Gian Piero Ambrassa, sta cercando nuovi attori di ambo i sessi da inserire nel proprio gruppo. Informazioni all'edicola Gallo, in piazza Vittorio Emanuele.

MONDOVÌ

I dolci nella tradizione

Stasera alle 21, nei locali delle «Acque fonti Ilaria», Piergiorgio Gallina presenta i dolci della tradizione monregalese. L'ingresso è libero.

ALBA

C'è la «Maldestra orchestra»

Alla discoteca Caline club sta■■ si esibisce la «Maldestra orchestra». La band, che arriva da Torino, ■ formata ■■ Sergio Zara (voce), Josh Sanfelici (chitarra), Pilu Tos (basso), Lele Tornatore (batteria e voce), Paolo Ricca (tastiere), Domeni■ Pejrani (sax alto e clarino), Enrico Grando (sax tenore), ■■■■■ Strati (trombone), Gianluigi Petrarulo e Fulvio Massabova (tromba).

MONDOVÌ

I dolci nella tradizione

Stasera alle 21, nei locali delle «Acque fonti Ilaria», Piergiorgio Gallina presenta i dolci della tradizione monregalese. L'ingresso è libero.

■■■■■

Conce■■ nel castello

Nel suggestivo castello comunale stasera, alle 21, si terrà ■ concerto del duo formato da Antonello Lerda (pianoforte) e Alberto Pignata (violino).

SALUZZO

Un ■■ su Walter Tobagi

La rassegna cinematografica del Politeama civico propone per stasera il film di Vittorio Sindoni «Una fredda mattina di maggio». La pellicola, che si colloca nell'ambito del filone neorealista, ha come principale interprete l'attore Sergio Castellitto. Il film ricostruisce, modificando il nome del personaggio, l'omicidio del giornali■■ Walter Tobagi.

TEATRI E AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Fiamma — Tel 695.554 — Orario: 19; 22 — Lire 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati■, il tenente Dunbar incontra una tribù di ■■■■ e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' ■■■■■

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Luce ■■■■

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 19; 20,30 — Lire 9000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti. N.V. 1h 21' **Commedia**

■■■■■ — Tel. 51.771 — Orario: 20; 22
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato ■■ un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

■■■■ ■■■■■ — OGGI RIPOSO

■■■■■ — Tel. 363.021 — Ore 20; 22 — Lire 6000/8000
Luce rossa

Moretta — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. ■■■■ — Orario: 21,15
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Moderno

Don Bosco — OGGI ■■■■■

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 19; 22 — Lire 7000/8000
Luce rossa

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 19; 22 — Lire ■■■■■
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa ■■ — Nel 1864, giunto nell'epico West ■ confini degli Stati■, il tenente Dunbar incontra una tribù di Indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Lux — OGGI RIPOSO

Ferrini — OGGI RIPOSO

Galateri — OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 916.393 — Or: 21 — Lire 7000
Colpi di timone
3 atti comici in dialetto

Politeama — OGGI RIPOSO

Excelsior — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47 898 — Or.: 20, 22 — Lire 6000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma ■■■■dibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' ■■■■■

Ariston — OGGI RIPOSO

Robilantese — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.756 — Or.: 20; 22 — Lire ■■■■■
Una fredda mattina di maggio

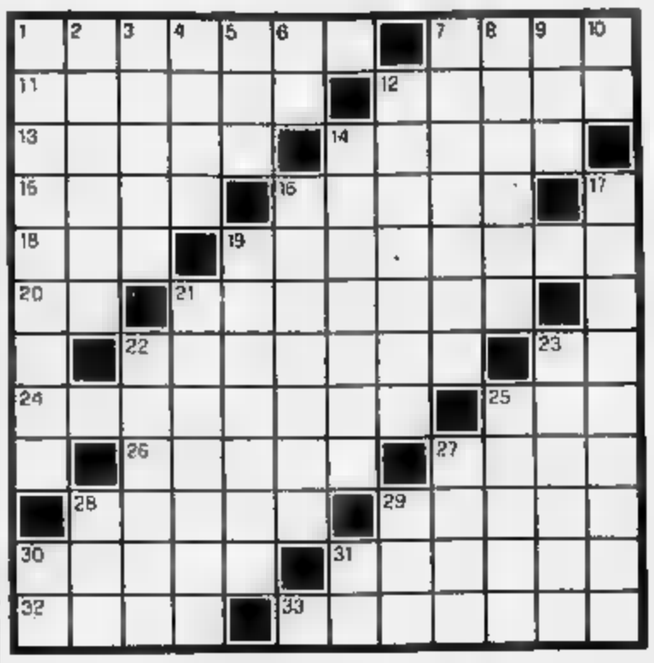
■■■■■ — Tel. 42606 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Luce ■■■■

Roburent — OGGI RIPOSO

Aurora — OGGI RIPOSO

■■■■■ — OGGI RIPOSO

PAROLE INCROCIATE



■■ZZO■■■■ **1.** Così era anche detto Gesù. **7.** Grande industria italiana. **11.** Vi si celebra la Messa. **12.** Prove... di bravura. **13.** Parte dell'opera. **14.** Un vano dell'appartamento. **15.** Complesso vocale. **16.** Chiodo fisso, «pallino». **18.** Avverbio di luogo. **19.** Un piatto di portata. **20.** Nota musica■. **21.** Celebre famiglia di Dogi veneziani. **22.** Francesca, famosa attrice del ■■■■■ muto. **23.** Iniz. del Carducci. **24.** Schifati, indignati. **25.** Esclamazione ■ perplessità. **26.** Segnale d'intesa. **27.** Sono ■ capo al mondo! **28.** Si usa per medicazioni. ■■■ Ospitano i detenuti. **30.** Usa forbici ■ aghi. **31.** Appellativo dell'allenatore. **32.** Un mare greco-turco. **33.** Abbondanti, doviziose.

VERTICALI. 1. Tutt'altro che eliminato. **2.** Un letto... d'altri tempi. **3.** Un anestetico. **4.** E' protetto dalla Lega. **5.** Preposizione semplice. **6.** Nota musicale. **7.** Crescono nei baccelli. **8.** All'oscuro ■ tutto. **9.** Parte ■■■■ siringa. **10.** In... fin dei ■■■■. **12.** Notabili indiani. **14.** Fuorilegge, malvivente. **15.** Uno degli Stati Uniti. **17.** Sede in serpa. **19.** Mancanza, penuria. **21.** Enorme distesa sabbiosa. **22.** Forare, trafiggere. **23.** Regione della ■■■an Bretagna. **25.** Parecchio, tanto. **27.** Li crea la forz■■ ■ gravità. **28.** Battuta spiritosa. **29.** Una voce del «poker». **30.** Sud-Est. **31.** Prov. emiliana (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE ■ DOMENICA

M	I	N	U	Z	I	O	S	A		T	E	
E	D	I	S	O	N		B		G	E	N	
C	I	E	C	O		B	O	R	A	Ç	E	
C	O	V	I		S	O	R	E	L	L	A	
A	M	O		M	A	R	S	A	L	A		
N	A		B	E	N	N	A	T	O		M	
■		F	E	R	R	A	R	I		A	A	
	C	A	R	C	E	R	E		S	U	L	
C	O	S	T	U	N	E		T	E	S	T	
I	N	T	E	R	O		F	U	N	T	E	
A	C	I		I		T	E	N	N	I	S	
D	A		S	O	L	U	Z	I	O	N	E	

CINEMA TORINO

AL VITTORIA

Il clamoroso arresto dell'amministratore delegato della ditta Ecomovil

Da Pianfei i bidoni [redacted]

A febbraio [redacted] autista era stato ricoverato a Napoli per disturbi alla vista e inizio di paralisi Gli sviluppi dell'inchiesta sullo smaltimento clandestino di rifiuti. La replica del difensore

PIANFEI. L'amministratore delegato della «Ecomovil», Franco Farò, 45 anni, è [redacted] domenica mattina all'alba nella [redacted] abitazione torinese, [redacted] Peschiera 221, da funzionari della Digos di Torino e di Salerno, su ordine del giudice delle indagini preliminari di Sala Consilina (Salerno) Pasquale Ianulardo. E' accusato di associa[redacted] a delinquere per essere sospettato di smaltimento clandestino di rifiuti tossici in discariche abusive campane. Farò, che detiene [redacted] 27,5 per cento delle quote azionarie della società [redacted] Pianfei, specializzata nel riciclaggio di rifiuti industriali (il 72,5 sono di proprietà di Daniela Sbardellini), è stato immediatamente trasferito a Salerno, dove [redacted] in carcere, a disposizione del magistrato: probabilmente sarà interrogato domani alle 11.

All'arresto dell'imprenditore la polizia è giunta indagando sullo smaltimento clandestino dei rifiuti tossici che avrebbero causato gravi danni alla salute dell'autotrasportatore Mario Tamburrino, 38 anni, di Matera, ricoverato il 4 febbraio al Pronto [redacted] dell'ospedale Cardarelli [redacted] Napoli, per disturbi alla [redacted]sta e un inizio di paralisi alla parte destra [redacted] corpo.

L'autista, dimesso e nuovamente ricoverato all'ospedale di Potenza, raccontò agli inquiren[redacted] di essere stato male poco dopo aver rovesciato in [redacted] discarica abusiva nel Napoletano decine bidoni di rifiuti [redacted] il primo febbraio a Pianfei. Durante tale operazione sarebbe stato intossicato dalle esalazioni [redacted] contenitore non ben chiuso.

Farò si dichiarò estraneo alla vicenda: la «Ecomovil», in un incontro convocato [redacted] Pianfei, presentò le bolle di ricevimento del materiale caricato nel Cu[redacted] emesse da una discarica regolarmente autorizzata di Santa Anastasia (Napoli), la «Centro Smaltimento Sud». L'amministratore delegato della «Ecomovil», inoltre, sottolineò che [redacted] trattative con l'azienda napoletana e con la ditta incari[redacted] del trasporto erano state condotte dalle «Tranfermare», società di intermediazione di La Spezia.

In carcere con Farò [redacted] finiti Sebastiano e Luigi Cardiello, titolari dell'impresa [redacted] trasporti per [redacted] lavorava Tamburrino, ed un altro autista, che fece [redacted] carico a Pianfei nello stesso giorno del collega intossicato, Nicola Costanzo Vito. L'arresto cautelare di Farò potrebbe esser stato determinato da [redacted] «chiamata in correità» di una o più delle altre persone coinvolte.

Il legale di fiducia della «Ecomovil», Alberto Ponzio di Alba, [redacted] domani a Salerno per assistere all'interrogatorio di Farò. «In quell'occasione - dice - confidiamo di poter chiarire la posizione dell'amministratore delegato della ditta di Pianfei. La documentazione prodotta alcune settimane fa ci pare più che sufficiente a scagionarlo da ogni responsabilità».

Mario Bosonetto

Sotto accusa. L'Ecomovil si occupa dello stoccaggio e del riciclaggio di rifiuti industriali speciali

I PRIMI GUAI [redacted] LA [redacted]

PIANFEI. L'arrestato, Franco Farò, 45 anni è alla guida dell'«Ecomovil» dal febbraio del '90 quando, con Daniela Sbardellini, subentrò a Mario Calcagno che aveva avviato l'azienda di trasformazione di rifiuti nel '79. Un passaggio [redacted] proprietà resosi necessario [redacted] seguito a vicende amministrative e giudiziarie che interessarono l'azienda chimica di Pianfei. La più eclatante risale all'85. Era estate quando una nave, [redacted] «Karin B» venne respinta dalle coste africane dove l'equipaggio avrebbe dovuto scaricare il suo immenso carico di veleni: 150 tonnellate di resine, polveri, vernici non più utilizzabili. Il cargo, dopo un lungo peregrinare nel Mediterraneo, venne ancorato in [redacted] porto dell'Italia centrale. Brevi controlli furono sufficienti [redacted] stabili[redacted] che tra i bidoni di veleni molti provenivano dall'«Ecomovil».

La reazione fu tempestiva da parte dell'amministratore dell'azienda, Calcagno: «Abbiamo tutte le autorizzazioni per trasportare rifiuti tossici». Ma la vicenda ebbe degli strascichi sia giudiziari sia amministrativi. Se da un lato non è ancora stato chiarito chi pagherà lo smaltimento dei rifiuti trovati sulla «Karin B» e soprattutto se ci sono responsabilità penali, la Provincia di Cuneo avviò [redacted] serie di accertamenti.

Marco Carpani, assessore all'Ambiente, ha recentemente ricordato: «La precedente gestione dell'Ecomovil venne diffidata due volte, nell'88 e '89 dal proseguire l'attività [redacted] non avesse provveduto ad adeguare le aree di stoccaggio rifiuti [redacted] a rispettare le quantità prescritte. Alla seconda diffida l'autorizzazione al trattamento venne sospesa per [redacted] giorni e [redacted] fu informata [redacted] magistratura».

Le polemiche sull'«Ecomovil» cessarono con il passaggio di proprietà. Ora il nuovo «ca[redacted] [redacted] l'arresto del Farò.

Gianni Martini

[redacted]

MONTEU

Scivola dalla scala, è grave all'ospedale [redacted] Cuneo

Rinuccio Ferrero, 41 anni, abitante a Monteu Roero, è ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le gravissime ferite riportate in un infortunio. L'uomo era salito su una [redacted]la [redacted] eseguire lavori all'esterno della sua casa quando ha perso l'equilibrio ed è caduto. Dal San Lazzaro [redacted] Alba è stato trasferito [redacted] Cuneo; ha riportato trauma cranico. La prognosi è riservata.

ALBA

Pilota ferito durante una gara di [redacted]

Giorgio Arzani, 34 [redacted] abitante [redacted] Saronno, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per le ferite riportate in [redacted] incidente durante una [redacted] motocross. [redacted] riportato la frattura della spalla e guarirà in un [redacted].

[redacted]

Contadino si frattura un braccio [redacted] campagna

L'agricoltore Renzo Murialdo, [redacted] anni, abitante in località Costa, si è infortunato [redacted] stava lavorando in campagna. E' caduto [redacted] si è fratturato [redacted] braccio destro. Guarirà [redacted] 36 giorni.

[redacted]

Aperto tutti i giorni il mercato ortofrutticolo

Da oggi il [redacted] ortofrutticolo [redacted] aperto tutti i giorni, escluso il sabato. Le contrattazioni s'iniziano alle 17. Oltre alla compra-vendite all'ingrosso, [redacted] privati [redacted] fare acquisti [redacted] frutta [redacted] verdura. Sul mercato canalese, che raccoglie la produzione [redacted] una quindicina di paesi della sinistra Tanaro, affluiscono in questo periodo gli asparagi e le prime fragole del Roero.

[redacted]

I vincitori [redacted] concorso sull'ambiente

La scuola media braidese «Dalla Chiesa» e quella di Scarnafigi hanno vinto, [redacted] aequo, [redacted] primo premio [redacted] concorso sull'ambiente bandito nell'ambito di «Ortogrande vivai». La cerimonia di premiazione si è svolta sabato nel padiglione [redacted] rassegna, allestito fino all'altro ieri sotto la tettoia del mercato ortofrutticolo.

[redacted]

Assemblea del Consorzio per la raccolta [redacted] acque

Stasera alle 20,30, nell'aula del Consiglio, [redacted] riunisce il direttivo del Consorzio Alba Nord per la raccolta [redacted] depurazione delle acque reflue di 12 Comuni con sede a Canove [redacted] Govone. All'ordine del giorno il programma di gestione e manutenzione. Si parlerà della costruzione di [redacted] strada di accesso al depuratore che [redacted] di evitare il passaggio degli automezzi nel concentrico di Canove.

[redacted]

La Regione oggi discute il «caso Acna»

Stamani alle [redacted] il Consiglio regionale del Piemonte tornerà ad occuparsi dell'Acna, [redacted] particolare del piano di risanamento della Val Bormida a cui si sono già opposti sia i Comuni piemontesi, sia la Provincia di Cuneo. Amministratori e valligiani parteciperanno alla seduta [redacted] una delegazione. Chiederanno di [redacted] approvare il piano di risanamento, che non prevede la chiusura dell'Acna.

VENDITA PROMOZIONALE
MONICA
[redacted] RINNOVO LOCALI
DA SABATO 13 APRILE 1991 ORE 10
IL TRIANGOLO DELLA FIRMA SCONTATA
Via Umberto I, 99
Tel. 0171/945571
12022 Busca (Cn)
SCONTI [redacted] DAL 30% [redacted] 70%
SULLE COLLEZIONI PRIMAVERA [redacted] 91
MARIELLA BURANI — INNOCENTI
OTTO DI SAN PIETRO — [redacted]
001 FERRÈ — SEVENTY
DONNAERRE — FEDERICA
[redacted] — L'EQUIPE
CASTELBAJACK — VALLORANI

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

RICEVITORIA [redacted]
RINALDI [redacted]
Tel. (0172) [redacted]
Totocalcio totip ENALOTTO LOTTO
La ricevitoria più aggiornata per la sistemistica moderna in Provincia
Più completa di Programmi-Computers (PC e C64). Stampanti per schedine o tab. E per chi è in possesso o in grado di utilizzare un computer, può richiedere un programma su disco e generarsi il sistema per la propria esigenza.
ORGANIZZAZIONE DI PICCOLI MEDI GRANDI SISTEMI
ATTENZIONE NESSUNA TRATTENUTA 8 PERCENTUALE [redacted] SVILUPPI, ELABORAZIONI, VINCITE
Discrezione competenza e chiarezza al servizio di giocatori e sistemisti.
Collaborazione con i settimanali di sistemistica (TC) per Teleguida e (Microhard) La Schedina.
NOVITA' per chi [redacted] al LOTTO interessantissimi sistemini con i numeri consigliati [redacted] dal Computer.
[redacted] con [redacted] alla TABACCHERIA RICEVITORIA RINALDI [redacted] viale Regina Elena 32 (viale Bra sotto l'insegna luminosa con ora e temperatura).

COMUNE [redacted] CIGLIE'
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
Visto l'art. 15, 8° comma, Legge Regionale n. 56 del 05.12.1977;
Vista la deliberazione del C. C. n. 1 in data 25.01.1991;
RENDE NOTO
che con deliberazione n. 1 del 25.01.1991 il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto Definitivo di Piano Regolatore Intercomunale Bastia - Ciglié - Rocca Ciglié per la parte relativa al territorio di competenza comunale e che lo stesso è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 gg. con decorrenza 27.3.91.
Ai sensi dell'art. 15, 8° comma della legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prenderne visione.
Ciglié, 27.03.1991
IL SINDACO f.to Palsino G. Battista

[redacted]
DI ALBA
[redacted], Imm. n. 40/89: Milanesio Bernardino n. Bra 14/4/1944 res. Pocapaglia, strada Saliman n. 1.
Si avvisa che il giorno 21 maggio 1991 ore 9 avanti al G. E. dr. G. De Filippis, si procederà alla
Vendita con incanto
dei seguenti beni: Comune di Bra NCT Foglio n. [redacted] [redacted] di mq 1906, prato irriguo.
Prezzo base: L. 7.000.000. Aumenti minimi: L. 500.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, lì 21 marzo 1991.
IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

LTS Salone LA STAMPA Via Roma [redacted] - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Dom[redacted] 6-12
Tel. 534.914

Michele Di Mauro interpreta «Yakufumna» domani sera (ore 21) al Politeama civico

Saluzzo, cabaret al ritmo di lambada

L'artista torinese e Germana Pasquero sono i protagonisti del testo a due voci scritto con Michele Petrolini
Si racconta la storia semiseria di un uomo e una donna degli Anni Novanta che non riescono a incontrarsi

SALUZZO. Cabarettista dell'ultima generazione, un po' filosofo e un po' clown, Michele Di Mauro ha il compito di concludere, domani sera alle 21, al Politeama civico, la rassegna «Divertiamoci a teatro», organizzata dalla Pro loco in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Saluzzo e un «pool» di sponsor.

Lo spettacolo presenta il trentenne attore torinese s'intitola «Yakufumna». Per chi non lo sa questa parola, che sembra evocare paesaggi dell'Estremo Oriente, è un termine dialettale che indica un «uomo di casa», ambigua definizione che gioca con la contraddizione «storica» tra l'uomo, concepito come colui che mal si adeguerebbe a svolgere i lavori domestici e quel «di casa», che addita il suo opposto: una mansione tutta femminile.

E' proprio in questa sorta di «qui pro quo» che si alimenta il testo, scritto da Di Mauro con Roberto Petrolini, un autore milanese che insieme con lui aveva firmato anche il precedente lavoro «Terabak».

La coppia Di Mauro-Petrolini questa volta, però, ha cambiato tattica per coinvolgere il pubblico. Se «Terabak» (che verrà presentato il 24 aprile a Mondovì nell'ambito della rassegna di cabaret, dopo quelli che a Cuneo per «Tuttinpiazza» la scorsa estate), era un soliloquio comico-filosofico sui grandi interrogativi che da sempre tormentano l'umanità, il nuovo spettacolo si cala nel quotidiano.

«In "Terabak" il filo conduttore è molto più labile - spiega Di Mauro -, "Yakufumna" è un testo più costruito e più unitario, quindi lo considero una evoluzione, un passo avanti nel modo di propormi al pubblico».

Questa volta l'attore non sarà solo sul palcoscenico: gli è accanto Germana Pasquero, un'attrice con la quale aveva già collaborato agli inizi della carriera. «E' stato proprio il desiderio di rinnovare il rapporto artistico con Germana che mi ha portato a scrivere un testo a due voci - aggiunge -. Lo spettacolo è la storia di un uomo e una donna che non si incontrano, ma che vorrebbero farlo, tra i quali l'unico legame è rappresentato dalla corrispondenza epistolare, con un annuncio matrimoniale».

I due protagonisti però nel matrimonio non credono: ognuno ha perso, o dice di aver perso fiducia nel rapporto a due. Così preferiscono parlare a se stessi, ciascuno per proprio conto, in una serie di brevi monologhi che si alternano senza mai trasformarsi in dialogo.

Lui pensa e ricorda le tante donne che ha avuto. Avventure di passaggio che l'hanno lasciato deluso. Vorrebbe un figlio o forse lo vorrebbe; non sa se sta meglio scapolo e se invece sarebbe meglio un ménage familiare. Lei è ossessionata dal tempo che passa. Si misura con le immagini pubblicitarie che vorrebbero la donna sempre bella, giovane, attraente. Diventa ironicamente pessimista, cinica nel valutare la condizione.

«In immagini speculari della stessa persona: il suo io maschile e il suo io femminile, che analizzano il problema della vita sotto ottiche diverse, a tratti complementari», continua Di Mauro.

Se la solitudine e l'incapacità di comunicare tra uomo e donna sono un tema ricorrente nel teatro impegnato e in quello leggero, la novità di «Jakufumna», al di là delle riflessioni più o meno profonde, sta nel portare in scena ansie, problemi e dubbi di due rappresentati degli Anni Novanta.

«Il tema della coppia è - ammette l'attore -, ma in questo spettacolo abbiamo cercato di spogliarlo da quel tono quasi retorico con cui è stato trattato, sull'onda della problematiche degli Anni Sessanta e Settanta, il periodo che più di tutti ha permeato questo genere di testi».

Alla fine i due s'incontreranno in occasione di un matrimonio celebrato sulle note di una lambada suonata, significativamente, al ritmo di una marcia funebre.

Vanna Pescatori

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

Ci avevano segnalato la buona trattoria «Del Campo» di Mondovì Carassone e non ci siamo quindi sorpresi trovando tante auto nel parcheggio e una discreta presenza in sala. Poi abbiamo scoperto che quasi tutti i clienti ai tavoli erano malati di artrosi provenienti da ogni parte del Piemonte, dalla Liguria e da altre regioni d'Italia per sottoporsi, dal lunedì al sabato, alle cure di un medico del posto, specialista nei disturbi che colpiscono le articolazioni.

Il ristorante, comunque, non ci ha delusi; semmai, suggeriamo agli eventuali clienti di farsi precedere da una telefonata di prenotazione e più avanti spiegheremo il perché.

Il «Del Campo» è un vecchio locale, in parte rinnovato di recente; una costruzione mezzo Liberty con un'ampia veranda semicircolare (ed è la parte nuova) che si affaccia su una strada alberata di platani e di ippocastani. Molta luce, candidi tendeggi, un arredamento leggero ed essenziale, pulizia, tanta animazione: l'atmosfera di una «pensione» di villeggiatura estiva di montagna.

Da vent'anni il «Del Campo» è condotto dal signor Fausto Moiola, originario della Valtellina, e dalla moglie signora Gabriella che si occupa della sala con la svelta e premurosa Teresa; la figlia diciottenne Paola cura un po' l'amministrazione del locale di famiglia.

Ai fornelli si avvicina solo il signor Fausto; da buon valtellinese di montagna è di poche parole, appassionato del suo lavoro al punto di esserne geloso; ha incominciato con la pasticceria, poi è passato alla cucina vera e propria. I suoi piatti, nei giorni di normale impegno, sono semplici e curati, il menù (comunicato a voce e non scritto), è piuttosto corto.

Ma Fausto Moiola è un cuoco che va scoperto, sollecitato, quasi provocato, tirato fuori dalla sua riservatezza; e allora la sua cucina si allarga oltre la tradizione regionale e il livello cresce. Ecco perché, se si vuole conoscere il meglio del ristorante «Del Campo», conviene telefonare e indicare le preferenze; oppure ordinare il piatto desiderato e attendere senza fretta.

Noi, che per comprensibili motivi dobbiamo sempre arrivare all'improvviso, abbiamo consumato un pranzo senza squilli ma anche senza grosse stonature (a parte la pasta un po' scotta), da buona «pensione» per intenderci. La prossima volta chiederemo a Fausto di prepararci uno dei suoi risotti. Particolare importante: il «Del Campo», per accontentare i pazienti del medico specialista nella cura dell'artrosi, rimane aperto tutti i giorni della settimana, domenica compresa; chiusura per ferie, invece, in gennaio e tutto luglio. Un pranzo completo con una bottiglia di gradevole Dolcetto si aggira sulle mille lire; e ricordando che Fausto Moiola ha incominciato come pasticciere, è consigliabile concludere la tavola con uno dei suoi dolci.

Trattoria «Del Campo»
di Fausto Moiola,
via Momigliano 1,
Mondovì Carassone
tel. 0174/42069
Coperti: 120
Pranzo completo con vino: mille lire
Aperto tutti i giorni

GLI APPUNTAMENTI

Gli studenti vanno a teatro

Il Gruppo della Rocca, formazione sperimentale torinese, presente oggi, alle 11, al teatro Milanollo «L'eloquio della pazzia». Lo spettacolo è riservato agli studenti delle scuole medie superiori, nell'ambito della rassegna «Invito a teatro».

«El fornel» attori

La compagnia teatrale «El fornel», diretta da Gian Piero Ambrassa, sta cercando nuovi attori di ambo i sessi da inserire nel proprio gruppo. Informazioni all'edicola Gallo, in piazza Vittorio Emanuele.

MONDOVI'

I dolci nella tradizione

Stasera alle 21, nei locali delle «Acque fonti Ilaria», Piergiorgio Gallina presenta i dolci della tradizione monregalese. L'ingresso è libero.

C'è la «Maldestra orchestra»

Alla discoteca Caline club stasera si esibisce la «Maldestra orchestra». La band, che arriva da Torino, è formata da Sergio Zara (voce), Josh Sanfelici (chitarra), Pilu Tos (basso), Lele Tornatore (batteria e voce), Paolo Ricca (tastiere), Domenica Pejrani (sax alto e clarino), Enrico Grande (sax tenore), Marcello Strati (trombone), Gianluigi Petrarulo e Fulvio Massabova (tromba).

I dolci nella tradizione

Stasera alle 21, nei locali delle «Acque fonti Ilaria», Piergiorgio Gallina presenta i dolci della tradizione monregalese. L'ingresso è libero.

Concerto nel castello

Nel suggestivo castello comunale stasera, alle 21, si terrà il concerto del duo formato da Antonello Larda (pianoforte) e Alberto Pignata (violino).

SALUZZO

Un film su Walter Tobagi

La rassegna cinematografica del Politeama civico propone per stasera il film di Vittorio Sindoni «Una fredda mattina di maggio». La pellicola, che si colloca nell'ambito del filone neorealista, ha come principale interprete l'attore Sergio Castellitto. Il film ricostruisce, modificando il nome del personaggio, l'omicidio del giornalista Walter Tobagi.

PARLIAMO AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01'

Fiamma — Tel 693.534 — Orario: 19; 22 — Lire 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. Avventura

Italia — Tel. 692.851 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 19; 20;30 — Lire 9000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui lì aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 20; 22
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un critico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' drammatico

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Eden — Luce rossa
Tel. 363.021 — Ore 20; 22 — Lire

Moretta — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diventa agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré N.V. 2h 3' Thriller

Moderno

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Impero — Luce rossa
Tel. 412.317 — Orario: 18; 22 — Lire 7000/9000

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 18; 22 — Lire 7000/9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Lux — OGGI RIPOSO

Ferrini — OGGI RIPOSO

Galateri — OGGI RIPOSO

Colpi di — Tel. 816.393. — Or. 21 — Lire 7000
3 atti comici in dialetto

Politeama — OGGI RIPOSO

Excelsior — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.898 — Or.: 20; 22 — Lire 6000
Volare volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea spot per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Ariston — OGGI RIPOSO

Robilantese — OGGI RIPOSO

di maggio — Tel. 43.756 — Or.: 20; 22 — Lire 6000/8000

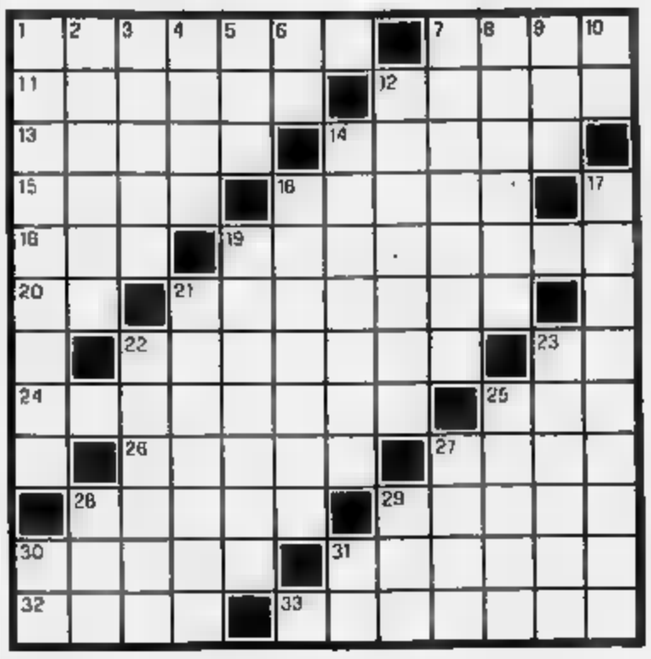
Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Luce rossa

Roburent — OGGI RIPOSO

Aurora — OGGI RIPOSO

Ritz — OGGI RIPOSO

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Così era che [illegible]sù. 7. Grande [illegible]storia italiana. 11. Vi si celebra la Messa. 12. Prove... di bravura. 13. Parte dell'opera. 14. Un [illegible] dell'appartamento. 15. Complesso vocale. 16. Chiodo fisso, «pallino». 18. Avverbio di luogo. 19. [illegible]piatto di portata. 20. Nota musicale. 21. Celebre famiglia di Dogi veneziani. [illegible] Francesca, famosa attrice del cinema muto. 23. Iniz. del Carducci. 24. Schifati, indignati. 25. Esclamazione di perplessità. 26. Segnale d'intesa. 27. Sono in capo al mondo! 28. Si [illegible] per medicazioni. [illegible] Ospitano i detenuti. [illegible] Usa forbici e aghi. 31. Appellativo dall'allenatore. 32. Un mare greco-turco. 33. Abbondanti, doviziose.

[illegible]. 1. Tutt'altro che effeminato. 2. [illegible] letto... d'altri tempi. [illegible] Un anestetico. 4. E' protetto da Igea. 5. Preposizione semplice. 6. Nota musicale. 7. Crescono nei baccelli. 8. All'oscuro di tutto. 9. Parte della siring[illegible]. 10. in... [illegible] dei conti. 12. Notabili indiani. 14. Fuorilegge, malvivente. 16. Uno degli Stati Uniti. 17. [illegible] in serpa. [illegible]. Mancanza, penuria. 21. Enorme distesa sabbiosa. 22. Forare, traliggere. 23. Regione della Gran Bretagna. 25. Paracchio, tanto. 27. Li [illegible] la forza di gravità. [illegible] Battuta spiritosa. 29. Una voce del «poker». 30. Sud-Est. 31. Prov. emiliana (sigla).

La [illegible] di cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

CINEMA TORINO

AL VITTORIA

Interregionale: il derby di Fossano non ha offerto emozioni particolari

Passo avanti dell'Albese

Gli azzurri hanno superato la Saviglianese. Borsalino: «Dopo il vantaggio del primo tempo non abbiamo più voluto infierire». Fra i «maghi» esordio di Bencistà Gosmar

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

E' stato sicuramente un derby in tono quello che ha opposto la Saviglianese e l'Albese. Gli scontri duri e le polemiche dell'andata sono stati soltanto un ricordo; questa volta la partita si è conclusa tranquillamente, senza durezze e ammonizioni. L'ha vinta, anzi dominata, l'Albese, che ha così fedelmente pronostico della vigilia.

Il 3-0 con il quale gli azzurri hanno sconfitto i rossoblù non fa una grinza e rilancia le speranze di salvezza dei langaroli. Il netto successo albese è stato sicuramente propiziato dalla difficoltà che i «maghi» stanno attraversando. «Per squalifiche ed infortuni mi sono venuti a mancare ben sei giocatori titolari - afferma l'allenatore Benedetto Pasqua, la sua volta costretto a seguire in tribuna per il provvedimento del giudice sportivo dopo il derby di Mondovì -; ho dovuto quindi promuovere in prima squadra quasi tutta la 'Berretti'».

Nell'undici saviglianese c'erano anche due semi-esordienti in Interregionale, il portiere Bencistà e Gosmar. «Malgrado questo handicap abbiamo fatto la nostra parte dignitosamente - aggiunge Pasqua -. Nel primo tempo abbiamo incassato tre reti che hanno evidenziato il divario di esperienza che c'era in campo fra l'Albese e la Saviglianese. A quel punto c'era il rischio che i nostri ragazzi si demoralizzassero e subissero una batosta proporzioni molto pesanti. Ho chiesto loro di impegnarsi fino fine e mi hanno obbedito. Nel secondo tempo abbiamo creato qualche pericolo alla porta di Fadda ed il gioco è stato più equilibrato».

BENCISTA'	5,5	FADDA	6,5
RISSO	5,5	MILANESIO	7
BIONDI	6	RISTA	6,5
GARELLO	6	MARESCA	7
(80' GOSMAR)	sv	SOLAZZO	6,5
GERBALDO		(82' ARFINETTI)	
	6,5	ZANNINO	6,5
DE SANTIS		ROVETA	6,5
MARTIN	6,5	RESTIVO	7
ALLASINA	6,5		
PASQUA	6,5	(83' CARDI)	
ROVERE	5	LOMBARDI	6,5
	sv	RANDAZZO	
All.: PASQUA	6	All.: BORSALINO	6,5

0 — 3

MORETTI Milano 5

24' Lombardi; Randazzo; (autogol). **Ammoniti:** nessuno. **Espulsi:** nessuno. **Spettatori:** paganti 200 per un incasso di 1.600.000. **Condizioni atmosferiche:** giornata di sole, terreno buono.

Forse paga del risultato maturato i primi quarantacinque minuti di gioco, l'Albese non ha più spinto a fondo e si è limitata a controllare gli avversari. «Sul 3-0 non abbiamo voluto infierire, perché sempre rispettare gli avversari - spiega il tecnico azzurro Carlo Borsalino -. Dal punto tattico oggi la squadra ha interpretato bene l'incontro, segnando poi contenendo la reazione avversaria. Abbiamo badato anche tenere i nervi saldi per in ammonizioni. Adesso la nostra situazione rimane delicata, ma i giochi sono ancora apertissimi con l'Intermonregalese che è tornata nella mischia e con l'Acqui che non è ancora esclusa. La possibile svolta della nostra stagione sarà il "bis" casalingo che ci attende ora contro Semese e Bozzano: qui ci giochiamo veramente tutto. Questo lo sanno i giocatori, ma lo devono comprendere anche i tifosi albesi che possono veramente darci una grossa .

Carlo Borsalino, adesso come in passato quando è stato chiamato alla guida della squadra, ha una grande fiducia nei suoi uomini. «Sono capaci di tutto, anche di un miracolo. I due impegni contro le compagini toscane non ci spaventano; dovremo entrare in campo molto concentrati, sicuri di poter fare nostra parte. Ma intanto lasciateci gustare l'importante successo Savigliano. In molti lo consideravano scontato, personalmente ritengo che i bilanci si facciano sempre e soltanto a partite concluse. Siamo bravi non trasformare la nostra indubbia superiorità in un pericoloso effetto, quello sottovalutare i "maghi". I due punti colti Fossano ci fanno adesso davvero sognare».

Aldo Scavino

ERA HA SCIUPATO L'OCCASIONE

è pieciuta la mentalità e la presunzione dei miei giocatori». Così Franco Delladonna, allenatore dei giallorossi, ha commentato l'inatteso pareggio interno Bra, fermato sul 2-2 dal Ventimiglia.

L'undici braidese era reduce da una serie di buone prestazioni ed i dirigenti attendevano una partita convincente e spettacolare di fronte al pubblico del «Madonna dei Fiori». Invece, nonostante l'avversario fosse il modesto Ventimiglia, i braidesi non hanno espresso al meglio il loro gioco.

In vantaggio con Daidola, si sono fatti raggiungere e superare. Dopo il pareggio di Favo, su rigore, la squadra di Delladonna ha giocato contratta fino al termine. Nonostante l'assenza del l'estremo difensore avversario, il Bra ha trovato gol. Al 90' i giallorossi hanno conquistato una punizione limite battuta dalla'allita dal portiere Moretti. «In allenamento il nostro estremo difensore si è sempre dimostrato un buon tiratore - conclude il tecnico -; per questo gli ho permesso di battere la punizione, purtroppo ha sbagliato». Il Bra ha così sciupato l'occasione di mantenersi a contatto col Savona, quarto in classifica, vittorioso domenica contro il Chieri. I giallorossi potranno ancora riscattarsi nelle prossime gare, patto di non gettare al vento opportunità come quelle propiziate domenico al «Madonna dei Fiori».

C'è delusione per l'Intermonregalese sconfitta di misura dall'Acqui a causa di un'autorete del libero Furiano. «Abbiamo perso uno dei match salvezza più delicati, senza che i nostri fossero solo tiro in porta - spiega Bruno Cavallo, allenatore della squadra di Mondovì -; purtroppo come al solito manteniamo controllo del gioco per quasi tutta la partita, ma il nostro attacco non produce azioni di rilievo».

Con questa sconfitta i ragazzi del presidente Piero Jemina sono stati scavalcati dall'Acqui e raggiunti dall'Albese. Adesso la lotta per la salvezza ridiventa molto dura. «Non cambiato molto rispetto domenica scorsa - aggiunge Cavallo -; quota per evitare la retrocessione è sempre 32. Dobbiamo realizzare quattro punti entro la fine campionato».

Nella sfida Acqui l'attacco andato in «tilt». A centrocampo, invece, ci sono state buone prove Cometto e Distefano, mentre difesa è distinto Campori. L'undici monregalese deve comunque risolvere in fretta i suoi problemi offensivi. speranze di salvezza degli di Bruno Cavallo sono ancora molto vive.

«Dobbiamo proseguire a lottare - afferma mister -; che l'impresa sia raggiungibile. E' necessaria la massima concentrazione per evitare altre pericolose battute d'arresto, soprattutto con avversario diretto. Potenzialmente non abbiamo nulla di inferiore rispetto alle nostre concorrenti, ci manca neppure la volontà di rinell'Interregionale».

[r. a.]

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Sette gol tra Corneliano Augusta

Girone F: Fossanese-Ama Branta Ceva 4-1; Corneliano-Augusta Benese 4-3; Carassonese-Carmagnola 0-0; Moretta-Cherasco 0-1; Centallo-Nichelino 2-0; Beinette-Sommariva 2-3; Mirafiori-Vigone 0-0; Ac Cuneo-Villafranca 1-3. **Classifica:** Fossanese 35; Cherasco, Villafranca 34; Sommariva 26; Carmagnola, Centallo 24; Beinette 22; Ac Cuneo, Nichel. 19; Corneliano 18; Mirafiori 17; Vigone 15; A.Benese 14; Ama Branta Ceva, Carass. 12; Moretta 11.

SECONDA CATEGORIA

Sommariva Perno fatto cinquino

Girone I: Cambiano-Arco 2-1; Don Bosco-C.Refrancorese 3-0; Santostefanese-Isola 3-1; Castelnuovo Belbo-Montà 1-2; Castelnovese-Napoli Club Asti Est 0-0; Moncalvese-Nizza Monferrato 2-1; Sommariva Perno-Poirinese 5-0; Serravalle-San Giorgio Chieri 5-2. **Classifica:** S.Perno 33; Cambiano 29; Poirinese 28; Isola 26; Moncalv. 22; Nizza M., Don Bosco 19; Cittadini R., Serravalle 18; Montà 17; S. Giorgio Chieri 16; Castelnuovo B. 13; Arco 6.

Racconigi battuto di misura dal La Loggia

Girone L: Valpellice-Napoli Club 0-0; V. Perosa-None 3-0; Villastellone-Perosa 1-0; Scalenghe-Picchi V. 0-0; La Loggia-Racconigi 2-1; Cumiana-Pinerolo 0-0; Pancalieri-Tetti Francesi 3-1 ; Stella Azzurra-Bricherasio 2-0. **Classifica:** Valpellice 33; Pancalieri 29; Racconigi 28; V.Perosa 27; R.Pinerolo 26; None, La Loggia 25; Stella A. 21; Cumiana 20; Bricherasio, Scalenghe 19; Picchi V., Villastell. 14; Napoli Club 13; Perosa 12; Tetti Francesi 7.

GIRONE N

Pedona fermato Bridel Villamairana

Girone N: Peveragno-Borgo '85 1-1; Pedona-Bridel Villamairana 1-1; Villanova-Chiusa Pesio 1-1; Oriam Caraglio-Garessio 3-0; Barge-Narzolese 2-1; Boves-Roata Chiusani 0-0; Revello-Robilante 0-0; Olmo '84-San Quirico 4-2. **Classifica:** Barge 35; Pedona 34; Robilante 27; Peveragno ; Bridel V. 21; Villanova 20; Narzolese, Boves, Olmo ' 19; Garessio, S Quirico, Roata Chiusani 15; Revello 13; Borgo '85, Chiusa Pesio 12; Oriam Caraglio .

TERZA CATEGORIA

Paesana ha espugnato il campo di Saluzzo

Gir. A: Cervasca-Villanovetta 4-1; San Paolo-Lagnasco 0-1; Auxilium Saluzzo-Paesana 2-4; Sanfront-Bagnolo 1-1; Auxilium Cuneo-Passatore 5-1; Manta-San Benigno 1-3.

Roretese non resiste al Koala

Gir.B: Roretese-Koala 1-2; Caram.-Cortem.3-3; Gallo-Lamorr.0-1; Vezza-Cerv.0-4; Ceres.-Canale1-4; Marene-Sav.'81 0-1

Clavesanese impone il pari alla Virtus Carassone

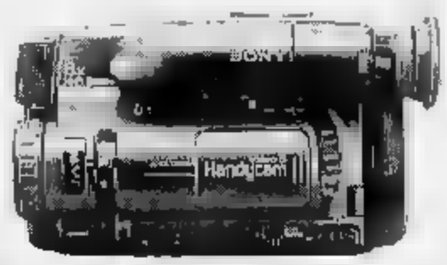
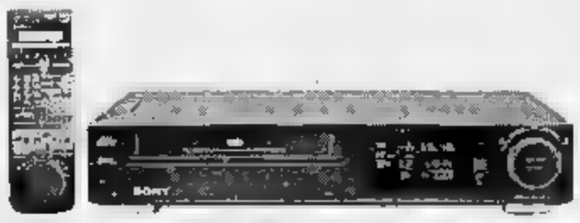
Gir. C: Margaritese-Azzurra 0-3; Clavesanese-Virtus Carassone 0-0; Trinitese-Sant'Albano 1-1; Genola-Vicese 2-4; Carrù-Sanmichelese 1-0; Bagnasco-Pianfei 3-0.

EXPO CASA
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI
& It's a Sony
SONY It's a Sony

FAI CENTRO IN UNO DI QUESTI NEGOZI

a GENOLA e MANTA
LISTE NOZZE
e ARTICOLI REGALO

GENOLA Via Frassineto, 4
MANTA S.S. Laghi di Avigliana, 88
CARAGLIO Via Div. Cuneense, 10/b (ex pagoda)
CUNEO (Video-Center) Corso Nizza, 93
CARMAGNOLA Via Gobetti, 21

Cinquanta interventi per 620 miliardi da realizzare entro il maggio del '92

Genova, [redacted] le opere per l'Expo

Deciso dalla giunta l'elenco delle realizzazioni che accompagneranno la grande esposizione colombiana. Metropolitana, sottopassaggi, parcheggi, ostelli e campeggi. Procedure abbreviate

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Cinquanta interventi per [redacted] spesa globale di oltre 620 miliardi, da realizzare entro il mese di maggio dell'anno prossimo. L'elenco delle opere individuate [redacted] giunta comunale [redacted] finanziabili con gli stanziamenti della legge statale per l'Expo [redacted] prende tra le altre la metropolitana (200 miliardi già stanziati), palazzo Ducale [redacted] miliardi), il sottopasso di Caricamento (111 miliardi e [redacted] milioni), il teatro dell'Opera (22 miliardi), l'atteso completamento del complesso sportivo della Sciorba (15 miliardi).

La proposta di delibera è stata approvata dalla giunta e giovedì passerà all'esame del Consiglio comunale, cui spettano gli adempimenti successivi. Il Comune di Genova infatti deve definire entro il [redacted] aprile l'elenco di opere [redacted] all'esposizione colombiana per trasmetterlo al Cipe, [redacted] Comitato interministeriale per la programmazione economica. La legge [redacted] finanzia-[redacted] assegna [redacted] capoluogo ligure 470 miliardi, di cui 290 finalizzati all'Expo [redacted] 180 destinati agli altri interventi.

La realizzazione di gran parte delle opere elencate è praticamente certa, poiché la maggior parte dei finanziamenti, per complessivi 550 miliardi, è già stati acquisita [redacted] è di imminente acquisizione: oltre ai 180 miliardi della legge per l'Expo, i mutui contratti [redacted] anni [redacted] i contributi degli sponsor, il Comune intende reperire 170 miliardi con nuovi mutui. In percentuale, poco più del 10 per conto degli interventi dove [redacted] avere una copertura finanziaria che si cercherà [redacted] avere con rimborsi d'asta, sponsorizzazioni e altre fonti

Vediamo l'elenco nel dettaglio. [redacted] capitolo riservato all'attrezzatura degli spazi urbani limitrofi alla manifestazione espositiva [redacted] necessari all'accessibilità [redacted] agibilità rientrano le due tratte del metrò, [redacted] Di Negro a Principe e da qui a Caricamento, il sottopasso a Caricamento con il nuovo accesso alla Sopraelevata, la deviazione del rio S. Anna e del collettore fognario (19 miliardi e 500 milioni), l'allarga-[redacted] di via Gramsci [redacted] miliardi [redacted] 300 milioni), la sistemazione di piazza Caricamento e piazza Cavour (8 miliardi).

Una serie di opere riguarda il centro storico. Tra queste la costruzione del sottopassaggio in piazza Dante (2 miliardi), [redacted] demolizione dell'ex caserma dei vigili del fuoco [redacted] via Madre di Dio per fare posto a un parcheggio (4 miliardi [redacted] 500 milioni), il recupero dell'ex chiesa di [redacted] Salvatore (2 miliardi), l'asilo nido [redacted] Lo-[redacted]llini (1 miliardo e 700 milioni), un parcheggio e preparazio-[redacted] dell'area per una scuola elementare e media in San Donato (6 miliardi), la chiesa di Banchi (1 miliardo e 100 milioni), la Loggia di Banchi (1 miliardo), la galleria Mazzini-via Cebà (4 miliardi).

Tra [redacted] infrastrutture relative all'accessibilità, parcheggio, ospitalità e sicurezza: deviatore sul torrente Fereggiano (55 miliardi), sistemazione corso Italia (26 miliardi e 700), ostello e Isef via Costanzi (3 miliardi), ostello galleggiante (2 miliardi e 700 milioni), campoggio villa Doria (2 miliardi), demolizione conceria Bocciardo per parcheggi (5 [redacted]liardi), illuminazione parchi, passeggiata e scogliera di Nervi (2 miliardi).

Tutte [redacted] opere inserite nell'elenco predisposto [redacted] Comune beneficeranno di procedure abbreviate, con il ricorso alle conferenza dei servizi; in più lo spostamento del termine di ultimazione [redacted] 15 maggio (anziché a fine febbraio '92), la consegna immediata dei lavori.

Paola Cavallero

LE OPERE E I [redacted]

Palazzo Ducale	[redacted] miliardi
Teatro dell'Opera	[redacted] miliardi
Complesso sportivo Sciorba	15 miliardi
Metrò ([redacted] Negro-Principe)	180 miliardi
Metrò (Principe-Caricamento)	100 miliardi
Sottopasso Caricamento	111 miliardi e 380 milioni
Corso Italia	26 miliardi e 700 milioni
Deviatore torrente Faraggiano	55 miliardi
Allargamento via delle Fontane	8 miliardi e [redacted] milioni
Teatro S. Agostino	3 miliardi e [redacted] milioni
Parcheggio in via Madre di Dio	4 miliardi e 500 milioni
Galleria Mazzini - via Cebà	4 miliardi
Recupero [redacted] chiesa S. Salvatore	2 miliardi e [redacted] milioni

DELITTO FUCCI, [redacted] GENOVA [redacted]

GENOVA. Il fascicolo dell'omicidio Fucci [redacted] per [redacted] archiviato. Ieri all'alba è stato fermato il secondo dei presunti assassini di Giovanni Fucci, di 36 anni, figlio di Carmela Ferro e Francesco Fucci, freddato la mattina [redacted] Pasqua sulla piazzola di un distributore in Lungobisagno Istria. Si tratta di Cosimo Felice, di 42 anni, originario della provincia di Taranto e residente a Genova in via Terpi 41. Poche ore prima, [redacted] Milano, la squadra mobile aveva bloc-[redacted] Vittorio De Vincenzi, di [redacted] anni, detto «Vito», nativo [redacted] Framura ma da anni residente nel capoluogo lombardo.

Per la squadra mobile di Genova il cerchio si è chiuso. Il movente andrebbe ricercato [redacted] sparatoria avvenuta alcune ore prima del delitto in [redacted] bisca a Boccadasse. «Giannino» Fucci aveva esploso cinque colpi di pistola in seguito a uno screzio con [redacted] altro dei presen-[redacted]. Uno [redacted] proiettili aveva ferito ad una gamba Claudio Di Gennaro, [redacted] 35 anni.

Secondo gli investigatori l'intemperanza di Fucci non poteva essere sopportata. Nonostante il suo cognome, il figlio di «Marechiaro» e «Mano e' pece» doveva pagare per aver [redacted] di rispetto all'organizzazione che gestisce la bisca.

La polizia ritiene che le giocate [redacted] tavoli fossero controllate proprio da [redacted] Gennaro e da Fra[redacted] Misso, fratello del più noto Giovanni, condannato all'ergastolo perché riconosciuto tra i componenti della «banda Chiti», che negli Anni Settanta aveva compiuto rapine [redacted] sequestri di persona.

Ecco la ricostruzione degli inquirenti. Nella notte tra sabato 30 [redacted] e la mattina di Pasqua, nel circolo privato «Pennygrace» si gioca d'[redacted]do. La clientela [redacted] selezionata, genovesi benestanti, appassionati del tavolo verde, che amano puntare alto. L'arrivo di Giovanni Fucci non viene visto [redacted] buon occhio perché mette a disagio i clienti della bisca.

[redacted] fa l'alba, sono gli istanti che precedono la spietata [redacted]cuzione davanti al distributore «Esso» a Staglieno. «Giannino» Fucci viene a parole con uno dei clienti del circolo, poi estrae [redacted] pistola [redacted] spara cinque colpi. Claudio [redacted] Gennaro viene ferito di striscio ad [redacted] gamba. Al pronto soccorso dell'ospedale San Martino racconta di essersi procurato la ferita mentre cercava di sedare una rissa tra marocchini in corso Saffi. La polizia sospetta che abbia partecipato all'agguato mortale in Lungobisagno Istria. Insieme [redacted] lui ci sarebbe stato Cosimo Felice, anch'egli un tempo nella banda di Chiti, uscito dal carcere nel luglio dell'anno [redacted].

Spetta [redacted] al magistrato Andrea Bcconi che conduce le indagini convalidare il fermo dopo aver interrogato i due indiziati. [p. c.]

Vittorio [redacted] Vincenzi, [redacted]

[redacted]

[redacted]

A giudizio il carabiniere che sparò durante [redacted] lite

E' stato rinviato a giudizio Pierpaolo Ruggiero, 27 anni, il carabiniere che il [redacted] settembre scorso, in [redacted] Europa, aveva ucciso un automobilista, Antonio Esposito, 24 anni. Tra i due [redacted] scoppiata una lite per motivi [redacted] viabilità: il militare [redacted] sparato [redacted] colpo [redacted] pistola al volto di Esposito.

PORTO

Nasce una [redacted] società per i prodotti congelati

Nel porto di Genova nasce una nuova società per i prodotti congelati. Si tratta della «Genova Cold Terminal srl», di cui fa parte il Consorzio [redacted] del Porto. L'accordo è [redacted] firmato ieri [redacted] rientra nel piano per la creazione di un terminal per le operazioni [redacted] sbarco, imbarco, e custodia [redacted] merci congelate, nonché la gestione di magazzini, aree di stoccaggio e sistemi di movimentazione.

TRIBUNALE

Un [redacted] al primario per la truffa all'ospedale

Ha patteggiato un anno di reclusione l'ex primario di oculistica dell'ospedale di Sestri Ponente, Ennio Preste, imputato [redacted] falso e truffa all'amministrazione ospedaliera per aver fatto ricoverare nel proprio reparto i parenti dei pazienti da operare. Il primario [redacted] è difeso sostenendo che lo faceva per motivi umanitari.

[redacted]

[redacted] «Chi l'ha visto?» [redacted] di [redacted] giovane di Rapallo

Giovanni B.cigalupi, l'operaio della Tirrenia gas scomparso [redacted] Rapallo dieci anni fa, è vivo. Secondo due testimonianze telefoniche, il giovane che nell'81 aveva [redacted] anni, sarebbe stato visto a Firenze nel 1987 e in [redacted] discoteca di Torino un paio d'anni fa. Le telefonate sono arrivate domenica sera al centralino della trasmissione «Chi l'ha visto?» di Raitre. In trasmissione la sorella e il cognato del giovane hanno confermato la descrizione del congiunto.

PROTESTE

Revocata [redacted] chiusura [redacted] strada [redacted] Moneglia

E' stata revocata la chiusura al traffico del tratto d'Aurelia tra Deiva Marina e Moneglia, conosciuto come la «strada delle gallerie». Il provvedimento doveva [redacted] in vigore ieri mattina, per consentire i lavori [redacted] rifacimento dell'ex ponte ferroviario sul torrente Brignole. La protesta degli operatori commerciali locali ha fatto slittare i lavori al 2 maggio, dopo il «ponte» del 25 aprile.

UXORICIDIO

Arresti domiciliari per l'omicida [redacted] Sori

Sono stati concessi gli arresti domiciliari [redacted] Giovanni Di Stefano, l'ex ufficiale giudiziario di Genova che il [redacted] marzo 1989 uccise a colpi di pistola l'ex moglie Flavia Mela, sul portone dell'abitazione di quest'ultima [redacted] Sori. Di Stefano, difeso dall'avvocato Alfredo Biondi, [redacted] stato condannato il [redacted] novembre [redacted] a 14 anni

PALLANUOTO

Oggi i funerali [redacted] Neri Schenone, decano del Recco

E' morto ieri all'ospedale di Recco Neri Schenone, uno dei protagonisti della storia della pallanuoto. Vinse come giocatore, nel 1935, il primo scudetto della Rari Nantes Camogli [redacted] il suo 'carnet' conta anche [redacted] partite [redacted] nazionale. Ma la carriera di Schenone si è svolta per buona parte a bordo vasca, come allenatore: nel 1953 portò in serie [redacted] la Pro Recco dell'allora quindicenne Eraldo Pizzo. Di Neri i meriti della promozione in A. Lasciata Recco, Schenone allenò il Sestri Levante, l'Andrea Doria, il Pegli, Nervi e Bogliasco. A 82 anni un brutto male ha spento la [redacted] grande energia. I funerali si [redacted]i alle 16 nella chiesa parrocchiale di Recco.

Ricostruita dai giudici la dinamica della notte tra il 7 e l'8 settembre dell'89

Russo, i perché [redacted] condanna

Depositata la sentenza per i due delitti di Lavagna

CHIAVARI. Trentasei. Tante sono le pagine che compongono [redacted] sentenza di condanna pronun-[redacted] il 6 [redacted] scorso dalla Corte d'assise di Genova, riunitasi in tribunale [redacted] Chiavari, nei confronti di Bruno Russo, 26 anni, imbianchino [redacted] Lavagna, riconosciuto colpevole [redacted] duplice omicidio. Le vittime furono Franco Devoto, pizzaiolo di S. Salvatore di Cogorno, e il marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, uccisi a colpi di pistola l'8 settembre 1989 a Lavagna. I giudici hanno condannato Russo a [redacted] anni di reclusione. La sentenza [redacted] stata depositata in tribunale a Genova, nei giorni scorsi.

La Corte d'assise non ha avuto dubbi. Si legge nel primo capo-[redacted] del capitolo riservato ai motivi della decisione: «La ricostruzione dell'episodio consente [redacted] pervenire a risultati sicuri sul ruolo svolto da Bruno Russo».

[redacted] come i giudici hanno rievocato la vicenda. I «passaggi» più importanti: «Verso l'1 dell'8 settembre, Russo entra nella pizzeria "Il Poggio" dei fratelli Devoto assieme [redacted] tre amici. Al gruppo, in un secondo tempo, si [redacted] Gianfranco Biondi. Uno di questi, Alfonso D'Amico, si impossessa di una bottiglia di spumante. Se ne accorge Alberto Devoto, comproprietario della pizzeria con il fratello Franco, e scoppia [redacted] litigio: [redacted] fianco di Alberto intervengono Fran[redacted] e il portoghese Antonio da Cunha. Quest'ultimo sbatte fuori [redacted] locale un "biondino", il più scatenato del gruppo d'avventori».

E' proprio Franco Devoto, po-[redacted] prima di morire, [redacted] parlare ai carabinieri [redacted] un «biondino»: per i giudici [redacted] tratta «incontestabilmente di Bruno Russo».

Un «filo rosso» unisce il litigio in pizzeria al duplice omicidio. [redacted] e amici - [redacted] legge nella sentenza - [redacted] spostano in un primo tempo [redacted] bar Enrica di Lavagna. Poi Russo [redacted] Biondi rimangono soli. Biondi porta a casa sua Russo: consumano [redacted] spunti-[redacted] I due concertano un piano per vendicarsi [redacted] Devoto: tentano di dar fuoco alla pizzeria con la benzina. Il tentativo non riesce. Vengono scoperti da Franco Devoto, [redacted] portoghese [redacted] un'altra persona e vengono allontanati.

Primo particolare. Russo [redacted] reca alla pizzeria [redacted] sua Vespa rossa, Biondi sulla sua A112. Entra in scena, dunque, la Vespa rossa, che da questo punto assume [redacted] rilievo centrale nella vicenda (Russo ha sempre negato [redacted] aver [redacted] Vespa).

Sono le 4. Franco Devoto [redacted] Guedes da Cunha avvisano dell'accaduto Alberto Devoto, e insieme si recano alla caserma dei carabinieri: [redacted] apre loro nessuno. I tre ritornano alla pizzeria. Vedono «l'uomo biondo sulla Vespa [redacted]. Scrivono i giudici: «Dalle dichiarazioni di Franco Devoto si rileva, con assoluta certezza, che l'uomo sulla Vespa [redacted] lo stesso degli episodi precedenti. Alberto Devoto riconosce [redacted] esitazioni, in quell'uomo, Bruno Russo». Sono le 5,15-5,20. La Vespa si allontana in direzio-[redacted] di Lavagna, inseguita [redacted] Franco Devoto e Guedes da Cunha, sulla Peugeot del primo. A questo punto, le uniche testimonianze sulle quali [redacted] basano i giudici sono quelle di Franco Devoto [redacted] dell'autista [redacted] Tigullio Trasporti Antonio Casaretto.

L'autista si vede superare dal-[redacted] Vespa rossa, poi la rivede vicino alla Peugeot, ferma sul bordo della strada: dall'auto scendono Devoto e il portoghese, si avvici-[redacted] «con fare deciso» verso il conducente della Vespa. Casaretto vede quest'ultimo stendere il braccio e sparare: prima contro da Cuhna e poi contro Devoto. La [redacted] dinamica [redacted] conferma nelle deposizioni di Franco Devoto, rilasciate prima di morire.

[redacted] «filo rosso», ora, si [redacted]scono tutti [redacted] due i capi: litigio in pizzeria [redacted] duplice omicidio. Nessun dubbio per i giudici: il «biondo» è Russo. Ha sparato per «malinteso orgoglio», in reazione all'affronto subito in pizzeria, e anche «paura»: quella provata «di fronte [redacted] deciso atteggiamento degli inseguitori». Il dolo è intenso: [redacted] sparato [redacted] colpi [redacted] il portoghese e [redacted] contro Devoto, alle spalle, mentre fuggiva. Per la Corte ciò vale la pena massima: [redacted] anni di reclusione. La personalità [redacted] Russo, «per taluni aspetti a connotazione abnorme», vale però le attenuanti generiche: tre anni di sconto. Rimane [redacted] particolare gravità del fatto, la continuazione: [redacted] anni da aggiungere alla pena base. In totale, 27 anni di reclusione.

Fabio [redacted]

Bruno Russo, condannato a 24 anni

[redacted]

Il problema dei capelli

Settimana nazionale «NO-STOP» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

[redacted]nte questa [redacted] può [redacted] l'appuntamento per un esame [redacted] gratuito dalle ore [redacted] ininterrottamente - Per soddisfare le [redacted] due turni [redacted] esperti

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi in tutta Italia è indetta [redacted] speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come [redacted] ha annunciato il titolare [redacted] Centri CIMET, sarà dedicata a [redacted] gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di [redacted] **colore, uomini e donne, che soffrono di [redacted] vizie prematura.**

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti, durante questa settimana, tutti coloro che faranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente ed offre risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani. Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole noi riteniamo **sia necessario farlo**, perché [redacted] una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani **semplicemente con l'intervento in tempo.**

A parte ogni cosa, noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, [redacted] quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico

[redacted] gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.

Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di [redacted] nici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

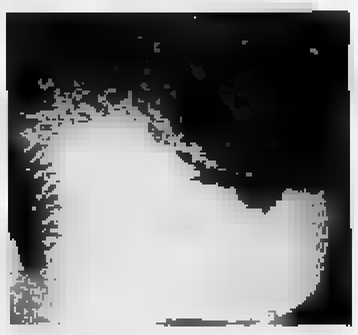
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può [redacted] un risultato positivo, elaborazione e preparazione [redacted] trattamenti atti al [redacted] da trattare.

4) Inizio [redacted] trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni [redacted] esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'istituto, pos-[redacted] apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Controllo eseguito da esperti tricologi per stabilire il trattamento idoneo



Stempiatura precoce

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocu[redacted]. Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti, una volta impiantati creano (in virtù del nodo autoserrante po-[redacted] alle loro estremità) con il tessuto sottostante un tutt'uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 380 grammi, per il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso inoltre precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) [redacted] l'innesto in questione si di sotto dello strato germinativo.

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per [redacted]

GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. [redacted]
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Telef. 02-25.00.21.10
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires, 9 (M.M. Lima) - Tel. 02-20.49.181 - 22.20.69.
VARESE - Via Reinoldi, 5 - Tel. 0332-23.28.62.
[redacted] - Via Roma, 366 - [redacted] 011-53.02.14 - 54.38.57.
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. [redacted] 45.08.16.
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051-23.82.58.
FIRENZE - Via Lamarmora, 39 - Tel. 055-57.30.26.
ROMA - Via Bormida, 1 (ang. Viale Regina Margherita) - Tel. 06-59.11.289 - [redacted]
[redacted]/EUR - Viale Europa, 55 - Tel. [redacted].11.289 - 59.16.062.
PESCARA - [redacted] Cuore, 64 - Tel. 085-29.91.26.
NAPOLI - Via [redacted] 15/A - Tel. 081-55.24.515.
BARI - Via Dante, 3 - Tel. [redacted] 52.13.388.
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070-66.32.53.
ALGHERO - Via XX Settembre, 112 - Tel. 079-98.41.61.
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091-32.48.00.
CATANIA - Corso Italia, 308 - Tel. 095-37.26.83.
MESSINA - Via E. L. Pellegrino, 26 - Tel. 090-29.38.482.
[redacted]
PESARO - CENTRO ADRIATICO DI [redacted]COLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. 0721-37.00.26.
SEDI COLLEGATE:
LATINA - EUROCAP - Via E. Savoia, 5 - Tel. 0773-40.815.
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. 045-80.04.434.

La Caprioglio, causa una lieve febbre, ha annullato le scene di nudo

Debora poco sexy delude il Covo

Il debutto ligure della «Lulù» di Wedekind aveva richiamato molta gente nel locale di Punta Pedale
E' saltato anche il previsto incontro dell'attrice con Paola Borboni, impegnata nel «Tartufo» di Molière

L'attrice Debora Caprioglio vista da Ghiglione

SANTA MARGHERITA. «Chi, [redacted] Capriolo? Leggo tutti i suoi romanzi!». Non sa, o finge di non saperlo, la signora in abito da sera che dopo la [redacted] al Covino, sotto, al Covo, non [redacted] sarà la scrittrice Paola Capriolo, bensì Debora Caprioglio, l'ultima scoperta [redacted] Tinto Brass, la Paprika del film e la Lulù di Wedekind a teatro.

Attesa [redacted] una tranquilla platea di professionisti sensibili al richiamo benefico della serata (per l'acquisto [redacted] un'unità coronarica) [redacted] al fascino della [redacted]nciulla, Lulù-Caprioglio ha invece [redacted] deluso le aspettative del pubblico, al termine di una serata nata decisamente sotto una cattiva stella.

Un conto [redacted] infatti ripercorrere la tragica esperienza del personaggio di Wedekind [redacted] concedere nulla all'immagine di sex-symbol [redacted] la quale è prepotentemente balzata alla ribalta la giovane attrice di Mestre, altra [redacted] è rinunciare alle scene di Lulù in cui la protagonista appare nuda adducendo motivi di salute (una lineetta [redacted] febbre, pare).

In realtà, Debora Caprioglio non ha gradito la presentazione dello spettacolo fatta nei giorni [redacted]si dal Covo, come se i giornali e le televisioni che hanno parlato dell'appuntamento teatrale [redacted] altri [redacted]menti [redacted] fuori dello scabroso tema affrontato dalla commedia e dal film di Tinto Brass, che firma anche la regia del te[redacted] teatrale.

In realtà, alla Caprioglio non [redacted] piaciuta la disposizione della pedana troppo vicina alle prime file nel timore di «aggressioni» verbali [redacted] forse anche fisiche. E nonostante in «pole-position» [redacted] fosse Sabrina Salerno e un gruppo [redacted] amici, la Caprioglio-Lulù è rimasta vestita anche in posa davanti al cavalletto del marito pittore. Una mossa del resto anticipata alcune ore prima dello spettacolo, quando entrando al Covo aveva tolto il velo di [redacted] appoggiato ad una sedia esclamando: «Questo mettetelo via, stasera non mi servirà!».

Altri due episodi hanno poi contribuito [redacted] rendere la serata incandescente. Il primo riguarda l'annunciata visita [redacted] Paola Borboni nel camerino del teatro Centrale di Santa Margherita dove l'anziana attrice domenica sera ha recitato nel «Tartufo» di Molière. Al suo arrivo all'aeroporto [redacted] Genova Debora Caprioglio [redacted] era dichiarata entusiasta dell'incontro.

«Fra me e la signora Borboni - aveva detto ai giornalisti - ci sono [redacted] luce, professionalmente parlando, si intende. Ma in lei vedo anche un personaggio controcorrente, istintivo, i [redacted] esordi potrebbero benevolmente [redacted]re avvicinati ai miei, soprattutto per il mio carattere. A nessuna delle due manca di certo...».

Una volta arrivata a Santa Margherita la Caprioglio ha però cambiato idea. «La signorina ha la febbre, non se la sente di incontrare la signora Borboni», ha spiegato l'assistente dell'attrice dall'auto ferma davanti al teatro Centrale. Grande la delusione degli organizzatori: sarebbe bastato che la Caprioglio scendesse un momento dalla macchina, raggiungesse [redacted] camerino della Borboni dove era già arrivato un mazzo [redacted] rose [redacted] pronto per la piccola cerimonia, peraltro concordata in precedenza.

Archiviato l'«incidente» con la Borboni, al Covo è spuntato un nuovo problema. Con tutte le cautele d[redacted] caso il patron [redacted] locale, Lello Liguori, aveva chiesto alla Caprioglio di esaminare la possibilità di ridurre di trenta minuti lo spettacolo con l'eliminazione dei tempi morti del testo. La proposta ha innescato una serie di telefonate fra l'attrice e Tinto Brass che [redacted] è conclusa - giustamente, stavolta - con un [redacted] diniego.

Peccato che lo stesso regista Tinto Brass [redacted] riletto e costruito il personaggio di Lulù anche dal punto di vista dei costumi e delle [redacted] nudo la cui eliminazione ha evidentemente nuociuto allo spettacolo. La pièce si è così trascinata stancamente fra molti sbadigli e qualche «fuga» anticipata d[redacted] locale dove la serata comunque [redacted] stata presa con molto fair-play, nonostante i pochi fondi raccolti per l'unità coronarica (poco meno [redacted] tre milioni di lire), anche per i pochi vip presenti, fra cui, oltre a Sabrina, i giocatori della Sampdoria Lanna [redacted] Pagliuca.

Debora Caprioglio, dopo lo sfortunato debutto di domenica sera al Covo tornerà prossimamente in Liguria. Venerdì prossimo «Lulù» sarà in scena all'Ariston di Sanremo [redacted] maggio (8, 9 e 10) al teatro Verdi di Sestri Ponente.

Mauro Boccaccio

[redacted] IN [redacted]

[redacted]

Va in [redacted] «La Mandragola»

Va in [redacted] questa sera alle 20,30, al teatro Genovese, «La Mandragola» di Machiavelli, messa in scena da Luigi De Filippo. Repliche fino al [redacted] aprile.

[redacted]

Anteprima [redacted] «Bar-biturico»

Anteprima [redacted] «Bar-biturico», il musical-giallo della compagnia del Teatro dell'Archivolto questa sera, con inizio alle 21 al [redacted] dell'Archivolto, per la regia di Giorgio Gallione [redacted] Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris.

[redacted]

Dodici Cenerentole alla Tosse

Proseguono con successo questa [redacted] alle 21, al teatro della Tosse le repliche dello spettacolo «12 Cenerentole in cerca d'autore», per la regia di Filippo Crivelli, con gli attori della compagnia della Tosse.

GENOVA

Suona [redacted] quintetto Franz Danzi

Concerto del quintetto «Franz Danzi», questa sera, alle 21, al Centro culturale franco-italiano Galliera [redacted] Garibaldi, 20, con Gianluca Nicolini (flauto), Sergio Dagnino (oboe), Roberto Carloni (clarinetto), Carlo Oneto (corno) e Luigi Tedone (fagotto). In programma musiche [redacted] Mozart, Muller, Rossini, Francais e Ibert.

GENOVA

Omaggio al regista Aldo Trionfo

E' aperta al teatro della Tosse, la mostra «Una giovinezza ferita», dedicata agli spettacoli [redacted] regista Aldo Trionfo. La rassegna è aperta dalle 15 alle 19 e, la [redacted] dalle 21, in coincidenza con lo spettacolo in cartellone. La mostra ha già raccolto un ampio consenso di pubblico.

CAMOGLI

Musica dal vivo [redacted] bar La Loggia

Musica dal vivo questa [redacted] al piano bar La Loggia sulla Ruta [redacted] Camogli. Il [redacted] locale con vista sull'intero golfo Paradiso [redacted] di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali [redacted] del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che [redacted] esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta [redacted] pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

USCIO

Serata Anni 60 [redacted] «La Dolce vita»

Alla Dolce vita [redacted] in programma per stasera una festa dedicata agli Anni Sessanta. Sul palco si esibiscono alcuni d[redacted] gruppi più promettenti della provincia. In scaletta i brani che hanno fatto ballare intere generazioni.

Domani sera al Teatro Cantero l'orchestra sinfonica della Rai

Chiavari, omaggio a Mozart

Già venduti quasi tutti i mille biglietti. Saranno eseguite cinque opere del grande musicista salisburghese. Il sindaco: «Importante evento per la città»

CHIAVARI. E' un'attesa serata, quella di domani al teatro Cantero [redacted] piazza Matteotti a Chiavari. Dalle 21 si esibiranno i trentadue elementi, più il direttore, dell'orchestra sinfonica della Rai. In programma un omaggio a Mozart. [redacted] teatro chiavarese sarà probabilmente gremito nei mille posti a disposizione: cinquecento [redacted] platea, centocinquanta in galleria, altrettanti nei palchi di prima e seconda fila, duecento nel loggione. Fino a ieri i posti ancora vuoti [redacted] pochissimi.

Segno che gli organizzatori, la sezione chiavarese dell'Aido e il Lions club di Chiavari, hanno lavorato bene [redacted] riusciti a sensibilizzare gli abitanti del Tigullio per questo concerto a scopo benefico. Per accedere allo spettacolo [redacted] domani sera, non si può comprare il biglietto alla [redacted] del teatro. Occorre presentare l'invito che è stato distribuito in questi giorni [redacted] alcuni centri della città.

Dalla sede dell'Aido in via Prandina, all'ottico Parpaglioni di corso Garibaldi, Devoto musica di piazza Mazzini, Bruno Monti calzature di piazza Matteotti. E' [redacted] grande ritorno del[redacted] musica sinfonica [redacted] Chiavari e nell'intero comprensorio del Tigullio. Erano anni infatti, che [redacted] veniva organizzato [redacted] concerto di così alto livello. Il programma della serata comprende cinque opere del grande artista austriaco. Il primo brano [redacted] l'Ouverture da «Le noz[redacted] Figaro». Poi l'andante per flauto e orchestra in do maggiore, K 315. La sinfonia [redacted]tanove in mi bemolle maggiore, K 543. La sonata in re maggiore per due pianoforti, [redacted] 448. Il concerto numero dieci in mi bemolle per due pianoforti e orchestra, [redacted] 365.

In prima fila tra le autorità, ci sarà anche il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, che è [redacted] appassionato e intenditore [redacted] musica classica e inoltre ha la delega di [redacted] alla Cultura.

«Un importante evento per la città - commenta Repetto - cui [redacted] impossibile mancare. Il Co[redacted] Chiavari, dopo un breve periodo di rodaggio, specie sotto il profilo degli appuntamenti culturali e teatrali di alto livello, ha patrocinato questa lodevole iniziativa e ne appoggerà altre. Anzi, con [redacted] nuovo regolamento per i contributi alle manifestazioni culturali approvato [redacted] Consiglio comunale la scorsa settimana, potremo, bilancio permettendo, anche sostenere economicamente le iniziative più di rilievo. Senz'altro, [redacted] Comune diventerà una sorta [redacted] manager delle manifestazioni culturali, nel senso che si farà carico presso i privati, banche o altri enti, di cercare gli sponsor adatti a fornire l'aiuto finanziario per la realizzazione delle manifestazioni».

Un altro importante appuntamento per [redacted] classica chiavarese è rappresentato dal ciclo di concerti della Società filarmonica. Sabato all'Auditorium si esibirà la pianista Irene Castellini, il 4 maggio [redacted] duo Sechi-Mingarini [redacted] violino e pianoforte [redacted] sabato 18 maggio il pianista Piero Lo Faro. [f. g.]

Successo e molto pubblico per lo spettacolo partito al «Makò» di corso Italia

Genova ride con il «Colombo cabaret»

Chicco Sirianni [redacted] sua mamma, Luisa Rigoli, prendono spunto dalla storia del grande navigatore genovese per uno show ricco di gags e di situazioni divertenti. Appuntamento nel locale ogni giovedì

GENOVA. Salpato col vento in poppa, al Makò di corso Italia, il «Colombo cabaret» [redacted] Luisa Rigoli e Chicco Sirianni, dedicato a tutti coloro che hanno voglia di sorridere attorno alle celebrazioni del quinto centena[redacted] della scoperta dell'America.

Sapientemente dosato fra te[redacted] musica, lo spettacolo, cui collabora anche il giornalista-narratore Vittorio Sirianni di Primocanale Tv, è godibile, divertente e graffiante, tre qualità sempre meno riscontrabili nei vari show presentati nei locali genovesi. Prendendo spunto dalla storia e dalla vita del grande navigatore genovese, così come è stata ricostruita dagli studiosi, Chicco Sirianni e Luisa Rigoli, stupenda accoppiata di madre [redacted] figlio con addosso un grande talento artistico, intraprendono un lungo viaggio dentro fatti [redacted] fattacci della Genova colombiana a caccia di soldi [redacted] gloria alle soglie del Duemila.

Ne viene fuori uno show ric[redacted] di [redacted] e di situazioni molto divertenti e soprattutto zeppo di ottime cose musicali. Basti pensare che la scelta di Chicco e Luisa è caduta principalmente sulla canzone d'autore e soprattutto su Ivano Fossati e Fabrizio De André, [redacted] dimostrazione che quando [redacted] brano è buono, può adattarsi a innumerevoli situazioni, compresa la satira. Quel che conta, insomma, è collocare ogni brano al momento giusto, [redacted] tratti [redacted] commemorare gli indiani d'America o fare una puntata fra gli italiani [redacted] Argentina.

«Colombo cabaret» vuol dire comunque anche tanti allegri motivetti, prezioso veicolo [redacted] sfottò per sindaci e assessori e i protagonisti delle Colombiane genovesi. Com'era già accaduto in occasione dello spettacolo sui Mondiali di calcio, Luisa Rigoli [redacted] scatena quando affronta le disavventure [redacted] Merlo e Gamalero alle prese [redacted] il 1992.

Il pubblico che [redacted] nel locale di Tonino Rocca si conceda qualche minuto di ambientazione, poi l'ambiente si surriscalda e gli applausi arrivano numerosi assieme a tante richieste di bis.

Il «Colombo cabaret» andrà avanti per dieci settimane al Makò di corso Italia. L'appuntamento [redacted] lo show e la [redacted] per ogni giovedì, salvo fuori-programma che saranno resi noti. Infatti, nonostante premesse [redacted] promesse, Genova fino ad ora non ha [redacted] visto spettacoli «leggeri» ispirati all'evento [redacted] prossimo anno. Per il momento si registrano solo roboanti annunci sulla partecipazione [redacted] tanti big dello spettacolo internazionale, da Berio [redacted] Gassman. In attesa che, più modestamente dei «mostri sacri», ci riprovi il trio Lopez-Marchesini-Solenghi a giugno, su Rai Uno, Luisa Rigoli e Chicco Sirianni scendono in campo [redacted] coraggio [redacted] bravura. Il loro spettacolo, molto adatto ad un piano-bar, [redacted] sfigurerebbe sul palcoscenico di un teatro [redacted] dove si registrano, invece, diversi «forni». Per ora, dunque, l'idea [redacted] Makò è risultata vincente. Dato il limitato numero di posti disponibili è consigliabile la prenotazione. [m. b.]

IN [redacted]

LAVAGNA. «Guida naturalistica del fiume Entella» è il titolo di un libro scritto da Alessandro Andreotti e Luisa Casu, dedicato alla «scoperta» dei problemi ambientali [redacted] delle meraviglie di flora e fauna del bacino fluviale tra Chiavari [redacted] Lavagna.

Il volume è diviso in [redacted] capitoli. Dopo l'introduzione c'è l'ambiente fisico, dove gli autori spiegano gli aspetti geomorfologici e il clima anche con l'aiuto di una mappa con lo schema geologico del bacino idrografico dell'Entella e del Tigullio. Il terzo capitolo affronta la storia della [redacted] e le trasformazioni apportate dall'uomo.

Il quarto capitolo, dedicato alla natura, è il più lungo del libro: cinquanta pagine. Vengono descritte [redacted] flora e [redacted] fauna del fiume. Particolare attenzione viene riservata agli uccelli nidificanti e migratori dell'Entella: [redacted] i consigli ai giovani che vogliono accostarsi al mondo del naturalismo. C'è anche un elenco delle specie viventi che s'incontrano con maggior frequenza sugli argini dell'Entella: cormorani, aironi, anatre, rapaci, gabbiani, passeriformi. La pagina finale del capitolo è dedicata agli «incontri a sorpresa» e cioè agli animali rari. Anche [redacted] gli autori avvertono che fornire un quadro [redacted]pleto degli uccelli «accidentali» [redacted] quasi impossibile, segnalano [redacted] presenza, in tempi recenti, di galline prataiole, cicogne, rondini rossicce e fenicotteri.

Nel quinto capitolo, Andreotti e Casu dedicano alcune pagine all'oasi faunistica lungo [redacted] corso dell'Entella. Il primo progetto elaborato [redacted] questo proposito era stato presentato dalla Lega italiana protezione uccelli nel 1986. Il Consiglio provinciale istituì l'oasi d[redacted] anni dopo, tracciandone anche i confini. Nel giugno 1988, si decise di affidare alla Lipu la gestione del territorio protetto.

Secondo Andreotti [redacted] Casu, oggi occorre sensibilizzare i residenti della [redacted] sull'importanza dell'oasi. Al tempo stesso bisogna combattere le discariche abusive, le arginature con materiali [redacted] fortuna realizzate dai proprietari dei terreni [redacted]finanti, controllare la presenza delle auto e impedire l'accesso ai cani, che disturbano la fauna selvatica. [f. g.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

12,30 **Good Times**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, novela
14,15 **Redazionale**
15,30 **Cartoni**
17 — **Speciale fantascienza**, telefilm
17,30 **Good Times**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, [redacted]
19 - **Replay**
20,30 **Il texano**, film [redacted] John Wayne
22,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
23,30 **Replay**

Antennauno

11 — **Shopping Center**
[redacted] — **Vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
[redacted] - **Flash Regione**
20,30 [redacted]
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**
22,40 **La vetrina del gioiello**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,15 **Gli speciali di Andrea**
13,15 [redacted] **flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, [redacted]
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni**
17,20 **Amandoti**, novela
18 — **Magazine viaggi**, rubrica
[redacted],45 **Gli speciali di Andrea**
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Il sentiero dei disperati**, film
22,15 **TG sera**
22,50 **Riuscirà la nostra carovana**
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm

Telecupole

8,35 **Leonela**, no[redacted]
10 — **Tg 4 notizie**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,4[redacted] **Tg 4 notizie**
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **Lo speciale del Tg 4**
14 — **Tg 4 notizie**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4 notizie**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 notizie**
18,30 [redacted] **proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno** [redacted] **ricordi**
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **La squadra infernale**, film

Telearcobaleno

12 — **Telefilm**
10,1[redacted] **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Film**
14,15 **G.R.** [redacted]
16,30 [redacted] **segreto**, teleromanzo
17,30 **La** [redacted] **vita** [redacted] **te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**, sport
19,40 [redacted] **e Finanza**
20,05 **La** [redacted] **vita** [redacted] **te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Studio lemmi**, rubrica
22,30 **Microfono aperto**, attualità
23,45 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
0,05 **Catch**, sport
0,45 **Telefilm**

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
14 — **Leonela**, novela
15 — **Redazionale**
17,45 **Nati per vivere**, telefilm
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Vetrina del Ponente**
20,35 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**

Rete Azzurra

8,15 [redacted] **lupi**
10 — [redacted]
19 — **Nella tana dei lupi**
20 — **Faccio da me**
20,30 **Un riscatto alla m**[redacted]

[redacted]

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and** [redacted]
10,30 **Luisana mia**, [redacted]
11 — **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Aut**[redacted] **settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of** [redacted]
15,20 [redacted] **animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della** [redacted] **vita**, sceneggiato
24 — **Sanford** [redacted] **Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Telecity

8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 [redacted] **Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Movin'on**, [redacted]
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Angelica**, film

[redacted]

7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
19,30 **Super hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
23,30 **Fairport Convention**, Concerto
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv Dr. Slump & Arale - Scooby Doo - Cara dolce Kyoko - Mademoi - Sella - Anna - George - Le avventure di Buford - Orsetto Misha - Mister Baseball**
11 — **Shopping center**
15 — **Vetrina del gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**, rubrica
22,40 **La vetrina del gioiello**

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto Sport**
14 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
14,45 **Market**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Faccia a faccia**

Promozione: Fontanabuona quasi al sicuro dopo la nuova sconfitta della Garibaldina

Lavagna, prova d'orchestra

Sofferta vittoria sul Monterosso in attesa del grande scontro di sabato a Pontedecimo. Ma squadra e società appaiono di nuove compatte. Esposto: «Vogliamo tutti il successo finale, andremo al Grondona per i due punti»

Se non vi siete fatti distrarre dalle scintille del duello Pontedecimo-Lavagna dalle contorsioni delle «candidate eccellenti» avrete colto nei responsi offerti dalla ventiseiesima giornata una sentenza: quella che condanna la Garibaldina alla Prima categoria. Gli spezzini perdono in casa, 24 dopo che il Cosmos strappa due insperati punti all'Entella. Tre punti di distacco dalla coppia Cosmos-Fontanabuona, partita in meno giocare (mancano 4 giornate alla fine ma la Garibaldina deve ancora riposare) e l'obbligo di far visita al Fontanabuona domenica prossima: i rossi di Brozzi prossimi alla loro Caporetto.

La vera rivelazione. Il Monterosso non ha fallito la prova e Lavagna e è confermato, pur sconfitto, la vera rivelazione di questo campionato: gli spezzini sono riusciti a in agitazione la difesa biancoceleste e hanno quasi totalmente neutralizzato il rinomato attacco dei padroni di . Il pareggio sarebbe stato più che meritato per la squadra di Canepa, colpevole solo di subire rigore a sette minuti dalla fine, quando chiunque avrebbe ormai scommesso sul risultato ad occhiali. E anche dopo la realizzazione dagli undici metri di Frugone, i verdi del Monterosso si sono messi l'animo in pace: Mattei 90' ha colpito traversa e portiere battutissimo.

Si è fermata la serie positiva, ma non si arresta la corsa verso l'Eccellenza: il Monterosso ha cinque punti di vantaggio sull'ottava e non è credibile che sprechi tutto il lavoro fatto negli ultimi quattro turni. Strata Canepa sono riusciti a centrare un traguardo prestigioso, riproponendo la squadra dell'anno scorso: un bello schiaffo morale chi ha speso decine milioni e non è tuttora certo di entrare tra le elette.

Nonostante tutto. Il Lavagna ha dimenticato le polemiche, i litigi e le incertezze e continua, grazie ai due punti provvidenziali, a tenere bada il Pontedecimo. Senza Vaira, Dondero e Dagnino, con parecchi titolari in giornata storta, solo il carattere ha permesso ai biancocelesti di venire a capo del Monterosso. Ed è stata anche una risposta indiretta a quanto successo in settimana: la squadra conferma di voler vincere questo campionato nonostante tutto e tutti.

Lo «spogliatoio» Baretto, lo segue in tutto per tutto. Grazie a questa compatezza d'intenti il Lavagna arriva al rendez-vous con i granata (sabato prossimo al Grondona) l'entusiasmante serie di 18 partite utili consecutive un punto di vantaggio. Il punto relativo perché il Lavagna all'ultima giornata riposerà, ma il suo effetto sul morale delle contendenti non è piccolo.

E la società, accusata di indecisione e mire poche ambiziose? La società, per bocca del segretario Giuliano Esposto, appare anch'essa determinatissima: «La vittoria sul Monteross dimostra che vogliamo cedere di un passo in questo testa testa il Pontedecimo. Dobbiamo vincere sempre, da qui alla fine del torneo: a Pontedecimo il Lavagna scenderà in campo per raccogliere il bott pieno».

Il momento giusto. Nessuna recriminazione Ferrada per la sconfitta: «Il Pontedecimo è di un'altra categoria — sostiene il direttore sportivo Vittorio Inguineti — ed era logico che cercasse a tutti i costi i due punti anche in casa nostra. Resta la grande soddisfazione di avergli la vita molto difficile, benché tra i nostri ragazzi i loro campioni passino parecchie decine milioni di differenza. Per noi conta ormai soltanto lo scontro con la Garibaldina: vincendo, a questo punto del campionato questa situazione classifica, conquisteremmo salvezza matematica. metterci il in pace a un mese dalla conclusione rebbe il giusto premio, dopo un'intera annata di tribolazioni».

La verità? Il Vezzano perde 4-1 in Canaletto, l'Entella si «suicida» in casa del Cosmos con un'autorete dello stopper Oggiano a pochi minuti dalla fine. Sia gli spezzini che i chiavaresi attraversando un periodo quattro sconfitte consecutive il Vezzano, solo punto per l'Entella nelle due ultime, pur facili gare le cui motivazioni sono semplici da appurare. Da una parte c'è sicuramente l'appagamento (il Vezzano è saldamente in zona Eccellenza, l'Entella margine di due punti sull'ottava della graduatoria) dall'altra anche certa paura per quanto può riservare il futuro.

E' il momento di guardare avanti attenzione, a la nuova categoria si presenta ricca di incognite. Inoltre molti giocatori, specialmente chiavaresi, non sicuri di essere riconfermati, quando sanno di dover tornare alle società d'origine. Non sono, in definitiva, affatto esclusi ulteriori colpi di scena, proprio nelle ultimissime battute del campionato.

Danilo Sanguineti

Pirroni, d.s. Entella, visto da Ghiglione

CAIRESE PER LO

La Cairese porta a «+4» il vantaggio sulla Sestrese, saluta i verdestellati di Gigi Bodi e si appresta a vincere il girone A, in attesa conoscere il nome dell'avversario del «B» (tale nominativo uscirà probabilmente sabato prossimo termine dello scontro diretto tra Pontedecimo e Lavagna).

Girone A ormai deciso: infatti mentre gli uomini di Paolo Tonelli domavano un'Audace molto volonterosa, anche zeppa giovani (uno-due del bomber Spatari, capocannoniere con 19 reti), la squadra di Gigi Bodi faticava a recuperare un risicato pareggio ad Arma di Taggia contro l'Argentina: 2-2 finale, dopo il doppio vantaggio dei ponentini e i gol per la Sestrese, nel convulso finale, di Piladdu e di Prestia.

Genovesi ormai di, bisogna scendere all'ottava posizione per trovare un'altra squadra non ponentina: il Busalla. L'undici di Maisano ha perso il derby con il Pegino (gol partita di Cavaliere a inizio ripresa) e rischia perdere il per l'Eccellenza.

Punti vitali, invece, per gli uomini Di Pace, che raggiungono la Culmv (rocambolesco 3-3 l'Albenga) sull'ultimo gradino. In coda ora si corre, l'arrivo appare da thrilling. Ecco gli ultimi impegni delle pericolanti. Dianese (p. 17): Pegino e Audace in casa, Argentina e Sanremo 80 in trasferta. Pegino (16): Vado e Alassio in Dianese Argentina fuori. Culmv (16): Alassio Varazze in casa, Carcarese e Audace in trasferta. Decisivo match domenica Diano, ma attenzione alle sorprese finali. (g. s.)

Seconda e Terza categoria verso un finale di stagione privo di acuti

Leader a passo di carica

Il Vallesturla e lo Champion senza problemi

Non esiste rimpasto, l'attribuzione ad interim di primati piazze d'onore nei campionati di Seconda Terza categoria. Le squadre al comando dei rispettivi tornei procedono con estrema regolarità, niente mette (in discussione loro buon diritto alle promozione. Il colmo della chiarezza lo raggiunge il torneo maggiore, dove perfino la lotta la salvezza ristretta a quattro squadre (per tre posti, poiché Rupinaroleivi è già spacciato). Una stagione, insomma, dove non sembrano esserci molte premesse di finali di stagione al cardiopalmo.

Seconda categoria. Il Vallesturla supera in scioltezza anche l'esame-Riva Trigoso: lo 0-0 fa felice solamente gli uomini Risaliti, anche se non scontenta del tutto i padroni di casa che, formazione d'emergenza, tutto hanno retto il confronto con onore.

La capolista non si è fatta impressionare dal sonante 3-0 cui sabato nell'anticipo l'Idraulica Riviera Fazzini superato la sempre più pericolante Corte 82. I rapallesi hanno incontrato più difficoltà nel non farsi incastrare dalle buche del «Gallotti» di Rapallo, che dalla difesa avversaria.

Nel secondo tempo La Torre, Cianci e Sigismondo su rigore hanno firmato il risultato. Ma l'allenatore Carmagnola e i suoi pupilli protestano: «Giocare al Gallotti è un supplizio perché il terreno è ridotto in condizioni pietose. Visto lo stato dei campi cittadini, siamo più contenti di andare in trasferta, dove possiamo esprimerci meglio, e soprattutto senza dover rischiare le gambe».

Un altro anticipo di sabato risultato importantissimo è stato Bargagli-Il Bistrò Pro Sestri: i genovesi «rivedono la luce» dopo parecchie prestazioni . Olcese e Lagomarsino hanno realizzato le reti per i padroni di casa, inutile la replica parziale di Oreglia parte sestrese. Ora il Bargagli è avvantaggiato due punti sul gruppo delle penultime, tutte sconfitte nei rispettivi impegni dell'ultimo turno, e potrebbe sfruttare tale margine per mettersi al riparo da brutte sorprese nelle ultime sfide.

La Chiavari Calcio si fatta sorprendere casa dall'Avegno (gol-partita Malchiodi). I recchesi si allontano così dalle acque agitate sono vicinissimi salvezza matematica. La terza pericolante è il Bogliasco 76: la Caperanese, grazie ad una doppietta di Antireno, ha infatti espugnato il dei giallorossi.

Il quadro della 24ª giornata si completa con l'1-1 tra Rupinaroleivi Vecchia Chiavari (il biancorosso Sica su rigore risponde al verdeblù Bacigalupo). Poi il 2-0 della Calvarese in del S. Bartolomeo Lazzarin (doppietta di Gardella), 2-2 tra Camogli e Framurese (a segno Gueffo e Carelli, cui hanno risposto per gli ospiti Alloisio Bettanil).

Terza. Il risultato più importante della ventiduesimea giornata è stato il 2-0 con cui lo Champion Segesta ha risolto a proprio favore specie di «spareggio» per il secondo posto. La Sanmartinese ha avuto poco da eccepire, a uno Champion apparso in forma decisamente smagliante.

Il Gattorna, come da copione, ha invece regolato all'inglese il Né Calcio. Importante anche il ritorno della Cogornese: 2-1 sul Ri Calcio merito della rete Almo nel primo tempo e dell'autorete commessa da Austeli nel secondo. Sul finire il si è consolato con una rete di Daalli. I rossoneri di San Salvatore puntano adesso a un buon piazzamento perché in caso di ripescaggi sarebbero in pole position. (d. s.)

Prima: la certezza che ci saranno altre promozioni scatena la lotta

Sperano ancora in otto

Gran battaglia dietro a Carlo Grasso e Rutese

Da domenica sera anche la matematica con la Carlo Grasso di Gianni Massa: 7 i punti di vantaggio sulla quinta piazza, 4 le giornate al termine, con Sivori compagni che possono quindi rilassarsi per i 360 minuti finali. La lotta è invece accesissima per la e la quarta posizione, e anche per conquistare la quinta con alto punteggio. In coda sempre più nei il Villaggio Massimo Brusco, la Marina Giulia di Luigi Visani a piccoli passi.

Matematicamente. Carlo Grasso, che già da molte settimane ora virtualmente in Promozione, domenica sera anche l'ausilio della matematica. Un punto con il Canevari, ormai retrocesso, è certo un buon biglietto da visita, ma i rapallesi devono giustificati, dopo torneo condotto costantemente prima linea.

Com'è finita? dubbio su Carasco-Little Club rimarrà fino a giovedì mattina, quando il Giudice sportivo prenderà in esame rapporto dell'arbitro Ciliberto. 0-0 sul campo, ma maxirissa finale quindi il triplice fischio di chiusura. Occorrerà vedere la partita è stata giudicata conclusa, oppure no. Carasco e Little attendono speranzosa, anche perché sono impegnate verso traguardi diversi (gli arancione di Giorgio Fossa per la Promozione, i genovesi per evitare la Seconda) e vorrebbero conoscere al più presto loro destino.

Maxi-gruppo. Con la Rutese che vince facile contro Bogliasco (3-0 e due reti dell'ex Samm. Macchiavelli) e si appresta a chiudere al secondo posto, fra le inseguitrici c'è ormai grande assembramento. Sei squadre in tre punti, otto in quattro se vogliamo allargare il raggio delle «papabili» anche Pieve e Sori: poiché non solo terza e la quarta verranno promosse ma vi sono buone chances anche per la quinta, la lotta si preannuncia vibrante fino all'ultimo minuto dell'ultimo turno. Il torneo, fortunatamente, sarà il più regolare possibile.

Villaggio in caduta. I biancorossi di S. Salvatore sono ormai in piena lotta per non retrocedere. Da assegnare ancora un posto, dopo che Casarza Canevari han «prenotato» i primi due. Per il Villaggio un fine stagione dal doppio volto: dopo due test difficili (Molassana in e Marina Giulia fuori), due partite «facili» con Ca in e Canevari a Genova: per il Villaggio di questo periodo, anche parecchio sfortunato, esistono incontri facili? (g. s.)

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Savigliano-Albese	0-3
Camalore-Bozzano	1-1
Savona-Chieri	1-0
Acqui-Intermonreg.	1-0
Pegliese-Libarna	1-1
Rapallo-Pinerolo	3-0
Sestese-Pistoiese	1-1
Nizza Mill.-Sammargher.	2-1
Bra-Ventimiglia	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	50	20	10	1	53	15
SESTESE	41	13	15	3	39	19
BOZZANO	40	13	14	4	44	19
SAVONA	37	12	13	6	32	18
BRA	35	10	15	6	30	32
RAPALLO	34	10	13	8	21	21
LIBARNA	31	8	15	8	29	32
SAMMAR.	30	9	12	10	31	
CHIERI	30	8	14	9	28	32
CAMAIORE		7	16	8	21	
ACQUI	29	6	17	8	17	22
ALBESE	28	8	12	11	19	24
INTERMON.	28	7	14	10	29	37
PEGLIESE	27	7	13	11	28	32
NIZZA MILL.	27	9	9	13	21	35
VENTIMIGLIA	24	7	10	14	28	36
SAVIGLIANO	19	5	9	17	14	39
PINEROLO	18	4	10	17	30	48

PROSSIMO TURNO

Libarna-Bra; Bozzano-Savigliano; Sammargheritese-Acqui; Chieri-Pegliese; Intermonregalese-Savona; Ventimiglia-Rapallo; Pinerolo-Camalore; Albese-Sestese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Dianese	0-1
Argentina Arma-Sestrese	2-2
Audace Camp.-Cairese	0-2
Carcarese-Sanremo 80	1-0
Culmv-Albenga	3-3
Pegino-Busalla	1-0
Sanremese-Vado	1
Varazze-Taggese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	42	18	6	2	43	12
SESTRESE	38	13		1	44	19
SANREMESE	35	12		3	23	11
	34		12	3	29	22
		10	12	4	22	11
VADO	27	10	7	9	27	19
	26	25	7	11		13
	24	6	12	8	26	28
	24	6	12	8	13	16
ALBENGA	23	4	13	8	27	32
	22	5	12	9	19	26
	21	5		10	15	31
	20	4	12	10	19	34
DIANESE	17	3	11	12	15	33
	16	3	10	13	23	39
	16	3	10	13	13	31

PROSSIMO TURNO

Sestrese-Audace Camporn.; Cairese-Varazze; Vado-Busalla; Sanremo 80-Argentina Arma; Taggese-Sanremese; Culmv-Alassio; Dianese-Pegino; Albenga-Carcarese.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Canaletto-Vezzano	4-1
Cosmos-Entella	1-0
Fontanab.-Pontedecimo	0-1
Garibaldina-Monaglia	0-3
Lavagna-Monterosso	1-0
Ortonovo-Rivarolese	1-1
Sestri Levante-Belardo	1-1
Ha riposato Migliarinese	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	38	15	8	2	33	11
PONTEDEC.	37	14		1	42	19
	35	11	11	3	31	20
VEZZANO B.	29	10	9	5	33	24
MONTEROS.	29	10	9	5	23	13
ENTELLA	26	8	10	6	20	21
MONEGLIA		6	14	4	20	14
SESTRI LEV.		7	10	7	21	19
		7	10	7	23	20
		6	11	7	24	30
MIGLIARIN.		7		9	32	35
	20		8	11	29	35
FONTANAB.	12	3	6	15	11	30
		3	6	15	15	40
GARIBALDINA	9		5	18	13	40

PROSSIMO TURNO

Vezzano Bott.-Cosmos Uave; Entella-Sestri Levante; Migliarinese-Rivarolese; Monterosso-Canaletto; Fontanabuona-Garibaldina; Monaglia-Ortonovo; Pontedecimo-Lavagna. Riposa: Belardo.

PRIMA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Carasco-Little C.O.A.	0-0
Canevaridoria-Carlo Grasso	0-0
Casarza Lig.-Pro Recco	1-3
Pieve Ligure-Sori	1-1
Villaggio S. S.-Albaro	0-1
Rutese-Bogliasco	3-0
Marina Giulia-N. S. Fruttuoso	2-2
Molassana-Anpi C.	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	39	14	11	1	36	11
	35	14	7	5	45	23
	31	12	7	7	23	17
N.S. FRUTT.	30	9	12	5	29	21
ALBARO	29	8	13	5	27	22
ANPI C.	28	8	12	8	23	18
MOLASSANA	28	9	10	7	29	22
		9	10	7	30	31
PIEVE L.	27			7	22	19
SORI	27	8	11	7	32	27
BOGLIASCO	22	6	10	10	20	25
VILLAG. S.S.	22	6	10	10	17	25
LITTLE C.O.A.	21	7	7	12	30	44
MARINA G.	21	6	9	11	16	29
CANEVARID.	15		7	15	25	47
CASARZA L.	13		7	18	25	46

PROSSIMO TURNO

Bogliasco-Canevaridoria; Carlo Grasso-Casarza L.; Little C.O.A.-Sori; N.S. Fruttuoso-Rutese; Pro Recco-Carasco; Villagg. S.S.-Molassana; Anpi C.-Pieve L.; Albaro-Marina G.

SECONDA CAT. GIRONE F

RISULTATI

Camogli-Framurese	2-2
S. Bartolomeo-Calvarese	0-2
Chiavari C.-Ovegno	0-1
Riva Trigoso-Valle Sturla	0-0
Rupinaroleivi-Vec. Chiavari	1-1
Bargagli-Il Bistrò	2-1;
Bogliasco C.-Caperanese	1-2
Corte 82-Riv. Idraul.	0-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLE ST.	37	15	7	2	42	12
RIV. IDRAUL.	35	12	11	1	37	22
	33	12	9	3	48	23
	31	10	11	3	32	11
RIVA TRIG.	31	10	11	3	27	12
S. BARTOL.	28	10	8	5	27	24
CAMOGLI		7	12	5	33	22
	24	7	10	7	18	18
IL BISTRO'	21			8	26	35
AVEGNO	21	7	7	10	14	32
V.	20		12	8	24	32
B	18		10	10	15	25
CORTE 82	18	2	12	10	19	27
BOGLIASCO	16	4	8	12	20	40
CHIAVARI C.	16	4	8	12	14	30
RUPINAR.	11		7	15	15	46

PROSSIMO TURNO

Valle Sturla-Chiavari C.; Caperanese-Bargagli; Corte 82-Camogli; Calvarese-Rupinaroleivi; V. Chiavari-Bogliasco C.; Avegno-S. Bartolomeo; Framurese-Riv. Idraul.; Il Bistrò P. S.-Riva Trigoso.

TERZA CAT. GIRONE

RISULTATI

Sanmartin.-Champion	0-2
Gattorna-Né Calcio	2-0
Riese-S. Lorenzo	2-0
Portofino-Deiva	6-2
Aurora A.-Sporting	2-3
Ri Calcio-Cogornese	1-2
Il Poggio-Panchina	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GATTORNA	32	13	6	2	23	7
CHAMPION		11	6	4	30	15
SANMARTIN.	28	9	8	4	31	14
PORTOFINO	26	10	6	5	29	18
COGORNESE	25	8	9	3	26	15
RIESE O. B.	22	8	6	6	23	18
IL POGGIO 67	22	8	6	7	20	17
SPORTING 80	21	6	9	5	25	27
		8	5	7	31	30
RI CALCIO		7		7	26	25
SEST. L.	17		9	7	22	28
	15		7	10	17	27
	13	5	3	13	29	44
	11	2	7	12	16	40
S. LORENZO	9	3	3	14	24	48

PROSSIMO TURNO

Cogornese-Il Poggio; Champion-Portofino; S. Lorenzo-Aurora A.; Né Calcio-Ri Calcio; Deiva-Sanmartin.; Sporting-Gattorna; Sestri Levante-Riese.

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

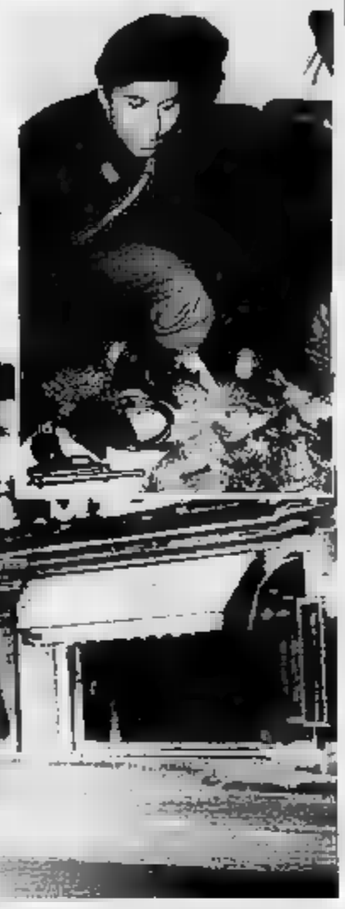
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 16 Aprile 1991 ■ 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
VIA S. ROCCO, 10
SANREMO -

Vasta operazione della polizia italiana e francese: 50 fermati, decine di perquisizioni

Su Sanremo l'ombra della camorra

L'indagine riguarda i tentativi della malavita organizzata per il controllo delle ■ da gioco e il traffico di droga
In carcere nella città dei fiori ■ commerciante, un artigiano e un camionista per detenzione abusiva d'armi



SANREMO. Camorra e casinò. Michele Zaza, dal carcere di Marsiglia, ha gestito per quasi tre anni un'operazione che avrebbe dovuto incoronarlo padrone incontrastato dei principali casinò ■ Costa Azzurra.

Un business internazionale legato anche al traffico della cocaina e ■ investimenti nel campo immobiliare in Italia e all'estero. L'operazione della polizia italiana e francese ■ scattata ieri mattina all'alba, coordinate dal p■■■■■ del■ Repubblica di Napoli, Roberti, ■ dai giudici di Marsiglia, François Sanpiori e Solange Moracchini. Una cinquantina i fermati, duecento gli «indagati». Infinite le perquisizioni per «droga ■ armi» in ca■■ di camorristi, ma anche di insospettabili. Tre persone arrestate ■ Sanremo, tutte in margine all'inchiesta, per detenzione abusiva di armi. Fra questi un noto commerciante, Pier Ferdinando Tinelli, ■■ anni, via Piume 34. Aveva una vecchia pistola P38 da guerra non denunciata e ■■ miliardo in Cot. In carcere anche Giuseppe Esposito, 32 anni, artigiano di Seborga (aveva una pistola calibro ■■ con silenziatore) e Domenico Basilavecchia, 40 anni, camionista ■ Sanremo, via Padre Semeria 586, trovato in possesso di una pistola senza porto d'armi.

■ blitz della polizia ha interessato numerose città: oltre a Sanremo, Napoli, Massa, Genova, Milano, Arezzo, Viareggio, Montecatini e Alba. Al di là del confine, Sûreté ■ gendarmerie hanno operato soprattutto a Mentone, Nizza, Marsiglia e Parigi. Montecarlo sarebbe soltanto stata sfiorata dell'operazione. Sedici i fermati oltre frontiera, fra questi ■ sorella, la moglie e il suocero di Michele Zaza.

La camorra, secondo la polizia, voleva mettere le mani sui casinò di Mentone, Beaulieu ■ Nizza. I primi due sono chiusi da qualche anno. La loro fine era stata decretata dal ministro dell'Interno per «mancanza di trasparenza nei capitali sociali». Da qualche mese una società con capitali italiani, la Sofextour, si è messa in concorrenza con la cordata ■ tre, con targa francese, formata da Lu■■ Barrière, dalla multinazionale alberghiera Accor e dalla World Leisure del sudafricano Sol Karzner. Un poò potentissimo che possiede, separatamente, i casinò Croisette ■ Palm Beach ■ Cannes; il casinò Royal di Mandelieu-La Napoule e ■ Rhul di Nizza.

L'inchiesta dei giudici napoletani e marsigliesi ha puntato anche sulla Sofextour per stabilire se è legale, per individuare la provenienza dei capitali e in particolare per accertare eventuale interferenze camorristiche. A Sanremo è stata perquisita la villa di un croupier che ha degli interessi all'inter■ della società. «Per ■■ - ha detto il dirigente ■■ commissariato di Sanremo, il dottor Marco Rosa - è tutto regolare».

Il nome di Michele Zaza era stato accostato qualche anno fa al casinò di Mentone per il recupero ■ ■■ credito affidato ad uno dei ■■■ guardaspalle.

Perché gli agenti hanno perquisito le case ■ Tinelli, di Basilavecchia e di Esposito? I decreti erano stati firmati dal giudice Roberti. Al momento se ne ignorano le ragioni.

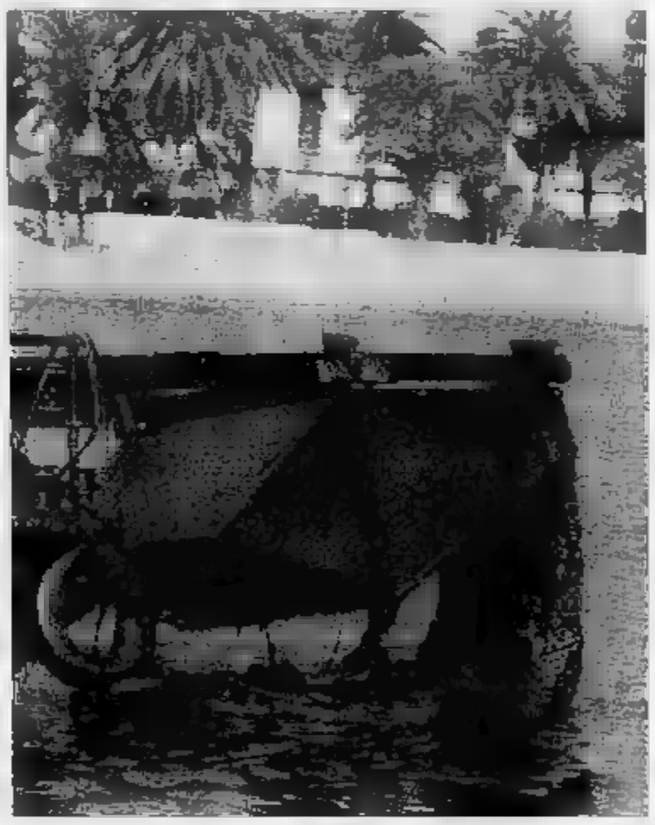
L'aspetto sanremese dell'operazione di polizia ha sfiorato anche la casa da gioco ■■ la perquisizione dell'appartamento di Giannino Tagliamento, detto «o ragnoliello», una quarantina d'anni, di Napoli, abitante a Ospedaletti, indicato come prestosoldi. Secondo la questura di Napoli sarebbe stato ■ «direttore esecutivo» delle attività immobiliari e finanziarie del boss Michele Zaza. Era arrivato ■ Sanremo nel 1978: prima il commercio ■■ falsi Cartier, poi ■ traffico di droga. Infine, nel 1985, un ordine ■ cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso, per ■■■ serie di contatti ■■■ i fratelli Nunzio, Vincenzo e Gaetano Guida, trafficanti internazionali di ■■■■■. Il ■ settembre del '90, una segnalazione della polizia alla magistratura fa riferimento ■d ■■■ «totale coinvolgimento» in un piano che prevede la gestio■■ ■■ prestito ad usura nell'ambito del casinò di Sanremo. ■■■■ ■■■ anche la «lunga mano» di Michele Zaza per tentare l'acquisizione del controllo di tre casinò francesi: Nizza, Mentone e Beaulieu.

La Francia è terra ■ conquista per biscazzieri e avventurieri. Le roulettes girano in 138 città. Molti casinò, non solo della Costa Azzurra, sono stati chiusi perché nascondevano movimenti di denaro sospetti, dal riciclaggio di denaro proveniente dai sequestri di persona, al traffico di droga. Quasi tutti ■■■■■o fra i vertici personaggi italiani o còrsi. Le ■■■ da gioco fanno gola a molti. Basti pensare ai guadagni netti dei casinò d'oltralpe: 50 miliardi Cannes (Croisette); 42 il Rhul ■ Nizza; 38 il Casinò Club di Cannes.

Gian Piero Moretti

ALTRO SERVIZIO A PAG. ■

Investe anche Sanremo l'indagine che lega camorra e casinò. In alto, armi e orologi sequestrati durante le perquisizioni



Si lavora sul tratto di mare che fronteggia il Grand Hotel di Arenzano

Resta il pericolo di un massiccio inquinamento da Genova alla Francia

Per ora il disastro è evitato

La petroliera Haven non si è spezzata e sembra che anche le paratie a tenuta stagna reggano bene
Si attende l'arrivo della piattaforma «Ragno» dell'Eni ■ della nave Anteo per recuperare il greggio

L'incubo non è finito. E neppure il valzer delle cifre. Ma forse il pericolo più grave è stato scongiurato. Poche le cose certe. Una su tutte: la «Haven» riposa da domenica mattina ■■ un fondale sabbioso a 2700 metri dal Capo di Marina Piccola. Il gigante d'acciaio ■ andato a fondo tra il ribollire della schiuma e il risucchio provocato dall'inabissamento della gigantesca poppa. L'onda ■■■ spinta dalle correnti verso Ponente, naviga a pelo ■ leopardo tra Cogoleto e Albissola, ma alcune grosse chiazze sono ■■■ te avvistate anche ■ largo ■ Capo Noli ■ di fronte all'isola della Gallinara. Sulle spiagge e in mare prosegue la battaglia: tra Arenzano e Albissola il fronte della macchia oleosa ■ stato spezzato, altre strisce si allungano su Savona.

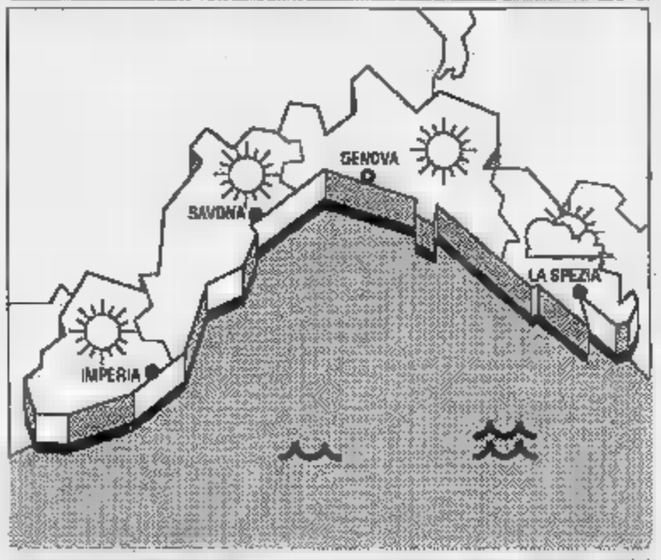
Ieri mattina molti abitanti della Riviera sono andati di buon'ora sulla spiaggia. La giornata tra splendida, il sole primaverile, la temperatura intorno ai 20 gradi. Niente foschia, visibilità eccezionale. E ■■ petrolio nemmeno l'ombra. Anzi mare limpido. Durerà? Meglio fare gli scongiuri, imitando Capria, Ruffolo e Facchiano, i tre ministri inviati ■ Genova da Roma per seguire il dramma della superpetroliera cipriota e della Liguria. Secondo Greenpeace, che ha sorvolato in elicottero la zona già inquinata e quella minacciata dal greggio, il tratto di mare p■■ a rischio è quello di Capo Noli dove in questo periodo dell'anno ■■ trovano stenelle, grampi e globicefali (tipi di delfini) che potrebbero subire danni.

Ma finora i solventi non ■■■ stati usati. Attorno a Capo di Marina Piccola, dove la «Haven» è affondata, e tra Arenzano e Albissola, ci sono almeno 60 unità, tra grandi e piccole imbarcazioni, rimorchiatori, pellicani, supply-vessels che circondano il greggio ■■■ le barriere galleggianti, lo attaccano, lo risucchiano a bordo e riempiono grandi contenitori che vengono poi svuotati a terra o direttamente in mare sulla bettoline. Dell'«Haven» in fiamme si sarebbero riversati, tra giovedì e domenica mattina, prima dell'affondamento, almeno 10 tonnellate ■ ■■■■■ oleose. ■■ sarebbero già state estratte 3500 tonnellate, in parte bituminose, in parte più leggere. Per recuperare le rimanenti ■■■■ tonnellate ■■■■■ ranno almeno 5-6 giorni, se le condizioni meteo continueranno ad essere stabili.

Diverse le valutazioni sul quantitativo di petrolio fuoriuscito dalle tanche dell'«Haven». Secondo alcuni esperti almeno 80 mila tonnellate sarebbero bruciate o finite in mare. L'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto di Genova, ieri parlava di 40 mila tonnellate di greg■■■. In gran parte distrutti dalle fiamme e almeno 80 mila ■■■re nelle tanche. Ieri pomeriggio è stato di nuovo calato ■ piccolo robot filoguidato che si chiama Rov (remote operation vehicle). Immerso da ■■■ nave appoggio, ha fornito ai tecnici immagini del relitto abbastanza nitide. La telecamera ha ispezionato la parte poppiera della «Haven»: due stive ■■■ totalmente scoperchiate e vuote. Dalle altre tanche, che sembrano intatte, non esce petrolio. In superficie arrivano poche gocce al minuto. Lo scafo tiene bene e anche le paratie a tenuta stagna starebbero confermando la loro efficacia. Ora si attende l'arrivo della piattaforma «Ragno» dell'Eni e di nave Anteo per recuperare il greggio ancora nel ventre della petroliera.

Pier Paolo Cervone

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso - mosso.

■■■■■■■■ DI ■■■ temperatura del ■■■ 15° C, umidità relativa 50%, vento Est 23 km/h, mare mosso, cielo sereno - ■■■ nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb.

■■■■■■■■ DI IERI	■■■	■■■
Genova	21	15
Savona	20	■■
Imperia	21	15

■■ ■■■■ FA ■ ■■■■
Max 14; min. 10.

■ Sole sorge alle 6,44 ■ tramonta alle 20,11. La Luna si leva alle 7,12 e cala alle 21,46 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro■■■■ Mursia di Portofino.

A SANREMO CON «STAMPA IN» ■■■■■■■■ IN ■■■ ENTRO LE 7,30

«Stampa In» arriva in corso degli Inglesi. L'iniziativa de «La Stampa» per la consegna ■■ giornale a domicilio gratuitamente, entro le 7,30 del mattino, ha lasciato il quartiere Foce per raggiungere le zone della città più densamente popolate.

Le adesioni sono numerose e le hostess che raggiungono le abitazioni sono al lavoro per dare i chiarimenti ■ spiegazioni ■■ questa ■■■■ formula di abbonamento. E' semplice: una copia de «La Stampa», con le ■■■■ ■■ mondo, dall'interno e le pagine con la cronaca di Sanremo e del Ponente costa all'edicola sotto casa ■ a quella della stazione 1200 lire. Lo stesso giornale, sullo zerbino di casa vostra, la mattina presto, non costerà una lira di più.

Questo è possibile grazie all'iniziativa editoriale de «La Stampa» che ha deciso di portare il giornale nelle ■■■ ■ più presto possibile. Un'attenzione alle esigenze di quei lettori che amano fare una lettura veloce dei titoli e dell'editoriale durante la colazione e il caffè della mattina per uscire ■ casa informati sulle notizie dell'ultima ora e sui problemi e la cronaca della città ■ della provincia di Imperia.

Il sistema ■ distribuzione avviene di notte. «La Stampa» esce dalle rotative di Torino e, caricata su veloci furgoni, raggiunge Sanremo verso le tre di notte. A questo punto entrano in funzione gli «In Boys», i ragazzi che hanno il ■■■pito di portare ■ giornale sulle porte delle case. Girano per la città in automobile per ■■■ turbare il ■■■■ di chi ha lavorato tutta la giornata. Lavorano silenziosamente salendo e scendendo le scale dei palazzi perché alla mattina i lettori possano avere il piacere di leggere ■ giornale fresco di stampa. Sono l'equivalente degli strilloni di trenta anni fa, dei ragazzi americani che fanno la «distribuzione delle notizie» con la bicicletta. Ora, anche i lettori di Sanremo cominciano a scoprire i vantaggi della distribuzione porta ■ porta. Per permettere a «Stampa In» di raggiungere tutti gli abitanti della città ci vorranno circa tre mesi. Queste le principali novità: giornale senza sovrapprezzo ■ in casa la mattina presto. Per avere altre informazioni su «Stampa In» è possibile rivolgersi agli uffici di via padre Semeria 95 o telefonare allo 0184-61333. Anche la redazione di ■■ Gioberti 47, tel. 503003, ■ a completa disposizione dei lettori per ogni tipo di consiglio, su■■■erimento e informazione.

A PAGINA 43

Rinnovati i servizi

■ Imperia presto arriverà il «telebus»

Dalle frazioni, con ■■■ tessera formato «bancomat» inserita in una colonnina magnetica, sarà possibile chiamare il pullman. Più corriere anche di notte. Aumenta il prezzo del biglietto.

A PAGINA 47

Promozione di calcio

■' della Dianese l'impennata più importante

Vincendo ad Alassio i rossoblù tornano concretamente ■ sperare nella salvezza. Crollano le due sanremesi e ■ Taggese, un'Argentina del doppio volto ha formato sul 2-2 la Sestrese.

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
[redacted]O - TEL. 666.550

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 16 Aprile 1991 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
[redacted]
per porte e [redacted]
EXPO: [redacted] S. ROCCO, 10
[redacted] - TEL. [redacted]

Vasta operazione della polizia italiana e francese: 50 fermati, decine di perquisizioni

Su Sanremo l'ombra della camorra

L'indagine riguarda i tentativi della malavita organizzata per il controllo delle [redacted] da gioco e il traffico di droga
In carcere nella città dei fiori un commerciante, un artigiano e un camionista per detenzione abusiva d'armi

SANREMO. Camorra e casinò. Michele Zaza, dal carcere di Marsiglia, ha gestito per quasi tre anni un'operazione che avrebbe dovuto incoronarlo padrone incontrastato dei principali casinò della Costa Azzurra.

Un business internazionale legato anche al traffico della cocaina e a investimenti nel campo immobiliare in Italia e all'estero. L'operazione della polizia italiana [redacted] francese è scattata ieri mattina all'alba, coordinata [redacted] procuratore della Repubblica di Napoli, Roberti, e dai giudici [redacted] Marsiglia, François Sanpieri e Solange Moracchini. Una cinquantina i fermati, duecento gli «indagati». Infinite le perquisizioni per «droga e armi» in casa [redacted] camorristi, ma anche di insospettabili. Tre persone arrestate a Sanremo, tutte in margine all'inchiesta, per detenzione abusiva di armi. Fra questi un noto commerciante, Pier Ferdinando Tinelli, 49 anni, [redacted] Fiume 34. Aveva una vecchia pistola P38 da guerra non denunciata [redacted] un miliardo in Cct. [redacted] anche Giuseppe Esposito, 32 anni, artigiano [redacted] Seborga (aveva [redacted] pistola calibro 22 [redacted] silenziatore) e Domenico Basilavecchia, 40 anni, camionista di Sanremo, [redacted] Padre Semeria 586, trovato in possesso [redacted] una pistola senza porto d'armi.

Il blitz della polizia ha interessato numerose città: oltre a Sanremo, Napoli, Massa, Genova, Milano, Arezzo, Viareggio, Montecatini e Alba. Al di là del confine, Sûreté [redacted] gendarmerie hanno operato soprattutto [redacted] Mentone, Nizza, Marsiglia e Parigi. Montecarlo sarebbe soltanto stata sfiorata dall'operazione. Sedici i fermati oltre frontiera, fra questi la sorella, la moglie e il suocero di Michele Zaza.

La camorra, secondo la polizia, voleva mettere [redacted] sui casinò di Mentone, Beaulieu e Nizza. I primi due sono chiusi da qualche anno. La loro fine era stata decretata dal ministro dell'Interno per «mancanza di trasparenza nei capitali sociali». Da qualche mese una società [redacted] capitali italiani, la Sofextour, si è messa in concor[redacted] la cordata a tre, con targa francese, formata da Lucien Barrière, dalla multinazionale alberghiera Accor [redacted] dalla World Leisure del sudafricano Sol Karzner. Un pool potentissimo che possiede, separatamente, i casinò Croisette e Palm Beach di Cannes; il casinò Royal [redacted] Mandelieu-La Napoule e il Rhul di Nizza.

L'inchiesta dei giudici napoletani e marsigliesi ha puntato anche sulla Sofextour per stabilire se è legale, per individuare la provenienza dei capitali [redacted] in particolare per accertare eventuali interferenze camorristiche. A Sanremo è stata perquisita la villa di un croupier che ha degli interessi all'interno della società. «Per [redacted] - ha detto il dirigente del commissariato di Sanremo, il dottor Marco Rosa - è tutto regolare».

Il nome di Michele Zaza era stato accostato qualche anno fa [redacted] casinò [redacted] Mentone per il recupero di un credito affidato ad uno dei suoi guardaspalle.

Perché gli agenti hanno perquisito le case di Tinelli, di Basilavecchia e di Esposito? I decreti erano [redacted] firmati dal giudice Roberti. Al momento se ne ignorano le ragioni.

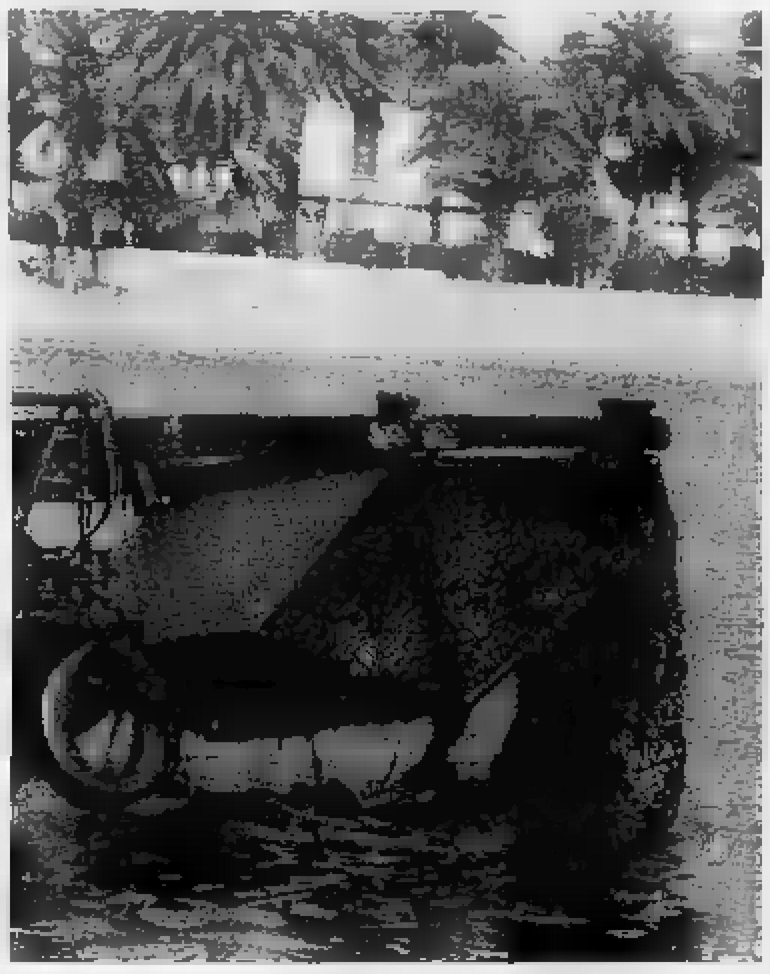
L'aspetto [redacted] dell'operazione di polizia ha sfiorato anche la casa [redacted] gioco con la perquisizione dell'appartamento di Giannino Tagliamento, detto «o ragnoliello», [redacted] quarantina d'anni, di Napoli, abi[redacted] Ospedaletti, indicato come prestasoldi. Secondo la questura di Napoli sarebbe stato il «direttore esecutivo» delle attività immobiliari e finanziarie del boss Michele Zaza. Era arrivato a Sanremo nel 1978: prima [redacted] commercio dei falsi Cartier, poi [redacted] traffico [redacted] droga. Infine, nel 1985, un ordine di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso, per una serie di contatti con i fratelli [redacted]nzio, Vincenzo e Gaetano Guida, trafficanti internazionali di cocaina. Il 25 settembre del '90, una segnalazione della polizia alla magi[redacted] fa riferimento ad un [redacted] «totale coinvolgimento» in un piano che prevede la gestione [redacted] prestito ad [redacted] nell'ambito del casinò di Sanremo. Sarebbe stato anche la «lunga mano» di Michele Zaza per tentare l'acquisizione del controllo [redacted] tre casinò francesi: Nizza, Mentone e Beaulieu.

La Francia è terra di conquista per biscazzieri e avventurieri. Le roulettes girano in 138 città. Molti casinò, non solo della Costa Azzurra, sono stati chiusi perché nascondevano movimenti di denaro sospetti, dal riciclaggio di denaro proveniente dai sequestri di persona, al traffico di droga. Quasi tutti avevano fra i vertici personaggi italiani o còrsi. Le case da gioco fanno gola a molti. Basti pensare ai guadagni netti [redacted] casinò d'oltralpe: [redacted] miliardi Cannes (Croisette); 82 il Rhul di Nizza; 38 il Casinò Club di Cannes.

Gian Piero Moretti

ALTRO SERVIZIO A PAG. 11

[redacted]he Sanremo l'indagine che lega camorra e casinò. In alto, [redacted] e orologi sequestrati durante le perquisizioni



Si lavora sul tratto di mare che fronteggia il Grand Hotel di Arenzano

Resta il pericolo di [redacted] massiccio inquinamento da Genova alla Francia

Per ora il disastro è evitato

La petroliera Haven non si [redacted] spezzata e sembra che anche le paratie [redacted] tenuta stagna reggano bene
Si attende l'arrivo della piattaforma «Ragno» dell'Eni e della nave Anteo per recuperare il greggio

L'incubo non è finito. E neppure il valzer delle cifre. Ma forse il pericolo più grave è stato scongiurato. Poche le cose certe. [redacted] Una su tutte: [redacted] «Haven» riposa da domenica mattina [redacted] un fondale sabbioso a 2700 metri dal Capo di Marina Piccola. Il gigante d'acciaio [redacted] andato a fondo tra il ribollire delle schiume e il risucchio provocato [redacted] dall'inabissamento della gigantesca poppa. L'onda nera, spinta dalle correnti verso Ponente, naviga a pelle [redacted] leopardo tra Cogoleto e Albissola, ma alcune grosse chiazze [redacted] state avvistate anche al largo [redacted] Capo Noli e [redacted] fronte all'isola della Gallinara. Sulle spiagge [redacted] in mare prosegue la battaglia: tra Arenzano e Albissola il fronte della macchia oleosa è stato spezzato, altre strisce si allungano su Savona.

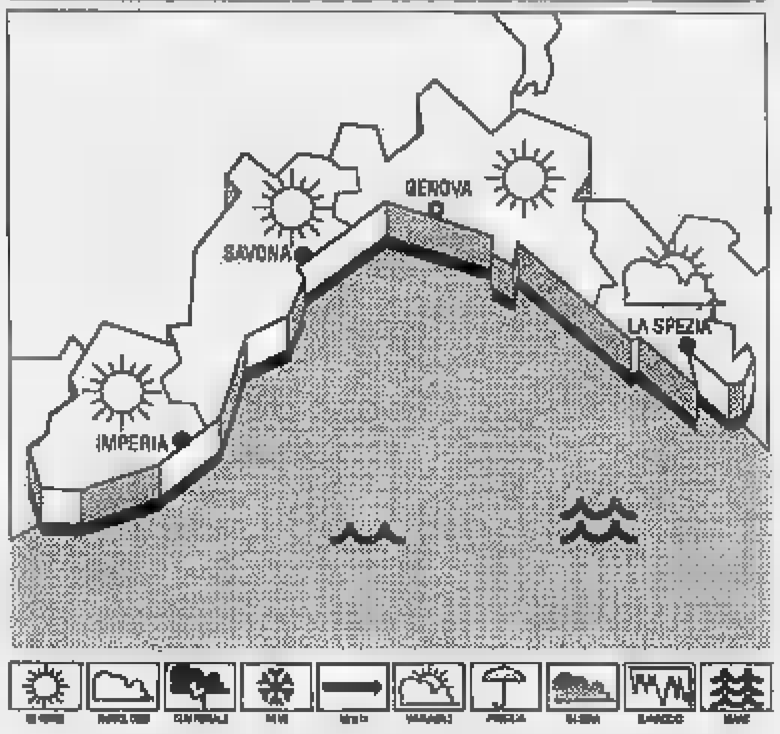
Ieri mattina molti abitanti della Riviera sono andati di buon'ora sulla spiaggia. [redacted] giornata [redacted] splendida, il sole primaverile, la temperatura intorno ai [redacted] gradi. Niente foschia, visibilità eccezionale. E [redacted] petrolio nemmeno l'ombra. Anzi mare limpido. Durerà? Meglio fare gli scongiuri, imitando Capria, Ruffolo e Facchiano, i tre ministri inviati a Genova da Roma per seguire il dramma della superpetroliera cipriota e della Liguria. Secondo Greenpeace, che ha sorvolato in elicottero la zona già inquinata e quella minacciata dal greggio, il tratto di mare più a rischio è quello di Capo Noli dove [redacted] in questo periodo dell'anno si trovano stenelle, grampi e globicefali (tipi di delfini) che potrebbero subire danni.

Ma finora i solventi non [redacted] stati usati. Attorno a Capo di Marina Piccola, dove la «Haven» è affondata, [redacted] tra Arenzano [redacted] e Albissola, ci [redacted] almeno 60 unità, tra grandi e piccole imbarcazioni, rimorchiatori, pellicani, supply-vessels che circondano il greggio [redacted] le barriere galleggianti, lo attaccano, lo risucchiano a bordo e riempiono grandi contenitori che vengono poi svuotati a terra o direttamente in [redacted] sulle bettoline. Dall'«Haven» in fiamme si sarebbero riversati, tra giovedì e domenica mattina, prima dell'affondamento, al[redacted] 10 tonnellate di sostanze oleose. Ne sarebbero già state estratte 3500 tonnellate, in parte bituminose, in parte più leggere. Per recuperare le rimanenti 6500 tonnellate occorreranno almeno 5-6 giorni, [redacted] le condizioni meteo continueranno ad essere stabili.

Diverse le valutazioni sul quantitativo di petrolio fuoriuscito dalle tanche dell'«Haven». Secondo alcuni esperti almeno [redacted] mila tonnellate sarebbero bruciate o finite in mare. L'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto di Genova, ieri parlava di 40 mila tonnellate di greggio in gran parte distrutti dalle fiamme [redacted] almeno 80 mila ancora nelle tanche. Ieri pomeriggio è stato di nuovo calato il piccolo robot filoguidato che si chiama Rov (remote operation vehicle). Immerso da una nave appoggio, ha fornito ai tecnici immagini del relitto abbastanza nitide. La telecamera ha ispezionato la parte poppiera [redacted] «Haven»: due stive sono totalmente scoperchiate e vuote. Dalle altre tanche, che sembrano intatte, non [redacted] petrolio. In superficie arrivano poche [redacted] al minuto. Lo scafo tiene bene e anche le paratie a tenuta stagna starebbero confermando la loro efficacia. Ora si attende l'arrivo della piattaforma «Ragno» dell'Eni e di nave Anteo per recuperare il greggio [redacted] nel ventre della petroliera.

Pier Paolo Cervone

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] **PREVISTO** [redacted] **OGGI:** previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso - mosso.

RILEVAZIONI [redacted] **IERI:** temperatura del mare 15° C, umidità relativa 50%, vento Est 23 km/h, mare mosso, cielo sereno - poco nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb.

[redacted] IERI	max	min
Genova	[redacted]	15
Savona	20	[redacted]
Imperia	21	15

UN [redacted] **FA A** [redacted]
Max 14; min. 10.

Il Sole sorge alle 6,44 e tramonta [redacted] 20,11. La Luna si leva alle 7,12 e cala [redacted] 21,46 (fase crescente)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro [redacted] Mursia [redacted] Portolino.

A SANREMO CON «STA[redacted] IN» L'INFORMAZIONE [redacted] CASA [redacted] 7,30

«Stampa In» arriva [redacted] corso degli Inglesi. L'iniziativa de «La Stampa» per la consegna del giornale a domicilio gratuitamente, entro le 7,30 del mattino, ha lasciato il quartiere Foce per raggiungere le [redacted] della città più densamente popolate.

Le adesioni sono numerose e le hostess che raggiungono le abitazioni [redacted] al lavoro per dare i chiarimenti e spiegazioni [redacted] questa [redacted] formula di abbonamento. E' semplice: una copia de «La Stampa», con le [redacted] dal mondo, dall'interno e le pagine con la cronaca di Sanremo e del Ponente costa all'edicola sotto casa o a quella della stazione 1200 lire. Lo [redacted] giornale, sullo zerbino di [redacted] vostra, la mattina presto, non costerà una lira di più.

Questo è possibile grazie all'iniziativa editoriale de «La Stampa» che ha deciso [redacted] portare [redacted] giornale nelle case il più presto possibile. Un'attenzione alle esigenze di quei lettori che amano fare una lettura veloce dei titoli e dell'editoriale durante la colazione o [redacted] caffè della mattina per uscire [redacted] informati sulle [redacted] dell'ultima ora e sui problemi [redacted] la cronaca della città o della provincia di Imperia.

Il sistema di distribuzione avviene [redacted] notte. «La Stampa» esce dalle rotative [redacted] Torino e, caricata [redacted] veloci furgoni, raggiunge Sanremo verso le tre di notte. A questo punto entrano in funzione gli «In Boys», i ragazzi che hanno il compito [redacted] portare il giornale sulle porte delle case. Girano per la città in automobile per non turbare il sonno di chi ha lavorato tutta la giornata. Lavorano silenziosamente salendo e scendendo le scale dei palazzi perché alla mattina i lettori possano avere il piacere di leggere il giornale fresco [redacted] stampa. Sono l'equivalente degli strilloni di trenta anni fa, [redacted] ragazzi americani che fanno la «distribuzione delle notizie» con la bicicletta. Ora, anche i lettori di Sanremo cominciano a scoprire i vantaggi della distribuzione porta [redacted] porta. Per permettere a «Stampa In» di raggiungere tutti gli abitanti della città [redacted] vorranno circa tre mesi. Queste le principali novità: giornale s[redacted] sovrapprezzo e in casa la mattina presto. Per avere altre informazioni su «Stampa In» è possibile rivolgersi agli uffici di via padre Semeria [redacted] o telefonare allo 0184-61333. Anche la redazione di via Gioberti 47, tel. 503003, [redacted] completa disposizione dei lettori per ogni tipo di consiglio, suggerimento e informazione.

A PAGINA 43

Rinnovati i servizi

[redacted] Imperia presto [redacted] il «telebus»

Dalle frazioni, con una tessera formato «bancomat» inserita in [redacted] colonnina magnetica, sarà possibile chiamare [redacted] pullman. Più corriere anche di notte. Aumenta il prezzo del biglietto.

[redacted]

Promozione di calcio

E' della Dianese l'impennata più importante

Vincendo ad Alassio i rossoblù tornano concretamente [redacted] sperare nella salvezza. Crollano le due sanremesi e la Taggese, un'Argentina dal doppio volto ha fermato sul 2-2 la Sestrese.

La cessione di tutte le azioni alla Danone interrompe una tradizione secolare

Agnesi, fine di un impero

La famiglia per anni proprietaria del pastificio imperiese ha deciso di cedere anche la quota azionaria di minoranza. «Umiliante lavorare sotto padrone». Il museo degli spaghetti

IMPERIA. Se ne sono andati in silenzio, come imponeva il for[illegible] slogan degli spot pubblicitari dell'azienda, [illegible] con tanta malinconia, dopo che la loro famiglia per cinque generazioni [illegible] rimasta al timone di un'industria-simbolo per Imperia, nata nel lontano 1824 a Pontedassio [illegible] che da allora ha contribuito a far conoscere in tutto il mondo la bontà della pasta italiana.

Eva, Mirella [illegible] Riccardo Agnesi non sono riusciti a mantenere il controllo della società: dopo aver [illegible] di arginare l'avanzata di un colosso come la Ifil-Bsn Gervais Danone, si sono arresi. [illegible] hanno ceduto la quota azionaria (40%) ancora in loro possesso. Il pastificio [illegible] ora interamente di proprietà della Galbani, società «leader» del gruppo alimentare multinazionale di cui fanno parte anche Star, Liebig, Saiwa, Peroni, Boario e Ferrarelle.

La transazione era nell'aria [illegible] già da qualche settimana. I fratelli Agnesi l'hanno conclusa per un buon gruzzolo di miliardi (quanti? impossibile saperlo: chi dice 20, chi molti di più), ma anche con tanta amarezza, per come si è evoluta la tormentata vicenda, tra ricorsi alla magistratura [illegible] coinvolgimenti [illegible] la stessa Confindustria. E non è stato certo un affare, aver venduto [illegible] azioni di minoranza, dopo aver respinto ghiotte offerte.

L'AGNESI IN CIFRE

PRODUZIONE '90	[illegible] QUINTALI
EXPORT	[illegible] QUINTALI (PIU' 11,2% RISPETTO ALL'89)
PRODUZIONE GIORNALIERA	3.500 QUINTALI
FATTURATO	[illegible] MILIARDI
QUOTA DI MERCATO NAZIONALE DELLA PASTA	4%
DIPENDENTI	300
[illegible] [illegible] FONDAZIONE	[illegible] A PONTEDASSIO
PRINCIPALI MERCATI ESPORTAZIONE	[illegible] SVIZZERA, [illegible] STATI UNITI, [illegible] ARABIA, HONG KONG
FATTURATO COMPLESSIVO [illegible] ALIMENTARI DI IMPERIA (1990)	750 MILIARDI (77% OLIO, 16% PASTA, 7[illegible] ALTRI)

Ma [illegible] dei passati contrasti non c'è traccia nel comunicato ufficiale: «L'accordo [illegible] stato concluso nel quadro di una comune, costruttiva valutazione [illegible] impegno circa la necessità per l'Agnesi di svilupparsi ulteriormente [illegible] nell'ambito di un gruppo alimentare europeo».

[illegible] gli Agnesi, quali progetti hanno? Perso il marchio di famiglia e usciti definitivamente dalla guida dell'azienda, si dedicheranno a [illegible] Fondazione che porterà ancora [illegible] loro nome.

All'iniziativa dovrebbero contribuire anche altri partner. «La [illegible] [illegible] battaglia di cultura, più che economica», ha sempre sostenuto Eva Agnesi. Ed è anche in questa ottica che la Fondazione, attraverso il Museo degli spaghetti [illegible] Pontedassio, unico al mondo, [illegible] propone «di far conoscere meglio e valorizzare la pasta, [illegible] che all'estero». E il momento è favorevole: secondo un sondaggio, in Europa maggiori consumatori di spaghetti sono gli svizzeri.

E' [illegible] tramonto di un'era, quella ultrasecolare delle grandi famiglie (i Barlo, i Novaro, gli Agnesi), che hanno scritto la storia dell'industria alimentare di Imperia, capitale dell'alimentazione mediterranea, basata sull'olio d'oliva, sulla pasta, sul pesce. Era già toccato alla Sasso, qualche anno fa, ceduta prima alla Buitoni [illegible] [illegible] Benedetti, e poi [illegible] questi rivenduta alla Nestlè. E ancor prima [illegible] Berio, il cui marchio era stato acquisito da Ferruzzi.

Esce di scena una famiglia «storica», ma la città non sembra né scossa, né sorpresa.

Dice Sergio Nappelli, segretario provinciale della Cisl-Fat e membro [illegible] consiglio di fabbrica: «Personale e sindacati sono rimasti indifferenti. Non cambia nulla, da un anno il pastificio [illegible] retto dalla multinazionale. [illegible] ogni emozione si era consumata all'epoca di quel trapasso. Rammarico? Certo, ma già da tempo, perché l'Agnesi [illegible] [illegible] più un'azienda imperiese».

L'abbandono degli Agnesi, che tuttavia [illegible] confinati in minoranza, può significare [illegible] svolta? Nappelli non lo sa: «Auspichiamo [illegible] [illegible] potenziamento. Da qualche indiscrezione, pare che la Bsn voglia creare [illegible] direzione [illegible] Imperia. Mancano però conferme. E, [illegible], qualche preoccupazione esiste: dopo un periodo di crescita, nel '90, l'attività ha [illegible] po' segnato il passo. Sembra che stiano per giungere nuovi dirigenti: speriamo che sia una mossa per rinforzare l'azienda».

Dell'ipotesi di trasferire parte dello stabilimento al [illegible] là dell'Impero, sull'area [illegible] ex-Ferriere (20 mila metri quadrati, destinati ad accogliere il magazzino per lo stoccaggio del prodotto), però, non si è più parlato. Spiega [illegible] vice-sindaco Antonio Di Marco: «Il progetto [illegible] stato trasmesso alla Regione. E sarebbe spiacevole se i nuovi responsabili dell'Agnesi [illegible] cambiato idea».

Riccardo Agnesi, ieri fuori Imperia, ha confidato che una delle principali ragioni della vendita è stata «l'esigenza [illegible] non lavorare sotto padrone nell'azienda», dopo [illegible] stato uno dei titolari. Una sorta [illegible] beffa: «A questo punto, meglio lasciare». I fratelli abdicano, ma il prestigioso [illegible]e, sinonimo di pasta di qualità, resta. E ne rimane pure l'emblema, quel brigantino a vele spiegate [illegible] il quale, a fine Ottocento, gli Agnesi andavano sul Mare d'Azov [illegible] rifornirsi del pregiato grano ucraino Taganrog.

Stefano Delfino

Due imperiesi

Arrestati per droga [illegible] Sanremo

SANREMO. Avevano appena acquistato la droga e si accingevano [illegible] fare ritorno a Imperia, quando sono stati bloccati dai carabinieri del reparto operativo. Gli imperiesi Antonio Vuerich, [illegible] anni, [illegible] Massimo Ferrari, di 23, sono stati arrestati e ora si trovano in carcere con l'accusa di detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Gli uomini del maresciallo Ditta li hanno sorpresi in [illegible] piazza Colombo e, dopo averli perquisiti, hanno rinvenuto 3 grammi di [illegible] e [illegible] di hashish.

In [illegible] altro episodio, in un normale controllo, è stato denunciato per porto abusivo [illegible] coltello Vincenzo La Vecchia, 21 anni, di Bordighera. Il giovane aveva con sé [illegible] pugnale con una lama di lunghezza superiore a quella consentita dalla legge.

Tra le persone segnalate, anche due portoghesi, autori [illegible] un inconsueto tentativo di furto. Maria De Castro [illegible] Celeste Vieira avevano cercato di appropriarsi di due paia di scarpe.

[m. v.]

Un piano per migliorare il servizio di trasporto in città e periferia

Imperia, arriva il telebus

Attraverso una tessera del tipo «Bancomat» inserita in una colonnina magnetica, l'utente potrà chiamare il pullman da qualsiasi frazione. Il biglietto aumenta a mille lire e avrà una durata di 24 ore

[illegible] Rivoluzione nei trasporti urbani di Imperia. Aumentano le tariffe, migliorano i servizi ed è regolamentato lo sciopero con un accordo tra l'Azienda municipalizzata e [illegible] organizzazioni sindacali. Per i prossimi anni i progetti sono ambiziosi e decisamente all'avanguardia.

Le novità sono state illustrate [illegible] dall'assessore Enzo Amabile, dal presidente dell'Amat Francesco Di Mieri, dal direttore Alberto Vaccari e dai loro collaboratori Leone e Germi. Il progetto si fonda sull'iniziale adeguamento delle tariffe. Il biglietto di corsa semplice passerà dalle attuali [illegible] a mille lire. Il abbonamenti mensili [illegible] di tre tipi: ordinario [illegible] mila lire), preferenziale per studenti (25 mila) e preferenziale per lavoratori e pensionati (35 mila). La tessera per gli abbonati, [illegible] richiedere ogni anno, avrà il costo di 15 mila lire. Dice l'assessore Amabile: «L'aumento delle tariffe consentirà fondamentali miglioramenti. A scadenza immediata è previsto un prolungamento del servizio notturno che si protrarrà, per ogni giorno della settimana, sino a mezzanotte e [illegible] Importante: il bus urbano avrà orari coincidenti con l'arrivo dei treni della tarda serata. Se il treno arriverà in ritardo l'autobus l'attenderà. Il servizio notturno si estenderà anche alle zone decentrate della città e alle frazioni».

Comune e Amat hanno previsto anche il prolungamento [illegible] della linea, [illegible] prima aveva termine a Passo Rocche, sino al confine [illegible] il territorio di Pontedassio; il prolungamento della linea di Piani [illegible] di Poggi, e l'istituzione [illegible] [illegible] nuova linea sul circuito che interessa via Diano Calderina [illegible] via Santa Lucia.

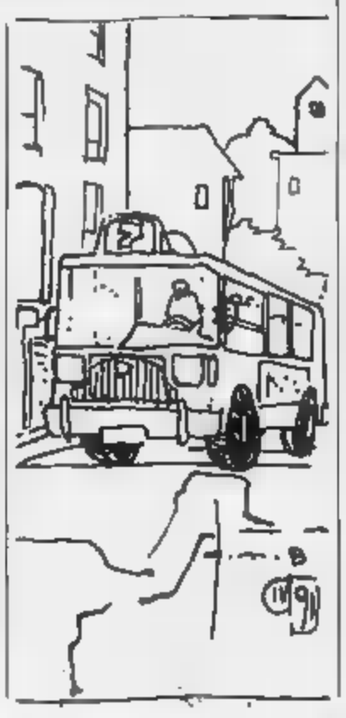
Prosegue Francesco Di Mieri: «Per l'estate verrà istituito un bus-navetta dalla radice del molo corto di Porto alla Marina e poi ad Oneglia. Verrà realizzato un parcheggio per auto alla base del molo e con il biglietto pagato per la sosta si potrà utilizzare il servizio bus».

La grande novità nella rivoluzione del servizio trasporto cittadino è rappresentata, però, dalla creazione [illegible] telebus, il pullman a chiamata. Spiega Alberto Vaccari: «L'utente che vorrà recarsi in [illegible] frazione o in [illegible] zona poco servita della città, [illegible] vorrà dalle frazioni raggiungere il capoluogo, utilizzando [illegible] una scheda magnetica del tipo "bancomat", potrà, da una apposita colonnina, effettuare la chiamata».

Importante l'accordo intervenuto in questi giorni tra azienda [illegible] organizzazioni sindacali sulla disciplina del diritto [illegible] sciopero che salvaguardia particolari situazioni [illegible] categorie di cittadini.

Dicono i sindacalisti Augusto Wolff [illegible] Chiarita Bianchi: «Saranno assicurate le co[illegible] per l'ospedale e per tutti gli studenti. Il sindacato ha fatto un gross[illegible] sforzo. Ha dato più [illegible] quanto abbia ottenuto».

Angelo Basso



NOTIZIE FLASH

[illegible]

Rubata l'auto a due sposi in [illegible] [illegible] miele

Luna di miele sfortunata per due sposini di Valencia (Spagna), a cui i ladri hanno rubato la vettura. Alloggiati in un hotel di Porto Maurizio, al loro risveglio non hanno più trovato la Volkswagen Gti parcheggiata la sera prima nelle vicinanze. Per raggiungere i loro amici [illegible] Milano i coniugi Montesa hanno dovuto prendere [illegible] treno.

SANREMO

Nuovo rinvio a giudizio per Gagliano

Bartolomeo Gagliano, il [illegible] di 33 anni fuggito a gennaio dal manicomio giudiziario di Reggio Emilia, dove era rinchiuso per omicidio, [illegible] ieri davanti al giudice. Un'udienza preliminare (nella foto) terminata con un rinvio a giudizio, fissato al 25 giugno, per porto illegale di pistola e ricettazione d'auto rubata. Alle spalle di Gagliano, arrestato il 21 gennaio [illegible] Taggia, tutta una serie di accuse per fatti [illegible] sangue e [illegible] delitto commesso nell'81: l'omicidio [illegible] una prostituta genovese lapidata in un'area di servizio dell'Autofiori. Gagliano resta nell'ospedale psichiatrico di Napoli.

SANREMO

Teppisti in azione, incendiate un'auto e [illegible] Vespa

Ancora atti vandalici nelle vie del centro. L'altra notte qualcuno ha appiccato il fuoco a un bidone dei rifiuti in via Pietro Agosti. Le fiamme si sono estese anche a un'auto in sosta e [illegible] una Vespa: i due veicoli [illegible] rimasti gravemente danneggiati. L'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco ha impedito [illegible]he l'incendio si estendesse all'intera fila delle macchine parcheggiate. E' il secondo incendio doloso in tre giorni.

IMPERIA

Gli attestati [illegible] benemerenza ai panificatori

Sono stati assegnati gli attestati di benemerenza ai panificatori imperiesi che si sono messi in luce nella professione. Nell'elenco dei premiati figurano quest'anno Pieraldo Amoretti, Mario Biengini [illegible] Vincenzo Sciacca. Un riconoscimento [illegible] andato anche [illegible] operatori più giovani, [illegible] Danilo Belfi, Marco Longagnani, Danilo e Angelo Viganò.

[illegible]

Numeri civici cambiati, indagini fra i commercianti

Proseguono le indagini per cercare di scoprire chi, nei giorni [illegible] si, si [illegible] divertito [illegible] sostituire le targhette dei numeri civici in via dell'Ospedale, salita Santa Lucia, Largo Ghiglia e piazzetta dell'Ol[illegible] I vigili urbani hanno interpellato abitanti e commercianti del[illegible] zona, [illegible] non sono ancora riusciti a individuare i responsabili.

[illegible]

Moto contro un muro, un ferito

Una moto Suzuky 550, dopo una lunga frenata, si [illegible] schiantata contro [illegible] muro di cinta [illegible]la c[illegible] [illegible] Madonna della ruota. L'altro pomeriggio, intorno alle 18,30, Angelo Adornetto, 37 anni, di Sanremo, mentre viaggiava in direzione di Bordighera [illegible] perso il controllo della [illegible] Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, è stato portato al pronto soccorso. Nell'incidente ha riportato la frattura del femore sinistro. A Vallecrosia, in via Colonnello Aprosio, un giovane di 13 anni ha riportato la frattura della clavicola sinistra per [illegible] caduta dalla bicicletta. Secondo una prima ricostruzione Gianluca Pistorello avrebbe perso il controllo della bici alla vista di un'auto.

[illegible]

Corso per iniziare un'attività commerciale

Un corso per chi voglia intraprendere un'attività commerciale avrà inizio a Imperia il 22 aprile a [illegible] della Confesercenti. Il programma consiste in 128 ore totali di lezione (nelle giornate [illegible] lunedì, martedì e giovedì) dalle [illegible] alle 22, presso la sede di via Bonfante 29. Il superamento di un colloquio finale abiliterà all'iscrizione al Rec, presupposto per esercitare un'attività commerciale o di pubblico esercizio, escluso il settore delle carni, [illegible] obbligo di esami presso la Camera [illegible] commercio. Ulteriori informazioni sul programma si possono ottenere telefonando al 25713.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 ang. Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82
[illegible] **Bartolomeo:** *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcon*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
[illegible] [illegible] **Taggia:** *Zegoreo*, piazza [illegible] Taggiasi
Ventimiglia: *Oneglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible] unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
[illegible] **di Teco:** [illegible]
Pornassio: 39880
Sanremo e Ospedaletti: [illegible]
S. Stefano al M[illegible] [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: 5351
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61095 [illegible] 12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ad entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61993 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

[illegible]

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Piana di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 278079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666133
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto [illegible] 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: [illegible]
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: [illegible]
Cerisna: [illegible]
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 208148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Piana di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 39921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94036
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261308
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: [illegible]
ELETTRICITA'
Imperia: [illegible]
Bordighera: [illegible]
Sanremo: 507800
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

LUNEDI' 15 APRILE

[illegible] A Sanremo: Alessio Mepile; Chiara Vento.
MORTI. A Imperia: Ida Bologna (85 anni). [illegible] Sanremo: John Vicedomini (86); Antonio Rosso (66); [illegible] Griva (87); Ferdinando Falla Caravino (76); Adele Campagnoli [illegible].
[illegible] [illegible] Imperia: Vittorio Castagna con Bruno Rossello. A Sanremo: Giorgio Bentivoglio [illegible] Maria Odicino.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 10,30, nella sala delle riunioni [illegible] Consiglio provinciale. In viale Matteotti, a Imperia, sarà pre[illegible] [illegible] [illegible] Statuto [illegible] le elaborato dalla Prefettura d'Imperia e l'Unione provinciale segretari comunali. Saranno presentati due programmi, uno per i Comuni più piccoli e uno per i più grandi. All'incontro parteciperà il Prefetto Giuseppe Piccolo. L'assessorato [illegible] servizi sociali di Sanremo promuove una gita in Piemonte riservata a tutti i rappresentanti della terza età: la partenza è fissata per le 7,45 di domani, dalla stazione delle autolinee. Sono previste tappe [illegible] Limone Piemonte, [illegible] e Borgo San Dalmazzo, e il rientro [illegible] preventivato [illegible] le 19,30. Le iscrizioni si raccolgono presso il Centro sociale e ricreativo per anziani e invalidi di via Palazzo 34.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Vasco Rossi suonerà a maggio

Il concerto di Vasco Rossi al Theatre-de-Verdure di Nizza, tappa inaugurale del tour europeo del cantautore emiliano, si terrà mercoledì 15 maggio. La prevendita dei biglietti (costo 37 mila lire) prosegue in tutte la Riviera. I punti vendita sono a Ventimiglia (Storyville dischi), Vallecrosia (Foto Carlo), Bordighera (Assicurazioni Di Cagno), Sanremo (Popoff dischi), Arma di Taggia (Armavideo), Imperia (Tuttomusica), Albenga (Biemme dischi) e Savona (Charleston dischi).

BORDIGHERA

Corso sulla storia delle religioni

«L'uomo verso l'assoluto»: è [illegible] tema del [illegible] elementare di storia delle religioni occidentali promosso dall'assessorato alla cultura del Comune [illegible] Bordighera. Gli incontri prenderanno il via oggi, alle 21, alla biblioteca civica. Il professor Paolo Iannucelli inaugurerà il primo ciclo di lezioni [illegible] una conversazione su «L'enigma della sfinge e il segreto della Grande Piramide». Durante la conferenza, sarà proiettata una [illegible] di dispositive.

[illegible]

I t[illegible] del parto a Imperia

Oggi, alle 19, l'Hotel Corallo [illegible] corso Garibaldi, [illegible] Imperia, ospiterà una conferenza dedicata al «Dolore nell'esperienza femminile», [illegible] cura dell'Istituto di ginecologia e ostetricia dell'Università genovese. Interverranno il professor Gustavo Del Santo, che parlerà di «Fede e ragione di fronte al dolore», il dottor Franco Goriero («Dolore e ciclo mestruale») e la dotto[illegible] Alessandra Graziottin («Dolore [illegible] identità femminile»).

[illegible]

Ciclo di incontri con la Cattolica

[illegible] per avere inizio un ciclo di conferenze organizzato dalla segreteria regionale dell'Università cattolica, in occasione del 70° anniversario della fondazione dell'ateneo. Gli incontri si terranno all'Auditorium Restano, in via Verdi, a Porto Maurizio, e s'inaugureranno giovedì, alle 18,30, con un intervento di don Gustavo Del Santo, assistente regionale dell'Università.

SANREMO

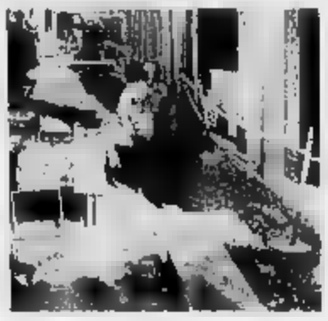
Un convegno sull'osteoporosi

Proseguono gli appuntamenti culturali al teatro dell'opera [illegible] casinò di Sanremo. Oggi, alle 16,30, [illegible] la collaborazione dell'Associazione mogli medici italiani, [illegible] in programma un convegno dedicato al tema «Come conservare la giovinezza - Le osteoporosi». Saranno presenti tre docenti dell'Università di Genova: Luigi De Cecco, titolare della cattedra [illegible] ginecologia, Silvano Accardo, reumatologo, [illegible] Ludovico Arrigo, specialista in fisiologia.

GITA [illegible]

Il «Giro [illegible] forti di Genova»

Sono aperte fino a domani le iscrizioni alla gita sociale pro[illegible] per domenica [illegible] sezione sanremese «Alpi Liguri» del Cai, che ha sede in piazza Cassini 13. E' previsto il «Giro dei forti di Genova». La partenza è fissata dalle [illegible]stolinee di piazza Colombo, alle 6.



Cambierà look uno dei quartieri più suggestivi del porto vecchio

Rinasce l'antica Sanremo

Sono partiti i lavori di rifacimento di via Gaudio e piazza Bresca. E' la zona con maggiore concentrazione di ristoranti. Unico timore: il rischio che la ristrutturazione duri troppo

SANREMO. Lavori in corso in una delle zone-salotto della città. Ha preso il via nei giorni scorsi il rifacimento della pavimentazione del secondo tratto di via Gaudio, che collega via Roma a via Nino Bixio, e una piccola parte di piazza Bresca. Sarà un intervento lungo? Ci sarà disagio per gli esercizi commerciali della zona? La gente e i commercianti si interrogano.

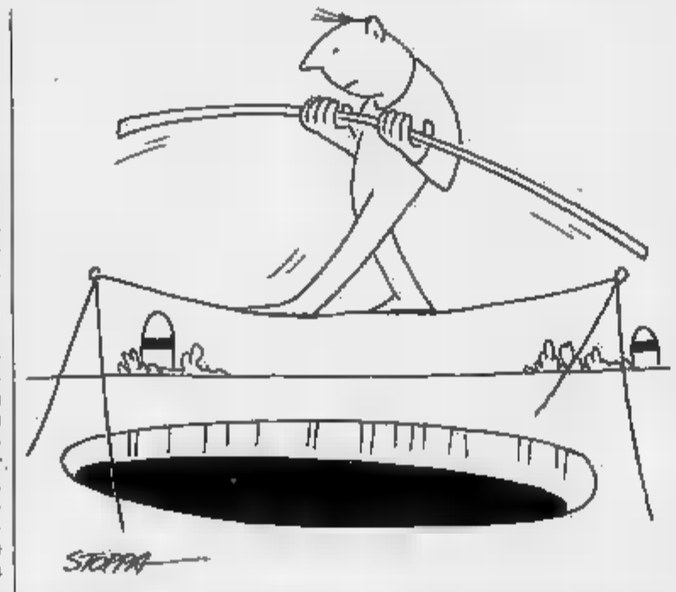
Intanto, a pochi giorni dall'apertura del cantiere, gli operai stanno procedendo alla massima velocità. I martelli pneumatici hanno già liberato dall'asfalto via Gaudio e gli scavi permetteranno il rifacimento delle tubature riducendo il numero dei tombini che prima «piastrellavano» il selciato. Ieri mattina le pesanti piastre metalliche sembravano funghi in mezzo alla terra battuta.

Oltre al compressore e a un prefabbricato per il deposito delle attrezzature è arrivata anche una piccola ruspa. E' cominciata la [illegible]zione delle pietre che lastricano la parte di piazza Bresca vicino a via Gaudio. Sempre ieri mattina gli operai della ditta Marino hanno cominciato gli scavi per il collegamento dei nuovi collettori. So[illegible] interessate Sip, Italgas e Amaaie.

«Siamo contenti che i lavori siano stati affidati ad una ditta che fino ad ora ha dato segni di serietà e professionalità», dicono i proprietari del negozio di frutta e verdura, che hanno dovuto temporaneamente rinunciare all'esposizione esterna della loro merce.

E spiegano: «Prima la strada era in uno stato pietoso, pericolosa per i pedoni. Certo, dobbiamo sopportare la polvere sollevata dal cantiere, ma alla fine via Gaudio sarà completamente rinnovata, totalmente valorizzata. Un enorme vantaggio per tutti gli esercenti della zona». Anche [illegible] gli altri commercianti c'è soddisfazione per l'intervento che ha il compito di fare un vero «maquillage» di tutta la zona.

«Gli operai lavorano fino alle [illegible] del pomeriggio. Abbiamo anche fatto una riunione [illegible] gli esercenti di piazza Bresca e siamo tutti concordi nell'affermare la necessità di un intervento



teso a valorizzare questo splendido angolo di città». A parlare è la signora Daniela Boncompagni, della «Pescheria Argento», che continua: «Ci è [illegible] assicurato che i lavori non dureranno più di due mesi. Se però dovessero continuare anche nella stagione estiva potrebbero sorgere problemi».

Anche dai ristoranti «Sciabecco» e «Barcelona» si sottolinea la necessità che la ristrutturazione abbia termine in tempi brevi: «Le finestre devono restare ermeticamente chiuse per la polvere sollevata sia dagli operai sia dai passanti. Non è gradevole a[illegible] un cantiere davanti al ristorante [illegible] è importante che i lavori vadano avanti in fretta».

Piazza Bresca è, infatti, frequentata da tutte le persone [illegible] vengono in vacanza a Sanremo. E' ciò che resta del vecchio borgo dei pescatori, un angolo di storia e tradizione, un richiamo per turisti e villeggianti. La concentrazione di esercizi commerciali è altissima. Una decina di ristoranti, quattro pescherie, diversi negozi di alimentari, di vestiario e di articoli sportivi, anche una chiesa. Un quartiere che sembra vivere il turismo in un modo tutto particolare, con familiarità. Un paese nella città.

Piazza Bresca è anche il ritrovo [illegible] vecchi sanremaschi. Dei pescatori che ritornano dalla notte passata a «riempire le reti» e [illegible] «calare i palamiti» e che raccontano la loro giornata. Commercio, benessere, povertà, problemi sociali, tradizione e anche mondanità [illegible] la sua linfa vitale, il passeggio continuo [illegible] i turisti il [illegible] nutrimento. Proprio per questo molte persone si chiedono che [illegible] succederà quando le transenne limiteranno il passaggio dei pedoni.

Che cosa cambierà nell'estetica di una [illegible] zone più caratteristiche di Sanremo? A dare una risposta è l'assessore ai Lavori pubblici Gianluigi Pancotti: «Ci è stato assicurato che la ristrutturazione che interessa via Gaudio e solo in parte piazza Bresca, sarà terminata a fine maggio o al più tardi la prima metà di giugno. Nell'estetica cambierà solo la pavimentazione. Pietra lastricata al posto dell'asfalto. Un passo avanti per la completa pedonalizza[illegible] della [illegible] del porto. Il Comune è molto interessato a questo tipo di interventi di ristrutturazione. L'obiettivo è quello di dare un nuovo aspetto alle vie pedonali della città. Ci s[illegible] ancora tante difficoltà ma il rifacimento di via Palazzo potrebbe essere la prossima mossa». [g. ga.]

TUNISINO CONDANNATO A 9 ANNI PER OMICIDIO

SANREMO. Due tunisini, l'[illegible]bra del narcotraffico e un delitto feroce, ancora misterioso. Ieri, la sentenza. Una condanna che arriva a chiudere il capitolo giudiziario sull'uccisione di Imed Agrebi, 25 anni, sgozzato in un modesto bilocale della città vecchia, a pochi metri dal casinò. Cinque pugnalate nel sonno, [illegible] gli occhi di una ragazza di Sanremo: Natascia Sidoli, [illegible] anni, convivente della vittima. Reo confesso, Mohamed Akriche, 31 anni. Elegante, impassibile, giacca di cachemire e cravatta, ieri è comparso davanti al giudice che lo ha condannato a nove anni e quattro mesi di reclusione. L'omicida ha insistito. Avrebbe ucciso per denaro, per un debito di 5 milioni. Ma la caccia al movente [illegible] è ancora finita.

Era il 9 gennaio, quando il giovane scendeva da [illegible] davanti al commissariato. Si è costituito con la freddezza di un automa. Pochi istanti prima, aveva massacrato [illegible] amico con un grosso coltello da subacqueo. Per Akriche erano subito scattate le manette. Resta invece [illegible] libera, considerata [illegible] al delitto, la convivente del giovane accoltellato: l'unica testimone [illegible].

Tutto sarebbe cominciato con un «colpo di fortuna». Freddo, distaccato, Akriche ha raccontato al giudice Eduardo Bracco i momenti che avrebbero preceduto le cinque pugnalate. Il tunisino ha rivelato di aver trovato sul treno una borsa piena di banconote. Franchi per un valore di [illegible] milioni di lire. Li avrebbe affidati subito ad Agrebi che però si sarebbe poi rifiutato di restituirgli il denaro. Di qui, la lite, l'omicidio. Un racconto che non convince. Che impallidisce, di fronte alla conferma che il giovane accoltellato sarebbe [illegible] coinvolto in un giro d'eroina. Un'asse di spaccio tra Liguria, Lombardia e Marche. [m. p.]

Mohamed Akriche, reo confesso

[illegible] ALLA ROTONDA, IN 1500 DICONO NO

BORDIGHERA. Nel foyer del Palazzo del Parco l'esposizione del progetto «Casino beach» e la distribuzione di volantini con una lettera aperta ai cittadini; sul lungomare [illegible] raccolte [illegible] firme, estesa anche ai turisti, per dire «no» al progetto.

Sull'albergo di lusso che dovrebbe sorgere nell'area sottostante la Rotonda la città è divisa. Da una parte il sindaco Renato Olivo con la maggioranza degli assessori, Mauro Mannini per la «Casino srl» e coloro che credono nel progetto; dall'altra una cordata formata da Verdi, ecologisti e le opposizioni pci-pds e indipendenti di sinistra. La pratica, approvata dal Consiglio comunale, sarà presto esaminata dalla Confe[illegible] dei Servizi. Il progetto, che prevede la costruzione di un hotel [illegible] 46 camere (tutte doppie) e tre suite per un totale di [illegible] posti letto, ristorante, piscina e parcheggio per 159 auto, ha innescato reazioni e iniziative diverse. Sulla Rotonda si è riunito il fronte del «no». Un lenzuolo alto circa due metri è stato [illegible]o per rappresentare il livello che dovrebbe raggiungere la struttura alberghiera e alcune persone hanno lasciato messaggi di protesta sulla tela bianca, primi fra tutti i membri del coro Troubar Clair. Il Gruppo Ecologico Bordighera, ha diffuso un comunicato firmato G.E.B., Lipu e Troubar Clair, nel quale si conferma l'opposizione al progetto: «Invitiamo le altre associazioni e la città a costituirsi in un comitato per la tutela [illegible] territorio», si legge. Il consigliere regionale del pds Lorenzo Trucchi ha comunicato di aver avviato un'iniziativa «per bloccare l'uso errato della Conferenza [illegible] Servizi».

«Chiedo che venga costituita una commissione di indagine per verificare se si è tenuto conto dei piani paesaggistici e che le opere devono [illegible] ultimate entro il [illegible] febbraio '92», spiega Trucchi.

Il caso della Rotonda è stato seguito anche da numerosi turisti che [illegible] legati affettiva[illegible] a Bordighera. Al Circolo Ortica di Milano, ad esempio, sono state raccolte 300 firme per il «no». Lo comunica il leader pci-pds Giancarlo Lora. «In totale abbiamo raggiunto le 1500 sottoscrizioni», aggiunge l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro. Mauro Mannini respinge tutto quanto denunciato in senso negativo: «Si è parlato di un canone di soli 25 milioni, ma non è esatto. Oltre a questo, investiremo somme in manutenzioni ordinarie e straordinarie, per un totale di circa 70 milioni l'anno. I giardini, le strade, la piazza e la soletta: le spese saranno a carico della società per tutti i 99 [illegible] e il [illegible] sarà rivalutato. E non è vero che ci sarà impatto ambientale: si tratta solo di un recupero della volumetrie esistenti». [d. b.]

[illegible] RICHIESTA, LA SETTIMANA SI APRE AL RIBASSO

Poca richiesta sulle piazze più importanti e rimanenze di merce. Ecco come si apre la «settimana borsistica» del mercato dei fiori di Valle Armea.

I prezzi sono in graduale ma sistematica discesa. Non era prevista una di[illegible] [illegible] così consistente dopo il buono avvio dei primi mesi del 1991. Un dato, anche se solo indicativo, è quello del rapporto tra quantità commercializzate e fatturato giornaliero. Rispetto alle ultime contrattazioni della scorsa settimana, a parità di «colli» contrattati, il fatturato è diminuito di circa duecento milioni.

Tutte le varietà di fiori sono sottoposte a questo graduale deprezzamento. Una cosa è certa, che il caldo «estivo» di questi ultimi giorni [illegible] anticipato in molti casi la fioritura riversando sul mercato di Valle Armea una quantità di merce superiore alla media. Sui mercati meta dei fiori di Sanremo si vende poco, la richiesta è diminuita e bisognerà aspettare i prossimi giorni per poter fare le prime valutazioni di questo periodo di flessione. Al mercato di Valle Armea l'«allarme vendite» era scattato già [illegible] giorni scorsi.

Indice preoccupante di questa flessione è [illegible] il calo dei prezzi medi che ha riguardato tutte le varietà di fiori commercializzate. Negli ambienti della floricoltura sanremese si spera che questa momentanea crisi si risolva felicemente per la fine del mese. Sta di fatto che i mercati dove affluiscono i fiori provenienti dalla serra della Riviera sono bloccati. Solo un aumento della richiesta potrebbe allontanare le nuvole di [illegible] situazione che rischia di farsi sempre più precaria. Solo nei prossimi giorni, però, si potrà capire se è solo una tendenza momentanea o una crisi vera. [r. b.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 15-4-'91]

[illegible]	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MIN	MAX
[illegible]	Sonia	prima	20.000	200	400
[illegible]	Dallas	prima	30.000	400	700
Rosa	Cocktail	extra	20.000	500	700
Rosa	Royal Red	prima	20.000	300	500
Rosa	Royal Red	extra	20.000	500	1.000
Rosa	Omega	extra	30.000	400	600
Rosa	Omega	prima	30.000	200	400
Rosa	Koba	extra	20.000	500	800
Rosa	Mercedes	extra	30.000	300	400
Rosa	Corta	seconda	500.000	100	300
Anemone	Coronaria	[illegible]	15.000	80	100
Garofani	Mediterranei	prima	[illegible]	150	200
Garofani	Multiflor	prima	[illegible]	150	200
Fresia	Gigante	prima	45.000	300	350
Gerbera	-	extra	90.000	200	250
Iris	Blu	[illegible]	10.000	350	400
Iris	Giallo	prima	20.000	300	350
Lilium	Pregiati	extra	9.000	2.000	4.000
Margherita	Stradina	prima	60.000	70	80
Margherita	Bianca	prima	45.000	50	60
Margherita	B./G.	seconda	30.000	30	40
Ranuncolo	Grande	extra	120.000	150	250
Strelizia	Reginae	extra	6.000	700	800
Violaciocca	-	prima	10.000	600	700
Calla	Aethiopica	extra	15.000	700	800
Anthurium	Andreanum	extra	2.000	3.000	6.000
Ginestra	Colorata	prima	kg. 2.400	7.000	9.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.500	6.000	[illegible] (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	4.000	5.000 (al kg.)
[illegible]	Danae	prima	kg. 1.050	7.000	9.000 (al kg.)

— Totale [illegible] [illegible] contrattati [illegible]: 2.720
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 836.125.000

Commento: — Buona affluenza di merce
— Vendita scarsa e molto difficoltosa
— Prezzi in diminuzione
— Molte rimanenze

Dopo cinque giorni

La [illegible] ritrovata a [illegible] d'Oggia

IMPERIA. L'hanno ritrovata ieri pomeriggio i militi della Croce Bianca e della Croce Rossa mentre vagava in aperta campagna, in località Colle D'Oggia, vicino a Pantasina. Claretta Gorgo, la ventiquattrenne di Pontedassio scomparsa di casa cinque giorni fa, appariva spaventata, smagrita, ma tutto sommato in discrete condizioni di salute.

Tutto lasciava supporre che la ragazza si trovasse nei paraggi: il giorno prima, nelle vicinanze dei laghetti di Lucinasco, era [illegible] rinvenuta la sciarpa che la giovane indossava al momento della scomparsa. Ieri mattina, vicino all'abitato di Vasia, le squadre di soccorritori [illegible] recuperato la maglietta. Da quel momento, le ricerche [illegible] state circoscritte a quella zona. Poi, il ritrovamento, che ha messo la parola fine alle sofferenze dei genitori.

La vicenda aveva lasciato con il fiato sospeso anche l'intera frazione di Bestagno, dove vive la famiglia Gorgo. Anche gli abitanti di Pontedassio, il paese capoluogo, avevano partecipato attivamente alla ricerche.

Per trovare la giovane, che soffre di frequenti amnesie e ha [illegible] carattere estremamente emozionabile, si sono mobilitati vigili del fuoco, carabinieri e volontari della Protezione civile (sono stati impiegati anche i reparti cinofili dell'Arma e [illegible] velivolo del Gruppo elicotteristi di Volpiano). Era la terza volta che la giovane si allontanava dalla propria abitazione. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

L'appalto della spazzatura in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per il 23. All'ordine [illegible] giorno l'attesa discussione sul servizio di nettezza urbana. Due le ditte in lizza per l'appalto: la «Saspi», che attualmente opera a Ventimiglia, e la «Lanterna» di Genova.

VENTIMIGLIA

Un arresto per droga della polizia

Annunziato Provenzani, 34 anni, via Genova 6, Bordighera, è stato arrestato dalla polizia in corso Francia a Ventimiglia. E' stato trovato in possesso di 2,7 grammi di eroina.

BORDIGHERA

Incontro di aggiornamento [illegible] immunologia e diagnosi

Oggi alle 18, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco incontro di aggiornamento organizzato dall'assessore ai Servizi Sociali Renato Ariano, dal tema «Nuovi supporti diagnostici [illegible] immunologia». Relatori, i dottori Anzalone di La Spezia e Canonica di Genova, specialisti in Allergologia e Immunologia.

[illegible]A

Sotto i 25 anni niente multe [illegible] segue [illegible] stradale

Iniziativa delle autorità [illegible] Nizza contro gli automobilisti indisciplinati sotto i 25 anni. Se colti in flagrante per eccesso di velocità non [illegible] multati se accetteranno di seguire un cor[illegible] di sensibilizzazione stradale gratuito di [illegible] ore, organizzato da Prevention routiere delle Alpi Marittime.

SANREMO

Il postino-poeta vince premio nazionale

Un postino di Sanremo ha vinto il Concorso nazionale di poesia per postelegrafonici [illegible] memoria di «Antonio Mario», il grande compositore napoletano autore [illegible] «Canzone [illegible] Piave». Pietro Notu, 40 anni, piazza Eroi, si è aggiudicato il premio letterario con la composizione «Il silenzio».

SANREMO

Lezioni disturbate dalla presenza di un cantiere

I genitori degli alunni delle scuole medie e elementari di via Volta si [illegible] incontrati ieri per discutere degli enormi disagi causati allo svolgimento delle lezioni [illegible] cantiere che [illegible] costruendo un parcheggio sotto l'Istituto.

CORRADO FIRPI

ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI

- Centro esposizione
- Preventivi spesa gratuiti
- Progettazioni eseguiti [illegible] architetti e disegnatori di provata capacità
- Assistenza tecnica pre [illegible] post vendita

SCONTI DAL 30 AL 40%

SINO AD ESAURIMENTO MERCE MAGAZZINO
SU BANCHI BAR ULTIMISSIMA SERIE «ORION»
APPARECCHIATURE DI COTTURA
PREPARAZIONE
REFRIGERAZIONE
DISTRIBUZIONE

EFF. COM. LEGGE 80

NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14
[illegible] Tel. 0184-571.534/5 - Fax 571.511

La Caprioglio, causa una lieve febbre, ha annullato le scene di nudo

Debora poco sexy delude il Covo

Il debutto ligure della «Lulù» di Wedekind aveva richiamato molta gente nel locale di Punta Pedale
E' saltato anche il previsto incontro dell'attrice con Paola Borboni, impegnata nel «Tartufo» di Molière

SANTA MARGHERITA. «Chi, la Capriolo? Leggo tutti i suoi romanzi!». Non sa, o finge di non saperlo, la signora in abito [illegible] che dopo la cena al Covino, sotto, al Covo, non ci sarà la scrittrice Paola Capriolo, bensì Debora Caprioglio, l'ultima scoperta di Tinto Brass, la Paprika del film [illegible] la Lulù di Wedekind a teatro.

Attesa da una tranquilla platea [illegible] professionisti sensibili al richiamo benefico della serata (per l'acquisto di un'unità coronarica) [illegible] al fascino della fanciulla, Lulù-Caprioglio ha invece deluso le aspettative [illegible] pubblico, al termine [illegible] una serata nata decisamente sotto una cattiva stella.

Un conto [illegible] infatti ripercorrere la tragica esperienza del personaggio di Wedekind senza concedere nulla all'immagine di sex-symbol [illegible] [illegible] quale è prepotentemente balzata alla ribalta la giovane attrice di Mestre, altra [illegible] rinunciare alle [illegible] [illegible] Lulù in cui la protagonista appare nuda adducendo motivi di salute (una linsetta di febbre, pare).

In realtà, Debora Caprioglio non ha gradito la presentazione dello spettacolo fatta nei giorni scorsi dal Covo, come se i giornali [illegible] [illegible] televisioni che hanno parlato dell'appuntamento teatrale non avessero altri argomenti al di fuori dello scabroso tema affrontato dalla commedia [illegible] dal film [illegible] Tinto Brass, che firma anche la regia del testo teatrale.

L'attrice Debora Caprioglio vista da Ghiglione

In realtà, alla Caprioglio non era piaciuta la disposizione della pedana troppo vicina alle prime file nel timore di «aggressioni» verbali [illegible] forse anche fisiche. E nonostante [illegible] «pole-position» vi fosse Sabrina Salerno [illegible] un gruppo di suoi amici, la Caprioglio-Lulù [illegible] rimasta ve[illegible] anche in posa davanti al cavalletto [illegible] merito pittore. Una mossa del resto anticipata alcune ore prima dello spettacolo, quando entrando al Covo aveva tolto il velo di scena appoggiato ad [illegible] sedia esclamando: «Questo mettetelo via, stasera non mi servirà!».

Altri due episodi hanno poi contribuito a rendere [illegible] serata incandescente. Il primo riguarda l'annunciata visita [illegible] Paola Borboni nel camerino del teatro Centrale di Santa Margherita dove l'anziana attrice domeni[illegible] sera ha recitato nel «Tartufo» di Molière. Al suo arrivo all'aeroporto di Genova Debora Caprioglio si era dichiarata entusiasta dell'incontro.

«Fra me e la signora Borboni - aveva detto ai giornalisti - ci [illegible] anni luce, professionalmente parlando, si intende. Ma in lei vedo anche un personag[illegible]o controcorrente, istintivo, i cui esordi potrebbero benevolmente essere avvicinati ai miei, soprattutto per il mio carattere. A [illegible] delle due [illegible] di certo...».

Una volta arrivata a Santa Margherita la Caprioglio ha però cambiato idea. «La signorina ha la febbre, [illegible] se la sente [illegible] incontrare [illegible] signora Borboni», ha spiegato l'assistente dell'attrice dall'auto ferma davanti al teatro Centrale. Grande la delusione degli organizzatori: sarebbe bastato che la Caprioglio scendesse un momento dalla macchina, raggiungesse il camerino della Borboni dove era già arrivato un mazzo di ro[illegible] rosse pronto per la piccola cerimonia, peraltro concordata in precedenza.

Archiviato l'«incidente» con la Borboni, al Covo è spuntato un nuovo problema. Con tutte le cautele del [illegible] il patron del locale, Lello Liguori, aveva chiesto alla Caprioglio di esa[illegible] la possibilità [illegible] ridurre di trenta minuti lo spettacolo con l'eliminazione dei tempi morti del testo. La proposta ha innescato [illegible] serie di telefonate fra l'attrice [illegible] Tinto Brass che si è conclusa - giustamente, stavolta - con un secco diniego.

Peccato che lo stesso regista Tinto Brass avesse riletto e co[illegible] il personaggio di Lulù anche dal punto di vista dei costumi e della scena di nudo la cui eliminazione ha evidentemente nuociuto allo spettacolo. La pièce [illegible] è così trascinata stancamente fra molti sbadigli e qualche «fuga» anticipata dal locale dove la serata comunque è stata presa con molto fair-play, nonostante i pochi fondi raccolti per l'unità coronarica (poco meno di [illegible] milioni di lire), anche per i pochi Vip presenti, fra cui, oltre a Sabrina, i giocatori della Sampdoria Lan[illegible] e Pagliuca.

Debora Caprioglio, dopo lo sfortunato debutto di domenica sera al Covo tornerà prossimamente in Liguria. Venerdì prossimo «Lulù» sarà in scena all'Ariston di Sanremo e [illegible] maggio (8, 9 [illegible] 10) al teatro Verdi di Sestri Ponente.

Mauro Boccaccio

[illegible] IN PROVINCIA

SANREMO
Morgana, musica sudamericana

Al dancing Morgana, lungo corso Trento e Trieste, [illegible] Sanremo, proseguono i «matinèe» riservati al[illegible] musica da ballo e ispi[illegible] alla tradizione sudamericana. I pomeriggi all'insegna [illegible] disco liscio, animati [illegible] un disc jockey che alterna brani sudamericani, ballabili e pezzi moderni, iniziano alle 15, e proseguono fino a tarda sera.

ARMA DI TAGGIA
I White Spirit al Papagajo

Gli scatenati «White Spirits» [illegible] no sempre i protagonisti delle serate organizzate dalla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. La formazione, che si è esibita [illegible] successo in numerosi locali della Costa Azzurra, comprende qu[illegible] preparati musicisti, affiancati da un cantante di colore. Com'è tradizione nel colorato locale di Arma, saranno il reggae e i ritmi [illegible]ibici a fare la parte del leone. In repertorio, comunque, figurano anche blues e rock. Il complesso terrà banco dalle 22 alle 2 di notte.

CANNES
Musica «live» alla Croisette

Al «Le Duke», il jazz club del casinò Croisette di Cannes, è possibile ascoltare musica dal vivo tutte le sere. A partire dalle [illegible] saliranno sul palco i gruppi più preparati della Costa Azzurra.

Un [illegible] con i fratelli Marx

Alle 18,30, per il Festival dei film musicali, il cinema Le Sporting di Montecarlo ha in cartellone «Una [illegible] all'Opera» di Sam Wood. Gli esilaranti fratelli Marx sono i protagonisti della pellicola, che costituisce uno dei capisaldi del cine[illegible]

Stasera il penultimo appuntamento della rassegna Mid-Week

«L'inserzione» all'Ariston

La commedia di Natalia Ginzburg in [illegible]a alle 21,15 al Teatro Ariston di Sanremo. Interprete principale Adriana Asti. La regia di Giorgio Ferrara

SANREMO. Quando due anni fa l'aveva rappresentata in francese, con il titolo di «Teresa», al Petit Montparnasse di Parigi, aveva ottenuto critiche entusiastiche. Adesso Adriana Asti ha ripreso «L'inserzione» di Natalia Ginzburg e lo ripropone [illegible] la regia di suo marito Giorgio Ferrara: questa sera, alle 21,15, sarà al Teatro Ariston di Sanremo.

E' il penultimo appuntamento della [illegible] Mid-Week VI, la stagione di prosa, articolata fra Imperia, Sanremo [illegible] Bordighera, e organizzata dall'Associazione Liguria Teatro in collaborazione [illegible] con l'Eti, il Comune di Sanremo e l'Amministrazione provinciale di Imperia.

La commedia [illegible] inserita nel miniciclo Primavera a Teatro, [illegible] «La vita [illegible] è [illegible] film di Doris Day», «Quando eravamo repressi» (già andati in scena) e «Mi voleva Strehler», che Maurizio Micheli interpreterà il 3 maggio, [illegible] conclusione del cartellone.

Con la Asti, straordinaria nel ruolo [illegible] Teresa, sono protagonisti de «L'Inserzione» lo [illegible] Giorgio Ferrara (Lorenzo), Simona Caramelli (Elena) e Marcello Scuderi (ragazzo).

L'elegante scena [illegible] di Mauro Garbuglia, i costumi [illegible] di Piero Tosi: una garanzia, questa parata [illegible] nomi «eccellenti», per [illegible] spettacolo che è già [illegible] piccolo classico, portato [illegible] succ[illegible] all'Old Vic di Londra [illegible] Joan Plowright per la regia di Laurence Olivier e al Théâtre 347 [illegible] Parigi da Suzanne Flon (regista Gérard Vergez).

«L'inserzione» risale al novembre del 1965. E' la seconda opera teatrale della Ginzburg, dopo «Ti ho sposato per allegria», che la precede [illegible] pochi mesi: [illegible] la prima - spiega l'autrice - è una commedia essenzialmente comica, per avendo un fondo patetico [illegible] amaro. "L'inserzione" è una commedia tragica, [illegible] tratti comici».

La vicenda è ambientata nell'effervescente Roma degli Anni Sessanta. Teresa fa la commessa e, di tanto in tanto, lavora nel cinema, come generica, [illegible] Cinecittà. Il marito, ricco ma [illegible] cludente e distratto, l'ha piantata, e ora [illegible] donna [illegible] rimasta sola [illegible] i suoi spettri in una casa troppo grande: mette così un'inserzione sui giornali per liberarsi di un po' di mobilio (un incongruo buffet) e di una inutilizzabile villa ai Castelli, ma soprattutto per cercare qualcuno con cui dividere l'alloggio, e [illegible] un po' di [illegible]

All'annuncio, risponde Elena, una studentessa universitaria, molto carina e altrettanto riservata, alla quale Teresa offre l'uso di una delle sue camere in soprannumero. La due donne intrecciano una sincera amicizia (Elena [illegible] ascoltare gli sfoghi [illegible] Teresa), sin quando Lorenzo, l'affascinante e intellettuale marito della sciatta Teresa, [illegible] il suo ritorno a [illegible]sa: è un personaggio egoista e sornione, che non tarda a conqui[illegible] la giovane Elena.

[illegible] succede il finimondo, [illegible] un finale melodrammatico, nel quale rischeggia anche un colpo di pistola.

Stefano Delfino

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7

12,30 **Good Times,** telefilm
13 — **Felicità dove sei,** novela
14,15 **Redazionale**
15,30 **Cartoni**
17 — **Speciale fantascienza,** telefilm
17,30 **Good Times,** telefilm
18,20 **Felicità dove sei,** novela
19 — **Replay**
20,30 **Il texano,** film con John Wayne
22,30 **Tenente O'Hara,** telefilm
23,30 **Replay**

Antennauno

11 — **Shopping Center**
15 — **Vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 [illegible]
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**
22,40 **La vetrina del gioiello**

[illegible]

11,30 **Amichevolmente con**
12,15 **Gli speciali di Andrea**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante,** [illegible]
14,30 **Arrivano le spose,** telefilm
15,40 **Tutti,** telefilm
16,10 [illegible]rtoni
17,20 **Amandoli,** novela
[illegible] — **Magazine viaggi,** rubrica
18,45 **Gli speciali di Andrea**
19,40 [illegible]ante, novela
20,30 **Il sentiero dei disperati,** film
22,15 **Tg sera**
22,50 **Riuscirà la nostra carovana**
23,20 **Arrivano le spose,** telefilm

Telecupole

8,35 **Leonela,** novela
10 — **Tg 4 notizie**
11,30 **E' proibito ballare,** telefilm
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **Lo speciale del** [illegible]
14 — **Tg 4** [illegible]
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4 notizie**
17,30 **Leonela,** novela
18 — **Tg 4 notizie**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **La squadra informale,** [illegible]

Telearcobaleno

12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
13,30 [illegible]
14,15 **G.B.** [illegible]
18,30 **Il segreto,** teleromanzo
17,30 **La mia vita per te,** teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti,** teleromanzo
19,[illegible] **Zoom Tg Ponente,** notiziario
18,35 **Pagina sportiva,** sport
19,40 **Economia e Finanza**
20,[illegible] **La mia vita per te,** teleromanzo
20,45 **Il segreto,** [illegible]
21,50 **Nido di serpenti,** teleromanzo
22,15 **Studio tennis,** rubrica
22,30 **Microfono aperto,** attualità
23,45 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
[illegible] **Catch,** sport
0,45 **Telefilm**

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
[illegible] — **Leonela,** novela
15 — **Redazionale**
17,45 **Nati per vivere,** telefilm
18,15 **L'albero della mela,** telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Vetrina del Ponente**
20,35 **Marta,** novela
21,30 **L'albero della mela,** telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**

[illegible] Azzurra

8,15 [illegible] tana dei lupi
10 — **Mobilificio**
19 — **Nella tana dei lupi**
20 — **Faccio da me**
[illegible] **Un risotto alla milanese**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son,** telefilm
10,30 [illegible]ra mia, novela
11 — **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English al corso**
15,30 [illegible] [illegible]
16 — **Pomeriggio con simpatia**
[illegible] **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg speciale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione,** novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita,** sceneggiato
24 — **Sanford and Son,** telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Telecity

8,30 **Incatenati,** novela
9 — **Andrea Celeste,** novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper,** telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati,** novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste,** novela
15,30 **Movin'on** telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **Usa Today**
19,20 **Barnaby Jones,** telefilm
20,30 **Angelica,** film

Videomusic

7 — **On the air m**[illegible]
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
19,30 **Super hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
[illegible] **Fairport Convention.** Concerto
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv** [illegible] **Stump & Arale - Snoopy Doc - Care dolce Kyoto - Medamel - Sallo - Anne - George - Le avventure di Buford - Orsetto Misha - Mister Baseball**
11 — **Shopping center**
15 — **Vetrina del gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione,** ru[illegible]
22,40 **La vetrina del gioiello**

Primocanale

13 — **Cartoni ani**[illegible]
13,30 **Punto Sport**
14 — **Un ragazzo contro tutti,** telefilm
14,45 **Market**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacè,** novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20,30 **Controcalcio**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Faccia a faccia**

[illegible]

[illegible]
Tel. 0183/63.971
Riduzione mere. [illegible]
Lire 8000/rid. 5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] **Avventura**

Dante
Tel. 20.620
[illegible] 6000/rid. 5000

Il padrino parte 3
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendetta e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Imperia
Lire 6000/5000

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 4000

[illegible] [illegible]

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 15/ult. 22,30
Lire 4000

[illegible] [illegible] [illegible] **minori di** [illegible] **anni**

Olimpia
Orario: [illegible]
Lire 5000/3500

Nostos, il ritorno
di Franco Piavoli con Luigi Mezzanotte, Bianca de Camargo (Italia '89) — L'uomo Ulisse, reduce dalla guerra e dagli amori, privato dei compagni, affronta ed esorcizza l'antico mito del ritorno. N.V. 1h 28' **Epico-lirico**

Cristallo
Tel. 0184/208.049
Orario: 21,15
Lire 4500/4000/3000

OGGI RIPOSO

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/rid. [illegible]

OGGI RIPOSO

Ariston
[illegible].0184/508.[illegible]
Or.: 21,15

[illegible] [illegible] [illegible] Ass. Lire 28.000 poltroniss.; 20.000 poltrone; [illegible].000 gallerie; 10.000 rid. studenti

Centrale
Tel. 507.070
Or: iniz. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/5000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita [illegible] a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 5000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Orfeo
Tel. 62.333
Orario: 16,30/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 5000

Film vietato [illegible] **minori di 18 anni**

[illegible]
Tel. 507.070
Or: 15,30/ult. 22,30
[illegible] 9000/rid. 5000

Balla [illegible] **lupi**
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel [illegible] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 5000

Il boss e la [illegible]
[illegible] *A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende [illegible] la sua [illegible] protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

SAVONA

[illegible]
Tel. 820.409
Orario: 16
Ingresso gratuito

OGGI RI[illegible]

Colombo
Tel. 40.263
Or.: 18,30/22,30
fest. 16,30 - L. 8000

Balla col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontro [illegible] [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz
Tel. 40.427
Or.: 20/22,30
Lire 6000/8000

La [illegible]**a**
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18
Lire 6000/4000

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Astor
Tel. 50.997
Orario: 20/22,20
Fest.: anche 16,30
Lire 7000/4000

La [illegible]
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta [illegible] Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Cristallo
Tel. 52.654
Orario: 20/22,10
Lire 7000/4000

Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di ultrà romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Ondina
Tel. [illegible]
Orario: 20,30/22,30
L. 6000/4000/3000/5000

[illegible] [illegible]

[illegible]nese
Tel. 669.961
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000/3000

Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di N[illegible] *prod. W. Disney (Usa '89)* — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani [illegible]gi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N.V. 1h 22' **Cartoni**

[illegible]
Tel. 668.941
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/5000

Ca[illegible] **di** [illegible]
[illegible] *M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N.V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Comunale
Tel. 847.023

[illegible]

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** La mandragola, regia Luigi De Filippo, [illegible] Luigi [illegible] Filippo, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Bar biturico, regia Giorgio Gallione, [illegible] 20.30, lire 32.000 / 22.000; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** 12 Cenerentole in cerca d'autore... di autori diversi, regia Filippo Cri[illegible]i, ore 21, [illegible] 18.000.

CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Senti chi parla 2; **Corallo 2:** Free card-Matrimonio di [illegible]nienza; **Gratacielo:** La recluta; **Instabile:** Il marito della parrucchiera; **Lux:** Il [illegible] degli innocenti; [illegible]nin: Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; [illegible] Storie [illegible] amori e infedeltà; [illegible] Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** [illegible] [illegible] lupi; **Universale 3:** Risvegli; [illegible] Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Night trips; **Centrale 1:** Ragazzine vogliose; **Centrale 2:** Sarafine bagnate - La sposina viziosa e bagnata.

[illegible]Vi: [illegible] **Sire:** Nikita.

CINECLUB: Amici del cinema: La casa del sorriso; **Fritz Lang:** Omaggio a Prokofiev, Aleksander Nevski; **Lumiere:** Colpo di grazia; **Nickelodeon:** Cartoline dall'inferno.

Promozione: domenica negativa per quasi tutte le squadre del Ponente

Dianese, è la riscossa?

La vittoria di Alassio rilancia i rossoblù nella corsa per la salvezza. Delusioni per Sanremese e Sanremo 80, la Taggese dice addio all'Eccellenza. Argentina bella e impossibile con la Sestrese

«Adesso diranno che abbiamo fatto un dispetto a loro» dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese 1904. «Loro» sono i cugini del Sanremo che contavano proprio sui biancazzurri per fermare il Vado, diretto concorrente per quel sesto posto che vale l'Eccellenza. Invece la Sanremese è affondata Comunale con i rossoblù. «Noi volevamo vincere a tutti i costi, invece... Ci sarà qualcuno che non ci crede, qui a Sanremo», aggiunge Cichero. Da parte loro i giallo-verdi hanno completato l'opera cadendo a Carcare, e perdendo punti preziosi. E il Vado allunga di due lunghezze.

La domenica nera del calcio sanremese è maturata così con i biancazzurri di Cichero che forse han detto addio tutto al secondo posto, platonica ma prestigiosa posizione, e il Sanremo 80 che l'Eccellenza dovrà forse sudarsela più del previsto. Non ci si poteva aspettare di più. Il calcio matuziano vive un momento difficile, confuso. Gli obiettivi sono difficili da individuare, i giocatori han perso motivazioni, il futuro è in bilico tra una fusione necessaria ma ancora lontana e un futuro difficile per entrambi i club, anche contraddittorio. Si dice che il presidente della Sanremese, Savio Corradini, abbia scoperto leggendo «La Stampa» la notizia della trattativa in corso con il gruppo Boccardi, portata avanti da alcuni dirigenti...

Difficile dire quanto abbiano pesato certe situazioni sulla Sanremese. I giocatori reclamavano spettanze arretrate, ma nei giorni precedenti la gara han ricevuto un po' di quattrini. In campo problemi in chiave soprattutto tecnica. La squadra segna poco, è il limite di tutta la stagione: 28 gol in 28 gare contro i 43 della Cairese e i 44 della Sestrese. Un chiaro indice di malessere offensivo.

Divertente e sciupona l'Argentina. Per 70' ha illuso tutti con un vantaggio di 2-0 sulla Sestrese. Pareva fatta. Poi i marpioni di Bodi, nel giro di cinque minuti, han riequilibrato le cose. «Non mi arrabbio neppure, ma solo perché non siamo in corsa per un traguardo particolare», dice l'allenatore Pisano che non ha ancora sciolto i dubbi sul suo futuro ad Arma, in bilico fra il restare (con un profondo rinnovamento dei quadri) e partire per altri lidi.

Addio all'Eccellenza, quasi definitivo, per la Taggese. Il ko di Varazze sembra fatale. Anche qui il vantaggio iniziale sfumato dopo un'ora. «A questo punto sarebbe presuntuoso pensare di poter rientrare in corsa per l'Eccellenza», ammette l'allenatore Pignotti.

Delle imperiesi ha vinto solo la Dianese, espugnando il campo di Alassio. Ma con gloria relativa, anche se i due punti sono più che preziosi: i padroni di casa avevano sospeso ben 8 titolari che si erano rifiutati, sette giorni prima, di giocare contro l'Albenga; erano imbottiti di giovanissimi che han retto l'urto della Dianese per 77 minuti. «Abbiamo faticato troppo. Colpa anche del fondo del campo, pessimo» ammette Roberi, mister rossoblù. Poi il gol di Albavera: un sospiro di sollievo perché anche le altre pericolanti Fegino e Culmv han fatto punti.

Bruno Monticone

Russo (Argentina), visto da Ghiglione

PRIMATI PER L'IMPERIA ET ADESSO E' CRISI

Cade l'Imperia battuta anche dal Quiliano, ma va ko pure la Loanesi sconfitta a sorpresa dalla Finalborghese, a lì solo Finale (0-0 con la modesta Cameranese) riesce a muover la classifica. E' stata una giornata da dimenticare per le squadre al vertice. E quel che più sorprende è il secondo passo falso consecutivo dell'«armata nerazzurra», decisamente in crisi almeno sul piano dei risultati, nel momento topico della stagione. Musi lunghi anche in casa del Camporosso per l'ennesima battuta d'arresto che condanna in chiave retrocessione. Ridono invece Bordighera e S. Bartolomeo, vittoriose rispettivamente su Borgio Verezzi in trasferta e Albisola.

Imperia 87. Nel giorno della riscossa annunciata, è arrivata un'altra delusione per gli uomini di Sinagra, costretti dal Quiliano al quarto ko del torneo, che brucia ancor più se si pensa alle espulsioni di Brignola e capitan Masuero, a conferma del nervosismo di questo periodo.

Uno stato d'animo che stupisce perfino Sinagra: «Non capisco questa tensione, specie quando si ha in pugno il match. Eravamo in vantaggio e invece di amministrare il gioco abbiamo perso la testa. Capisco l'importanza del momento, ma non ammetto nervosismi esasperati, tanto più che ancora poche ore prima della gara i ragazzi erano sereni e concentrati».

E' crisi? «Di risultati, non certo di gioco. E poi, nonostante tutto, siamo sempre secondi a un punto dalla vetta». Il presidente Calcagno è meno diplomatico: «Succedono cose inspiegabili. Continuiamo a far regali agli avversari, basti pensare alle 8 autoreti collezionate finora. E nel conto mettiamo pure certi grossolani errori dei più esperti, che invece dovrebbero dar l'esempio. Ora chiedo alla squadra di far bottino pieno nelle 4 restanti giornate».

Camporosso. I dirigenti se la prendono con l'arbitro per una serie di discutibili decisioni che avrebbero favorito il Millesimo. Contestazioni a parte, resta l'amarezza per aver sciupato le ultime possibilità di salvezza dopo una bella rimonta, anche la fortuna concede ancora qualche chance.

S. Bartolomeo. Il team di Brilla sembra aver finalmente trovato la quadratura del cerchio. Le vittorie a ripetizione (l'ultima con l'Albisola) l'han proiettata a ridosso delle prime con la possibilità di agganciare il quinto posto che potrebbe valer lo spareggio promozione.

Bordighera. La bella vittoria esterna sul Borgio paradossalmente rimpianto fra i biancazzurri per non aver saputo gestire meglio il potenziale della squadra, che poteva inserirsi tranquillamente nella lotta per le prime posizioni, rientrando tra le «promozioni allargate». **[g. mi.]**

Baseball: per i matuziani arrivano la prima affermazione parziale in A e la conferma che la squadra merita di militare tra le «big» d'Italia

E' un Sanremo all'altezza della massima serie

Il pareggio di Bollate tra entusiasmo e amarezza: «Avremmo anche potuto fare l'en plein»

SANREMO. Entusiasmo un pizzico di amarezza. Il Sanremo è tornato da Bollate, seconda trasferta campionato di A (vittorie nel primo match per 7-2, sconfitta nel secondo per 3-6), con sentimenti contraddittori: da una parte la gioia per il primo successo, importantissimo per classifica e carica psicologica. Dall'altra, la rabbia di aver fallito per colpe proprie e per inesperienza, un en-plein che era alla portata. «Potevamo vincere anche la seconda partita. Abbiamo commesso errori evitabili» dice Fulvio Cecoli, responsabile tecnico matuziano.

Ma il successo nella prima partita assume connotati importanti. Dopo la sconfitta nella giornata inaugurale sul campo della Fiorentina, un'altra battuta d'arresto avrebbe reso tutto più difficile sul piano psicologico. Invece la vittoria, e soprattutto il modo in cui è stata ottenuta, dimostrano che anche questo Sanremo, tutto fatto in casa con l'innesto di due americani che nulla hanno a che vedere con gli yankees miliardari che si aggirano sui diamanti italiani, può far la parte pure nella massima serie.

Il primo match ha avuto storia. Un grande Marco Settimo sul monte di lancio e un esemplare Matteo Arieta ricevitore (il suo rientro è apparso determinante) han dato il successo ai matuziani quasi perfetti in difesa dove, peraltro, dopo le prime quattro partite hanno percentuale di errori ridottissima. Le cose sono andate meno bene nella seconda partita: prima Federico Cuneo, poi l'americano Rob Carrion che si è lasciato innervosire da alcune decisioni arbitrali, hanno avuto problemi sul monte di lancio. Ha rimediato Kevin Parker, in gran forma, subentrato alla fine, ma il venezuelano Munoz nelle file lombarde aveva già fatto la differenza anche se fino al sesto inning il vantaggio dei locali era ridottissimo (4-3). Si è sentita parecchio l'assenza dell'esperto Cedolin, ancora bloccato dalla pubalgia.

Insomma, un pareggio importante per il Sanremo che, ancora per due turni, sarà costretto a giocare in trasferta. Ma la situazione va migliorando. Sul «diamante» di Pian di Poma, con quattro giorni di lavori a ritmo serrato, i giardinieri comunali han completato la semina e i lavori di sistemazione del fondo. Il 4 maggio (quando, tra l'altro, terminerà la squalifica dell'ex savonese Brugnone) con l'arrivo del Caserta, la serie A farà finalmente il suo ingresso anche sul terreno sanremese: il campo dovrebbe infatti essere agibile. «Un fatto importante che risolve non pochi problemi anche se, fino allora, dovremo ancora arrangiarci alla meglio per gli allenamenti», dice il presidente Giancarlo Ruggieri. Non si esclude che il Sanremo possa giocare provvisoriamente, due volte la settimana, il campetto sovrastante il Comunale.

Risultati: Black Panthers-Livorno 13-3 0-3; Crocetta-Calze Verdi 4-8 8-10; Bollate-Sanremo 2-7 6-3; Caserta-Macerata 1-4 6-1; F. Gloves-Fiorentina 2-1 5-3. Classifica: C. Verdi e F. Gloves 1000; Bollate, B. Panthers, Crocetta e Fiorentina 500; Sanremo, Caserta, Livorno e Macerata 250. Prossimo turno: Livorno-Crocetta; C. Verdi-Bollate; Panthers-Macerata; F. Gloves-Sanremo; Cas.-Fiorentina. **[b. m.]**

IL CAMMINO VALLECROSIA IN FUGA

Il Vallecrosia è di scena in fuga. Tre punti di vantaggio sulla Carlin's Boys, a sei giornate dalla fine, possono essere tanti. Merito della goleada (scontata) ai danni della Partenope; merito, soprattutto, dell'Andora che ha inflitto ai nerazzurri di Caboni la seconda sconfitta stagionale. E sono l'allungo del Vallecrosia, da segnalare anche l'aggancio del S. Stefano alla stessa Carlin's in seconda posizione: la squadra di Pallini, alla sesta vittoria consecutiva, è la grande protagonista di questa fase del torneo. In coda preoccupa la situazione dell'Ospedaletti battuto nel derby dal S. Ampelio: preoccupa il quart'ultima posizione, ma soprattutto l'incapacità della squadra a esprimersi a buon livello.

Quanti gol. Ancora una domenica ricca di reti: 28. Più di tutti ha segnato il Vallecrosia: 6-0 al fanalino Partenope con tripletta di Nobbio e gol di Franco, Orengo e Negro. Sei gol che sono serviti a portare a 3 lunghezze il vantaggio sulla Carlin's battuta (2-3) ad Andora: «Brava l'Andora, ma noi abbiamo regalato almeno due gol. Troppi errori» dice Caboni, mister sanremese. In vantaggio con Barbruni, i nerazzurri sono stati raggiunti e superati; dopo il pareggio di Rotondo la squadra è rimasta in dieci per l'espulsione dello stesso Rotondo ed è arrivato il colpo del ko. Tutto compromesso? «No, ripartiamo all'inseguimento», dice Caboni. Tanto più che anche il secondo posto potrebbe garantire la promozione, sempre che la Lega si decida a chiarire gli oscuri meccanismi che regoleranno i passaggi di categoria.

Nona vittoria. Il S. Stefano, implacabile, ha centrato il nono successo consecutivo. Una vera macchina da gol anche se il successo sull'Auxilium, che era passato in vantaggio, è stato favorito anche dal vantaggio numerico: gli ospiti sull'1-1 sono rimasti in dieci. Per la squadra di Pallini han segnato due volte Calonico e Serpilli. Continuando così è legittimo perfino pensare alla sfida al Vallecrosia.

In coda. Se Partenope e Balestrino sono ormai retrocesse, Laigueglia, Ospedaletti e S. Filippo paiono destinate a giocarsi un posto-salvezza. L'Ospedaletti ha perso malamente il derby col S. Ampelio. C'è la grossa attenuante dell'assenza di tutti gli attaccanti (Martini, Campagnani e Marostica), ma gli arancione sono crollati fin dal primo tempo: per i bordigotti gol di Comi, Perussetto e Predotti; per l'Ospedaletti a segno Volpone. Gli arancione speravano nell'Arma di scena in casa dello S. Filippo, ma la squadra di Ghersi è crollata rovinosamente.

Poggese. In posizione più sicura sembra esser la Poggese 87 che ha travolto, guidata da un Coccoluto super, il malridotto Balestrino il cui bunker ha resistito 38 minuti: poi sono arrivati la doppietta di Coccoluto e i gol di Salmaso, Scutella e Canale. Il Riviera dei Fiori, infine, ha avuto ragione del Borghetto con un gol di Benini.

Terza. Il dominio del Pietrabruna continua. La capolista non ha avuto difficoltà a superare (4-0) il Garlenda fanalino di coda. La promozione sembra ormai per la squadra di Strumia anche se la sorprendente Badalucchese, espugnando il terreno del Costarainera, dimostra temperamento. Da segnalare anche il nuovo exploit del rinato Sanremo 70, che ha conquistato l'intera posta a casa del Conscente. **[b. m.]**

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALI — GIRONE A

RISULTATI

Savigliano-Albese	0-3
Camaiore-Bozzano	1-1
Savona-Chiari	1-0
Acqui-Intermonreg.	1-0
Pegliese-Libarna	1-1
Rapallo-Pinerolo	3-0
Sestese-Pistoiese	1-1
Nizza Mill.-Sammargher.	2-1
Bra-Ventimiglia	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	50	20	10	1	53	15
SESTESE	41	13	15	3	39	19
BOZZANO	40	13	14	4	44	19
SAVONA	37	12	13	6	32	18
BRA	35	10	15	6	30	32
RAPALLO	34	10	13	8	21	21
LIBARNA	31	8	15	8	29	32
SAMMAR.	30	9	12	10	31	3
CHIERI	30	8	14	9	28	32
CAMAIORE	30	7	16	8	21	28
ACQUI	29	6	17	8	17	22
ALBESE	28	8	12	11	19	24
INTERMON.	28	7	14	10	29	37
PEGLIESE	27	7	13	11	28	32
NIZZA MILL.	27	9	9	13	21	35
VENTIMIGLIA	24	7	10	14	28	36
SAVIGLIANO	19	5	9	17	14	39
PINEROLO	3	4	10	17	30	48

PROSSIMO TURNO

Libarna-Bra; Bozzano-Saviglianese; Sammargheritese-Acqui; Chieri-Pegliese; Intermonregalese-Savona; Ventimiglia-Rapallo; Pinerolo-Camaiore; Albese-Sestese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Dianese	0-1
Argentina Arma-Sestrese	2-2
Audace Camp.-Cairese	0-2
Carcarese-Sanremo 80	1-0
Culmv-Albenga	3-3
Fegino-Busalla	1-0
Sanremese-Vado	0-1
Varazze-Taggese	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	42	16	6	2	43	12
[illegible]	38	13	12	1	44	19
[illegible]	32	12	11	3	23	11
[illegible]	31	11	12	3	29	22
[illegible]	32	10	12	4	22	8
[illegible]	27	10	7	9	27	19
[illegible]	30	7	11	8	19	13
BUSALLA	26	6	12	8	26	28
VARAZZE	24	6	12	7	13	16
ALBENGA	24	4	13	8	27	31
TAGGESE	22	5	12	7	19	26
AUDACE	21	5	11	10	15	31
ALASSIO	20	4	12	10	19	34
DIANESE	17	3	11	12	15	33
CULMV	16	3	10	10	23	39
FEGINO	16	2	10	13	13	31

PROSSIMO TURNO

Sestrese-Audace Campom.; Cairese-Varazze; [illegible]; Sanremese 80-Argentina Arma; Taggese-Sanremese; Culmv-Alassio; Dianese-Fegino; Albenga-Carcarese.

PRIMA CAT. — GIRONE A

RISULTATI

Camporosso-Millesimo	2-4
Legino-Mallare	0-4
S. Bartolomeo-Albisola	2-0
Finalborghese-Loanesi	1-0
Borghetto-Zinola	2-1
Cameranese S.-Finale Ligure	3-0
Borgio Ver.-Bordighera	1-2
Quiliano-Imperia 87	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	36	13	10	3	30	16
IMPERIA	35	13	9	4	39	23
FINALE L.	30	11	8	14	2	30
[illegible]	32	11	10	5	29	20
MILLESIMO	29	10	9	7	33	24
S. BARTOL.	28	10	8	8	33	30
BORGHETTO	27	10	7	9	31	29
[illegible]	29	7	9	10	8	29
MALLARE	27	7	7	12	7	25
[illegible]	24	4	16	6	21	22
FINALBORGH.	24	8	8	14	7	26
[illegible]	22	7	8	7	22	32
ZINOLA	21	3	15	8	30	33
CAMP. (-1)	17	6	6	14	21	40
CAMERAN. S.	17	4	9	13	27	41
LEGINO	9	3	9	13	17	33

PROSSIMO TURNO

Finale-Legino; Mallare-S. Bartolomeo; Millesimo-Loanesi S. F.; Bordighera-Cameranese S.; Albisola-Camporosso; Borghetto-Quiliano; Imperia 87-Finalborghese; [illegible]-Borgio V.

SECONDA CAT. — [illegible]

RISULTATI

S. Stefano-Auxilium	3-1
Poggese-Balestrino	3-0
S. Filippo-Arma 85	3-0
Riviera Fiori-Borghetto	1-0
Vallecrosia-Partenope	6-0
S. Ampelio-Ospedaletti	3-1
Andora-Carlin's	3-2
Laigueglia-Cisano	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	36	16	4	2	50	17
S.	35	13	9	2	54	15
[illegible]	35	14	7	3	51	17
ANDORA	31	11	8	3	45	25
RIVIERA F.	26	11	3	10	40	31
[illegible]	26	10	6	9	26	23
[illegible]	24	7	10	7	38	36
CISANO S. G.	24	10	4	10	27	3
S. AMPELIO	24	7	10	7	39	33
AUXILIUM	23	8	7	7	36	31
POGGESE	23	9	4	10	27	33
[illegible]	21	8	5	8	35	40
OSPEDALETTI	20	6	8	10	35	46
[illegible]	9	3	3	5	9	19
[illegible]	7	1	5	18	15	69
PARTENOPE	4	1	4	19	17	77

PROSSIMO TURNO

Borghetto-S. Filippo; Carlin's-S. Ampelio; Laigueglia-S. Stefano; Balestrino-Vallecrosia; Partenope-Andora; Arma 85-Poggese; Auxilium-Cisano; Ospedaletti-Riviera Fiori.

TERZA CAT. — [illegible]

RISULTATI

Pontelungo-Magliolo 88	2-3
Ceriale-Villanovese	2-1
Conscente-Sanremo 70	0-2
Dolceacqua-S. Lorenzo	5-2
Costarainera-Badalucchese	2-3
Coldirodese-Riva Ligure	1-3
Ceriana-Leca	2-1
Pietrabruna-Garlenda	4-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	37	16	5	3	61	12
[illegible]	31	12	7	5	41	29
LECA	30	12	6	6	40	33
RIVA LIGURE	29	9	11	6	36	30
CERIALE	27	11	5	8	35	27
COLDIROD.	26	8	8	6	26	25
[illegible]	26	10	6	8	36	39
[illegible]	24	7	10	7	26	24
[illegible]	24	8	8	8	47	44
VILLANOVESE	23	7	9	8	32	33
PONTELUNGO	21	5	12	7	33	41
COSTARAIN.	21	6	9	9	40	36
SANREMO 70	21	8	7	10	30	32
[illegible]	7	1	5	9	19	33
[illegible]	5	1	5	8	10	28
GARLENDA	0	1	4	19	18	67

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Pontelungo; Magliolo 88-Ceriale; Villanovese-Conscente; Sanremo 70-Dolceacqua; S. Lorenzo-Costarainera; Badalucchese-[illegible]; Riva Ligure-Ceriana; Leca-Pietrabruna.

3007 GROUP
PERSONAL COMPUTERS
Via Brignoni, 1/1
Tel. (019) 851.816
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 16 Aprile 1991 sv 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. [illegible], tel. 802.081

3007 GROUP
SPECIALI
(prezzi IVA compresa)
VGA Mono - HD40 L.
286 VGA Colore - L.
386 25 Mhz VGA Colore - HD40
L.
Dischi 3.5" Bulk 880k L. 900

Pericolo di inquinamento da Genova alla Francia

DISASTRO EVITATO

La petroliera non si è spezzata e per ora trattiene il petrolio. Restano molti dubbi

Un mezzo antinquinamento al lavoro sul [illegible] mare che fronteggia il Grand Hotel di Arenzano

Ma bisogna pretendere la verità

MIGLIORA il bollettino di guerra sulla sciagura della Haven: la nave non si è spezzata e dalle chiazze non esce greggio; la chiazza più grossa, anche grazie al lavoro dei mezzi antinquinamento, si è frantumata in migliaia di strisce e macchie più piccole, meno pericolose ma forse più difficili da assorbire; ed infine, complice il vento che spirava verso il largo (un po' di fortuna non guasta, l'ha detto anche il ministro Ruffolo), il petrolio non è arrivato sulle spiagge. Sembra scongiurato il pericolo di un disastro di grandi proporzioni.

Restano però alcuni e non secondari dubbi: i tecnici sono discordi sul [illegible] ancora custodito nella pancia della Haven, perché risulta difficile, se non impossibile, calcolare quanto ne sia bruciato; non sappiamo in che quantità il petrolio sia finito in mare; non sappiamo come l'inquinamento a macchia di leopardo possa essere efficacemente affrontato, né che conseguenze potrebbe avere se arrivasse a [illegible].

Conclusione: occorre non abbassare la guardia, scendere in campo dovunque con gli uomini e i mezzi del caso (compresa Savona città). Bisogna soprattutto pretendere un'informazione completa da chi conosce la situazione. Solo così si può avere la [illegible] che si sta facendo di tutto per fronteggiare l'inquinamento.

Sandro Chiaramonti

L'incubo non è finito. E neppure il valzer delle cifre: [illegible] forse il pericolo più grave è [illegible] scongiurato. Poche le cose certe. Una su tutte: la «Haven» ri[illegible] da domenica mattina [illegible] un fondale sabbioso a [illegible] metri [illegible] Capo di Marina Piccola. Il gigante d'acciaio è andato a fondo tra i ribollire [illegible] schiuma e il risucchio provocato dall'inabissamento della gigantesca poppa. L'onda nera, spinta dalle correnti verso Ponente, naviga a pelle di leopardo tra Cogoleto e Albissola, ma alcune grosse chiazze sono state avvistate anche al largo di Capo Noli e [illegible] fronte all'isola della Gallinara. Sulle spiagge e [illegible] mare prosegue [illegible] battaglia: [illegible] Arenzano e Albissola il fronte della macchia oleosa è stato spezzato, altre strisce si allungano [illegible] Savona.

Ieri mattina, dopo aver visto in tv le drammatiche fasi dell'affondamento, molti abitanti [illegible] Riviera sono andati [illegible] buon'ora sulla spiaggia. Avevano il [illegible] in gola. La giornata [illegible] splendida, il sole primaverile, la temperatura intorno ai [illegible] gradi. Ni[illegible] foschia, visibilità eccezionale. E dal petrolio [illegible] l'ombra. Anzi mare limpido. Durerà? Meglio fare gli scongiuri, imitando Capria, Ruffolo e Facchiano, i tre ministri inviati a Genova [illegible] Roma per seguire il dramma della superpetroliera cipriota e della Liguria, terra [illegible] turismo ma [illegible] che [illegible] pescatori, [illegible] [illegible] mare [illegible] ricco dove passano e si nutrono i grandi cetacei, balene, balenotteri, capodogli e delfini. Secondo Greenpeace, che ha sorvolato in elicottero la zona già inquinata e quella minacciata dal greggio, il tratto di mare più a rischio è quello [illegible] Capo Noli dove in questo periodo dell'anno si trovano stenelle, grampi e globicefali (tipi [illegible] delfini) che potrebbero subire danni dal greggio e da eventuali solventi chimici.

Ma finora i solventi non sono [illegible]ti usati. Attorno a Capo di Marina Piccola, dove la «Haven» è affondata, e [illegible] Arenzano e Albissola, ci sono almeno 60 unità, tra grandi e piccole imbarcazioni, rimorchiatori, pellicani, supply-vessels che circondano il greggio [illegible] le barriere galleggianti, lo attac[illegible] [illegible] assorbono, lo risucchiano a bordo e riempiono grandi contenitori che vengono poi svuotati a terra e direttamente [illegible] [illegible] sulle bettoline. Dall'«Haven» in fiamme si [illegible]rebbero riversati, [illegible] giovedì e domenica mattina, prima dell'affondamento, almeno 10 tonnellate [illegible] sostanze oleose. [illegible] sarebbero già state estratte [illegible] tonnellate, in parte bituminose, in parte più leggere che formavano una sottile striscia dai riflessi arcobaleno. Per recuperare le rimanenti 6500 tonnellate occorreranno almeno 5-6 giorni, se le condizioni meteo continueranno ad essere quelle [illegible] questi giorni.

Diverse le valutazioni sul quantitativo di petrolio fuoriuscito dalle tanche dell'«Haven». Secondo illustri esperti almeno [illegible] mila tonnellate sarebbero bruciate e/o finite in [illegible]. L'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria [illegible] porto di Genova, ieri parlava di 40 mila tonnellate di greggio in qualche modo smaltiti (in gran parte distrutti dalle fiamme) e almeno 80 mila ancora nelle tanche. Ieri pomeriggio è stato [illegible] di nuovo calato, dopo un primo infruttuoso tentativo, il piccolo robot filoguidato che [illegible] chiama Rov (remote operation vehicle). Immerso da una [illegible] appoggio ha fornito ai tecnici immagini del relitto abbastanza nitide. La telecamera ha ispezionato la parte poppiera della «Haven»: due stive [illegible] totalmente scoperchiate e vuote. Dalle altre tanche, che sembrano intatte, non esce petrolio. In superficie arrivano poche gocce al minuto, [illegible] [illegible] scorie [illegible] idrocarburi. Lo scafo tiene bene e anche le paratie [illegible] tenuta stagna [illegible] rebbero confermando la loro efficacia. Insomma c'è aria di ottimismo, e i primi risultati [illegible] confortanti. Ora si attenda l'arrivo della piattaforma «Ragno» dell'Eni e di nave Anteo per cominciare [illegible] operazioni di recupero del greggio ancora nel ventre della petroliera.

Pier Paolo Cervone

I VERDI CHIEDONO LA SOSPENSIONE DELLA PESCA E IL DIVIETO DI BALNEAZIONE

Le barriere per proteggere la spiaggia dall'onda nera di petrolio

GENOVA. Le associazioni ecologiste e animaliste sono in fermento. Da Roma [illegible] arrivati alcuni esponenti di «Greenpeace», l'organismo che aveva appena ultimato uno studio per la creazione [illegible] un parco marino per cetacei nel Mar Ligure. La delegazione di Genova del Wwf ha diffuso una nota con le istruzioni per salvare i volatili «sporchi» di petrolio. Nella sede, alla Foce, [illegible] già stati curati un gabbiano raccolto [illegible] Va[illegible] [illegible] una pulcinella del mare trovata moribonda sulla scogliera di Nervi. Il gruppo dei verdi in Regione, intanto, ha chiesto la sospensione della pesca e l'applicazione [illegible] divieto di balneazione: «Stiamo valutando - aggiunge Didi Besazza - se esistono gli estremi per un esposto per il mancato f[illegible]o[illegible] [illegible] delle centraline [illegible] rilevamento della qualità dell'aria. La manutenzione spetta alla Regione, la gestione è affida[illegible] alla Provincia. Abbiamo saputo che nei giorni scorsi, mentre infuriava [illegible] rogo sulla Haven, [illegible] fuori [illegible] e la gente non può sapere che [illegible] ha respirato».

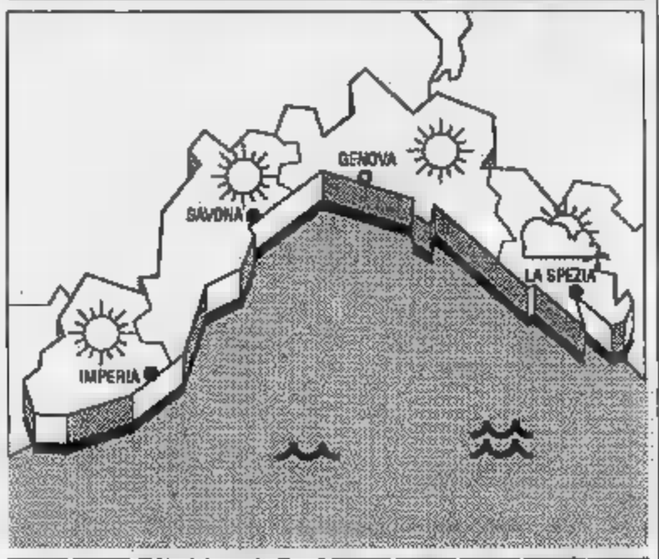
Gli ambientalisti parlano di «disastro in gran parte prevedibile». Dice Fabrizio Fabbri, responsabile del settore ecologia [illegible] di «Greenpeace»: «Gli effetti della fuoriuscita di petrolio sull'ecosistema [illegible] sono ancora [illegible] definire perché non conosciamo la composizio[illegible] del petrolio finito in mare e la percentuale di zolfo in [illegible] contenuta. Possiamo immagi[illegible] che [illegible] intaccate le riserve alimentari e le capacità riproduttive [illegible] [illegible] che si avranno danni all'epidermide dei cetacei e nelle balene il rischio di asfissia per il catrame. Non essendo più in grado di filtrare dall'acqua le particelle alimentari, [illegible] condannate alla morte».

Prosegue Fabbri: «Se si pensa a quanto costerebbe la costru[illegible] di imbarcazioni dotate di doppio scafo, che potrebbero diminuire i rischi [illegible] rilascio in mare [illegible] olii e sostanze tossiche, [illegible] quello che si paga per un disastro del genere, ci si accorge che esiste una sperequazione».

L'organizzazione ambientalista stava per presentare il progetto per la costituzione di un «santuario pelagico» per i cetacei nel Mar Ligure, particolarmente [illegible] di fito e zooplancton. Inoltre, in questa stagione, la balenottera [illegible] si prepara a raggiungere il bacino occidentale del Mar Ligure. Nel triangolo [illegible] Genova, Sanremo, [illegible] la Corsica, questi cetacei tro[illegible] un sito adatto alla riproduzione.

Paola Cavaliero

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO [illegible] previsioni da Imperia: cielo [illegible] nuvoloso, temperatura stazionaria, [illegible] moderato, mare leggermente mosso - mosso.

IERI: temperature [illegible] mare 15° C, umidità [illegible] vento Est [illegible] km/h, [illegible] cielo sereno - poco nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb.

	max	min
Genova	21	15
Savona	20	14
Imperia	21	15

ANNO FA Max [illegible]; min. 10.

Il [illegible] sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,11. La Luna si leva [illegible] 7,12 e cala alle 21,46 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] STAMPA IN [illegible] L'INFORMAZIONE [illegible] IN CASA [illegible] DEL PRIMO CAFFÈ

Quando «Stampa In», ogni mattina, consegna a quasi 2500 famiglie savonesi la copia de La Stampa appena arrivata d[illegible] stabilimento di Torino, un intero comprensorio, che racchiude Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore, entra in contatto con l'informazione nazionale e internazionale [illegible] momento della prima colazione. «Stampa In» sveglia la città da alcuni mesi [illegible] straordinaria e piacevole puntualità, grazie al lavoro degli instancabili portatori.

[illegible]li addetti, per riuscire a completare nel minor tempo possibile il «tour» delle [illegible] gne, si ritrovano alle [illegible] del mattino nell'ufficio di «Stampa In»: si radunano, aspettano i camion in arrivo da Torino, pianificano il lavoro e partono, zona per zona, per le consegne.

A Savona, gli utenti di «Stampa In» li conoscono già, li aspettano per scambiare il primo saluto mattutino e, in qualche caso, può capitare un gentile invito per [illegible] gradito caffè. Iniziare la giornata in questo modo non può che essere piacevole: informati [illegible] tutti gli avvenimenti, compresi quelli della città nella quale si vive, specie in [illegible] momento di particolare apprensione come quello che la provincia di Savona sta vivendo in questi giorni.

Inoltre, non bisogna dimenticare che, tra i tanti vantaggi del servizio c'è anche il fatto di essere gratuito. si pagano cioè solo le normali 1200 lire a copia, come all'edicola. Per saldare il conto basta presentarsi in una delle rivendite che collaborano all'iniziativa dal 3 al 10 e dal 17 al 24 di ogni mese. Il servizio di consegna si rinnova automaticamente alla fine [illegible] [illegible].

Per aderire a «Stampa In» e ottenere [illegible] giornale gratis ogni mattina a domicilio basta contattare telefonicamente l'Ufficio [illegible] via Guidobono, che risponde al numero 82.56.55. [illegible]sta fornire i dati anagrafici al personale di «Stampa In»: pochi giorni [illegible] le copie cominceranno ad arrivare [illegible] mattina a [illegible]. Non ci sono infatti contratti da firmare né abbonamenti da sottoscrivere. «Stampa In» [illegible] un servizio dinamico e che esprime [illegible] tradizionale rapporto [illegible] amicizia e fiducia che da anni lega La Stampa alla Liguria. E il fatto che «Stampa In» sia un'iniziativa elastica è dimostrato dal fatto che, quando si parte per le vacanze, è possibile avvisare l'ufficio di via Guidobono per sospendere temporaneamente il servizio ed evitare in questo [illegible] che le copie si ammucchino sulla porta.

A PAGINA 44

Danni per 100 milioni

Attentato [illegible] il bar «Europa» di Ceriale

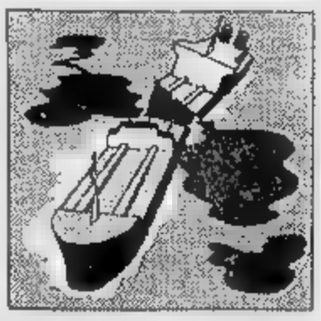
Ignoti hanno cosparso i locali e gli arredi [illegible] liquido infiammabile. L'incendio [illegible] divampato domenica all'incrocio con via Orti del Lago. Sono in corso le indagini.

A PAGINA 46

Nei quarti di Coppa

Per il [illegible] c'è [illegible] [illegible] la Pistoiese

La squadra che ha «ucciso» il campionato ancora sulla strada dei biancoblù [illegible] Vallongo, che intanto [illegible] [illegible] Comune e [illegible] football americano per [illegible] pessime condizioni del Bacigalupo.



Alassio, tour operator e albergatori preoccupati per la defezione degli stranieri

Prenotazioni in calo: - 30 per cento

Si teme un danno per l'immagine di tutta la Riviera, molti sperano di salvare comunque la stagione
I tedeschi potrebbero scegliere la Spagna e la Costa Brava. Poche rinunce da chi ha già fissato la vacanza

ALASSIO. Più che il petrolio adesso fa paura la pubblicità, quella negativa che potrebbe venire sfruttata strumentalmente dagli operatori stranieri, tedeschi in particolare, per dirottare i turisti dalla Riviera alla Spagna. E' una preoccupazione diffusa tra gli albergatori liguri, da Sanremo a Rapallo.

I telefoni di alberghi e aziende di soggiorno hanno suonato in continuazione. «Sono soprattutto i responsabili delle agenzie tedesche e svizzere a chiedere informazioni, a voler essere tranquillizzati sulle conseguenze dell'onda di petrolio», spiega Dario Vallo, titolare dell'hotel «Eden» di Sanremo e presidente della Federalberghi. E aggiunge: «Al momento sono pochi quelli che disdicono le prenotazioni, preferiscono attendere l'evolversi della situazione».

All'Azienda di soggiorno di Imperia, invece, i telefoni hanno suonato poco. «Qualche informazione da parte di turisti allarmati dalle notizie di questi giorni, ma nessuno che abbia disdetto», afferma il presidente. Situazione opposta ad Alassio. L'ufficio stampa ha calcolato attorno al 30 per cento il calo di prenotazioni. «Non è che la gente abbia disdetto la vacanza, semplicemente si sta registrando un calo nelle prenotazioni. I turisti aspettano di vedere che cosa succede. Il danno, però, è elevato, anche in prospettiva futura», affermano all'ente turistico alassino.

Rosanna Quadrelli, contitolare dell'hotel Diana di Alassio, ha ricevuto ieri una sola telefonata di informazioni. «Una cliente che ha prenotato per maggio e voleva sapere la situazione. Per il momento il mare è pulito anche se, evidentemente, siamo preoccupati per quello che succederà. Mi sembra, comunque, che a livello tecnico si stia fronteggiando l'emergenza abbastanza bene», commenta.

Tra gli amministratori pubblici c'è chi medita di chiedere i danni. «Per questa mattina ho convocato una riunione con tutti i rappresentanti delle categorie interessate e non è escluso che si arrivi ad una richiesta danni. Il primo lavoro da fare, però, è quello di prepararci ad affrontare l'emergenza e di sensibilizzare i turisti senza nascondere la realtà, nemmeno distorcendola in maniera allarmistica», sostiene il sindaco di Albenga, Mariangelo Vio. A Loano, il sindaco Mario Rembado, con la giunta, ha già preso le contromisure: il ruspe pronte ad intervenire se il catrame arriverà a riva.

Marco Ponziglione, contitolare dell'hotel «Moderno» di Loano e responsabile nazionale dei giovani albergatori è preoccupato ed ottimista: «Ho appena saputo che la Cee ha spostato al 22 maggio il termine per assegnare le bandiere blu alle spiagge proprio perché ha fiducia nella nostra capacità di risolvere un eventuale peggioramento della situazione. Sono preoccupato, però, per le strumentalizzazioni che potranno essere fatte all'estero. Non è una novità che diversi tour operator tedeschi abbiano interessi alberghieri in Spagna. Costoro cercheranno di sfruttare le nostre difficoltà per convincere la clientela a scegliere la Costa Brava».

Una preoccupazione, quella della caduta di immagine, condivisa anche alla «Mamberto», l'agenzia che ogni anno porta in Liguria centinaia di migliaia di turisti tedeschi. «Per il momento non ci sono reazioni particolari. C'è qualche richiesta di informazioni, ma è limitata. Sappiamo però che televisioni e giornali tedeschi hanno già cominciato a seguire con interesse la vicenda della "Haven". E hanno messo in rilievo ritardi e inefficienze», dicono nella sede di Pietra Ligure.

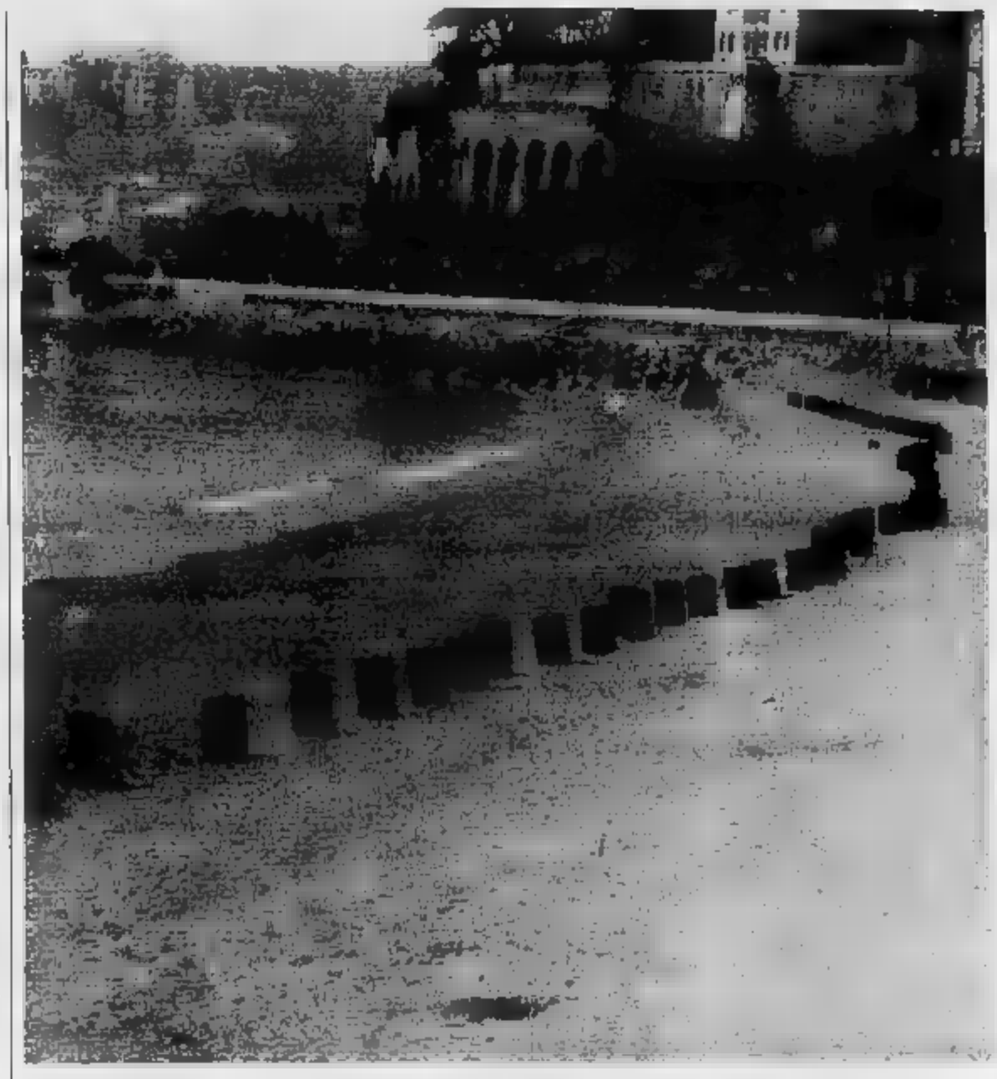
Varazze è, con Celle Ligure, la località nel ciclone. La petroliera cipriota è affondata a pochi chilometri di distanza dalla spiaggia. Giovanni Valle, presidente degli albergatori cittadini, è impegnato nelle riunioni genovesi. All'hotel «Coccodrillo» risponde la moglie: «La situazione è, per il momento, sotto controllo. Ripercussioni negative per ora non ci sono». Preoccupazione anche all'«Sud est» di Lavagna: «Un'immagine negativa della Liguria - spiegano - danneggia tutti, non solo Ponente».

Paolo Pezzini

LA VERSIONE DEGLI ARMATORI

GENOVA. Gli armatori della petroliera «Haven» contestano le cifre del disastro ecologico. «Contrariamente a quanto è stato dichiarato da più parti - affermano gli armatori in un comunicato -, fino alla mattinata di ieri la quantità di greggio fuoriuscita dalla petroliera è di circa 5 mila tonnellate». Un'affermazione in netto contrasto con le stime degli ecologisti, che nei giorni scorsi parlavano di 20 mila tonnellate. La precisazione è venuta dopo i rilevamenti tecnici eseguiti da Tosh Moller, esperto in materia di inquinamento e rappresentante della federazione armatori. Nel comunicato, gli armatori della «Haven» hanno inoltre ribadito la completa disponibilità a collaborare con le autorità marittime italiane per ridurre i danni provocati dall'affondamento della petroliera. Gli autori del comunicato hanno annunciato anche l'utilizzo nei prossimi giorni di altamente sofisticati. La Regione e i Comuni hanno comunque espresso l'intenzione di rivalersi sulla società degli armatori per i danni provocati all'ambiente marino dalla «Haven».

Sulla quantità di scorie di greggio finite nei fondali si pronunciati anche i pescatori della zona. Secondo alcuni di loro, che hanno perlustrato con le loro barche il tratto di mare, i fondali sarebbero pregni di sostanze petrolifere sino a trecento metri di profondità. Mancano però ancora dati ufficiali e nei prossimi giorni dovrebbero iniziare perlustrazioni dei fondali che saranno eseguite utilizzando particolari sottomarini. Si tratta di un problema importante soprattutto a livello biologico perché interessa la sopravvivenza di alcune specie della fauna sottomarina, tra cui i molluschi, e soprattutto le larve dei pesci. Lo strato di petrolio che galleggia impedisce infatti ai raggi solari di filtrare e molti pesci rischiano di morire soffocati. **[e. b.]**



A Celle tutto è pronto: se il greggio dovesse superare le barriere, i bidoni serviranno per recuperare il

Finora funzionano le misure adottate per arginare la marea Il problema del coordinamento

Le barriere reggono anche alle polemiche

Per un favore in ritardo Cogoleto litiga con la gemella Arenzano

Macchie oleose in movimento a molte miglia dalla costa

SAVONA. Coordinati dall'ammiraglio Alati, della Capitaneria di porto di Genova, i Comuni rivieraschi sono finalmente riusciti, grazie anche all'azione del volontariato, a sistemare le barriere antinquinamento e a raccogliere buona parte del greggio arrivatosulle coste. In un primo momento c'era stata parecchia confusione: gli aiuti arrivavano in ritardo e il ministero sembrava non fosse all'altezza della grave situazione di

Nel caos delle prime ore sono mancati i toni polemici e le critiche che, in alcuni casi, si sono anche tradotte in piccole rappresaglie private tra comuni confinanti.

E' il caso di Cogoleto e Arenzano: si sono scambiati battute polemiche quando Cogoleto ha chiesto in prestito agli amministratori di Arenzano le panne e quest'ultimo ha tentennato a lungo prima di concedere il «favore» ai vicini. Un problema nato, soprattutto, dalla mancanza di coordinamento negli aiuti, denunciato in primo luogo dal sindaco di Celle Ligure, Renato Zunino.

In tutti i comuni, da quando è scattata l'emergenza petrolio, si sono attivate le giunte per pianificare gli interventi. A Varazze, proprio ieri mattina, gli amministratori si sono riuniti per fare il punto della situazione e tutti sembrano soddisfatti dei risultati ottenuti usando le panne.

«Visto il rischio che abbiamo corso - ha detto l'assessore al Litorale Angelo Franchi, possiamo dire che ci è andata bene e che siamo in una situazione privilegiata, almeno fino a quando il mare rimane calmo. In porto abbiamo destinato un'area allo stoccaggio del greggio che poi sarà trasportato via dal "Pellicano"».

E soddisfatti dei risultati sembrano pure gli amministratori di Celle, di Albissola Mare e di Albisola Superiore. «Abbiamo finito di raccogliere tutto il petrolio che c'era - ha detto il sindaco di Albisola Superiore, Maurizio Zunino -. In tempo record abbiamo caricato su dei camion e stoccato a Lucoto. Adesso la situazione è buona e le spiagge non sembrano compromesse».

«Le barriere finalmente funzionano - hanno dichiarato all'ufficio tecnico di Albissola Mare -. Abbiamo levato tutto e stoccato il materiale in zona Margonara. Ora aspettiamo che la Regione ci dica il da farsi».

Una riunione straordinaria della giunta per l'emergenza inquinamento è stata convocata domenica pomeriggio a Sanremo per decidere le misure di sicurezza da adottare. Per il momento, però, sia a Sanremo che a Imperia la situazione non sembra preoccupare gli amministratori che non hanno ancora visto apparire il greggio sulle loro coste.

Un problema che invece ha investito Savona nel tardo pomeriggio di ieri con la comparsa di una striscia lunga e sottile di che ha lambito la spiaggia del prolungamento, all'altezza della foce del Letimbro.

«Eravamo in preallarme - ha dichiarato il sindaco, Armando Magliotto - e ci siamo subito attivati per l'intervento, grazie ai contatti che avevamo preso in precedenza con la ditta savonese specializzata in raccolta e pulizia delle spiagge in caso di inquinamento».

Volontari della Croce Rossa di Savona, coordinati dall'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini, hanno contribuito ad arginare e a raccogliere la sostanza oleosa.

Alessandra Zacco

POSTARE IL PORTO DI MULTEDO?

GENOVA. L'affondamento della petroliera cipriota ripropone con forza il problema dello spostamento a mare degli approdi del greggio. Era stato questo uno dei punti principali della politica dell'ex assessore dc all'urbanistica della Regione Ugo Signorini per un'organizzazione più razionale e sicura del porto petroli di Genova. «Se questo incidente fosse accaduto all'interno dell'area portuale di Multedo, che sarebbe accaduto? - si chiede Signorini -. Nella migliore delle ipotesi sarebbe necessario evacuare migliaia di persone. L'obiettivo che ci eravamo posti era quello di allontanare gli approdi dal centro abitato e la creazione di quattro boe al largo dove le superpetroliere avrebbero potuto scaricare il greggio a minor pericolo».

Ma il progetto Signorini è stato liquidato con un secco «no» dall'attuale assessore regionale all'urbanistica, il socialista Renzo Muratore: «Finché ci sarà questa giunta i cittadini possono stare tranquilli che non vedranno boe al largo delle loro coste». Una delle obiezioni al progetto, fatta dal presidente dimissionario del comitato di quartiere di Multedo Vito Olivieri, è quella che con il nuovo sistema aumenterebbero le navi in rada. «E' diventato come il Golfo Persico - dice Olivieri - e nessuno fa niente per evitare questi disastri».

Il presidente della giunta regionale Giacomo Gualco afferma: «Discutere ora di questo problema è intempestivo. Adesso la giunta dovrà occuparsi della gravissima emergenza che stiamo vivendo. La soluzione globale del porto petroli dovrà essere ridisegnata con in mano tutte le informazioni tecniche necessarie».

In accordo con il presidente è anche l'assessore socialista all'ambiente Fabio Morchio. «Mi sembra che la questione preliminare sia quella di dire una volta per tutte se si vuole o no il porto petroli. Poi, si potrà discutere». Il capogruppo del pds in Regione, Graziano Mazzarello sostiene che l'attenzione di tutti deve essere ora concentrata sul pericolo che rappresenta la Haven, ma aggiunge che la cosa principale è quella di allontanare il più possibile il pericolo dalle zone abitate». Il ministro-ombra per l'ambiente del pds Chicco Testa, ieri a Genova ha sottolineato come sia stato fatto tutto il possibile da parte della Capitaneria di porto, dalla prefettura e dagli enti locali; ma è anche ricordato come sia mancato il coordinamento tra i paesi colpiti dall'inquinamento e gli altri enti. Testa proporrà un provvedimento legislativo per risarcire i danni subiti dai pescatori e dagli albergatori.

Sempre sul problema dello spostamento a mare del porto petroli il sindaco di Genova Romano Merlo (psdi) dice che non bisogna dimenticare gli alti costi che l'operazione comporterebbe. «Inoltre, l'incidente della Haven dimostra che anche al largo le petroliere sono un gravissimo pericolo. La percentuale di rischio è connaturata al tipo di economia occidentale. Se si protesta per il petrolio non si può, poi, lamentarsi perché i caloriferi non vengono accesi in tempo».

Donatello Rabello, assessore al Comune di Savona, ha ricordato che l'ente locale ha dovuto «arrangiarsi da solo» per contenere l'inquinamento perché non sono arrivati in tempo i materiali necessari. La costituzione di un osservatorio regionale che consenta di avere sempre sotto controllo la situazione è auspicato da Mario Carlo, della segreteria nazionale della Lega per l'ambiente. «Dopo la scomparsa della chiazza si dica che la situazione è tornata alla normalità».

Luigi

ADRIAFIN
IMPERIA - Piazza Calvi, 24
Tel. (0183) 297.131

PRESTITI A TUTTE LE CATEGORIE
anche cambializzati, unica,
fino a 15 milioni, compreso dipendenti,
Richiesta telefonica, erogazione in 24 ore.

MUTUI per Acquisto, Ristrutturazione, Liquidità

CESSIONE DEL QUINTO

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA

ESITO DI GARE D'APPALTO

(Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19-3-1990, n. 55)

Gare ufficiose del 16-1-1991 esperite ai sensi dell'art. 1 lettera a) Legge n. 14/1973 con esclusione di offerte in aumento.

1) **Perizia n. 349 del 15-10-1990** - Servizio per la pulizia delle banchine, piazzali, rete e servizi accessori dei bacini di Savona e Vado Ligure - Esercizio 1991.
Ditte invitate: n. 8. Ditte partecipanti: n. 3. Il servizio è stato aggiudicato alla Ditta S.I.L.M.E.T. S.r.l. di Genova (ribasso 19,09%), con deliberazione 16-1-1991 del Consiglio di Amministrazione.

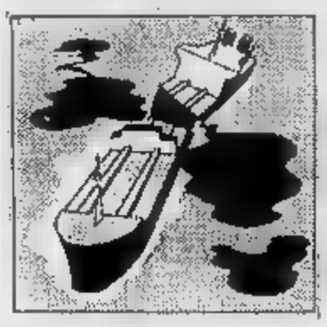
2) **n. 350 del 15-10-1990** - Servizio per la pulizia degli specchi acquei dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure - Esercizio 1991.
Ditte invitate: n. 8. Ditte partecipanti: n. 3. Il servizio è stato aggiudicato alla Ditta "SECOL S.r.l." di Genova (ribasso 7%), con deliberazione 1-3-1991 del Consiglio di Amministrazione.

Gli elenchi delle imprese invitate e partecipanti per ciascuna gara sono visibili presso l'Albo Pretorio del Comune di Savona dal 16 al 26 aprile 1991.

IL PRESIDENTE **Leonardo Fontana**

CERCASI IMPIEGATO/A
disponibile subito con precedenti esperienze organizzative in campo commerciale e turistico. Ottima conoscenza almeno inglese parlato e scritto.
Inviare C.V. e C.I. n. 07927106 Fermoposta Sanremo centrale.

per pubblicità su
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10129 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA - V. C.R. Cattaneo 1/14 Tel. 010 540.164-592.590
18100 IMPERIA - V. Scarlatti 1 Tel. 0183 273.271-273.373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.
17100 SAVONA - P.zza Mercanti 2/5 Tel. 019 38.218-81.11.83



Le chiazze e le strisce di petrolio galleggiano da 3-400 metri a 3 chilometri dalla costa

Il Savonese è la zona più colpita

La macchia nera, anche se in quantità molto modesta, ha raggiunto ieri sera il largo di Diano Marina
Tra Arenzano ■ Capo Noli le preoccupazioni maggiori. Le barriere reggono a patto che il mare non peggiori

GENOVA. Sessanta mezzi navali, dal primo mattino ■ ieri, ■■■■ la guardia alla Haven, affondata 1 miglio e ■■■ al largo di capo Marina Piccola, e al tratto di costa che va da Arenzano a capo Noli, dove sono sparse a macchia di leopardo le chiazze di greggio uscite dalle petroliera. Le modeste quantità delle parti volatili del petrolio, che ■■■■ raggiunto l'isola Gallinara, nel pomeriggio ■ ieri ■■■ ■■■■ ■er evaporazione. ■ unità impiegate sono della Marina militare (Cassiopea e Vega), della «Castalia» ■ di altre società. Altre sono in arrivo oggi, fra cui l'Anteo, con a bordo un minisommergibile per ricongizioni in profondità, e la piattaforma Ragno 2. Ogni mezzo è in grado di prelevare dal mare 150 tonnellate all'ora di greggio, miscelato con l'acqua.

Ad esclusione di alcuni mezzi navali impiegati in attività di ricognizione, insieme con elicotteri della Marina militare e dei vigili del fuoco di Genova, gli altri sono utilizzati per il disinquinamento, che consiste nella rimozione meccanica del greggio incombusto fuoriuscito dalla petroliera: circa 10 mila tonnellate.

Dal fondale, a 56 metri ■ profondità dove è appoggiata la chiglia della Haven, ieri pomeriggio emergevano quantità insignificanti di greggio: piccole bolle d'aria che facevano venire ■ galla acqua tinta d'olio. L'ispezione dei sommozzatori e il filmato della telecamera «Row» hanno confermato che non vi ■■■ rischi di fuoriuscite apprezzabili. Due le tanks trovate vuote: entrambe nella parte della poppa.

L'ammiraglio Antonio Alati, comandante del porto di Genova ha affermato: «Se non intervengono elementi imprevisti, le preoccupazioni ■ ■■ disastro ecologico sono ormai rientrate. Le operazioni di bonifica stanno dando risultati positivi. Gli operatori turistici ■■■ hanno motivo di preoccuparsi. Comunque ■ guardia non viene abbassata.

Le chiazze di greggio si estendono per circa 30 chilometri, ad ■■■ lontananza dal litorale che varia ■■ 300-400 metri (Celle Ligure e Albisola) ai 2-3 chilometri (Vado Ligure). Soltanto in due località, Celle Ligure ■ Arenzano, quantitativi modesti ■ materiale bituminoso hanno superato gli oltre sedici chilo■■■ di «panne» e raggiunto la spiaggia. Nella tarda serata ■ stata segnalata la presenza ■ sostanze oleose al largo ■ Diano Marina e grumi catramosi ■ sono depositati vicino al molo centrale di Alassio.

Le chiazze più grandi sono ■■■ localizzato nel tratto Arenzano-Cogoleto-Varazze ■ in quello ■■ Porto Vado e Borgoggi. Nell'altro tratto di costa le quantità ■ greggio finite in mare sono più modeste. Comunque, anche queste ■■■ già state ridotte dalla flotta ■ mezzi che, nella giornata ■ ieri, ha raccolto oltre 6 mila tonnellate di miscela acqua-petrolio, che vengono stoccate a Voltri. La zona in cui correnti marine e vento minacciano maggiormente di «spiaggiare» il petrolio è fra Bergeggi e Capo Noli. Però, qui l'inquinamento ■ modesto.

Due le operazioni in cui, ieri mattina, sono stati concentrati mezzi e attività: una, sulla petroliera affondata, per prevenire eventuali fuoriuscite di greggio; l'altra, per contenere le masse al largo della costa e rimuoverle. Ora, tutti gli sforzi sono concentrati su quest'ultima. Al recupero del greggio rimasto a bordo della Haven si provvederà in un secondo tempo.

Il capitano Pietro Rizzo, comandante dei «spettugliatori» della Marina militare, ritiene che, ■■ ■ mare ■■■ supererà forza 3, il greggio non supererà le barriere di panne stese a protezione della ■■■. L'ammiraglio Alati sostiene: «Siamo padroni della situazione. Le grandi chiazze inquinanti possono ■■■■ rimosse in una settimana o poco di più». Oggi, telecamere, il sommergibile dell'Anteo, le sonde di Ragno 2 cominciano ad ispezionare la Haven ■, nel pomeriggio, si avrà la misura del petrolio fuoriuscito e combusto e di quello che ■■■ a bordo.

Bruno Balbo

Mappa dell'inquinamento che da Arenzano si spinge fino alla Costa Azzurra

L'identikit dei danni alle spiagge

Celle è la località più colpita: le barriere ■■■ state sistemate in ritardo e ■■■ vischiose hanno raggiunto la costa. Ad Alassio il greggio è arrivato a pochi metri dal molo. Gallinara in pericolo

Sguardi preoccupati, da Arenzano alla Costa Azzurra, scrutano il mare in controluce per individuare le iridiscenze, il segnale della marea nera. E il greggio, in quantità ■■■ ancora rilevanti, ha iniziato a navigare verso Ovest, ■■■ la Gallinara e la Costa Azzurra.

Arenzano. In poco tempo sono state sistemate le barriere, e solo piccole quantità di inquinanti hanno raggiunto l'arenile. Sono state rimosse in poche ■■■ dagli operai del Comune.

Cogoleto. Due giorni senza protezioni hanno provocato danni alle spiagge. Tracce di petrolio sono apparse in ■■■■ rosi punti della costa. Le spiagge saranno ripulite dal Comune nelle prossime ore.

Varazze. Gli scogli dei Piani d'Invrea, prezioso habitat per la riproduzione dei pesci e dei microorganismi marini, sono stati lambiti con lievi conseguenze, almeno per ora. Salve le spiagge ■ le acque del porto, protette dalle panne sistemate a tempo ■ record da Comune ■ privati.

Celle. E' ■■■ la località più colpita. Le barriere ■■■ state sistemate con grave ritardo ■ masse vischiose hanno raggiunto la costa. Ingenti i danni all'ecosistema marino: uccelli imprigionati dal petrolio, morie di pesci. Il greggio è stato prelevato ■■■ le ruspe e trasportato in discariche autorizzate.

Albisola Capo. Le panne sono state sistemate solo l'ultra notte e il greggio è riuscito ■ raggiungere la spiaggia. Una ruspa ■ un gruppo di operai hanno provveduto a recuperare le scorie e le hanno trasferite nelle discariche di Grana.

Savona. Ieri la marea nera ha colpito l'arenile alla foce del Letimbro. Il Comune si è messo in contatto con una ditta specializzata per rimuovere il greggio. Nel pomeriggio una striscia di petrolio, lunga un miglio e mezzo, è stata avvistata davanti al porto.

Bergeggi. Sostanze iridiscenti ■■■ ■■■■ ieri a poca distanza dall'isola. Correnti favorevoli le hanno però risospinte verso Ovest, a circa due miglia dalla costa. Solo lievi ■■■ hanno raggiunto la costa.

Spotorno. Albergatori ■ Comune seguono con angoscia la lenta navigazione della macchia nera. Per ora le sostanze oleose, avvistate in più riprese, non si ■■■ avvicinate all'arenile. Ma gli elicotteri dei Vigili del fuoco ■ l'aereo della Capitaneria continuano a segnalare numerosi tronconi di greggio in un lungo tratto ■ ■■■.

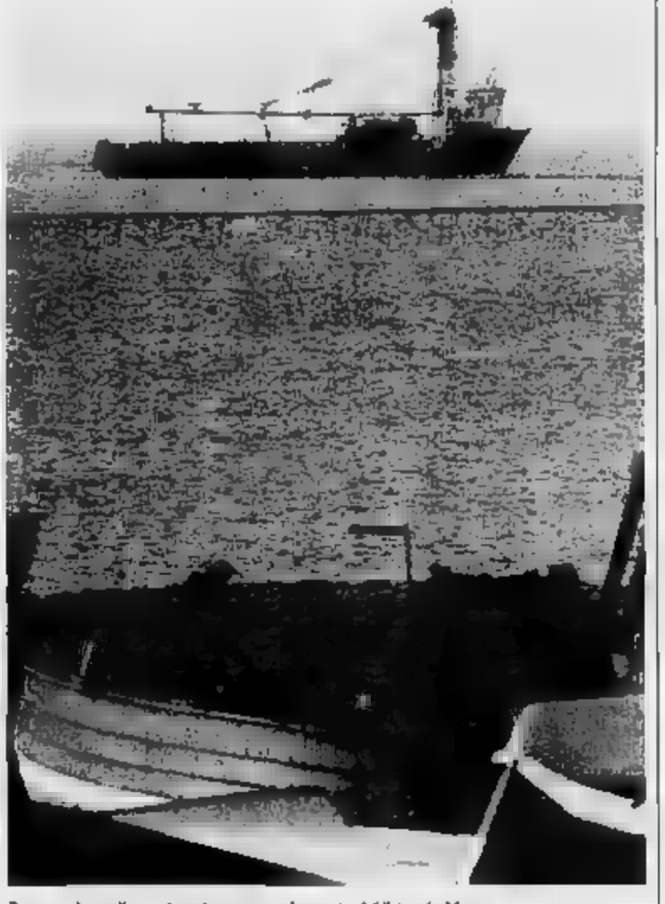
Finale. L'ultima traccia segnalata è al largo di Varigotti. Il Finalese è stato per ■■■ risparmiato dall'inquinamento, così come Pietra Ligure e Loano, solo sfiorate dal fiume di greggio.

Albenga. La Gallinara è in pericolo e ■ Comune chiede venga circondata dalle panne, per proteggere scogli e fondali. La ■■■■ia è stata avvistata a poca distanza dall'isola, ma il vento favorevole l'ha spinta verso Capo Mele, vicino al porto di A■■■■

Alassio. L'emergenza ■ scattata nella ■■■ ■■■ ■ ieri. ■ greggio è arrivato sulla spiaggia centrale, a pochi metri dal molo. Una massa catramosa, densa, immediatamente recuperata dal cantonieri e da squadre di volontari, è comparsa nel tratto più bello della passeggiata. Stamane sarà ripulito l'intero litorale. Cinquecento metri ■ panne (ce ne vorrebbero almeno tre chilometri, ma ■ ministero della Protezione civile ha ignorato fax e telegrammi del Comune), proteggono un piccolo tratto di ■■■■. La Gallinara è indifesa ■ crescono i pericoli. Nuove preoccupazioni anche a Laigueglia e ad Andora.

Imperia e Costa Azzurra. Le motovedette della Capitaneria hanno avvistato una lunga striscia di greggio al largo di Diano Marina ed è ■■■ intensificata la sorveglianza. Hanno preso ■■■■ alcuni battelli antinquinamento che provvedono a controllare la costa da Diano a Ventimiglia. Stato di allarme anche a Montecarlo e in Costa Azzurra. Le autorità francesi sono pronte a intervenire contro la marea nera.

Massimo Narra



Panne e battello antinquinamento davanti ad Albissola Mare

La panne vengono ormeggiate alla banchina di Arenzano

I proprietari dei pescherecci vogliono chiedere al governo lo stato di «fermo tecnico» e ottenere l'indennizzo

Pesca vietata tra Varazze e Capo Noli a tempo indeterminato

Il provvedimento potrebbe essere esteso anche ad altre località della Riviera

SAVONA. Pesca vietata tra Varazze e Capo Noli. Il comandante della capitaneria, Antonino Frisone, ha infatti firmato un'ordinanza che proibisce ai pescatori di gettare le reti nel tratto ■ cui da venerdì sono impegnanti i mezzi antinquinamento. Il provvedimento era stato preannunciato ieri mattina in un incontro tra la delegazione dei pescatori e i responsabili dell'associazione produttori pesca e della Lega cooperative di Savona ed è poi stato confermato nel pomeriggio.

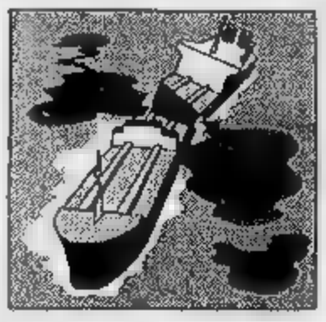
Spiega il comandante Antonio■ Frisone: «Non voglio che i pescherecci intralcino l'attività dei mezzi antinquinamento. Tra Varazze e Savona ■■■ operando ■■■ flotta ■ rimorchiatori, battelli o unità specializzate nel recupero delle masse di petrolio. Il provvedimento sarà a tempo indeterminato e potrebbe estendersi anche al tratto di ■■■ oltre Capo Noli. Attendiamo l'evolversi della situazione». Per i proprietari dei pescherecci savonesi si profila■■ dunque gravi conseguenze sul piano economico. Ieri tutte le imbarcazioni sono rimaste attraccate alla banchina della vecchia darsena. «Nelle condizioni attuali - dicono i pescatori - non ■ possibile lavorare. Le macchie di petrolio galleggiano per larghi tratti, ma anche i fondali sono ormai impregnati delle sostanze petrolifere. Non vogliamo correre il rischio di rovinare le reti e di pescare delle poltiglia nera, come è successo venerdì scorso».

Ieri pomeriggio la situazione è stata affrontata in un incontro con i responsabili dell'associazione produttori pesca ■ Savona. I proprietari dei pescherecci sembrano intenzionati a chiedere al ministero della Marina mercantile che venga loro riconosciuto lo stato di fermo tecnico, ■ modo da ottenere un indennizzo per il periodo ■ inattività. Intanto i pescatori savonesi hanno dato la loro disponibilità a prestare aiuto nell'opera di disinquinamento del mare. «Potremmo rimuovere i depositi di petrolio che si sono formati nei fondali utilizzando le reti a strascico. Non vogliamo, comunque, restare inattivi».

Ma non sono solo le ripercussioni economiche a destare preoccupazione. In allarme sono anche le associazioni protezionistiche, per le conseguenze ambientali che l'esplosione della petroliera «Haven» e la fuoriuscita delle migliaia ■ tonnellate di greggio ■■■■ sull'ambiente ■■■■. ■ ■■■ una catastrofe biologica. «A basse concentrazioni - spiegano gli esperti - gli idrocarburi provo■■■ narcosi e rallentamenti del metabolismo negli organi■■■ marini. ■ concentrazioni più alte sono invece letali. Lo strato di petrolio, che si forma sulla superficie del mare, interferisce negativamente sia sulla penetrazione dei raggi luminosi, sia sugli scambi gassosi tra acqua ■ atmosfera». ■ petrolio in superficie finisce con ■ trattenere la luce solare. Le alghe muoiono, perché la riduzione dell'energia luminosa agisce sulla fotosintesi. «Ma i problemi più gravi - concludono gli ambientalisti - si verificano quando il petrolio si deposita sul fondo, danneggiando gli organismi, ■ esempio le larve di pesce e i molluschi. Perché mentre i pesci adulti possono in qualche modo cercare scampo attraverso la fuga, le larve, con le loro scarse capacità di movimento, sono quasi certamente destinate a soccombere». Ma si teme anche per gli uccelli marini: cormorani, gabbiani e tutte le altre specie che ■■■ solite attraversare il mare per riposarsi ■ nutrirsi ■ corrono ■ rischio ■ ■■■st■ invischiati nelle macchie di petrolio.

Ieri pomeriggio i vigili del fuoco del porto hanno salvato la vita a un cormorano che ■■■ riusciva più a volare perché le ali erano intrise di petrolio. Il volatile è stato ripulito con olio d'oliva e shampo e poi liberato. Altri tre uccelli (tra i quali due pulcinelle ■ mare) sono stati affidati alla sezione ■■■■ della Lipu. Al largo di Arenzano (e non a Varazze come è stato scritto a corredo di una foto apparsa ieri su alcuni quotidiani), infine, è stato salvato un gabbiano. Non è escluso che nelle prossime settimane arrivino in Liguria gli esperti della «Rspca», una società inglese specializzata nella protezione dell'ambiente nei ■si di disastri ecologici (le sue squadre hanno già operato ■■ Golfo persico).

Claudio Vimercati



E' dotato di due telecamere mobili: sarà indispensabile per le operazioni di recupero

Un mini robot sorveglia la «Haven»

Le prime immagini sottomarine fanno ben sperare, dalla della cisterna non fuoriesce greggio
Oggi nuova perlustrazione. Il responsabile del Centro Studi di biologia di Nizza: «Il peggio è stato evitato»

GENOVA. Pare che sia andata bone. Ieri, da un'unità militare, to calato sulla a della cisterna «Haven» mini robot, nome tecnico «Rov», un gioiellino sofisticato lungo metro, con due telecamere. Ha rimandato l'immagine di due cisterne aperte dalle quali fuoriesce petrolio. Buon segno.

La sabbia sulla quale la «Haven» posata, e che aveva annullato un tentativo «Rov» in mattinata, non ha consentito accertare quanto «crud oil» sia rimasto nelle stive affondate. Le telecamere del mini robot perlustreranno anche oggi il relitto. «Se il tempo si mantiene al buono come ora, e se le cisterne delle petroliera non si serberanno brutte sorprese, potremo completare la fase più importante del risanamento marino entro cinque sei giorni», dice molto ottimismo il comandante del porto, l'ammiraglio Antonio Alati.

L'ipotesi contestata dagli ambientalisti, un po' più scettici. Come sempre accade, si sono creati due fronti contrapposti. Ma quanto petrolio è fuoriuscito, quanto ne è bruciato, quanto ne rimane nelle cisterne della carcassa che si trova ad una profondità - ieri mattina - di 56 metri? Il dramma della petroliera e dell'intero litorale ligure tutto nella risposta queste domande che per ora ci sono, almeno compiutamente.

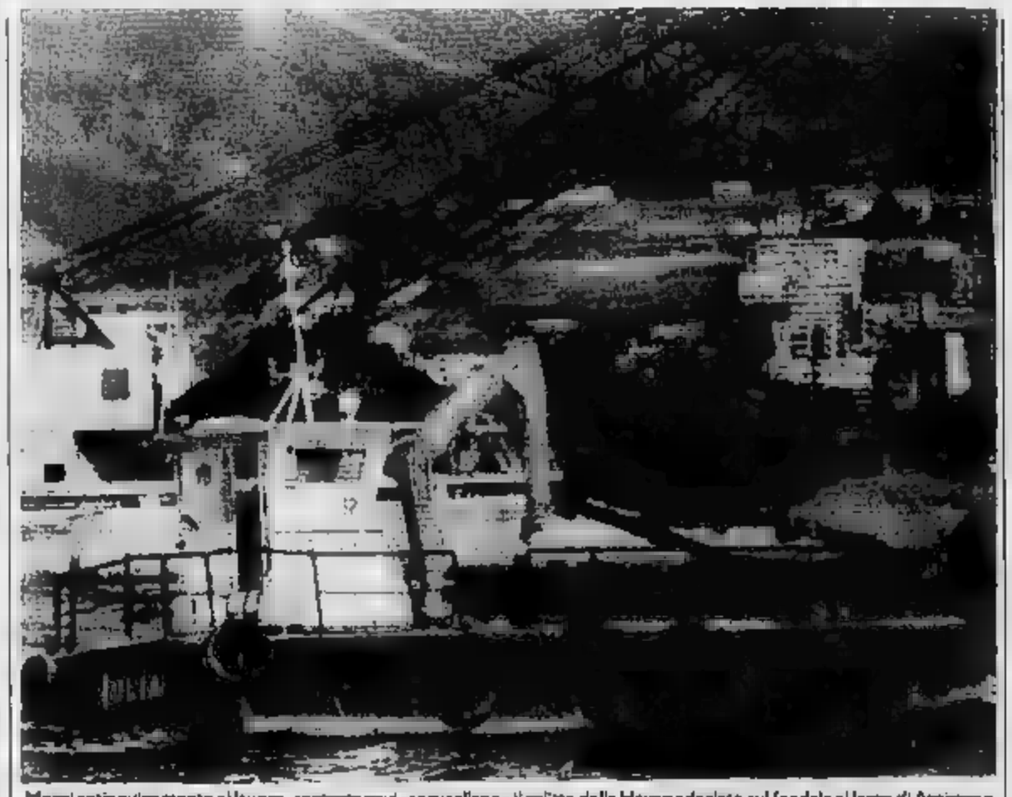
Sono di fronte tre . Il primo configura 25 tonnellate fuoriuscite (quelle che hanno provocato l'inquinamento marino e atmosferico), 40 mila bruciate nel rogo e 80 mila ancora nelle cisterne della carcassa sommersa. Uscendo il petrolio dalle stive, sarebbe catastrofe ecologica: basti pensare che l'inquinamento delle coste dell'Alaska fu provocato da una fuoriuscita 30/35 mila tonnellate di greggio. E qui siamo a molto di più. Nel caso che le stive della «Haven» ancora colme, impossibile prevedere dove potrebbe avvenire la risalita della massa oleosa e grumi: il gioco delle correnti può far affiorare il petrolio a chilometri distanza o spargerlo in tutto il litorale. E' una possibilità infausta, perché mila tonnellate greggio fuoriuscite dalle stive provocherebbe un disastro.

Secondo scenario, ed altro interrogativo: che il petrolio sia rimasto nelle stive, che si trova? Paolo Arata, il tecnico che diresse le operazioni contro la mucillagine in Adriatico, getta acqua sul fuoco. Spiega: «La temperatura su quei fondali sabbiosi 9/10 gradi, la pressione 8 atmosfere. Queste condizioni aiutano a capire che petrolio eventualmente rimasto nelle stive della cisterna cipriota sta diventando una massa gelatinosa. I problemi vengono semmai dal greggio già fuoriuscito».

La situazione è meno grave del previsto anche secondo Maurice Aubert, responsabile del Centro di Studi di biologia marina di Nizza: «La "Haven" si spezzata, inabissandosi, ma le paratie hanno resistito, questo gioca favore di una soluzione tragedia. Voglio dire che il disastro ecologico, che si temeva quando soltanto i fumaioli della petroliera affioravano, sembra scongiurato».

Terzo scenario: il petrolio che era sulla cisterna è andato tutto bruciato. Lo sostengono in molti, specie tecnici di imprese private: «Troppe le ore di fuoco sulla "Haven" perché il greggio non sia andato fumo». Che l'incendio abbia smaltito quasi il petrolio della nave affondata, lo sostiene l'ingegnere Antonio Caforio, consulente della «Castalia», azienda di recuperi che ha già operato nel travaso dei bidoni della «Zanoobia». Caforio, che è anche un esperto di inquinamenti da idrocarburi, afferma: «Moltiplicando il fronte fuoco per quantità di petrolio che si consuma al minuto e tenendo presente il tempo in cui sono durate le fiamme, abbiamo una quantità di greggio bruciato lontano 100 mila tonnellate, quelle che più sarebbero nelle stive della cisterna al momento della colata a picco. In base a questo calcolo, posso dedurre che sulla nave sommersa ci siano poche sacche liquido, quantità comunque trascurabili. Certo, avrebbe potuto es catastrofe ecologica, e bisogna riflettere su un pericolo che forse abbiamo Per ora, un incendio ci ha risolto i problemi più gravi».

Guido Coppini



Mezzi antinquinamento al lavoro, sessanta navi «sorvegliano» il relitto della Haven adagiato sul fondale al largo di Arenzano

DUEMILA METRI DI

SAVONA. L'«oro nero» è ormai solidificato. La massa, consoli- in piccoli pallini neri che si possono paragonare al prodotto finale di una distillazione, galleggia sulle della nostra Riviera e viene arginata, insieme e iridescenti, dalle barriere antinquinamento, dette «panne», con la funzione precisa limitare il passaggio delle chiazze di petrolio provocate dall'esplosione della petroliera «Haven» al largo di Multedo e affondata, domenica mattina, nello specchio di mare antistante il particciolo di Arenzano.

Dopo i primi momenti incertezza e i ritardi nel ricevere gli aiuti necessari dal ministero della Protezione civile, da giovedì scorso, giorno in cui la petroliera battente bandiera cipriota è esplosa, ad oggi, le amministrazioni comunali, coadiuvate da squadre di volontari, sono finalmente riuscite sistemare lungo la costa, da Arenzano ad Albissola Marina, il lungo serpentone della salvezza. Una sorta di muro di gomma di altezza variabile, affiorante dall'acqua per circa venti centimetri che, se opportunamente sistemato, riesce fermare il passaggio del greggio, purché le onde non superino forza tre. I primi a riceverle sistemarle già nella giornata di sabato, sono stati gli amministratori di Varazze che le avevano richieste, e ottenute, dal Comune di Lignano Sabbiadoro. Duemila metri barriere protettive che nel giro un giorno sono state sistemate nel tratto di mare che va dal confine Cogoleto a quello Celle. Quest'ultimo, dopo l'emergenza dell'«onda venerdì pomeriggio, alla quale il Comune fatto fronte mettendo in funzione i mezzi lavoro per rimuovere e stoccare il denso greggio iraniano, solo nella notte tra sabato e domenica riuscito a sistemare le panne, arrivate un camion che carla ditta «Castalia», società dell'Iri che ha in gestione dal ministero protezione la pulizia delle spiagge, e che gli amministratori Celle hanno bloccato e fatto scaricare in paese. Un aiuto inaspettato ed emblematico, secondo sindaco Zunino, «della mancanza di coordinamento degli aiuti a livello ministeriale». Ultima ricevere le preziose barriere sono state Albissola Marina Superiora che solo tra domenica e lunedì hanno terminato l'ancoraggio.

In mare, inoltre, hanno operato attivamente i mezzi per la raccolta del materiale inquinante: «Pellicani», «Tagia», «Cadsant». Imbarcazioni provviste di braccia laterali che colgono il greggio, lo racchiudono restringendo i bracci, e lo aspirano con un'apparecchiatura denominata «Skimmer».

Il greggio stoccato a terra sarà poi prelevato dai mezzi della Regione e destinato ad una discarica per rifiuti tossico-nocivi. Quello raccolto in mare, invece, viene caricato su apposite chiatte e, per il momento, è raccolto al porto petroli di Multedo. [a. s.]

La petroliera, danneggiata nella guerra Iran-Iraq, era stata riparata da poco

Una «bomba» da 18 anni sul mare

Per i tecnici il problema è l'anzianità: «Quello che conta è la mancanza del doppio scafo»
Su 373 disastri solo 76 causati da navi cisterne. Ma a Multedo il traffico è sempre più rischio

GENOVA. Ma come può avvenuta l'esplosione sulla cisterna, largo della costa di Arenzano? Una risposta sicura non c'è, e forse non l'avremo mai. Resterà nel Mar Ligure, come la petroliera che adesso è adagiata fondo melmoso a settanta metri profondità un minisommergibile dotato telecamera che le attorno come una fastidi vespa.

«Quanto è avvenuto sulla "Haven"- dice il comandante, in pensione, una petroliera - appartiene a quell'imponderabile che per una tanks proprio il rischio maggiore. Durante le operazioni di carico scarico può crearsi una sacca in un deposito. In questo caso basta banalissimo sfregolio che provochi scintille e, immediatamente, si ha l'esplo-.

originale della petroliera è «Amoco Milford Haven». Costruita diciotto anni fa, fu danneggiata durante guerra tra Iran ed Iraq, ma da poco stata rimessa a nuovo con un'operazione di chirurgia navale cantiere specializzato. E' gemella della «Amoco Cadiz». Diciotto i navigazione sui di tutto il mondo, carico tanto esplosivo, troppi? Può darsi che l'eccessiva «anzianità» della «Haven» abbia in qualche modo contribuito alla catastrofe? I tecnici lo escludono. spiegano che se viene svolta la manutenzione, come le leggi impongono, se si ottengono tutti i certificati internazionali previsti, nessun rischio può de- da 18 anni di anzianità.

Si aggiunge: «Poiché "Haven" ha trasportato petrolio anche negli Stati Uniti, è logico che sia stata sottoposta alle verifiche americane che sono estremamente rigorose, tutto più nel caso di una cisterna, come quella cipriota, che nel Lloyd Register è elencata una stazza lorda di 232 mila 166 tonnellate». Una superpetroliera, dunque, passata al microscopio controlli più severi.

Quando esplode petroliera grande come un palazzo, come nel caso della «Haven», le navi cisterna subiscono il processo dell'opinione pubblica: perché, oltre alle vittime, c'è il problema dell'inquinamento atmosferico marino che non solo turba la gente, crea danni all'ambiente economici che possono durare anni. La costa dell'Alaska, dal petrolio fuoruscito dalla «Exxon Valdez», ha ancora ampie zone contaminate dalla fanghiglia nerastra.

Tuttavia le tanks non incidono molto sulle catastrofi in mare. Secondo una recente statistica giapponese, su 373 disastri accaduti in mare solo tantasei stati causati da cisterne.

Una petroliera costruzione recente, ma se, come «Haven», risponde a precisi requisiti di sicurezza, presenta semmai rischio di altro tipo: il doppio fasciame, che la «Haven» non aveva. Su questa insidia fu chiarissimo, poco tempo fa, l'ingegner Pier Luigi Balestrini, direttore per l'Italia dell'«American Bureau of Shipping», il registro navale americano. Parlando Propeller Club di Genova Balestrini disse che per cento dei sinistri marittimi che hanno causato inquinamenti da petrolio si sarebbe potuto evitare se la cisterna coinvolta avuto il doppio fasciame, cioè un'ulteriore paratia esterna capace di impedire o limitare al massimo la fuoruscita della oleosa, soprattutto in caso di incagli o di collisione.

Ma i nodi sono altri, le navi devono viaggiare (costa decine milioni la sosta di un solo giorno), ed è evidente che non si può buttare una nave che non sia dotata fin dalla costruzione del doppio fasciame, in pratica, doppio scafo.

La continua richiesta nel mondo di petrolio per l'energia, semina il tanks ed obbliga a pagare duri prezzi. Per fronteggiare questa mares petrolio, gli Stati Uniti (i più interessati, e proprio dopo il sinistro della «Exxon Valdez») hanno a punto una legge speciale denominata «Oil Pollution Act» che vuole essere risposta ai molti problemi dell'inquinamento. Nel quadro di maggiore severità è stato inoltre stabilito che compagnie di assicurazione non possano effettuare, in nessun caso, risarcimenti superiori ai 700 mila dollari.

Se, come abbiamo visto, le cisterne incidono più di tanto nella casistica mondiale dei disastri in mare, è fisiologico che diventi maggiore dove le petroliere affollano i porti loro riservati.

E' il caso di Multedo. Il sindaco Arenzano notare che è continuo il passaggio di cisterne davanti al litorale, che molte effettuano delicate operazioni sottocosta. Più movimenti tanks, più possibile il sinistro quello di Arenzano, che rischia di tramutarsi in catastrofe ecologica.

Niente si può fare contro l'imponderabile, contro la maledetta nube di gas che può crearsi in una stiva. Qualcosa si può fare invece sull'opera di prevenzione che, secondo «Greenpeace», sarebbe piuttosto . Ora si spera che si alzi la tramontana che porti al largo, la Francia, la massa oleosa. Ma possibile che, ad passo 2000, si debba sperare nel vento? [g. c.]

La Haven in fiamme, poche ore prima dell'affondamento

Comune di Sanremo Provincia di Imperia

Rassegna Mid-Week

TEATRO ARISTON SANREMO

martedì 16 aprile ore 21,15

Unica eccezionale rappresentazione per la Liguria

L'INSERZIONE

di Natalia Ginzburg

con

ADRIANA ASTI

Uno spettacolo ironico e dissacrante sulle incongruenze della coppia
(La Repubblica)

Il successo della Asti a Parigi è motivo d'orgoglio per il Teatro Italiano
(Le Figaro)

Divertente, trasgressivo, intelligente
(Il Messaggero)

MID-WEEK

STUDIO
Fin. im.
NUOVA
di D'Aloisio Geom. Lucio

INTERMEDIAZIONE
PROMOZIONE CONSULENZA IMMOBILIARE
SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI

Via Aurelia Ponente, 95 - Tel. e Fax (0184) 44.112 - ARMA DI TAGGIA

I problemi dell'ospedale geriatrico di Savona e dei 150 ricoverati

«Non è vero che ci maltrattano»

Smentita da molti anziani ospiti una lettera di denuncia. Positivi anche i controlli del Nas Qualche lamentela per i pasti l'insufficienza del personale infermieristico. I turni di lavoro

SAVONA. I vecchi, gli indigenti, gli ammalati ricoverati nell'ospedale geriatrico Santuario non più quelli raffigurati nei quadri di Eso Peluzzi: miti, raccolti attorno ad tavolo e assorti nel silenzio chi non aspetta più nulla dalla vita. Pur essendo in cura, e per lo più costretti a letto dagli acciacchi dell'età, hanno voglia di sorridere e di scambiare qualche battuta con il medico di turno, l'infermiera in servizio, l'assistente a pagamento, personale che per la maggior parte della giornata con questi pazienti e che a volte non manca di suscitare critiche e lamentele. Una realtà che un lettore savonese de La Stampa ha denunciato in una lettera dove si legge: «Da un po' di tempo ho occasione di frequentare l'ospedale geriatrico di Santuario e ho notato che alcune inservienti usano con i pazienti un linguaggio triviale, maleducazione e prepotenza inqualificabili pare godano nel maltrattare i degenti, soprattutto i più miti e indifesi che non le loro pene perché impauriti».

Affermazioni dure che sembrano trovare, però, un effettivo riscontro nell'opinione di alcuni dei 150 degenti ricoverati nei diversi reparti. I medici sono gentili e anche le infermiere - dice Pia Olimpia -. Certo, a volte c'è quella che è più nervosa e che ti risponde bruscamente, ma in un anno che sono qui è successo poche volte e non bisogna dimenticare che anche noi, in certe giornate, siamo difficili da trattare».

Il padiglione «Noceti» del Santuario sarà ristrutturato con la creazione di altri 40 posti letto per lungodegenti

«Sono ricoverata dall'ottobre dell'89 - racconta Andreina Lamberti - e mi posso la passeggio, si esce fuori, i medici e le infermiere gentili». E anche chi è ospite del Santuario da molto tempo vuole dire la sua: «Sono qui da 54 anni - dice Ines Brusa Bianca - e sono sempre stata rispettata da tutti, medici e infermiere».

Le critiche, quando si fanno, sono rivolte per lo più al cibo che per alcuni pazienti, pur essendo abbastanza buono, non varia mai. «Il mangiare non mi piace per niente - dice Monica Berruti - perché è sempre uguale». Per altri, però, c'è anche chi sostiene che i pasti di Santuario sono adatti alla masticazione degli anziani. «Il mangiare è buono e morbido - dice Vincenzo Taschetto - e io non mi posso proprio lamentare». Un'opinione condivisa da chi, prima di andare a Santuario, ha provato altri centri geriatrici. «Mia zia è in cliniche da tre milioni al mese - spiega la parente di un'ammalata - e non c'era nessuna differenza con questa dove, al contrario, è l'Usl che paga. In certi posti le davano roba durissima che non riuscivo a masticare mentre qui mangia adatto a lei».

Un quadro complessivamente positivo, quindi, anche se non mancano i limiti oggettivi di una realtà ospedaliera che risente, come in tutte le altre sedi Usl, di carenze di personale. Organici sottodimensionati che possono portare gli infermieri, sottoposti a duri turni di lavoro, ad atteggiamenti poco comprensivi nei confronti dei pazienti. «Bisogna tener presente che si tratta di malati non facili - spiega Laura Fontana, fisiatra - ai quali non possono far fronte i soli infermieri addetti ai reparti. Comunque, dall'82 a oggi, epoca in cui sono entrata in servizio al Santuario, ho notato un netto miglioramento delle condizioni».

Condizioni igienico-sanitarie che hanno passato tranquillamente i controlli dei e che costituiscono un vanto per il direttore sanitario, Giuseppe Foti: «I problemi segnalati dal lettore - spiega il direttore - non ci sono mai stati denunciati dai parenti o dagli ammalati stessi. Certo, il personale, ci sarà chi li tratta meglio e chi peggio. In caso di segnalazioni precise, siamo i primi a intervenire. Ma finora, se posso essere sincero, siamo avuto solo elogi».

Alessandra Zucco

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

Boschi in fiamme sulle alture di Savona

I vigili del fuoco della centrale di via Nizza e le guardie forestali sono stati impegnati domenica pomeriggio nell'opera di spegnimento di un incendio divampato a San Bartolomeo del Bosco, sulle alture di Savona. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno interessato poco meno di un di macchia mediterranea. L'allarme è scattato poco prima delle 17: l'opera di spegnimento è durata un paio d'ore.

Condannato per morte di due giovani sulla SV-GE

Fulvio Patrone, anni, Cairo Montenotte via Pontetto 18, stato condannato dal tribunale di Savona a un anno di reclusione con la condizionale per omicidio colposo. Nel dicembre dell'86 il giovane fu coinvolto in un incidente stradale sull'autostrada Savona-Genova, nel quale persero la vita due amici, Monica Giacometto, 22 anni, di Cairo e Giancarlo Pitzalis, 23 anni, di Quiliano.

Profugo albanese in sella a bici rubata

Un albanese è stato denunciato dalla polizia per aver rubato bicicletta. L'episodio è avvenuto domenica mattina: il profugo stato sorpreso da una pattuglia della volante sull'Aurelia, mentre in bici pedalava in direzione Albissola Marina. L'albanese, un giovane di 20 anni, stato fermato e controllato.

Atti osceni: prendeva sole nudo sulla spiaggia

Un cinquantenne Savona, B.B., stato denunciato dai carabinieri di Varazze per atti contrari alla pubblica decenza. Domenica pomeriggio l'uomo è stato notato da alcuni passanti mentre prendeva il sole nudo sulla spiaggia di fronte a corso Europa. Sono poi intervenuti i carabinieri che lo hanno fatto rivestire e poi allontanato.

Sportello della Carisa a Savona

In via XX Settembre, angolo via Luigi Corsi, lo sportello automatizzato della Cassa di Risparmio di Savona da ieri aperto pubblico dalle 8,20 alle 13,20 per ogni operazione di sportello. Proseguirà l'attività di self service dalle ore 6 alle 24 di tutti i giorni.

Rinviato processo a un ufficiale giudiziario

E' stato rinviato al prossimo 16 ottobre processo contro Antonio Matrone, ufficiale giudiziario del tribunale di Savona. L'uomo è accusato di aver attestato falsamente, in un verbale, un'esecuzione di pignoramento. La vicenda risalirebbe a un paio di anni fa.

LETTERE AL GIORNALE

Albanesi e la le occasioni di lavoro

Ho seguito la vicenda signor M. F. F. al quale hanno risposto con toni piuttosto forti i signori Rosso e Gatti. sembra che questi ultimi abbiano, per così dire, il «dente avvelenato» nei confronti dei diplomati o dei laureati. A me sembra che al giorno d'oggi tutti abbiano la possibilità di studiare, solo che molti preferiscono andare a spasso che a scuola, salvo poi irritarsi se questi pretendono che i loro sacrifici siano compensati da un lavoro consono alla loro preparazione.

Lo studio implica domeniche ed estati passate in casa, anziché al mare a passeggio, e poi il lavoro manca, va anche bene che diplomati e laureati si adattino a fare quello che c'è. Ma se non c'è nulla, o quel poco che c'è viene riservato ad albanesi o ad altri stranieri da politici intrallazzatori, permettono i signori Rosso e Gatti che ci si possa seccare?

Paola Cavallo, Savona

Una protesta Vado per l'inquinamento

L'Ordine dei medici di La Spezia ha lanciato l'allarme per il elevato di morte per tumore alle vie respiratorie nello Spezzino, provocato certamente dall'inquinamento atmosferico causato dagli ossidi di azoto e di zolfo, polveri e metalli pesanti sputati in mezzo alle abitazioni dalla centrale Enel. Ma la centrale di Vado Ligure sputa gli stessi veleni. Ho appreso che è stata data via libera ad entrambe per lavorare a pieno ritmo. Tra l'altro, a Vado Ligure, ci sono altre aziende a rischio tra le abitazioni e serbatoi pieni di carburante e veleni, per cui se disgraziatamente non dovesse funzionare qualcosa faremmo la fine degli abitanti di Seveso o basterebbe una scintilla (vedi petroliera Haven) e salterebbe in aria anche Savona. Da tempo stiamo aspettando la ristrutturazione dell'Italiana Coke e dei silos Ferruzzi che disperdono nell'aria immensi polveroni. a Roma cosa fanno, oltre che giocarsi i ministeri? Ho appreso che l'Enel aggiungerà una soprattassa sulla bolletta per il danno subito con il blocco del nucleare. Mi domando come mai tanti italiani possano votare sempre per gli stessi partiti.

Dina Rulfi Faccin, Vado Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

A Vado Ligure e Quiliano si discute sulla presenza di raffinerie e depositi

Industria petrolifera nel mirino

Primo incontro ieri gli amministratori locali in occasione dei 100 anni della Esso Italiana Il gruppo chiede garanzie per il futuro il piano territoriale prevede la riduzione degli impianti

VADO L. Oltre milioni di greggio, mila tonnellate di carburante e 235 mila tonnellate di lubrificanti movimentati in anno, 80 miliardi di investimenti nell'ultimo decennio. Sono alcune delle cifre relative agli impianti Esso di Vado e Quiliano.

In occasione del centesimo anniversario fondazione della Esso Italiana si svolto un incontro con gli amministratori di Vado Ligure per illustrare prospettive future e problematiche degli impianti. «Lo stabilimento lubrificanti di Vado e il terminal petrolifero della raffineria Sarpom - ha detto Pio Migrone, direttore delle relazioni esterne - assicurano un'occupazione diretta e indiretta di circa mille persone.

Negli ultimi dieci anni la Esso italiana ha investito a Vado circa miliardi, destinati in parte al processo di espansione e modernizzazione degli impianti e in parte alla sicurezza.

Il deposito Sarpom di Quiliano con una movimentazione di 6 milioni di tonnellate greggio e semilavorati all'anno, occupa un ruolo strategico nell'approvvigionamento energetico nazionale. Il deposito una capacità di stoccaggio di circa 360 mila metri cubi. Intensa l'attività portuale, con 80 navi all'anno e 6 miliardi di diritti portuali.

ESSO DI VADO LIGURE
- 280 mila tonnellate/anno di carburante movimentato via mare/terra
- 235 mila tonnellate di lubrificante «finito»
- 156 persone impiegate direttamente
- 1000 persone impiegate nell'indotto
- 80 miliardi di investimenti negli ultimi 10 anni
- 4 mil spesi in manutenzione all'anno

ATTIVITA' DEL TERMINALE PETROLIFERO SARPOM DI Q
- 6 milioni di tonnellate di greggio e semilavorati all'anno
- 360 mila m³ di capacità di stoccaggio
- navi all'anno
- miliardi/anno di diritti portuali
- 20 persone occupate direttamente
- 900 persone nell'indotto
- 12 miliardi spesi in manutenzione ultimi 3 anni

La Esso Italiana ricopre un ruolo strategico anche all'estero, esportando lubrificanti in Svizzera, Austria, Romania e Unione Sovietica. Per il 1992 - spiega Paolo Sorrenti, direttore della sezione lubrificanti - ci prospettive di espansione anche in Francia e Spagna». Ha aggiunto Giancarlo Villa, responsabile della raffineria Sarpom: «I nostri insediamenti rappresentano un'importante struttura, che tuttavia necessita di quadro di riferimento stabile e sicuro».

Un quadro messo in discussione dal nuovo Piano territoriale di coordinamento, che ha previsto la razionalizzazione e quindi la riduzione dei depositi costieri. «I problemi ambientali avranno portata preminente per Vado Ligure», ha affermato il sindaco Roberto Peluffo. E facendo riferimento all'affondamento della petroliera Haven ha aggiunto: «Chiedo alla Esso di intensificare gli sforzi per migliorare l'impatto ambientale e le condizioni di sicurezza. Purtroppo abbiamo imparato nostre spese che la Protezione civile non esiste». **(e. b.)**

Ieri a Sanremo

Gagliano rinviato giudizio

SANREMO. Bartolomeo Gagliano, il savonese di 33 anni fuggito a gennaio dal manicomio giudiziario di Reggio Emilia, dove era rinchiuso per omicidio, è tornato ieri davanti al giudice. Un'udienza preliminare terminata un rinvio a giudizio, fissato al 25 giugno, per porto illegale di pistola e ricettazione d'auto rubata.

Alle spalle di Gagliano, arrestato il 21 gennaio ad Arma Taggia, tutta una serie di accper fatti sangue e un delitto commesso nell'81: l'omicidio di una prostituta genovese lapidata in un'area servizio dell'Autofiori.

Gagliano resta nell'ospedale psichiatrico di Aversa in provincia di li.

L'uomo anni fa, durante una licenza premio dal di Reggio Emilia, era stato protagonista di un raid nelle cittadine di Savona culminato in una sparatoria in cui rimase ferita giovane studentessa.

(m. p.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino 50 (tutta Val da)
Pietra Ligure: centralino unico 648 6 (da Noli e Borghetto)
Albenga: 50.346
Alassio: 40.069/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Modena*, via Montenotte 103, tel. 829.882; *Riccardi*, via Piave 38, tel. 850.802; *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881.158
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio 3, tel.40.606
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007
Albissola: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuel*, via Roma 75, tel. 503.855
Carcare: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Schanone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. di *Ciglioli*, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 626.021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 82, tel. 880.184 *Trinchieri*, corso 45, tel. 97.126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230225
Millesimo: 564027
GUARDIA MED
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno e Borghetto)
Distretto di Albenga 540990 di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, telefono 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504755
Loano: 688053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
:
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, , Alassio.
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
: 582919

AUTOLINEE

San: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 15 APRILE

NATI. Gloria Guglielmino, Davide Marsella, Daniele Bandissa.

MORTI. Secondo no di 66 anni, residente a Savona in via Torino; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco. Marina Martoregna di 58 anni, residente a Savona in Molzo; funerali fissati oggi alle 10 nella chiesa di San Paolo. Natalina Brusca ved. Ghibellini di 99 ani, residente a Vado Ligure; funerali fissati per oggi alle 9 con rito diretto. Vincenzo Cutaia di 68 anni, residente a Savona in via XX Settembre, i funerali si svolgeranno in Duomo alle 11. Amilcare Bicci di 77 anni, residente a Savona in via Buscaglia; funerali oggi alle 9. Degnino ved. Galliano di 85 anni, residente in Silvestro e Allemandi; i funerali oggi alle 11 a Legino. Francesco Doppini di 79 anni residente in piazzale Moroni; i funerali si svolgeranno oggi alle nella chiesa Chiavella. Caterina Ferraro di 98 anni, residente in via Genova; i funerali oggi con rito diretto alle 9. Carmela Salvi di 82 anni, residente al Convento di via Montegrappa; i funerali sono fissati questa mattina alle 12 al Convento di Nostra Signora della Misericordia. Roberto Prosseda con Debora Mazzocchitti.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB ALPINO

Lezione sulle tecniche roccia

Prosegue questa sera, presso il Ridotto del teatro Chiabrera di Savona, il 27° corso alpinismo organizzato dal Club alpi- Tema della serata (ore 21): «Tecniche di assicurazione su roccia». Prossimo appuntamento giovedì sera con l'incontro su «Pronto soccorso».

CELLE LIGURE

Come realizzare la ceramica

«Come si fa ceramica» è il titolo dell'incontro in programma giovedì sera in via Poggi, per iniziativa del Centro Socio culturale. La relazione sarà dal ceramista Marcello Mannuzzo. Successivamente sarà organizza la vista al laboratorio «Il Tondo».

GRUPPO SPELEOLOGICO

Il territorio ligure del Medioevo

Prosegue giovedì pomeriggio il ciclo di incontri organizzato Gruppo speleologico savonese. Il tema dell'incontro è «Territorio, ambiente e vicende della Liguria nel Medioevo». La ferenza si terrà presso il Liceo classico «Chiabrera» (ore 17).

LE

Lezioni antiquariato in città

Itinerari culturali urbani il titolo di un calendario promosso e realizzato dal Centro studi d'arte e antiquariato di Savona. E' prevista una serie di «passeggiate» culturali attraverso percorsi urbani e suburbani. Le visite di studio sono in programma ogni ndì alle 15,30 a partire dal mese di maggio. Per informazioni possibile contattare il centro studi che ha sede nella libreria «Tuttilibri» in via Mistrangelo a Savona.

PIETRA LIGURE

Una raccolta di vestiti della Cri

La Croce Rossa Pietra Ligure promuove una raccolta di vestiti per gli indigenti della città. La raccolta avviene presso la sede Cri di via XXV Aprile. In precedenza la raccolta era stata promossa a favore degli albanesi ma le autorità richiedono, in questo caso, la donazione di soli abiti nuovi etichettati.

SAN PAOLO

Corso di aggiornamento medico

La Divisione di Chirurgia del Paolo di Savona organizza un corso d'aggiornamento medico-chirurgico. Il primo appuntamento previsto presso ristorante «Da Claudio» il 19 aprile. Relatore su «La terapia chirurgica dell'obesità» sarà il professor Virgilio Bachi.

SALA

Iscrizioni allo Zucchino d'oro

Sono aperte le iscrizioni per l'edizione '91 dello «Zucchino d'oro», la rassegna canora in programma dal al 27 aprile per iniziativa della parrocchia di San Giorgio d'Albenga. Possono partecipare al concorso tutti i giovani nati dopo il 1975.

SALA HANBURY

Convegno sport e società

Il centro nazionale «Sport Libertas» sabato e domenica nella sala Hanbury di Alassio un convegno per i Centri di avviamento allo Sport dal titolo «Sport e società».

L'incendio è avvenuto domenica alle 21 all'incrocio con via Orti del Lago

Attentato al bar «Europa»

Ceriale: danni superiori ai 100 milioni, ancora in corso indagini e perizie dei Vigili del fuoco
Ignoti hanno cosparso i locali di gli arredi di liquido infiammabile. Intimidazioni del racket?

CERIALE. Cento ai trecento milioni di danni, a seconda di cosa emergerà dalla perizia dei Vigili del fuoco: è questo il bilancio dell'incendio, doloso, che domenica sera ha distrutto il bar «Europa», all'incrocio tra via Europa e via Orti del Lago, zona di seconde e residence. Il locale, per fortuna, è assicurato. L'ennesimo episodio di violenza e intimidazione cui pare un'ombra, la mano del racket.

Sulla vicenda stanno indagando polizia e carabinieri che hanno ricostruito nei dettagli l'attentato. I malviventi hanno agito probabilmente tra le 20 e le 21,30. Via Europa e via Orti del Lago, a quell'ora, sono deserte, il locale chiuso per turno settimanale. Gli attentatori hanno forzato il lucchetto della saracinesca e, rompendo un vetro, sono entrati nel bar gestito da Emilia Pistoia, 37 anni, residente a Palazzo Pignano (Cremona) ma domiciliata a Ceriale in via Europa 7, assieme al marito Ennio Di Dio. Tavolini, sedie, bancone di mescita sono stati cosparsi di liquido infiammabile, forse benzina.

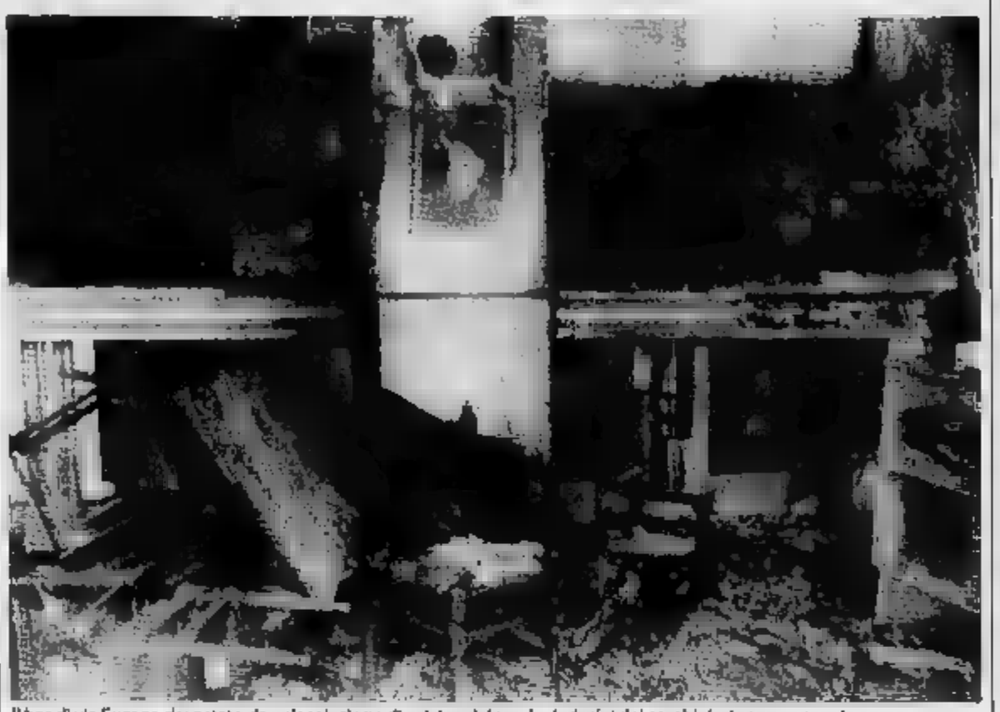
Alle 21,50 i malviventi hanno dato fuoco alla miscela e si sono allontanati. Le fiamme, sviluppatesi violentissime, sono state viste da un automobilista di passaggio e da alcuni abitanti della zona. Il centralino dei Vigili del fuoco di Albenga ha cominciato a suonare e nel giro di pochi minuti due squadre sono arrivate a Ceriale. I pompieri hanno lavorato due ore per avere ragione del fuoco.

Il calore provocato dall'incendio ha piegato i serramenti e ha danneggiato le solette di quattro appartamenti al primo piano di cui tre, utilizzati come seconde case, sono stati dichiarati inagibili. I Vigili del fuoco hanno posto i sigilli agli alloggi in attesa del responso tecnico. C'è il rischio che le fiamme abbiano lesionato in maniera grave le solette.

Quasi contemporaneamente si sono iniziate le indagini dei carabinieri. I titolari del bar, approfittando della giornata di chiusura, erano fuori Ceriale e sono stati avvisati di quanto successo solo ieri mattina. Agli investigatori hanno raccontato di non aver ricevuto minacce e richieste di denaro. Il sospetto che dietro l'attentato ci possa essere un tentativo di estorsione, però, non è stato fugato.

Le indagini, in ogni caso, spaziano a tutti i fronti. Il bar «Europa», stando agli elementi in mano agli investigatori, non sarebbe un locale che possa far gola al racket. Il locale, infatti, è frequentato durante l'inverno da una clientela formata soprattutto da turisti della terza età ma a Ceriale, questa fascia di turismo, è particolarmente forte. Carabinieri e polizia non escludono che l'attentato possa avere altre motivazioni ma, al momento, non ci sono indizi tali da poter fare imboccare con certezza una pista per arrivare ad identificare gli autori e i mandanti dell'attentato. Di certo c'è il fatto che il Ponente ha vissuto un altro episodio di violenza che va ad aggiungersi alle decine di incendi e attentati che si sono verificati nel giro di due anni. Una situazione sempre più grave che spinge gli investigatori a ritenere che l'«Anonima estorsioni» sia arrivata in maniera massiccia anche nel Ponente.

Stefano Pezzini



Il bar di via Europa devastato da un'esplosione di origine dolosa. Le indagini dei carabinieri sono ancora in corso

DELITTO [illegible]; INDAGINI ANCHE AD ALBENGA

ALBENGA. C'è una pista albenganese nel delitto di Laura Iarossi, la trentunenne prostituta trovata cadavere in un orto di Pontecurone, nelle campagne dell'Alessandrino. La conferma, discreta, è arrivata ad Albenga dai carabinieri del Nucleo operativo di Tortona che stanno seguendo l'indagine. Un maggiore del reparto investigativo è arrivato nella caserma dei carabinieri di Albenga e ha preso visione dei fascicoli intestati alla giovane.

Una serie di documenti piuttosto corposa. Laura Iarossi, abitante a Savona in via Quintana, frequentava abitualmente l'Aurelia tra Albenga e Ceriale, quattro chilometri di strada che la sera sono popolati da prostitute e travestiti.

Lo scorso agosto la donna era stata rapinata e violentata da due uomini, un dipendente comunale di Albenga e un operaio di Pieve di Teco. Laura Iarossi aveva denunciato l'episodio e aveva fornito ai carabinieri elementi sufficienti per fare arrestare i due.

Laura Iarossi, 31 anni

Il Nucleo operativo di Tortona ha approfondito questo episodio ma ha anche mostrato interesse verso altri particolari, altre storie e amicizie che Laura Iarossi avrebbe coltivato nel Ponente.

Laura, infatti, si prostituiva per procurarsi droga e le indagini dei carabinieri stanno cercando di chiarire se nelle serate trascorse sull'Aurelia la ragazza (tra le altre cose l'autopsia ha rivelato una gravidanza al quinto mese) abbia frequentato qualche personaggio legato al mondo dello spaccio.

L'indagine degli investigatori piemontesi non sembra comunque ancora conclusa. Per il momento le carte riguardanti Laura Iarossi sono state portate a Tortona per essere studiate assieme all'altro materiale già acquisito ma non è escluso che possano esserci ulteriori viaggi in Riviera per acquisire elementi utili a individuare l'assassino (o gli assassini) della donna savonese crocifissa e soffocata in un orto di Pontecurone. [s. p.]

DI NOTTE IL CADIBONA E' CHIUSO AL TRAFFICO

ALTARE. Dalle 23 di ieri sino alle 6 di stamane la galleria del Colle di Cadibona è stata chiusa al traffico. In una comunicazione l'Anas non ha specificato i tempi di durata del provvedimento adottato per consentire lavori di consolidamento all'interno della galleria che attraversa il forte di Altare. La chiusura è prevista nelle ore notturne: dalle 22 alle 6. Sino all'ultimazione dei lavori il traffico sarà deviato sull'autostrada Torino-Savona. L'interruzione, segnalata da cartelli posti ai due imbocchi della galleria, accanto ai semafori, creerà probabilmente disagi, in particolare, ai bus di linea.

Dice Olga Beltrame, sindaco di Altare: «Solitamente c'è collaborazione, in questo caso però abbiamo ricevuto solo un fonogramma da parte dell'Anas venerdì scorso, nel quale non sono state rese note né le precise motivazioni del provvedimento, si parla infatti di lavori di consolidamento, né, soprattutto, i tempi». L'amministrazione comunale ha dato di correre ai ripari, potenziando le indicazioni che permettano agli utenti di utilizzare un percorso alternativo.

Spiega il sindaco Beltrame: «Si tratta di utilizzare una strada, solo in parte asfaltata, che attraversa il centro di Altare e si immette sulla Statale, a pochi metri di distanza dall'uscita della galleria in direzione di Savona. E' un percorso stretto, al-nora utilizzato solo dalle persone autorizzate che abitano nella zona. Inoltre, nel fonogramma dell'Anas si legge che il traffico è bloccato sino alle 5, mentre i cartelli sono indicate le 6».

Ieri mattina, intanto, gli operai dell'Anas hanno provveduto ad apporre le indicazioni anche a Savona (in fondo a corso Ricci) e nei pressi del casello dell'autostrada ad Altare.

Dalle 22 alle 6 sono tre i bus di linea che transitano da e per Savona, contare i numerosi autotreni costretti ad usufruire dell'autostrada. Una trentina di anni fa la galleria era stata chiusa al traffico per l'installazione dei semafori, indispensabili per garantire la sicurezza della viabilità.

Il tunnel risale alla fine del secolo scorso, intorno al 1880, anno in cui appunto era stato edificato il forte mai usato per scopi militari a causa della posizione poco strategica.

Intanto, nel corso del Consiglio comunale di sabato scorso, durante il quale consiglieri hanno mosso aspre critiche all'operato di Bruno Pioppo, assessore all'Industria, ritenendo che in questo settore ad Altare si sia fatto poco, è stato approvato il piano finanziario che prevede, tra l'altro, la ristrutturazione del municipio. Il costo dell'intervento si aggira sugli 800 milioni.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Domani i funerali di Enzo Rebaudengo

Si svolgeranno probabilmente mercoledì pomeriggio i funerali di Enzo Rebaudengo, 44 anni, il titolare del salone motociclistico «Tecnomoto» di viale Dalmazia. Questa mattina, infatti, ci sarà l'autopsia sul corpo dell'uomo, vittima di un incidente a Coasco di Villanova. Rebaudengo, conosciuto come «Cecè», stava viaggiando in moto quando si è scontrato con un'auto.

FINALE LIGURE

L'udienza per il trasferimento di S. Corona

Un altro rinvio, ieri in pretura, per il contenzioso Usl e degenti di Chirurgia plastica di S. Corona che si oppongono al trasferimento del reparto dal 4° a 2° piano del padiglione «18». Per l'assenza dell'assessore regionale alla Sanità, Bellasio, l'udienza è stata aggiornata. E' stato convocato un funzionario della Regione.

[illegible]

Scontro tra moto e auto: due feriti gravi

Due persone sono rimaste ferite in un incidente, fra una moto e un'auto, verificatosi domenica sera a Borghetto sulla provinciale. Al S. Corona, sono stati ricoverati, Gian Paolo Paniaza, 40 anni (un mese di prognosi) e il motociclista Roberto Chighione, 44 anni (due di prognosi) entrambi residenti a Toirano.

[illegible]

Chi ha rubato i cartelli stradali di via Dante?

Sono stati rubati, domenica notte, i 16 cartelli che delimitavano il nuovo senso unico in via Dante a Loano. Molti abitanti e commercianti della zona si erano schierati contro questa iniziativa del Comune. La cartellonistica è stata ripristinata oggi. Il Comune ha sporto denuncia ai carabinieri contro ignoti.

CAIRO MONTENOTTE

Ieri l'assemblea dei dipendenti Agrimont

Si è svolta ieri l'assemblea dei dipendenti Agrimont, che l'Enichem vuole chiudere entro pochi mesi. Il Consiglio di fabbrica si è incontrato con le segreterie dei sindacati chimici. Oggi sarà riunito il Comitato di difesa Agrimont e contattata la Regione. Domani a Roma confronto tra Enichem e segreterie nazionali Fulc.

Organizza la sezione femminile dell'Aeroclub di Savona e Riviera

Le donne pilota a Villanova

Provengono da tutta Europa per parlare di volo

VILLANOVA D'ALBENGA. Saranno un centinaio le donne che da venerdì a sabato affolleranno l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga. Arriveranno da Germania, Francia, Inghilterra, molte dall'Italia per incontrarsi, parlare dei problemi che devono affrontare quotidianamente, cimentarsi in una competizione vietata agli uomini. Un appuntamento che viene ripetuto ogni anno e che, per l'edizione 1991, ha avuto la scelta dello scalo ponentino come sede del meeting della «Federation des pilotes europeennes», l'associazione che riunisce casalinghe e donne in carriera che hanno un hobby in comune: il volo.

Ad organizzare la manifestazione è la sezione femminile dell'Aeroclub Savona e Riviera ligure. Spiega il presidente del sodalizio, Mauro Zunino: «Si tratta di un [illegible] importante per il "Panero". Arriveranno piloti da ogni parte d'Europa. Tra le adesioni ci sono anche due associate della Romania. La maggior parte delle donne arriverà a Villanova con gli aerei privati molte raggiungeranno l'aeroporto in auto».

Chi sono le donne pilota? «Non c'è un identikit preciso. Qualcuna tra le associate è riuscita a fare del volo una professione, altre uno sport, altre ancora un modo per trascorrere le ore libere. Tutte sono accumunate da una grande passione per tutto quello che è volare», spiegano all'Aeroclub Savona.

Tra le partecipanti c'è anche Fiorenza De Bernardi, figlia di uno dei pionieri italiani del volo. «Non solo, Fiorenza De Bernardi è anche la prima donna italiana che sia diventata pilota di linea», evidenzia Zunino, e aggiunge: «Vorrei sottolineare come gran parte del merito di aver portato il raduno a Villanova sia della signora Cassina, presidente della sezione femminile dell'aeroclub».

Il programma del raduno è piuttosto fitto. L'arrivo è previsto per la giornata di venerdì. Gli allenamenti delle partecipanti atterreranno per tutta la giornata. Sabato la manifestazione avrà la sua giornata «calda». Al mattino, infatti, è prevista una competizione aerea riservata alle associate mentre nel pomeriggio tutti i velivoli parteciperanno ad un raid turistico sorvolando la costa ligure. Un modo abbastanza originale per trascorrere il fine settimana. La sera di sabato sarà dedicata, come tradizione delle manifestazioni dell'Aeroclub, alla mondanità con una serata di gala al Grand hotel Diana di Alassio.

«Durante la serata di sabato verranno premiate le donne pilota. A ricevere i riconoscimenti non saranno solo le associate che si sono particolarmente distinte durante l'anno ma anche gli equipaggi provenienti da più lontano, quelli più [illegible] e così via», spiega ancora Mauro Zunino. Il presidente dell'Aeroclub non lo dice ma tra le donne premiate, ci sarà anche sua figlia Paola. Assieme a Serena Tracchi, studentessa di Imperia, sono le due brevettate più giovani d'Italia, 17 anni a testa. Tutte e due sono considerate le mascotte del sodalizio aeronautico savonese ma, almeno a sentire i loro istruttori, quando si mettono al posto di pilotaggio, non hanno proprio niente da invidiare ai colleghi uomini.

«Come club abbiamo sempre tenuto in grande considerazione il volo in rosa e i brevetti di Serena e Paola ne dimostrano. E' anche per questo che vediamo il meeting europeo delle donne pilota come una manifestazione di grande prestigio, in grado di avvicinare maggiormente il gentil sesso alla disciplina aeronautica», conclude Mauro Zunino. [s. p.]

«Blitz» in Comune

[illegible] popolari nuova inchiesta ad Albenga

ALBENGA. [illegible] arrivati in piazza San Michele con un'auto civetta. Molto discretamente, in borghese e senza dare nell'occhio, sono saliti sino al secondo piano di palazzo civico, dove ha sede l'ufficio tecnico. E' ripartita così l'inchiesta giudiziaria sulle case popolari costruite ad Albenga tra il 1982 e il 1983. A dare l'ordine di approfondire l'iter sulle pratiche relative agli appalti e alla realizzazione degli alloggi è stato il procuratore della Repubblica Russo. Il magistrato ha affidato l'incarico al commissariato di Alassio.

La «visita» degli agenti a palazzo civico è stata fatta venerdì mattina, quando uomini del vicequestore Stefano Bonaguro hanno fotocopiato decine di fogli e sequestrato delibere e documenti risalenti ai primi Anni 80. Impossibile superare il riserbo che circonda l'indagine coperta dal segreto istruttorio. La pratica era stata istruita ed approvata dalla giunta di centro sinistra guidata dall'ex sindaco Mauro Testa [illegible]. E' impossibile sapere se l'inchiesta riguardi qualche amministratore di allora o no, invece, veda coinvolti impresari e tecnici. Stando alle voci che rimbalzano nei corridoi di palazzo civico, l'inchiesta è ancora agli inizi. Per il momento non ci sarebbero ancora avvisi di garanzia che potrebbero però arrivare ad Albenga nei prossimi giorni. Tra i nomi dei possibili inquisiti si fanno insistenza quelli di due ex amministratori e di un tecnico che avrebbe seguito varie fasi della costruzione delle palazzine. [s. p.]

La Caprioglio, causa una lieve febbre, ha annullato le scene di nudo

Debora poco sexy delude il Covo

Il debutto ligure della «Lulù» di Wedekind [redacted] richiamato molta gente nel locale di Punta Pedale
E' saltato anche il previsto incontro dell'attrice con Paola Borboni, impegnata nel «Tartufo» di Molière

L'attrice Debora Caprioglio vista da Ghiglione

SANTA [redacted] «Chi, la Capriolo? Leggo tutti i suoi romanzi!». [redacted] sa, o finge di non saperlo, la signora in abito da sera che dopo la cena al Covino, sotto, al Covo, [redacted] scrittrice Paola Capriolo, bensì Debora Caprioglio, l'ultima scoperta di Tinto Brass, la Paprika del film e [redacted] Lulù di Wedekind a teatro.

Attesa da una tranquilla platea di professionisti sensibili al richiamo benefico della serata (per l'acquisto [redacted] un'unità coronarica) [redacted] fascino della fanciulla, Lulù-Caprioglio ha invece [redacted] deluso le aspettative del pubblico, al [redacted] se[redacted] nata decisamente sotto una cattiva stella.

Un conto è infatti ripercorre[redacted] tragica esperienza del personaggio [redacted] Wedekind [redacted] concedere nulla all'immagine di sex-symbol con la quale [redacted] prepotentemente balzata alla ribalta la giovane attrice di Mestre, altra cosa è rinunciare alle scene di Lulù in cui la protagonista appare nuda adducendo motivi di salute (una linea di febbre, pare).

In realtà, Debora Caprioglio non ha gradito la presentazione dello spettacolo fatta [redacted] giorni scorsi dal Covo, [redacted] se i giornali e [redacted] televisioni che hanno parlato dell'appuntamento teatrale non avessero altri argomenti al di fuori dello scabroso tema affrontato dalla commedia e dal film di Tinto Brass, che firma anche [redacted] regia [redacted] testo teatrale.

In realtà, alla Caprioglio non [redacted] piaciuta la disposizione della pedana troppo vicina alle prime file nel timore di «aggressioni» verbali e forse anche fisiche. E nonostante in «pole-position» vi fosse Sabrina Salerno e un gruppo [redacted] suoi amici, la Caprioglio-Lulù è rimasta vestita anche in [redacted] davanti al cavalletto del marito pittore. Una mossa del [redacted] anticipata alcune ore prima dello spettacolo, quando entrando [redacted] Covo aveva tolto il velo di [redacted] appoggiato ad una sedia esclamando: «Questo mettetelo via, stasera non mi servirà».

Altri due episodi hanno poi contribuito a rendere la serata incandescente. Il primo riguar[redacted] l'annunciata visita a Paola Borboni nel camerino del teatro Centrale di Santa Margherita dove l'anziana attrice domenica sera ha recitato nel «Tartufo» [redacted]re. Al [redacted] arrivo all'aeroporto di Genova Debora Caprioglio si era dichiarata entusiasta dell'incontro.

«Fra me e la signora Borboni - [redacted] detto ai giornalisti - ci [redacted] anni luce, professional[redacted] parlando, si intende. Ma in lei vedo anche un personaggio controcorrente, istintivo, i cui esordi potrebbero benevolmente essere avvicinati ai miei, soprattutto per il mio carattere. [redacted] nessuna delle due [redacted] di certo...».

Una volta arrivata [redacted] Santa Margherita la Caprioglio ha però cambiato idea. [redacted] signorina ha la febbre, non [redacted] la sente di in[redacted] la signora Bor[redacted]ini», ha spiegato l'assistente dell'attrice dall'auto ferma da[redacted]ti [redacted] teatro Centrale. Grande la delusione degli organizzatori: sarebbe bastato che la Caprioglio scendesse un momento dalla macchina, raggiungesse il camerino [redacted] Borboni dove [redacted] già arrivato un mazzo di rose [redacted] pronto per la piccola cerimonia, peraltro concordata in precedenza.

Archiviato l'«incidente» con la Borboni, al Covo è spuntato [redacted] problema. Con tutte le cautele del caso il patron del locale, Lello Liguori, [redacted] chiesto alla Caprioglio di esaminare la possibilità di ridurre [redacted] minuti lo spettacolo con l'eliminazione dei tempi morti del testo. La proposta ha innescato una serie di telefonate fra l'attrice e Tinto Brass che si [redacted] conclusa - giustamente, stavolta - [redacted] un [redacted] diniego.

Peccato che lo stesso regista Tinto Brass [redacted] riletto e costruito il personaggio di Lulù anche dal punto [redacted] vista dei costumi [redacted] delle [redacted]e di nudo [redacted] cui eliminazione ha evidentemente nuociuto allo spettacolo. La pièce si è [redacted] trascinata stancamente fra molti sbadigli e qualche «fuga» anticipata dal locale dove la serata comunque è stata presa [redacted] molto fair-play, nonostante i pochi fondi raccolti per l'unità coronarica (poco meno di tre milioni di lire), anche per i pochi vip presenti, fra cui, oltre a Sabrina, i giocatori della Sampdoria Lan[redacted] e Pegliuca.

Debora Caprioglio, dopo lo sfortunato debutto di domenica sera al Covo tornerà prossimamente in Liguria. Venerdì prossimo «Lulù» sarà in scena all'Ariston di Sanremo e [redacted] maggio (8, 9 [redacted] 10) al teatro Verdi di Sestri Ponente.

Mauro [redacted]

STASERA IN PROVINCIA

LOANO
«Liscioteca» al Manhattan Inn

Pomeriggio con la liscioteca al «Manhattan Inn» di corso Europa, a Loano. Il locale proporrà giovedì [redacted] l'orchestra spettacolo [redacted] Mario Valenti (apertura ore 21) e nel fine settimana i «Cotton club».

CELLE LIGURE
Con Tom Waits [redacted] film rock

Per la rassegna «martedì rock» dedicata ai gruppi storici il Centro socio culturale [redacted] via Poggi a Celle Ligure presenta questa sera il film «Tom Waits big time» per la regia [redacted] Backwell. Il ciclo prosegue martedì prossimo con «The grateful dead movie».

PIETRA LIGURE
Musica dal vivo al bar Flora

Un altro appuntamento con la musica [redacted] vivo al «Music bar Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Alle 21 si esibi[redacted] gruppi liguri, piemontesi e lombardi. I generi proposti spaziano dalla [redacted] wave al rock al genere cantautori.

[redacted]O
Pubblico protagonista [redacted] «Kaos»

Il pubblico protagonista questa [redacted] al «Kaos» (ex dancing Salare) in via Stalla [redacted] Alassio. I clienti del locale, potranno esibirsi, dopo le 23, in canzoni, gags e barzellette. L'ingresso è libero.

LOANO
Si balla il [redacted] al «Sirena»

Serata [redacted] ballo liscio al dancing «Sirena» [redacted] lungomare [redacted]a di Loano, uno dei locali specializzati [redacted]lla musica «solare». Ad esibirsi sarà il gruppo «Le nuove immagini». Il [redacted] plesso [redacted] al «Sirena» anche giovedì, sabato e domenica sera (inizio ore 21,30).

Successo a Quiliano del cantautore milanese: il 26 c'è Morandi

Finardi, parole e rock per 1600

Lunghi dialoghi con il pubblico, interpretazioni alla chitarra e all'armonica
Una carrellata di motivi storici da «Extraterrestre» a «Musica ribelle»

QUILIANO. Erano 1600 domenica [redacted] al Palasport ad applaudire il ritorno di Eugenio Finardi. Due [redacted] filate [redacted]certo, battute, discorsi e sentimento che hanno consolidato [redacted] feeling che già esisteva fra il pubblico [redacted] Quiliano e il [redacted]tautore milanese. «E' una sera[redacted] molto speciale questa - ha detto Finardi quando [redacted] sono spente le luci -. E' l'ultimo concerto della tournée che avevo intrapreso lo scorso anno proprio [redacted] Quiliano». Una stagione importante per Finardi che è tornato sulla scena dopo l'esilio volontario nella comunità canadese di Elora. Ma un'annata [redacted] ricordare anche per Quilia[redacted] di 8 mila abitanti che in dodici mesi ha scoperto la grande musica [redacted] vivo, collezionando in poco tempo i migliori interpreti della canzone italiana.

Le fortune musicali di Quiliano portano [redacted] firma [redacted] Daniela Frangioni, la giovane manager che ha avuto il coraggio di portarvi i concerti. Ma il miracolo lo ha costruito, sera dopo sera, il grande pubblico dei ragazzi che hanno gremito il Palasport e ogni appuntamento.

E domenica sera Finardi ha trovato sugli spalti del Palazzetto l'entusiasmo delle grandi occasioni. «Eugenio sei [redacted] migliore» gridava come un forsennato Luca Bottero, un distinto spettatore in giacca [redacted] cravatta. «E' sempre grande - afferma Marcello Botta - e dal vivo rende molto di più». Molti avevano assistito anche [redacted] concerto dello [redacted] anno. «E' [redacted] più bravo - dice Francesca Rebagliati - e [redacted] scatenato».

Sul palco del Palazzetto, effettivamente, Finardi [redacted] ha combinate [redacted] tutti i colori. Passando dalla chitarra all'armonica e variando continuamente timbro e tonalità di voce. Ac[redacted] a lui, Fabrizio Consoli (chitarra), Vincenzo Murè (tastiere), Sergio Pescara (batteria) e Bob Callero (basso). Dietro le quinte c'era anche un savonese, il manager Paolo Barcella, che dall'anno scorso organizza tutti i concerti di Finardi.

«Oltre che un grande musicista - dice Barcella - Eugenio è [redacted] personaggio. Parla, discute con la band [redacted] gli organizzatori».

Applausi a [redacted] per «Extraterrestre», «Dolce Italia» e «Musica ribelle» e tifo addirittura calcistico per «La forza dell'amore», la canzone che Finardi ha composto l'anno scorso durante le prove per il concerto. «Prima che nascessero le parole, noi la chiamavamo "Savona"» dice Finardi.

[redacted] il sogno musicale [redacted] Quiliano non finisce qui. Per venerdì 26 alle 21,30 è in programma un megaconcerto con Gianni Morandi, ancora «targato» Frangioni. Per l'occasione verrà montato un teatro tenda. Mentre il 9 giugno, di nuovo al Palasport, [redacted] «I Tazenda», il gruppo sardo che ha ottenuto enorme successo [redacted] critica e di pubblico all'ultimo Festival di Sanremo presentando [redacted] Pierangelo Bertoli il motivo «Spunta la luna [redacted] monte».

Ermanno [redacted]

STASERA ALLE [redacted] LOCALI

Canale 7
12,30 **Good Times**, telefilm
13 — **Felicità [redacted] sei**, novela
14,15 [redacted]
15,20 **Cartoni**
17 — **Speciale fantascienza**, telefilm
17,30 **Good Times**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, novela
19 — **Replay**
20,30 **Il texano**, film con John Wayne
[redacted] **Tenente O'Hara**, telefilm
[redacted] **Replay**

Antennauno
11 — **Shopping Center**
15 — **Vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 [redacted]
20 — **Flash Regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**
22,40 **La vetrina del gioiello**

Telestar
11,30 **Amichevolmente con**
12,15 **Gli speciali di Andrea**
13,15 [redacted] **flash**
13,45 **Brillante**, [redacted]
14,30 [redacted] **le** [redacted] telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni**
17,20 **Amandoti**, novela
18 — **Magazine viaggi**, rubrica
18,45 **Gli speciali di** [redacted]
19,40 **Brillante**, novela

20,30 **Il [redacted] dei disperati**, film
22,15 **TG** [redacted]
22,50 **Riuscirà la [redacted]tra** [redacted]
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm

Telecupole
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 notizie**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 [redacted] **4 notizie**
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **Lo speciale del Tg 4**
14 — **Tg 4 notizie**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg 4** [redacted]
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 notizie**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 [redacted] **compleanno trattoria** [redacted] **ricordi**
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **La squadra infernale**, film

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom [redacted] Ponente**, notiziario
13,30 **Film**
14,15 **G.R. Bonsai**
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 [redacted] **di serpenti**, teleromanzo
18,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
18,35 **Pagina sportiva**, sport
19,40 **Economia e Finanza**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
[redacted] **Il segreto**, teleromanzo

21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 [redacted] **fenomeni**, rubrica
22,30 **Microfono aperto**, attualità
23,45 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
0,05 **Catch**, sport
[redacted]

[redacted] Tv
13,30 **Ponente News**
14 — **Leonela**, novela
15 — **Redazionale**
17,45 **Nati per vivere**, telefilm
18,15 [redacted] **delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,35 **Maria**, novela
21,30 **L'albero [redacted] mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**

[redacted] Azzurra
8,15 **Nella tana dei lupi**
10 — [redacted]**ticle**
19 — **Nella tana dei lupi**
20 — **Faccio da me**
[redacted] **Un risotto** [redacted]

Primantenna
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 [redacted]
11 — [redacted]
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of course**
15,30 **Cartoni** [redacted]

18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Le stelle su[redacted] noi**
17,30 [redacted]
[redacted] — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, novela
21,30 **Auto della** [redacted]
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
[redacted] — **Vita della mia vita**, sceneggiato
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Telecity
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Angelica**, film

[redacted]
7 — **On the air ma**[redacted]
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
[redacted] — **Hot line**
18 — **On the air pomeriggio**

19 — **Eurochart**
19,30 **Super hit** - [redacted]
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
23,30 **Fairport Convention**. Concerto
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte** [redacted]

Telegenova
7 — **Junior Tv Dr. Slump & Arale Scooby Doo - Cara [redacted] Kyoto - Mademoi - Sailo - Anna - George - Le avventure di Buford - Orsetto Misha - Mister Baseball**
11 — **Shopping center**
15 — **Vetrina del gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
[redacted] **Tg Notizie**
20 — [redacted] **regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro** [redacted]
22,30 **L'opinione**, rubrica
22,40 **La vetrina del gioiello**

[redacted]
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto Sport**
14 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
14,45 **Market**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, [redacted]
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a faccia**
[redacted] **Controsalotto**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Faccia a faccia**

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Chiabrera — [redacted]
[redacted]
Orario: 16
Ingresso gratuito

Aud. Monturb. — OGGI RIPOSO
[redacted]
Orario: 21

[redacted]
[redacted]stor — **Senti chi parla 2**
Tel. 824.566. Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 - L. 9000/6000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui [redacted] no uno zio o una madre invadenti N.V. 1h 21' [redacted]

[redacted]ana 1 — **Ultrà**
Tel. 825.714. Orario: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 9000/6000
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, [redacted] Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

[redacted] 2 — **Il silenzio degli innocenti**
Tel. 825.714. Orario: 15,45/18 20,15/22,30. Lire 9000/6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia [redacted] un'agente del[redacted] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eldorado — **Balla coi lupi**
Tel. 820.583. Orario: 15,30/18,40/22. Lire 9000/6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà [redacted]. N.V. 2h 56' **Avventura**

Filmstudio — **Il mistero [redacted] Bülow**
[redacted]
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Jolly — **Donne in calore**
Tel. 850.570. Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Luce rossa

[redacted] — [redacted]
Tel. 850.542. Orario: 20,30. Ingresso libero

[redacted]
Colombo — **[redacted] coi lupi**
Tel. 40.263. [redacted]r.: 19,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
di e con Kevin Costner [redacted] M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e [redacted] para da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Ritz — **La casa Russia**
Tel. 40.427. Or.: 20/22,30. Lire 8000/6000
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

[redacted]
Ambra — **Volere volare**
Tel. 51.419. Or.: 20,10 [redacted] 22,20. Fest. 15,30/18 [redacted] Lire 6000/4000
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 35' **Commedia**

Astor — **La [redacted]**
Tel. 50.987. Orario: 20/22,20 fest.: anche 18,30. Lire 7000/4000
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h [redacted]

Cristallo — **Ultrà**
Tel. 52.634. Orario: 20/22,10. Lire 7000/4000
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

[redacted]
Teatro Leone — [redacted]
Orario: 21. Lire 8000

[redacted]
Abba — **Le infermiere dell'amore**
Tel. 504.234. Orario: 20/22. Lire 5500/4500

[redacted]
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200. Orario: 20,30/22,30. L. 8000/4000/8000/5000

[redacted]
Loanese — **Oliver & Company**
Tel. 669.961. Orario: 20,30/22,30. Lire 6000/3000
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' [redacted]

Perla — **Cartoline dall'inferno**
Tel. 668.941. Orario: 20,15/22,30. [redacted] 7000/5000
di [redacted] Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna [redacted] diva del musical. [redacted] V. [redacted]' **Comm. dramm.**

[redacted]
Lux — OGGI RIPOSO
[redacted]
Orario: 21. Lire 4500/3000

[redacted]
Comunale — CHIUSO
Tel. 647.023

[redacted] — OGGI RIPSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
[redacted]

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. Lire 6000/5000

[redacted]
Valleggi[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 881.492. Orario: 21/fest. 15/17. Lire 3300/3000

GENOVA

[redacted] **Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** La mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, ore 20.30, lire 32.000/22.000; [redacted] Bar biliardo, regia Giorgio Gallione, ore 20.30, lire 32.000 / [redacted] **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** 12 Cenerentole in cerca d'autore... di autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 18.000.

[redacted] **Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Senti chi parla [redacted] **Corallo 2:** Green card-Matrimonio di convenienza; [redacted] La recluta; **In**[redacted]: Il marito della parrucchiera; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; [redacted]**nin:** Misery non [redacted] morire; [redacted] Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; [redacted] Balla coi lupi; **Universale 3:** Risvegli; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Night trips; **C**[redacted] **1:** Ragazzine vogliose; **Centrale 2:** Sorelline bagnate - La sposina viziosa e bagnata.

[redacted] **Siro:** Nikita.

CINECLUB: Amici [redacted] La [redacted] del sorriso; [redacted] **Lang:** Omaggio a Prokofiev, Aleksandar Nevski); **Lumiere:** Colpo [redacted] **Nickelodeon:** Cartoline dall'inferno.

La Sampdoria tiene a distanza l'Inter, il Genoa in proiezione europea

Scudetto e Uefa sono più vicini

Prende corpo l'ipoteca dei blucerchiati di Mantovani dopo il colpo a sorpresa di Roma
Temperamento e generosità dei rossoblù. Bortolazzi entra nel cuore della gradinata Nord

DAL NOSTRO INVIATO

La città, petroliera a parte, è in festa. Arrivando dall'autostrada, superato poco dopo Pegli il «muro» dell'odore di greggio che toglie il respiro, si capisce subito che Genova è pronta a dimenticare i guai che la travagliano grazie al momento felice delle sue squadre di calcio.

La Sampdoria di Mantovani è lanciatissima. Doveva superare un momento critico dopo l'inatteso pareggio casalingo con il Cagliari, lo ha fatto con assoluta disinvoltura, andando a vincere all'Olimpico contro la Ro[illegible]. Gli ipercritici potrebbero anche dire che i blucerchiati hanno [illegible] un po' di fortuna contro i giallorossi perché l'uscita [illegible] campo di Rudi Voeller per infortunio ha tolto alla squadra capitolina la sua arma migliore. Ma senza fortuna i campionati [illegible] vincono e la Samp, mantenendo i suoi [illegible] punti [illegible] vantaggio sull'Inter, e cinque giornate appena dal termine [illegible] campionato, ha posto una grossa ipoteca sullo scudetto 1990-91.

Sull'altra sponda, quella genoana, i trionfi della Doria sono diventati un boccone meno [illegible] quanto si potrebbe pensare. Già, perché se la Samp ha il vento in poppa, anche la squadra [illegible] Bagnoli bordeggia mica male ai limiti della zona Uefa, un traguardo che all'ini[illegible] del campionato nemmeno il più ottimista dei tifosi rossoblù avrebbe osato sognare. Ma [illegible] Genoa di Bagnoli sta diventan[illegible] una grossa realtà e lo ha confermato anche domenica, vincendo nettamente una specie di spareggio-Uefa contro una La[illegible] determinatissima a tutt'altro che dimessa, a dispetto del[illegible] quadruplice squalifica di Gregucci, Soldà, Bucci e Sclosa, cioè i perni della difesa e del centrocampo.

Vierchowod ha appena scagliato il pallone che darà la vittoria alla Sampdoria, a sinistra Aldaino Mancini seguono l'azione

Il Genoa veniva dalla sconfitta di Parma, che aveva gettato acqua sugli entusiasmi in proiezione europea. Era quindi un momento delicato per la squadra rossoblù e Signorini e compagni lo hanno superato con grande disinvoltura, facendo appello al temperamento e alla generosità di tutti per superare una fase un po' critica dovuta al calo di rendimento [illegible] qualcuno e all'assenza, pesantissima, dello squalificato Branco. Nessun appunto, intendiamoci, ad Armando Ferroni che, [illegible] limiti [illegible] onesto lavoratore della pedata, ha fatto e fa interamente il suo dovere; [illegible] brasiliano offre, sulla fascia sinistra, ben altra spinta supportata [illegible] sostanza tecnica ragguardevole, garantendo una valida alternativa a quanto fanno, [illegible] settore opposto del campo, i ragazzi terribili Eranio e Ruotolo.

Il centrocampista della Nazionale ha risposto da par [illegible] a quanti ritenevano che le voci di mercato - [illegible] dice che andrà al Milan - lo [illegible] distratto troppo dai suoi doveri per i colori rossoblù. Le giocate più efficaci, soprattutto quando [illegible] Genoa, in vantaggio, ha potuto esprimersi in contropiede, [illegible] venute dagli scambi in velocità tra Stefano ed il piccolo Aguilera. Ma l'autentico [illegible] della vittoria per 3-1 sulla Lazio, anche se non figura nell'elenco [illegible] marcatori, [illegible] stato Gennarino Ruotolo. Qualcuno ha proposto a Spinelli, a titolo di battuta, di pagare il maratoneta un tanto al chilometro, [illegible] il presidentissimo rossoblù da quest'orecchio non [illegible] sente, gli costerebbe troppo. Avanti e indietro [illegible] tutti i settori del campo, Ruotolo ha ricordato a molti il Furino di juventina memoria, cioè il giocatore che in questo momento di grossa crisi alla Juventus rimpiangono [illegible] più.

Ma sarebbe ingiusto lodare soltanto Ruotolo senza parlare di quelli che sono stati, [illegible] modo decisamente più appariscente, protagonisti del [illegible] Thomas Skuhravy ormai non fa più notizia: ha segnato due gol, il primo deviando [illegible] punizione-bomba di Bortolazzi, il secondo volando in cielo a proiettare in rete di testa il pallone della sicurezza. Ma l'autentica sorpresa a Marassi è stato Mario [illegible]zzi. All'inizio della stagione i tifosi rossoblù [illegible] un po' [illegible] naso all'acquisto, voluto da Bagnoli, di questo veronese [illegible] kg scarsi, che sembrava, così a vederlo, un uccellino bagnato. Ma, partita dopo partita, il centrocampista veneto è salito [illegible] tono, fino ad assumere la bacchetta di comando di un centrocampo di prima qualità. Ieri, poi, si è [illegible] l'onore dell'applauso a scena aperta: [illegible] punizione [illegible] limite, perfetta, alla Platini, e il primo gol in maglia rossoblù. Il modo migliore per entrare nel [illegible] della gradinata Nord.

L'euforia è contagiosa, ma il saggio Bagnoli si sforza di tenere tutti [illegible] i piedi [illegible] terra. Sarebbe [illegible] ben più contento, l'Osvaldo, [illegible] rivali più temibili nella corsa all'Uefa, cioè il Torino ed il Parma, non avessero vinto. Bisognerà [illegible] concedersi pause, lottare fino alla fine. Ma il Genoa ci crede: Samp tricolore e lui in Europa. Sembra un miracolo, ma forse è realtà.

Gianni Pignata

SPORT FLASH

[illegible] CALCIO

Domani una pagina sui campionati baby

I campionati giovanili di calcio sono in dirittura d'arrivo un po' in [illegible] categorie. Domani pubblicheremo un'intera pagina dedicata ai «baby», con servizi, risultati e classifiche di ogni torneo.

BASKET

Loano ai playoff, Cestistica [illegible]

I campionati femminili han concluso la regular season: da sabato via ai playoff. In serie C semifinali Prato-Rapallo (1-1 di partenza) e Collegno-Loano (1-1), mentre la Cestistica è salva. In D maschile non è [illegible] matematica la promozione dell'Elah Genova, mentre l'Alassio continua a inseguire il secondo posto. Chiavari vince il derby [illegible] Sestri Levante. Domani i [illegible].

[illegible]

Albisola [illegible]

Sette vittorie e 8 sconfitte per le liguri nei tornei nazionali. La promozione dell'Albisola in B2 è diventata ufficiale grazie al 3-0 sul terreno del Barbero Rivanazzano. Ha fallito invece l'appuntamento con la [illegible] il Tigullio Rapallo (C1 femminile): nel giorno in cui vincendo avrebbe conquistato la [illegible] la squadra di Russo ha perso l'imbattibilità in [illegible] del Londi Livorno. [illegible]ni i servizi.

NUOTO SINCRONIZZATO

Le savonesi trascinano l'Italia

[illegible]. Ottimi risultati per l'Italia juniores alla Syncro Cup. [illegible] ragazze hanno vinto la gara a squadre, e colto [illegible] Serena Bianchi a Alice Dominici della Rari Savona il secondo posto nel duo. Nel singolo [illegible] della greco Palasinidi. Terza Serena Bianchi.

[illegible] ELASTICO

Taggese e Don Dagnino avanti in Coppa

La Taggese [illegible] Papone si è qualificata per la seconda fase di Coppa Italia battendo 11-10 la Sanstefanese [illegible] Berruti. Anche la Don Dagnino supera il turno: a Torino Novaro ha vinto 11-9

BOCCETTE

Playoff, inizio con sorpresa

Sorprese nei playoff. Tra le più eclatanti, la Dlf bloccata sul pari dal Lombardo e il ko [illegible] Cavalluccio col Piccolo: Lombardo-Dlf 3-3, Casanova-Cavalluccio 5-1, Ariston-B. Bull 3-3, Carle-Odissea 1-5, B. Carla-Pontevecchio 4-2, Sport 2-Vittoria 2-4, Haiti 2-Ariston 4-2, Cervino-Haiti 1 5-1, Piccolo-Cavalluccio 5-1, Franco-Cin Cin 2 4-2, Lady 1-Sport 1 2-4, Gatto Nero 1-Gatto Nero 2 4-2, VII Usl 1-S. Isidoro 2 5-1, [illegible] Bull-Zinolese 1 5-1, Polisportiva 2-Dlf 2 4-2, [illegible] Isidoro 1-Arci Sciarborasca 3-3, Dlf 1-Bar Andrea 3-3, Quiliansi-VII Usl [illegible] 3-3, Arci Var. 2-Polisportiva 1 3-3, Enel-S. Genesio 1 2-4.

[illegible]

Per il Mobilcasa derby e polemiche

SAVONA. Successo del Liguria Mobilcasa nel derby di B. La squadra di Colla ha battuto 2-1 il Savona e conserva [illegible] primato in classifica. I gol sono stati di Orlando e [illegible], a segno Ferraro per i battuti. A fine partita Colla ha però minacciato di dimettersi dal Mobilcasa perché troppi giocatori non seguirebbero la [illegible] direttiva.

Interregionale: si gioca 25 aprile e 1° maggio, polemiche per le condizioni del Bacigalupo

E il Savona ritrova la Pistoiese

Quarti di Coppa Italia contro i dominatori del campionato

SAVONA. Con la squadra al completo il Savona torna alla vittoria con il Chieri, dopo aver racimolato punti importanti nelle trasferte [illegible] Toscana. La squadra è viva e sembra aver le carte in regola per concludere nel migliore dei modi [illegible] stagio[illegible] Il successo sui piemontesi, [illegible] risultato utile [illegible]ivo, è di buon auspicio per l'imminente confronto di Coppa Italia che opporrà i biancoblù alla «grande» Pistoiese; andata il 25 aprile in Toscana, ritorno il 1° maggio al Bacigalupo.

Il presidente Grenno: «Come tutti han visto, la squadra è in salute e questo dimostra che [illegible] c'è [illegible] incrinatura. I ragazzi faranno il possibile per [illegible] l'obiettivo Coppa: mi fa piacere ritrovare la Pistoiese». E qualcuno asserisce che se i biancoblù dovessero vincere la Coppa, Grenno resterebbe al timone della società. L'interes[illegible] smentisce: «Con [illegible] Coppa Italia, a fine stagione lascerò la presidenza. Ho vissuto 4 stagioni indimenticabili, ma ora è il momento [illegible] far le valigie. Credo di aver fatto il possibile per questa società. Vorrei chiudere in bellezza, con [illegible] terzo posto [illegible] Coppa Italia».

Vallongo [illegible] infuriato. Non [illegible] l'ha solo col direttore [illegible] gara che l'ha allontanato dal campo: è anche arrabbiato per [illegible] pessime condizioni del campo: «E' mai possibile che una città come Savona debba ridursi a far giocare la propria squadra su un campo in condizioni vergognose? L'amministrazione comunale deve intervenire». Sembra chiaro il messaggio: [illegible]bato al Bacigalupo han giocato i Pirates di football americano.

Tornando alla partita, Vallongo ha detto: «Nel primo tempo la squadra non mi è piaciuta, [illegible] nella ripresa i ragazzi [illegible] sono riscattati. Il Savona adesso è squadra matura: a forza di predicare siamo riusciti a superare le difficoltà. Peccato [illegible] la Pistoiese sia su un altro pianeta. Ora la concentrazione [illegible] tutta sulla Coppa». [r. p.]

Pagelle. Viviani 6; Mozzone 6; Carree 6,5; Adda 6; Marazzi 6; Bottari 6; Bocchi 6,5; Cuc 6,5; Gatti 6; Barozzi 6; Di Somma 6 (Palagi 6). Vallongo 6,5.

Cuc del Savona, visto da Ghiglione

VENTIMIGLIA, E' TROPPO TARDI!

[illegible] Tre punti in d[illegible] partite. Il Ventimiglia li ha ottenuti negli ultimi 180 minuti: una media esemplare. Ma è troppo tardi. Peccato: la classifica, salvo incredibili rivolgimenti, [illegible] già spingendo i giallorossi verso il baratro. Così anche il 2-2 (gol di Andreoni a Novaro) ottenuto a Bra [illegible] fa che aumentare i rimpianti: «Farò [illegible] tutto perché il Ventimiglia possa concorrere a un eventuale ripescaggio. Più vedo le avversarie più penso che non meritiamo [illegible] retrocessione. [illegible] è un'annata storta. A Bra ci siamo visti espellere il portiere, il loro primo gol è venuto da un rimbalzo del pallone sull'arbitro. Accade di tutto», dice il presidente Coppo.

La grinta al presidente [illegible] manca, anche se ha convocato per domani [illegible] la riunione del direttivo nella quale dovrebbe ufficializzare la propria intenzione, già espressa pubblicamente, di lasciare la presidenza dopo venticinque anni. Un lungo periodo, magari con qualche errore, ma sicuramente con molta passione, disponibilità e abnegazione personale. Un addio che finora sembra [illegible] accolto con indifferenza. Al «Peglia» i tifosi in passato avevano invitato, con tanto di striscioni e cori, a [illegible] allenatori [illegible] milizia ben più corta in giallorosso. Possibile che nessuno faccia altrettanto verso Coppo? [b. m.]

Pagelle. Drioli 6; Ventura 6; Soncin 6; Bencardino 6,5; Nardini 6; [illegible] (Galluccio n.g.); Novaro 6,5; Andreoni 6,5 (Lanzo 6); Lapa 6; Adamo 7; Sasso 6,5. Allenatore Radio 6,5.

RAPALLO SALVO, SAMM QUASI, [illegible]

Il Rapallo è matematicamente salvo, la Pegliese [illegible] matematicamente [illegible] guai, la Samm [illegible] riesce a capire dove si trova e [illegible] comportarsi. La 31ª giornata [illegible] ancora [illegible] volta positiva solo per la squadra di Casaretto: ai bianconeri i festeggiamenti a lo spumante, per i biancoblù genovesi a gli arancioni di S. Margherita solo fiele.

Pegliese. La squadra di Locatelli è prigioniera [illegible] propria impotenza. Solo così si spiega il non aver portato in [illegible]sa i due punti domenica contro il Libarna: la dea bendata si era ricordata della Pegliese al 79', quando un tiro di Meazzi [illegible] finito in rete grazie alla deviazione di Ginocchio. Anche l'ombra dello squadrone dei tempi belli avrebbe tenuto l'1-0 nei restanti 11 minuti. Invece la Pegliese [illegible] solo [illegible] è fatta raggiungere ma ha in pratica regalato il pareggio al Libarna grazie a una distrazione difensiva di Bovio.

Locatelli ha ceduto allo sconforto: «Non so più cosa fare, non [illegible] azzecchiamo più una. Posso solo sperare [illegible] far 5 punti nelle prossime tre partite e sperare nei risultati avversi delle concorrenti». Galleri, d.s. [illegible] reggiatissimo, non è più ottimista: «Quando si gioca con l'acqua alla gola, tutto diventa più difficile e gli sbagli [illegible] moltiplicano». E' senz'altro così, [illegible] come mai una squadra partita per arrivare nelle prime [illegible] non riesce a uscire dalla ultima? In questa domanda senza risposta vive [illegible] vero mistero biancoblù.

Samm. La formazione di Elvio Fontana cade in una delle sue tante domeniche «distratte» e regala la vittoria al Nizza. [illegible] l'arbitro Pecis Cavagna [illegible] Bergamo [illegible] [illegible] sua parte dando due rigori ai padroni di [illegible] ed espellendo Castagna. «La quota per la salvezza è slittata a [illegible] punti per qualche passo falso delle inseguitrici - calcola il mister arancione - e la Samm [illegible] deve aspettare l'ultima giornata per arrivarci. Tra Acqui a derby con il Rapallo, si possono raccogliere tre punti. E basterebbero».

Rapallo. 3-0 [illegible] scioltezza a salvezza acquisita in maniera definitiva. Infatti i bianconeri hanno 6 punti di vantaggio sulle sestultime, Albese e Intemonregalese, [illegible] cui prevalgono nella classifica avulsa: pertanto anche nell'ipotesi fantascientifica [illegible] un aggancio all'ultima giornata, [illegible] Rapallo si troverebbe in [illegible] botte di [illegible]ro. [d. s.]

Pagelle. Pegliese: Pasquale 6; Barberi 5,5; Bovio 5; Sisinni 6; Bolgiani 6; Meazzi 5,5; Guerra 5,5 (Bonino n.g.); Parodi 5,5; Monari 5,5; Scarrone 5,5; Ubertelli 5,5. All. Locatelli 5,5.

Sammargheritese: Guazzi 6,5; Gaspari 5,5; Suarato 5,5 (Burtini 6); Maragliano 6 (Felice 6); Conti 6,5; Della Latta 6; Castagna 5,5; Costantino 6; Righetti 6,5; D'Agostino 6; Ogliari 5,5. All. F[illegible] 6.

Rapallo: Brogi 6,5; Croce 6; Gandolfo 6,5; Cardoni 6,5; Grillo 6,5; Celsi 6 (Tagliabue 6); Monteforte 6; Odasso 6 (Capurro 6,5); Di Maio 6; Bandoni 6; Petrini 6,5. All. Casaratto 6,5.

META NOTTE
DISCOTECA
ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684379
giovedì 18 Aprile
serata di cabaret con
CARLO FRISI
APERTO IL GIOVEDI' E [illegible]

Promozione: Zenari esclude che i «ribelli» dell'Alassio vengano perdonati

Cairese, è champagne

Il 2-0 in casa dell'Audace consente all'undici del presidente Pensiero di avere il girone in tasca
Grande impresa del Vado ■ Sanremo, continua ■ salire il Varazze, progressi della Carcarese

La Cairese può brindare. La vittoria in casa dell'Audace Camporone e lo [illegible] Sestre[illegible] consentono alla compagine [illegible] Tonelli di mettersi al riparo da ogni pericolo e di concentrarsi sullo spareggio con la vincente del girone B. Non tutti però festeggiano: all'Alassio dopo la sconfitta [illegible] la Dianese l'aria che si respira è simile [illegible] quella milanese in un giorno di smog. Sorridono Vado (autore di una meiuscola prestazione a Sanremo), Varazze e Carcarese.

Tonelli critico. [illegible] capita tutte le domeniche di ascoltare un tecnico che, a fine partita, non è soddisfatto per una vittoria in trasferta. Ma Paolo Tonelli pretende sempre il massimo. Così non importa se la vittoria sul ge[illegible] consente alla squadra di Pensiero di sciogliere ogni dubbio sulla vittoria finale. Perché, secondo il tecnico, è possibile far di più: «Dobbiamo maturare ancora. Certo, per i tifosi [illegible] il risultato e la vittoria sull'Audace ci consente di allungare ulteriormente. Ma io non guardo solo ai risultati, e mi soffermo sulla prestazione della squadra. Che in questo momento non mi soddisfa».

La Sestrese perde ritmo. Pur essendo priva di alcune pedine fondamentali, l'Argentina ha rischiato di cancellare le residue speranze dei genovesi. Sotto di due reti, [illegible] compagine genovese, armata del carattere di Bodi, ha raggiunto un pareggio che mantiene ancora accesa la fiamma della speranza.

Attento, Alassio. A inizio stagione nessuno poteva prevedere che, a 4 giornate dalla fine, i gialloneri fossero in pericolo. Eppure [illegible] così [illegible] conferma che le condannate alla retrocessione sono salite a due, ha incrementato l'angoscia nel club ponentino. Certo, giocando con [illegible] formazione imbottita di elementi del settore giovanile, è difficile raccoglier punti. E allora? Qualcuno sussurra che sarebbe matura, da parte della società, la decisione di riammettere in campo i «ribelli». Ma Sergio Zenari, direttore sportivo, smentisce: «E' un'ipotesi da scartare. Noi non abbiamo ripensamenti [illegible] concluderemo il torneo [illegible] i ragazzi [illegible] in campo domenica. Non intendiamo avvalerci di persone che han creato danni alla società».

Vedo, che impresa. Il direttore sportivo Bartoli fotografa i [illegible] migliori della vittoria con la Sanremese, che [illegible] di compiere un passo decisivo per l'Eccellenza: [illegible] gol segnato da Pennone rappresenta il momento più bello di questo campionato. Ma quanta sofferenza dopo il nostro vantaggio, [illegible] una Sanremese sempre pericolosa. Una vittoria che tutto l'ambiente non dimenticherà».

Varazze [illegible] crescendo. I [illegible] rossazzurri continuano la serie positiva. Stavolta la vittima [illegible] chiama Taggese. Mister Castello: «Sono contento della prova [illegible] ragazzi. In questo [illegible] mese abbiamo riscattato tante opache prove. Speriamo di continuare su questa strada».

Carcarese in ripresa. Con un gol di Monte, i biancorossi si [illegible] aggiudicati il confronto col Sanremo 80. [illegible] squadra di Sardo è apparsa in ripresa [illegible] il livello del gioco lascia, in alcuni frangenti, ancora a desiderare.

Guglielmo Olivero

PRIMA: EXPLOIT DI [illegible]

Sorridono Finalborghese e Quiliano. Le [illegible] squadre hanno avuto il privilegio [illegible] fermare la marcia irresistibile delle battistrada Loanesi S. Francesco e Imperia 87. Il Quiliano di Gigi Ghigliazza superando I nerazzurri di Sinagra si rituffa nella lotta per il vertice, mentre per la Finalborgese i due punti ottenuti [illegible] la capolista Loanesi sono pesanti e servono da viatico [illegible] per prepararsi allo sprint-salvezza, anche se il successo [illegible] praticamente messo al sicuro la squadra giallobiù da un'eventuale retrocessione.

Quiliano pimpante. Gigi Ghigliazza allenatore felice. Il tecnico biancorosso [illegible] ottenendo grandi risultati: ora è in corsa per la [illegible] poltrona. Commenta il tecnico: «La squadra contro l'Imperia 87, sotto di una rete, ha reagito tirando fuori grinta [illegible] determinazione, giocando bene in ogni reparto e mettendo in mostra tutte le sue qualità tecniche e tattiche. Siamo in corsa per il salto di categoria e non molleremo».

Finalborghese ok. Vignaroli tecnico dei giallobiù alla fine dell'incontro vittorioso sui loanesi è andato ad abbracciare tutti i giocatori, ma l'abbraccio più caloroso l'ha rivolto a Lovatere, che ha realizzato il gol partita. Vignaroli ha detto: [illegible] punti preziosissimi per la salvezza. Non siamo stati inferiori, sia sul piano del gioco che dell'agonismo, alla capolista».

Tonoli è invece apparso molto amareggiato e ha commentato: «Il risultato è giusto, anche se siamo stati molto fortunati». Si riferiva naturalmente alla sconfitta dell'Imperia 87.

Cameranese addio. Con la divisione della posta contro il Finale Ligure, la squadra piemontese ha praticamente salutato la Prima categoria. Il punto è servito soprattutto agli ospiti che han rosicchiato un punto alle prime della classe. Sostiene [illegible] presidente del Finale, [illegible] Rossi: «Visto [illegible] saranno ristrutturati i tornei nella prossima stagione, direi che la squadra ha praticamente già il posto in Promozione. Siamo [illegible] sole due lunghezze dalla capolista, [illegible] quindi per il primo posto tutto [illegible] ancora in discussione».

Zinola nei guai. Ancora una sconfitta per la squadra di Beppe Corbellini. La situazione [illegible] fa critica nonostante i 4 punti di vantaggio sulla terz'ultima. Corbellini: «La squadra centrerà la salvezza. Ne sono sicuro. [illegible] riscatteremo [illegible] dal prossimo impegno casalingo contro il Borgio Verezzi».

Mallare corsaro. Poker [illegible] reti per la squadra di Pennino [illegible] la trasferta [illegible] Legino, in cui si è [illegible] in gran luce Carlo Bertone autore [illegible] una doppietta. Il dirigente Angelo De Gradi: «Centrato l'obiettivo salvezza, la squadra appare più sciolta [illegible] arrivano risultati eclatanti». Per i savonesi, un ko che suona [illegible] condanna. [r. p.]

Pensiero (Cairese), visto da Ghiglione

Seconda categoria: sul fondo il Calizzano è spacciato, il Don Bosco Varazze quasi, altre cinque lottano per sfuggire alla retrocessione

Cengio e Pietra Ligure a braccetto verso il trionfo

Le prime della classe volano grazie alla S. Cecilia che blocca l'inseguimento del Villapiana

TERZA: DUELLO [illegible]

Priamar e Veloce protagoniste nel girone savonese di Terza, in una giornata caratterizzata dal derby cellese terminato in parità. Vittorio Martino, dirigente della Veloce, analizza [illegible] classifica a 10 turni dalla conclusio[illegible] «Priamar [illegible] Veloce sono le candidate principali alla vittoria finale, anche se attribuisco alla [illegible] squadra le percentuali maggiori. La Veloce in effetti ha raccolto [illegible] no di quanto semi[illegible] ma sarà autrice di un gran finale. La Priamar è in un ottimo periodo e l'autorità con la quale si è imposta sul Piana ne è un'ulteriore testimonianza».

Termina in parità il derby cellese caratterizzato dalle reti di Sabatino (al ventinovesimo centro) [illegible] La Manna, oltre che da un sostanziale equilibrio. Ancora Martino: «Sinceramente mi aspettavo [illegible] più dal Celle, che sembra [illegible] perso lucidità dall'inizio del ritorno. Complimenti invece alla compagine di Anna Rovere che, insieme al Pallare, rappresenta la lieta sorpresa del torneo». Già, il Pallare: anche con la Letimbro la squadra di Sesena ha meritato l'intera posta. E nonostante il ko con la Veloce, neppure il Calice [illegible] dalla volata finale, come [illegible] Sassello Pontinvrea in [illegible] condizione. Nel girone di ponente non fan più notizia i successi del Pietra[illegible], solo in vetta con [illegible] punti sugli inseguitori. [g. o.]

Aggancio al vertice per il Pietra Ligure nel girone B di Seconda categoria. La squadra di Gian[illegible] De Sciora è riuscita a superare l'ostacolo Sciarborasca tornando così [illegible] al vertice in coppia con il Cengio, che non è andato oltre il pari interno nel derby col Bragno. Punti importanti per la S. Cecilia immischiata nella zona retrocessione. Gli arancione [illegible] Tovagliaro han superato [illegible] grande del torneo: il Villapiana. In co[illegible] sembrano ormai spacciate Don Bosco Varazze e Calizzano.

[illegible] nuovo a braccetto. Dopo una sola settimana Cengio e Pietra [illegible] nuovo in coabitazione. La squadra di Bertonasco ha impattato in casa contro il Bragno. In vantaggio grazie a una splendida realizzazione direttamente [illegible] punizione di Genta, i granata sono stati raggiunti nella ripresa da [illegible] rigore realizzato da Traversa. Il presidente del Cengio Pier Luigi Cavalieri: «Al di là del risultato, ritengo che l'incontro sia stato il più bello e interessante di tutto il torneo. Le squadre han dato vita a [illegible] partita ricca [illegible] emozioni, soprattutto nel finale. Il pareggio, vista la caratura dei nostri cugini, ci soddisfa e non facciamo drammi. Siamo sicuri di arrivare lontano, centrando l'obiettivo fissato all'inizio stagione, cioè [illegible] Prima categoria».

Ribatte l'allenatore biancoverde Bosio: «Risultato giusto. Entrambe abbiamo [illegible] la possibilità di realizzare ancora, ma i reparti difensivi han retto bene. L'unico rammarico è aver perso troppi punti in trasferta: vista l'attuale classifica, in corsa potevamo esserci anche noi».

Sul volto del presidente del Pietra, Beppe Mongelso, [illegible] torna il sorriso. I suoi ragazzi hanno offerto una grande prova superando lo Sciarborasca. Mongelso: «A questo punto dal torneo dico che per il passaggio di categoria non ci sono più [illegible]i. Saremo noi [illegible] il Cengio a salire, anche se la matematica non l'ha ancora confermato».

Il Villapiana ce la farà? Come outsider per il passaggio di categoria gli addetti ai lavori avevano dato per terza incomoda proprio la squadra di Benito Arena. Ma i savonesi sono andati a cadere sul campo della S. Cecilia, squadra che lotta per la salvezza. Arena: «Faremo [illegible] tutto per concludere la stagione più avanti possibile, anche [illegible] ormai per quanto riguarda le prime due poltrone i giochi dovrebbero [illegible] fatti. Noi puntiamo al terzo posto. Non si sa mai: [illegible] terze della classe potrebbero [illegible] riposcate».

Bagarre in coda. Dando per spacciate Don Bosco e Calizzano, lottano ancora in 5. Sono Rocchettese, Portovado, Nole[illegible] Sciarborasca e S. Cecilia. Chi rischia di più è la Rocchettese, anche se domenica ha battuto nello spareggio-salvezza il Don Bosco. Silvano Piacentini tecni[illegible] dei salesiani afferma: «Solo [illegible] miracolo può salvarci. Comunque faremo il possibile per concludere con dignità una stagione nel segno della sfortuna».

Calizzano [illegible]o: la squadra non è più affidata a Geloso, allontanato da un [illegible] di settimane, [illegible] una commissione formata da un paio [illegible] giocatori e da alcuni dirigenti. Ma Geloso non si dà per vinto: segue continuamente la squadra [illegible] dà direttive dall'esterno. E a quanto pare i giocatori gli d[illegible] retta.

Roberto Pizzorno

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Savigliano-Albese	0-3
Camaiore-Bozzano	1-1
Savona-Chieri	1-0
Acqui-Intermonreg.	1-0
Pegliese-Libarna	1-1
Rapallo-Pinerolo	[illegible]
Sestese-Pistoiese	1-1
Nizza Mill.-Sammargher.	2-1
Bra-Ventimiglia	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	50	20	[illegible]	1	53	15
SESTESE	41	13	15	3	39	19
BOZZANO	40	13	14	4	44	19
SAVONA	37	12	13	6	32	18
BRA	35	10	15	6	30	32
RAPALLO	34	10	13	8	21	21
LIBARNA	31	8	15	8	29	32
SANMAR.	30	9	12	10	31	28
CHIERI	30	8	14	[illegible]	28	32
CAMAIORE	30	7	16	8	21	28
ACQUI	29	6	17	8	17	22
ALBESE	28	8	12	11	19	24
INTERMON.	28	7	14	10	29	37
PEGLIESE	27	7	13	11	28	32
NIZZA MILL.	27	9	[illegible]	13	21	35
VENTIMIGLIA	24	7	[illegible]	14	28	36
[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	17	14	[illegible]
[illegible]	18	4	10	17	30	48

PROSSIMO TURNO

Libarna-Bra; Bozzano-Savigliano-sa; Sammargheritese-Acqui; [illegible]ieri-Pegliese; Intermonregalese-Savona; Ventimiglia-Rapallo; Pinerolo-Camaiore; Albese-Sestese.

[illegible] GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Dianese	0-1
Argentina Arma-Sestrese	2-2
Audace Camp.-Cairese	[illegible]2
Carcarese-Sanremo 80	1-0
Culmv-Albenga	3-3
Fegino-Busalla	1-0
Sanremese-Vado	0-1
Varazze-Taggese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	42	18	6	2	43	12
SESTRESE	38	[illegible]	12	1	44	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	11	3	23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	3	29
[illegible]	32	10	12	4	22	11
[illegible]	27	10	7	9	27	19
SANREMO 80	26	7	11	8	19	13
BUSALLA	24	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	24	8	12	[illegible]	13	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	13	8	27
[illegible]	22	5	12	9	19	26
AUDACE	21	5	11	10	15	31
ALASSIO	20	[illegible]	12	10	[illegible]	[illegible]
DIANESE	17	3	11	12	15	33
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	10	13	23
FEGINO	[illegible]	3	10	13	13	31

PROSSIMO TURNO

Sestrese-Audace Campom.; Cairese-Varazze; Vado-Busalla; Sanre[illegible] 80-Argentina Arma; Taggese-Sanremese; Culmv-Alassio; Dianese-Fegino; Albenga-Carcarese.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Camporosso-Millesimo	2-4
Legino-Mallare	[illegible]
S. Bartolomeo-Albisola	[illegible]
Finalborghese-Loanesi	1-0
Borghetto-Zinola	2-1
Cameranese S.-Finale Ligure	0-0
Borgio Ver.-Bordighera	1-2
Quiliano-Imperia 87	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	38	13	10	3	30	16
[illegible]	35	13	9	4	39	23
FINALE L.	[illegible]	10	14	2	30	14
[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	5	29	20
MILLESIMO	29	10	9	7	33	24
S. BARTOL.	28	10	8	8	33	30
[illegible]	27	[illegible]	[illegible]	9	31	29
[illegible]	26	8	10	[illegible]	29	29
MALLARE	25	7	12	7	25	22
BORGIO VER.	24	4	16	6	21	22
[illegible]	24	5	14	7	26	35
ALBISOLA	22	7	[illegible]	11	22	32
ZINOLA	[illegible]	3	15	8	[illegible]	33
CAMP. (-1)	17	6	[illegible]	14	21	40
[illegible]	17	4	[illegible]	13	27	[illegible]
[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	13	17	33

PROSSIMO [illegible]

Finale-Legino; [illegible] S. Bartolomeo; Millesimo-Loanesi S. F.; Bordighera-Cameranese S.; Albisola-Camporosso; Borghetto-Quiliano; Imperia 87-Finalborghese; Zinola-Borgio V.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

S. Stefano-Auxilium	3-1
Poggese-Balestrino	5-0
S. Filippo-Arma 85	3-0
Riviera Fiori-Borghetto	1-0
Vallecrosia-Partenope	6-0
S. Ampelio-Ospedaletti	3-1
Andora-Carlin's	3-2
Laigueglia-Cisano	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	38	16	[illegible]	2	50	17
CARLIN'S B.	[illegible]	13	9	2	54	15
[illegible]	36	14	7	3	51	17
ANDORA	32	11	[illegible]	3	46	25
RIVIERA F.	[illegible]	11	3	10	40	31
BORGHETTO	25	10	6	9	26	23
ARMA 85	[illegible]	7	10	7	38	36
CISANO S. G.	24	[illegible]	[illegible]	10	27	28
S. AMPELIO	[illegible]	7	10	7	39	33
[illegible]	[illegible]	8	7	7	36	31
POGGESE	23	[illegible]	5	10	27	33
S. FILIPPO M.	21	8	5	10	35	40
[illegible]	20	6	[illegible]	10	35	46
LAIGUEGLIA	18	4	5	9	19	33
[illegible]	7	1	5	18	15	69
[illegible]	[illegible]	1	4	19	17	77

PROSSIMO TURNO

Borghetto-S. Filippo; Carlin's-S. Ampelio; Laigueglia-S. Stefano; Balestrino-Vallecrosia; Partenope-Andora; Arma 85-Poggese; Auxilium-Cisano; Ospedaletti-Riviera Fiori.

[illegible] CAT. GIRONE B

RISULTATI

S. Cecilia-Villapiana	1-0
Boys Vado-S. Nazario	[illegible]
Altarese-Calizzano	4-0
Don Bosco-Rocchettese	0-2
Spotornese-Portovado	1-0
Pietra Ligure-Sciarborasca	1-0
Lavagnola-Nolese	[illegible]2
Cengio-Bragno	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	35	15	[illegible]	4	48	23
PIETRA LIG.	35	14	7	3	39	[illegible]
VILLAPIANA	31	13	5	6	39	26
BRAGNO	29	12	5	7	45	36
SAN NAZARIO	26	[illegible]	[illegible]	7	31	31
[illegible]	26	9	10	7	27	25
[illegible]	25	[illegible]	9	8	43	42
ALTARESE	[illegible]	7	9	9	47	43
BOYS VADO	[illegible]	7	9	9	22	[illegible]
S. CECILIA	22	7	8	9	29	31
SCIARBOR.	21	7	8	10	32	28
PORTOVADO	18	7	5	12	19	33
[illegible]	18	6	7	11	27	39
ROCCHETT.	18	6	6	12	29	39
DON BOSCO	17	5	7	12	19	25
CALIZZANO	12	3	6	14	19	54

PROSSIMO TURNO

Rocchettese-Altarese; Nolese-Pietra Ligure; Cengio-S. Cecilia; S. Nazario-Spotornese; Portovado-Lavagnola; Calizzano-Boys Vado; Villapiana-Bragno; Sciarborasca-Don Bosco.

[illegible] SAVONA

RISULTATI

Veloce-Calice	2-0
Celle L.-Celle 90	1-1
Pallare-Letimbro	2-1
Alba Docilia-Murialdo	0-0
Piana Crixia-Priamar	0-3
Sabazia-Rocchetta Cengio	0-1
Cosseria-Sassello P.	0-3
Bardineto-Valleggia	1-1
Riposa: Bergeggi	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	33	14	5	3	50	22
CALICE	32	12	8	3	45	25
VELOCE	32	12	8	3	42	26
[illegible]	31	13	5	4	44	27
CELLE LIG.	30	10	10	3	49	27
CELLE 90	[illegible]	10	10	2	38	24
[illegible] P.	29	11	7	4	45	25
SABAZIA	23	8	7	7	38	29
[illegible]	22	8	6	8	24	28
BERGEGGI	21	5	11	5	31	[illegible]
[illegible]	18	7	[illegible]	9	37	37
VALLEGGIA	16	4	[illegible]	9	40	43
MURIALDO	15	5	5	11	30	52
COSSERIA	15	3	9	10	19	46
A. DOCILIA	14	3	[illegible]	11	30	47
PIANA C.	[illegible]	[illegible]	7	12	27	49
BARDINETO	[illegible]	1	6	15	28	70

PROSSIMO TURNO

Celle 90-Alba Docilia; Letimbro-Bergeggi; Priamar-Celle; Pallare-Cosseria; Valleggia-Piana Crixia; Calice-Sabazia; Rocchetta Cengio-Sassello P.; Murialdo-Veloce. Riposa: Bardineto.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Pontelungo-Magliolo 88	2-3
Ceriale-Villanovese	2-1
Conscente-Sanremo 70	0-2
Dolceacqua-S. Lorenzo	5-2
Costarainera-Badalucchese	2-3
Coldirodese-Riva Ligure	1-3
Ceriana-Leca	2-1
Pietraburna-Garlenda	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	37	16	[illegible]	3	61	12
[illegible]	31	12	7	5	41	29
[illegible]	30	12	[illegible]	6	40	33
RIVA LIGURE	[illegible]	[illegible]	9	6	36	30
[illegible]	27	11	5	8	35	27
COLDIROD.	26	9	8	6	26	25
[illegible]	26	10	6	8	36	39
CONSCENTE	24	7	[illegible]	7	26	24
DOLCEACQUA	24	8	8	8	47	44
VILLANOVESE	23	7	9	8	32	33
[illegible]	22	5	12	7	33	41
COSTARAIN.	21	8	[illegible]	9	40	36
SANREMO 70	21	7	[illegible]	[illegible]	30	32
CERIANA	19	5	[illegible]	9	36	47
MAGLIOLO 88	18	5	8	10	28	44
GARLENDA	8	1	4	19	18	67

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Pontelungo; Maglolo [illegible] Ceriale; Villanovese-Conscente; Sanremo 70-Dolceacqua; S. Lorenzo-Costarainera; Badalucchese-Coldirodese; Riva Ligure-Ceriana; Leca-Pietraburna.

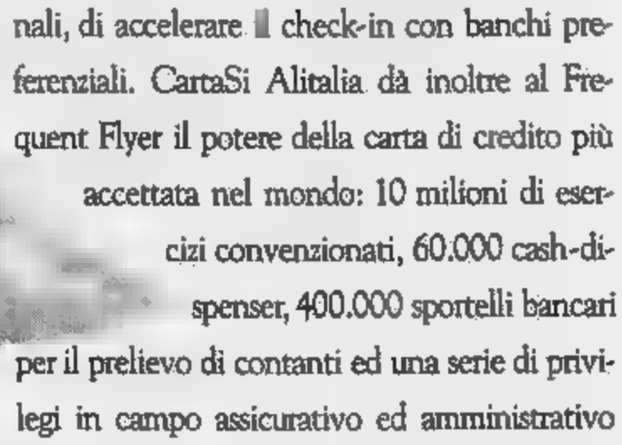
CARTASI ALITALIA

THE FREQUENT FLYER POWER.

CANALE

FINALMENTE IL FREQUENT FLYER ha il potere che merita. Il potere che gli dà CartaSi Alitalia, lo strumento più nuovo, completo ed efficace per assisterlo in ogni sua esigenza di viaggio. Perché CartaSi Alitalia dà accesso all'esclusivo Club Ulisse, appositamente creato da Alitalia per garantire un'assistenza realmente personalizzata ai titolari della carta. Il Club Ulisse infatti, oltre a una vasta gamma di servizi privilegiati in tutto il mondo, dà al Frequent Flyer il potere fondamentale di risparmiare tempo con l'assistenza personalizzata in [illegible] di lista d'attesa, per trovare più facilmente posto a bordo sia in Italia che all'estero. Il potere di riposare [illegible] lavorare durante le soste in 39 salette riservate in altrettanti aeroporti internazionali, di accelerare [illegible] check-in con banchi preferenziali. CartaSi Alitalia dà inoltre al Frequent Flyer il potere della carta di credito più accettata nel mondo: 10 milioni di esercizi convenzionati, 60.000 cash-dispenser, 400.000 sportelli bancari per il prelievo di contanti ed una serie di privilegi in campo assicurativo ed amministrativo riservati solo a chi vola molto. I Frequent Flyer hanno sempre avuto esigenze molto specifiche, da oggi hanno il potere di affrontarle, grazie alle risorse che Alitalia [illegible] Servizi Interbancari hanno concentrato in CartaSi Alitalia. CartaSi Alitalia. Il Frequent Flyer Power è già [illegible] vostra disposizione, nella vostra banca.

La quota di sottoscrizione a CartaSi Alitalia è di L. 200.000 all'anno.



CARTASI ALITALIA.
THE FREQUENT FLYER POWER.

PLURIASS
SOCIETA' PLURIMANDATARIA PER I SERVIZI ASSICURATIVI
Via Giotto, 3 - 28100 NOVARA
Tel 0321 - [redacted] / [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 16 Aprile 1991 [illegible] 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

SCHWEIZ ASSICURAZIONE
[illegible] A SOCIETA'
D[illegible]
[illegible] SUISSE RE

AL NOVARA IL DERBY SALVEZZA

Adesso [redacted] pensa [redacted] futuro

Con un gol di Lanci [redacted] raddoppio di Pacioni, su rigore, gli azzurri hanno avuto la meglio sul Derthona che ha dimezzato lo svantaggio su punizione. SERVIZIO DI Renato Ambiel A PAGINA 45

OSSOLA, UN ALTRO ATTENTATO?

Ennesimo misterioso attentato notturno nell'Ossola. Ne [redacted] stato vittima [redacted] titolare [redacted] negozio [redacted] tende situato nel centro di Villadossola, Marco Gelsomino 24 anni. Gli hanno bruciato l'auto, [redacted] «Opel Kadett» quasi nuova e un grosso furgone. Gli automezzi erano parcheggiati in un cortile interno. Sull'origine dolosa dell'incendio non sembrano esserci dubbi. Gli autori del gesto criminale hanno rubato l'autoradio dalla «Opel» e poi hanno appiccato [redacted] fuoco all'interno della vettura, dopo aver cosparso di benzina i sedili. I danni [redacted] ingenti. C'è stato anche un forte botto che, oltre ai proprietari, ha svegliato molti abitanti del centro di Villadossola. Nell'Ossola la gente è sempre più [redacted] dall'impressionante frequenza [redacted] esplosioni [redacted] misteriosi attentati. Alle bravate [redacted] vandali notturni [redacted] crede più [redacted] Ormai [redacted] parla apertamente [redacted] racket delle estorsioni. Sembra che la Criminalpol sia riuscita [redacted] fare luce sul mistero degli attentati. Un giovane sarebbe stato fermato [redacted] non si [redacted] saputo di più per il silenzio imposto agli inquirenti [redacted] magistratura. [redacted] DI [redacted] Vell[redacted]

TROVATO MORTO IN UN FOSSO

Un pensionato è stato trovato morto nel canale che costeggia una strada di campagna. [redacted] coperto di foglie e attorno al collo aveva tracce di sangue. Una fine misteriosa che oggi sarà forse chiarita dall'autopsia. L'uomo [redacted] chiamava Teodosio Tagliabue, avrebbe compiuto 72 anni a ottobre, abitava [redacted] la sorella a Grignasco. [redacted] uscito [redacted] mercoledì [redacted] un [redacted] che abita nella borgata Torchio [redacted] sembra che in [redacted] avesse un milione. Non è più [redacted] casa e la sorella non si è preoccupata più di tanto [redacted] quanto l'uomo era solito [redacted] per giorni [redacted] dare alcuna giustificazione, né prima né dopo. Domenica verso le 19, il [redacted] Francesco Langhi si [redacted] affacciato sul fosso per controllare un tubo di scarico, ha visto il corpo [redacted] ha telefonato ai carabinieri. Gli investigatori cercano l'uomo che [redacted] stato visto accompagnarsi [redacted] il pensionato, perché forse sarebbe in grado [redacted] spiegare gli ultimi spostamenti. E' un mistero [redacted] il Tagliabue sia finito in [redacted] fosso e sia morto in [redacted] spanna d'acqua. DALL'INVIATO Aldo Popalz A PAGINA [redacted]

CON IL «FLAUTO D'ORO»

Perfetto, inimitabile Gazzelloni

Il celebre artista è in concerto stasera a Canelli [redacted] l'orchestra dei «Solisti [redacted] Asti»: sono in programma musiche [redacted] Vivaldi [redacted] di Carl Stamitz. [redacted] DI Carlo Francesco Conti A PAGINA [redacted]

A PAGINA 41

Inchiesta [redacted] Cameri

Anziana [redacted] attesi gli [redacted] dell'autopsia

C'è attesa in paese per conoscere gli esiti dell'autopsia sul corpo dell'anziana donna, ospite [redacted] di riposo, deceduta pochi giorni dopo aver bevuto lisoformio al posto [redacted] tè.

A PAGINA 45

Prosa [redacted] Novara

[redacted] «Caro bugiardo» con Albertazzi

Ultimo appuntamento, stasera, per la stagione di p[redacted] al Faraggiana. [redacted] in scena «Caro bugiardo», con Giorgio Albertazzi [redacted] Anna Proclemer. Le repliche proseguono fino a domenica. [redacted]

Disgrazie in una cava di Varallo Pombia e in due cantieri a Vigevano

Tre muratori morti sul lavoro

Una delle vittime (50 anni) era di Mezzomerico: è stato travolto dalla sua ruspa
In Lomellina: dipendente di un'impresa edile trafitto da un palo, un altro stroncato da infarto

VARALLO POMBIA. Un mura[redacted] di Mezzomerico [redacted] morto travolto dalla [redacted] pala mecca[redacted]. E' precipitato da una scar[redacted]. Forse è stato vittima di un malore. La dinamica dell'incidente, ieri sera, in paese era [redacted] finita «inspiegabile».

Il fatto è successo ieri pomeriggio, [redacted] dopo le sedici [redacted] trenta, alle «Cave Ticino» di Varallo Pombia, in strada Riale 1. Altri due muratori sono morti sul lavoro in Lomellina. Uno per infarto, l'altro per una drammatica caduta.

La vittima dell'incidente di Varallo Pombia si chiamava Isidoro Leonardi. Aveva 50 anni. Era dipendente dell'impresa edile «Perone» che ha sede ad Oleggio.

Era sposato con Gianna Tacchetta e padre di un figlio ventenne, Luca. La famiglia abita in via Volta 1.

Leonardi era impegnato in un lavoro in paese. Stava riportando [redacted] pala meccanica alla cava, appena fuori dall'abitato. Non [redacted] conosce [redacted] cosa sia realmente accaduto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Castelletto Ticino, competenti per territorio, i vigili del fuoco e la Croce Rossa [redacted] Arona.

Leonardi [redacted] dipendente da anni della «Perone». Svolgeva le mansioni di caposquadra in diversi cantieri nel Medio Nova[redacted]. Ieri, alla cava, i lavori [redacted] quali era impegnato stavano volgendo al termine. Sarebbe rimasto travolto dal pesante mezzo mentre percorreva [redacted] stradina interna alla cava.

Uno dei titolari dell'impresa, Claudio Fanchini, ieri [redacted] ha confermato soltanto il [redacted] della vittima: «Stiamo preparando i documenti - ha detto - da consegnare ai carabinieri». Leonardi [redacted] bene [redacted] lavoro: per questo il fatto ha dell'inspiegabile. E' uscito [redacted] strada finendo di[redacted] in una scarpata. Sul luogo dell'incidente [redacted] arrivato un magistrato. La salma del muratore [redacted] stata trasportata alla camera mortuaria [redacted] Varallo Pombia.

Anche [redacted] Lomellina ieri si sono registrate due vittime in cantieri diversi. In [redacted] un operaio edile di 44 anni è stato fulminato da un infarto mentre trasportava un carico di mattoni. Nel pomeriggio invece un muratore [redacted] anni è caduto da una scala mentre stava lavorando alla sistemazione di un tetto ed è rimasto infilzato su [redacted] palo di ferro.

La prima disgrazia si è verificata in un cantiere [redacted] via Duse, dove l'impresa vigevanese «Cooperativa Muratori» sta lavorando alla costruzione di uno stabile di cinque piani. Grazia[redacted] Bonifazi, [redacted] anni, di Tortona (Alessandria), [redacted] un'impresa che ha ottenuto in subappalto alcuni lavori, [redacted] trasportando alcuni mattoni quando improvvisamente si è accasciato a terra, colto [redacted] malore. I primi [redacted] soccorrerlo [redacted] stati i colleghi di lavoro, che sembravano anche riusciti a rianimarlo. L'uomo [redacted] spirato poco dopo, durante il trasporto all'ospedale. Alle 16,30, in un altro cantiere alla frazione Piccolini ha perso la vita Francesco De Vecchi, 60 anni, di Dorno. L'uomo, che è socio dell'impresa «Edildomus» [redacted] salito [redacted] una scala e stava lavorando [redacted] rifacimento del tetto di uno stabile in via Gravellona. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduto, andando ad infilzarsi su un palo di ferro. I soc[redacted] sono stati immediati. I medici del pronto soccorso hanno fatto il possibile ma [redacted] muratore aveva riportato gravissime lesioni interne. E' morto mezz'ora dopo il trasporto.

Maria Paola Arbela
Claudio Bressani

Isidoro Leonardi

Commerciante di San Maurizio

Si è ucciso nel lago

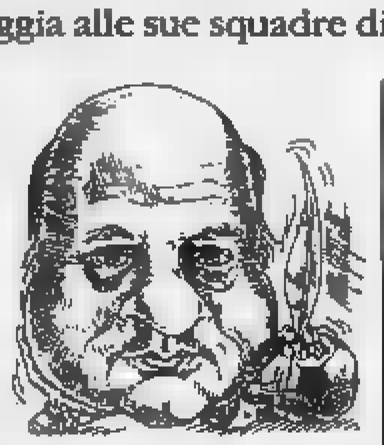
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Aveva investito tutto per un nuovo negozio [redacted] alimentari in via Roma, ma i ritardi per la concessione della licenza non gli avevano mai permesso di aprirlo, aggravando la sue difficoltà economiche. Così, Paolo Varotto, 55 anni, commercian[redacted] che per molti [redacted] stato consigliere comunale a San Maurizio ha deciso di farla finita. Sabato sera ha preso la [redacted] auto e si è diretto [redacted] Pella, dove la vettura [redacted] ritrovata abbandonata domenica mattina. Il [redacted] corpo, ormai senza vita, [redacted] stato avvistato poco distante: galleggiava nelle acque del lago d'Orta, a pochi metri dall'imbarcadero. Varotto non ha la[redacted] alcun messaggio. In paese, dov'era molto stimato, [redacted] in molti a ritenere che l'uomo [redacted] sia voluto uccidere in un momento di sconforto. Un gesto disperato che gli amici, ai quali Varotto aveva più volte confidato la [redacted] amarezza, collegano ai continui rinvii che non gli consentivano di aprire quel negozio che aveva già arredato [redacted] che con l'avvio dell'attività gli avrebbe permesso di far fronte alle pretese dei creditori. [redacted] A PAGINA [redacted]

Paolo Varotto. Aveva 55 anni

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Si è spenta la luce del derby

Nel Piemonte che inneggia alle sue squadre di C cala il richiamo di Torino [redacted] Juventus



MA come tifa il Piemonte? Tifa Torino o tifa Juventus? E ieri le partite piemontesi di calcio non di serie A in che misura hanno risentito del derby, come spettatori in meno o disattenti? Sono domande alle quali nessuna sta[redacted] può dare una risposta. Certo che le partite piemontesi di ieri in C1 [redacted] C2 possono avere risentito del derby in chiave se non altro di attenzione radiolinistica [redacted] quindi di disattenzione nei riguardi di cosa accadeva lì sul campo. L'Alessandria in casa [redacted] è riuscita [redacted] sconfiggere [redacted] Montevarchi ridotto in dieci, il Casale si è fatto, in casa, [redacted]tare dal Monza. [redacted] il Cuneo a Pontedera ha avuto bisogno di un'autorete per non essere sconfitto. Una giornata particolare, dunque, con fatiche grosse per rimediare qualcosa. Soltanto in Novara ha vinto, [redacted] a spese del piemontese Derthona.

Ma torniamo al tema di Juve e Toro [redacted] Piemonte. Che [redacted] rappresentanto? Anzi, rappresentano qualcosa? Quando il Novara era in A, l'Alessandria era in [redacted] (e non andiamo neanche troppo indietro, ai tempi gloriosi di Pro Vercelli e Casale), le due squadre del capoluogo regionale erano di certo viste diversamente, in provincia. C'era osmosi di partite, c'era anche [redacted] di giocatori, pur se il più grande di tutti, Rivera, da Alessandria andò a Milano, [redacted] Milan. Adesso la struttura professionistica del calcio fa sì che un eventuale grande prodotto piemontese possa tranquillamente finire ad una grande società non piemontese. E d'altronde Torino e Juventus pescano soprattutto in Lombardia e nel Sud, «saltando» il Piemonte.

Senz'altro domenica in Piemonte si pensava al derby torinese. Ma senz'altro si pensa al derby meno che [redacted] passato. Noi pensiamo che ciò sia da attribuire a un certo distacco ormai fisso fra il calcio del capoluogo, e [redacted] calcio di provincia. Ieri la Juventus, che ospitava, si aspettava l'incasso record, ma sono rimasti invenduti diecimila biglietti. Molto sintomatico tutto ciò. Ridotta anche per motivi di preselezione economica la presenza granata (relativamente pochi i biglietti concessi dalla Juve a prezzo popolare, [redacted] gli altri subito troppo costosi), la tifoseria bianconera non ce l'ha fatta [redacted] riempire lo stadio: afflusso mancato dall'interno della città e da fuori. La provincia, la regione si stanno stancando, senza vittorie grosse, e i loro abitanti preferiscono [redacted]re la primavera per fatti propri. Se Torino non riempie il suo stadio neppure con il derby, vuol dire che in Piemonte qualcuno, qualcosa ha spento la luce.

Gian Paolo Ormezzano

C'E' UNA SALVATA

Va forte il vino dello schiavo greco

La collina novarese ha salvato il prezioso vitigno

GHEMME

RIZZANTE, profumo [illegible] cato, biondissimo e soprattutto in grado di resistere a tre, quat[illegible] anni d'invecchiamento. Non è il pinot né lo champagne, ma ha tutta l'intenzione di mettersi in pista e diventare un concorrente agguerrito dei bianchi più blasonati.

E' il greco bianco, un vino no[illegible] al cento per cento, che stava rischiando di scomparire, con la coltivazione ridotta a poche pertiche sulle colline di Ghemme. A salvarlo è stata l'idea di un enologo che, [illegible] ama ricordare, alterna la [illegible] della vite [illegible] l'incarico di consigliere provinciale, Paolo Rovellotti.

«Il g[illegible] bianco era il vino di famiglia per i ghemmesi - racconta Rovellotti -, non c'era mercato per questo tipo [illegible] uva, ed il vino bianco lo si produceva in quantità limitata e lo si consumava per le festività. Era poi impensabile coltivarlo appositamente: è un vitigno che [illegible] 50-60 quintali per ettaro e richiede molta cura nella coltivazione. Era più redditizio il rosso, ed infatti a poco a poco il greco è quasi scomparso».

Poi è arrivato il boom dei pinot e degli champenois, i bianchi targati in tutte le salse hanno cominciato a spopolare al bar e fra i giovani, ed a Rovellotti è frullata l'idea di ripescare il greco bianco. «Adattandolo però ai nuovi gusti, vinificandolo col metodo champenois; il gusto ha incontrato moltissimo ed oggi sono in parecchi i viticoltori che stanno facendo un pensierino ad un ritorno del greco. E pensare che nel '67 potevamo avere il riconoscimento doc, ma già allora la quantità era insufficiente, ed abbiamo perso quest'opportunità. Oggi possiamo riprovarci».

Con il greco bianco si può fare anche un vino da dessert, ed anche qui Rovellotti è già avanti con il «prototipo» e pensa ad un abbinamento gastronomico particolare. «Col greco si può fare un passito di 15-17 gradi, ed è straordinario [illegible] il fois gras. L'ho fatto provare a dei ristoratori francesi e ne [illegible] rimasti entusiasti. Da noi una volta c'era un fiorente allevamento di oche, che poi è praticamente scomparso; perché non pensare a ripristinarlo per un connubio greco-fois gras novarese?».

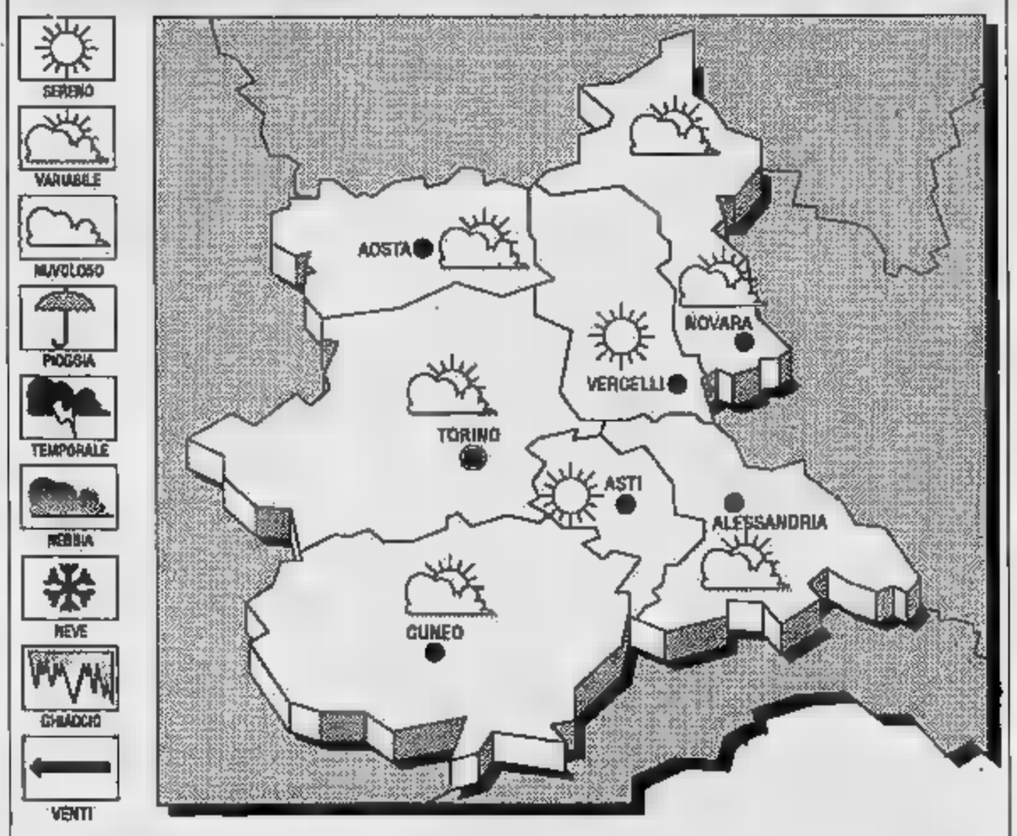
Il salvataggio del greco bianco, aggiunge Rovellotti, consente di riscoprire anche un pezzo di storia locale: «A Ghemme il vino veniva coltivato dall'epoca romana, come testimoniano le fattorie di patrizi dell'età imperiale rinvenute nella nostra zona; [illegible] aziende vinicole, dove lavoravano schiavi di origine greca. E sono stati loro a portare qui il vitigno che ha preso il nome di greco-bianco. E' una ragione in più perché questo vino meriti d'essere risuscitato, dopo tanti anni di dimenticanza».

Quella dell'origine greco-romana non è una trovata per turisti: a Mottalciata, proprio sulle colline dove si coltiva il greco, è [illegible] trovata una lapide del primo secolo dopo Cristo, indicante i possedimenti terrieri di Vibio Crispo, un avvocato vercellese che riuscì a diventare senatore ed affidò la sua fattoria di Ghemme alla schiava, forse la favorita, Vibia Garina.

Che il vino di queste parti non temesse confronti lo attesta anche una coppa di vetro del quarto secolo dopo Cristo, trovata nel 1680 a qualche chilometro dalle colline, fra Castellezzo e Mandello Vitta: sul bordo, un'incisione eloquente in latino, «Bevi vino e campa molti anni!». Si riferisce o meno al greco bianco, [illegible] che era questo il vino che i ghemmesi custodivano gelosamente.

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sulla penisola [illegible] sono presenti moderate condizioni di [illegible] causate da una depressione proveniente dal Mediterraneo occidentale. Correnti di aria fredda sono in arrivo [illegible] prossimi giorni dal Nord: provocheranno un aumento della nuvolosità con piogge anche intense. [illegible] **tempo:** [illegible] della nuvolosità [illegible] precipitazioni anche temporalesche che sui rilievi alpini possono [illegible].

TEMPO [illegible] OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso con possibilità di temporanei addensamenti cumuliformi che durante la giornata possono dare luogo a qualche rovescio temporalesco. **Temperatura:** in leggera diminuzione. **[illegible]U:** deboli [illegible] quadranti orientali. **Visibilità:** buona. [illegible] **de:** i passi alpini [illegible] Moncenisio, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi al traffico [illegible] neve.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Massima: 17; minima: 2; media: 11

[illegible] ANNO [illegible]
Massima: 11; minima: 7; media: 8

E QUELLE IN [illegible]

Torino 18	Asti [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo 13	Vercelli 22

Il [illegible] e alle 6,44 e tramonta alle 20,15. La **Luna** si [illegible] 7,08 e cala [illegible] 22,53.

LETTERE AL GIORNALE

Le Poste migliorano? Due esempi in città

Sembra impossibile eppure è vero: le poste stanno cambiando in meglio? Questa è la sensazione che ho avuto e seguito a due circostanze che mi hanno visto protagonista nei giorni scorsi.

La prima: mi viene recapitato un pacco contenente del vasellame. E' evidente che il contenuto è in pezzi visto e considerato il rumore proveniente dall'interno dell'imballaggio.

Il postino con inusitata cortesia mi illustra la procedura da attuare per rispedirlo al mittente.

L'altra vicenda assume dei toni che hanno ancora più dell'incredibile (visto lo stato in [illegible] versano i principali enti pubblici): mi viene recapitata [illegible] busta gialla con l'intestazione della amministrazione postale contenente [illegible] lettera di scuse per giustificare il malfunzionamento [illegible] una macchi[illegible] usata per lo smistamento della corrispondenza (la quale ha alterato la busta di una missiva a me indirizzata) nonché la sopraccitata missiva un po' sgualcita ma leggibile.

Questi due fatti accaduti entrambi nel giro di pochi giorni mi inducono a pensare (forse un po' troppo ottimisticamente) [illegible] un principio di miglioramento... speriamo che non si tratti di un tipico «fuoco [illegible] paglia».

Lettera firmata, Novara

[illegible] laghi e timori per l'estate

Ho letto l'articolo riguardante la salute dei nostri laghi e mi ha fatto piacere sentire le confortanti notizie degli esperti. Visto tutto quello che succede nei nostri mari, [illegible] possiamo che considerarci fortunati.

Spero però che non ci tocchi poi leggere, tra qualche mese, al momento di poter approfittare delle spiagge e dei laghi per i bagni estivi, che le autorità comunali decretano la «non balneabilità» per inquinamento. Ogni anno, purtroppo, [illegible] primavera c'è ottimismo ma poi tutto finisce nel solito divieto. Non sarebbe meglio prevenire anziché proibire, con azioni mirate [illegible] recupero ambientale e pulizia?

Aggiungo di essere pienamente d'accordo [illegible] [illegible] lettore che scriveva da Castelletto Ticino denunciando lo stato di abbandono delle spiagge sul fiume. Anche in riva al lago ci sono [illegible] diventate praticamente discariche abusive a cielo aperto. La sensibilità nuova della popolazione verso i temi ambientali e gli interventi messi a punto dagli enti locali stan[illegible] dando i buoni risultati. E' importante proseguire su questa strada, per salvare tutte le bellezze [illegible] Novaresi.

Lettera firmata, Verbania

Emergenza radio e vigili urbani

A causa di un'assenza da Novara, ho potuto leggere qualche giorno dalla pubblicazione l'articolo dal titolo «Camionisti stranieri con la bussola», pubblicato il 5 aprile scorso. Nell'articolo viene tra l'altro affermato: «I 57 iscritti al Gern operano tutte le sere dalle 20,30 alle 0,30 in collaborazione [illegible] i vigili urbani».

Devo precisare che non vi è alcun rapporto di collaborazione tra il Comando di Polizia Municipale di Novara e il Gruppo Emergenza Radio di Novara né, tantomeno, viene richiesto o autorizzato l'intervento di volontari in caso [illegible] incidente stradale.

Sergio Vedovato, comandante Vigili Urbani, Novara

[illegible] lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso [illegible] Vittoria 2, [illegible] Novara. Per facilitarne la pubblicazione, è consigliabile non superare le 25 righe [illegible] testo. Il mittente è invitato a specificare l'indirizzo e il numero di telefono per consentire un eventuale controllo.

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Cavour e via Milano a Domodossola

I palazzi e le botteghe di piazza Cavour a Domodossola. Sullo sfondo si vede anche via Milano, che collega la piazza con via Alcide De Gasperi. (DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. [illegible] la Porta, via M.S.Gabriele, 2/E; Giulia Coppo, Vigevano; Andrea Manzone, [illegible] Uguria, 3; Umberto Pavese, Cameri; Marco Giau[illegible] Monetti, Cameri; Camilla Anselmo, Olevegna; Katia Mazzone, Trecate; Karina Bruno, corso Vercelli, 80/B. Lorenzo Sibelli, Vigevano; Marco Sibelli, Vigevano; Silvia Rosina, via M.S.Gabriele, 2; Anna Gargano, Agropoli; Francesco Andricciola, via Gorizia, 9; Stefano Lima, via Dante Alighieri, 47; Paolo Galbier, Cameri; Enrico Condolo, via Sabotino, [illegible] Turco, Galliate; Giacomo Antonio Novara, Cameri.

MORTI. Dorotea Angelucci (1897), [illegible] Trieste, 62; Rosina Mantovani (1917); Pietro Sigismondi (1907), via Argenti, 40; Ermenegildo Rabuffo (1906), via Testa, 3; Marina Astori (1913), via Pisacane, 7; Rosa Semplo (1909), via Borsi, 11.

Irma Pescaroli (1918), Vespolate; Diamante Calcaterra (1920), via Riotta, 38; Maria Cella (1906), Romentino; Piera Tarletti (1926), via Ranzini, 24; Giulio Iannotti (1925), via Generali, 3; Natalina Pachiega (1910), Vaprio d'Agogna; Gianfranco Giulio (1937), operaio, Calligna[illegible]

Giulio Romanato (1983), Paruzzaro; Annunciata Lucci (1904), via Farzè.

[illegible] Umberto Lorena, impiegato, via Stampalini, 8 e Cristina Ballarè, impiegata, via Gemelli, 10; Claudio Pellegrini, autista, via Beltrami, [illegible] e Adelmina Mattagliati, [illegible] linga, via Beltrami, 21; Massimo Calasco, impiegato, [illegible] Cotta, 6 e Renata Gila, impiegata, via Paletta, 1; Antonio Pinna, operaio, corso Torino, 10 e Vittoria Puteo, operaia, via Fregonara, 8; Ernesto Fallarini, ag. commercio, via Bossi, 21 e Sara Ambrogi, impiegata, via [illegible] Mille, 22; Dante Tripolino, muratore, via Argenti, 44 e Lucia Totaro, operaia, via Adamello 7; Mauro Bragnolo, [illegible] biniere, Varese e Maria Bochicchio, in attesa occ., via Mantova, 16; Romolo Murgia, impiegato, via Borsi, 5/A e Laura Malotti, casalinga, via Borsi 5/A; Angelo Antona, autista, Vercelli e Maria MOnica Cairo, [illegible] linga, [illegible] Beltrami, 9; Gianmario Mantovani, industriale, Vittuone e Iacona Gabriella, in attesa occ., via Ferraris, 22; Antonio Grosso, impiegato, via Polo, 5 e Sonia Curini, impiegata, via Bergamo 6/B; Giuseppe Mollica, operaio, via Scalise, 19 e Partorina Fiore, cuoca, via Scalise, 19.

«O Dio d'amore che sei in ogni luogo e sempre spargi il balsamo [illegible] tuo conforto su [illegible] cuore solitario».

Sergio Bocci

L'amicizia e la stima non avanisconno certo ora che non ci sei più, anzi si rafforzano, mentre sempre più vivo è il rimpianto che lasci tra coloro che ti hanno voluto bene. **Luigi Terzaghi**, commosso, si stringe con affetto alla famiglia.

— **Verbania**, 15 aprile 1991.

Il Presidente, i Consiglieri e gli iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'illustrissimo

[illegible]

— **Novara**, 15 aprile 1991.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44906
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510
[illegible]
[illegible]
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34963
Centro Emergenza: (0165) [illegible] / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 808880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243
[illegible]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 aprile
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Zamboni); Ip, via Clavalitè; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, c.so Sebastopoli; Tamoil, c.so Ivrea.
Aviso: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso
[illegible]

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile e pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disp. del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata [illegible]
Distretto 5: Comunale 2, via Monte Emilius. (A porte aperte 12,30-15 e dalle 19,30-22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible]a 6: Nus, pronta disponib. farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Brusil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

SPOSI IN PASSERELLA

Le aspettative e i sogni realizzabili intorno ad un matrimonio [illegible] *all'HOTEL MAYA*

L'Agenzia Pubblicitaria [illegible] *P.B. in collaborazione* [illegible] *due grandi nomi della Moda:*

NOVARESE e SARAH ZEGNA

PRESENTA:
La sfilata di capi esclusivi ed incantevoli accessori di:
ALESSANDRO [illegible]
COMIZZOLI
[illegible]
MULTI ART
[illegible] *SUN*
[illegible] *E COSE*
[illegible]
FOTO SPREAFICO
AGENZIA [illegible]
[illegible] *OM.CA.*

[illegible] *21 APRILE 1991*
ore 21,00
ritira il tuo invito gratuito presso: l'*Agenzia P.B.*
Via Dante Alighieri, [illegible]
Tel. (0321) 26186

ART PROJET
Arredamenti
Piazza Dolce
Tel. (0321) 76806
28069 TRECATE (NO)

LISTA NOZZE
TELEVISORI
VIDEOREGISTRATORI
HI-FI
TELECAMERE
TELEFONI
ELETTRODOMESTICI
videograziano
28100 NOVARA
Via dei Mille, 14/A
Tel. (0321) 25614

Anziano di Grignasco (71 anni) trovato cadavere in un piccolo canale

Pensionato [redacted], un mistero

Era scomparso da casa mercoledì scorso. Pare [redacted] in tasca un milione
Il corpo, con tracce di sangue, era coperto di foglie. Oggi l'autopsia

GRIGNASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Un pensionato si è allontanato [redacted] casa mercoledì della [redacted] settimana, ed è [redacted] trovato morto, domenica sera, nel fosso che costeggia [redacted] strada di [redacted]pagna. Era immerso in una spanna d'acqua, si intravedeva appena sot[redacted] uno strato di foglie secche. Non è chia[redacted] sia finito nel canale, il cadavere sarà sottoposto ad autopsia. L'[redacted] chiama Teodosio Tagliabue, a ottobre avrebbe compiuto 72 anni, era scapolo, abitava con la sorella, Adelina, 70 anni, anche lei da sposare, via Testa 7, un convento del '600 trasformato in abitazioni. Dell'uomo si sa poco, sembra che abbia lavorato molto nelle tessiture del Biellese e che sia andato in pensione cinque anni or sono. [redacted]li piaceva molto camminare, usciva al mattino e tornava la sera, quando le luci sulle strade [redacted] da un pezzo. Molte volte arrivava [redacted] casa e litigava c[redacted] la sorella, [redacted] ne andava a letto borbottando. Dice una sua lontana parente, Ausilia Sassi Negro, 83 anni, via Cesare Battisti 11: «Era lui, con la sua pensione che manteneva Adelina. Poveretta, non ha mai lavorato sotto padrone [redacted] anche malata. E' venuta da me giorni fa per chiedermi che [redacted] doveva fare: suo fratello [redacted] da mercoledì della scorsa settimana. Era preoccupata, [redacted] non più di tanto: non era la prima volta che Teodosio si assentava per due o tre giorni senza dare spiegazione. Abbiamo telefonato [redacted]che al 113, ma ci hanno risposto che era competenza [redacted] carabinieri; allora abbiamo lasciato perdere». Adelina avrebbe detto alla [redacted] che suo fratello si [redacted] allontanato da casa con un milione, [redacted] l'ho più trovato al solito posto» e in compagnia di un amico che abita nella borgata Torchio «un tipo come lui, da osteria». Teodosio Tagliabue [redacted] trovato cadavere domenica alle 18,50, in località Gibelli[redacted] Prato Sesia, [redacted] 300 metri dalla statale, nel fosso [redacted] costeggia lo sterrato che porta al maneggio San Michele. Era poggiato sulla schiena, [redacted] una spanna d'acqua quasi stagnante, coperto di foglie secche che si direbbe siano finite sul corpo co[redacted] a nasconderlo. Lo ha visto Francesco Langhi, 44 anni, [redacted] Garodino 1, [redacted] cui giardino [redacted]fina [redacted] il fosso.

L'altro [redacted] è andato a potare e già che c'era ha dato un'occhiata oltre [redacted] siepe, nel canale, per accertarsi che il tubo di acque bianche che attraversa la sua proprietà, scaricasse bene. «Ho visto come un fagotto, e subito ho pensato che qualcuno avesse buttato un sacco d'immondizia. Ho guardato bene e ho notato che dal fagotto spuntava[redacted] scarpe grigio chiaro, si intravvedevano gambe e ancora più in su un braccio ripiegato. Pensavo di avere [redacted] allucinazioni, ho chiamato uno che passava sulla strada per avere la conferma che si trattasse di un cadavere; poi ho telefonato ai carabinieri. Sono arrivati accompagnati dai vigili del fuoco e questi ultimi hanno recuperato il corpo». Langhi dice [redacted] Tagliabue aveva del sangue [redacted]no [redacted] collo, e aggiunge: «Giovedì ero nello [redacted] punto [redacted] potavo in compagnia di mio fratello Claudio. Non abbiamo guardato nel canale e quindi [redacted] possiamo dire se il cadavere c'era già». Solo l'autopsia, che sarà effettuata oggi dal dottor Gianfranco Zulian, potrà stabilire le [redacted] del [redacted]cesso del Tagliabue. Intanto i carabinieri cercano l'uomo della borgata Torchio [redacted] quale [redacted] pensionato s'accompagnava: forse potrà spiegare che cosa Tagliabue sia andato a fare sulla stradina che porta [redacted] maneggio fino a trovare la morte.

Aldo Popaiz

Francesco Langhi, che ha trovato il cadavere. Nel riquadro Teodosio Tagliabue, di Grignasco, il pensionato morto

[redacted]

BO[redacted]
Ferito giovane motociclista di Cressa

Una «Renault 5», guidata [redacted] Marco Duella, [redacted] anni, di Borgomanero, ha urtato in corso Roma la motocicletta «Aprilia [redacted] Claudio Morosin, 17 anni, di Cressa, che è finita contro un'altra auto. Il motociclista è stato ricoverato con una prognosi di 40 giorni.

SUNO
In fiamme le immondizie vicino al castello

Allarme al castello dei conti Della Porta, vicino al municipio. L'altro pomeriggio qualcuno ha segnalato un principio d'incendio. Sono stati chiamati i pompieri di Borgomanero, che sono accorsi con due autopompe. Ma le fiamme avevano interessato soltanto [redacted] bidone [redacted]le immondizie, incendiato da ignoti.

[redacted]
Soccorso dalla vicina è morto d'infarto

Rosa Rossi si reca a trovare [redacted] vicino di casa, com'era solita fare, e lo trova rantolante sul ballatoio. Trasportato in ospedale, Pietro Giovanni Badiali, [redacted] anni, via Maestra 1 [redacted] giunto cadavere per un infarto. Pensionato delle rubinetteria Stella, viveva da solo.

BRIGA [redacted]
Pensionato trovato [redacted] in casa

Un pensionato di 76 anni, Primo Gioria, che viveva solo [redacted] condominio San Paolo, [redacted] trovato cadavere dai parenti che, non vedendolo da quattro giorni, erano andati a trovarlo, preoccupati. L'uomo soffriva d'asma: è deceduto per [redacted] naturali, [redacted] ha stabilito l'autopsia. Era separato dalla moglie, Marta Barducci, che vive a Santa Maria degli Angeli nelle [redacted] Assisi [redacted] la loro unica figlia, Valchiria, che fa il medico legale. I funerali si tengono oggi nella parrocchia di Baraggia.

[redacted]
Sale e cornacchie danneggiano i campi sportivi

Tempo fa, il terreno del [redacted] di via Matteotti fu danneggiato dalle cornacchie che avevano scavato una miriada di piccoli buchi; ora è la volta del vecchio «Comunale», [redacted] terreno [redacted] gioco sembra essere stato danneggiato a causa [redacted] un uso eccessivo di cloruro di sodio sparso per eliminare la [redacted]

OLEGGIO
Gli Amici del Ticino in escursione

Gli Amici del Ticino organizzano per sabato un'escursione alla «Brughiera del Vigano», vicino [redacted] Golasecca (Varese). Per informazioni e adesioni si può contattare il numero 93.028. Il ritrovo è fissato alle 14,30 alla sede del Parco del Ticino, [redacted] via Garibaldi.

San Maurizio, commerciante deluso dai ritardi della burocrazia

Si uccide nel lago d'Orta

Aspettava la licenza per il negozio già pronto

S. MAURIZIO D'OPAGLIO. Profonda emozione [redacted] suscitato [redacted] tragica morte del commerciante Paolo Varotto, [redacted] anni, residente in via Repubblica, 1, trovato esanime nelle acque [redacted] lago d'Orta a pochi metri dall'Imbarcadero di Pella. Tutto fa supporre [redacted] che Varotto [redacted] sia tolto la vita in [redacted] momento [redacted] grave sconforto [redacted] delle difficoltà [redacted] carattere economico, legate al continuo rinvio dell'apertura di un nuovo negozio in via Roma, sul quale aveva già fatto notevoli investimenti per l'arredamento ed il macchinario.

Ma la definitiva concessione della licenza [redacted] subordinata all'approvazione del piano regolatore comunale, da tempo sottoposto ad esame e aggiornamento presso gli uffici della Regione. I [redacted] contrattempi, le spe[redacted] alle quali facevano seguito [redacted] le delusioni dei rinvii, hanno condizionato un uomo stimato quale il Varotto, originario del Veneto, immigrato a San Maurizio da molti anni. Appena arrivato gestì il circolo e [redacted] cooperativa della frazione Briallo, quindi aprì [redacted] negozio nella centrale via Per Alzo 1, di fronte al Municipio, conquistando ampia clientela e considerazione: era stato più volte eletto consigliere comunale distinguendosi per l'impegno e per la disponibilità verso i concittadini. Ma in questi ultimi tempi Paolo Varotto appariva contrariato, deluso e preoccupato per gli impegni finanziari [redacted] quali cercava di far fronte con evidenti difficoltà.

Sabato è uscito di [redacted] verso le 22 dirigendosi in auto in direzione [redacted] Pella, dove domenica mattina la vettura è stata ritrovata abbandonata, sollevando inquietanti apprensioni. In breve, poco distante, è stato individuato il corpo [redacted] vita del Varotto che emergeva dalle acque: [redacted] scritto ha lasciato per spiegare il suo gesto disperato.

Ma è stato facile, in paese, collegarlo con [redacted] difficoltà economiche, note agli amici [redacted] i quali [redacted] era più volte confidato denunciando la [redacted] per una situazione incerta e contraddittoria [redacted] ormai [redacted] trascinava, secondo lui, da troppo tempo, malgrado le insistenze e le sollecitazioni che [redacted] servite però a scongiurare le pretese dei creditori.

Paolo Varotto lascia la moglie Mariella Zuin e il figlio Marco, coniugato. **[r. s.]**

Cameri, inchiesta della magistratura per la morte di una pensionata di 90 anni

Scambiano il lisoformio [redacted] il thè?

L'autopsia dirà se è il disinfettante che ha provocato il decesso

CAMERI. Sarà l'autopsia disposta dal sostituto procuratore presso la pretura di Novara a stabilire se e quale [redacted] di causalità esiste fra la morte di una pensionata e l'ingerimento di un sorso di lisoformio scambiato per thè.

Virginia Verzeletti, 90 anni, da poco più di tre mesi ricove[redacted] alla casa di riposo San Michele [redacted] Cameri, [redacted] morta una settimana fa. Quattro giorni prima aveva ingerito un [redacted] di lisoformio. Era [redacted] che durante il rifacimento della camera e le medicazioni, l'anziana donna ormai costretta a letto, [redacted] chiesto un bicchiere di thè. Un'inserviente le aveva passato il bicchierino con un liquido di colore giallastro. Portatolo alla bocca e bevutone un [redacted] la donna sputava subito il liquido lamentando forti bruc[redacted] alla lingua.

Accortisi dell'inspiegabile errore, dopo aver interpellato il medico curante Silvano Galli, alla casa di riposo provvedevano immediatamente a trasportare la donna al pronto soccorso dell'ospedale di Novara. Qui i medici la tenevano in osservazione per qualche tempo rimandandola poi [redacted] San Michele senza prescrizione di particolari terapie. Quattro giorni più tardi [redacted] lunedì scorso, la donna moriva.

Tenuto conto dell'incidente, l'ufficiale sanitario disponeva l'autopsia. Per rendere possibile che all'esame necroscopico intervenissero anche eventuali periti di parte, il magistrato inquirente [redacted] due informazioni di garanzia indirizzate [redacted] responsabile della casa di riposo ed all'inserviente che ha materialmente consegnato il bicchierino col lisoformio alla paziente.

L'autopsia è stata eseguita dalla dottoressa Paola Borlotti Carraro dell'università di Pavia che era assistita dal dottor Gianfranco Zulian incaricato con [redacted] professor Ludovico Isalberti dai responsabili della casa di riposo. L'autopsia non avrebbe messo in risalto evidenti sintomi di avvelenamento. Per avere risposte definitive però sarà necessario attendere l'esito degli esami istologici e tossicologici. In buona sostanza può darsi che Virginia Verzeletti sia deceduta per [redacted] naturali. Soffriva, ad esempio [redacted] osteoporosi.

Resta però [redacted] mistero di come sia possibile che in una [redacted] di riposo si scambi un bicchiere di lisoformio con del thè. Pare che la direzione abbia aperto un'inchiesta amministrativa per ricostruire l'allarmante incidente. C'è poi lo sconcerto dei familiari della vittima, tre figli: Giuseppe Lucia ed Angelo che sono venuti casualmente a cono[redacted] dell'incidente. Martedì [redacted] già predisposto ogni cosa per il funerale quando poche [redacted] prima della cerimonia funebre [redacted] arrivato un carro funebre da Novara a prelevare la salma per l'autopsia. I figli non hanno sporto alcuna denuncia ma si sono incontrati [redacted] gli amministratori della san Michele per sapere quali provvedimenti [redacted] presi nei confronti dei responsabili. **[r. s.]**

PEUGEOT
10 GIORNI DA CAMPIONI

DIECI GIORNI ECCEZIONALI, LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA 205 CHAMPION, LE NOVITA' DELLA GAMMA, UNA SERIE DI VANTAGGI STRAORDINARI E PREMI FANTASTICI. VIVI 10 GIORNI DA CAMPIONE, ENTRA IN UNA CONCESSIONARIA PEUGEOT.

LE AUTO
205 Champion
Rossa fiammante o grigio grafite. 1360 cm³, 85 cv, 178 km/h. U[redacted] esclusivo ed un temperamento decisamente sportivo. Serie speciale in edizione limitata, dedicata a "10 Giorni da Campioni".
Le novità
Grandi novità [redacted] scoprire per ognuno dei modelli della gamma. Le nuove 205 SX e ST 1360 cm³, le nuove 309 Look, Open e SX con i nuovi motori T.U., le nuove 405 GL 1400, SX 1600 e Station Wagon Roland Garros, tutto il fascino dei modelli 605.
Le offerte da campioni
Ogni giorno offriremo in vendita alcune vetture nuove ad un prezzo più che straordinario. Cercale dal tuo Con[redacted]. Le [redacted] immediatamente.

I VANTAGGI
Tassa di circolazione
Bollo benzina o bollo più superbollo Diesel per un anno compresi nel prezzo.
10% di supervalutazione dell'usato
Per la tua vecchia auto ti garantiamo il 10% in più della valutazione Eurotax Blu.
1° rata a Settembre
Compra [redacted] la tua nuova Peugeot. Se scegli il pagamento rateale potrai pagare la prima rata il 1° Settembre 1991*.
10% di sconto sulle opzioni
10% di sconto sugli [redacted]
Tutti gli oggetti [redacted] Boutique Peugeot saranno offerti con uno sconto del [redacted]. E se scegli una autoradio, oltre lo sconto, la manodopera per il montaggio sarà compresa nel prezzo.
Tutte le offerte sono cumulabili tra loro. E sono valide per tutte le vetture [redacted] durante i giorni [redacted] manifestazione.

ANCORA UNA SETTIMANA DI GRANDI OCCASIONI DAL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT.

Fino al 21 Aprile vi aspettiamo anche il Sabato e la Domenica.

PEUGEOT.

* Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Durata massima del finanziamento: 34 mesi.

PALMISANO & CARDONE
[redacted] - Via Verbano 104 Tel. 0321/471200
BORGOMANERO - Via Novara 318 Tel. 0322/846588
GALLIATE (NO) - Via Trieste 50 Tel. 0321/863982

St. Croock — le nuovi a TRECATE via Mazzini 74 0321 74941
è lieto di pr[redacted] le nuove Collezioni Primavera Estate 1991
Pallanza via Castelli 11 0323 556317

A Villadossola incendiati furgone e auto, si diffonde la paura del racket

Ossola, un altro attentato

L'altra notte presi di mira gli automezzi del titolare di un centro tende
La Criminalpol cerca di far luce sui misteriosi episodi: fermato un giovane

VILLADOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esplosioni, attentati, auto in fiamme: le notti ossolane sono più che mai un inferno. La gente si sta persino abituando ai misteriosi incendi notturni o a essere svegliata di soprassalto, sempre in piena notte, da botti provocati da bombe più o meno rudimentali. Non passa settimana senza che si debbano registrare inquietanti episodi di questo genere. Quasi sempre nel mirino degli attentatori ci sono esercenti, titolari di attività commerciali piuttosto in vista.

Il timore che dietro la serie nera degli attentati notturni ci sia il racket delle estorsioni è sempre più forte. I commercianti della zona si aspettano richieste di tangenti, qualcuno, secondo voci per la verità non controllate, avrebbe già ricevuto «strane» offerte di protezione, accompagnate da biglietti o messaggi di tono minatorio. L'allarme, il diffondersi di voci e preoccupazioni magari non del tutto fondate sono favorite anche dal totale silenzio degli inquirenti e delle forze dell'ordine che, ad ogni episodio, si trincerano puntualmente dietro il segreto istruttorio. L'ultimo caso è quello di ieri notte di Villadossola: sono bruciati due «Opel Kadett» e un grosso furgone «Renault» di proprietà di Gelsomino, 24 anni, titolare di un centro tende in via Fabbri 2, la strada che dalla principale crocevia di Villa porta alla stazione ferroviaria.

I due automezzi erano parcheggiati in un cortile interno coperto da una struttura in legno. Il titolare abita sopra il negozio con la madre, Luciana. Sono stati svegliati alle tre di notte da un forte botto. Si sono affacciati e hanno visto dense colonne di fumo provenire dal cortile. Hanno accorsi subito i vigili del fuoco che hanno dovuto faticare per domare l'incendio. L'auto del commerciante, acquistata sette mesi fa, è andata quasi completamente distrutta. I pompieri sono fortunatamente riusciti a contenere i danni al furgone. Anche in questo caso le strutture in legno della copertura del cortile. Il giovane commerciante e la madre hanno detto di «non aver mai ricevuto minacce o richieste di danaro, telefonate strane o avvertimenti di altro genere».

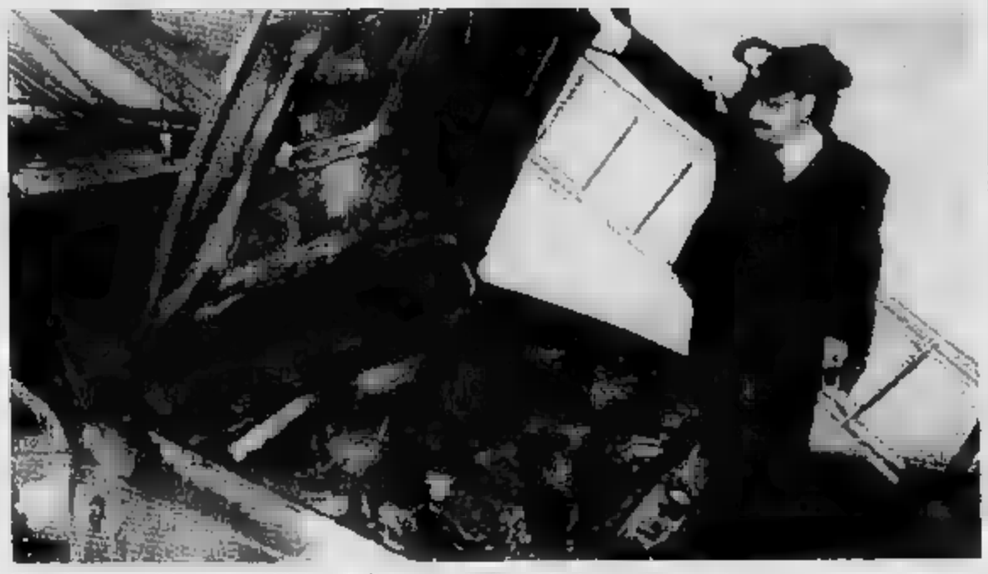
L'incendio sarebbe stato provocato da una banda di ladri-attentatori. Dalla «Opel» è stata infatti rubata l'autoradio, stranamente i malviventi non si sono però impossessati di una ricetrasmittente civile. Per appiccare il fuoco ai due automezzi, sarebbe stata usata una tanica di benzina che era sistemata nel bagagliaio della «Opel Kadett».

Probabilmente lo scoppio che ha svegliato gli abitanti della zona era quello del serbatoio dell'auto. Proprio in questi ultimi giorni le indagini sui misteriosi attentati che hanno sconvolto la vita dei maggiori centri ossolani sarebbero arrivate a una svolta decisiva. Il condizionale è d'obbligo per il riserbo degli inquirenti, che mantengono rigorosamente la consegna del silenzio imposta dalla magistratura.

Anche davanti a fatti che hanno scosso l'opinione pubblica e hanno indotto gli amministratori locali a prendere posizioni ufficiali sempre più allarmate per la frequenza degli atti criminali, le esigenze di informazione vengono sistematicamente ignorate.

Sarebbe comunque stata la Criminalpol, i cui funzionari sono nell'Ossola da qualche mese, a gettare un primo squarcio di luce sul dedalo degli attentati notturni. La Procura della Repubblica avrebbe ricevuto un rapporto circostanziato. Non si sa però se il «dossier» riguardi tutti gli attentati degli ultimi mesi o solo alcuni episodi. Un giovane, un ragazzo siciliano poco più che ventenne, sarebbe già stato fermato. La Procura della Repubblica di Verbania si è rifiutata di fornire informazioni: i magistrati hanno solo confermato la notizia del fermo del giovane che ieri pomeriggio avrebbe dovuto essere ascoltato dal giudice delle indagini preliminari.

Adriano



L'auto incendiata l'altra notte a Villadossola. Il proprietario dice: «Non ho mai ricevuto minacce»

VERBANIA

Cinquemila persone ai funerali di Bocci

Una grande folla ieri pomeriggio ha partecipato ai funerali di Sergio Bocci, 27 anni consigliere comunale a Verbania, consigliere provinciale e dirigente della Coldiretti. Il sindaco, Bartolomeo Zani, ne ha ricordato in un commosso saluto l'impegno civico e sociale. Il feretro era preceduto dalla banda cittadina, dai gonfaloni di una dozzina di Comuni, da bandiere di organizzazioni diverse. Quasi 5 mila persone componevano il corteo, con alcuni parlamentari, sindaci e amministratori. La funzione si è svolta nella basilica di San Vittore, la sepoltura a Suna.

PO

Scontro auto e moto, ferito un giovane

Scontro sulla strada della Cremosina tra una «Renault 5» condotta da Angelo Ancillotti, 20 anni, di Pogno, e una motocicletta Honda 125, guidata da Luca Longo, 17 anni, di San Maurizio d'Opaglio. Il motociclista è stato ricoverato all'ospedale di Borgomanero con lesioni guaribili in un mese.

OMEGNA

Omegnese arrestato, faceva il pieno gratis

Francesco Romano, 33 anni, operaio, di Omegna, aveva escogitato un sistema per fare il pieno gratis ai distributori automatici. Assicurata una banconota da 10 mila lire ad una striscetta di nastro adesivo, dopo averla introdotta nella fessura della macchinetta automatica, ed ottenuto il carburante, la recuperava. Gli è andata bene per lungo tempo, ma l'altra sera è stato colto in flagrante dai carabinieri del nucleo operativo, ed è stato arrestato.

OMEGNA

Scarichi abusivi di rifiuti, un'interrogazione

Anche il Comune, oltre che i privati, usufruirebbe delle aree destinate al nuovo stadio per scaricare abusivamente rifiuti. Lo chiede al sindaco, in un'interrogazione, il consigliere dc Garnaschelli.

IN CARCERE A VERBANIA DUE GIOVANI DI BAVENO PER FURTI SU QUARANTA AUTO

NOVARA. Sono stati nuovamente arrestati dai carabinieri Pietro Carzedda e Francesco Piralla, 22 anni.

Sono i due giovani di Baveno arrestati la sera di domenica 7 aprile, dopo che a Stresa avevano scippato una coppia di fidanzati. La loro libertà è durata brevissima. Erano stati rilasciati appena poche ore prima, dopo essere stati denunciati - a piede libero, per trascorsa flagranza - accusati di una sorprendente lunghissima catena di furti (una quarantina) compiuta in poco più di due ore su auto in sosta.

Martedì scorso in pretura ad Arona erano stati condannati a sei mesi di carcere e rimessi in libertà. Nelle perquisizioni compiute nei loro alloggi, oltre a refurtiva per una ventina di milioni, i carabinieri avevano scoperto e recuperato una trentina tra patenti di guida e carte d'identità rubate.

Nel frattempo ventotto persone avevano presentato denuncia dei furti subiti sulle loro auto parcheggiate, tra sabato sera e le prime ore di domenica delle ultime settimane, nei posteggi delle discoteche La Mia, Sandokan, Kursaal, La Selva.

Al supplemento di indagini da parte dei carabinieri ha poi portato all'accertamento di quanto che il Carzedda e il Piralla avevano compiuto nei fine settimana precedenti.

Sulla scorta delle nuove indagini la procura delle Repubblica ha spiccato mandato di cattura e i due sono stati nuovamente arrestati.

L'operazione ha portato in carcere altri tre giovani. Infatti durante l'appostamento per catturare Pietro Carzedda è stato intercettato e arrestato il fratello, Ivano, 21 anni; colpito da mandato di carcerazione dovendo scontare una condanna a tre anni di reclusione (rapina e detenzione di stupefacenti).

In carcere è anche finito Stefano Stocchetti, 25 anni, residente a Baveno in via Oltrefiume 45.

Era in casa in compagnia del Piero Carzedda, ed i carabinieri li hanno sorpresi poco dopo che si erano iniettati una dose di eroina.

Sul tavolino un'altra dose e due grammi di hashish. Accanto un bilancino, lattosio, bustine di stagnola vuote, tutto l'occorrente per preparare le dosi.

Poco più tardi è stato bloccato anche il fornitore dello stupefacente: Claudio Giavina, 27 anni, residente a Levo di Stresa, già noto ai carabinieri. Aveva con 18 dosi di eroina in bustine, pari a quasi sei grammi.

(a. c.)

Pietro Carzedda e Francesco Piralla, in carcere per una quarantina di furti

CENTRO SERVIZI UNIVERSITARIO
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
PERSONALI anche in bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. AL MESE
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
LEASING - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040
Tel. 0322/77.894 -

FINANZIARIA
INTERBANK
PRESTITI PERSONALI A DIPENDENTI, FRONTALIERI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, BOLLETTINI POSTALI

ES. a MESI	36	48	60
5.000.000	177.000	144.000	124.000
10.000.000	355.000	286.000	248.000
	713.000	576.000	
			620.000

FINANZIAMO DITTE E SOCIETA' IN GIORNATA DA 5-10.000.000
OMEGNA (NO)
T. 0323/643145
T.

CIERRE vende
NOVARA - Viale Buonarroti in vendita appartamenti e uffici liberi e occupati.
- Via Papa Giovanni Libero subito Ufficio al 1° piano, mq. 200 circa, recente costruzione, riscaldamento autonomo - Due autoprimesse
NOVARA - C.so Risorgimento 92 due appartamenti tre vani e doppi servizi, riscaldamento autonomo, box
NOVARA - C.so Milano Affittasi al 2° piano, uso ufficio/studio professionale, 8 vani e servizio mq. 110 circa
NOVARA - Via Biandrate Affittasi adiacenze Valgro locale mq. 200 circa uso magazzino o deposito
NOVARA - S. Cuore Su corso principale cedesi avviata Cartoltbreria. Ottimo avviamento pluriennale. ufficio
- C.so Risorgimento Cedesi Bar avviamento pluriennale, ben arredato e attrezzato, locali di ampia metratura. Informazioni esclusivamente in ufficio
ROMAGNANO SESIA - Cedesi pluriennale e ben avviata attività di vendita di abbigliamento uomo/donna casual e sportivo (Tab. IX-X-XI) e accessori (Tab. XIV). L'attività viene svolta in un elegante negozio ben arredato e attrezzato, due ampie vetrine. Possibilità di leasing.
(0321)

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. in da L. mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
tel. 0321/393.251
Varese tel.

SOLDI?
PER COMPRAR DI
L. 50.000.000
RATA MENSILE
L. 529.000
L. 100.000.000
RATA MENSILE DI
L. 1.058.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

COMUNE DI MADONNA DEL SASSO
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n. 9 del 06.03.1991 il Consiglio Comunale ha adottato la "IN ITINERE" della VARIANTE GENERALE n. 1 al Piano regolatore generale Comunale, e che la stessa è depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni decorrenti dalla data del presente avviso. Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni, chiunque può prenderne visione.
Madonna Del Sasso, li 17 aprile 1991.
IL SINDACO
F.to Ezio

Qui affari
PROPOSTE IMMOBILIARI

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
VENDO COMPRO
Manili Libertà, 28
Tel. 0322 835.355
BORGOMANERO (No)
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO in zona tranquilla e soleggiata vendiamo casetta a schiera pronta subito, composta da cucina, soggiorno, 2 servizi, 2 camere, balconi, garage e cantina. Richiesta 190.000.000.
FONTANIETO D'AGOGNA vendesi casetta nuova indipendente composta da 2 appartamenti, possibilità di mansarda e giardino. Richiesta 150.000.000.
AFFITTASI in centro Borgomanero appartamento uso ufficio e abitazione di circa 130 mq con balconi su c.so Cavour.
VENDESI in Borgomanero centro storico appartamento di circa 100 mq con garage e riscaldamento metano autonomo. Richiesta 75 milioni.
VENDESI in Borgomanero casa semindipendente composta da 2 appartamenti con riscaldamento metano indipendente, garage e magazzini. Richiesta 140 milioni.
Acquistiamo per contanti appartamenti in Borgomanero e dintorni

PER MOTIVI DI SALUTE
CEDESI
AVVIATISSIMA
RUBINETTERIA
ARTIGIANA
Possibilità d'uso ampi capannoni uffici
Gli interessati possono a:
Publikompass - Viale Bar 40/a
28041 - F/1.
Si garantisce la massima riservatezza

RIGHETTI IMMOBILIARE
VERBANIA appartamento con ingresso indipendente composto da con servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, balcone e giardino privato.
INTRA (Verbania) in villa d'epoca con parco, appartamento vista lago, con doppi servizi, balconi, cantina e posto macchina.
villetta indipendente con terreno circostante. Possibilità di 2 appartamenti. Vista lago.
ARIZZANO in complesso residenziale, appartamento di 55 mq. circa con terrazzo, cantina e doppio box. Riscaldamento autonomo. Vista lago.
VERBANIA SUNA casa completamente ristrutturata, composta da due appartamenti indipendenti con canone. Lavanderia e cortile di proprietà.
VERBANIA PIAN DI SOLE nelle immediate vicinanze dei campi da sci, appartamenti in fase di ristrutturazione, monolocali/bilocali con servizi, termoautonomi. Vista lago panoramica.
LOCALITA' VARIE rustici di vario metratura.
C.so Mameli 11 - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 [illegible]

STUDIO M.G.B.
DI MARIA GRAZIA BUFALARI
VENDESI
LESA appartamento ottimamente ristrutturato, tre letto, soggiorno, cucina, bagno, auto, cantina.
ARONA magazzino mq 65 in stabile condomin., comodo accesso. appartamento ultimo piano, letto, soggiorno, bagno, cucina, cantina,
porzioni di capannoni, varie dimensioni, ottimi prezzi.
BORGOTICINO porzione di , parzialmente da ristrutt., centrale, libera
COLAZZA appartamento subito due locali più servizi, box panoramico.
Orario: 9/12 - 15/19
ARONA - Granuzzi 26/B -

immobiliare
INTRA centralissimo appartamento 2 locali + . subito. L.
VIGNONE prenotasi villette indipendenti a a schiera in terreno soleggiato con bellissima vista lago.
VIGNONE casa parzialmente da ristrutturare composta da 3 locali + servizi, box e ampio terreno antistante. possibilità di ampliamento.
INTRA zona centrale, vendesi villa indipendente di 4 locali + servizi con triplo garage e giardino.
INTRA: prenotasi appartamenti 2-3-4 + servizi in complesso residenziale.
CIRIANO: in villetta indipendente 4 locali + servizi e giardino di 800 mq circa. Posizione soleggiata, vista lago. L. 360.000.000.
Castelli 23 - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.261

CASA MERCATO
centro, appartamento vista lago composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina, ultimo piano.
BORGOTICINO villa vista lago, seminterrato: taverna, cantina, cal, servizio; p.t.: ingresso, cucina abitabile, tinello, soggiorno, salotto, studio, bagno; 1° p.: 3 camere, bagno, 8 box, porticato, terreno mq. 1500.
ARONA cedesi licenza di tabaccheria in posizione centralissima, ottimo giro d'affari.
BORGOMANERO capannone prospiciente strada statale, possibilità esposizione.
rappresentanti Corso Cavour, 3 - 28041 Arona (NO)
Tel. 0322/48020 (r.a.)

Albertazzi e Proclemer in scena a Novara nell'epistolario tra Shaw e Mrs. Campbell

Giorgio, un «Caro bugiardo» per Anna

Nello spettacolo, che riprende il testo di Jerome Kilby, la celebre coppia rievoca anche se stessa
E' l'ultimo appuntamento nel cartellone della stagione cittadina di prosa, repliche fino a domenica

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Dalle lettere al palcoscenico. «Caro bugiardo», la riduzione teatrale dell'epistolario [redacted] George Bernard Shaw [redacted] l'attrice Patrick Campbell che il commediografo americano Jerome Kilby scrisse nel 1960, inaugurando una lunga serie di successi, torna in scena con l'interpretazione di una delle più grandi coppie della prosa nazionale: Giorgio Albertazzi ed Anna Proclemer. Per l'occasione i due attori, che da tempo non recitavano più assieme, hanno ricostituito il loro sodalizio artistico.

L'appuntamento di stasera a teatro Faraggiana, dove il lavoro resterà in cartellone fino [redacted] domenica [redacted] chiuderà la stagione di prosa, offre quindi al pubblico novarese l'opportunità di rivedere all'opera il duo Albertazzi-Proclemer in un testo che in passato [redacted] stato proposto da altre celebri coppie del teatro, da Pierre Brasseur e Maria Casarès a Paolo Stoppa e Rina Morelli, fino alle rappresentazi[redacted] più recente con Gianrico Tedeschi [redacted] Valeria Valeri.

Ma c'è una novità sostanziale: rispetto ai precedenti allestimenti, quello curato dal regi[redacted] Filippo Crivelli, si caratterizza per alcuni «inserti» inediti che recuperano brani di lettere non utilizzati da Kilty, escludendone invece altri. Rielaborazione che ha visto lo stesso

Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, in scena a Novara, visti da Ghiglione

Albertazzi impegnato in una nuova traduzione dell'opera, che si è così arricchita di [redacted]tti sconosciuti nella fitta corrispondenza che l'autore di «Pigmalione» e la sua primadonna prediletta intrattennero per quarant'anni. Assieme [redacted] retro[redacted] di molti lavori scaturisce così un doppio ritratto: da una parte Shaw, che all'epoca del suo primo incontro con «Mrs Pat», avvenuto nel 1899, era già un commediografo famoso; dall'altro lei, Beatrice Stella Tanner, regina della [redacted] inglese con il nome d'arte [redacted] Patrick Campbell che dopo [redacted] furoreggiato con magistrali interpretazioni di Pinero, Shakespeare, Ibsen, Sudermann, Sardou, Maeterlink e dello stesso Shaw, fa vivere nelle lettere al corrispondente i travagli del [redacted] animo e della sua carriera.

George Bernard Shaw, che nelle missive di risposta diverrà via via «Joey il clown» e poi il «Caro Bugiardo», non nasconde [redacted] suo innamoramento artistico per l'attrice, che idealizza ed esalta, magari anche solo per convincerla [redacted] interpretare un suo testo. Lei [redacted] il corteggiamento e ricambia con risposte argute, forse già premeditando di poter poi sfruttare le lettere, come in effetti avvenne, in un [redacted] autobiografico.

Dialoghi che Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer portano in scena in uno spettacolo che comincia [redacted] termine su un palcoscenico vuoto. Dopo un [redacted]dio nel quale interpretano se stessi, rievocando momenti significativi del loro sodalizio artistico, si trasformano sempre più nel «Caro Bugiardo» e in «Mrs Pat».

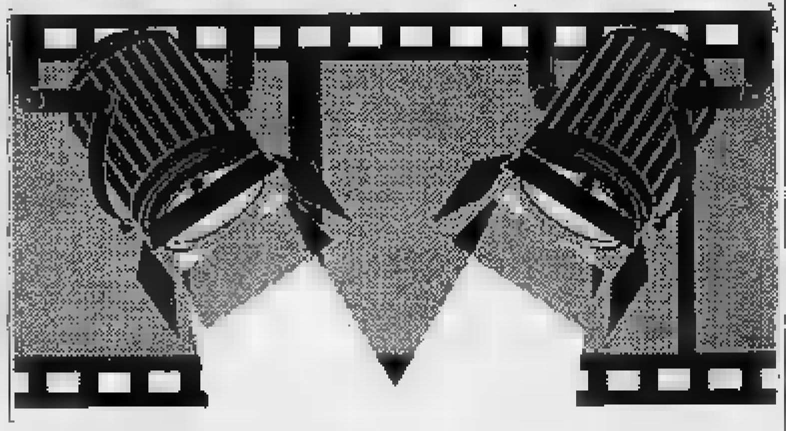
Ad accendere la sottile «metamorfosi», quasi una reincarnazione spirituale, è la cappelliera, contenente le fatidiche lettere, che viene portata alla ribalta. E in scena compaiono [redacted] d'incanto lo studio austero di Shaw, nel quale prende posto Albertazzi e quello di Pat, arredato [redacted] certa civetteria e illuminato da una vetrata liberty, in [redacted] la Proclemer.

E' la scenografia [redacted]gnata da Alberto Verso per sottolineare i personaggi evocati dalle lettere: durante i dialoghi, i due interpreti continuano infatti a rimanere se stessi, affidando alle sole parole il compito del «transfert». D'altra parte, [redacted] stesso autore [redacted] vuole che gli attori protagonisti siano truccati in modo da assomigliare agli originali.

«Caro bugiardo» è reduce dal successo ottenuto al teatro Manzoni di Milano, al «Milanollo» [redacted] Savigliano e all'«Alfieri» di Torino, prime tappe in Piemonte: dopo Novara, ai pri[redacted] di maggio verrà rappresentato a Casale Monferrato e [redacted] Tortona.

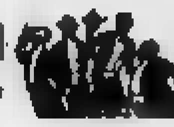
Pietro Benacchio

STASERA AL CINEMA



[redacted] **Eldorado** Tel. 24.158 [redacted].: 18,45; 22 L. 9000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Faraggiana Inizio ore 21 L. 8000/6000; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. 27.676	**Teatro: Caro bugiardo**
Vittoria Or: 20,20/22 [redacted] 9000[redacted] Tel. 23.395	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Vip Or. 20,20/22,15 L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.868	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [redacted]
Araldo Or.: 20,35/22,15 Tel. 474.625. L. 8000/5000 (fun. fer. [redacted]	**[redacted]o Paperone a[redacted] ricerca della...** [redacted] *Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo [redacted]nto. N.V. 1h 25' **Cartoni**
S. Cuore Inizio ore 20/22,15 Lire [redacted] Tel. 465.464	**Verso sera** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 [redacted] confrontano nel rapporto tra [redacted] intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' [redacted]
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **S[redacted] Carlo**	OGGI CHIUSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 62.151	**Paprika**
Nuovo Ore 20,15/22,15 L. 9000/6000 Tel. 81.741	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Piccolo Or.: 20,15/22,15 Lire 6000 Tel. 81.741	**Senti chi parla II** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[redacted]	OGGI [redacted]
[redacted] **Corso** Ore 20,30/22,30 (L. 5000) L. 6000/4000 Tel. 40.853	**Superfemmine in calore Miami Spice** [redacted] a luce rossa
Cine 1 MULTISALA Sala 1 Sala 2 L. 6000/4000 - Tel.42046	**Sala 1: Risvegli.** Ore 20,15; 22,30 **Sala 2: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Ore 20,30; 22,30
[redacted] **Italia**	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cinema Sociale**	OGGI RIPOSO
Oratorio	OGGI [redacted]
[redacted] **Vittoria** Ore 20/22 Lire 7000/5000	**[redacted] sexy** Film a luce rossa
[redacted] **Apollo**	OGGI RIPOSO
Ariston	OGGI RIPOSO
Vip Ore 21 L. 6000/5000 mart. fer. L. [redacted] Tel. 41.152	**Saggio di danza classica**
Sociale (Intra) Ore 20,15/22,30 L. 8000/5000 Tel. 44.225	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]
Sociale (Pall.)	OGGI RIPOSO

[redacted]



a cura di Maria Paola Arbeia

Proiezione [redacted] al Fotocineclub

Un gemellaggio tra fotografi: [redacted] quanto si realizzerà simbolicamente venerdì sera alla sede della Società fotografica novarese, in [redacted] Cavallotti 20. Gli animatori [redacted] Fotocineclub riceveranno i «colleghi» del gruppo «Gamondio» di Castellazzo Bormida. Dalle 21,15 sarà proposta una proiezione collettiva di diapositive in dissolvenza incrociata. Paesaggi, ritratti e lavori di ricerca fotografica realizzati da novaresi [redacted] alessandrini [redacted] il perno della serata.

«Omegna [redacted] in tournée a Torino

La compagnia «Omegna Cara», della Pro Senectute, sarà di scena oggi dalle 16 al teatro Nuovo di Torino con lo spettacolo «La musica [redacted] volta». L'organizzazione è del Centro di iniziativa locale per la Terza Età. Lo spettacolo vedrà in sce[redacted] quattro attori, un mimo [redacted] un'orchestra. Saranno anche proiettate immagini su uno schermo. Una storia d'amore inconsueta, quella tra Giuseppe, un suonatore di violino, e una bellissima giovane chiamata «Musica» è il tema della rappresentazione. Per informazioni si può telefonare al Cilte, tel.011-318.0909

La natura, l'uomo e l'educazione

La natura e le sue leggi che [redacted] insegnano all'uomo? Quale segreto regola l'equilibrio nell'ambiente? Sono soltanto alcuni dei quesiti che affronterà stasera, dalle 21 nella sala dell'Est Sesia a Novara (via Negroni 7), il professor Enver Bardulla, del Centro Italiano di Ricerche educazione ambientale [redacted]l'Università di Parma. E' [redacted] primo appuntamento del ciclo di conferenze «L'uomo [redacted] l'ambiente», organizzato dall'Ente Parco del Ticino.

Cineforum, proposte per domani [redacted]

Penultimo appuntamento, domani, per «Metti [redacted] al ci[redacted]...», la rassegna cinematografica culturale proposta dal cinecircolo giovanile «Don Bo[redacted] [redacted] dalla direzione del cine[redacted] «Ariston» di Verbania. Viene proiettato «Stanno tutti bene», un film italiano [redacted] realizzato dal regista Giuseppe Tornatore, con protagonista Marcello Mastroianni. Proiezione unica con inizio alle 20,45. Per i non abbonati, ingresso 5 mila lire.

Al cinecircolo San Carlo di Arona è in cartellone domani il film «Presunto innocente», regia di Alan J. Pakula.

Da «Vedogiovane» per i più piccoli

Alla cooperativa Vedogiovane di Novara è arrivato al terzo anno consecutivo il programma d'animazione estiva finalizzato alla preparazione di campi-scuola, colonie, spettacoli.

L'attività di drammatizzazione, il gioco, la didattica nella ricreazione per bambini delle elementari [redacted] preadolescenti [redacted] al centro del percorsi che «Vedogiovane» riunisce quest'anno in un volume intitolato «La collina dei conigli». Sono episodi divisi in 4 tappe «tradotti» in obiettivi, [redacted] ed atteggiamenti, esperienze e giochi, bricolage. Per avere ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede della cooperativa in baluardo La Marmora 14.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Sfilata all'hotel Maya

Abiti da sposa per cerimonie religiose e civili, accessori e complementi di arredamento: domenica prossima all'hotel Maya ore 21 si terrà la prima [redacted]tà organizzata dall'agenzia «Pb»: gli inviti sono già stati inviati alle giovani coppie novaresi e altri sono a disposizione nella sede dell'agenzia, in viale Dante 26A, tel. 26186. All'agenzia sono inoltre disponibili i biglietti per il primo «Festival della magia» che si terrà domenica prossima alle 21 nel castello sforzesco, e che registrerà la pre[redacted] di prestigiatori novaresi e di Malandrino e Veronica.

[redacted]
Corso di omeopatia al San Carlo

[redacted] parla di omeopatia e di medicine naturali stasera [redacted] teatro San Carlo, dove alle 20,45 prosegue il corso di medicina naturale organizzato dall'Unitre.

[redacted]
Una passeggiata tra i fiori

Si terrà domenica [redacted] «Pedalata delle Azalee» organizzata dalla Po loco e prevista per le [redacted] con partenza dalla piazza del paese: nella quota di iscrizione (3 mila lire) è compresa una piantina. Il percorso della passeggiata fiorita è di 12 chilometri.

[redacted]
Uno spazio per i giovani

Il progetto «Alla conquista dello spazio», come momento di riunione verrà presentato alle 21 a palazzo Fialm. L'iniziativa, che è partita [redacted] un gruppo di giovani, verrà discussa alla presenza delle autorità comu[redacted].

[redacted]
Sulla cima del Moro

Le funivie [redacted] Monte Rosa offrono la possibilità ai ragazzi delle [redacted]le elementari di effettuare una visita guidata al passo del Moro, utilizzando gli impianti di risalita che da Staffa conducono a quota [redacted] mila. I ragazzi [redacted] età inferiore ai dieci anni potranno sciare gratis. L'offerta è valida dal lunedì al venerdì, per informazioni tel. 0324/65050.

GALLIATE
Foto [redacted] incontro di giovani

E' in corso all'hotel «Due Colonne» la [redacted] organizzata dal fotoclub «Il Campanile»: fino al 28 aprile esporranno Pietro Cirillo e Gennaro Margione [redacted] serie di immagini sul tema «Realtà, fantasia». Stasera, al [redacted] Don Quagliotti inizia [redacted] corso per animatori [redacted] gruppi giovanili.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. **La frate 'nnamorato** di Gian Battista Pergolesi. Direttore: Riccardo Muti. Ore 20.

[redacted]ERTO via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. **I [redacted] gemelli veneziani** di C. [redacted] Regia di G. De Bosio. Ore 21.

[redacted] Sangallo [redacted]. **Tutto poltrone** [redacted] Tortell Po[redacted] Bandaclowne. Ore 21,30.

[redacted] **QUATTORDICESIMA** via Oglio 18. **Il duello** di A. Checov. [redacted] di G. Carluccio. Ore 21; fest. ore 18.

DELLE ERBE via Mercato 3. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo.

[redacted] via Filodrammatici 1. **Il ritorno dalla villeggiatura** [redacted] C. Goldoni. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO [redacted] v. P. Lombardo 14. **Sogno[redacted] di mezza estate** di W. Shakespeare. Ore 20,30.

GRECO piazza Greco 2. **Ubu Re** da [redacted] Jarry di G. [redacted] con [redacted] Compagnia Teatro Due Mondi. Ore 21.

LITTA corso Magenta 24. **Parlamone da persone incivili** di U. Simonetta. Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Edmund** [redacted] Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20,45, festivi ore 16,30.

NAZIONALE p.za Piemonte [redacted] di Molière con [redacted] Gorboni, [redacted] Lo Monaco. Ore 21.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT OFF via Duprè 4. **Tieste di Seneca**, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi [redacted].

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. **Frau Sacher Masoch** [redacted] R. Rolm con S. De Santis. Ore [redacted], fest. 16.

PICCOLO TEATRO [redacted] **grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Ore 20,30; fest. 15,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana [redacted]. **Babar, il piccolo elefante** di J. De Brunhoff. Ore 10. Festivi 18.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT via Dini 7. **La tragedia di Riccardo III, la sua esecrata vita e la sua tristissima morte**. Ore 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di Doris Day** di Nino Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Gli attori lo fanno sempre** di Terzoli e Vai[redacted]. Regia di P. Garinei. Ore 21.

VERDI via Pastrengo 16. **Folk it trat** di Enzo G. Cecchi. O[redacted].

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **La recluta.** Poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Cuore selvaggio** (v. o. sottotitolata). N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card** - [redacted] **convenienza.** Comm. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] v. San Pietro all'Orto. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [redacted]**diterraneo.** Commedia. N.V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] **CHAPLIN** v.le M. Nero 84. [redacted]**ito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; [redacted].

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero [redacted]. **La setta.** Horror. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** [redacted]. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Senti chi parla 2.** Comm. N. V. Or.: 20,15; 20,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Brian di Na**[redacted]. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.

METROPOL v.le Piave [redacted]. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] gall. del [redacted]. **Viziere** [redacted] Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari.** Com[redacted]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [redacted] **setta.** Horror. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il tè [redacted] deserto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. [redacted]**kiss.** Drammatico N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La bocca.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.

[redacted] **SALA 7** v. S. Radegonda 8. **Il marito della parrucchiera.** N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Allucinazione perversa.** Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,35.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **La casa Russia**, thriller. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Eman[redacted] 28[redacted]**ma, ho perso l'aereo.** Commedia. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] v.le Abruzzi 28. «Incontri cinematografici». Ingresso con tessera

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Paprika**, erotico. V. M. 18. Or.: 15,10; 17,30, 20,10; [redacted].

VIP v. Torino 21. **Il mistero di Von Bülow.** Drammatico. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

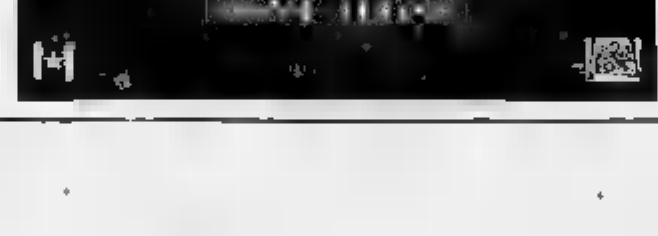
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Cartoline dall'inferno.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La casa del sorriso.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

CINEMA TORINO

DA OGGI IN ESCLUSIVA AL FARO

Allegro, brioso, meritevole di farsi accogliere da moltissime risate (Il Tempo)



Porte aperte al «Curotti», allo stadio in mille ma il tifo non è sufficiente

Juve Domo sciupona

Contro la Valenzana, nel finale, il bomber Caruso ha fallito anche un calcio di rigore decisivo
Dopo il pareggio a reti bianche di domenica la situazione di classifica è diventata precaria

NOSTRO SERVIZIO

Niente da fare, per la Juve Domo è davvero l'annata no.

Neppure contro una Valenzana rinunciataria, i granata sono riusciti a far bottino pieno.

E pensare che a tredici minuti dal [illegible] l'arbitro aveva concesso agli ossolani anche un calcio di rigore. Caruso, che pure è il bomber dei granata con 12 reti, ha invece «graziato» Merlone (che in altre occasioni ha offerto il meglio del suo repertorio), calciando a lato la palla della probabile vittoria.

E' stato il momento clou di un incontro che ha visto i granata all'attacco per novanta minuti.

«Purtroppo sbagliamo tutte le occasioni. E questo lo facciamo con frequenza» ha ammesso Oscar Lesca a fine partita.

Il tecnico non deve faticar molto per far mente locale [illegible] elencare i «quasi-gol» dei suoi.

«In due partite, cioè tra Corsico e Valenzana - aggiunge Lesca - abbiamo buttato alle ortiche almeno sette palle gol, oltre a quel rigore». Il tecnico non sa più a che santo rivolgersi.

«Cosa devo dire - sottolinea un po' affranto ma con la fermezza di sempre -. La squadra, l'impegno ce l'ha messo. Loro, lo hanno visto tutti, hanno giocato solo per il pareggio. La partita l'abbiamo tenuta in mano ma perdoniamo troppo i nostri avversari. Ecco qual è il vero problema».

Va anche detto che il portiere ospite Merlone, attentissimo in uscita e molto agile tra i pali, s'è dimostrato insuperabile in almeno tre occasioni. Lo ammette anche Domenico Marocchino. L'ex juventino, tecnico della Valenzana, è sincero.

«Abbiamo meritato il risultato che volevamo. Siamo andati in campo senza il nostro contravanti ma in alcune occasioni il nostro portiere è stato decisivo».

E sull'episodio del rigore?

«Non so, non ho visto bene!».

Il rigore fatto il cruccio dei granata.

C'è stato, sugli spalti, anche chi ha criticato la scelta di farlo battere a Caruso, domenica un po' avulso dal gioco di squadra.

Ma è sempre il senno del poi e Caruso, finora, i rigori aveva sbagliato solo: a Mariano Comense.

«E' facile dirlo adesso che ha fallito», sbuffa Flavio Zanni, direttore sportivo dei granata.

Non pare giusto trovare in Caruso il capro espiatorio di questa squadra che in 31 partite ha realizzato 24 gol subendone [illegible].

Tra l'altro, nella ripresa, è venuto a mancare l'apporto di Amadori, che nel primo tempo era stato lo stantuffo del centrocampo.

«Ho dovuto sostituirlo - ricorda Lesca - perché lamentava dolori al fegato». Un'occasione persa questa per la Juve Domo in lotta ormai per evitare gli ultimi posti in classifica.

E pensare che la dirigenza granata aveva aperto i cancelli per favorire l'afflusso del pubblico.

La gente ha accolto l'invito. Circa mille persone hanno assistito, gratis, all'incontro, pur se a [illegible] calorosamente la squadra sono stati i soliti maficionados». Insomma, anche quest'espediente è servito a molto se non a far meditare i dirigenti di questa società che di pubblico così (ma pagante) ne avrebbe bisogno ogni domenica.

«Purtroppo non siamo riusciti a confezionare una vittoria per questi nostri sostenitori - ammette Flavio Zanni - anche se credo che l'afflusso di così tanta gente è un fatto che va valutato positivamente».

Archiviato questo pareggio, Zani guarda con un po' di preoccupazione alla rimanenti tre partite.

«Ci vuole il palio sei punti e può succedere di tutto. La mia speranza è che le altre squadre giochino con correttezza e sportività. Dal canto nostro domenica andremo a Carate per non perdere e, se possibile, magari anche per cercare di vincere. Poi contiamo sui due punti della gara successiva in casa con la Biellese ed infine, all'ultima giornata, saremo a Novara con la Sparta. Faremo la corsa sulla Pro Lissone che ci precede di un punto.

Renato [illegible]

Gildo Pozzi, presidente infuriato della Gallaratese, visto da Ghiglione

GLI [illegible]TI DI GALLARATE

BELLINZAGO. Tutto come previsto per l'Aosta, vittoriosa in casa contro il già retrocesso Rivoli l'exploit della trentunesima giornata porta la firma del Bellinzago. I tigrotti hanno infatti espugnato (2-1) l'infuocato terreno della Gallaratese in un incontro delicatissimo.

«O noi o loro: il pari sarebbe stato a sottolineava prima del calcio d'avvio il general manager dei [illegible]tti, Giuseppe Quaglino. E i fatti hanno dato ragione al dirigente giallobl, sia campo e fuori del terreno di gioco, con dopopartita che ha richiesto l'intervento dei carabinieri per calmare gli animi accesi dei tifosi di casa.

Tutto ha preso avvio all'85' quando nel disperato finale la Gallaratese in una convulsa mischia in area ha trovato il gol del 2-2 con il centrocampista Mazzotti.

La gioia per il sospirato pareggio è stata però di breve durata: il guardalinee situato dalla parte delle tribune è rimasto fermo con la bandierina alzata e l'ottimo arbitro Milvan, dopo averlo consultato, ha annullato la marcatura.

Grosso sospiro di sollievo degli ospiti, anche avvio di un finale infuocato per i padroni di casa pietre lanciate all'indirizzo del guardalinee, insulti e proteste a non finire, giocatori che [illegible] il pubblico a invetire, i lombardi Mondoni e Mazzetti espulsi per proteste, cinque minuti di interruzione.

Una sceneggiata che è continuata negli spogliatoi, dove il patron della Gallaratese Gildo Pozzi, ex presidente del Mezzomerico negli anni d'oro e sponsor in passato di alcune squadre del Novarese, nella parte del protagonista assoluto.

Tra urla forsennate rivolte alla terna arbitrale, scoppi di pianto irrefrenabile, improvvisi scatti lo spogliatolo delle giacchette nere, sempre comunque bloccati anche con l'ausilio dirigenti Bellinzago. Pozzi ha tenuto banco nell'angusto sottopassaggio che conduce ai cameroni delle squadre.

«Non me la prendo né il Bellinzago, che si è comportato in maniera civilissima, né con l'arbitro. Ma il guardalinee e la Federazione al. Per colpa del primo ci è stata annullata una regolarissima, per colpa della seconda torniamo immeritatamente in Promozione. Siamo una neopromossa e come tale stando ai piani della Lega dovevamo retrocedere. Così sarà. Ma io rassegno subito le dimissioni» ha gridato Pozzi in squarciagola per un buon quarto d'ora.

Poi anche in casa della Gallaratese la calma è tornata e, finalmente, si è potuto parlare di calcio. «Abbiamo una parte involontaria di colpa per questo dopo-partita - ha sottolineato il patron dei tigrotti Paolo Gavinelli -: viste le opportunità che abbiamo costruito dovevamo portarci sul 3-1. In questo avremmo chiuso il match». E poco lontano gli ha fatto eco mister Beppe Ticozzelli: «Ecco il Bellinzago: non abbiamo nessuna intenzione di mollare. L'Aosta è avvisata».

Non oltre ai gialloblù la domenica ha sorriso anche allo Sparta che dal terreno «inglese» di Mariano è ritornato con un punto prezioso nella alla salvezza: l'undici Battioni, sceso in campo una formazione super rimaneggiata si è preparato al meglio per il derby di domenica con il Bellinzago allo stadio di viale Kennedy.

Infine il Verbania ha subito l'ennesima sconfitta di questa sfortunata stagione. Ma i biancorcerchiati, già retrocessi, purtroppo non fanno più notizia.

Roberto Eynard

SPORT FLASH

BASEBALL

La Tosi porta a casa un successo a Milano

Per soffio la Tosi Farmaceutici non mette a segno clamoroso doppio colpo a Milano sul diamante della Mediolanum, ex capolista della serie A1. Gli azzurri, dopo aver vinto la prima partita di sabato per 6-4, sono capitolati in quella di domenica per 6-5. Rocambolesco il finale di gara; avanti per 5-0 la Tosi si è fatta rimontare e sorpassare, incassando 6 punti negli ultimi due inning.

VOLLEY

Torna a sperare la Ceppiratti in [illegible]

Rinasce la speranza per la Ceppiratti Novara a quattro giornate dalla fine del campionato di serie B1. I novaresi hanno espugnato a sorpresa il difficile campo di Portomaggiore per 3-2, ed ora tornano in corsa per la salvezza. In Ponti Romagnano è ad un dalla promozione. I sestiani hanno vinto a Torino, regolando l'ex «bestia nera», la per 3-0. Bel anche per le ragazze Pavic, che hanno battuto 3-2 il quotato Forlì.

[illegible]

Continua il testa a tra Brix e Sesto

Continua inarrestabile la marcia della Brix Novara nel campionato di serie C. Il quintetto Beppe Barbera ha espugnato il parquet di Collegno e continua a detenere il secondo posto in classifica «in condominio» col Sesto che non molla. Forse decisivo il prossimo turno, con Sesto-Alba e Brix-Legnano. Successo anche per l'Univer Borgomanaro, che coglie un'importante vittoria a Vigevano.

[illegible]

Tanto pubblico per [illegible] superstar

Grande pubblico nella piscina del palazzetto dello sport in occasione dell'ottava edizione meeting «Città di Novara, Trofeo Banca Popolare Novara». Presente il meglio del nuoto italiano, con Giorgio Lamberti ospite illustre. Il campione del mondo si è cimentato sui 50 e 100 stile libero. Buoni piazzamenti per i [illegible].

SOFTBALL

Coppa [illegible] passo il Marcoli

Il Marcoli Softball Novara si è preso la rivincita sui Ronchi dei Legionari, squadra che l'anno scorso condannò alla retrocessione le azzurre nello spareggio di Verona. Le novaresi, battendo 4-2, 9-13 e 8-1 (nella bella) le venute, accedono agli ottavi di Coppa Italia. Sugli scudi le giocatrici hawaiane, Shari Yamashiro e Kathy Sai.

TENNIS

Torneo Intersat giovanile al Piazzano

Il Tc Piazzano si aggiudica il trofeo Intersat a squadre. I novaresi hanno battuto in finale il Tc Oleggio 2-1. Ecco i risultati: Marco Stefanelli-Ferrari 3-6, 6-0, 6-1; Valentina Azzali-Samantha Balardi 6-1, 6-0; Edgar Farinetti-Marco Nicolini 3-6, 4-6.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
[illegible] indipendente composta cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ampio cantinato, autorimessa, giardino.
[illegible] costruzione, signorile, termoautonomo appartamento, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, autorimessa.
SELTRAMI casetta indipendente, ristrutturata composta cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, posto auto.
AFFITTASI zona commerciale negozio di mq. 60 circa con sottonegozio.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
GIOCHERIA
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) prezzi di assoluta concorrenza. Seggiolini auto omologati.
FRANCONE
IL [illegible] GIOCATTOLAIO
[illegible]A - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio Consegne in [illegible] Italia

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

K A D E T T
Nuova Opel Kadett Station Wagon Club.
Un successo [illegible] altro.
FINANZIAMENTO TASSO ZERO* IN 24 MESI SENZA INTERESSI
• STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA • [illegible] • ALZACRISTALLI [illegible] • [illegible]BBI ANTERIORI • SEDILE GUIDA REGOLABILE IN [illegible]
VERCELLI DARIO - OMEGNA - Tel. 0323 / 61.964
GRAFFIETI GUIDO - DOMODOSSOLA - Tel. 0324 / 481.300
G.M.A. - NOVARA - Tel. 0321 / 455.501
SPINELLI ENRICO - VERBANIA INTRA - Tel. 0323 / 41.412
*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli benzina, benzina cat., diesel e turbodiesel escluse le versioni sportive ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità rilevati ideneri da GMAC Italia S.p.A.
OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

15 aprile 1991
Il Sanpaolo apre una filiale a Domodossola.
Per le imprese, i professionisti, i commercianti, e per le famiglie.
In ciascuno di questi settori portanti della società, possiamo offrirVi le soluzioni più adeguate alle Vostre esigenze di sviluppo e di gestione finanziaria. Con la stessa efficienza offerta alla nostra Clientela nelle altre 152 filiali in Piemonte, e in il mondo.
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
mondo efficienza.
Filiale di DOMODOSSOLA: piazza Matteotti, 16 - tel. (0324) 248561 - telefax (0324) 248556

Per la pubblicità su LA STAMPA STAMPASERA
PK
publikompass
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 [illegible]
V.le Baracca 40/A
241.700-48.002
28100 [illegible]
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 16 Aprile 1991 ve 89

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BIONDI
ROLEX
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/253.79

LE IMMAGINI DI BORGOSESIA E SANTHIA' OGGI CON «VA' PENSIERO»

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 1 MARZO "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Borgosesia e Santhià sono i due centri che oggi «Va' pensiero» propone ai lettori di rivisitare: sia l'una che l'altra immagine si riferiscono al carnevale, una manifestazione che nei due centri ha origini antichissime (per Santhià si parla addirittura di ascendenze medioevali) e che è particolarmente sentita dalle due popolazioni. Questo è il motivo per cui il regime fascista, che non destò mai particolari simpatie in Valsesia, tentava tutti i mezzi di inserirsi nelle manifestazioni popolari, soprattutto nel carnevale. Uno dei carri allegorici allestiti nei primi Anni Trenta per il carnevale di Borgosesia era quindi decisamente improntato alla massima secondo cui il «numero è potenza», peculiare della retorica fascista dell'epoca; ecco quindi lo striscione dedicato alle «belle famiglie italiane» ed il carro sormontato da enormi fasci littori.

Del carnevale santhiatese l'immagine di oggi propone un momento caratteristico: la benedizione dei fagioli, per antica tradizione impartita dal parroco a mezzogiorno in punto del lunedì . Sin dalle prime ore del mattino, svegliati dalla «diana» suonata dal Corpo dei pifferi e tamburi, gli «ufficiali di piazza» ed i cuochi si affaccendano attorno a dozzine di enormi pentolini (in dialetto le «caudere») per cuocervi salame e fagioli in quantità industriale. Si è calcolato che ogni anno per l'occasione vengono preparate non meno di mila porzioni, distribuite gratuitamente a chiunque si presenti munito di un idoneo pentolino. L'immagine che «Va' pensiero» propone oggi risale al carnevale del 1936: il parroco sta leggendo la formula rituale della benedizione attorniato dalle autorità municipali, dai componenti della Direzione del carnevale e due maschere Stevulin 'dla Plissera e Maijutin dal Panperdù. Attorno piazza, delimitata da opportune e robuste transenne, la popolazione aspetta la «distribuzione» dei fagioli, salama e del vino.

La prima pagina del giornale scelta per oggi fa invece rivivere un celeberrimo romanzo d'amore naturalmente a lieto fine, una «love-story» che negli Anni Trenta fece versare fiumi di lacrime e fece trepidare tutti i cuori femminili del mondo. La pagina dell'11 dicembre 1936: annuncia colonne che re Edoardo VIII, per poter sposare Wally Simpson, un'attrice americana divorziata, ha abdicato alla corona d'Inghilterra a favore del Duca di York, che gli succederà al trono dei Windsor con il nome di Giorgio VI. Mancano solo tre anni allo scoppio della seconda guerra mondiale.

CON IL «FLAUTO D'ORO»

Perfetto, inimitabile Gazzelloni

Il celebre artista in concerto stasera a Canelli con l'orchestra dei «Solisti di Asti»: sono in programma musiche di Vivaldi e di Carl Stamitz.

Di Carlo Francesco Conti A PAGINA 44

A PAGINA 43

Valsesia, in una baita

Donna in soccorsa dall'elicottero

Colpita da un ictus, una pensionata di Borgosesia è stata trasportata con un velivolo del «118» da Rassetta all'ospedale di Novara. La donna si era in montagna col figlio.

A PAGINA 47

Vercellesi in crisi

Il Gattinara la Pro Vercelli perde il bus

Costretta al pareggio (1 a 1) sul terreno dei vignaioli, la squadra di Sollier si è fatta staccare di un altro punto dall'Iris ed il recupero, a questo punto, si fa davvero problematico.

Diretta in Sardegna l'eroina scoperta nel camion bloccato a Vercelli

Droga per 30 miliardi nel Tir

La polizia ha arrestato sei persone (tre turchi e tre milanesi) e recuperato cento milioni in contanti, gioielli e proiettili. Da mesi la Criminalpol di Milano inseguiva gli spacciatori

VERCELLI. Sono tre turchi, due sardi ed una donna milanese gli arrestati dalla polizia nell'operazione che ha portato al sequestro nel piazzale della dogana di Bivio Sesia di circa 32 chili di eroina quasi purissima nascosta nel pneumatico di una delle ruote di scorta di un autotreno carico di filati.

La droga sequestrata, proveniente dalle coltivazioni dell'Anatolia, in Turchia, vale all'ingrosso oltre un miliardo; ma dopo gli opportuni «tagli» di miliardi se ne sarebbero potuti ricavare almeno .

Secondo la ricostruzione della polizia, era stata imbarcata nel porto greco di Patrasso, sbarcata a Brindisi e da qui, via Autosole, fatta proseguire prima a Milano e poi a Vercelli, destinazione finale la Sardegna. Il di filati, perfettamente regolare, era stato spedito da manifattura di Istanbul, la «Corap Sanayi a.s.», al maglificio «Artù» di Verrone, strada Trossi 25, il cui legale rappresentante, il vercellese Guido Turina, Abbiate 9, è subito risultato assolutamente estraneo alla vicenda.

L'autotreno «Daf» con il suo doppio carico, quello regolare e quello eroina con il turco Ahmft Koseoglu al volante, era arrivato in città sin mattinata di giovedì scorso per le operazioni doganali. L'autista aveva anche sbagliato strada: prima si era diretto ai magazzini generali di via Olcenengo, poi chiesto indicazioni alla «Gondrand» ed infine approdato al Bivio Sesia.

Gli acquirenti sardo-milanesi stavano aspettando il segnale: non sapevano di essere tenuti costantemente sotto controllo dagli uomini della Criminalpol. Così quando la sera di giovedì sono partiti per Vercelli, sono stati seguiti fino alla Dogana, dove gli investigatori della Mobile vercellese già controllavano l'autista ed il carico.

Per in azione, la polizia ha giocato sui tempi: prima ha circondato la zona, poi ha atteso che venditore ed acquirente facessero la prima mossa. Il turco ha il pneumatico di scorta dal contenitore del «Daf» e vi ha tolto i pacchetti di plastica stipandoli in un borsone di tela: è stato a questo punto che gli agenti hanno bloccato tutto. Un tentativo di fuga è stato subito neutralizzato.

Mentre i sei venivano ammanettati, un gruppo di agenti volava a Milano a perquisire le abitazioni. Sono saltati fuori prima i 100 milioni in banconote da 50 e 100 mila lire; poi sono stati recuperati i preziosi ed infine i proiettili. Un dettaglio curioso: su sedile della «Range Rover» guidata da Maria Pia Incannova c'era una dose di eroina avvolta in banconota da mille lire.

I SERVIZI A PAGINA 41

I sacchetti di eroina estratti dal pneumatico alla Mobile di Vercelli FOTO GALPPI

Vercelli, concessionario d'auto

A giudizio per bancarotta

VERCELLI. Avrebbe distratto a proprio favore oltre 110 milioni appartenenti alla propria società, poi dichiarata fallita. Paolo Triberti, anni, ex titolare della concessionaria Fiat Carf, è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta. Adesso rischia condanna da 3 a 10 anni di reclusione.

È protagonista di questa vicenda un imprenditore molto in città anche se, negli ultimi anni, il suo nome era scomparso dalle cronache. Colpa, verosimilmente, del fallimento della concessionaria Fiat dichiarato dal tribunale il 16 luglio '84. È allora Triberti, pur rimanendo nel settore dell'auto (aveva aperto una nuova concessionaria multimarchel, aveva assunto una posizione più defilata: niente più comparizioni pubbliche, né sponsorizzazioni di società sportiva.

I fatti risalgono al 1982, quando Triberti era presidente del consiglio di amministrazione della «Carf di Triberti e C.». Ma nell'ottobre del 1983 si rifica un fatto nuovo: la società cambia ragione sociale e diventa «Carf srl». Il nome di Paolo Triberti scompare: il consiglio è composto da Rosindo Pasquino, Claudio Panatero e Roberta Pasquino. Nove mesi più il fallimento.

I reati sarebbero stati, però, commessi nel 1982, quando Triberti era ancora timone. L'amministratore avrebbe distratto oltre 110 milioni, compensando crediti della sussidiaria con propri debiti personali ed intestando a se stesso assegni della «Carf».

Nessun dubbio per il giudice istruttore, che ha invece assolto gli altri tre soci (difesi dall'avvocato Pier Mario Vallaro) da reati fiscali. «Il Triberti - ha scritto il magistrato - sostanzialmente ha i fatti, anche ha dato giustificazioni prive di qualsivoglia valenza in quanto prive di ogni prova».

Filippo Campisi

Un bambino di Vercelli è stato investito da un'auto

10 anni, è gravissimo a Novara

L'incidente di sera sulla strada per Torino

Mirko Pregnolato festa in maschera nella sua classe

VERCELLI. Un bambino di 10 e mezzo è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di chirurgia pediatrica dell'ospedale di Novara, dopo stato travolto da una macchina, l'altra mentre stava tornando a casa ed aver riportato un trauma cranico e frattura del braccio sinistro.

Mirko Pregnolato, questo il nome del bambino, 10 compiuti lo scorso 29 dicembre, intorno alle 19 stava attraversando la strada per Torino, dove abita, dopo essere stato a trovare un amico. Per cause devono ancora essere accertate è stato investito da una Fiat 126 condotta da Adolino Brazzale, 44 anni, residente a Candelo che, dal centro città, si stava dirigendo verso la periferia.

Le condizioni di Mirko Pregnolato sono apparse immediatamente gravissime. Soccorso dallo stesso automobilista, è portato al Sant'Andrea, il bambino è stato successivamente trasferito all'ospedale di Novara dove lo vegliano costantemente i genitori Renzo Pregnolato, anni, insegnante di topografia all'Istituto Agrario, e Grazia Deffara, 39, impiegata, nonché il fratello maggiore Danny di 18 . I medici, però, non hanno ancora sciolto la prognosi: è in coma.

Mirko, che frequenta la classe 5ª B alla scuola elementare «Regina Pacis», viene descritto dai compagni come un bambino «estroverso e simpatico».

Intanto emerge qualche particolare: sembra che Mirko, al momento dell'incidente, indossasse un caschetto da ciclista, una precauzione per la sua passione per lo skate-board.

Nessuno ha precisato se il bambino fosse sulla pericolosa tavoletta, o se la tenesse sottobraccio, ma è certo che il casco ha impedito che l'urto fosse subito fatale.

[f. ca.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Si è spenta la luce del derby

Nel Piemonte che inneggia alle sue squadre di C cala il richiamo di Torino e Juventus

MA come tifa il Piemonte? Tifa Torino o tifa Juventus? E ieri le partite piemontesi di calcio di serie A in che misura hanno risentito del derby, come spettatori e disattenti? Sono domande alle quali nessuna statistica può dare una risposta. Certo che le partite piemontesi di ieri in C1 e C2 possono avere risentito del derby in chiave se non altro di attenzione radiofonistica e quindi di disattenzione nei riguardi di cosa accadeva lì sul campo. L'Alessandria in casa non è riuscita a sconfiggere il Montevarchi ridotto in dieci, il Casale si è fatto, in casa, rimontare dal Monza. E il Cuneo a Pontedera ha avuto bisogno di un'autorete per essere trafitto. Una giornata particolare, dunque, fatiche grosse per

rimediare qualcosa. Soltanto Novara ha vinto, a spese del piemontese Derthona.

Ma torniamo al tema di Juve e Toro in Piemonte. Che cosa rappresentano? Anzi, rappresentano qualcosa? Quando il Nuvara era in A, l'Alessandria era in A (e non andiamo neanche troppo indietro, ai tempi gloriosi di Pro Vercelli e Casale), le due squadre del capoluogo regionale erano certo viste diversamente, in provincia. C'era di partite, c'era anche osmosi di giocatori, pur se il più grande di tutti, Rivera, da Alessandria andò a Milano, il Milan. Adesso la struttura professionistica del calcio fa sì che un eventuale grande prodotto piemontese possa tranquillamente finire ad una grande società non piemontese. E d'altronde Torino e Juventus pescano soprattutto in Lombardia e nel Sud, «saltando» il Piemonte.

Senz'altro domenica in Piemonte si pensava al derby torinese. Ma senz'altro si pensa al derby meno che in passato. Noi pensiamo che ciò sia da attribuire a un certo distacco ormai fisso fra il calcio del capoluogo, e il calcio di provincia. Ieri la Juventus, che ospitava, si aspettava l'incasso record, ma sono rimasti invenduti diecimila biglietti. Molto sintomatico tutto ciò. Ridotta anche per motivi di preselezione economica la presenza granata (relativamente pochi i biglietti concessi dalla Juve a prezzo popolare, e gli altri subito troppo costosi), la tifoseria bianconera non ce l'ha fatta a riempire lo stadio: afflusso mancato dall'interno della città e da fuori. La provincia, la regione si stanno stancando, senza vittorie grosse, e i loro abitanti preferiscono usare la primavera per fatti propri. Se Torino riempie il suo stadio neppure con il derby, vuol dire che in Piemonte qualcuno, qualcosa ha spento la luce.

Gian Paolo Ormezzano

C'E' DA [redacted]

I graffianti affreschi di Coggiola

Caricature di personaggi rivestono una casa

UNA casa della borgata Rivò (frazio[redacted] di Coggiola), appartenuta verso la fine dell'800 al decoratore Angelino, è [redacted] recentemente acquistata da un privato che in questi giorni dovrebbe avviarne il restauro dopo anni di abbandono. La speranza è che [redacted] patrimonio pittorico della casa [redacted] conservato nel pieno rispetto del [redacted] valore artistico e di testimonianza storico-culturale.

L'edificio si sviluppa su due piani e architettonicamente risulta legato alle tipologie locali connesse alla lavorazione della lana: vi si trova ad esempio il «turn», una sporgenza di legno agganciata alla ringhiera sulla quale venivano messe ad asciugare le pezze. Ma ciò che colpisce sono gli affreschi che ricoprono sia all'esterno che all'in[redacted] la [redacted] Sugli affreschi si legge anche la data di esecuzione: [redacted] 1887.

I [redacted] che Angelino [redacted]va scelto per illustrare la sua [redacted]tazione sono «scene di genere», tratte cioè dal quotidiano. Nelle immagini a volte ricorrono personaggi dell'epoca caricaturati.

Personaggi che appartenevano indifferentemente alla piccola realtà di Rivò: è il caso del parroco del tempo cui il pittore, cambiando irriverentemente una lettera, storpia il cognome, che da Stupenengo diventa Stupinengo. Sono lavori di estrema immediatezza giocati [redacted] toni bassi: prevalgono i marroni, i bianchi e i rosa degli incarnati.

Le donne [redacted] procaci, molte volte raffigurate in abiti succinti - sottogonna e bu[redacted] con stecche [redacted] balena - mentre sono impegnate nel [redacted]ivo di «incastrare» vecchi possidenti, od occupate in attività quotidiane: la toeletta, o il servire a tavola.

Nel guardare queste immagini tornano alla mente i disegni umoristici del «Pasquino» [redacted] dei giornali francesi «Le chiavari» e «La caricature», dove grandi maestri dell'epoca, quali Daumier, Gavarni, Teja, Caronte [redacted] situazioni sociali, politiche e culturali.

Colpisce l'immediatezza nar[redacted] attraverso la finzione scenica: semplicissima, fatta [redacted] pochi elementi, eppure di estre[redacted] efficacia.

Non [redacted] quindi «trompe l'oeil» come il finto armadio aperto in cui si vedono disposti con ordine abiti maschili ed ovviamente all'esterno finte finestre e finti balconi: dietro [redacted] persiana compare una donna intenta nella lettura di un giornale locale, mentre dalla finestra accanto [redacted] uomo la sta «sbirciando».

Il dipingere queste finte aperture sulle pareti esterne delle abitazioni [redacted] abbastanza ricorrente verso [redacted] fine dell'800, molti infatti sono gli esempi anche a Vercelli come in [redacted] di via Antonio Borgogna. Tutto [redacted] Biellese inoltre è noto per [redacted] pitture murali [redacted] queste riguardano soggetti religiosi mentre le tematiche laiche sono alquanto rare.

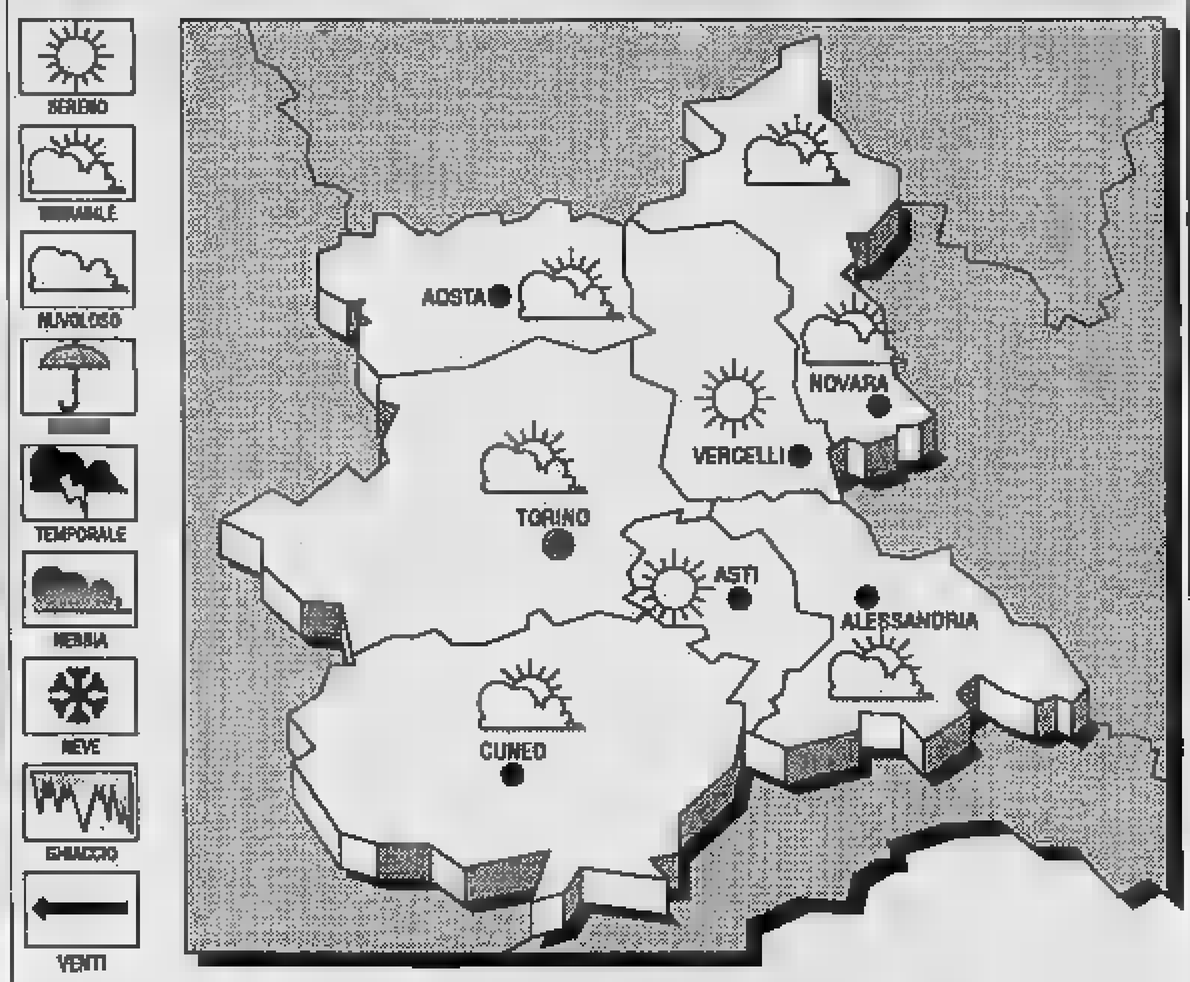
Una delle curiose immagini eseguite nell'800 dal vecchio proprietario della [redacted]

Il pittore Celso Tempia ricorda il dipinto, ormai andato distrutto, sul soffitto della «Vina[redacted]» (specie di cantina sociale) a Cereia di Mezzana raffigurante Fra Dolcino e, ancora fortunatamente in ottimo stato, i ritratti di personaggi invisi alla chiesa: Giordano Bruno, Carlo Marx e nuovamente Fra Dolcino e la [redacted] compagna Margherita effigiati in un'abitazione di Curino.

Curioso è il fatto che questi ritratti, apparsi compromettenti in epoca fascista dagli allora proprietari, vennero cam[redacted]ffati e trasformati in gente [redacted]une: Fra Dolcino divenne un semplice alpino.

Serena Leale

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulla penisola [redacted] sono presenti moderate condizioni [redacted] instabilità causate [redacted] depressione proveniente [redacted] Mediterraneo occidentale. Correnti di aria fredda sono in arrivo nei prossimi giorni dal Nord: provocheranno [redacted] aumento della nuvolosità [redacted] piogge anche intense. [redacted] **tempo:** aumento della nuvolosità con precipitazioni anche temporalesche che [redacted] rilievi alpini possono essere [redacted]

[redacted]PO PREVISTO PER [redacted] Cielo generalmente poco nuvoloso con possibilità [redacted] temporanei [redacted]menti cumuliformi che durante la giornata possono dare luogo a qualche rovescio temporalesco.
Temperatura: in leggera diminuzione. **Venti:** deboli dai quadranti orientali. **Visibilità:** buona. **Viabilità** [redacted] i passi alpini del Moncenisio, Piccolo [redacted] Gran [redacted] Bernardo [redacted] chiusi al traffico causa [redacted].

LE TEMPERATURE DI IERI A V[redacted]
Massima: **22**; minima: **10**; media: **15**

UN ANNO [redacted]
Massima: **11**; minima: **7**; media: [redacted]

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **18**	Novara **17**
Alessandria [redacted]	Aosta **18**
Cuneo **13**	Asti **19**

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,15. La **Luna** si leva alle 7,08 e cala alle 22,53.

LETTERE AL [redacted]

Motorini fracassoni a tutte le ore

E' arrivata la primavera e puntualmente si ripresenta il solito, vecchio problema [redacted] gruppi di ragazzini che scorrazzano per le vie della città in sella a motorini fracassoni anche nelle ore serali. Il [redacted] prodotto dai tubi di scappamento, che [redacted] rifiuto [redacted] pensare in regola con le norme del codice, è assordante e fastidioso eppure non mi è mai capitato di vedere multati questi giovani poco educati. Non nego che i controlli siano difficili, e magari necessitino di apparecchiature particolari che non tutti hanno a disposizione, ma credo che qualche controllo [redacted] magari un po' di multe sarebbero un efficace deterrente.

Edoardo Porta, Vercelli

La [redacted] e i problemi d'igiene

Con tutte le polemiche che in questi ultimi mesi si stanno facendo a proposito del trasferimento del mercato, vorrei far rilevare come in [redacted] perfettamente attrezzata ad ospitare questo servizio possa[redacted] problemi ambientali. Piazza Colonnetti, ad esempio, ospita le bancarelle del pesce e nei giorni in cui lo spazio è occupato dalla zona si spande un cattivo odore, insopportabile poi nelle ore calde. Non solo: alcune grate dei pozzetti sono in pessime condizioni e troppo volte, nei giardinetti circostanti, sono abbandonati i rifiuti.

Lettera firmata, Biella

In bici per la [redacted], un'avventura

Con l'arrivo della bella stagione sarebbe piacevole e «ecologico» spostarsi per le vie della città [redacted] bicicletta. Purtroppo devo constatare che a Biella la vita per i ciclisti non è delle più facili. Mancano le piste ciclabili, ma questo non sarebbe un problema [redacted] grave se almeno la manutenzione dell'asfalto fosse eseguita anche a misura di velocipede e non solo di auto. Specialmente per i bambini è molto pericoloso incappare nei buchi e per evitarli si rischia spesso di essere sfiorati dall[redacted] o dai nuovi bus urbani che percorrendo le loro corsie preferenziali hanno sottratto quel poco spazio rimanente alle biciclette. Un altro disagio che non può che dissuadere il cittadino a montare in bici e farsi qualche pedalata, è l'elevato tasso di inquinamento causato dal traffico. Ai semafori in modo particolare, [redacted] sosta per i ciclisti è quasi una camera a gas. Una volta il Comune aveva predisposto dei controlli periodici per gli scappamenti delle automobili; pare che questa buona idea sia [redacted] abbandonata. Non sarebbe utile ripristinarla?

Gianfranco Lucca, Biella

[redacted] problema per la [redacted]p

La lettera «Troppe le cabine Sip che non funzionano» pubblicata nei giorni scorsi evidenzia un fatto che da tempo cerchiamo di risolvere: quello del vandalismo, nel nostro caso definito telefonico, ma la mancanza di precisi riferimenti mi impedisce di dare una risposta esauriente.

La stragrande maggioranza dei casi di messa fuori uso degli impianti telefonici a disposizione del pubblico [redacted] provocata [redacted] atti di manomissione più o meno sofisticati degli apparecchi. Un sistema elettronico di rilevazione dei guasti è in funzione [redacted] tutto il territorio dell'agenzia ed i guasti vengono riparati in un tempo medio di 5-6 ore, ma purtroppo non nelle ore notturne.

Colgo l'occasione per rinnovare l'invito a tutti i cittadini a rispettare un bene pubblico di grande interesse sociale, augurandomi che le segnalazioni di disservizi siano le più esaurienti possibili.

Edgardo Mandelli, direttore agenzia Sip Biella-Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Biella, i cubetti [redacted] Vittorio

L'immagine [redacted] dei primi del '900 e ritrae l'incrocio tra le via Vittorio Emanuele (ora via Repubblica) [redacted] Orfanotrofio. Il fondo stradale [redacted] costituito da pietre e cubetti; l'identico materiale che, novant'anni dopo, spunta adesso dalle buche nell'asfalto [archivio [redacted]]

[redacted] CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giuseppina Villa, 64 anni, pensionata; Maria Stanglini, 84 anni, pensionata.
[redacted] Nicola Portaro, [redacted] anni, decoratore, [redacted] Maria Grazia Cesareo, 22 anni, infermiera professionale; Gaetano Raeta, 27 anni, agente di polizia penitenziaria, [redacted] Carmela Bulone, 24 anni, operaia.
[redacted]NNO: Gianni Emanuelli, 43 anni, pensionato, con Angela Pozzati, 31 anni, impiegata; Alberto Parola, 29 anni, ingegnere, con Michela Finassi; 27 anni, consulente editoriale; Federico Denaro, 28 anni, operaio, con Virginia Giuffrida, 29 anni, impiegata; Tonio Congiu, 24 anni, carabiniere, con Rosa Russotto, 23 anni, casalinga; Giancarlo Cartieri, 33 anni, impiegato, [redacted] Elennia Finotti, 28 anni, impiegata; Guido Piva, [redacted] geometra, [redacted] Emanuela Russo, [redacted] anni, casalinga; Angelo Mastropasqua, 24 anni, operaio, con Margherita Basiricò, 21 anni, casalinga; Claudio Ferraris, 27 anni, elettricista, con Pinuccia Franchino, 27 anni, litografa.

[redacted]

MORTI. Roberto [redacted] Liddo, 31 anni, impiegato; Bruno Ilici, 57 anni, pensionato; [redacted] Albero, [redacted] anni, pensionata.
[redacted] **SPOSERANNO.** [redacted] Monticelli, [redacted] anni, idraulico con Cristina Pattono, 24 anni, commerciante. Fabrizio Castagnetti, 31 anni, impiegato con Nelly Rossi, 31 anni, impiegata.

BIOGLIO

[redacted] Riccardo Brezza.

CANDELO

NATI. Davide Bortoluzzi, Marco Cauchino.
MORTI. Alessandro Renghino, 68 anni, pensionato.

NETRO

MORTI. Vincenzo Martinetto, 83 anni, pensionato.

[redacted]

[redacted] Sara Seccente.
[redacted] Zangorini, 54 anni, casalinga.

SORDEVOLO

[redacted] Giuseppe Chiodelli, 81 anni, pensionato.

IN BREVE

VERCELLI

Vincita di 25 milioni al concorso di Selezione

Una vercellese, di cui saranno rese note oggi le generalità, ha vinto il secondo premio (25 milioni) al concorso di Selezione del Reader's Digest: [redacted] primo (di 300 milioni) è andato al Centro missionario di Vicenza. Il sorteggio, che è avvenuto alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano, ha assegnato 1003 premi per un valore complessivo [redacted] mezzo miliardo. La consegna dei gettoni d'oro si svolgerà oggi nella sede [redacted] Selezione, a Milano.

[redacted]

Soccorso emergenza: 113 e 112
Vigili del Fuoco: 115
Telefono azzurro: n. verde (1 gett.) 1678/48.048
Telefono [redacted] (0161) 21.30.60 (dalle [redacted] alle 23)

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
[redacted] (015) 3503.313

[redacted]

[redacted] (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 433.701; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9281; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.065; **Cossato:** (015) 922.148; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

[redacted]

FARMACIE

VERCELLI
Farmacia oggi e stasera: *Dr. V. Amisano*, c. Libertà 239, tel. (0161) 64.707.
PRATO SESIA: *Dr. N. Graziano*, v. [redacted] 3, t. (0163) 850.206; [redacted] *f.ssa D. Quarna*, v. Roma [redacted], t. (0321) [redacted]139.
BIELLA
Farmacia oggi e stasera: [redacted] *A. Vigliani*, p. Fiume 3, t. (015) 22.432 e *Municipalizzata*, [redacted] Fratelli R[redacted] 104, tel. (015) 402.351.
Borgosesia: *Dott. P. Martelli*, p. Parrocchiale 16, t. (0163) 22.268; **Biella (Cossila San Grato):** *Dott. L. Cagna*, v. Oropa 52, t. (015) 24.107 e **Biella (Pavignano):** [redacted] *G. Dondoglio*, v. Ogliaro 16, t. (015) 561.3[redacted]; **Graglia:** *Dott.sse F. Capellaro Zanotti*, v. Provinciale 14, t. (015) 63.188; **Gaglianico:** *Dott. P. Pisani*, v. Gramsci 57, t. (015) 541.605.; **Donato:** *Cosma e Damiano*, v. [redacted] della Libertà 29, t. (015) 541.948 e **Cerrione:** *Dr. P. Platini*, v. Papa [redacted] XXIII 85, t. (015) 671.568 (fest. fest. di dom. 21/4 ore 9-12,30); **Masserano:** *Dr. Rasario*, v. Roma 201, t. (015) 96.935 e **Mottalciata:** *Dr. P. Fricheri*, v. degli Alciati 19, t. (015) 857.114; [redacted] *Dr. Q. Dolcino*, v. Chiesa 29, t. (015) 743.139 e **Crevacuore:** *Dr. C.* [redacted], v. Mattiotti 9, t. (015) 768.229; **Scopello:** *Dr. R. Barbiero*, v. Mera 14, (0163) 71.196; **Varallo:** *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, p. De Gasperi 4, t. (0163) 51.294.

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; [redacted] (0161) 86.384; **Cavaglià:** (0161) 96.470; [redacted]**gliano:** (0161) 44.524; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585; [redacted] (015) 20.948/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; [redacted] (015) 922.601

Importante Gruppo Internazionale, Azienda leader nella lavorazione e commercializzazione del riso, per il potenziamento della propria struttura produttiva in Vercelli - **ricerca**

DIPLOMATI TECNICI

I candidati ideali avranno una [redacted] di 35/40 anni ed una esperienza almeno quinquennale nella conduzione di Centrale Termica [redacted] cogenerazione di energia elettrica.
Le posizioni richiedono:
- patente 1º - 2º grado per conduzione generatori di vapore
- conoscenza di turbine a vapore con generatore di produzione [redacted] energia elettrica
- conoscenza [redacted] strumentazione tradizionale (pneumatica - elettronica)
- capacità di gestire impianti con PLC
- conoscenze chimiche-fisiche [redacted] controllo dell'acqua [redacted] alimento delle caldaie e del vapore
- capacità operativa per [redacted] conduzione operazioni [redacted] neutralizzazioni e [redacted] servizi ausiliari [redacted] Centrale Termica.

L'inquadramento [redacted] il trattamento economico saranno di sicuro interesse.
Gli [redacted] pregati di inviare, [redacted] la Società [redacted] RI-[redacted] SPA - Via C. [redacted] n. 14 - [redacted] Vercelli, un dettagliato Curriculum [redacted] recapito telefonico.

Azienda metalmeccanica vicinanze Santhià [redacted]

DIPLOMATO/A

con esperienza pluriennale nell'area produzione e logistica.
Buona conoscenza della lingua inglese.
Scrivere
PUBLIKOMPASS
via Gram[redacted] 15,
[redacted] Biella (VC).

FINANZIAMENTI IN [redacted] ORE
FINO [redacted] 50.000.000

- **Dipendenti Artigiani e Commercianti [redacted] con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita**
- **[redacted] per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **[redacted] postali a [redacted] agevolati**

Tel. 0321 459.150 - [redacted]

[redacted]

[redacted]

caterpillar disposto [redacted] ovunque. Necessaria lingua inglese. Tel. 02/26.65.293 - ing. France[redacted] Brunelli.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE [redacted] SALONE
[redacted] *lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12*

Trovata a Vercelli: valore, 30 miliardi

DROGA SUL TIR

L'eroina scoperta a bordo di un camion diretto in Sardegna. Arrestati tre turchi e tre milanesi

Il Tir turco fermato dagli [redacted] della Squadra mobile alla dogana di Vercelli con i 32 chili di eroina purissima

I sacchetti con l'eroina

VERCELLI. Sono tre i turchi arrestati dalla Squadra mobile di Vercelli in [redacted]llaborazione con la Criminalpol di Milano per traffico internazionale di stupefacenti: [redacted] Ahmft Koseoglu, 27 anni, residente a Gaziantep-Kilis (Turchia), autista del «Tir» carico di droga proveniente [redacted] Instanbul; Irf[redacted] Sahin, 35 anni, residente a Corum, soggiornante obbligato ad Imperia in via Littardi 14 e di fatto domiciliato a Milano in via Misurata [redacted] che svolgeva il ruolo di mediatore; e Mustafa Ozturk, 33 anni, residente a Malatya-Akcadag, l'accompagnatore degli acquirenti.

Anche le seguenti persone sono [redacted] arrestate dalla polizia: [redacted] due sardi ed una donna di origine palermitana, tutti residenti nel Milanese. Questi i loro nomi: Davide Mura, 24 [redacted] di Oristano residente per lavoro a Lauingen (Donau) in Germania; suo fratello Ignazio Antonello, [redacted] anni, Milano, via Castaldi Panfilo 16 [redacted] di fatto domiciliato a Massalengo (Milano) dalla sorella Virginia; [redacted] Maria Pia Incannova, 30 anni, Milano, via Marco d'Agrate 19.

Secondo i registri della polizia, Ignazio Antonello Mura sarebbe stato [redacted]o recentemente per decorrenza di termini in seguito ad una precedente vicenda [redacted] droga, ed era obbligato a firmare settimanalmente il registro dai carabinieri di Borghetto Lodigiano.

Tutti e 6 gli arrestati sono ora nel supercarcere di Biliemme dove sono stati sottoposti ad interrogatorio da parte del magistrato vercellese che conduce l'inchiesta e che ha confermato il provvedimento.

L'operazione, in assoluto il più ingente sequestro di eroina mai fatto finora in Piemonte, [redacted] portato [redacted] sequestro [redacted] circa 32 chili [redacted] eroina pressochè purissima; un altro paio d'etti [redacted] droga sono stati trovati nelle abitazioni milanesi degli arrestati. Sequestrati anche 100 milioni in banconote da 50 [redacted] da 100 mila lire (che rappresenta[redacted] l'acconto [redacted] pagamento della merce), numerosi oggetti d'oro, un centinaio [redacted] proiettili per pistola calibro 6,35, una «Range Rover», [redacted] «Fiat Uno» e l'autotreno.

L'eroina (valore di mercato [redacted] miliardi) [redacted] suddivisa in 59 pacchetti di plastica color nocciola fermati [redacted] del nastro adesivo, ed [redacted] nascosta all'interno [redacted] un pneumatico di scorta dell'autotreno. Il carico [redacted] composto da filati: era stato spedito dalla manifattura «Co[redacted] Sanayi s.s.» [redacted] Istanbul ed era diretto [redacted] «Maglificio Artù s.r.l.» [redacted] Verrone il cui legale rappresentante, il vercellese Guido Turina, 53 anni, Vercelli, corso Abbiate 9, [redacted] risultato assolutamente estraneo alla vicenda insieme con la sua azienda e con la manifattura turca.

Ieri mattina, a conclusione definitiva dell'operazione che era iniziata circa due mesi fa, si [redacted] potuti apprendere gli ultimi dettagli: li hanno spiegati il dirigente della Criminalpol milanese Francesco Colucci ed il capo della Mobile vercellese Maurizio Celia.

Il carico era destinato [redacted] mercato sardo, [redacted] del Cagliaritano e dell'Oristanese. Dopo la sosta alle dogane del Bivio Sesia, indispensabile per sdoganare i filati, la droga sarebbe proseguita via Genova sulle due auto private. [r. s.]

LA [redacted] DI [redacted] DUE [redacted]

L'operazione di polizia che si è conclusa l'altra notte con [redacted] questro di 32 chili di eroina «a elevato indice di tossicità» (valore: [redacted] miliardo [redacted] all'ingrosso, oltre 30 al dettaglio) e l'arresto [redacted] sei persone, era stata avviata circa due [redacted] fa dalla Criminalpol [redacted] Milano.

«Avevamo notato - ha spiegato ieri mattina il dottor France[redacted] Colucci, [redacted]po della Criminalpol milanese e regista dell'operazione - che Maria Pia In[redacted] era entrata in contatto con personaggi turchi e che [redacted]va fatto arrivare a Milano Ignazio Antonello Mura, fratello di quel Davide di cui [redacted] nostro ufficio già si era occupato in precedenza. Con l'apporto dei Servizi centrali antidroga del ministero ed utilizzando anche quelle tecniche sofisticate di indagine che il nuovo codice consente, li abbiamo tenuti sot[redacted] controllo fino a quando abbiamo accertato che "corriere" della droga [redacted] l'autotreno condotto [redacted] turco Koseoglu. Abbiamo attivato i colleghi di Vercelli e, dopo le conferme necessarie, abbiamo tirato le [redacted]ti».

Ricostruito anche il percorso dell'eroina: dalle rigogliose coltivazioni di papavero dell'Anatolia [redacted] dopo [redacted] processo di lavorazione in [redacted] raffineria clandestina, [redacted] suddivisa [redacted] pacchetti e nascosta nel pneumatico di scorta del «Tir» carico [redacted] filati; poi imbarcata nel porto greco di Patrasso, sbarcata in quello italiano di Brindisi e da qui, sull'«Autosole», via Modena, Bologna e Milano, alla dogana vercellese [redacted] Bivio Sesia.

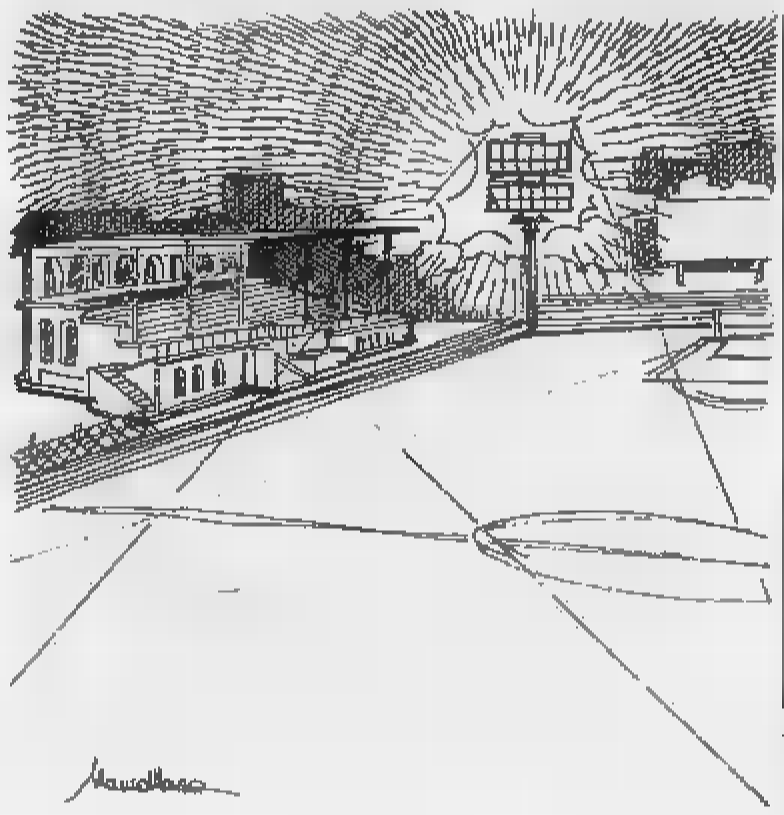
Mentre il carico di filati, assolutamente regolare, sarebbe stato fatto proseguire per Verrone, [redacted] droga sarebbe [redacted] presa in consegna da Maria Pia Incannova [redacted] da Davide Mura che l'avrebbero caricata rispettivamente sulla «Range Rover» e sulla «Fiat Uno» [redacted] volante delle quali i due [redacted] arrivati al Bivio Sesia. L'imbarco per la Sardegna era previsto a Genova la sera stessa, con sbarco sull'isola [redacted] mattino successivo.

«E' stata un'operazione [redacted] manuale - ha spiegato Colucci - conclusa senza forzature né interventi di infiltrati. Per un po' abbiamo interrotto [redacted] dei principali canali di rifornimento [redacted] mercato sardo di droga».

Quasi ultimati i lavori [redacted] Robbiano: a giugno l'incontro tra le nazionali italiana e russa

Lo stadio [redacted] gli azzurri

L'impianto sportivo diventerà [redacted] dei migliori d'Italia. Potenziato il sistema di illuminazione, finora inadeguato: 64 fari garantiranno [redacted] perfetta visuale nelle partite notturne. I restauri delle gradinate e delle due curve proseguiranno nel '92



VER[redacted] Il [redacted] Robbiano sarà pronto ad agosto. Ma niente paura: la partita della nazionale under 21 [redacted] l'Unione Sovietica, prevista per la metà [redacted] giugno e valida per la Coppa europea, si potrà giocare senza problemi. Unico inconveniente: si useranno i vecchi spogliatoi, perché la nuova pala[redacted] di servizi prevista nel progetto miliardario di restauro dello stadio non sarà ancora finita.

Il bilancio dei lavori è dell'ingegnere capo del Comune di Vercelli, Emmanuele Pizzimbone. Il primo lotto [redacted] progetto (circa 3 miliardi finanziati in parte dallo Stato in parte dall'amministrazione comunale) è quasi completo: è pronta la tribuna coperta, con il tetto rifatto e le poltroncine in plastica, ed è pronto anche l'impianto di illuminazione, che tutti descrivono come un gioiellino. «Sarà uno dei migliori d'Italia - spieg[redacted] Pizzimbone -: è un impianto all'avanguardia, per il quale [redacted] stati seguiti gli stessi criteri usati per costruire o adeguare gli stadi dei Mondiali di calcio».

Quattro torri in metallo, 16 fari ognuna, un totale di 64 riflettori puntati sull'erba del Robbiano: l'impianto luci è [redacted]to affidato in subappalto all'impresa Costa [redacted] Vercelli, che ha adottato tecnologie da ultimo grido. Il pannello [redacted] riflettori, ad esempio, può essere portato fino a terra su un carrello a motore, per facilitare le opere di manutenzione. La luce prodotta dai fari Philips è perfetta: [redacted] solo l'inaugurazione ufficiale, che verrà fatta giovedì sera [redacted] 21 e 30. Al collaudo dell'impianto di illuminazione parteciperanno l'assessore ai lavori pubblici Carlo Robutti ed il sindaco Fulvio Bodo.

Il primo lotto [redacted] lavori doveva [redacted] concluso [redacted] maggio, ma ci sono stati alcuni ritardi. Il Comune ha [redacted] all'impresa appaltatrice, la Guerrini [redacted] Torino, una proroga di tre mesi per la consegna dell'opera. Ad agosto dovrebbero essere pronte anche le strutture che [redacted] all'appello: prima fra tutte la nuova palazzina per gli spogliatoi ed i servizi. «Comprenderà anche [redacted] sala-stampa ed il magazzino - spiega ancora Emmanuele Pizzimbone -. Fino [redacted] quando [redacted] sarà conclusa si continuerà ad usare il vecchio spogliatoio della Pro». Dovranno accontentarsi anche gli azzurri della nazionale under 21 ed i loro avversari dell'Unione Sovietica, che giocheranno al Robbiano intorno alla metà di giugno.

Per l'appuntamento [redacted] (è la prima partita ufficiale dell'Italia [redacted] Vercelli), sarà invece pronta [redacted] tribuna coperta di via Massaua. Avrà un tetto nuovo e le poltroncine in plastica. Il colore delle sedie è [redacted] scelto dalla Soprintendenza [redacted] beni artistici, che ha posto un vincolo sull'architettura «liberty» della tribuna. Quando arriveranno i finanziamenti, inoltre, potrà partire anche il secondo lotto di lavori del «Robbiano», che prevede interventi sulle gradinate dei rettilinei e delle due curve. Il costo si aggira in[redacted] miliardi.

Giuseppe Buffa

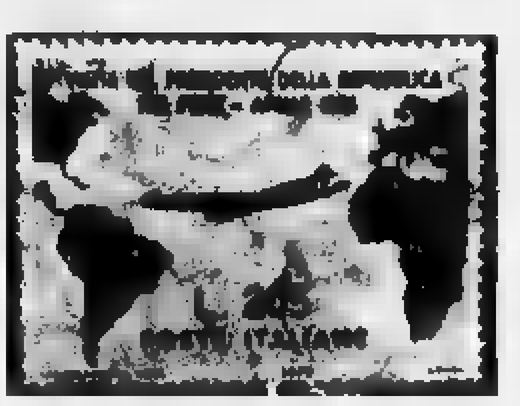
Una classifica della casa filatelica pone il capoluogo in vetta alle vendite di uno dei più popolari francobolli italiani

E Bolaffi incorona Vercelli capitale del «Gronchi rosa»

Trent'anni fa ne furono venduti 1410 su 10.000; a Torino 1502, ma su 60.000

VERCELLI. Il 6 aprile di trent'anni fa, il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi vol[redacted] in Sud America per una visita in Argentina, Uruguay e Perù. [redacted] Poste italiane, per l'occasione, emettevano una serie di francobolli di tre valori: 170 lire (azzurro), 185 (verde) e 205 (lilla rosa). I tre valori furono messi in vendita agli spo[redacted]lli postali [redacted] aprile, [redacted] giorni prima [redacted] loro validità.

[redacted] valore da 205 lire, lilla rosa, veniva ritirato dalla vendita il giorno dopo, perché i confini del Perù [redacted] stati riprodotti in modo inesatto e sostituito [redacted] uno nuovo di pari valore, corret[redacted] nei confini e di color grigio violetto. Era successo che l'ambasciata peruviana a Roma si [redacted] dell'errore ed aveva protestato presso il ministero degli Affari esteri italiano.



Ecco uno dei pochissimi esemplari di «Grochi rosa» realizzati trent'anni fa

Ma nelle [redacted] prima del ritiro, [redacted] «Gronchi rosa» [redacted] sono stati venduti, ed anche utilizzati per l'affrancatura, parecchi. Nasceva così il caso filatelico del «Gronchi rosa» di cui ancora si parla [redacted] distanza di trent'anni, anche perché gli esemplari ancora disponibili sul mercato filatelico [redacted] venduti intorno al milione [redacted] cinquecento mila lire.

In una inchiesta condotta dal giornalista Umberto D'Arrò per «Il collezionista», mensile della [redacted] Bolaffi, si legge che il «Gronchi [redacted] considerato il «più popolare» in Italia, per via del «clamore delle circostanze che accompagnarono la [redacted] nascita». [redacted] quanto a preziosità è surclassato, però, nelle quotazioni commerciali «non solo dal mitico "tre lire di Toscana" ma anche da numerosi esemplari [redacted] primo periodo del Regno» [redacted] «non è neppure il valore più costoso del segmento collezionistico Repubblica, [redacted] quale fa parte».

Il dossier di D'Arrò informa, [redacted] la prima volta, quanti esemplari furono acquistati prima [redacted] ritiro, mettendo [redacted] in evidenza quale parte ebbe lo sportello delle Poste di Vercelli, negli anni in cui Nino Piacco, nel suo studio filatelico di via Quintino Sella, infiammava gli animi di non pochi vercellesi verso la passione filatelica e dal collezionismo numismatico, tanto che taluno i francobolli li acquistava a fogli interi: di qui la definizione di «foglieroli».

D'Arrò pubblica per intero la tabella delle città capoluogo italiane ai [redacted] sportelli postali l'amministrazione inviò complessivamente una dotazione di 1.660.000 serie. Al momento della restituzione [redacted] «Gronchi [redacted] all'appello (perché venduti) 79.455 esemplari. Quanti ne erano rimasti [redacted] Vercelli? Ben 1410, su una dotazione di 10 mila, [redacted] entità ragguardevole che sta a dimostrare quanto grande fosse, allora, la passione per correre allo sportello sin dalle prime ore [redacted] primo giorno [redacted] emissione.

Vercelli figura così fra la decina o poco più di città italiane [redacted] le maggiori vendite sfiorando di poco quelle di Torino (1502, ma [redacted] una dotazione di 60 mila).

La maggior quantità, naturalmente, fu venduta a Roma (20.556) seguita da Milano con 10.013. [redacted] titolo [redacted] cronaca va detto che ad Enna, Latina, Matera, Nuoro e Taranto [redacted] fu venduto neppure un esemplare. Nel resto del Piemonte, invece, furono richiesti 424 esemplari ad Alessandria, 161 [redacted] Asti, [redacted] Cuneo, 148 a Novara. Ad Ao[redacted] la Posta vendettero appena 50 unità.

[redacted]

[redacted]

CRONACA NERA

Tre arresti per droga a Santhià e a Gattinara

I carabinieri hanno arrestato tre persone per detenzione e spaccio di droga. A Santhià sono stati fermati Gabriele Carraro, 23 anni per possesso di eroina in quantità superiore a quella consentita e Filippo Moscato, [redacted] anni, sorpreso [redacted] stava vendendo alcune dosi di eroina. A Gattinara, invece, è stato arrestato Maurizio Cucuzza, 25 anni, trovato in possesso di 6 grammi di eroina.

[redacted]

[redacted] in rito slavo-bizantino

Chiesa affollata di fedeli, domenica mattina, per la messa in rito slavo-bizantino officiata in [redacted] Michele. La celebrazione, molto suggestiva, fa parte [redacted] una tradizione inaugurata da don Cesare Massa. Alla funzione, dedicata alla «donna della Resurrezione», ha partecipato una comunità milanese di rito slavo, accompagnata dal [redacted] «Russia cristiana». Il rito bizantino è caratterizzato dalla ricchezza dei colori e dei movimenti.

CONFERENZE

A Cigliano l'agricoltura del Nicaragua

L'associazione Il rastrello propone per oggi una conferenza di Thelma Orellana [redacted] Diaz, [redacted] Ministero della salute nicaraguense. Tema dell'incontro, in programma [redacted] Biblioteca, i risultati ottenuti dal programma di sviluppo agricolo avviato da alcune organizzazioni sindacali, in collaborazione con vari enti internazionali, fra i quali il ministero degli Esteri italiano.

DIBATTITI

[redacted] pds vercellese e la riforma dello Stato

Giovedì alle 21 [redacted] Dugentesco, Cesare Salvi, dalla direzione nazionale del pds, parlerà sul tema «La proposta per la riforma dello Stato ed [redacted] legge elettorale che [redacted] più potere ai cittadini». L'incontro è promosso dalla federazione vercellese del pds.

VISITE

Domani a spasso per la Vercelli antica

«Rivisitiamo insieme [redacted] città» è la proposta che il Comune fa ai pensionati vercellesi, un itinerario tra storia [redacted] arte. Il tour, con partenza [redacted] vari centri d'incontro, sarà condotto da Mario Guilla, esperto in beni culturali. Questo il programma: 15,30, visita [redacted] S. Cristoforo; 16, percorso a piedi sino [redacted] palazzo Centori; 17,30 visita a Sant'Andrea.

NOMINE

Il nuovo direttivo della dc gattinarese

Gianni Lavezzi 42 anni [redacted] il [redacted] segretario della dc gattinarese. Fanno parte del direttivo Gian Piero Bertolo, Gian Franco Troiani, Antonino Filiberti, Renzo Prealoni, Domenico Dorelli, Giuseppe Mazzola, Teresio Delsignore, Giovanni Cametti, Renato Bonora, Dario Bot, Fulvio Caligaris, Bruno Caracoto, Piero Stangalino, Eugenio Marco Longo [redacted] Franco Pasella.

Il Duomo di Vercelli lo esporrà al pubblico

VEDREMO IL TESORO

Decisivo il restauro del Crocifisso dell'Anno Mille che sarà finalmente completato. Una collezione di valore inestimabile

Vercellesi osservano il Crocefisso del Duomo danneggiato dai ladri

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Uno stanziamento di 40 milioni consentirà di completare il restauro del Crocifisso del Duomo, condizione sempre definita «irrinunciabile» per la mostra del Tesoro rimandata di anno in anno in attesa appunto del ritorno in città del simulacro. La disponibilità del denaro è stata annunciata ieri dal sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori insieme ai finanziamenti per il museo Leone, per il «Brut fond» per il recupero del villaggio palafitticolo di Viverone.

E' salvo quindi uno degli oggetti sacri più cari alla città distrutto una notte di ottobre del 1983 da una banda di ladri (su commissione?) che avevano cercato di rubarlo credendolo d'argento massiccio. Alle scoperta che era composto solo da una lamina su base di legno avevano sfogato la loro rabbia «sfogliandolo» quasi per intero.

Il Crocifisso vercellese (si dice sia stato donato da Galeazzo Maria Sforza al cognato Amedeo IX il Beato) è opera interessantissima di poco superiore all'Anno Mille, cioè degli inizi dell'arte romanica. All'alba del giorno di Pasqua viene scoperto in una delle funzioni religiose più care alla tradizione dell'intero Vercellese.

Il restauro si è subito presentato molto impegnativo e costoso. L'ultimo preventivo aveva raggiunto la cifra di circa 130 milioni, interamente a carico del ministero dei Beni Culturali, che però solo nei giorni scorsi ha stanziato gli ultimi 40, quelli in pratica che impedivano il completamento dei lavori. Quindi c'è ottimismo sulla conclusione di una vicenda che interessa per molti versi tutti i vercellesi anche se non si fanno previsioni sul ritorno del Crocefisso nella prima cappella della navata destra del Duomo.

Comunque la possibilità di terminare i restauri sblocca la situazione di stallo in cui si era fermato il tentativo di organizzare una mostra del Tesoro del Duomo. I canonici si sono sempre detti disponibili ad aprire il loro preziosissimo scrigno solo dopo il ritorno del Crocifisso. L'assessore Fragonara, già quattro anni fa, si era detto molto ottimista sulla possibilità di organizzare una mostra d'arte che avrà enorme eco negli ambienti culturali non solo italiani.

L'esposizione oltrettutto è attesissima per quell'alone di mistero che avvolge la preziosa raccolta che pochi possono dire di aver visto anche solo in minima parte. Sulla consistenza del tesoro e sulla sua ubicazione si favoleggia da decenni: si parla di cripte segrete, di passaggi sotterranei che collegherebbero il Duomo ad altre chiese cittadine, di mappe riservate che i padri capitolari si tramandano da secoli.

La verità forse è meno romanzesca anche se le notizie sono praticamente nulle per un'ovvia esigenza di sicurezza), ma è innegabile che la dislocazione del tesoro è un segreto gelosamente custodito, sepolto sotto secoli di storia e di tradizione.

Franco Cottini

IL LIBRO CHE IL MONDO CI INVIDIA

Al di là del mito creatosi nei secoli, il Tesoro rappresenta una delle raccolte di arte sacra più interessanti e preziose del mondo, sia per il valore strettamente religioso che storico-artistico.

La punta di diamante è il «Vercelli Book», documento unico che risale agli inizi del decimo secolo, un volume di preghiere, poesie religiose e canti composto da 136 fogli. Il «libro di Vercelli» è, insieme al «Codice di Exeter», la più antica testimonianza scritta dell'antica lingua sassone, l'inglese arcaico dal quale direttamente discende quello moderno. Il testo è consultato frequentemente da studiosi di tutto il mondo proprio per il suo carattere unico di documento sulle origini della lingua più parlata nel mondo.

Il «Vercelli Book», per quanto importante, è però solo uno dei 293 codici che compongono l'archivio capitolare. L'altro fiore all'occhiello della città è l'Evangelario di Sant'Eusebio, un commento sui Vangeli che il santo protettore di Vercelli e del Piemonte scrisse nel IV secolo probabilmente durante un ritiro spirituale al Santuario di Crea. La copertina è una mirabile incisione su lamina d'argento, risalente al periodo di Berengario.

Fra gli altri tesori del Duomo ricordiamo un mappamondo in pergamena del dodicesimo secolo, inferiore per importanza solo a quelli di Hereford e di Ebsdorf.

Nei forzieri sono conservate molte statuette in argento, ostensori, calici, un'urna pure in argento detta del «Giovedì Santo», un pastorale d'argento donato al Duomo dal vescovo Agostino Ferrero. Ed ancora alcuni paramenti sacri di pregevole fattura, tra cui una pianeta ed un piviale, regalo dell'allora vescovo Giuliano della Rovere divenuto poi papa con il nome di Giulio II.

Inoltre il tesoro comprende un notevole numero di reliquiari antichissimi, preromanici e romanici, di splendida fattura tra i quali il reliquiario della Beata Vergine e dei Santi, opera in lamina d'argento di epoca longobarda. Ed ancora il reliquiario «delle braccia» dedicato ai santi Giacomo, Demetrio e Teodoro: la base è una cassetta in rame dorato dal cui coperchio si alzano tre cilindri a forma appunto di braccia dove sono conservate le reliquie.

Vercelli, dopo 15 anni Giovanni Damiani ha lasciato in anticipo il servizio

Vigili, comandante in pensione

Motivi di salute all'origine della sua decisione. Il capitano, al centro di molte vicende polemiche, aveva studiato un piano del traffico mai applicato. Oggi il sindaco in giro a piedi per la città

VERCELLI. Se ne va un personaggio che, nel bene e nel male, ha fatto parlare la città. Il comandante dei vigili urbani Giovanni Damiani si è dimesso dopo 15 anni di servizio a Vercelli.

La sua carriera, iniziata come semplice vigile a Como nei primi Anni Cinquanta (poi era stato cinque anni vicecomandante ad Arezzo) si è fermata ormai alle soglie del pensionamento per limiti di età. «Nei mesi scorsi ho avuto problemi di salute per cui ho deciso di presentare domanda di congedo anticipato» ha spiegato smorzando sul nascere le filazioni.

Gli anni trascorsi in città infatti non sono stati tranquilli, in particolare per un rapporto mai tranquillo con il senatore democristiano Carlo Boggio. Secondo alcuni, tutto risale alla fine degli Anni Settanta (al termine della prima legislatura della giunta di sinistra che aveva sostituito quella guidata appunto da Boggio) quando i vigili urbani ricoprirono di multe le auto dei consiglieri comunali parcheggiate - in divieto di sosta - nella piazzetta di via Vallotti. Fra i colpiti ci fu anche il senatore.

Fra i due i motivi di attrito non sono mancati anche in seguito. Il parlamentare democristiano fu uno dei più feroci censori nella «vicenda dei protesti», quando fu chiesto l'intervento della magistratura per giudicare l'operato dei vigili da anni distaccati dai servizi di competenza alla consegna dei protesti. Boggio aveva chiesto a viva voce che le cambiali protestate fossero riaffidate agli ufficiali giudiziari, il cui numero per anni è stato insufficiente.

Damiani si era preso una clamorosa «rivincita» quando, in piena riunione del consiglio comunale, zitti Boggio che in un suo intervento stava criticando l'operato dei vigili. Il senatore aveva accusato Damiani di aver tentato addirittura di aggredirlo, il comandante invece aveva negato assumendosi però le responsabilità dell'interruzione «a difesa dei miei vigili, ingiustamente presi di mira».

Circoscrivere i 15 anni del comando di Damiani ai soli scontri con l'esponente democristiano è però estremamente riduttivo. Oltre a dover fare i conti con carenze di organico praticamente costanti, Damiani parecchi anni fa aveva studiato un piano di riordino della viabilità del centro storico che gli esperti avevano definito molto valido e moderno. Si sono alternate giunte di varia composizione, a parole molti lo hanno magnificato, ma quel progetto è sempre rimasto sulla carta ed oggi probabilmente è in fondo a qualche cassetto, dimenticato e non attuato per la gioia dei vercellesi.

Intanto dal Comune giunge quella che ci si augura sia una buona notizia per la città. Il sindaco Fulvio Bodo, nell'intervista rilasciata alla Stampa qualche giorno fa, commentando i tanti mali del centro storico aveva promesso che avrebbe fatto un giro a piedi per rendersi conto di persona della situazione. Il primo cittadino è stato di parola in tempi brevissimi: oggi, accompagnato da un giornalista, ha in programma una lunga passeggiata «alla scoperta» della Vercelli di questi giorni.

(L. c.)

DA ROMA 371 MILIONI PER I MONUMENTI BIELLESI

Soltanto qualche spicciolo per il restauro dei monumenti del Biellese. Sono infatti 371 i milioni stanziati dal ministero ai Beni culturali per gli interventi di recupero di alcuni edifici storici del comprensorio.

Ma intanto due realtà trascurate dal programma ministeriale sono in grave pericolo: la chiesa settecentesca di Santa Elisabetta a Occhieppo Superiore, che sta per crollare, mentre il campanile di Crocemosso, da anni soggetto ad un progressivo cedimento delle fondazioni, ha raggiunto ormai una pendenza critica.

Sembrano così perdersi i fondi provenienti da Roma, visto anche il numero elevato dei destinatari dei contributi. Questi saranno infatti suddivisi in città tra il Duomo (80 milioni) e la chiesa delle S.S. Trinità (45 milioni). Beneficeranno delle sovvenzioni anche le fortificazioni dolciniane in valle Strona (50 milioni) e la chiesa di San Rocco a Mongrando (16 milioni), la chiesa della Vergine Maria di Ponzone (50 milioni) e gli studi sugli insediamenti palafitticoli di Viverone (130 milioni).

Intanto, questa mattina una squadra di tecnici raggiungerà Crocemosso per eseguire dei rilevamenti sulla torre campanaria del Cinquecento che già nel 1969 accusava 95 centimetri di pendenza.

Dice Roberto Ranguzzi dell'Amministrazione Comunale: «Per i lavori occorrono circa 800 milioni. Ne abbiamo già a disposizione 150, ma data l'esiguità della cifra e la complessità degli interventi di consolidamento, non abbiamo nemmeno cominciato a fissare le impalcature. Ora proveremo a chiedere i 650 milioni rimanenti, ma chissà quale sarà la risposta».

L'isolato attorno a Sant'Elisabetta, ad Occhieppo, è stato chiuso al traffico

Occhieppo, intanto, è in allarme per le precarietà della chiesa di S. Elisabetta. Lo stabile, sconsacrato da anni, è affacciato sulla provinciale per Graglia in pieno centro abitato e il pericolo di crollo ha indotto il Comune a chiudere la strada. Già in passato la costruzione aveva accusato seri problemi come il crollo del tetto e il formarsi di numeroso crepe nei muri. Ora i cedimenti della facciata mettono in pericolo l'intera struttura.

Spiega il sindaco Diego Lupino: «Dopo aver isolato la zona, stiamo cercando il modo migliore per puntellare la parete. Ma non abbiamo il denaro necessario per questo primo intervento che ci consentirebbe di riaprire la strada al traffico. Secondo la Sovrintendenza torinese Sant'Elisabetta è un monumento importante, ma quanto a finanziamenti per adesso non ne abbiamo visti; basti pensare che le offerte più consistenti ci sono state fatte da un privato cittadino nel nostro paese disponibile ad accollarsi parte delle spese». **(m. ce.)**

VERCELLI CANDIDATA PER UN CENTRO DI RICERCHE DI PRANOLOGIA

VERCELLI. Giovanni Giacalone, ha avanzato l'ipotesi che la città si possa costituire un «centro di ricerca e di studio sull'energia pranica», nell'ambito di «una medicina globale integrata», come da tempo va sostenendo Angelo Cioffari che fu direttore sanitario dell'ospedale S. Andrea.

Tale eventualità è stata prospettata durante la presentazione del volume celebrativo del venticinquennale della rivista «Quaderni del sapere scientifico», organo ufficiale dell'Accademia degli Abruzzi per le scienze e le arti.

Secondo il presidente dell'Accademia, Camillo Cinalli, un sicuro e preciso interesse arriva per questo genere di iniziativa anche dagli Stati Uniti d'America e nell'ambito della manifestazione celebrativa non pochi intervenuti hanno espresso l'auspicio che proprio nel capoluogo «possa progredire questa scienza».

Cioffari, piuttosto polemico, ha augurato alla nuova iniziativa maggior fortuna di quanto non abbia avuto a Vercelli la facoltà di medicina soppressa per «spartizione partitocratica» nel nuovo polo universitario piemontese.

L'editore della pubblicazione Mario D'Arcangelo ha giustificato la scelta di Vercelli per proporre la pubblicazione, come «gesto di cortesia verso una città in cui abbiamo scoperto personaggi di valore e tanta amicizia».

Molte, infatti, sono le personalità che fanno parte dell'accademia abruzzese.

Vediamo ora, nell'ordine i vari ruoli di ciascun personaggio all'interno dell'organizzazioneAngelo Cioffari ne è presidente onorario, Mario Pietro Giordano, primario di cardiologia, è uno dei vicepresidenti, Giovanni Giacalone è accademico per la pranologia; quanto prima farà parte dell'Accademia anche Giuseppe Sicheri, insegnante all'istituto agrario, per la biologia e la grenetica.

Il centro di ricerca di scienze alternative ed avanzate si inserirebbe nel più vasto quadro delle iniziative scientifiche dell'Accademia degli Abruzzi.

Si tratta di riaprire quel discorso sulla ricerca che Giacalone ha iniziato a Milano. Naturalmente non sarà impresa facile: secondo Angelo Cioffari ci vorrebbe un nuovo cardinale Guala Bicheri, creatore dello «Studium» vercellese.

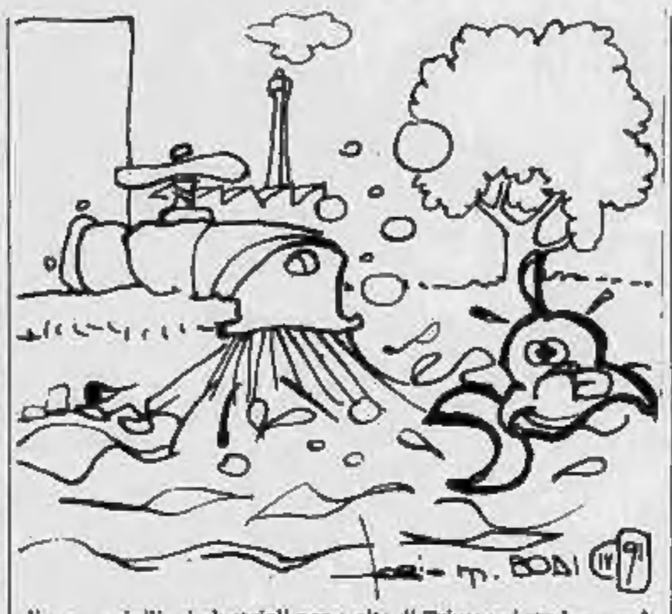
(w. ne.)

CATBAR
CENTRO ASSISTENZA TECNICA BAR ALBERGHI E RISTORANTI
di LESSIO G. & PELLEGRINI V. s.n.c.
FORNITURE ALBERGHIERE
Via Cottolengo 41 - BIELLA (Vc) - Tel. e Fax: 015/84.923.28

Dopo 10 anni di lavori l'impianto di Serravalle è entrato in funzione

Depuratore Valsesia, si parte

Sono state aperte le valvole delle vasche di decantazione. L'opera è costata 25 miliardi e servirà a trattare gli scarichi industriali di otto Comuni valligiani e della Valsessera



SERRAVALLE SESIA. E' entrato in funzione, finalmente, il depuratore del Cordar Valsesia-Valsessera. Per tagliare il nastro inaugurale della colossale opera che farà tornare limpide le acque del torrente Sessera e dei suoi affluenti insieme a 25 miliardi di spesa, sono stati necessari oltre dieci anni di lavoro, interrotto e ripreso più volte a causa di crisi finanziarie e paralisi amministrative.

La settimana scorsa i quattro tecnici che presiedono al funzionamento dell'impianto di Vintebbio, la frazione di Serravalle dove sono sorte le vasche di decantazione, hanno avviato le stazioni di pompaggio e aperto le valvole. Nei prossimi giorni saranno alzate le paratie che collegano all'impianto i 25 chilometri di condotta. Se infatti venissero attivati contemporaneamente tutti i macchinari, si creerebbe un'onda di piena molto pericolosa per la stabilità della costruzione.

Spiega Franco Pettinaroli, presidente del Consorzio: «Alle vasche di Vintebbio il liquido deve fluire lentamente, per consentire ai batteri "distruttori" dell'inquinamento di svilupparsi. In questo momento abbiamo collegato una decina di fabbriche, metà degli scarichi civili di Pray e di Crevacuore e, al completo, la frazione Guardella di Borgosesia. Procediamo ancora alla miscelazione di acque civili e industriali per dare tempo alla flora disgregatrice di alimentarsi in quello che sarà il terreno di coltura».

Prosegue il presidente: «Per quanto riguarda il resto delle ramificazioni è già pronto il tratto che da Vintebbio sale a Coggiola e la diramazione della valle di Ponzone. Gli scarichi dei centri posti su questo percorso saranno totalmente immessi alla depurazione in poche settimane. Per le località alte di Trivero si sta lavorando alla posa delle tubature, mentre per la Valsesia, la condotta è arrivata a Borgosesia. Quando anche Quarona sarà allacciata a tutti gli otto Comuni che fanno parte del Consorzio, il programma Cordar sarà giunto al termine». E i sindaci, alle prese con grossi problemi di inquinamento, potranno tirare un sospiro di sollievo.

Nado Bocchio

A BIELLA DODICI MILIARDI

Biella avrà un nuovo depuratore. Il progetto esecutivo dell'impianto (4 mila metri quadrati coperti, a fianco delle vasche già esistenti ai confini con Ponderano, ormai insufficienti), sarà pronto per la fine di maggio. Costo dell'opera, circa 12 miliardi di cui 7 già stanziati dallo Stato e 5 ottenuti con un mutuo dal Cordar, il Consorzio per il trattamento delle acque reflue che è subentrato nella conduzione degli impianti cittadini per lo smaltimento degli scarichi. I lavori prenderanno il via in estate e dovrebbero essere ultimati entro la fine del '92. Ed è una lotta contro il tempo perché con la prossima primavera scadranno i termini previsti dalla legge regionale n.13 del 1990 che dava due anni di tempo ai Comuni del Piemonte per mettere in funzione le strutture per il trattamento dei reflui prodotti dagli insediamenti civili. Ad oltre dieci anni dall'entrata in vigore della legge Merli, infatti, il problema dell'inquinamento delle acque superficiali nel Biellese non è stato ancora completamente risolto: sono già state realizzate con finanziamenti pubblici opere per 80 miliardi; l'industria privata ha speso quasi altrettanto, ma secondo il presidente del Cordar, Stefano Porta, sono necessari ancora interventi per un importo tra gli 80 e i 100 miliardi.

Intanto la giunta esecutiva dell'ente ha approvato la variante del progetto della grande conduttura che convoglierà al depuratore della Spolina di Cossato le acque di scarico degli insediamenti civili e industriali dei Comuni compresi lungo l'asta media del torrente Cervo, tra Quaregna e il rione Chiavazza di Biella. Oltre a Cerreto Castello, Valdengo e Vigliano, sono i centri della fascia collinare come Ronco, Zumaglia, Bioglio, Valle San Nicolao. Secondo il nuovo piano, la tubatura scorrerà parallela alla superstrada Biella-Cossato.

Intanto stanno proseguendo speditamente i lavori di costruzione del depuratore di Massazza che sarà utilizzato oltre che dal paese che ospita le vasche per il trattamento dei reflui, pure da Ponderano, Gaglianico, Sandigliano, Verrone, Cerrione, Candelo e Benna. Ma il Cordar sta tentando di risolvere con una soluzione intercomunale anche i problemi di Crosa, Strona e Lessona nel Biellese orientale, e di Netro e Donato, a Ovest. Resteranno poi da raggiungere i centri delle valli Cervo ed Elvo. [m. al.]

NOTIZIE FLASH

DROGA

Giovane arrestato a Serravalle

I carabinieri di Varallo hanno arrestato l'altra notte Corrado Arangio, 22 anni, un disoccupato residente nel centro valsesiano, in via Panghetti 6. Aveva appena venduto una dose di eroina a un coetaneo e in tasca i militari gli hanno trovato ancora poco meno di due grammi dello stesso stupefacente. Arangio è accusato di detenzione e spaccio di droga e ora si trova in carcere a Vercelli, in attesa di essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari.

PETIZIONI

Raccolta di firme sui circhi

L'Enpa, Ente nazionale per la protezione degli animali, ha promosso una raccolta di firme nella sede di via Tripoli per vietare l'ingresso nel Biellese ai circhi che utilizzano nei loro spettacoli animali selvatici addomesticati. La petizione segue di poche settimane la mancata approvazione, da parte del Comune di Biella, di un decalogo contro i maltrattamenti agli animali. Con il documento si sarebbe voluto vietare gli spettacoli circensi. Di fronte all'opposizione del sindaco l'Enpa ha deciso di passare all'azione.

AMBIENTE

Nuovi giardini pubblici al Masarone

Il sindaco ha inaugurato domenica i nuovi giardinetti del quartiere Masarone a Biella. Lo spazio è stato ricavato abbattendo alcuni vecchi stabili della zona. Durante il discorso inaugurale il primo cittadino ha ricordato che i «polmoni» verdi in città hanno raggiunto complessivamente i 310 mila metri quadrati, con una media di circa 8 metri quadrati per ogni abitante.

DIMISSIONI

Salussola, assessore lascia l'incarico

Eddi Tura, assessore allo sport e cultura del Comune di Salussola, ha rassegnato le proprie dimissioni. La decisione sarebbe stata assunta per alcuni contrasti, sorti all'interno della maggioranza, sul tema dell'inceneritore di rifiuti che una ditta di Milano avrebbe dovuto costruire nel centro del basso Biellese. Per questo impianto il Comune aveva espresso parere negativo, nonostante l'offerta dell'azienda di versare ogni anno nelle casse dell'amministrazione 250 milioni a titolo di indennizzo per la concessione.

NOMINE

Si discute per la Cassa di risparmio

Si inizia a discutere per la nomina di tre nuovi consiglieri di amministrazione alla Cassa di risparmio di Biella. L'incarico è di competenza del consiglio comunale e per le tre poltrone vi sarebbero numerose candidature. Quasi certe sono quelle di Monteleone per il pri e di Guzzo per i socialisti. Nella dc circolano parecchi nomi; tra i più accreditati vi sarebbero il direttore dell'Ascom, Alberto Zanone, l'assessore comunale Gabriele Mello Rella e l'ex presidente della provincia di Vercelli Remo Cantono.

RICONOSCIMENTO

Una medaglia al prefetto Pellegrini

L'assemblea del Consorzio dei comuni biellesi ha ricevuto l'altro giorno il prefetto Vincenzo Pellegrini, recentemente trasferito da Vercelli a Torino. Al funzionario è stata consegnata una medaglia d'argento con lo stemma di Biella, in ringraziamento per l'attività svolta in 27 anni di servizio nel capoluogo.

REPUBBLICANI

Rinnovato il direttivo provinciale

Gilberto Pichetto è stato riconfermato l'altro giorno segretario provinciale biellese del partito repubblicano. Pichetto, vice sindaco della città di Biella, sarà affiancato da un esecutivo ristretto in cui sono stati eletti Maria Secco, Patrizia Coppa e Giuseppe Rascio. E' stato pure approvato il piano politico-programmatico della nuova segreteria.

Gli ambulanti hanno affollato il Consiglio comunale strappando alla giunta mezza promessa

Mercato, ora si riparla di via Delleani

Tutto dipenderà dall'Inps che, in un primo tempo, si era opposto al trasloco delle bancarelle vicino ai portici dell'istituto di previdenza. Nell'assemblea cittadina di ieri striscioni di protesta contro la scelta dello spostamento in corso 53° Fanteria

Una bancarella del mercato ortofrutticolo di piazza Martiri

BIELLA. Continua la telenovela del mercato. Ieri in Consiglio comunale, durante una seduta affollata da una folta delegazione di ambulanti, il sindaco Luigi Petrini ha innestato nuovamente la retromarcia, dichiarando la disponibilità a discutere una proposta dei sindacati della categoria per una collocazione tra via Delleani e via Tripoli. Ma ancora una volta non sono state assunte decisioni di nessun genere e ora si attende che sia l'Inps a confermare o smentire il suo nulla osta all'uso dell'area di via Delleani, dove dovrebbe sorgere una zona verde dell'istituto: un rifiuto che rende impraticabile il trasloco di fianco al cantiere del Cda.

La riunione dell'assemblea civica è stata preceduta da un'attività febbrile sia degli esercenti sia della giunta. I commercianti di piazza Martiri si sono ritrovati nel primo pomeriggio davanti all'Iti. Il Consiglio cittadino in questo periodo si svolge nell'aula magna dell'istituto a causa dei restauri che rendono indisponibile la sala di palazzo Oropa.

Sugli alberi davanti all'ingresso i titolari delle bancarelle hanno legato decine di striscioni di protesta. Poi sono saliti sulla scalinata anteriore e si sono divisi in due gruppi che hanno fatto ala al passaggio dei consiglieri. Intanto sindaco e assessori, che si erano già riuniti in mattinata per tentare di ricomporre la spaccatura che sull'argomento divide la maggioranza, si sono nuovamente incontrati pochi istanti prima del dibattito in aula. Anche in questa occasione il primo cittadino ha tentato di «ricucire lo strappo», per trovare una posizione unitaria. Vi era da discutere anche un documento presentato dalle organizzazioni di categoria, che avanza una nuova possibilità: lo spostamento dei banchi nell'area compresa tra via Delleani e via Tripoli, poche decine di metri più a Sud dell'area compresa nel primo progetto dei sindacati.

Ma l'obiettivo non è stato raggiunto. Tuttavia l'amministrazione si è presentata in aula apparentemente unita, e nella sua comunicazione Luigi Petrini ha spiegato che «vi è una disponibilità a rivedere la delibera relativa a corso 53° Fanteria, se si realizzeranno le condizioni per una soluzione diversa».

Ma quali sono queste condizioni? Il problema principale riguarda l'utilizzo dell'area dell'Inps, di fianco ai portici di via Delleani. Il direttore dell'istituto aveva scritto una lettera al Comune, nella quale affermava che le attività degli uffici avrebbero risentito negativamente della presenza delle bancarelle. In base a questo «no» era stata accantonata la scelta di sistemazione di fianco al cantiere del Cda.

Ma gli ambulanti sostengono che il rifiuto di concedere la spianata sarebbe stato «pilotato» da chi intende collocare il mercato dietro lo stadio Lamarmora e dicono che ora l'Inps sarebbe d'accordo sulla concessione della zona, dove dovrebbero trovare spazio le bancarelle che attualmente sono in piazza Curiel. [c. ma.]

Biella, si moltiplicano le richieste di nuovi percorsi e orari

E adesso tutti vogliono il bus

Raccolta di firme al Villaggio Lamarmora

BIELLA. E' entrato in funzione da appena una settimana, ma già piovono richieste di modifiche del percorso e degli orari. Accanto ai numerosi apprezzamenti, il servizio di bus urbano sta infatti provocando pure una lunga serie di proteste: secondo alcuni cittadini manca un collegamento adeguato con la stazione ferroviaria e anche le fermate sistemate nella parte Sud di Biella risultano di gran lunga insufficienti.

A lamentarsi sono soprattutto i pendolari che al mattino si servono del treno per recarsi al lavoro. «Alle 6 dobbiamo già trovarci sulle pensiline pronti a partire - dicono -. Quindi per noi i pullman gialli è come non esistessero, perchè cominciano a viaggiare soltanto dopo le 7. Se invece partissero almeno un'ora e mezzo prima, senza dubbio diventeremmo "clienti" tra i più affezionati: a nessuno interessa prendere l'auto e poi lasciarla parcheggiata in stazione per l'intera giornata».

Una seconda categoria che chiede a piena voce l'istituzione di corse più mattiniere e quella dei baristi. Spiegano alcuni esercenti di via Italia: «Per le 7 i nostri locali sono già aperti: prendendo il bus è impossibile rispettare questo orario. E pensare che sarebbe utilissimo: ogni giorno è una battaglia per trovare un posteggio in zone non a pagamento o senza disco orario».

In questi giorni inoltre è partita nel quartiere Villaggio Lamarmora una raccolta di firme per ottenere dall'Atap e dal Comune una modifica dell'anello centrale. Dicono nella sede del comitato di quartiere: «La richiesta è quella di estendere il percorso della linea verde a via Donato e via Rosmini Sud. Si tratta di una deviazione che comporterebbe un allungamento dei tempi di soli due minuti, ma nel contempo si rivolgerebbe a un'utenza potenziale di 3 mila residenti».

Risponde il sindaco Luigi Petrini: «Non esistono problemi: per la fine del mese è già in programma un incontro con l'Atap per discutere eventuali mutamenti di tracciati».

Secondo l'Azienda trasporti, anche queste prese di posizione non fanno altro che confermare il grande interesse suscitato dall'iniziativa. Afferma il direttore Giorgio Pentini: «Per esprimere un giudizio definitivo, è meglio ancora aspettare qualche giorno. E' certo comunque che finora la vendita dei biglietti è stata superiore ad ogni più rosea previsione».

Le cifre infatti parlano chiaro: in una settimana i tagliandi richiesti dai biellesi sono stati poco meno di ottomila, tra cui tremila abbonamenti di dieci corse riguardanti la linea urbana. [d. p.]

In coma pensionata di Borgosesia trasportata con l'elicottero all'ospedale di Novara

Colpita da ictus nella baita di montagna

Si trovava con il figlio in un alpeggio vicino a Rassa

AUTO NEL BURRONE, DUE FERITI

Una ragazza ricoverata in osservazione all'ospedale per un trauma cranico e un giovane sotto choc. E' il bilancio dell'incidente avvenuto domenica pomeriggio a Tavigliano, in regione Mara.

La Renault R5 guidata da Monica Ottino, 18 anni, residente ad Andorno, stava salendo verso la piccola frazione. Accanto alla ragazza sedeva un amico, Roberto Tiboldo, 21 anni, idraulico, che vive in una villetta della zona. Improvvisamente, giunta a poche centinaia di metri dall'abitazione del giovane, per cause ancora da accertare l'auto è uscita di strada in una curva.

La vettura, dopo aver abbattuto un paracarro, è finita in una scarpata, in fondo alla quale scorre la roggia che rifornisce alcuni stabilimenti della frazione: la R5 è rotolata lungo il pendio e si è schiantata sul fondo del corso d'acqua.

Sono immediatamente accorse alcune persone che si trovavano nelle vicinanze e che hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce rossa. I due giovani, nel frattempo, erano riusciti a liberarsi dalle lamiere contorte della Renault, ma sono rimasti sul bordo della roggia in stato confusionale. Dopo alcuni minuti, quando sul posto sono giunti i soccorsi, sono stati caricati sull'autolettiga e trasportati all'ospedale di Biella. Qui i medici hanno riscontrato a Monica Ottino un lieve trauma cranico e hanno disposto il ricovero. Roberto Tiboldo è stato medicato e immediatamente dimesso. [c. ma.]

RASSA. Ha dovuto ingaggiare una lotta contro il tempo, l'elicottero del servizio Aci-Regione, per soccorrere una pensionata colpita da emorragia cerebrale mentre si trovava in un alpeggio di montagna. Ora la donna è ricoverata in coma all'ospedale di Novara.

Dolina Arienta, 70 anni, residente a Borgosesia, sabato si era recata insieme al figlio Renzo in una baita di sua proprietà a Rassetta di val Gronda, una frazione di Rassa raggiungibile soltanto percorrendo una ripida mulattiera.

Domenica dopo pranzo la pensionata ha compiuto una lunga passeggiata nei prati intorno alla casa. Però all'improvviso nel tardo pomeriggio l'anziana ha accusato un malore e si è accasciata a terra. Il figlio si è immediatamente reso conto della gravità della situazione e ha telefonato al soccorso alpino dando l'allarme.

Così due uomini appartenenti alle squadre di pronto intervento sono saliti a Rassetta per rendersi conto delle condizioni della donna. Giunti all'alpeggio, hanno subito chiesto l'intervento dell'elicottero del 118 di stanza a Borgosesia.

Il velivolo ha raggiunto in un quarto d'ora Rassetta, ha caricato Dolina Arienta e l'ha trasportata all'ospedale del capoluogo valsesiano. Ma i medici hanno subito capito che il quadro clinico della paziente richiedeva il trasferimento in un nosocomio più attrezzato.

Così, verso sera, lottando contro i minuti per non restare bloccato dall'oscurità, l'elicottero è ripartito alla volta del «Maggiore» di Novara, dove i sanitari hanno sottoposto la pensionata ad una terapia intensiva.

La donna si trova ora ricoverata in gravi condizioni, nel reparto di rianimazione. [c. ma.]

Il dramma di Camus stasera a Borgosesia; domani sarà in scena «Porta chiusa» di Sartre

Bentivegna, un inquietante «Malinteso»

L'attore, che si è sempre cimentato con autori di grande spessore, è affiancato in entrambi i lavori da Luigi Di Berti, Valentina Fortunato e Micaela Esdra. Le rappresentazioni chiudono la stagione teatrale

BORGOSESIA. «L'inferno sono gli altri»: la celebre battuta di Sartre potrebbe fare da epigrafe alle due opere drammatiche in cartellone questa sera e domani a Borgosesia sul palcoscenico della Pro loco. Sono i due testi più famosi del teatro esistenzialista, «Il malinteso» di Camus, in programma stasera, alle 21 e «Porta chiusa» di Sartre, che verrà portato in scena mercoledì.

Entrambe le opere nascono nello stesso clima culturale e sono imperniate sul concetto della responsabilità individuale, delle scelte irreversibili, di ciò che mette in discussione l'uomo nei confronti degli altri. Il Teatro stabile dell'Umbria ha scelto per il ruolo principale dei due drammi Warner Bentivegna, un attore che fin dai suoi esordi si è cimentato con autori di grande spessore come Bernanos di cui ha recitato il «Dialogo delle carmelitane», anche se il suo successo è legato soprattutto a interpretazioni televisive come «L'idiota» di Dostoevskji. Con lui saranno in scena, per entrambe le rappresentazioni, Valentina Fortunato, Luigi Diberti, Micaela Esdra.

«Il malinteso» venne scritto nel 1944, lo stesso anno in cui comparve «Elettra o la caduta delle maschere» di Marguerite Yourcenar che, da una diversa angolazione, affronta lo stesso tema, quello del delitto. Il dramma di Camus è però più inquietante poiché su una trama che apparentemente assomiglia a quella di un moderno thriller, dà corpo a una visione totalmente negativa dell'esistenza.

Il racconto si svolge in un piccolo albergo di un villaggio della Moravia, in un paesaggio tetro, nebbioso. Le due protagoniste, madre e figlia, gestiscono un hotel e uccidono i viaggiatori solitari per derubarli. Maria, la figlia, è ossessionata dal desiderio di fuggire, di allontanarsi da quel luogo oppressivo e trasferirsi in riva al mare, mentre la madre accetta con complicità e indifferenza la situazione.

Un giorno arriva nella locanda il figlio, Jan, partito di casa venti anni prima. E' ricco e per poter capire meglio i desideri della madre e della sorella, non si fa riconoscere. Come gli altri ospiti, Jan viene ucciso nella notte e soltanto al mattino, le due donne scoprono dai documenti la vera identità della vittima.

Di tinte meno forti e decisamente più metafisico è invece «Porta chiusa» di Sartre: l'azione si svolge all'inferno che, nelle indicazioni scenografiche dello scrittore, prende le forme di un tipico salotto in stile Secondo Impero, un'ironia per simboleggiare la mondanità, un luogo d'incontro fra gli uomini. Gli ospiti di questo strano «interno» borghese sono Garcin (un violento che torturava la moglie e che è morto fucilato durante la Resistenza, come oppositore del regime), Ines suicida dopo una burrascosa storia d'amore, Estelle, un'adultera che ha ucciso il bambino avuto da un amante.

La commedia si risolve in uno spietato confronto fra le passioni che hanno agitato le vite dei protagonisti. Sartre vuole dimostrare, rendere palpabile sulla scena che il groviglio di desideri e tensioni sono il vero «inferno» in cui deve dibattersi l'animo umano, una «porta chiusa», appunto, sulla quale è inutile bussare.

Il teatro, secondo l'autore de «L'essere e il nulla» non può avere che il compito di cogliere gli individui nel momento della loro scelta «in ciò che li impegnerà per tutta la vita». Un teatro arduo quindi, lontano dalle suggestioni del palcoscenico oggi più diffuse, ma anche un'occasione per ritrovare due autori centrali del '900.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Il film di Tavernier al Sottoriva

E' stato inserito in cartellone, nell'ambito della rassegna cinematografica proposta dal Sottoriva di Varallo, il film «Daddy nostalgie». La pellicola, del regista francese Bertrand Tavernier, racconta la storia degli ultimi giorni di vita di un padre malato che riscopre, attraverso rimpianti e nostalgie, il struggente affetto nei confronti della figlia. Gli interpreti di questo lavoro drammatico sono Dirk Bogarde e Jane Birkin. Il film è in programma per venerdì sera.

Pirandello in scena a Vigliano

Il «Gruppo filodrammatico stronese» porterà in scena al cinema-teatro dell'oratorio di Vigliano la commedia in due tempi «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Lo spettacolo inizia alle 21.

Immagini storiche dall'Iraq

L'agenzia Kibo Viaggi organizza al circolo Commerciale biellese una serata dedicata all'Iraq. Giovedì verranno proiettate in una suggestiva panoramica 4000 anni di storia. Immagini degli zigurrat da cui Abramo partì alla ricerca della Terra promessa, i fiumi biblici, il Tigri e l'Eufrate, i resti di Babilonia fino alle moschee, al bazar ed alla vita quotidiana di Baghdad, Mossul e Bassora, un anno fa. La proiezione sarà preceduta da una cena in tema con i piatti tipici della cucina irachena.

Messico e Caraibi alla Cabala

Si rinnova sabato sera l'appuntamento con Emanuel Miller, il disc-jockey jamaicano che, alla Cabala di Biella, intrattiene gli appassionati della musica «reggae». Emanuel Miller, rientrato recentemente in Italia dai Caraibi, proporrà i nuovi successi dell'isola d'oltre oceano. Sempre alla discoteca di via Torino è in programma per il 23 una festa in tema, intitolata «Messico e nuvole» durante la quale si esibiranno due noti percussionisti italo-sudamericani.

Rassegna di cori a Varallo

L'appuntamento con la quinta rassegna valsesiana di cori organizzata dal Club alpino di Varallo è fissato per sabato prossimo al teatro Civico. Alle 21 la corale «Città di Acqui Terme», diretta dal maestro Carlo Grillo, «La soldanella» di Villa Carcina, condotta da Pasquino Zanotti e il «Coro Varade» di Varallo con il maestro Romano Boggino, proporranno un vasto repertorio di canti popolari e ispirati e brani di autori classici con nuove armonizzazioni a carattere polifonico.

Il gruppo Anniverdi e Trasparenze

Lunedì prossimo la rassegna teatrale Anniverdi propone il primo spettacolo della stagione 1991. In scena vi sarà la compagnia eporediese degli «Yutah & Co.» che presenta «Trasparenze», un lavoro firmato da Francesco Bovicelli.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VALLEMOSSO

La serata del vino

Giovedì alle ore 20 il ristorante «I Salotti di Martina» presenta la serata inaugurale del «vino di Villa Clarisse». E' l'occasione per assaggiare i vini selezionati bianchi e rossi, mentre tutto il menù proposto si ispira a diverse qualità di vini, dai cocktail allo chardonnay, alla fonduta da intingere nel vino bianco, dal risotto al pinot nero, al manzo grigliato con gattinara al fagiano con grignolino. Per saperne di più, telefonare allo 015.703.704 o allo 015.703.939.

GAGLIANICO

E' pronta l'Expo 91

Apre i battenti il prossimo sabato, la nuova edizione di «Expo 91». Nei padiglioni di Biella Fiere, a Gaglianico, oltre 300 aziende presenteranno su 12.000 metri quadrati, i loro prodotti e le loro attività.

BIELLA

La storia del monastero

Il «Gruppo studi e ricerche sul Medio Oriente» con la collaborazione dell'associazione «L'uomo e l'arte» dedica il secondo appuntamento del ciclo «Biella e il Vercellese nel secolo dell'anno 1000» alla «Presenza di Cluny nella diocesi di Vercelli e il monastero di Castelletto Cervo». Terrà la conferenza Ezio Givone, nell'aula magna dell'Iti di Biella, venerdì alle 21.

MILANO

L'ellepi della band vercellese

I «Costabravo» presenteranno il loro nuovo disco in uno show dal vivo, questa sera al «2001 Garage Club» di Milano, in via Besenzanica 3. L'organizzazione della serata, che si chiama «Sport and roll», è della Sony Music e della Gazzetta dello sport. Entrata ad invito.

PONDERANO

Storia e memoria

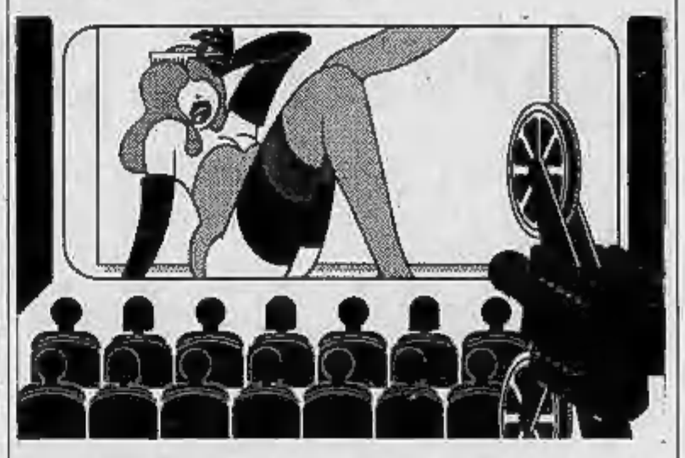
Alberto Lovato e Giuseppe Rasolo saranno i relatori, venerdì alle 21, nei locali della scuola media di Ponderano, di una conferenza sul tema «Internati, deportati e prigionieri durante la seconda guerra mondiale».

VERCELLI

Convivio della leva 1948

Si ritroveranno al ristorante Paladini di Carisio, i coscritti vercellesi della classe del «Quarantotto». Inviti estesi a parenti ed amici, per sabato alle 20,30. Per aderire (entro e non oltre domani), telefonare al 215.170 o al 570.532. Danze con i «Metadores».

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Nuovo Italia — RIPOSO

Principe — **Balla coi lupi**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Viotti — **Senti chi parla 2**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — RIPOSO

CHIVASSO
Italia — Film vietato ai minori di 18 anni
Tel. 0161/833.105
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000

CHIVASSO
Italia — RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — RIPOSO

TRINO
Orsa — RIPOSO

TRONZANO
Lux — RIPOSO

BIELLA
Apollo — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari (015) 23.765
Lire 8000

Impero — **Il padrino parte III**
Tel. (015) 22.736
Or.: 18/19/22
Lire 8000/6000
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Mazzini — **Balla coi lupi**
Inf. orari
Tel. (015) 22.736
Lire 8000/6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Odeon — RIPOSO

Sociale — **Amleto**
Inf. orari: (015) 22.736
Or.: 19,30/22
Lire 8000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e il tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — RIPOSO

CASTELLO
Verdi — RIPOSO

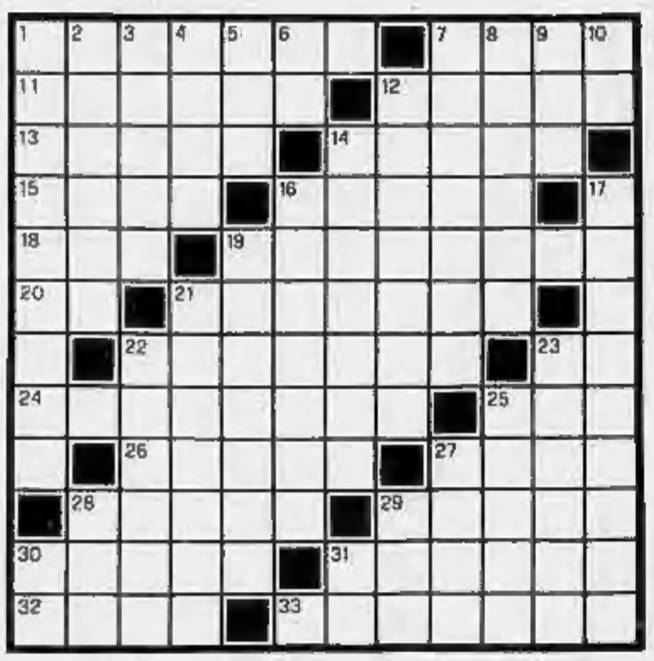
COGGIOLA
Radar — RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — RIPOSO

PRAY
Excelsior — RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — RIPOSO

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. **1.** Così era anche detto Gesù. **7.** Grande industria italiana. **11.** Vi si celebra la Messa. **12.** Prove... di bravura. **13.** Parte dell'opera. **14.** Un vano dell'appartamento. **15.** Complesso vocale. **16.** Chiodo fisso, «pallino». **18.** Avverbio di luogo. **19.** Un piatto di portata. **20.** Nota musicale. **21.** Celebre famiglia di Dogi veneziani. **22.** Francesca, famosa attrice del cinema muto. **23.** Iniz. del Carducci. **24.** Schifati, indignati. **25.** Esclamazione di perplessità. **26.** Segnale d'intesa. **27.** Sono in capo al mondo! **28.** Si usa per medicazioni. **29.** Ospitano i detenuti. **30.** Usa forbici e aghi. **31.** Appellativo dell'allenatore. **32.** Un mare greco-turco. **33.** Abbondanti, doviziose.

VERTICALI. **1.** Tutt'altro che effeminato. **2.** Un letto... d'altri tempi. **3.** Un anestetico. **4.** E' protetto da Igea. **5.** Preposizione semplice. **6.** Nota musicale. **7.** Crescono nei baccelli. **8.** All'oscuro di tutto. **9.** Parte della siringa. **10.** In... fin dei conti. **12.** Notabili indiani. **14.** Fuorilegge, malvivente. **16.** Uno degli Stati Uniti. **17.** Sede in serpa. **19.** Mancanza, penuria. **21.** Enorme distesa sabbiosa. **22.** Forare, traforare. **23.** Regione della Gran Bretagna. **25.** Parecchio, tanto. **27.** Li crea la forza di gravità. **28.** Battuta spiritosa. **29.** Una voce del «poker». **30.** Sud-Est. **31.** Prov. emiliana (sigla).

Le soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

M	I	N	U	Z	I	O	S	A		T	E
E	D	I	S	O	N		B		G	E	N
C	I	E	C	O		T	O	R	A	C	E
C	O	V	I		S	O	R	E	L	L	A
A	M	O		M	A	R	S	A	L	A	
N	A		B	E	N	N	A	T	O		M
O		F	E	R	R	A	R	I		A	A
	C	A	R	C	E	R	E		S	U	L
C	O	S	T	U	M	E		T	E	S	T
I	N	T	E	R	O		F	O	N	T	E
A	C	I		I		T	E	N	N	I	S
D	A		S	O	L	U	Z	I	O	N	E

CINEMA TORINO

Delusione e amarezza nel clan vercellese per il pareggio di Gattinara

La sfida è fatale alla Pro

L'1-1, scialbo e sofferto, ha ridotto al minimo le possibilità di un aggancio alla capolista Iris. Da solo il guizzante Berton ha messo in crisi la difesa della formazione bicciolana

Bartolini, qui ripreso da Greppi, anche a Gattinara è rimasto all'asciutto. Nel disegno di De-Coll' l'atterramento di Berton

GATTINARA. A Vercelli, era opinione generale alla vigilia, il torneo di Promozione per i bianchi si sarebbe ben presto trasformato in un'allegra scampagnata. Dopo l'1-1 nel derby con il Gattinara il cammino della Pro si è, invece, fatto sempre più intricato con l'inseguimento all'Oleggio difficile quanto un tratto di «pavè» alla Parigi-Roubaix, da affrontarsi sotto un violento acquazzone.

Contro i vignaioli l'undici di Sollier ha mostrato il «volto brutto» del suo repertorio, strappando con non poca fatica un punto dal piccolo rettangolo di Gattinara. I problemi già emersi in altre circostanze sono puntualmente tornati a galla contro un avversario determinato che, sfruttando le dimensioni ridotte del terreno, ha impedito ai bianchi (per l'occasione in un'inedita maglia azzurra) di sviluppare con incisività il proprio gioco.

Se a questo si aggiunge la condizione non ottimale di qualche elemento chiave, in particolare nel reparto difensivo, la «cronica» difficoltà a sbloccare il risultato contro retroguardie «ermetiche», il primo caldo, unito alle consuete assenze, il quadro del sofferto pareggio in terra gattinarese è completo.

In entrata di partita, peraltro, la formazione di Sollier aveva assunto l'iniziativa, creando qualche palla gol e cogliendo una clamorosa traversa con Valera, il migliore dei bianchi unitamente a Superman Beccari. Un errore della difesa, prontamente sfruttato dal rapidissimo Berton, ha di colpo cambiato l'andamento dell'incontro.

La Pro sotto di una rete, con la notizia poco confortanti provenienti dal fronte oleggese è stata doppiamente «obbligata» alla rimonta, mentre il Gattinara di mister Bercellino si chiudeva senz'affanni davanti a Pagani, lanciandosi in micidiali contropiede con Berton e Trivelli. Proprio la guizzante ala gattinarese, sempre in vantaggio su Fioraso, si rivelava una costante spina nel fianco di una retroguardia bicciolana, per l'occasione non esente da pecche.

Pur dimostrandosi tecnicamente superiore all'avversario l'undici vercellese non è riuscito a sfruttare in maniera consona questo «gap». Ancora una volta i bianchi hanno palesato difficoltà enormi in fase conclusiva dove l'assenza di Cancellier, ancora bloccato dalla contrattura, ha finito con pesare sulla manovra dei bianchi.

L'ingresso in campo di Cugusi e di Garzonio, a lungo invocato dal «popolo» bicciolano, hanno conferito maggior quadratura all'assetto dei bianchi, sebbene gli attacchi al «forte» gattinarese mancassero dei necessari crismi della pericolosità.

«Per come si era messo l'incontro - spiega Sollier - il punto conquistato contro il Gattinara è da considerarsi prezioso. Sul piano del gioco non sono per nulla soddisfatto. Dopo un buon inizio abbiamo commesso errori imperdonabili, tra i quali la rete di Berton: un gol che, con maggior freddezza, si sarebbe potuto e dovuto evitare».

Fuori dal «Comunale» mentre le radioline gracchiano il successo dell'Iris, il pubblico vercellese esce deluso. L'Oleggio continua a volare mentre l'esile filo che tiene ancora in vita le speranze di primato dei bianchi continua a farsi sempre più sottile.

Piermario Ferraro

FUORIGIOCO

Stavolta anche Sollier va dietro la lavagna

Paolo Sollier visto da Lele

C'ERANO troppe affinità tra la disgraziata domenica di Crescentino e quella di Gattinara: il pubblico-record da Vercelli, il caldo quasi estivo, la certezza (da parte della Pro) di fare un sol boccone dell'avversaria.

Ecco perché fin dai primi minuti abbiamo toccato ferro, sperando che non si ripetesse quella Waterloo. Le nostre scaramanzie hanno funzionato a metà: a dieci minuti scarsi dalla fine Cugusi è riuscito a fiondare in rete quel pallone che ha, in parte, salvato la faccia. Non, purtroppo, a meno di miracoli, il campionato della Pro.

Per gli almeno 500 tifosi di Vercelli è stato un pomeriggio traumatico e stavolta, almeno a nostro avviso, anche Sollier ha avuto una parte di responsabilità. L'insistere sulla mossa di Varpilio in mediana e nell'ostracismo di Garzonio non ha infatti giovato alla squadra che, solo nella ripresa, a punteggio ormai compromesso, è parsa razionale.

L'ingresso dei due giocatori inopinatamente esclusi dall'undici titolare ha dato maggior nerbo alla squadra che, pur patendo il calo di condizione di alcuni uomini-chiave (da Bellopede a Fioraso), ha impensierito molto di più il Gattinara.

Forse per la prima volta in questa stagione, la Pro Vercelli iniziale s'era fatta mettere sotto sul piano del gioco, per giunta da una squadra mediocre: da solo, l'attaccante Berton ha tenuto costantemente all'erta una retroguardia mai così svagata.

Quando Sollier s'è ricreduto, è stata ben altra musica, ma gli sforzi dei vercellesi - in furore agonistico ma scarsamente lucidi per l'ansia di recuperare - hanno sortito soltanto il pareggio. Troppo poco?

Malgrado la marcia dell'Oleggio sembri incontenibile, sotto sotto in molti sperano ancora, visto che, al verdetto, mancano dieci giornate. Sogna il Milan, nel suo piccolo può permettersi di sognare anche la Pro Vercelli.

Enrico De Maria

TUTTI D'ACCORDO: L'UNDICI DI SOLLIER E' MALATO

L'inseguimento della Pro alla capolista Oleggio si fa sempre più arduo, alla vittoria di «rigore» degli orange di mister Erbetta ha fatto riscontro lo scialbo pareggio dell'undici di Sollier nel derby con il Gattinara. Le tre lunghezze dall'Iris sono uno svantaggio difficile da ammortizzare e di questo lo staff tecnico dei bianchi ne è pienamente consapevole.

I dubbi sul finale del torneo sono legittimi, la Pro con i vignaioli non si parsa in salute palesando problemi di gioco già emersi nelle ultime uscite che solo le vittorie avevano in parte mitigato. Nel match di Gattinara la squadra di Sollier ha «acciuffato» l'1-1 in extremis, con qualche episodio contestato.

Alla mezz'ora il match ha vissuto uno dei momenti chiave, con la disperata uscita di Beccari sul lanciatissimo Berton: un intervento che, con l'applicazione del nuovo regolamento, poteva costare l'espulsione.

«Un arbitro più fiscale avrebbe sicuramente estratto il cartellino rosso - dice Beccari - anche se d'altro canto io non avevo altre scelte. Stavamo perdendo e non potevamo permetterci di incassare una seconda rete, più che "puntare" all'avversario però ho cercato d'intervenire sul pallone».

Di uguale parere mister Sollier: «Il direttore di gara ha capito l'intenzione di Beccari provvedendo solo all'ammonizione; ci è andata bene in quanto al momento la situazione era molto delicata, in dieci contro undici il recupero sarebbe risultato più complesso».

Sull'episodio mister Bercellino preferisce glissare: «Le regole sono precise, ogni commento è superfluo. Oggi potevamo anche vincere, visto che abbiamo disputato una delle nostre migliori partite; mi aspettavo una Pro su di tono, probabilmente il caldo e l'assenza di Cancellier possono aver penalizzato i bianchi».

Dopo l'1-1 siglato da Cugusi un altro episodio ha infiammato le tribune: in un contrasto in area con Pagani il bomber bicciolano è finito a terra. Rigore o tutto regolare come ha decretato la giacchetta nera? Molto onesto il giudizio di Cugusi: «Non era rigore, l'arbitro ha visto giusto. Inizialmente siamo stati determinati, dopo lo svantaggio, però, abbiamo perso di lucidità attaccando senza renderci quasi mai pericolosi».

Giancarlo Moreo

GATTINARA		1	PRO VERCELLI		1
PAGANI	6,5		BECCARI	7	
FERRARIS	6		FIORASO	5,5	
BOSSOLESI	6,5		MIAN	6	
PIEMONTESI	6		DELLI CARRI	6	
FUSE'	7		BELLOPEDE	5,5	
ROSSI	6,5		RASTELLO	5,5	
BERTON	7,5		(63' GARZONIO)	6	
LALLA	6,5		LEONE	6,5	
IVALDI	6		PELLEGRINI	6	
(55' SCANO)	6		VERPILIO	5	
CERELLO	6,5		(49' CUGUSI)	6,5	
TRIVELLI	6		VALERA	6,5	
(75' CASTELLETTA)	s.v.		BARTOLINI	5,5	
All.: BERCELLINO	7		All.: SOLLIER	5	

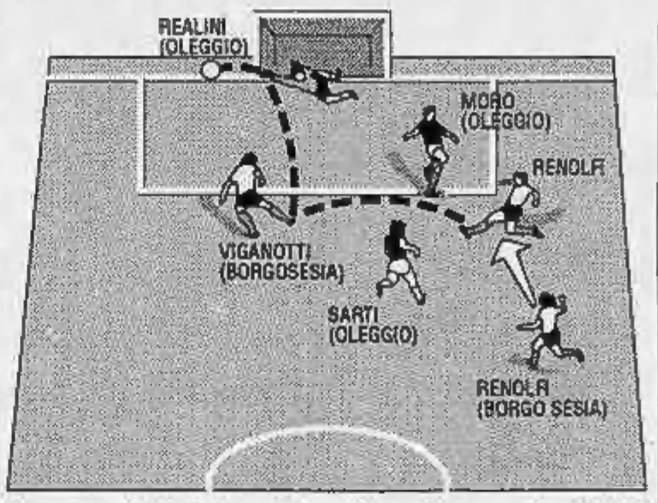
Arbitro: PACCHIONO di Busto Arsizio 5,5
Reti: 22' Berton, 78' Cugusi. **Ammoniti:** Beccari, Lalla, Fioraso, Piemontesi. **Spettatori:** 500, di cui 450 paganti
Condizioni atmosferiche: pomeriggio caldo, terreno in buone condizioni

LE ALTRE

Un discusso rigore ha aperto agli arancioni dell'Iris la strada per la vittoria

Borgo, sconfitta che brucia

Il presidente Maiolo: «Quando una squadra riceve un regalo così, è vista di buon occhio nelle alte sfere». Niente da fare anche per Trino e Crescentino: solo il Vigliano si salva dal naufragio generale



L'occasione-gol del Borgo: la conclusione di Viganotti è stata respinta da Realini

BIELLA. Tutto come pronostico ad Oleggio dove l'Iris ha superato di «rigore» l'ostico Borgosesia. Ma se alla vigilia il successo dei padroni di casa ci stava tutto, al 91' il punteggio di 1-0 ha lasciato non poche recriminazioni in casa valsesiana.

Naturalmente «oggetto» del contendere è stata la massima punizione accordata ai padroni di casa per un contrasto di Daniele Rubbi su Poma in area al più apparso di normale amministrazione. «Quando ad una squadra viene assegnato un rigore così, vuol dire che è ben vista nelle alte sfere - sostiene il presidente del Borgosesia Mario Maiolo -. Se lo stesso intervento fosse stato compiuto da un giocatore degli "orange" ai danni di un nostro attaccante, sono certo che l'arbitro avrebbe fatto finta di nulla. Del resto non è un mistero che alcune squadre di vertice in ogni torneo sono seguite con un occhio di riguardo. Magari l'Oleggio si sarebbe imposto con uno scarto superiore, ma intanto il direttore di gara ha spianato al novaresi la strada per la vittoria».

Anche mister Arrondini è di questo parere: «Abbiamo giocato un buon incontro e la decisione arbitrale ci ha sconcertati. Inoltre con Viganotti abbiamo avuto la più limpida palla-gol. Bravo è stato il portiere a sventare l'occasione».

Sconfitta con molte recriminazioni anche per il Trino. L'undici di Vincenzi in ripresa dopo le ultime non certo esaltanti esibizioni è stato superato per 2-1 dal Grignasco, al termine di novanta minuti tirati e ricchi d'episodi. In vantaggio con un «eurogol» di Aldo Porrino il Trino è stato raggiunto dopo pochi minuti da Zola.

In entrata di ripresa i rossoneri realizzavano con Buratta il gol partita. Nei restanti minuti i biancoazzurri hanno cercato con insistenza il pareggio ma Cutri, in due circostanze, non è riuscito a superare Bosso da felice posizione.

Più sofferta del previsto la vittoria del Vigliano sul terreno della Romentinese. La rete decisiva è giunta al 23' grazie a Brovarone. Nella ripresa i novaresi, in doppia inferiorità numerica, costringevano Novello agli straordinari, prima che Brovarone calciasse sul palo il penalty del possibile 2-0.

Dopo l'exploit di Borgosesia la Crescentinese ha subito l'ennesimo stop interno (2-1) per mano del Cerano che, dopo cinque sconfitte è tornato a muovere la classifica. **[r. eyn.]**

INTERREGIONALE

I bianconeri nel match con la Pro Lissone hanno dimostrato una ritrovata intesa

La Biellese si scopre squadra

Il pareggio non premia la bella prestazione dei lanieri

BIELLA. Poco più di 150 spettatori, quasi tutti maggiormente concentrati sulla radiolina con il risultato del derby di Torino che su quanto accadeva in campo, e una strana atmosfera di tristezza per gli ultimi sviluppi della crisi societaria. Nonostante queste premesse, la Biellese è riuscita a offrire una delle migliori prestazioni della stagione, mettendo in seria difficoltà la Pro Lissone, compagine invischiata nella bagarre per evitare la relegazione.

La partita è terminata sull'1-1, ma sarebbe potuta finire con una vittoria, se solo l'arbitro avesse concesso un rigore, ai più apparso netto, per un atterramento su Rauti, lanciato in perfetta solitudine verso la porta vuota. Ma, invece di concedere il penalty e di espellere il difensore ospite in base alle nuove norme, il direttore di gara, signor Pollicino da Genova ha deciso per la simulazione. Le conseguenti proteste hanno portato soltanto all'espulsione di Tripodi, fino a quel momento tra i migliori in campo.

Insomma, lo spettacolo offerto ai pochi «aficionados» è stato certamente migliore rispetto a molte precedenti uscite della compagine bianconera. La difesa, imperniata su Paoli, in ottima forma, ha retto bene ai costanti attacchi dei lombardi.

Anche il centrocampo, pur privo di Degli Esposti, sembrerebbe aver trovato le giuste geometrie e in attacco un ritrovato Rauti ha spesso avuto sui piedi occasioni propizie, oltre a realizzare la rete con cui l'attaccante laniero ha sbloccato il risultato.

Insomma, pare che la Biellese abbia imparato finalmente ad essere una vera «squadra». Peccato esserci riuscita solo a retrocessione matematicamente acquisita, dopo una stagione travagliata. **[g. ca.]**

CRISI SOCIETARIA IN ALTO MARE

Forse, se i risultati positivi fossero arrivati prima, ne avrebbe beneficiato anche la società, la cui crisi sembra essere giunta al punto di non ritorno. L'altro ieri allo stadio, dopo molte domeniche di «presenza» in tribuna d'onore, non c'era neppure un rappresentante della «cordata Azario», quasi a testimoniare l'ufficialità della decisione di revocare l'offerta d'acquisto, una presa di posizione annunciata venerdì sera in un incontro con Eugenio Capozucca, fratello di Stefano e co-proprietario del sodalizio di viale Matteotti.

D'altro canto Stefano Capozucca non ha evidenziato novità sul fronte lombardo, quello che sembrerebbe l'unico aperto dopo il dietro-front del farmacista di via San Filippo.

Non si riescono a spiegare neppure le versioni contrastanti riguardo all'abbandono delle trattative da parte del gruppo biellese. Se da un lato sembra che la retromarcia sia dovuta a contrasti interni tra Azario e Ghirlanda da una parte e Perona e Viola dall'altra, la stessa potrebbe anche nascondere l'attesa del fallimento dell'attuale «srl» gestita da Capozucca, per poi poter far ripartire la Biellese da zero, proprio come è accaduto la scorsa estate con la Pro Vercelli. Stando a questa versione la cordata laniera si sarebbe così messa alla finestra in attesa di eventi «imminenti».

Insomma la situazione è tornata a farsi complicata e chissà quando si avrà la sospirata soluzione. **[g. ca.]**

BOCCE

Il fine settimana non ha portato fortuna ai colori biellesi

Chiavazza perde la vetta

E' costata cara la sconfitta di Valenza

BIELLA. Dominio torinese nella gara di bocce a quadrette riservata ai giocatori di categoria A, disputatasi durante il fine settimana sui campi all'aperto del centro polisportivo Miller Rava e su quelli coperti del bocciodromo di Tollegno.

Al primo posto si è piazzata la compagine del Bosco Monti, composta da Bottero, Schianto, Risso e Scarafiotti. I torinesi hanno regolato in finale il Madonna Valpellice, che schierava Dante Amerio, Littardi, Benevene e De Petris, con il netto punteggio di 13-3. Gran parte del merito di questo successo va al bocciatore Bottero, che nella partita decisiva ha sfoderato una prestazione a dir poco perfetta con il 100 per cento di tiri andati a segno.

Alle loro spalle si è classificata la seconda quadretta del Bosco Monti, capitanata da De Regibus, che ha preceduto La Boccia di Acqui Terme. Poca gloria invece per i colori biellesi: l'unica compagine laniera in gara è stata eliminata al primo turno dopo una prestazione deludente, forse provocata dalla tensione dovuta al fatto di giocare davanti al pubblico amico.

Brutte notizie anche dal campionato regionale a squadre di categoria B, dove gli unici rappresentanti del comprensorio laniero, il circolo Amici di Chiavazza, hanno perduto il comando, in seguito alla sconfitta 8-4 patita in trasferta sui campi del Belvedere Valenza, gara valida per la prima giornata di ritorno. Non tutto è perduto però, visto che sabato i biellesi potranno riacciuffare la vetta della graduatoria, sconfiggendo nello scontro diretto l'attuale capolista Alpignano. Un successo con largo margine offrirebbe buone possibilità di qualificazione alla seconda fase per disputarsi la promozione in A2.

Nella categoria D, si è conclusa sabato una gara a coppie organizzata dalla bocciofila Torrazzese, che ha visto la vittoria del duo Rodighiero-Ottino, della Juve Favaro. Al secondo posto si sono piazzati Benanchietti-Benanchietti (padre e figlio), del Lessona, davanti a Mosca-Raumer (Pralungo) e Fiorelli-Biondi (Vandornese). Alla competizione hanno preso parte addirittura 150 coppie.

Gli appuntamenti per questa settimana prevedono, oltre alla ripresa del campionato di serie A maschile, con la Biellese Trilux impegnata a inseguire le alte vette della classifica, una competizione allestita dalla società bocciofila Valdenghese, riservata alle coppie classificate C e D. Nella categoria superiore la gara è valida come selezione in vista dei campionati italiani.

Giampiero Canneddu